LA STAMPA

ANNO 128. N. 182 · MERCOLEDI' 6 LUGLIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 4.00; AUSTRIA SC. 70; *BELGIO FB 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can 5; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 5.000; *FINLANDIA FMK 10; *FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CERONETTI E IL CALDO

AI PALLIDI LE STANZE DEL POTERE

E' una sfortuna, avere una capitale dove il caldo umido ebbe sempre un ruolo nel renderla viziosa, o nell'esprimerne la viziosità: è a Roma, d'estate, che si gusta di più il piacere di un'identità e di una natura nordica, che con quella città incontrollata rifiutano di confondersi, non riconoscendole che un primato di finzione, occasionale e per niente imperituro. Meglio esserne vittime, con qualsiasi temperatura, che incensarne i busti.

Nell'afa romana (anche questa profondamente cambiata: non ci sono più le paludi e gli insetti, ci sono i miasmi e le violenze del traffico, l'aggressione selvaggia dei decibel, la canicola è tecnologica) ci si rende conto che è insensato il pretendere qualcosa di ragionevole, di giusto, di possibile dentro a quel sortilegio maligno. La frontiera meteorologica - così profonda e spirituale da contrassegnare qualunque mese dell'anno - obbliga le illusioni a tornare indietro, come il misterioso segnale angelico che vietò agli apostoli di penetrare da evangelizzatori in Cilicia. Spiegazione non morale dell'*artibus honestis nullus in urbe locus* («a Roma non c'è posto per un mestiere onesto») di Giovenale.

Di freddo e caldo come fattori di abissi inconfutabili tra Nord e Sud, Pierre Mac Orlan dava una definizione eccellente: «Un uomo sotto la neve conserva ancora una dignità umana, mentre sotto il sole è già putrefazione». E' significativo che dove «fa caldo», diciamo genericamente in tutti i paesi con balcone sul Mediterraneo, sia bassissima; anche oggi, con tutta l'infelicità da sviluppo industriale e da prevalenza del brutto, la frequenza dei suicidi. Non è un segno di minore infelicità, ma di minore lucidità nel senso della vita, di morale individuale torpida o assente. L'essenziale paura di morire (*leti metus*) tocca meno i popoli del Nord e li rende più atti alla guerra (Lucano, *Bellum civile*, I, 458).

Gli scrittori fiutarono sempre nel sole qualcosa di perfido. I più bei paesaggi di tragico sotto il sole della nostra poesia, li ha messi Verga nel capitolo IV della prima parte del *Gesualdo*, sono

Guido Ceronetti

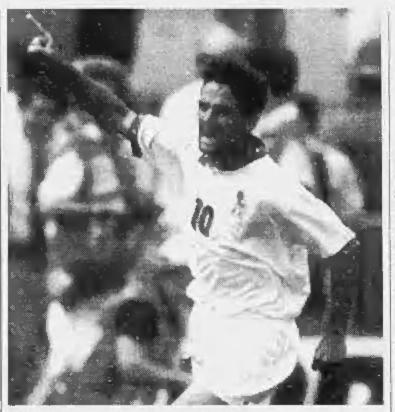
CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Robi firma la vittoria, sabato c'è la Spagna. Festa in Italia, a Napoli ucciso un bimbo

Azzurri, dal dramma al trionfo

Finalmente super-Baggio, la Nigeria si arrende

BOSTON. Generosa Italia. In una volta sola, al Foxboro Stadium del Massachusetts batte lo spauracchio Nigeria e la sfortuna, approdando ai quarti di finale, dove sabato l'aspetta la Spagna. Dal dramma al trionfo, dunque, in una partita che sembrava stregata, diretta da un arbitro non sempre impeccabile. Prima il gol di Amunike (26' del primo tempo), poi l'espulsione di Zola appena entrato in sostituzione di Signori. E, fra questi due episodi, tante occasioni mancate di un soffio, fino al palo colpito da Dino Baggio, entrato all'inizio della ripresa al posto di Berti. Alla fine è esploso Roberto Baggio, dando ragione a Sacchi e a chi ha sempre creduto nelle sue grandi qualità tecniche. Prima il gol del pareggio, al 90' poi al 10' del primo tempo supplementare, il rigore che ha sancito la vittoria degli azzurri. Festa negli Stati Uniti, ma soprattutto in Italia con cortei nella notte. Una festa macchiata a Napoli da una disgrazia: un ragazzo di sette anni è rimasto ucciso da un colpo di pistola sparato in aria.

SERVIZI ALLE PAG. 2, 3, 4 E NELLO SPORT

Roberto Baggio ha dato ragione a Sacchi e a chi sempre ha creduto in lui

IN DIECI E' MEGLIO

BOSTON

IN alto i calici, uomini di poca fede. Trafitta a freddo, e non chiedeteci il perché, visto che c'erano trentacinque gradi all'ombra, l'Italia del coraggio rimonta la Nigeria a due minuti dal fatidico ultimo gong, la scavalca nei supplementari e accede trionfalmente, secondo enfasi matarresiana, ai quarti di finale dei Mondiali. Sabato, sempre qui a Foxboro, ci aspetta la Spagna.

Detto che i gol sono stati realizzati da Roberto Baggio, entrambi di piatto destro, il primo su passaggio di Mussi, il secondo su rigore, la domanda

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

IL VUOTO CHE AVANZA

BOSTON

E l'Italia va. Senza gioco e senza idee, in dieci come contro la Norvegia, con il golletto dell'ultimo minuto, il rigore ai supplementari, la resurrezione del figliol prodigo, l'inevitabile passaggio attraverso il melodramma. Siamo il vuoto che avanza.

Se lo stellone continua a proteggere gli azzurri, forse riescono a vincerlo senza giocare una partita vera. Ma in fondo è così importante? Andiamo in piazza a festeggiare, buttiamoci nelle fontane, torturiamo il prossimo col clacson. *Abbiamo* vinto. Quando ormai *avevamo*

Curzio Maltese

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

Ha giurato a Gerico

Yasser Arafat sul trono di Palestina

GERICO. Arafat è arrivato ieri a Gerico, capitale del mini-Stato palestinese, per il giuramento del governo e ha avuto una sorpresa: la folla era meno numerosa e più fredda di quella di Gaza. Ne ha dato la colpa alle autorità israeliane, che non avrebbero impedito ai coloni ebrei di boicottare la cerimonia erigendo posti di blocco attorno alla città. **P. Guzzanti A PAG. 11**

Una tantum di 450 mila, sì all'integrativo

Firma senza scioperi per i metalmeccanici

INTERVISTA CON LAMA

«Autunno caldo non ci servi più»

ROMA. «Sono sorpreso, favorevolmente sorpreso. La concertazione funziona». Lama (foto), leader storico della Cgil, commenta il contratto: «E' una sconfitta di chi vuole la guerra a tutti i costi». **Battista A PAG. 5**

ROMA. All'alba di ieri le parti hanno raggiunto l'accordo per il contratto nazionale dei metalmeccanici. E senza un'ora di sciopero: non accadeva dall'immediato dopoguerra.

L'intesa, che interessa poco meno di un milione e mezzo di lavoratori, dovrà ora passare all'esame delle assemblee. Positivi, in linea di massima, i primi giudizi (sindacati, industriali), anche se non mancano le critiche. Ecco, in sintesi, che cosa prevede l'accordo: un aumento di 135 mila lire lorde nell'arco del biennio, così distribuite: 70 mila lire dal primo gennaio del 1995; 35 mila dal primo settembre dello stesso anno, 30 mila dal primo settembre 1996. A questa cifra vanno aggiunti gli scatti di anzianità che portano l'incremento medio complessivo a circa 156 mila lire. Per il 1994 viene erogata in due rate, a luglio e a settembre, una cifra una tantum di lire 450 mila lorde.

P. Patruno e G. Trovati A PAG. 5

L'ex leader psi dichiarato contumace al processo Enimont. Biondi critica il pm di Mani pulite

Di Pietro a Craxi: anch'io soffro di cuore

Corruzione nella Finanza, arrestati 6 alti ufficiali

Riforma elettorale, è rissa

Lega contro il progetto Forza Italia
Bossi: insisto per il doppio turno

di Alberto Rapisarda A PAGINA 9

Rai, Ferrara spara a zero

Bocciati i conti dei professori
Replica Dematté: è uno studentello

di Massimo Gramellini A PAGINA 8

Maxievasione, primo arresto

Preso Baron, fuggito da Padova
con il boss della banda del Brenta

di Maria Grazia Raffele A PAGINA 12

MILANO. Degli imputati di spicco c'è solo Giuseppe Garofano, ex presidente della Montedison. Alla prima udienza del processo Enimont sono «contumaci» Forlani e Citaristi, Martelli e De Michelis, Bossi e Patelli, La Malfa e Altissimo, Vizzini e Cirino Pomicino. E, infine, Craxi. E proprio lo «stato di salute» dell'ex segretario psi è la prima questione di spicco del processo. Con il pm Di Pietro severissimo: «Craxi malato? Anche io soffro di cuore».

Intanto sei ufficiali della Guardia di Finanza, compreso un generale di brigata, sono stati colpiti da ordine di custodia cautelare per «concorso in corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio». In sintesi «bustarelle» in cambio del silenzio sulle infrazioni fiscali. E il Guardasigilli Biondi «riprende» Di Pietro: «Non commento i commenti dei giudici che farebbero bene a non fare commenti».

G. Bianconi, F. Grignetti e S. Marzolla ALLE PAG. 6 E 7

LA RABBIA DEL GIUDICE

«Ma quello lì non vuol venire»

MILANO. «Non è che non può venire, è che non vuole venire». Di Pietro (foto) liquida così le malattie di Craxi. «Sta male? Come me e milioni di italiani...». E l'ex segretario psi diventa contumace. **Cerruti A PAG. 7**

La Cassazione: contano i fatti e non l'«iscrizione». La sentenza influirà sul caso Contrada?

Non basta giurare per essere mafioso

NON basta essere stati «combinati» nell'esercito di Cosa Nostra per rispondere automaticamente di concorso in associazione mafiosa. La sanzione penale scatta solo quando il soggetto tenga un comportamento che dimostri la volontà concreta di volerne far parte ed agire all'interno di una struttura illegale. Con una sentenza apertamente garantista, la Corte di Cassazione ha cancellato di colpo la sua giurisprudenza più recente (e conformista) e ha decretato la morte di quel reato di concorso in associazione mafiosa troppo spesso contestato da alcune procure distrettuali antimafia sulla parola dei pentiti.

La decisione è stata pronunciata da quella stessa prima sezione penale tanto biasimata ai tempi in cui era presieduta da Corrado Carnevale, il magistrato poi sospettato di aver con il suo garantismo esasperato vanificato il lavoro dei giudici palermitani.

In sostanza, dice la Cassazione, le regole cui fare riferimento non devono essere quelle mafiose ma le norme del diritto penale. Può verificarsi cioè che un personaggio considerato «uomo d'onore» può non essere penalmente perseguibile, mentre un altro, soltanto «avvicinato» dalla mafia, potrà essere perseguito qualora si sia comportato in modo da «contribuire alla conservazione e al rafforzamento» dell'organizzazione.

E' una sentenza che segnerà probabilmente una svolta imprevedibile in tutti i processi di mafia che stanno per venire al pettine.

Il concorso in associazione mafioso è stato il collante che quasi tutte le procure hanno usato per arrestare, incriminare, indagare, denunciare migliaia di persone probabilmente arruolate negli eserciti delle diverse mafie che controllano il nostro territorio, ma sulle quali erano stati raccolti scarsi elementi specifici di colpevolezza.

La sentenza della Cassazione che ha annullato la possibilità di continuare su questa strada non è definitiva e riguarda il caso particolare di un avvocato che con i suoi comportamenti si sarebbe reso responsabile di concorso in associazione mafiosa.

Può darsi che una tale interpretazione cambi o che altri collegi si pronuncino in modo diverso al fine di provocare l'intervento delle Sezioni Unite. Di certo essa avrà un effetto immediato su due processi clamorosi che sono all'esame della magistratura giudicante: i casi Contrada e Andreotti.

Due vicende diverse l'una dall'altra distanti tra loro anni luce, entrambe tuttavia partorite dalle verità dei pentiti e poi gestite con risultati diversi dalla pubblica accusa.

L'ex questore Contrada stenta a scrollarsi di dosso l'accusa di contiguità con la mafia, l'ex presidente del Consiglio è invece convinto di vincere una battaglia dura ma non impossibile. Ad entrambi la pubblica accusa ha contestato il concorso in associazione mafiosa.

Una scelta obbligata perché sia per l'uno che per l'altro sarebbe stato davvero arduo dimostrare che i due erano associati a tempo pieno nell'esercito di Cosa Nostra.

E solo qualche settimana fa, forse presagendo la sentenza della Cassazione, Andreotti è stato iscritto nel registro degli arruolati e la sua imputazione è passata da concorso in associazione mafiosa ad associato vero e proprio.

Roberto Martinelli

40706

9771122176003

La decisione dopo le proteste dei turisti contro la piccola criminalità

Il sindaco assolda poliziotti privati

Rapallo, per garantire l'ordine pubblico di notte

RAPALLO. La Riviera Ligure si «arma» di notte per difendersi da vandali e teppisti. E da Rapallo parte un'iniziativa per rassicurare i turisti. Il Comune infatti ha «privatizzato» in parte il servizio di sicurezza pubblica affidando a vigilantes il compito di impedire soprattutto piccoli furti, scippi e risse, incendi di contenitori portarifiuti, danni alle auto in sosta. Ed evitare che si ripetano drammatici episodi come quello del maggio '93 a Recco, quando un giovane venne accoltellato a morte sul lungomare, davanti a famiglie e coppiette, da due teppisti.

L'idea è del sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti: venerdì concluderà l'accordo con un istituto di vigilanza. Dalle due alle sei del mattino una coppia di sceriffi perlustreranno le strade in contatto radio con il commissariato e i carabinieri. **Fabio Pozzo A PAG. 14**

A Boston, Nigeria in vantaggio fin quasi allo scadere, poi ci pensa Baggio

Azzurri, all'inferno e ritorno

La regola del 10: si vince con l'uomo in meno

FOXBORO
DAL NOSTRO INVIATO

In undici si perde, in dieci si vince. Per adesso, è l'unico schema che funziona. Teniamocelo caro, come il fioretto di Roberto Baggio, sguainato di soppiatto al culmine dell'emergenza, quando già pomodori e banane, sinistri proiettili, si agitavono sullo sfondo. La doppietta del Codino rimonta e stende una Nigeria macchinosa e presuntuosa. Un'altra vittoria del cuore, come con la Norvegia. Là espulso Pagliuca, in dieci per 68', a segno l'altro Baggio, qui beffa di Amunike, espulso Zola e in apnea per 44', protagonista il re dei re. E' la prima partita di questo Mondiale risolta ai supplementari. Possiamo esserne orgogliosi, visto il risultato.

Ma che sofferenza. Westerhof ci viene incontro. Lascia fuori Siasia, sguinzaglia Okocha, scheggia impazzita, e piazza Oliseh su Baggio1. Morale: squadra spaccata in due, ampi spazi per i nostri, solo che nessuno ne approfitta. Poca roba: Baggio non aggancia un servizio di Massaro al 5', Emenalo ribatte, di natica, una sventola del Codino, quindi Rufai addomestica a fatica un fendente di Signori, con Maldini che gli danza davanti.

Le aquile menano il giusto e fanno il torello. Aspettano, sornione, un errore, un segnale, un appiglio. Eccolo. Cross teso di Amunike, Berti spazza via: angolo di George, Amunike pasticcia, la palla rimbalza su un ginocchio di Maldini e s'impenna,

NIGERIA	1
RUFAI	6
EGUAVOEN	5
OKECHUKWU	5,5
NWANU	5,5
EMENALO	6
GEORGE	4,5
OKOCHA	6
OLISEH	6
AMUNIKE	6,5
(12' s.t. OLIHA)	5,5
YEKINI	5
AMOKACHI	6
(35' p.t. ADEPOJU)	5
C.t.: WESTERHOF	4

ITALIA	2
MARCHEGIANI	6
MUSSI	6
COSTACURTA	6,5
MALDINI	6
BENARRIVO	6
BERTI	5
(1' s.t. D. BAGGIO)	6,5
ALBERTINI	6
DONADONI	5
SIGNORI	5,5
(18' s.t. ZOLA)	sv
R. BAGGIO	7
MASSARO	5,5
C.t.: SACCHI	6

Arbitro: BRIZIO (Messico) 5
Reti: p.t. 26' Amunike; s.t. 43' R. Baggio; p.t.s. 11' R. Baggio (rigore)
Ammoniti: p.t. 2' Emenalo, 6' Massaro, 30' Costacurta, 42' Adepoju; s.t. 5' Oliseh, 14' Nwanu, 15' Signori, 18' D. Baggio, 35' Maldini
Espulso: s.t. 31' Zola.

Sopra il gol-beffa di Amunike; a fianco Robi Baggio, tornato match-winner

Amunike, sempre lui, è il più lesto, anticipa l'annaspante Marchegiani e infila. Panico.

Castigati alla prima gaffe, come con l'Eire. Allegria. La reazione è modesta, da piccola squadra: un sospetto di rigore su Robibaggio, spostato da un colpo d'omero di quel tir di Okechukwu, un paio d'incornate a fil di traversa (Massaro, Maldini) su blitz di Benarrivo. La Nigeria soffre il nostro fuorigioco, il filtro di Albertini prezioso. Westerhof esagera, perché coprirsi così? Fuori due punte, Amokachi e Amunike, dentro Adepoju e Oliha, due gendarmi. Cambia anche Sacchi. Richiama Berti, spaesato, e propone Dino Baggio, un tiro un palo, succede subito, dopo due minuti del secondo tempo, su servizio di Signori. La Nigeria tocchetta e palleggia, anche troppo per i nostri gusti. Se ne sta impalata sull'uscio di casa, abbandona Yekini agli artigli di Costacurta e Maldini, mentre George tiene d'occhio Benarrivo e Adepoju si appiccica, testuale, al RijkaarDino. Nwanu, adesso, opera da libero fisso, con Eguavoen su Signori e Okechukwu su Massaro. Vogliamo entrare in porta palla al piede, Donadoni, Massaro, tutti, e così facendo favoriamo l'opera di mero disboscamento dei rivali. Signori e D. Baggio cercano improbabili rigori e rimediano (il primo) l'ammonizione. Zola-Zola-Zola baccaglia il popolo, l'Arrigo lo accontenta, fuori Signori, siamo al 18', la partita del sardo dura 13', il tempo di reclamare (anche lui) un penalty e zompare addosso a Eguavoen in maniera scomposta ma non sanguinaria per noi, brusca e violenta per l'arbitro, che lo espelle, addirittura. Sembra finita, le aquile ci volano attorno, irridendoci, senza però assestare l'unghiata del ko. Maldini si immola su Yekini e rischia il rosso, il Codino ha i crampi, ci si conta, si organizza l'ultimo assalto. Scende Mussi, ne salta uno, poi un altro, palla a Robibaggio, solo a centro area, piatto destro, sublime, nell'angolino. E' il 43', l'arena s'infiamma. Supplementari, dunque. Si procede al piccolo trotto, di puro sistema nervoso. Testa di Baggio2 a lato, poi azione Okocha-Yekini con Marchegiani superstar. Quindi il gol del delirio. Da Dino a Roberto, sfizioso lob per Benarrivo, travolto dal greve Eguavoen. Rigorone, il Codino spiazza Rufai. Poi ci pensa Dinone e sventare su Yekini, a porta vuota. E' tardi per le cicale nigeriane, e per il loro spocchioso demiurgo, troppo tardi. L'Italia dei 10 (e dei crampi) non molla, saccheggiando i forzieri dell'enfasi pallonara. Spagna, a noi.

Roberto Beccantini

«Baggio, un gol come lui sa e può»

Sacchi: ho avuto paura, ma pensavo fosse ingiusto

FOXBORO
DAL NOSTRO INVIATO

Ma quante volte ancora Sacchi dovrà presentarsi nel dopo partita con quella faccia stralunata di chi ha visto la morte in faccia? L'Arrigo fatica a parlare, cerca di tirare fuori un pallido sorriso: «Sono contento ma stremato. Ho capito che nel calcio non si finisce mai di imparare. Abbiamo rischiato, eppure meritavamo la vittoria, abbiamo sempre tenuto noi il pallino in mano, creato più occasioni, mentre loro hanno segnato con l'unico tiro in porta. La Nigeria ha dimostrato di essere un'ottima squadra, ma l'Italia è stata più brava».

Tira un lungo sospiro e prosegue: «Ancora una volta in dieci, per noi è sempre molto difficile. La partita si era messa malissimo, abbiamo avuto grossi problemi, Mussi è stato coraggioso, Roberto Baggio splendido». Ma gli schemi sacchiani dove erano? Il ct cerca di spiegare l'ennesima giornata negativa dei suoi: «Si gioca spesso e fa caldo. La Nigeria aveva un ritmo superiore al nostro. Non sempre si può essere brillanti». Ma Sacchi si sente un uomo fortunato? «Sì mi sento fortunato», ammette. Ha vinto la sua battaglia insistendo su Baggio1: «Quando lavori puoi anche sbagliare. Ma io non ho vinto un bel nulla, è stato bravo lui». Ma si è sentito davvero fuori dal Mondiale? Sacchi ghigna amaro: «Mi sono sentito fuori dal Mondiale negli ultimi minuti, ma pensavo fosse un'ingiustizia». L'ha salvato il Codino: «Quando ha fatto quel gol è stato straordinario come lui sa e può».

Il problema è capire perché l'Italia è destinata a tribolare sempre? Sacchi non ha dubbi: «E' e sarà il nostro destino. Forse vedo la partita in un modo diverso, ma questa volta lo svantaggio era immeritato. L'arbitro ha sorvolato su qualcosa su cui non era giusto sorvolare. Così siamo andati sotto di un gol ed è stato drammattico. Poi abbiamo giocato in dieci e quindi in nove ed è stato ancora peggio. Vista da un'altra ottica, quella che voi chiamate tribolazione a me sembra un atto eroico». E allora avanti. Sacchi ritrova la calma: «Siamo in corsa, vogliamo continuare». E scherza: «Sembra che abbiamo trovato lo schema vincente quello che si applica quando restiamo in nove. Segnali positivi? Prima mi avete chiesto se mi sentivo fortunato. Non vi ho deluso, ma adesso devo confessarvi che mi sembravo di essere sfortunato». E la Nigeria? «Ottima squadra, se non ha fatto di più è per merito nostro. E ora alla prossima puntata».

Raccontano di scene di commozione negli spogliatoi. Anche il cuoco è scoppiato in lacrime. Matarrese, invece, conserva un ammirevole self control, a differenza di quando Baggio ha segnato il pareggio e lui non ha capito più nulla, neppure chi avesse messo la palla in rete. Attacca subito sull'arbitro: «Non chiedetemi niente, non è il caso di andare a caccia di fantasmi, ci vuole del rispetto. Su Brizio non ho nulla da eccepire, bisogna essere seri, il momento è delicato. E l'avrei detto anche se fossimo usciti. Comunque, più ci bastonano, più diventeremo forti. Casarin? E' in contatto con me quando è il momento. Questo è stato un arbitro giusto».

Diplomatico il presidente che poi ammette: «Bisogna tenere i piedi per terra. Fortunatamente è successo quello che speravo e andiamo avanti». Via con le paròlone: «Siamo stati eroici, abbiamo dato una lezione di carattere, di attaccamento alla maglia, alla nazione, agli italiani. I giocatori stanno sopportando tutto e non solo loro. Crediamo in questa squadra, punita da un'ingenuità mentre stava giocando bene. Abbiamo ritrovato il Baggio che volevamo, l'uomo che serve per andare avanti. Siamo contenti, ma non eccitiamoci, abbiamo fatto solo il nostro dovere». E' realista: «Immagino i fischi se fossimo usciti».

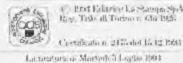
Infermeria: mettendo il piede in una buca, Maldini si è procurato una piccola distorsione alla caviglia sinistra, quella sana. Roberto Baggio e Mussi, invece, sono stati a lungo in preda ai crampi. Poche ore dopo era però tutto passato e i due sono disponibili sabato con la Spagna.

Fabio Vergnano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa

Forza e convinzione, ecco Baggio2

Ma Berti e Donadoni non riescono a essere se stessi

6 Marchegiani

L'impressione dal vivo è che, sul gol, tra il tocco di Maldini e quello decisivo di Amunike ci sia il tempo perché vada ad abbrancare il pallone. Ma non è così. Rivista l'azione un paio di volte si nota che fa quello che può, è bravo il nigeriano a toccare in controtempo. Per il resto non ha ragioni eccessive per spaventarsi, perché i nigeriani non tirano mai: solo l'incursione di Yekini con salvataggio di Dino Baggio sulla linea lo poteva castigare.

6 Mussi

Troppo fermo nel primo tempo alla difesa dell'italico bidone accerchiato da un nigeriano: un atteggiamento dovuto alla scarsa personalità o agli ordini di scuderia? Eppure Sacchi l'aveva preferito a Tassotti per la velocità e il dinamismo. Un filo di coraggio in più nella ripresa. E ha il merito di proporsi nella discesa dalla quale arriva il pareggio. Ma bisogna mettere in conto anche le botte che prende.

6,5 Costacurta

Se non altro sa tenere il proprio posto e Yekini, il toro di Kaduna, sembra piuttosto un bue pronto per i bolliti di Carrù. Bisogna attendere i supplementari perché si veda il miglior attaccante d'Africa, ma a quel punto anche il Billy milanista ha la fatica nei muscoli. Gli cambiano i partner (da Baresi ad Apolloni a Maldini) ma non c'è convivenza che lo squilibri.

6 Maldini

Un Mondiale difficilissimo e disgraziato sia per gli infortuni, sia per gli episodi che gli toccano. Ma gli uni dipendono dagli altri. Se fosse in grande spolvero non arriverebbe scoordinato su quel calcio d'angolo e la Nigeria starebbe ancora cercando il gol adesso. Per ora l'unico Maldini a vincere in Nazionale resta suo padre Cesarone, quello che non fa giocare al calcio come Sacchi: con quest'Italia è difficile che Paolo lo raggiunga.

6 Benarrivo

Riscatta nel finale drammatico una partita generosa e modesta. La sorte si accanisce con lui perché quando combina una cosa pregevole (fuga e cross nel primo tempo) i compagni non gli credono o non lo capiscono, così che non vanno all'appuntamento con la palla. E' un discreto giocatore di carattere, esaltato dal gioco del Parma quando funziona. Ma non ha la continuità, né la qualità per reggere alla grande in Nazionale.

5 Berti

Con la disciplina dell'Arrigo ha perso tutte le qualità del cavallo sbrigliato. Così non riesce ad essere più se stesso né a interpretare il ruolo come dovrebbe. C'era Conte in panchina, il più in forma negli allenamenti, ma Sacchi ha le sue abitudini.

6,5 Dino Baggio

Ci mette forza, convinzione e peso: appena entrato colpisce un palo e in area, tuffo a parte, è pericoloso un paio di volte.

Ancora il Codino (rigore) nei supplementari. E sabato nei quarti c'è la Spagna

Zola nella ripresa sostituisce Signori ma è espulso dopo 13'

Il sardo colto da una crisi di nervi «Brutto compleanno»

Massaro: io e Robi nuova coppia-gol

FOXBORO
DAL NOSTRO INVIATO

Gianfranco Zola ha pianto. Ha preso a calci una transenna, è stato colto da una crisi di nervi. Uscendo dopo l'espulsione è stato rincorso dagli uomini della Fifa che temevano scappasse via e non si sottoponesse al controllo antidoping. Ma il centrocampista aveva soltanto bisogno di rimanere un po' solo dopo la delusione più grande. Ieri compiva 28 anni. Ammette: «E' il più brutto compleanno della mia vita. Il rigore era sacrosanto. Sono furibondo. Gli arbitri sono sempre contro di noi».

Tutti d'accordo sul pessimo arbitraggio di Brizio. Massaro è stato ammonito per un peccato veniale: «Ho preso il cartellino giallo per un fallo di mano, assurdo. E i rigori? Quello su Roberto Baggio era netto, quello su Dino Baggio chiarissimo. Quanto a quello su Benarrivo non so come abbia potuto negarlo». Si lamenta: «Che fatica, sono proprio vecchio». E aggiunge: «Visto quello che abbiamo fatto nel primo tempo, non meritavamo di uscire. Poi nella ripresa abbiamo sofferto, ma abbiamo rimediato. Purtroppo andiamo sempre a complicarci la vita e poi rimaniamo in 9, e con i crampi. E' pericoloso. Abbiamo offerto un'altra prova di carattere, al di là degli schemi. Bravissimo Robi Baggio: spero che i due gol gli diano morale, possono essere il suo trampolino di lancio. E' stato bello giocare con lui novanta minuti, abbiamo fatto delle belle azioni per essere una coppia nuova».

Ora la Spagna. Ancora Massaro: «Non è un problema che abbia più giorni di riposo di noi. Quando c'è morale, si sente meno la fatica. E poi siamo abituati agli impegni ravvicinati».

Marchegiani passa i guanti a Pagliuca: «Le scelte non spettano a me, ho cercato di fare il massimo. Se ho creato qualche dubbio a Sacchi sono felice. Sono entrato in un momento difficile. Le emozioni sono state le stesse della mitica Italia-Germania». Berti ammette: «A quanto pare dobbiamo essere in 10 per dare il meglio», mentre Dino Baggio non ci sta: «A me il pericolo non piace affatto». Una curiosità: lunedì Sacchi ha mostrato a Benarrivo e Mussi un filmato sul gioco dei terzini brasiliani: «Dovete giocare così» ha spiegato il ct.

Infine il tecnico dei nigeriani, Westerhof: «Siamo comunque la sorpresa del Mondiale. Con l'Italia in 10 abbiamo giocato contro il miglior catenaccio del mondo». Lo aspetta una vacanza in Florida. (f. vor.)

LA SFIDA

UN CALCIO DA AMARE

L'incredibile espulsione di Zola e (sopra) Albertini in azione contro Okocha

FOXBORO

MANCANO 3 minuti e 25 secondi alla fine, secondo il cronometro dello stadio di Foxboro. Sul vertice sinistro dell'area di Marchegiani, due giocatori esausti franano a terra, il numero 15 nigeriano Sanson Oliseh e il numero 10 italiano, Roberto Baggio. Non era una caduta casuale: il Sansone nero aveva falciato la nostra Dalilah bianca da dietro. Oliseh e Baggio si rialzano, si fissano per un attimo, Baggio allunga il braccio, il Sansone, con la coscienza sporca, fa un gesto istintivo per difendersi. Non ce n'è bisogno: i due giocatori non si menano, si abbracciano, percorrono addirittura qualche passo cingendosi le spalle come due morosi e poi si separano, ciascuno per la sua strada, Baggio verso gli ottavi di finale, Sansone verso l'aereo che lo riporta in Africa. Niente di deamicisiano, niente di retorico o di drammatico. Solo il gesto di due uomini spossati, arrivati insieme nella zona dove il rispetto si mischia alla fatica.

Non poteva finire meglio, questa partita straordinaria che neppure l'infame arbitro messicano è riuscito a devastare, questa «Italia-Germania 4-3» in riedizione bianca e nera. Dopo la tragica lezione di inciviltà offerta dal calcio tre giorni fa con l'omicidio di Escobar, questo maledettissimo sport è tornato a sedurci, con uno spettacolo sportivo e umano indimenticabile. Non schiavi e padroni, sul campo, non «buana» bianchi e «negroni», ma esseri umani decisi a sconfiggersi, a menarsi pure (quanto menano questi africanoni, vero?) ma a rispettarsi. In tre giorni il calcio ci ha portato dall'inferno di Medellin al settimo cielo del Massachusetts.

L'atmosfera, su questo campetto modesto, forse il più modesto degli stadi del Mondiale, aveva fatto capire subito che sarebbe finita bene, almeno sul piano umano. Due ore prima della partita, alle 11 locali, due ragazzi nigeriani avevano cominciato nel parcheggio delle auto la loro danza del «leone reale» e dell'«antilope ferita» - essendo loro il leone e noi l'antilope, è ovvio - sotto gli occhi benevoli dei poliziotti (moltissimi) e sotto gli sguardi nervosi di un gruppo di italiani superstiziosi. Ngame Akaminye, il leone, che di mestiere fa il tassista e K'hone Emgambgo, l'antilope, che scarica i bagagli all'aeroporto di Boston, danzavano al suono dei tamburi. Dopo mezz'ora di danza, l'antilope era stata inesorabilmente finita dal leone tassinaro, e i due si erano portati via i tamburi mentre i molti napoletani presenti palpeggiavano i loro «cornicciuoli» nella tasca dei calzoni. Non si sa mai, con questi riti africani. Ma questa volta l'antilope ha divorato il leone.

L'incontro fra le due tribù,

Tante botte senza odi razziali

In campo non c'erano «buana» e negroni

quella italica e quella nigeriana non aveva mai lasciato dubbi, fuori dal campo, su chi avrebbe vinto. Non c'era danza di leone che potesse equilibrare la danza dei dollari e delle lire. Sulle gradinate del Sullivan Stadium, i nostri «selvaggi» coi volti pitturati di biancorossoverde superavano i loro selvaggi per almeno nove a uno e non poteva essere diversamente. Boston, dopo New York, è la metropoli americana dove la presenza italiana è più massiccia, più identificata e più combattiva, temprata in decenni di guerra con la maggioranza irlandese. Due anni fa, per la prima volta nella storia della città-madre della Rivoluzione Americana, i paisà sono riusciti a eleggere il primo sindaco non di origine irlandese dal 1880 a oggi, Tommaso «Tom» Menino. Era allo stadio anche lui, avvolto in una maglietta con il tricolore e la scritta *Italians do it better*, gli italiani lo fanno meglio. Cosa? Tutto, dal calcio al resto.

E se a New York, per Italia-Irlanda, il duello era stato lo scontro fra due gruppi etnici fortemente integrati nella mischia della società Usa, la battaglia di Foxboro era inquinata da veleni sottili ma potenti, sotto la superficie della festa. Boston, nonostante le sue tradizioni storiche, il suo essere stata la sala parto dell'America con lo sbarco dei padri pellegrini e poi con la scintilla della rivolta indipendentista scoppiata qui nel 1776, è oggi una delle città più tese lungo la frontiera delle razze. Una frontiera sulla quale gli italo-americani, nerbo e spina dorsale della polizia cittadina, sono le truppe d'assalto. I pochi neri americani presenti allo stadio facevano tutti il tifo per i «brothers», per i fratelli di pelle.

Per questo, dietro la cerimonia del leone e il ballo delle corna improvvisato subito dagli italo americani davanti all'ingresso numero 4 per esorcizzare («Cuorna e cornuti! Sti cazz'e neri so' fottuti», recitava il garbato refrain), la corrente di tensione carsica era forte. La polizia aveva raddoppiato il numero di macchine di pattuglia attorno al Sullivan Stadium, per non correre rischi. Non appena un gruppetto di nigeriani compariva alle porte preceduto dal tam-tam dei loro tamburi, gruppi di agenti si raccoglievano discretamente nei loro paraggi, pronti a intervenire per separare mischie. Non c'è particolare animosità verso i nigeriani, in America e meno che meno a Boston, dove sono 6 mila contro 450 mila italiani. «Ma un negro è un negro», mi aveva spiegato il leader di un battaglione di paesani del South End, la Little Italy bostoniana.

Nell'aria, le imprecazioni in napoletano, siciliano, romanesco, lombardo, e brooklinese, le lingue delle tribù italiche suonavano più alte delle grida in Igbo, Hausa e Yoruba, le lingue delle tre maggiori tribù nigeriane. E qualcuno doveva anche aver studiato, e consultato enciclopedie, la sera prima, perché dalla curva dietro la rete del portiere nigeriano Rufai (uno Yoruba) nel primo tempo si è alzato incessante un coro di «Yoruba-Yoruba Boston sarà la tua tomba».

Modesta poesia, ma almeno passioni oneste, disarmate. E non è successo niente. A parte qualche inevitabile «Lumumba, andate a casa» dei cretini immancabili, la mostruosa fatica di tutti i giocatori e soprattutto la vittoria italiana hanno portato la pace razziale nello stadio. Le nostre antilopi vittoriose abbracciavano i leoni. Il monachino Zen tornato campione abbracciava il suo tormentatore Sansone. Gli italo americani, gli italo tedeschi (c'era una pizzeria di Karlsruhe rappresentata nelle tribune) stringevano la mano ai pochi nigeriani che rispettosamente si congratulavano. Almeno per un giorno, i leoni e le antilopi si giocavano insieme, bianchi e neri, come nell'Eden perduto. No, non per un giorno, soltanto per 90 minuti e i 30 supplementari. Non è molto, ma nel mondo di oggi, degli Escobar, del Ruanda e della Bosnia, non è neppure poco.

Vittorio Zucconi

6

Albertini

Anche di lui dobbiamo dire che se lo valutassimo per le qualità geometriche non ci è piaciuto, vista la qualità e l'arrendevolezza degli avversari. Come gli altri lo salvano il cuore e la capacità di lottare al massimo nel momento più difficile, quando tutto sembrava ormai ampiamente compromesso. Troppi tocchi banali però, rare le aperture e i lanci ispirati. Può sicuramente offrire di più alla Nazionale.

5

Donadoni

Non ci piace, non ci è piaciuto in tutto il Mondiale, nel quale credevamo che sarebbe stato un protagonista vero per intelligenza tattica ed esperienza. I gusti dell'Arrigo evidentemente sono altri perché non c'è partita nella quale non lo infili nel centrocampo anche se è fuori forma e non regala alla squadra la sua scienza milanista. Attraverso i suoi piedi l'azione non è mai veloce.

5

Signori

Non ha più ripetuto la prestazione con la Norvegia ma partite del genere se ne azzeccano un paio l'anno. Dà sempre la sensazione di essere il più pericoloso, ma rispetto al solito non cerca con convinzione e continuità il tiro che è la sua grande arma.

S.V.

Zola

La festa appena cominciata è già finita (Endrigo). Dopo 13' viene espulso, con troppa severità e quasi senza aver toccato palla.

5,5

Massaro

Il suo compito dovrebbe essere di catapultarsi dietro la difesa nigeriana e sorprenderla in velocità: gli riesce di rado forse perché i fraseggi stretti non riescono mai a superare il piede di un nigeriano. E' la prima volta quest'anno in cui si procura una sola palla gol e neppure nitida: di testa nel primo tempo. Accumula fatica nei recuperi e nelle corse, sembrando il migliore in salute quando ormai gli azzurri si trascinano sulle ginocchia in preda ai crampi.

7

Roberto Baggio

Gli avremmo dato l'insufficienza, per 88 minuti disputati come aveva fatto negli ultimi sei mesi, indeciso tra il volere e il non potere, tra l'ambizione di essere il primo al mondo e la paura di non esserlo più. Ci sono voluti i crampi per sbloccarlo e renderlo finalmente decisivo: bello il gol, ma soprattutto bella la reazione nei tempi supplementari con le gambe a pezzi. Diciamolo piano: e se fosse rispuntato il Divin Codino?

USA '94

Prima della rimonta azzurra: «L'Italia è più buona della sua squadra. La Nigeria conquisterà l'America»

Due immagini dell'esultanza dei tifosi nigeriani dopo il gol della loro squadra. Ma il sogno è stato infranto dalla rimonta degli azzurri

Nove di sera, muore il sogno africano

Nel club degli immigrati lacrime dopo le danze

TORINO

«Voi avete in più Valentina. Giocate in 12». Nel bunker dell'«African Club», zona San Salvario, dove marocchini, nigeriani hanno trovato il loro quartiere. Una volta all'African girava la «Signora in rosso», in caccia di ragazzi dalla pelle olivastra e i muscoli in rilievo. Oggi ha l'aria di un refettorio casalingo, una mensa per studenti e perdigiorno tranquilli: tavoli larghi e Thonet in ferro. C'è anche l'aria condizionata, un profumo di carni in stracotto e fresco tè alla menta.

Ezio Vivaldo, il gestore, ha messo su un grande schermo e qui gli extracomunitari vengono a vedersi la partita. Per Italia-Nigeria è il pieno. Ragazze in nero, lungo, grandi disegni in oro sul petto, ragazzi in maglietta e pantaloncini corti. Ovvietà d'inizio: «Guardiamolo in calma», «Vinca il migliore», «L'importante è che sia una bella partita». Poi appena compare la squadra italiana: «Signori, non segnerai», «Baggio, non basta una Valentina». E sull'inno di casa accompagnamento, ma si capisce che non c'è intesa totale con la lingua.

L'entusiasmo ha inizio sui nomi dei giocatori. Yekini su tutti. Yekini viene pronunciato come una melodia, un'onda di sabbia, un rivolo d'acqua. Ogni nome di giocatore si trasforma in un suono, in magia: Siasia, Finidi, Amunike, Rufai. Uomini e donne, non c'è differenza il nome del calciatore si fa stormire di fronde, salto di gazzelle, barrito d'elefante, tuffo di coccodrillo.

C'è una ragazza che continua a prendermi i fiammiferi e a ributtarmeli con una punta di disprezzo, il nigeriano che mi siede vicino mi «carica» per troppo entusiasmo, ogni volta che uno dei nostri cade e continua a ripetere: «Di burro, di burro». Il tifo ha una accensione lenta, parte sempre con le parate di Rufai e i ricami sul prato di Yekini. Sono pugni alzati, vecchio stile da pantere nere. Qualche bianco infiltrato deve esserci perché si sente un «forza Massaro», ma detto supplichevolmente, scherzosamente.

Poi, mentre i nostri combinano poco, il tifo sale e lo stanzone dell'African Club incomincia a trasformarsi in giungla. Partono suoni gutturali, una melodia, un incoraggiamento fatto nelle guance. Le mani trasformano i tavoli in bongo e giganteschi tamburi. Tam-tam-taratatam-tam-tam-taratatam. C'è l'aria condizionata ma un centinaio di persone e duecento mani e duecento piedi sul cemento la mandano in tilt. E' una notte africana. Sul telone leoni e giraffe.

Una ragazza mi chiede se ho la macchina. Ha lo sguardo lontano. Non le interessa la partita.

Sempre grandi applausi all'Olandese, ogni volta che becca una telecamera. Segni di insofferenza per Sacchi. Non piace neppure l'arbitro messicano, che, ad occhio e croce, non sembra a loro sfavore. La ragazza che prende i fiammiferi commenta la pettinatura di Baggio e quella di Yekini, a favore naturalmente di quella di Yekini. Pettinatura complicata, intrecciata come una zanzariera. La ragazza che chiedeva l'auto continua a chiedere l'auto. Qualche nigeriano si accorge di me. Dice: «Italia buona», poi strizza l'occhio: «Più buona Italia che squadra italiana». E un altro: «Per carità solo tifo». E un altro ancora: «Stiamo bene qui. Ma calcio, America, è febbre».

E la febbre si fa tempesta quando Amunike dribbla, sguscia, s'infila e fionda in gol, bucando Marchegiani. Tempesta africana, alberi, foreste intere sradicate da mani che scuotono e tagliano l'umidità che grava sull'African Club. Un boato che solleva tavoli e sedie. Nulla ha più ordine. Sedie e tavoli sono tappeti volanti. Grandi bandiere si aprono improvvise come dune di sabbia. I nigeriani riportano i tavoli a terra e ci salgono sopra. Adesso navigano, navigano in cielo, navigano con tutti i disperati dalla terra. Fanno capriole con i loro tavoli e le sedie: vascelli e galeoni di vittoria. Il mio vicino mi ha praticamente appiattito sul muro e i fiammiferi vedo che non sono tornati più indietro. La scatoletta anche lei sta volando in alto, senza nessuno a bordo.

Qualcuno, con grande cortesia, dice: «Noi grande preparazione atletica. Gioco diverte ancora». E alza le spalle.

Ci vogliono dieci buoni minuti perché tutto torni in terra. Ma nulla è più come prima. Nell'African Club il volume dei muscoli è aumentato. Entra un bianco, camicia azzurra, sulla cinquantina, pantaloni corti, l'aria vagamente coloniale. Sembra uno di quegli «arenati» nel caldo africano, fra birra e nostalgia, alla Graham Greene. Dice: «Io tengo per voi». Grandi pacche sulle spalle. Lo chiamano «dottore». Finirà per farsi offrire una birra.

Poi parte il secondo tempo. Corrono i nigeriani. Ballano i nigeriani. E quelli dell'African Club anche. Sono a braccia larghe, ritmano le corse, cantano: l'America è sempre più vicina e più grande, il pallone sempre più spigoloso per «questi bravi italiani».

E mentre sullo schermo gigante continuano a correre gazzelle ed antilopi c'è come un calo di tensione. Una distrazione nel pubblico. Con la ragazza che continua a chiedere se ho l'automobile. E in quell'attimo di distrazione il papà di Valentina segna. Un urlo di dolore. Il barrito di un elefante colpito a morte. La bocca aperta di un caimano arpionato. Il tonfo di una gazzella presa al laccio. La giungla tace ammutolita. Si torna a sentire l'aria condizionata. Il «dottore» s'aggira ammutolito, con la sua birra, vorrebbe, forse, dire che un goal non è un dramma. Nessuno gli dà retta. Davanti a me sono tornati i fiammiferi. La ragazza non chiede più se ho l'automobile. S'è fermata,gli occhi tristi e lontani.

Poi il respiro dell'African Club riprende. S'invoca ancora Amunike, Finidi, Siasia, Olisch.C'è un canto per Yekini, ancora. Se il buon Yekini avesse il piede fatato, se la sua punta della scarpa potesse trovare il sentiero giusto attraverso la giungla del campo, o, come in uno dei tanti racconti fatati di Wole Soyinka, trovasse l'angolo del gol. Fosse così, fosse così.

Ma così non è. Perché il papà di Valentina segna una seconda volta. Ed è quello che spegne, ancora una volta, la speranza dell'African Club. «L'avevamo detto che in campo avevate uno in più», dice il mio vicino. E scuote le spalle. Già, si può non far contento un bambino? No.

Nico Orengo

«Baggio vi ha salvato ma dite grazie a sua figlia Valentina Ha segnato soltanto per lei»

DALLA PRIMA PAGINA

IN DIECI E' MEGLIO

che già circola riguarda il giocatore da immolare contro le furie rosse. Perché sì, in undici si perde, e in dieci si vince. L'inferiorità numerica è, per il momento, la pozione magica di questa nazionale, la fionda che permette a noi, piccoli e modesti David, di sbaragliare i Golia di turno. In parole povere, l'unico schema che funziona. Altro che pressing, zona, raddoppi e bisettrici. Viene dal cuore la nostra forza, ed è l'arbitro - nel caso specifico, un terrificante Brizio - il notaio dell'operazione. Contro la Norvegia, l'espulsione di Pagliuca (dopo ventidue minuti) diede la scossa. Contro la Nigeria, è l'ingiusta cacciata di Zola (al 31' del secondo tempo) a determinare la svolta. Il calcio è bello per questo, erano pronti fior di «necrologi», già i computer stavano battendo servizi improntati allo sdegno e alla vergogna, citati così, in ordine alfabetico; paragone più gettonato, un'altra Corea. Poi, all'improvviso, è successo di tutto. L'Italietta fragile e stitica di due terzi di gara, centrata da Amunike al primo errore, è diventata, perso Zola, un'altra cosa, anche se non proprio un'altra squadra. Zola era entrato al posto di Signori, ma per un attimo - un lungo attimo, adesso si può dire - abbiamo sospettato che potesse e dovesse avvicendare niente meno che il Codino. Come sarebbe stato giusto.

Chiamatele emozioni. Oppure sfumature. Tanto, la sostanza non cambia. Italia avanti, Nigeria fuori. Le aquile esagerano, il loro allenatore - Westerhof, olandese - indispone per la spocchia con la quale alterna le pedine, Yekini e Okocha si rifiutano di assestarci il colpo di grazia e pagheranno caro, pagheranno tutto. L'Arrigo si stringe al petto il suo Robertino dei sospiri. Una doppietta fondamentale, la sua. Doveva sbloccarsi, l'ha fatto: prepariamoci a un crescendo wagneriano, è proprio quello di cui abbiamo bisogno. Ancora una volta la formazione viene corretta in corsa: il tonico Dino Baggio avvicenda quel vanesio di Berti, di Zola e Signori abbiamo già scritto. Mussi, l'idea dell'ultima ora, non dà segni di vita per ottantotto minuti, salvo poi stuzzicare l'estro balistico del Codino, addirittura, fa bene l'Arrigo a ridere sotto i baffi, non li ha, ma è un modo di dire.

La realtà è che siamo nei quarti e che alla tv, come sugli spalti, la gente si è pure divertita, gridando allo stoicismo degli omini di bianco vestiti. C'è ressa al carro del «conta solo il risultato», una calca inaudita. Tutti premono, tutti spingono per salire. Parlare di schemi è, francamente, inelegante. A meno che non ci si voglia aggrappare all'effetto espulsione, cruciale e determinante oggi come ieri. Non è colpa nostra se la Nigeria bada al superfluo, infischiandosene dello stretto necessario. Non ha poesia, il suo calcio speculativo, risparmioso, maledettamente europeo.

All'ora della verità, il cuore degli arrighisti batte più forte del suo. Nel compilare le pagelle, il collega Ansaldo ha tenuto conto anche di questo, soprattutto di questo. Se il gioco è stato piccolo e oscuro, il pathos è stato grande e luminoso.

L'Italia dei dieci punta risoluta verso la Spagna. A proposito: Albertini, ti farai espellere tu?

Roberto Beccantini

Napoli, ucciso bimbo di 7 anni

Un parente spara per festeggiare la partita

NAPOLI. Morire a sette anni, durante una festa fra tifosi, con un colpo di pistola al petto. E' questa la fine assurda toccata a Salvatore Olivo: il 21 giugno è stato il suo ultimo compleanno. La polizia, che nella notte ha tentato di ricostruire le fasi della tragedia, non ha dubbi: l'omicidio non ha un movente, se non la smania di celebrare in modo violento la vittoria dell'Italia sulla Nigeria. E fra le ipotesi più accreditate, ve n'è una particolarmente inquietante: a sparare, sia pure involontariamente, sarebbe stato uno dei parenti della vittima.

E' accaduto ieri a Ercolani, un paese sulla costa a Sud di Napoli. Salvatore aveva assistito alla partita, con il padre Alberto, nella sua casa in via Cuparella.

Un incontro tormentato, con un'Italia che faticava a imbroccare l'occasione giusta per pareggiare con gli avversari i quali vincevano per un gol a zero. Poi, il sospirato pareggio e i tempi supplementari che hanno consentito la vittoria degli azzurri.

In casa Oliva è scoppiata la gioia, come nelle abitazioni di tutti gli italiani. E per festeggiare l'ingresso ai quarti di finale, Alberto ha voluto stare in compagnia. Ha deciso di trasferirsi con il bambino in casa del cognato, Domenico Giampaglia, che abita nella stessa strada.

Cosa sia accaduto dopo è ancora avvolto nel mistero. Gli investigatori avanzano solo ipotesi. Durante i festeggiamenti, qualcuno, fra i parenti, ha tirato fuori una pistola e probabilmente l'ha caricata per sparare in aria, fuori dalla finestra. Una mossa sbagliata ed è partito un colpo, un solo proiettile che ha centrato in pieno petto il piccolo Salvatore.

La corsa disperata in ospedale non è servita a nulla. Il bambino era già morto quando l'auto del padre è arrivata davanti al pronto soccorso del «Loreto Mare», alla periferia orientale di Napoli. La pallottola gli aveva spaccato il cuore.

«Un bimbo splendido, vittima di una morte assurda». Perfino i poliziotti sono rimasti

Ieri l'Italia si è fermata davanti ai televisori, ma dopo la vittoria della nazionale azzurra, la gioia è esplosa per le strade: e l'euforia è costata la vita di un bambino

sconvolti dalla fine di Salvatore. Quando hanno saputo che per il piccolo non c'era più nulla da fare, i famigliari si sono abbandonati a scene di disperazione.

A tarda ora si è saputo che la polizia ha recuperato l'arma, una pistola cal. 7,65, regolarmente denunciata dallo zio del bambino, Domenico Giampaglia. La madre, Maddalena De Falco, ha detto, fra le lacrime, che il colpo era partito dopo che il figlio aveva fatto cadere la pistola custodita in una scatola. Ma gli investigatori non le credono.

Fulvio Milone

DALLA PRIMA PAGINA

AI PALLIDI LE STANZE DEL POTERE

visioni d'inferno. Mentre tutti i suoi uomini appaiono distrutti e non riescono a lavorare, la forza di Gesualdo si manifesta nella sua capacità di resistere al sole, come si vede in un'immagine culminante. «E se ne andò sotto il gran sole, tirandosi dietro la mula stanca». Gesualdo ha un cuore da «sotto la neve», mentre intorno a lui tutto è decomposizione.

Il sole non fu mai buono e non bisogna accoglierne in corpo alla leggera i malefici raggi: questa fu saggezza di sempre, finché i primi venduti alla pubblicità delle creme non cominciarono a dare alle padelle balneari il loro carname pallido in frittura. L'architettura sanatoriale cercava di acchiappare quanto più sole potesse, ma combinandolo con paesaggi e climi nordici, come ad Arco in Trentino; in realtà la forza risanatrice emanava dalle Alpi, dalle montagne.

Ora che sappiamo, triste scienza, che il sole non è altro che una conflagrazione termonucleare in lunga agonia mortale, ci vuole proprio uno stupidimento collettivo per reputarne benefiche le sgocciolature implacabili sulla pelle martire. E perché mai quella stessa radiazione che è sentita in tutta la sua nocività in piazza Colonna o al Flaminio, viene ricevuta come quasi buona su un attico in viale Archimede e come *buona*, da sorbirsela più che si può nudi, a Fregene o a Cattolica, tra rumori e sporcizia?

Anche dal grado di diffidenza per il sole si possono dedurre prove d'intelligenza. A chi più ne diffida e lo teme, si possono affidare gli incarichi più difficili, che richiedono più coscienza del pericolo. In fatto di potere femminile, le «abbronzatissime» sono da tenere invece lontane dalle Stanze dei Bottoni.

«Dei corvi si levarono gracchiando da una carogna che appestava il fossato; delle ventate di scirocco bruciavano il viso e mozzavano il respiro» (Verga): questa è ancora grandezza tragica, la verità eterna è che ci buttano in una terra inospitale, per niente «fatta per l'uomo», menzogna biblica. Ma tutto cambia sulla scena urbana d'oggi, senza il corvo e la carogna, senza neppure le mosche, perché qui è negata la grandezza tragica, e lasciata aperta una via soltanto: dell'inebetimento e dell'immiserimento morale.

Una rupe arroventata, un albero rinsecchito dicono e ricordano una fatalità, nient'altro: un ribollire di asfalto rende insofferenti e feroci, e un rimedio demenziale (eppure considerato e preteso indispensabile) è la trasformazione di tutti gli ambienti di lavoro, gli alberghi, gli ospedali, i teatri, i treni, in camere frigorifere con temperature di contrasto da pisello surgelato. La natura, pur così presa a frustate, si riafferma in qualche scorcio di verità: dove c'è una fontana pubblica, con o senza Nettuni, là il refrigerio vero è tuttora amato; qualche mano grassa o rugosa su balconi di periferia riannoda il legame tradizionale tra la donna e il ventaglio.

L'uomo urbano ha perso anche ogni elementare istinto dietetico: a trenta-quaranta gradi mangia come a quindici, o a tre sottozero, trincando ogni momento beveroni ghiacciati che mozzano il respiro più dell'afa. La luce esterna è violenta, dentro il buio prevale ed è il vero buio a mezzogiorno. Il vento che soffia non è scirocco, è di follia, e non smette mai di soffiare.

Guido Ceronetti

DALLA PRIMA PAGINA

IL VUOTO CHE AVANZA

perso. Possiamo abbracciarci come i giornalisti-tifosi in tribuna con i parenti intruppati, inneggiando al genio di Baggio che un minuto prima avrebbero fucilato. Perché il bello, finora l'unico dell'avventura azzurra, è che ogni teoria viene smentita appena la si enuncia, con la consueta sicumera.

L'intreccio di Italia-Nigeria potrebbe ispirare un titolo della Wertmüller: «Sprofondati nelle tenebre di un pomeriggio d'estate, in attesa di un insolito destino». Che invece è poi sempre lo stesso. Viene espulso uno e vincono in dieci. Sacchi ormai lo prova in allenamento, si chiama «schema meno uno». A riprova che gli italiani possono travolgere qualsiasi avversario, una volta sconfitto il principale: noi stessi. I nostri schemi, soprattutto mentali, i tic, l'infinita chiacchiera. Stavolta, per onestà, bisogna anche dir «grazie» ai fratelli africani. Dopo il Camerun che ci ha portato fin qui, la Nigeria che ci ha regalato i quarti di finale. Non si capisce bene perché, visto che gli abbiamo mandato soltanto soldati maneschi, molesti scrittori in gita e socialisti voraci, ma è un fatto che gli africani ci adorano. Speriamo d'essere capaci di ricambiare, o almeno di ricordare nella vita di tutti i giorni, di fronte al lavavetri e all'ambulante. Con i quali, nella media, siamo molto meno generosi di quanto lo siano state le «aquile» - l'appellativo forse va rivisto - si siano mostrati con i nostri eroi.

Nell'altro sport nazionale, la retorica, dovremmo dire che «conta lo spettacolo e il merito». Siamo o non siamo venuti a conquistare l'America col nostro «calcio totale»? Ma è un discorso che per il momento è opportuno accantonare, in attesa di un tempo e un gioco migliori. Conta il risultato, accidenti. Conta andare avanti, non importa il modo. In fondo a tanto blaterare, restiamo quelli del fine che giustifica i mezzi. Il gioco del calcio, da noi, è coevo di Machiavelli. Eppoi è questo il rito cinico della tribù del pallone, cui apparteniamo. La tribù di Foxboro, con i suoi tamburelli di latta, le facce dipinte di vernice e le t-shirt Forza Italia. Meno belli dei tamburi e dei caffetani nigeriani, ma tanto più efficaci. Tra mille affanni, l'Italietta rimane a Boston, avanza verso la gloria e la Spagna. Un pronostico si può già fare. Sarà una partita orrenda, ma l'Italia la vincerà. Come sempre, «nonostante tutto». Bisogna soltanto mettersi d'accordo su chi si fa buttare fuori. Oppure presentarsi direttamente in dieci, per disorientare il tecnico Clemente, un altro teosofo della pedata miracolato dalla lotteria di Usa '94. Quanto allo spettacolo, vedremo di organizzarci. Prima o poi, dovrebbe arrivare anche quello. Altrimenti, pazienza. A noi la vittoria, agli americani il baseball.

Curzio Maltese

Aumenti di 135 mila lire, una tantum di 450 mila, orario ridotto, via libera agli integrativi

Metalmeccanici, contratto senza scioperi

Sì all'accordo per un milione e mezzo di lavoratori

ROMA. Aggirato l'ultimo scoglio sugli scatti d'anzianità con l'ultima maratona notturna, sindacalisti e rappresentanti della Federmeccanica hanno condotto felicemente in porto la prima, importante vertenza contrattuale della Seconda Repubblica. Da oggi, oltre un milione di metalmeccanici delle industrie private cominciano in fabbrica le assemblee per ratificare l'ipotesi di accordo raggiunta all'alba di ieri (unica concessione alla tradizione) dai segretari di Fiom, Fim e Uilm e dalle delegazione degli imprenditori. Senza un'ora di sciopero, dopo meno di due mesi di trattative, a contratto appena scaduto: e questo «fatto storico» dovrebbe, nell'auspicio di tutti i protagonisti, segnare una svolta nelle relazioni industriali.

L'accordo è stato reso possibile dalla rinuncia da parte della Federmeccanica a insistere sull'abolizione degli scatti di anzianità per i nuovi assunti che aveva bloccato le trattative nelle ultime ore. I rappresentanti degli imprenditori hanno spuntato soltanto la costituzione di un gruppo di lavoro («una commissione non si nega a nessuno» ha commentato ironico il leader della Uilm, Luigi Angeletti) per studiare il problema nei prossimi due anni.

Rimosso quest'ostacolo, la strada è risultata tutta in discesa perché sugli altri punti del contratto l'intesa già si era profilata nei giorni scorsi. In sintesi: l'aumento salariale medio di 135 mila lire che sale a 156 con gli scatti di anzianità, nel quadro dell'inflazione programmata al 6 per cento nel biennio. Inoltre, per il '94 verrà erogata una «una tantum» di 450 mila lire in due rate; riduzione dell'orario di lavoro a 39 ore settimanali e il diritto alla contrattazione aziendale. In questo ambito, il salario aziendale denominato «premio di risultato» sarà collegato ad indicatori di produttività, redditività, qualità. Infine, sindacati e imprenditori si sono accordati per la creazione di un fondo pensionistico integrativo, alimentato da quote accantonate per le liquidazioni dei lavoratori. Ma queste pensione complementare sarà realtà solo dopo la modifica dell'apposita legge da parte del Parlamento.

La stesura dell'ipotesi di contratto, una cinquantina di pagine fitte, è risultata affrettata e anche confusa, tanto da causare un minigiallo. Nella sede della Cgil si erano appena riuniti in mattinata nella saletta sottorranea intitolata a Di Vittorio i delegati della Fiom quando, sfogliando le bozze del contratto, Giorgio Cremaschi, segretario dei metalmeccanici del Piemonte, è sobbalzato perché era sparito a pag. 41 un «anche» strategico per la modulazione del salario aziendale. E altre imprecisioni erano scoperte con sbigottimento nel passaggio su orario e malattie. Lunghi momenti di nervosismo, mentre tutte le bozze venivano ritirate e s'intrecciavano frenetiche telefonate con le sedi della Fim, Uilm e con Milano, dove intanto si erano riuniti i dirigenti di Federmeccanica. Di chi la colpa di quelle «sviste»? Nessuno ne sapeva niente, né a Roma né a Milano. E così l'incidente è stato attribuito, con buona pace generale, al computer della Federmeccanica su cui era stata scritta la bozza di contratto, andato in tilt.

Passato lo spavento, Claudio Sabattini (Fiom), Gianni Italia (Fim) e Luigi Angeletti (Uilm) hanno ricevuto l'approvazione all'unanimità dei delegati dei Consigli generali. Poi, in un incontro con la stampa, hanno indicato nello «spirito unitario» dei tre sindacati l'elemento chiave per il successo della trattativa, agevolata dall'applicazione dell'accordo sul costo del lavoro.

Al coro di soddisfazione si è unito il presidente della Confindustria, Abete: «Sindacati e imprenditori hanno contribuito con un comportamento responsabile a concretizzare opportunità di sviluppo e quindi di nuova occupazione». E del governo, rimasto per una volta estraneo alla rituale mediazione. Ha commentato il ministro del Lavoro, Mastella: «Mi auguro che questo contratto possa essere recepito come dato portante di una nuova politica delle relazioni industriali, con minore conflittualità e maggiore senso di responsabilità». E' un viatico per le trattative aperte con l'Intersind e della Confapi, che non ha firmato.

Paolo Patruno

I 5 PUNTI

AUMENTO SALARIALE
La soluzione definitiva prevede 135 mila lire lorde nell'arco del biennio, a questo cifra vanno aggiunti gli scatti di anzianità che portano l'aumento medio complessivo a 156 mila lire.

UNA TANTUM
quest'anno, verrà erogata una "una tantum" di circa 450 mila lire lorde in due rate a luglio e settembre.

ORARIO DI LAVORO
Scende a 39 ore medie settimanali mediante l'utilizzo certo di 48 ore di riduzione per tutti i lavoratori, normalisti e turnisti.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE
E' stato concordato di avviare un fondo pensionistico nazionale di categoria con le quote della liquidazione.

CONTRATTAZIONE INTEGRAZIONE
Viene sancito dal '95 il diritto a esercitare la contrattazione aziendale. Nel suo ambito il salario nazionale, definito "premio di risultato", sarà collegato a uno o più indicatori di qualità, produttività e redditività.

Luciano Lama ex leader Cgil

Devalle

«Così ha vinto il pragmatismo»

MILANO. «L'industria metalmeccanica è l'unico settore che ha ancora gli scatti di anzianità: con l'abolizione della scala mobile raddoppiano praticamente in valore». Così Francesco Devalle, presidente di Federmeccanica, spiega le ragioni della richiesta che ha fatto slittare di un giorno la firma dell'accordo.

Alla fine avete rinunciato ad impuntarvi...

«Sì. Il sindacato ha avuto forse qualche difficoltà a recepire il problema in questa tornata. Tuttavia l'ha preso in considerazione. E difatti abbiamo stabilito di creare una commissione che affronti la questione, per risolverla col prossimo contratto in modo che sia di reciproco gradimento.»

Il contratto si è chiuso senza scioperi. Siete diventati tutti più saggi?

«Abbiamo nuove regole, dettate dall'intesa del luglio 1993. Ma esiste probabilmente anche una maturità maggiore e una volontà reciproca di essere più pragmatici. Abbiamo optato per risposte chiare e rapide». **(v. s.)**

INTERVISTA

L'EX LEADER DELLA CGIL

Lama: una bella sorpresa Nessuno faccia il pavone

ROMA

NEANCHE un minuto di sciopero. Il contratto dei metalmeccanici si sigla così, senza quel clima di tensione sociale, senza quell'asprezza conflittuale che pure veniva pronosticata come conseguenza diretta del primo governo dichiaratamente «liberista» della storia repubblicana.

Un risultato soprendente, lui aggiunge «positivamente sorprendente», anche per Luciano Lama, l'attuale sindaco di Amelia che come dirigente della Fiom prima e come segretario generale della Cgil poi ha vissuto numerose stagioni contrattuali.

E' stupito forse che all'epoca del liberismo al potere, non ci sia stato bisogno nemmeno di un'ora di sciopero per trovare un accordo tra le parti?

«Non direi, sono soprattutto stupito che si sia riusciti ad applicare con tanta concordia e senso di responsabilità le regole fissate nell'accordo di luglio che avevano prefigurato finalmente l'attuazione di una seria politica dei redditi. Sono colpito, molto favorevolmente colpito, dal fatto che abbia funzionato magnificamente l'adozione di un metodo coraggioso che adesso sta dando davvero i suoi primi frutti».

E pensare che proprio il metodo della «concertazione sociale» era stato messo in discussione da esponenti dell'attuale governo.

«Per fortuna nell'attuale governo nessuno ha pensato di disattendere gli impegni solennemente sottoscritti dal governo precedente. E nemmeno a mettere davvero in discussione il metodo di cui parlavo prima: e cioè l'affidare alla concertazione e al negoziato tra le parti sociali il sistema per risolvere le controversie».

Adesso però il ministro del Lavoro parla di un «grande risultato».

«Meglio tardi che mai, visto che tanti suoi colleghi campioni di liberismo non hanno risparmiato critiche a quell'accordo. Adesso però il governo eviti di agghindarsi con le piume del pavone. Le parti sociali hanno infatti deciso di trattare in piena autonomia senza scomodare nessuno. Senza nemmeno un'ora di sciopero? Meglio così, vuol dire che è tramontata l'epoca in cui sembrava obbligatorio che le parti sociali dovessero scannarsi in una specie di guerra santa distruttiva».

Ma il governo ha l'obbligo o no di intervenire nella soluzione dei conflitti di lavoro?

«Dipende dalla materia del contendere. Nel caso di un contratto di lavoro non è detto che si debba ricorrere all'aiuto del potere pubblico. Se invece quell'intervento si reputa necessario è bene che il governo faccia fino in fondo il suo dovere. Lo può ben dire uno come me, che alle spalle ha una lunga esperienza di battaglie contrattuali il cui esito era affidato, come si diceva, ai rapporti tra le forze in campo».

Le battaglie più difficili?

«Ricordo quelle che ho vissuto come segretario della Fiom, tra il 1957 e il 1961. Dall'altra parte del tavolo c'era Andrea Costa, che stava lì in qualità di presidente della Confindustria perché gli industriali metalmeccanici non ne volevano proprio sapere di avere una loro associazione di categoria. Bastava loro delegare tutto a Costa, che tra l'altro aveva le mani in pasta in tutti i settori. E con quell'interlocutore era facile arrivare allo scontro».

Scontro durissimo, naturalmente.

«Diciamo una spettacolare esibizione muscolare al termine della quale un accordo bene o male si trovava. Quasi sempre con risultati simili a quelli che ci si attendeva all'inizio dello scontro».

Poi venne l'autunno caldo.

«Bollente, direi. E anche negli anni tumultuosi successivi al 1969 le trattative per il contratto di una categoria tra le più combattive e compatte come quella dei metalmeccanici si facevano alla presenza e con la mediazione del governo».

E con tanti scioperi e operai in piazza.

«Bisogna considerare che in quell'epoca il sindacato aveva guadagnato molto terreno rispetto agli anni precedenti. Ma anche in quegli anni così incandescenti non ho mai considerato lo sciopero niente più che uno strumento necessario, un'arma indispensabile in taluni casi. Non uno strumento fine a se stesso».

Fausto Bertinotti ha detto invece che gli dà gioia la visione degli operai in sciopero.

«Bertinotti è sicuramente un uomo giulivo e io invece giulivo non lo sono mai stato. Di più: non mi ha mai conquistato l'estetica della ginnastica scioperaiola. La differenza tra me e lui è tutta qui».

Intanto però una conclusione così «indolore» del contratto dei metalmeccanici farà gioire i cultori dell'armonia sociale.

«Ce ne sono davvero così tanti in giro? Per quel che mi riguarda considero preferibile una buona pace sociale a una pessima guerra, con tanti feriti e risultati assolutamente insoddisfacenti. Attenti poi a pronosticare la tranquillità sociale. Anzi, è possibile che le tensioni si trasferiscano dal fronte contrattuale a temi socialmente delicati come le pensioni e la sanità».

Dalla sinistra del sindacato intanto si alza qualche mugugno.

«Protesteranno, ma senza toni accesi. Mi basta constatare che la firma di questo contratto è una sconfitta particolarmente cocente per chi vuole fare la guerra a tutti i costi».

Pierluigi Battista

ROMITI

«Oggi è un giorno felice»

MILANO. «Dopo tanti giorni con delle amarezze, oggi è un giorno felice». E' il commento dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. A chi gli chiede se l'accordo raggiunto vada bene per le grandi industrie, per la Fiat insomma, Romiti risponde: «Va bene per le piccole, per le grandi e per le medie imprese, e soprattuto mi sembra che vada bene anche per il sindacato, che ha difeso le sue posizioni». «La parte retributiva è di una certa entità - ha proseguito Romiti - ma riteniamo che sia doveroso e giusto venire incontro a certe esigenze economiche dei lavoratori». Per Romiti «soprattutto è da porre in evidenza questo diverso rapporto con il sindacato, un rapporto più civile rispetto al passato: compatibilmente ciascuna delle parti ha difeso i propri interessi».

REAZIONI

PARLA COFFERATI

«Quel patto ha funzionato»

«E adesso l'unità è davvero più vicina»

ROMA. Stanza numero 26 al secondo piano del palazzone della Cgil. Sergio Cofferati, neo-segretario della maggiore confederazione, si gode la positiva conclusione della vertenza dei metalmeccanici, il primo grande contratto della sua nuova stagione di leader sindacale. «Certo, è un buon inizio. Questo rinnovo del contratto dei metalmeccanici è un fatto politico molto rilevante - spiega - Con due novità importanti per le relazioni industriali e la democrazia sindacale. Primo: il contratto della categoria più grande è stato rinnovato con procedure nell'ambito delle condizioni fissate dall'accordo sul costo del lavoro del 23 luglio '93. Seconda: dopo la piattaforma, l'accordo verrà sottoposto al voto dei lavoratori in tutte le fabbriche, in tutte le assemblee. Devo dire anche che la novità più importante introdotta dall'intesa dello scorso luglio, questa sorta di contrattazione in anticipo, ha funzionato egregiamente, non ha lasciato alcun periodo di "scopertura". Così il contratto è stato rinnovato nella sede sua propria, senza ingerenze e mediazione del governo».

La linea seguita in questo contratto può essere seguita anche in altre vertenze, ad esempio nel pubblico impiego oppure per gli edili?

«Ogni vertenza ha proprie particolarità, non si può generalizzare. Ma certamente il risultato che è stato ottenuto oggi costituisce un importante punto di riferimento per tutta la stagione contrattuale, per i contratti pubblici e privati in fase di negoziazione».

Quale è stato per il leader della Cgil il risultato più importante ottenuto nella vertenza dei metalmeccanici?

«La cosa più importante sul piano sindacale sono stati i due livelli di contrattazione, l'attuazione dell'accordo del 23 luglio '93. Poi ci sono altri tre punti-

Cofferati da pochi giorni guida la Cgil al posto di Trentin

chiave: il maggior controllo degli orari di fatto, la tutela del potere d'acquisto dei salari e infine l'introduzione della previdenza complementare per quanto subordinata alla modifica dell'attuale legge.»

La trattativa ha rischiato però di arenarsi sugli scatti di anzianità, denunciati dalla Federmeccanica come uno strumento superato. Cosa ne pensa?

«Credo che sia stato un bene sgomberare dal tavolo negoziale la mina vagante degli scatti che rischiava di inquinare la soluzione in vista. Intendiamoci, gli scatti di anzianità indicizzati sono un fattore anacronistico. Ma la loro trasformazione avrà senso solo nel quadro di una revisione della struttura dell'inquadramento professionale.»

I tre leader dei metalmeccanici hanno indicato nello spirito unitario la chiave principale del loro successo nella trattativa. Può derivarne una spinta per realizzare l'unione delle confederazioni?

«Sì, uno degli effetti positivi innescati da questo contratto è il fortissimo messaggio unitario. Per arrivare all'intesa è servita molto l'assemblea dei 5 mila delegati a Bologna, il clima che si è creato attorno a loro è positivo. I nuovi delegati eletti possono davvero rappresentare la linfa di un possibile e auspicabile processo unitario. Dai metalmeccanici può venire perciò un impulso non astratto verso l'unità.» **(p. pat.)**

ANALISI

Abbandonati i rituali si entra in Europa

PER la prima volta in questo dopoguerra - di certo almeno dal 1960 - un contratto dei metalmeccanici è raggiunto senza ricorso allo sciopero. All'estero, Germania insegna, è quasi una norma. Da noi si preferiva ubbidire al rituale della «spallata» finale che doveva abbattere le resistenze del «padronato», anche quando si sapeva che l'accordo era in pratica concluso: si ricorreva allo sciopero come «sfogo» e in fondo come dimostrazione alla base che si era «strappato» tutto il possibile.

Dobbiamo riconoscere che nel 1994 una conquistata maturità dei sindacati e degli imprenditori ha reso possibile una trattativa a tavolino senza danneggiare né la produzione né la busta paga? O che la maturità è stata imposta dalla crisi in atto? Dopo tante dichiarazioni i sindacati si sono preoccupati di tutelare chi ha un posto - il che è abbastanza facile - e nello stesso tempo di favorire le condizioni perché si formino altri posti capaci di ridurre la preoccupante disoccupazione, il che è più difficile. Dopo aver dovuto accettare un massiccio esodo dalla fabbrica e aver constatato che le mobilitazioni di piazza coinvolgevano i senza lavoro ma pochi occupati, hanno evitato di ricadere negli errori del passato. Un segnale chiaro era arrivato di recente dalla Fiat, quando gli operai in massa avevano disubbidito all'invito della Cgil e si erano presentati al lavoro di sabato per rispondere alle richieste del mercato.

Pensiamo allo slogan infantile «il salario variabile indipendente». Una condotta fuori di ogni logica temporale e territoriale aveva tradotto in scontro ogni incontro. Le trattative dovevano essere «lotte». Come se non camminassero insieme l'interesse di chi presta la sua opera e l'interesse dell'imprenditore.

Nel 1994 si è seguita una linea che nel 1902 - 92 anni fa - aveva enunciato la Fiom, il sindacato unitario dei metalmeccanici costituito un anno prima. Lo sciopero veniva indicato come strumento utile quando fosse evidente «la possibilità economica del capitalista di concedere i miglioramenti richiesti». Si spiegava: «Quando un aumento di salario o altra riforma, pur essendo equi nella misura e necessari al lavoratore per le condizioni di vita in cui si trova, fossero tali da provocare l'elisione completa del profitto capitalistico, e perciò il fallimento dell'azienda, non si deve in nessun modo cercare di imporli con lo sciopero».

Allora i sindacalisti conoscevano poco i testi di maxieconomia, ma erano sollecitati da una costosa esperienza. Le agitazioni troppe volte avevano visto soccombere i lavoratori, o avevano dato risultati - qualcosa sui salari, molto poco sull'orario - che non compensavano i sacrifici. La stessa Fiom era nata per l'esigenza di coordinare le richieste, inserirle in un quadro nazionale, evitare lo spontaneismo quasi sempre negativo, e favorire una cosciente borghesia imprenditoriale.

I sindacalisti che nel 1902 proponevano di limitare gli scioperi e combattere la «scioperaggine» - come la si definiva - chiedevano agli operai di concorrere a creare gli «utili che l'industria stessa, sviluppandosi, progredendo, accumula» per averne poi i benefici. Ma le intenzioni rimasero sulla carta. Le colpe hanno più padri. Le ali estreme del sindacato fecero saltare quella linea (presupponeva una responsabilità generalizzata che forse i tempi non concedevano) con il concorso della cecità di tanti industriali. Seguì un crescendo di agitazioni con le amare conseguenze politiche che la storia ci ricorda.

L'accordo di oggi, 1994, al di là di una valutazione sul merito dei contenuti, ha riportato i due protagonisti della produzione a una trattativa, combattuta sin che si vuole, condotta nella reciproca fiducia, che ha permesso di superare anche le tentazioni dell'ultima ora.

Giovanni Trovati

Un generale tra gli alti ufficiali accusati di aver preso bustarelle per tacere su infrazioni fiscali

Manette alle Fiamme gialle infedeli

Corruzione, sei arresti eccellenti

MILANO. Sono sei, e stavolta non si tratta di sottufficiali, ma di comandanti di alto grado, compreso un generale di brigata. Sei ufficiali della Guardia di finanza colpiti di ordine di custodia cautelare, firmati dal gip Antonio Padalino e chiesti dal pm Antonio Di Pietro, per «concorso in corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio». In sintesi «bustarelle» da parte di aziende (consistenti: si parla di parecchie centinaia di milioni) in cambio del silenzio sulle infrazioni fiscali scoperte. Sei ufficiali, alcuni dei quali hanno collaborato con l'inchiesta Mani pulite: e ora serpeggia il dubbio: anche in questa indagine hanno chiuso un occhio? I magistrati, questo dubbio, vogliono scioglierlo al più presto.

«E' un momento drammatico, è un grave problema istituzionale», dice Di Pietro in una pausa del processo Enimont (qualcuno gli attribuisce anche la frase: «E' un'inchiesta su Mani pulite», ma lui smentisce subito). Più tardi il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli correggerà un poco il tiro: «E' un momento difficile, ma mi auguro che non sia un problema istituzionale, bensì un semplice problema di persone e che il volto dell'istituzione rimanga intatto».

Su una cosa il procuratore è netto: «Gli arresti non intaccano Mani pulite. Anche se si tratta di materia in divenire, escludo nella maniera più netta che l'inchiesta possa aver subito deviazioni». Deviazioni no, ma neppure «limitazioni»? E' possibile che documenti scottanti per alcune aziende siano stati nascosti? «Allo stato - risponde uno dei magistrati del pool - non c'è nulla. Vedremo, faremo accertamenti. Su questa vicenda siamo ancora agli inizi».

L'importanza e la delicatezza della situazione si comprendono meglio scorrendo l'elenco degli ufficiali. Il primo nome che balza agli occhi è quello di Giuseppe Cercello, generale di brigata, fino a metà '93 comandante del nucleo di polizia tributaria di Milano, appena destinato al comando dello Scico (servizio centrale di investigazioni sulla criminalità organizzata: il cuore delle inchieste della Finanza).

Cercello, fino a ieri sera, non era stato ancora arrestato, così come Carlo Capitanucci, tenente colonnello, uno dei «superispettori» del Secit, il servizio di controllo più elevato del ministero delle Finanze. Era stato a Milano diversi anni fa ed a lui è infatti contestato l'episodio più vecchio, del 1986.

Di fatti accaduti tra il '90 e il '91 sono invece accusati gli altri quattro, tutti già arrestati. Angelo Tanca, colonnello, lo hanno fermato nella sede della Dia (direzione investigativa antimafia) di Milano, di cui era diventato comandante il 6 giugno. Il colonnello Vincenzo Tripodi lo hanno preso invece a Venezia, dove era in servizio come capo ufficio operazioni della zona Veneto-Tridentina, dopo aver diretto un gruppo di verifica a Milano; il tribunale militare di Padova lo aveva appena assolto dall'accusa di aver utilizzato in modo distorto somme del fondo assistenza dei finanzieri.

L'elenco è chiuso dai tenenti colonnelli Giovanni Giovannelli, già comandante di una sezione verifiche del nucleo di Milano, e Paolo Zuin, tuttora in servizio a Milano.

Nomi di spicco, quindi, come riconosce il comando generale della Guardia di finanza. In un comunicato parla infatti di «ordini di custodia cautelare nei confronti di ufficiali del corpo, anche di grado elevato»; afferma che l'operazione «è un ulteriore sviluppo degli accertamenti che la Finanza, come suo costume, ha rigorosamente e tempestivamente avviato, anche al suo interno». E per dimostrare di voler fare «pulizia» il comando ha già messo su una commissione d'inchiesta, incaricata di un'indagine amministrativa. Il punto di partenza sarà la prima denuncia di irregolarità che aveva presentato lo stesso nucleo di polizia tributaria. Da lì è partito tutto, dalla vicenda del maresciallo Francesco Nanocchio: «un caso isolato», era stato definito. [s. mar.]

SENTENZA ANNULLATA

Borsa di Calvi, processo-bis

ROMA. E' stata annullata dalla seconda sezione penale della corte di appello di Roma la sentenza con la quale l'imprenditore Flavio Carboni e il vescovo cecoslovacco Pavel Hnilica erano stati condannati alle pene, rispettivamente, di 5 e 3 anni di reclusione. La vicenda fa riferimento alla ricettazione della borsa del banchiere Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, trovato morto sotto il ponte dei Black Friars a Londra nel giugno dell'82. Il tribunale di Roma aveva emesso la sentenza il 23 marzo del '93 e la difesa di Carboni era ricorsa in appello sostenendo che il processo avrebbe dovuto celebrarsi secondo le nuove norme del codice di procedura penale del 1988 e non con il rito previsto dal codice Rocco del 1930. Ricorso accettato, come nel '90 quando la Cassazione aveva annullato il mandato di cattura contro Carboni. [Asca]

Alcuni di loro hanno collaborato anche con il pool per le inchieste di «Mani pulite»

A sinistra, il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. A lato, Matilde Martucci, la Zarina del Sisde

Sisde, la Zarina spara su Scalfaro

ROMA. Quando entra in scena la «zarina», al processo per i fondi neri del Sisde tornano i nomi importanti: Oscar Luigi Scalfaro, Giuliano Amato, Nicola Mancino. Ma tornano anche i racconti sulla gestione un po' casareccia di un servizio segreto che non si capisce bene che cosa facesse. Lei, Matilde Paola Martucci, potente segretaria dell'ex direttore Riccardo Malpica, parla con tono dimesso e veste i panni della vittima, finita suo malgrado «in un labirinto, un mare di guai». Lavorava molto, dice, anche il sabato e la domenica. E viaggiava «per motivi di servizio», portandosi dietro qualche amica «per non stare da sola in mezzo a sette o otto uomini». Sì, avrà pure raccomandato qualcuno, «ma erano figli di contadini, gente che aveva bisogno di lavorare».

Parla con la voce roca, la signora Martucci, capelli biondo platino e vestito nero. E appare decisa quando si tratta di tirare dentro questa storia i vertici della Repubblica di un paio d'anni fa. Era il dicembre del '92, e un magistrato aveva scoperto casualmente i miliardi di Broccoletti e soci. «Broccoletti era il più agitato - racconta l'ex Zarina -, sapeva che le indagini andavano avanti. Malpica, ogni volta che vedeva questa agitazione, scendeva dal ministro Mancino, il quale diceva di mantenere la prima versione dei fatti (quella falsa delle somme accantonate dal Sisde, *ndr*). Me lo disse Malpica. Dopo un incontro con Lauro e Finocchiaro, Malpica era addolorato e disse "Ma che cosa hanno combinato questi?". Lui mi disse anche che era diventata una cosa talmente delicata che erano stati informati anche il ministro dell'Interno, il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio». Cioè Mancino, Scalfaro e Amato.

Insomma, anche la signora conferma la linea dell'accordo «al vertice» per evitare lo scandalo. E dopo di lei, l'ex cassiere Sisde Antonio Galati ribadisce: «Finocchiaro aveva avuto dal ministro Mancino l'incarico di far rientrare l'intero problema».

L'interrogatorio di Matilde Martucci va avanti, e sempre più spesso la «Zarina» d'un tempo (un nomignolo falso, assicura lei, affibbiatole dall'ex marito di sua figlia) si ritrova ad autocommiserarsi scuotendo la testa: «Ci avessi pensato prima...». Spiega che il suo lavoro consisteva nel prendere gli appuntamenti per Malpica, rispondere al telefono e sbrigare la corrispondenza. Ma poi, all'improvviso, si ritrovò tra le mani anche compiti delicati come quello di intrattenere rapporti con i servizi segreti stranieri, di occuparsi della guerra del Golfo e della caduta del muro di Berlino. «Per quali motivi?», chiede il pubblico ministero Frisani. «Per evitare che ci invadessero, insomma sconfinamenti», risponde sicura la signora, sfidando i sorrisetti e i commenti che fioriscono in aula.

«Fin dal secondo mese in cui stavamo insieme - racconta poi la Martucci - il prefetto Malpica cominciò ad assegnarmi dei premi, di circa 20 milioni al mese. Diceva che me li dava perché andavo in ufficio anche il sabato e la domenica, che erano premi previsti, io lavoravo e me li meritavo. Io li ho presi, e adesso eccomi qua». Anche altri funzionari prendevano soldi a palate, e la segretaria del direttore andava in cassa a ritirare le somme più varie da distribuire al di fuori del Sisde. Come quei 900 milioni destinati al prefetto Lauro, capo di gabinetto del ministro dell'Interno, «per esigenze istituzionali», consegnati in gran segreto con accorgimenti da 007. «Nessuno doveva sapere di quella somma - spiega l'ex Zarina -, allora io li misi in una scatola, confezionai un pacco con della carta azzurra, e lo feci portare dall'autista».

A volte, nei viaggi in Sud America o in Europa, la Martucci non voleva andare, ma poi Malpica ordinava e lei obbediva. In un'occasione, invece, si fece pagare dal Sisde due biglietti aerei per Buenos Aires, un viaggio privato suo e di un'amica alla ricerca di un attore, «che non fu trovato». Ma la permanenza, precisa l'ex segretaria, se la pagò di tasca propria, «con i soldi dei premi. Era un periodo di ferie».

Giovanni Bianconi

IL CASO

TANGENTOPOLI E IL COLPO DI SPUGNA

Frenata sul decreto

Biondi minaccia: mi dimetto

ROMA

Il ministro della Giustizia Alfredo Biondi continua a bacchettare i giudici che fanno dichiarazioni («non commento i commenti dei giudici che farebbero bene a non fare commenti», ha detto ieri il Guardasigilli a Di Pietro), ma i problemi politici, per adesso, li ha all'interno della maggioranza, e minaccia addirittura di dimettersi. Il suo «pacchetto giustizia», all'interno del quale c'è anche la proposta della «soluzione politica» a Tangentopoli, è stato criticato dal capogruppo di Forza Italia alla Camera, Raffaele Della Valle. Subito dopo, Biondi ha scritto una lettera a Berlusconi, vuole un vertice delle forze di governo per arrivare ad un «chiarimento» sulle sue proposte. «Se la maggioranza è d'accordo - spiega Biondi -, allora andremo avanti, altrimenti accetterò i consigli che mi saranno dati». Ma se dovesse prevalere la «linea Della Valle» su quella di Biondi? «In quel caso - risponde il Guardasigilli - il ministro della Giustizia mostrerà di avere una sua etica».

Minaccia di dimissioni, dunque, e il termometro delle tensioni politiche ricomincia a salire. I contrasti sono sul metodo che verrà scelto (decreto-legge o disegno di legge), ma anche sul merito, visto che in commissione Giustizia Della Valle ha criticato uno dei punti qualificanti della proposta Biondi su Tangentopoli. Uno degli articoli del progetto prevede degli sconti di pena per chi collabora con la magistratura e fornisce, entro sei mesi, «dati relativi al reato contestato». Una formula per qualcuno fin troppo ampia e generica, che all'avvocato di Forza Italia non piace: «Con questa norma sarebbe riconosciuta all'imputato la possibilità di fare il delatore e di farsi strumento di vendette incrociate».

Più in generale, Della Valle dice che Forza Italia è contraria al concetto di «soluzione politica» (per la verità rinnegato anche da Biondi, che preferisce parlare di «soluzione giudiziaria»), tanto più attraverso un decreto. «Non ci sembra - sostiene Della Valle - che ci sia tutta questa urgenza. I processi di Tangentopoli ci sono, ma non sono poi così numerosi: ottanta, cento processi sul totale di sessantamila arretrati. Non riesco a capire perché dobbiamo incorrere in un giudizio negativo dell'opinione pubblica».

E' questo sbarramento che ha determinato Biondi a chiedere il chiarimento a Berlusconi, anche perché dall'opposizione il capogruppo dei progressisti al Senato Cesare Salvi dice di essere d'accordo con Della Valle: «E' del tutto priva di fondamento l'idea di ricorrere a un decreto-legge».

Biondi ribatte che lui al decreto non ha mai pensato, ma al suo «pacchetto» (oltre a Tangentopoli ci sono misure sulla carcerazione preventiva, il registro degli indagati, le attività dei difensori e altro) ci tiene. Lui ha preparato, spiega, dei provvedimenti «che hanno una graduazione di urgenza diversificata. Se, come spero, ci potrà essere una corsia preferenziale, allora i provvedimenti dell'urgenza si sposeranno con quelli della parlamentarizzazione dell'iniziativa. Se invece vi fossero problemi di più stretta e forte necessità attuativa, allora toccherà al governo e al Parlamento assumersi le rispettive responsabilità».

Tuttavia, all'urgenza il Guardasigilli non rinuncia: «Io non preferisco mai ricorrere ai decreti, però le leggi che hanno limitato le libertà del cittadino sono state varate per decreto. Non vedo perché doveva esserci urgenza per fare leggi restrittive rispetto a quando se ne fanno di più garantiste».

Sul contenuto della «soluzione politica» le proposte di Biondi sono, in linea di massima, ormai note: allargamento della possibilità di patteggiare per i reati che prevedono fino a tre anni e mezzo di carcere (fino a 2 anni ci sarebbe la sospensione della pena, oltre la possibilità dell'affidamento ai servizi sociali); risarcimento delle cifre intascate attraverso l'azione civile se non ci si mette d'accordo al processo; inibizione da cariche amministrative o elettive, non si sa se perpetua o per cinque anni; riduzione di pena per chi collabora con i giudici. Ma ci sarà ancora da discutere. [gio. bia.]

BORRELLI

«E' la via indicata da noi»

MILANO. «Se questi sono i capisaldi dei provvedimenti, posso dire che essi vanno in una direzione che parte di noi della procura di Milano abbiamo a suo tempo indicato». Questo il commento del procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, sul contenuto della «bozza» del ministro Biondi. Borrelli si è tuttavia riservato un giudizio più approfondito solo quando avrà potuto esaminare il documento. Per quanto riguarda invece il richiamo del ministro sulla segretezza delle indagini, «se si riferiva alla procura di Milano, devo dire che il Guardasigilli ha completamente fallito il bersaglio». Il richiamo riguardava un presunto coinvolgimento nell'inchiesta di Stefano Previti, figlio del ministro della Difesa. «Negli atti della procura non c'è nulla che richiami il nome di Stefano Previti. Dunque, notizie di eventuali rapporti possono essere state attinte solo da autonome indagini dei giornalisti». [r. i.]

Sopra, il ministro Alfredo Biondi. A sinistra il capogruppo a Montecitorio di Forza Italia Raffaele Della Valle

Il Guardasigilli chiede un vertice a Berlusconi

«Contumaci» Craxi, Forlani, Martelli, De Michelis, Bossi, La Malfa, Altissimo e Pomicino

Enimont, processo ai grandi assenti

Una pioggia di certificati medici

MILANO. Degli imputati di spicco c'è solo Giuseppe Garofano, ex presidente della Montedison, sempre sorridente e affabile. Tra quelli «minori» gli ex parlamentari Antonio Del Pennino, Filippo Fiandrotti e Amedeo D'Addario. Poi basta. Così quando il presidente legge l'appello è tutto un susseguirsi di avvocati che rispondono «assente». E quell'«assente» diventa poco dopo «contumace». Sono «contumaci», quindi, Forlani e Citaristi, Martelli e De Michelis; Bossi e Patelli, La Malfa e Altissimo e Vizzini. E pure Carlo Sama e Luigi Bisignani. «Contumace» Cirino Pomicino che i suoi avvocati assicurano in arrivo ma che proprio non compare. Contumace, infine, Bettino Craxi.

Lo «stato di salute» dell'ex segretario psi è la prima questione di rilievo, alla prima udienza del processo Enimont. «Chiedo il differimento del processo per legittimo impedimento: l'onorevole Craxi non può muoversi dal letto». Dice così il giovane avvocato Salvatore Lo Giudice, figlio di Enzo: c'è solo lui come legale di Craxi. Presenta due certificati: uno è del dottor Boukhris, il medico tunisino diventato ormai famoso nelle aule del tribunale milanese (suoi infatti tutti i certificati presentati finora da Craxi agli altri processi e alle udienze preliminari); l'altro del professore italiano Luigi Colombo. Ed è su quest'ultimo che Antonio Di Pietro si baserà per affermare che non esiste affatto il «legittimo impedimento».

Stessa opinione del tribunale. Anzi: Di Pietro era stato più possibilista affermando che si poteva anche predisporre una visita fiscale, giusto per essere più sicuri. «Appare del tutto superflua», scandisce l'ordinanza dei giudici. Stessa cosa avviene sulla questione delle riprese televisive: alcuni avvocati si dicono contrari, sostengono che ciò che viene mostrato alla tv «può stravolgere il senso del processo davanti all'opinione pubblica». Il presidente Romeo Simi De Burgis, i due giudici a latere Salvatore Cappelleri e Marisella Gatti (viso dolce e grazioso ma - assicurano - preparazione di ferro) sono di tutt'altro avviso. Non solo autorizzano le telecamere ma, al contrario di quello che aveva chiesto lo stesso Di Pietro, pure i fotografi.

Nessun punto per la difesa, ieri. Neppure sulla questione di un rinvio, per avere il tempo di esaminare l'amplissima documentazione del pubblico ministero. «Ottantacinque faldoni», puntualizza Di Pietro a un avvocato distratto che ne aveva contati «solo» cinquantuno. E si inalbera, il pubblico ministero, davanti a chi sostiene di averne avuto l'elenco un venerdì e di essere stato in difficoltà perché doveva dare una risposta il lunedì successivo «e, come si sa, il sabato gli uffici sono chiusi». «Noi lavoriamo tutti i sabati, e anche la domenica, e anche la notte se è necessario», ribatte seccato.

Dunque nessun rinvio, dunque si va avanti. Ma, com'era previsto, tutta l'udienza va via nella serie di eccezioni preliminari. I legali di Forlani e Vizzini sostengono che i reati imputati ai loro assistiti sono stati compiuti a Roma, e dunque è lì che andrebbe spostato il processo; l'avvocato di Garofano si oppone alla costituzione di parte civile della Montedison. E ancora eccezioni di nullità su alcuni atti, sulle notifiche... Solo oggi gli avvocati termineranno di presentare istanze. Poi risponderà il pm e deciderà il tribunale. Salvo intoppi, il processo «vero» comincerà la prossima settimana.

Susanna Marzolla

Giuseppe Garofano, ex presidente Montedison, tra i pochi imputati ieri in aula

IL CASO

LA SALUTE DELL'EX LEADER

Antonio Di Pietro e Bettino Craxi: un match a distanza tra il simbolo di Mani pulite e l'ex leader socialista in esilio a Hammamet. Al centro, Molière, autore del «Malato immaginario» richiamato nell'intervento del pm

«Ha avuto un infarto Embè? Anch'io soffro di cuore: dopo il processo Cusani ho dovuto fare gli esami. Eppure sono qui lo stesso»

«Bettino? Un malato immaginario»

Show di Di Pietro: ha un foruncolone su un piede

MILANO

Embè? Ha avuto un infarto come purtroppo milioni di persone... Embè? Ha il diabete e un'ulcerosi al piede sinistro, ho ben capito un foruncolone con pus. Embè? Noi che soffriamo di problemi cardiaci, lui come me, ogni tanto dobbiamo mettere l'holter e fare le prove da sforzo. Prendiamo betabloccanti. Lui come me, che tra un'udienza e l'altra del processo Cusani ho dovuto fare una coronarografia e la scintigrafia...».

Dal processo Cusani, quello del «che c'azzecca?», al processone Enimont, questo dell'«embè?». Piaccia o meno, sempre con Antonio Di Pietro protagonista, il dipietrese slang ufficiale, il dipietrismo quel modo di stare in aula e prender di petto tutto e chiunque. Come Bettino Craxi, che in dipietrese è solo Il Malato Immaginario.

E meno male che Romeo Simi de Burgis, presidente dal nobile cognome, voce alla Nunzio Filogamo, modi e toni d'una volta, aveva dato la parola a Di Pietro così: «Scusi signor pubblico ministero: è in grado di interloquire sulle condizioni di saluto di Craxi Benedetto detto Bettino?». Di Pietro s'era alzato, solito tic, braccia all'indietro e oplà, la toga che scivola sulle spalle e si ferma al punto giusto. «E allora parliamone...», sussurra il presidente. Di Pietro tuona: tra i «dolori retrosternali», la «situazione patologica», il «diabete mellito» e l'«ulcerosi al piede sinistro», cioè un foruncolone con pus (presidente: «Orsù, diciamo una piaga...»), Tonino il Dottore, nel senso del medico, diagnostica: «Non è che non può venire in aula, è che non vuole venire!».

Ma è qui, sul Malato Immaginario, che Di Pietro gioca la sua carta ad effetto. Perché Tonino il Dottore non prende alla leggera i malanni dell'onorevole Craxi, tutt'altro. Li prende, dice, per quello che sono e per quel che risulta dai certificati medici, il più recente con data dell'altro ieri e la firma del professor Luigi Colombo, primario dell'Ospedale San Paolo e già restauratore di calciatori dell'Inter. Profittando di una pausa, Di Pietro s'era letto la documentazione presentata dall'avvocato Salvatore Lo Giudice. Poi, davanti a microfono e due telecamere, l'effettuccio: «Anch'io...». Anch'io soffro di cuore, prendo betabloccanti, sono sotto osservazione... «Ho avuto un blocco della branca destra, insomma una valvola di scarico che non funzionava bene...».

Brusio in aula, i cronisti di Tangentopoli che si guardano, tu lo sapevi? Quando arriva l'altra pausa Di Pietro fa il Di Pietro, e minimizza: «Come milioni di persone». Appunto, lui come tanti. Ma, e rieccolo, anche Bettino Craxi come tanti. Nel ribattere alla richiesta della difesa, sospendere il processo «causa gravi e legittimi impedimenti che non consentono di lasciare il letto pena gravissime conseguenze», Di Pietro ha stracciato questa tesi. Balle, più o meno, scuse, pretesti. «L'infarto l'ha avuto, va bene, ma tempo fa. E il diabete l'aveva anche quando era consigliere speciale dell'Onu e andava e veniva da ogni parte del mondo. Non ha provato di non essere in grado di deambulare! L'impedimento assoluto è qualcosa contro la propria volontà!».

«Non è che non può venire a Milano La realtà è che non "vuole" venire»

E bravo Di Pietro, dice il tribunale: «Appare evidente l'assoluta insussistenza» eccetera eccetera eccetera. Craxi è sì malato, ma non poi così malato da dover rinunciare al processo.

Ergo, con un parolone che colpisce, è «contumace»: imputato assente senza giustificazione, come quasi tutti, Umberto Bossi o Arnaldo Forlani compresi, tranne le cinque anime in pena che se ne stanno quasi nascoste e pallide nell'ultimo degli otto banchi: l'ex presidente della Montedison Giuseppe Garofano e gli ex parlamentari Andrea Buffoni, Antonio Del Pennino, Amedeo D'Addario e Filippo Fiandrotti, sull'attenti e rispettosi quando Simi de Burgis dà inizio al processo alla sua maniera: «Signori, comodi. L'ufficiale giudiziario si porti fuori dalla'aula per l'appello...».

Annunciato come la Norimberga della Prima Repubblica, atteso per la sfilata dei segretari del pentapartito che fu, alla prima udienza il processo «contro Altissimo Renato + 31», è iniziato proprio come il processo Cusani. Con la sfilata di cinque carrelli pieni di fascicoli dell'accusa, l'arrivo del pool in parata d'onore: Di Pietro, Colombo, Greco e il procuratore capo Borrelli che dichiara: «Nei momenti simbolici ci sono anch'io».

Come al processo Cusani era prevista la tv giapponese, che non s'è vista. Come al processo Cusani una cronista ha commentato ad alta voce: «Sembra la prima della Scala», e l'agenzia Asca ha subito rilanciato: «Il clima è quello concitato da prima della Scala al maxiprocesso Enimont che sta per prendere il via».

E invece, quasi al momento del via, il presidente De Burgis era in aula incuriosito e divertito. Ad aspettar Di Pietro, a guardare i principi del foro che si salutano (vedi prima della Scala) e a dedicarsi all'ultima Muratti in pace: fumata tutta da vizioso, senza mai far cadere la cenere: «Avete visto? Vuol dire che ho la mano ben ferma, no?».

E da quel che promette De Burgis avrà mano ferma anche nel processo, anche con Di Pietro e le sue irruenze. Troppo diverso dal distaccato Tarantola del processo Cusani.

Forse potrà apparire eccentrico: il cancelliere lo chiama «il mio ausiliario», il maresciallo «caposervizio», in aula son tutti «Signori». Tutt'altro che schivo e senza problemi di cuore, almeno lui: «Appena c'è la pausa ci fumiamo una bella sigarettina...».

Giovanni Cerruti

REPORTAGE

CONTRATTACCO DA HAMMAMET

«Perseguitato senza limiti»

Craxi: il pm mi odia per motivi politici

HAMMAMET
DAL NOSTRO INVIATO

Presto Bobo. Corri a casa a vedere la partita in tv. Certo, c'è una partita politico-giudiziaria ben più cospicua che si sta giocando in Italia. Ma anche qui, al solleone della Tunisia, le vecchie abitudini non muoiono. Ed ecco, puntuale, un quarto d'ora prima che negli Stati Uniti ci sia il calcio d'inizio di Italia-Nigeria, il tifoso Bobo Craxi che corre sulla sua Land Cruiser, una jeep nera nella polvere, verso il portone della villa. «Lasciatemi andare, c'è la partita». Sarebbe bello, però, oh Bobo!, che la vedessimo tutti assieme quella partita. Tu, i giornalisti, papà Bettino, i tifosi italiani che qui per un attimo hanno pensato di fare i turisti. «Sì, sarebbe bello. Così vinciamo e brindiamo tutti assieme».

Sogna ad occhi aperti, il figlio di Bettino Craxi. Per un attimo gli è sembrato tutto irreale, falso. Quel giudice Misiani che a Roma chiede l'arresto di suo padre. Quel maxiprocesso Enimont che tanto per cominciare dichiara «contumace» Bettino Craxi. Quell'altro giudice Di Pietro che fa ironia sulla «foruncolosi» di cui soffrirebbe l'ex segretario socialista. «Già, Di Pietro... Non lo sapevate che è diventato anche medico?», ribatte Bobo. Poi si fa serio. Oggi pomeriggio sembra che il padre sia uscito di casa. Così dicono, almeno, le guardie di scorta alla villa. E' vero? E' uscito? «Può essere - dice -, io sono andato via presto. Mio padre ha problemi al cuore e cammina poco. A volte è il medico che va da lui a cambiare la fasciatura alla gamba. Ma a volte succede il contrario».

E allora niente partita in visione collettiva. Gli italiani in trasferta resteranno davanti ai televisori degli alberghi. I Craxi barricati nella loro villa. Tutti a soffrire. Bobo, per di più, ha un'aria quanto mai afflitta. Pallido. Con in dosso una maglietta blu sbrindellata. Da un po' di tempo, aveva preso a scrivere articoli per «L'Indipendente», ospite di Pia Luisa Bianco. Adesso si ritrova a trattare con Gianfranco Funari. E tra i due non corre buon sangue. «Lui ora vende pannolini e guadagna miliardi. Io sto qui...». Sottinteso, a non far nulla. Prigioniero dell'infernale partita, quella vera, che si gioca sul terreno giudiziario. Il «giornalaio», anni fa, quando scoprì la politica, dagli schermi della Fininvest aveva detto di tutto e anche di più sul conto di suo padre. Se lo sono vista in tribunale. «Voltagabbana», aveva gridato all'indirizzo di Funari. Querelato. Assolto. «Ho vinto dopo tre anni. E ci mancava solo che perdessi». In fondo, Bobo dimostra una fiducia incrollabile nella giustizia.

Ma anche il padre, che ha passato il mattino a informarsi meglio sulla situazione e sul conto del giudice Francesco Misiani, ha molto da dire sull'andamento della giustizia e sul conto del pm che chiede il suo arresto. «Le tracce dell'avversione politica e ideologica di questo magistrato - detta al telefono dalla Tunisia - si trovano negli atti. Faccio un esempio. Agli inizi degli Anni Ottanta, io ero in prima fila nella difesa della democrazia e delle libertà del mio Paese contro il pericolo che ancora lo minacciava. Nello stesso periodo, come leggo negli atti parlamentari, verso il magistrato in questione, 24 senatori della Repubblica avanzavano pubblicamente il sospetto di "precisi collegamenti con appartenenti ad organizzazione eversiva, finalizzata all'impostazione politica di alcuni processi e quindi alla strumentalizzazione per scopi delittuosi della funzione giudiziaria". Non so che fondamento avessero quei sospetti. So e vedo, invece, che l'impostazione politica è rimasta con tutte le sue radici contorte di odio e di violenza». E conclude: «Nella violazione dei miei fondamentali diritti, tutelati dalla Costituzione, dalle leggi e dalle convenzioni internazionali, questo magistrato ha sentito il bisogno di aggiungere parole che suonano a offesa gratuita e intollerabile contro la mia persona».

Bobo: «Mio padre ha problemi al cuore esce poco, soltanto per andare dal medico»

Bobo Craxi

Francesco Grignetti

Di Donato: è «razzismo»

«Pulizia etnica contro i socialisti Troppi abusi: nessuno interviene»

ROMA. «La mia detenzione, quella di Polese, di Abbruzzese e di tanti altri è il frutto di gravi abusi e di un feroce accanimento persecutorio in particolare contro i socialisti. Qui hanno proprio deciso la "pulizia etnica" nei nostri confronti». Lo ha scritto l'ex vicesegretario socialista, Giulio Di Donato, in una lettera dal carcere indirizzata a Margherita Boniver. La stessa Boniver ha reso noto il contenuto della lettera del 14 giugno.

Di Donato ha aggiunto: «Sto da due mesi qui dentro, perché i giudici si sono particolarmente accaniti contro di me. E non ci sono altre ragioni se non quelle politiche. Finora, in carcere, sono stato raggiunto da altri due mandati di cattura (uno al mese), per vicende risalenti a molti anni fa e sulle quali sono stato interrogato perlomeno una decina di volte tra il dicembre 1993 ed il gennaio 1994. Con l'argomento pretestuoso della mia "pericolosità" sociale ed il conseguente rischio di reiterazione del reato, mi tengono in carcere e, se non ci sarà alcun intervento, ci resterò almeno fino a Natale. Ormai è chiaro che, a parte il "caso De Lorenzo", io resterò l'unico esponente politico di rilievo ad essere stato arrestato».

Di Donato si chiede: «Chi interviene contro questi abusi? Nessuno, tranne Sgarbi e forse la Majolo, nessuno presta attenzione alla tragedia di chi sta qui dentro a marcire ingiustamente. Molti preferiscono prendere le distanze. Altri fanno come il toro di Guernica, girano gli occhi dall'altra parte per non vedere». [Agli

L'ex vice segretario del psi Giulio Di Donato è ancora in carcere

Ancora guerra sulla Rai. Il ministro: bilancio rovinoso, non siamo come Dubcek

Ferrara «bastona» i Professori

Demattè replica: è uno studentello

ROMA. Il giorno in cui scomparvero i Professori comincia con Ferrara e Demattè che si danno reciprocamente i numeri, continua con la demolizione del loro piano triennale da parte di Tatarella e si completa un'ora prima di Italia-Nigeria con la decisione dei presidenti di Camera e Senato di non inserire nessun docente universitario nel prossimo consiglio d'amministrazione della Rai. Nella prima scena, ambientata al Senato intorno alle undici, c'è il Portavoce del Governo che si alza dal suo megaschermo per rispondere alle interpellanze delle opposizioni. Giuliano Ferrara sembra il fratello timido dell'esternatore ringhioso di «Radio Londra»: voce flautata, approccio morbido. Un gattone che fa le fusa in attesa di piazzare l'affondo. Eccolo: «Non siamo un governo a sovranità limitata, come Dubcek durante la primavera di Praga». Questa era per Scalfaro. Adesso tocca ai Professori: nella solennità dell'aula senatoriale, Ferrara mette in colonna i debiti della Rai e comincia a far di conto: «190 miliardi nel '94, 145 nel '95 e 71 nel '96. Allora, 6 riporto 1..., fanno 406 miliardi in tre anni. E questo sarebbe il piano di risanamento? Complimenti!». Per bocciare il piano Demattè riesuma un aggettivo da ghiottone: «Impalatabile». Replica irridente dei Professori: «Siamo sdegnati per la disinformazione sistematica che il ministro diffonde intorno ai conti della Rai, sommando e confondendo risultati di esercizio con voci del patrimonio, come nemmeno uno studente di economia ai primi esami si sognerebbe di fare». Finalino al curaro per Berlusconi: «L'accanimento del governo non può non sollevare pesanti interrogativi sull'esistenza di conflitti di interesse ai danni del servizio pubblico». Ferrara risponde a giro di posta: «Gli studenti bocciati hanno sempre la tendenza a pensare che la commissione esaminatrice ne sappia meno di loro, ma hanno il pudore, al contrario dei "professori", di tenere per sé questo pensiero consolatorio e di non divulgarlo alla stampa». Quanto ai numeri incriminati, «provengono dallo scrupoloso lavoro del ministero delle Poste». E Tatarella, alla Camera per presentare il contro-piano del governo, gli regge il gioco: «Sono più propenso a credere a Ferrara piuttosto che ai professori: di solito dicono bugie». Finita? Manco per sogno, perché in serata Ferrara denuncia il tentativo di Locatelli, subito smentito dall'interessato, di «influenzare l'opinione di redattori del Tg1 e Tg2, perché non mandino in onda le cifre fornite dal governo».

Mentre sul palco infuria la tempesta (c'è anche la Lega che al Senato critica Ferrara al pari di un partito d'opposizione), dietro le quinte i presidenti delle Camere tornano ad incontrarsi per mettere a punto la «rosa» del nuovo consiglio. Con una sorpresa: stavolta al colloquio assiste anche un membro del governo: Gianni Letta. La cosa sfugge ai progressisti, già davanti alla tv per la partita: facile che se ne lamentino oggi. Borsino di giornata: fuorigioco Malgara, presidente in pectore è l'editore Giunti. Quasi fatta anche per Cipolletta. Scognamiglio-Pivetti sono alla ricerca di un giornalista (vorrebbero Biagi), di un produttore cinematografico (Goffredo Lombardo della Titanus) e di un organizzatore di spettacoli esperto in appalti. L'importante è che fra i cinque non ci sia più nemmeno un maledetto «prof».

Massimo Gramellini

TV ALLA CAMERA

Baudo e Colombo «esperti»

ROMA. Pippo Baudo, Furio Colombo, Ugo Gregoretti, Ruggero Guarini e Luciano Rispoli sono stati ascoltati ieri dalla commissione cultura della Camera sul tema dell'emittenza televisiva. Dopo l'intervento di Furio Colombo, che ha parlato soprattutto del sistema tv americano, il presidente della commissione Vittorio Sgarbi ha avanzato la candidatura di quest'ultimo come consulente nella riforma della legge. Pippo Baudo ha delineato l'ipotesi di un «tripolio» in cui ciascun soggetto abbia due reti. La Rai costituisce un punto di riferimento culturale ineliminabile che non deve perdere di vista l'audience nè la qualità. Per questo deve finanziarsi sia col canone sia con la pubblicità». «Tv privata e pubblica devono svolgere ruoli diversi, ma se mi chiedete quali non saprei rispondere», dice Ugo Gregoretti, che si definisce «il campione del basso ascolto» e difende il diritto all'esistenza dei programmi di scarsa audience. [s. n.]

Giuliano Ferrara

Interviene la polizia

Crociera di An contestata al porto di Atene

ATENE. Grecia ancora ostica per la nuova maggioranza di governo: duecento manifestanti di sinistra si sono scontrati con la polizia nel porto del Pireo mentre tentavano di impedire lo sbarco dei crocieristi di Alleanza nazionale dell'Achille Lauro. Urlando slogan antifascisti, i manifestanti hanno tentato senza successo di rompere il cordone di protezione formato dagli agenti. Nessun problema per i 700 passeggeri della nave, che hanno lasciato il porto da un'uscita secondaria per la prevista visita all'Acropoli. Il governo socialista greco aveva più volte espresso critiche per la presenza di ministri di An. [Agi]

Il congresso a Roma

Comunità ebraica «preoccupata» dal nuovo governo

ROMA. «Preoccupato per la presenza nel governo italiano di forze che pongono le proprie radici nel fascismo, e non lo rinnegano, o considerano irrilevante la pregiudiziale antifascista», il Congresso delle Comunità ebraiche italiane, che si svolge a Roma, approva una mozione per cui «si riafferma la peculiare responsabilità dell'ebraismo italiano per la sua specifica memoria storica, in un momento in cui il revisionismo storico trova terreno di legittimazione nel formarsi di una zona grigia in cui si collocano sullo stesso piano lotta di liberazione e nazi-fascismo, democrazia e barbarie». [s. n.]

Direttore di Mediobanca

Crack Ferruzzi interrogato Maurizio Romiti

RAVENNA. Il direttore generale di Mediobanca Maurizio Romiti è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Ravenna, Francesco Mauro Iacoviello, che indaga sui fondi neri del gruppo Ferruzzi. A Maurizio Romiti, che nelle scorse settimane era stato raggiunto - insieme agli altri vertici di Mediobanca Cuccia, Bragiotti e Maranghi - da avviso di garanzia per concorso in falso comunicazioni sociali, sono stati chiesti chiarimenti sui bilanci di varie società del gruppo Ferruzzi relativi al 1992 dai quali è emerso un buco di circa 435 miliardi di lire. [r. l.]

La protesta degli autonomi continua oggi

Tensione a Fiumicino Passeggeri in rivolta

Fermi hostess e steward della Sulca E' lunedì scioperano i confederali

ROMA. «Sono stanca e nervosa, il mio volo per Tunisi è stato rimandato a domani ed io non so dove andare a dormire. Non è stata allestita neppure una sala accoglienza. Molti hanno dovuto aspettare in piedi per ore». Una turista spagnola riassume così il calvario di chi ieri ha dovuto prendere l'aereo.

Il primo giorno di sciopero degli assistenti di volo del Sulta (l'agitazione si conclude questa sera a mezzanotte) ha provocato, infatti, numerose cancellazioni e forti ritardi sull'operativo di Alitalia e Ati sia sui voli nazionali che internazionali e intercontinentali. A Fiumicino, molti passeggeri in partenza hanno preso di mira con proteste ed ingiurie gli operatori aeroportuali e gli impiegati delle compagnie aeree. «E' incredibile, l'aeroporto è pieno di gente imbufalita - dice una giovane francese -. Perché l'attesa imprevista non è compensata con l'offerta della cena e del pernottamento?»

I disagi sono stati di gran lunga superiori alle aspettative, se si tiene conto che il Sulta conterebbe, secondo fonti sindacali, circa 150 iscritti su 4 mila assistenti di volo del gruppo Alitalia. Tutto fa pensare, dunque, che alla riuscita dell'agitazione abbia contribuito in maniera determinante l'adesione di steward e hostess ribelli che non hanno voluto aspettare lo sciopero nazionale dell'11 luglio indetto da Filt, Fit, Uil-Trasporti e Anpav.

Sui dati è, comunque, guerra delle cifre. Il Sulta parla di cancellazioni pari al 70% dei voli. Una percentuale non rispondente a quelle diffuse dall'azienda, pure elevate. Sono stati cancellati 260 voli; per oggi ne sono garantiti solo 170.

La situazione preoccupa l'Alitalia, impegnata in questi giorni al tavolo negoziale con Filt, Fit, Uil-Trasporti e Anpav per discutere il piano di ristrutturazione della compagnia di bandiera. Un piano che prevede un forte «giro di vite» sul costo del lavoro e, in particolare, per la categoria degli assistenti di volo. L'azienda, fra l'altro, ha riproposto l'abolizione del giorno di riposo per le hostess in coincidenza con il primo giorno del ciclo mestruale e la revisione dei limiti di impiego. Tenterà una mediazione il ministro dei Trasporti Publio Fiori?

Publio Fiori

Tornando allo sciopero, l'Alitalia si dice «meravigliata» dal fatto che «un'organizzazione autonoma non firmataria di contratto e non riconosciuta ricorra a pretestuose motivazioni per strumentalizzare ai danni della collettività un confronto tra azienda e sindacati che sta registrando un comune impegno per giungere rapidamente ad una positiva soluzione del piano di riassetto».

Ma non è la sola azienda a condannare questo sciopero. Anche dal fronte sindacale arrivano nuove critiche. Categorico è il segretario generale della Filt-Cgil Paolo Brutti. «E' una scelta sbagliata - afferma -. Capisco la loro esigenza di difendersi, ma sbagliano a farlo da soli». [r. i.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 30 GIUGNO 1994

Strazzella Paolo; **Zamboni** Andrea; **Pace** Gabriele; **Ostororo** Jessica; **Cocco** Marika; **Rambaudo** Clarisse; **Brero** Francesca; **Costa** Gabriele; **Paoli** Eleonora; **D'Amico** Selena; **Surace** Giuseppe; **Sillano** Silvia; **Selala** Giulia; **Grosso** Giorgia; **Fattori** Marcello; **Pedone** Simone; **Scaraliotti** Francesca; **Arcilesco** Laura; **Garlozzo** Giulio; **Italia** Davide; **Gordano** Silvia; **Cicchese** Giorgia; **Siridi** Claudio; **Crivellari** Silvia; **Ugliatti** Lorenzo; **Virzi** Alessia; **Ligorio** Pauldavid; **De Michieli** Silvia; **Paludi** Alessio; **Abbate** Alessandro; **Romanin** Sara; **Goitre** Sara; **Nicoletti** Gabriele; **Aiello** Alessandro; **Pappalanni** Silvia; **Chialvi** Diego; **Caloiro** Yleenia; **Mantagna** Alessia; **Santoro** Erica; **Chiarle** Simone; **Bellardi Gioli** Roberto; **Boreon** Stefano; **Emma** Marco.

MORTI DENUNCIATI IL 30 GIUGNO 1994

Presso Medicina Legale: **Panattoni** Bruno, di anni 66.

Presso abitazione: **Gorgini** Ada, a. 92, via Chiesa della Salute 149/10; **Ercole** Giuseppina, a. 72, corso Unione Sovietica 109; **Ferrero** Francesco, a. 80, corso Unione Sovietica 220; **Garetto** Giuseppe, a. 89, via G. Baretti 38; **Mondolecchio** Antonietta ved. Nappella, a. 81, via Michele Bertino 19; **Ricossa** Margherita, a. 93, via S. Giuliti 7; **Servidei** Emilia ved. Ostorero, a. 87, corso Brarnante 76.

Presso Ospedali: **Bardella** Luigi, a. 62, Molinette; **Cagnassone** Gustavo, a. 80, Martini; **Carena** Domenico, a. 77, Cottolengo; **Dellisanti** Nicoletta, a. 72, Molinette; **Delsedime** Pietro, a. 74, Maria Vittoria; **Guassone** Giuseppe, a. 48, San Vito; **Guiotto** Innocente Maria, a. 71, Amedeo di Savoia; **Martini** Carolina ved. Boccardo, a. 74, Giovanni Bosco; **Martini** Eliseo, a. 79, Amedeo di Savoia; **Massasso** Renzo, a. 75, Molinette; **Miazzo** Marcellina ved. Chiari, a. 88, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria); **Olivetti** Clorinda Maria ved. Fossati, a. 91, Maria Vittoria; **Pagliano** Alessandrina, a. 69, Molinette; **Pelosi** Carmela ved. Lapenna, a. 83, Martini; **Pennella** Alfonso, a. 67, Molinette; **Perino** Maria, a. 78, Mauriziano Umberto I; **Poliastri** Vittorio, a. 74, Mauriziano Umberto I; **Prato** Bilde Anna, a. 88, Maria Vittoria; **Pugliese** Teresa, a. 70, Giovanni Bosco.

Presso Case di Cura e di Riposo: **Ruggiero** Luisa, a. 80, Casa di Cura S. Paolo.

Nati 43 - Morti 28

NATI DENUNCIATI IL 1° LUGLIO 1994

Bersaglio Gabriele; **Giordano** Daniel; **Barbora** Erica; **Bariola** Martina; **Bertola** Luca; **Pich** Federico; **Di Biasio** Giulia; **Ferrandino** Federica; **Calabria** Stefano Giuseppe; **Sorrentino** Daniel; **Corriss** Alessandro; **Abate** Dario; **Murroni** Sharon; **Di Biasi** Roberto; **Sommaria** Maria Teresa; **Bettioli** Luciano; **Calderas** Valentina; **Calderas** Stefania; **Vellatti** Roberto; **Mazzotta** Federico; **Scopelliti** Roberto; **Barisone** Giulia; **Salandra** Debora Floriana; **Prat** Elena; **Fossati** Giorgia; **Pipino** Nancy; **Cavalla** Mariapaola; **Prezioso** Eva Isabella; **Provenzano** Federica; **Lo Prinzi** Alessia; **Moda** Francesco; **Curcio** Salvatore; **Gulotta** Federica; **Perrucci** Samuele; **Moro** Andrea; **Rolando** Valeria; **Campestio** Gianluca; **D'Amore** Armando; **Alberti** Valentina; **Splendore** Alessia; **Muzzone** Mara.

MORTI DENUNCIATI IL 1° LUGLIO 1994

Presso Medicina Legale: **Crucianelli** Stefania, a. 56; **Di Domenico** Rosa ved. Agnesotti, a. 72; **Trovò** Gino, a. 75.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Tarisco** Anna ved. Gabutto, a. 90, via Monte Novegno 15.

Presso abitazione: **Bianchi** Carla, a. 66, via Villarbasse 11; **Boetti** Anna Amalia ved. Quario, a. 90, via Cernaia 36; **Del Fabbro** Giovanni, a. 75, via Rolando Picco 4; **Formento** Lidia ved. Cernini, a. 82, via San Secondo 11; **Lonardacci** Gilda Angela ved. Agnanti, a. 92, corso Rosselli 59/5; **Pero** Nicola, a. 40, via Fossata 26; **Spinelli** Luigi, a. 84, via Monterosa 11.

Presso Ospedali: **Baroni** Dina ved. Fassa, a. 76, Molinette; **Baseggio** Silvia, a. 3, C.T.O.; **Battaglino** Maria Grazia, a. 26, C.T.O.; **Berruari** Piero, a. 64, Maria Vittoria; **Biasioli** Raimondo, a. 56, Giovanni Bosco; **Brutti** Franco, a. 52, Maria Vittoria; **Bruzzo** Maria ved. Glacorie, a. 88, Gradenigo; **Destro** Aurelia ved. Michinetti, a. 85, Amedeo di Savoia; **Furoni** Giovanni, a. 83, Giovanni Bosco; **Gallo** Alfredo Armando, a. 83, Mauriziano Umberto I; **Garone** Giovanni Battista, a. 87, Martini; **Guarnieri** Giuseppe, a. 81, Giovanni Bosco; **Lazzari** Gelasio, a. 81, Mauriziano Umberto I; **Marchetti** Ida, a. 77, Molinette; **Militello** Mario Antonio, a. 61, Molinette; **Ominelli** Gianna, a. 62, Molinette; **Osmanovic** Sobra, a. 58, Giovanni Bosco; **Perrucci** Maria ved. Male, a. 74, Molinette; **Pisacreta** Ferdinando, a. 68, Molinette; **Rizzolo** Domingerre, Tonolo, a. 78, Maria Vittoria; **Rossetto** Renzo, a. 48, Giovanni Bosco; **Ruffino** Secondo, a. 83, Cottolengo; **Sorazio** Carolina, a. 71, Giovanni Bosco; **Spadoni** Colomba, a. 89, Cottolengo; **Splendido** Matteo, a. 73, Molinette; **Taioli** Ignazio, a. 66, Mauriziano Umberto I; **Tosetto** Antonio, a. 90, Molinette; **Virzi** Salvatore, a. 66, Molinette; **Vota** Bruno, a. 73, Molinette; **Zucca** [illegible], Governalo, a. 71, Molinette.

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Guaglione** Vincenzo, a. 88, Casa di Cura S. Paolo.

Nati 41 - Morti 42

Ha raggiunto il suo Paolo

Anna Wanda Migliavacca ved. Mariatti

Lo annunciano con grande tristezza le figlie **Luciana** con **Giorgio** e **Claudia**, **Patrizia** con **Gianni** e **Guglielmo**. Funerali giovedì 7 ore 8,15 partendo dalla cappella dell'ospedale Mauriziano. Si ringrazia per la partecipazione.

— **Torino**, 5 luglio 1994

Clara Faldella Vitari si unisce al dolore della nuora Luciana.

Angiolina Scarsi con i figli **Antonella** e **Flavio** e le loro famiglie sono vicini a Patrizia e Luciana.

Desolate per la dolorosa scomparsa, le cognate **Emma Mariatti** e **Wanda** col marito **Germano Gallino** e figli sono vicine alla famiglia delle care Luciana e Patrizia.

Cara **WANDA**, dormi tranquilla, hai finito di soffrire, ti penso. **Tore**

Erika con **Christer**, **Edoardo** con **Rossella**, **Giorgio** con **Antonella**, ricordano la **WANDA**.

Mariateresa e **Melchiorre Olivero** profondamente commossi partecipano al lutto.

Annalisa si stringe a Patrizia.

Maurizio, Aldo, Alberto, Costantino, Antonella, partecipano commossi.

I **Dipendenti** e i **Collaboratori** delle ditte **Gp sas** e **Tecno Elettra srl** partecipano sentitamente al dolore del signor Giovanni Arogio per la scomparsa della sua amatissima nonna

Anna Ban Macario

— **Mathi**, 5 luglio 1994

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Maina Panettoni Spa** unito ai suoi **Dirigenti** e **Collaboratori** partecipano al grande dolore del sig. Vincenzo Brandone e famiglia per la perdita della sua adorata mamma

Rosa Frediani

— **Fossano**, 5 luglio 1994

Partecipano commossi al dolore delle famiglie Brandone e Villa per la perdita della cara mamma **ROSA** famiglie: **Antonio Di Gennaro, Bruno Di Gennaro, Italo Barovero, Giovanna Amoroso** e figlie.

— **Fossano**, 5 luglio 1994

Dott. Franco Gilardino

Cristina, Enrico, Ferruccio Bruberi commossi si uniscono al dolore di Cinzia e famiglia.

Alle ore 20 del giorno 4 luglio si è addormentata nella pace del Signore sorretta dalla fede la

N. D.
CONTESSA

Valeria Rossi di Montelera

Partecipano al grande dolore per la scomparsa di una donna meravigliosa, la cognata contessa **Ida**, la nipote **Laura** con il piccolo **Emanuele**, i parenti tutti e gli amici affezionati. Un particolare ricordo per una lunga vita passata insieme a quello della signora Olga Diamanti e di tutto il personale a lei da molti anni devoto Silvano, Ferdinando, Giuseppe, Virginia e Rosaria. Si associano i religiosi Cristiani nella persona del reverendissimo Padre Generale P. Angelo Busco ed i suoi confratelli della Provincia Romana, ed in particolare i Padri del villaggio Eugenio Litta. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Santa Maria in Campitelli oggi mercoledì 6 luglio alle ore 11,30, subito dopo la salma verrà tumulata nel villaggio Eugenio Litta di Grottaferrata.

Roma, 6 luglio 1994

Elena Spinola, addoloratissima per la perdita della carissima **VALERIA**, si unisce al rimpianto di Ida e Laura.

Pupi Spinola con **Enrico, Luca** ed **Elena** partecipano commossi al dolore di Ida e Laura per la perdita della cara **VALERIA**.

Gianluca e **Orsola** con **Federico, Valeria** con **Vanni** e figli partecipano affettuosamente al dolore di Ida e Laura per la perdita della cara **VALERIA**.

Roberto Morra di Lavriano con **Fabrizia** e figli, **Giovanna Morra di Lavriano, Carla di Rovasenda** con **Enrica** ed **Antoine** commossi partecipano con affetto al dolore di Ida, Laura ed Emanuele.

Marila Montauti d'Harcourt, Paolo e **Giosetta Roccotto, Fabio** e **Paola Montauti** profondamente commossi si uniscono con affetto e nostalgia, nel ricordo di **VALERIA**, al dolore di Ida, Laura ed Emanuele.

Rinaldo, Maria Cristina e **Valeria Piaggio** sono molto vicini a Laura per la scomparsa della carissima zia **VALERIA**.

— **Roma**, 5 luglio 1994

Ora riposa nel Signore l'anima buona del

prof. Italo Cavallotto

Ne danno l'annuncio i figli **Guido** con **Ornella, Franca** con **Alberto**, gli affezionati nipoti, il fratello **Felice**, la sorella **Elvira**, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Letizia Pavesio**. Funerali in Alba giovedì 7 luglio ore 16 da corso Langhe n. 6 per la parrocchia di San Damiano.

— **Alba**, 5 luglio 1994

Rettore, Pro-Rettore, Vice Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Corpo Accademico e **Personale** tutto del **Politecnico di Torino** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Aurelio Robotti

Ordinario fuori ruolo di tecnica degli endoreattori

— **Torino**, 4 luglio 1994

Il **Dipartimento di Ingegneria Aeronautica e Spaziale del Politecnico di Torino** prende parte al lutto per la scomparsa del

prof. Aurelio Robotti

già Docente di tecnica degli endoreattori

— **Torino**, 4 luglio 1994

Si associano commossi i **Colleghi** del **gia Istituto di Macchine e Motori per Aeromobili**.

I **Condomini** di **Via Montau da Po 13** partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Ernesta Piovano

— **Torino**, 5 luglio 1994

Nuccio Comoglio, Maurizio e famiglia sono vicini alla famiglia Piovano.

Ho creduto in te Signore,
ho sperato in Te,
ho amato in te.

Troppo presto è mancata

Lodovica Thaon di Revel

Lo annunciano con infinita tristezza i figli **Giovanna** con **Paolo, Piero, Nicola** e **Ortensia**; insieme a **Nanni, Lidia** e **Ann**. Il funerale sarà celebrato giovedì 7 luglio ore 9,45 nella parrocchia di Santa Maria della Scala a Moncalieri.

— **Torino**, 5 luglio 1994

I fratelli **Thaon di Revel** con i cognati ed i nipoti partecipano la scomparsa di **LODOVICA**.

Barbara si stringe con grande affetto a Giovanna, Piero, Nicola e Ortensia.

Achille con **Laura, Carla, Andrea** con **Maura** e tutti i loro figli sono vicini a Giovanna, Piero, Nicola e Ortensia nel ricordo della carissima **LODOVICA**.

Antonio Maria e **Mariella Marocco** commossi partecipano al dolore della famiglia.

Sansicario non dimenticherà mai l'affezionatissima

Lodovica Thaon di Revel

— **Torino**, 6 luglio 1994

Sandro con **Gian Maria** e **Anna** piangono la sua più vecchia e cara amica.

Susy Carignano partecipa al dolore dei famigliari.

Roberto e **Andreina Rocca** sono affettuosamente vicini a Giovanna e Paolo, e a tutta la famiglia, e partecipano al loro dolore per la scomparsa di

Lodovica Thaon di Revel

— **Milano**, 5 luglio 1994.

Partecipano al lutto:
Agostino e **Carla Rocca**
Gianfelice e **Martina Rocca**
Paolo e **Beatrice Rocca**.

Piero e **Carla Bassetti** con **Ottavia, Anna** e **Martina, Alessandro** e **Paola, Andrea** sono vicini con tanto affetto a Giovanna e abbracciano Piero, Ortensia e Nicola ricordando la loro cara mamma **MOMI**.

Piero e **Maria Scassa** con **Giovanni, Margherita** e **Chiara** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lodovica Thaon di Revel

Torino, 6 luglio 1994

Ricordando con affetto l'amica del Bric

Momi

partecipano al dolore di Nanni e dei figli, **Elena** con **Jean** e **Ariela, Roberto, Riccardo** e **Monique, Mario** e **Daniela, Carlo** e **Maria** con **Maria** e **Matteo**.

Cari Giovanna, Piero, Nicola, Ortensia vi siamo vicini in questo momento di dolore per la scomparsa di vostra mamma **MOMI, Pochino, Riccardo, Filiberto, Simone**.

Enrica ed **Enrico Boglione** sono amichevolmente vicini a Nanni e figli ricordando con grande affetto la cara **MOMI**.

Per un poco saremo divisi ma mai lontani dal nostro

Carlo Bertola

Lo salutano con dolore ma con speranza la sua adorata **Gina, Mandi** con **Mario** e **Stefi**, la sorella **Armanda** con **Luciano** e **Mirella**, la consuocera **Antonia**. Funerali giovedì 7 ore 10 parrocchia Divina Provvidenza. Ciao **DADDY** mio!

— **Torino**, 4 luglio 1994

Ci ha lasciati

Ernesta Drusiani ved. Basilio

tra la sua bontà vivrà nei cuori delle figlie **Silvana** e **Marica**, del genero **Giancarlo**, degli amatissimi nipoti **Cristina** ed **Alberto** e dei parenti tutti.

— **Varese**, 5 luglio 1994

Nel necrologio di

Ernestina Vanzino ved. Dellarovere

Funerali giovedì 7 ore 10,30.

— **Torino**, 5 luglio 1994

E' mancata

Margherita Giugiardi ved. Pendino

L'annunciano il fratello **Aldo** con **Lina**, la sorella **Ida** con **Osvaldo**, i nipoli **Dario, Liliana** e **Paola** con **Piero**. Funerali giovedì 7 c.m. ore 10 parrocchia SS. Angeli Custodi.

— **Albenga**, 3 luglio 1994.

A **RITA** un ultimo caro saluto da **Maria Teresa Luisa Franco Cesare**.

Lodo e **Chiara** partecipano al dolore ricordando **RITA**.

E' mancata

Caterina Spinelli ved. Martinetto

anni 82

Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco**, la moglie **Piera**, il nipote **Elvio** con la moglie **Clara**. Funerali giovedì 7 luglio ore 10,30 parrocchia S. Giovanni Bosco, str. Andezeno 62 - Chieri.

— **Chieri**, 1 luglio 1994

Dopo lunga malattia è serenamente mancato

Domenico Vangi

anni 91

Lo annunciano con dolore la moglie **Filomena**, le figlie **Dora** e **Mariuccia**, generi, le nipoti **Tiziana, Loredana** e **Mara**. Si ringraziano i coniugi **Franco** e la signora **Maria** e **Teresa** per la devota assistenza. Funerali giovedì 7 ore 8,15 parrocchia San Nicola. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 luglio 1994

Ci ha improvvisamente lasciati

Orazio Boeri

insegnante

Lo annunciano con grande dolore **Nora** con **Marta** e **Furio, Gigliola** con **Nino, Emma** con **Riccardo**. I funerali giovedì 7 luglio ore 11,30 Cimitero Monumentale.

— **Torino**, 5 luglio 1994

La **C.E.A.M. Ascensori** è vicina alla famiglia per l'improvvisa scomparsa di

«Pippo» Maggi

Anna Bacchetta Scotti

ha concluso serenamente in Dio la sua lunga giornata terrena, la piangono i figli **Carlo Cesare, Gianfranco** e **Cesare**, le nuore, i nipoti, la sorella, i cugini e quanti ha amato caldamente riamata. I funerali, per sua volontà senza fiori, se mai impreziositi da preghiere e da opere buone, avranno luogo oggi alle ore 10,30 nella cara chiesa parrocchiale di Gattico dove ha tanto pregato.

— **Gattico**, 6 luglio 1994.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Ci ha lasciati per riunirsi a lina che tanto amava il

prof. Walter Corallini

I figli **Anna, Marco** e **Donatella** con **Alberto** e **Irene**, le nipoti **Rossella, Sara** e **Serena** ricordando con amore l'uomo buono e generoso e con orgoglio il Maestro d'Arte e di vita, lo comunicano a tutti coloro che lo conobbero e stimarono. Funerali giovedì ore 9,45 nella cappella del Mauriziano.

— **Torino**, 5 luglio 1994.

Vittoria è vicina a Donatella, Anna e Marco per la scomparsa del padre

prof. Walter Corallini

— **Torino**, 5 luglio 1994

E' mancato

Pietro Vigna Lobbia

Fontaniere

anni 67

L'annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Mirella, Teresio, Danilo** con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Ciriè mercoledì 6 corr. ore 16,30 via F.lli Carli, 30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè**, 5 luglio 1994.

E' serenamente mancata la

NOBIL DONNA

Anna Amalia Boetti ved. Quario

di anni 90

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Gian Luigi** con **Laura, Carla** ved. **Varola**; nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Zancanaro per le assidue cure e alle fedeli Giaconima, Rita e Stella per l'assistenza. La salma riposa nella tomba di famiglia a Cossato.

— **Torino**, 6 luglio 1994.

Partecipano le famiglie
Cosola - Casaro
Pelizzaro - Barbagelata
Bartolano - Fas
Paola Tonivella
Giuseppina Colli
Cicchetti
Schiaroli
Claudio Casetta
Roberto Tosa
Savastio - Lepore
Carretta - Simioni
CO.RE.C.E.P.
Laboratorio **Ambiente**
Esplorando
La mela rosa.

Nini, Giuliana Carlo Calandra partecipano affettuosamente al lutto di Gian Luigi e Carla.

Marisa e **Alberto, Adriana** e **Renato, Camilla** e **Rina** sono affettuosamente uniti nel dolore dell'amica Carla per la scomparsa della **MAMMA**.

Mario Della Della Porta ricordano **ANNAMALIA**.

Ha raggiunto il suo Giacomo la signora

Maria Gilardi ved. Marchisio

Ne piangono la scomparsa le figlie **Luciana** e **Giorgina**, i generi **Pippo** ed **Ennio**, i nipoti **Franco, Elena, Donatella, Anna Maria** e **Sara**, sorelle e parenti tutti. Funerale mercoledì 6 ore 10 chiesa Immacolata Concezione.

— **Bordighera**, 5 luglio 1994

E' mancata

Marianna Nipoti

anni 101

L'annunciano la nipote **Amedea Agù** in **Cavanna** con il marito prof. **Domenico** e la famiglia **Francone**, cugini e parenti tutti. Un sentito e affettuosissimo ringraziamento alle signore Vella, Ida, Maria e Akana per la amorevole assistenza. Funerali giovedì 7 ore 10 nella parrocchia S. Giulio d'Orta.

— **Torino**, 4 luglio 1994

Ci ha lasciati la mamma

Maria Francesca Ferruzzi Emanuele

Lo annunciano con dolore i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai sigg. Celentano e Logiudice per le affettuose cure prestate. Funerali giovedì 7 luglio ore 10,00 parrocchia Santa Rita.

— **Torino**, 4 luglio 1994

I nipoti tutti ricordano affettuosamente la zia **CECCHINA**.

Sarai sempre nei nostri cuori. **Giorgia, Guido** e **Anna**.

Il 2 luglio 1994 si è spento in Roma il

N.H. COMM.

Mario Anselma

Cav. Ss. Maurizio e Lazzaro

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Marisa**, i nipoti **Angelo** con **Adriana, Paolo** e **Carlo Alberto, Romano** con **Franca, Romana** e **Carlo, Candida** con **Elena, Enrica** con **Giovanna** e **Cesare**.

— **Torino**, 5 luglio 1994

Marika, Domenico Tommaselli sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia per la perdita del caro amico

comm. Mario Anselma

— **Torino**, 5 luglio 1994

Marialaura e **Aldo Calvo** sono vicini ad Angelo Anselma e famiglia.

E' mancata

Giuseppina (Fe) Vescovi

Danno il triste annuncio il marito **Carlo**, gli affezionati figliocci **Ennio, Annamaria** con **Francesco** e **Carlo**. Funerali giovedì 7 ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano Torino.

— **Torino**, 4 luglio 1994

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alle necrologie, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

ANNIVERSARI

1993 — 1994

Gino Camerario

Sempre accanto a noi. S. Messa domani ore 18,30 S. Cristina.

9 LUGLIO 1993 — 9 LUGLIO 1994

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Salvatore Fragalà

il rimpianto dei familiari è temperato dalla consapevolezza che egli è ancora vivo in mezzo a loro, con il ricordo, il conforto, l'esempio. Una Messa di suffragio sarà celebrata domenica 10 luglio alle ore 11 presso la cappella della Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti, via Garibaldi 25, Torino.

Lo **Studio Fragalà** e la **Stoà Service s.a.s.** ricordano il proprio fondatore, rimpiangendone le qualità umane e professionali da lui manifestate in un sessantennio di intensa e feconda attività.

1990 — 1994

Francesco Botta

Pinuccia e **Pierluigi** lo ricordano.

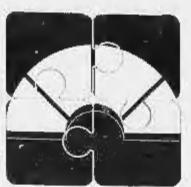
1986 — 1994

Maria Teresa Trinello

Uniti dalla preghiera con tanto amore. Messa 7 luglio ore 18 San Bernardino.

In Parlamento proposte di legge per modificare il sistema: si punta all'uninominale secca

Berlusconi, blitz sulla riforma elettorale

Ma Bossi insiste sul doppio turno

ROMA. Nella generale sorpresa, Berlusconi ha deciso di buttare subito sul tavolo del gioco politico la sua carta più alta: la richiesta di un'altra riforma elettorale ad un solo turno senza recuperi col sistema proporzionale. E da ora in poi, sarà questo il centro vero dello scontro politico. I capigruppo di Forza Italia hanno presentato ieri a Camera e Senato le proposte di legge per modificare l'attuale sistema, senza farsi molte illusioni sulla possibilità che tale disegno trovi una maggioranza che lo approvi nelle aule parlamentari.

Il capo della Lega, Bossi, che fa parte della maggioranza di governo, ha subito detto che lui è per un sistema elettorale a due turni. L'altro alleato, Alleanza nazionale, al momento tace, forse meditando sul fatto che la riforma lo ingloberebbe in Forza Italia. Il partito popolare ha detto no alla riforma proposta, dicono no i progressisti, i verdi, Rifondazione comunista, Mario Segni, che propone il sistema a due turni.

In pratica, quella riforma, al momento, la vogliono solo Forza Italia e i pannelliani. E allora, perché Berlusconi si è fatto avanti mettendo in conto una sicura sconfitta? «Noi ci auguriamo che si possa trovare una maggioranza sulla nostra proposta - ha spiegato Raffaele Della Valle, capogruppo di FI alla Camera -. Altrimenti, siamo del parere che sul punto debba pronunciarsi il popolo italiano con il referendum per il maggioritario ad un turno che si svolgerà la prossima primavera. Il referendum farà giustizia su tutta la materia».

Quindi, Berlusconi ha deciso di marciare speditamente verso la grande scommessa del referendum popolare, il campo di battaglia nel quale è convinto di potere avere facilmente ragione degli avversari e degli alleati. «Non torneremo indietro facilmente - spiega il capogruppo dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia -. Siamo convinti e cocciuti».

Eppure, Forza Italia si era presentata in campagna elettorale come paladina del sistema a doppio turno (come per i Comuni). Perché ora ha cambiato opinione? «Il doppio turno nasceva dalla convinzione che fosse ancora possibile l'esistenza di un centro nel nostro Paese. Invece, il turno unico va nella direzione della formazione di due schieramenti contrapposti» risponde il senatore La Loggia. Insomma, Berlusconi era convinto di poter ottenere l'alleanza del partito popolare mentre ora non ci crede più. E, alla vigilia del congresso del ppi, lancia la sua sfida: o con noi o con i progressisti.

In pratica, se il consenso di Forza Italia si attestasse veramente sui livelli che le danno i suoi sondaggi (40 per cento ed oltre) succederebbe che col sistema uninominale secco ad un turno Berlusconi potrebbe facilmente aggiudicarsi da solo la vittoria nei duelli nella maggioranza dei collegi elettorali, lasciando ai progressisti quelli di Toscana-Emilia Romagna, alla Lega qualche eletto al Nord e ad Alleanza nazionale degli eletti nell'Italia meridionale.

Bossi deve aver ben capito dove va a parare questo tipo di riforma ed è categorico nel dirle no (mentre il suo Maroni è per il turno unico ma ieri ha dichiarato: «Quello che dice Bossi per me va sempre bene»): «In Parlamento non passerebbe mai. Se fossi Forza Italia ci penserei due volte, anche perché in politica si è così transeunti...». Ma se la Lega non ci sta si rischia una crisi di governo? «Non c'è alcun vincolo per la maggioranza. Berlusconi quando parla di queste cose, parla da capo di Forza Italia e non in qualità di presidente del Consiglio» mette le mani avanti Bossi che deve aver messo in conto che Berlusconi usi questo dissenso per tentare la via delle elezioni anticipate a novembre.

In realtà, questa sembra una via troppo impervia. Le elezioni subito non le vuole proprio nessuno, salvo Forza Italia. E da sola (e con Scalfaro al Quirinale) non le otterrebbe. Forse per questo Berlusconi ha deciso di saltare subito alla sfida del referendum che dovrà togliere la quota proporzionale dalla legge attualmente in vigore. E, di fatti, il sen. La Loggia ora dice: «Chiedere nuove elezioni non è la nostra volontà, almeno per ora. Prima cambiamo le regole del gioco e poi facciamo una nuova partita».

Se il referendum (per il quale chiesero le firme FI, Lega, Pannella) sarà ammesso dalla Corte Costituzionale, si voterà l'anno prossimo in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. A meno che la legge da sottoporre al referendum non venga superata prima approvando la riforma a due turni. Tocca al partito popolare decidere se accettare ora quel che rifiutò l'anno scorso. Al momento, Mattarella dice un secco no alla proposta di Berlusconi «perché cancellerebbe minoranze cospicue che rappresentano 5-6 milioni di italiani».

Alberto Rapisarda

MARTINO

«Non starei al governo con i fascisti»

VIENNA. Se ci fossero membri del governo che sostengono il fascismo il ministro degli esteri Antonio Martino non farebbe parte di questo esecutivo: lo ha detto il titolare della Farnesina ieri a Vienna nel suo intervento, in qualità di presidente di turno della Csce, all'assemblea parlamentare dell'organizzazione. Questa affermazione è stata sottolineata da un applauso caloroso da parte dei parlamentari presenti. Successivamente, rispondendo ai giornalisti, ha aggiunto che in quel caso sarebbe «ferocemente all'opposizione». Martino ha fatto prima un discorso sul ruolo e l'attività della Csce. Quindi ha risposto alle domande dei parlamentari. E' stato a questo punto che un esponente norvegese gli ha domandato se «la democrazia deve andare contro stalinismo e fascismo» e «come si debba reagire quando alcuni politici italiani guardano ancora a quel periodo buio». Martino ha risposto che non vi è dubbio che la democrazia e lo stato di diritto siano totalmente contrari al totalitarismo» e che siano «l'opposto del fascismo e dello stalinismo». Martino ha poi precisato che «l'Italia non vuole rimettere in discussione i confini» con la Slovenia e «non avanza pretese territoriali. Noi non siamo - ha aggiunto - per buttare nella spazzatura i trattati, noi siamo per stabilire, anche attraverso l'aggiornamento e il rispetto dei trattati, ottime relazioni con i nostri vicini».[Ansa]

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

A Strasburgo c'è Forza Europa

I popolari europei: no agli «azzurri» E il Cavaliere farà gruppo da solo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Forza Europa»: con tutta probabilità si chiamerà così, con scarsa fantasia, il gruppo degli eurodeputati berlusconiani al Parlamento europeo. La decisione formale sarà presa il 12 luglio, quando il generale Caligaris riceverà ufficialmente la carica di presidente del gruppo «forzista». Forza Italia è rimasta isolata nell'Europarlamento, e che neanche una delle tradizionali «famiglie» politiche europee ha voluto accogliere le truppe del Cavaliere.

Berlusconi in persona ha fatto il possibile per portare i «suoi» deputati nell'accogliente seno del Partito popolare europeo (Ppe), in cui già convivono conservatori e democristiani. Ma l'unico che avrebbe potuto aiutarlo, il cancelliere tedesco Helmut Kohl, non se l'è sentita di legare il proprio destino politico a quello del Cavaliere, visto che ad ottobre in Germania si terranno elezioni politiche decisive. I «forzisti» sperano che, dopo quella data, le porte del Ppe possano aprirsi, e come segretario del proprio gruppo hanno dunque scelto un autorevole funzionario democristiano: Giampaolo Bettamio, che ricopriva la carica di direttore aggiunto nel gabinetto di Egon Klepsch, dc tedesco e presidente del Parlamento uscente.

Per ora, comunque, il regolamento ha consentito a Berlusconi una soluzione di ripiego. Per costituire un gruppo ci vogliono almeno 26 deputati, se tutti dello stesso Paese. Forza Italia, contando i due del Ccd, ne ha 27, e farà gruppo a sé. Ma è una soluzione consolatoria, visto che mai, da che il Parlamento europeo viene eletto a suffragio universale, si è visto a Strasburgo un gruppo «mononazionale». Per Lega e An le cose sembrano andare ancora peggio.

Nel Parlamento uscente Bossi aveva due deputati, che avevano aderito al gruppo «Arcobaleno», quello dei regionalisti. Una volta formato il governo con Berlusconi e Fini, però, i due sono stati espulsi per «collaborazionismo con i neofascisti», e nessuno vuole ora fare gruppo con la Lega che finirà nell'indistinta ammucchiata dei «non iscritti». Lo stesso vale per Alleanza nazionale. Fini voleva distinguersi dai neo-fascisti francesi di Le Pen, ed ha quindi cercato abboccamenti con vari gruppi di destra, in particolare con i gollisti di Jacques Chirac, che però gli ha sbattuto la porta in faccia. E i deputati di Fini andranno anche loro nel «non iscritti», proprio accanto ai «lepenisti».

Gli unici sostenitori della maggioranza ad aver trovato spazio sono i riformatori, che però non fanno parte del governo: Pannella e Dell'Alba hanno infatti creato un nuovo gruppo con il marsigliese Tapie e con quattro regionalisti. Buone notizie invece per Mario Segni e i suoi due compagni, che grazie all'appoggio dei popolari italiani sono stati accolti nel Ppe, e per Orlando, accettato dai verdi.

Fabio Squillante

IL CASO

LA PRIMA SVOLTA DEL LEADER

«Via la falce e martello»

D'Alema: farò un sondaggio tra gli iscritti

Massimo D'Alema. A destra l'evoluzione del simbolo: spariranno falce e martello?

Dal 1946 al 1990

Dal 1990 al 1994

Dal 1994 al...

ROMA

D'ALEMA il «trinariciuto», Massimo il «comunista» ha deciso di spiazzare i suoi detrattori. Alla sua prima uscita, il nuovo segretario della Quercia lancia una proposta-choc, accarezza niente di meno che l'ipotesi di cancellare dal simbolo del partito il vecchio logo del pci, quella falce e martello che rappresentano l'ultimo anello simbolico col passato comunista. Terreno scivolosissimo quello dei simboli - Occhetto ci si è impantanato per un anno - e infatti D'Alema vi si avvicina con una certa cautela.

«Sul simbolo - ha detto il nuovo capo della Quercia in un filo diretto ad *Italia Radio* - discuteremo con calma, meglio essere molto rispettosi», ma poi ha buttato lì un'idea che gli frullava in testa da qualche giorno: «Io farei fare, in modo riservato, un bel sondaggio tra gli iscritti, gli elettori e i cittadini, per capire che effetto avrebbe una scelta del genere». E poi, con un linguaggio da manager del marketing, D'Alema ha spiegato il senso del suo progetto: «Un sondaggio per capire quanto guadagna o quanto perde il pds: insomma, costi e benefici». E ha spiegato così il suo disegno politico: «Non voglio tornare indietro, non voglio fare una grande Rifondazione, ma assumere in pieno la fecondità della svolta».

Dunque, non un referendum tra gli iscritti, ma intanto un sondaggio riservato a largo raggio da affidare evidentemente ad una società specializzata: «Sarà contento Gianni Pilo...», scherza Gavino Angius, ai tempi della svolta uno dei capi del fronte del No. Ma il taglio della falce e del martello lascia sbigottito il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti: «Un sondaggio sul simbolo? Sa che le dico: uffa...». Ma poi Bertinotti, di passaggio in un Montecitorio quasi deserto, aggiusta la mira: «Mi sembra una iniziativa o inutile o pericolosa. Inutile perché la rottura col pci c'è già stata. E pericolosa perché un cambio di simbolo potrebbe alludere ad una rottura con la tradizione del movimento operaio». E sul portone di Montecitorio Bertinotti sfata il luogo comune su D'Alema uomo del partito, l'«ultimo comunista»: «Io me l'aspettavo che non era così e anzi dico di più: se metto assieme questa iniziativa di D'Alema e lo scarso rilievo sociale e politico avuto dal contratto dei metalmeccanici dico che questi sono segni molto gravi».

Molto più cauta Nilde Iotti, la «madre nobile» del pds, ospite di un convegno in contemporanea con Italia-Nigeria: «La dichiarazione di D'Alema è molto prudente e condivido la sua prudenza. Io, personalmente, non ho mai capito questa voglia di cambiare e ricambiare e poi ancora cambiare. Un'altalena che mi sembra il segno di una mancanza di fiducia nelle proprie idee in qualche modo rappresentate anche dal simbolo». Un'idea vicina a quella di Angius: «I simboli si possono anche cambiare, il sondaggio non mi sembra un'idea scandalosa, ma è anche vero che il cambio del simbolo è la conclusione di un dibattito politico».

Nel primo pomeriggio si rifà vedere a Montecitorio Walter Veltroni, che dà il suo via libera: «Figuriamoci se verranno ostacoli da parte mia ad un dibattito di questo tipo». Un Veltroni disteso, tutto fair-play e che parla dei suoi progetti da direttore dell'Unità: «Ora partirà una serie di libri sui fantasmi, poi un'altra sui Vangeli e le tirature sono molto buone: nel giugno di quest'anno abbiamo venduto il 26% in più dell'anno scorso». E se Veltroni pensa per il momento all'Unità, un primo sussurro annuncia il suo possibile ruolo dopo il congresso del pds: quello di presidente del gruppo dei progressisti. Tanto più che ora il gruppo è nelle mani di Luigi Berlinguer (presidente) e di Fabio Mussi (vicepresidente) che nella contesa per la segreteria si sono schierati con Veltroni. E D'Alema non vuole perdere il contatto con i gruppi parlamentari: ieri sera ha seguito la partita dell'Italia nella sede del gruppo assieme ai compagni onorevoli.

Ma le novità di D'Alema non si fermano al simbolo: in un'intervista all'Europeo ripete le sue aperture sulla scuola privata e sulla mobilità nel mondo del lavoro, al punto che ieri il suo amico Diego Novelli gli ha spedito un bigliettino scherzoso: «Caro Massimo, fermati perché altrimenti superi a destra Fini...».

Fabio Martini

IL CASO

LA MESSA DEL CAVALIERE

Lettore protesta a Famiglia Cristiana: per la Chiesa due pesi e due misure?

«Perché la comunione a Silvio?»

Divorziato e risposato, è in peccato mortale

Veronica Lario, moglie di Berlusconi

LA Chiesa non fa eccezioni e «il divieto di fare la Comunione per i divorziati-risposati vale anche per Berlusconi». *Famiglia Cristiana* rassicura un lettore, meravigliato e anche un po' indignato dopo aver letto che il Cavaliere «si accosta regolarmente ai sacramenti». Non gli va giù, l'idea che il presidente del Consiglio goda di dispensa speciale, non accessibile ai comuni mortali, «reo» di secondo matrimonio.

Dunque Berlusconi vive in peccato mortale, come tutti i divorziati di questo mondo. E dire che, se non fosse per quell'amore così profano per Veronica, avrebbe un *cursus honorum* cattolico di tutto rispetto: studi dai salesiani, oratorio, cinque-zie suore-cinque, cugino prete, grande amicizia con il cardinale Silvio Oddi, Messa ogni domenica a mezzogiorno nella cappella privata di Arcore, più preghiere sparse in occasione della finale di Coppa Campioni Milan-Steaua Bucarest («Ho chiesto a Dio di far perdere i comunisti»), benedizioni a inaugurandi centri commerciali, persino un santo patrono (Tommaso Moro) per Forza Italia.

Tanta devozione è stata valutata positivamente anche dall'*Avvenire*, quotidiano dei Vescovi solitamente non troppo tenero in materia, che assolve il Cavaliere «nonostante qualche disinvoltura coniugale». Al lettore di *Famiglia Cristiana*, la cosa non è andata proprio giù: ma come, quello che per tanti è peccato mortale, per Berlusconi è solo «una disinvoltura»? Reazioni simili si erano avute in occasione del suicidio di Raul Gardini (curiosa coincidenza, i due imprenditori risultarono nel 1992 i più amati dagli integralissimi di Comunione e Liberazione). Gardini infatti ebbe solenne funerale in Chiesa, cosa rifiutata a molti meno noti ma analogamente deceduti.

Famiglia Cristiana, come missione vuole, comprende e rassicura. «Il lettore - dice - riassume assai bene un sentimento di diffuso disagio, di cui siamo testimoni anche noi. Qui la politica c'entra poco, c'entra invece il rischio di un uso strumentale della religione». Ma «sul punto specifico» il settimanale si sente tranquillo. «Nonostante la reticenza attorno a quanto succede nella cappella di San Martino di Arcore, risulta che l'on. Berlusconi vi faccia celebrare delle Messe in varie occasioni, e specialmente per l'anniversario di morte del padre. L'autorità ecclesiastica competente non è intervenuta, perché l'eucarestia si può celebrare in qualsiasi luogo a ciò deputato e assistere alla Messa non è vietato a nessuno. Non sappiamo con certezza se Berlusconi faccia o meno la Comunione. Quel che è certo è che il divieto per i divorziati vale per tutti, quindi anche per lui».

Quel che è certo è soprattutto che la Messa privata è ormai diventato un *must* della Seconda Repubblica: piace al premier e piace al cattolicissimo presidente della Camera Irene Pivetti. Anche lei «malmaritata» come lui, ma più previdente, sulla sua «disinvoltura coniugale» potrebbe infatti scendere la benedizione del tribunale ecclesiastico della Sacra Rota. Per il Cavaliere resta solo la via seguita da Enrico VIII: al Papa che si irrigidì sulle sue nuove nozze, il più che disinvolto sovrano britannico rispose con un bello scisma.

Raffaella Silipo

Il quotidiano conferma: dice che usava uno pseudonimo, ma non è vero

Tremonti firma del «Manifesto»

«Reazionario io? Ma se scrivevo per Pintor»

Da sinistra, il ministro Giulio Tremonti e Valentino Parlato, presidente del cda del Manifesto

ROMA. «Non mi sento un reazionario. Anzi, ancora poco prima di diventare ministro firmavo con uno pseudonimo sul *manifesto*». Questa frase di Giulio Tremonti, riportata dall'agenzia Radiocor, ha sollevato una piccola polemica con il giornale di Luigi Pintor.

Il ministro delle Finanze, che ha ricordato i suoi trascorsi al quotidiano comunista nel corso di un intervento alla Bocconi, è stato ironicamente ripreso dallo stesso *manifesto*: «Il ministro Tremonti non ha perso l'occasione per mostrare la sua vera anima di democratico», scrive il giornale, in un corsivo intitolato «Una firma autorevole». Al *manifesto*, infatti, non è andato giù l'accenno allo pseudonimo con cui Tremonti avrebbe firmato i suoi articolo. «Con gratitudine e un po' di invidia verso il *Corriere della Sera*, di cui è tuttora editorialista e commentatore - continua il corsivo -, vorremmo ricordare all'attuale ministro del governo Berlusconi che la sua collaborazione al *manifesto* è sempre avvenuta alla luce del sole. Talvolta sollecitato dalla redazione, talaltra per sua personale iniziativa, il rapporto è comunque sempre stato improntato, pur non condividendo per forza le stesse opinioni, sulla reciproca stima».

Tremonti, spiegano al *manifesto*, è amico personale di Valentino Parlato, ex direttore e oggi presidente del consiglio d'amministrazione del quotidiano. «I suoi interventi economici, pubblicati per lo più sul Manifesto Mese, sono stati 6 o 7 in tre anni. Particolarmente graditi, ma sempre regolarmente firmati. L'ultimo? Nel luglio 1993, quando la sua "discesa in campo" era di là da venire».

[r. i.]

L'Est e Berlino sulla via del vertice di Napoli: «No a zone d'influenza russe»

Clinton, via al gran tour d'Europa

«Buttati giù i Muri, al G-7 costruiamo i ponti»

Il presidente Clinton è partito ieri per l'Europa. Sotto gli spostamenti di Hillary durante i giorni del G-7

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton inizia oggi il suo terzo viaggio in Europa in poco più di sei mesi. L'occasione è fornita dalla riunione del Gruppo dei 7, che si svolgerà a Napoli tra venerdì e domenica. Ma Clinton ha inserito nel viaggio altre tre tappe, Riga, Varsavia e Berlino, che lo proietteranno al centro del problema della riunificazione dell'Europa dopo la fine della guerra fredda. D'altra parte, domenica prossima, a Napoli il Presidente degli Stati Uniti avrà un incontro con Boris Eltsin e il tema verrà ulteriormente sottolineato. «Il mio messaggio sarà - ha annunciato Clinton - che abbiamo buttato giù i muri, ma ora dobbiamo costruire i ponti».

Da parte della Casa Bianca la sottolineatura di questa parte del viaggio è intenzionale. L'amministrazione ritiene di non ricevere dalla pubblica opinione un trattamento equo per quanto riguarda il giudizio sulla sua politica estera. I portavoce definiscono addirittura «un'ingiustizia» che tutti critichino i fiaschi in Somalia, Bosnia e Haiti, mentre nessuno mette in evidenza «i successi» della strategia verso l'Est europeo. Ma questi «successi» verranno messi abbastanza alla prova nel corso della settimana che comincia oggi.

Riga, capitale della Lettonia, sarà la prima tappa di Clinton. Lì, a riceverlo, ci saranno i presidenti delle tre Repubbliche baltiche, che hanno riguadagnato l'indipendenza nel '91 nel processo di smembramento dell'Unione Sovietica. Guntis Ulmanis (Lettonia), Lennart Meri (Estonia) e Algirdas Brazauskas (Lituania) chiederanno a Clinton due cose: soldi e, soprattutto, un forte impegno a premere sui russi perché ritirino le loro truppe entro il limite di tempo stabilito. La Russia ha già ritirato le sue forze dalla Lituania e ha promesso di ritirare anche quelle in Lettonia e Estonia entro il 31 agosto. Successivamente ha informato di non essere pronta a rispettare l'impegno per quanto riguarda l'Estonia. Il governo di Mosca sostiene che la minoranza etnica russa in Estonia non è sufficientemente garantita.

«E' estremamente importante che i russi lascino la regione entro il 31 agosto, dopotutto è una data fissata da loro», ha dichiarato un alto funzionario dell'amministrazione americana alla vigilia del viaggio. I baltici vogliono sentirsi dire proprio questo da Clinton e vogliono che si impegni a dirlo apertamente a Eltsin nell'incontro a quattr'occhi di Napoli.

Prima di Napoli, ci sarà per Clinton la tappa di Varsavia, dove è previsto un discorso del Presidente americano di fronte al Parlamento. E' stato annunciato come il discorso più importante di Clinton nell'intero viaggio e sarà delicato. La Polonia teme di essere lasciata dagli occidentali in balia della Russia. Il presidente Lech Walesa fu, tra tutti i capi di Stato delle nuove democrazie dell'Est Europa, quello che in gennaio a Praga accettò con più riluttanza la proposta americana di Partnership for Peace. La Pfp, come la chiamano i giornali negli Stati Uniti, prevede un'associazione progressiva dei Paesi dell'Est Europa alla Nato, ma una loro partecipazione all'Alleanza come membri effettivi è collocata in un tempo da specificare. La Polonia avrebbe voluto che la sua adesione fosse accettata subito come definitiva. Clinton cercherà di rassicurare i polacchi, spiegando che la dilazione è dovuta a complicati problemi di rapporti internazionali, ma questo non significa affatto che gli Stati Uniti considerino la Polonia ancora sotto la sfera di influenza russa.

In una dichiarazione diffusa prima di partire per l'Europa, il Presidente ha ribadito che gli Usa non riconosceranno alcun tentativo della Russia di ristabilire il dominio sull'Europa dell'Est: «Non riconosciamo il concetto di sfera di influenza» ha detto Clinton.

Con quelli che vedrà poi a Napoli in occasione del G-7, Clinton incontrerà nella settimana ben 13 capi di Stato. Non sarà il suo debutto, come l'anno scorso a Tokyo, e il Presidente verrà giudicato senza il beneficio della curiosità. Ci sarà, tra l'altro, un imbarazzato incontro tra Clinton e Tomiichi Murayama, il nuovo primo ministro giapponese, primo socialista dopo 46 anni a guidare il Paese del Sol Levante e, soprattutto, a capo di un governo estremamente precario.

Nelle due riunioni con Eltsin, quella collettiva e quella a due, Clinton vedrà riemergere proprio alcuni dei problemi di politica estera dei quali vorrebbe si parlasse meno. Uno è la Bosnia, per la quale ci si aspetta che i Sette più Eltsin rendano pubblica una precisa proposta di pace. La Bosnia è un tema sul quale più volte gli americani si sono trovati in attrito con gli europei e con i russi. Infine Eltsin solleverà certamente il problema nordcoreano. Il Presidente russo aveva espresso disaccordo sulla linea americana delle sanzioni, prima che la Nord Corea si rendesse di nuovo disponibile a ispezioni nucleari. Chiederà di essere consultato di più.

Infine a Berlino, con un discorso alla Porta di Brandeburgo, Clinton cercherà di eguagliare il suo mito, John Fitzgerald Kennedy, e il suo famoso discorso del '61. Ma la situazione è molto diversa. Allora la guerra fredda era al culmine. Clinton, invece, parlerà per salutare la Berlin Brigade, che lascia la città. Così a Berlino, per la prima volta dal '45, non ci sarà più un soldato americano.

Paolo Passarini

Bosnia, è scattato l'ultimatum

Martino contrario: affidiamo la pace ai Sette

Il ministro degli Esteri Antonio Martino

Ai serbi scegliere Fine dell'embargo o armi ai musulmani

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Hanno 15 giorni di tempo per decidere. Entro il 20 luglio serbi, musulmani e croati della Bosnia dovranno definitivamente pronunciarsi sul piano di pace proposto dal cosiddetto gruppo di contatto di cui fanno parte Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Germania. Riunitisi ieri a Ginevra, i capi della diplomazia dei cinque Paesi hanno convocato le parti in guerra per esporre loro i dettagli del piano, comprese le mappe della suddivisione territoriale che prevede il 51 per cento per la Federazione musulmano-croata e il 49 per cento per i serbi. Annunciando le misure che verranno prese se il piano non verrà accettato dai serbi il segretario di Stato americano Warren Christopher ha dichiarato che il Consiglio di sicurezza dell'Onu deciderà la revoca dell'embargo sulle armi al governo di Sarajevo. Anche se non si sono ancora pronunciati ufficialmente, i serbi finora sono i soli ad aver chiaramente fatto capire di essere contrari alle proposte del gruppo di contatto. Anche il ministro degli Esteri russo Andrej Kozirev ha parlato delle sanzioni riservate a quelli che respingeranno il piano, minacciando di ritirare i caschi blu dalla Bosnia. «La revoca dell'embargo sulle armi ai musulmani avrà conseguenze sulla presenza delle truppe dell'Onu in Bosnia» ha dichiarato il capo della diplomazia russa. Se invece i serbi accetteranno è prevista la revoca delle sanzioni contro Belgrado.

Usa, Russia ed Europa «Ecco la spartizione Sanzioni a chi rifiuta»

Kozirev ha avuto il compito di premere sui serbi, mentre Christopher ha incontrato i leader della Federazione musulmano-croata e il presidente bosniaco Izetbegovic. «Nonostante l'embargo, com'è nostro diritto abbiamo avuto nuove forniture di armi che si aggiungono a quelle prodotte nel nostro Paese e catturate al nemico», ha detto Izetbegovic lasciando intendere che i suoi uomini sono pronti a continuare a combattere. Non dovete dare una risposta affrettata, ha insistito Christopher, mentre dal canto suo il ministro degli Esteri francese Juppé spiegava che la comunità internazionale è pronta a garantire l'integrità territoriale bosniaca e a dispiegare sulle frontiere del Paese le forze di pace dell'Onu. Altra condizione richiesta a tutte le parti è il reciproco riconoscimento tra i Paesi sorti dalle rovine dell'ex Jugoslavia.

Il piano di pace per la Bosnia sarà al centro della riunione del G-7 a Napoli. Ed è proprio di questo che a Vienna, all'Assemblea parlamentare della Csce, ha parlato il ministro degli Esteri italiano. «Al G-7 l'Italia proporrà che la pacificazione della Bosnia venga affidata allo stesso G-7 e alla Russia. Non è ammissibile che uno Stato sopporti le conseguenze delle decisioni prese da altri» ha dichiarato Martino, sottolineando che l'Italia che offre le sue basi per le azioni dell'Onu in Bosnia non può essere esclusa dalle decisioni prese dal gruppo di contatto.

Il primo risultato di Ginevra è l'accordo firmato ieri sera tra l'Unione europea e la Federazione musulmano-croata: prevede che la città di Mostar sia messa per due anni sotto l'amministrazione della Comunità europea. Primo cittadino di Mostar è stato nominato l'ex sindaco di Bremen Hans Koschnik. Più di 80 milioni di dollari sono stati stanziati per la ricostruzione della città.

Intanto in Bosnia continuano gli scontri violenti tra le forze serbe e l'esercito bosniaco. Si combatte nella regione del monte Ozren dove i musulmani hanno lanciato una controffensiva contro i serbi. La tensione cresce nuovamente a Gorazde. «I serbi hanno attaccato un posto di blocco delle forze di pace britanniche e hanno sparato contro una pattuglia di caschi blu» ha dichiarato a Sarajevo il portavoce dell'Unprofor Eric Chaperon. L'ultimo episodio di violenza etnica proviene da Banja Luka dove cinque agenti della polizia militare serba hanno preso a manganellate 45 civili musulmani e croati.

Ingrid Badurina

FRANCIA

Suard al contrattacco dopo il crollo del titolo

«Qualcuno ha speculato sull'inchiesta Alcatel»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con il sorriso sulle labbra e una grande pacatezza che tradiva nondimeno il lunghissimo interrogatorio - 10 ore - del giorno prima, Pierre Suard ha affrontato ieri reporter e fotografi per esporre la sua autodifesa e ridimensionare lo scandalo. Il cinquantanovenne patron Alcatel-Alsthom - azienda leader planetaria nella componentistica da telecomunicazioni - è libero su cauzione. E Jean Marie d'Huy, il giudice, gli ha imposto il «controllo giudiziario», vale a dire misure limitative per non inquinare le indagini. Tre le accuse formali da cui gli tocca discolparsi: falso, corruzione e truffa.

Malgrado la loro gravità e l'esborso dei quasi 300 milioni per ritrovarsi libero, Suard è parso in buona forma. E combattivo. Tanto da passare all'attacco: esige che la Cob - la Consob transalpina - investighi sul crollo in Borsa, lunedì, del titolo Alcatel (un -8,3%, semirecuperato ieri). L'azione doveva essere sospesa, afferma. E gli piacerebbe smascherare chi ha speculato sulle proprie disavventure giudiziarie. Fa bene al morale, senza dubbio, anche la solidarietà giuntagli da due ministri, Alain Madelin (Sviluppo) e Gérard Longuet (Industria). Il secondo, in Cina per una tournée commerciale, definisce il caso un episodio «desolante» per Suard - «ottimo capitano d'industria» - ammonendo: «Purtroppo la concorrenza ne approfitterà».

Ma l'ottimismo del manager ha dalla sua altre, più specifiche ragioni. Si era sparsa la voce che il magistrato volesse addebitargli la brutta storia delle sovrafatturazioni Italtel alla Sip francese, «France Télécom», un dossier cui - invece - Suard rimane estraneo. Il contenzioso verterebbe esclusivamente su lavori di sicurezza nelle sue due residenze parigine. Valore complessivo, un miliardo. Monsieur d'Huy ne contesta tuttavia solo 200 milioni. La somma include - prima tranche - riparazioni di appaltatori Alcatel a prezzi troppo bassi per non insospettire. Le pagò Suard di tasca sua. Altri chèques li staccò al contrario la ditta per proteggere con sofisticatissime tecnologie il «pdg» da attacchi terroristici. Il ministro degli Interni Pandreaud, in carica all'epoca, conferma che il dicastero suggerì la massima protezione per i dirigenti industriali. Logico pagassero le imprese. Ma nessuno domanda a Suard perché non sborsò i quattrini.

Pierre Suard, pdg dell'Alcatel

La Giustizia vorrebbe casomai sapere un'altra cosa. Cioè come mai le fatture non sembrino corrispondere alla vera natura degli interventi. La difesa Alcatel replica che era pericoloso dettagliare, nero su bianco, le apparecchiature grazie alle quali Suard non correva più rischi. Elementare precauzione, aggiunge. Ma, per ora, tale «dottura» non sembra convincere la Giustizia. Le indagini proseguiranno. Il peggio, tuttavia, è forse dietro le spalle. Quanto all'Hôtel Matignon, l'entourage del primo ministro - scrive «Le Monde» - non ha dubbi: il blitz sarebbe una vera congiura politica. Obiettivo: colpire Edouard Balladur attraverso l'«amico» Suard.

Enrico Benedetto

USA

Se John, capo di una gang di ladri, andrà fuori corso, farà 12 mesi di galera

Condannato a 4 anni di università

Il giudice al giovane boss: o la laurea o la cella

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Colpevole e condannato a quattro anni, non di prigione ma di università. Così il ventenne John Larrahona, capo di una banda giovanile, si è visto punire l'altro giorno dal giudice del tribunale di Paterson, nel New Jersey. La sua banda ne aveva combinate tante: furti di automobili, aggressioni, risse, ed aveva sconvolto la vita di quella cittadina con la sua attività di controllo del proprio «territorio». Ce n'era abbastanza perché il giudice Randolph Subryan gli infliggesse una pena «esemplare». Ma in che termini? Di giovani capibanda le prigioni americane sono piene e la loro detenzione non risulta un deterrente efficace. Così, ecco l'idea. Il giovane Larrahona dovrà andare all'università e dovrà laurearsi entro i quattro anni regolamentari. Non gli sarà permesso, cioè, andare «fuori corso». Di tanto in tanto dovrà riferire al tribunale l'andamento dei suoi studi e alla fine del quarto anno dovrà mostrare la laurea. Se non sarà in grado scatterà la pena «vera» cui è stato condannato, e cioè un anno di carcere correzionale. Il dispositivo preciso della sentenza infatti è che quella condanna è da considerare sospesa, per consentire al giovane di «allargare il proprio orizzonte culturale».

La sentenza ha fatto naturalmente una certa sensazione, anche se come si sa i giudici americani non sono nuovi a idee che sul momento appaiono stravaganti. Grazie alla larga discrezionalità che il sistema giudiziario consente, molti di loro sono usi liberare la propria «creatività». Tempo fa uno di loro, in California decise di intervenire sul problema dei giovani che guidano l'automobile in stato di ubriachezza. E' un fenomeno molto diffuso anche qui e gli incidenti mortali non si contano. I controlli sono molto severi e i giovani che finiscono davanti al giudice sono parecchi. Ma siccome chiaramente non serviva a limitare la loro incoscienza, quel giudice ebbe una pensata. La prima volta che un giovane arrivava davanti a lui si limitava a promettergli una punizione «molto seria» se lo avesse visto di nuovo. E se quello incappava di nuovo nello stesso errore, lui la promessa la manteneva. La condanna infatti consisteva nell'obbligarlo a visitare l'obitorio, a vedere la fine che avevano fatto altri giovani che come lui avevano pensato di poter tranquillamente guidare nonostante l'alcol bevuto, ma che a differenza da lui non erano stati tanto fortunati da sopravvivere.

I ragazzi, da quanto se ne sa, uscivano sconvolti da quelle «sedute», e non mancò chi protestò per la crudeltà di quella punizione.

Non si sa la cosa abbia influito statisticamente sugli incidenti stradali in California, ma di sicuro ci fu che nessuno dei ragazzi «passati» sotto quella forca caudina ideata dal giudice si è mai più trovato ad avere a che fare con lui, nel senso che non è stato più pescato a guidare in preda all'alcol. E visto questo risultato, da quell'idea ne è scaturita un'altra: quella di mettere nei parcheggi delle scuole alcune carcasse di automobili disastrate, con tanto di macabra scritta esplicativa di quando l'incidente era avvenuto, di come si chiamava il giovane che su di essa aveva finito la propria esistenza e di quanta birra aveva bevuto prima di quell'ultima avventura. Quell'iniziativa californiana è stata poi imitata da altri Stati, e ora è facile vedere un po' dovunque carcasse di automobili, sempre più arrugginite, nei parcheggi delle scuole.

Franco Pantarelli

Sul palco il rabbino antisionista Hirsh, che bacia il leader

Festa di Gerico. Arafat con Hirsh e ■ posto di blocco dei coloni

Giura il governo
Accuse a Israele
«Ha bloccato la gente»

Arafat sul trono di Palestina

A Gerico, ma solo in 5 mila lo acclamano

GERICO

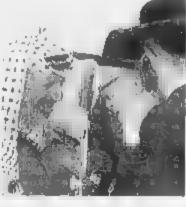
NON è stato, va detto, un grandioso successo politi■ quello ■ Arafat a Gerico, capitale formale (quella reale resterà Gaza) della nuova Palestina. Quando leggerete queste note, il presidente dell'Olp sarà già a Parigi che ha raggiunto ieri sera dall'aeroporto egiziano ■ El Arish, sul Sinai, dopo essere rientrato con lo stesso elicottero, anch'esso egiziano, con cui era sbarcato nella più antica città del mondo ieri mattina alle 8, ora italiana.

Non è stato un grande successo perché la folla palestinese che avrebbe dovuto affluire da tutti gli angoli dei Territori occupati non si è vista. E la popolazione che si è stretta intorno al Presidente non sembrava superare le 5 mila persone. E' stato uno smacco politico e Arafat ne ha dato la colpa agli israeliani, accusandoli di aver reso impraticabile il cammino ■ pullman sulle strade che conducono a Gerusalemme ■ ■ Gerico, avendo consentito ai coloni di creare posti di blocco e di rallentare ■ traffico con le loro azioni di disturbo.

Io ho fatto la stessa strada dei palestinesi ■ devo dire che la polizia e l'esercito israeliani sono stati in realtà rapidissimi e durissimi nel reprimere i blocchi stradali e i loro autori, disperdere i piccoli assembramenti, sgomberare le barriere ■ copertoni bruciati, sassi e chiodi ■ tre punte. Ho visto con i miei occhi gli agenti israeliani caricare brutalmente questi gruppi di coloni e arrestare, afferrandole per i capelli prima di scaraventarle dentro i furgoni, alcune ragazze che sembravano particolarmente agitate.

Ho visto una camionetta dell'esercito ■ le gomme bucate, c'è stato un ritardo complessivo di un'ora, ma nulla di più. Il fatto vero e bruciante è che i palestinesi non si sono presentati in massa e d'altra parte ieri era visibile e lampante la differenza radicale tra i palestinesi delle zone calde della occupazione e dell'Intifada, come Gaza, e quelle floride, ■mercioli e molto poco politicizzate, come appunto la zona turistica e industriale ■ Gerico.

Anche la cerimonia del giuramento dei ministri è stata in formato ridotto: solo la metà di loro si è presentata e ha pronunciato la formula mantenendo ■ mano destra su una copia sacra del Corano, tempestata di pietre preziose. Arafat ha comunque avuto ■ suo giorno di gloria, anche se non di trionfo: è sceso dal suo elicottero, ma ha dovuto sottostare per il piano di volo al programma israeli■ che lo ha costretto a sorvolare prima il mare e poi Tel Aviv, sfiorando Ramallah e ■ vallata del Giordano, ■ restando alla larga da Gerusalemme che non ha visto se ■ all'orizzonte.

Due episodi imprevisti hanno movimentato ■ giornata, uno dei quali tragico. Il primo in realtà è stato soltanto curioso e anzi ■zarro: tra i grandi fan di Arafat, il più appassionato nel lungo abbraccio, il più presenzialista e visibile nella giornata di ieri è stato un rabbino ortodosso. Non un rabbino qualsiasi, ma uno di quelli che appartengono alla setta «Neturei Karta» secondo cui lo Stato d'Israele, non essendo stato voluto da Dio, è quindi ■ insulto a Dio stesso e una violazione costante dei diritti umani ■ legittimi abitanti palestinesi: si tratta del rabbino Moshe Hirsh, il quale si è anche proclamato nell'occasione e nell'imbarazzo degli stessi palestinesi «ministro per gli Affari ebraici» del governo di Arafat, il quale lo ha comunque tenuto affettuosamente accanto ■ sé.

Il secondo episodio inatteso è consistito nella morte per un incidente stradale di un personaggio molto noto, amato e controverso, e anche un po' folcloristico: il ■daco ■ Nazareth, arabo israeliano di famiglia cristiana, ma di incrollabile fede stalinista, è morto schiantandosi sulla strada di ritorno lungo i tornanti verso Gerusalemme, in uno scontro frontale con un pulmino Volkswagen. Era il notissimo poeta Taufik Zayad, uno dei cantori civili della causa palestinese, celebre arringatore barricadero tanto amato quanto detestato, e anche noto bevitore che già aveva avuto problemi gra■ per guida in stato di ubriachez■. Mancava di cintura di sicurezza, fanno notare le pignole autorità stradali israeliane, e l'air-bag non ha potuto proteggerlo.

Torniamo a Gerico: Arafat ■ sceso dal suo velivolo mentre sulla ■ testa seguitava a volteggiare l'elicottero con la stella di David che lo aveva scortato fin lì, costringendolo a mantenere la rotta ■. La folla lo ha accolto con l'inconsueto grido di «Lunga vita ■ raìs», che non appartiene al lessico palestinese ma piuttosto a quello egiziano e che testimonia in questo caso la ■ condizione di Presidente ■ abiti civili ■ uno Stato riconosciuto ■ in via di riconoscimento.

Arafat appena ■ dall'elicottero è stato subito portato al ponte ■ di Allenby, che separa la Cisgiordania dalla Giordania, e lì ha tenuto un discorso piuttosto rituale privo di novità politiche ma aperto con l'espressione religiosa: «Nel nome di Dio clemente ■ misericordioso», al quale ■ folla ha subito risposto scandendo lo slogan: «Con ■ nostre anime e il nostro sangue ti riscatteremo, o Palestina».

Si ■ trattato di un discorso dai toni ufficiali con punte polemiche nei confronti di Israele accusato di ■ rispettare integralmente i patti (la libertà di circolazione sulle strade ■ la liberazione dei detenuti politici) ■ il ripetuto impegno affinché «un giorno possiamo tornare a pregare ■ Gerusalemme». Ogni volta che la parola della città santa viene pronunciata la folla delira e gli applausi scrosciano. Poi Arafat è tornato in città dove ■ aspettavano i ministri per la cerimonia del giuramento.

Ma ■ altro incontro con la folla ■ lo attendeva sotto il palco vicino al terminal delle corriere, e lì una donna è riuscita a creare un momento ■ imbarazzo scalando il palco stesso fino a raggiungere Arafat che ha abbracciato ■ baciato ■ con passione prolungata. Il Presidente dell'Olp ha reagito con divertito fair-play. La stessa donna poco prima si ■ abbandonata a una serie di composizioni poetiche e danze tradizionali ■ i nostri occhi al crocevia tra ■ strada che proviene dalla Giordania e il corso principale della città di Gerico, con grande gioia per tutti i cameramen in quel momento disoccupati, che hanno così potuto filmare ■ buon pezzo di colore.

Si sono visti tuttavia nella giornata episodi struggenti e memorabili, tanto quanto erano minimi, ma utili per dare una dimensione anche patriottica e passionale alla giornata: per esempio la piccola banda dei quattro tamburini, più uno grancassa e un ■natore di piatti, tutti sotto i dieci anni, vestiti dalle mamme con uniformi di fantasia da piccoli patrioti, che è avanzata rullando come un reggimento scozzese sul corso, preceduta da cinque bandiere e da due cavalieri che galoppavano sulla piazza mettendo al vento una grande bandiera palestinese e compiendo splendide evoluzioni equestri. Poi ancora un secondo e un terzo gruppo ■ tamburi e militari con la fanfara, uno dei quali brandiva, senza suonarla, una cornamusa. Questo spettacolo, come anche il grande imbandieramento, ■ cura minuziosa e non priva di gusto con cui la città ■ stata messa a festa, rendeva onore alla determinazione dei cittadini di Gerico di apparire al nuovo Presidente come eleganti, patriottici, pacifici e pieni di gioia.

Ma Arafat ha negato ■ quegli stessi abitanti ■ bagno di folla che loro si aspettavano e che lui stesso aveva concesso, anche a rischio della vita, più volte nella sua Gaza: non c'è stato verso, non è sceso, non si è mescolato, non ha rischiato. E questo suo comportamento ha provocato delusione tant'è vero che già a mezzogiorno parecchie automobili che avevano portato patrioti pellegrini da Betlemme e dalle altre città occupate, hanno acceso i motori e si sono mosse indispettite sul cammino del ritorno.

La folla ha stazionato a lungo sotto il Palazzo del governo dove avveniva la cerimonia del giuramento, la gente gridava ■ chiamava il «raìs», seguitavano a passare tamburi e cavalieri, ma nulla di ■ più accadeva. L'ufficialità ■ rimasta chiusa nel Palazzo, mentre sulla pista attendeva già con il motore acceso l'elicottero egiziano Sikorsky di fabbricazio■ sovietica, per riportare il nuovo «raìs» a casa, quella vera a Gaza, dove è sepolto suo padre, e lontano da questo paese di tiepidi mercanti che seguitano a fare i conti ■i costi economici dell'Intifada, che qui è sempre stata vissuta come un corpo estraneo.

Paolo Guzzanti

RUSSIA

Alla Duma, si tenta di far decollare la Comunità di Stati Indipendenti nata nel '91 sulle ceneri dell'impero

Come rifare l'Urss? Consulto Gorbaciov-golpisti

Anche gli uomini di Eltsin al convegno trasmesso in tv

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Gorby rientra in scena a sorpresa. Su invito della Duma, la Camera bassa del Parlamento russo, l'ex Presidente sovietico si è presentato ieri alla Commissione per la Comunità di Stati indipendenti per essere «consultato». Ma ■ lui erano presenti, in bella fila, anche quasi tutti i golpisti che nell'agosto 1991 ■ destituirono con un colpo di mano. Tutti, come lui, chiamati a consulto al capezzale di una «comunità» che non è riuscita a decollare. C'è l'ex speaker del soviet supremo Lukianov e l'ex premier Pavlov, c'è l'ex vice presidente Janaev e il cardinale rosso Baklanov. C'è il deputato Egor Ligaciov che addirittura presiede la riunione e, insieme ai golpisti, ormai tutti graziati da Eltsin, anche ■ fitto stuolo di consiglieri del Presidente russo. Ed è subito battaglia. In diretta tv, perché il dibattito è stato trasmesso dalla televisione di Stato.

Gorbaciov attacca: «La distruzione dell'Urss - dice - non era inevitabile affatto. Fu la conseguenza di un gravissimo errore politico e non delle riforme». Lo interrompono i suoi ex compagni di partito, i congiurati. Ma lui insiste. «Vi hanno amnistiati perché quelli che ora comandano pensano che verrà il loro turno e sperano di subire la stessa sorte». Poi è ■ volta di Lukianov. «Chiedo all'ex presidente dell'Unione Sovietica se ha capito perché Eltsin, Kravciuk e Shushkievic si riunirono a Brest. Se non l'ha capito glie■ spiego ■: perché quel bosco stava a tre chilometri dalla frontiera polacca. Sapevano di attuare un complotto. Temevano che ■ Presidente avrebbe potuto arrestarli. Invece il Presidente non mosse un dito».

Gorbaciov in parte, almeno su questo, la pensa allo ■ modo. Ma replica accusando i golpisti di averlo ostacolato in tutti i modi quando lui cercava la riforma. Certo, dice, ricostruire l'Urss è impossibile, ■a le spinte all'integrazione sono forti e s'imporranno. Per un'altra forma di Stato, «riformato e democratico». Pare un dibattito d'altri tempi. Se non fosse che ■ l'attuale Parlamento ad averlo voluto. E ■ non fosse che uno ■i relatori è proprio uno dei vice-ministri del governo Cernomyrdin, quel Serghei Shakhrai che l'8 dicembre 1991 dichiarò «finita l'entità geopolitica che si chiamava Urss». Anche per lui c'è la sua parte di furibonde contestazioni. Ma, altra sorpresa, anche Shakhrai ha cambiato opinione. «Io sarei il primo a denunciare oggi quella dichiarazione. A condizione che l'adesione delle Repubbliche a una nuova formazione statuale sia volontaria».

Sbalorditivo. E Shakhrai aggiunge di più: «La denuncia di Brest, lo si voglia o no, sarà al centro della lotta politica in Russia entro la fine di quest'anno. Il problema è come affrontarla. Ho suggerito al presidente Eltsin di prendere lui l'iniziativa e dichiarare un programma per una nuova integrazione delle Repubbliche ex sovietiche che vorranno starci».

Giulietto Chiesa

Mikhail Gorbaciov

RUANDA

Assedio dei tutsi ai parà francesi

KIGALI. Mentre i miliziani del Fronte patriottico ruandese continuano ad avanzare ■ Gikongoro, a Kigali torna la vita. Secondo quanto comunicato dal ministero della Difesa francese, i ribelli tutsi sarebbero ormai a soli 10 chilometri dalla città dove si sono attestati i soldati francesi dell'operazione «Turquoise».

Il Fronte ha lanciato ieri un nuovo monito alla Francia, il ■ «intervento militare umanitario» appare sempre di più intempestivo. I 2.500 soldati ■ trovano di fronte a un nuovo governo ■chiaratamente ostile all'intervento. «Se i francesi ci ostacoleranno, avremo definitivamente le basi per una contrapposizione», ha dichiarato in linguaggio diplomatico, ma non troppo, il segretario del Fronte, Theogene Rudasingwa.

Dal Sud Africa, intanto, dove ■ in visita ufficiale, il presidente François Mitterrand ha dichiarato che la Francia «sta aspettando con grande pazienza che arrivino le truppe dell'Onu ■ sostituirci in Ruanda».

Sempre ieri, ■ cardinale Roger Etchegaray, presidente del pontificio consiglio della giustizia e della pace, ha detto che «il Ruanda è in preda a una follia collettiva che nessuno è in grado di spiegare».

[Ansa]

Il braccio destro di Felice Maniero si nascondeva in città

L'evaso tradito da una donna

Preso uno dei boss fuggiti da Padova

PADOVA. Quando l'hanno preso stava leggendo il giornale, seduto in poltrona in una casa di campagna a Cona, un paese tra le valli da pesca del Veneziano. Non era armato e non ha opposto resistenza agli agenti padovani della Dia.

E' finita così, a tre settimane dalla clamorosa evasione dal supercarcere di Padova, la fuga di Sergio Baron, 41 anni, uno dei fedelissimi del boss Felice Maniero, con il quale aveva preso il volo il 14 giugno scorso dal carcere Due Palazzi.

A tradire Baron sarebbe stata una donna che lo andava a trovare nel cascinale, un rustico isolato. Ma determinante sarebbe stata una segnalazione giunta alla Dia, un'indicazione precisa che suggeriva di andare a controllare una certa casa. Non è inoltre azzardato pensare che la taglia posta sulla testa di Felice Maniero, e che si dice sia di almeno mezzo miliardo, abbia fatto gola a qualcuno.

La cattura di Sergio Baron è stata annunciata dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, ieri pomeriggio, incrociando casualmente i giornalisti nei corridoi di Montecitorio. «Abbiamo preso Baron», ha detto il titolare del Viminale.

La rivelazione ha colto alla sprovvista inquirenti ed investigatori padovani. Il procuratore della Repubblica Bruno Cherchi ha convocato rapidamente i mezzi d'informazione per «importanti comunicazioni», ammettendo di essere stato spiazzato dalle rivelazioni del ministro.

A destra Sergio Baron
Sopra Felice Maniero

Baron, 41 anni, di Campolongo Maggiore, un paesino lungo la riviera del Brenta, lo stesso di Felice Maniero, è considerato da sempre uno degli uomini più vicini al capo della mafia veneta. Era in cella con lui al Due Palazzi. Era stato l'autista di «Faccia d'angelo» e in prigione lo serviva in tutto, gli lavava perfino i calzini.

Cinque giorni fa, Baron è stato condannato a 5 anni di galera dalla Corte d'assise di Venezia al termine del primo maxi-processo alla organizzazione criminale della Riviera del Brenta. E proprio ieri Baron è stato condannato dalla Corte d'appello di Venezia a 12 anni di reclusione per traffico di droga, per circa due chili e mezzo di eroina.

Una sentenza che aumenta di altri 5 anni la pena inflittagli in primo grado dal tribunale veneziano per la stessa vicenda. E la condanna si aggiunge a quella definitiva di 19 anni comminatagli per il sequestro di persona, avvenuto una decina di anni fa, della moglie di un ricco industriale trevigiano.

Ieri, Baron è stato interrogato. Al magistrato avrebbe dato una fantasiosa versione sull'accaduto della mattina dell'evasione. Sarebbe stato costretto a uscire dalla cella da quattro persone incappucciate, avrebbe lasciato il carcere passando attraverso la sala-colloqui e poi dal cancello principale. Successivamente, sempre secondo la versione di Baron, sarebbe salito a bordo di una Croma, ma non sarebbe riuscito a capire se nella vettura, oltre alle persone incappucciate, c'erano altri detenuti.

Baron avrebbe sostenuto che all'imbocco del casello di Padova Ovest, sarebbe sceso dall'auto su sua richiesta e, rubata una bicicletta, si sarebbe recato nell'abitazione dove è stato catturato ieri e dove sarebbe stato ospitato durante la latitanza, munito di una carta d'identità falsa. La casa appartiene ad una coppia di conoscenti, incensurati, che potrebbero essere accusati di favoreggiamento.

Da qualche giorno, ha spiegato il sostituto procuratore Bruno Cherchi, titolare dell'inchiesta, gli uomini della Dia tenevano sotto controllo quel rustico isolato nelle campagne di Cona. «Non è stato un colpo di fortuna», ha voluto precisare il magistrato padovano che conduce l'inchiesta sull'evasione-beffa, lasciando intendere che gli agenti della Dia, guidati da Alessandro Marangoni, sono andati a colpo sicuro, dopo appostamenti e pedinamenti, corredati da una lunga serie di documentazione fotografica. Sembra che la donna che andava a trovare Baron fosse con lui al momento della cattura, ma il procuratore Cherchi ha glissato limitandosi a dire che con il latitante c'erano «altre persone».

Nella casa-rifugio non sono state trovate armi. Baron aveva addosso un passaporto falso. E' probabile che stesse per espatriare, magari verso il luogo dove potrebbe trovarsi già Felice Maniero, in Istria o in Dalmazia. E tuttavia non è esclusa neppure l'ipotesi che la banda dei fuggiaschi, o almeno «faccia d'angelo», siano ancora da queste parti.

Maria Grazia Raffele

Firenze, è svenuto in aula. Riportato in ambulanza al carcere: è meglio dell'ospedale

Pacciani, un malore dopo le lacrime

La sorella del ragazzo tedesco ucciso dal mostro «Il taccuino ritrovato apparteneva a lui»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E' un brutto giorno. Doloroso per Heidemarie Margherete Gisela Meyer, che oggi ha 31 anni e quando il mostro le uccise il fratello preferito, Horst, era una fanciulla dagli occhi sognanti e il sorriso pronto. Penoso per il Pacciani Pietro, accusato di quel delitto e di altri quindici, alla sbarra della corte d'assise di Firenze.

Le 12, e c'è il timore che l'ora sia maledetta. Pacciani si sente male in aula. Il pubblico ministero Paolo Canessa ordina che chiamino un'ambulanza.

Era tutto il giorno che l'imputato appariva teso, preoccupato. Quando Gisela Meyer parlava, ascoltava attento, paonazzo in volto. «Pacciani piange, sta male, così non l'ho mai visto», ha avvertito il difensore, Rosario Bevacqua. E il tono era preoccupato, niente bassi trucchi.

Il contadino è stato portato nella cella numero 3, lo hanno disteso su una panca. Piangeva ancora: «Ma 'icchè ho fatto di male? 'Icchè ho fatto, io, per meritarmi questo?». Poi qualcuno gli ha fatto inghiottire due pastiglie di Carvasin perché era proprio una crisi stenocardica e con certe cose non si scherza. E' arrivata l'ambulanza col medico, elettrocardiogramma, la pressione oscilla fra i 145 e i 110, ma il peggio pare passato. No, in ospedale non vuole andare, il carcere piuttosto, perché lì ha gli alunni amici: don Danilo Cubattoli, il cappellano e suor Elisabetta.

All'interruzione dell'udienza a fine mattinata suor Elisabetta gli aveva portato tante cose. «No, di quello che accade in aula non si parla. Lui mi ha detto che non dorme più, che è teso, preoccupato. Mi ha raccontato di quand'era bambino e in casa sua si volevano tutti bene, anche se eran poveri».

Appena il dolore al petto è passato, Pacciani cerca affannosamente il pacchetto di Nazionali Esportazione, quelle senza filtro. Va in carcere. Guarderà la partita dell'Italia in tivvù? «Ma ieri la vedo a fare? Un me ne importa pan nulla».

Al mattino Gisela Meyer era arrivata qui all'improvviso. Minuta, il volto ancora da adolescente. In dress jeans, camicia a quadri e gilè verde pisello. No, non parla l'italiano, e c'è l'interprete, che si chiama ... frau Meyer una brava persona.

Si che ricordi il fratello. Horst a ... anche ... dell'83. Io ricordo e ho ... madre, ... Si siede sulla poltroncina ..., in mezzo all'aula, e ... getta un'occhiata a Pacciani ... del blocco Skizzen Brunnen trovato in casa dell'imputato alla terza o quarta perquisizione: «Ja», conferma. E poi dà una spiegazione che l'interprete traduce: «Sì, mio fratello aveva questi blocchi. Lui frequentava la scuola grafica di Osnabruck». E il fratello ne aveva di varia misura, più grandi o come quello. «Mi pare che non fosse così. Siccome disegno anch'io, gli altri, quelli lasciati a casa, li ho adoperati». I ricordi sono precisi e quello che non ricorda lo dice con la massima sincerità. Le chiedono del portasapone, anche quello trovato in casa di Pacciani, il senso di tutte queste domande è che l'imputato può aver preso gli oggetti soltanto sul pulmino di Horst e del suo amico uccisi. «Quando la polizia tedesca ci ha fatto vedere questo portasapone ho avuto come una sensazione, che fosse un oggetto familiare. » La stessa cosa hanno provato mio padre e Klaus, un altro mio fratello». Ora sì che getta un'occhiata, una rapida rapida, a Pacciani.

Un medico visita Pacciani colto da malore. A sinistra, Heidemarie Margherete Gisela Meyer, sorella di Horst, una delle vittime del mostro di Firenze

Trema la voce di Gisela quando racconta di Horst che, finita la scuola, aveva «ottenuto un posto di studio all'università ed era felice e aveva deciso questo viaggio in Italia per festeggiare».

Già, l'Italia! Che cosa ne pensa dell'Italia, la fragile Gisela? «Che è un Paese bellissimo e anche Firenze è un posto molto bello. Il delitto è un'altra cosa. Tornarci in vacanza? Forse, chissà...».

Vincenzo Tessandori

Campobasso, il datore di lavoro: «Sono obbligato a farlo, rischia di morire»

Allergico alla patata cinese, licenziato

Operaio-sindacalista di un mangimificio molisano

CAMPOBASSO. Un rappresentante sindacale di un mangimificio molisano è stato licenziato dall'azienda per un'allergia acuta alle polveri della patata cinese, uno dei prodotti, insieme ai cereali, lavorato nello stabilimento. Mario Iammarone, 40 anni, rappresentante della Cgil alla «MMI» di Campobasso, ha contratto la malattia proprio nello stabilimento. A suo sostegno si sono schierate Cgil, Cisl e Uil che hanno annunciato una manifestazione pubblica. Il lavoratore è stato licenziato dopo che una commissione medica della Usl ha dichiarato pericolosa per la sua salute la permanenza nel mangimificio.

Il titolare dello stabilimento, Nicola Toffi, che ha definito Iammarone, in servizio alla «MMI» da ... anni, un «buon dipendente», sostiene però di essere stato obbligato al licenziamento dal tassativo certificato della commissione medica della Usl di Campobasso, secondo la quale la presenza di Iammarone sarebbe incompatibile con un ambiente nel quale sono sempre presenti polveri organiche pericolose per l'operaio.

«Pongo comunque un problema di responsabilità civile e penale - ha sottolineato Nicola Toffi - cioè come può un datore di lavoro trattenere in servizio un dipendente già ricoverato nella sala di rianimazione di un ospedale per attacchi di allergia e sempre in pericolo di vita, dopo aver respirato le polveri di lavorazione dello stabilimento».

Secondo il segretario regionale della Cgil del Molise, Sergio Minicozzi, il rappresentante sindacale licenziato per allergia potrebbe, però, essere riassunto ed utilizzato in un altro settore dello stabilimento non interessato dalla lavorazione dei prodotti per lui pericolosi. Oggi i sindacati avranno un incontro con il titolare del mangimificio nella sede dell'associazione industriali del Molise, per trovare una soluzione che possa evitare a Mario Iammarone il licenziamento.

Il caso di Iammarone segue di qualche settimana quello di Rita Cotugno, l'operaia molisana dell'impresa di pulizie Ecotop di Venafro (IS), licenziata dal datore di lavoro perché aveva richiesto il pagamento di quattro mensilità arretrate.

Un'altra storia che aveva fatto scalpore, di dipendente licenziato perché malato, era venuta alla luce nell'ottobre dello scorso anno. Roberto Iob, 27 anni, sposato e padre di due figli, sofferente di diabete, dipendente di una ditta edile di Gemona da ... anni, lavorava come autista, con patente C. Si sottoponeva regolarmente ai controlli della Commissione sanitaria provinciale, ma all'ultima visita gli era stata declassata la patente da C a B, impedendogli praticamente di lavorare. Il giorno successivo all'esame, implacabile e impietosa, gli è arrivata la lettera di licenziamento.

[r. cri.]

Venezia, i motoscafi bloccano per oltre due ore il Canal Grande. Ferito un agente

Taxisti in rivolta, guerriglia in Laguna

Scontri tra gli «abusivi» e la polizia

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assalto dei «fuorilegge» alla città comincia alle 9,30. Partono dalla loro «isola dei pirati», il Tronchetto, dove c'è il garage dei turisti e il piazzale dei pullman. Un centinaio di taxisti abusivi invade il Canal Grande con la flottiglia di motoscafi e fa rotta sulla Regione del Veneto. Obiettivo: far annullare la legge che prevede il sequestro del mezzo a chi pratica la professione senza licenza. A sera, con il palazzo preso d'assedio, arriverà il trattato che sancisce la tregua: nessun sequestro fino a fine anno.

Ma alle 9,30 l'accordo è ancora lontano. Due sequestri sono stati compiuti giusto il giorno prima, dopo che per mesi si era chiuso un occhio, e gli abusivi hanno un diavolo per capello. La flotta procede a passo d'uomo e il risultato è che saltano tutte le corse sul Canal Grande dei vaporetti di linea: due ore di black-out.

La polizia cerca di contenere la manifestazione entro i limiti, ma quando questi abusivi si trovano in branco [illegible] il fermo.

E comincia la battaglia navale. Primo scontro vicino a piazzale Roma: la linea Maginot della polizia viene però sfondata. Secondo tentativo davanti alla stazione ferroviaria: anche qui un insuccesso per le forze dell'ordine. Un motoscafo della polizia sperona quello di un abusivo, si scatena un tafferuglio, un poliziotto finisce all'ospedale.

Terza carica davanti a Palazzo Labia, la sede della Rai. I motoscafi giganti tornano indietro, ma la flotta delle barche più piccole procede verso la Regione. «Per noi è lavoro. E' il solo modo per far vivere le nostre famiglie», si lamentano gli abusivi. «Andate a guardare come sono state concesse certe licenze», accusano altri. «Io faccio questo mestiere da 45 anni, ma ho perso il posto in cooperativa perché dovevano far spazio al figlio di un socio».

La guerra a Venezia dura da decenni. Le cooperative, a caccia di nuovi segmenti di mercato, periodicamente denunciano alla magistratura gli abusi del Tronchetto. I motoscafisti senza licenza, dal canto loro, se la sbrigano con maniere spicce: ogni tanto, di notte, un taxi regolare prende fuoco; ogni tanto scoppia una rissa; perfino la polizia e i vigili urbani si limitano ad azioni dimostrative, ma il controllo costante risulta impossibile.

Il sistema funziona così: le corriere o le auto con la targa forestiera arrivano al maxiparcheggio dell'Isola Nuova; subito oltre il ponte trovano nugoli di «intromettitori» che li sospingono verso le barche dei loro compari, per San Marco o magari per Murano, dove ci sarà una vetreria convenzionata, per chiudere il ciclo economico dell'organizzazione. I taxi ufficiali, quelli con la banda gialla, si guardano bene dal «violare» il territorio e girano alla larga. I vaporetti dell'Actv, l'azienda dei trasporti pubblici, spesso partono vuoti.

A sinistra un [illegible] degli scontri di ieri, a destra le bancarelle in piazza San Marco

Ma non è certo da ridere neppure nel settore del trasporto ufficiale. I prezzi sono comunque discrezionali; né il possesso della fatidica banda gialla è sinonimo di legalità. Le licenze sono state elargite negli anni a piene mani, secondo questa o quella amicizia politica, perfino di quartiere. A volte sono state usate le minacce. A volte truccati i concorsi, con il pagamento di mazzette a certi membri influenti delle commissioni. Un assessore si è visto un giorno appoggiare una pistola sulla scrivania, davanti al naso. Il sistema è lo stesso degli altri: la forza esibita, a volte la prepotenza, l'arroganza, la sopraffazione, in una città dove il denaro affluisce a miliardi ogni giorno e la gestione dei servizi essenziali come il trasporto spesso è nelle mani di oligarchie.

Mario Lollo

San Marco, tornano le bancarelle

Tar annulla il decreto di sfratto dell'ex ministro Alberto Ronchey

VENEZIA. Colpo di spugna a sorpresa del Tar del Veneto sul decreto dell'ex ministro dei Beni Culturali Alberto Ronchey, che aveva cacciato i venditori ambulanti da piazza San Marco. Il Tribunale amministrativo ha dichiarato illegittimo il decreto e così ora i 35 venditori di cartoline, magliette, cappelli e collane potranno tornare con le loro bancarelle sulle sacre pietre di dove un anno fa erano stati costretti a sloggiare. Ronchey aveva fatto, né più né meno, quello che la Repubblica Serenissima era solita fare quando la piazza si trasformava in una casbah. Ma al giorno d'oggi gli ambulanti considerano un diritto acquisito perfino le concessioni di suolo pubblico favorite dalle amministrazioni allegre degli anni del voto di scambio. Così, prima avevano protestato con i banchetti «a lutto» e gli striscioni di invettiva davanti al portale di Palazzo Ducale. Poi avevano dato l'assalto all'ufficio del sindaco, distruggendo porte, mobili e lampadari. Infine, avevano percorso le strade legali, ora si può dire con successo. Il Tar ha stabilito infatti che il decreto Ronchey pecca di «eccesso di potere per comportamento contradditorio dell'amministrazione e illogicità». Traduzione: c'è uno squilibrio fra l'abuso rilevato e il rimedio adottato. Vietare il commercio ambulante in piazza è una misura eccessiva, basterebbe regolamentarlo. Insomma, l'unica novità per i venditori ambulanti dovrebbe essere una risistemazione, diversa dall'anarchia di prima: che prevede posti più definiti, un sistema di rotazione e un dimezzamento del numero delle bancarelle, benché per un numero doppio di ore ogni giorno. [m. l.]

LA RIVIERA CONTRO LE PROSTITUTE

I direttori dei giornali compatti: è una cosa assurda pubblicare i loro nomi

Rimini dice no alla gogna del sesso

«I clienti delle lucciole non saranno schedati»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Un tempo, neanche troppo lontano, doveva essere una pensione. Di quelle che si chiamano Sorriso, Manolita o Sonia. C'è anche lo scheletro di un dondolo con le fettucce arancioni, a ricordarlo, tra la polvere e i calcinacci, sotto il portico. Non ci sono più sorrisi. Manolita e Sonia sì. E anche Karina, Katia e Jessica, se è per questo. Abitano tutte qui, nel relitto della pensione Sorriso, in una via all'ombra del grattacielo di Rimini. Hanno i loro nomi scritti con l'etichettatrice sui campanelli. A qualcuna di loro serve per farsi trovare anche di giorno, perché fa gli straordinari, dalle 14 alle 20, poi via con le altre, dopocena, sul lungomare, fino all'alba. A vendere amore, dicono quelli che parlano come i testi delle [illegible] e l'unico che non conoscono è di Julio Iglesias «non confondo il sesso con l'amore».

Sonia e le altre sono sotto delle duecento prostitute che lavorano a Rimini d'estate. I giornali l'hanno raccontato mille volte questo fenomeno, per almeno novecentonovanta volte l'hanno originalmente definito «il supermarket del sesso». Manca solo il «tre per due» e poi ci saremmo, in effetti. L'offerta è stata ben suddivisa, la merce esposta con cura: corsia del lungomare per le africane, [illegible] Centergross e vetrina speciale del Grand Hotel per i viados, ragazze dell'Est sull'Adriatica. Si comincia alle ventidue, va avanti così da una vita, con pochi aggiustamenti di marketing: slave al posto delle austriache, brasiliani in sostituzione dei gigolò italiani. Ogni tanto i tutori dell'ordine pubblico, sobillati dagli abitanti o semplici ospiti delle zone più battute, hanno inventato qualche misura deterrente: chiusura al traffico, controlli a tappeto, sequestro delle auto a chi è sorpreso in intimità. Niente di nuovo neppure sotto questo sole afro-adriatico. Tutti provvedimenti che ben conoscono quelli che vivono al Villaggio Olimpico di Roma, alla Pellerina di Torino, lungo la circonvallazione di Bologna o in qualche altro supermarket del sesso italiano. Funzionano per una settimana, poi o il circo riapre o semplicemente si sposta in qualche altro punto della città in attesa di nuove petizioni dei cittadini, editoriali della stampa locale, decisi interventi dei tutori dell'ordine. Almeno fino a ieri.

Perché ieri Rimini ha adottato la presunta arma finale, la pubblicazione sui quotidiani del nome di chi viene sorpreso in auto con una prostituta. Non riuscendo ad allontanare l'offerta, magistrati e forze dell'ordine hanno deciso di scoraggiare la domanda. In economia funzionerebbe, se si vuole deprimere il mercato, qui non è così semplice. In un Paese dove la prostituzione non costituisce di per sé reato, chi si apparta con un viado a Rimini si vedrà sequestrata la vettura, sarà denunciato per atti osceni e, soprattutto, dovrebbe apparire il mattino successivo in un colonnino in neretto sulle pagine di cronaca dei quotidiani locali con nome cognome e indirizzo, a disonore dei parenti e sollazzo di conoscenti e vicini. Una manna, per i giornali. Invece, proprio dai quotidiani che ne sarebbero beneficiati si avanzano perplessità. I direttori sono concordi: visto, non si stampi. Marco Leonelli, del *Resto del Carlino*: «Mi sembra un'idea bieca. Se hanno violato una legge intervenga il magistrato, ma se nessuna norma è infranta, perché dovremmo mettere qualcuno alla gogna?». Federico Fioravanti, del *Corriere di Rimini*: «Questa iniziativa è una gaffe. Esistono altri modi più seri per combattere un fenomeno che è degradante, ma non è di per sé reato. E bisognerebbe avere una posizione chiara, su come si vuole il turismo a Rimini, non si può da un lato fare del moralismo e dall'altro marciare sul fascino del torbido che questo luogo promana». «Non pubblicheranno? Pazienza - ribatte il questore Gennaro Arena -. La nostra è una iniziativa deterrente, intanto togliamo la protezione che si dava per ragioni familiari a chi commette atti osceni in luogo pubblico. Sapere che si può finire sul giornale può spaventare».

Plaude il vescovo della città, monsignor Mariano De Nicolò, che ammonisce: «Bisogna togliere quanto vi è di degradante nel modello del nostro turismo, quanto a livello di ordine pubblico, di stili di vita proposti ai giovani rende meno umana la nostra città».

Per vedere quanto possa essere disumana la sua città, quanto possa incrinarsi non solo lo stile, ma la vita tutta, dovrebbe venire qui, monsignor De Nicolò, qui dove un tempo c'era la pensione Sorriso e adesso ci sono i rifugi per il giorno delle dannate della notte, dove Sonia e le altre riposano prima di un'altra nottata di lavoro e nemmeno lo sanno che stasera avranno meno clienti perché quelli che loro chiamano «tesoro» per cinquantamila lire hanno paura di finire in [illegible]. Se ne stanno ognuna nella stanza che un tempo ospitò famiglie unite e bambini con nonne al seguito e preparano la loro serata. Sonia è distrutta dal caldo, non ce n'era mai così tanto in Romania, dove è nata. «Stasera niente clienti? Non è possibile. Sempre continuano le macchine, tutte le sere, sì. E se non viene più, io come faccio con soldi? Devo pagare affitto qui, devo pagare chi mi ha fatto entrare in Italia, portato via da Romania». Chissà se è possibile che là stesse peggio di così. Peggio che in questa carcassa dove i numeri ballano ancora sulle porte e dalla otto esce una bimba con i sandaletti blu ed è color cioccolato non perché ha preso il sole ma perché assomiglia alla madre, che è brasiliana e che, se fosse sincera l'etichetta sul campanello, si chiamerebbe Karina, che un nome brasiliano non è. «Karina» prende in braccio la bimba. «Porto da amici - spiega - poi vado da parrucchiera y alla sioco ho un cliente». Lavora in casa. Karina o come si chiama, perché di notte deve badare alla bambina e non può andare sul lungomare come le altre. Ha messo un annuncio sul «Fo», il Secondamano locale. «Sì se proibiscono de lavorar en el lungomare, faremo tutte come lei», dice la sua vicina di camera. Tutto alla ex pensione Sorriso, che non è un luogo pubblico, non è ancora un bordello privato, ma è solo un edificio triste e scalcinato, nascosto lì, tra un circo e l'altro di questa Riviera che da anni confonde la voglia di vivere con l'ossessione di vivere una voglia.

Gabriele Romagnoli

A Rimini d'estate lavorano oltre duecento prostitute

Ma il questore: è un deterrente E il vescovo: bisogna eliminare il degrado dal nostro turismo

IN **BREVE**

Caso Simpson, [illegible] inguaia l'ex campione

NEW YORK. Colpo di scena nel caso O. J. Simpson: Allan Park, l'autista della limousine chiamato a portare il campione in aeroporto la notte in cui la sua ex moglie Nicole fu uccisa, non trovò in casa nessuno quando si presentò al cancello. La deposizione, al terzo giorno delle udienze preliminari che potrebbero portare al rinvio a giudizio per duplice omicidio dell'ex atleta, segna un punto a favore dell'accusa. [Ansa]

Annega a un anno dentro un canale

BERGAMO. Tragedia in un campo nomadi ieri pomeriggio a Dalmine: una bimba di un anno e mezzo, Vaselinka Radulovic, mentre stava giocando è finita in un canale per l'irrigazione. Il corpicino senza vita è stato trovato un paio d'ore dopo proprio alla fine del percorso della roggia, in un campo, da un contadino che era stato allertato con altri per partecipare alle ricerche. [a. p.]

Abbandona il figlio [illegible] vicina di casa

NAPOLI. Dopo aver atteso per tre giorni che i nonni paterni andassero a prendere il bambino di due anni e mezzo affidatole da una vicina, Giulia Cosimo, di 74 anni, ha chiesto l'intervento della polizia. E' accaduto a Napoli. Agli agenti la donna ha spiegato che la madre del piccolo, A. [illegible]., di 28 anni, sabato scorso le aveva chiesto di badare al bambino mentre andava a fare la spesa. Successivamente le aveva telefonato chiedendole di affidare il figlioletto ai nonni paterni. Questi ultimi però avevano rifiutato di occuparsi del bimbo, che è stato affidato a un istituto. [Ansa]

Grave l'assassino della nipotina di [illegible]

SPOLETO. Michele Perruzza, il muratore di Balsorano (L'Aquila), condannato all'ergastolo per aver ucciso la nipotina di sette anni Cristina Capoccitti, il 23 agosto del 1990, è stato colpito da un ictus nel carcere di massima sicurezza di Spoleto. Adesso è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di medicina intensiva dell'ospedale di Spoleto. [Agi]

Si lascia morire per evitare il rimpatrio

NAPOLI. Un tunisino, Assan Labidi, di 29 anni, si è lasciato morire, dopo essere stato accoltellato al torace, per paura di essere rimpatriato. L'uomo, che non era provvisto del permesso di soggiorno e viveva a Napoli, era stato ferito in una lite, ma non era andato in ospedale per paura di essere «rispedito» nel suo paese. [Agi]

Incidente blocca galleria del Gottardo

GINEVRA. Il transito nella galleria del S. Gottardo è rimasto bloccato ieri per un incidente. Un autotreno ha preso fuoco, per cause ancora imprecisate, circa due chilometri all'interno della galleria prima dello sbocco in territorio elvetico. Non ci sono stati feriti. [Ansa]

Dopo le proteste di turisti e residenti: i poliziotti privati interverranno di notte

La Liguria si arma contro i teppisti

Rapallo assolda i vigilantes

RAPALLO. La Riviera Ligure [illegible] «arma» di notte per difendersi da vandali e teppisti. E da Rapallo parte un'iniziativa per rassicurare quei turisti che scelgono la Riviera per trascorrere le proprie vacanze. Il Comune infatti, quasi in sintonia con i nuovi tempi, ha «privatizzato» in parte il servizio di sicurezza pubblica per la parte che gli compete affidando a vigilantes il compito di impedire soprattutto piccoli furti, scippi e risse, incendi di contenitori portarifiuti, danni alle auto in sosta. E evitare che si ripetano drammatici episodi [illegible] quello del maggio '93 a Recco, [illegible]ando un giovane venne accoltellato a morte sul lungomare, davanti a famiglie e coppiette, da due teppisti genovesi, dopo un banale scambio di improperi.

L'idea nel Tigullio l'ha avuta il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti, che ha contattato un istituto di vigilanza.

Venerdì l'accordo verrà ratificato: dalle due alle sei del mattino [illegible] coppia di sceriffi in divisa su altrettante auto perlustreranno le strade [illegible] centro e della periferia della città, in contatto radio con commissariato e caserma dei [illegible]rabinieri. Lo stesso compito dovranno svolgerlo, fino alle due del mattino, quattro vigili urbani (per l'estate sono stati assunti cinque «trimestrali»).

«Visti i precedenti, gli episodi di teppismo e vandalismo che hanno danneggiato l'immagine turistica di Rapallo, abbiamo ritenuto necessario aggiungere all'impegno dei vigili urbani e delle forze dell'ordine tradizionali quello di personale specializzato», ha detto Amoretti. Che ha in serbo altre sorprese: «Stiamo definendo l'affidamento in appalto a una seconda ditta privata di un servizio per [illegible] prevenzione di atti di vandalismo e di microdelinquenza, del tipo già funzionante da tempo a Montecarlo».

Si tratta di una sorta [illegible] «intelligence» studiata ad [illegible] per Rapallo, che vedrà uomini in borghese sistemati negli angoli della città più a rischio. Saranno armati di videocamere e a loro sarà riservato il compito di individuare e di immortalare quegli ospiti del «dopo tramonto» tanto sgraditi a residenti e turisti, segnalando volti e luoghi di loro predominio alle forze dell'ordine. E ai vigilantes.

Non è la prima volta che questa idea attecchisce in Liguria. A inaugurare questa strada era [illegible]ta l'amministrazione comunale di Alassio, quattro anni fa, quando si era rivolta a [illegible] istituto di vigilanza che garantiva ronde notturne con uomini e cani aloni. Un esempio che sulla Riviera di Ponente è stato replicato, senza cani però, l'estate scorsa dai gestori di alcuni stabilimenti balneari di Loano e Pietra Ligure. Quest'anno il problema degli sgraditi ospiti del «dopo tramonto», con l'avvento dell'estate, si è ripresentato. Ad Alassio il sindaco leghista Roberto Avogadro, che l'anno scorso aveva vietato il bikini indossato al di fuori delle spiagge, ha dato fuoco alle polveri proponendo addirittura di abolire quei treni del fine settimana che partono [illegible] Torino e che «scaricano in Riviera frotte di giovani maleducati e senza una lira, pronti solo a fare casino». Sulla Riviera opposta, quella di Levante, invece, sono andati giù duri, senza tanti discorsi: hanno ingaggiato vigilantes, privati e armati.

A Recco, «capitale» del Golfo Paradiso, a partire dal 10 luglio e sino alla metà di settembre una cooperativa di guardie giurate si prenderà cura della tutela dell'ordine pubblico nella zona a mare, dalla stazione ferroviaria sino alla scogliera di Mulinetti. Ogni notte, dalle dieci alle due, ci sarà una coppia [illegible] vigilantes con l'incarico [illegible] assicurare sonni tranquilli. «Una scelta, questa dei vigilantes privati, che [illegible] consente di superare [illegible] carenza di organici della nostra polizia municipale e della caserma [illegible] carabinieri», ha detto il sindaco Giovanni Reinero. Che conta per il prossimo anno di assumere nuovi vigili urbani e di va[illegible] un consorzio di «mutuo soccorso» tra i comandi [illegible] polizia municipale dei Comuni del Golfo Paradiso.

Fabio Pozzo

A Rapallo sono stati ingaggiati i vigilantes anti-violenza

TOKYO

Cani anti-solitudine

TOKYO. Vi piacciono i cani ma non potete permettervene uno in pianta stabile? Un negozio di Tsukuba, vicino a Tokyo, affitta cani, un tanto l'ora. «Ero stufa della gente che veniva in negozio, guardava i cuccioli e se ne andava via sospirando che desiderava moltissimo un cucciolo ma non poteva permetterselo», ha spiegato la prima «noleggiatrice di cani» del mondo, Chieme Sawabe. Le tariffe, secondo le taglie dei cani, sono di 17.000, 25.000 e 32.000 lire l'ora. L'iniziativa della signora Sawabe ha avuto successo, i clienti non mancano: genitori di bimbi con carenze affettive, vedove solitarie, impiegati stressati in cerca di relax. E' stato però decisa una regola ferrea: non si può affittare un quadrupede per più di tre ore consecutive, in modo da evitare che si affezioni troppo [illegible] cliente e finisca per trattarlo da padrone. [Ansa]

Nel mondo i supermiliardari sono 405

L'hit-parade dei ricchi detronizza gli italiani

Via Ferruzzi e Ligresti, entra Del Vecchio. Al primo posto c'è ancora un giapponese

NEW YORK. Nonostante la recessione in Europa e in Giappone, secondo [illegible] rivista americana «Forbes» i miliardari nel mondo sono diventati 405, 47 in più rispetto all'anno scorso, con [illegible] fortuna complessiva di 765 miliardi di dollari. Ma nella lista dei più ricchi stilata annualmente dal settimanale americano figurano quest'anno meno italiani: soltanto cinque rispetto ai sei che nel 1993 potevano vantare un patrimonio di almeno un miliardo di dollari (circa 1.560 miliardi di lire).

Per [illegible] famiglia Agnelli, tradizionalmente [illegible] vetta alla lista dei miliardari nostrani e unica rappresentante italiana tra i primi 100 più ricchi del mondo, il 1994 ha però portato [illegible] ad una decisa «promozione». Dal sessantaduesimo posto conquistato nel 1993 la dinastia torinese è salita al quarantacinquesimo, grazie all'aumento a quota 3,9 miliardi di dollari della fortuna familiare calcolata dagli esperti di «Forbes». L'anno scorso, [illegible] settimanale americano aveva attribuito agli Agnelli circa 2,9 miliardi [illegible] dollari. Dopo le perdite record dell'anno scorso - rileva «Forbes» - ci sono ora «segnali [illegible]tivi» per la Fiat, tornata in attivo grazie anche al successo della Punto. Due i grandi assenti di quest'anno: [illegible] Ferruzzi e Salvatore Ligresti, mentre ha fatto il suo ingresso in classifica il fondatore della Luxottica Leonardo Del Vecchio, [illegible] un miliardo di dollari. E' invece rimasto nella lista Silvio Berlusconi, con 1,5 miliardi [illegible] dollari - lo stesso ammontare dell'anno scorso. Per [illegible] presidente del Consiglio «Forbes» prevede un futuro di dismissioni, a cominciare [illegible] 51 per cento della Mondadori e che potrebbe trasformare in ultima analisi [illegible] Fininvest «in una holding con quote di circa [illegible] 50 per cento in società indipendenti quotate, nei settori tv, dei servizi finanziari, della grande distribuzione, eccetera». Completano il gruppo degli italiani la famiglia Ferrero (1,6 miliardi di dollari), e i Benetton (2 miliardi).

Al primo posto nella classifica individuale si è confermato il giapponese Yoshiaki Tsutsumi, magnate di alberghi e ferrovie, con una fortuna valutata in 8,5 miliardi - 500 milioni in meno [illegible] '93. E' rimasto al secondo posto Bill Gates con 8,2 miliardi di dollari, il [illegible] dell'informatica Usa che due anni fa si era insediato in vetta alla classifica. L'investitore dell'Omaha Warren Buffett è al terzo posto con 7,9 miliardi di dollari. In termini di fortune familiari, i primi tre nomi nella lista di «Forbes» provengono dagli Stati Uniti: davanti a tutti è ancora la famiglia Walton, proprietaria della catena di grandi magazzini Wal-Mart, con 23,6 miliardi di dollari, seguita dai re dei dolciumi Mars, con 9,6 miliardi. Al terzo posto [illegible] sono poi piazzati i Du Pont, proprietari dell'omonimo gigante della chimica, con una fortuna valutata attorno ai nove miliardi di dollari, seguiti a ruota dagli svedesi Hans e Gad Rausing, i primi tra i gruppi familiari internazionali, con 9 miliardi di dollari. A poca distanza si sono piazzati poi Paul Sacher e la famiglia Hoffman, azionisti della svizzera Hoffman-La Roche, con 7,8 miliardi. Al sesto posto si è installata la famiglia taiwanese Tsai, che grazie [illegible] sue attività assicurative e delle costruzioni ha accumulato 7,5 miliardi di dollari. Settimi i tedeschi Theo [illegible] Kark Albrecht, che hanno ammassato una fortuna di 7,3 miliardi di dollari dalle loro attività [illegible] supermarket. [p. q.]

Agnelli guida il gruppo
Nella lista c'è Berlusconi

LA «SPIA» NELL'ALCOVA

Le fantasie sessuali femminili svelate da un sondaggio, l'omosessualità ai primi posti

Infedeltà, sogno di metà delle donne

Soltanto il 26 per cento pensa al proprio partner

FAR l'amore con un uomo diverso dal partner è il pensiero fisso di metà delle donne italiane. Il proprio uomo è nelle fantasie erotiche del 26 per cento soltanto delle donne; l'omosessualità femminile nel 16 per cento, l'esibizionismo [illegible] 13,7 per cento e l'amore di gruppo in più di 10 donne su cento. E' quanto risulta da uno studio sulle fantasie erotiche «più amate» dalle italiane, condotto dalla rivista «Riza psicosomatica». Oltre centocinquanta questionari sono stati distribuiti a donne lombarde tra i 17 e i [illegible] anni, [illegible] stato civile, scolarità e livello culturale differenti.

Solo il 16,4 per cento delle donne intervistate ha dichiarato fantasie romantiche e la stessa percentuale riguarda i «contatti con genitali». Al quinto posto nella graduatoria delle fantasie, secondo Riza, c'è l'omosessualità femminile (15%), seguita dall'esibizionismo (13,7%) e dall'amore con due o più uomini (12,3%).

Secondo un sondaggio della rivista Riza psicosomatica l'infedeltà è [illegible] delle fantasie preferite [illegible] donne italiane

Per quanto riguarda l'attrazione verso gli omosessuali maschi, è spiccata nel 10,9 per cento del campione intervistato. Un altro 10,9 per cento fantastica spesso sull'amore di gruppo.

Quasi dieci donne su cento, nei loro sogni, vorrebbero essere «prese con la forza e la violenza», otto amano [illegible] voyeurismo e quattro «fare l'amore con se stesse». Stessa percentuale (4,1%) sogna di far l'amore [illegible] il partner «precedente» e quasi tre donne su cento desiderano «essere [illegible] prostituta».

Ma c'è anche chi (1,4) fantastica di «prendere un uomo con la forza» e chi, nella stessa percentuale, desidererebbe avere rapporti con un uomo di colore. Sempre un po' più di una donna su cento amerebbe subire umiliazioni, immaginarsi esteticamente diversa ed è attratta dagli animali.

E gli uomini? Secondo Raffaele Morelli, condirettore [illegible] Riza, «sono più le donne in genere a parlare di questo tipo di problematiche collegate all'emozione. L'uomo è più chiuso a livello dell'immaginario, anche in psicoterapia, ha la [illegible]denza a non entrare nel merito più di tanto. La fantasia è prerogativa della donna». Per questo per gli uomini non esiste un sondaggio analogo, ma le fantasie vengono catalogate in corpe, vestiti, omosessualità, prestazioni sessuali, luoghi, situazioni blasfeme».

Secondo gli studiosi [illegible] Riza, le fantasie erotiche «le hanno tutti [illegible] sono segno di insoddisfazione, anzi, aumenta[illegible] desiderio sessuale e fan[illegible] bene alla salute. La fantasia viene infatti definita come la facoltà della [illegible] di immaginare [illegible] non percepite sensorialmente: in altre parole, la capacità dell'uomo di rappresentarsi mentalmente oggetti, persone, scene e situazioni che, al momento, non si t[illegible] nel [illegible] campo percettivo».

«Le fantasie sessuali - dice Riza - si basano sulla trasgressività e possono servire come stimolo erotico oppure per prolungare il periodo di eccitamento. La fantasia usata al servizio del piacere sessuale non solo rientra nel campo della normalità e ha quindi una connotazione positiva, ma può essere utilizzata anche nelle terapie di alcune disfunzioni sessuali, come ad esempio i disturbi del desiderio. La ricchezza e la varietà dell'immaginario erotico è sinonimo [illegible] normalità, mentre la povertà, la ripetitività e la stereotipia delle immagini orienta sul versante patologico. Nella perversione infatti esiste [illegible] "monotendenza" di cui si può diventare schiavi [illegible] l'immaginario finisce incatenato entro gli schemi di una ripetitività ossessiva». [r. orl.]

Ordinanza di Rutelli

Sos-ozono a Roma «Anziani e bimbi restino a casa»

ROMA. Il sindaco di Roma, Fran[illegible] Rutelli, con una ordinanza, ha invitato anziani, bambini, asmatici, persone affette da insufficienza cardio-respiratoria, da malattie delle prime vie aeree, della pelle e delle mucose a «evitare di esporsi prolungatamente alle alte concentrazioni di inquinanti dalle 12 alle 16, in particolare delle aree periferiche ed extraurbane».

L'invito del sindaco si è [illegible] necessario perché le centraline di rilevamento dell'inquinamento atmosferico hanno registrato negli ultimi due giorni il superamento del livello di attenzione sia per il biossido di azoto, sia per l'ozono. I tecnici sostengono che la situazione viene a determinarsi a causa dell'elevata temperatura di questi giorni e che le condizioni potranno migliorare solo con la diminuzione di questi fenomeni, mentre non sarebbe efficace alcun provvedimento restrittivo del traffico». [Ansa]

SITUAZIONE: [illegible] Italia è presente un campo di alte pressioni; infiltrazioni di aria fresca ed instabile interesseranno marginalmente il settore alpino.

TEMPO PREVISTO: sulle zone alpine e prealpine cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolati rovesci o temporali più frequenti durante il pomeriggio, tendenza a miglioramento. Sul resto d'Italia inizialmente sereno, [illegible] sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore centrali in prossimità della dorsale appenninica, con occasionali rovesci. Foschie, anche dense, riduzioni notte tempo ed al primo mattino la visibilità sulla pianura padano-veneta e localmente nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

TEMPERATURA: in lieve flessione al Nord, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

[illegible] deboli variabili, a regime di brezza il pomeriggio lungo le coste.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso salvo un moderato sviluppo di nubi ad evoluzione [illegible] in prossimità dei rilievi. Al Centro ed al Sud condizioni di moderata variabilità con possibilità di locali addensamenti, specie sulle zone interne, associati a rovesci o temporali. Intensificazione delle foschie, notte tempo ed al primo mattino, sulle pianure del [illegible] e nelle valli e lungo i litorali del Centro e del Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	31	Firenze	18	33	Bari	23	35
Verona	22	34	Pisa	18	30	Napoli	22	31
Trieste	25	31	Ancona	20	31	Potenza	21	32
Venezia	[illegible]	32	Perugia	22	32	S.M. Leuca	23	31
Milano	23	34	Pescara	20	32	R. Calabria	25	35
Torino	[illegible]	33	L'Aquila	17	31	Palermo	23	33
Cuneo	[illegible]	32	Roma Urbe	19	31	Catania	20	33
Genova	22	29	Roma Ciamp.	23	34	Alghero	19	32
Bologna	23	36	Campobasso	[illegible]	[illegible]	Cagliari	21	35

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	25	nu[illegible]	Lisbona	[illegible]	30	sereno
Atene	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Londra	13	21	variabile
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	[illegible]	27	sereno
Berlino	18	28	nuvoloso	Madrid	10	34	variabile
Bruxelles	17	25	nuvoloso	Montreal	12	24	variabile
Bucarest	18	34	sereno	Mosca	10	18	nuvoloso
Budapest	20	35	variabile	New York	20	30	nuvoloso
Buenos Aires	0	11	sereno	Parigi	17	23	variabile
Copenaghen	14	25	[illegible]	Pechino	25	33	sereno
Dublino	12	19	nuvoloso	Praga	15	25	[illegible]
Francoforte	19	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	17	30	[illegible]	Sofia	17	[illegible]	[illegible]
Ginevra	19	[illegible]	pioggia	Sydney	-	-	[illegible]
Helsinki	11	21	[illegible]	Tokyo	25	35	sereno
Johannesburg	1	37	sereno	Varsavia	13	27	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	[illegible]	29	variabile

Per festeggiare gli 80 anni appena compiuti da Carlo Maria Giulini, Rai1 trasmette questa sera (22,30) e venerdì (23,10) il concerto diretto dal maestro a S. Pietroburgo. In programma musiche di Brahms.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

SPONSOR

Sponsor cercasi per il restauro della *Scuola d'Atene*, l'affresco di Raffaello che domina la Stanza della Segnatura ai Musei Vaticani. Del reperimento dei fondi privati si occuperà Marella Agnelli.

ANNO 128 NUMERO 182 15 — LA STAMPA — MERCOLEDI' 6 LUGLIO 1994

D'ESTATE

QUELLA VOLTA CON PAPA'. Un monte misterioso, 27 piramidi: la figlia del grande esploratore in Perù

Un mese con HEYERDHAL *fra gli spiriti Inca*

«Caldo torrido, colera, l'insidia dei guerriglieri. Sveglia alle 6, scavavamo con le mani per 14 ore»

Thor Heyerdhal a Tucumé nel 1989 e in basso le piramidi preincaiche del villaggio peruviano (foto di Walter Leonardi). Qui sotto Mariane Heyerdhal

LAIGUEGLIA

ARRIVAI al tramonto nel villaggio di Tucumé, adagiato ai piedi di un monte che sembrava fatto di sabbia. Un alto castello di sabbia eroso dall'acqua e dal vento. Gli ultimi raggi del sole accentuavano l'effetto, creando un alone di magia che avvolgeva i pinnacoli dorati, le creste, le profonde incisioni nelle pareti di fango disseccato. Mio padre mi disse: "Là dentro vive un pesce enorme, La Raya. Divora chiunque tenti di scoprire il suo mistero. Qui raccontano che dal monte scendeva in passato una fanciulla bellissima. Camminava sospesa nel vento. Era così bella che gli uomini non resistevano al suo sguardo e morivano fulminati"».

Il padre è Thor Heyerdhal. Sua figlia Mariane, bionda e dolce norvegese radicata in Liguria a Colla Micheri vicino a Laigueglia, racconta la lunga vacanza dell'89 con lui, un mese, nell'area desertica del Perù dove ai piedi del monte misterioso sono allineate 27 piramidi del periodo preincaico. «Naturalmente - continua - le leggende di Tucumé non ci preoccupavano, ma gli abitanti del villaggio temevano fortemente gli spiriti del monte. Mio padre dovette chiamare in aiuto il prete cattolico: benedisse la nostra capanna e quella dei due guardiani degli scavi, fuggiti la notte del mio arrivo. Avevano ricevuto la visita di quattro spiriti».

Mariane, che aveva allora 32 anni, aveva raggiunto il padre da Oslo. «Ero partita con la pioggia fredda, in Perù trovai il caldo torrido. Il viaggio sull'autostrada Panamericana fu massacrante. Appena arrivata a Tucumé respirai un'aria di misteriosa religiosità che emanava dalle piramidi, costruite con mattoni di argilla cotti al sole. Pensai che probabilmente la forza delle leggende era stata tale da scoraggiare archeologi e razziatori di tombe, quelli che a Sipan, due sole ore di viaggio, avevano trovato in altre piramidi bellissime maschere d'oro, mummie con gli occhi d'argento e lapislazzuli. Il villaggio di Tucumé sembrava condannato all'abbandono e alla morte. Aveva lo stesso aspetto del monte e delle piramidi, fango disseccato e sabbia. Anche le povere case sembravano castelli di sabbia; pinnacoli e creste erano modellati dalle piogge del "Niño", il ciclone che si ripete ogni sette anni. La popolazione era poverissima: suo grande lusso l'arrivo dell'elettricità una volta la settimana».

Mariane cominciò la vacanza con il padre lavorando come lui, 14 ore il giorno. «Sveglia alle 6, colazione alle 6,30. Alle 7 cominciavo a scavare con le mani all'esterno di una piramide e continuavo fino a tarda sera. Abbiamo gli stessi ritmi, mio padre lavora 14 ore al giorno senza fatica». Non fu propriamente una vacanza estiva per una giovane donna che aveva lasciato a Oslo la bambina di quattro anni. «Era affidata a mio marito. Per tutto il mese di Tucumé non ne ebbi notizie, non ci parlammo mai per telefono. Ero tranquilla, interamente occupata da quella impresa affascinante.

«Vennero alla luce rovine di templi con rilievi policromi, mummie fasciate di tessuti preziosi, sepolture di donne aristocratiche, miniature d'argento, ceramiche e legni scolpiti. In un tempio sotterraneo fu scoperta una nave di giunchi circondata da pesci e uccelli, da figure umane con testa di uccello. In seguito il governo peruviano allestì un Museo divenuto attrazione turistica. A Tucumé la vita cambiò; mio padre aveva portato con sé alcuni volontari di un'associazione religiosa norvegese e costruirono la scuola. Furono aperti negozi e ristoranti. Ma nell'aria restava quel senso di mistero, di religiosità dell'ambiente. Io lavoravo all'esterno delle piramidi non osando entrare per un senso di rispetto, come all'ingresso di una cattedrale».

«Vennero alla luce rovine di templi, mummie, argenti, ceramiche e legni scolpiti»

Aveva paura, ripensava alle leggende minacciose? La risposta di Mariane è un sorriso divertito, un po' ironico perché una Heyerdhal non può avere paura e me lo conferma col suo racconto. «Infuriava il colera, quando arrivai in Perù. A Lima vidi gli orrori degli ospedali e il mercato nero dei farmaci, nei villaggi vidi le tombe scavate ai lati delle strade dove i malati erano in attesa della morte. Soffrivo per quella povera gente indifesa, ma avevo la certezza di sfuggire al contagio. Per me e per mio padre non era il momento di morire, avevamo molte cose da fare in Perù. Con mio padre abbiamo questa sensazione di sicurezza: siamo certi di riuscire a fare le cose che vogliamo fare». Ci fu anche il terremoto, molto forte. «Tutti scappavano e gridavano. Mio padre mi condusse con calma a fare una passeggiata. Era già scampato al crollo del suo albergo nel terribile terremoto del Guatemala».

I due Heyerdhal ebbero la meglio anche sui guerriglieri di Sendero Luminoso, per lo meno riuscirono a guadagnarne il rispetto e la protezione. «Arrivarono in quattro, apparentemente disarmati. Eravamo in piazza per la festa del villaggio e si diressero verso di noi mostrando di conoscerci bene. Si presentarono, ci dissero che Sendero Luminoso aveva cominciato a sorvegliare il lavoro di mio padre dal suo primo giorno a Tucumé. Approvavano quanto stava facendo, e ci promisero la loro protezione».

In quella zona desertica la temperatura diurna era altissima, padre e figlia si concessero una gita al mare, distante mezz'ora di strada. «Sulla riva erano allineate le barche dei pescatori, costruite con la stessa tecnica e gli stessi materiali del Kon-Tiki. Mio padre si tuffò in mare e venne punto da un pesce velenoso. Ritornò sulla spiaggia sanguinando molto dalla ferita e subito si raccolse intorno a lui una folla piangente. La puntura di quel pesce era considerata mortale».

Quella volta ebbe paura? Lo domando a Mariane in cerca di uno spiraglio di debolezza momentanea che almeno scalfisca la corazza di orgogliosa invincibilità, ma la figlia di Thor Heyerdhal non cede: «No, non ebbi paura perché ero certa che mio padre se la sarebbe cavata, come sempre. Preferì alle cure di un medico quelle di un vecchio pescatore che offriva una sua pozione misteriosa, fatta di erbe. Portarono mio padre sanguinante nella capanna del pescatore, il quale estrasse uno spazzolino da denti logoro, molto sporco, e lo inzuppò nel suo liquido misterioso, quasi nero. Sfregò a lungo la ferita, senza dire una parola. Assistendo all'operazione dello spazzolino ebbi fede nel fisico indomabile di mio padre e nella medicina naturale, che noi abbiamo sempre preferito ai farmaci chimici. L'indomani mio padre era guarito».

Traspare dal racconto di Mariane una costante ammirazione per il personaggio del padre. Le chiedo di definirlo: uomo di avventura, esploratore, navigatore, archeologo, antropologo? «Non è un navigatore, non ha mai mostrato un amore speciale per il mare. Raramente ha praticato la vela. Non ha mai posseduto una barca, neppure un pattino. Ha attraversato gli oceani su imbarcazioni che erano zattere affidate al gioco dei venti e delle correnti per dimostrare quel che aveva in testa, e cioè che gli oceani non furono più barriere per l'uomo quando la sua evoluzione gli consentì di navigare, sia pure con mezzi rudimentali, alla ricerca di altre terre e di altri popoli, ben prima di Colombo e dei Vichinghi».

«Punto da un pesce velenoso mio padre fu salvato da un vecchio pescatore»

Thor Heyerdhal [illegible] l'impresa del Kon-Tiki, nel 1947 riuscì ad attraversare il Pacifico, dal Perù alla Polinesia, su una zattera di balsa, di tipo incaico, dimostrando che i navigatori preistorici potevano fare altrettanto. Ne ebbe fama mondiale, ma non pochi scienziati contestarono la validità delle sue teorie, mentre le sue opere venivano tradotte in 76 lingue diverse. «Mio padre non è un archeologo, è soprattutto un esploratore che non si accontenta delle dottrine consolidate e va per il mondo a toccare con mano quel che lo appassiona, spesso su segnalazioni inaspettate. Un archeologo sconosciuto gli scrisse per indicargli le piramidi di Tucumé, e lui si precipitò in Perù. Passando quel mese al suo fianco ammirai la sua capacità di organizzatore. Un uomo sano, forte, intelligente. Mai un momento di stanchezza».

Thor Heyerdhal compie 80 anni, ed è tuttora sul campo. Conclusa l'esperienza peruviana si è insediato alle Canarie, dove sta facendo ricerche su altre piramidi. «Le insegue da un angolo all'altro della Terra. Anche quelle delle Canarie erano trascurate dagli archeologi, ritenute mucchi di pietre. Mio padre fu colpito da una fotografia che rivelava le forme di gradoni, simili a quelli delle piramidi incaiche. Ancora una volta sta lavorando su monumenti di antichi adoratori del Sole, e si domanda quali navigazioni abbiano compiuto per lasciare quei loro segni in Polinesia come in Perù e alle Canarie».

A Tenerife si è insediato stabilmente, cominciando una nuova vita con una nuova compagna. Mariane sorride, quasi compiaciuta: «E' la quarta, una francese. Mio padre riesce a condensare nell'arco di un'esistenza tante vite diverse». Primo passo nel 1936, a 22 anni, quando andò a vivere con la prima moglie, Liv, sull'isola di Fatu-Hiva, nell'arcipelago delle Marchesi. Il ritorno alla natura in una capanna costruita a colpi di machete. A Fatu-Hiva germogliarono le prime idee sulle navigazioni transoceaniche che dovevano esser state compiute prima delle grandi scoperte di europei. Fu l'incubazione del progetto Kon-Tiki, realizzato nel dopoguerra, e seguito dalle peregrinazioni alle Galapagos (dove scoprì quattro insediamenti preincaici), dalla spedizione all'Isola di Pasqua dove studiò i famosi Moai di pietra e ritenne di trovare conferme a presunte remote navigazioni dal Sud America. Nel 1969 il naufragio in Atlantico col «Ra», la barca di papiro che doveva dimostrare la possibilità di navigazioni preistoriche attraverso l'Atlantico. L'anno dopo il successo: il «Ra 2» partì dalle coste del Marocco e raggiunse le Barbados. Una breve pausa e poi la spedizione alle Maldive: altre piramidi di origini ignote.

Mariane racconta nella sua casa di pietra a Colla Micheri tra Laigueglia e Andora, dove nel '58 il padre aveva individuato la residenza ideale. Lo ricordo sotto una tenda gialla, pochi giorni dopo l'acquisto di dieci ettari di terre abbandonate e di un piccolo villaggio ligure in rovina. Mariane è rimasta fedele a Colla Micheri: «Mi portarono qui quando avevo sei mesi. Sono cresciuta qui, era il nostro piccolo paradiso. Mio padre ripeteva che su queste colline aveva trovato il giusto equilibrio tra i monti della Norvegia e i mari dei Tropici. Da bambina non sapevo che cosa facesse. Si chiudeva nella torre del villaggio, ogni tanto partiva. Io frequentavo le scuole elementari a Alassio. Ricordo che un giorno l'insegnante domandò agli scolari: che mestiere fa tuo padre? Io sola non seppi rispondere».

Mario Fazio

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Il deragliamento del serraglio alla Scala abbronzata d'arancione

C'È una frase, esatta e bella, che viene attribuita a Einstein: «Il mistero eterno della natura è la sua comprensibilità». Sintetica e geniale. Un modo per usarla è applicarla a Mozart. Ciò che di veramente misterioso c'è nel genio mozartiano è che si muove su una parabola normale, logica, perfino ovvia: la curva di un regolare progresso. Anche lui, come il più scottato dei mediocri, ha iniziato con opere perfettibili e via via si è arrampicato sulla scala ripida del miglioramento. Come se fosse stato uno normale, uno di quelli che imparano per strada, uno di quelli che prima o poi arrivano al capolavoro della maturità. Un normale buon musicista. E invece era un genio. Uno che poteva scrivere *prima* il *Don Giovanni* e *poi*, anni dopo, per stanchezza, o chissà per quale geniale ragione, il *Ratto dal serraglio*. Uno capace di mescolare le carte. Uno come Rossini, che odiava il progresso, anche il proprio, che si muoveva facendo un passo avanti, uno indietro e due di fianco. O come Schumann, che non percorse mai la banalità di una linea retta, ma il groviglio di un labirinto, quello della propria mattia. Mozart, lui, fece le cose con ordine, sia che scrivesse sinfonie o quartetti, sia che inventasse opere. C'è da credere che avesse in mente il diligente cervello dei professorini che l'avrebbero studiato - per secoli, poi - e che tanto trovano soccorso nell'unico schema valutativo che ai loro occhi possa dare un senso all'esistente: il prodotto che viene dopo è più bello di quello che viene prima. Come per le macchine e i detersivi. Pensava a loro, Mozart, con benevolo affetto. Si concesse giusto il vezzo tardivo di concludere la sua parabola operistica con un monumento anacronistico, inspiegabilmente ritardatario:

La curva di Mozart tutto genio e regolatezza

La clemenza di Tito, enigmatico finale in retromarcia: pena il rovello, come si può ben capire, per i professorini suddetti. Ma fu l'unica, o quasi, insubordinazione a quel tacito patto col mondo: sarebbe stato un genio, sì, ma con ordine. Come uscito da un progetto di marketing. Un genio programmato.

A questo pensavo (e a quanto sono duri i milanesi con quelle abbronzature arancioni-se-sei-pallido-sei-scemo) standomene in una poltroncina alla Scala a vedere e sentire *Il ratto dal serraglio*, opera imperfetta e bella, ammirando la pervicacia con cui si rifiutava a più riprese di accelerare verso il capolavoro o verso la sovrumana grazia del *Flauto magico*. Ogni tanto sembrava arrivarci: piccoli e sapienti colpi di freno le evitavano il precipitoso destino, assicurando la quiete dei professorini. C'ero andato, a quel *Ratto*, per rivisitare un'emozione di tanti anni fa, quando quella regia di Strehler andò in scena, in quel teatro, per la prima volta: e una sua mossa, una in particolare, entrò negli occhi e nella mente. Per rivedere quella mossa, ci sono tornato.

Quel che succede è che a un certo punto Konstanze, la protagonista femminile dell'opera, stacca un'Aria dalla struttura complessa, dalla linea vocale acrobatica e dalla valenza drammaturgica piuttosto scontata (a lui sarò fedele, ecc. ecc.), una specie di monumento vocale vagamente fuori posto in quella elegante barzellettona tedesca. A quel punto Strehler fece quasi chiudere il sipario, scivolare Konstanze contro il pubblico, accendere le mezze luci in sala. In quell'atmosfera magica da immane salotto, intimo e pur monumentale, Konstanze cantava, dimentica di qualsiasi teatro. *Liberata* da qualsiasi teatro. Musica e basta. Canto.

Quella mossa laterale, in anni in cui le regie luna-park non c'erano ancora, ti colpiva come un improvviso, violento deragliamento. Nella dolcezza tiepida di quelle mezze luci, ti era servita un'acrobazia dell'interpretazione. In un gesto unico si annotava un'imperfezione mozartiana (l'uso avventato di un ingranaggio sproporzionato al motore) e la si assorbiva, scivolando lateralmente e trovandole una micropatria su misura. In tempi in cui ancora l'interpretazione era un concetto, una libidine, da scoprire, era l'epifania di un gioco che lì si svelava possibile, e da lì a poco si sarebbe svelato necessario.

I giochi di Strehler quando non c'erano le regie luna-park

L'ho rivista, l'altra sera, quella mossa, ventidue anni dopo quella prima volta. «Cari luoghi io vi trovai, ma quei di non trovo più». Ovvio. Il sipario si è quasi chiuso, le mezze luci si sono accese in sala, la Devia è arrivata in proscenio e ha cantato. Ma non era la stessa cosa. Ci puoi giurare, succede sempre così. Non è mai la stessa cosa. Desolantemente banale, ma vero.

Sembrava un giornale ingiallito che annunciava una guerra finita 40 anni

Alessandro Baricco

Dopo le proteste di turisti e residenti: i poliziotti privati interverranno di notte

La Liguria si arma contro i teppisti

Rapallo assolda i vigilantes

RAPALLO. La Riviera Ligure si «arma» di notte per difendersi da vandali e teppisti. [illegible] da Rapallo parte un'iniziativa per rassicurare quei turisti che scelgono la Riviera per trascorrere le proprie [illegible]canze. Il Comune infatti, quasi in sintonia con i nuovi tempi, ha «privatizzato» in parte il servizio di sicurezza pubblica per la parte che gli compete affidando a vigilantes [illegible] compito di impedire soprattutto piccoli furti, scippi e risse, incendi di contenitori portarifiuti, danni alle auto in sosta. E evitare che si ripetano drammatici episodi come quello del maggio '93 a Recco, quando un giovane venne accoltellato a [illegible] sul lungomare, davanti a famiglie e coppiette, da [illegible] teppisti genovesi, dopo un banale scambio di improperi.

L'idea nel Tigullio l'ha avuta il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti, che ha contattato un istituto di vigilanza.

Venerdì l'accordo verrà ratificato: dalle due alle [illegible] del mattino una coppia di sceriffi [illegible] divisa [illegible] altrettante [illegible] perlustreranno le strade del centro e della periferia della città, [illegible] contatto radio con commissariato e caserma dei carabinieri. Lo stesso compito dovranno svolgerlo, fino alle due del mattino, quattro vigili urbani (per l'estate sono stati assunti cinque «trimestrali»).

«Visti i precedenti, gli episodi di teppismo e vandalismo che hanno danneggiato l'immagine turistica di Rapallo, abbiamo ritenuto necessario aggiungere all'impegno dei vigili urbani e delle forze dell'ordine tradizionali quello di personale specializzato», ha detto Amoretti. Che ha in serbo altre sorprese: «Stiamo definendo l'affidamento in appalto a [illegible] seconda ditta privata di un servizio per la prevenzione di atti di vandalismo e [illegible] microdelinquenza, [illegible] tipo già funzionante da tempo a Montecarlo».

Si tratta di una sorta di «intelligence» studiata ad hoc per Rapallo, che vedrà uomini in borghese sistemati negli angoli della città più a rischio. Saranno armati di videocamera e a loro sarà riservato il compito [illegible] individuare e di immortalare quegli ospiti del «dopo tramonto» tanto sgraditi a [illegible]denti e turisti, segnalando volti e luoghi di loro predominio alle forze dell'ordine. E ai vigilantes.

Non è la prima volta che queste idee attecchiscono in Liguria. A inaugurare questa strada era stata l'amministrazione comunale di Alassio, quattro anni fa, quando [illegible] era rivolta a [illegible] istituto di vigilanza che garantiva ronde notturne con uomini e cani alani. Un esempio che sulla Riviera di Ponente è stato replicato, senza cani però, l'estate scorsa dai gestori di alcuni stabilimenti balneari di Loano e Pietra Ligure. Quest'anno il problema degli sgraditi ospiti del «dopo tramonto», con l'avvento dell'estate, si è ripresentato. Ad Alas[illegible] il sindaco leghista Roberto Avogadro, che l'anno scorso aveva vietato il bikini indossato al di fuori delle spiagge, ha dato fuoco alle polveri proponendo addirittu[illegible] di abolire quei treni del fine settimana che partono da Torino e che «scaricano in Riviera frotte di giovani maleducati e senza una lira, pronti solo a fare casino». Sulla Riviera opposta, quella di Levante, invece, sono andati più duri, senza tanti discorsi: hanno ingaggiato vigilantes, privati e armati.

A Recco, «capitale» del Golfo Paradiso, a partire dal 10 luglio e [illegible] alla metà di settembre [illegible] cooperativa [illegible] guardie giurate si prenderà cura della tutela dell'ordine pubblico nella zona a mare, dalla stazione ferroviaria sino alla scogliera di Mulinetti. Ogni notte, dalle dieci alle due, ci sarà una coppia di vigilantes con l'incarico di assicurare sonni tranquilli. «Una scelta, questa dei vigilantes privati, che [illegible] consente di superare la carenza di organici della nostra polizia municipale e della [illegible]serma dei carabinieri», ha detto [illegible] sindaco Giovanni Ra[illegible]. Che conta per il prossimo [illegible] di assumere nuovi vigili urbani e di varare un consorzio di «mutuo soccorso» tra i comandi di polizia municipale dei Comuni del Golfo Paradiso.

Fabio Pozzo

TOKYO

Cani anti-solitudine

TOKYO. Vi piacciono i cani ma non potete permettervene uno in pianta stabile? Un negozio di Tsukuba, vicino a Tokyo, affitta cani, [illegible] tanto l'ora. «Ero stufa della gente che veniva in negozio, guardava i cuccioli [illegible] ne andava via sospirando che desiderava moltissimo [illegible] cucciolo ma non poteva permetterselo», ha spiegato la prima «noleggiatrice di cani» del mondo, Chiemo Sawabe. Le tariffe, secondo le taglie dei cani, [illegible] di 17.000, 25.000 e 32.000 lire l'ora. L'iniziativa della signora Sawabe ha avuto successo, i clienti non mancano: genitori di bimbi con carenze affettive, vedove solitarie, impiegati stressati in cerca di relax. E' stata però decisa una regola ferrea: non [illegible] può affittare un quadrupede per più di tre ore consecutive, in modo da evitare che [illegible] affezioni troppo al cliente e finisca per trattarlo da padrone. [Ansa]

A Rapallo sono stati ingaggiati i vigilantes anti-violenze

Nel mondo i supermiliardari sono 405

L'hit-parade dei ricchi detronizza gli italiani

Via Ferruzzi e Ligresti, entra Del Vecchio
Al primo posto c'è ancora un giapponese

NEW YORK. Nonostante [illegible] recessione in Europa e in Giappone, secondo la rivista americana «Forbes» i miliardari nel mondo sono diventati 405, 47 [illegible] più rispetto all'anno scorso, con una fortuna complessiva di 765 miliardi di dollari. Ma nella lista dei più ricchi stil[illegible] annualmente dal settimanale americano figurano quest'anno meno italiani: soltanto cinque rispetto ai sei che nel 1993 potevano vantare [illegible] patrimonio [illegible] almeno un miliardo di dollari (circa 1.560 miliardi di lire).

Per la famiglia Agnelli, tradizionalmente in vetta alla lista dei miliardari nostrani e unica rappresentante italiana tra i primi 100 più ricchi del mondo, [illegible] 1994 ha però portato ad una decisa «promozione». Dal sessantaduesimo posto conquistato nel [illegible] la dinastia torinese [illegible] salita al quarantacinquesimo, grazie all'aumento [illegible] quota 3,9 miliardi di dollari della fortuna familiare calcolata dagli esperti di «Forbes». L'anno scorso, [illegible] settimanale americano aveva attribuito agli Agnelli circa 2,9 miliardi [illegible] dollari. Dopo [illegible] perdite record dell'anno scorso - rileva «Forbes» - ci sono ora «segnali positivi» per la Fiat, tornata in attivo grazie anche al successo della Punto.

Due i grandi assenti di quest'anno: i Ferruzzi e Salvatore Ligresti, mentre ha fatto il suo ingresso in classifica il fondatore della Luxottica Leonardo Del Vecchio, [illegible] un miliardo di dollari. E' invece rimasto nella lista Silvio Berlusconi, con 1,5 miliardi di dollari - [illegible] stesso ammontare dell'anno [illegible]. Per il presidente del Consiglio «Forbes» prevede un futuro [illegible] dismissioni, [illegible] cominciare dal 51 per cento della Mondadori e che potrebbe trasformare in ultima analisi la Fininvest «in una holding con quote di [illegible] il 50 per cento in società indipendenti quotate, nei settori tv, dei servizi finanziari, del[illegible] grande distribuzione, eccetera». Completano il gruppo degli italiani la famiglia Ferrero (1,6 miliardi di dollari), e i Benetton (2 miliardi).

Al primo posto nella classifica individuale [illegible] è confermato [illegible] giapponese Yoshiaki Tsutsumi, magnate di alberghi e ferrovie, con una fortuna valutata in 8,5 miliardi - 500 milioni in meno del '93. E' rimasto al secondo posto Bill Gates con 8,2 miliardi [illegible] dollari, il re dell'informatica [illegible] che due [illegible] fa si era insediato in vetta alla classifica. L'investitore dell'Omaha Warren Buffett è al terzo posto con 7,9 miliardi di dollari. In termini di fortune familiari, i primi tre nomi nella lista di «Forbes» provengono dagli Stati Uniti: davanti a tutti è ancora la famiglia Walton, proprietaria della catena [illegible] grandi magazzini Wal-Mart, con 23,6 miliardi di dollari, seguita dai re dei dolciumi Mars, con 9,6 miliardi. Al terzo posto si sono poi piazzati i Du Pont, proprietari dell'omonimo gigante della chimica, [illegible] una fortuna valutata attorno ai nove miliardi di dollari, seguiti a ruota dagli svedesi Hans e Gad Rausing, i primi tra i gruppi familiari internazionali, con 9 miliardi di dollari. A poca distanza si sono piazzati poi Paul Sacher e la famiglia Hoffman, azionisti della svizzera Hoffman-La Roche, con 7,8 miliardi. Al sesto posto si è installata la famiglia taiwanese Tsai, che grazie alle sue attività assicurative e delle costruzioni ha accumulato 7,5 miliardi di dollari. Settimi i tedeschi Theo [illegible] Kark Albrecht, che hanno ammassato [illegible] fortuna di 7,3 miliardi [illegible] dollari dalla loro attività nei supermarket. [p. q.]

Agnelli guida il gruppo
Nella lista c'è Berlusconi

LA [illegible] NELL'ALCOVA

Le fantasie sessuali femminili svelate da un sondaggio, l'omosessualità ai primi posti

Infedeltà, sogno di metà delle donne

Soltanto il 26 per cento pensa al proprio partner

FAR l'amore con un uomo diverso dal partner è il pensiero fisso di metà delle donne italiane. Il proprio uomo è nelle fantasie erotiche del 26 per cento soltanto delle donne; l'omosessualità femminile nel 15 per cento, l'esibizionismo nel 13,7 per cento e l'amore [illegible] gruppo in più di 10 donne su cento. E' quanto risulta da uno studio sulle fantasie erotiche «più amate» dalle italiane, condotto dalla rivista «Riza psicosomatica». Oltre centocinquanta questionari sono stati distribuiti a donne lombarde tra i 17 e i [illegible] anni, con stato civile, scolarità e livello culturale differenti.

Solo il 16,4 per cento delle donne intervistate ha dichiarato fantasie romantiche e la stessa percentuale riguarda i «contatti con genitali». Al quinto posto nella graduatoria delle fantasie, secondo Riza, c'è l'omosessualità femminile (15%), seguita dall'esibizionismo (13,7%) e dall'amore con due o più uomini (12,3%).

Secondo un sondaggio della rivista Riza psicosomatica l'infedeltà è una delle fantasie preferite dalle donne italiane

Per quanto riguarda l'attrazione verso gli omosessuali maschi, è spiccato nel 10,9 per cento del campione intervistato. Un altro 10,9 per cento fantastica spesso sull'amore di gruppo.

Quasi dieci donne su cento, nei loro sogni, vorrebbero essere «prese con la forza e la violenza», otto amano il voyeurismo [illegible] quattro «fare l'amore con se stesso». Stessa percentuale (4,1%) sogna di far l'amore con il partner «precedente» [illegible] quasi tre donne su cento desiderano «essere una prostituta».

Ma c'è anche chi (1,4) fantastica di «prendere un uomo con la forza» [illegible] chi, nella stessa percentuale, desidererebbe avere rapporti con un uomo di colore. Sempre un po' più di una donna su cento amerebbe subire umiliazioni, immaginarsi esteticamente diversa ed è attratta dagli animali.

E gli uomini? Secondo Raffaele Morelli, condirettore di Riza, «sono più le donne in genere a parlare di questo tipo di problematiche collegate all'emozione. L'uomo è più chiuso a livello dell'immaginario, anche in psicoterapia, ha la tendenza a non entrare nel merito più di tanto. La fantasia è prerogativa della donna». Per questo per gli uomini non esiste un sondaggio analogo, [illegible] le fantasie vengono catalogate in «orge, vestiti, omosessualità, prestazioni sessuali, luoghi, situazioni blasfeme».

Secondo gli studiosi di Riza, le fantasie erotiche «le hanno tutti e non sono segno [illegible] insoddisfazione, anzi, aumentano il desiderio sessuale e fanno bene alla salute. La fantasia viene infatti definita come la facoltà della mente di immaginare cose non percepite sensorialmente: in altre parole, la capacità dell'uomo di rappresentarsi mentalmente oggetti, persone, scene e situazioni che, al momento, non si trovano nel suo campo percettivo».

«Le fantasie sessuali - dice Riza - si basano sulla trasgressività e possono servire come stimolo erotico oppure per prolungare il periodo di eccitamento. La fantasia usata al servizio del piacere sessuale non solo rientra nel campo della normalità e ha quindi una connotazione positiva, ma può essere utilizzata anche nelle terapie di alcune disfunzioni sessuali, come ad esempio i disturbi del desiderio. La ricchezza [illegible] la varietà dell'immaginario erotico [illegible] sinonimo di normalità, mentre la povertà, la ripetitività e la stereotipia delle immagini orienta sul versante patologico. Nella perversione infatti esiste una "monotendenza" di cui si può diventare schiavi [illegible] l'immaginario finisce incatenato entro gli schemi di una ripetitività ossessiva». [r. cri.]

Ordinanza di Rutelli

Sos-ozono [illegible] «Anziani e [illegible] restino a casa»

ROMA. Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, con una ordinanza, ha invitato anziani, bambini, asmatici, persone affette da insufficienza cardio-respiratoria, da malattie delle prime vie aeree, della pelle e delle mucose a evitare di esporsi prolungatamente alle alte concentrazioni di inquinanti dalle 12 alle 16, in particolare delle aree periferiche ed extraurbane.

L'invito del sindaco si è reso necessario perché le centraline di rilevamento dell'inquinamento atmosferico hanno registrato negli ultimi due giorni il superamento del livello di attenzione sia per il biossido di azoto, sia per l'ozono. I tecnici sostengono che la situazione viene a determinarsi a causa dell'elevata temperatura di questi giorni e che le condizioni potranno migliorare solo con la diminuzione di questi fenomeni, mentre non sarebbe efficace alcun provvedimento restrittivo del traffico. [Ansa]

SITUAZIONE: sull'Italia è presente un campo di alte pressioni. [illegible] aria fresca ed instabile interesseranno marginalmente il settore alpino.

TEMPO [illegible]VISTO: [illegible] zone alpine e prealpine cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di residui rovesci o temporali più frequenti durante il pomeriggio, tendenza a miglioramento. Sul resto d'Italia inizialmente sereno, salvo sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore centrali in prossimità della dorsale appenninica, con occasionali rovesci. Foschie, anche dense, riducranno nottetempo ed al primo mattino la visibilità sulla pianura padano-veneta e localmente nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

TEMPERATURA: in lieve flessione al Nord; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: deboli variabili, a regime di brezza il pomeriggio lungo le coste.

[illegible] quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso salvo un moderato sviluppo di nubi ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi. Al Centro ed al Sud condizioni di moderata variabilità con possibilità di local[illegible], specie sulle zone in[illegible] [illegible]ciali e rovesci o temporali. Intensificazione delle foschie, nottetempo ed al primo mattino, sulle pianure del Nord e nelle valli e lungo i litorali del Centro e del Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	31	Firenze	18	33	[illegible]	23	35
Verona	22	34	Pisa	18	30	Napoli	22	31
Trieste	26	31	[illegible]	20	31	[illegible]	21	32
Venezia	23	32	Perugia	22	32	S. M. Leuca	23	31
Milano	23	34	Pescara	20	32	[illegible] Calabria	25	36
Torino	21	33	L'Aquila	17	31	Palermo	23	33
Cuneo	23	32	Roma Urbe	[illegible]	31	Catania	20	33
Genova	22	28	Roma Ciamp.	23	34	Alghero	19	32
Bologna	23	[illegible]	Campobasso	21	33	Cagliari	21	35

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	25	nuvoloso	Lisbona	18	30	sereno
Atene	22	35	sereno	Londra	13	21	variabile
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	18	27	sereno
Berlino	18	28	nuvoloso	Madrid	18	34	variabile
Bruxelles	17	[illegible]	nuvoloso	Montreal	[illegible]	24	variabile
Bucarest	18	34	sereno	Mosca	10	18	nuvoloso
Budapest	20	35	variabile	New York	[illegible]	30	nuvoloso
Buenos Aires	6	[illegible]	sereno	Parigi	[illegible]	23	variabile
Copenaghen	14	25	nuvoloso	Pechino	25	33	sereno
Dublino	12	19	nuvoloso	Praga	15	25	sereno
Francoforte	16	34	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	28	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	30	sereno	Sofia	17	31	sereno
Ginevra	19	29	pioggia	Sydney	-	-	np
Helsinki	11	21	sereno	Tokyo	25	35	sereno
Johannesburg	1	32	sereno	Varsavia	13	27	sereno
Il Cairo	23	37	sereno	Vienna	20	29	variabile

ANNO 128 NUMERO 182 15

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

MERCOLEDI' 6 LUGLIO 1994

GIULINI E BRAHMS DA S. PIETROBURGO

Per festeggiare gli 80 anni appena compiuti da Carlo Maria Giulini, Rai1 trasmette questa sera (22,30) e venerdì (23,10) il concerto diretto dal maestro a S. Pietroburgo. In programma musiche di Brahms.

UNO SPONSOR PER RAFFAELLO

Sponsor cercasi per il restauro della *Scuola d'Atene*, l'affresco di Raffaello che domina la Stanza della Segnatura ai Musei Vaticani. Del reperimento dei fondi privati si occuperà Marella Agnelli.

QUELLA VOLTA CON PAPA'. Un monte misterioso, 27 piramidi: la figlia del grande esploratore in Perù

Un mese con HEYERDHAL *fra gli spiriti Inca*

«Caldo torrido, colera, l'insidia dei guerriglieri. Sveglia alle 6, scavavamo con le mani per 14 ore»

Thor Heyerdhal a Tucumé nel 1989 e in basso le piramidi preincaiche del villaggio peruviano (foto di Walter Leonardi). Qui sotto Mariane Heyerdhal

LAIGUEGLIA

ARRIVAI [illegible] tramonto nel villaggio di Tucumé, adagiato ai piedi di un monte che sembrava fatto di sabbia. Un alto castello di sabbia eroso dall'acqua e dal vento. Gli ultimi raggi del sole accentuavano l'effetto, creando un alone di magia che avvolgeva i pinnacoli dorati, le creste, le profonde incisioni nelle pareti di fango disseccato. Mio padre [illegible] disse: "Là dentro vive un pesce enorme. La Raya. Divora chiunque tenti di scoprire il suo mistero. Qui raccontano che dal monte scendeva in passato una fanciulla bellissima. Camminava sospesa nel vento. Era così bella che gli uomini [illegible] resistevano al suo sguardo e morivano fulminati"».

Il padre è Thor Heyerdhal. Sua figlia Mariane, bella e dolce norvegese radicata in Liguria a Colla Micheri vicino a Laigueglia, racconta la lunga vacanza dell'89 con lui, un mese, nell'area desertica del Perù dove [illegible] piedi del monte misterioso sono allineate 27 piramidi del periodo preincaico. «Naturalmente - continua - le leggende di Tucumé non ci preoccupavano, ma gli abitanti del villaggio temevano fortemente gli spiriti del monte. Mio padre dovette chiamare [illegible] aiuto il prete cattolico: benedisse [illegible] nostra capanna e quella dei due guardiani degli scavi, fuggiti la notte del mio arrivo. Avevano ricevuto la visita di quattro spiriti».

Mariane, che aveva allora 32 anni, aveva raggiunto il padre da Oslo. «Ero partita sotto la pioggia fredda. [illegible] Perù trovai il caldo torrido. Il viaggio sull'autostrada Panamericana fu massacrante. Appena arrivata a Tucumé respirai un'aria di misteriosa religiosità che emanava dalle piramidi, costruite con mattoni di argilla cotti al sole. Pensai che probabilmente la forza delle leggende era stata tale da scoraggiare archeologi e razziatori di tombe, quelli che a Sipan, due sole ore di viaggio, avevano trovato in altre piramidi bellissime maschere d'oro, mummie con gli occhi d'argento e lapislazzuli. Il villaggio di Tucumé sembrava condannato all'abbandono e alla morte. Aveva lo stesso aspetto del monte e delle piramidi, fango disseccato e sabbia. Anche le povere [illegible] sembravano [illegible]stelli di sabbia; pinnacoli e creste erano modellati dalle piogge del "Niño", il ciclone che si ripete ogni sette anni. La popolazione era poverissima: suo grande lusso l'arrivo dell'elettricità [illegible] volte la settimana».

Mariane cominciò la vacanza con il padre lavorando come lui, 14 ore il giorno. «Sveglia alle 6, colazione alle 6,30. Alle 7 cominciavo a scavare con le mani all'esterno di una piramide e continuavo fino a tarda sera. Abbiamo gli stessi ritmi, mio padre lavora 14 ore al giorno senza fatica». Non fu propriamente la vacanza estiva di una giovane donna che aveva lasciato a Oslo la bambina di quattro anni. «Era affidata a mio marito. Per tutto il mese di Tucumé non ne ebbi notizia, non ci parlammo mai per telefono. Ero tranquilla, interamente occupata da quella impresa affascinante.

«Vennero alla luce rovine di templi con rilievi policromi, mummie fasciate di tessuti preziosi, sepolture di donne aristocratiche, miniature d'argento, ceramiche e legni scolpiti. In un tempio sotterraneo [illegible] scoperta una nave di giunchi circondata da pesci e uccelli, da figure [illegible] con testa di uccello. In seguito il governo peruviano allestì un Museo divenuto attrazione turistica. A Tucumé la vita cambiò: mio padre aveva portato con sé alcuni volontari di un'associazione religiosa norvegese e costruirono la scuola. Furono aperti negozi e ristoranti. Ma nell'aria restava quel senso di mistero, di religiosità dell'ambiente. Io lavoravo all'esterno delle piramidi non osando entrare per un senso di rispetto, come all'ingresso di una cattedrale».

«Vennero alla luce rovine di templi, mummie, argenti, ceramiche e legni scolpiti»

Aveva paura, ripensava alle leggende minacciose? [illegible] risposta di Mariane è un sorriso divertito, un po' ironico perché una Heyerdhal [illegible] può avere paura e me lo conferma col suo racconto. «Infuriava il colera, quando arrivai in Perù. A Lima vidi gli orrori degli ospedali e del mercato nero dei farmaci, [illegible] villaggi vidi le tombe scavate ai lati delle strade dove i malati [illegible] in attesa della morte. Soffrivo per quella povera gente indifesa, ma avevo la certezza di sfuggire al contagio. Per me e per mio padre non era il momento di morire, avevamo molte cose da fare in Perù. Con mio padre abbiamo questa sensazione di sicurezza: siamo certi di riuscire a fare le cose che vogliamo [illegible]. Ci fu anche il terremoto, molto forte. «Tutti scappavano e gridavano. Mio padre mi condusse con calma a fare una passeggiata. Era già scampato al crollo del suo albergo nel terribile terremoto del Guatemala».

I due Heyerdhal ebbero la meglio anche sui guerriglieri di Sendero Luminoso, per lo meno [illegible] a guadagnarne il rispetto e la protezione. «Arrivarono in quattro, apparentemente disarmati. Eravamo in piazza per la festa del villaggio e si diressero verso di noi mostrando di conoscerci bene. Si presentarono, ci dis[illegible] che Sendero Luminoso aveva cominciato a sorvegliare [illegible] lavoro di mio padre dal suo primo giorno a Tucumé. Approvavano quanto stava facendo, e ci promisero la loro protezione».

In quella zona desertica la temperatura diurna era altissima, padre e figlia si concessero una gita al mare, distante mezz'ora di strada. «Sulla riva erano allineate le barche dei pescatori, costruite con la stessa tecnica e gli stessi materiali del Kon-Tiki. [illegible] padre si tuffò in mare e venne punto da [illegible] pesce velenoso. Ritornò sulla spiaggia sanguinando molto dalla ferita e subito si raccolse intorno a lui una folla piangente. La puntura di quel pesce era considerata mortale».

Quella volta ebbe paura? Lo domando a Mariane in cerca di uno spiraglio di debolezza momentanea che almeno scalfisca la corazza di orgogliosa invincibilità, ma la figlia di Thor Heyerdhal non cede: «No, [illegible] ebbi paura perché ero certa che mio padre se la sarebbe cavata, come sempre. Preferì alle cure di un medico quelle di un vecchio pescatore che offriva una sua pozione misteriosa: fatta di erbe. Portarono mio padre sanguinante nella capanna del pescatore, il quale estrasse uno spazzolino da denti logoro, molto sporco, e lo inzuppò nel [illegible] liquido misterioso, quasi nero. Sfregò a lungo la ferita, senza una parola. Assistendo all'operazione dello spazzolino ebbi fede nel fisico indomabile di mio padre e nella medicina naturale, che noi abbiamo sempre preferito ai farmaci chimici. L'indomani mio padre era guarito».

«Punto da un pesce velenoso mio padre fu salvato da un vecchio pescatore»

Traspare dal racconto di Mariane una costante ammirazione per il personaggio del padre. Le chiedo di definirlo: [illegible] di avventura, esploratore, navigatore, archeologo, antropologo? «Non è un navigatore, non ha mai mostrato un amore speciale per il [illegible]. Raramente ha praticato la vela. Non ha mai posseduto una barca, neppure un pattino. Ha attraversato gli oceani su imbarcazioni che erano zattere affidate al gioco dei venti e delle correnti per dimostrare quel che aveva in testa, e cioè che gli oceani non furono più barriere per l'uomo quando la sua evoluzione gli consentì di navigare, sia pure con mezzi rudimentali, alla ricerca di altre terre e di altri popoli, ben prima [illegible] Colombo e dei Vichinghi».

Thor Heyerdhal cominciò con l'impresa del Kon-Tiki, nel 1947. Riuscì ad attraversare il Pacifico, dal Perù alla Polinesia, su una zattera di balsa, di tipo incaico, dimostrando che i navigatori preistorici potevano fare altrettanto. Ne ebbe fama mondiale, ma non pochi scienziati contestarono la validità della sua teoria, mentre le sue opere venivano tradotte in 76 lingue diverse. «Mio padre non è un archeologo, è soprattutto un esploratore che non si accontenta delle dottrine consolidate e va per il mondo a toccare con mano quel che lo appassiona, spesso [illegible] segnalazioni inaspettate. Un archeologo sconosciuto gli scrisse per indicargli le piramidi di Tucumé, e lui si precipitò in Perù. Passando quel mese al suo fianco ammirai la sua capacità di organizzatore. Un uomo sano, forte, intelligente. Mai un momento di stanchezza».

Thor Heyerdhal compie 80 anni, ed è tuttora sul campo. Conclusa l'esperienza peruviana si è insediato alle Canarie, dove sta facendo ricerche su altre piramidi. «Le insegue da un angolo all'altro della Terra. Anche quelle delle Canarie erano trascurate dagli archeologi, ritenute mucchi di pietre. Mio padre fu colpito da [illegible] fotografia che rivelava le forme di gradoni, simili a quelli delle piramidi incaiche. Ancora una volta sta lavorando su monumenti di antichi adoratori del Sole, e si domanda quali navigazioni abbiano compiuto per lasciare quei loro segni in Polinesia come in Perù e alle Canarie».

A Tenerife si è insediato stabilmente, cominciando una [illegible] vita [illegible] una nuova compagna. Mariane sorride, quasi compiaciuta: «E' la quarta, [illegible] francese. Mio padre riesce a condensare nell'arco [illegible] un'esistenza tante vite diverse». Primo passo nel 1936, a 22 anni, quando andò a vivere [illegible] la prima moglie, Liv, sull'isola [illegible] Fatu-Hiva, nell'arcipelago delle Marchesi. Il ritorno alla natura [illegible] una capanna costruita a colpi di machete. A Fatu-Hiva germogliarono le prime idee sulle navigazioni transoceaniche che dovevano essere state compiute prima delle grandi scoperte di europei. Fu l'incubazione del progetto Kon-Tiki, realizzato nel dopoguerra, e seguito dalle peregrinazioni alle Galapagos (dove scoprì quattro insediamenti preincaici), dalla spedizione all'Isola di Pasqua dove studiò i famosi Moai di pietra e ritenne di trovare conferme a presunte remote navigazioni dal Sud America. [illegible] 1969 il naufragio in Atlantico col «Ra», la barca di papiro che doveva dimostrare [illegible] possibilità di navigazioni preistoriche attraverso l'Atlantico. L'anno dopo [illegible] successo: il «Ra 2» partì dalle [illegible] del Marocco e raggiunse le Barbados. Una breve pausa e poi [illegible] spedizione alle Maldive: altre piramidi di origini ignote.

Mariane racconta nella sua casa di pietra a Colla Micheri tra Laigueglia e Andora, dove nel '58 il padre aveva individuato la residenza ideale. [illegible] ricordo sotto una tenda gialla, pochi giorni dopo l'acquisto di dieci ettari di terre abbandonate e di un piccolo villaggio ligure in rovina. Mariane è rimasta fedele a Colla Micheri: «Mi portarono qui quando avevo sei mesi. Sono cresciuta qui, era il nostro piccolo paradiso. Mio padre ripeteva che su questa collina aveva trovato il giusto equilibrio tra i monti della Norvegia e i mari dei Tropici. Da bambina [illegible] sapevo che [illegible] facesse. Si chiudeva nella torre del villaggio, ogni tanto partiva. Io frequentavo le scuole elementari a Alassio. Ricordo che un giorno l'insegnante domandò agli scolari: che mestiere fa tuo padre? Io sola non seppi rispondere».

Mario Fazio

B A R N U M

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Il deragliamento del serraglio alla Scala abbronzata d'arancione

C'E' una frase, esatta e bella, che viene attribuita a Einstein: «Il mistero eterno della natura è la sua comprensibilità». Sintetica e geniale. Un modo per usarla è applicarla a Mozart. Ciò che di veramente misterioso c'è nel genio mozartiano è che si muove su una parabola normale, logica, perfino ovvia: la curva di un regolare progresso. Anche lui, come il più scaltrito dei mediocri, ha iniziato con opere perfettibili e via via si è arrampicato sulla scala ripida del miglioramento. Come [illegible] fosse stato uno normale, uno di quelli che imparano per strada, uno di quelli che prima o poi arrivano al capolavoro della maturità. Un normale buon musicista. E invece era un genio. Uno che poteva scrivere *prima* [illegible] *Don Giovanni* e *poi*, anni dopo, per stanchezza, o chissà per quale geniale ragione, il *Ratto dal serraglio*. Uno capace di mescolare le carte. Uno come Rossini, che odiava il progresso, anche il proprio, che [illegible] muoveva facendo un passo avanti, uno indietro e due di fianco. O come Schumann, che non percorse mai la banalità [illegible] una linea retta, ma il groviglio di un labirinto, quello della propria mattia. Mozart, lui, fece le cose con ordine, sia che scrivesse sinfonie o quartetti, sia che inventasse opere. C'è da credere che avesse in mente il diligente cervello dei professorini che l'avrebbero studiato - per secoli, poi - e che tanto trovano soccorso nell'unico schema valutativo che ai loro occhi possa dare un senso all'esistente: il prodotto che viene dopo è più bello di quello che viene prima. Come per le macchine e i detersivi. Pensava a loro, Mozart, con benevolo affetto. Si concesse giusto il vezzo tardivo di concludere la sua parabola operistica con un monumento anacronistico, inspiegabilmente ritardatario:

La curva di Mozart tutto genio e regolatezza

La clemenza di Tito, enigmatico finale [illegible] in retromarcia: penoso rovello, come si può ben capire, per i professorini suddetti. Ma fu l'unica, e quasi, insubordinazione a quel tacito patto col mondo: sarebbe stato un genio, sì, ma con ordine. Come uscito da un progetto di marketing. Un genio programmato.

A questo pensavo io a quanto sono duri i milanesi con quelle abbronzature arancioni-se-sei-pallido-sei-scemo) standomene in una poltroncina alla Scala a vedere e sentire *Il ratto dal serraglio*, opera imperfetta e bella, ammirando la pervicacia con cui si rifiutava a più riprese di accelerare verso il capolavoro o verso la sovrumana grazia del *Flauto magico*. Ogni tanto sembrava arrivarci: piccoli e sapienti colpi di freno le evitavano il precipitoso destino, assicurando la quiete dei professorini. C'ero andato, a quel *Ratto*, per rivisitare un'emozione di tanti anni fa, quando quella regia di Strehler andò in scena, in quel teatro, per la prima volta: e una sua mossa, una in particolare, entrò negli occhi e nella mente. Per rivedere quella mossa, ci sono tornato.

Quel che succede è che a un certo punto Konstanze, la protagonista femminile dell'opera, stacca un'Aria dalla struttura complessa, dalla linea vocale acrobatica e dalla valenza drammaturgica piuttosto scontata (io [illegible] sarò fedele, ecc. ecc.), una specie di monumento vocale vagamente fuori posto in quella elegante barzellettona tedesca. A quel punto Strehler fece quasi chiudere il sipario, scivolare Konstanze contro il pubblico, accendere le mezze luci in sala. In quell'atmosfera magica da immane salotto, intimo e pur monumentale, Konstanze cantava, dimentica di qualsiasi teatro. *Liberata* da qualsiasi teatro. Musica e basta. Canto.

I giochi di Strehler quando non c'erano le regie luna-park

Quella mossa laterale, in anni in cui le regie luna-park non c'erano ancora, ti colpiva come un improvviso, violento deragliamento. Nella dolcezza tiepida di quelle mezze luci, ti era servita un'acrobazia dell'interpretazione. In un gesto unico si annotava un'imperfezione mozartiana (l'uso avventato di un ingranaggio sproporzionato al motore) e la si assorbiva, scivolando lateralmente e trovandole una micropatria su misura. In tempi in cui ancora l'interpretazione era un concetto, una libidine, da scoprire, era l'epifania di un gioco che lì si svelava possibile, e da lì a poco [illegible] sarebbe svelato necessario.

L'ho rivista, l'altra sera, quella mossa. Ventidue anni dopo quella prima volta. «Cari luoghi io vi trovai, ma quei di non trovo più». Ovvio: il sipario si è quasi chiuso, le mezze luci si sono accese in sala, la Devia è arrivata in proscenio e ha cantato. Ma non era la stessa cosa. Ci puoi giurare, succede sempre così. Non è mai la stessa cosa. [illegible]olutamente banale, ma vero.

Sembrava un giornale ingiallito che annunciava una guerra finita da anni.

Alessandro Baricco

IL CASO. Trionfano i figli di immigrati: è letteratura tedesca?

I best seller di Germania sono cose da turchi

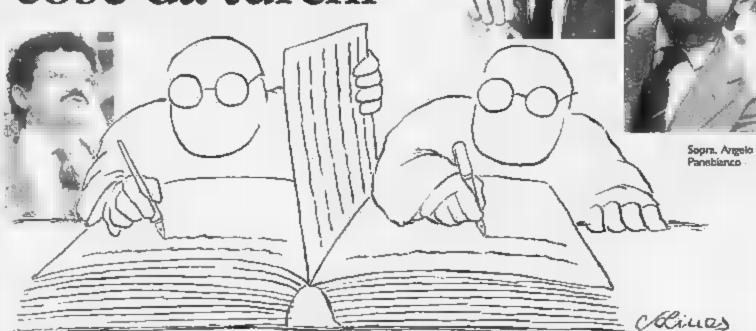
Luciano Canfora. In basso a sinistra, Marcello Veneziani, direttore dell'«Italia settimanale»

Sopra, Angelo Panebianco

BONN

VENITE a lavorare in Germania», è scritto in turco ■ manifesti dell'Ufficio di collocamento tedesco. Oggi quei manifesti degli Anni Sessanta sono esposti al Museo della Storia tedesca ■ Bonn. E i turchi sono venuti- ■ milione e mezzo ■ in Germania, gli italiani sono ■ mila, gli stranieri in tutto quasi cinque milioni. Vent'anni dopo la Germania, Paese d'immigrazione ■ malincuore, scopre che i figli dei «Gastarbeiter» sono anche scrittori e poeti, autori ■ best-seller. Assistiamo alla nascita ■ una nuova letteratura tedesca, scritta da turchi e siriani, italiani e spagnoli?

Quello che nelle ex potenze coloniali è da tempo realtà, si nota per la prima volta anche ■ Germania. ■ letteratura si estende ■ persone che sono originarie ■ altri Paesi, ma hanno scelto ■ lingua ■ Paese ospite per esprimersi. E hanno successo. Rakif Shami, Renan Demirkan e Akif Pirinçci hanno scritto best-seller, in lingua tedesca. Rakif Shami è siriano, arrivato in Germania a poco più di vent'anni. Ha lavorato in fabbrica e nei cantieri. Poi ha incominciato a scrivere storie brevi, fatte di sogni, allegorie, ma anche critiche della società umoristiche e attuali. «Un moderno discendente ■ Sherazade, che raccontava le favole per salvarsi ■ vita e nel farlo creava poesia», scrive la *Sueddeutsche Zeitung*. I suoi libri sono stati ristampati più volte ■ le ■ favole di fascino orientale, ma scritte per l'Occidente, hanno conquistato il pubblico tedesco. Anche Renan Demirkan, turca, attrice di successo, figli■ di un operaio ■ di una sarta, ha scritto un romanzo breve che ■ diventato un best-seller, *Tè nero con tre zollette di zucchero* e anche lei racconta una favola lunga, l'Anatolia, una giovane donna che prima di partorire rivive la propria vita.

«La letteratura tedesca contemporanea viene formata in modo sostanziale anche dagli "immigranti"», dice il critico della *Zeit* Fritz J. Raddatz, «molto più di quanto i tedeschi si rendano conto». Ci sono gli italiani Franco Biondi o Gino Chiellino, lo spagnolo José F.A. Oliver, l'iraniano Said, il greco Fotini Ladaki, i turchi Zehra Cirak e Sinasi Dikmen, tanto per fare alcuni nomi. Scrivono poesie, satire, romanzi. Ma è letteratura tedesca? «E' letteratura tedesca e allo stesso tempo ■ lo è» risponde Friedrich Wolfzettel, professore di romanistica all'Università di Francoforte, organizzatore del convegno sulla «Letteratura de-centrata», dedicata agli scrittori italiani in Germania.

Non tutti in Germania la pensano come il critico della *Zeit*, che indeciso se mettere Franco Biondi nella sua biblioteca nella sezione italiana o in quella tedesca, ha optato per quest'ultima. Lo scrittore spagnolo José F.A. Oliver si lamenta: «La critica tedesca non ci prende in considerazione, ■ semmai guarda i contenuti e non il valore estetico dell'opera. Mentre uno scrittore tedesco viene invitato da librerie e circoli letterari, noi riceviamo richieste dalla Caritas, dalle parrocchie o da istituzioni che si occupano dei problemi sociali».

Forse c'è bisogno di tempo per rendersi conto ■ salto di qualità. Se scrivevano anche prima, i «Gastarbeiter», ■ soprattutto una «scrittura terapeutica», un modo di proteggersi contro l'isolamento. Era il «Gastarbeiterdeutsch», linguaggio degli emigrati che non sapevano più in che mondo vivevano, divisi tra il ricordo della patria lontana e la vita di ogni giorno in Germania. Non era letteratura. «Adesso la fase della nostalgia è finita - dice Wolfzettel - questi autori giocano virtuosamente con la nuova lingua». Però i loro libri e le loro poesie sono ancora per la maggior parte autobiografici. Con ■ eccezione. Lo scrittore Akif Pirinçci, figlio ■ operai turchi. Scrive romanzi gialli in cui i personaggi non sono uomini, ma gatti. Il successo è stato strabiliante. Il suo primo libro *Felidae* rimase 157 settimane nella lista dei best-seller. Il secondo *Felidae II* è ai primi posti ininterrottamente, da gennaio.

Francesca Predazzi

SE IN ITALIA UN DANTE NERO...

Veneziani: meglio lui di Eco, che si sente nigeriano
Canfora: anche ad Atene trionfò lo straniero Lisia

ROMA

ARRIVANO i somali, gli etiopi, i cinesi. Scrivono in italiano ■ conquistano le classifiche. Ancora ■ è accaduto ma lo ■ è realistico. Di noi sarebbero considerati autori italiani a tutti gli effetti? «Se si tratta di best sellers - dice il politologo Angelo Panebianco - vuol dire che il pubblico li ha accettati. L'Italia è un Paese aperto alle traduzioni e agli scrittori che provengono da altre nazioni. Il problema si può porre in modo più traumatico in Francia, culturalmente più chiusa». Il problema si poneva anche ad Atene. ■ Ricorda il filosofo Luciano Canfora: «Il più grande oratore ateniese era Lisia, nato da padre siracusano. Lisia faceva ■ logografo proprio perché non aveva la cittadinanza ateniese. I suoi discorsi avevano gran successo. I tedeschi da sempre hanno avuto scrittori non tedeschi che hanno usato ■ loro lingua, come gli svizzeri, i praghesi. Noi abbiamo gli scrittori ticinesi. Insomma, il problema non si pone».

Il «nipote» color cioccolata potrebbe essere il Dante ■ ■ Cosa ne pensa Veneziani, direttore dell'*Italia settimanale*? «Che ben venga. Preferisco leggere il libro di un nigeriano che si sente italiano, piuttosto che quello di un italiano che si sente nigeriano, come Umberto Eco. Certo, l'optimum è la riscoperta da parte dei narratori dell'identità italiana».

Mirella Serri

Provocatorio romanzo di Max Gallo

In una villa di Lombardia spunta un «condottiero» che somiglia a Berlusconi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Possiede giornali, televisioni, squadre di calcio. Ha ■ villone in Lombardia, dalla cui tolda dirige ■ favoloso impero economico famillare. Lo gratifica circondarsi di scrittori, artisti, intellettuali, ex ministri. E non sfugge al magico richiamo della politica. Anzi, tresca con la Lega Nord. Un giudice vorrebbe incastrarlo. Ma lui è troppo furbo. Inutile tendergli trappole: la spunterà.

Parrebbe storia italiana contemporanea. Invece è letteratura francese, un provocatorio romanzo *Le Condottiere* che Max Gallo farà uscire il 1° settembre (ed. Fayard). «Malgrado alcune intuizioni lascino pensare il contrario, l'ho finito prima che Berlusconi salisse a Palazzo Chigi» si premura di chiarire. «E intendevo pubblicare ■ libro solo fra qualche ■ ■ era troppo d'attualità per aspettare ancora». Il protagonista - Carlo Morandi - adombra davvero ■ Cavaliere? Quasi a voler togliere ogni dubbio residuo, un settimanale correda il telegrafico annuncio sul volume con la fotografia di Berlusconi. Insomma, Carlo alias Silvio? Il nizzardo Max ■ - madre reggiana, padre piemontese - nicchia. «Nel personaggio c'è Berlusconi, ■ anche Raul Gardini. Comunque, nessuna trasposizione ■. Volevo scrivere un romanzo politico: metafore e paralleli abbondano, però ■ bisogna ridurlo a fotocopia ■ realtà. Rimane un'opera narrativa».

Max Gallo

Enfant rebelle della Gauche, ex portavoce governativo, oggi assai critico verso François Mitterrand e il socialismo francese, Gallo nutre per Berlusconi un'irriducibile antipatia: «Il suo ■ un golpe riuscito». Ma nega che *Le Condottiere* sia pamphlet antiberlusconiano. «M'interessava offrire una storia a mezza strada fra Stendhal e le cronache attuali. Gli stessi luoghi - Como, Bellagio, Dongo, Parigi - hanno come una duplice valenza storico-letteraria. C'è il fantasma del fascismo, Mani pulite e altre referenze contemporanee, ma non trascurerei l'itinerario stendhaliano che avviluppa la narrazione».

■ titolo può stupire. Ma in Francia - Paese ■ trionfa un capitalismo anonimo - definiscono volentieri «condottieri» lo «principi», i fascinosi araldi delle grandi famiglie imprenditoriali italiche. Agnelli, De Benedetti, lo stesso Gardini non sfuggirono alla regola. Solo Berlusconi, a dire il vero, fa eccezione: è per antonomasia «le Cavalière», da pronunciarsi tronco o con ■ muta finale.

Ma torniamo al libro. Gallo ci riporta negli Anni 20, ■ Morandi senior gerarca (e «martire») fascista. ■ forse il padre naturale - non quello anagrafico - del nostro ■ ■ un altro. Mussolini, si vocifera. Dobbiamo arguirne che, per Max Gallo l'autore, il gene mussoliniano infetterebbe Berlusconi e/o Gardini? «Non esageriamo» sorride lui. La mamma, donna Paola, seguirà comunque il giovane Carlo nella brillante carriera. Tra mille peripezie e un sanguinoso enigma. Affiora nel lago il cadavere di una reporter francese. Forse uccisa, e proprio a Villa Bardi, la sontuosa residenza del vulcanico businessman. Intrigo ■ delitto. E, per sfondo, gli inevitabili «compromessi all'italiana», le piccole, medie, grandi Tangentopoli. Morandi sfida il magistrato, sicuro che mai potrà incriminarlo. Nessuna happy end, quindi. La morale? «Una società dove l'uomo di potere vince sul giusto».

Enrico Benedetto

■ AL GIORNALE

L'estate e il paradosso degli anziani; Freud e le storie «di letto»

Il triste destino ■ reclusi in città

E' arrivata l'estate e ■ essa la voglia di vacanze: e fin qui niente di sconvolgente. E' naturale, è giusto che sia così, altrimenti, forse, verrebbe a mancare il desiderio di passare momenti felici. Cosa essenziale, per noi esseri umani.

Purtroppo però a volte questo comporta, paradossalmente, situazioni non troppo edificanti. Mi riferisco all'abbandono di anziani, magari per un lunghissimo mese, al loro destino di reclusi in città, o anche alla voglia di disfarsi di cani o gatti perché troppo ingombranti.

Voglio esprimere la mia tristezza per tutto ciò. Sia chiaro che questa mia esternazione non vuole ■ un'accusa generale, cioè verso tutti.

E' veramente triste ■que, trovarsi di fronte a certi avvenimenti, che niente hanno a che fare con l'intelligenza, di cui noi esseri umani siamo dotati.

Spero solo che questa estate porti ad una presa di coscienza collettiva, me compreso, verso questi problemi, dato che sul nostro pianeta ■ ne sono già abbastanza.

Roberto Minazzi
Casale Monferrato (Al)

Premio alla bontà per il portavoce

Per fare un po' di luce in questi tempi cupi credo proprio che sarebbe un atto dovuto l'assegnazione del premio della bontà 1994 al portavoce dell'on. Sgarbi, il quale grazie forse a una innata tendenza al masochismo compare sempre più frequentemente nelle cronache facendosi regolarmente carico degli «equivoci, malintesi, ecc» relativi ad errori o trovate più o meno provocatorie del noto critico.

Marina De Seu
Serravalle S. (Alessandria)

Erotismo difficile ■ controllare

Il recente articolo in «Società e cultura» dedicato alla vicenda di Sabine Spielrein, la giovane ebrea russa, paziente e allieva di Jung e poi di Freud, pur essendo una ■ di un altro studio pubblicato (Kerr), cerca di ricapitolare il significato che essa ebbe nella formazione del sistema psicoanalitico di Freud e della metodologia di Jung.

Vorrei aggiungere che, ■ fatto, nell'analisi della Spielrein, venne a porsi concentrato in un caso singolo e nella relazione di transfert tra maestro e allieva, ■ nocciolo essenziale dell'itinerario e del significato teorico e pratico dell'esperienza analitica del mondo psicosomatico interiore.

Nell'analisi della originale e creativa personalità psichica della Spielrein, infatti, Jung scoprì la non-definibilità concreta-empirica (cfr. Freud), della psiche, ma piuttosto la globalità e numinosità potenziale e impersonale (archetipi), del mondo psichico interiore; che nella sua impersonale potenzialità, comune a tutti (inconscio collettivo), deve essere trasformato e individuato dall'io, nello sviluppo della personalità.

Così pure nel caso di «Miss Miller», che fu occasione della stesura di *Simboli della trasformazione* (1912). Jung ebbe una forte e decisiva esperienza per convincersi che la «scienza» della psiche simbolica e «fenomenologica» e non naturalistica, causale riduttiva; implica la possibilità di una totalità individuale in fieri oltre la necessità delle parti sovrapposte meccanicamente.

Le storie di «letto» sono assolutamente secondarie per Jung (come per Freud): egli non era ancora «maturo» per controllare pienamente ■ suo coinvolgimento erotico-sentimentale, ma in ogni caso la sua analisi evitò una grave regressione pre-psicotica alla giovane, dotata, ma isterico-compulsiva, e permise il suo sviluppo emotivo e intellettuale.

Che poi la Spielrein si sia rivolta a Freud per rivalsa - dopo aver interrotto ogni coinvolgimento emotivo con Jung - indica che allora non era ancora chiara neppure allo stesso Jung - e tuttora agli «scolastici» junghiani - il significato e la dimensione della «svolta» psicoanalitica della metodologia dello stesso Carl Gustav Jung.

dr. **Roberto Lunetta**, Bologna

■ D.■.■.

Caro Del Buono, in relazione agli eventi dei netturbini di Napoli, un giovane studente di Scienze Politiche non può non confrontare la realtà con ciò che gli viene insegnato e che ha imparato. Su cosa si basa, infatti, la fondazione di uno Stato moderno? Nel 1918 Trockij a Brest-Litowsk sosteneva che «Ogni Stato è fondato sulla forza». Secondo questa considerazione, gli spazzini ■ città partenopea non si sarebbero mai permessi di prendersi una vacanza pagata come ora di lavoro, almeno per la paura di essere licenziati, quindi questa definizione non regge più nel 1994...

Andrea Rovelli, Torino

Gli spazzini il tricolore e il Mundial

GENTILE signor Rovelli, lei, evidentemente, non ha paura delle citazioni importanti e prosegue: «Rousseau con la sua opera pedagogica *Emilio* ci fa capire che la base di ogni buon cittadino deve essere l'educazione, ma non si può certo pretendere una laurea in Scienze Sociali che peraltro aumenterebbe in loro il senso civico per un posto di operatore ecologico né si può sostenere che tutti i netturbini di Napoli siano analfabeti. Qual è oggi il vincolo profondo che ci tiene uniti? Mi creda, tutto ciò è scoraggiante per molti giovani che s'interessano della sorte della amata Repubblica, anche se i tricolori appesi (spesso al contrario) ai balconi di tutta Italia in occasione del Mondiale, e mai per ricorrenze come la Liberazione, mi ricordano che, ■ fondo, questa Italia vale ancora la pena di mantenerla unita...».

Gentile signor Rovelli, le confesso che ■ ho capito molto della sua lettera. L'ho letta e riletta, ma non sono arrivato a concludere granché. Chiedo scusa. Mi pare, comunque, di intuire che, nonostante siano spesso appesi al contrario e per motivi abbastanza pedestri, a lei non dispiacciano i tricolori del Mondiale. Ebbene ho qui una lettera di alta disapprovazione da parte della signora Anna Carla Vardaro di Torino:

«Uno Stato basato sul pallone e sull'ideologia del più forte allo stadio. Con ■ pallone dimentichiamo tutto, le nostre origini, il ■ passato storico, la nostra cultura e, in nome del pallone, dimentichiamo che la Nazionale è oggi, prima che Nazionale, un feudo di Berlusconi che, come gli antichi romani, ha compreso che alla gente basta dare *panem et circenses* e tutti sono felici. Sogni in cambio di realtà. Con buona pace degli ideali e di quanti per questa stupida Italia hanno lottato ■ perso la vita...».

Come volate sempre più in alto di me, lettori miei.

Oreste del Buono

I «peccati» della Chiesa

In merito alle discussioni che si sono fatte tra chi è Testimone di Geova e chi non lo è, devo dare ■ ragione al signor Bertone quando dice: «Tuttavia i peccati della Chiesa sono scritti nelle pagine della storia» (*La Stampa* del 14-6-'94). La Chiesa è Santa non perché è immune dal peccato, ■ perché fondata da Cristo. A parer mio si ■ perso di vista un «punto» essenziale, gli errori della Chiesa non mi interessano, mi interessa ■ discorso ■ di «fede» che essa propone: ■ la Chiesa comincerà a «peccare» in questo senso allora diventerà un problema anche ■.

Nicolò Mulè
Venaria Reale
Torino

I cristiani che si uccidono

Il dibattito su santità e peccato nel cristianesimo prosegue pacatamente in questa rubrica e certamente desta l'interesse di chi crede nel cristianesimo, qualunque sia la confessione di appartenenza. Vorrei riflettere sul controverso concetto di santità. Gesù disse: «Voi siete la luce del mondo... Risplenda la vostra luce davanti agli uomini» (Matteo 5:14,16).

Come potevano dei comuni peccatori distinguersi tanto da illuminare il resto dell'umanità? Innanzitutto riconoscendo che dovevano distinguersi (= essere santi)! Nella «santità» evangelica, che non è ascesi, ma amore, coerenza morale e abbandono dell'ignoranza e della dissolutezza, si rivela l'identità cristiana ed essa è alla portata di tutti! «Diventate santi anche voi (non alcuni di voi) in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo» (1 Pietro 1:15,16). La Chiesa, e non individui eccezionali (beati), o cerchie ristrette (clero, comunità monastiche), è la «nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui» (1 Pietro 2:9).

Come ammette Woodward nel suo *La fabbrica dei santi* (Rizzoli, 1991): «All'inizio i cristiani del Nuovo Testamento consideravano santi tutti i credenti battezzati» (pag. 51). Se qualcuno decideva di peccare volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, veniva espulso. Paolo respinse con forza il vanto di quei Corinzi che continuavano a considerare cristiano un «fratello» gravemente immorale (1 Corinzi 5:1,13).

Ora ci si chiede: di chi è la responsabilità se tanti cristiani si uccidono fra loro?

dott. **Lelio Mario Sarteschi**
Lucca

Omosessuali convinti

Purtroppo il vostro giornale non ha dato alcuna informazione sulla manifestazione nazionale per i diritti degli omosessuali svoltasi a Roma. Non intendo polemizzare, semplicemente ne sono rammaricato, consentitemi almeno due parole.

La manifestazione ha mostrato una realtà inedita per l'Italia e cioè la disponibilità di alcune migliaia di omosessuali ■ scendere in piazza. Finora il movimento gay poteva contare su ■igliaia - anche decine di migliaia - di utenti o di simpatizzanti, ma su poche centinaia di persone disposte alla cosiddetta visibilità, a sfidare il rischio di essere fotografati.

Alla manifestazione di Roma ci aspettavamo una maggiore presenza di politici, ■ invece l'unico rappresentativo è stato Rutelli. Ci aspettavamo una maggiore attenzione da parte di telegiornali e quotidiani, che invece per buona parte hanno minimizzato l'evento. Ma non ci aspettavamo una presenza così massiccia ■ convinta di omosessuali. Chissà... forse le minacce provenienti da destra stanno provocando la nascita di un movimento forte e massiccio dei gay italiani.

Paolo Hutter, Consigliere al Comune di Milano

Il Presidente ceco: appello all'umanità di fine millennio

Il discorso ufficiale a Philadelphia: «E' crollato un ordine artificiale»

Lunedì a Philadephia è stata consegnata al Presidente ceco Vaclav Havel la «medaglia della Libertà». Pubblichiamo qui alcuni brani del discorso [illegible] da Havel sul futuro dell'umanità e sulla nuova scienza possibile.

Il Presidente ceco Vaclav Havel. A destra: si abbatte il muro [illegible] Berlino

Lo sbarco degli [illegible] sulla Luna nel luglio di venticinque anni fa

Havel, la vera salvezza tra la scienza e il Cielo

Ci sono pensatori i quali affermano che se l'età moderna fosse cominciata con la scoperta dell'America, allora [illegible] America sarebbe anche finita. Ciò dal 1969, quando l'America mandò i primi [illegible] sulla Luna. Da questo momento storico si dice sia lecito iniziare la datazione di una nuova epoca nella vita umana. Reputo che questa proposta abbia una sua giustificazione. Infatti, molte cose stanno [illegible] testimoniare che oggi ci troviamo in una fase storica di transizione, come [illegible] qualcosa se ne andasse e qualcos'altro venisse partorito [illegible] dolore, [illegible] se qualcosa si sbriciolasse, decomponesse o svuotasse e qualcos'altro sorgesse inavvertitamente da queste rovine.

Questo stato [illegible] fondamentale [illegible]strutturazione dei valori non è affatto ignoto storicamente: ha la sua analogia ad esempio nell'era ellenica, quando il crollo del mondo antico diede vita al Medioevo, e anche nel Rinascimento, che aprì le porte all'età moderna. Siffatti periodi di transizione [illegible] distinguono per la particolare mescolanza e infiltrazione di culture, per il carattere pluralistico o parallelo dei mondi spirituali; sono epoche in cui crollano tutti i consistenti sistemi di valore. (...)

I politici giustamente sono tormentati dalla questione di dove sia possibile trovare [illegible] chiave [illegible] sopravvivenza dell'odierna civiltà globale [illegible] è nel medesimo tempo così palesemente multiculturale; quali siano i meccanismi della coesistenza pacifica accettabili in linea generale da costruire e [illegible] quale insieme [illegible] principi basarli. [illegible] tratta di questioni che sono state straordinariamente attualizzate [illegible] due più importanti avvenimenti della seconda metà del ventesimo secolo, cioè dalla fine del dominio coloniale e dalla caduta del comunismo.

L'ordine mondiale artificialmente creato nei decenni passati è crollato e un sistema nuovo e più giusto non è ancora sorto. [illegible] [illegible] la creazione di un nuovo modello di [illegible] di tutte le più svariate culture, nazioni, razze [illegible] ambiti religiosi nell'arco di una civiltà interconnessa, sta diventando il compito politico principale che si pone alla [illegible] di questo millennio. (...)

E' paradossale, ma l'ispirazione al rinnovamento dell'integrità perduta [illegible] [illegible] [illegible] ritrovato, tra l'altro, di nuovo [illegible] scienza. Nella scienza nuova, chiamiamola postmoderna, nella scienza che sboccia nei pensieri [illegible] cui, in un certo senso, ormai arriva a superare se stessa. Vorrei citare almeno due esempi. Il primo è il [illegible] principio antropico. I suoi creatori fanno notare che alle innumerevoli alternative del proprio sviluppo, l'universo scelse l'unica che ha permesso alla vita di nascere nel suo grembo. Ciò non costituisce automaticamente la prova che lo scopo dell'universo fu dall'inizio di vedere un giorno se stesso attraverso i nostri occhi. Ma [illegible] caso contrario che altre spiega[illegible] si potrebbe essere?

Penso che questo ci riconduca a un'idea vecchia forse quanto l'umanità stessa: che non [illegible] affatto un'anomalia [illegible] caso, [illegible] capriccio microscopico di un pulviscolo emerso dalle viscere infinite dello spazio cosmico, bensì che siamo misteriosamente connessi all'intero universo come coloro in cui si rispecchia o dentro cui si proietta il [illegible] completo sviluppo. Finché [illegible]reva fossimo una specie [illegible] [illegible] muffa cresciuta su un oggetto volante tra molti altri che ammuffiti [illegible] sono, [illegible] questione per la scien[illegible] classica era spiegabile. Ma nel momento in [illegible] comincia a sembrarci [illegible] essere così profondamente collegati con l'universo intero, [illegible] scien[illegible] arriva all'estremo limite delle proprie competenze: essendo fondata sulla ricerca delle leggi generali, [illegible] cosiddetta singolarità, cioè unicità, non [illegible] che farsene. L'universo è un even[illegible] unico, [illegible] racconto unico, [illegible] noi siamo per ora il suo [illegible] punto conclusivo. Gli eventi unici e i racconti [illegible] però sono egemonia della poesia, [illegible] della scienza. Formulando il principio antropico, la scienza odierna si è quindi ritrovata [illegible] un bivio tra teorema e racconto, tra scienza e mito. Ma ciò facendo paradossalmente è [illegible] all'uomo offrendogli - in [illegible] veste nuova - l'integrità perduta. Gliela offre facendolo riancorare all'universo.

L'altro esempio è rappresentato dalla teoria di G[illegible]. Questa teoria porta le prove che la parte organica [illegible] inorganica della superficie della Terra costituiscono un unico sistema consistente, una specie [illegible] megaorganismo, un pianeta vivente, Gaia, chiamato [illegible] il nome della dea arcaica che è, in quanto archetipo della terra-madre, presente forse in tutte le fedi. Secondo la teoria di Gaia, quindi, facciamo parte di un tutto molto più grande e il nostro destino non dipende soltanto da ciò che faremo per noi stessi ma anche da ciò che faremo per Gaia [illegible] quanto tutto. [illegible] la [illegible], essa si sbarazzerà di [illegible] nell'interesse [illegible] un valore più alto, che è la vita in quanto tale.

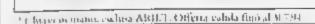
In che [illegible] [illegible] ispiratori il principio antropico e la teoria di Gaia? In [illegible] fatto semplice semplice: entrambi rammentano all'uomo attraverso un linguaggio moderno ciò che da sempre ha intuito, ciò che da tempo ha proiettato nei suoi [illegible] dimenticati e ciò che forse da sempre riposa dentro di lui [illegible] forma di vari archetipi. Cioè la consapevolezza del proprio ancoramento alla Terra e anche all'universo, la [illegible]scienza di trovarsi qui non solo per se stesso ma [illegible] essere una parte integrante di più vaste e misteriose totalità cui non conviene recare offese. Questa [illegible] dimenticata è cifrata in tutte le religioni, percepita in varie forme da tutte le culture; si tratta di una delle [illegible] su cui si basa la capacità dell'uomo di capire se stesso, [illegible] posto che gli spetta nel mondo e alla fin fine anche il mondo come tale.

La cultura multietnica reclama trascendenza

Un filosofo di fama contraddittoria [illegible] pronunciato molto tempo fa una celeberrima frase: «Ormai soltanto un Dio ci può salvare».

Infatti, la vera speranza dell'uomo odierno è forse davvero riposta soltanto [illegible]lla rinnovata sicurezza del suo ancoramento terrestre e [illegible]smico e nella crescente coscienza e capacità della propria trascendenza che da quella sicurezza fioriscono. I politici di tutti i fori internazionali possono ripetere mille volte che il fondamento del nuovo ordine mondiale deve essere basato sul rispetto generale dei diritti umani, ma ciò non avrà nessun effetto finché que[illegible] imperativo [illegible] [illegible] dal rispetto dell'uomo verso il miracolo dell'essere, verso il miracolo dell'universo, verso il miracolo della natura, verso il miracolo della propria esistenza. Stimare veramente il prossimo - e quindi rispettarne anche i diritti - può soltanto colui che [illegible] inchina al cospetto dell'autorità dell'ordine universale e davanti all'autorità del creato, e chi riesce ad apprezzare il diritto di farne parte [illegible] condividerli.

Logicamente ne consegue che la strada sicura che porti a coesistenza, convivenza pacifica e collaborazione creativa, nell'odierno mondo multiculturale, deve aver principio da quello che è il punto di partenza o [illegible] premessa di tutte le culture [illegible] da quello che è deposto di gran lunga più nell'intimo del cuore [illegible] della ragione umani rispetto a opinioni politiche, antipatie o simpatie: vale a dire dalla trascendenza umana. Trascendenza in quanto mano comprensiva offerta a [illegible] [illegible] vicino a uno straniero, alla comunità umana, a tutti gli esseri viventi, alla natura, all'universo. Trascendenza in quanto gioiosamente e profondamente vissuta necessità [illegible] trovarsi [illegible] armonia anche con [illegible] che non siamo noi stessi, che non comprendiamo, che ci sembra remoto nel tempo e nello spazio, ma con cui malgrado tutto siamo misteriosamente uniti poiché questo, insieme a noi, costituisce un unico mondo. Trascendenza quale unica, reale alternativa all'estinzione.

Vaclav Havel
(Traduzione di Martin Svehlik)

L'ex presidente Usa al suo agente: il cinema avrà qualche parte adatta a me?

Reagan, ridatemi un set

Potrebbe ricominciare a far l'attore

NEW YORK. E così Ronald Reagan vuole tornare al lavoro. Non quello di Presidente, che [illegible] se l'abbia mai considerato tale, ma quello di attore. La notizia non è ancora confermata, ma quello che si sa finora la rende alquanto verosimile. Nasce infatti da Michael Simon, che a suo tempo di Reagan era l'agente. L'altro giorno Simon è stato invitato al Century City, il palazzo di Los Angeles dove Reagan ha il suo ufficio. Pensava che il suo vecchio amico avesse voglia di fare una rimpatriata ed era pronto a rivangare i tempi passati, quando insieme tallonavano le produzioni alla ricerca di scritture ed anche quando, durante il maccartismo, compilavano insieme le liste degli «antiamericani» che a Hollywood pullulavano. Ma Reagan - almeno stando al «New York Post» - voleva parlare soprattutto di affari. Questa vita da ex mi annoia, avrebbe detto il vecchio Ronnie a Simon, e la nostalgia del set si fa sentire ogni giorno di più. Non c'è niente che io possa fare? Così i due, sempre secondo il «Post», hanno esaminato le sceneggiature di alcuni film in progetto, alla ricerca di possibili parti adatte all'ultraottantenne ex Presidente. Non si sa se abbiano trovato qualcosa, né se Simon abbia lasciato l'ufficio di Reagan con il preciso incarico di cercargli delle scritture. [illegible] a Hollywood la possibilità che così siano andate le cose è considerata piuttosto probabile, per varie ragioni.

La prima è che in fondo Ronald Reagan la sua avventura politica l'ha vissuta soprattutto «da attore». Quando teneva un discorso, il foglio che aveva davanti [illegible] conteneva solo il testo da leggere: era una vera e propria sceneggiatura, piena di [illegible] questo punto una breve pausa», «qui emettere un lungo sospiro», «dopo questa parola guardare in cielo», e così via. Nel testo del discorso per commemorare i 70 marinai americani uccisi per errore nel 1987 da un missile iracheno [illegible] quell'epoca Saddam Hussein era «buono» perché combatteva contro l'Iran), c'era perfino [illegible] l'indicazione: «A questo punto, piangere», cosa che lui fece disciplinatamente. Il giorno prima di una conferenza stampa Reagan lo trascorreva a fare le «prove», con i suoi uomini impegnati a «fare» i giornalisti e a cercare di prevedere tutte le possibili domande. Tanto che a un certo punto si era scatenata una specie di gara a chi riusciva a formulare la domanda non prevista.

[illegible] volta, durante la preparazione [illegible] del suo primo incontro al vertice con Mikhail Gorbaciov, qualcuno chiese a Reagan se non temesse di essere offuscato dall'uomo di Mosca, che all'epoca era la stella della politica internazionale, e lui rispose candidamente che nella sua vita ne aveva affrontate di peggio: una volta era stato co-protagonista «perfino con Errol Flynn». E poi tutti ricordano il famoso saggio pubblicato nel 1983 da Michael Rogin, politologo dell'Università di California, dal quale si deduceva che la «filosofia» [illegible] cui Reagan si basava per esercitare la guida della più grande potenza del mondo discendeva direttamente dalle parti che aveva interpretato in [illegible] cinquantina di film.

Ma c'è anche un'altra ragione per cui la sua eventuale voglia di tornare al cinema non stupisce, ed è il suo attaccamento al denaro. Poco dopo l'abbandono della Casa Bianca nelle mani di George Bush, riuscì a fare arrabbiare tutti con la sua tournée in Giappone. Proprio quando i sondaggi dicevano che ormai gli americani consideravano [illegible] il «pericolo giallo» molto più serio del «pericolo rosso» e proprio mentre circolavano tremende battute del tipo «Hiroshima e Nagasaki sono state poche», lui se ne andò in Giappone con l'adorata Nancy. Molti lo considerarono una specie di «tradimento», ma la ragione di quel viaggio, spiegarono i giornali con la malignità che [illegible] avevano mai avuto il coraggio di usare mentre lui era stato alla Casa Bianca, stava negli alti compensi che le grandi corporations di lì gli avevano assicurato. A conti fatti, [illegible] quella tournée Reagan guadagnò circa 1000 dollari al secondo. Se l'operazione andrà in porto, dicono a Hollywood, i suoi compensi sarebbero sicuramente astronomici. Con il grande mercato costituito da coloro che ancora lo rimpiangono come «il grande comunicatore», è facile immaginare che [illegible] di produzione se lo contendano a colpi di milioni di dollari.

Franco Pantarelli

Sopra: Ronald Reagan ultraottantenne. Accanto, con Ann Sheridan nel film «Angeli senza cielo». A destra, Franca Bettoja

La sua vita alla Casa Bianca «secondo copione»

Grandi ritorni

I casi Mangano e Kirk Douglas

E' piuttosto raro che un attore, dato l'addio al cinema, torni sulla propria decisione. Soprattutto se quell'attore è stato il Presidente di un grande Paese. Molto più frequente che un attore, invecchiando, venga crudelmente dimenticato dai produttori e dai registi o finisca per diventare un pensionato coatto. Eppure qualche volta accade che qualcuno ci ripensi. Qualcuno che abbia ancora un [illegible] da spendere, si capisce, un nome e un volto che siano rimasti nella memoria del pubblico come una presenza grata, magari fiabesca.

E' accaduto con **Kirk Douglas**. Mai più cinema, aveva detto. L'indimenticabile Ulisse aveva scoperto la pittura e credeva che, dopo una vita passata sul set, colori e pennelli potessero rendergli lieve la vecchiaia. Ma, pochi mesi fa, ecco l'annuncio inatteso: torno a recitare in una piccola produzione. Motivo? Recitare è un virus, non si smette mai.

Ricordate **Silvana Mangano**? Anche lei aveva detto addio al set, alle levatacce, alle interminabili sedute di trucco. Diafana ed elegante, ora considerata da tutti la Signora dal passato inimitabile, chiusasi per inguaribile riservatezza nel proprio mondo appartato. Poi, nell'84, anche per la Mangano arrivò improvviso il guizzo del ripensamento. Chiamata dal regista David Lynch accettò di interpretare in America il fantascientifico «Dune».

Fra i rari e inattesi ripensamenti artistici, dobbiamo registrare anche quelli di **Franca Bettoja**, di **Pat O'Hara** e di **Flora Mastroianni**: tutte e tre autoesiliatesi, per anni, in una tranquilla dimensione borghese. Le due ex mogli di Ugo Tognazzi (la Bettoja e la O'Hara) sono tornate a recitare rispettivamente nei film «Teste rasate» di Fragassi e «Maniaci sentimentali» di Simona Izzo. La moglie di Mastroianni si è lasciata coinvolgere, nell'83, nel film di Salvatore Maira «Donne in un giorno di festa». **[s. n.]**

Grande kermesse da domani a Milano con i divi del pop e dell'heavy metal

Sonoria, città della musica

Performances dal mattino a notte fonda

MILANO. Settimana di fuoco non solo per il clima: il pop e il jazz si celebrano da domani [illegible] grande kermesse a Milano, «Sonoria», e con l'apertura della classica Umbria Jazz, sotto la presidenza onoraria di Renzo Arbore.

«Sonoria» durerà fino a sabato, con 33 performances dalla mattina alle dieci fino a notte: una sfida della Barley Arts di Claudio Trotta, che intende farne un appuntamento annuale [illegible] quello di Glastonbury in Inghilterra e ne ha individuato lo scenario in una zona adiacente al parco «Aquatica», il più attrezzato parco di giochi d'acqua in Italia.

L'organizzazione ha recintato 70 mila metri quadri nel verde, con un camping vicino; non ci sarà solo musica ma teatranti, mangiafuoco, cartomanti, truccatori, tatuatori, boutiques volanti e perfino uno «speaker corner». E inoltre: [illegible] punti di ristoro, 10 punti docce, 70 toilettes, tremila posti auto e parcheggio per bici e moto, strutture per handicappati. Una piccola città, per tre giorni [illegible] pieni di musica, con i quali Trotta ha l'ambizione di restituire [illegible]tiva e fantasia agli appassionati, sempre più spesso ridotti a ruoli meramente passivi.

La partenza è affidata, domani, ai monaci tibetani Blessing. A seguire, la musica [illegible] soprattutto venata di metallo: Juckyl, Pride and Glory, la cantautrice Sass Jordan, Helmet, gl'italiani Timoria, i grunge Blind Melon, il chitarrista dei Toto Steve Lukater & Los Lobotomys, l'elegante rocker Huey Lewis and the News - alle 16,45 - e poi giù con una festa metallara da togliere il fiato. Whitesnake alle 18,15, Sepultura alle 19,45 e alle 21,30 le superstar Aerosmith.

Giornata più varia l'8, che ha come superstar, alle 21,45, il vate Bob Dylan.

Aprono alle 10,30 i Nits, seguono gli psichedelici Ozric Tentacles e i fusion Urban Dance Squad; poi Blur, Therapy?, Les Tambours du Bronx dalla Francia, i bravi Big Country, il reggaeman Jimmy Cliff alle 17, i bluesmen Paul Rodgers & Company, il talentoso Willy Deville alle 20. Il 9, è la gran festa della musica etnica, con nome di spicco Peter Gabriel, alle 21,15. Dalle 11: Keziah Jones (Nigeria), Ara Ketu (Brasile), l'esimio professore jazz Archie Shepp alle 12,30, Remmy Ongala e Super Matimila (Tanzania), Pitura Freska (nostri), Cheb Khaled re del Raï algerino alle 16,30, Dwight Yoakam (Usa), il rockettaro Chris Rea alle 19,30.

Più kermesse di così, si muore. Eppure pare che le prevendite vadano a rilento: il prezzo dell'abbonamento è di 100 mila lire, per i singoli giorni 60 mila più diritti segreteria. Per informazioni: [illegible]. 76.00.94.[illegible]

L'apertura ufficiale di «Umbria Jazz» è prevista venerdì [illegible] ai giardini del Frontone di Perugia con «Viva Brasil»: vi prenderanno parte Caetano Veloso e Gilberto Gil, la sensuale Gal Costa, Djavan. A cinquant'anni dalla morte di Fats Waller, è previsto nei giorni seguenti il musical di Broadway «Ain't Misbehavin»; e torneranno Winton Marsalis, Michel Petrucciani, Pat Metheny, Toots Thielemans, Joe Zawinul. Fra i nuovi arrivi, ecco Cassandra Wilson. Il 17 e il 19, in piazza a Cortona, ci sarà Herbie Hancock: gratis. **[m. ven.]**

Lirica e prosa: attesi 600 mila spettatori

Con Domingo e Bene nell'estate di Verona

Stasera alla Proclemer il «Renato Simoni»
Torna dopo 30 anni la «Norma» di Bellini

VERONA. Tempo di informatica, anche per l'estate veronese. Non più code ma prenotazioni al computer per i 15 mila che, moltiplicati per le serate dall'8 luglio al 3 settembre, porteranno oltre 600 mila paganti e una quarantina di miliardi di incasso all'Ente Arena.

L'estate di Verona si divide sulle due sponde dell'Adige: da una parte l'Arena, con la novità di ben cinque opere in cartellone e senza balletto; dall'altra il più salottiero Teatro Romano, dove si parte stasera per arrivare fino al 28 agosto, dopo l'anticipazione già esaurita delle tre serate di «Verona Jazz». Offerte per tutte le tendenze, quindi, e per tutte le tasche, con gli spettacoli che fruttano circa 300 miliardi di indotto.

L'evento più ravvicinato è al Teatro Romano dove stasera viene consegnato il «Premio Renato Simoni, una vita per il teatro» ad un personaggio indiscusso [illegible] Anna Proclemer. Dopo la festa si parte con «La betìa» [illegible] Ruzante e la compagnia goldoniana che si avvale della regia di Gianfranco De Bosio, scene e costumi di Emanuele Luzzati, interpretazione di Virgilio Zernitz e Michela Martini.

Il tutto mentre si profila la novità di Carmelo Bene dal 20 luglio per il suo spettacolo-concerto («Hamlet Suite») che apre, a sorpresa, il Festival Shakespeariano, ormai alla sua 46ª edizione. Il 28 agosto Franco Branciaroli ed Elena Sofia Ricci saranno protagonisti di «Macbeth», regia di Giancarlo Sepe.

Per la danza in riva all'Adige ci sono «Passion» con i Momix, coreografia di Moses Pendleton (10 agosto), il Ballet du Grand Théâtre de Genève con le coreografie di Christopher Bruce e Ohad Naharin ed è da seguire la prima parte con «Rooster» che attinge alla musica dei Rolling Stones. Il Balletto dell'Arena completa il cartellone con «Cabiria», per la coreografia di Amedeo Amodio.

La danza areniana lascia quindi totalmente alla lirica l'anfiteatro, dove la festosa prima (sono attesi anche i presidenti di Senato e Camera) celebrerà il ritorno dopo trent'anni di «Norma». Da Maria Callas a Maria Dragoni in pratica al suo esordio sotto le stelle, affiancata da Franco Colombari. La regia - molto attesa - della cupa opera belliniana è affidata a Werner Herzog. Gustav Kuhn dirigerà l'orchestra.

Tutti in poltrona, tranne i pochi in seconda gradinata, per le tre prime tutte d'un fiato (mai accaduto in passato) con «Otello», sabato, che parte con Wladimir Atlantov, Giorgio Zancanaro e Daniela Dessì (ma anche in attesa di Placido Domingo e di Katia Ricciarelli) con la regia di Giuliano Montaldo e la direzione di Daniel Oren. Un'opera da esportazione come [illegible] anche la seconda opera, «Bohème» (domenica [illegible] luglio) che farà tornare nella sua città Cecilia Gasdia, dopo i successi dello scorso anno in coppia con Domingo nei «Pagliacci», e sarà affiancata da Roberto Cupido con la direzione di Roberto Tolomelli. Non potevano mancare «Aida» che parte il 16 luglio con Deborah Voight e Bruno Beccaria e la direzione ormai «storica» di Nello Santi. Occorrerà poi attendere il 18 agosto per riascoltare il «Va' pensiero» del «Nabucco» atteso in futuro anche in Israele, che avrà per protagonisti Renato Bruson, Gilberto Mafezzoni e Bonaldo Giaiotti oltre a Monica Pick Hieronimi; direzione di Jan Latham Koenig.

Herzog regista a Verona

Verona è anche richiamo per le grandi folle con i grandi [illegible]mi.

Ed ecco funzionare l'accordo raggiunto l'anno scorso Arena-Placido Domingo. Domingo dirigerà il 6 agosto «Aida» (non è un esordio in assoluto), il 25 luglio e il 5 agosto sarà interprete di «Otello» e infine celebrerà le nozze d'argento con Verona nel gala del 9 agosto, quando proporrà il primo atto di «Otello» (con Daniela Dessì e Leo Nucci), il terzo di «Aida» (con Daniela Longhi, Stefania Toczyska e Bonaldo Giaiotti) e il terzo atto di «Bohème» affiancato da Cecilia Gasdia e Adriana Anelli. A Nello Santi la direzione di una serata di per sé storica ma che lo sarà ancora di più per il prevedibile business che si avvierà. Il 17 luglio - finali di Usa '94 - in Arena non ci saranno vincitori perché in programma ci [illegible] «Otello». E vincerà come sempre dal 1913 Giuseppe Verdi.

Francesco Rutto

Da Bergamo il regista accusa il produttore Porcelli: «Bastano pochi soldi per completare il girato»

«Voglio finire il mio film su Tangentopoli»

Polemiche di Jon Jost, brillante autore indipendente americano

ROMA. Jon Jost, uno degli autori più brillanti e originali del cinema indipendente americano, ha girato durante lo scorso inverno in Italia un film che prende spunto dalle vicende di Tangentopoli. L'ultima fase della lavorazione, però, si è interrotta a causa di problemi tra il regista (anzi «film-maker» come lui stesso preferisce essere definito) e il produttore Enzo Porcelli. Il risultato è che «Uno a me, uno a te, uno a Raffaele», questo il titolo della pellicola interpretata da attori italiani come Eliana Miglio, Nicola Pistoia, Daniele Formica, è rimasto per il momento incompiuto, sospeso in attesa che i contrasti si appianino. Un gran peccato. Anche perché sembra che il film abbia risvegliato l'interesse dei selezionatori della prossima Mostra del cinema di Venezia.

Ospite in questi giorni del Bergamo Film Meeting che gli dedica una retrospettiva completa, Jon Jost, che in Italia si è fatto conoscere soprattutto per il suo ultimo lavoro «Tutti i Vermeer di New York» sul mondo degli yuppies Anni 80, spera che la vicenda con Porcelli si risolva al più presto: «Tutto il materiale girato per il film è pronto dalla fine di marzo - fa sapere -; dovevo solo concludere la fase finale del lavoro e per questo era necessario un sistema di computer editing che "salva" le intonazioni della pellicola, gli effetti musicali nei loro vari livelli, tutta la parte suono. Bastano pochi soldi e pochissimo tempo per utilizzare al meglio questo mezzo. Ma è stato su questo punto che il rapporto tra Jost e il produttore è entrato in crisi: «Ora Porcelli mi accusa di [illegible] aver concluso in tempo il film. Ho avuto con lui uno scambio di fax molto spiacevoli, e invece so che basterebbero poche ore per finire tutto». In Albania per lavoro, Porcelli non ha ancora chiarito il suo punto di vista su una vicenda che, dice Jost, è lo specchio di un «typical italian management style».

D'altra parte dell'Italia Jon Jost, nato nel '43 a Chicago, figlio di un generale dell'esercito, cresciuto in America e in giro per il mondo, finito in carcere per obiezione al servizio militare ai tempi della guerra in Vietnam, deve aver già imparato molto. «Un anno fa - racconta - ero venuto nel vostro Paese con l'intenzione di viverci per un po', [illegible] necessariamente per fare film. Sono rimasto colpito da quello che stava succedendo: c'era qualcosa nell'aria, nessuno si guardava più negli occhi, tutti sembravano vergognarsi molto. Allora ho deciso di girare un film non esattamente sulla vicenda di Tangentopoli, né sugli uomini politici che vi sono rimasti coinvolti, ma piuttosto sull'idea diffusa di corruzione. La diffidenza per le regole, il disprezzo per le convenzioni che accomunano tanti rappresentano, già da soli, un primo passo verso l'illegalità».

In «Uno a me, uno a te, uno a Raffaele» Jost descrive un ricco imprenditore inquisito per Tangentopoli, diviso fra [illegible] d'azzardo e auto di lusso, finito suicida; suo figlio e la sua vita dissoluta; la moglie di quest'ultimo che, per caso, fa la conoscenza dell'amante del marito. Dice Jost: «Sono soddisfatto di questa pellicola, del modo in cui vi si mescolano toni ironici, tragici, comici. Credo che in Italia provocherà abbastanza rumore e mi chiedo, [illegible]ci sono molto curioso, di vedere in che modo verrà accolta dal pubblico. Non so se saranno [illegible] ad arrabbiarsi oppure no. D'altra parte nella mia vita [illegible] ho mai fatto film per fare felice qualcuno». Filmaker a tutto tondo, nel senso che scrive, dirige, cura la fotografia e il montaggio delle sue opere, Jon Jost è convinto che essere un cineasta indipendente significhi soprattutto fare ricerca, ricorrendo alla produzione artigianale e specializzandosi in film a basso costo. «Angel City», del 1977, è costato 6000 dollari; «Tutti i Vermeer a New York», del 1990, il più ricco della filmografia di Jost, ha raggiunto quota 250 mila dollari. «Nemmeno il mio ultimo film - dice Jost - ha un costo elevato».

Le incomprensioni di queste settimane non hanno convinto l'autore a concludere la sua esperienza italiana. «Devo cercare un produttore che capisca il mio modo di lavorare - dice -, un modo che certamente [illegible] ha nulla di convenzionale». E nel frattempo? «Cerco di rilassarmi e spero di poter chiudere il mio film entro i primi di agosto».

Fulvia Caprara

Daniele Formica, uno dei protagonisti del film su Tangentopoli

Ha vinto il «Caruso»

Cappuccilli ambasciatore del bel canto

FIRENZE. Il grande baritono triestino Piero Cappuccilli, ambasciatore del bel canto italiano nel mondo, ha ricevuto il «Premio Enrico Caruso» 1994. Il riconoscimento gli sarà conferito durante una cerimonia sabato alle ore 18 a Lastra a Signa (Giardino Villa Bellosguardo), vicino a Firenze.

Il «Premio Caruso» è forse il maggior riconoscimento a cui un cantante possa ambire. Cappuccilli negli ultimi trent'anni è stato sicuramente il baritono che più si è fatto apprezzare nel mondo, come continuatore, della grande tradizione italiana. Una tradizione che è iniziata con Titta Ruffo, Stracciari, Amato, Battistini, Guelfi, Gobbi, Bechi ed è continuata, appunto, con lui. In passato il «Caruso» è stato assegnato a Masini, Del Monaco, Bergonzi, Di Stefano, Corelli, Tagliavini, Tebaldi, Kraus, Olivero, Barbieri, Raimondi, Bechi, Cossotto e Panerai.

TIVU' & TIVU'

Alle venti e venti di Raidue l'eredità gialla di Jocelyn

EREDITA' piccola ma sincera, quella lasciata su Raidue da Michele Mirabella e Tony Garrani con «Ventiventi», in onda per molti mesi all'omonima [illegible]. I due, piacevolmente salottieri, avevano conquistato con [illegible] loro quiz una buona fascia di pubblico, a sandwich come si trovavano fra il telegiornale e il programma di prima serata. Erano indovinelli non troppo stolidi (tipo: quanti fagioli ci sono nel vaso?) ma neppure troppo intellettuali, si trattava di indovinare una parola, [illegible] frase, avendo a disposizione gli elementi verbali, gli aiuti, che i due fornivano. [illegible] segreto del buon successo del programma non [illegible] nell'idea, ma nel garbo con cui veniva porta. Gli ascoltatori venivano intrattenuti con molta familiarità e [illegible] rispetto (c'è una leggera rimonta, [illegible] tv, di coloro [illegible] trattano gli altri [illegible] rispetto), in quello studio che sembrava un salotto buono di piccola borghesia. Loreto impagliato e il busto di Alfieri, quelle piccole cose di pessimo gusto [illegible] fanno passare sul video la confidenza degli interni. Alla fine del programma, salivano ad un piccolo desco e cominciavano a consumare il loro pasto. Il Tipografo di Trino si chiedeva sempre se cenavano sul serio. In effetti, era come se Mirabella e Garrani facessero entrare tutti in quel loro accogliente rifugio. Davano, con misura, confidenze al pubblico, che [illegible] rimando li trovava simpatici.

Adesso, alla stessa ora, in un salotto meno caldo ma [illegible]nito di gatto siamese, è arrivata la erre francese di Jocelyn, fresco reduce dei ludi gladiatori e un po' folli di «Il grande gioco dell'oca». Il programma nuovo si intitola «Se lo fossi Sherlock Holmes», penalizzato ieri, alla sua seconda puntata, dalla straordinaria concorrenza della Nazionale italiana che soffriva con la Nigeria. Il meccanismo, come avverte il titolo, prevede un'indagine piccola piccola condotta, [illegible] venti minuti, da un concorrente. Nella puntata del debutto si doveva scoprire chi fosse [illegible] proprietario di una sacca misteriosamente ritrovata. Nella sacca, c'erano tutti gli indizi necessari a risolvere [illegible] problema dello Sherlock Holmes dilettante. Un'agenda, alcuni documenti, la maglietta di una squadra di pallavolo. Il «detective» [illegible] di risalire, soprattutto attraverso un uso smodato del telefono, alla verità. Naturalmente non si deve rivelare agli interlocutori inconsapevoli lo scopo del gioco, ed è necessario inventare all'impronta delle scuse credibili. Jocelyn col monocolo è il [illegible]canto: [illegible] per aiutare, caso mai per seminare zizzania, cioè elementi che possono portare fuori pista.

Anche questa è una trasmissione garbata, e siamo soltanto agli inizi, e l'eredità è per l'appunto pesante. Il pubblico che amava il genere ricorda volentieri quei venti minuti di prima anche perché passavano molto in fretta. Qui il tempo pare dilatato, l'atmosfera del giallo non rie[illegible] a formarsi, l'aria rarefatta dello studio non aiuta il concorrente a diventare Sherlock Holmes. Ma chissà, provando e riprovando...

Alessandra Comazzi

Un genio [illegible] Sing Sing

[illegible] Derek in una intricata storia familiare è la «Bella [illegible] morire» [illegible] Canale 5 alle 20,30

SING SING CHIAMA WALL STREET
1987, Italia 1 [illegible] 20,30; dur. 102'

Un genio della finanza finisce in galera: è Herbie, condannato per appropriazione indebita. Un'appropriazione di cui però [illegible] è colpevole. Il regista Boris gli lascia creare a Sing Sing addirittura una società [illegible] i compagni di cella e con questo il gruppo [illegible] a giocare in Borsa. Alla fine Herbie riuscirà a vendicarsi di chi l'ha mandato al fresco. Nel cast ci sono Robert Carradine, M. McDowell e L. Cutter.

BERSAGLIO TUTTO [illegible]
1991, Raidue, 20,40; dur. 96'

Che ci sarà mai nella valigetta di un passeggero che arriva a Madrid da New York? Forse documenti importanti, forse dollari. Il fatto è che al viaggiatore ghene capitano di tutti i colori. La commedia è divertente, anche per le situazioni imprevedibili che il regista Javier Elorrieta s'inventa [illegible] buona fantasia. Nel cast ci sono Clayton Rohner, Cristina Piagot, José Luis Lopez, Anthony Perkins.

BELLA DA MORIRE
1993, Canale 5 alle 20,30; dur. 100'

La bellissima è Bo Derek diretta da Fritz Kiersch. Il thriller si svolge in famiglia, come sovente capita. Helen organizza [illegible] il cognato-amante David il rapimento del proprio marito Ben. Sul rapimento indaga anche l'agente Dillon. I rapitori, che hanno inviato alla famiglia un dito del rapito come «avvertimento» di ciò che intendono fare, inseguiti dalla polizia, finiscono male.

IL [illegible] SUZIE [illegible]
1960, Raiuno alle alle 20,40; dur. 104'

Nancy Kwan e William Holden sono i protagonisti di questa commovente storia d'amore. Robert Lomax, pittore americano che si trova [illegible] Hong Kong, s'innamora di Suzie Wong, [illegible] ragazza che si guadagna da vivere facendo la prostituta. [illegible] pittore spera di redimere la ragazza che ha anche un figlio. La dolce Suzie, anch'essa innamorata, si rifugia però nel suo quartiere, sfugge alle [illegible]cerche dell'innamorato. Ma alla fine..

INDAGINE OLTRE IL BUIO
1982, Italia 1 alle 22,30; [illegible]

Prima visione tv per il thriller di Llewellyb Moxey. Uno studente di legge indaga insieme con [illegible] coroner su un omicidio. Non sarebbe nulla [illegible] grave se il giovane non scoprisse che il cadavere è completamente privo di sangue. Vien fuori [illegible] un'allucinante storia di vampirismo ben diretta dal regista. Nel cast ci sono David Naughton, D. Harewood e M. Jones.

LA [illegible] DELL'AUDIENCE
1984, Tmc alle 19; dur 102'

Di e [illegible] Danny De Vito, R. Perlman, G. Graham e B. Birkett. Il tema è la tv: come fare più audience. Vic Di Salvo non si arrende davanti alle difficoltà e alla concorrenza e quando si accorge che sta soccombendo, manipola i dati Auditel e decreta così [illegible] suo effimero successo.

Su Raidue *Inkantina*, ultimo programma di Arnaldo Bagnasco alla ricerca di nuovi comici (alle 22,30), Andrea Roncato e Rosita Celentano ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (alle 23), su Tmc si realizza una vecchia idea di Curzi, quella di presentare dentro [illegible] tg un libro in due minuti, la rubrica è affidata ad Alain Elkann, ogni sera un personaggio famoso dirà, semplicemente, quale libro gli piace in modo particolare e perché (alle 22,30, stasera tocca a Walter Veltroni).

Inkantina [illegible] propone ufficialmente di lanciare nuovi comici, in realtà i comici della compagnia sono solo poco famosi, ma hanno le spalle parecchio robuste (la Monetti, per esempio, assai brava nell'avanspettacolo di Raitre con Franchi e Ingrassia inventato due anni fa dallo stesso Bagnasco, dove ogni settimana faceva anche lo spogliarello). In ogni caso, il nucleo centrale dei «nuovi» è formato dai Colombazzi, Nardella, Einstein, Nappi, Arditi, ecc. Intorno a questi, fissi, Elio Crovetto vestito da vigile urbano, Gigi Bonos, Franco Girard e soprattutto il grande Giustino Durano. Giorgio Bracardi fa la parte del vecchio comico che tenta di farsi passare per nuovo, viene smascherato e cacciato, Dario Vergassola (comico depresso) è una specie di conduttore del programma, le voci fuori campo appartengono ad Attilio Corsini e Daniele Formica, da video sparsi qua e là vengono mandate in onda battute di Walter Chiari, arrivano a suonare anche gruppi etnici di ogni tipo, i Pitura Freska, i [illegible] Posse, [illegible].

CAPPA
La «Cappa» di *Inkantina* sarebbe un omaggio a Kant (altro significato possibile di *Inkantina*: trasmissione piena di incanto, oppure ovviamente: «in cantina», quest'ultima definizione rendendo il programma troppo simile nelle intenzioni a *Tunnel*, gli autori si sono precipitati a specificare che si tratta di «una cantina pulita»).

L'ormai famoso telecronista americano-argentino Andreas Cantor - quello che ha gridato gool per più [illegible] un minuto [illegible] giorno di Italia-Messico - trasmette da una cantina [illegible] Miami, presa in affitto apposta insieme al suo socio Norberto Longo, e manda in onda [illegible] partite attraverso il satellite Univision, per [illegible] quale ha pagato regolare affitto. Cantor e Longo hanno trovato gli sponsor personalmente, andando a bussare porta a porta e adesso stanno guadagnando bene, [illegible] loro sia quelli che li hanno finanziati: l'audience del loro programma (*Cadena del mundial*) è cinque volte superiore a quella delle tv americane. I due tentarono un colpo analogo ai tempi di Italia 90, stavano a Los Angeles e fingevano di trasmettere da Roma. Ma gli andò male, [illegible]nito il mondiale fallirono.

Giorgio Dell'Arti

Celentano, Chiari

I PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 7 (9167); 7,30 (2254); [illegible] (3883); [illegible] (7544); 9 (8273); 9,30 (4854167); 10 (37235); 11 (2226726); 12,30 (22032); 13,30 (7802); 18 (31506); 20 (821); 23 (82408); 0,05 (4434571)

- [illegible] **Uno mattina - Estate**(0)
- 9,35 **Nancy, Sonny & Co.** telefilm. *Una prova di coraggio* (2821070)
- 10 — **Perdonate il mio passato.** film commedia (Usa, 48). Con Fred MacMurray, Marguerite Chapman (0)
- 11,35 **Uno mattina - Utile futile**, attualità (8412500)
- 12,35 **La signora [illegible] giallo**, telefilm (7414542)
- 14 — **Tg 1 speciale - Usa '94** (11815)
- 14,20 **Mi ritorni in mente** (8721802)
- 14,25 **L'ultimo dei vichinghi**, film avventura. [illegible] Giacomo Gentilomo (Italia, '61)(4490506)
- 16,10 **Solletico-Vacanze** (7509883)
- 16,15 **Heidi**, cartoni (475239)
- 16,40 **I ragazzi [illegible] Mundial**, cartoni (4291186)
- 17,05 **Danger Bay**, telefilm (4282436)
- 17,30 **[illegible]**, cartoni (85728)
- 17,55 **[illegible] al Parlamento** (8325273)
- 18,20 **In viaggio [illegible] tempo**, telefilm (8297231)
- 19,05 **Mi ritorni in mente**, varietà, con Red Ronnie (405896)
- 19,50 **Che tempo fa** (8303612)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (85254)
- 20,40 **Il mondo di Suzie Wong**, film drammatico regia di Richard Quine, con William Holden, Nancy Kwan, Michael Wilding, Sylvia Syms (7807098)
- 23 — **Tg1 - Flash** (0)
- 23,10 **Concerto sinfonico.** Da San Pietroburgo (Russia). 1ª parte (4048525)
- 0,15 **Oggi al Parlamento** (4430765)
- 0,25 **Uno più uno**, con Gigi Marzullo, Gianluca Nicoletti (7215842)
- 0,35 **Sapore**, documenti *Frammenti [illegible] storia: Filippine-ottobre 1988* (2616129)
- 1,05 **L'alfiere**, sceneggiato ('56) 4ª puntata (8965847)
- 2,25 **Tg 1** (25711649)
- 2,35 **Concerto sinfonico**, musicale (7295687)
- 3,25 **Tg 1** (73951533)
- 3,30 **[illegible] rete**, varietà ('68) con Gianni Morandi (9870804)
- 4,35 **Juventus-Standard Liegi.** Calcio coppa Uefa 1982 (1470-9820)
- 6,10 **Doc Music Club.** [illegible] (87-140378)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8032490); 13 (24-57); 17,15 (4378525); 19,45 (90-0821); 23,15 (9784903)

- 6,30 **Videocomic**, varietà (9780)
- 7 — **Euronews**, attualità (68983)
- 7,10 **Mille capolavori**, documenti (4955051)
- 7,25 **Quante storie**, varietà per [illegible]gazzi «Nel regno della natura» (4722726)
- 8,10 **Simpatiche canaglie**, telefilm (6565983)
- [illegible] **Cuore di Marco**, cartoni (4844-780)
- 8,55 **Talespin**, cartoni (2872457)
- 9,25 **Antenati**, cartoni (4891709)
- 9,50 **Furia**, telefilm (4776070)
- 10,20 **Quando [illegible] ama**(4907148)
- 11,30 **I suoi primi [illegible] anni**, condotto da Enzo Sampò (5837380)
- 12,05 **La clinica [illegible] Foresta Nera**, telefilm (6424041)
- 13,30 **Dribbling mondiale**(5544)
- 14 — **Santa Barbara**, soap opera (5840002)
- 14,50 **Beautiful**, soap opera. Le repliche (6030812)
- 15,35 **Johnny lo svelto**, film avventura, [illegible] Robert Clouse (Usa, '74). Con Gloria Hendry, Scatman Crothers (5280709)
- 17,20 **[illegible] Parlamento** (4377890)
- 17,25 **[illegible] 5113**, telefilm(6201998)
- 18,10 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (7327631)
- 18,20 **Tgs - Sportsera** (216954)
- [illegible] **Il commissario Koster**, telefilm *Il detective* (7865467)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (2582273)
- 20,20 **Se lo fossi Sherlock Holmes**, quiz con Jocelyn (7820815)
- [illegible] **Bersaglio tutto nudo**, film [illegible] con Clayton Rohner, Cristina Piagot, Jack Taylor, [illegible]gia di J. Elorrieta (437885)
- 22,25 **Inkantina**, varietà, regia di Roberto Cipponna (2605761)
- 23,30 **Tg 2 speciale**, I sette grandi sotto il Vesuvio (93831)
- 0,05 **Scanner**, documenti «Storia zaleria» (8564736)
- [illegible] **La morte in diretta**, film di Bertrand Tavernier (87372587)
- 2,50 **Videocomic**, varietà (8208216)
- 3 — **Centomila dollari**, film [illegible]media (Italia, '40) con Amedeo Nazzari (9667484)
- 4,30 **Prosa. «Due dozzine di rose scarlatte»** (Italia, '40) Con Amedeo Nazzari (5862533)
- 6,05 **[illegible] comiche [illegible] Aldolini** (5297-2484)

RAITRE

Telegiornale: 12 (50631); 14 (1386235); [illegible] (235); 19,30 (98322); 22,30 (39186); 0,30 (8354113)

- 6,45 **L'altrarete. Sapere.** documentari (6194341)
- 7,15 **Euronews** (3140709)
- 7,30 **Passaporto** (7322)
- 8 — **La natura sperimentata** (1244-631)
- 8,45 **Artisti [illegible] specchio** (3740877)
- 9,30 **Veleggiando sottocosta** (83-02631)
- 10,15 **Il tono [illegible] convivenza** (17-73032)
- 11 — **Gli anniversari** (2215612)
- 11,45 **Dizionario** (3732925)
- 12,15 **Tgr - Economia** (8239235)
- 12,20 **I mostri 20 anni dopo**, telefilm (3315070)
- 12,45 **Un nonno, quattro nipoti, [illegible]**, telefilm (55954)
- 13,10 **[illegible] da strega**, telefilm (2830-32)
- 13,40 **Schegge**, documenti (2590235)
- 14,35 **Schegge Jazz** (2341612)
- 14,50 **Ciclismo. Giro [illegible] Francia**, sport «Derby». Quarta tappa (68-694877)
- 17 — **Automobilismo. Rally d'Argentina** (81612)
- 17,15 **Scherma. Campionati del mondo**, da Atene (3527983)
- 18,30 **Mountain Bike** (4032)
- 19,50 **Blobcartoon**, cartoni (2359964)
- 20,30 **Chi l'ha visto?** conduce Giovanna Milella (19984)
- 22,45 **Harem Estate**, attualità (6026-12)
- 23,50 **Processo ai Mondiali**, sport (8668508)
- 1 — **Fuori orario** *Omaggio a Lucio Amelio* **Terrae Motus** (8708-520)
- 2 — **Che ogni cosa sia [illegible] suo posto**, film drammatico, [illegible] John [illegible] (Nuova Zelanda, '85). Con John Gielgud (7071938)
- 3,25 **Tg [illegible] Notte/Edicola** (7748838)
- 3,55 **Il vendicatore [illegible] City**, film [illegible]tern, di Agustin Navarro (Italia '54). Con Fred Canow, Barbara Nolly (11405804)
- 5,10 **Tg 3 [illegible]** (9701378)
- 5,40 **Carosello Carosello**, varietà (6850755)
- 6 — **Schegge**, documenti (84888)
- 6,25 **Tg 3 Notte/Edicola** (39419194)

CANALE 5

Tg5: 13 (88380), 17,55 (5969-970); 20 (7099); 24 (8018552)

- 8,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (4193089)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (4176322)
- 11,30 **Sposati con figli**, telefilm *Ti sembro sexy?* (9032)
- 12 — **Sì o no**, quiz. Con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (64877)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6982631)
- 13,35 **Beautiful**, soap opera. Con Ronn Moss, Hunter Tylo, Darle[illegible] Conely (927964)
- 14,05 **Forum estate**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia [illegible] Elisabetta Nobiloni Laloni (7638-77)
- 15 — **I Robinson**, telefilm. *Papà [illegible]cano*. [illegible] Bill Cosby (5815)
- 15,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm. *L'inaugurazione* (6802)
- 16 — **All'arrembaggio Sandokan.** cartoni. *La danzatrice* (9631)
- 16,30 **Cantiamo insieme**, cartoni. *Ieri oggi e domani* (66815)
- 16,45 **La villa stregata** (6309186)
- [illegible] **Principe Valiant**, cartoni (6801-070)
- 17,20 **L'incredibile Dobbi**, telefilm (8204490)
- 17,30 **T-Rex**, cartoni (46964)
- 18 — **Ok [illegible] prezzo [illegible] giusto!**, quiz [illegible] Iva Zanicchi. R[illegible] di Silvio Ferri (40273)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale (3254)
- 20,30 **Bella da morire**, film thriller, re[illegible] Fritz Kiersch, con Bo Derek, Jack [illegible], John Savage, Dorian Harewood, David [illegible]
- 22 — **X Files**, telefilm, *Omicidi del terzo tipo*, [illegible] Charles Croft, [illegible] De Young (69419)
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, re[illegible] Pietrangeli (50028)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6713571)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (2990587)
- 2,30 **Sposati [illegible]** (2802378)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (2803007)
- 3,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm (2808194)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (2807823)
- 4,30 **I Robinson**, telefilm (1817533)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (1618262)
- 5,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (1628648)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (6475020)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1723148); 14 (47-00); 19,30 (8726)

- 6,30 **Ciao ciao**, [illegible] (37842438)
- 9,30 **[illegible]**, [illegible] (10254)
- 10,30 **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm (10-070)
- 11,30 **A-team**, telefilm (2734099)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (12-167)
- 12,40 **Studio sport** (9414032)
- 12,45 **Papà Gambalunga**, cartoni (5797047)
- 13,20 **Ciao Ciao Mix**, varietà (8965-964)
- 13,30 **The Real Ghostbuster**, cartoni (26273)
- 13,55 **Ciao Ciao News** (4120490)
- 14,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (2726)
- 15 — **Giselle**, film tv commedia, [illegible] Herbert [illegible] (Usa, '87) Con Mikhail Baryshnikov (82322)
- 17 — **Baywatch**, telefilm, *Un passato da dimenticare* (83186)
- 17,55 **Wrestling report**, sport (7769-952)
- 18 — **I miei due [illegible]pà**, telefilm [illegible]*re per forza* (3051)
- 18,30 **Baby sitter**, telefilm. *Il campeggio estivo* (1070)
- 19 — **Genitori [illegible] blue jeans**, telefilm. *San Valentino* (9457)
- 20 — **Tarzan**, telefilm *Uomini senza scrupoli* (8341)
- 20,30 **Sing Sing chiama Wall Street**, film commedia, con Malcolm McDowell, Robert Carradine (97542)
- 22,30 **Indagine oltre il buio**, film [illegible], [illegible] John Llewellyb Moxey (Usa, '82) Con [illegible] Naughton, Dorian Harewood (93-438)
- 0,30 **Studio sport Usa '94** (4629-228)
- 1,40 **Starsky & Hutch**, telefilm (67-17303)
- 2,30 **A-Team**, telefilm (4376571)
- 3,30 **Baywatch**, telefilm (4450587)
- 4,30 **Hazzard**, telefilm (4383007)
- 5,30 **I [illegible] due papà**, telefilm (1618-901)
- 6 — **Genitori in [illegible] jeans**, telefilm (81279002)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2897254); 13,30 (3952); 17,30 (91802); 19 (78508); [illegible] (32728)

- 7,30 **Love Boat.** [illegible] (1759885)
- 8,15 **Valentina**, telenovela (3738896)
- 9 — **Buona giornata**, varietà (10-780)
- 9,15 **Pantanal**, telenovela (4781802)
- 9,45 **Guadalupe**, telenovela (1790-709)
- 10,30 **Maddalena**, telenovela (64902)
- 11,40 **Antonella**, telenovela [illegible] Luis Luque (6844032)
- 12,05 **Gioco [illegible] copple beach**, quiz (8426708)
- 13 — **Murphy Brown**, telefilm *L'ha detto mamma* (7525)
- [illegible] — **Sentieri**, soap [illegible] con [illegible] Hearst (91419)
- 15 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm. *Manette al giudice*. Con Alan Rachins (75457)
- 16 — **Principessa**, telenovela (79-273)
- 17 — **Topazio**, telenovela 1ª parte (3167)
- 17,35 **Topazio**, telenovela 2ª parte (36515)
- 18 — **Funari news**, attualità (66709)
- 20,30 **Palm Springs: operazione [illegible]**, telefilm, [illegible] Greg Evi[illegible], Connie Sellecca (17506)
- 22,30 **[illegible] Carrà Show**, varietà (36544)
- 0,30 **Rassegna stampa** (4707755)
- 0,45 **Top Secret**, attualità (1250007)
- 1,50 **Marcus Welby**, telefilm (7261-200)
- 2,40 **Rassegna stampa** (6122200)
- 2,50 **Love Boat**, telefilm (6356113)
- 3,40 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (5228104)
- 4,30 **Murphy Brown**, telefilm (6294-804)
- 4,50 **Rassegna stampa** (3431945)
- 5 — **Marcus Welby**, telefilm (3275-007)
- 5,50 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (1624216)
- 6,40 **Top Secret**, telefilm (49433858)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30. 7,30 Grr - Questione di soldi. 8,32 Calcio soccer; 9,05 Radio anch'io; 11,30 Spazio aperto, 12,30 Medicina e Scienze; 13,30 Gossip; 14,30 Relais; 15 81 Tour [illegible] France. 16,30 Express; 17,30 Sport Usa '94, 18,30 I mercati; 19,20 Ascolta [illegible] la sera. 20,33 Grr Zapping; 22,05 1858-1870 dagli [illegible] alla na[illegible]; 22,50 Oggi al Parlamento; [illegible] Gr - Radio Tir. 2,38 Grr - Voci nella notte

[illegible]E: Gr 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10. 6,45 Ieri al Parlamento; 7,16 Anni [illegible], [illegible] Gnocchi esclamativi; 8,10 Chidovecomequando; 8,50 Un mare di parole; 9,10 Magic moments; 9,35 Radio-Zorro, 10 I tempi della mela, 10,45 [illegible] lune di traverso, 12,30 Tilt, 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei [illegible] motivi; 15,20 [illegible] figurine di [illegible]. 15,23 Per [illegible] giovani, 16,30 I [illegible]; 17,10 Gin da boa, 18 Regalo dai sotto[illegible] 19,15 Planet rock; 20,10 Dentro la sera; 22 Panorama parlamentare

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,30. 7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 9,10 Novità in compact. 10 Recensioni spettacolo; 10,20 Il libro del giorno. 10,30 I dischi consigliati; 11 [illegible]; 11,20 Luci del varietà. 11,30 Opera senza confini. 13,15 Melotip; 13,45 Concerto sinfonico. 15 03 Note azzurre, 15,30 Un'estate americana. 16 [illegible] the road, 16,25 Tamburi lontani, 17,10 Note di viaggio, 17,35 Futura; 19 [illegible] caffè. [illegible] Radiotre suite. 20,30 Jazz - Oltre il sipario; 23,20 L'uomo di Dante

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (6081186); 18,45 (958438); 22,30 (4902)

- 7 — **Euronews** (5580070)
- 8,30 **He Man**, cartone (1308)
- 9 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm (80821)
- 10 — **Usa '94.** (8523902)
- 11,50 **Sale, pepe e fantasia**
- 12,30 **[illegible]**, serial, *Mutri[illegible] reale* (4014631)
- 13,30 **Tmc Sport Usa '94** condotto [illegible] Marina Sbardella (18983)
- 13,45 **Usa '94. Ottavi [illegible] finale** (1175877)
- 15,45 **Tour de France.** Commento di Davide De Zan (7762341)
- 17 — **Tmc Sport Usa '94** 2ª parte (40148)
- 17,15 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm (3729790)
- 18,15 **L'altra America** (61877)
- 19 — **La guerra dell'Audience**, film. Con Danny De Vito, Rhea Pearlman, Gerrit Gra[illegible]. Regia Danny [illegible] Vito (34761)
- 21 — **Speciale Tour de France**(34-19)
- 21,30 **Mondocalcio Usa '94** (37104)
- 23 — **Crono - Tempo di Motori** (27186)
- 23,45 **Kid Rodelo**, film (9389-341)

TELE + 1

- 18,45 **Vediamoci stasera...**(9141883)
- 20,40 **Vincere insieme**, film (47-5701)
- 22,30 **I protagonisti**, film (6701-273)
- 0,40 **Detective Stone**, film (50-03286)
- 2,15 **Golgota**, film (42370194)

TELE + 2

- 7 — **Step Reebok**
- 12,30 **Step Reebok** (722631)
- 13,30 **Sportime** (708051)
- 14,30 **Usa sport** (550341)
- 15 — **Film** (551070)
- 15,30 **Beach Volley** (681457)
- 16 — **Biliardo**, Mondiali Pro 7 torneo (871254)
- 17,30 **Fuori campo** (914525)
- 18 — **Motomondiale** (2155235)
- 19,15 **On the air** (818525)
- 19,45 **Telesport** (195157)
- 20 — **Sportime Quiz** (124815)
- 20,30 **Rugby**, super 10 (932436)
- 22 — **Biliardo**, Mondiali Pro (12-0322)
- 24 — **Midnight Club** (80851687)

TELE + 3

- 23 — **La [illegible] brigata**, film (313032)
- 1 — **Musica in casa** (7636013)
- 1,05 **Classica** (43575387)

VIDEOMUSIC

- 18,30 **Vm-Giornale** (852180)
- 20 — **Segnali di fumo** (858098)
- 20,30 **[illegible] Classici** (752335)
- 21,30 **Ossigeno** (832322)
- 22 — **Jayhawks**, special (8392-35)
- 22,30 **Carlos Santana** (857070)
- 23,30 **Vm-Giornale** (98780886)

RETE A

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20

- 19,10 **Victoria** (8275187)
- 20,30 **Victoria** (40902)
- 21,15 **Semplicemente Maria**(20578065)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati [illegible] al programma [illegible] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lanciate l'onda ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 1. Rai2 2. Rai3 3. Rete4 4. Canale5 5. Italia1 6. Montecarlo 7. Rete A 8. Videomusic 9. Tele + 1 13. Tele + 2 14. Tele + 3 15; Svizzera 16

Badolisani gira 4 tragiche storie per Raiuno

La Caprioglio a Cuba paradiso del cinema

ROMA. In questa Rai sempre più disastrata, alla ricerca spasmodica [illegible] un modo per far quadrare i conti, c'è anche chi, per girare un film a basso costo, sceglie [illegible] andarsene a Cuba. E' successo a Vincenzo Badolisani, stravagante autore al principio degli Anni Ottanta di un molto lodato «I ragazzi di Torino sognano Tokio e vanno a Berlino» e, un paio di stagioni fa, regista dell'invisibile «Chiodo a tradimento», film a basso costo ricavato utilizzando le scenografie di «Capitan Fracassa» di Scola, ma distribuito male [illegible] sala. Cuba in realtà non è stata una scelta di Badolisani, così come non [illegible] stata [illegible] scelta girare, per Raiuno, quattro storie avventurose di un'ora e mezza l'una, accomunate dalla presenza fissa dei due protagonisti: Debora Caprioglio e Alberto Gimignani. Solo che questo passa [illegible] convento e questo Badolisani ha accettato di fare.

Nel copione, comunque, c'è una qualche nobiltà. Gimignani nei panni di un giornalista e Caprioglio in quelli della sua fidanzata, diventano infatti testimoni di quattro eventi terribili che [illegible]o poi quattro delle grandi tragedie che oggi scuotono l'America Latina: il legame tra nazisti vecchi e nuovi tornato d'attualità dopo i cortei di naziskin in Germania; il contrabbando praticato senza esclusione di colpi, specie se si tratta di contrabbandare il «locos» un mollusco afrodisiaco venduto [illegible] prezzo; lo scandalo dello sfruttamento [illegible]egli indios privati dei loro diritti e delle loro terre; la vergogna del traffico internazionale della [illegible] che niente pare fermare. L'idea [illegible]ale era quella di girare queste quattro storie [illegible] Cile, in Venezuela, in Colombia. Poi però alcuni collaboratori della Tiber, la società che [illegible] ha curato la produzione, hanno parlato di Cuba e Badolisani è partito per i sopralluoghi. «Ho trovato un Paese ricchissimo dal punto di vista dei paesaggi: mare, montagna, foreste, spiagge, città coloniali, scorci curiosi. Ma soprattutto un Paese dove si fa cinema e la troupe tecnica locale è abituata a lavorare con ritmi occidentali. Il festival cinematografico di L'Avana resta uno dei più importanti [illegible] Terzo Mondo e loro al cinema [illegible] vogliono rinunciare. Con la Spagna lavorano spesso. Con l'Italia invece è stata la prima volta».

Pressata dall'embargo che gli americani le stanno muovendo, bisognosa di valuta fresca con cui comprare tutto quello che non produce, abbandonata orgogliosamente a se stessa dopo la caduta dell'Urss, Cuba vive quello che chiama il suo «periodo speciale» sperando di cavarsela senza danni eccessivi. «Sarà anche per questo che tutti hanno collaborato con entusiasmo, lavorando undici ore al giorno e cercando con la buona volontà di sopperire alle continue carenze di materiale tecnico che ormai non arriva quasi più».

Pur non usando mai gli studi perché andare a Cuba per girare in interni non aveva senso, Badolisani sostiene di aver potuto [illegible]lizzare sette minuti e mezzo di pellicola al giorno, in un clima allegro, mai ansioso, di totale amicizia. «Sarà perché i latino americani hanno una indole felice, o perché Castro comunque i suoi concittadini [illegible] ha fatti studiare, certo è che i rapporti [illegible] la gente sono molto facili. Mi ricordano il nostro Meridione del dopo guerra quando il consumismo, la competitività, il sospetto verso il vicino ancora non erano arrivati».

Tutto bene a Cuba?

«No. In un anno di lavoro difficoltà ce ne sono state. I problemi [illegible] Cuba ci sono e si sentono. Quel piccolo muro d'acqua che separa Miami da Cuba è troppo corto per poter far sperare che gli Usa accettino di tenersi nel fianco la spina comunista. E poi i telefoni funzionano male, la benzina scarseggia, gli alberghi ignorano l'efficienza occidentale». Ma a Cuba il cinema è vivo e i costi sono molto bassi. Gian Maria Volonté ha appena girato là «Il tiranno Banderas», Pontecorvo c'è andato per il festival, Salvatores ha promesso di tornarci, Almodóvar, che ci è stato in vacanza a Natale, ha confessato a Badolisani che quasi quasi lui lascia Madrid e si trasferisce sull'isola perché la gente, nonostante tutto, ha [illegible] vitalità che in Europa ormai è sparita.

Simonetta Robiony

Debora Caprioglio, protagonista delle storie cubane di Badolisani

Misterioso decesso del giovane a Boston: aveva 23 anni, studiava arte

E' morto il figlio di Tony Curtis

Nato dal matrimonio con la modella Leslie Allen

WASHINGTON. Misteriosa morte, a Boston, di Nicholas Bernard Curtis, il figlio ventitreenne di Tony Curtis. Il giovane, nato dal matrimonio dell'attore il 20 aprile [illegible] con Leslie Allen, una modella di ventun anni più giovane del marito, studiava arte presso l'isti[illegible] scolastico del Museo delle Belle Arti a Boston. La causa del decesso non è stata resa nota, ma non sembra che Nicholas Bernard, il minore dei sei figli avuti da Curtis nel corso dei suoi numerosi matrimoni, [illegible] precedenti per droga o alcool.

Nato a Londra, Nicholas è cresciuto con il padre a Los Angeles fino all'età di 12 anni, quando, do[illegible] il divorzio dei genitori, si trasferì dalla madre a Dennis, un paesino [illegible] Cape Cod sull'Oceano Atlantico, dove ancor oggi l'ex moglie [illegible] Curtis vive [illegible] il secondo marito, Donald Peccerill. A differenza della sorellastra Jamie Lee, nata dal primo matrimonio dell'attore con la bellissima Janet Leigh, Nicholas non aveva seguito le orme del padre nel mondo dello spettacolo, ma anche la [illegible] passio[illegible] per l'arte era una sorta di eredità, dato che Tony Curtis si è dedicato per molti anni alla pittura. Forse per la sua lontananza da Hollywood, il giovane era rimasto fuori dall'attenzione delle cronache, né era mai stato coinvolto negli scandali familiari: la confessione dell'attore oggi sessantanovenne di aver fatto uso di alcool e droga, tanto da rendere necessaria una lunga terapia di disintossicazione, l'ulteriore ammissione della figlia Jamie di aver condiviso con il padre l'esperienza della cocaina.

I funerali del giovane sono fissati per oggi. [a.plo.]

STASERA [illegible]

A Genova una notte piena di favole Sorrento, Rava suona Puccini jazz

MUSICA - A **Ravenna**, Sant'Apollinare in Classe, [illegible] 21, l'Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna propone «La petite Messe solennelle» di Rossini. Dirige Gianluigi Gelmetti, solisti Nancy Gustafson, Gloria Scalchi, Vicente Ombuena, Michel Pertusi.

A **Rozzano**, Cascina Grande, ore 21, l'Orchestra «I Pomeriggi Musicali» in arie di Britten, Pergolesi e Stravinskij.

A **Camogli**, chiostro Boschetto, 21,15, il duo De Robertis-Rinero in note di Debussy, Brahms, Poulenc.

[illegible] - Al Palazzo del Collegio di **Asti**, 21,45, debutta la compagnia «A. Brofferio» [illegible] «Toiu», di Luciano Nattino, c[illegible]micità tra ricette e ricordi di Vittorio Alfieri. Regia di Beppe Santopietro.

Ancora repliche a **Spoleto**. Alle 21, Caio Melisso, «L'ultimo yankee», di Arthur Miller, con Glauco Onorato, Ray Lovelock, regia di John Crowther. Al teatro San Nicolò, «Camper», scritto, diretto e interpretato da Vittorio Gassman.

All'Arena Petrella di **Longiano** (Forlì), 21,30, Sabina Guzzanti in «Non io. Sabina e le altre».

A **Sant'Arcangelo di Romagna** (Forlì), piazza Ganganelli, 21,30, Gino Curcione in «Nummere». Area Sferisterio, «I poveri disturbano», con Lino Della Rocca, Franco Acquaviva, testo e regia di Renzo Filippetti.

A **Villa Faraldi**, 21,30, per il Festival, [illegible] compagnia Teatro Ipotesi in «Un leggero malessere».

A **[illegible]** (Vicenza), piazzale Seggiovia, ore 21, «Flam» il nuovo spettacolo della cooperativa Atmo.

Al Forte Sperone di **Genova**, ore 21, debutta il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse, «La notte delle favole», regia di Tonino Conte.

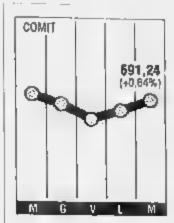
DANZA - [illegible] **Firenze**, Anfiteatro delle Cascine, si inaugura il Florence Dance Festival. L'ensemble Miche Van Hoecke in «A la memoire», con Luciana Savignano.

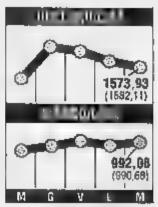
A **Spoleto**, Teatro Romano, 21,30, alcune coreografie del Ballet National de Marseille diretto da Roland Petit con l'etoile Marie Claude Pietragalla.

ROCK, POP e JAZZ - Consorzio Suonatori Indipendenti a **Genova**; Daniele Silvestri a **Roma**; Urban Species a **Pozzuoli**. A **Bari**, per la rassegna «Città della Musica», i Santasara e Flo et Douce In. Inti Illimani a **Milano**. [illegible] **Monsampolo del Tronto** al via «Musica Viva - Musica in giro» con [illegible] concerto dei Charanga Mamey. A **Sorrento**, chiostro di S. Francesco, ore 21, inaugurazione dell'Estate Musicale con un omaggio jazz a Giacomo Puccini. Suona il trombettista Enri[illegible] Rava. A **Fano**, per «Jazz by the sea», Gospel Choir, Enrica Bacchia con Ingrid Jensen e Marcello Rosa.

[illegible] - Per il Festival dei Due Mondi, a **Spoleto**, Teatro Nuovo, 20,30, l'opera buffa di Poulenc «Les mamelles de Tiresias», con Iride Martinez, Rebecca Russell. Dirige l'Orchestra del Festival Steven Mercurio, regia di Alfredo Arias. A questo spettacolo è abbinato «Les Biches», balletto in [illegible] atto con le coreografie di Bronislava Nijinska.

Nel cortile dell'Ammannati in Palazzo Pitti a **Firenze**, primo allestimento di «L'Euridice», di Jacopo Peri, con Margherita Vivian e Pierluca Porri. Regia di Rodolfo Tommasi.

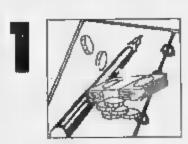
[illegible] - A **Palermo**, teatro di Verdura di Villa Castelnuovo, ancora una replica [illegible] «Cin ci là», [illegible] Ranzato-Lombardo, [illegible] Marcello Lippi, Massimo Dapporto, Daniela Mazzucato. Direzione d'orchestra affidata a Karl Martin, regia di Filippo Crivelli.

I future sotto pressione

Il mercato dei titoli di Stato italiani ha registrato ampie escursioni nei prezzi confermando il nervosismo di fondo che lo contraddistingue da alcune settimane. Esordito in maniera positiva con il future decennale [illegible] un massimo di 103,75 (contro 103,33 della chiusura di lunedì), il mercato ha accusato un improvviso ribaltamento sulla scia della caduta dei prezzi registrata sul nationelle francese. Il future decennale con scadenza settembre 1994 è sceso infatti al [illegible] di 102,09 per poi risollevarsi [illegible] metà pomeriggio [illegible] 102,85-102,88 sulla scia del miglior comportamento registrato [illegible] apertura del mercato statunitense. Andamento analogo ha registrato il future quinquennale che è stato indicato a 102,35-102,45 contro 102,66 della chiusura di lunedì. Mentre sul londinese Liffe il future decennale sui btp è stato indicato a 102,84 - 102,86 contro 103,40 della chiusura di lunedì.

Clinton: non alziamo i tassi

[illegible] Clinton non vuole un dollaro debole, ma indica che [illegible] ci [illegible] azioni coordinate straordinarie a sostegno della valuta americana da parte del summit dei G-7. Il Presidente americano ha dichiarato che il dollaro è «troppo debole» ma non c'è bisogno di «azioni insolite» per difenderlo. I commenti di Clinton, secondo gli analisti, sembrano indicare che la Casa Bianca non si aspetta alcuna azione comune, in particolare sui tassi di interesse, nel corso [illegible] G-7 che si riunirà a Napoli. L'amministrazione poi non prevederebbe neppure una nuova e immediata stretta monetaria significativa [illegible] parte della Federal Reserve. Secondo molti osservatori sarebbe necessario un forte rialzo dei tassi a breve per influenzare i mercati valutari attraendo significativi capitali verso il dollaro. E un'azione di queste dimensioni rischierebbe di rallentare eccessivamente la ripresa economica.

Cinquemila miliardi nel '94, altri 35-40 mila nel '95. Domani si conosceranno tutti i tagli

Resta sospeso il condono edilizio
La «scure» su scuola e sanità

1 PATTEGGIAMENTO

■ Il ministero delle Finanze è in lite con tre milioni di contribuenti per [illegible] totale [illegible] 85 mila miliardi. Chiudendo [illegible] contenzioso difficilmente smaltibile è possibile, secondo le Finanze, incassare alcune migliaia di miliardi.
● Il ministro esclude «condoni tombali» che, nel '92, portarono nelle casse dello Stato 11.300 miliardi (1300 più del previsto).

2 PREVIDENZA

Tra i punti più caldi:
■ l'aumento dell'età pensionabile [illegible] 65 [illegible]
■ lo slittamento [illegible] scatto di scala mobile di novembre
■ l'aumento a 40 anni [illegible] contributo minimo per la pensione di anzianità.
● il presidente dell'Inps propone [illegible] rivedere il meccanismo della scala mobile

3 SANITA'

Sono previsti.
● Ticket sui ricoveri ospedalieri (10-15 mila lire) per i primi 3 giorni di degenza
■ Tagli alle esenzioni dal ticket e ad alcune prestazioni
● la mobilità tra il personale dipendente.
Costa vuole anche introdurre negli ospedali un «orario europeo»

4 [illegible] LOCALI

■ In ballo c'è il [illegible] dei trasferimenti dello Stato agli enti locali (Comuni e Province).
Una misura alla quale si è [illegible] opposto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. «Piuttosto me [illegible] vado», [illegible] detto il ministro in chiara polemica [illegible] Dini. Il governo pensa anche a una riforma d[illegible] [illegible] locali (a partire dall'Ici).

5 EDILIZIA

■ Sul tavolo [illegible] ministri c'è anche la sanatoria degli [illegible] edilizi commessi [illegible] privati a patto che [illegible] siano stati eseguiti a fini speculativi.
● Dalla sanatoria, sembra ormai certo, dovrebbero invece essere escluse le società
● L'ultima [illegible] edilizia risale al 1985: fruttò 4800 miliardi (il governo ne prevedeva 10 mila)

6 [illegible]

I progetti allo studio sono numerosi Ci sono:
■ il blocco [illegible] turn [illegible]
■ lo slittamento del rinnovo dei contratti (che ormai sono fermi da tre anni)
● per il personale si prospetta anche la mobilità e il taglio alle supplenze
● in vista anche l'aumento [illegible] tasse scolastiche.

Il governo presenta il conto

Torna il patteggiamento, rincari Iva e Ici?

ROMA. Domani, proprio alla vigilia del gran vertice di Napoli, sapremo dove il governo vuole tagliare. Cinquemila miliardi nel '94, 36-40 mila nel '95, sotto tiro settori ad alto rischio di impopolarità come sanità, pensioni, scuola: nelle ultime ore sembra che il presidente del Consiglio si sia adoperato per smussare le punte, per attenuare e correggere le proposte dei ministri finanziari. Le linee guida sono note: crescita economica dell'1,5 per cento quest'anno, del 2,5 per cento almeno l'anno prossimo; contenimento dell'inflazione al 3,5 per cento medio nel '94, 2,5% nel '95.

Fisco. E' ormai certo che il governo offrirà ai contribuenti che sono in lite con il fisco il «concordato fiscale» di cui da giorni si parla. La speranza di almeno 5 mila miliardi di gettito, seppure non subito, è stata avvalorata ieri dal sottosegretario alle Finanze Roberto Asquini (Lega); mentre il ministro, Giulio Tremonti, si è sempre rifiutato di fare cifre. Seccamente smentito è invece che si progetti per il '95 una esenzione totale della prima casa dall'Irpef: la voce era comparsa su un mensile specializzato.

E' confermato anche che le attuali tendenze del gettito fiscale non sono buone. Con grande ritardo, i dati saranno resi noti forse oggi. «La perdita di gettito [illegible] l'autotassazione non è allarmante» dichiara il ministro del Tesoro Lamberto Dini. Si tratterebbe dei tremila miliardi di cui si parla da qualche giorno. Questo però potrebbe significare che l'obiettivo di mantenere invariata la pressione fiscale complessiva («un obiettivo di rigore» secondo Tremonti) richiederà qualche aggravio, probabilmente sull'Iva o su qualche imposta di fabbricazione. Prevedibile è anche un aumento dei tributi locali, compresa forse l'odiata Ici.

Quello che sarà offerto ai contribuenti in contenzioso «non sarà un condono - assicura il sottosegretario Asquini - e sarà perciò moralmente accettabile. Vogliamo che il contenzioso attualmente sospeso venga definito nella misura maggiore possibile». Naturalmente per convincere i ricorrenti (tra cui pare si contino anche due ministri dell'attuale governo, e che [illegible] spesso convinti di avere tutte le ragioni) ad aderire, il fisco dovrà rinunciare [illegible] solo alle multe e agli interessi di mora, ma anche a una buona parte delle somme «accertate».

Sanità. Il ministro Raffaele Costa resta convinto che il ticket sui ricoveri ospedalieri, ipotizzato dal Tesoro, sia inutile ben oltre che impopolare: «Esistono tanti sprechi da tagliare, senza diminuire il servizio ai cittadini». Si possono eliminare i posti letto inutilizzati, ridurre la durata delle degenze in altro modo, porre limiti all'eccesso di prestazioni diagnostiche e duplicazione dei servizi, eccetera. Non è esclusa la vendita a privati di alcuni ospedali. Tutti questi argomenti saranno affrontati in una riunione interministeriale oggi.

Pubblico impiego. Il rinnovo dei contratti è stato discusso in una riunione notturna tra governo e sindacati. Oltre ai problemi degli stipendi, ci sono ipotesi di taglio. Per la scuola si parla di una ulteriore stretta alle supplenze. In altri settori dovrebbe essere incrementata la mobilità per spostare il personale dai settori dove è in eccesso a quelli dove serve. Forti tagli colpiranno la difesa.

Condono edilizio. Resta in sospeso il progetto di una sanatoria limitata agli «abusi per necessità» commessi da privati cittadini; il dubbio è che non se ne ricaverebbe un gran gettito. Si studia anche come sbloccare le pratiche di concessione originate dal condono precedente, che giacciono in gran numero presso i Comuni e potrebbero portar loro nuove entrate.

Sentenze Consulta. Negli ultimi giorni, si è parlato meno della «tassa Corte Costituzionale» (come è stata polemicamente definita) che dovrebbe finanziare il pagamento scaglionato dei 30 mila miliardi per le note sentenze sulle pensioni. Non è chiaro se l'annuncio di domani riguarderà anche questo argomento, che il governo considera «estraneo alla legge finanziaria '95», o no.

Stefano Lepri

TASSA MEDICO

Se ne riparlerà nel '95

Con 175 sì, 133 no e 2 astensioni l'aula della Camera ha approvato il decreto legge sulla tassa di 85 mila lire per il medico di famiglia. Il provvedimento, risalente al 16 maggio, passa ora all'esame del Senato. Prima della votazione finale è stato approvato un emendamento del governo sul quale la scorsa settimana era mancato il numero legale. La modifica rinvia la soluzione del problema della restituzione delle 85 mila lire alla prossima legge finanziaria. «La legge collegata alla finanziaria per il 1995 - recita il testo del governo - indicherà le modalità di recupero della quota fissa individuale versata dai contribuenti nel 1993 per l'assistenza medica di base, nel rispetto delle esigenze di risanamento dei conti pubblici, nonché le connesse conseguenze estintive delle sanzioni sospese». E' sospesa fino alla finanziaria anche l'applicazione della sanzione del 50% della tassa dovuta nei confronti di evasori e ritardatari.

Il ministro Tremonti

NOMI E COGNOMI

Come è bello il lessico di questa Repubblica

STANGATA, manovra, lottizzazione, normalizzazione, boiardi, riciclati... Al primo g[illegible] della Seconda Repubblica gran parte del lessico che ha contrassegnato due decenni di vita politica non piace per niente. Pretende vocaboli più rassicuranti, termini meno inquietanti, [illegible] concetti non soffusi di pessimismo. Non ci sarà nessuna stangata, né manovra, né manovrina, ha detto Berlusconi quando nei giorni scorsi alcuni dei suoi ministri hanno annunciato i primi interventi per aggiustare i conti dell'esercizio finanziario in corso. Si deve ritenere che il presidente ne facesse un fatto prevalentemente lessicale, dal momento che nessuno potrebbe ragionevolmente dubitare circa la certezza di una manovra di riequilibrio finanziario per alcune decine di migliaia di miliardi; né circa la volontà del governo, [illegible] bistrattato oltre frontiera, di farne un biglietto da visita al G-7 che si apre venerdì a Napoli.

Allora, posto che la stangata ci sarà, bisognerà trovare un modo per definirla senza incorrere negli amabili fulmini del portavoce Giuliano Ferrara. Bastonata? Batosta? Torchiata? Tartassata? Nessuno dei sinonimi suggeriti dal Devoto-Oli, per la verità, viene in [illegible], salvo che al concetto del colpo inferto con la stanga non si sostituisca quello della carezza, che è traducibile in: amorevolezza, blandizia, lusinga, moina, [illegible].

Ci ha provato il ministro delle Finanze Giulio Tremonti, uomo colto e dispensatore di deliziose citazioni nei suoi articoli sul *Corriere della Sera*, a innovare il lessico, ma il risultato, purtroppo dobbiamo dirlo, è alquanto deludente. Per incassare 5000 miliardi o qualcosa di più, il [illegible] ministero concederà ai contribuenti infedeli la possibilità di estinguere le irregolarità tributarie commesse tra il 1989 e il 1993 con sanzioni minime. Una sanatoria? Per carità. Un condono? Non sia [illegible]. Tremonti giustamente aborrisce il concetto stesso di condono in uno Stato che, praticamente, [illegible] ha fatto uso ad anni alterni, punendo di fatto i contribuenti onesti e premiando quelli infedeli. Ma come chiamare la possibilità che avranno gli uffici fiscali di concordare [illegible] i contribuenti la regolarizzazione della loro posizione? Va bene, non è il condono tombale, secondo l'efficacissima definizione cimiteriale inaugurata da Rino Formica, uno dei predecessori di Tremonti. Ma come chiamare questa cosa? Il ministro suggerisce accertamento con adesione. Ma immaginate i titoli dei giornali? «Il governo decide l'accertamento con adesione». Pensate che fila di contribuenti infedeli alle edicole per sapere come faranno ad [illegible]re l'ennesimo condono fiscale.

Per fortuna, c'è anche qualche termine icastico d'origine giornalistica che al primo g[illegible] della Seconda Repubblica non dispiace. Che so? Buco, per esempio, è un vocabolo che non figura nella lista di proscrizione governativa, anzi è entrato nell'*hit parade* lessicale quando si è scoperto quel che quasi tutti sapevano: che cioè l'Inps è un buco senza fondo. Taglio, non nel senso di ferita da coltello, ma di riduzione della spesa pubblica, invece piace o non piace: il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha detto che se gli tagliano qualcosa (dal suo bilancio) lui si dimette immediatamente; più o meno come il ministro della Sanità Raffaele Costa. Giancarlo Pagliarini, ministro leghista del Bilancio, evoca il Piave, esattamente come i ministri suoi omologhi della Prima Repubblica, salvo che il predecessore Cirino Pomicino preferiva, nei fatti, il West e l'assalto alla diligenza. Vito Gnutti, ministro dell'Industria, rispolvera Quintino Sella, quel Quintino lì, e il gran capo in persona, Umberto Bossi, fa una distinzione fattuale più che lessicale: i riciclati? Li avrà il Cavaliere, non certo la Lega.

E' bandito rigorosamente il termine boiardo, originario della Russia zarista, a favore di *manager*, più *english*. Ma capita una cosa singolare, che i *manager*, come Prodi e Demattè il governo li manda a casa, i boiardi come Agnes, Pasquarelli e quant'altri se li tiene ben stretti. Forza Italia, naturalmente [illegible] è né un partito né un non-partito, ma un movimento, un insieme di club; il solidarismo è aziendalismo, ma il Sulcis fa eccezione; il decisionismo sembra indecisionismo, ma è soltanto un effetto ottico della fine del consociativismo: le nuove classi dirigenti, limpide e fresche, sostituiscono la vecchia marcita nomenklatura senza occupazione e lottizzazione, ma neanche normalizzazione né, tanto meno, epurazione. Evviva il lessico della Seconda Repubblica.

Alberto Statera

LA «SCURE» DEL TESORO

Il ministro Clemente Mastella

E' scontro sulle pensioni

Dini vuole tagliare, Mastella dice no

Sindacati mobilitati E Colombo propone il «superamento» del sistema della scala mobile

ROMA. Braccio di ferro tra i ministri del Tesoro Dini e del Lavoro Mastella sulla riforma delle pensioni, mentre il presidente dell'Inps Colombo indica un terreno di scontro intermedio che, fra l'altro, prevede l'abolizione dell'attuale sistema automatico di «scala mobile» e il rinvio degli adeguamenti a una trattativa annuale fra governo e parti sociali. La battaglia tra Dini e Mastella [illegible] soltanto sui contenuti dei «tagli» da attuare per bloccare il crescente squilibrio tra contributi e prestazioni, ma anche sul metodo. Il Tesoro sollecita un colpo di scure deciso, che aumenti da 35 a 40 anni il numero degli anni di servizio per ottenere la pensione di anzianità, acceleri l'innalzamento a 65 anni di età per la pensione di vecchiaia sia per gli uomini che per le donne, e sospenda, in vista della soppressione della «scala mobile», lo scatto di novembre. Inoltre, punta tutto su un decreto-legge per evitare lungaggini che aggraverebbero certamente in modo sensibile la disastrata situazione dei conti. Invece, il ministro del Lavoro prende tempo, rimettendosi ai risultati di una commissione tecnica che non si avranno prima di un un mese o un mese e mezzo, e fin da ora esclude tassativamente il ricorso a decreti-legge. «La materia è così delicata - spiega Mastella - che può essere regolata solo da un normale disegno di legge da discutere in Parlamento dopo una approfondita consultazione delle parti sociali».

Il pericolo, però, è nell'aria. Ieri, Cgil-Cisl-Uil hanno invitato il governo a [illegible] adottare decreti-legge e a porre fine alla diffusione di notizie incontrollate che «rischiano di far aumentare enormemente le domande di pensione». E contemporaneamente, durante una audizione alla Commissione lavoro di Montecitorio, il presidente dell'Inps Colombo ha dichiarato che «una riforma del sistema pensionistico non può essere fatta con interventi unilaterali o d'imperio (cioè decreti-legge), ma è necessario [illegible]piere una scelta soltanto dopo aver sentito imprenditori e sindacati».

Colombo, poi, ha avanzato precise proposte. L'automatismo nell'adeguamento periodico delle pensioni (scala mobile) dovrebbe lasciare il passo a un meccanismo diverso. «E' opportuno - ha precisato - introdurre una formula che vincoli governo e parti sociali a darsi appuntamento, una volta all'anno, per valutare gli adeguamenti sulla base dell'andamento dell'inflazione e del prodotto interno lordo». Fra le altre indicazioni: 1) necessità di costruire un sistema previdenziale che tenga conto dell'incremento demografico e dell'incremento delle speranze di vita; 2) determinazione di regole per la previdenza obbligatoria che valgano per tutti i cittadini, senza disuguaglianze. 3) obbligo di contabilità delle entrate e delle uscite anche per le pensioni dei pubblici dipendenti; 4) netta separazione tra previdenza e assistenza, ponendo quest'ultima a carico della fiscalità generale. 5) attenta riconsiderazione dei vari regimi di sgravi, sottocontribuzioni e contribuzioni integrative; 6) concessione di sgravi e incentivi per far decollare i fondi complementari, destinati a compensare nel tempo la sensibile flessione del valore delle pensioni obbligatorie (dall'80% al 50%); 7) unificazione e riorganizzazione dei criteri per l'erogazione delle pensioni di invalidità e delle indennità di accompagnamento

Gian Carlo Fossi

Cantarella: senza aiuti dello Stato, il nostro è il peggior mercato europeo

L'Alfa Romeo riparte dalla 145

«Piace a giovani e donne»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Parte da Parigi, [illegible] centro espositivo dedicato alla scienza e all'industria, il primo tassello delle strategie intraprese da Fiat Auto per il rilancio dell'Alfa Romeo. Si chiama 145, un po' station wagon e un po' monovolume per il tempo libero, una vettura [illegible] spiccata personalità, che sposa le tradizioni del glorioso marchio milanese con forti contenuti innovativi e che si pone nel segmento C del mercato (oltre 3 milioni e mezzo di auto all'anno in Europa).

«E' un'Alfa vera ma anche un po' diversa, un'auto brillante ma in cui la sportività significa pure stile di vita. Un'auto che si rivolge a un pubblico ampio e che dovrebbe piacere alle donne, [illegible] giovani». Così Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, che dopo i successi della Punto, del Coupé e della Cabrio, manda adesso all'attacco dell'Europa, nel segno dell'Alfa Romeo, questo nuovo pimpante modello disponibile in sei versioni, con motorizzazioni a benzina e gasolio.

Da quando, nell'87, l'Alfa Romeo è entrata a far parte del Gruppo Fiat, le sono state destinate importanti risorse finanziarie. «Abbiamo investito - ricorda Cantarella - 3600 miliardi, di cui 1600 nelle strutture produttive e duemila nel prodotto. Entro due anni sono in arrivo altri 1400 miliardi». In totale, quindi, tra l'87 e la fine del '96 si toccheranno i cinquemila miliardi. Una cifra che, da sola, testimonia l'impegno della Fiat nei confronti del Biscione e a cui si aggiungono l'attività sportiva (50 miliardi all'anno), che costituisce un vero e proprio prolungamento di quella di ricerca e sviluppo, e il rafforzamento delle reti [illegible] vendita (800 concessionari in Europa e 300 in Italia).

«Con la 145 - spiega l'amministratore delegato di Fiat Auto - comincia la ripresa del marchio Alfa Romeo. Le vendite si apriranno [illegible] settembre, in tutta Europa (salvo la Gran Bretagna), ampliando la strategia adottata per la Punto, che partì in Italia, Germania e Francia. E' non sarebbe possibile oggi fare diversamente. L'Europa è il nostro mercato e stiamo guadagnando quote in molti Paesi».

«Questa vettura - aggiunge Cantarella - segnerà un momento di svolta. Ma non l'unico, perché i nostri piani prevedono tra pochi mesi l'arrivo della 146, sorella della 145: una berlina a 5 porte e due volumi e mezzo che sarà la vera erede della 33. Poi, agli inizi del '95 due sportive che rientrano nella tradizione Alfa, uno spider e un coupé».

Due prodotti di classe, disegnati dalla Pininfarina. Il coupé si chiamerà Gtv, un nome che agli appassionati del Biscione dice molto, perché indicava [illegible] delle Alfa più eccitanti mai viste. E, in futuro, la gamma si completerà con una nuova ammiraglia e una nuova media.

Una strategia ampia e articolata, studiata [illegible] chiudere gli anni difficili dell'Alfa, resi ancora più impegnativi dalla crisi del mercato. «La 145/146 - spiega Cantarella - è costata mille miliardi. I due modelli verranno fabbricati a Pomigliano, dove già nascono la 155, la 33 e la Lancia Delta, [illegible] Arese, dove c'è il centro tecnico, si faranno i motori [illegible] cilindri e le sportive. In ogni caso, ormai, non conta tanto il luogo geografico di produzione quanto la cura con cui si costruisce».

L'Alfa Romeo conta di vendere entro fine anno 20-25 mila 145, il che dovrebbe portare le consegne della Casa milanese a quota 140-145 mila unità (125 mila nel '93) per puntare nel '95 a [illegible] mila. I piani prevedono circa 110 mila 145/146 all'anno, con una ripartizione al 50% tra Italia ed Europa.

Cantarella, nel corso della presentazione, accenna anche alla decisione del governo di non inserire fra le priorità gli incentivi fiscali per il rinnovo del par[illegible] auto circolante e alla sigla dell'accordo tra industriali e metalmeccanici. «Prendiamo atto della decisione - dice - ma rinnoviamo la nostra fiducia in misure di questo tipo. [illegible] incentivi sarebbero particolarmente utili in Italia, dove oltre sette milioni di vetture hanno più di dieci anni di età. Una quota che ci porta fuori dall'Europa. Quello italiano [illegible] attualmente il peggior mercato nella Cee. E [illegible] va dimenticato che il collegamento tra [illegible] mercato dell'auto e il Pil è molto forte. Speriamo per il bene dell'economia del Paese che [illegible] riprenda da solo».

Sull'accordo: «Si è dimostrato che il metodo del dialogo [illegible] possibile e che è più opportuno della contrapposizione. Mi auguro sia l'inizio di [illegible] nuovo sistema di rapporti».

Michele Fenu

I PREZZI

Sei versioni, 4 motori

PARIGI. La nuova 145 [illegible] una due volumi a trazione anteriore studiata per offrire un alto livello di sportività, praticità, sicurezza e comfort. Particolare attenzione è stata riservata agli accessori per il tempo libero, che si integrano con la vettura. Sei le versioni, con due livelli di allestimento (base e L) e quattro motorizzazioni, tre a benzina (tipo Boxer) e una Turbodiesel, di cui una, il 1600, nuova. Eccole: 1.3 i.e. (1351 cc, 90 Cv, 178 km/h); 1.6 i.e. (1596 cc, 103 Cv, 185 km/h); 1.7 16v (1712 cc, 129 Cv, 200 km/h); 2.0 TD (1929 cc, 90 Cv, 178 km/h). I prezzi (chiavi in mano) sono molto competitivi rispetto alla concorrenza. Si parte da [illegible] milioni 900.00 lire (1.3 i.e.) per salire ai 21.900.000 della 1.3 i.e. L e poi, via via, ai 22.600.000 della 1.6 i.e. ai 23 milioni e mezzo della 1.6 i.e. L, ai 26.300.000 della 1.7 16v L per chiudere con i 26.500.000 della [illegible].0 TD L.

Paolo Cantarella
«Nell'Alfa Romeo dall'87 abbiamo investito 3.600 miliardi altri 1400 sono in arrivo»

La Fiat trascina la Borsa

Piazza Affari, si impennano gli scambi

MILANO. Sembrava una seduta destinata a lasciare di nuovo l'amaro in bocca. [illegible] invece, nelle primissime ore del pomeriggio, improvvisamente il listino si è riacceso, trascinato da una impennata dei volumi, che hanno sfiorato a fine giornata i 500 miliardi, e dalla Fiat, al centro di [illegible] insistente richiesta che ha portato il titolo a guadagnare il 2,54%.

E così, dopo una apertura fiacca, e un avvio stentato con gli indici puntati verso il ribasso, e una mattinata che ha vivacchiato tra scambi radi e interesse zero, [illegible] il vento girare e portare al parterre ordini e guadagni. Consentendo all'indice Mibtel di chiudere in rialzo dell'1,09% e all'indice Comit di salire dello 0,64% a quota 691,24.

Il mercato, insomma, ieri se [illegible] è infischiato delle tensioni sui tassi (il pronti contro termine ha visto un tasso medio dell'8,10% contro il precedente 8%), ha ignorato le valute e l'andamento incerto delle consorelle europee, e si è concentrato su alcuni spunti positivi.

Come il sì della Camera al blocco a tempo indeterminato dell'imposta sul «capital gain», come l'accordo raggiunto per i metalmeccanici senza neppure un'ora di sciopero, e l'annuncio di una ripresa delle vendite di auto in Europa, stimata al 15,5% per giugno, più 8% per l'Italia. Su questi elementi piazza Affari ha puntato, costruendo [illegible] finale a tutto sprint.

Le previsioni sull'auto e la firma del contratto [illegible] settore hanno riportato l'interesse sulla Fiat che, con oltre 13 milioni di pezzi scambiati (6 milioni lunedì), è andata decisa [illegible] rialzo, senza fermarsi. Il comportamento della holding automobilistica ha contagiato le altre blue chips, soprattutto i valori industriali.

Pirellona ha guadagnato il 2,85%, Olivetti (oltre 10 milioni di pezzi scambiati) il 2,45%, mentre le Cir sono cresciute del 3,92%. Bene anche [illegible] Montedison, apprezzate dell'1,49%, Fondiaria che ha recuperato il 3,6%, Mediobanca e Comit, progredite rispettivamente del 2,5% e dello 0,99%, e Credit (+0,67%). Spunti di recupero per i telefonici, mentre Euromobiliare ha messo a segno un exploit positivo del 9,23%.

Valeria Sacchi

Pascale: è un bene

L'Antitrust indaga sulla Sip

ROMA. La Sip è nel mirino dell'Antitrust che ha aperto tre inchieste. La prima riguarda le Pagine gialle, la produzione e distribuzione cioè di informazioni sugli abbonati, dove [illegible] Stet, attraverso la Seat, «detiene una posizione dominante». L'autorità intende accertare se i due gruppi «impediscono ad altre imprese di utilizzare i dati relativi agli abbonati, così ostacolando l'accesso da parte di altri operatori al mercato».

La seconda istruttoria riguarda la distribuzione, installazione e manutenzione di apparati di Tlc per le commutazione private. La Sip, secondo alcune denunce pervenute all'autorità, sfrutta la propria posizione dominante nel mercato della telefonia di base per estenderla anche a questo mercato a scapito di altri operatori. Avrebbe così «costretto» gli utenti [illegible] «accettare prestazioni supplementari» e «imposto» agli installatori di cui si avvale obblighi di non concorrenza.

La terza istruttoria riguarda il rifiuto opposto dalla Sip di affittare alcune linee ad imprese private che le avrebbero riaffittate.

Non è preoccupato dell'inchiesta il presidente ed amministratore delegato della Sip, Ernesto Pascale: «Sono cose che è bene chiarire - ha detto - se si vogliono fissare regole per la concorrenza, ben vengano: noi saremo i primi a rispettarle».

ULTIM'ORA

Agli statali il governo offre il 6%

ROMA. Riprenderà nei prossimi giorni il confronto fra governo e sindacati per sciogliere [illegible] nodo del contratto del pubblico impiego. L'incontro di ieri sera infatti, come ha dichiarato al termine il segretario della Uil, Pietro Larizza, è stato solo interlocutorio. «Dobbiamo approfondire la questione delle cifre. Il governo - ha aggiunto Larizza - ha indicato una disponibilità finanziaria del Tesoro per aumenti onnicomprensivi del sei per cento, ma bisogna valutare bene che cosa significa, in quanto tempo è diluita e su che platea di lavoratori. E, inoltre, bisogna anche passare dalle semplici cifre percentuali alle cifre generali. E di questo parleremo nei prossimi giorni in un 'tavolo tecnico'».

Era incominciata verso le 23, a palazzo Chigi, la riunione fra governo e sindacati, presieduta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. All'ordine del giorno, il rinnovo dei contratti di lavoro nel pubblico impiego e le disponibilità finanziarie reperite dal governo per far fronte agli oneri conseguenti. All'incontro vi hanno preso parte i ministri del Tesoro Lamberto Dini, del Lavoro Clemente Mastella, della Funzione Pubblica Giuliano Urbani. Dall'altra parte del tavolo, i rappresentanti dei sindacati confederali Sergio D'Antoni, leader della Cisl, Pietro Larizza della Uil, Alfiero Grandi e Walter Cerfeda della Cgil.

Dini: le nomine toccano al governo. Costa e Lega: non se ne parla

Bankitalia, è di nuovo guerra

La maggioranza spaccata

ROMA. Ormai la discussione è scatenata, sulla Banca d'Italia. Tutti prendono posizione. E si scopre che anche all'interno della maggioranza di governo ci sono difensori convinti dell'autonomia. Lo è il ministro della Sanità, Raffaele Costa (Unione di centro), lo è la Lega Nord nel suo insieme.

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini conferma peraltro la presa di posizione governativa di venerdì, che ha imposto la vicenda all'attenzione della stampa estera: «Il governo ha sempre influenzato le nomine in Banca d'Italia. Non capisco come si possa pensare che non le influenzi».

La scelta del nuovo «numero due» della Banca centrale, il direttore generale, sembra diventare sempre più delicata. Tenta di sdrammatizzare il direttore generale della Confindustria, Enzo Cipolletta: «Credo che ci siano tutte le garanzie» per una nomina che rispetti l'autonomia, dal momento che il governo «ha detto che vuole rispettare la normativa vigente»: l'autonomia consiste poi nel «regolare i mercati [illegible] farsi condizionare da nessuno, con l'obiettivo di ridurre l'inflazione».

Ma scopertamente polemica contro altre forze della maggioranza è la nota diffusa ieri dal responsabile economico della Lega, Gianmaria Galimberti: dopo «le voci e i ripetuti attacchi nei confronti dell'indipendenza della Banca d'Italia, che mirano a subordinare la politica monetaria al controllo dell'esecutivo, la Lega Nord esprime il suo dissenso verso affermazioni che vanno contro le tendenze in atto in tutti i Paesi democratici e contro gli accordi di Maastricht».

Nel giudizio dei leghisti «l'indipendenza monetaria costituisce una delle più forti garanzie democratiche di una nazione»; al contrario «una limitazione nell'autonomia potrebbe favorire politiche monetarie inflazionistiche». La Lega ha già pronta una proposta di legge per «istituire un consiglio per la politica monetaria, al fine di fornire garanzie ancora più ampie alla Banca d'Italia».

Più politico è il giudizio del ministro della Sanità, Costa: «Occorre evitare l'impressione, che non corrisponde al vero, che l'attuale maggioranza [illegible] gli essere un asso pigliatutto». Da molti anni «è in atto un progressivo distacco della Banca d'Italia dal governo: l'ingerenza dell'esecutivo è lentamente scemata. Credo che sia giusto che si continui a procedere in tale senso, evitando condizionamenti e interferenze di natura politica». Dunque la Banca d'Italia «non deve essere terreno sul quale i politici possono svolgere esercitazioni».

Nel merito delle legge - sia su come interpretare quelle esistenti, sia sulla necessità o no di farne di nuove - i pareri sono assai variegati. Se Costa ritiene che il mandato a vita per il governatore sia «da rivedere», Cipolletta lo esalta invece [illegible] «garanzia importante, che poche istituzioni nel mondo hanno». Dini, e si può ritenere che la sua posizione sia anche quella di Silvio Berlusconi, insiste che «le nomine alla Banca d'Italia sono dell'esecutivo perché si tratta di decreti del governo». [illegible] pri invita Dini a considerare [illegible] non le reazioni delle opposizioni, «l'allarme di organi di stampa internazionali».

Il *Financial Times* di ieri è tornato sulla vicenda con un editoriale, che invita Berlusconi a [illegible] peggiorare la sua immagine presso la finanza internazionale, già sospetta di lassismo finanziario, con «un tentativo di porre sotto controllo la Banca centrale». Critico verso il governo [illegible] non pessimista è l'ex leader della Cgil Bruno Trentin: «Le preoccupazioni sono fondate» ma la speranza è che «l'autorevolezza internazionale della Banca d'Italia farà riflettere chiunque». [s. l.]

Ciampi entra nel board

ROMA. Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha nominato Carlo Azeglio Ciampi come secondo membro del board della Bri, la Banca dei Regolamenti Internazionali. La decisione di Fazio, che siede anch'egli nel consiglio Bri, è legata al fatto, confermano in Via Nazionale, che per tradizione le due cariche sono riservate al Governatore ed all'ex Governatore della Banca d'Italia. In qualità di ex Governatori, hanno già fatto parte del consiglio di amministrazione della Bri sia Paolo Baffi che Donato Menichella. Ciampi prende il posto di Lamberto Dini che si è recentemente dimesso dopo essere approdato alla carica di ministro del Tesoro.

Lamberto Dini

Il Tesoro vende altra Ina

Sale al 53,5% la quota offerta
Tra i grandi azionisti 4 italiani

ROMA. Il Tesoro ha deciso di aumentare dal [illegible] al 53,5% la quota del capitale Ina da cedere al mercato. Visto il risultato positivo dell'offerta, spiega una nota di Via XX Settembre, è stata aumentata da 160 a 260 milioni di azioni l'opzione di «greenshoe», che si aggiunge all'offerta Globale di 1880 milioni di azioni. Ieri intanto Imi e Goldman Sachs Joint Global Coordinator dell'Offerta Globale Ina, hanno comunicato, per conto del Tesoro, le assegnazioni delle azioni Ina ai membri dei consorzi internazionali per le tranche istituzionali. E oggi le Casse incaricate dell'opv italiana comunicheranno ai risparmiatori italiani i quantitativi di azioni individualmente assegnati. Oggi inizierà anche la negoziazione del titolo Ina sul mercato telematico delle borse valori italiane, sul Seaq di Londra e sul New York Stock Exchange.

All'opv in Italia e ai due collocamenti privati collegati (Dipendenti ed ex azionisti Assitalia) sono state assegnate complessivamente 1290 milioni di azioni, pari al 68,8% dell'offerta. A tale quota si aggiungono [illegible] milioni di azioni assegnate a investitori professionali in Italia. Agli investitori istituzionali esteri sono state assegnate complessivamente 410 milioni di azioni, pari al 21,8% dell'offerta globale.

Il ministero del Tesoro ha [illegible] noto che tra i primi dieci azionisti dell'Ina privatizzata ci sono 6 società estere e 4 gruppi italiani, che detengono complessivamente il 6,3% del capitale. [r. e. s.]

Fiat Auto, Caperan direttore commerciale

Loic Caperan, direttore commerciale Renault per il mercato francese, è entrato in Fiat Auto ad affiancare il direttore commerciale della società Guglielmo Chiarle. A partire dal 1° gennaio '95 Caperan assumerà la responsabilità della direzione commerciale, mentre a Chiarle verranno affidati «importanti incarichi nel gruppo Fiat». Caperan, sposato, con 3 figli, è entrato alla Renault nel '70.

Municipalizzate puntano ai privati

Onda lunga delle privatizzazioni sulle aziende municipalizzate, da decenni pubbliche? Il neopresidente della Cispel, Chicco Testa, ha detto chiaramente che «non ha importanza se una azienda municipalizzata sia pubblica o privata, ma se funziona e se fa quadrare i bilanci».

Scompare la Sofin incorporata Sofinpar

Nel pianeta Iri scompare la Sofin, la finanziaria con sede a Napoli nota per occuparsi della presenza del gruppo nel Sud. Il 20 luglio si svolge un'assemblea straordinaria degli azionisti per la copertura delle perdite e l'incorporazione della società da parte della Sofinpar.

Cofide, Generali sale quota sindacata

Nuova piccola modifica nel patto di sindacato Cofide: le azioni vincolate rappresentano oggi il 46,58% del capitale ordinario contro il precedente 45,88%. La modifica è dovuta al conferimento al sindacato da parte delle Generali di 3,9 milioni di [illegible] Cofide in precedenza non vincolate.

Tatarella contro l'Eni «Nomine pilotate»

«La nomina all'Italgas di Alfredo Moroni, pilotata di fatto e con pervicacia dall'amministratore delegato Bernabè, è l'occasione propizia per aprire il discorso nel governo sul pianeta Eni in collegamento con la politica metanifera e energetica del sistema Italia». Lo afferma il ministro delle Poste Giuseppe Tatarella.

«L'Italia sta cambiando, lasciamo lavorare questo governo»

Per Zanussi un anno d'oro

Rossignolo: la ripresa solo nel '95

MILANO. «Non me la sento di chiedere al governo provvedimenti a favore dei consumi, la situazione del debito pubblico è talmente grave che richiede sacrifici da parte di tutti». Parla da imprenditore, Gianmario Rossignolo, presidente della Zanussi, la società controllata («Da dieci anni esatti», ricorda) dagli svedesi dell'Electrolux, leader in Europa nel settore degli elettrodomestici. E pur archiviando, per la sua Zanussi, un 1993 da far invidia a chiunque - 3022 miliardi di fatturato, in crescita del 7,4%, 132 miliardi di utile netto, quattro volte di più dei 36,4 dell'anno prima - preferisce insistere con gli inviti alla calma.

Guai, lascia capire, guai a credere che il peggio sia passato e che per l'Italia stia di nuovo tornando il tempo delle vacche grasse. Errore. «Che il pil italiano nel '94 aumenti di un 1% sono un po' tutti convinti - spiega - ma io non credo che quest'anno in Italia i consumi crescano, mentre mi auguro che aumentino nel resto d'Europa: dobbiamo aspettare il '95 per [illegible] re anche da noi un trend di crescita analogo a quello che sta interessando gli Stati Uniti».

E se il mercato italiano, almeno per un po' di tempo ancora, [illegible] promette manna per nessuno, poco male. Rossignolo una sua ricetta ce l'ha. Spiega: «Dobbiamo puntare di più sulla domanda estera». Ricetta scontata per chi, come la Zanussi, ha visto nel '93 due terzi del proprio fatturato venire proprio dall'export: 2080 miliardi su 3022. Ma tant'è, la Zanussi non demorde nel cercare nuovi sbocchi e nuovi mercati: dopo lo sbarco in Ungheria, adesso l'attenzione è tutta rivolta a Cecoslovacchia, Polonia («Non alla Russia dove c'è troppa confusione politica»), alla Spagna, al Sud America dove i Paesi sotto osservazione sono l'Argentina, il Cile e il Brasile. Quel che è certo, fa sapere Rossignolo pur non anticipando un solo numero, è che per la Zanussi anche il '94 sarà un buon anno, cresca o non cresca la domanda in Italia: «Quando le cose vanno bene - sintetizza sorridendo - la Zanussi va meglio della media del mercato, quando le cose vanno male la Zanussi riesce a tenere le posizioni».

Parla chiaro, Rossignolo. Non rinuncia neppure a qualche accenno critico, a qualche polemica garbata, verso certi ambienti della Confindustria, così li definisce, «che chiedono incentivi vari». Non è il caso, ripete: dal governo - aggiunge - deve essere fatta ripartire soltanto la domanda pubblica per ridare ossigeno a certi settori come quelli delle costruzioni. Nient'altro. «Non si deve chiedere nulla in questo momento al governo Berlusconi, la situazione è quella che è, la vediamo tutti - insiste - è giusto chiedergli soltanto di creare nel Paese e nell'economia condizioni di maggior stabilità chiarendo e spiegando le linee su cui l'esecutivo intende muoversi». Traducendo: secondo il presidente di Zanussi, gli imprenditori dovrebbero dare maggior solidarietà a Berlusconi premier. «Ha potuto far poco finora, è vero, ma lasciamolo lavorare, questo è un governo che merita fiducia». E spiega subito il perché di questo invito, Rossignolo: «Berlusconi ha dentro una voglia di far contare l'Italia, ci riuscirà?, non ci riuscirà?, questo lo vedremo: intanto perché non aver fiducia in un'Italia che cambia?».

Cambia l'Italia, eccome. E [illegible] segno dei tempi nuovi sta anche in quel contratto dei metalmeccanici siglato senza una sola ora di sciopero, cinque giorni soltanto dopo la scadenza. «E' una svolta, non c'è dubbio - concorda Rossignolo - è successo un fatto inimmaginabile fino a due anni fa, siamo cambiati noi imprenditori, è cambiato il sindacato, è cambiato il Paese». [a. z.]

Il presidente del gruppo Zanussi Gianmario Rossignolo

Riparte la produzione

La Seleco fira L'operaio rinuncia anche alle ferie

MILANO. La produzione alla Seleco di Pordenone è ripresa a pieno grazie all'impegno delle maestranze che, dopo aver contribuito con le proprie indennità di fine rapporto a ricapitalizzare l'azienda, hanno accettato di rinunciare alle ferie.

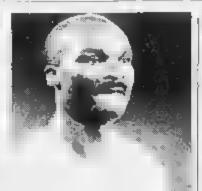
Il maggior azionista rimane Gian Mario Rossignolo, presidente della Zanussi che attraverso la Sofin, una società detenuta a titolo personale, controlla la Seleco.

Il capitale dell'azienda è stato ricostituito a 45 miliardi, che sono stati versati per il 40% dalla Sofin (18 miliardi), per il 28% dalla Friulia (13 miliardi), per il 23,3% dalle banche creditrici (10,5 miliardi) e dai dipendenti per il 7,7% (3,5 miliardi).

I dipendenti, completata una fase di ristrutturazione, resteranno mille e settecento sugli attuali duemila.

CAMERUN ■ LITIGA

SAN FRANCISCO. La notizia ■ ■ sequestro dei dirigenti del Camerun da parte dei giocatori (Milla, nella foto) che reclamavano premi arretrati, è stata smentita dal direttore dell'albergo: «Ci sono state discussioni, poi tutti sono partiti come previsto».

DAVANTI AL VIDEO

10 —	Messico-Bulgaria (replica)	■
13,20	Dribbling mondiale	■
13,30	Sport Usa '94	■
13,45	Italia-Nigeria (replica)	■
14 —	Speciale Usa '94	■
18,40	I ragazzi ■ Mundial (cartoni)	RAIUNO
21,30	Mondocalcio Usa '94	TMC
23,50	Il processo ai Mondiali	RAITRE
0,30	Studio sport	■ 1

MARADONA «NON SMETTO»

BOSTON. «Non ho intenzione di abbandonare il calcio e la Nazionale - ha dichiarato Maradona alla tv argentina -. Questi ragazzi hanno bisogno dei miei consigli e della mia esperienza». Priva di fondamento la notizia che lo vorrebbe di nuovo al Napoli.

Due gol che diventeranno storici come quello decisivo di Rivera contro la Germania a Messico '70

CUORE BAGGIO

Il coniglio bagnato si è mangiato le aquile verdi

Baggio, autore ■ due gol contro la Nigeria ha dovuto fare i conti con marcature asfissianti da parte di Oliseh (fianco)

«Mi sono liberato da un incubo I baci di mia figlia hanno compiuto questo miracolo»

DAL NOSTRO INVIATO

«Mi sono liberato da un incubo». Se non le sentissimo dalla voce di Roberto Baggio penseremmo ■ essercele inventate noi parole così banalmente efficaci per rendere appunto la fine di un incubo spicciolo ■ importante: quello del giocatore più atteso del Mondiale che stava per andarsene senza aver speso neppure ■ grammo di classe.

Ci sarebbero stati i processi. E non a torto. Perché quando si è i primi della classe, con relativi agi ■ prebende, non si può giocare come Baggio ha fatto fino all'88' della partita con la Nigeria. Noblesse oblige. C'è uno stile nella nobiltà. Qualcosa è riemerso dal profondo di ■ campione, quando nessuno, magari neanche lui, ■ sperava più. «L'ho visto trasfigurato dopo l'arrivo ■ sua figlia - racconta Matarrese -. Gli ha detto di ■ innamorata di lui ed è diventato un altro». Storia vera, probabilmente, intima e sentimentale.

Ma ■ ritratto del Codino rigenerato da un bacio della piccola Valentina non si attaglia a quanto abbiamo visto fino al gol: Baggio sembrava esattamente quello delle altre volte. Volitivo ma impotente. Il «Coniglio bagnato» della definizione ■ Agnelli. Muoveva ■ pietà vederlo dibattersi senza un lampo di genio. Non è che ■ ci mettesse l'anima, non ci metteva la poesia. Olisch, ■ nigeriano che verrà ■ Reggio Emilia, lo marcava ■ una dedizione assoluta ■ ■ in panchina la Nigeria invece del mercenario Westerhof avesse ■ Trap. «Mi marcheranno sempre così, anche quelli che dicono di giocare a zona mi piazzano un difensore fisso. Lo faranno pure i brasiliani ■ li incontreremo», dice ora. «Ormai ci sentivamo tutti sulla pista di partenza - aggiunge per spiegare il momento - io li ho tirati giù dall'aereo, ma spero che questo ■ voglia dire solo che sono tornato a essere ■ stesso. Vorrei che la vittoria servisse a ritrovare la vera Italia, sarebbe più importante».

I giudizi degli ultimi giorni ■ hanno ferito. Anche, soprattutto, quello dell'Avvocato. «Mi dispiace per chi mi ha preso in giro» sussurra. ■inalmente un sussulto di orgoglio. Cosa ha pensato nel momento in cui batteva il rigore decisivo? «Che l'avrei segnato perché non c'era alcun pericolo di sbagliarlo: ■ un rigore giusto, sacrosanto, avevo la coscienza ■ posto ■ anche le gambe avevano ripreso a girare b■ Sono andato deciso per tirare da quella parte e ho voluto angolarlo molto, il fatto che abbia picchiato sul palo fa parte del gioco. Non sarebbe stato giusto uscire così. Alle volte lavorare molto non basta». Certo il senso dell'impresa, in 10 contro 11 come con la Norvegia, e in svantaggio di un gol, edulcora le impressioni di un'altra Italia complessivamente brutta e da buttare. Trilli trionfali giungono dalle ugole dei Matarrasi ■ dei Sacchi.

C'è ■ dice a Baggio che è la reincarnazione di Pablito Rossi di dodici ■ fa; tralaltro l'ha pure superato nel numero dei gol in maglia azzurra. Chi rispolvera il gol di Rivera in Messico, con un paragone ardito: nel marasma di una qualificazione miracolosa ■ confonde la Germania dei Muller ■ Beckenbauer ■ la Nigeria di Emenalo e Yekini. Va bene tutto. «Forse c'è qualche somiglianza con Rivera nel modo in cui ho piazzato ■ palla - si scansa il Codino - la differenza è nell'importanza: quella rete lo fu molto più della mia».

Difficile dirlo, però. Uscire dal Mondiale contro la Nigeria sarebbe stato un trauma insanabile per il calcio italiano. «Ma non l'avremmo meritato. La partita l'abbiamo giocata sempre noi, credo che ci siano state anche alcune ingiustizie: l'espulsione di Zola ad esempio era affrettata».

Gli si ricorda che l'altra volta l'inferiorità numerica l'aveva pagata lui, uscendo ■ i norvegesi dopo 22 minuti per l'espulsione di Pagliuca. Quando ha visto alzarsi dalla panchina Zola, non ha pensato che toccasse di nuovo ■ lei? «Francamente no. In campo queste cose non ■ avvertono, ■ solo quando vedi il cartello con il tuo numero che capisci che è finita. E' andata bene, non segnavo d■ troppo tempo (dal 22 settembre del '93 contro l'Estonia, n.d.r.), finalmente ■ sono sbloccato. Speriamo che sia un buon ■. E se ■ ■ verso il bus, Valentina, la figlioletta di 4 anni, gli è vicina. Non gliela toglieranno più di torno. Stai a vedere che dopo tanto affannarsi l'Italia dell'Arrigo ha trovato un rimedio: la mascotte.

Marco Ansaldo

E sabato ci tocca la Spagna

Le furie rosse non vedono i gol azzurri

BOSTON. E adesso, la Spagna. Sabato, alle 18 (ora italiana) ancora a Boston. Gli iberici avranno un vantaggio: ■ giorni di riposo in più avendo giocato l'ultima partita sabato scorso. E, a questi livelli, con il caldo umido che c'è da queste parti, ■ considerando la fatica sostenuta dagli azzurri contro i nigeriani, 3 giorni di riposo in più potrebbero rivelarsi un gran vantaggio per le furie rosse.

Peccato che i giocatori della nazionale spagnola non abbiano assistito alla rimonta dell'Italia ■ la Nigeria: sono usciti dal Foxboro Stadium qualche secon■ prima del pari di Baggio

La Spagna è giunta ■ quarti di finale eliminando la Svizzera con un secco 3-0: in precedenza, nel girone eliminatorio, s'era piazzata seconda alle spalle della Germania collezionando una vittoria (3-1) alla Bolivia e due pareggi: 1-1 con i tedeschi, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo, e 2-2, nella gara d'esordio, ■ la Sud Corea dopo essere andata sul 2-0 malgrado giocasse con un uomo in meno, il difensore Nadal, espulso dopo soli ■ minuti. In sintesi, la Spagna ha segnato in quattro incontri ■ gol subendone 4 (due ■ autoreti): il centrocampista dell'Atletico Madrid, Caminero, doppietta alla Bolivia, ■ ■ colonna del Barcellona, Goicoechea, i bomber, due reti ciascuno.

Per nulla spettacolare, anzi, la negazione stessa del bel gioco, spietatamente utilitaristica, pronta a sfruttare il minimo errore avversario, senza punti ■ riferimento in campo, grande con■ ecco il modulo iberico. Modulo, per giunta, che cambia secondo l'occasione; con il Sud Corea e la Germania la squadra guidata da Javier Clemente ha adottato ■ 5-3-2, passando poi, contro la Bolivia al 4-4-2 e con la Svizzera al 4-5-1 dove l'unico attaccante ■ Luis Henrique, che tra l'altro non è nemmeno una vera punta. Folate sulle fasce, presidiate da Sergi sulla sinistra e Goicoechea sulla destra, inserimenti da dietro ■ Hierro, il centrocampista madridista qui usato come libero, gran movimento in mezzo, contropiede.

Così è la Spagna di Clemente, un tipo duro che non guarda in faccia a nessuno, che contro la Svizzera ha avuto il coraggio di mandare in panchina l'idolo Guardiola, reputandolo poco combattente, o Salinas, il solo vero attaccante, ritenendolo troppo statico. La Spagna è ■ squadra che ha cambiato non solo più assetti tattici ma anche più uomini: ben ■ calciatori già impiegati, solo il terzo portiere e la punta Jauuete non ■ ancora stati buttati nella mischia.

Clemente, 47 anni, è odiato dalla stampa spagnola, lo accusano ■ privilegiare i calciatori baschi, ■ non aver dato un gioco alle Furie rosse o di averne dato ■ «brutto, orribile, inguardabile». Ma li ■ se ■ infischia ■ con i giornalisti è ormai battaglia continua. Ai cronisti, che hanno criticato anche il successo sulla Svizzera, Clemente ha risposto: «Scrivete ciò che volete, intanto contano i risultati non ■ spettacolo».

Per concludere, un precedente statistico di non buon auspicio per gli azzurri. Clemente e Sacchi si ■ già affrontati: accadde nell'ottobre 1987, secondo turno di Coppa Uefa. Lo spagnolo guidava l'Espanol, eliminò il Milan dell'Arrigo pareggiando 0-0 a Barcellona e superandolo 2-0 a Lecce (campo neutro per squalifica di S. Siro).

[c. g.]

Tra agonia e gloria

Le immagini sono sempre le stesse nelle vigilie italiane di questo Mondiale o quasi. Arrigo Sacchi, vestito come un nipote di Paperino che gira ■ testa in qua ■ là a beccare ■ solo che magari ■ beccasse davvero ■ gli impedisse di fare quelle dichiarazioni con la vocetta di Pasolini, per cui tutto nel calcio diventa complicato. In fondo, si capisce che a Sacchi che fa giocare a destra quelli che hanno giocato tutta una vita a sinistra e, ovviamente viceversa, obbliga ■ voltagabbanismo continuo il suo povero gregge di cavie disorientate, a Sacchi il perturbatore della pace, c'è ancora una cosa che non va assolutamente nel calcio: il pallone. Questo è un guaio, un'insidia al ■ teoremi da ■ realizzare. Chissà cosa darebbe perché, durante il gioco, si polverizzasse.

Ma lasciamo perdere Sacchi. Ormai tanti hanno imparato a conoscerlo. Anche le sue cavie azzurre che sono naturalmente preoccupate, perché poi ■ loro a giocare e a rischiare le gambe e la fama. Ma nei confronti ormai di prammatica ■ il Mondiale del 1982, partita di bravura e competenza, risultano incredibilmente svantaggiate dall'essere più educate. Per carità, non è un'accusa di maleducazione a quelli del glorioso passato. Solo, erano più tosti, e, quindi, a un certo punto, misero da parte le buone maniere. La tivù ripropone all'infinito come simbolo della riscossa l'urlo di Marco Tardelli. Ma non molti ricordano che, prima di quell'urlo in campo Tardelli aveva detto qualcosa di esplicito, in pubblico, andando a dirlo a due passi dal tavolino a cui sedevo il Massimo Critico di Calcio: ■uello che poteva fare e disfare la carriera di un atleta.

Tardelli lo sapeva benissi■ chi fosse, lo giudicava an■ lui il più bravo, ■ proprio per questo era andato a sfidarlo, a insultarlo per far capire che i calciatori ■ ■ stavano più. Sentii tutto perché ero appena arrivato in servizio ed ero andato doverosamente a salutare il Massi■ Critico di Calcio. Vidi che inalberava una faccia da ■riano soddisfatto. «Tonico, eh?» mi bisbigliò, soave.

Basta ricordi. Si gioca. Poveri figlietti di mamma buttati allo sbaraglio ■ questi orchi neri. Se li mangeranno in un attimo. Sorpresina. Gli avversari si mostrano disposti a giocare al titic-titoc, caro alle squadre italiane che non sanno che fare. Il primo infortunato è un moro, punto e steso da Albertini. Riprova a giocare, Albertini lo colpisce di nuovo. Deve abbandonare.

Si prospetta una gara fino ai rigori, che noia. E' quasi con sollievo che si registra il gol offerto alla Nigeria da una difesa in cui nessun azzurro era al posto abituale. Magico Sacchi. Un secondo tempo in cui neppure giocare in 10 pare aiutarci a segnare. Be, è finita. Ma no, la dispettosa squadra italiana combina all'ultimo minuto il pareggio, per la ■tinuazione dell'agonia, fino alla gloria

Oreste del Buono

Da Lippi a Liedholm, tutti conquistati dal «genio»: in ogni istante può fare il miracolo

Il Codino? Non togliamolo mai più

Col rigore ha dimostrato di avere nervi d'acciaio

Altro miracolo in dieci. Dopo la Norvegia, ecco servita anche la Nigeria. Stavolta la trasformazione all'italiana è figlia della genialità di BaggioUno, rimasto in campo fino all'ultimo. Sentite gli esperti. **Marcello Lippi**: «Ho sofferto da matti, come un tifoso. Al di là della juventinità, fatemi innanzitutto dire che Roby Baggio va lasciato in campo sempre. Lui solo sa tirare fuori la giocata vincente, in ogni momento. Ieri ha fatto [illegible] gol e ha scucchiaiato un pallone d'oro a Benarrivo propiziando il rigore. L'Italia mi è sembrata però bloccata, come imprigionata [illegible] misteriose catene».

Antonio Cabrini: «Abbiamo avuto la conferma che Baggio è un calciatore al quale non si può rinunciare a cuor leggero. E' creativo, inventa nelle situazioni difficili, scabrose. Lo ha dimostrato [illegible] 2 colpi di magia che tutto [illegible] mondo ha sicuramente ammirato».

Nils Liedholm: «Di nuovo un successo con il brivido, stavolta ci ha pensato Baggio I. All'inizio pareva frenato dal timore, poi è venuto fuori, fino a risultare determinante. Ma si vede che non è in perfette condizioni fisiche».

Giancarlo Antognoni: «A Roberto ci voleva il gol per sciogliersi. E si è ripreso alla distanza. Certo non è in stato fisico e psicologico ideale, gli serviva quel gol, il primo gol. Ed [illegible] il miracolo. Spero continui».

Francesco Graziani: «Non è ancora il vero Baggio, però è anche l'unico che può assumersi le grandi responsabilità in circostanze decisive, difficili. Lo si è visto quando è andato a battere il rigore. A questo punto, spero proprio che gli azzurri ripetano Spagna '[illegible]. D'ora in poi è la vita o la morte, anche se è un [illegible]pionato falsato: la Spagna ha più giorni di riposo rispetto a [illegible]. E questo non mi sembra propriogiusto».

Gianluca Vialli: «Da [illegible] [illegible] non segni [illegible] un brocco, se segni diventi un fenomeno. I 2 gol realizzati alla Nigeria hanno compiuto la metamorfosi. Spero che Roberto sia riuscito a sbloccarsi e che d'ora in avanti riesca a giocare come sa e a essere determinante, proprio come lo è stato con gli africani. Forse avrebbe avuto bisogno di maggior tranquillità, alla vigilia lo hanno caricato di troppe responsabilità. Lo dico per esperienza personale, visto che anche a me, quattro anni [illegible] a Roma '90, è successo la stessa cosa. Se la squadra non gioca bene, Baggio non gioca bene. Inv[illegible] non tutte le colpe erano sue fino a ieri sera, proprio [illegible]me non sono tutti suoi i meriti del successo con i nigeriani. La squadra va confermata in blocco. Per quanto riguarda la stanchezza e gli eventuali problemi fisici, credo che questa sofferta vittoria farà smaltire molti acciacchi. Importante è che Sacchi tenga gli azzurri con i piedi ben piantati a terra. Quando giocano in 11 paiono ingabbiati, fanno un lavoro didattico, senza quel cuore che tirano invece fuori quando sono in difficoltà, e, ovviamente, in minoranza numerica».

Giancarlo De Sisti: «Grande Baggio solo dopo il gol. Secondo me un talento della sua portata va tenuto in squadra in ogni circostanza e mai rispedito negli spogliatoi. Quel pallone scodellato a Benarrivo è [illegible] meraviglia da cineteca».

Italo Allodi: «Roberto Baggio è sempre determinante quando può giocare davanti, e non spalle alla porta. E in quelle condizioni può fare di tutto». [r. c.]

Marcello Lippi (nella foto): «Baggio I è l'unico che sa inventare la giocata vincente». E Liedholm: «Roberto è cresciuto e bisogna tener conto che non è ancora a posto fisicamente»

USA & GETTA

E Zola si fa prete

ITALIA-Nigeria, la partita della vita. Ecco la cronaca dell'incontro.

1'. Sacchi vestito da infermiere sputa all'indirizzo dell'arbitro.

3'. Sacchi chiede a Carmignani dov'è Pagliuca.

5'. [illegible] nigeriano Emenalo contra la gamba di Carmignani.

7'. Arriva la barella a motore e investe Zola.

15'. L'arbitro brasiliano Brizio inghiotte [illegible] fischietto, Carmignani chiede la sostituzione.

Alla mezz'ora, con il risultato ancora inchiodato sullo 0-0, il c.t. olandese fa merenda. Amokachi chiede la sostituzione. Baggio, il più atteso a Boston, si gratta, [illegible] vince il grande concorso Ip.

20'. Punizione di Baggio che centra Matarrese immischiato tra i supporters nigeriani.

26'. Fa molto caldo, quando arriva il gol di Amunike su passaggio di Maldini. Sacchi chiede a Westerhof di cambiare panchina.

30'. Amokachi perde la palla, Albertini gliela strappa per ricordo.

La partita si scalda: Donadoni compie gli anni, applausi dalla panchina.

33'. Baggio morsicato in piena area, Brizio lascia correre.

La fine del primo tempo è un assedio a Matarrese che si difende come può. [illegible] portiere Rufai, lasciata incustodita la porta, dà una [illegible] ai tifosi italiani. Un suo pugno si stampa sul telefonino del presidente che va in mille pezzi.

Nell'entusiasmo generale, Sacchi, alla presenza del suo notaio, legge il testamento: «Lascio ad Amunike lo stipendio di Berti, a Finidi tutto [illegible] mio abbigliamento sportivo, ai dittatori nigeriani i miei schemi». Signori e Baggio ballano il tip tap.

Dopo aver preparato le valigie, gli azzurri tornano in campo per la ripresa. Tutto fila liscio sino al 15', quando Signori diventa nero, pardon: s'innervosisce per [illegible] rigore non fischiato dall'arbitro, coperto nell'occasione dal ciuffo di Sacchi.

19'. Entrano in campo Moulinex e un pollo per la Nigeria, e Zola per l'Italia. Giochiamo in dodici.

20'. Carmignani se ne accorge e toglie Signori.

23'. Zola salta di testa e cozza contro gli stinchi di Okocha.

24'. Benarrivo chiede alla panchina dov'è Donadoni?

28'. Westerhof, in tuta mimetica, chiede a Baggio [illegible] gioca con loro.

Zola viene espulso e si fa prete; Sacchi alla mezz'ora lascia lo stadio.

40'. Yekini regala cioccolatini a Brizio per l'ottimo arbitraggio, mentre Baggio frega tutti (anche me) e segna l'1-1.

Sacchi, chiamato a [illegible], torna in tempo per i supplementari, e sapete come finisce.

Baggio è un campione puro! L'Italia ha giocato la più bella partita della sua storia! Sacchi è [illegible] genio!

Piero Chiambretti

«Ripeteremo Spagna 82»

Valcareggi & C. ora vedono rosa

[illegible]

6 GOL: Salenko (Russia, 1 rigore).

5 GOL: Klinsmann (Germania).

4 GOL: Dahlin (Svezia); Stoichkov (Bulgaria, 2 rigori); Batistuta (Argentina, 2 rigori).

3 GOL: K. Andersson (Svezia); Hagi (Romania); Romario (Brasile).

2 GOL: Baggio R. (Italia, 1 rigore); Bebeto (Brasile); Bergkamp, Jonk (Olanda); Caminero, Goicoechea (Spagna); Dumitrescu, Raducioiu (Romania); Luis Garcia (Messico), Voeller (Germania); Albert (Belgio); Amin (Arabia Saudita); Amokachi, Amunike (Nigeria); Caniggia (Argentina); Knup (Svizzera); Valencia (Colombia).

Vicini, Bearzot e Valcareggi: l'analisi delle sofferte ed entusiasmante serata azzurra nelle parole dei tre tecnici che hanno preceduto la gestione-Sacchi. Per scoprire [illegible] l'Italia di oggi può crederci e sperare [illegible] ripetere il miracolo di Spagna '82.

Il parere di **Enzo Bearzot**, l'allenatore di quel trionfo, è significativo: «In questo successo ho creduto fino al termine, perché la Nigeria era troppo scoperta. Se [illegible] davvero una grande squadra [illegible] avrebbe perso, ha solo ottimi giocatori. Con me in panchina, questa partita non l'avrebbe buttata. Come nell'82? Proviamoci, però sarà molto dura».

L'arbitraggio di Brizio ha scontentato tutti, specialmente gli azzurri. Davvero l'Italia è «politicamente» mal vista dalla Fifa? **Azeglio Vicini** non ci crede: «Non parliamo di complotti [illegible] nostri danni. [illegible] l'arbitro ha sbagliato qualcosa, si [illegible] ampiamente riscattato nei supplementari. L'Italia non ha giocato benissimo, ma dal 30' della ripresa è progressivamente cresciuta, fornendo una grande prova. Abbiamo speso tantissime energie, spero che [illegible] si debba pagarne lo scotto con la Spagna».

Ferruccio Valcareggi, [illegible] la [illegible] lunga esperienza azzurra, vede [illegible] nel nostro futuro. «I problemi ci sono, restano, ma una vittoria del genere fa morale e può sbloccare definitivamente la squadra di Sacchi. Bisogna crederci. Per fortuna abbiamo ritrovato il vero Baggio: ha iniziato bene poi si è smarrito ma [illegible] momento giusto ha fatto vincere la squadra. Grande intelligenza calcistica, la sua.»

Sven Eriksson ci incoraggia: «L'Italia si è confermata una grande squadra. La rete della Nigeria era stata frutto di uno sfortunato intervento dei difensori, più che merito delle punte africane. Adesso gli azzurri diventano pericolosissimi per tutti, perché finora hanno dovuto soffrire per vincere e si sono irrobustiti il carattere. Per la finale vedo uno scontro tra Brasile e Italia oppure Germania».

Più scettico **Michel Platini**: «La Nigeria ha mostrato tutti i suoi limiti. Soltanto la Francia sarebbe stata altrettanto stolta da perdere quella partita». **Marco Tardelli** evidenzia [illegible] buona sorte di Sacchi: «Non avrei mai tirato fuori Signori, una punta sempre pericolosa e che sa anche aiutare il centrocampo. Lui l'ha fatto, ha avuto ragione. Troppo ingenua la Nigeria».

Giorgio Chinaglia è critico: «Per 88 minuti l'Italia ha giocato male. I giocatori [illegible] tristi, non [illegible] possono più [illegible] Sacchi e delle sue ossessioni. Nell'emergenza è scattato in loro qualcosa, non hanno ascoltato più il ct e i risultati si sono visti. Speriamo che contro la Spagna gli azzurri giochino come sanno senza dar retta a Sacchi: così rivinceremo».

Per **Rosario Rampanti**, neo allenatore del Torino, «la partita l'hanno perduta i nigeriani che si sono accontentati del vantaggio senza mai cercare un contropiede. Tra gli azzurri, ammirevoli per volontà, ho visto un grande Dino Baggio, chissà perché Sacchi non l'ha messo subito in campo. I crampi che hanno colpito molti sono però una spia che qualcosa non [illegible] nella condizione». [r. s.]

Rosario Rampanti, neo allenatore del Torino: «Grandi Dino Baggio e Donadoni, però preoccupano quei crampi agli azzurri, sono il segno che nella preparazione fisica qualcosa non va bene»

A NEW YORK

Dopo 120' conclusi sull'1-1 con reti nel primo tempo di Stoitchkov e di Garcia Aspe (su rigore)

Mexico adios, Bulgaria più brava dal dischetto

Mihaylov para due penalties avversari e Campos soltanto uno

MESSICO	2
CAMPOS	7
SUAREZ	5,5
RAMIREZ PERALES	5,5
AMBRIZ	6
RAMON RAMIREZ	6
BERNAL	6
GARCIA ASPE	6,5
GALINDO	5,5
RODRIGUEZ	6
LUIS GARCIA	6
ZAGUE	6
All. BARON	5,5

BULGARIA	4
MIHAYLOV	7,5
[illegible]MENLIEV	6
HOUBTCHEV	6,5
BOROMIROV	6
KIRIAKOV	6,5
LETCHKOV	7
BALAKOV	5,5
JORDANOV	6,5
KOSTADINOV	6,5
(14' s.t.s. MIHTARSKI)	sv
SIRAKOV	6
(14' p.t.s. GUENTCHEV)	sv
STOITCHKOV	7
All. PENEV	6

Arbitro: JAMAL AL SHARIF (Siria) 3

Reti: p.t. 6' Stoitchkov, 17' (rigore) Garcia Aspe. **Rigori:** Garcia Aspe (alto); Balakov (parato), Bernal (parato); Guentchev (gol), J. Rodriguez (parato); Borimirov (gol), Suarez (gol), Letchkov (gol). **Ammoniti:** p.t. 13' Kremenliev; 14' Suarez, 35' Luis Garcia; s.t. 32' Iordanov, 28' Ramon Ramirez; 32' Garcia Aspe. **Espulsi:** s.t. 5' Kremenliev, 13' Luis Garcia. **Spettatori:** 71.030

NEW YORK DAL NOSTRO INVIATO

Adios Mexico. Più forte del Messico e dell'arbitro Jamal Al Sharif, il peggiore di Usa '94, ai calci di rigore è passata la Bulgaria che domenica prossima affronterà la Germania al Giants Stadium nei quarti di finale.

Penalizzata sull'1-0 da un penalty inventato (e trasformato da Garcia Aspe) e da un'espulsione cervellotica di Kremenliev, poi compensata da quella di Luis Garcia per somma di ammonizioni, e da un altro rigore negato su Kostadinov, la pista bulgara si allunga sul mondiale grazie alle due parate di Mihaylov dal dischetto ed [illegible] gol di Guentchev, Borimirov e Letchkov, sempre dagli undici metri, che si sono aggiunti a quello bellissimo di Stoitchkov.

Tutto tricolore lo studio. Sembrava di essere all'Atzeca. E la squadra di Miguel Mejia Baron, confermato per altri quattro anni sulla panchina della Nazionale, sputava l'anima per non deludere la tifoseria. Con una partenza a tutto gas, alla viva Villa, i messicani aggredivano gli avversari. Al 3' una violentissima punizione di Garcia Aspe scotta va i guantoni di Mihaylov.

Ma era una fiammata. La Bulgaria, nonostante le pesanti [illegible]senze degli squalificati Ivanov, Tzvetanov e Iankov, che avevano costretto Penev a rivoluzionare mezza difesa, non [illegible] lasciava impressionare e al 6', in contropiede, trafiggeva il Messico.

Un perfetto lancio di Iordanov pescava Stoitchkov che, con uno scatto irresistibile, si presentava in area e, con un sinistro poco sotto l'incrocio dei pali, fulminava Campos, impalato come un[illegible] spaventapasseri in technicolor. Un gran gol, il quarto in questo mondiale, per il Hristo risorto.

Al quarto d'ora, il montante negava a Kostadinov, su punizione, il raddoppio. [illegible] dal possibile 2-0 si passava al pareggio, grazie alla generosità del siriano Al Sharif che decretava un rigore per un fallo veniale (al massimo di ostruzione) di Kremenliev su Zague: freddissimo, con una finta alla Signori, Garcia Aspe trasformava nell'angolo basso.

Per nulla [illegible]moralizzata, la Bulgaria si riorganizzava e al 21' un incornata di Kostadinov era sventata sulla linea da Bernal il quale, nello slancio si aggrappava alla rete e rompeva il ferro di sostegno. Nell'impossibilità di saldarlo, gli inservienti provvedevano a sostituire la porta. Un fatto assolutamente inedito nella storia di un Mondiale. L'operazione richiedeva uno stop di sette minuti. Si riprendeva con [illegible] corner per i bulgari e con un rasoterra di Kiriakov parato.

Ben sorretta a centrocampo da Letchkov, un tipo che ricorda Lombardo sia per la calvizie che per il dinamismo e il rendimento, la Bulgaria sbatteva la testa contro il muro messicano.

Snaturando [illegible] sue caratteristiche di squadra-kamikaze, il Messico preferiva coprirsi ed agire di rimessa. E questa tattica per poco non dava i frutti: un diagonale di Luis Garcia sfiorava il palo (42'). Ma capitava [illegible] sinistro di Balakov il colpo del ko (45'): il suo pallonetto non riusciva a scavalcare Campos che, con uno scatto felino, evitava [illegible] gol fatto. L'ultimo brivido del primo tempo lo correva Mihaylov su una rasoiata di Luis Garcia: il portiere con la punta delle dita metteva in corner.

Ad aiutare un Messico in difficoltà, ci pensava ancora una volta [illegible] Sharif. L'arbitro ammoniva Kremenliev per aver buttato via il pallone dopo un contrasto [illegible]solutamente normale con un avversario, era la seconda volta e compariva il cartellino rosso. Tra le lacrime, incredulo, Kremenliev usciva dal campo (5'). Resosi conto di averla fatta grossa, Al Sharif puniva [illegible] intervento non grave di Luis Garcia con il secondo cartellino giallo e lo espelleva. Dieci contro dieci, le due squadre attendevano caramente i colpi. Al 25' ci provava Zague ma l'uscita di Mihaylov lo costringeva a sbagliare la mira. E ancora Zague, dopo una capocciata di Kostadinov a fil di traversa, non sfruttava il matchball tirando maldestramente su Mihaylov (26').

Tornava protagonista Al Sharif ignorando una trattenuta di Ramirez Peral su Kostadinov in piena area. Era più rigore questo di quello assegnato al Messico. Poi, melmando, si arrivava, tra i fischi e al grido di Hugo Sanchez, invano invocato, ai supplementari. Una mezz'ora inutile, in attesa della roulette dal dischetto vinta dalla Bulgaria, come meritava.

Bruno Bernardi

La Seleçao, battuti gli Usa, verso la gara con l'Olanda in un clima di rivolta contro il citì

Il Brasile con la carica dei nervi tesi

Squadra divisa sull'esclusione di Rai
Accuse anche ai giocatori americani

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

Avanti, nella bufera. Verso Dallas e l'Olanda in un clima di sospetti, accuse, recriminazioni, contrasti interni [illegible] perfino rivolte [illegible] confronti dell'allenatore Parreira. E' il Brasile, uscito vincitore dall'ottavo di finale con gli Usa solo perché, dice Caligiuri per sottolineare l'evidente divario tecnico, «Romario [illegible] è come Michael Jordan e Bebeto è Magic Johnson. Mai visto nello stesso team una coppia così forte». Dopo aver segnato per tre partite di fila, lunedì Romario [illegible] è trasformato nell'assist-man di Bebeto. Poi anche lui ha calcato la [illegible] sulla prestazione incolore del Brasile. E adesso, forza, chissà quali processi a Parreira per avere lasciato fuori Rai. Ma andiamo con ordine partendo dal caso più scottante: Leonardo.

Il difensore della Seleçao è stato espulso verso lo scadere [illegible] primo tempo per aver inferto a Ramos una gomitata omicida in reazione a una trattenuta. Ramos si attorciglia sul brasiliano, che infligge il colpo a sorpresa. Leonardo subirà [illegible] maxisqualifica. La violenta gomitata ha procurato a Ramos una frattura nella zona parietale sinistra del cranio. Un gesto istintivo oppure dovuto a qualcos'altro? Ieri Leonardo, pentito, è andato in ospedale a chiedere scusa a Ramos.

Però, dal clan brasiliano, so[illegible] partite pesanti accuse. Ha parlato a nome di tutti capitan Dunga: «I giocatori americani - ha detto l'ex viola -, perlomeno quattro o cinque di loro, quelli che erano più vicini a me, a centrocampo, parlavano in continuazione, erano nervosi e, non appena uno di noi si avvicinava veniva apostrofato con epiteti irriguardosi nei confronti delle nostre madri e mogli». La conferma della denun[illegible] è venuta da un dirigente brasiliano: «L'esplosione di Leonardo è la diretta conseguenza degli insulti subiti dalla squadra. Una tensione creata dagli americani».

Il ct Parreira ha giustificato così [illegible] proprio giocatore: «Non [illegible] violento, la sua è stata una reazione condannabile ma umanamente comprensibile. Negli spogliatoi ha pianto». E ha inquadrato così la partita: «Eccitante perché alla fine ho avuto la conferma che siamo i più forti. Gli Usa [illegible] hanno impegnati allo spasimo, solo una squadra compatta [illegible] serena poteva riuscire a vincere in dieci».

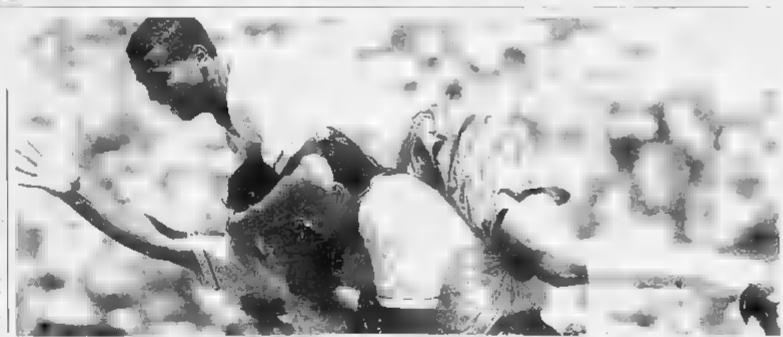
Romario non [illegible] apparso d'accordo con il suo allenatore anche se, proprio qualche giorno fa, lui per primo aveva rilascia[illegible] dichiarazioni di plauso per l'operato del tecnico. Un voltafaccia strano a meno che Romario non stia dalla parte di Rai e allora tutto si capisce. Pare che sia stato Dunga a «far fuori» Rai convincendo Parreira a schierare Mazinho. Il quale onestamente è stato un disastro. Non ha dato alcun contributo in avanti, non è sembrato all'altezza nei compiti difensivi. Dice, dunque, Romario: «Alla fine conta il risultato ma onestamente il Brasile non gioca bene. La nostra gente ci chiede un altro tipo di calcio, forse l'Olanda ci permetterà di svilupparlo meglio».

Poi Romario aggiunge: «Bebeto? Sono contento del suo gol, [illegible] come se avessi segnato io». Tra i due, si dice, non corre buon sangue. Ma in campo, a quanto pare, riescono a superare la rivalità coesistendo benissimo. Bebeto: «E' stata [illegible] dimostrazione di grande forza riuscire [illegible] vincere in dieci. In Brasile, che attende da 24 anni il titolo, aggiudicarsi la Coppa ha un significato altissimo. [illegible] popolo aspetta [illegible] nostro successo per un riscatto collettivo da mille problemi».

Dunga insiste sul discorso del collettivo, sposando le tesi di Parreira: «Sono orgoglioso [illegible] essere stato capitano di questo Brasile. L'importante è il collettivo. Sento dire da più parti che la Seleçao gioca male. Ma questa squadra è così, piaccia o no, vince. Per anni il Brasile è stato accusato di far divertire gli [illegible]tri, adesso contro di noi non c'è più molto da ridere».

Una nuova grana si profila all'orizzonte, però. Probabil[illegible] l'ex granata Muller pagherà [illegible] l'esclusione dalla Seleçao un gesto di stizza [illegible] confronti di Parreira. Quando il ct ha sostituito Zinho con Cafu a 25' dal termine, l'attaccante si è alzato urlando qualcosa al tecnico. Una tv brasiliana avrebbe ripreso l'episodio e - secondo [illegible] operatore - dall'inquadratura risulterebbe che Muller avrebbe perfino sputato in direzione dell'allenatore.

Franco Badolato

Bergkamp modesto: di bene in meglio

«Ho sbagliato l'esordio, perfetto con l'Eire
L'Olanda ha riscoperto il gioco sulle ali»

Il brasiliano Cafu vola su Romario e Bebeto, [illegible] gol agli Usa; a fianco Bergkamp lotta [illegible] McGrath [illegible] Olanda-Eire

ORLANDO. Oggi l'Olanda lascia Orlando per Dallas, dove il 9 giocherà i quarti contro il Brasile. Dal caldo umido al caldo secco. L'Olanda forse è con la Svezia (d'accordo anche Eriksson, qui itinerante a studiare calcio) quella che ha [illegible]diato più [illegible] meglio il problema del caldo. Da Orlando (dove ha giocato 3 partite su 4) «in su» dovrebbe trovarsi sempre meglio.

E' una forte Olanda, messa bene insieme da Advocaat, ct che si pensava soltanto notaio [illegible] clan dei santoni che sono o [illegible] stati dell'Ajax, e che invece non solo gestisce bene tutti in primissima persona, esclude i Rijkaard e i Roy, minaccia Koeman ottenendo maggiore cautela difensiva, [illegible] anche spreme tutto da Bergkamp.

Ecco, Bergkamp. Brady, irlandese dell'Eire, dopo [illegible] fitta della sua Nazionale ci ha detto: «A [illegible] basterebbe un Bergkamp, un inventore. Ma [illegible] esiste in tutta l'Eire. Bon[illegible] ha regalato [illegible] gol, [illegible] gli olandesi [illegible] hanno mancati altri». Bergkamp sinora è secon[illegible] noi - e siamo in buona compagnia - il più forte giocatore del torneo. Fa tutto o quasi: il centrocampista, l'inventore degli assist, il cannoniere. Accetta ed esalta il suo ruolo totale. «Penso [illegible] avere sbagliato solo la prima partita, contro i sauditi. Poi ho sempre giocato bene, e benissimo contro gli irlandesi». Esaurita la doratura di se stesso, passa [illegible]li altri: «La squadra tutta funziona. Advocaat ci ha fatto riscoprire il gioco delle ali, Overmars e Van Vossen sono la vera novità del torneo. Le ali che fanno le ali, come nel calcio dei ragazzini». Overmars è un [illegible] capace di fare il Garrincha, ogni tanto. Ha 21 anni, gioca nell'Ajax. Van Vossen, 26 anni, Ajax anche lui, era partito riserva di Ronald De Boer, adesso non esce più.

Torniamo [illegible] Bergkamp. «Ora il Brasile, andremo subito all'attacco, questo è un Mondiale dove quasi sempre chi segna per primo vince. Noi cominciamo al massimo, così abbiamo sorpreso l'Eire, che di solito aggredisce per prima. Col Brasile sarebbe meglio segnare subito doppio. Ha Romario e Bebeto, possono trasformare ogni azione in gol». Le novità nella squadra, dopo la prima e la seconda partita: «Quattro cambi in un totale di quattro match: mi sembra normale in un torneo così lungo, [illegible] nel caldo». I «cambiati» non fanno la minima polemica.

L'unico che parla a lungo - olandese, inglese, italiano - è Bergkamp, ormai l'alter ego di Advocaat. E' grazie [illegible] questo Bergkamp che il c.t. ha [illegible] vinto le sue battaglie. Privato a priori di Van Basten, abbandonato da Gullit che ha lasciato le sue [illegible] sparse, Advocaat sta facendo miracoli di gestione: [illegible] Bergkamp ha trovato, [illegible] ha anche scelto, l'uomo giusto. Pensiamo ad una Nazionale italiana che perde Signori e che viene lasciata da Baggio1. Quanto grande il fiume del pianto, quanto immane il bordello polemico? Nell'Olanda va invece tutto bene, anzi le assenze servono per inventare cose nuove, leader nuovi. E per tornare magari al gioco vecchio, gli schemi più classici, le ali, i cross (rasoterra, però, non all'irlandese) per Bergkamp quando lui fa il centravanti, [illegible] Bergkamp quando al centro va Van Vossen, o qualche centrocampista avanzante.

A proposito di Bergkamp. Non è il gemello bravo e sapiente di quello che gioca anzi o che [illegible] non gioco nell'Inter, è proprio quello lì. Gli abbiamo chiesto come mai in Italia ci ammolla il Bergkamp minore per [illegible] dire infimo, e lui: «E che ne so? Io vorrei dare anche all'Inter quello che do all'Olanda, ma ci sono tanti problemi». E fila via. Freddo, professionale, essenziale, antipatico, fortissimo.

Gian Paolo Ormezzano

Il Team stelle-e-strisce è uscito dal Mondiale ma il calcio ha vinto la scommessa

Il tifo Usa veste alla brasiliana

Meola: campioni nel '98

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando a New York l'America era già andata a letto, [illegible] San Francisco, poco dopo le 9 di sera [illegible] lunedì [illegible], i fuochi artificiali hanno illuminato la Baia sul Pacifico. La Festa dell'Indipendenza ha chiuso con i botti la lunga avventura del soccer. Un'interminabile giornata di sport, spettacolo, folklore: dalla mattina presto nelle strade universitarie di Stanford al caldo mezzogiorno sugli spalti di Palo Alto, dal pomeriggio a bandiere al vento sulle decappottabili lungo le freeway alla sera sui moli a testa in [illegible], le stelle e strisce mischiate ai colori verdeoro dei brasiliani. I fans Usa con i tamburi e i visi dipinti, né più né meno di quelli della Seleção. Una torcida per due. E la sensazione che lunedì 4 luglio 1994, nonostante la sconfitta sul campo, potrà essere ricordato come il giorno di nascita del soccer.

Bora Milutinovic, ct Usa, ha passato in rassegna, a nutrimento dei media, i momenti indelebili di questa storica partecipazione Usa alla Coppa del Mondo. Il gol di Wynalda alla Platini contro la Svizzera, la rovesciata alla Pelé di Balboa nella vittoriosa partita con la Colombia, i 90' testa a testa con il Brasile. «Mai [illegible] questa volta - dice il tecnico già allenatore di Messico e Costa Rica nei Mondiali '86 e '90 - [illegible] sono sentito tanto orgoglioso di una squadra. E mai [illegible] stato così felice. Ho dormito come un bambino prima del match col Brasile, sicuro che avremmo comunque vinto moralmente, al di là del risultato numerico».

E' una sensazione, quella dello zingaro venuto dall'Est europeo, condivisa non solo dai giocatori ma da tutta la critica. «E' finito il sogno, ma gli americani sono caduti solo di fronte agli extraterrestri del calcio», commenta il San Francisco Chronicle. «Il team Usa è proiettato verso il '98» prevede Usa Today, sposando la previsione di Tony Meola su [illegible] possibile vittoria [illegible] prossimi Mondiali.

«Sì, [illegible] futuro dal punto di vista strettamente tecnico può essere degli Usa», assicura Milutinovic. E spiega: «Diciamo addio al Mondiale dopo aver asfaltato una strada finora sterrata. Quanto hanno fatto i ragazzi è stupendo per [illegible] movimento del soccer. Mai e poi mai ci saremmo immaginati che giocatori come Lalas o Jones, per citare quelli venuti direttamente [illegible] colleges universitari, avrebbero potuto tenere testa al Brasile».

Ma avverte: «Ora tutto dipende dalla gente, dagli americani. Adesso sono felici, come noi hanno vissuto e continueranno a vivere un Mondiale indimenticabile attraverso le imprese del Brasile, che pronostico vincitore, e delle altre squadre. Gli americani sono per le cose grandiose. E questo avvenimento li ha coinvolti, sono stati attratti dallo spettacolo, hanno applaudito con competenza. Ora dovranno trasferire tifo ed entusiasmo anche a livello di campionato. Ecco, qui sta il difficile, conoscendo gli americani. Per i tornei di Lega, la gente parlerà, discuterà, si infiammerà?».

E' un messaggio chiaro quello di Milutinovic. L'America non deve disperdere [illegible] bagaglio di esperienza che questo Mondiale ha portato ai giocatori statunitensi. La festa del soccer, in[illegible]ma, non deve rimanere fine a [illegible] stessa, non deve esaurirsi con i fuochi d'artificio [illegible] nella notte del 4 luglio. Le premesse sembrano buone. In alcuni colleges universitari il soccer sta mettendo radici ed è in certi casi arrivato allo stesso livello di partecipazione di basket, baseball e football. Ora lo sforzo deve venire [illegible] dall'esterno. Pensare a [illegible] Francisco o Boston come a Rio o San Paolo è arduo. La torcida è vita, amore, passione. Se un briciolo di questi sentimenti avrà contagiato la testolina del bimbo americano, allora forse la festa non è finita con i botti del 4 luglio.

Franco Badolato

I capelli e la barba di Lalas sono diventati come le trecce di Gullit per i tifosi Usa

[illegible]

Succede in Albania

[illegible] la moglie sull'Argentina e la perde

TIRANA. La fiducia nell'Argentina è costata cara a un albanese squattrinato ma patito del gioco.

Volendo assolutamente scommettere sulla vittoria dei calciatori di Basile contro [illegible] Bulgaria, nell'ultima partita del girone D, ma [illegible] avendo abbastanza soldi, l'albanese ha deciso di giocarsi addirittura la [illegible]. Ma quando, dopo il successo dei bulgari per 2-0, ha poi visto la sua consorte andarsene con [illegible] vincitore, allora l'uomo s'è pentito ed ha chiamato la polizia. Il quotidiano Koha Jone di Tirana, che pubblica la notizia, non precisa [illegible] il vincitore della scommessa e la moglie dell'albanese siano stati poi rintracciati.

POLEMICA

Tornato [illegible] Germania

Effenberg [illegible] «Ero spiato dal ct Vogts»

BERLINO. Il tedesco Effenberg, cacciato da Berti Vogts perché reo - secondo il ct - di un gestaccio verso il pubblico durante Germania-Corea del Sud, sul settimanale Sport Bild continua la sua polemica [illegible] il [illegible].

«Lo staff della Nazionale mi spiava» rivela Effenberg che ha ricevuto circa [illegible] milioni di lire per l'intervista in esclusiva (la cifra sarà devoluta in beneficenza). «Una notte in cui non riuscivo [illegible] a dormire - aggiunge - sentii un rumore fuori dalla mia [illegible]za e dalla serratura vidi Bonhof, il tecnico in seconda, che [illegible]va di spiarmi. Nei miei confronti sono state fatte troppe discriminazioni, soprattutto da Vogts».

[illegible]

Paura tra i famigliari

Per [illegible] dietologo [illegible] [illegible] di [illegible]

BUENOS AIRES. Nuove minacce di morte turbano i Mondiali, [illegible] questa volta il bersaglio non sono i colombiani, ma la famiglia di Daniel Cerrini, il dietologo di Maradona che viene considerato il responsabile dell'esclusione di Dieguito da Usa '94 per avergli somministrato [illegible] famigerata efedrina vietata dalla Fifa.

Dopo la sanzione comminata a Maradona, era stato anche [illegible] presidente della Federcalcio argentina (Afa), Julio Grondona, ad accusare Cerrini per la disavventura del Pibe de oro. I famigliari di Cerrini, che vivono [illegible]ni di paura, hanno detto che il dietologo si trova in Usa, in una località a loro sconosciuta.

L'arbitro torinese replica alle accuse

Pairetto: «Solo Blatter dice che ho sbagliato»

«Selymes, non era fallo da espulsione E Casarin mi ha fatto i complimenti»

BOSTON
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi si decide. La commissione arbitrale (nume tutelare, Joseph Blatter; presidente, David Will, scozzese; membro qualificato, Paolo Casarini) screma «direttori» e guardalinee. Dai quarti in avanti (8 partite), dei 22 arbitri e 24 guardalinee ne resteranno la metà. Fra i criteri di selezione, [illegible] merito e l'opportunità politica precedono - di poco - la presenza o meno della Nazionale di riferimento. Unico Paese ad avere due arbitri, Fabio Baldas e Pierluigi Pairetto, l'Italia rischia di perder[illegible] entrambi. Casarin conta di salvarne almeno uno, insieme con il guardalinee Ramicone. Non sarà facile. Baldas ha diretto Usa-Colombia 2-1, [illegible] Pairetto è toccata Romania-Argentina 3-2. E proprio intorno al veterinario di Nichelino si è alzato l'ultimo polverone. Blatter è andato giù pesante: non mi è piaciuto, doveva espellere il [illegible] Selymes, fallo da ultimo uomo (su Simeone) e anche fallo da dietro. Invece si è limitato ad ammonirlo. Inspiegabile, lo cacceremo. Come Kurt Roethlisberger, l'arbitro svizzero di Germania-Belgio 3-2, rigore negato ai belgi (sul 3-1). Ha telefonato a Blatter, ha ammesso l'errore, gli ha chiesto scusa. Non verrà rimpianto.

Signor Pairetto, ci risulta che la Fifa ce l'abbia con lei.
«A me, per la verità, [illegible] risulta ancora nulla».

Ha saputo di Blatter?
«Sì. Non ha gradito quella mia interpretazione».

Già, rispieghiamola.
«Primo, l'intervento era un palo fuori area e sono già stato bravo a non dare rigore. Secondo: non era una chiara occasione da gol, perché l'argentino stava tagliando verso l'esterno e non verso la porta. Terzo: la palla era lì, ai piedi di entrambi, non mi è parso [illegible] un tackle particolarmente brutale. L'ho rivisto in tv, non cambio idea».

Il morale?
«Sono tranquillissimo. Ho ricevuto un sacco di telefonate dall'Italia, famigliari, colleghi, tutti a dirmi bravo, complimenti, continua così».

Che cosa le ha detto Casarin?
«Che sono stato formidabile».

E gli altri arbitri?
«Sono stati tutti solidali con il sottoscritto. Dovevo ammonire, [illegible] espellere».

Lei e Baldas non vi sentite un po' ostaggi della guerra tra Havelange-Blatter e Matarrese?
«Sarò franco. Ho letto e captato qualcosa, ma noi siamo qui, in piena forma, come hanno confermato gli ultimi test. Era nei patti che Baldas entrasse subito in scena, e [illegible] [illegible]agli ottavi. Per ora, finora, quei patti sono stati rispettati, alla lettera».

E adesso?
«Ripeto, sono sereno. Aspetto [illegible] verdetto. Blatter dice una cosa, Casarin un'altra. Sia fatta la loro volontà». **[ro. be.]**

L'arbitro Pierluigi Pairetto

Dopo Fusi, la società bianconera acquista un altro giocatore del Torino

Juve pigliatutto, anche Jarni

Spinelli-Tacconi, accordo

La Juve la spunta. Con un'operazione lampo, Bettega e Giraudo hanno comperato ciò che serviva: un terzino fluidificante di sinistra. Non convinti del parmigiano Di Chiara, hanno concluso per Jarni. Il croato, ex pony express dell'Hajduk di Spalato acquistato dal Bari nel '91, l'anno scorso ha militato nel Torino. Ma la stagione di Jarni [illegible] è stata esaltante, anche per una fastidiosa pubalgia. Il basso costo (900 milioni) e la necessità di tutelare un ruolo scoperto (Torricelli è bravo, ma a sinistra è un ripiego) hanno indotto i dirigenti juventini all'acquisto. Il contratto è biennale a 700 milioni per stagione.

E' la seconda operazione che la Juve conclude quest'anno con il Toro dopo l'acquisto di Fusi. Jarni ha 26 anni, ha giocato 25 gare con la Nazionale jugoslava. Lippi ha un organico ampio, per cui in partenza è difficile che utilizzi il croato anche perché ha il parco-stranieri al completo: Deschamps, Sousa e Kohler. Ma poiché la stagione è lunga e piena di impegni (campionato e coppe), Lippi troverà modo di servirsi pure del croato. Jarni è un bivalente capace di ricoprire il ruolo di terzino e centrocampista di fascia.

Il Torino sta per concludere diverse operazioni. Riguardano il centrocampista Manicone, il tornante Petrachi, il francese Cyprien e un portiere anziano da affiancare al giovane Pastine. Favorito fra i pali è, per il momento, Simoni (Cosenza).

Chamot alla Lazio? Stamane Zoff telefonerà a Pasquale Casillo, cui sono stati accordati gli arresti domiciliari dopo 3 mesi a Poggioreale. Dino tenterà di sbloccare la situazione. Il Foggia chiede 10 miliardi e la Lazio vorrebbe darne 7. In un secondo tempo si discuterebbe l'ingaggio del giocatore (lui lo vorrebbe triennale, e scalare dai 750 ai 650 milioni). Il lungo tira e molla tra i due club verrà dunque concluso da Zoff che ha avuto la delega da Cragnotti per dare i crismi dell'ufficialità a un accordo preso ad aprile tra il finanziere romano e il capofila della Casillo Grani? Il mercato aspetta.

Alla Roma [illegible] per andare in fumo l'ipotesi d'ingaggio di Galante: il difensore chiede troppo e Sensi non ha intenzione di fare follie. Per cui il massimo dirigente giallorosso tratta il difensore Colonnese (Cremonese), svincolato con un parametro di appena 2300 milioni. Ieri è stato un giorno decisivo anche per Tacconi. Il Genoa lo ha confermato per una stagione. Sollecitato da Scoglio, il portiere si è presentato in sede e ha firmato un contratto in bianco. Lo stesso Spinelli ha completato il documento indicando la cifra di 420 milioni. Spinelli [illegible] stringerà i tempi con la Juve per Di Canio. Bettega sembra disposto a dimezzare il parametro, che è di oltre [illegible] miliardi, sia per accontentare il giocatore, che vuole andare al Genoa, sia per ottenere un'opzione su Galante.

Ed eccoci all'Inter: Pellegrini si è sentito ancora con Mendoza (presidente del Real) per Sosa. Le parti si sono avvicinate: il trasferimento dell'uruguaiano potrebbe essere definito nei prossimi giorni, per 7 miliardi. Intanto il Parma sta per abbandonare la pista spagnola che conduce a Guardiola. Ha giudicato eccessiva l'ultima valutazione di 15 miliardi fatta dal Barcellona. Oltretutto, il regista [illegible] ha del tutto convinto nelle gare mondiali [illegible] disputate in Usa con la Nazionale iberica. Pastorello sta per cedere al Perugia il terzino Sconziano, appena rientrato dal prestito al Cosenza, assieme al centrocampista Zoratto. Il Brescia ha ufficializzato l'ingaggio del centravanti Borgonovo in forza all'Udinese, ma in comproprietà con il Pescara. Come estremo difensore al Brescia sono in ballottaggio il brasiliano Taffarel, Ballotta e Ferron. Infine la Samp: perso Melli, sta valutando l'acquisto dall'Udinese di Carnevale. Anche perché l'ex bomber costa poco.

Nino Sormani

BILANCI

A fine mese sentenze per 41 club (4 di A)

ROMA. Luglio, il [illegible] dei guai. Per i club professionistici che hanno presentato bilanci sofferenti è questo il tempo delle sentenze. Quest'anno la Covisoc, presieduta dal professor Uckmar, ha sulla lista nera delle insolventi 41 società: 4 di A (Torino, Bari, Inter e Napoli), 7 di B (Andria, Acireale, Cosenza, Como, Palermo, Pescara e Salernitana), 15 di C1 e altre 15 di C2 (tra queste c'è anche l'Alessandria). Se i conti si dovessero chiudere in questo momento a tutti i 41 club dovrebbe essere negata l'iscrizione ai campionati. «E' vero - dice Uckmar -, la situazione è critica, siamo sui livelli della scorsa stagione (quando vennero retrocessi e cancellati 12 club di C). Ma a rischiare di più sono, fisiologicamente, le squadre di C. Di mecenati disposti a sborsare a fondo perduto ce ne sono sempre meno da quando, un paio di anni fa, abbiamo cominciato lavorare [illegible] severità al controllo dei bilanci e alla loro revisione. Il nostro rigore e il richiamo a contabilità meno allegre sta sortendo effetti. Comunque un incontro importante che preluderà alle "sentenze" del 23 luglio lo avremo il 14 a Roma. Allora parecchie operazioni del calciomercato [illegible] concluse e molti problemi dovrebbero risolversi». In effetti - specie per Torino e Napoli (che hanno ancora gravi pendenze con l'Irpef) - gli effetti di una bilancia acquisti-vendite largamente spostata verso queste ultime e le diverse politiche d'ingaggio dovrebbero consentire il salvataggio. «Negli scorsi mesi - continua Uckmar - si era anche parlato di tetto agli ingaggi, ma questa è una soluzione che finirebbe fatalmente per riaprire la strada al fenomeno dei pagamenti in nero e delle contabilità allegre». [a. m.]

Robert Jarni, 26 anni, ha giocato 25 partite nelle nazionali jugoslava e croata

SPORT FLASH

Totonero a Modena denunciati in 17

MODENA. Stroncato un giro di miliardi basato su scommesse parallele al Totocalcio. I carabinieri, a conclusione delle indagini a Modena e in provincia di Bologna, hanno denunciato 17 persone per associazione a delinquere finalizzata alle scommesse clandestine.

Giocatore paralizzato licenziato a Lisbona

LISBONA. Lo Sporting ha rescisso il contratto quadriennale che lo legava dal '92 al giocatore ucraino Sergei Scerbakov, paralizzato in seguito a un incidente automobilistico, da lui [illegible] provocato lo scorso dicembre a Lisbona. Il ventiquatrenne atleta, che sta tentando un molto problematico recupero, rimane invalido e in difficili condizioni economiche.

Tennis: ai Le Pleiadi la Coppa Campioni

BRUXELLES. Per la prima volta un club italiano ha vinto la Coppa Campioni: Le Pleiadi di Moncalieri (Furlan, Valeri, Pescosolido, Camporese, Caratti e Mordegan) ha battuto Mera Warszawski, Stade Toulouse e Patton Rennes.

Lo sport [illegible] Usa '94 di oggi in televisione

14,50 Ciclismo. Tour (Rai3-Tmc); 17,00 Auto. Rally d'Argentina (Rai3); 17,15 Scherma: Mondiali (Rai3); 18,15 Moto. G.P. d'Italia (Tele+2 r.); 18,20 Sportsera (Rai2); 18,30 Mountain bike (Rai3); 18,45 Tg3 Sport (Rai3); 19,45 Telesport (Tele+2); 20,15 Tg2 Lo sport (Rai2); 20,30 Tg1 Sport (Rai1); 21,00 Ciclissimo (Tmc); 22,00 Biliardo. Mondiale (Tele+2); 23,00 Crono (Tmc).

CICLISMO

La crono a squadre boccia Boardman e porta il belga in giallo verso l'Inghilterra

Nell'Eurotunnel si infila Museeuw

Bugno & Chiappucci perdono secondi preziosi

EUROTUNNEL
DAL NOSTRO INVIATO

Chris Boardman non ha attraversato l'Eurotunnel in maglia gialla, l'Inghilterra non ha salutato un suo corridore capoclassifica del Tour de France. Si può essere stati recordman dell'ora, aver polverizzato gli avversari in una crono individuale di sette chilometri e si possono lasciare le penne in una cronometro a squadre di 66 chilometri.

Basta che la bicicletta gioiello di perfezione smetta di essere perfetta; basta che i compagni non reggano il ritmo del trascinatore. Boardman, incita, si sgola, fa il meccanico lavorando sul manubrio con la chiave inglese. LeMond si schioda, Moreau si sgonfia. Gli uomini che dovevano aiutarlo a vincere lo aiutano a perdere. Al diavolo.

Il belga Museeuw è il nuovo numero uno e, a dieci secondi da lui, alza in classifica generale le sue insegne Indurain che ha staccato Rominger di 24''. Non molti, ma sufficienti a mantenere le distanze: caro svizzero tra me e te, il più bravo resto sempre io.

Oltre ad averne sin qui buscate dal navarro (schiaffetti e non schiaffoni, ma il morale duole), lo svizzero Rominger, salvo improbabili sconvolgimenti tellurici della corsa, dovrà precedere Miguel alla partenza della cronometro individuale di 64 chilometri, nona tappa, e l'handicap non è da poco, è proprio quello che l'aspirante al trionfo di Parigi s'era messo in testa di evitare.

La Gb, battute la Motorola di Armstrong, la Banesto di Miguel, la Castorama di De Las Cuevas e la Mapei di Rominger, è al secondo successo consecutivo in una cronosquadre del Tour. L'altr'anno ne godette Cipollini, questa volta il premio se l'è preso Museeuw.

La situazione degli italiani di maggior nome e di più o meno fondate speranze, è la seguente. Bugno che ieri ha perso 1'05'' da Indurain è adesso a 1'44'' dal navarro.

Chiappucci e Pantani che Miguel ha staccato di 1'38'', sono rispettivamente a 2'06'' e 2'29''. Tenendo conto che è stata appena consumata la terza tappa e che Furlan, l'eroe di Sanremo, ha già un fardello di 3'33'', sarebbe eccessivo affermare che spira aria d'allegria. La non lieta domanda è: come li raccatteremo i nostri rappresentanti dopo la cronometro di Bergerac?

Grazie agli anomali effetti della cronosquadre, troviamo al quarto posto della graduatoria, a 22'' da Museeuw e a 12'' da Indurain, il trentenne veneto Vanzella spinto lassù dall'appartenenza alla Gb e da un paio di buone gambe da ex militante della [illegible] chilometri.

Raccontare che Chiappucci si è comportato come meglio Chiappucci non avrebbe potuto, è superfluo dal momento che la [illegible] sorte ora strettamente legata a quella di Poulnikov, Zberg, Pantani e Mantovan, cioè i quattro che l'accompagnavano; così come i pedali di Bugno non avrebbero potuto girare più veloci di quelli di Abdujaparov, Fidanza, Outschakov e Peron.

La cronosquadre, è bene rammentarlo, non segna il tempo d'un capitano, ma stabilisce il tempo della coda d'un quintetto di corridori.

Una volta venivano somministrate dure punizioni a chi, attraversando la Manica da Calais a Dover, esclamava d'un tratto: oh, le bianche scogliere! Era il pegno pagato al luogo [illegible] e alla retorica. Adesso è consentito esclamare non senza sollievo: finalmente si rivede la luce. Un tunnel, clamoroso cunicolo sottomarino di cui importa pochissimo ai francesi e ancor meno agli inglesi, unendo l'Inghilterra al resto d'Europa, ha inflitto un duro colpo alla «poesia» del viaggio.

Non è escluso che un giorno partendo dal sottosuolo dei Campi Elisi ci sia dato di riemergere direttamente a Piccadilly Circus. E qualcuno sarà anche contento. Meno ci si stanca ad osservare e ad imparare, e meglio è.

Il Tour, lasciandosi alle spalle un immenso cantiere destinato entro breve tempo a diventare appuntamento di giochi e di piaceri oltre che casello autostradale e stazione ferroviaria, è oggi a Dover per la prima delle due tappe inglesi, il cui traguardo è situato a Brighton. Domani notte, dopo il circuito di Portsmouth, riprenderà per mare la via per la Francia.

Gianni Ranieri

VINCE LA GB

Indurain secondo a 10''

Ordine d'arrivo. 1. Gb-Mg, [illegible] km in 1h 20'31'', media kmh 49,555; 2. Motorola in 1h 20'37''; 3. Banesto in 1h 20'49''; 4. Castorama in 1h 20'58''; 5. Mapei-Clas in 1h 21'13''; 6. Gewiss-Ballan in 1h 21'33''; 7. Lampre in 1h 21'46''; 8. Gan in 1h 21'48''; 9. Polti in 1h 21'54''; 10. Wordperfect in 1h 22'26''; 11. Carrera in 1h 22'27''.
Classifica. 1. Museeuw (Bel); 2. Indurain (Sp) a 10''; 3. Sorensen (Dan) a 19''; 4. Vanzella 22''; 5. Armstrong (Usa) 22''; 6. Bauer (Can) 27''; 7. De Las Cuevas (Fr) 28''; 8. Marie (Fr) 33''; 9. Yates (Gbr) 34''; 10. Rominger (Svi) 38''; 20. Boardman (Gbr) 54''; 46. Bugno 1'54''; 50. Chiappucci 2'06''; 60. Pantani 2'29''; 86. Furlan 3'33''.
Oggi. Quarta tappa, inglese, da Dover a Brighton, 204 chilometri di percorso veloce, con lievi sussulti che non dovrebbe provocare mutamenti di classifica. E' previsto un altro arrivo in volata.

Johan Museeuw in azione nella crono

Ad Atene: quattro medaglie alle azzurre

Una Chiesa d'oro mondiale di spada

ATENE. Questa volta Laura Chiesa ha fatto l'en-plein. Seconda lo scorso anno ai Mondiali di Essen, la spadista azzurra ha centrato l'obiettivo pieno al termine di una gara tiratissima e di una giornata che ha visto la squadra femminile italiana [illegible] quistare 4 medaglie: una d'oro, una d'argento e due di bronzo.

La sorte aveva giocato un brutto scherzo all'azzurra: in semifinale infatti la Chiesa ha dovuto affrontare la compagna di squadra Corinne Panzeri in una specie di crudele sfida a eliminazione in famiglia.

La brava Laura, mettendo in evidenza una grande freddezza e una notevole supremazia fisica, ha saltato il difficile ostacolo. In finale ha trovato la tedesca Katja Nass, un autentico osso duro. E infatti l'incontro è filato avanti fino all'ultima botta quando la Chiesa ha toccato l'avversaria, vincendo per 12-11.

Laura Chiesa è nata a Moncalieri in provincia di Torino il [illegible] agosto 1972 e quindi deve compiere ancora i 22 anni. E' figlia unica e il padre dirige una piccola azienda per il recupero di materiali minerali. Studia giurisprudenza ed è allenata al Club di scherma torinese dal maestro Egon Franke. E' alta 1 metro e 82, ma malgrado la statura elevata fra le sue doti annovera anche l'agilità.

La Panzeri ha conquistato ovviamente la medaglia di bronzo, assegnata ex aequo con la finlandese Minna Lehtola-Kaariain. In precedenza però le azzurre avevano già ottenuto altre due medaglie nel fioretto con Valentina Vezzali e Francesca Bortolozzi, mentre si erano perse per strada le pur quotate Bianchedi (quinta) e Trillini (nona). La Vezzali, dell'ormai mitico Club di scherma di Jesi, che in semifinale [illegible] messo in mostra una grande grinta e determinazione superando con una certa facilità l'esperta francese Laurence Modaine, ha dovuto cedere il titolo alla romena Reka Szabo Lazar che l'ha battuta senza tremare per 15-10.

L'azzurra ha cercato di contrastare la furia della rivale ma alla fine ha dovuto soccombere alla [illegible] maggior precisione e potenza. In semifinale è giunta anche Francesca Bortolozzi che però è stata la prima a subire la bravura e l'irruenza della romena che poi ha conquistato l'oro. Per la squadra italiana, comunque, il bilancio è più che positivo e mancano ancora tre giornate di gare per completare il bottino.

Oggi è in programma l'ultima prova individuale, riservata alla sciabola e la prima a squadre con il fioretto maschile. Gli azzurri Thoni Terenzi e Luigi Tarantino sono di diritto nel girone di eliminazione diretta dei 32, mentre Marco Marin e Giovanni Scalzo hanno conquistato ieri la loro qualificazione. [r. s.]

ARTPRINT TORINO

EFF. COM. LEGGE

DA SABATO 2 LUGLIO

LIQUIDAZIONE PER TRASFORMAZIONE REPARTI

VERTICE ALTA MODA UOMO E DONNA - VIA LAGRANGE 35 TORINO - ORARIO CONTINUATO

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Mercoledì 6 Luglio 1994 — 33 — via Marenco 32, telefono 65.681

La rete del fantasista scaccia l'incubo della sconfitta: centomila torinesi scendono in strada

Chiusa via Roma dai vigili urbani il cuore della città è stato aggredito dalla folla a piedi in bici, in moto Molti incidenti gran lavoro per le ambulanze

Fin dalle 20,30, dopo [illegible] rigore [illegible] Baggio, piazza San Carlo si è riempita [illegible] tifosi, che hanno festeggiato la vittoria fino a notte

Baggio-gol dà il via alla grande festa

Cortei fino a notte, maxi-rissa in piazza San Carlo

«E' finita, entusiasmo in campo e in tribuna, partita memorabile!!». Sono le 21,32, l'ora del Trionfo. Le parole di Bruno Pizzul trasformano la «Torino con il fiato sospeso» [illegible] villaggio globale dei festeggiamenti. Partiti, per scaramanzia o impazienza, con un quarto d'ora di anticipo sul fischio finale, e durati fino [illegible] notte fonda. Bilancio finale: paura per la sorte della spada e [illegible] finimenti del «Caval 'd brons», decine di ubriachi e una montagna di rifiuti. E [illegible] mezzanotte e un quarto è pure scoppiata [illegible] rissa in piazza San Carlo: 60 persone si sono prese a pugni [illegible] hanno danneggiato parecchie vetture. Per calmarli ci è voluto l'intervento dei vigili urbani.

Fin dalle 20,30 centinaia di tifosi prendono d'assalto piazza San Carlo: a quell'ora lo storico punto di ritrovo dell'«abbiamo vinto» [illegible] già un tripudio tricolore. [illegible] rigore che ci ha spedito dritti ai quarti riesce a far smontare [illegible] taxi tre eleganti manager diretti [illegible] Milano: «Chi se ne frega del tassametro: scendiamo che questa non [illegible] da perdere». E ne valeva la pena: [illegible] mezzo al fumo delle salsicce i tre esultano e abbracciano i venditori di bandiere. Ed è gioia. L'anticipo della certezza di arrivare ai quarti di finale.

Il «salotto di Torino» [illegible] edizione «mundial» comincia ad arricchirsi di suoni: sono i clacson [illegible] tutto volume degli automobilisti che cominciano a passare a velocità folle. «Ormai è questione di far passare questo maledetto tempo supplementare» dice Giorgio Linetto, 21 anni, stretto nella sua divisa da ultrà. L'ottimismo dilaga, i tifosi contano i minuti che ci separano dalla vittoria. Il fischio arriva con un boato: «E' finitaaa!!!».

Via libera ai festeggiamenti e al grande lavoro delle forze dell'ordine. I vigili transennano gli ingressi di via Roma. «Ci prepariamo alla carica dei 100 mila». E già alle 22 piazza San Carlo è un enorme catino [illegible] folla accaldata. Bandierine e bandieroni a centinaia: tricolori, azzurri, degli Stati Uniti o della Juventus.

Lo slogan più urlato [illegible] quello da curva, riveduto e corretto: «Chi non salta nigeriano [illegible], [illegible]...». E tutti a saltare come canguri. C'è l'«olé-o-olà» o l'urlo «Forza Italia». Birra a fiumi, vino, bottiglie [illegible] lattine buttate ovunque: tanto che già alle 23 il selciato di piazza San Carlo è coperto da un tappeto di rifiuti [illegible] termometro segna 32 gradi. Due tifosi su tre sono senza camicia. Uno si tuffa nella fontana di piazza Cln: ha un malore, lo tirano fuori i vigili. Qualcuno si è portato dietro la famiglia: ci sono bambini di tre anni con la faccia a strisce tricolori che sventolano in aria bandiere con «Forza Azzurri» più grandi di loro. Chi [illegible] tamburo batte le pentole: come Marella Armano, [illegible] anni, parrucchiera: «Così ho risparmiato».

Il cuore della festa si raggiunge a piedi, in motorino, in bicicletta. Il frastuono è tremendo. [illegible] fa rumore con tutto: trombe, raganelle, petardi, coperchi, tamburi. Qualcuno si è portato da [illegible] lo shaker, riempito di ghiaia. Un ti[illegible] raggiunge piazza San Carlo [illegible] una Renault 5, collega una sfilza di trombe alla batteria [illegible] l'auto «pe' fà più casino». In trenta salgono sul «caval 'd brons», e sventolano dall'alto i tricolori: «Non possiamo farli scendere - dicono vigili e carabinieri -, si rischia di finire a manganellate». Sotto, ci sono i fumogeni dei tifosi. Cantano con quanto fiato hanno in gola: «Oh mamma-mamma-mamma, sai perché mi batte il corazon? [illegible] visto Robi Baggio, innamorato [illegible]». Un pallone vola sulla [illegible] della folla, rimbalza [illegible] un capo all'altro della piazza. Qualcuno infilza sulla spada di Emanuele Filiberto i manifesti rubati dai distributori di benzina IP, con la foto di Baggio e lo slogan: «Qui si [illegible]».

A Porta Nuova lunghi caroselli di auto (a clacson spiegato) intorno a piazza Carlo Felice. Auto imbandierate, tifosi pericolosamente seduti sui finestrini, a strillare ad ogni c[illegible]. Grandi affari per i venditori di gadget, che per l'occasione hanno dato una ritoccatina ai prezzi: la trombetta che prima della partita costava 10 mila lire adesso è lievitata a 15. «Ma le pagano volentieri» dice l'ambulante di piazza Castello.

I venditori ambulanti, per la verità, hanno esposto sui banchetti merce di ogni tipo: dall'anguria alle arachidi, dalle lattine ai panini. I tifosi hanno dipinto di verde-bianco-rosso tutto ciò che era possibile: magliette, parrucche, automobili, cappelli.

A mezzanotte, una telefonata ha [illegible] in allarme i vigili: «La spada del caval 'd brons [illegible] stata danneggiata». Oggi la diagnosi dei tecnici sull'offesa degli ultrà.

Emanuela Minucci

Assalto dei tifosi al Caval 'd brons Si temono danni alla sciabola Oggi sopralluogo

I tifosi hanno dipinto di verde-bianco-rosso tutto ciò che [illegible] possibile: magliette, parrucche, automobili, cappelli.

PROTESTE

Centinaia di telefonate contro i fracassoni

L'ultra faccia della città che festeggia: [illegible] la Torino che protesta, [illegible] riesce a chiudere occhio, [illegible] s'indigna di «fronte a tanta inciviltà e all'impotenza delle forze dell'ordine».

Dalle 22 di ieri i centralini di polizia, vigili urbani e carabinieri sono stati subissati dalle telefonate di cittadini inviperiti. Chiamate da ogni quartiere, ma soprattutto dal centro e dagli ospedali. «E' pazzesco, fate qualcosa - implorava un abitante di via Roma - mi hanno persino tirato petardi sui balconi; pazienza il fracasso, ma ab[illegible] paura». «E' possibile che non si diano multe per gli schiamazzi? Devo alzarmi alle quattro [illegible] mattina, [illegible] riesce a tutelare [illegible] sonno di chi lavora?» sbottava infuriato un operaio che abita in piazza Vittorio.

Dallo sfogo alla protesta costruttiva: «Domani farò un esposto al sindaco - dice Aldo Anfossi, titolare dell'albergo Liberty -. [illegible] possibile che una città civile [illegible] pochi minuti si trasformi in pochi minuti in un inferno? E' un'indecenza».

Nonostante i vigili urbani abbiano sistemato molte pattuglie intorno a via Ventimiglia, l'onda dell'entusiasmo da post-partita non ha risparmiato la zona ospedali. E i medici del pronto soccorso sono stati subissati dalle richieste di interve[illegible] per le leggere ferite riportate da molti tifosi durante la festa.

Allo Iacp

Salvato dalla penna

E' stato salvato dalla penna stilografica che aveva nel taschino della camicia il commissario straordinario dello Iacp ferito nell'attentato dell'altro ieri. Paolo Corradini deve la vita proprio a quella penna che ha deviato [illegible] proiettile del killer. I carabinieri stanno ricostruendo l'identikit di uno dei sicari

I. Barbiero e G. Bisio A PAG. 34

Caldo killer

Muore un'altra donna

Seconda vittima dell'afa-killer che dura ormai da sette giorni: è un'anziana di Bonchette, nel Canavese, Margherita Tonino, 67 anni (nella foto). A Torino ieri la colonnina di mercurio ha di nuovo superato i 34 gradi, mentre in negozi e supermercati sono andate quasi del tutto esaurite le scorte di ventilatori e condizionatori d'aria.

G. Favro e L. Poletto A PAG. 34

I TORINESI DAVANTI ALLA TV

Il questore: che salto sulla sedia

Brizio: ma quell'arbitro col mio nome...

CHI se l'aspettava più! L'Italia è nei quarti. Nella città soffocata dal caldo si sono dovuti attendere centoventi lunghi minuti per buttare via con un urlo la delusione accumulata durante tutta la partita. Inchiodati alle poltrone, anche personaggi della politica, della cultura e dello spettacolo hanno assistito al match con il cuore in gola.

Gian Paolo Brizio presidente della Regione: «Ho sofferto. Anche perché ogni volta che il telecronista parlava dell'arbitro Brizio, il quale non si può dire che ci fosse favorevole, mi sentivo un po' parte in causa. Omonimia e scherzi a parte, gli Azzurri non hanno brillato. Nel finale hanno giocato meglio, con più cuore. Ma quanta ansia! Speriamo che il risultato carichi la squadra in vista dei prossimi impegni».

Carlo Ferrigno, questore: «Emozionante. [illegible]i fa molto piacere soprattutto per gli italiani che sono in America. L'ho vista in ufficio, con un occhio guardavo la partita e con l'altro lavoravo, e che salto quan[illegible] è arrivato finalmente il goal. Ora per noi iniziano le ore cruciali, ma tutto è sotto controllo».

Piero Fenore, Libreria Campus: «Una brutta partita. Interessante (almeno per noi!), solo alla fine. Si può proprio dire che per un minuto abbiamo evitato il naufragio completo. Finalmente si è rivista l'Italia di sempre, quella che reagisce quando si è ormai alla disperazione».

Tullio Regge, fisico: «La partita? Che partita? Ah quella dell'Italia! No, non l'ho vista. Del calcio non [illegible] importa proprio nulla. Dei Mondiali poi odio soprattutto il tifo esagerato, quello che non ti lascia dormir la notte a forza di clacson, trombette e ogni tipo di schiamazzi».

Pier Franco Quaglieni, [illegible]rettore Centro Pannunzio: «Non sono tifoso [illegible] sono contento, certo anche se non mi è parsa una bellissima partita. Spero solo che l'euforia per la vittoria non faccia dimenticare la civiltà e che la gente che si alza presto o che in questo momento soffre, possa riposare. Purtroppo temo che sarò smentito. Del calcio è questo l'aspetto che non mi piace».

Enza Sampò, conduttrice tv: «Una grandissima gioia proprio perché ormai inaspettata. Confesso che i primi due tempi li ho visti un po' distrattamente, ma nei supplementari invece, che emozione! Ero tesissima. Non mi intendo di calcio ma inizialmente i giocatori mi sembravano un po' spaventati, anche fisicamente. Ora sono davvero contenta. Possiamo andare avanti».

Tom Dealessandri, sindacalista Cisl: «Che sofferenza! Mai sofferto tanto. Eravamo persi, poi un po' di fortuna, un po' di estro e soprattutto tanto cuore ci hanno salvati. Non è stata tecnicamente, mi pare, una bella partita, ma l'importante è che alla fine abbiamo vinto. Ora torniam[illegible] a sperare!»

Enrico Paulucci, pittore: «Bene l'Italia ha vinto. Sono contento. E' stata una bella partita con certi momenti davvero emozionanti, anche se oggi, per me, non è più sport ma semplicemente uno spettacolo avvincente».

Da [illegible] Tullio Regge Enrico Paulucci ed Enza Sampò

Regge controcorrente «A me disturbano clacson e frastuono»

Caccia ai due killer di corso Dante: i testimoni hanno fornito un identikit

Corradini salvato dalla stilografica

Ha deviato il proiettile diretto al cuore

Lo ha salvato [illegible] stilografica. La penna che Paolo Corradini aveva nel taschino della camicia ha deviato [illegible] proiettile del killer diretto al cuore. E' quanto [illegible] dalle indagini dei carabinieri del Nucleo Operativo che lavorano per far luce sul fallito agguato contro il commissario straordinario dell'ex Iacp, avvenuto lunedì pomeriggio, in [illegible] Dante 14, di fronte alla sede dell'istituto.

[illegible] colpo esploso da uno dei due killer con [illegible] revolver calibro [illegible], ha frantumato in decine di pezzi il cappuccio della penna. Sono stati quei frammenti metallici a ferire l'architetto. Uno, rimasto confic[illegible] nell'addome, gli verrà rimos[illegible] nei prossimi giorni.

Parecchi i quesiti che devono sciogliere i carabinieri del capitano Iacobelli. Si tratta di capire se i killer, che hanno affiancato [illegible] Espace dell'architetto, erano professionisti [illegible] inesperti. Sembra prevalere la seconda ipotesi: gli altri tre proiettili, esplosi dopo alcuni secondi dal primo colpo, si sono conficcati nei sedili della Renault Espace di Corradini, dopo aver bucato [illegible] portiera. Quei pochi secondi hanno permesso al dirigente di stendersi sul sedile mentre il sicario sparava ancora.

Possibile che i malviventi abbiano avuto sfortuna, ma le fasi successive dell'agguato sembrerebbero confermare una buona dose [illegible] inesperienza. Assodato che volevano uccidere, resta [illegible] stabilire perché dopo il primo colpo il killer abbia sparato a casaccio sulla portiera [illegible] avere la freddezza di spostarsi dall'altro lato e di mirare [illegible] capo, quando [illegible] commissario era sdraiato, inerme, sul sedile.

Numerose le impronte digitali lasciate sulla Fiat Uno. Ma c'è un altro particolare che demolisce [illegible] tesi dell'agguato studiato a lungo. Di fronte alla sede dell'ex Iacp, oggi Agenzia territoriale per la casa, c'è un club frequentato da parecchi vip, alcuni con scorta al seguito. [illegible] rischio di incontrarsi con una di queste pattuglie armate non è stato preso in considerazione dai sicari.

I killer hanno inoltre agito a viso scoperto, dimostrando più incoscienza che sicurezza. Una prima traccia fornita dagli inquirenti descrive lo sparatore [illegible] il [illegible] robusto e virile, baffi folti e barba non rasa. Un uomo sui trent'anni, abbastanza scuro di carnagione. Con il collo corto».

Nessuno ha assistito al cambio di auto dei malviventi, avvenuto in via Arquata 5, a poca distanza dal teatro dell'agguato.

Ancora: l'auto usata dai sicari risulta rubata sabato [illegible] a un signore partito in vacanza per la Liguria in treno. Ironia della sorte: il proprietario di questa Uno abita in un edificio di edilizia popolare, vicino a via Giacomo Dina.

Si pensa che l'attentato sia maturato in ambienti vicini allo Iacp. La convinzione [illegible] da più elementi, alcuni da tempo all'esame della magistratura. «Corradini - chiarisce un inquirente - ha avviato un'autentica opera di "repulisti"; ha inviato numerose segnalazioni alla procura della Repubblica, e "tagliato" le spese abnormi di manutenzione».

Paolo Corradini è inavvicinabile. La sua casa di Revigliasco è sotto controllo dei carabinieri [illegible] giubbotti antiproiettile. Il commissario sarà interrogato oggi dal pm Eugenia Ghi. Per ora il [illegible] ufficio [illegible] sotto sequestro.

Ivano Barbiero

Il commissario dello Iacp **Paolo Corradini** all'uscita l'altra sera dall'ospedale dopo l'attentato e l'auto usata dai due killer ritrovata a poca distanza dalla zona dell'agguato

Sigilli all'ufficio del commissario che oggi sarà ascoltato dal pm

LO IACP SOTTO CHOC

«L'operazione pulizia dà fastidio»

Il direttore: abbiamo colpito tanti interessi

Agenzia territoriale per la casa, ex Iacp, il giorno dopo l'agguato. Gli unici segni apparenti di anormalità sono i sigilli posti dagli inquirenti nell'ufficio dell'architetto Paolo Corradini, all'ottavo piano del palazzo di corso Dante, proprio sulla verticale della piazzetta dove è avvenuta l'aggressione. Per il resto è un qualsiasi giorno sul fronte dell'emergenza-casa per un istituto ancora malato per anni di amministrazione disastrosa. Un organismo che fatica a conoscere se stesso [illegible] - in certi settori - teme che l'informatizzazione possa rendere troppo trasparenti alcune operazioni.

I sindacati, che nel pomeriggio, dopo un simbolico presidio in piazza Castello, hanno avuto un incontro col capo di gabinetto della Prefettura, dottor Forluni, esprimono piena solidarietà al commissario e chiedono garanzie di sicurezza per chi lavora all'Iacp, protezione contro «persone che oggi reagiscono in modo inaccettabile [illegible] sistemi d'intimidazione mafiosi e delinquenziali».

Negli uffici si sente lo sbigottimento di chi rifiuta di credere che voler mettere ordine nell'amministrazione di 34 mila case significa disturbare tanta gente, al punto da armare la [illegible] di un killer. Eppure l'assessore regionale alla Casa, Cavallera, che ieri ha riunito i tre commissari che affiancano l'architetto Corradini - Pennarola, Massara e Dentamaro - ha sottolineato come una reazione così criminale è la prova che l'operazione di pulizia in corso nell'Istituto e fra i suoi fornitori sta seguendo la giusta via.

Il direttore generale, Giampiero Scotti, è il primo ad ammettere che molte iniziative intraprese dal commissario Corradini hanno provocato malcontento all'esterno: «L'azione di risanamento ha toccato interessi e posizioni precostituite e ha messo allo scoperto situazioni irregolari». Come l'«albo delle imprese di fiducia», ora abolito, sul quale per anni, soprattutto sotto l'amministrazione Fimiani, è mancato qualsiasi controllo.

Oggi [illegible] in [illegible] una radicale riorganizzazione della manutenzione, tenendo conto dei limiti di spesa. Imprese che erano chiamate «per abitudine» ora devono partecipare [illegible] regolari appalti. Alcune delibere del passato [illegible] revocate perché illegittime. Sono state intraprese azioni contro aziende che non avevano specificato i conti, si sono recisi i legami più noti tra l'esterno (ditte) e l'interno (tecnici).

La riorganizzazione [illegible] in corso. Tutto il settore manutentivo («Sedici miliardi all'anno che finiscono in mille rivoli spesso incomprensibili», nota Scotti) [illegible] stato sottratto dal 1° luglio [illegible] un dirigente tecnico per affidarlo ad un dirigente amministrativo e migliorare i controlli. Recentemente è nata tensione per l'apertura di azioni disciplinari contro otto dipendenti an[illegible] in servizio, superstiti del gruppo di 19 rinviati a giudizio dopo l'inchiesta dell'86 e i cui reati (per la maggior parte corruzione) sono stati prescritti per decorrenza [illegible] termini.

Gianni Bisio

I sindacati hanno chiesto al prefetto protezione contro «le intimidazioni mafiose»

Un gruppo di sindacalisti ha manifestato ieri davanti alla Prefettura la loro solidarietà [illegible] commissario ferito

Il ministro: voto come in Senato

Francesco Speroni ministro per le Riforme istituzionali ha spiegato [illegible] sua proposta di una [illegible] legge elettorale per le Regioni

Non piace in Regione la riforma di Speroni

Brizio [illegible] Spagnuolo: «Chi garantirà la rappresentanza delle minoranze?»

Il ministro per le Riforme istituzionali, Francesco Speroni, giunge quasi puntuale alla riunione a Palazzo Lascaris con il Consiglio regionale. Lo attarda [illegible] chinotto bevuto al bar per mitigare la calura del luglio tropicale.

Poi arriva in sala Consiglio e spiega il progetto della sua idea sulla riforma di un articolo della Costituzione, il 122. «E' legittimo - dice Speroni - che una Costituzione, come avviene in numerosi Paesi del mondo, stabilisca il sistema elettorale, ed è proprio questo principio che ho proposto di introdurre nella nostra carta [illegible] proposito della rifor[illegible] elettorale per le Regioni». Il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, [illegible] sembra tanto d'accordo mentre il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, si agita nervosamente sulla poltrona. L'incontro del ministro Speroni con i consiglieri regionali in effetti è piuttosto freddino, si [illegible] un senso di diffidenza e di malcelata prevenzione dei pochi consiglieri presenti. Rari e di lieve spessore gli interventi su un argomento fondamentale come la riforma del sistema elettorale. Stupisce l'assenza del vicepresidente della giunta, Luciano Marengo (pds) che si era lanciato a testa bassa contro il progetto Speroni. Per lui [illegible] preso la parola il vicepresidente del Consiglio, Monticelli (sempre pds) che ovviamente ha criticato il progetto del governo sull'elezione diretta del presidente della giunta e sul sistema maggioritario.

Spagnuolo e Brizio nella loro introduzione hanno sottolineato i propri timori. «Il difetto di fondo - hanno rilevato sia Brizio che Spagnuolo - è il vincolo dell'uninominale maggioritario che, nell'attuale situazione politica, rischia di non garantire la rappresentanza delle opposizioni». Per Brizio [illegible] propone una modifica elettorale [illegible] buio, senza rivedere deleghe e poteri delle Regioni rispetto a quelli dello Stato». Carla Spagnuolo ha rilevato la necessità di dare vita alla Camera delle Regioni «Un organismo - ha detto - che garantirebbe davvero sia regionalismo, sia federalismo».

Insomma, il primo incontro di Speroni con [illegible] Regioni non è andato proprio bene. Il ministro ha ribadito che i capisaldi della sua proposta sono l'elezione diretta del presidente della giunta e il sistema uninominale maggioritario. Speroni ha precisato che le Regioni, nel suo progetto, avranno «ampia possibilità di determinare, con proprie leggi, come eleggere direttamente il presidente (a uno o a due turni, con ballottaggio. Potranno anche scegliere quanti consiglieri eleggere e come arri[illegible] alla formazione delle giunte: [illegible] assessori «tecnici» [illegible] consiglieri, oppure eletti direttamente dai cittadini, o anche scelti dalle assemblee come avviene ora».

Intanto un comitato interministeriale sta procedendo alla stesura di un disegno di legge ordinaria di riforma elettorale regionale: «Questo nell'eventualità - ha spiegato il ministro - che [illegible] modifica costituzionale non passasse o comunque [illegible] varata in tempo per consentire che le elezioni regionali del prossimo anno avvengano [illegible] nuove regole». «Con il ministro Urbani - ha concluso Speroni - abbiamo deciso di prendere [illegible] modello la vecchia legge elettorale per [illegible] Senato, [illegible] una sorta di premio per il partito di maggioranza relativa che [illegible] raggiunga [illegible] numero [illegible] seggi necessario per governare stabilmente. Tuttavia, a scanso di smentita da parte del ministro Ferrara, che è stato messo lì apposta per smentire, si tratta di una posizione che possiamo comunque modificare».

Enzo Bacarani

Il presidente **Gian Paolo Brizio**

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 6 Luglio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con [illegible] temporali [illegible] Temperatura [illegible] Venti [illegible] Visibilità buona con foschie dopo il tramonto.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	34,2
MINIMA	23,2
UMIDITA' (ore 19)	46%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	56,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	32,8	MINIMA	21,0
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD del mese oltre 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	[illegible]	7 luglio [illegible]

[illegible]

MASSIMA	29,8	MINIMA	20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 16 minuti; cala alle ore 19 e 14 minuti

- Luna nuova 8 luglio ore 24
- Primo quarto 16 luglio ore 8
- Luna piena 22 luglio ore 22
- Ultimo quarto 30 luglio ore 15

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Non basta una multa per reggere il confronto con la Svizzera» «Una sconfitta sulla pelle di 170 bambini» - «Il cemento del parcheggio cancella tanti resti archeologici» - «Tassata la mia scelta di vita»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo "Getta il cerotto, arriva la multa" e sono indignato, offeso e furente. Si prende un caso isolato e lo si vuole additare come esempio, ma proprio così non è ed ogni torinese ben lo sa. Quando mai in città si vede un vigile preoccupato di mettere ordine, anche a suon di multe? Per un confronto pensiamo alla vicina Svizzera dove le case sono linde, le strade sono pulite, il traffico è veloce ed ordinatissimo, il parcheggio selvaggio tipo via S. Secondo o via Vanchiglia, per intenderci, non esiste grazie soprattutto all'abbondanza di autosilos disseminati ovunque, la polizia urbana è sempre presente, capace, gentile, inflessibile, la presenza anche di un solo pedone di fronte alle strisce bianche ferma all'istante il traffico per consentirgli l'attraversamento. Proprio come in Italia!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho una bambina che ha frequentato la seconda elementare alla scuola Vittorio Amedeo III di via La Salle a Torino, scuola cattolica e gratuita, istituita circa 170 anni fa, con 250 bambini di cui 15 extracomunitari, ben inseriti con tutti gli altri, senza necessità di maestro d'appoggio o di finanziamenti aggiuntivi.

«Tale scuola [illegible] stata gestita dall'Opera Munifica Istruzione, con [illegible] consiglio d'amministrazione di nomina comunale e ratifica regionale che nonostante un patrimonio d'immobili assicurato per oltre [illegible] miliardi ed avendo come unica attività la gestione di questa scuola, [illegible]credibilmente non è riuscita a trovare i 300 milioni necessari per la sua sopravvivenza (... a che serviranno allora tanti beni?...)

«Alcuni mesi fa è stato comunicato che l'unica soluzione era la chiusura della scuola.

«Da allora, un gruppo di genitori, raggruppatosi in comitato spontaneo, ha battuto tutte le strade praticabili per cercare soluzioni alternative.

«Si è persino scritto al Papa, al Presidente della Repubblica Scalfaro ed al presidente della Camera Pivetti, [illegible] ancora soltanto silenzio ed abbandono.

«Il 20 giugno scorso l'Omi ci ha fatto pervenire una breve lettera in cui ci informava che la scuola è chiusa, perché noi abbiamo rifiutato la loro unica proposta di salvezza, la privatizzazione della scuola per la modica cifra di lire 300.000/500.000 mensili per famiglia... Forse al posto della scuola dei nostri bambini sarà creata una comunità per extra[illegible]tari o per tossicodipendenti, molto più redditizia perché in grado di accedere a cospicui fondi Cee.

«Poco importa se i nostri figli dovranno soffrire nel lasciare amici e maestre, nel rinunciare ad una scuola tanto valida a metà [illegible] un cammino importante e delicato quanto quello della loro età, [illegible] se dieci maestre, ricche di esperienza [illegible] di capacità, [illegible] troveranno senza un lavoro [illegible] un futuro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Purtroppo ancora una volta Torino e l'archeologia sono state sacrificate in nome del progresso, in nome del nuovo parcheggio che sorgerà in piazza Emanuele Filiberto. Le mura medievali, la ghiacciaia, forse già irrimediabilmente perduta e una torre romana che potrebbero darci spunti di ricerca [illegible]teressantissimi sull'insediamento romano e medievale sull'ormai millenaria vita della nostra Augusta Taurinorum vengono giorno dopo giorno attaccate dalle ruspe. La cultura classica e soprattutto l'archeologia hanno bisogno di zone come quella del parcheggio di piazza Emanuele Filiberto, perché [illegible] come queste che più di [illegible] volta ci hanno dato soddisfazioni e importanti scoperte, e non è giusto che proprio in Italia, dove risiede il 60% dei beni artistici mondiali, il cemento vinca un'altra battaglia. Bisogna fare qualcosa prima che sia troppo tardi».

Sergio Vottero

Una lettrice ci scrive:

«Sono proprietaria di un piccolo alloggio in Torino ma recentemente per avvicinarmi al luogo di lavoro ho chiesto ospitalità ai miei genitori che posseggono un appartamento in zona periferica della città.

«Quindi non "soggiorno più abitualmente" (ma solo saltuariamente) nel mio alloggetto, in [illegible] ho conservato la residenza e pago regolarmente spese condominiali e utenze varie.

«Ora io mi chiedo con quale criterio questa mia scelta di vita, che rientra sicuramente nella sfera del privato, debba essere penalizzata fiscalmente, privandomi del diritto alla detrazione per l'abitazione principale, considerato che non possiedo né affitto "abitazioni secondarie"».

Ada Henkel Rossi

Malori a catena con il termometro ancora oltre i 34 gradi. Ma i meteorologi: «Oggi l'afa concederà una tregua»

Il caldo uccide un'altra donna

E nei negozi sono già esauriti i ventilatori

La vittima del caldo **Margherita Tonino**, 67 anni, di Banchette (foto in basso a sinistra). A fianco la coda davanti alla fontana di via Buriasco: 36 famiglie sono senz'acqua da due giorni

Il caldo ha ucciso ancora. L'ultima vittima dell'afa-killer (la quarta in Piemonte) è Margherita Tonino, [illegible] anni, che abitava a Banchette. In città ieri la colonnina di mercurio ha di nuovo superato i 34 gradi e durante tutta la giornata si sono moltiplicati i malori provocati dalla canicola. I meteorologi promettono però, da oggi, una tregua dall'afa.

Il caldo-record ha ucciso Margherita Tonino, casalinga, nel suo appartamento in via Castellamonte 47. «Soffriva il caldo - racconta la figlia Ida - Questi giorni erano stati per lei un tormento». L'altra sera, verso le 18, stava preparando la cena per il marito Luigi Vallino, 70 anni, falegname, quando il suo cuore ha ceduto. E' caduta sui fornelli accesi: il fuoco le ha provocato una lesione ad un braccio. «Attacco cardiaco», recita il referto del medico legale. In ospedale parlano di «superlavoro legato all'afa».

Malori a catena sia in città sia in provincia. Decine di persone si sono rivolte agli ospedali: svenimenti, vertigini e nausea i sintomi più comuni.

Ne risentono soprattutto le persone d'età più avanzata. Giancarlo Dabnasso, responsabile delle sei case di riposo comunali (900 ospiti): «Non abbiamo aria condizionata né ventilatori, che rischierebbero di provocare dolori reumatici e bronchiti ai nostri anziani. Abbiamo adottato una dieta estiva, a base di alimenti leggeri; li invitiamo a bere [illegible] liquidi; sono più frequenti i lavaggi quotidiani; li accompagniamo più spesso in giardino. Grazie a questi [illegible] corgimenti, tutti sembrano superare abbastanza bene la calura».

Per trovare refrigerio intere famiglie torinesi hanno preso d'assalto le piscine. Vanno a ruba bibite e acqua minerale. Da Auchan sono aumentate del 10 per cento le vendite di gelati (oltre 210 mila confezioni al giorno) e lunedì pomeriggio [illegible] volatilizzati 45 mila litri di acqua: «D'estate vendiamo - spiegano all'ipermercato - 150 mila litri di minerale a settimana; negli ultimi 7 giorni abbiamo raddoppiato». La «hit» delle bevande anti-afa è negli ordini [illegible] acquisto del magazzino «Cab 24» di Moncalieri, che rifornisce [illegible] mila bar, ristoranti e piccoli negozi di città e cintura. «Acqua a gogò - dice Franco Osano, responsabile delle vendite - 50 mila litri al giorno; la media [illegible] di 35 mila». Segue, nelle preferenze dei torinesi, il tè freddo: «Più 60 per cento». Super-gettonata anche la birra: «Quattromila litri al giorno, il 30% in più». In calo le bibite gassate «ad eccezione della Coca-Cola».

Buone notizie dai meteorologi: oggi prevedono «diminuzione delle temperature massime, nuvolosità in aumento» e persino «possibilità di precipitazioni». Speriamo [illegible] vero.

Giovanna Favro
Lodovico Poletto

RECORD DI VENDITE

«Tutti a caccia di un po' d'aria fresca»

L'assalto ai banchi di vendita di condizionatori d'aria e ventilatori era cominciato già lunedì: alle 18, al Continente di corso Montecucco, si era formata [illegible] coda di persone in attesa dei pochi ventilatori recuperati dai magazzini e [illegible] sugli scaffali vuoti. Ieri non [illegible] n'era più uno. Da Auchan si erano esauriti già sabato pomeriggio: «La settimana scorsa abbiamo venduto un centinaio di condizionatori, contro una media di quattro o cinque al giorno. Pure i ventilatori [illegible] andati a ruba: ne smerciavamo una cinquantina al giorno, [illegible] negli ultimi sette giorni siamo arrivati a 2 mila. Soltanto nella giornata di sabato ne [illegible] spariti 800». Scorte esaurite pure alle Gru e all'Ipercoop di Beinasco: «Non sappiamo quantificare le vendite, ma certo si è trattato di volumi eccezionali. Abbiamo "bruciato" anche i modelli meno richiesti. La gente ha acquistato di tutto: elettrodomestici costosi e da quattro soldi. Avrebbero portato via qualunque cosa, pur di garantirsi un poco di aria fresca». [illegible] Gallenca parlano di «vendite clamorose. Tre-quattromila ventilatori in due giorni: no abbiamo ancora. Non ricordiamo di aver mai avuto una tale richiesta. Quattrocento condizionatori sono andati via in un battibaleno. Domani andremo a caricarne altri con un Tir».

Manca l'acqua

E arriva la fontanella

Trentasei famiglie senz'acqua da due giorni a Mirafiori Sud: una situazione insostenibile in questi giorni di afa africana. Per rimediare all'emergenza, che potrebbe durare ancora per molto, ieri pomeriggio i tecnici dell'acquedotto sono intervenuti e in tutta fretta hanno installato una fontanella sulla strada di fronte alle [illegible] rimaste all'asciutto, in via Buriasco 11 e 13.

La perdita che ha portato alla forzata chiusura dei rubinetti è nel lato della scala destra del numero 13 della via: negli alloggi l'acqua cola dai muri, dai soffitti, sale dal pavimento. In alcuni punti della cantina arriva alle caviglie.

Androina Corutti abita al pian terreno. Quando lunedì pomeriggio, al ritorno dalle vacanze, ha aperto la porta, è stata accolta da un fiume d'acqua. «Disperata, ho chiamato i vigili del fuoco, i carabinieri, i vigili urbani». Sono accorsi tutti e hanno preso l'unico provvedimento possibile: chiudere l'erogatore condominiale dell'acqua, bloccando anche l'impianto del palazzo contiguo al numero 11. Ieri pomeriggio gli operai dell'acquedotto [illegible] costruito [illegible] fontana a fianco dei due edifici, all'ombra di un albero, dove subito si è formata la coda con catinelle e bottiglie. Ma nei due palazzi vivono alcuni anziani che da soli non [illegible] la [illegible] mai a rifornirsi con secchi e taniche.

Spiega uno degli inquilini, Orlando Peruzzi: «Le case appartengono alla Cassa pensioni enti locali e dipendono dal ministero del Tesoro. Affitti sulle 280 mila lire il mese. A maggio ho avvertito con una raccomandata che si verificavano continue perdite d'acqua. Non ho ricevuto risposta».

La risposta è arrivata invece per telefono dai tecnici del Tesoro: «Hanno detto che [illegible] c'era pericolo né urgenza; non possono distogliere le squadre da altri lavori. Che cos'è l'urgenza per questi signori?».

Qualcuno dorme sul balcone perché piove sul letto. «Non ce la facciamo più, devono intervenire in fretta».

In procura sentito Moggi accusato di aver promosso le notti dolci: tornerà in autunno

L'arbitro rifiutò l'«interprete» granata

Sesso alle giacchette nere: spuntano verbali di fuoco

Luciano Moggi, ex direttore generale del Torino

Fra le ormai famose interpreti notturne del Torino c'era anche una signora rifiutata da un arbitro cui era stata offerta: per manifesto disinteresse. Lei bussò alla porta della stanza d'albergo, lui aprì. La signora spiegò il motivo della sua visita e la «giacchetta nera», per l'occasione già in pigiama, espresse un certo disgusto e le sbattè poco signorilmente la porta in faccia. Fine dei gentili pensieri granata.

I verbali spuntano nell'afa di un pomeriggio in Procura in attesa dell'ultimo interrogatorio di Luciano Moggi, l'ex direttore generale del club che, secondo l'accusa dei pm di «piedi puliti», sarebbe stato l'inventore delle notti dolci proposte ad arbitri e segnalinee appena sbarcati soli-soletti in città la sera prima degli incontri di Coppa Uefa 1991-92. Un interrogatorio che durò 40 minuti e che serve a prendere atto - da parte dei pm Sandrelli e Pranas - che Luciano Moggi non ha alcuna intenzione di ammettere un ruolo qualsiasi nella vaudeville sul sesso degli arbitri. Così l'ex direttore generale del Torino viene «rimandato a ottobre». Nel senso che, dopo la proroga di sei mesi delle indagini, conserverà i ruoli di indagato per favoreggiamento della prostituzione e di uomo-ombra del mercato calcistico.

Nell'aria si fiutava l'atmosfera del surplace ciclistico alla Maspes dei tempi d'oro. Le cose stanno così: il solito cavalier Matta, l'ex ragioniere granata che annotava con scrupolo ogni «uscita» in nero, ha rivelato ai pm di essere stato autorizzato dall'allora segretario torinista Luigi Pavarese a pagare [illegible] milioni per le «interpreti». A sua volta Pavarese, fedelissimo di Moggi, ha spiegato che la sua autonomia decisionale era limitata. Anche per quelle «offerte speciali». Così questa strana catena [illegible] Sant'Antonio ha riportato la Procura a Moggi. C'è stato poi chi ha raccontato ai pm che il Torino aveva già a disposizione plotoni di interpreti, senza doverli cercare fra certe signore. E la storia [illegible] tinua.

La signora «rifiutata» è alta e muscolosa, sul genere tedesco orientale cresciuto in piscina e base di forti innesti ormonali. «Vengo da Milano - ha raccontato l'ultima reclutata ai magistrati - e insegno lingue straniere in un istituto tecnico. Per il Torino feci realmente l'interprete». A quel punto le domandano: «Ma lei a letto con l'arbitro c'è stata?». La signora balbetta un mezzo no e finalmente spiega il gran rifiuto. «Era un uomo alto, atletico. Un bell'uomo. Non ricordo altro di particolare».

Non solo [illegible] memoria, c'è anche deamicisiana riconoscenza in questa storia. [illegible] sottolineano i pm di «piedi puliti» alludendo alla generosità, «verificata», da parte del Milan nell'acquisto del centrocampista Sordo da Cerleri. Il neopresidente ha evitato il fallimento granata e probabili guai anche per i rossoneri. In quel caso i suoi massimi dirigenti sarebbero stati accusati di [illegible] in bancarotta fraudolenta del Torino Calcio.

Alberto Gaino

PENTITO ABBANDONATO

Il suo difensore apre una sottoscrizione

Un pentito che da mesi collabora [illegible] la magistratura torinese è ridotto alla fame: da tempo non riceve più il sussidio dallo Stato. Ieri il suo avvocato Savino Bracco ha denunciato il caso alla Procura offrendo, [illegible] un gesto provocatorio, 200 mila lire: «perché la bambina del mio assistito non muoia di fame e perché lui non debba fare né il mendicante né il delinquente solo perché si è pentito». Ha detto Bracco: «E' stato abbandonato per l'incapacità, l'inettitudine e la trascuratezza del Servizio Centrale di protezione. Le autorità locali, dalla prefettura alla Dia, alla procura distrettuale, hanno cercato di far capire in ogni modo agli organismi romani l'urgenza e la drammaticità della situazione. Ma da Roma nessuno si è mosso. Evidentemente nella capitale non hanno compreso nulla o [illegible] hanno ritenuto di farvi fronte con la necessaria solerzia. E' chiaro che per [illegible] problemi di questo tipo la gestione dei pentiti dovrebbe essere affidata interamente a organi regionali. Il mio assistito non ha documenti, né lavoro, non ha mezzi di sostentamento. Cosa deve fare? Per fortuna non ha cambiato idea sulla collaborazione offerta finora alla magistratura e appena si è trovato in difficoltà economiche si è rivolto al suo avvocato.

Mentre Cgil, Cisl, Uil e Fismic sono favorevoli all'accordo per i metalmeccanici

«Un contratto in perdita»

Unionmeccanica e Cisnal dicono no

In alto, Giorgio Cremaschi
Qui a fianco, Nanni Tosco

La firma del contratto dei metalmeccanici divide le forze del lavoro torinese. Da [illegible] parte [illegible] organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil e la Fismic approvano i contenuti dell'accordo. Dall'altra le aziende [illegible] Unionmeccanica (aderente alla Confapi) e alcune organizzazioni sindacali, come la Cisnal, giudicano in maniera negativa l'intesa.

Secondo Giuseppe Cavalitto, segretario nazionale della Fismic, si è trattato di «un rinnovo contrattuale moderno fondato sulla partecipazione. Un responsabile contributo del sindacato metalmeccanici alla ripresa economica del Paese».

L'accordo è stato accolto a [illegible]rafiori con «cauta soddisfazione», ma anche come [illegible] liberazione». Il segretario della Quinta lega Fiom di Mirafiori, Giuseppe Melillo, afferma che «tra i lavoratori c'è consapevolezza che non è un contratto grandioso e che i suoi contenuti non sono eccezionali. Il giudizio cautamente positivo nasce dal recupero salariale sul potere d'acquisto e dal fatto che viene sancita la possibilità di fare la contrattazione aziendale».

Per questa mattina è prevista una riunione della Fiom [illegible] segretario regionale Giorgio Cremaschi, mentre nel pomeriggio si incontreranno Fim, Fiom e Uilm per definire il calendario delle assemblee che a Mirafiori dovrebbero tenersi nella prossima settimana. Nanni Tosco della segreteria Cisl ritiene che «la conclusione della vertenza sia un elemento positivo per l'area torinese».

Tra i dissidenti la Cisnal. Spiega Ferruccio Melano, segretario regionale: «E' [illegible] contrario di quanto chiedevamo. L'aumento salariale è irrisorio e ci sembra strano che si firmi un contratto senza nemmeno mezz'ora di sciopero». I piccoli imprenditori aderenti alla Unionmeccanica (Confapi) ritengono che i due livelli [illegible] contrattazione (nazionale e aziendale) siano inaccettabili.

A Mirafiori: è stata quasi una liberazione

REGIONE

«La Mogul non chiuderà»

La Regione si attiverà per scongiurare il rischio di chiusura che grava sullo stabilimento «Federl Mogul» [illegible] Cuorgnè. E' l'impegno che si è assunto ieri l'assessore regionale al Lavoro, Luciano Marengo, ricevendo una rappresentanza dei lavoratori dell'azienda canavesana. Nel corso dell'incontro, la delegazione ha espresso le preoccupazioni esistenti sul futuro dello stabilimento di Cuorgnè, per il quale il piano di ristrutturazione dell'area europea del gruppo Federl Mogul, in corso di definizione e mai smentito, prevede la chiusura a vantaggio delle unità produttive delle consociate tedesche e francesi. L'assessore Marengo ha detto: «Mi attiverò nei confronti della direzione, affinché chiarisca le sue reali intenzioni». I posti a rischio sono 250.

Traffico su una sola carreggiata in corso Dogliotti. Il Comune: «Il disagio durerà soltanto una settimana»

Per il sottopasso un'ora di coda

I lavori del tunnel bloccano centinaia di auto

In auto da Moncalieri a Torino, lungo corso Unità d'Italia e corso Dogliotti: pochi chilometri, un viaggio di un'ora, ieri mattina. Colpa dei lavori all'altezza delle Molinette: nel giro di pochi minuti, prima è stata dimezzata la carreggiata in ingresso a Torino, passata da 2 ad 1 corsia, poi si è interrotta pure l'unica corsia rimasta per uno «smottamento» provocato da [illegible] intervento dell'Aquedotto per sostituire una gigantesca tubatura che porta acqua al centro di Torino.

Così alle 8, corso Dogliotti era bloccato e la coda di auto si snodava fino lungo il laghetto della monorotaia. Proteste degli automobilisti intrappolati e caccia frenetica ad un percorso alternativo su [illegible] Genova. Qui nuovo caos e velocità «a passo d'uomo» per le [illegible] parcheggiate in seconda ed anche in terza fila (soprattutto nella zona dell'ospedale Dermatologico). Neanche [illegible] vigile. A completare il disagio [illegible] chi si era messo «in viaggio» su quei pochi chilometri che separano Moncalieri da Torino, ieri mattina ecco i lavori in piazza Carducci per la sostituzione dei binari del tram.

Quanto durerà l'inferno? «Poco - dice l'ingegner Pelissetti del Comune -. Il restringimento della carreggiata in entrata su Torino [illegible] un male indispensabile, ma c'è l'impegno del Comune a limitare il disagio a pochissimi giorni. Entro domenica si tornerà alla doppia carreggiata».

Vistosi cartelli sistemati ai due poli dello scavo (in [illegible]so Dante ed in piazza Polonia) avvertono che la «consegna dei lavori» avverrà il 28 agosto. Ma l'ingegner Pelissetti smorza l'ottimismo: «Era il termine fissato prima che si decidessero alcune varianti al progetto originale. I lavori vanno bene, l'intervento sotto corso Massimo d'Azeglio è ormai completato e quello sotto corso Dogliotti procede. Non possiamo parlare di ritardi. Per Natale, ingorghi addio».

Angelo Conti

Auto bloccate ieri mattina all'altezza delle Molinette

Nasce comitato per il rilancio in Europa

«Cara Torino, svegliati e mostra i tuoi tesori»

Il professor Roggero: «Aperti a tutti» Oggi si presentano idee e programmi

Bella e impossibile. Bella per i suoi tesori d'arte, la storia, i figli nati o cresciuti. Impossibile perché fuori dai circuiti turistici, periferica rispetto alle grandi direttrici nordeuropee. E poi il solito ritornello: Torino uguale Fiat, Torino e il Politecnico, il museo egizio, la Sindone. Punto e stop.

E' possibile andar oltre gli stereotipi, far sapere all'Europa che la città è anche altro? E' la sfida che un gruppo di cittadini costituitosi in comitato lancia oggi (inizio ore 17,30) alla Galleria d'arte moderna. Il «Comitato per la proiezione culturale di Torino in Europa», due anni di vita, composto da docenti universitari ed esperti in architettura, urbanistica, storia civile e religiosa è presieduto dal professor Mario Federico Roggero che con Maria Teresa Gatti, esperta in [illegible]cazione, è il trascinatore dell'iniziativa.

[illegible] Federico Roggero

Il professor Roggero, torinese «da sempre», abitazione in via Po angolo piazza Castello, innamorato «che più non si può» della sua città, è l'ex preside di Architettura negli anni caldi (fine Sessanta, inizi Settanta) della contestazione. «Alcune delle teste calde d'allora - constata Roggero - me li ritrovo ora nelle riunioni del Rotary o Lions: manager, professionisti. Potrebbero far parte anche loro del nostro comitato».

Professore, ma che cosa vi proponete? «Noi ci rivolgiamo a chi ama Torino, alla società civile, alle associazioni e ai privati chiedendo loro: " Avete idee, proposte, iniziative perché vostri amici, conoscenti, colleghi italiani [illegible] europei siano stimolati a venire a Torino per [illegible] veramente al [illegible] là delle visioni di maniera? Siete disponibili a lavorare con noi in questo progetto di Torino in Europa? Se sì, troverete in noi degli amici pronti a mettere a disposizione professionalità, esperienze al di fuori dei mercati politici ed economici prevalenti».

Qualcuno si chiederà: chi c'è dietro di voi? «Non sia[illegible] [illegible] costola di alcuno. Dietro di noi c'è nessuno. Siamo nati due anni fa e il progetto Torino in Europa potevamo lanciarlo anche subito. Ma abbiamo pensato di rinviarlo perché si era in campagna elettorale. Usciamo allo scoperto adesso, ad elezioni [illegible]nute e in [illegible] momento in cui c'è bisogno di rimetterci a lavorare tutti e bene».

Maria Teresa Gatti è la manager in comunicazione che qualche [illegible] fa ha promosso il convegno sul diavolo di cui ha parlato tutto il mondo. Ora lancia [illegible] sfida: aprire un virtuale libro [illegible] Torino e farne sfogliare le pagine agli europei dotati di curiosità culturale. Quali i capitoli più invitanti? «Li abbiamo chiamati itinerari e [illegible] già enucleati. Una trentina riguardano la spiritualità religiosa a Torino. Altrettanti li abbiamo chiamati extravaganti che illustrano percorsi culturali e "anime" della città.

Infine gli itinerari di avvicinamento che possono essere definiti attraverso illustri eponimi che hanno avuto contatto con la città». Cita esempi: da San Pietroburgo la strada di Joseph De Maistre; da Berlino quella di Nietzshe; da Vienna quella di Eugenio di Savoia; da Amsterdam quella di Erasmo da Rotterdam; da Parigi-Lione-Grenoble la strada di Standhal e da Ginevra quella di Rousseau.

«Il sasso nello stagno noi l'abbiamo lanciato - conclude la Gatti - , abbiamo idee e proposte concrete per rilanciare la nostra Torino. Chi vuole potrà conoscerle nel pomeriggio alla Galleria d'arte moderna». (g. j. p.)

Iniziativa contro la triste abitudine di abbandonare i cani

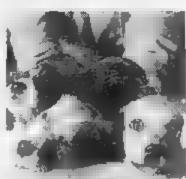
C'è un telefono per Fido

Sos con «Pronto cucciolo»

A Torino il numero è 812.28.94

Perché uno si prende un cane, lo coccola e poi quando viene il giorno delle vacanze lo abbandona o lo trascura? Non dovrebbe essere l'uomo il miglior amico del cane [illegible] del gatto? Si insiste sul logoro stereotipo: [illegible] cane è [illegible] miglior amico dell'uomo. Forse [illegible] vero se [illegible] sono cani che [illegible] di magone per [illegible] padrone che se [illegible] va o percorrono chilometri per tornare alla cuccia di casa.

Mondo «cane», il nostro. Ora che [illegible] estate l'uomo [illegible] di sbarazzarsi degli incomodi «amici». C'è chi lo fa con garbo e telefona per sapere dove può alloggiare gatto o cane, c'è chi in modo brutale lascia l'«amico» su una piazzuola dell'autostrada, c'è chi [illegible] [illegible] porta appresso, magari in Africa. Sono tre nodi di uno stesso problema: come sintonizzarsi correttamente nel rapporto con l'animale che in un certo periodo dell'anno diventa incomodo. Chi trova il cane abbandonato dovrà sapere come comportarsi, chi non vuole abbandonarlo dovrà a sua volta capire [illegible] fare.

Da qui l'iniziativa di «Pronto cucciolo» che ha il suo epicentro a Milano (02/551.85.110): [illegible] servizio funziona dalle 9 alle 12 (il telefono è occupatissimo) e smista gli interlocutori a seconda delle esigenze, anche a Torino. Ma ha [illegible] senso passare da Milano per ascoltare i consigli a Torino? Dice Silvano Traisci già presidente dell'Enpa [illegible] ora commissario dell'ente: «Il "pronto" è stato concordato [illegible] me. A Torino il servizio di assistenza lo facciamo da anni». [illegible] può telefonare alla sede Enpa (011/812.28.94-812.74.14) o al canile.

Però l'Enpa, che si avvale di volontari, non è il «Cottolengo» degli animali. Traisci: «Possiamo dare consigli veterinari, di indirizzo. Possiamo segnalare chi ospita gli animali. Più in là [illegible] si può andare». Tanti amici del cucciolo: ci ha provato anche la Sip con un [illegible] speciale dell'avantielenco. Era un rebus, arrivare all'informazione valuta costava parecchio all'utente. Eliminato.

ENPA

Traisci è il commissario

L'Enpa (Ente protezione animali) [illegible] Torino [illegible] 35 guardie che hanno il compito di salvaguardare il corretto rapporto [illegible] animali domestici [illegible] [illegible]n domestici e l'uomo. Numerosi sono gli interventi protezionistici di cui si è interessata più volte la cronaca. L'ente è tra i più efficienti e si avvale della collaborazione di decine di volontari. Dalla fine di aprile l'Enpa è commissariata poiché sei consiglieri hanno dato le dimissioni. [illegible] [illegible] mancate le polemiche, né gli strali contro il presidente Silvano Traisci che però da Roma è stato nominato commissario. Per statuto Traisci ha il compito di sovrintendere alla conduzione dell'ente per sei mesi. A fine anno il consiglio sarà rinnovato con nuovi inserimenti e in quella circostanza saranno assegnati anche gli incarichi istituzionali.

In Comune

Battaglia per piazza San Carlo

Ancora battaglia sulla chiusura di piazza San Carlo alle auto, questa volta in seconda commissione municipale, convocata dal presidente Gallicchio (pds) per incominciare l'esame del Piano urbano del traffico (Put). Da un lato il verde Silvio Viale ha criticato i tempi previsti per l'isola pedonale nel «salotto» della città. Dall'altro le opposizioni [illegible] popolare Chiavarino, il missino Ghiglia, il leghista Francone e il comunista Ferrero) hanno chiesto che prima della delibera [illegible] giunta (l'organismo al quale spetta dare avvio alle anticipazioni del Put) siano consultate le categorie interessate al provvedimento: dai residenti alle associazioni dei commercianti.

Battaglia, dunque. Anche [illegible] dopo la richiesta delle minoranze, la maggioranza ha serrato i ranghi intorno all'assessore Corsico. «Noi - [illegible] detto il verde Viale - preferiremmo che piazza San Carlo fosse chiusa prima di piazza Castello. E poi vorremmo che [illegible] chiusura intorno a Palazzo Madama avvenisse in continuità con quella intorno al Caval 'd Brons e non, c[illegible] indica l'attuale provvedimento, dal lato [illegible]della piazzetta Reale, dove, tra l'altro, viene eliminato [illegible] parcheggio della Regione».

Corsico ha ribadito che è necessaria prudenza ed ha aggiunto che è meglio verificare che cosa accadrà quando il piano entrerà a regime [illegible] via Pietro Micca, piazza Castello, l'isola pedonale intorno ai musei, per poi intervenire a ragion veduta (tra un anno) anche in piazza [illegible] Carlo.

L'opposizione ha valutato [illegible] modo negativo l'operazione. Il missino Ghiglia l'ha definita «inutile, demagogica e persino dannosa». Giudizi condivisi [illegible]dalla Lega Nord e dal popolare Chiavarino, [illegible] quale di fronte al «muro» della maggioranza ha chiesto e ottenuto che prima di partire venga almeno fatta l'audizione delle parti interessate. Così o [illegible]dì o giovedì della prossima settimana di fronte alla seconda commissione sfileranno commercianti, rappresentanti dei cittadini e, forse, anche il sovrintendente ai Beni ambientali.

BIANCA & NERA

[illegible]

Mazzetta al Galileo Ferraris, Zamorani patteggia

L'ex vicedirettore dell'Iri Italstat Mario Alberto Zamorani ha patteggiato 8 mesi per la vicenda della tangente di 250 milioni sulla nuova sede dell'istituto Galileo Ferraris. Stessa pena concordata dagli altri imputati: l'amministratore delegato della Edilpro, Francesco De Mattia, l'avvocato Mario Annoni e il costruttore Giuseppe Gilardi. Assolto il direttore dei lavori Aldo Milanese.

BEPPE GRILLO

Sì dal Comune per [illegible] show di lunedì prossimo

Beppe Grillo (nella foto) si esibirà in piazza San Carlo, nell'ambito delle serate estive organizzate dal Comune. L'appuntamento è per l'11 luglio, lunedì della prossima settimana. La giunta comunale ieri mattina ha deciso di stanziare una novantina di milioni per la manifestazione che sarà curata dal Teatro Stabile. L'assessore alla Cultura, Ugo Perone, alla domanda perché Grillo nel «salotto» della città, negato a Fiorello, risponde: «Il programma del cabarettista ligure rientra nelle Sere d'estate municipali. Anche Fiorello, se fosse stato invitato dal Comune, avrebbe potuto utilizzare piazza S. Carlo».

[illegible]

Scontro frontale in corso Grosseto, muore pensionato

Incidente mortale ieri mattina in [illegible] Grosseto all'angolo con corso Molise. La Nissan Patrol di Luigi Righetti, 56 anni, Lungo Po Antonelli 77, si è scontrata con la Opel Corsa di Francesco Giacalone, 75 anni, via dei Mughetti 36. L'anziano è morto al Maria Vittoria.

CONDANNATO IL DIROTTATORE

Bloccò l'aeroporto di Caselle, sconterà [illegible] mesi

Il gip Piera Caprioglio ha condannato a otto mesi di reclusione Antonio Ronzana, 22 anni, (nella foto) che il 16 febbraio scorso bloccò l'aeroporto di Caselle minacciando con una pistola giocattolo i controllori di volo. Il giovane, che prestava servizio di leva nella caserma dei paracadutisti della Folgore a Pisa, era accusato di sequestro di persona, minaccia e interruzione di pubblico servizio, ma ha potuto beneficiare di un duplice sconto, per il giudizio abbreviato e per la seminfermità mentale. Un perito lo aveva dichiarato malato di schizofrenia paranoide.

[illegible]

Bruciano il rosso e finiscono in carcere

In questura dicono che probabilmente stavano per compiere una rapina: quando [illegible] scattate [illegible] manette, i tre avevano una pistola, due coltelli, tre bombolette [illegible] gas narcotizzante. Li hanno catturati gli agenti di una volante dopo un lungo inseguimento in via Paolo Veronese. Avevano oltrepassato un incrocio [illegible] il semaforo rosso. Due, Umberto Proietto e Michele Di Tommaso, [illegible] anni, so[illegible] incensurati. Il terzo, Filippo Scardino, 34 anni, faceva parte di una banda che assaltava banche e uffici postali.

INCHIESTA PER [illegible]

Nel carcere [illegible] Napoli [illegible] [illegible] d'affari torinese

Avrebbe dovuto essere interrogato ieri, ma è morto per un infarto prima d'incontrare il giudice. Giorgio Palandella, 42 anni, un operatore finanziario di Torino, si è sentito male nel carcere napoletano di Poggioreale dov'era rinchiuso da venerdì scorso. Inutili le cure. Palandella era stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta su un traffico internazionale [illegible] armi condotta dalla procura di Napoli [illegible] che ha portato a 11 ordinanze di custodia cautelare. Una storia un[illegible] avvolta nel mistero.

Cascine Vica: sorpresi, riescono a fuggire

Entrano all'Iperstanda con una tanica di benzina

Tre giovani, che la mattina di sabato scorso si [illegible] presentati all'Iperstanda di Cascine Vica, con un carrello sul quale trasportavano una tanica di benzina, sono attivamente ricercati. La polizia è convinta che progettassero un attentato.

Una guardia privata, Elio Albertacci, 32 anni, dipendente dell'agenzia di Investigazioni Ferdy, ha notato il terzetto mentre entrava e ha chiesto spiegazioni: «L'abbiamo sistemata sul carrello per comodità - ha risposto [illegible] giovane - non sapevamo che non si potesse entrare con la tanica».

La guardia li ha accompagnati alla cassa ed è andato a chiamare il direttore. Sono bastati pochi attimi [illegible] disattenzione: «Andiamo a mettere la tanica in macchina e ritorniamo per fare la spesa», ha detto uno dei tre alla cassiera. Quando il direttore è arrivato il terzetto era sparito.

L'episodio è stato subito denunciato al più vicino commissariato che ha diramato [illegible] ricerche. Le due ragazze erano entrambe molto carine, [illegible] i capelli neri, sui 18 o 20 anni, la prima alta un metro e settanta, la seconda [illegible] metro e mezzo, indossavano un vestito lungo. Il giovane, sui 22 anni, portava una maglietta polo color granata e jeans.

Hanno fondato un'associazione di solidarietà

Profughi ruandesi uniti per cercare i famigliari

C'è un pezzo di Ruanda a Torino. Dieci persone che portano i segni della tragedia del loro popolo hanno formato la prima associazione in Italia [illegible] profughi ruandesi non schierata politicamente. Si chiama «Umubano», che vuol dire convivenza, solida[illegible]. Il presidente è Emmanuel Ubalijoro: 28 anni, figlio di un leader dell'opposizione ex ambasciatore a Parigi, si laurea questa settimana in Scienze politiche [illegible] Palazzo Nuovo (tesi sul Ruanda, ovviamente). La sua famiglia si è messa in salvo in Burundi. Tharcisse Senzoyo, 46 anni, a Torino da 26, laureato al Poli in ingegneria mineraria, sposato [illegible] un'italiana, con una figlia di [illegible] anni, cerca lavoro e notizie dei genitori. Honoré Kamilindi, [illegible]5, è al quarto anno di architettura: i suoi [illegible] fuggiti al Sud, a Butare, ma anche là i massacri sono stati feroci.

Il presidente onorario dell'associazione [illegible] Charles Muyango, ingegnere e mediatore d'affari: «Vengo da una famiglia di oppositori, i miei son stati massacrati». Tutsi [illegible] hutu, senza divisioni.

«Ci siamo associati - spiega Emmanuel, il presidente - per cercare un canale diplomatico e aiutare [illegible] fermare il massacro; raccogliere aiuti e mandarli [illegible] Ruanda; cercare notizie dei nostri familiari. Costruiremo una rete nelle altre città italiane».

Da domani gli studenti delle medie di tutta Italia impegnati in 7 discipline

Scalfaro battezza i nuovi Giochi

Il Presidente apre le Olimpiadi dei ragazzi

Dopo ventisei anni, le finali dei Giochi della Gioventù approdano, da domani a sabato, a Torino. Perché c'è voluto tanto tempo? Incredibile, si dirà, per una città che ha visto nascere le prime associazioni sportive d'Italia. E se sono finalmente giunti è per merito del presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero, che a tutti i costi li ha voluti per dimostrare come la città, per in momenti difficili e di fronte ad una cronica carenza d'impianti, sia in grado di allestire nel migliore dei modi una manifestazione che lancia messaggi di speranza per il futuro.

Torino ospita la prima edizione dei «nuovi» Giochi della Gioventù. Quelli tornati, dopo una crisi di gigantismo che ha rischiato di soffocarli, allo spirito originario della manifestazione: fornire a tutti i ragazzi d'Italia fra gli 11 e i 14 anni l'opportu[illegible] di scoprirsi potenziali talenti e, soprattutto, di conoscere che cosa sia lo sport agonistico al di là dei modelli spesso deteriori abitualmente proposti.

Giochi nuovi, si diceva: per la prima volta il numero dei partecipanti è diminuito. Si passa dai tremila atleti dell'altr'anno a Venezia ai 1998 d'oggi. Le ragioni [illegible] ridimensionamento sono di natura economica, certo, ma c'è anche un'altra spiegazione: da quest'anno sono esclusi dai Giochi della Gioventù i ragazzi già tesserati per qualche società sportiva. Non più un doppione dei campionati giovanili, dunque, ma una manifestazione propagandistica riservata agli studenti delle scuole medie inferiori neofiti o quasi dello sport.

Il risultato di contenere il numero dei partecipanti è stato ottenuto con le selezioni regionali. Per l'atletica leggera e la ginnastica, in particolare, non sono più rappresentate tutte le 95 province d'Italia, ma ogni regione ha potuto iscrivere solo [illegible] numero di squadre proporzionale [illegible] numero delle proprie province.

Giovanissimi al primo (o quasi) approccio con lo sport agonistico, dunque. Quelli a cui ci si voleva rivolgere fin da quando i Giochi della Gioventù sono stati creati. Un punto di contatto fra sport e scuola, due realtà troppo spesso considerate inconciliabili. «Un atteggiamento assurdo - come sottolinea Nebiolo, presidente della Federazione internazionale d'atletica -. E' nelle scuole che si deve cominciare a insegnare che cosa sia lo sport».

E i ragazzini italiani pare stiano imparandolo, visto il successo di partecipazione che anche questi ventiseiesimi Giochi hanno avuto nelle fasi eliminatorie. Ma, sottolineano al Coni, non ancora abbastanza. Le cifre ufficiali parlano, per la stagione in corso, di una partecipazione del 40 per cento della popolazione scolastica, circa tre milioni di ragazzi. Ma il rimanente 60 per cento? Tre milioni di miniatleti [illegible] tanti, ma [illegible] comunque molto più numerosi i giovani che lo sport non lo praticano. I Giochi della Gioventù possono - e dovrebbero - essere un valido strumento proprio in questo senso. Lo sport, è stato sottolineato ieri nella presentazione dei Giochi, serve soprattutto come preparazione alla vita, ai successi ma anche alle sconfitte. Ad accettare gli uni senza esaltazione e le altre senza drammi. A convivere con l'avversario senza rancori.

Proprio su quest'ultimo aspetto hanno posto in particolare l'accento gli organizzatori torinesi. E a questo principio si sono ispirati nell'organizzare al Lingotto il centro logistico di tutta la manifestazione. Ragazzi e accompagnatori vivranno sparsi in una quarantina di alberghi cittadini, ma tutti si ritroveranno per pranzo e cena nel grande salone-mensa allestito sotto le volte di via Nizza 294. Rivali anche accaniti al mattino, sui campi di gara, tutti [illegible] a tavola e nelle [illegible] libere per conoscersi e conoscere la città da cui si è ospitati. La Piazzetta Reale con il presidente Scalfaro per la cerimonia d'apertura domani pomeriggio alle 18,30, tanto per cominciare, i Murazzi del Po per la gran festa di chiusura sabato sera.

Giorgio Destefanis

COLLEGNO — TORINO

- LINGOTTO — Via [illegible], 294
- 1 - PALASPORT DI COLLEGNO — Via Antica [illegible], 21
- 2 - [illegible] — Viale Hugues, 10
- 3 - PALASPORT (Parco Ruffini) — [illegible] Bardin, 10
- 4 - PALESTRA C.U.S. — Via Panetti, [illegible]
- 5 - LE CUPOLE — Via Artom, 111
- 6 - 7 - SISPORT — Via Olivero, 40
- 8 - SISPORT — CORSO MONCALIERI, [illegible]
- [illegible] — Via [illegible]

I 32 [illegible] DI TORINO E PROVINCIA

Sono 32 i ragazzi e le ragazze di Torino e provincia in gara. **Atletica F.** 80 m. hs: Ismalia Bertone (scuola Vidari, Favria), Michela Cardillo (Falcone, Ivrea); alto: Francesca Bronsino (Jaquerio, Buttigliera); lungo: Silvia Favre (Arduino, Ivrea), Cristina Grange (Falcone, Ivrea); peso: Sonia Mocciola (Frassati, Torino), Luigia Guiazzo (Falcone, Ivrea); palla: Emanuela Della Selva (Vico, Torino); 80 m.: Daniela Blessent (Falcone, Ivrea); staffetta 4 × 100: Sara Cugnini e Eva Volpato (Falcone, Ivrea). **Atletica M.** 80 m. hs: Andrea Lacquiniti (Ist. Sociale, Torino), Cristino Di Emanuele (Vidari, Favria); 80 m.: Salvatore Garavoglia (Vidari, Favria); alto: Massimo Vaira (Vidari, Favria); lungo: Samuel Moretto (Vidari, Favria); staffetta 4 × 100: Alessandro Petrarelli e Andrea Leonardi (Vidari, Favria). **Ginnastica F.** Monica Carrillo, Chiara Matricardi, Siti Garofano e Giovanna Tigana tutte della Antonella di Torino. **Ginnastica M.** Ernesto La Spina, Marco Aprà, Stefano Sartore e Davide Varetto, tutti della Costa di Pino Torinese. **Ginnastica ritmica.** Claudia Serra, Francesca Abrate, Cinzia Gai e Ileana Paolotto, tutte della Costa di Pino Torinese. **Nuoto.** 50 m. dorso f.: Elisabetta Martinotti (Rosmini, Torino).

Quasi 2000

Da tutta Italia tra 11 e 14 anni

Su ventisei edizioni finora disputate, è questa la nona volta che le finali dei Giochi della Gioventù non si svolgono a Roma. Le altre sedi della [illegible]stazione sono state Palermo, Bologna, Napoli, Bari, Genova, Sicilia, Liguria e Venezia.

PARTECIPANTI. 1998 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, più 373 accompagnatori.

ITALIANI [illegible] 12 le rappresentanze di comunità italiane all'estero: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Usa, Svizzera, Uruguay. A queste si deve aggiungere una delegazione della repubblica di San Marino.

DISCIPLINE. 7: atletica leggera, ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallamano, pallavolo.

TITOLI. 42 i titoli in palio che verranno così assegnati: [illegible] domani, 15 venerdì, 24 sabato.

ALBERGHI. 49, tra alberghiere e paralberghiere, le sistemazioni degli atleti e dei loro accompagnatori, più altre 6 per autorità e dirigenti.

[illegible] 90 pullman sono a disposizione per gli spostamenti dei ragazzi e tecnici dagli alberghi ai campi di gara.

echi di cronaca

Corsi di preparazione per [illegible] rapido impiego con stage in azienda

Segretari specializzati nella gestione automatizzata dell'ufficio - Contabilità - IVA - Paghe e contributi - Office Automation - Programmatori - CAD (disegno computerizzato). Presa d'Atto Regionale: Istituto Vagnone, [illegible] Vagnone 7, Torino, tel. 480.094

Da oggi serie di incontri sulla realtà virtuale all'Ippopotamo nell'area dell'ex zoo

Viaggio fantastico sulle rive del Po

A «Cyberia» domina il sintetico Euclide

Dal libro tradizionale alla lettura virtuale, dalla conferenza dello scrittore in carne ed ossa alla «chiacchierata» col cd-rom.

Succede all'**Ippopotamo Zoo-musicbar** dove, alla [illegible] colta organizzata secondo formule [illegible] riti consueti, s'affianca un'area virtuale, vetrina del sapere [illegible] domani. Di scena la multimedialità, nel ritrovo all'ex Zoo, oltre al consueto «menù spettacolar-cartaceo» che da tempo caratterizza il «Caffè Letterario» gestito dalla libreria «La città del Sole» e dal Premio Grinzane Cavour.

Da un lato, dunque, scrittori ed editori si lanciano conferenze e dibattiti notturni, si assiste a concertini etnici o jazz e a performance di cabarettisti. Dall'altro, la realtà virtuale e l'informatica, con la sua sarabanda di futuribili orpelli e sofisticate apparecchiature, terranno banco. Da oggi, giorno di inaugurazione per **Cyberia**, ovvero «progetto di spettacolarità virtuale» a cura di Carlo Infante: sessione dell'Ippopotamo tutta dedicata, appunto, [illegible] nuovi media [illegible] agli innovativi sistemi di comunicazione, alle meraviglie tecnologiche, insomma. Epicentro dell'iniziativa, che è alla sua seconda edizione, l'«Agorà Medialea, cioè [illegible] per la consultazione o l'utenza di questi nuovi media», spiegano i responsabili.

«Si tratta - precisano - di uno spazio pubblico in cui si può accedere alle reti telematiche per "navigare nel cyberspazio" e leggere opere e progetti ipertestuali». Aggettivazione postmoderna a parte, c'è di che divertirsi consultando, con [illegible] guida di operatori, personal computer e lettori di cd-rom [illegible] aggirandosi liberamente tra opere telematiche e produzioni musicali «per applicazioni virtuali». Il periplo nel «cyberspazio» passa, invece, attraverso la «realtà virtuale immersiva», con visione stereoscopica, all'installazione interattiva, in cui il corpo dello spettatore [illegible] tradotto nello scenario digitale. Per chi abbia vena creativa, non manca la possibilità di condividere, [illegible] altri autori, «opere immateriali»: progetti letterari [illegible] figurativi ispirati ai Renga, cioè alle narrazioni epiche orali giapponesi, vere e proprie creazioni collettive.

Compagno nel «folle volo» verso l'universo della comunicazione futuribile, l'attore sintetico, personaggio creato dal computer e animato in tempo reale, attraverso un guanto con sensori, dal performer Giacomo Verde. La grande abbuffata di sapere informatico prosegue anche con un calendario d'incontri [illegible] appuntamenti. Oggi, appunto, alle 20, cocktail-party inaugurale e presentazione della rivista «Virtual», oltreché del personaggio sintetico Euclide.

Domani, dalle 21,30, libero accesso alla «Piattaforma di realtà virtuale» [illegible] ad «Agorà Mediale», mentre alle 22 conferenza su «L'ipertesto in [illegible] con Lorenzo Miglioli. L'8 alle 22, si parlerà, invece, di «Navigazioni ipermediali». Il programma di «Cyberia» prosegue sino al 15 luglio (informazioni al 434 3333). Dall'odissea nello spazio e nel tempo via [illegible] si torna, pochi metri più in là ai più tradizionali meeting del «Caffè Letterario», dove l'umanità tout-court, spoglia di elettroniche attrattive, la fa da protagonista. Fra gli incontri in programma, tutt'altro che virtuali, una serata dedicata agli «Editori in città» (il 20), un incontro con lo scrittore Ernesto Franco, autore di «Isolario» (il 20), un concerto di Gigi Venegoni (il 22), una performance di Bruno Gambarotta (il 25).

Fiction informatica e caffè letterario

Nelle tre foto il musicista Venegoni Bruno Gambarotta (sin.) e l'editore Einaudi. I disegni «cyber» tratti da [illegible] film

[illegible] Francis

Massimo Uno

Film

Al Festival Sportivo Marathon di Saura

Seconda serata [illegible] Massimo Uno, [illegible] Montebello 8, per il **Festival Internazionale di Cinema Sportivo**.

Il programma odierno propone [illegible] 21,30 l'anteprima italiana [illegible] di «Marathon». L'opera di Carlos Saura, l'autore de «L'amore stregone» [illegible] del recente «Spara che ti passa!» interpretato da Francesca Neri e dal bello del cinema iberico Antonio Banderas, è il film ufficiale dei giochi olimpici di Barcellona. Dura poco più [illegible] due ore e descrive gli avvenimenti principali della manifestazione mondiale: nucleo della storia, la maratona conclusiva. Protagonisti, quindi, i vari Carl Lewis, Linford Christie, Kevin Young, la nuotatrice Egerszegi, la squadra americana di basket.

«Ho utilizzato i modi di lavoro classici del cinema - ha dichiarato il regista - perché volevo raccontare [illegible] termini prettamente filmici un evento che [illegible] anche l'apoteosi dell'informazione e della comunicazione grazie alla tv. Volevo cogliere le emozioni dietro lo sforzo, il sorriso dietro la vittoria».

La proiezione è preceduta alle 21 dalla performance del cabarettista Antonio Rezza. Ingresso a inviti (si ritirano gratuitamente all'Aiace e alla cassa del cinema).

Domani, intanto, prende il via alle ore 15 al Lingotto il concorso a cui prendono parte ben centodue fra lungometraggi e video.

DOVE *andiamo*

DANZA. Seconda serata per il Festival Internazionale TorinoDanza in programma al Teatro Regio. La compagnia Lyon Opera Ballet mette in scena alle 21 «Coppelia» [illegible] regia e coreografia firmate [illegible] Maguy Marin. Prima rappresentazione italiana, assistervi costa dalle 20 alle 35 mila lire.

[illegible] S'intitola «Un'estate da ridere» la [illegible] cinematografica [illegible] del Fregoli, piazza Santa Giulia [illegible] bis. Oggi propone alle 20,15 [illegible] 22,30 uno [illegible] campioni d'incassi internazionali dell'anno: «Mrs. Doubtfire» [illegible] Robin Williams che si traveste da governante pur di rimanere accanto ai figli. Biglietti a 7 mila lire, abbonamenti [illegible] mila validi per dieci pellicole [illegible] scelta.

[illegible] Il Forum King Kong ai Giardini Reali propone stasera [illegible] 22 «Philadelphia» [illegible] Jonathan Demme. Film fenomeno [illegible] stagione, affronta con garbo il tema dell'Aids. I protagonisti sono Tom Hanks, premio Oscar per l'interpretazione, e Denzel Washington. Cinema italiano invece all'Arena Metropolis in viale Boiardo 24 al Valentino con «Maniaci sentimentali» di Simona Izzo. Ingresso a 7 mila [illegible].

[illegible] Pomeriggi teatrali da oggi [illegible] Cenisia Sport Club in corso Vittorio Emanuele 181: la compagnia Silema presenta spettacoli, giochi, animazioni per adulti e ragazzi. S'inizia alle 17, ingresso libero.

Nella foto: Tom Hanks

Le bamboline Lenci compiono in questi giorni settantacinque anni di vita

Compleanno di una pupa torinese

La creatrice fu una signora di origine tedesca

Compiono in questi giorni 75 anni, ma hanno sempre l'aspetto di belle e tenere pupette. Le prime sono nate a Torino nel 1919, in via Cassini 7, alla Crocetta, in una villa dove «cantando si rideva». Come «padri» hanno avuto grandi artisti quali Dudovich, Scavini, Goria, Riva, Mennini, Sturani, Regis. Tutte però portano un solo cognome: Lenci. Sono le bambole inventate dal talento di Helenchen König Scavini.

Era d'origine tedesca, ma nacque a Torino nel 1886, figlia del chimico Francesco König di Darmstadt, chiamato in città nel 1885, quale responsabile della Reale Stazione Agraria. Quando Helenchen venne al mondo gli amici torinesi la chiamarono **Lenci** e tale rimase per tutti. Artista versatile, estroversa, amava i bambini e la maternità. Ma il destino volle che le sue bambole, che avrebbero strappato sorrisi a migliaia di bimbi, dovessero nascere in giorni amari, per vincere un grande dolore.

Helenchen [illegible] appena perso la propria figlia neonata quando diede vita alle sue prime pupette in panno, modellate da pezze di feltro «Borsalino». Le volle tenere e morbide «perché si possano mettere sul cuore».

Nel 1922 le bambole «Lenci» erano già famose nel mondo. Riuscivano a imporsi su analoghi prodotti in pezza, che non potevano eguagliarle per la qualità dei visi e delle finiture. Le bambole torinesi, in feltro, avevano teste realizzate con uno speciale procedimento brevettato, che permetteva di modellare senza alcuna cucitura i volti, che artisti di grido poi dipingevano [illegible] espressioni simili a quelle umane. Avevano un solo difetto: [illegible] potevano essere lavate. Un problema risolto nel 1931, quando venne prodotto un panno trattato in modo da renderlo «quasi» impermeabile.

Alcune pupette in feltro create da König nel '19

Fra i creativi che frequentarono i laboratori ci fu anche Ugo Ojetti. Tradusse il nomignolo Lenci nell'acronimo «Ludus Est Nobis Constanter Industria», il gioco è per noi la costante attività. Una promessa che divenne motto [illegible] marchio dell'azienda, registrato 75 anni fa.

Per festeggiare la ricorrenza la famiglia Garella, che negli Anni 30 rilevò l'impresa, ora trasferita in via San Marino [illegible] bis, propone una nuova bambola «Miss Lenci», edita in [illegible] esemplari numerati, tutti dipinti [illegible] mano. Con le [illegible] finiture delle originali è proposta anche una nuova interpretazione di «Cappuccetto Rosso», in 499 pezzi, completi dell'indivisibile «lupo», anch'esso numerato.

Sono novità che stanno già andando [illegible] ruba fra i collezionisti, come diverse fortunate riedizioni di bambole Anni 30, riproposte [illegible] 1978 da Beppe Garella, recentemente scomparso. Sono repliche fedeli di quelle disegnate dai grandi artisti che lavorarono per la casa. E' ancora possibile riprodurle perché la famiglia Garella ha avuto la lungimiranza [illegible] conservare disegni, stampi, cataloghi originali, con colori [illegible] modelli degli abiti.

Maurizio Lupo

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Locale con dehors

[illegible] gustare una grigliata [illegible] «piazzetta»

Sì, quelle di Capri e di Porto Cervo sono molto più famose. Tuttavia la «piazzetta» dell'**Elefante Bianco** di Moncalieri sta assumendo una certa notorietà, specialmente in questi giorni di serate dal clima torrido. Il ristorante di Fraccalvieri e Brombin, sorto un anno fa dove c'era una vecchia piola, è riuscito a tenere l'atmosfera del locale fuori porta, anche se [illegible] dimensioni alquanto consistenti. Piazzetta, pergolato e gazebo con mattoni a vista e caschi di gerani che scendono dai muri su un piacevole colore rosa. Un misto fra ambiance provenzale, rusticità piemontese, eleganza «alla Costa Smeralda».

D'accordo, ma [illegible] servizio com'è? domanderete. In queste sere d'estate una puntatina all'Elefante Bianco ve la consigliamo. Antipasti e grigliate [illegible] pesce, di carne e di verdura sono i piatti forti. Il tutto accompagnato da freschi vini di etichetta convincente (piemontesi, veneti, friulani e qualche toscano).

C'è pure il servizio [illegible] pizzeria con cottura a legna. La margherita costa 7000, quella «al sal[illegible] 14.000. Il ristorante funziona anche a mezzogiorno e per tutto agosto.

Moncalieri
Strada Revigliasco 126
Carne, pesce, pizza
Chiuso lu. [illegible] mar. a pranzo
Sulle **50-55 mila** con vini
Tel. 011/681.3220

MUSICA *dove*

[illegible] Alla ricerca del fresco e della buona musica. «Jazz a Palazzo», la rassegna dei Giardini Reali firmata Aics, propone stasera alle 22 il concerto del quartetto [illegible] Fulvio Chiara. L'ingresso è libero. Jazz anche [illegible] Cascina Giaione, via Guido Reni 114, con la Easy Big Band «live» dalle [illegible] per [illegible] serata organizzata dal Cepim, Centro Persone Down. L'ingresso è libero. Stesso genere musicale anche in provincia. A Moncalieri si esibiscono i Be Bop Circus alle 22 alla Cascina Vallere, alla «Trattoria del Borgo» [illegible] Ciriè (via Vittorio Emanuele 150) è atteso il gruppo [illegible] Claudio Lodati.

[illegible] Musica dal vivo stasera [illegible] «Le Roi» (via Stradella 3) [illegible] il [illegible] un sound dei Sombrasoul, all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/16) [illegible] il rock della Hisonz Street Band, al «Pier 9 - 11» (Murazzi Diaz) con il rock blues del duo Crescente-Gozzi.

Alle porte [illegible] Torino, è [illegible] scena il latin sound dei Poco Loco [illegible] rassegna [illegible] «Controcaldo» ospita dell'area in corso Allamano 125 a Grugliasco.

ORBASSANO. Il karaoke approda ad Orbassano. A proporlo tutta l'estate è il Coccodè. Inaugurazione stasera alle 22 nel centro sportivo della piscina comunale in via Gozzano 10. Domani, si canta con Kim [illegible] Apollo in pedana. Inoltre, animazione tutte le sere, concerti e appuntamenti a tema.

MONDIALI SOLIDARIETA'. Nell'ambito della manifestazione «I mondiali della solidarietà» a cura dell'Uisp, è in programma stasera [illegible] spettacolo musicale del gruppo Folkabasta. Non solo sound ma anche giocolieri, burattinai e clown [illegible] le 21 nell'area dell'impianto Bagneux, via Petrella [illegible]

PREVENDITE. Poirino ospita domenica 10 luglio alle 21,30 il concerto dei Nomadi. Il gruppo di Beppe Carletti si esibirà in piazza Europa. Biglietti a [illegible] mila lire. Prevendite cittadine [illegible] radio Centro 95 in corso Lecce 94. Fuori Torino, fra gli altri, da Music Shop a Moncalieri, Musica [illegible] Fantasia [illegible] Chieri, On Off 87 a Gammasport a Poirino, Tutta Musica a Orbassano.

Biglietti già disponibili per i concerti gospel del gruppo The Thompson Comunity Singers of Chicago (martedì 12 [illegible] Stadio Comunale, 10 mila lire) e per il Pat Metheny Quartet (venerdì 15 al Comunale, 22 mila). Si trovano all'Aics in via Massena [illegible] e al Box Office [illegible] Ricordi in piazza Cln.

L'Arci annuncia che il concerto dei Modena City Ramblers in programma lunedì 11 luglio all'Arena Metropolis sarà gratuito.

Annullato invece al «Fuoriorario» di Collegno il concerto di Tony Tammaro previsto domani.

CONCERTO ALLA PELLERINA

Arrivano i Mau Mau, e festa sia

E festa sia. E' atteso il pubblico «delle grandi occasioni» stasera alla Pellerina per il concerto dei Mau Mau.

Il gruppo di Morino e Barovero presenta nell'appuntamento clou della rassegna Pellerossa (organizzano Centro Cultura Popolare e Hiroshima Mon Amour) i successi di «Sauta rabel» e le novità dell'ultimo lavoro «Bass Paradise». Ospite della serata, il chitarrista africano André Marie Talà che suonerà con la band to[illegible]. S'inizia alle 21,15, l'ingresso è libero.

APPUNTAMENTI

[illegible]
Alle ore 19 nello spazio di «Controcaldo», [illegible] corso Allamano [illegible] Grugliasco, dibattito su «Un'associazione al servizio della prevenzione», [illegible] dell'Asm (Associazione italiana [illegible] Studio Malformazioni).

[illegible]
Da domani al 10 luglio [illegible] circolo «Cara Mamma», [illegible] via Salassa 23, mostra di acquerelli [illegible] Gian Testa e ceramiche di Deborah Spano. Per il vernissage, alle [illegible] spettacolo «Caino [illegible] Abele raccontati [illegible] un clown». Informazioni allo 011/434.63.12.

PULSAZIONI
Il movimento del corpo come linguaggio creativo. Lo propone Anna Valpreda (da oggi a venerdì alla dB Music, [illegible] Ricasoli 22/d, tel. 88.36.36) con lo studio [illegible] danza rituale dell'Africa Occidentale partendo dalla «pulsazione ritmica». Partner d'eccezione il percussionista Karl Potter.

[illegible]
Domani alle 21 alla Sacra di San Michele conferenza [illegible] Eliana Viara sul tema «L'automobile [illegible] la pubblicità: dieci anni di storia di una coppia davvero inseparabile».

[illegible]
Torneo [illegible] volley sulla sabbia, a partecipazione libera, domani alle [illegible] e alle 21 a Chieri, in piazza Cavour. Organizza la Società dell'Allegra per «Chieri in piazza».

GASTRONOMIA
La quarta tappa del «Giro d'Italia gastronomico 1994», Premio Acta (Associazione amici della cucina, vino, turismo e arti), si terrà martedì 12 luglio alle [illegible] al ristorante «Quadrifoglio» di Caraglio (Cuneo). Il tema di quest'anno sono gli spaghetti. [illegible] ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 0171/61.98.65.

JAZZ
Al Centro Jazz, in via Pomba 4, sono già aperte le iscrizioni per la prossima stagione dei corsi di musica jazz per tutti gli strumenti, canto e tecnica [illegible]. In programma livelli per principianti, intermedi e avanzati. Orari: pomeridiani, preserali e serali. Informazioni allo 011/88.44.77.

LIBRO
Venerdì [illegible] alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Edoardo Ballone parlerà del libro [illegible] Piero Bianucci «Benvenuti a bordo» (Rusconi). Musica jazz con Bepi Zancan.

[illegible]
Alla Cascina Marchesa, [illegible] corso Vercelli 141/a, venerdì 8 alle 20.30 incontro sul tema «Storia dell'astronomia [illegible] Aristotele all'origine dei quanti». Relatore Francesco Furini, vicepresidente dell'associazione «G. Piana». L'ingresso è libero.

[illegible]
Concerto di [illegible] barocca venerdì 8 alle 21.30 a Sciolze, in piazza Vittorio Veneto, con Carlo Pellicano al flauto, Christine Anderson al violino, Mara Armanni [illegible] violoncello [illegible] Lydia Bavilacqua al clavicembalo. Musiche [illegible] Bach, Händel, Vivaldi.

IN [illegible]
Gita in Val Susa, [illegible] sosta al rifugio Mariannina Levi e lago delle Monache, domenica 10 luglio con l'organizzazione dell'associazione «Ca' Nostra». Partenza da Porta Susa alle 7,30, quota per il viaggio in pullman [illegible] mila lire. Informazioni alla sede di [illegible] Pomba 14 bis, 011/812.79.09.

ARTE
Prosegue nello spazio dell'ex Zoo, in corso Casale, la mostra «Giardino dell'arte»: installazioni di 23 artisti a cura di Edoardo Di Mauro. Sino al 24 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 19.

SCIENTOLOGY
La chiesa di Scientology ha organizzato un servizio di volontariato per ripulire le aree verdi della città. E' gratuito e per informazioni [illegible] telefonare [illegible] 011/248.14.00 (via Bergezio 7).

[illegible]
All'Isef (Istituto Educazione Fisica), in piazza Bernini 12, è possibile presentare [illegible] la domanda [illegible] ammissione al concorso per 360 studenti (180 ragazzi e 180 ragazze). Informazioni più dettagliate allo 011/74.57.74.

[illegible]
Per luglio, agosto e settembre l'associazione «Danza 2000» propone una serie [illegible] stage di danza moderna, modern jazz dance, tip tap, flamenco e [illegible] latino-americane [illegible] percussioni dal vivo. Costo di una lezione 18 mila lire, 10 lezioni 150 mila lire. Informazioni in corso Vittorio Emanuele 102, telefonando allo 011/54.96 [illegible].

[illegible]
Laboratori musicali dedicati alla batteria e al basso elettrico vengono organizzati al Centro Studi Musicali, in via Santa Chiara 52, con una frequenza di un'ora [illegible] settimanale sia di teoria che [illegible] pratica. Durata del corso: 30 ore. Informazioni allo 011/436.02 [illegible].

FESTIVAL
Domenica [illegible], ore 21 [illegible] Mondovì, nella chiesa della Missione, s'inaugura il XXVII Festival dei Saraceni [illegible] l'Orchestra Barocca «Academia Montis Regalis».

A Torino il corpo di ballo dell'Opéra di Lione

La Francia al Regio

Il Festival «Torinodanza» si è aperto con «Coppelia»
Applausi per lo spettacolo della coreografa Maguy Marin

TORINO. Amanti del classico, attirati dal titolo del balletto: «Coppelia». Amanti del contemporaneo, attirati dal nome della coreografa: Maguy Marin. Tutti al Teatro Regio, [illegible] sera, [illegible] qualche posto vuoto per il protrarsi della partita Italia-Nigeria [illegible] tempi supplementari. E meno male che, per evitare sovrapposizioni, [illegible] rifiutarsi al pubblico dei tifosi, l'inizio dello spettacolo del Lyon Opéra Ballet era stato fissato alle nove e mezza. Visi sorridenti per le buone notizie da Boston hanno accolto il primo spettacolo dell'ottava edizione del Festival TorinoDanza che per il secondo anno si svolge al Regio. Apertura in nome della Francia; che al Festival fa la parte del leone: tre spettacoli su quattro arrivano da oltralpe. Non mancavano quindi nel foyer il console di Francia Michèle Dantec e la direttrice del Centre Culturel Français di Torino Nicole Ar[illegible]. C'erano anche, fra gli altri, il console inglese Ralph Griffiths, Ugo Perone, l'assessore alla cultura [illegible] Torino che [illegible]produce il Festival con il Regio, il presidente del Lingotto Filippo Beraudo di Pralormo che recentemente nel nuovo audito[illegible] ha accolto uno spettacolo di danza, e Marziano Marzano che del festival è stato il fondatore quando era [illegible] alla cultura di Torino e che, vero appassionato, continua a seguirne gli spettacoli. Nel foyer ad accogliere gli ospiti il sovrintendente Elda Tessore, elegante in un abito azzurro pallido, e il direttore artistico Carlo Majer. In generale, eleganza molto sobria, adatta al periodo ed al caldo africano di questi giorni. Del resto erano davvero scarse erano le occasioni [illegible] sfoggiare abiti e gioielli. Lo spettacolo infatti si è svolto senza intervalli, un'ora [illegible] mezza di danza con il grande e famoso valzerone finale del balletto qui messo come intermez[illegible] fra la prima [illegible] la seconda parte.

Amanti del classico e del contemporaneo uniti dunque nel nome di una «Coppelia» che stranamente è del tutto infedele alla storia tradizionale del balletto, ma in realtà è molto fedele nello spirito, aggiornato però alla realtà di oggi. A dire il vero i tradizionalisti hanno storto un po' il naso quando la scena si è aperta su due grandi casermoni popolari a far da quinte al palcoscenico e non sull'abituale panorama tirolese in cui Franz e Swanilda si amano e litigano per gli occhi di smalto della pupattola Coppelia. Ma poi il genio di Maguy Marin ha conquistato tutti e la serata è stata un successo di applausi per una compagnia, quella di Lione, che è per la seconda volta ospite a Torino. I lionesi ci avevano già presentato in passato la «Cenerentola» sempre di Maguy Marin, mentre al Festival di Asti di qualche anno fa avevano portato una serata di balletti brevi.

Compagnia davvero fuori dal normale [illegible] Lyon Opéra Ballet. Lo ha spiegato nel pomeriggio, durante l'incontro sulla danza in Francia al Piccolo Regio, il direttore Yorgos Loukos. La compagnia infatti dipende da un ente lirico, l'Opéra di Lione, ma non soffre delle abituali servitù in cui sono spesso impastoiati i balletti di enti lirici in Italia come in Fran[illegible]. Per un congiurare di circostanze favorevoli, ha spiegato Loukos, il balletto lionese ha avuto negli ultimi quindici anni una autonomia forte, una indipendenza che ha permesso ai suoi direttori, prima Françoise Adret, ora Loukos, di invitare i migliori coreografi che la giovane danza francese ha prodotto. Fra gli altri, appunto Maguy Marin, la cui «Cenerentola», per chi ha voglia di rivederla, sarà proiettata in video oggi pomeriggio alle 17 al Piccolo Regio e Angelin Preljocaj, il cui altrettanto geniale «Romeo e Giulietta» verrà proiettato domani, alla stessa ora.

Sergio Trombetta

Un'immagine del pubblico ieri al Regio per l'inaugurazione di Torinodanza

Venerdì a Vignale, 10 anni con il Nuovo

Un anniversario per la Savignano

Occhi profondi in un volto dai tratti misteriosi, il fisico dalle linee pure che si adattano con naturalezza a qualsiasi linguaggio coreografico: Luciana Savignano giunge così nel pieno della sua maturità artistica e festeggia con l'ultima creazione di Micha Van Hoecke - «A la mémoire» su musica di Gustav Mahler - i dieci anni di attività con la compagnia di danza del Teatro Nuovo.

Ballerina moderna ante litteram, perché dotata di un corpo flessuoso e capace di developpès mozzafiato ancora prima che la cosa fosse di moda, la Savignano è stata la musa ispiratrice di molti coreografi alla ricerca di nuovi orizzonti espressivi.

Con Van Hoecke, in particolare, la conoscenza e la frequentazione è più che decennale e ha prodotto nel tempo ottimi risultati. «Questo ulti[illegible] lavoro, che andrà in scena a Vignale venerdì 8 luglio - dice Luciana Savignano - ha debuttato felicemente a Ravenna alla fine di giugno, e credo che il motivo del suo successo sia da ricercarsi nella fusione perfetta tra musica e coreografia. I Kindertotenlieder vengono infatti utilizzati per costruire un poema sull'assenza, sulla mancanza delle persone care. Il tema è struggente e la coreografia lascia a ciascuno la libertà di intenderlo secondo la propria sensibilità».

I Kindertotenlieder, ossia «i canti dei bambini morti», sono una splendida partitura di Gustav Mahler nella revisione [illegible] Alban Berg. Si tratta di un lavoro in cui la decadente vena melodica viene strutturata dalle costruzioni armoniche di un linguaggio che è già Novecento storico.

I frequenti rapporti con Torino [illegible] si sono appannati negli anni, anzi. L'étoile conclude: «Lavorando con il Teatro Nuovo non sento nostalgie e mi posso esprimere completamente. Sono ottimista e credo che [illegible] mio futuro ci sia ancora Torino; e per molto tempo».

Alfredo Ferrero

L'étoile Luciana Savignano

RITROVI

CHALET: h. 15,30 e h. 21 la Nuova Allor[illegible] Tel [illegible] 9777.
CLUB 84: Chiuso. Domani 16,30 Rocky. 21 liscio DOC by Harmony.
DU PARC ESTIVO: Una travolta di colori, luci e [illegible]. Ore 21 inch. Edo Puma.
FRENZY (via Gobetti 9, Ivrea). Anni 60/70. Aria condizionata.
GARDEN ESTIVO 660.3443. Ore 15,30 e 21 discomusica liscio.
GARDEN ESTIVO 660.3443. Per tutti gli amatori del calcio c'è l'angolo video.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5166.
LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible], tel. 200.067): [illegible] 15 Paolone. Ultimo pomeriggio danzante. Chiusura estiva. Apertura 8 settembre.
LE ROI GIARDINO: [illegible] 15.15 pomeriggio liscio.
SAN GIORGIO Piano Bar [illegible] «La Piana's e Albertina» (tel. 669.2131).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Autori 900.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): Cento opere di piccolo formato.

PRIME VISIONI

[illegible] 200*
c. Giulio Cesare 67
Tel. 656.521. Or.: ap. [illegible] film 20,25/22,30
Ingr. [illegible]

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) - Nanni Moretti racconta un [illegible] della sua vita, tra malattie, calcio ritrovato, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] 400*
c. Giulio Cesare 67
Tel. 656.521. Or.: ap. 20 film 20,30/22,30
Ingr. 6000

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) - Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. [illegible]
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala*
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible] - Agis 7000

Il giardino di cemento
di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) - Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M. 14 1h 45' **Dramm.**

Ambrosio Multisala*
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - Agis [illegible]

Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ambrosio Multisala*
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele 52: Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - Agis 7000

F.T.W. - Fuck the world
di M. Karbenkoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817 190
Or.: 18/21,30
Ingr. 6000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) - La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540 605
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 6000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] **Cart. anim.**

Centrale*
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540 110. Or.: 16,30 18,40/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Aiace 7000

Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
v. Gobio 5
Tel. 650.7100
Or.: 17,10/19,50/22,30
Ingr. 6000

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) - Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da [illegible]. V. 2h 20' **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.492
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

Giovani carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neo-diplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] Grande*
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New-York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Eliseo Blu*
p. Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

[illegible] piccoli film su Glenn Gould
di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982 N. V. 1h 30' **Biografico**

Eliseo Rosso*
p. Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

[illegible] dove è andata la mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in [illegible] finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

Empire*
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Ingr. 10.000 per 2 film

Film bianco, di K. Kieslowski. Orso d'Argento '94. Or.: 15,40; 18,50; 22.
Film blu, di K. Kieslowski. Leone d'Oro '93. Or.: 17,10; 20,20; 23,30.

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 16/18/20,15/22,30
CHIUSO PER FERIE. Riapertura venerdì 19 agosto

Etoile
v. Bogino, ang. v. Roma
Tel. 530.353. Or.: 15,50 18/20,10/22,30
Ingr. 6000

My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

* LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. [illegible]

[illegible] irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) - Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 6000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) - Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

King Kong
v. Po 21. Tel. 812.5996
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - Rid. 7000

Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) - Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Lilliput*
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000

Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 6000

A Beverly Hills ... Signori si diventa
di P. Spheeris, con D. Bader, D. Coleman, B. Ebsen [illegible] '94) - Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si [illegible] tra gli snob di Beverly Hills.. con qualche problema. N. V. 1h 35' **Comico**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048
Dalle ore 16 48ª Edizione Festival Cinema Sportivo

Nazionale 1*
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

Bad boy bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Bonito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed [illegible] follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

Nazionale 2*
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilisso, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga [illegible] moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Nuovo Odeon
v. Venaria 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 6000

Incubo d'amore
di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '90) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

Olimpia 1*
v. Arsenale 31
Tel. 532.440. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30
Ingr. 6000

Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkland (Germ. '92) - Vita e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di [illegible], è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Commedia**

Olimpia 2*
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Italia '93) - Ospiti del casale di periferia di una [illegible] in crisi, amici e parenti si trovano a [illegible] fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni N. V. 1h 35' **Comm.**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 6000

Rollerblades - Sulle ali del vento
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) - Una studente californiana si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' **Comm.**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 Or.: [illegible] 16,25/22
Ingr. 6000

Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) - 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**

Studio [illegible]
v. Acqui 2
Tel. [illegible]. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

Una pura formalità
di G. [illegible], con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) - Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 6000

Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 612.138
Cinema Aiace stereo con goodyne per audiolesi. **I mondiali in diretta su grande schermo**. Ingresso riservato ai giovani dell'oratorio Don Bosco-Agnelli.

Drive in
V. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 220.5313
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti con P. Villaggio. Ore [illegible].

Fregoli
Mrs. Doubtfire
di Chris Columbus con Robin Williams. Or.: 20,15; 22,30.

Cardinal Massaia Borghiere
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO. Vedi Teatro

Valdocco
Via Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]. Cult. Français
Via Pomba 23
Tel. [illegible]
Dalle 9 alle 18,30 iscrizioni corsi di francese anno [illegible].

Massimo [illegible]
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15 - Ingr. 6000
Le collezioni [illegible] cinema
I miei vicini sono simpatici di B. Tavernier con L. Ducreux. Or. 16,30-20,30. **Les deux anglaises et le continent** di F. Truffaut. Or. 18,10-22,30. Aria condizionata.

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15 - Ingr. 6000
Le collezioni del museo del cinema
Rendez-vous di A. Techiné. Or. 16,30-20,30. [illegible] di A. Resnais. Or. 18,30-22,30. Aria condizionata

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia.** Coreografia e regia di Maguy Marin. Lyon Opéra Ballet. Orchestra del Teatro Regio diretta da Laurent Pillot. Musica di Léo Delibes. Posti a L. 35.000/25.000/20.000. Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
TorinoDanza con il Regio. [illegible] 17 per **Parole e immagini** proiezione video: **Cendrillon.** Coreografia di Maguy Marin. Lyon Opéra Ballet. Video a cura di Vittorio Goglio. Ingresso libero. Nº verde 167.867064. Venerdì e sabato [illegible] 21 la Compagnia Vincente Saez presenta: **Iris.**

Alfa Teatro
Via Casalborgone 16/i
Tel. 819.35.29 Bus 3
Venerdì 8 e 15 luglio ore 21,15 due eccezionali serate con il **Gianni Gamba show** condotto da Gianni Gamba. Sono aperte le **iscrizioni ai colloqui per la Scuola di Teatro Sergio Tofano** diretta da Mario Brusa per l'anno accademico 94/95. Per inf. tel. 819.3529 - 819.8803.

Ambra Teatro
Via Chiesa [illegible] 77
Tel. 210.985
Oggi spettacoli **Hard-core** dal vivo con le famose pornostar **Melissa Calore** per la prima volta a Torino, e **Emanuelle Cristaldi.** Ingresso vietato ai [illegible] di 18 anni. Orario film: 16-21. Orario spettacoli: 17,30-22,30

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14b/50/59/59b/67
Il fiore all'occhiello camp. abb. 1994-'95. **Vignaledanza '94** grandi spettacoli in piazza dal 2-7 al 3-8; giovedì Assemblea Teatro in **In fra li cani...** di Renzo Sicco. Venerdì Compagnia l'Ensemble di Micha Van Hoecke con Luciana Savignano. Pren. da Lun. a sab. 9-13 e 15-19

Araldo
V. Chiomonte 3
T. 331.764. Tram 15/18
Bus 33/42/55/56/64
Il pifferaio di Hamelin: oggi a partire dalle ore 17 presso i Giardini Cenisia, c.so Vittorio 181. Giochi racconti e animazione teatrale con la Compagnia Stilema. Ingresso libero

Carignano
Stagione in abbonamento 1994-'95. Dal [illegible] settembre riapertura biglietteria. Per informazioni via Roma 49, orario 10/18, domenica riposo. Tel. 011 517.6246 - 549.582.

Colosseo
Via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18/9/16. Bus 67
Abb. Arcobaleno: Nino Manfredi: Arturo Brachetti: **Buonanotte Bettina** di Garinei e Giovannini, Enrico Ruggeri; Raffaella Pagamini in **Un americano a Parigi;** Gleijeses, Morante, Sandà in **Le relazioni pericolose;** Dario Fo Comp. della Rancia in **Dolci vizi al foro.** Inf. tel. 669.8034

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Oggi dalle 14 alle 21. Semin. Labor. sul lavoro dell'attore nella [illegible] di Marcadore e Famosa Mimosa, in prov. della messa in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per le risorse cult. e la comunicazione. **VignaleDanza '94.** Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In fra li cani**

Gianduia Teatro
Museo della Marionetta
Via [illegible] Teresa 5
Tel. (011) [illegible]
Dal 9 ottobre ogni domenica **Peter Pan**. Dal 20 novembre ogni domenica **La spada nella roccia.** Il Museo della Marionetta è chiuso per restauri, riapertura il 12 settembre

Cons. «G. Verdi»
Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione sinfonica 1994-'95. Sono aperte le prenotazioni nuovi abbonamenti alla prossima Stagione Concertistica. Prelazione [illegible] abbonamenti fino [illegible] settembre [illegible]. Informazioni tel. 530.963 - 561.7850

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
T[illegible]
Tel. 812.2312
Stagione teatrale 1994-'95. E' aperta la campagna abbonamenti. Le proposte: spettacoli di prosa, spettacoli per famiglie. Prima edizione di **Teatroforum 1994.** Serale intorale. Prezzi: [illegible] intero L. 150.000. Abb. Cral e anziani L. 120.000. Abb. giovani fino a 25 anni L. 100.000.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Informaz. tel. 655.552
VignaleDanza '94. Domani ore 21,30 Ass. Teatro in **In fra li cani.** 8 luglio **Compagnia l'Ensemble** con L. Savignano. 9 luglio **Compagnia Europea del balletto** con Raffaele Paganini, G. Galante. [illegible] luglio **Balletto Italia** in **Pepsita.** Concerto in [illegible] con Cristina Perotti, Gheorghiu Alin

Teatro Agnelli
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 618.2351
Martedì 12 luglio alle ore 21,30 per **Giorni d'Estate** appuntamento ai giardini di via Piave 68. Serata doppia (ovvero prendi due paghi uno!) con i Dedno e i Soggetti [illegible] **Macedonia Dravelli.** Ingresso unico L. 10.000. Per informazioni tel. 437.6230 orario ufficio 10-17

Teatro di Torino
Acqui in palcoscenico. XI Festival Int. di Danza. Sab. 9 ore 21,30 **Esperando el Amanecer** cor. Moises Fernan[illegible]. Stage: Classico: **Maximova** 4/8. **Furno** 4/17. **Bosioc** 5/7. **Martal** 7/9. Jazz: **Ranaudo** 4/7; Afro: **Genaro** 9/10. Pren. e inf. 011/473.0189 - 0144/877.0272.

GIORNI D'ESTATE

Forum King Kong
V.le dei Partigiani
Ore 22 film **Philadelphia** di J. Demme. Ingresso L. [illegible].

Arena Metropolis
Torino Esposizioni
V.le Boiardo 24,
tel. 650.3203
Ore 22 film: **Maniaci sentimentali** di S. Izzo. Ingresso L. [illegible]

Ippopotamo Z.
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Ore 16,30 **Cyberia**, a cura di C. Infante: **L'attore sintetico**, con M. Canali, G. Verde e S. Roveda. Ingresso gratuito.

Parco Pellerina
Pellerossa
Cascina Marchesa
Ore 21,30 concerto: Mau Mau, Lollapalooza (musica da ballare). Ingresso gratuito

Jazz a Palazzo
Giardini di Palazzo Reale
Viale dei Partigiani
Ore 22 concerto: **Fulvio Chiara Quartetto.** Ingresso gratuito

Terrazza sul Po
Corso Moncalieri 18
Attività sportive e ricreative

Parco Giò
Parco Michelotti
P.zza Gran Madre di Dio
Dalle 14 alle 20 animazioni, giochi laboratori e musica per i giovanissimi dai 10 ai 17 anni. Ingresso gratuito.

Arena Metropolis
La solita estate
[illegible] 14 alle ore 19: **Pittura e ceramica.**

Teatro Araldo
Via Chiomonte 3
Il pifferaio di Hamelin. Ore 17 spettacolo della Compagnia Stilema

Borgo [illegible]
Parco del Valentino
Ore 11 e ore [illegible] spettacolo di burattini

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, tel. 562.1290. **Vergini corpi fremonti.** Color. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.521. **La sposa supersexy** con A. Annie, H. Geral. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. **Party molto particolare** con Rossana [illegible]. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Le malizie della marchesa,** [illegible] Miss Pomodoro, Rocco Tano. Ap. [illegible]; ult. 22,30.

MAIOR c. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Tutta una vita,** con A. Bella e Z. White. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] via P. Tommaso 6, tel. 650.6470. **Vizio preferito di mia moglie,** con Lili Carati e Tracy Adams. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. [illegible]. **Sesso allo specchio.** Ap. 12; ult. 22,30.

[illegible] BLUE via S. Donato [illegible], [illegible] 487.765. **To games sexual babies.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Alexandra oltre i confini del sesso.** Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE [illegible] Cibrario 88, tel. 749.2907. **Donne calde provocanti** [illegible] Louise Smith e Tara Keko. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Il giardino segreto**
BARDONECCHIA
SABRINA: **Beethoven 2**
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: [illegible]
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo
[illegible]
CINECITTA': **Gli amici di Peter**
MODERNO: [illegible]
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: **F.T.W.**
NOTTI AL PARCO: **My [illegible]**
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per ferie
LEINI'
AUDITORIUM: [illegible]
IVREA
IVREA ESTATE: **Lezioni di piano**
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: riposo
[illegible]
KING KONG CASTELLO: [illegible]
MONTANARO
VITTORIA: riposo
[illegible]
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Mr. Wonderful**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Chinese Kamasutra**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Per legittima accusa**
RITZ: **Il profumo della papaia verde**
RIVOLI
GIOIELLO: **Giovani carini e disoccupati**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: **L'innocenza del diavolo**
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO
PETRARCA: riposo
SUSA
[illegible]O: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: [illegible] per ferie
VALPERGA
[illegible] **Film erotico**
VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR. 19 Crazy dance; 19,30 Forza Sugar, cartoni; 20 Tg 6; 20,30 Tv movie; 22,30 Salto nel [illegible], telefilm; 23 Amichevolmente... [illegible] voi, attualità; 24 Light show, varietà; 0,15 Fausto Teronzi show, varietà; 0,40 La città nuda, telefilm; 1,35 Un dollaro per tutti, telefilm

TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 F.b.i., telefilm; 21,30 Orologi da polso, rubrica; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Bella Italia, musicale; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Orchestra compilation; 20,30 Telesport · 21,30 Soul night; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 The bold one, telefilm; 2 Mtv speciale

TELECITY. 19,30 Alice, telefilm; 20 Superboy Shadow, cartoni; 20,30 Sunset court, film; [illegible] Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per amica; 23,55 Falcon Crest; 0,55 Notte italiana, varietà

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Piccolo detective Baccil, cartoon; 19,10 Tgg - Supermondiali; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo; 21,30 Bikini beach, film

QUARTA RETE TV: 21,15 Skazzacke mania, musicale; 22,15 Skazzacke mania, musicale; 22,30 Vizi privati, spettacolo; 0,15 La lampada di Aladino, spettacolo, 1,30 Match [illegible], musicale. 2,15 Notte zapping

QUINTA RETE: 19,30 Kyashan, cartoni animati; 20 Voltus V, cartoni animati; 20,30 Coniglio non scappare, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 23,30 I colori della notte; 0,15 Quinta rete news; 0,30 Ai confini della realtà, telefilm; 1,30 Notturno

QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg9, 19,30 Estate a soqquadro, varietà; 20,30 Forza da sbarco, film; 22,30 Pink pink, varietà; 22,45 Auto & Auto; [illegible] Racing time; [illegible] I classici dell'erotismo

[illegible] TAI: [illegible] Telegiornale 8; 20,52 Scusi [illegible] che ne pensa?; 21,15 Due marinai e una ragazza; 22 Telegiornale 9 flash; [illegible] Telegiornale 8; 0,15 Lo sceriffo [illegible] Sud, telefilm

TELECAMPIONE: 20,45 Pallacor[illegible], [illegible] show; 22,15 Business news; 22,30 Emporio tv

G.R.P.: [illegible] G.r.p. Monitor; 19,30 San Francisco, telefilm; 20,30 I Barkeleys [illegible] Broadway, film, 22,30 La spia dell'imperatore, telefilm; 23 G.R.P. monitor; 0,30 La spia dell'imperatore, telefilm; 1 Oo di testa, karaoke

[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Le carte parlano, 22,45 Canavese notizie

TELESUBALPINA: 19 Speciale Telesu: «Volare», 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 La freccia nella polvere, film; 22,30 Pietro vive: «Con un po' di coraggio», 23 Il Regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,30 La gang dei diamanti, film; 22 College - Henry & Kip, telefilm; 22,20 Parliamone, 1ª parte parapsicologia; 22,40 Informa 7; 22,50 Parliamone, 2ª parte; 23,45 Informa 7; [illegible] Sexy [illegible] soda; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda

TELE ALPI: 14 Maria; 20,30 Sport Piemonte; 21,30 Dragnet, telefilm; 22,45 [illegible] auto [illegible] settimana

TIEFFE 9: 15,30 Una vita da vivere, [illegible] com., 19,40 Tg 9, 20,10 Le stelle stanno a guardare..., 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 [illegible] tutto un po'; 22 La cas bianca dalla porta di servizio, telefilm; [illegible] Cartomanzia; 24 Videogiornale

SESTA RETE: 19,45 Tg 6; 20 Ken il guerriero, [illegible] animati, 20,30 L'albero della cuccagna. [illegible] Tg 6; 24 Auto d'oggi, 23,30 La voglia matta

TELETIME: 19,40 Sulle orme degli Asburgo; 21,30 Tg Time · Telenews; 22 La porta [illegible] mistero; 23,45 New Excelsior, 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 19,30 Tg nazionale, 20 Il grande Mazinga, cartoni [illegible]; 20,30 Il vagabondo, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Falcon Crest, [illegible]neggiato; 0,30 Electric blue, sexy

- **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 11 lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (telef. 543.889). mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 8,30-12; 15-18. Chiuso al venerdì (Fino al 30 settembre)

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45, mar. giov. [illegible] e sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, [illegible] e visite guid. tel. 562.9911) mar., merc., ven. e sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13, 14-19 Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris [illegible] 24.5 al 24.7. Sala mostre: «Da Migliara a Bella da Boccioni a Pacini» fino al 15.8.

Galleria [illegible]da (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440) da mar. a [illegible] 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso

[illegible] Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011 812.6114) Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito

Mole Antonelliana (v. M[illegible], tel. 817.20.80) Or. 10-19, fest. 10-13 e 14-19 Lun. chiuso

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli; tel. 956.16.92. Or.: martedì e giovedì 10-17, sabato e domenica 10-19

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Tutti i giorni ore 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra «D Day la sentinella dal cielo», esposizione veicoli d'epoca e modelli. Dal 6.6 al 3.7

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251) ore 9 [illegible] martedì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557) da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2577) da mar. a [illegible] 9-14-15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256) Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via [illegible] 39 - M. Cappuccini 60.04.104) Orario sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «K2 Millenovecentocinquantaquattro». Fino al 11.9.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, [illegible] 562.1147) fer. 9-[illegible], dom. 9-12,30. lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238) da lun. a ven. ore 9-13

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066) gratuito [illegible] 14,30-18,30. Chiuso luglio e agosto

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191) da mar. a ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da mar. a sab. 9-19 [illegible] 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220) or. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Or. 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26.091
Polizia stradale 50.401
pronto intervento 54.16.35
Corpo Forestale
incendi boschi [illegible]
Elisoccorso 118

SALUTE
Guardia medica
Gratuito notturno 57.471
Croce [illegible] serv. gratuito e pediatrico 24 ore [illegible] a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.006-54.90.00
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-24)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63.861 - S. Anna 56.43.93.111 Mauriziano [illegible]

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 331.01.95

[illegible]
Aaldo 54.04.69
Aalt 958.93.31
Al 019.18.20
Aldassaro 63.01.56
Asldo 53.13.01
Assist. [illegible] 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 56.83.265
Audia 749.48.50
Ares 0337.220.250
Ass. infermi [illegible] [illegible]
Bpi 242.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccolo servo dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio [illegible] 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.50
p.zza Massaua 1 779.33.00

[illegible]A'
[illegible]. Sport Disabili. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 519.62.52
Stranieri Crecat 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int. 741.27.07
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.86.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.93.52
Mov. [illegible] 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.61.749
Cella insieme 561.7461
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì) 562.9314

[illegible]
Municipio 57.651
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
[illegible] documenti 5765.9104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova, Borgo 4, Francia 57, Corsica 19, Rivoli 11, Sabotino 8; Fochetto 23, Umberto 38, Nizza 193; Aquino 11, Dora 236/c; [illegible] Casale 81, Orrnea 15

ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega del gatto 650.7713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl servizio veterinario 660.39.45-660.40.36

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance [illegible]

AEROPORTI
Caselle
nd. 56.76.361 - 56.76.362
Bgl 56.76.372
Tyrrhair 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

BENZINAI Servizio notturno [illegible]. # S. [illegible], Genova lp. corso Giulio Cesare [illegible] Casale 292, largo Palermo: strada Altessano 160: Api, Venaria-ponte Stura: 08, corso [illegible] Cesare 270: Esso corso Vittorio Emanuele 175; Moncalieri [illegible] Trieste

EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure [illegible] Nizza 1; V. Fi[illegible]; Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Sabotino 15

OPEL CORSA CLIMATIC. LEI, PIÙ DI TUTTE.

È arrivato il momento di darsi delle arie. La nuova Opel Corsa Climatic, infatti aggiunge alle prestazioni più brillanti, al più elevato comfort, alla massima sicurezza, lo straordinario vantaggio del climatizzatore ecologico compreso nel prezzo. Un lusso a portata di mano, disponibile per tutti nelle motorizzazioni benzina 1.4i da 60 CV, 1.4Si da 82 CV e 1.6i 16V da 109 CV. Oltre, naturalmente, al ricchissimo equipaggiamento che la gamma Corsa offre a partire dal modello Swing:

- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio con 6 altoparlanti
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- ABS elettronico a richiesta (di serie con motore 1.6)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Antifurto elettronico a richiesta
- Cambio automatico a gestione elettronica, a richiesta con motore 1.4i

NUOVA OPEL CORSA. UNA GAMMA COMPLETA DI MODELLI A PARTIRE DA 14.933.000 CHIAVI IN MANO (CITY 1.2i 3p) E, IN VERSIONE CLIMATIC, A PARTIRE DA 17.584.000 CHIAVI IN MANO (SWING 1.4i 3p).*

LA SERIE CLIMATIC È UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI OPEL. VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI.

I commercianti denunciano l'aumento della criminalità

«Giaveno non è più sicura»

Ma i carabinieri riducono l'orario

I commercianti di Giaveno hanno incontrato lunedì sera in sala consiliare la gente e gli amministratori per esaminare il problema della micro-criminalità e proporre nuove azioni da adottare contro la malavita locale. Ha aperto il dibattito il presidente Ascom di Giaveno, Aldo Bernardo, lanciando un appello alle forze dell'ordine: «In città non c'è più sicurezza, aumentano gli spacciatori di stupefacenti e di conseguenza i furti e gli scippi di chi ha bisogno di soldi per procurarsi la droga. Gli abitanti, tutti noi, siamo stufi. Occorre aumentare il [illegible] dei carabinieri in forza alla stazione».

L'assemblea [illegible] il dente avvelenato: per mancanza di organici le forze dell'ordine hanno ridotto le [illegible] di servizio. «E' inconcepibile - si è detto - che alle 19 la caserma chiuda i battenti fino al mattino seguente alle [illegible]. In casi di emergenza occorre telefonare alla compagnia di Rivoli al 112 e sperare che la pattuglia si trovi in [illegible].

Il sindaco, Osvaldo Napoli, ha letto alcune statistiche: «Rispetto allo scorso [illegible] le denunce per reati contro il patrimonio sono diminuite del 35 per cento e rispetto al '93 i colpevoli hanno un nome nel 10 per cento in più dei casi. I carabinieri sono pochi [illegible] si impegnano a fondo». Ha concluso Napoli: «Tutti i cittadini devono comunque essere partecipi e in caso di atti criminosi devono avere il coraggio di denunciare».

Il Comune creerà centri d'incontro per ragazzi a rischio

Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno: «Tutti i cittadini devono avere il coraggio di denunciare crimini di cui vengono a [illegible]

Ma secondo [illegible] Bernardo questi dati confortanti hanno un'altra chiave di lettura: «Molte persone non denunciano più furti, scippi e atti vandalici, pensano che sia inutile. La zona va meglio presidiata, ci vogliono più uomini». L'assessore all'istruzione, Daniela Ruffino, puntualizza: «Si devono recuperare i giovani tramite istituzioni e famiglia». Illustra gli sforzi del Comune nel creare centri d'incontro, sale giochi e varie iniziative per i ragazzi a rischio.

Gli interventi si sono susseguiti: il presidente provinciale Ascom, Giuseppe [illegible] Maria, e Maria Luisa Coppo, responsabile dei commercianti di Chivasso; poi ha preso la parola il pubblico. Il senatore Claudio Bonansea ha promesso di sollecitare il ministro degli Interni a rivedere la situazione del personale e gli orari di apertura della caserma. «Mi impegno - ha concluso - anche a risolvere il problema della riforma del credito bancario, al fine di debellare il mercato degli usurai». [g. mar.]

A Villareggia

Agricoltore perde la vita nello scontro

L'agricoltore **Mario Beltramino** 52 anni, morto nello scontro frontale tra due auto

Un agricoltore di Borgomasino è morto la scorsa notte in una sciagura automobilistica sulla statale 11 Torino-Milano, nel Comune di Villareggia, quasi al confine con la provincia di Vercelli.

La vittima si chiamava Mario Beltramino, 52 anni, abitava in via Borgonuovo 2. Viaggiava su una Fiat 127 condotta dall'amica Teresa Monillo, [illegible] anni, residente a Ivrea, viale Biella 9. Con loro viaggiava anche Daniela Daglio, 20 anni, via Martiri della Libertà 56 a Livorno Ferraris.

La 127 era diretta verso Rondissone. In pieno rettilineo, in località La Rocca, a circa mezzo chilometro dal bivio per Villareggia, si è scontrata frontalmente con una Peugeot 505. Al volante c'era Pasquale Gentilini, 33 anni, operaio, via Bobba [illegible] a Cigliano. Era con la moglie Angela Cioffi, 22 anni, e il figlioletto Lorenzo, di [illegible], che sono rimasti feriti lievemente, medicati e poi dimessi all'ospedale di Chivasso.

Le condizioni di Mario Beltramino sono apparse subito disperate. Estratto a fatica dalle lamiere l'agricoltore è stato portato all'ospedale di Santhià, [illegible] ogni soccorso è stato vano. Daniela Daglio è stata curata al pronto soccorso di Chivasso e poi dimessa, mentre l'amica Teresa Monillo è stata ricoverata nel reparto ortopedia.

Dagli accertamenti dei carabinieri di Chivasso sembra che la 127 abbia sbandato, invadendo l'altra corsia. Inutile la brusca [illegible] del guidatore della Peugeot che non è riuscito ad evitare l'impatto.

PROVINCIA FLASH

ALMESE

Si è schiantato in moto contro un'auto

Antonio Alduccini, 30 anni, di Almese, via Roma 51, ieri alla guida di una moto Suzuki 1100, per la forte velocità si è schiantato contro un'auto parcheggiata. Con lui viaggiava Lorenzo Vindrola, 25 anni, Villardora, via S. Vincenzo [illegible]. Alduccini è all'ospedale di Rivoli per politrauma, Vindrola, a Avigliana, guarirà in venti giorni.

SUSA

Preso un marocchino: spacciava hashish

Dris Bonsouda, 30 anni, marocchino residente a Meana in via del Campo è stato arrestato dai carabinieri. L'altra sera è stato bloccato nei giardini [illegible] del Castello, con 21 grammi di hashish.

In Comune entrano due nuovi consiglieri

A un mese dalle elezioni avvicendamento di due consiglieri «Polo delle libertà, per Castellamonte, polo del buon governo». Sono Aldo Vandoni e Andrea Qualia che saranno sostituiti da Carlo Ferina e Astrid Sento. «Nessuna polemica - hanno assicurato i dimissionari - rinunciamo per motivi personali». Intanto per l'esecutivo guidato da Alberto Massucco (nella foto) l'altra sera c'è stato il primo consiglio comunale [illegible] qualche polemica sulla votazione del programma. I consiglieri d'opposizione, Eugenio Bozzello e Antonio Musorrofiti, si sono astenuti: «Ne controlleremo l'applicazione».

Arrestato operaio, teneva la droga in cantina

Sergio Giannone, 27 anni, residente in via Giulio 47 è stato arrestato l'altra sera dagli agenti della questura. I poliziotti l'hanno trovato in possesso di 13 chilogrammi di hashish nascosti nella cantina di casa. Operaio in un'azienda metalmeccanica del Canavese, incensurato, Giannone adesso è rinchiuso alle Vallette.

Quindicenne rapinato da due giovani

Andrea Nuccio, studente di 15 anni, di Gassino Torinese, via Cavour 10, ieri in via Foratella è stato rapinato da due giovani a volto scoperto, a bordo di una moto. Gli hanno chiesto di accompagnarli in strada San Tommaso: qui Nuccio è stato costretto a consegnare una catenina, un braccialetto [illegible] e 30 mila lire.

Proteste per i ritardi della [illegible] circonvallazione

Ancora ritardi per l'inizio dei lavori della circonvallazione di Cesana. I cittadini minacciano di bloccare il transito dei veicoli sulla statale 24 del Monginevro. Atmosfera molto tesa nell'ultimo Consiglio comunale. Il sindaco Riccardo Formica (nella foto) ha annunciato un urgente incontro al prefetto, per avere entro il 15 luglio i pareri dei servizi regionali che sono scaduti. «Sta diventando sempre più difficile dissuadere i cittadini dal bloccare per protesta la circolazione sulla statale 24 nella centrale e stretta via Roma. Se il progetto non partirà per Roma [illegible] tutti i pareri entro luglio avrò difficoltà ad assicurare l'ordine».

Un nuovo presidente per il Lions Club

Il notaio chivassese Carlo Alberto Ferreri è il nuovo presidente del Lions Club Chivasso. Subentra a Pier Luigi Barro, che lascia la presidenza dopo un anno di guida del sodalizio.

Cascine Vica: sorpresi, riescono a fuggire

Entrano all'Iperstanda con una tanica di benzina

Vengono cercati tre giovani (due ragazze e un ragazzo), che la mattina di sabato scorso si sono presentati all'Iperstanda di Cascine Vica, con un carrello sul quale trasportavano una tanica di benzina. La polizia è convinta che progettassero un attentato.

Una guardia privata, Elio Albertacci, 32 anni, dipendente dell'agenzia di Investigazioni Ferdy, ha notato il terzetto mentre entrava e ha chiesto spiegazioni: «L'abbiamo sistemata sul carrello per comodità - ha risposto il giovane - non sapevamo che [illegible] si potesse entrare con la tanica». La guardia li ha accompagnati alla cassa ed è andato a chiamare il direttore. Sono bastati pochi attimi di disattenzione: «Andiamo a mettere la tanica in macchina e ritorniamo per fare la spesa», ha detto uno dei tre alla cassiera. Quando il direttore è arrivato il terzetto era sparito.

L'episodio è stato subito denunciato al più vicino commissariato che ha diramato le ricerche. Le due ragazze erano entrambe molto carine, con i capelli neri, sui 18 o [illegible] anni, la prima alta un metro e settanta, la seconda un metro e mezzo, indossavano un vestito lungo. Il giovane, sui 22 anni, portava una maglietta polo color granata e jeans.

Barone: l'azienda venduta a società straniera

Senza stipendio da mesi operai bloccano la Sigma

Consiglio comunale straordinario stasera alle 21, a Barone Canavese, chiesto dalle organizzazioni sindacali per discutere sul futuro della Sigma Elettronica, i cui 120 dipendenti sono in sciopero da [illegible] settimane perché dal mese scorso non percepiscono più lo stipendio. I lavoratori dell'azienda, specializzata in componenti elettronici di alta precisione, hanno deciso di bloccare [illegible] attività, compreso l'arrivo e la partenza dei materiali. Presidiano giorno e notte i cancelli dello stabilimento con striscioni sui quali si legge: «Con le promesse [illegible] si mangia». I dipendenti lamentano in modo particolare che devono ricevere sei mensilità arretrate e che dal gennaio scorso hanno percepito solamente acconti di 300 mila lire. Una ventina di lavoratori, oltre al credito attuale di circa 5 milioni, vantano un credito anche nei confronti della Leam, l'impresa fallita in precedenza.

Ieri il sindacalista Spinazzola ha riferito che la Sigma Elettronica è stata acquistata per due terzi dalla società finanziaria lussemburghese Finanzgesellschaft, alla quale spetterà il compito di saldare tutti i debiti, che solo per gli arretrati dei dipendenti sfiorano i 600 milioni e riprendere rapidamente l'attività lavorativa.

PRIME VISIONI

Academy [illegible]
v. Stamira 5
Tel. 442.377.78
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

Maniaci sentimentali
[illegible] S. Izzo, con R. Tognazzi, [illegible] De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incursioni d'amore. Frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 6000

Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 17/18,45/20,40/22,30
Ingr. [illegible]

Rollerblades sulle ali del vento
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' Comm.

Alcazar
v. M. Del Val 14
Tel. 588.0099
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

[illegible]
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.8901
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 17,15/19,05/20,40/22,30
Ingr. 6000

A Beverly Hills... Signori si diventa
di P. Spheeris, con D. Bader, D. Coleman, B. Ebsen (Usa '94) — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' Comico

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.2597
CHIUSURA ESTIVA

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
CHIUSURA ESTIVA

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 6000

Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. [illegible] 45' Comm.

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

L'inferno
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Padre, marito, albergatore: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 6000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' Commedia

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16
18,15; 20,20/22,30
Ingr. 6000

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 17,15; ult. 22,30
Ingr. 6000

Il ladro dell'arcobaleno
di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '90) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' Fantastico

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 393.280
CHIUSURA ESTIVA

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 6000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, [illegible] di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 6[illegible]

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ciak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 16,50
18,40/20,30/22,30
Ingr. 6000

Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Ciak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 17,30
19,10/20,45/22,30
Ingr. 6000

Donne [illegible] trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' Commedia

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93
CHIUSURA ESTIVA

Dei Piccoli Sera
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Ore 17,30 Il giornalino di Gianburrasca
[illegible] Heimat 2: L'Arte e la vita. Vers. Orig. Sott. Ital

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 29.50.06
CHIUSURA ESTIVA

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2449
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245
CHIUSURA ESTIVA

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7718
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 6000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine [illegible], un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125
Or.: 17,30/19,10/20,45/22,30
Ingr. 6000

Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986
CHIUSURA ESTIVA

Europa
c. Italia 107
Tel. 855.37.36. Or.: 16,30
18,40/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

Caro diario
[illegible] Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. [illegible] 40' Commedia

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. [illegible]

Il banchetto di [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York, un imprenditore cinese, omosessuale, combina [illegible] un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 17
[illegible] 40/22,30
Ingr. 10.000

Mr. Wonderful
[illegible] Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or.: 17/20/[illegible]
Ingr. 5000

[illegible] che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Giulio Cesare
SALA UNO Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000

Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Giulio Cesare
SALA DUE Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000

Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

[illegible] Cesare
SALA TRE Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000

Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602
CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000

32 piccoli film su Glenn Gould
di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese [illegible] per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' Biografico

[illegible] Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 17,30/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000

Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, [illegible] dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Greenwich [illegible]
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: [illegible]
20,15/22,30
Ingr. 10.000

Il sogno della farfalla
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavallari, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' Drammatico

Gregory
via Gregorio VII [illegible]
Tel. 638.0600. Or.: 17,30
19,10/20,50/22,30
Ingr. 8000

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. [illegible]
Or.: 17,30/20,05/22,30
Ingr. 6000

Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e [illegible], grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

King
[illegible] Fogliano 37
Tel. 862.057.32
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' Commedia

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.[illegible]
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 8000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per [illegible] nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer [illegible] N. V. [illegible] 14' Comico

Madison [illegible]
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7988
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Il banchetto [illegible] nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina [illegible] con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93 N. V. 1h 42' Comm.

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7988. Or.: 16,45
18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese. [illegible] amicizia con un singolare personaggio. Cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 17,30
20/22,30
Ingr. [illegible]

Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 17,30
20/22,30
Ingr. 10.000

Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 17,30
[illegible]
Ingr. 10.000

L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, [illegible] Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 17,30
20/22,30
Ingr. 10.000

Kalifornia
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi legati [illegible] efferati delitti. Il loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' Thriller

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908
Or.: 17/19/20,45/22,30
Ingr. [illegible]

Ma dove è andata la mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N V. [illegible] 30' Commedia

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
CHIUSURA ESTIVA

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Bad Boy Bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' Dramm.

New York
v. Cave 36
Tel. 781.0271
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Sacher
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.8116
Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 8000
Vedi Arena

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7040.6568. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Pasquino
vicolo del Piede [illegible]
Tel. 580.3622. Or.: 16
18,15/20,30/22,40
Ingr. 8000

The piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — [illegible] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' Erotico

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012 Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000

Una pura formalità
di G. Tornatore, con [illegible] Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234
Or. 17,30/21
Ingr. 5000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h [illegible] Drammatico

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio. [illegible] di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Ritz
v.le Somalia [illegible]
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. [illegible]
Or.: [illegible] 30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Rouge [illegible] Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 17,30/19/20,40/22,30
Ingr. 1[illegible]

[illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549 Or.: 17,30
19,10/20,50/22,30
Ingr. 6000

Incubi

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.4753
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000

Veleno
di B. Bigoni, con M. Confalone, C. Colnaghi, E. De Capitani (Ita '94) — Due fratelli, che si sono sempre odiati, vanno a vivere con le famiglie nella stessa villa: scoppia l'inferno, colorato anche di «giallo». N. V. 1h 30' Drammatico

Universal
v. Bari 18
Tel. 853.00.948
CHIUSURA ESTIVA

Vip
v. Galla e Sidama 20
Tel. [illegible]
Or.: 17,15/19/20,40/22,20
Ingr. 8000

[illegible] dove è andata la mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. [illegible] **labbra** Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA piazza [illegible] Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso [illegible].
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Selen super.** Or.: 15,30; [illegible]. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
[illegible] piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Orario: 11, 23.
[illegible] via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY [illegible] Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti** Or.: 16; 22,30. Ingr. 50[illegible].
[illegible] via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex** [illegible] **Film per adulti.** [illegible]: 15; [illegible] Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. [illegible] AUSILIATRICE [illegible] Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi [illegible] telefono 495.7762. Non pervenuto. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.
[illegible] D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. Ore 20,45; 22,45 [illegible] **grande cocomero.** Ore 20,30: [illegible] **Hot shot.**

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Ore 21 Loredana Solfizi e Milly Falsini in **Ma... Ma... Maldive.** [illegible] M. Falsini. Regia G. B. Borghesano. Tutti i giorni; lunedì riposo
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167
[illegible] via [illegible] Saba 24, tel. 57.50.827.
ANFITRIONE QUERCIA [illegible] TASSO [illegible] passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21,15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta [illegible] **les gloriosus**, di Plauto, regia Sergio Ammirata
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Riposo
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANCO BASAGLIA 88 piazza S. Maria Pietà 5, tel. 3510.3530. Riposo.
[illegible] **TEATRO UNIVERSITA'** viale delle Scienze 3; tel. 445.5332
ARGOT via Natale Del Grande 21, telefono 581.4023.
AUT-AUT via degli Zingari [illegible], tel. 47.43.430
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
COLOSSEO via Capo d'Africa [illegible], telefono 70.04.932. Domani ore 21 Teatro del Tradimento presenta: **Nigredo... Albedo... Rubedo** scritto e diretto da F. Monchini, in coll. con G. Lembo, con L. Drusda, C. De Ruggeri, F. Collepiccolo, M. Teresa De Co[illegible] Rudnicki
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa [illegible], telefono 700.4932 Riposo
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932 Riposo
[illegible] **COCCI** via Galvani 69, [illegible] 570.3502 Riposo
DEI SATIRI via Grottapinta [illegible], tel. 687.7068 Riposo
[illegible] **I SATIRI FOYER** v. Grottapinta 23 telefono 687.7068
DEI SATIRI [illegible] STANZIONE [illegible] Grottapinta 18, tel. 687.1639. Riposo
DELLE [illegible] Forlì 45, [illegible] 4423.1300
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488
[illegible] Crema 8, telefono 701.3522
[illegible] **TEATRO VALLE** via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294 Camp. abb. stagione 1994-95 Inf. e pren. tel. 637.2294
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7488 [illegible], dom., mart., merc., giov., ven. ore 21 lun. riposo **Anfitrione** [illegible] **Plauto** di F. Fiorentini e G. de Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Dal 2/7 al 4/9.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413. Riposo
LA SCALETTA SALA AZZURRA Riposo.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono 683.3867 [illegible] martedì a sabato [illegible] 21, domenica ore 18,30 **Contrasti 25 minuti d'amore**, di Leonardo Giustinian, con M. Farconi, M. Adorisio, regia A. Duse
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 485.498. Camp. abb. 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523 Sala A: [illegible] 16,45 dal lunedì al venerdì **Maurizio Costanzo Show 12° anno.** Sala B: Riposo.
SISTINA via Sistina 129, tel. [illegible]. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, Lagana, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, [illegible], Paganini. Lunedì e venerdì 10/18
SPAZIOUNO vicolo [illegible] Panieri 3, tel. 580.6974
[illegible] v. Cassa 6, [illegible] 679.7270. Riposo.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 telefono 488.5465
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, tel. 664.8735.
TEATRO [illegible] SALA GRAN[illegible]
TEATRO OROLOGIO SALA CAFFE'.
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, telefono 578.0480 Riposo
TEATRO [illegible] ROMA TEATRO AR[illegible] largo Torre Argentina, telefono 6880.4601/2. Campagna abbonamento 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19, domenica riposo
[illegible] **TORDINONA** via degli Acquasparta 16, [illegible] 6880.5890 Riposo.
TEATRO SPERONI [illegible] Speroni [illegible], tel. 411.2287
[illegible] **ELISEO** via Nazionale [illegible], telefono 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo dal [illegible] giugno al [illegible] luglio e dal 1 al 23 settembre, nuovi abbonamenti dal [illegible] settembre
[illegible] **PICCOLO ELISEO** via Nazionale 183, telefono 488.2114.
TEATRO [illegible] piazza Gentile [illegible] Fabriano 17, telefono 390.2635
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501 Riposo
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, telefono 574.3089 - 575.6211
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107 Mer. Giov. Ven. e Sab. ore 21,30 **L'ospite inatteso** di A. Christie, con Bianca Galvan, Stefano Abbati, G. Paolo Scalfidi, Sandra Romagnoli, Toti Catanzaro, [illegible] D'Agata, Federico Pellegrini, Giancarlo Siati, regia di Scandurra. E' aperta la Campagna Abbonamenti.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021
TEATRO VITTORIA p. S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.0170. Dal 11 luglio al Parco [illegible] Sebastiano **Voglia matta** Anni [illegible]
ASSOCIAZIONE MUSICALE [illegible] RO ROMANI CANTORES corso Trieste 165, tel. 8620.3438. Riposo

IL TACCUINO

MUSICA - Al teatro **Euclide** (piazza Euclide 34/a), ore 21, penultimo concerto presentato dall'Albatros. Opere di Martucci e Porrino eseguite da Ravel Piano Trio. Al **Teatro di Marcello**, ore 21, per il Tempietto, brani di Poulenc, Debussy, Fauré presentati da Dalia Fazio, Maria Luisa Nicelli e Gino Fiori. A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), chiusura del festival U.K.Today. Alle 20,45 concerto del Gavin Bryars Ensemble.

CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34, ore 21). «Sebastiane», di Derek Jarman. Auditorium Istituto **Italo Latino Americano** (p.za Marconi 26), 20,30, «Germania anno zero», [illegible] Roberto Rossellini. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Geronimo», di Walter Hill e a seguire «Pic nic alla spiaggia», di Gurinder Chadha [illegible] **[illegible]ROPA** - Per il Festival, a **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), 21,30, il Centre de Musique Baroque de Versailles presenta una versione scenica [illegible] alcune cantate del '700 di Jean Philippe Rameau. Dirige Emmanuelle Haïm, regia di Philippe Lenael. Nel Giardino del **Museo degli Strumenti Musicali** (piazza [illegible]. Croce in Gerusalemme 9/a), 21,30, ultimo allestimento di «Kyr» e «Arbos», Ohad Naharin [illegible] Batsheva Dance Company.

TEATRO - All'Anfiteatro della **Quercia del Tasso**, 21,15, debutta «Miles Gloriosus», di Tito Maccio Plauto. Recitano Patrizia Parisi, Lucia Guzzardi, Guido Paternesi, la regia è di Sergio Ammirata. Repliche fino all'11 settembre (lunedì escluso). **LIVE** - Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), Zé Galia. Al **Gilda** di Fregene festa in onore del 30° compleanno della rivista «Playmen». Al **Villaggio o Strisce** (via Colombo), One World Music.

DANZA - Al **Teatro dell'Opera** (p.za B.Gigli, ore 21), debutta «La strada», coreografie di Mario Pistoni, musica di Nino Rota. Con Oriella Dorella, Raffaele Paganini. Repliche fino [illegible] 12 luglio. [m. pr.]

La TALPA di città

IL Corpo Reale delle Zanzare (chissà perché [illegible] Zanzare sono fermamente, anzi ferocemente monarchiche) dirama comunicati vittoriosi sulla loro, appena iniziata e già traboccante in pungente successo, campagna estiva. Pare che le piogge in maggio e giugno e i primi tepori anticipanti l'estate abbiano offerto un prezioso aiuto a una proliferazione più che massiccia. Ormai alla Culex-Pipiens, ovvero la semplice, buona, vecchia, affettuosa zanzara domestica, si sono aggiunte varie altre specie più intraprendenti, tra [illegible] domina l'Aedes Detritus che non onora come le altre solo i turni notturni, ma imperversa anche [illegible] giorno. Ci si dovrebbe, comunque, ritener fortunati che [illegible] [illegible] stata ancora denunciata l'attività in Padania della terribile Tigre, [illegible] zanzara portatrice di mali velenosi, già segnalata in Veneto e in Liguria. Ma, insomma, genericamente parlando, [illegible] se [illegible] potrebbe davvero più.

I 232 milioni spesi per disinfestazione (un nulla in confronto alle cifre [illegible] passato: [illegible] milioni e anche 1 miliardo) anche se non li avessero spesi e li avessero elargiti in beneficenza o li [illegible] addirittura messi in tasca non avrebbero ugualmente ottenuto alcun risultato per la mancanza di una vera organizzazione. E, in compenso, come segnala il *Giornale* di Antonio Feltri, aumenta il numero degli allergici o di semplici pinzati e ricoperti di bozze che si presentano [illegible] pronto soccorso. La situazione peggiora perché dietro le avanguardie del Corpo Reale delle Zanzare, svolazzano, zompano, mordono e fuggono le orde dei piccoli moscerini detti Pappataci e dei pressoché invisibili Simulidi, tre millimetri in tutto di corpicino, ma una voracità infinita.

L'impressione [illegible] che non si sia fatto granché quest'anno e che [illegible] continui a pensare che la zanzara che inietta il suo liquido urticante per non far coagulare il sangue e centellinarselo in pace sia un'inevitabile presenza stagionale. Eppure non si può ignorare dove [illegible] trovino i luoghi del potere zanzaresco. Sotto gli occhi di tutti sono le discariche abusive, i depositi di rottami e pneumatici in periferia, gli orti suburbani che non rispettano alcuno regolamentazione, ma [illegible] potere zanzaresco non si ferma alla periferia e alle zone demaniali, si insinua e domina in ogni negligenza del [illegible]tore privato, [illegible] ogni pozzanghera. Trascurata può essere un focolaio.

Ma, parlare ora (ammettiamolo) a campagna ormai avanzata e stravinta dal Corpo Reale delle Zanzare, sa [illegible] poco [illegible] ricerca d'alibi e di manifestazione d'impotenza. L'unica cosa che si potrebbe fare oggi con profitto sarebbe la solenne punizione dei responsabili, dopo sommario processo d'urgenza sul funzionamento autonomo delle diverse Ussl. Punizioni severe, severissime che lascino il segno e [illegible] permettano di dimenticare in futuro. I responsabili dovrebbero essere, infatti, sottoposti a soggiorni (variabili secondo l'entità del tormento degli abitanti di una zona) in coabitazione con rappresentanze scelte del Corpo Reale delle Zanzare, dei Pappataci e dei Simulidi.

Oreste del Buono

Chrissie, leader dei Pretenders, parla del suo ultimo cd

Hynde l'indipendente

«Il rock può bruciare la vita»

Il gruppo dei Pretenders: il rock è il loro amore

MILANO. Sarà [illegible] che Chrissie Hynde, leader del gruppo dei Pretenders, è l'ultima degli artisti veramente indipendenti? Lei dice di sì e il titolo del nuovo album della band «Last of the indipendents» sembrerebbe confermare questa convinzione. L'artista, superati i quarant'anni, due figli, ma sempre in forma grazie ad una dieta strettamente vegetariana, è passata ieri da Milano dove ha incontrato i giornalisti.

«Ho qualche anno in più - ha detto - e sono diventata più fur[illegible]. Il rock'n'roll può bruciare la vita, ne so qualcosa. Due ragazzi del mio gruppo [illegible] morti di overdose. Continuare [illegible] suonare e a credere in questo lavoro quando [illegible] muore un amico non [illegible] facile. Ci ho messo un po' di tempo a riprendermi da quelle tragedie, ma finalmente ho ricominciato a riapprezzare l'ambiente».

Questo disco esce dopo quattro anni dalla pubblicazione dell'lp «Packed» nel quale la formazione era stata ricambiata per accogliere musicisti che le avevano permesso di arrangiare suoni più ruvidi, intensi. Questo nuovo lavoro segna un ulteriore cambio di rotta. Ce lo spiega?

«In quattro anni [illegible] molte cose. Tra le cose che cambiano nell'animo umano c'è anche [illegible] un [illegible] piacere o dispiacere per la musica. Ho pensato bene [illegible] reinventare un suono Pretenders che stava per perdersi nel marasma delle proposte musicali rock. Penso di esserci riuscita, tanto che il singolo «I'll stand by you» è arrivato ai primi posti delle classifiche in quasi tutto il mondo. E' stato un segno. La gente [illegible]veva voglia di riascoltare il sound che ha fatto diventare il mio gruppo una novità degli Anni Ottanta».

I musicisti rock giovani che si affacciano per la prima volta alla ribalta, dicono di vivere in un periodo musicale dove [illegible] sempre più difficile inventare qualcosa di nuovo. E' d'accordo?

«Non penso [illegible] [illegible] periodo così noioso? Ogni cinque o dieci anni si parla come di qualcosa di brutto che ha preso il posto di qualcosa di meglio. Parlo spesso con i ragazzi [illegible] band che hanno dieci o anche quindici anni me[illegible] [illegible] me e non noto una così grande depressione. Certo, se andiamo a guardare bene dentro la storia del rock, ci rendiamo conto che è molto più difficile inventare un nuovo suono: Jimi Hendrix c'è già stato e la chitarra blues non potrà mai essere più psichedelica di così. Dal punto di vista espressivo ritengo sia abbastanza difficile inventarsi qualcosa di più estremo di Iggy Pop».

Quando lei parla di rock'n'roll si infervora e si capisce che è il suo più grande [illegible] professionale. Tuttavia le vorremmo ricordare una [illegible] collaborazione [illegible] un duo [illegible] produttori «dance» chiamati The Moodswing per un brano intitolato «Spiritual high». Piccolo incidente di percorso?

«Perché? I Moodswing sono miei amici da tanti anni [illegible] quando mi hanno chiesto di dar loro una mano cantando sopra la base musicale che avevano scritto, non me lo sono fatta ripetere due volte».

Nel disco c'è la cover di «Forever young» di Bob Dylan. Perché ha deciso di inserire questo pezzo nel disco?

«L'avevo scritta per la colon[illegible] sonora del film «Forever Young» con Mel Gibson ma Hollywood [illegible] eccettò la [illegible] Ci chiesero lo stesso pezzo anche per un'altra pellicola ma anche in quel caso dopo alcuni fatti non se ne fece niente».

Luca [illegible]

Venezia nascosta

Campielli di storia e musica

VENEZIA. Dopo [illegible] concerto iniziale della scorsa settimana in campiello Castelforte, ritorna domani la sesta edizione della rassegna «Storia [illegible] musica nei campielli», [illegible] unica sia per scoprire luoghi nascosti della Serenissima, sia per ascoltare all'aperto i più bei brani di musica classica con giovani musicisti di grande talento. Da Santa Croce [illegible] si è spostati l'altro ieri in campo dei Squellini con il Metamorphosis Ensemble che proporrà musiche di Mozart, Bazil, Francaix. Lunedì 11 luglio appuntamento con un concerto in campo San Trovaso dell'Ensemble corale [illegible] strumentale Nervi [illegible] Apollo diretto da Fabrizio Ghigliole e il giorno 21 in piscina Sant'Agnese, a due passi dall'Accademia, appuntamento con un trio di viola, tuba e pianoforte (in programma musiche di Hindemith, Vaughan e Williams). Ultimi appuntamenti di luglio il giorno [illegible] in campo San Boldo con [illegible] Trio cameristico Veneto e brani di Danzi, Bottesini e Saint-Saens, e il giorno 30 in campiello de le Strope con gli allievi del corso di perfezionamento della Scuola di canto di Palazzo Mocenigo. Quattro gli appuntamenti in agosto: l'8 in campo San Nicolò dei Mendicoli sarà si scena il Paul Klee Ensemble, l'11 e il 23 in campiello Albrizzi concerti prima del pianista Massimiliano Prani, dopo con il soprano Antonella Muscente accompagnata al pianoforte da Simona Marino. A chiudere agosto sarà il Bilitis Ensemble in campiello Maddalena con musiche di Malipiero, Ravel e Debussy.

La rassegna si concluderà il 2 settembre, in [illegible] dei Cordami, con un concerto dell'Orchestra da Camera della Fidapa diretta da Sandra Perulli.

Tutti i concerti, [illegible] ingresso libero, inizieranno alle ore 21.

[m. p.]

A Villa Arconati

Zitello il fascino dell'arpa

MILANO. Questa sera al festival di Villa Arconati sarà la vol[illegible] del musicista Vincenzo Zitello. Arpista, studioso attento e meticoloso, questo modenese classe 1956 ha cominciato giovanissimo [illegible] muovere i primi passi nell'ambiente accumulando una notevole esperienza. In concerto Zitello proporrà le [illegible] [illegible] contenute in «La via», il suo ultimo disco, [illegible] alcune tra le più belle composizioni del passato. Il musicista, infatti, ha collaborato con Franco Battiato, Ivano Fossati [illegible] Alice, oltre ad aver creato con l'amico e collaboratore Saro Cosentino il duo Asciara.

Nel 1987 Zitello pubblica il suo primo disco intitolato «Et viceversa» [illegible] collabora a «La pianta del tè» di Fossati. Gli addetti ai lavori e le persone maggiormente affascinate dalle sonorità inusuali e candide dell'arpa celtica, iniziano a valutare le potenzialità dell'autore. [illegible] 1988 è l'anno della prima vera tournée [illegible] arriva anche l'incisione del disco «Kerigma» pubblicato anche in Messico ma presentato ufficialmente a Sanremo sul palco [illegible] Premio Tenco. Nel 1990 Zitello insieme a Franco Battiato realizza le musiche per la tragedia di Eschilo «I Persiani» messa in scena da Mario Martone al Teatro Greco di Siracusa. I direttori artistici americani, venuti a conoscenza del disco «Kerigma», decidono di contattare l'artista che firma con la Narada Records e pubblica [illegible] disco negli Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone.

Questa sera, insieme a Vincenzo Zitello si esibiranno i musicisti Franco Parravicini alle chitarre, Federico Senesi alle percussioni [illegible] Stefano Melone alle tastiere. Il concerto inizia alle 21,30 e il prezzo del biglietto è di L. 16.000.

[l. d.]

MILANO

CINEMA

[illegible] c. Vitt. Emanuele 30, tel. [illegible]. **Mister [illegible] Hoop**. Or.: 17,30; 20,05; 22,30. Ing. 7.000

ANTEO [illegible] Milazzo 9, tel. 659.7732. [illegible] **senza trucco**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing 7.000.

APOLLO GALLERIA v. [illegible] Cristoforis 2, tel. 780.390. **Giovani, carini e disoccupati**. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7.000.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Vivere!** Or.: 17,30; 20; 22,30. Ing. 7.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Philadelphia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing 7.000.

ARLECCHINO [illegible] S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214 **Film rosso**. Or.: 20,30; [illegible]. Ing. 7.000.

[illegible] c. Vittorio E. II, tel. 7600.0229. **Una pura formalità**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing. 7.000.

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779. **A Beverly Hills... signori si diventa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7.000

COLOSSEO S. ALLEN v.le Monte-nero 84, [illegible] 5990.1361 **Schin[illegible]r's List** Or.: 21,35. Ing. 7.000.

SALA CHAPLIN viale Montenero 84, tel 5990.1361. **Bad boy Bubby**. Or.: 20; 22,30. Ing. 7.000.

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, tel. 5990.1361 [illegible] **rosso**. Or.: 20.30; 22,30 Ing. 7.000.

CORALLO Lgo Corsia dei Servi 9, [illegible]. 7602.0721. **L'uomo che guar[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 7.000.

CORSO Gall. del Corso, t. 7600.2164. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7.000.

ELISEO v. Torino 64, tel. 869.2752. **Bad boy Bubby**. Or.: 20,10; 22,30. Ing. 7.000

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. [illegible]. **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 20,10; 22,30. Ing. 7.000.

MAESTOSO p.le Loch 39, tel. 551.6438 **Mister Hula Hoop**. Or.: 15,10; 20,05; 22,30. Ingr. 7.000.

MANZONI [illegible]. Manzoni 40, [illegible]. 7602.0650 **Hellbound - All'inferno e ritorno**. 1ª vis. [illegible]: 20,30; 22,30 Ingr. 7.000.

MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24, telefono [illegible]. **China and sex**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 7.000.

METROPOL viale Piave 24, [illegible], [illegible]3. [illegible] **colpo sicuro**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ing. 7.000.

[illegible] Gall. [illegible] Corso 4, tel. 780.223. **Mister Wonderful** [illegible]: 20,15; 22,30. Ing 7.000.

NUOVO ARTI [illegible]. Mascagni [illegible], t. 7602.0048 **Aladdin**. Or.: 15,30; 17,50 Ing. 7.000

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, tel. 875.389. **Caro diario**. Or.: 18; 20,20; 22,30, Ing. 7.000.

ODEON 5 SALA 1 Multis. - v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **contro [illegible] mirino**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Ingresso 7.000.

ODEON 5 [illegible] **2** v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dave - Presidente per un giorno**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 7.000

ODEON 5 SALA 3 v. S. Redegonda [illegible] [illegible]. 874.547. **Senza pelle**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ing. 7.000.

ODEON 5 SALA 4 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **F.T.W. Fuck the world** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 7.000.

ODEON 5 SALA 5 [illegible]. Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Fearless - Senza paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,35. Ing 7.000

ODEON [illegible] SALA 6 [illegible]. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Impatto imminente**. Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 7.000.

[illegible] **5 SALA 7** v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Schindler's list**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 7.000.

ODEON 5 SALA 8 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **moglie è una pazza assassina**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. 7.000.

ODEON 5 SALA 9 via S. Redegonda 8, [illegible] 874.547 **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingr. 7.000.

ODEON 5 SALA 10 via [illegible]. Redegonda [illegible], telefono 874.547. **Quel che resta del giorno**. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 7.000.

ORFEO v.le Coni Zugna 50, [illegible]. 89[illegible]. **Cronisti d'assalto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 7.000.

PASQUIROLO [illegible]. Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. Chiusura estiva

PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103 **Le iene**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ing. 7.000.

[illegible] l.go Augusto 1, telefono [illegible] 7602.2190 **Trentadue piccoli film su** [illegible] [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ing. 7.000

[illegible] v.le Gran Sasso 28, tel. 236.5124. [illegible] **amici di Peter**. Or.: 20,10; 22,30. Ing 7.000.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. **Cronisti d'assalto** Or.: 20,10; 22,30. Ing 7.000

VIP v. Torino 21. telefono 8646.3847 **Veleno**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ing. 7.000.

ARENE ESTIVE Arianteo - Rotonda della Besana - via Besana [illegible], telefono 55015646. Ingresso [illegible]. Ore 21,45. **Bronx**.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono [illegible] 7200.3744 Riposo.

ANGELICUM piazza [illegible]. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, [illegible]. 7600.1765. Riposo

[illegible] via C. Correnti 11, tel. 83.75.896. Fine stagione.

[illegible] c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. 3° Stage Internazionale di danza.

CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015 L. 6000/8000 Ore 20; 22,30 **Il maschio e la femmina** J.P. Leaud; C. Goya Regia J.L. Godard.

CRT SALONE v. U. Dini, t. 89.51.22.20. Fine stagione

[illegible] 14ª [illegible] Oglio 12, t. 539.8126 Fine stagione.

[illegible] [illegible]. Filodrammatici 1, t. 869.3659. Fine stagione.

FRANCO [illegible] [illegible] Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine [illegible]gione.

LIRICO [illegible]. Larga 14, t. 72.333.222. Fine stagione

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

MANZONI via. Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, [illegible]. 4800.7700. Fine stagione.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Fine stagione.

OLMETTO via Olmetto 8/A, t. 875.185. Fine stagione.

OUT-OFF via Duprè 4, telefono [illegible]. Fine stagione.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.3222. Fine stagione.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 7233.3222. Fine stagione.

SAN BABILA [illegible]. Venezia 2, t. 76.00.29.85. Fine stagione.

[illegible] piazza XXV Aprile, t. 29.00.67.57. Fine stagione.

TDI ELFO via C. Menotti 11, t. 716.791 Riposo

TDI P.TA ROMANA c. di P.ta Romana 124, t. 5831.5896. Riposo.

[illegible] **DELLE ERBE** via Mercato 3, telefono 8645.4986. Riposo.

TEATRO DEL SOLE via S. Elem[illegible] 2, tel. 255.2318. Riposo.

[illegible] **DELLE** [illegible]**E** v. Olivetani 3, tel. 468.280. Riposo.

TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0896. Fine stagione.

TEATRO ROSETUM [illegible] Pisanello 1, telefono 4870.7203. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Fine stagione.

[illegible] [illegible] **PUPI** via Settala 27, t. 2940.4215. Fine stagione.

TEATRO GNOMO via Lanzone 30/a, telefono 8645.1086. Riposo.

[illegible] **UMANITARIA** v. Daverio 7, t. 5518.7242. Ore 21,30 Crt Artificio presenta **Beckettiana** da S. Beckett.

VILLA CLERICI via Terruggia 14, tel. 716.791. Milano Oltre/Milano a cielo aperto. Ore 21,30 Wim Mertens.

VILLA REALE v. Palestro, per inf. 480.170.50. Ore 21,30 Teatro Franco Parenti presenta **Ondine** [illegible] J. Giraudoux uno spettacolo [illegible] [illegible] Shammah per i giardini di Villa Rea[illegible].

COLOSSEO-ODEON

La [illegible] di Schindler, per non dimenticare

Viene riproposto in due sale il film di Steven Spielberg, vincitore dell'Oscar, che racconta con lucida fiction il dramma dell'Olocausto. Una lezione di storia per non dimenticare. Impossibile restare indifferenti di fronte a un'atrocità che sappiamo essere stata realtà

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana [illegible]. Telefono [illegible]. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il [illegible] 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Gran cabaret [illegible] Antonio Cola, Alberto Patrucco, pianoforte Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Ore 22 Karaoke show.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore [illegible] Trio di Antonio Zambrini.

DERBINO [illegible] via del Missaglia, 48/3. Tel. 846.4731. Chiusura estiva

GRILLO [illegible] **LIVE** [illegible] Alzaia Naviglio Grande 38. Telefono 8940.9321. Riposo

L'AMERICANO A PARIGI v. Lodovico il Moro [illegible]. Tel. 8912.2043. Ore 22 Musica [illegible] vivo con la band dell'americano a Parigi.

[illegible] **DISCO** [illegible] piazzale Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA viale Orties 62 Telefono 533.368. Ore 21,30 Karaoke [illegible] mundial.

[illegible] [illegible] galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Chiusura estiva.

SCIMMIE via A. Sforza [illegible]. Telefono 839.1874. Ore 22,30 Spettacolo di flamenco.

TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18. Telefono 5831.5545. Riposo.

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. L. 7000. Ore 20,30; 22,30 **Sud**, F. Neri, S. Orlando, C. Bisio, regia G. Salvatores.

CENTRALE 1 via Torino 30 Telefono 874.826. Lire [illegible] [illegible] 20; 22,30; **La strategia** [illegible] **lumaca**, F. Ramirez, F. Cabrera Regia S. Cabrera.

CENTRALE 2 via Torino 30 Telefono 874.826. Lire [illegible] ore [illegible] 22,30; **Film blu - Liberté**, J. Binoche, B. Regent. Regia K. Kieslowski.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE [illegible] Oxilia 10. Telefono 2682.0592. Chiusura estiva.

DE AMICIS via Caminadella [illegible]. Tel. 8645.2716. Lire [illegible] Or. 18; 20; 22 **Privilege**, P. Jones, J. Shrimpton, regia P. Watkins. Rassegna: **Black moments** - Momenti legati [illegible] cinema inglese.

MEXICO via Savona 57. Tel. 489.5102 L. 6000. Ore 20,15; 22,30; Rassegna Edgar Reitz **Heimat 2 - Il matrimonio**, A. Sevenich, H. Arnold. Regia [illegible] Reitz, Settimo episodio (vers. originale - sott. in italiano).

SANLORENZO c. di Porta Ticinese [illegible]. Chiusura estiva.

[illegible] via Pacinotti [illegible]. Telefono 3921.0483. Lire [illegible]. [illegible] 21,15 Cineforum **Carlito's way**.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia [illegible]. Telefono [illegible] Chiu[illegible] estiva.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA [illegible] [illegible] via Manin 2/a. Telefono 655.4977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

[illegible] viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno ang. via Padova. Telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR [illegible] Buenos Aires 38. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000 **Luci rosse.**

[illegible] **PUSSYCAT** via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci r**[illegible]

DIAMANTE [illegible] F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. [illegible] 13 **Luci rosse.**

DONIZETTI via [illegible]. [illegible] Panicale [illegible]. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

EMBASSY via Faà di Bruno 6. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via C. Da Sesto [illegible]. Lire 10.000. Varietà [illegible] film.

LA FENICE via Bligny [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via [illegible]. Sanzio [illegible]. [illegible] 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] corso Lodi 128 Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO [illegible] Padova 179. Lire 10.000. **Luci rosse.** Ap. ore 14.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
[illegible] **ARNO'.** Festival jazz: 18 luglio concerto **Roy Hargove quintet.** [illegible] **Joshua Redman quartet.** 29/7 **Trio Gateway** (John Abercrombie, [illegible] Holland, Jack De Johnette) e **Betty Carter**

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti [illegible] **d'autunno '94** [illegible] ottobre-15 marzo)
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo
TEATRO DEHON. Riposo
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
[illegible]**TRO SAN MARTINO** via Oberdan [illegible], telefono 224.571. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235 288. Riposo.
TEATRO [illegible] SOFFITTA via [illegible]. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO [illegible] LEONARDO. Riposo.
AULA ABSIDALE [illegible] LUCIA. Riposo.
CORTILE [illegible] **Bologna sogna**, rassegna jazz: 11 luglio Orchestra Olp. 12/7 **Charles Lloyd.** 13/7 **Cesar Stroscio.** [illegible] **Rara Avis.** 15/7 **Tao.** 16/7 **Steve Coleman Metrics.** 28/7 **Betty Carter.** 6 settembre **Peter** [illegible]
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna **6 al 2000 - Difference.** Ore 22 concerto
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230. Rassegna «Bestie, uomini e dei»: ore 21,30 concerto.
PALAZZO MALVEZZI, via Zamboni 13: **Concerti**: venerdì ore 21,30 concerto Orpheus Ensemble. 15/7 **I divertimenti di Mozart per sestetto di fiati** Ensemble Serenatica. 22/7 Gianni Lazzari flauto, Luca Roncorsi violino e Enr[illegible] Contin violoncello. 29/7 [illegible]
[illegible]**D CIVICO MEDIOEVALE,** via Porta Castello 3, rassegna teatro **Bologna sogna**: ore 21. **Arsenico e vecchi merletti.** Compagnia della Fortuna, regia Giorgio Giusti. [illegible] fino al 15 luglio.
PIAZZA SANTO ST[illegible] Bologna sogna: domani ore 21,30 Orchestra e coro Teatro Comunale, diretto[illegible] Gianluigi Gelmetti, **Messa solenne** di Rossini.
[illegible]**ORTILE PALAZZO D'ACCURSIO: Bologna sogna**, concerti orchestra Teatro Comunale: 12/7, ore 21, dir. Roberto Pollastri, Giovanni Sollima violoncello, musiche di Honneger, Varèse e Mozart. 16/7 dir. Marco Guidarini, Giovanni [illegible] violino, musiche di Ravel e Mozart. 20/7 dir. Giuseppe Grazioli, Emanuela Bentonati violino, musiche di Schubert, Stravinskij e Bizet.
BASILICA SAN DOMENICO - ANGOLO DELLE ABSIDI. Rassegna «I mer[illegible] estate»: [illegible] 21 concerto **Ensemble Cantilena Antiqua.** 12/7 **Coro Leone.** 19/7 **En[illegible] Vox Hesperia.** 26/7 **Corale S. Rocco.**
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le se[illegible], tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC [illegible] RESTORE. Domani ore 21,30 **Ruvido sexy comic circus**, [illegible] Vito, [illegible] Melandrino, [illegible] Marill Veronica. Repliche fino al [illegible] settembre.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. 11 luglio concerto **Willy De Ville.**

[illegible]
TEATR[illegible] CONSORZIALE. Riposo.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO EDEN. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO
VILLA DELFINI: Rassegna «Serate Musicali»: ore 21 **Antonio Ballista e Paolo Poli, Soirée Satie.** 14 luglio **Duo Sterniori e Bartellonl**, violino e pianoforte. 20/7 **Giovane quartetto italiano**, musiche di Boccherini, Haydn e Schubert

CENTO
[illegible] **BORGATTI.** Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz. [illegible] luglio **Tito Puente all stars.** 21 luglio **Kenny Barron Trio,** 23 luglio **Arturo Sandoval Sextet**

[illegible]
FESTA DELL'UNITA'. domani ore 21,30 concerto **John Hiatt.** 9/7 **Grant Lee Buffalo.** 14/7 **Crash [illegible] dummies.** 19/7 **Elvis Costello.** 21/7 **Mau Mau e Afa.** 22/7 **Paolo Rossi.**

[illegible]
TEATRO COMUNALE. Riposo

[illegible]
[illegible] **COMUNALE.** Riposo.
[illegible] Palazzo Paradiso: domani ore 17,30 incontro con **La Monte Young**, ore 18,30 inaugurazione **I giardini del silenzio**, installazione fotografica di [illegible] Caselli [illegible] lazzo D'Este domani ore [illegible] concerto **La Monte Young The Forever Blues Band, Young's Dorian Blues in G,** prima esecuzione italiana. Venerdì concerto **The Gavin Bryars Ensemble.** Sabato, Palazzo Paradiso, ore 21 concerto **Il giardino armonico**, [illegible] che di Corelli, Händel, Abel

[illegible]
ROCCA [illegible] Festival Jazz at the rock: [illegible] 21 [illegible] **Redman Quartet,** domani **Acid Jazz Party,** venerdì **J[illegible] Universal Language.**

[illegible]
STADIO COMUNALE. 17 settembre [illegible] **Pink Floyd.**
PIAZZA GRANDE: rassegna Sipario [illegible] Piazza: 12/7 **Beppe Grillo.** 19/7 concerto **Gerry Mulligan** quartet. 28/7 **Gioele Dix.** 4/8 **Balletto Teatro Imperiale di San Pietroburgo.** 8/8 **Claudio Bisio.** 12/8 **Sabina Guzzanti.** 25/8 **Antonio Albanese.** 29/8 compagnia balletto europeo di **Raffaele Paganini.**

[illegible]
VOX. Riposo

[illegible]
TEATRO REGIO. Riposo.

PORRETTA TERME
PARCO COMUNALE. 22-24 luglio festi[illegible] Sweet Soul Music: **[illegible] Thomas, Dan Penn, William Bell, Mavis Staples, [illegible] Dog, Lonnie McMillan, Memphis Horns, Memphis All stars rhythm'n'blues band, Distretto [illegible] and Caprio Horns.**

CINEMA

BOLOGNA

[illegible]**MIRAL** via San Felice [illegible]. Chiusura estiva.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. **Vivere!** Il nuovo capolavoro di Zhang Yimou con Gong Li, Ge You. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO via XXI Aprile 6. Chiuso per lavori.
[illegible] 1 piazza Re En[illegible] 1/d, [illegible]. 235.227. **Delitto passionale** con S. Grandi, F. Testi, Regia F. Mogherini. Un erotismo mozzafiato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min.
[illegible] via Rizzoli 3, tel. 265.628. Chiuso.
ARLECCHINO via Lame 57, tel. 522.285. Chiuso per lavori.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, tel. 248.268. **Mr. [illegible] Hoop (The Hudsucker Proxy)** con Tim Robbins, Paul Newman regia Joel Coen. Or.: 20,20; 22,30; fes.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, tel. 24.930. **Donne senza truc[illegible]** con Nina Kronjaeger, Gedeon Burkhard regia Katja Von Garnier. Al film è abbinato il documentario **Emilie Muller.** Or.: fer. 20,45; 22,30; fest. 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, [illegible] 248.268. **Triangolo [illegible] fuoco (Wilder Napalm)** con Debra Winger, Dennis Quaid regia Glenn Gordon Caron. Orario: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CASTIGLIONE piazza P. Castiglione 3. Chiusura estiva.
[illegible] via Sardegna 15, tel. 542.701. Riposo.
EMBASSY [illegible] Azzogardino 61, tel. 555.563. Chiusura estiva.
FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Chiusura estiva.
FULGOR via Montegrappa 2, [illegible]. 231.325. Il film culto del 1994: **Giovani carini e disoccupati (Reality bites)** con Winona Ryder, Etham Hawke, Ben Stiller regia Ben Stiller. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Oriani 37/2, tel. 343.441. **Carlito's way** [illegible] Brian De Palma con Al Pacino, Sean Penn. Or.: 20; 22,30.
[illegible] via Indipendenza 5, tel. 223.73. Chiusura estiva.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo. [illegible] domani **Trappola d'amore.**
JOLLY via Marconi 14, [illegible]. 224.605. **Mister [illegible]** con [illegible] Dillon, William Hurt, Annabella Sciorra regia Anthony Minghella. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MANZONI via Monari 3, [illegible]. 228.804. Chiusura estiva.
MARCONI via Saffi 58, [illegible]. 649.2374. **Cuba Libre - La notte del giudizio** con Emilio Estevez, regia Stephen Hopkins. Or.: fer. 20; 22,30.
[illegible] via Montegrappa 9, tel. 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale. (Naked Gun 33 1/3 - The final insult)** con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Da domani: [illegible] con la perfezione del Dolby digitale. Or. fer. e fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22.30.
METROPOLITAN via Indipendenza [illegible] Chiusura estiva.
MODERNO v. Venturoli 30, tel. 341.921. **Una pura formalità** [illegible] film di Giuseppe Tornatore con Gerard Depardieu, Roman Polanski. Domani: **Tombstone.** Or.: fer. [illegible] 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Nosadella 21, tel. 331.506. Chiusura estiva.
NOSAD[illegible] 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO [illegible] via Nosadella 21, [illegible]. 331.506. Riposo. Domani: **Una pallottola spuntata [illegible] 1/3.**
[illegible] **SPLENDOR** via Nosadella 51, tel. 331.099. Riposo.
[illegible] **SALA A** p. Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
[illegible] **SALA B** p. Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso [illegible] lavori.
[illegible] **C** via Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
OLIMPIA [illegible]. Costa 69, tel. 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via [illegible]. Donato 34, tel. 2412. Chiusura estiva.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. **Film rosso** di Kieslowski con Jean-Louis Trintignant, Irene Jacob. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Chiusura estiva.
[illegible] **D'ESSAI** via Fondazza 4, tel. 347.470. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould** con Colm Feore, regia François Girard. Or.: fer. 20,45; 22,30; fest. 18,45; 20,30; 22,30.
SMERALDO via Toscana 125, tel. 473.959. Chiusura estiva.
[illegible] **D'ESSAI** piazza Saragozza [illegible]. Tel. 585.253. **Caro diario**, un film scritto, interpretato e diretto da Nanni Moretti, premio miglior regia al Festival di Cannes. Ultimi giorni. Orario: 20,30; 22,30.
CINEMA ESTIVI
ARENA PUCCINI via S. Serlio 25/2, tel. 377.605. Ore 21,30 unico spettacolo: **Eddy e la banda [illegible] sole luminoso,** cartoni animati.
ARENA TIVOLI via Massarenti 418, tel. 532.417. [illegible] **centro [illegible] mirino** con Clint Eastwood, John Malkovich. Orario: 20; 22,30.
PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, tel. 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, tel. 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, tel. 434.352. Chiusura estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, tel. 372.408. Chiusura estiva.
[illegible] via Cimabue 14, tel. 3824. Rip.
TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. **Nel centro del mirino** con Clint Eastwood, John Malkovich. Or.: 20; 22,30.
CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Chiusura e[illegible] Riapertura sab. 30/7 con [illegible] **cinema '94.**
LUCI [illegible]
ACTOR'S [illegible] Fer. e fest. 10.30; ult. spett. 22,30. **Doppio orgasmo.** V. M. 18. Riduzioni.
CONTINENTAL. Rassegna hard: **Private love, anal [illegible]** con Beatrice Tulcher, Billy North, regia Luca Damiano. V. M. 18. Or.: 15; ult. 22,30.
MINERVA. Rassegna hard: **La signora dei cavalli** con Sharon Mitchell, Mike Horner regia Henry Pachard. V. M. 18. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30.
EXCELSIOR. I vizi di una moglie erotica [illegible] drive in con Carol Lynn, Robert Storm regia D. Lawson. Viet. min. 18. Or.: fer. 16; [illegible]. 15; ult. spett. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, tel. 83.300. Chiusura estiva.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. **Gunmen.** Or.: fer. [illegible]; fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. **Angie - Una donna tutta sola.** Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 3 via Mair 69/p. **Kalifornia.** Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30.
[illegible] Chiusura estiva.
[illegible] Chiusura estiva.
MANZONI v. Mortara 173. t. 209.981. Chiusura estiva.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. Chiusura estiva.
RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.560. Chiusura estiva.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA [illegible]. Chius. estiva.

[illegible]

[illegible] via Selmi, telefono 219.141. [illegible] **adulti.** Or.: 14,30; ult. 22,30. V.M. 18.
[illegible] **MULTISALA** viale Tassoni 8, [illegible]. 211.712. **Perdiamoci [illegible] vista.** Or.: 16; fest. 14; [illegible]. 22,30.
[illegible] via Rismondo 2. **Leggende erotiche cinesi.** Viet. min. 14. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. **Mister [illegible]ful.**
[illegible] Chiusura estiva.
[illegible] vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Chiusura estiva.
FILMSTUDIO 7B. Chiusura estiva.
[illegible] via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO via Giardini 257, [illegible] 343.662. Chiusu[illegible] estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Giovani, [illegible]rini e disoccupati.** Fer.: 20,30; 22,30; fest.: 16,30; 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, tel. 225.713. Chiusura estiva.
[illegible] p.le Bruni, [illegible]. 243.381. **Oltre il ricatto.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30 - 22,30.
RAFFAELLO v. Formigina 380, [illegible]. 357.502. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Modonella [illegible], t. 222.273. **Una pura [illegible].** Or.: fer. 20; fest. 16; ult. 22,30.
SUPERCINEMA ESTIVO via Sigonio 390, tel. 306.354. Ore 21,45 unico spettacolo **Tre colori - Film blu.**

[illegible]

ASTORIA. Chiusura estiva.
[illegible] via Emilia 210, telefono 23.634. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia 30, telefono [illegible]. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. **Film per adulti.**
[illegible] via Aldrovandi 27, tel. 23.592. **La voce del silenzio.** Or.: 20; 22,30.
[illegible] **MODERNISSIMO. Senza tregua.** Or.: 20,30; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 233.216. Chiusura estiva.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. Riposo.
ARENA ESTIVA ASTRA v. Rondizzoni 1, tel. 582178. **L'età dell'innocenza** Or.: 21,30 spettacolo unico.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva.
LUX SALA [illegible] p.le Bernier 1, tel. 237.525. Chiusura estiva.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, t. 37.625. Chiusura estiva.
[illegible] via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.
PICCOLO [illegible] borgo della Trinità 5, tel. 265.309. Chiu[illegible] estiva.
[illegible] via Tanara 5, telefono 230.028. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **China and sex.**
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.
[illegible] **SALA 2** via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.

[illegible]

APOLLO v. Garibaldi 79, [illegible]. 24.655. **Il fuggitivo.**
[illegible] corso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. **Free fall - Caduta libera.**
PLAZA l.go [illegible] 15, tel. 26.728. Riposo.
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura esiva.
POLITEAMA [illegible] S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura esti[illegible].
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2164. Chiusura estiva.

[illegible]

[illegible] corso Garibaldi 12, telefono 30.796. Chiusura estiva.
ALEXANDER 1 via [illegible]. S. Pietro 51, telefono 430.864. Chiusura estiva.
[illegible]**LEXANDER 2** via [illegible]. S. Pietro 51, tel. 46.281. Chiusura estiva.
AMBRA 1 [illegible] S. Rocco 8, telefono 438.657. Chiusura estiva.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 438.657. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, [illegible]. 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL v. Zandonai 2, t. 74.247. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, [illegible]. 439.289. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 2 v. E. [illegible]. Pietro 17/b, tel. 439.289. Chiusura estiva.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. Chiusura estiva.
ROSEBUD via Medaglia d'Oro [illegible] Resistenza 6, tel. 555.113. Riposo.
VERDI via Em. all'Ospizio 68/b, tel. 558.169. Chiusura estiva.

IN PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: chiusura estiva
[illegible]
CORTILE PINACOTECA [illegible] DOMENICO: ore 21,30 **Lezioni [illegible] piano**
[illegible]O
ASTRA: chiusura estiva
[illegible]: chiusura estiva
[illegible] VAL DI TARO
CRISTALLO: riposo
FARNESE: riposo
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva
[illegible]
ARENA CORSO: ore 21,30 **Così lontano così vicino**
SUPERCINEMA 70: riposo. Domani **Storia di [illegible] capinera**
[illegible]
NUOVO [illegible] chiuso per lavori
[illegible]
[illegible] chiuso per lavori
CASTIGLIONE [illegible]
NAZIONALE: apertura sabato 9 luglio
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
[illegible]
CENTRALE: **Mr. Butterfly**
LAGARO
VITTORIA: **L'ombra del lupo**
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 21,30 **Sister Act [illegible]**
DUCALE A: **My [illegible]**
DUCALE B: **Il rapporto Pelican**
LIDO [illegible]
JOLLY: **Schindler's [illegible]**
LI[illegible]
[illegible] SOLE: [illegible] 21,30 **Mrs. Doubtfire**
LOIANO
VITTORIA: riposo
[illegible]
CAPITOL: chiusura [illegible]
MONTECCHIO
[illegible] chiusura estiva
[illegible]
GIARDINI: chiusura estiva
[illegible] TERME
LUX FERROVIERI: chius. estiva
KURSAAL: riposo
ARENA LUX FERROVIERI: ore 21,15 **Aladdin**
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: nuovo programma
S. GIOVANNI [illegible]
GIADA: film per adulti
S. NICOLO' [illegible] ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: chiusura estiva
S. PIETRO [illegible]
ITALIA: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: chiusura estiva
[illegible] SUL PANARO
BRISTOL: chiusura estiva
[illegible]
B[illegible] riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 21,15 **Silver**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. Venerdì 8 luglio **Incubo d'amore.**
ITALIA v. Garibaldi 8, telefono 943.184. Chiuso.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Voglia di ricomincia[illegible]** Or.: ap. 18.
[illegible] v. Reni 2, [illegible]. 600.820. **Luce [illegible].** Or.: [illegible] 17.
[illegible] via Aspetti 37, telefono 604.07. **Il banchetto di nozze.** Or. 20-22,15.
[illegible] **Come l'acqua [illegible] il cioccolato.** [illegible]. 21,30.
[illegible] via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Cani da rapina - Le iene.** Or.: [illegible]. [illegible].
QUIRINETTA p.za Insurrezione, tel. 875.1680. [illegible] **Runnings.** Or.. ap. 18.
SUPERCINEMA v. Eman. Filiberto, [illegible] 875.0720. **Mr. Wonderful.** Or.: ap. 18.
CONCORDI via San Martino e Solferino, tel. 875.1009. Chiusura estiva.

ROVIGO

[illegible] c. del Popolo 150, tel. [illegible]. Riposo.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.637. Chiuso.

TREVISO

[illegible] v. Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **Luce rossa.** Or.: ap. 18.
[illegible]**ESTATE** (p. S. Parisio). **L'uomo senza volto.** Or.: 21,30.
EDERA p.za Martiri di Belfiore, telefono [illegible]. [illegible] **alla spiaggia.** Or.: 20; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, tel. 549.322. Chiuso.
[illegible] largo Altinia, telefono 542.624. **Benny and Joon.** Or.: ap. 18,30.
HESPERIA [illegible] Crispi [illegible], telefono 542.207. **Luce rossa.** Or.: ap. 18.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. [illegible] **per nulla.** Or.: 20; 22,15.

[illegible]

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Chiuso.
CAMPO SAN ANGELO 21 luglio **Caro diario.**
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. [illegible] **rumore per nulla.** Or.: 17; 19; 21.15.
RITZ S. Marco 617, tel. 520.4429. **Mr. Jones.** Or.: 17,35; 19,40; 21,45.
[illegible] San Marco 3988, telefono 523.0322. **Tre colori - Film blu.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.

[illegible]

ARENA MARGHERITA 27 luglio **Schindler's List.**
[illegible] **MARCO** v.le San Marco, [illegible] 531.7886. Chiuso.
CORSO v.le del Popolo 30, telefono 986.722. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 20,15; 22,15.
DANTE [illegible] v. Sernaglia 12, telefono 538.1655. **Città dolente.** Or.: 19; 22.
ARENA p. Ferretto. 22 luglio **Mr. Hula Hoop.**
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Sol Levante.** Or.: 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'età dell'innocenza.** Or.: 19,50; 22,15.
CORSINO v. Del Popolo 30, telefono 986.722. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 20,15; 22,15.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, telefono 596.327. **Uova d'oro.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
CORALLO via 4 Spade 19, tel. 595.990. **Cronisti d'assalto.** Or.: 18; 20; 22,15.
FIUME v. Cere, t. 8002.050. **Carlito's Way.** Or. 17,50; 20; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: ap. 18; 20,05; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, telefono 594.708. **Incubo d'amore.** Or.: 18.30; 20,20; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, telefono 800.6100. Riposo.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, tel. 913.591. Riposo.
RIVOLI p.za Bra, [illegible]. 590.855. **Film rosso.** Or.: 18,30; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.145. **Chinese Kamasutra.** Or. 17,30; 19; 20,30; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Mr Wonderful.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.15.
ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, tel 323.807. **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: [illegible]; 20, 22,15.
GIARDINO TEATRO ASTRA [illegible] luglio **Cose preziose.**
PALLADIO v.le Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso per ferie.
[illegible] st. da Filippini 5, tel. 321.909. [illegible]. Or.: ap. 18,30; 20,20; 22,15.

[illegible]

ARISTON - [illegible] v. Gessi 14, telefono 304.222. **Film [illegible].** Or.: 21,30.
EXCELSIOR v. Muratti 2, telefono 767.300. **Il banchetto di nozze.** Or.: 18,25; 20,20; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, telefono 788.158. Chiuso.
MIGNON v.le [illegible] Settembre 37, telef. [illegible]. Chiuso.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. [illegible] riservata.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre [illegible] telefono 635.163. [illegible]**des.** Orario: 16,30; 18.20; 20.15; 22,15.
NAZIONALE [illegible] v. XX Settembre [illegible] telefono 635.163. **Luce ros[illegible]** Ap. ore 16.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **Coppia d'azione.** Or.: 16,30; 18.20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, telefono 767.300. **Il ladro dell'arcobaleno.** Or.: 18,30; 20.15; 22.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, telefono 26.868. **Leggende erotiche cinesi.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
[illegible] A. [illegible] Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
PARCO GALVANI Aladdin. Ore 21.
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. Chiuso.
RITZ CORDENONS piazza della Vittoria, tel. 930.385. **L'innocenza del diavolo.** Or.: 17,30; 19; 20.30; 22.
VERDI [illegible] Cesare Battisti 2, [illegible]. 28.212. [illegible] **libera.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Giovani, carini e disoccupati.** Orario: [illegible]; 22.
CAPITOL v.[illegible] Volontari Libertà, tel. 454.266 - 297.497. Chiuso.
CENTRALE v. Poscolle 8/B, [illegible]. 504.240 - 297.497. Chiuso
[illegible] p.le Cella, telefono 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Or.: ap. 16.
FERRO[illegible] D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **Matinée.** Orario: 20; [illegible].
[illegible] via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Rollerblades - Sulle ali del vento.** Or.: 20; [illegible].
[illegible] v. Savorgnana, telefono 295.635. **F[illegible] rosso.** Or.: 18; 20,05; 22.15.

GORIZIA

CORSO [illegible] Italia 18, [illegible] 530.320. Chiuso.
VITTORIA [illegible] Vittoria 41, tel 530.263. Riposo.

TEATRI

[illegible] I MESTRE
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
CAMPO S. TROVASO: 11 luglio ore 21 [illegible] **Apollo in concerto.**
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161. 19 luglio [illegible] 20,30 **La Bohème** di G. Puccini, regia G. Marini.
[illegible] Corte [illegible] Teatro San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 20 **La bottega [illegible] caffè** di C. Goldoni.
[illegible] **CINI** 11 luglio [illegible] **Curtis al clavicembalo.**
CHIESA DI [illegible] STEFANO. 8 luglio [illegible] 20,30 **Concerto sinfonico diretto [illegible] G. Neuhold** musiche di G. Verdi.
TEATRO LA PERLA. 11 luglio [illegible] **Miriam [illegible] in concerto.**
VILLA PISANI (STRA'). 13 luglio [illegible] **falso magnifico** compagnia Moby Dick.

[illegible]
ARENA [illegible] MONTEMERLO. Sabato 9 ore 21,30 **L'arcadia in Brenta** di C. Goldoni

[illegible]
[illegible] **COMUNALE.** Oggi **Concorso internazionale «Toti Dal [illegible]».**
VILLA SINA (Spresiano). [illegible] luglio ore 21 Rassegna Musica di Marca. **Band giovanili in concerto.**
PIAZZA RINALDI 18-19 luglio ore 21 **Il falso magnifico** compagnia Moby [illegible]

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781.
GIARDINO TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. 11 luglio [illegible] 21,30 Pendolari dell'Essere [illegible] **Dott. Misvago.**

[illegible] DEL GRAPPA
GIARDINI DEL TEATRO MAZZINI 8 luglio [illegible] 21 **Orchestra e coro del teatro la Fenice in concerto** musiche di Verdi e Hindemith

[illegible]
PIAZZA DUOMO. Domani ore 21,15 Rassegna teatro comico Anna Meacci in **Anna [illegible] non ferma a Chiasso.** 20 luglio ore 21 Veneto Jazz **The [illegible] project in concerto.** Toots Thielemans all'armonica e alla chitarra.

VERONA
[illegible]. 8 luglio **Norma,** di V. Bellini. Regia [illegible]. Herzog, direttore G. Kuhn.
[illegible] domani ore 21.30 **La bella** di Ruzante regia G. De Bosio.
[illegible] **SIGNORI.** 25 luglio [illegible] 21.30 **Beppe Grillo.** (informa[illegible] 045 - 595.216).

[illegible]
[illegible] Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Doma[illegible] 21,30 **Concerto Funky [illegible] gli Urban Species.**

[illegible]
CASTELLO. 17-24 luglio **Alpe Adria Puppet Festival.** Sabato 9 ore 21 **Tre sull'altare** di L. Lunari

[illegible]
CASTELLO. Il labirinto [illegible] Orfeo (rep. fino al 12 luglio)
PIAZZA MATTEOTTI. Giovedì 7 [illegible] 21.30 **Max Roach quartet.**
PIAZZA PRIMO MAGGIO. Oggi **Un uomo e un uomo.**
CIVIDALE [illegible] FRIULI [illegible] - 24 luglio **Mittelfest** [illegible].

LE TV PRIVATE

[illegible]

14 — Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
16,45 Speciale spettacolo
17 — Tengo famiglia
18,45 Mitico, magazine
19 — Informazioni regionali
19,30 Estate a soqquadro
20,30 Forza da sbarco, film (Usa, azione, 1990)
22,30 Informazioni regionali
22,45 Auto e... auto, rubrica
23,30 Racing Time, rubrica
[illegible] — I classici dell'erotismo, telefilm

Antenna Sicilia

14 — Matchmusic, rubrica musicale
14,30 Siciliauno, [illegible]
16,50 Proposte commerciali
17 — La ribelle, telenovela
18,30 Piazza di Spagna, varietà
19,30 Veronica, telenovela
20,30 Fbi, film
[illegible] — Orologi da polso in tv
22,30 Siciliasera, notiziario
[illegible] Matchmusic, [illegible] musicale
0,20 Sicilianotte
[illegible] Telefilm

Vuellesette

14 — Cinquestelle [illegible], rubrica
16 — Maxivetrina, rubrica
16,15 La [illegible], telenovela
17,15 Maxivetrina, rubrica
17,30 Luci Belle [illegible], varietà
[illegible] Piazza di Spagna, varietà
19 — Cinquestelle news
20,30 Orologi da polso in tv
[illegible] Cinquestelle news
23 — [illegible]ta calcio
24 — Occhi neri di Londra, film
1,30 Veronica, telenovela

Video Mediterraneo

14,15 Videogiornale
14,45 Telenovela
15,30 Cartoni an[illegible]
19 — Previdenza e società
19,45 Videogiornale
20,30 Opinion leader
[illegible] Videogiornale
23,10 Al lupo al lupo
0,50 La lampada di [illegible]

Videomusic

14,30 VM - Giornale flash
18 — Zona mito: Aerosmith
18,35 Mix slow
19,30 VM - Giornale
20 — Segnali di fumo
20,30 [illegible]
21,30 Ossigeno
22 — Jayhawks, special
22,30 Carlos Santana, [illegible]
23,30 VM - Giornale

TV Agrigento

14,05 [illegible]
14,40 Trapper John, [illegible]
16 — Supermusic Studio Rock
17 — Notiziario
17,30 Piccolo Detective, cartoni
17,45 Ryo il ragazzo [illegible] caverne, cartoni
18,15 Piccolo Detective, [illegible]
18,30 Torilon, cartoni
18,50 Tgg Special
[illegible] Rosa de Lejos, telenovela
20,05 [illegible]
20,40 Bikini Beach, film
22,35 Notiziario
23,10 Vip mania, culturale
0,05 Calabrone verde, telefilm
0,35 Notiziario
1,05 Crackdown lotta senza quartiere, film
2,40 Trapper John, telefilm
3,35 Supersix motori
4 — [illegible] degli Stati Uniti
— — Programmi [illegible] stop

Telespazio 1

14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rotocalco
16,15 Promozionali, commerciale
18,35 [illegible] [illegible]e, telerormanzo
[illegible] Telegiornale
20 — Meeting point, [illegible]
20,30 Basket. Play Off serie A1 maschile
22,30 Filo diretto, rotocalco [illegible]
23,30 Telegiornale
0,45 Telefilm
1,30 Film
3 — Programmi [illegible] stop

Video [illegible] T.C.I.

14 — Ogginotizie, notiziario
15,15 Dottore per tutti, telefilm
15,45 Soldato Benjamin, telefilm
16,15 Commerciale
18,15 Saily [illegible]
19,30 Oggisera, notiziario
20,30 La gang del doberman, film
22,30 Ogginotte, notiziario
22,45 Salto nel buio, telefilm
23,15 Dottore per tutti, telefilm
23,45 Soldato Benjamin, telefilm
0,15 Informazione ieri
0,30 Sogni proibiti, [illegible]
2 — Salto nel buio, telefilm
2,30 La gang del doberman, film

Retedue

14 — Cartoni e telefilm
18 — Vendite commerciali
19 — Ciranda de Pedra, telenovela
19,45 [illegible]
20 — Benson, telefilm
20,30 Film
22,15 Mannix, telefilm
[illegible] — [illegible]
23,15 [illegible] commerciali
1 — Mannix, telefilm

TC [illegible]

14,30 Ogginotizie
14,45 Casa Nadia, rubrica
16 — Commerciale, rubrica
17,30 Lassie, telefilm

TELEJONICA

[illegible] alla ricerca di [illegible] malloppo in [illegible]

Va in onda alle 23,45 il film «Kid Rodelo» di Richard Carlson con Janet Leigh (foto) e Broderick Crawford. Tre uomini e una donna vogliono i [illegible] mila dollari in oro. Alla comune concordia subentra la violenza

18 — Ma quanto mi ami?, gioco
19 — Giotto, notiziario
19,30 Alice, situation comedy
20 — Superboy Shadow, [illegible]
20,30 Sunset Court, film (Usa, sentimentale, 1987)
22,30 Notte Italiana
23,30 Ogginotte, notiziario
23,45 Un'astrologa per...
0,15 Alice, situation comedy
0,45 Notte Italiana (R)

TGS Italia 7

14,15 TGS studio, rubrica
15 — Notiziario
16,20 Cartoni animati
18,10 Vendite commerciali
18,45 Notiziario
19 — Vendite commerciali
[illegible] Brothers, telefilm
20,10 Notiziario
20,30 Gli intoccabili, telefilm
21,20 Amore proibito, telenovela
22,15 TGS studio, rubrica
23,05 [illegible] (R)
23,25 Occulto con...
0,25 Notiziario (R)
0,40 Hercules, film
2,15 Nosferatu a Venezia, film
4,25 Programmi non [illegible]

Antenna Uno

14,05 [illegible] pagina, notiziario
17,40 Cartoni animati
19 — Tgg Supermondiali
19,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Rosa de Lejos, [illegible]
21,20 Bikini Beach, film
23,[illegible] Vizi privati...
0,35 Prima pagina, notiziario

[illegible] Sicilia

14,30 Casa Nadia
15,15 Un'astrologa per...
15,30 Telecity per voi, attualità
17,30 Lassie, cartoni
18 — Ma quanto mi ami?, gioco
19 — Tg 7
19,30 Alice, situation comedy
20 — L'uomo Tigre, cartoni
20,30 Sunset Court, film (Usa, romantico, 1987)
22,30 Tg 7 flash
22,50 Notte Italiana
23,50 Un'astrologa per...
0,05 Fausto Terenzi sexy show
[illegible] Programmi non stop

TMC

13,45 Usa '94: Calcio ottavi [illegible] finale (R)
16,45 Tour de France
17 — TMC sport Usa '94
17,15 Ai confini dell'Arizona
18,15 L'altra America
[illegible] Telegiornale
19 — La guerra dell'audience, film
21 — [illegible]
21,30 Mondocalcio Usa '94
22,30 Telegiornale
23 — Crono, tempo di motori

LE TV PRIVATE

23,45 Kid Rodelo, film
1,30 CNN, in diretta

Telejonica

14,10 E...state freschi, rubrica
15,10 Squadra speciale anticrimine, telefilm
18,30 Don Camillo, film
20,20 Tg sera, notiziario
20,40 [illegible] delle Sicilie
20,45 [illegible] shock, [illegible]
22,45 [illegible] delle [illegible]
23,45 Kid [illegible], film

Telescirocco

14 — TSI - Telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — La ribelle, novela
18,25 TSI - Telegiornale
20,30 Tg nostri, situation comedy
21 — Fbi, telefilm
23 — Hip hip hippos, rubrica

Canale 2[illegible]

14,15 Tigi 21
[illegible] — Sport 21
16,50 Tigi 21
17,15 La isola del tesoro
18 — Le spie, telefilm
19,40 Tigi 21
20 — The Cat, telefilm
20,40 Yesterday, documentario
21,15 Le spie, telefilm
22 — Tigi 21
22,30 Candydamente
0,30 Tigi 21
0,50 Bacio di mezzanotte, film
2,30 Tigi 21

Telereggio

14 — Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show [illegible] parte)
17,10 Pugwall, telefilm
18,10 Sbist, giochi in tv
18,30 Videogiornale
20,30 [illegible] speciali del Vg
22,30 Videogiornale

Tele + 1

13,05 The Babe [illegible] leggenda, film
15,05 Il mistero del falco, film
16,40 + 1 news
16,45 Il viaggio infinito, documentario
17,40 Il viaggio di Ura, documentario
18,45 Vediamoci stasera... Porte [illegible] morto, film
20,40 Vincere insieme, film (1992)
22,30 I protagonisti, film
0,40 Detective Stone, film
2,15 Golgota, film
3,45 Gli angeli con [illegible] faccia sporca, film

Tele + 2

14,30 [illegible] sport
[illegible] — Circuito, film
15,30 Beach volley (R)
16 — Biliardo, Mon[illegible] Pro
17,30 Fuori campo, rubrica
18 — [illegible] Premio d'Italia (R)
18,15 On the air, speciale volo
18,45 Telesport, notiziario
[illegible] — Sportime quiz
20,30 Rugby. Super 10
22 — Biliardo. Mondiali Pro (R)
24 — Midnight club, per adulti

Teletna

14 — Siciliauno, notiziario
14,30 Barriera invisibile, film
16 — Superclassic's cartoon
16,25 Tormento d'amore, telenovela
17,15 Proposte commerciali
19,15 Time out, telefilm
19,30 [illegible]
20,15 Sicilissera
20,30 Il grande sonno, film (Usa, [illegible]matico, [illegible])
22 — Film
22,45 Sicilianotte
24 — Filmnotte
— — Programmi non stop

Tele Acras

14,30 Telefilm
16,15 Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19 — Andiamo al [illegible]
19,15 Avenida Paulista, [illegible]
20,10 Vg sera
20,40 Film
22,30 Vg sera
23,50 Benson, telefilm

Tele + 3

15 — La bella brigata, film (Francia, drammatico, 1936)
17 — +3 News
17,05 La bella brigata, film
19 — [illegible] [illegible] casa
19,05 Concerti di musica classica
20,30 [illegible] speciale danza «Bayadere»
21 — Gertrude, balletto
23 — La bella brigata, film
1 — Musica in casa
1,05 Concerti di musica classica

[illegible] Video [illegible]

14,30 Pomeriggio insieme
17 — Tengo famiglia, rubrica
18,45 Mitico, magazine
19 — Notiziario regionale
19,30 Estate a soqquadro, varietà [illegible] ragazzi
[illegible] Forza da sbarco, film
22,30 Notiziario regionale
22,45 Auto e... auto, rubrica
23,30 Racing time, rubrica

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

TEATRI

PICCOLO [illegible] DI PALERMO: Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. [illegible] - 324.493; 10-13/17-20.
[illegible] MASSIMO: telefono (091) 60.53.111. Ciclo di Opere e [illegible] 1994 - Politeama Garibaldi - **Mirandolina, la locandiera** di B. Galuppi. Interpreti: C. Frecci, G. Iancu, L. Dusi, J. Urbain, A. Molin, P. Saggio, A. Benelli. Concertatore e direttore [illegible]: M. Rota, R. di B. Menegatti. Scene dell'E.A. Teatro La Fenice di Venezia. Orchestra e corpo di ballo dell'E.A.
Estate palermitana 1994. Teatro di verdura di Villa Castelnuovo (3 Luglio - 14 agosto). **Cin-ci-là** di C. Lombardo e V. Ranzato. Direttore K. Martin. Regia: F. Crivelli. Nei [illegible] principali: D. Lombardi, D. Mazzuccato, F. Piccoli (cantanti), M. Dapporto, M. Lippi (attori). Dom. 3/7 (turno A) - M[illegible]. 5 (turno B) - Mer. 6 (turno C) - Giov. 7, Ven. 8, Sab. 9, [illegible] 10 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **Ritratto di una diva: Sylvie Guillem.** Serata di danza - Coreografie di Bejart e Forsythe. Giov. 14/7 (turno A) - Ven. 15 (turno B) - Sab. 16 (turno C) - Ore 21,15. **Scugnizza** di M. Costa. Direttore K. Martin. Regia F. Crivelli. Nei ruoli principali D. Mazzuccato, M. R. Monti, L. Canonici (cantanti), L. Masiero, P. Barra, E. Bonoli (attori). Ven. 29/7 (turno A) - Sab. 30 (turno B) - Dom. 31 (turno C) - Mart. 2, Merc. 3, Giov. 4, Ven. 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **New York City Ballet** (in esclusiva per l'Europa) - Coreografie di Balanchine, Robbins, Martins. Merc. 10 agosto (turno A) - Giov. 11 (turno B) - Ven. 12 (turno C) - Sab. 13, Dom. 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatés. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO BIONDO: XIX Targa M. Biondo. **Empedocle** di Hölderlin con Aldo Reggiani, regia Roberto Guicciardini, in sostituzione «Affabulazione» di Pasolini. Atrio Biblioteca Comunale. Pren. al Botteghino del T. Biondo 582364.
LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: telefono 322.264.
TEATRO TENDA: V.le Zappalà, Mondello - Tel. 6841922. Presenta Lo [illegible] **se del divorzio.** Risate assicurate o rimborsate. Ven., sab. ore 21,30. Dom. 18,30.

[illegible]

AL CONVENTO: tel. 83.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 186, tel. 608.384 - 581.781.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.4[illegible]
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.92[illegible]
TEATRO CRYSTAL (tel. [illegible] 671.0494).
TEATRO MADISON (tel. 543.740).
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella. tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avis.

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Crispi[illegible] 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: [illegible] San Placido 12, tel. 312.148.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 87. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 31.29.18.
DA CHARLOTTE: via Corte Ruggero 48. Ore 21, cena e [illegible] con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.478.

[illegible]

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 49.79.62.

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
[illegible] nell'area archeologica. Per inf. tel. 0942 / 52.118.
FILARMONICA LAUDAMO: per informa[illegible] 090/710.929.
ENTE TEATRO DI MESSINA: Jesus Christ Superstar nella produzione dell'Ente Teatro di Messina e degli Universitari di via della Munizione; regia di Massimo Piparo, direzione musicale di Dino Scuderi. Giovedì 7 luglio e venerdì 8 luglio al Teatro Antico di Taormina. Per informazioni tel. [illegible]

TEATRI

VITTORIO EMANUELE: (tel. 345.233).

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: The innocent.
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Giovani, carini e disoccupati.
TRECASTAGNI
METROPOLITAN:

LETOJANNI
BIONDO:

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Nel centro del mirino
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Riposo
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Made in America
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Sud
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Made in America
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: L'età dell'innocenza
CAPACI
ARENA KENNEDY: Riposo

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Piccolo grande [illegible]

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.502, Or.: 20,30/22,30
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Ma dove è andata la mia bambina? — di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

Bellini — c. Gioberti 3, [illegible] 25.905
Chinese Kamasutra — di Chang Lee Sun, con Giorgio Emirald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di [illegible] avuto una vita precedente e [illegible] tutte le [illegible] esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Film Blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Tiffany — v. F. Agrini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30, Cinerassegna — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 18,30/22,30
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' [illegible]

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. 502.680, [illegible]: 18/22,30 — CHIUSO PER RINNOVO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 318.689, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — [illegible]

Metropolitan — CHISURA ESTIVA

Odeon — v. Filippo Corridoni 18, Tel. 326.324 — CHIUSURA PER RINNOVO LOCALE

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] dove è andata la mia bambina? — di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

Lux — l.go Seggiola, is. 188, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, Ing. 8000/[illegible]
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della mog[lie] N. V. 1h 43' **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Giovani carini, disoccupati ☎ — di [illegible] Stiller, con W. Ryder, [illegible] Hawke, [illegible] Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348 — CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 18/20,30/22,30, Ing. 10.000 — OGGI RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21/23, Ingr. — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — L.go degli Abeti 8, Tel. 625.1868, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 10.000 — CHIUSURA [illegible]

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535 — CHIUSURA ESTIVA

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Caro diario ☎ — [illegible] N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra [illegible] salute ritrovata [illegible] N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 35, Tel. [illegible].5974, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Rouge [illegible] — p. [illegible], Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17[illegible]45/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Or.: [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: [illegible] — SALA RISERVATA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Maldoni 12, Tel. 508.760 — CHIUSURA ESTIVA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa [illegible]) — E' il sosia perfetto del primo cittadino, ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Argentina — v. Venasco 10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45
Un'anima divisa in due — di S. Soldini, con F. [illegible], M. Baio (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare. L'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 ☎ — di P. [illegible], con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale tra Oscar e killer marconiani N. V. 1h 15' **Comico**

Miramare — v. Messina 33b, Or.: 20,30/22,30
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — [illegible] **Thriller**

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15
Donne senza trucco ☎ — [illegible] **Com.**

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — [illegible] N. V. 1h 45' **Comm.**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.80, [illegible] 21/23,15; fest. 15/22,30
Film rosso ☎ — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — [illegible] N. V. 1h 45' **Dramm.**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non ha perdonato di [illegible] saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer [illegible] N. V. 2h 10' **Thriller**

Sciascia — v. Lungomare [illegible], S. Leone, Tel. 0922/412 [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa [illegible]) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 ebrei [illegible] **Drammatico**

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Or.: 20,30/22,40
Perdiamoci [illegible] vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Magnani (Ita. '93) — [illegible] N. V. 1h 45' **Comm.**

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.806, Or.: 20,35/22,45
Trappola d'amore ☎ — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover stare [illegible] **Drammatico**

Giardino d'Estate — v. Nuova 2 - Cassuzze, Fraz. S. Croce Camerina, [illegible] 20,30/22,40
Last action hero — di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — [illegible] N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Impero — p.zza Garibaldi 4, Or.: 20,30/22,40

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice, Or.: 20,30 — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: [illegible]
[illegible] in [illegible] Muppet

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Citrigno 2 — v. Adige, [illegible] 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS [illegible] (Rende), Tel. 33.912, [illegible]: 18/20/22,30

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. [illegible] — CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — c. Mazzini, Tel. [illegible] — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 153, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per [illegible]

Nuova Pergola
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maturi e immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte [illegible] tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — CHIUSURA STAGIONALE

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible]
Via della Pineta 208 — Tel. 301.378 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Ariston 2
Via Deledda 48 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Anche i commercialisti...
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India [illegible] visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol
Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Giovani, carini e disoccupati
[illegible]. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' [illegible]

[illegible] Odeon
Via V. E. Orlando — Tel. 667.789 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Olympia
Via Roma (portici) — Tel. 669.059
CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

[illegible]
Via Diaz 1a — Tel. [illegible] — Or.: 16/18/20/22 — Lire [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

NUORO

Le [illegible]
Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Ore 16/20/22
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
RIPOSO

Moderno
V.le Umberto I 5 — Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Colonne
Corso V. Emanuele — Tel. 239.369. Circolo cinema — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Campionaria — Ingresso lato Coni — H 21,30. L. 5000
Live music club

Civico
Lire 25.000/19.000/16.000 15.000/10.000 — Ore 21,30
[illegible] RIPOSO

S. [illegible]
vico Collegio [illegible] — Tel. 663.724 - L. 6000 — Or.: 20,30/22,30
[illegible] cena col Diavolo
di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich (ItaFra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Akroama
Via 31 [illegible] 1943 — Tel. 57.08.35 — Or.: [illegible]
RIPOSO

T. dell'Arco
via Portoscalas, 45 — Tel. [illegible] — [illegible] 19. L. [illegible]
RIPOSO

ORISTANO

[illegible] Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Civico
Ore 20,30
OGGI RIPOSO

Verdi
Ore 21
OGGI RIPOSO

TELE SARDEGNA

Il duro Hunter, poliziotto dal cuore d'oro

Va in onda alle 12,40 e alle 18,30 uno dei tanti episodi che vede protagonista il poliziotto Hunter (foto), della fortunatissima serie che dura da parecchi anni e che durante i pomeriggi tiene impegnati gli amanti di questo genere di film

TACCUINO SARDO

[illegible]
L'orchestra dell'Istituzione dei concerti di Cagliari diretta da Sandro Sanna è a **Villacidro** (scuola media 2, alle 20,45) assieme a una sezione femminile del coro, per il concerto «Storie di sempre», inserito nel programma del Festival del Mediterraneo. Verranno eseguite musiche di Rossini (la sinfonia da «Il barbiere di Siviglia»), Donizetti («Saria possibile, possibilissimo», da «L'elisir d'amore»), Turina (La oracion del torero), De Falla (Sette canzoni popolari spagnole), Albeniz (Seguidillas, Canto de España) e Pisano («Storie di sempre» e «Ninna nanna de Antonistena», da una lirica del poeta Montanaru).

[illegible]
L'arena estiva realizzata [illegible] Jazz in Sardegna accanto al teatro Tenda della Fiera, a **Cagliari**, ha vissuto solo per una notte. Applausi a Guccini, poi la chiusura. Il problema è il solito: quattrini. Esattamente 120 milioni, dovuti [illegible] Fiera per l'affitto annuale dell'area. Avrebbe dovuto pagare il Comune, in base alle intese iniziali: in fondo il Tenda, pur essendo uno spazio privato, risolve molti guai per una città che non sa dove ospitare certi spettacoli. Ma il Comune non ha pagato. La vecchia amministrazione non [illegible] mantenuto le promesse, il commissario che ha governato la città fino alle elezioni [illegible] giugno [illegible] ha potuto fare nulla. Prima che il nuovo sindaco Mariano Delogu e la sua giunta possano incominciare a lavorare passeranno ancora delle settimane. Intanto rischiano di saltare i concerti di Willy Deville (il 9), Galliano (il 18), Lisa Hunt (22), Youssou N'Dour (25) e Gonzalo Rubalcaba (26). Jazz in Sardegna, come sempre [illegible] le casse vuote, può solo [illegible] a guardare il disastro. Non avrà in tempi [illegible] neppure i fondi regionali (583 milioni) assegnati una decina di giorni fa: la giunta dovrà rivedere la delibera, dopo che gli uffici dell'assessorato alla Cultura hanno segnalato alcuni dettagli che non sarebbero piaciuti alla Corte dei conti.

[illegible] D'ESTATE
[illegible] attesa della nuova amministrazione al comune di **Cagliari**, il proiettore [illegible] Piccole resta spento. Il ciclo di proiezioni gestito dalla Cooperativa lavoratori dello spettacolo è già in ritardo e non partirà prima [illegible] un paio di settimane. Sul contributo di 30 milioni ricevuto ogni anno [illegible] ci sono ancora conferme. Soldi o non soldi, si farà invece la rassegna «Inediti e sommersi» curata dall'associazione Tredicilune nel cortile di Villa Satta: dal [illegible] luglio spazio [illegible] e titoli che - soprattutto in provincia - il mercato condanna all'oblio. Con minori pretese, cinema sotto le stelle da questo fine settimana a **Quartu** (nel cortile della scuola di via Milano, si parte con «Il fuggitivo») e a **Pula** (primo film «Mrs. Doubtfire»).
[m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]
6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni [illegible]
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Pazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della [illegible]: politica, cronaca, [illegible] nomia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Cassie e Co.**, telefilm
22 — **Julia**, telefilm
22,30 **Bene grazie estate**, settimanale [illegible] medicina
23 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della [illegible]
1 — **Flashcinema**
1,15 **[illegible] grazie [illegible]** (r)
— — **Cassie e co**, telefilm
— — **Programmi [illegible] stop**

Cinquestelle Sardegna
7 — **1ª Informazione**
9 — **Cartoni**
10 — [illegible]
11,35 **Televendite**
12 — **Rubrica**
12,30 **Cartoni**
13 — **Telefilm**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17 — **Maxivetrina**
17,30 **Luci [illegible] notte**, rubrica
18,30 **Piazza [illegible] Spagna**, varietà
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg**
20 — **Tg** (R)
20,30 **F.b.i.**, telefilm
[illegible] **Orologi [illegible] polso**
22,30 **Telegiornale**
23 — [illegible]
24,15 **Telegiornale**

[illegible] Tv Super [illegible]
10 — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
11,30 **Calabrone verde**, telefilm
12 — **Televendita**
12,30 **Tgg Super [illegible]ndiali**
13 — **Ryu il ragazzo [illegible] caverne e Torlon**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **[illegible] notizie**
15 — **Studio rock**, [illegible]cale
16 — **Televendita**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Piccolo detective e Ryu il ragazzo delle caverne**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Piccolo detective e Torlon**, cartoni animati
18,45 **Tgg supermondiali**
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **B.K.M. Beach**, grande cinema estate
22 — **Nova notizie**
22,30 **Super six sport**, sport
23 — **Calabrone verde**, telefilm
24 — **Nova notizie**

Sardegna 1
7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Henry e Kip**, telefilm
9,30 **[illegible]dita**
13,15 **Una vita da vivere**, soap opera
13,45 **Rituals**, telefilm
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Televendita**
18 — **Per Elisa**, novela
18,40 **Tormento d'amore**, novela
19,15 **Rituals**, telefilm
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Speciale vela**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,30 **Polyester**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Televendita**
2 — **Match music**, rubrica musicale
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **Punto zero**
4 — **Sardegna giornale**, notiziario
4,15 **Programmi non stop**

Telesetar
10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
[illegible] **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **[illegible]dazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
[illegible] **Cartoni**
[illegible] **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
[illegible] **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **[illegible]**, telefilm

T. C. S.
7,30 **Superboy**, cartoni
8 — **Alice**, telefilm
8,[illegible] **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **[illegible] nostre [illegible]**
13,30 **Falcon Crest**, [illegible]
14,30 **Casa [illegible]**, redazionale
15,15 **Un'astrologa per...**
15,30 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **Lassie**, telefilm
18 — **[illegible] quanto mi ami?**
19 — **TCS notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Superboy**, cartoni
20,30 **[illegible] court**, film
22,30 **TCS notizie**
22,45 **Notte italiana**
23,45 **Un'astrologa per...**
24 — **TCS notizie**
1 — **Notte italiana**
— — **Programmi non stop**

Tele Sardegna
12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Hunter**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Le fiabe [illegible] nonno Ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **[illegible] shop**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Video shop**
15,05 **Per favore non mangiate...**, [illegible] film
15,30 **Baby Screening**, varietà
16,30 **Screening**
[illegible] **[illegible] Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Hunter**, telefilm
19,15 **[illegible] flash in limba sarda**
19,20 **Hunter**, telefilm (1ª parte)
19,35 **[illegible] al cinema**
19,45 **Notiziario flash in limba sarda**
19,50 **Per favore non mangiate...**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Andiamo al cinema**
20,45 **[illegible] Sardegna giornale**, [illegible]rio
21,10 **La rubrica di Mago Sirio**
[illegible] **Pianeta calcio**, documentario
22,30 **[illegible] Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Notiziario flash in limba sarda**
23,05 **Mago Morgana**, spot
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Speciale spettacolo**

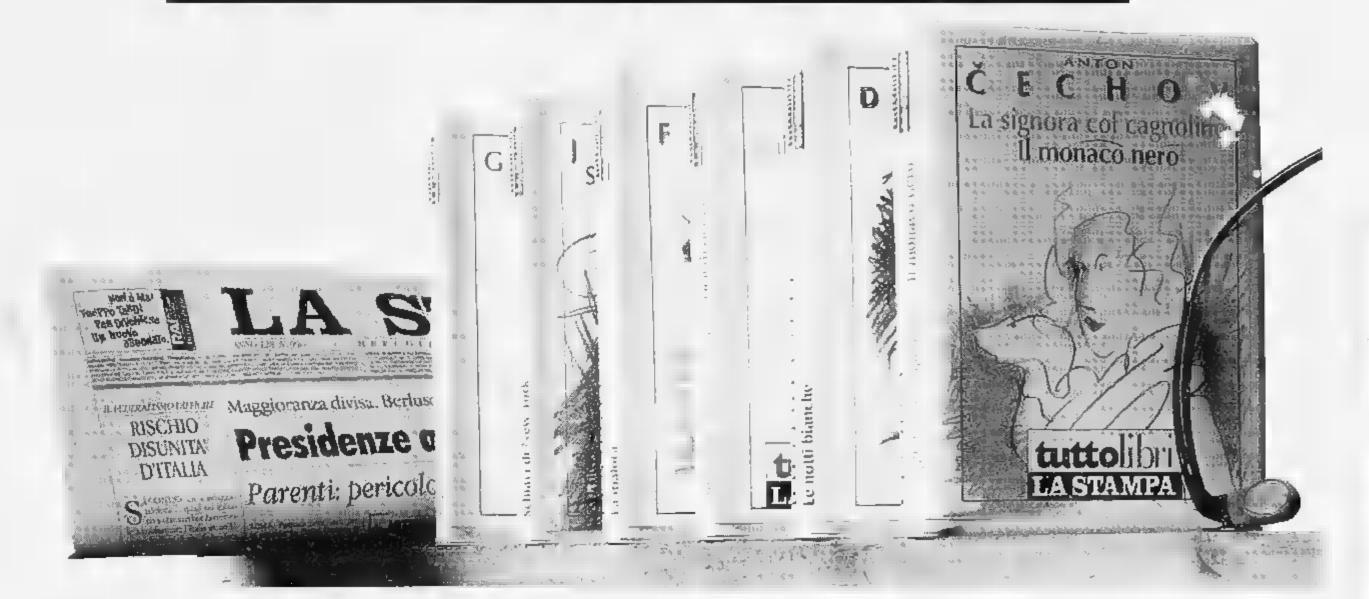
Telegi [illegible]
9,30 **Videoshop**
11 — **Redazionale**
12 — **Videoshop**
13 — **Rubrica cinematografica**
13,30 **Teleginotizie** (4 edizioni)
15 — **Lo spezzone**, programma a quiz in diretta condotto da Lory e Grazia
16 — **La storia del rock**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Il mercatino di Telegi**
18 — **Redazionale**
19 — **Videoshop**
20,05 **Teleginotizie** (2 edizioni)
21 — **Primo piano**, intervista ad Antonio Bassu, dirigente Pds'Az Sassari: in studio Antonio Sarais
22 — **Cultura e tradizioni islamiche**
[illegible] **Rubrica cinematografica**
23 — **Teleginotizie** (4 edizioni)
0,30 **Fine [illegible]**

Sardegna Due
[illegible] **Televendite**
12,10 **Mitico**, magazine
12,25 **Rosa tv**, rotocalco
12,45 **Saluti da...**, turismo
13,15 **Pianeta Terra estate**, rubrica
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Tengo famiglia**, talk show
18,45 **Mitico**, magazine
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,20 **Estate a soqquadro**, rubrica
20,30 **Forza da sbarco**, film
22,15 **Sardegna due news**
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **Racing time**
1 — **Sardegna Due news**, notiziario
1,20 **Televendite**

Azzurra Tv
14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telegamma
14 — **Mercatone Cossu mobili**
14,07 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Salvatore di Lorenzo**, pubb. esoterica
16 — **Fantastico Paul**, cartoni animati
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Okey motori**, settimanale
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartoni animati
18,55 **Documentario**
19.45 **Cossu mobili**, mercatone
20 — **Cinemondo**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA S
Presidenze
Parenti: pericolo
ANTON
ČECHOV
La signora col cagnolino
Il monaco nero
tuttolibri
LA STAMPA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Luglio 1994

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ieri registrata un'altra giornata di disagi sotto la «cappa» di calura e umidità

La provincia in tilt per il caldo

Alcune ditte modificano gli orari: solo fino alle 14. Proteste all'ospedale di Tortona: aria condizionata negli uffici, non in corsia. A Valenza 4 colpi di calore. A ruba i climatizzatori

Temperature da record

E' stato il 4 luglio più afoso da quindici anni a questa parte

Così le [illegible] del 4 luglio

	MAX.	MIN.		MAX.	MIN.
1980	26°	11,5°	1987	33°	19°
1981	31°	12,5°	1988	23,5°	17°
1982	33°	17,5°	1989	21°	16°
1983	31,5°	17°	1990	29°	14°
1984	27,5°	12°	1991	35,5°	15°
1985	25,5°	17°	1992	24°	15,5°
1986	32°	17,5°	1993	31,5°	17°
			1994	35°	19°

Fonte: Istituto sperimentazione pioppicoltura di Casale.

Il mese di luglio, appena cominciato, entrerà negli annali per l'elevata temperatura dei primi giorni. Mentre tutto giugno si [illegible] medie in linea con le estati dell'ultimo quindicennio, ora c'è stata un'esplosione di afa.

In particolare, lunedì 4 luglio è stata la giornata in cui la centralina dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura di Frassineto Po ha registrato la punta media più elevata: 27 gradi, superiore anche ad un'altra annata particolarmente calda, quella dell'87 che segnava nello stesso giorno [illegible] gradi.

Anche scendendo nel dettaglio delle temperature minime e massime giornaliere, si riscontra che i primi quattro giorni di luglio di quest'anno ricalcano all'incirca come calura lo stesso lasso di tempo dell'87, e sono leggermente superiori ai valori dell'86, altra annata afosa degli ultimi cinque lustri.

Il caldo da venerdì [illegible] lunedì è aumentato progressivamente, passando da una media di 25,7 a 27 gradi.

Il mese di giugno, invece, non aveva causato sbalzi insoliti di temperatura. Nell'ultima decade ci si era attestati su una media complessiva di 22,2 gradi, inferiore allo stesso periodo nell'82 (23,1), nell'84 (22,6), nell'86 (24,8), nell'89 (23,3), nel '90 (23,9), e nel '91 (22,9).

Anche il tasso di umidità è elevatissimo: tra il 50 e il 100 per cento. **[s. m.]**

ALESSANDRIA. Assalto sino all'ultimo condizionatore: ma si vendono bene anche i ventilatori e tutto ciò che riesce a dare un po' di sollievo dal caldo torrido che imperversa. Colonnina di mercurio al record storici e molti disagi.

Lavoro. A Casale sono mobilitate le ambulanze per i malori dovuti alle temperature eccessive. Nel pomeriggio di ieri è stato richiesto l'intervento della Croce Rossa allo stabilimento «Iarpa»: un autista, arrivato a bordo di un camion dopo un lungo viaggio, è stato colto da malore. Alcune ditte (soprattutto quelle meccaniche e dove vengono eseguite saldature) hanno modificato gli orari spostandoli alle prime ore del mattino e facendo il «continuato», che permette ai dipendenti di tornare a casa al pomeriggio, durante le ore più calde.

Malori. «Più che malori per il caldo eccessivo, ci sono problemi per i ricoverati» commenta il dottor Eugenio Rizzi, in servizio ieri al Pronto soccorso dell'ospedale di Tortona, aggiungendo: «Si dovrebbe cercare di alleviare le condizioni dei degenti negli ospedali. Nel nostro Paese, tranne qualche caso, non è previsto il condizionamento d'aria nei reparti e possiamo immaginare quali siano le sofferenze di chi ha già la febbre alta e dei cardiopatici, soprattutto degli anziani. La percentuale di decessi in questo periodo, e sempre durante l'estate, raddoppia rispetto alla stagione invernale. Il caldo infatti accelera quei processi che portano alla morte». E chi è ricoverato in ortopedia, magari ingessato dalla testa ai piedi? «Ha però la fortuna - prosegue il dottor Rizzi - nella maggior parte dei casi di essere giovane e questo gli consente di affrontare con meno pericolo la condizione disagiata. L'assurdo è che il condizionatore sia negli uffici e [illegible] nelle camere [illegible] pazienti».

Al Dea del «Mauriziano» di Valenza, lunedì, si sono registrati quattro casi di «colpi di calore». I sanitari: «Non si trattava di cardiopatici o di persone anziane, ma di gente [illegible] le e sana, almeno all'apparenza. Con questo caldo diventa difficile anche lavorare».

Condizionatori. Vanno bene invece - come già detto - le vendite degli impianti di condizionamento. «Siamo presi d'assalto - diceva ieri la centralinista della ditta "Delchi" in via Isonzo ad Alessandria - e se volesse parlare [illegible] dei titolari [illegible] saprei come fare, sono impegnatissimi con il lavoro. Riceveremo più di un centinaio di chiamate al giorno, e a giorni si dovrà fare rifornimento per il magazzino». Temperature record uguale affari d'oro? «Diciamo che le richieste sono leggermente aumentate - commenta Bruno Callegher di Valenza - Le richieste della gente sono soprattutto per i condizionatori mobili, che sono facili da installare e si posono spostare da una camera all'altra anche se [illegible] consigliamo quelli che garantiscono la climatizzazione più che il refrigerio». Eliminano infatti anche l'umidità. Ma a che prezzo? Da un milione e mezzo a circa il doppio.

Antonella Mariotti

Colpiti soprattutto bimbi e anziani

«OCCUPATA» [illegible] DI ACQUI

La protesta «Mai con Novi»

La Regione accorpa l'Usl acquese a Novi e Ovada. E scatta la protesta «pacifica e simbolica», con le lenzuola «stese» dalle finestre dell'ospedale (foto).

A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali sulle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible]LITA'. Buona con riduzioni per foschie dopo il tramonto.
[illegible] DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno con rovesci nelle ore pomeridiane.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 35; min: 23; media: 26

UN ANNO FA
Max: 30; min: 15; media: 23

[illegible] IN [illegible]
Torino 32,7; Asti 33; Aosta 31; Cuneo 32; Novara 30; Vercelli 31.

BUROCRAZIA

L'INCIDENTE FU PROVOCATO DA UN INFARTO

ALESSANDRIA. Qualcuno l'ha già definita una «storia all'italiana», è invece l'inevitabile apertura di un fascicolo da parte dell'autorità giudiziaria in relazione ad un incidente stradale. «Una procedura sempre seguita in questi casi - [illegible] la dottoressa Margherita Ravera, sostituto alla procura della Repubblica della Pretura - Eseguiti gli accertamenti il fascicolo sarà archiviato. Non potevo intestarlo al nome del morto».

Tutto ha inizio verso le 19 di venerdì 24 giugno. Il veterinario Andrea Bertolino, 76 anni, abitante a Bosco Marengo, alla guida della sua «Panda», con a fianco la cecoslovacca Zelmira Omastova, 29 anni, abitante ad Arquata, percorre la provinciale per Novi. All'altezza dell'Ilva l'uomo è colto da malore, l'auto sbanda e invade la carreggiata opposta, travolgendo una ciclista, la giovane gallese Kathrine Evans, 19 anni, abitante a Bosco Marengo.

Il veterinario muore quasi certamente stroncato da infarto, la ragazza gallese riporta fratture agli arti e lesioni craniche, guarirà in 40 giorni. I vigili urbani segnalano l'incidente con esito mortale alla procura della Repubblica. La gallese è ancora ricoverata all'ospedale di Novi. Ed al nosocomio le viene notificato un avviso firmato dal pm Margherita Ravera: la sua bicicletta è posta sotto sequestro, come l'auto del veterinario coinvolta nell'incidente. C'è un'inchiesta sull'incidente e la Evans viene invitata a nominarsi un difensore.

Il reato ipotizzato è omicidio colposo, anche se appare evidente che Katherin è parte lesa. Un provvedimento inevitabile, ma che stupisce.

Franco Marchiaro

Il p.m.: «Eseguiti gli accertamenti, archivierò il fascicolo»

Prima travolta poi inquisita «Ma la procedura vuole così»

Andrea Bertolino, spirò al volante

DIMESSA

Una ragazza «alla pari»

NOVI LIGURE. Ha ricevuto in ospedale la lettera [illegible] l'invito di «restare a disposizione della magistratura e nominare un avvocato di fiducia» la ciclista gallese Cathrine Evans, 19 anni. La giovane, che aveva riportato lesioni guaribili in 40 giorni, è già stata dimessa dal «San Giacomo» di Novi, ed è tornata a Bosco Marengo, dove vive e lavora come «ragazza alla pari» nella [illegible] dei coniugi Ferraris. Ieri pare fossero tutti a Genova, dove la famiglia [illegible] facendosi ristrutturare un alloggio. In paese Cathrine è conosciuta, ma [illegible] ha avuto contatti con gli abitanti, anche perché non parla la lingua italiana. Sembra però che, anche per questa ragione, [illegible] rimasta notevolmente turbata dalla notizia delle indagini avviate [illegible] procura. Chi le spiegherà che in Italia le procedure legali sono molto più complesse, e a volte «curiose» rispetto alle nazioni anglosassoni? **[m. d.]**

Le sorelle titolari, eredi del fondatore, dovrebbero farlo ristrutturare: «Ma il costo è eccessivo»

Chiuso l'albergo Falcone, 75 anni di storia

Quando Dorelli dormiva tutto il giorno per pagare un solo pasto

ALESSANDRIA. Ha chiuso i battenti, dopo un'attività di oltre 75 anni, l'albergo «Falcone» di via Ferrara, in pieno centro storico, dal 1919 condotto dalla famiglia Omodeo. Non è più conforme alle [illegible] in materia di sicurezza, il Comune ha ordinato il completo rifacimento della soffittatura e i titolari non intendono affrontare il relativo, pesante onere finanziario considerato che da sempre i locali sono in affitto. I proprietari, i fratelli Massobrio, non hanno mai voluto venderli.

Dal 1986 il «Falcone», chiuso il ristorante, funzionava solo come albergo [illegible] le oltre venti camere sono sempre state occupate da clientela di passaggio e fissa. Per le attuali proprietarie, le sorelle Margò e Carla, la decisione di cessare definitivamente l'attività è stata adottata con grande tristezza. A parte il danno economico, si sentono «messe da parte» dopo una vita di lavoro iniziata dalla madre Gemma Villa Omodeo e proseguita dalle figlie e dalle sorelle con le loro famiglie.

«Tutti abbiamo vissuto per il "Falcone" e ora siamo come naufraghe in cerca, senza speranza, di una sponda cui aggrapparci» dice Carla Omodeo.

A parte i sentimenti personali, l'albergo ha costituito un pezzo di storia e di vita cittadina e se da anni aveva perso le sue caratteristiche peculiari, in passato è stato un punto di [illegible] sta e di riferimento soprattutto per tanti «big» dello spettacolo anche perché si trovava a pochi passi dal Teatro Municipale, distrutto da spezzoni incendiari la notte del 1° maggio '44.

Tanti gli ospiti illustri: dal soprano Toti Dal Monte, a Carlo Campanini, da Walter Chiari ai fratelli De Rego, da Paola Barboni a Ruggero Ruggeri, da Annibale Ninchi a Nino Taranto, da Vera Rol a Dorian Gray. E poi Mario Latilla, padre del cantante Gino, Enrico De Zan, Jonny Dorelli, Marisa Maresca, [illegible] suoi esordi con Walter Chiari nel mondo dello spettacolo.

Carla Omodeo li ricorda tutti: alcuni li vide bambina, altri quando, già ragazza, raccoglieva le loro confidenze. «Jonny Dorelli, agli esordi e squattrinato, dormiva moltissimo per consumare un solo pasto. Vera Rol e Dorian Gray, attrici di teatro e cinema, erano sempre attese dagli alessandrini "beue" che speravano in un appuntamento. Paola Borboni era bellissima, Carlo Campanini veniva a farvi visita anche dopo aver cessato la sua attività teatrale».

E non ha dimenticato la presenza al ristorante di tedeschi e partigiani, a volte seduti gli uni a fianco degli altri, ignorandosi a vicenda.

Emma Camagna

Walter Chiari e Johnny Dorelli: anche loro, agli esordi furono ospiti dell'albergo «Falcone» di via Ferrara

Gli inquisiti per la «Mani pulite» locale dovranno versare più di 2 miliardi

Tangenti, arriva il sequestro

Il gip ha accolto la richiesta della parte civile: i beni di sedici dei ventuno inquisiti saranno versati a garanzia delle obbligazioni civili verso Comune e Provincia. S'annuncia il ricorso

IN BREVE

SINDACATI

Corse sospese, il Cisas chiede incontro [illegible] l'Atm

Il Cisas (sindacato autonomo addetti ai servizi) interviene sulla decisione di [illegible]spendere per l'estate le [illegible] degli autobus nei festivi. Chiede un incontro all'Atm per trovare soluzioni per i dipendenti della sanità che vanno al lavoro in bus. [a. m.]

SANITA'

Il distretto scolastico contro chiusura [illegible] reparto

Il distretto scolastico alessandrino chiede chiarimenti all'Usl sulla chiusura del reparto di neuropsichiatria infantile. Un decreto attribuisce infatti all'ente e alla neuropsichiatria impegni per l'esercizio del diritto all'integrazione scolastica degli handicappati. Interpellata pure la Regione. [a. m.]

BILANCIO

Un passivo di 35 milioni per il macello di Valenza

Ha un passivo di 35 milioni la gestione del macello civico di Valenza nel '93: a fronte [illegible] entrate per 82,7 milioni, ci sono uscite per 117,6. [r. c.]

ALESSANDRIA. Comune e Provincia, parti civili con gli avvocati Giuseppe Lanzavecchia [illegible] Alberto Vella nella vicenda giudiziaria della Tangentopoli cittadina hanno vinto, almeno per il momento, [illegible] battaglia: la richiesta, già sostenuta dal pm Bruno Ropetti, di sequestro conservativo dei beni di sedici dei ventuno inquisiti [illegible] garanzia delle obbligazioni civili» nei confronti dei due enti pubblici.

Il gip l'ha accolta e sono state fissate le somme che raggiungono la cifra complessiva di due miliardi [illegible] milioni.

Devono versarle l'ex presidente della Provincia Francesco Franzò, l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici Carlo Massobrio, l'ex segretario provinciale del psi Eugenio Ferrero, Giancarlo Canegallo, già responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, e undici dei sedici imprenditori.

Il provvedimento non riguarda Eraldo Pareglio, manager dell'Edilvie, che ha già versato 110 milioni, l'amministratore delegato dell'Itinera Bruno Binasco che, tramite il proprio legale Tino Goglino, ha aperto una trattativa, Rodolfo Maldini, da tempo fallito, il casalese Giorgio Garrone e l'acquese Dario Ravera, che hanno avuto un ruolo di scarso rilievo.

Secondo [illegible] gip gli imputati hanno causato ai due enti pubblici un danno materiale e morale.

Il magistrato ha invece respinto, ritenendola immotivata, la richiesta del pagamento delle spese di giustizia avanzata dal pm per buona parte degli inquisiti, soprattutto quelli che furono arrestati lo scorso anno.

I difensori ricorreranno al tribunale della libertà chiedendo la revoca del provvedimento. Sostengono che il danno [illegible] è affatto provato, anzi potrebbero averlo subito gli imprenditori che, per pagare le tangenti imposte (in caso contrario non avrebbero lavorato) ricavavano un utile minore. [e. c.]

I danni chiesti da Provincia e Comune

FRANCESCO FRANZO'	150 MILIONI	GIUSEPPE IVALDI	150 MILIONI
CARLO MASSOBRIO	[illegible] MILIONI	ORESTE LERTA	250 [illegible]
EUGENIO FERRERO	100 MILIONI	BARTOLOMEO BAZZANO	150 MILIONI
GIANCARLO CANEGALLO	100 MILIONI	[illegible] MONDO	130 [illegible]
LUIGI MUZIO	130 MILIONI	PAOLO TIMOSSI	80 MILIONI
PIERANGELO CORSICO	80 MILIONI	ERNESTO MIGLIAZZI	150 [illegible] (DALLA PROVINCIA) 10[illegible] [illegible] (DAL COMUNE)
GIOVANNI CAVALLERO	[illegible] MILIONI (SOLO DAL [illegible])		
EUGENIO NIZZO	[illegible] MILIONI (SOLO [illegible] COMUNE)	AGOSTINO CORTE	110 MILIONI

Da sinistra Francesco Franzò, Carlo Massobrio, Eugenio Ferrero e Giancarlo Canegallo

Approvato, i cacciatori contro

Il piano-fauna della Provincia

ALESSANDRIA. Approvato dal Consiglio provinciale il piano faunistico venatorio che non piace alle associazioni «di categoria».

Attorno al documento, elaborato da tre docenti universitari, Claudio Prigioni, del dipartimento Biologia animale di Pavia, Silvio Spanò, dell'Istituto di Zoologia di Genova e Giorgio Malacarne, del dipar[illegible]to di Biologia animale [illegible] Torino, si sono coalizzate la maggioranza già di pentapartito e il rappresentante dei Verdi; astenuti gli esponenti di due partiti in cui i cacciatori hanno un ruolo importante: pds e Lega.

Critico, come si è detto, il giudizio della consulta caccia e delle associazioni venatorie, che vorrebbero un unico comprensorio contro i cinque individuati dalla delibera passata in Consiglio.

Il «piano» è un censimento delle specie animali presenti sul territorio [illegible] provincia [illegible] identifica le aree che dovranno essere aperte, [illegible] chiuse, alla caccia. Indica inoltre i cosidetti comprensori omogenei, che in provincia sono Val Cerrina [illegible] Casalese, Pianura, Val Borbera e Val Curone, Gaviese e Marcarolo, Ovadese e Acquese.

Dice Bagnasco: «E' particolarmente importante aver approvato [illegible] piano, anche se manca ancora la legge regionale, perché serve a definire la situazione esistente in provincia».

Compito della Regione sarà ora quello di determinare i piani territoriali [illegible] caccia - che non fanno parte del piano faunistico provinciale - basandosi sulle indicazioni delle province.

Parere non vincolante. Tuttavia nella delibera, e questo spiega il voto favorevole dell'area ambientalista, viene anche data già indicazione di quello che dovrà essere l'oritentamento dell'amministrazione sulle caratteristiche degli ambiti territoriali di c[illegible].

In delibera si precisa infatti che nel dimensionamento di questi ambiti si dovrà tenere conto delle indicazioni della legge nazionale, che ne fissa le dimensioni, e anche delle indicazioni fornite dall'Istituto nazionale della fauna selvatica, che consiglia una superficie piuttosto ridotta.

Nella loro relazione, i docenti hanno specificamente ribadito la necessità di ambiti ridotti, per consentire la gestione del territorio ai residenti.

E' una teoria sostanzialmente diversa rispetto a quella espressa dall'Unavi, l'unione nazionale delle associazioni venatorie italiane, che sostiene la peculiarità del territorio alessandrino «con argomentazioni di carattere pedologico, culturale e storico» e quindi il riconoscimento di un solo grande comprensorio.

Carla Reschia

Bimba da operare

Per Sonia un concerto di solidarietà

ALESSANDRIA. Rock, funky, soul, black music, west coast, dance: sono i generi musicali che animeranno, questa sera, il grande «Concerto per Sonia».

La manifestazione benefica [illegible] aprirà alle 21,15 in viale Teresa Michel (nella zona vicino a piazza Perosi, nel quartiere Orti).

Prevede l'esibizione di Custodie cautelari, Metrica, Cocola and vero beat, Bersaglio mobile, Artur Miles, Cattivi maestri, Western Confort, A41, [illegible]me.

La musica sarà interrotta, [illegible] tanto in tanto, dagli intermezzi cabarettistici di Carletto Bianchessi e dai giochi del mago Alan.

Il gruppo volontaristico La Curva - che ha organizzato la serata [illegible] collaborazione con la Croce ro[illegible] - ha [illegible] riserva altre sorprese.

L'ingresso costa 12 mila lire, e i fondi raccolti saranno destinati alle cure di [illegible] bimba alessandrina di tre anni, Sonia Schiavoni, che è affetta da una grave forma [illegible] tumore [illegible] e da diabete insipido. [m. ru.]

Neo associazione

Il rione Orti e il suo fiume in un Circolo

ALESSANDRIA. E' nata «Orti [illegible] il suo fiume», un' associazione che già con la denominazione mette [illegible] evidenza il legame tra il popoloso quartiere alessandrino e il Tanaro, che lo attraversa. E i promotori - presidente è Pierangelo Paiuzza - intendono favorire iniziative di tipo culturale intese a una maggiore conoscenza di una parte della storia poco nota della nostra città: la vita dei barcaioli, l'economia fluviale, le coltivazioni, e altro.

«Frammenti - dice Paiuzza - della storia locale che possono essere salvati dalle testimonianze di chi l'ha vissuta, che permangono nell'atmosfera del quartiere, che ben conosce ed apprezza chi conosce e apprezza gli Orti e il suo fiume». «Orti e il suo fiume» collabora con percorsi guidati sul Tanaro al programma «Estate ragazzi» e s' impegnerà anche il prossimo anno nel Progetto scuola con attività di salvaguardia dell'ambiente e dei luoghi «storici» del fiume. In progetto un «Museo del fiume». [f. m.]

A Cantalupo

«Animisteria» si chiedono controlli

ALESSANDRIA. La Circoscrizone Sud e gli ambientalisti [illegible] Italia Nostra, Legambiente e Wwf hanno redatto un documento sulla situazione dell'ex stabilimento «Morteo Gianolio», di Cantalupo. Chiedono il monitoraggio del territorio per la rilevazione delle emissioni industriali, la verifica dell'agibilità degli ambienti di lavoro in rispondenza alle leggi, la verifica degli scarichi fognari e la ricerca di eventuali scarichi illegali nello stabilimento o nel canale Carlo Alberto, la chiusura dei pozzi non utilizzati per il prelievo di acqua in difesa della falda acquifera, e la rimozione di eventuali rifiuti tossici.

«Alcune strutture lavorative all'interno della ditta - scrivono ambientalisti e cittadini - riteniamo non siano conformi alle leggi in materia di rispetto per l'ambiente e di sicurezza del la[illegible]. Sotto [illegible] l'attività dell'«Animisteria del borgo» che secondo gli autori del documento «continua a essere di disturbo [illegible] danno alla popolazione». [a. m.]

Ex segretario di corte d'appello e il socio minacciarono il titolare di un ristorante

Rinviati a giudizio per due ricatti

Assolto il professionista che costrinsero a chiedere con loro soldi non dovuti. Lo stesso giorno davanti al giudice per un altro caso: presero 18 milioni [illegible] un panettiere, «se no ti gambizziamo»

ALESSANDRIA. Il gip Pierluigi Mela ha rinviato a giudizio Antonio Olivieri, 41 anni, già segretario alla corte d'assise di appello di Torino e Giuseppe Scoma, di 43, abitanti a Torino, fissando il processo per l'udienza del [illegible] dicembre. Sono accusati di tentata estorsione ai danni di Giuseppe Miraglia, via Mazzini, Quargnento, titolare del ristorante «Buenos Aires».

Secondo l'esposto presentato dall'uomo, i due il [illegible] gennaio '92 si erano presentati nel suo locale insieme al geometra Luciano Ferretti, di 38 anni, abitante a San Giuliano Vecchio [illegible] via Molinari 42, che lo [illegible] ristrutturato.

Davanti a numerosi avventori, Ferretti gli disse [illegible] essere debitore di 50 milioni, gli altri, definendosi soci del professionista, a [illegible] Miraglia [illegible] doveva alcuna somma, minacciarono di dar fuoco al suo locale.

I tre uomini vennero incriminati per concorso in esercizio arbitrario delle proprie ragioni ma il 22 maggio '93 al processo in pretura risultò che il geometra era stato costretto da Olivieri e Scoma [illegible] andare a Quargnento per sollecitare a Giuseppe Miraglia il versamento [illegible] soldi [illegible] dovuti.

Luciano Ferretti fu assolto per non aver commesso il fatto e il magistrato dispose l'invio degli atti alla procura della Repubblica perché procedesse [illegible] carico di Olivieri e Scoma.

Il dibattimento sarà celebrato il 6 dicembre e in quella data gli imputati, unitamente a Giuseppe Cacciabue, 41 anni, abitante a Masio in via Piacenza, titolare dell'Agenzia «Omnium Finanziaria» di via Mazzoni ad Alessandria, dovranno rispondere di estorsione [illegible] danni del panettiere Claudio Fossati, [illegible] 41 anni, Arquata Scrivia, viale Italia 30.

Il processo, [illegible] cui era coinvolta una quarta persona, un astigiano nel frattempo deceduto, doveva essere discusso ieri ma è stato rinviato per [illegible] sentire a [illegible] e Olivieri [illegible] presentarsi una sola volta davanti ai giudici.

Secondo l'accusa, con Cacciabue e l'astigiano, avrebbero costretto il panettiere [illegible] consegnare un assegno di 18 milioni e mezzo, [illegible] merce per 40 milioni, minacciando di «gambizzarlo». Per essere più convincenti, lo affrontarono con un bastone.

Cacciabue è anche imputato di truffa per aver fatto sottoscrivere a Fossati [illegible] decina di contratti di acquisto di auto da società di leasing o da privati: gli disse, e non risultò vero, che avrebbe ottenuto più rapidamente alcuni finanziamenti desiderati. [e. c.]

PROCESSO DROGA

Il pentito sotto scorta

ALESSANDRIA. Grande schieramento di carabinieri ieri mattina a palazzo di giustizia dove [illegible] stato condotto, per essere ascoltato come testimone, Vincenzo Lo Vecchio, in attesa [illegible] essere processato in corte d'assise per omicidio.

Lo Vecchio, da tempo coinvolto in vicende di droga, ha ucciso, sembra con un complice, e lo ha confessato, un tossicomane, Roberto Marega pure casalese.

E' però diventato un «pentito» e [illegible] questa sua posizione si deve la presenza di tanti militari che, mitragliette in mano, hanno bloccato il traffico davanti [illegible] palazzo di giustizia per qualche minuto: il tempo di farlo scendere dal cellulare scortandolo poi in aula.

Il processo, durante il quale doveva rendere la sua testimonianza, era a carico [illegible] [illegible] persone accu[illegible] [illegible] detenzione di droga a scopo di spaccio ma è stato rinviato al 29 novembre: infatti mancavano altri testi che i giudici devono assolutamente ascoltare. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ai 40 all'ora per non uccidere

Ho votato per questa Europa metà corrotta e metà ipocrita! Corrotta per traffico di feti, organi, cadaveri, droga, bambini e armi! Ipocrita perché nasconde la faccia e inorridisce a chi questi traffici documenta! Peggior Alto Medio Evo non c'è mai stato, sante crociate comprese! Noi alessandrini [illegible] possiamo fare? Ridurre la velocità di macchine e moto in città sotto i 40 km orari per non ammazzare non solo cani, gatti, ricci o volatili ma soprattutto bimbi sui marciapiedi o la povera signorina in bicicletta. Esibiamo poi finte guerre napoleoniche mercenarie mangiando salamini tutto la cassetta.

Lucia Rini, Alessandria

«Negligenze dell'Usl all'ospedale Arrigo»

Medici e infermieri dell'infantile «Arrigo» di Alessandria rendono noto che di nuovo l'Usl ha dato prova d'incapacità [illegible] malafede, smentendo quanto assicurato ai sindacati e a noi, sulla continuità della copertura degli 8 posti di vigilatrice d'infanzia. Ora, dopo il tardivo espletamento del concorso, avvenuto, per negligenza dell'ente, il 10 giugno (un giorno prima della decadenza della maggior parte degli incarichi) c'è assoluta incertezza [illegible] graduatoria e numero di assunte.

L'unica certezza [illegible] che la commissione, malgrado la carenza d'infermieri, ha escluso dall'orale il 25 per cento delle concorrenti, rendendo la graduatoria insufficiente per prossime indispensabili assunzioni.

Intanto, grazie alle negligenza dell'amministrazione, si rende necessario chiudere o ridimensionare, per mancanza di personale, reparti specializzati.

Seguono 135 firme

Era un'altra la banca sponsor

Nel dare notizia delle borse di studio agli allievi migliori del circolo, abbiamo indicato tra gli sponsor la Banca nazionale del lavoro invece della Banca nazionale dell'agricoltura.

Sergio Debandi, presidente «Amici della musica», Valenza

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bosségnana: [illegible] Assistenza Avis 926.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 69.292
Casaine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
[illegible]stellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 855.756
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: Croce Rossa 233.050
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 57.300
Voghera: Croce Rossa 213.838.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi è di turno (diurno e notturno) **Falcone**, via Milano 31, tel. 252.977. Orario diurno: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate); orario notturno: la farmacia svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, d[illegible] [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui T.: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556)
Casale M.to: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (452.396).
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi 1 (22.16).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Destefanis, via Emilia 39 (882.008).
Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi [illegible] (941.372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537, **Acqui T.:** 777.211, **Casale M.:** 434.225; **Novi Ligure:** 322.211, **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.[illegible]27, **Valenza:** 948.541.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208.850, **Acqui T.:** 57.775, **Casale M.:** 434.111, 0337/248.620/1, **Castellazzo B.:** [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] **Cer[illegible]a:** 943.423, **Felizzano:** 701.516, **Gavi Ligure:** 642.55; **Novi Ligure:** 33.21, **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle Scrivia:** 638.129, **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 962.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Maria Elisabetta Francoglio, di 78 anni, funzione alle 10 in Madonna del Suffragio, tumulazione nel cimitero urbano; Giovanni Gorretta, di 85 anni, funzione alle 11 nella cappella dell'ospedale, tumulazione nel cimitero urbano.

CASALE

MORTI. Maria Patrucco, 73 anni; Enrica Roberto, di 59, coltivatrice diretta; Piero Manzetta, [illegible] 56, commerciante; Elvira Boggero, di 82.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Per tutta la settimana dalle 17,30 alle 19 in via Cavour al centro di informazione ambientale del Comune di **Casale** il coordinatore delle Guardie ecologiche, Claudio Martinotti, è [illegible] disposizione per ricevere segnalazioni e per fornire informazioni di carattere ambientale. Si può anche telefonare nello stesso orario allo 0142/74573.

● A Casale i magazzini comunali di via XX settembre sono aperti i giorni feriali per la consegna dei rifiuti riciclabili per partecipare all'Ecotombola. Raccogliendo lattine di alluminio, giornali e bottiglie di plastica si possono ottenere le cartelle dell'Ecotombola. I premi saranno assegnati in settembre. Per informazioni si può telefonare in Comune [illegible] 0142 / 444311.

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO

Quale futuro per lo Scrivia

«Scrivia: un territorio per vivere e per produrre»: è il tema del convegno che si svolge stasera alle 21,15 a Tortona nel salone della Cassa di risparmio. Inter[illegible]ngono Giuliano Cannata («Lo studio del bacino dello Scrivia per la difesa e lo sviluppo») e Luigi Ariati («Qualità delle acque: realtà della depurazione e prospettive»). [m. ru.]

DISABILI

Ufficio informazioni a Casale

Oggi dalle 17 alle 19,30 all Camera del lavoro di piazza Castello, a Casale, funziona l'ufficio handicap, che fornisce consulenze gratuite per quanto riguarda l'inserimento lavorativo e gli altri problemi di carattere amministrativo dei disabili. [t. f.]

CROCE ROSSA

Servizio speciale per l'esodo

La Croce rossa alessandrina anche quest'anno organizza un servizio di pronto intervento autoambulanze per l' esodo estivo. Su tutte le tratte di maggior rischio, durante le [illegible] di traffico intenso sarano dislocati mezzi della Cri. [a. m.]

CAMPO PER LA PACE

I laboratori sul parco Gandhi

Oggi, dalle 15 alle 19, laboratori in via Pochettini e in viale Milite Ignoto, ad Alessandria, per la creazione di un giornale sul parco, traduzione della mostra [illegible] Gandhi dall'italiano in inglese, preparazione di magliette e di gadget [illegible] favore dell'iniziativa. Dalle 21 alle 23 seminario di studio su «Gandhi, l'economia, la natura». Il [illegible]po di lavoro terminerà il 12 luglio [a. m.]

SOLIDARIETA'

A Piovera cena per beneficenza

Prenotazioni nella sede della Cri di Alessandria in corso Lamarmora 40, per la cena-spettacolo di beneficenza che si terrà il 12 luglio a Piovera. La serata prevede anche la rappresentazione de «Sogni di una notte [illegible] mezza estate» della Compagnia del Teatro di Alessandria. [a. m.]

I dati occupazionali confermano: c'è la «ripresina»

Ripartono le assunzioni ma per lavori a termine

ALESSANDRIA. Sono quasi ottomila, in provincia, i lavoratori che hanno trovato un'occupazione nei primi cinque mesi dell'anno. Le assunzioni sono distribuite piuttosto uniformemente in tutte le zone; restano [illegible] posizioni arretrate Acquese e Ovadese. «E' un ulteriore segnale - dicono gli osservatori - della "ripresina". Finalmente, si comincia a guardare con più ottimismo all'economia».

Ma i dati elaborati all'Ufficio provinciale del lavoro (da qualche giorno guidato da Gianni Marenco, che ha sostituito l'ex direttore Luigi Corrente, trasferito a Vercelli) tratteggiano un quadro ancora più preciso del mondo del lavoro: il mercato tende a diventare più flessibile, e offre forme di occupazione meno consolidate di quelle tradizionali. In sostanza: i contratti a tempo indeterminato lasciano sempre maggiore spazio [illegible] contratti [illegible] tempo determinato. Forse, dunque, mentre aumentano le opportunità di occupazione, diminuiscono le garanzie per i lavoratori.

«Nei primi 5 mesi del 1994 - spiegano all'Ufficio statistiche del Collocamento - gli avviati al lavoro sono stati 7899, di cui 4287 con contratti a tempo indeterminato e 3612 [illegible] contratti a tempo. L'anno precedente, gli avviati erano stati 6954, con 4405 lavoratori assunti definitivamente e 2449 a tempo. Si registra una significativa inversione di tendenza tra le due forme di contratto a favore di quella che garantisce maggiore flessibilità».

L'esperienza di altre nazioni, lascia prevedere che i contratti a tempo determinato [illegible] diffonderanno sempre più.

Gli imprenditori sono della stessa opinione. «Rappresenta [illegible] il futuro - dice Michele Pesce, dell'Unione industriale -: gli imprenditori possono reagire a un aumento di domanda senza creare esubero di personale. E' ciò che accade in questi mesi: la ripresina ha portato lavoro, ma prima di procedere ad assunzioni definitive, [illegible] aspetta la conferma che non [illegible] tratta solo di un temporaneo colpo [illegible] coda. Purtroppo, non tutti i lavoratori sono disponibili a cogliere le nuove opportunità: c'è chi, in mobilità, preferisce comunque stare [illegible] casa».

«Non possiamo che salutare con entusiasmo un aumento del numero di avviati al lavoro - dice dal canto suo Mario Scotti, segretario provinciale della Cisl - [illegible] seguiamo [illegible] attenzione l'evolversi del mercato. La maggiore flessibilità [illegible] diversificazione non deve essere vista necessariamente [illegible] male, se risponde all'esigenza comune di datori di lavoro e di prestatori d'opera».

Margherita Rubino

LE CIFRE DEL COLLOCAMENTO

	ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	AVVIATI AL [illegible]	DI CUI A TEMPO [illegible]
GEN. 93	23.644	1499	599
FEB. 93	24.310	1412	544
MAR. 93	25.007	1424	470
GEN. 94	26.116	1635	849
FEB. 94	26.633	1499	721
MAR. 94	26.727	1774	800
APR. 94	25.733	1418	501
MAG. 94	24.400	1573	741

FONTE: UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO

Ieri l'annuncio: il classico «Doria» verrà accorpato allo scientifico

Novi resta con un solo liceo

Ignorate le proteste del Comune e della Provincia. L'«Amaldi» ha più classi e quindi manterrà una sua identità. Ma ci saranno il preside in comune e un'unica segreteria

NOVI. Il liceo classico «Doria» e lo scientifico «Amaldi» saranno accorpati a partire da settembre. La notizia è stata ufficializzata ieri mattina dal provveditorato agli studi, che ha inviato una nota alle segreterie dei due istituti. La decisione [illegible] stata adottata in seguito all'entrata in vigore del piano [illegible] razionalizzazione della scuola media superiore, che prevede l'aggregazione tra istituti con [illegible] di 25 classi. In pratica, classico [illegible] scientifico avranno un preside in comune e, forse, un'unica segreteria. Ma se il liceo «Amaldi» (che ha [illegible] numero maggiore di classi) manterrà almeno identità e autonomia, il «Doria» perderà il diritto al nome e diventerà quasi una succursale dello scientifico.

«Sarà cancellata [illegible] colpo la storia di un istituto che ha tradizioni secolari - dicono gli studenti del classico -. Basti pensare che [illegible] liceo esisteva già nel 1600 [illegible] "Scuola di latinità" e che nel 1864 acquisì la denominazione di "Andrea Doria"».

Per salvare l'«indipendenza» del classico, allievi e insegnanti avevano avviato a maggio una raccolta di firme. Anche la giunta e [illegible] Consiglio comunale avevano ritenuto giustificata la protesta, e [illegible] approvato un documento, poi inviato al ministero della Pubblica istruzione. Si chiedeva «la salvaguardia del liceo "Doria", un istituto che svolge un ruolo fondamentale per la città [illegible] per gli altri trenta centri del Novese, con un bacino d'utenza [illegible]periore ai 70 mila abitanti».

Era sceso in campo anche [illegible] deputato novese Piero Broglia, che aveva promosso un'interpellanza parlamentare. L'altra settimana, infine, il Consiglio provinciale aveva varato un ordine del giorno [illegible] tutela dell'autonomia del liceo novese».

Ma ogni iniziativa è risultata vana e il ministero non ha modificato un orientamento che tende a penalizzare i licei delle piccole città di provincia.

Massimo Delfino

«Schindler's list» in aula

Maturità, il film di Spielberg diventa un argomento d'esame

Nella foto il liceo classico novese «Doria» e una commissione d'esame al lavoro. Ieri mattina è arrivato l'annuncio ufficiale che il «Doria» perderà l'autonomia

NOVI. «Che cosa pensi degli uomini che nel film "Schindler's list" partecipano [illegible] massacro degli ebrei?». «Fra i tedeschi si era ormai stratificato un sentimento di odio e di rivalsa: per loro, era normale compiere gesti così crudeli». E' stato il «botta e risposta», ieri mattina, tra il professore di storia, Filippo Fasano, e Veronica Guido, candidata alla maturità classica. [illegible] liceo «Doria» di Novi.

La giovane si è mostrata preparata non soltanto sulla pellicola di Spielberg e sugli sviluppi della Seconda guerra mondiale, ma anche sulla [illegible] della borghesia nell'Ottocento (con importanti riferimenti a Marx e all[illegible] analisi del capitalismo), sull'enciclica «Rerum Novarum» di Leone XIII [illegible] sulla rivoluzione industriale in Inghilterra.

Prima della prova orale in storia, la studentessa si era [illegible]puta districare piuttosto bene nella materia preferita, il greco. Chiamata dalla professoressa Raffaella Simonassi [illegible] illustrare l'«Orazione per l'invalido» di Lisia, Veronica ha infatti parlato nei dettagli dell'arringa «in difesa dell'accusato [illegible] delle varie digressioni del logografo», ha poi tradotto una sezione del brano e ha eseguito l'analisi grammaticale dell'orazione, evidenziando il frequente uso di «congiuntivi relativi da parte dell'autore».

Se Veronica Guido ha affrontato gli esami orali [illegible] serenità, consapevole [illegible] essere ben preparata, è apparso più teso un altro liceale, Massimiliano Melfi, che è stato comunque messo [illegible] proprio agio dalla commissione. In storia, ha risposto [illegible] domande sulle società segrete (con inevitabile riferimento alla Carboneria [illegible] a Mazzini), sui moti [illegible] 1820 [illegible] sulla Terza guerra d'Indipendenza. Su questo argomento, un attimo di indecisione, che ha costretto il professore a incalzare il candidato: «Con chi era alleata l'Italia e [illegible] quale famosa battaglia fu legata la nostra sconfitta?» «Con la Prussia [illegible] la battaglia fu quella di Lissa» è stata la faticosa risposta.

Più fluida è stata l'interrogazione in fisica, nella quale Massimiliano Melfi ha brillantemente indicato le formule della dilatazione termica nei corpi solidi e nei liquidi [illegible] ha elencato i vari tipi di scale termometriche. [m. d.]

IN BREVE

[illegible]

Chiuderà alla fine [illegible] mese la cementeria Bargero

Sarà chiusa a fine luglio la Bargero, cementeria di Casale [illegible] 28 addetti. Lo comunica il sindacalista Francesco Biasi, esponente della Cisl, che spiega come sia stato raggiunto un [illegible]cordo aziendale che prevede per 24 addetti un'altra sistemazione. [t. f.]

[illegible]

Si ferisce ad una mano mentre è al lavoro

Fabio Parodi, 23 anni, di Morbello, in [illegible] infortunio sul lavoro si è procurato ferite alla [illegible] destra, con sospetta lesione ossea. Il giovane è stato ricoverato in ospedale ad Ovada. Secondo i medici del pronto soccorso, guarirà in circa venti giorni. [r. bo.]

[illegible]

Sfruttamento [illegible] prostitute fratelli albanesi denunciati

I fratelli albanesi F.K. e A.K., di 24 e 26 anni, sono stati denunciati dai carabinieri di Novi per favoreggiamento della prostituzione. L'altro [illegible] stati sorpresi mentre portavano due giovani slave in località Barbellotta, tra Novi e Serravalle Scrivia. [m. d.]

CASALE

Paolo Nano nominato segretario della Fiom

Paolo Nano è il nuovo segretario della Fiom casalese, la federazione dei metalmeccanici della Cgil. E' subentrato [illegible] Livio Cosso. [t. f.]

[illegible]

Il Centro sociale anziani propone soggiorni termali

[illegible] Centro sociale anziani di via Pernigotti a Tortona ha realizzato, per un gruppo di appartenenti alla terza età, un ben [illegible]scito soggiorno alle Terme di Bognanco. Il Centro pensa di riproporre lo stesso [illegible]ggiorno, probabilmente [illegible] settembre. Chi fosse interessato può rivolgersi al Centro sociale di via Pernigotti o telefonare al numero 0131/814506. [m. t. m.]

[illegible]

Rischia la paralisi l'Apt del Monferrato

L'Apt di Casale rischia la paralisi. Il commissario straordina[illegible] Maurizio Gily - che come tutti i suoi colleghi delle altre 19 Apt della Regione è stato prorogato nella carica ancora per sei mesi - ha annunciato di non accettare di mantenere ancora l'incarico di dirigenza dell'ente turistico. [t. f.]

Il giudice de Burgis in città per 12 anni

Da pm di Voghera al «caso Enimont»

VOGHERA. E' nata a Voghera l'amicizia tra Antonio [illegible] Pietro e Romeo Simi de Burgis, che dovrà giudicare l'intera classe politica della Prima Repubblica al processo Enimont.

Simi de Burgis, detto «il tigre» per la sua caparbietà come inquirente, per [illegible] dozzina d'anni è stato il procuratore capo in città. Abitava in una villetta [illegible] Salice. Per le ferie estive a sostituirlo [illegible] proprio Di Pietro. Poi de Burgis approdò alla presidenza della quinta sezione del tribunale di Milano e proprio a Palazzo di Giustizia dovrà [illegible]lutare le accuse di Di Pietro a Craxi, Martelli, Pillitteri, Forlani, Pomicino, Vizzini, La Malfa, Bossi e Altissimo.

E [illegible] Salice de Burgis fu vittima di un episodio, ancora oggi avvolto nel mistero. Nei pressi della sua abitazione venne ar[illegible] un malavitoso siciliano (si scoprirono i suoi agganci con la mafia) che, armato con un fucile a canne mozze, stava controllando la zona.

Il momento peggiore della carriera di de Burgis è legato alle parole di Angelo Epaminonda, che accusò [illegible] magistrato di [illegible] protetto la sua attività malavitosa in Oltrepò. «Faccia d'Angelo» a Rivanazzano aveva creato alcune bische clandestine. Il Consiglio superiore della magistratura sospese, in via cautelare, il giudice dalle funzioni. Seguì una lunga inchiesta che scagionò il magistrato.

Ancora nitido è il ricordo di de Burgis tra i legali [illegible] foro vogherese. Per tutti parla l'avvocato Giovanni Valmori: «De Burgis a Voghera è [illegible] un ottimo magistrato che ha dato molto alla città. Con lui abbiamo sempre avuto un eccezionale rapporto». [d. sa.]

Il giudice Romeo Simi [illegible] Burgis presiede [illegible] corte che giudicherà il caso Enimot

La Saamo boccia la delibera che le affidava raccolta e trasporto

Ovada, scontro sui rifiuti

A sorpresa il consiglio di amministrazione della società ha fatto saltare l'operazione. Sconfessato il Comune: «Ora ne trarremo le conseguenze»

OVADA. Il servizio di raccolta e trasporto rifiuti doveva essere affidato alla Saamo fin dal 1° maggio, poi la data fu spostata al 1° luglio, ma ora anche questo termine è saltato e non si sa fino [illegible] quando il Comune sarà comunque costretto a occuparsene direttamente, malgrado la grave [illegible] di personale.

Ma che cosa è successo, dopo che il Consiglio comunale di Ovada, accogliendo la proposta della stessa società, fin dal mese di marzo, aveva approvato la delibera, divenuta poi esecutiva a tutti gli effetti, con una spesa annuale di [illegible] milioni più Iva?

La Saamo spa, società [illegible] totale capitale pubblico (i soci sono i sedici Comuni dell'Ovadese) dal 1981 svolge il servizio di trasporto pubblico e, [illegible] tutte [illegible] aziende simili, [illegible] la crisi che ha investito il settore si è trovata [illegible] fronte alla necessità di elaborare una ristrutturazione del servizio, [illegible] anche di predisporre una diversificazione degli impegni.

Proprio per questo si è arrivati alla modifica dello statuto che ha ampliato l'oggetto della società anche alla raccolta [illegible] al trasporto dei rifiuti, [illegible] la prospettiva [illegible] evitare [illegible] riduzione del personale e nel contempo [illegible] contenere il più possibile il deficit, che annualmente viene ripianato dai comuni.

Era anche una soluzione che coincideva [illegible] le esigenze del Comune di Ovada, per [illegible] necessità di migliorare [illegible] servizio rifiuti di fronte anche al continuo ampliarsi delle zone da servire.

Una soluzione, fra l'altro, anche prevista dalle norme della legge 142 sugli enti locali, in quanto la Saamo, quale azienda [illegible] capitale pubblico, ha tutte le caratteristiche perché i Comuni possano utilizzarla.

Ma mentre la pratica stava per essere perfezionata, il Consiglio [illegible] Amministrazione della società, di fronte alla proposta che prevedeva anche l'assunzione di alcuni dipendenti per iniziare il servizio, a maggioranza ha respinto il tutto.

La proposta era [illegible] dal presidente Alessandro Laguzzi e dal consigliere delegato, Giampiero Sciutto, ma non è stata condivisa dal [illegible] presidente Lorenzo Repetto e con lui si sono schierati gli altri due consiglieri Paolo Monzillo e Paolo Cremonte.

«Questa operazione non è remunerativa per la società - dice Repetto - è necessario uno studio complessivo: per fare corrette valutazioni non si può fare riferimento solo ai costi che sostiene [illegible] comune. Anche i 20 milioni di affitto per i mezzi del Comune, che [illegible] ormai obsoleti, sono troppi». Per quanto riguarda le eventuali assunzioni, secondo Repetto, è [illegible] prima esaminare attentamente il problema con i sindacati.

«Questa decisione - dice l'assessore [illegible] Ovada, Giuliano Ferrari - ci ha colto di sorpresa. Naturalmente verranno assunti i provvedimenti conseguenti».

C'è chi non esclude che alla base ci siano contrapposizioni politiche. Ma intanto chi spera[illegible] in un miglior servizio, d[illegible] ancora accontentarsi di quello che può assicurare il Comune. [r. bo.]

SAREZZANO

Aveva 71 anni

Agricoltore [illegible] a un ciliegio

SAREZZANO. Si è tolto la vita impiccandosi ad un ramo di ciliegio. E' il pensionato Pietro Taverna, 71 anni, frazione San Ruffino 37. Il suo corpo è stato trovato in un campo in località Montegrande. L'uomo, in pensione da anni, lavorava [illegible] agricoltore e viveva insieme alla sorella. L'altra mattina [illegible] uscito di casa come di consueto per recarsi al lavoro nei campi, ma non è più tornato.

La sorella ha dato l'allarme e sono cominciate le ricerche. Nel pomeriggio la scoperta: i [illegible] hanno trovato il corpo senza vita [illegible] hanno informato i carabinieri.

Pietro Taverna soffriva [illegible] qualche tempo di crisi d'ansia e di turbe psichiche: si presume pertanto che abbia deciso [illegible] togliersi la vita proprio per questi motivi.

La salma è stata composta nell'abitazione di frazione San Ruffino 37. [m. t. m.]

VALENZA

A tutela dei clienti

Gemme, gli orafi [illegible] sulla [illegible]

VALENZA. La trasparenza rientra tra gli obiettivi primari dell'Associazione orafa valenzana, che ha partecipato con un buon numero di imprenditori al meeting sulle normative Uni, indetto dalla Federpietre.

Aldo Arata è intervenuto evidenziando l'interesse degli orafi valenzani per l'iniziativa.

«La difesa del consumatore è uno degli obiettivi primari dei nostri aderenti - sottolinea il presidente dell'Aov, Lorenzo Terzano -. Al riguardo, i problemi sono molteplici ma uno dei nodi principali riguarda sicuramente le informazioni relative alle gemme. E' [illegible] questione di fondamentale importanza, su cui si basa anche l'esito della battaglia con la concorrenza sleale». Il massimo responsabile dell'Aov si riferisce ai prodotti a basso costo messi in commercio da Paesi produttori, che non forniscono alcuna garanzia. [r. c.]

[illegible]

A Casa Galeotti

Riaperto il ponte danneggiato [illegible] Staffora

VARZI. E' stato ripristinato il traffico sul ponte di Casa Galeotti nel Comune [illegible] Bagnaria. Il vecchio manufatto, che collega la statale 461 della Valle Staffora con [illegible] sponda sinistra del torrente dove [illegible] la frazione di Casa Galeotti, [illegible] stato fortemente danneggiato dalla piena del torrente in autunno.

I lavori di ripristino delle due campate abbattute dai tronchi d'albero trasportati a valle dallo Staffora sono stati svolti con [illegible] spesa di circa 150 milioni dall'impresa Vernetti di Zavattarello. Le prove di collaudo sono state eseguite da un gruppo di tecnici capeggiati dall'ingegnere capo del Genio civile [illegible] Pavia, Alberto Ferrarotti. La popolazione di Casa Galeotti ha festeggiato l'evento offrendo ai tecnici vino bianco e frittelle. Nello stesso giorno sono state ripristinate anche l'acquedotto e le condutture del gas che passavano sotto le arcate. [f. d.]

STREVI

Morto in ospedale

[illegible] dal [illegible] e agonizza [illegible] marciapiede

STREVI. Misteriosa morte di un uomo di 75 anni, Giovanni Caldano, regione Borgonuovo 8; [illegible] stato trovato verso le 5 di ieri mattina sul marciapiede di casa sua, in una pozza [illegible] sangue. L'allarme [illegible] stato dato da alcuni vicini che hanno sentito i lamenti dell'uomo. Trasportato in ospedale [illegible] un'ambulanza della Croce rossa, Caldano è spirato poco dopo.

Vedevo da alcuni anni, l'uomo viveva [illegible] la sorella Michela, al primo piano di una palazzina. Secondo una prima ricostruzione, Caldano sarebbe caduto dal balcone di casa, appunto al primo piano. Sull'accaduto aprirà un'inchiesta la procura della Repubblica, per chiarire se l'accaduto è dovuto ad un malore o ad un suicidio, ma non [illegible] esclude neppu[illegible] l'ipotesi di un colpo caldo, che avrebbe fatto perdere i sensi all'anziano, prima della caduta nel vuoto. [g. l. f.]

Inutile viaggio di sindaci e comitato a Torino per impedire l'accorpamento

Usl, ora Acqui sfida la Regione

Bosio furibondo: «Siamo stufi di subire a favore di altre città, dichiariamo guerra a Torino» Per protesta lenzuola esposte alle finestre dell'ospedale. Intanto si prepara un ricorso al Tar

ACQUI. Rabbia, amarezza e delusione. Sono i sentimenti che hanno provato i componenti del Comitato acquese per la difesa della sanità e i sindaci dell'Acquese, che si sono recati ieri con un paio di pullman a Torino, in Regione, per tentare in extremis di far cambiare [illegible] piano per gli accorpamenti Usl. Un piano che prevede la soppres[illegible] dell'Usl di Acqui, il cui territorio, insieme a quello di Ovada, formerà un'unica unità sanitaria locale con sede a Novi. Il piano [illegible] formalmente approvato stamane dal Consiglio regionale (ieri pomeriggio la discussione è stata sospesa), ma ormai tutto di fatto è già de[illegible].

In mattinata i sindaci si sono incontrati con l'assessore regionale alla Sanità, Enzo Cucco, che ha assicurato, sia pur a parole, il mantenimento delle attuali strutture socio-sanitarie presenti sul territorio acquese. In particolare [illegible] è parlato dell'ospedale della città, che secondo gli amministratori regionali avrà il posto che merita nella «costellazione» della sanità del Basso Piemonte.

Dunque rabbia ed amarezza, per non aver avuto la possibilità [illegible] mantenere l'Usl ed Acqui (allargandola a Nizza e Canelli). [illegible] il comitato non [illegible] dà per vinto e già annuncia un ricorso [illegible] Tribunale amministrativo regionale, lamentando l'illegittimità della decisione del Consiglio regionale, in quanto opposta a quella della giunta e al [illegible]rere tecnico espresso dalla 4° commissione Sanità.

[illegible] se il comitato ha intenzione di proporre un ricorso amministrativo il sindaco di Acqui, il leghista Bernardino Bosio, è intenzionato a dichia[illegible] guerra alla Regione: «Gli acquesi sono stufi di subire e di perdere delle c[illegible] a favore di altre città. Nelle ultime due riunioni che si sono tenute in Provincia [illegible] già capito chiaramente che, pur di salvaguardare gli interessi di Tortona, Novi, Casale ed Alessandria, [illegible] sacrificava tranquillamente la città [illegible] Acqui. A questo punto noi non [illegible] stiamo più e abbiamo deciso di fare guerra».

Mentre era riunito a Torino il Consiglio regionale, all'ospedale di Acqui, ha preso il via una protesta pacifica e soprattutto simbolica. Da tutte le finestre del complesso di via Fatebenefratelli sonop state esposte lenzuola bianche, per dimostrare, senza interromperere le attività sanitarie, il dissenso degli operatori all'accorpamento con Novi e Ovada.

[illegible] prossimo giorni non si esclude che possano venir [illegible]se in atto forme nuove e originali di protesta, mentre [illegible] Lega Nord ha intenzione di promuovere un raccolta di firme per proporre una legge [illegible] iniziativa popolare volta a ribaltare [illegible] decisioni prese dalla Regione in merito al nuovo assetto delle Usl.

Anche nell'Astigiano le disposizioni regionali non hanno mancato di sollevare perplessità e polemiche. Inizialmente, infatti, l'assessore Cucco [illegible] ipotizzato la creazione dell'Usl Nizza-Acqui. Tuttavia, una settimana fa, la proposta non era andata in porto e Nizza era stata accorpata con Asti. Una decisione passata in Consiglio regionale con 32 voti a favore e 4 contrari, che tra gli amministratori nicesi aveva sollevato commenti differenti. Il sindaco Flavio Pesce (pds) aveva bocciato il «matrimonio» con Acqui definendolo «una follia».

Di diverso parere il direttore sanitario dell'Usl [illegible] Luigi Odasso: «Gli amministratori di Asti non hanno mai dimostrato interesse verso il Sud della provincia. Con gli acquesi avremmo potuto trattare alla pari».

Gian Luca Ferrise

Ospedale «occupato». Lenzuola alle finestre per protesta contro la Regione

«[illegible] D'ORO»

Il gip rinvia l'udienza

CASALE. L'udienza preliminare per la vicenda dei cosiddetti «cartelli d'oro» dell'ospedale «S. Spirito» è stata nuovamente rinviata: Se ne parlerà il 16 settembre. Nell'inchiesta, che inizialmente aveva coinvolto anche alcuni medici della direzione sanitaria dell'Usl, erano rimasti tre inquisiti: il capo dell'ufficio tecnico Vittorio Brignolio, l'impiegato dello stesso ufficio Carlo Bertazzo, entrambi di Casale, e l'imprenditore torinese Sandro Colmo, titolare della ditta che [illegible] fornito la cartellonistica interna all'ospedale e ad alcuni servizi decentrati. L'udienza preliminare era già stata fissata una prima volta al 7 giugno ed era poi stata posticipata a luglio. Ma [illegible] giudice Delle Vergini, che ha sostituito Di Bernardo, operato recentemente, ha preferito rimandare l'udienza preliminare poiché la vicenda è stata seguita fin dall'inizio dal collega. L'inchiesta era stata condotta dalla polizia [illegible] giunto sentore che la fornitura di cartellonistica era di qualità diversa da quella indicata nel capitolato. [s. m.]

IN BREVE

SALA

Cambio della guardia fra assessori in municipio

Roberto Ravazzolto è il nuovo assessore di Sala: sostituisce Roberto Botto, ex vicesindaco dimissionario e che poi ha ritirato le dimissioni. Proprio la posizione dell'ex vicesindaco ha creato contrasti nella maggioranza, non tutti hanno votato per l'assessore. [t. f.]

[illegible]

Giovane [illegible] Maranzana denunciato per due coltelli

I carabinieri [illegible] Ovada hanno denunciato per porto abusivo di arma da taglio Walter Ottazzi, 24 anni, di Maranzana (via Marconi). Fermato l'altra sera su [illegible] Dedra in corso della Libertà, per un normale controllo, l'astigiano è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un altro con lama fissa. [r. bo.]

CASALE

Presto via Sant'Evasio sarà aperta ai taxi

Sarà presto aperta [illegible] passaggio dei taxi via S. Evasio, in pieno centro storico a Casale. Da tempo i taxisti lamentano difficoltà di transito nella zona. [t. f.]

[illegible]

Motore rubato sull'auto denunciato il proprietario

In seguito ad un controllo [illegible] un garage di Ovada, la polstrada di Belforte hanno accertato che su una Mercedes [illegible] era montato [illegible] motore rubato. Il proprieta[illegible] Adalberto Tommasi, [illegible] anni, di Milano, ha detto di essere estraneo al fatto, ma è stato denunciato. [r. bo.]

Ha patteggiato

In libertà la coppia spacciatrice

CASALE. La loro vicenda con la droga i coniugi casalesi Salvatore Corica, 26 anni, e Gemma Lo Piccolo, di 23, hanno preferito chiuderla [illegible] un patteggiamento. Niente testimoni, niente processo pubblico. All'udienza preliminare, ieri mattina, davanti al gip Ludovico Delle Vergini, hanno concordato la pena a un anno e mezzo di reclusione e a 6 milioni di multa, [illegible] la condizionale. Con la giustizia questo conto è saldato. Corica e la moglie sono tornati in libertà.

Erano stati arrestati a [illegible]gio dalla polizia, che li teneva d'occhio da settimane e durante gli appostamenti e pedinamenti aveva notato un viavai di tossicodipendenti nella loro casa in via XX Settembre 56.

Il 9 maggio i poliziotti avevano deciso di fare irruzione nell'appartamento della coppia. Avevano sequestrato cinque grammi di eroina, divisi in bustine già pronte per essere commercializzate, e un bilancino di precisione. Il «blitz» aveva bloccato l'attività di marito e moglie, finiti poi in carcere a Vercelli.

Corica-Lo Piccolo è stata l'ultima «coppia della droga» [illegible] ferrina in ordine di tempo a finire dietro le sbarre. A Casale parecchie altre avevano avuto la [illegible] sorte. L'eroina la vendevano in casa, [illegible] attività primaria del menage famigliare, nascosta tra i barattoli della pasta e le pentole. [s. m.]

Tarda il parere del Magistrato per il Po: non può essere aperto il cantiere a Bazzani

Casale, la discarica si allontana

Ai problemi tecnico-burocratici si è aggiunta un'altra incognita: la direttiva ministeriale che vieta gli impianti a cielo aperto. Intanto la Regione ha già autorizzato lo smaltimento dei rifiuti ad Alice

CASALE. La giunta regionale ha deciso quale sarà il futuro dell'immondizia monferrina per i prossimi mesi. Intanto, però, sulla discarica Bazzani pendono alcuni rischi: non è ancora giunta a Casale l'autorizzazione idraulica del Magistrato per il Po e pare esista una direttiva del ministero dell'Ambiente che vieta di realizzare discariche a cielo aperto.

I rifiuti dei 24 Comuni del Consorzio potranno essere smaltiti fino al 31 dicembre ad Alice Castello. E' imminente la chiusura della discarica provvisoria di S. Maria del Tempio. La chiusura, più volte annunciata, avverrà entro fine luglio. Poi scatterà l'emergenza a cui il Comune aveva da tempo detto di non voler più far fronte con un'altra discarica «provvisoria», [illegible] con progetti diversi, visto lo stato di avanzamento del progetto della discarica Bazzani. I rifiuti saranno convogliati in zona industriale, in un capannone appena costruito, che servirà da stazione di trasferimento verso Alice.

E' però ancora bloccata la costruzione della discarica Bazzani, perché manca il permesso del Magistrato per il Po circa la prospettata esondabilità del torrente Rotaldo. Fino a quando non arriverà, [illegible] Consorzio [illegible] potrà aprire il cantiere. Intanto, i tecnici preparano un progetto per deviare da Bazzani le acque superficiali. Era stata la Provincia a chiedere il nuovo progetto, dopo le ultime rilevazioni idrogeologiche.

Ma la nuova discarica Bazzani corre anche un altro pericolo. Dalla riunione che il supercomitato ha avuto a Roma con i tecnici del ministero dell'Ambiente è emerso una nuova disposizione governativa. Ha spiegato Giovanni Battista Giachetti, assessore del Comune di Terruggia, che a quell'incontro ha partecipato per presentare un piano di smaltimento rifiuti «alternativo»: «La direttiva prevede che non siano più costruite discariche a cielo aperto». Aggiunge Pierangelo Daffara, dell'Associazione Bazzani: «Le nuove disposizioni spiega[illegible] che gli impianti di smaltimento dovranno servire solo per stoccare i rifiuti non inceneribili. E dagli inceneritori [illegible] ricaverà energia elettrica».

Il sindaco Riccardo Coppo replica: «Tutto sembra [illegible] po' vago. Non ci è stata ancora spedita la direttiva, per [illegible] non la posso commentare nei particolari. Comunque, bisognerebbe distinguere i [illegible]. Perché [illegible] so[illegible] discariche, come la Bazzani, già col progetto approvato. Al[illegible] saranno bloccate comunque? [illegible] chi darà disposizioni e finanziamenti per fare impianti di smaltimento alternativi?».

Tino Ferrarotti

LA REGIONE

Priorità al caso amianto

CASALE. [illegible] «caso amianto», che interessa il Casalese, è una priorità in ambito regionale. Lo ha scritto il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio agli assessori al Bilancio Paolo Ferraris e all'Ambiente Massimo Marino e, per conoscenza, al sindaco della città Riccardo Coppo. Brizio invita gli assessori a tener conto [illegible] rischio amianto nella formulazione dei programmi futuri della Regione. Si attende quindi che presto vengano sbloccati i finanziamenti che da qualche settimana erano stati promessi alla città. I soldi, cioè, che servirebbero per bonificare l'ex stabilimento Eternit di via Oggero. Li aveva chiesti l'allora consigliere regionale Ferraris con una [illegible] lettera alla giunta. Probabilmente saranno concessi alcuni miliardi, che serviranno per acquistare la grande struttura dal fallimento Eternit e per provvedere a bonificarla dalle fibre di amianto. [t. f.]

Promossa a Casale

Un'inchiesta sull'utilizzo dei diserbanti

CASALE. La battaglia contro i diserbanti continua. La casalese Paola Riboni, dopo aver interpellato i ministri ai Trasporti e alla Sanità, scrive al capostazione chiedendogli di collaborare per raccogliere dati finalizati a una «ricerca sulla tutela della salute pubblica» sui v[illegible] tipi di «diserbanti ad azione totale tutt'ora [illegible] e ampiamente usati in ambito ferroviario, [illegible]dale e autostradale».

Paola Riboni intende portare al ministero della Sanità e dell'Ecologia una [illegible] di dati che indicano la nocività per l'ambiente e le persone causata da alcuni prodotti chimici che sono regolarmente autorizzati. Pertanto al capostazione [illegible] Casale chiede che siano [illegible] note «le date della prima e delle successive operazioni di diserbo tra i binari, gli [illegible] notturni in cui [illegible] svolgono le operazioni, il foglio illustrativo del composto chimico». [s. m.]

Al lavoro l'impresa che completerà le prime aule dell'istituto tecnico

Canelli, cantiere della discordia

Intanto si risolve il contenzioso sui serramenti

CANELLI. I periti hanno dato ragione all'Amministrazione provinciale astigiana.

L'impresa edile messinese «Cannizzo», appaltatrice dei lavori per la posa dei serramenti nel nuovo istituto tenico i cui lavori proseguono da anni a singhiozzo, dovrà rispettare il capitolato d'appalto ed impiegare per l'edificio soltanto serramenti [illegible] taglio termico», che frenano la dispersione del calore.

Il contenzioso tra appaltatore e Provincia s'era iniziato alcuni mesi fa. I costruttori avevano proposto alla Provincia, committente dell'opera, di variare il tipo di serramenti da impiegare per il completamento delle prime dieci aule della scuola canellese (si trova in via Asti).

«I nostri tecnici però ci [illegible] avvertito che il cambio del modello avrebbe potuto compromettere la qualità del servizio. Perciò abbiamo chiesto all'azienda di rispettare [illegible] capitolato» aveva affermato il presidente della Provincia, Luciano Grasso.

La «Cannizzo» aveva mantenuto le posizioni sostenendo la possibilità di cambiare il tipo di serramenti. Una discordanza di vedute che aveva costretto gli amministratori provinciali ad affidarsi ad [illegible] «lodo arbitrale», cioè ad [illegible] collegio di periti.

In questi giorni la «sentenza»: «La Provincia [illegible] ragione, i serramenti debbono essere del tipo "a taglio termico"» hanno dichiarato i tecnici del collegio arbitrale. «In settimana - dice Luciano Grasso - avremo un incontro coi titolari della Canniz[illegible] per stabilire che cosa intendano fare»

Intanto, dopo il «congelamento» della legge Merloni, che aveva di fatto bloccato gran parte dei lavori pubblici, anche l'altra impresa, la canellese Prato, appaltatrice [illegible] lavori nel cantiere della scuola di via Asti ha ripreso l'attività.

La «Prato», di cui è titolare il geometra Luigi Prato, [illegible] occuperà della posa di impianti idraulici ed elettrici e del completamento funzionale delle prime 10 aule del nuovo istituto superiore di Canelli.

«Ci è stato assicurato che i lavori [illegible] ultimati nel più breve tempo possibile» afferma Grasso.

In dirittura d'arrivo anche l'appalto per il completamento della nuova palestra scolastica di Nizza che sorgerà vicino al liceo scientifico in piazza Umberto e servirà gli studenti delle scuole superiori nicesi.

I lavori, divisi in tre lotti, costeranno [illegible] milioni «e - assicura Grasso - saranno appaltati appena completato l'iter burocratico».

Filippo Larganà

INCHIESTA

PER CHI VIAGGIA IN AUTOSTRADA

Scene frequenti durante l'estate, soprattutto nei weekend e al [illegible] dell'esodo per le ferie. Spesso l'apertura di cantieri di lavoro contribuisce a rendere più difficoltosi [illegible] spostamenti in automobile

Istituito un telefono per ottenere tutte le informazioni utili

I lavori in corso d'estate Mappa dei rallentamenti

QUARANTA gradi all'ombra in quest'estate «africana»; [illegible] la temperatura cresce ancora e diventa sempre [illegible] sopportabile [illegible] si subisce in coda sull'autostrada, mentre [illegible] sogna di arrivare al mare. I nervi salgono al massimo quando [illegible] carreggiata [illegible] sbarrata [illegible] anche solo «ristretta» dai cantieri.

L'autostrada più «odiata» dai «pendolari del [illegible] è sicuramente la «Torino-Savona»: [illegible] chilometri dal capoluogo regionale a quello della Riviera di Ponente. Sono raddoppiati soltanto i primi 31 e gli ultimi 26. I restanti 69 sono a carreggiata unica: [illegible] sufficiente [illegible] per causare lunghe code.

«Nei fine settimana non ci saranno problemi - spiega il direttore generale Mario Battaglia -. Sono giorni [illegible] caldo terribile e la gente vuole fuggire dalla città per [illegible] aria respirabile. E' quindi naturale che si riversi sull'autostrada. Noi dobbiamo fare il possibile per non mettere gli utenti in difficoltà ed è dalla fine di giugno che abbiamo varato il piano per agevolare i nostri utenti turistici».

L'ordine allora [illegible] «Stop ai lavori nel weekend». Una decisioni presa da gran parte delle società concessionarie di arterie autostradali, a meno che, come nel caso del traforo del Monte Bianco, non venga considerato prioritario l'utilizzo commerciale e, di conseguenza, i lavori si compiono proprio nel fine settimana, quando i camion non dovrebbero viaggiare. Per questo negli 11 chilometri del tunnel che [illegible] Courmayeur a Chamonix, da luglio ad agosto (dalle [illegible] del venerdì alle 12 del martedì) funzionerà un cantiere mobile che porterà all'obbligo di un senso unico alternato su un tratto di circa [illegible] metri per la sistemazione di un impianto di telecomunicazione. A settembre le stesse modalità verranno seguite per la posa di una rete di fibre ottiche.

Tornando alla «To-Sv», i lavori saranno sospesi dalle 12 del venerdì alle [illegible] ore del lunedì. [illegible] niente paura - [illegible] giunge il direttore generale Battaglia rassicurando gli utenti -. Anche per gli altri giorni non sono programmati cantieri fastidiosi e la maggior parte [illegible] riguardano la sede stradale». Per interventi di manutenzione [illegible] lavorerà [illegible] viadotti Chiaggi e Mollere (tra Ceva e Montezemolo), mentre per la posa di giunti di dilatazione saranno aperti cantieri tra Altare e Savona.

Chi al mare della Riviera [illegible] Ponente preferisce la montagna rischia di avere qualche problema sulla Torino-Bardonecchia per cantieri che restringono la carreggiata e che rimarranno aperti per tutto il mese di luglio. Rallentamenti [illegible] possibili anche sul raccordo autostradale della Valle d'Aosta. L'arteria è in costruzione e per quanto riguarda la parte agibile ci sono lavori nella galleria [illegible] Avise [illegible] sul tronco Sarre-Morgex verso il Monte Bianco.

Problemi in vista anche per chi percorre la Torino-Milano. Non [illegible] tratta proprio di un'autostrada da vacanza, [illegible] c'è rischio [illegible] rallentamenti dal primo [illegible] 28 agosto dall'inizio dell'autostrada all'ex stazione [illegible] Settimo e fra i caselli di Galliate e Boffalora. Dal 18 al 22 agosto i cantieri causeranno qualche disagio sulla Torino-Piacenza: per il trasporto delle travi per il viadotto della tangenziale di Asti, l'autostrada sarà chiusa di notte (dalle 22 alle 6) [illegible] uscita obbligatoria da Asti Ovest per il traffico proveniente da Torino e ad Asti Est per [illegible] auto che arrivano dall'Emilia.

Problemi sono segnalati per tutto il mese d'agosto anche in vari tratti della tangenziale [illegible] Torino, mentre [illegible] cambio di carreggiata è programmato dal 4 al 29 luglio sull'Ivrea-Santhià.

Comunque per avvisare gli automobilisti delle urgenze e dei problemi causati dagli incidenti, la «Società autostrade» ha istituito il telefono 06-43632121: il centralino funziona 24 [illegible] 24, ma fornisce dati soltanto sulle arterie [illegible] competenza della ditta interessata ed esclude quelle [illegible] altri con[illegible], [illegible] a esempio [illegible] «Torino-Savona».

Informazioni in tempo reale sono fornite dai notiziari di «Isoradio» (103,3 fm), dall'Aci, [illegible] comunicati radiofonici della Rai e dei principali «network» (come Rete 105, Rtl, Radio Dimensione Suono, Radio Deejay). Punti d'informazione che segnalano [illegible] tempestività ingorghi, incidenti [illegible] lavori in corso possono es[illegible] consultati anche in molti autogrill.

Luca Ferrua

Il ministro Comino concede la proroga al Piemonte, ancora senza legge venatoria

Caccia, via libera sui fondi agricoli

Ora la Regione ha un anno di tempo per dotarsi di norme precise. La stagione potrà cominciare regolarmente il 19 settembre. Le specie da abbattere sono state ridotte a 33. Calendario entro agosto

Gli agricoltori [illegible] potranno ricorrere al codice per impedire [illegible] cacciatori di [illegible] nei loro [illegible]. L'assessore provinciale [illegible] di Cuneo: «Per questa servitù dovrebbero essere indennizzati»

CUNEO. La stagione venatoria potrà cominciare regolarmente il 19 settembre grazie alla «leggina» che delega alla giunta [illegible] definizione [illegible] calendario e che [illegible] proposta dell'assessore Lido Riba il Consiglio regionale discute e approverà entro la serata. Intanto, il governo, su proposta del ministro Domenico Comino, sollecitato dal collega di partito sen. Flavio Caselli, ha concesso la proroga [illegible] un anno alle Regioni, tra cui [illegible] Piemonte, che [illegible] non hanno approvato la nuova legge sulla caccia. Senza la proroga c'era infatti [illegible] forte rischio che nelle Regioni inadempienti i cacciatori quest'anno [illegible] potessero più entrare nei terreni privati.

Spiega l'assessore Lido Riba: «La proroga ci consentirà di studiare una buona legge sulla quale stiamo comunque lavorando già [illegible] tempo. Conto di portare il documento in Consiglio regionale all'inizio del nuovo anno, comunque prima delle elezioni amministrative. Sugli aspetti principali della legge c'è l'accordo di massima fra le associazioni protezioniste e quelle venatorie».

La «leggina», per distinguerla dal futuro provvedimento legislativo sulla caccia, riduce a 33 rispetto alle [illegible] previste dalla legge nazionale le specie [illegible]cacciabili in Piemonte. Ancora Riba: «Forse potranno [illegible] diminuire perché ci sono specie come moretto, moriglione, allodole che si possono togliere dall'elenco perché scarsamente presenti sul territorio. Per le quaglie e le pernici rosse saranno probabilmente le Province a decidere secondo la consistenza delle specie. [illegible] calendario, pur osservando i tempi tecnici, sarà comunque pronto per i primi giorni di agosto».

Soddisfatti per le notizie che arrivano da Roma e da Torino l'assessore provinciale alla caccia Giovanni Ciravegna e il presidente della Federcaccia Bruno Vigna. Spiega Ciravegna: «Avevo chiesto al senatore Ca[illegible]lli di occuparsi del problema [illegible] mi fa piacere che sia riuscito nell'intento. La proroga fino alla stagione venatoria 1995-'96 consentirà alla Regione di approvare in tempo la nuova legge. Senza il rinvio di un [illegible] il prossimo autunno gli agricoltori, avvalendosi del codice civile, avrebbero potuto impedire ai cacciatori di varcare i confini dei terreni, e di fatto proibire l'esercizio della caccia. Comunque, per questa servitù gli agricoltori dovranno ricevere un indennizzo che deve però ancora essere studiato. Riguardo il nuovo calendario venatorio, non appena la giunta regionale, avvalendosi della delega che riceverà oggi dal Consiglio lo approverà, noi siamo pronti a metterlo in pratica».

Gli unici dubbi riguardano la possibilità [illegible] meno di andare a caccia la domenica, l'estensione sin dal 19 settembre degli abbattimenti dei cinghiali e l'inclusione fra le specie cacciabili anche delle volpi [illegible] delle cornacchie grigie, così come chiedono le organizzazioni sindacali agricole.

Aggiunge Bruno Vigna, presidente della Federcaccia: «Con un anno a disposizione, la Regione dovrà darsi da fare per approvare finalmente la nuova legge sulla caccia per la cui stesura le nostre associazioni hanno offerto la più ampia collaborazione».

Gianni De Matteis

Il mercato ortofrutticolo gestito dal Comune ha fatto maquillage

Borgo d'Ale apre ai privati e dà spazio a nuovi prodotti

Il mercato della frutta di Borgo d'Ale ha un'area di quattromila metri quadrati [illegible] dispone di [illegible] frigorifere per la conservazione [illegible] quintali di prodotto. Attualmente è gestito [illegible] Comune

BORGO D'ALE. Aprirà anche ai privati con la vendita diretta al minuto il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale: [illegible] ha deciso l'esecutivo municipale guidato [illegible] sindaco Mario Enrico. L'iniziativa partirà domenica 17 giugno e proseguirà, nei pomeriggi domenicali [illegible] dalle 15 alle 19,30, fino alla conclusione della stagione agricola, a fine del mese di ottobre. Spiega il sindaco: «E' una scommessa che abbiamo fatto con [illegible] stessi. Abbiamo una struttura nuova ed attrezzatissima sotto ogni punto di vista che molti ci invidiano, realizzata in parte anche con contributi Cee, e ci è sembrato riduttivo destinarla al solo commercio all'ingrosso con il rischio di un utilizzo parziale. Così vogliamo aprirlo alla vendita al minuto».

Il mercato ortofrutticolo [illegible] Borgo d'Ale, che è stato definito «centro zonale di interesse regionale per l'esposizione e la commercializzazione dei prodotti locali», ha un'area di 4 mila metri quadri coperta da quattro tensostrutture a cupola, alle quali oc[illegible] aggiungere altri 1500 metri quadri circa coperti [illegible] le vecchie tettoie. Dispone di celle per la frigo-conservazione con una capacità di 18 mila quintali di prodotto e di un'area con parcheggi, punto di ristoro, servizi igienici. Grazie agli appositi «camini a tiraggio» ricavati nelle tensostrutture che aspirano gli scarichi dei motori dei mezzi agricoli, è molto areato e fresco anche con il solleone.

Fino a due anni fa era amministrato da un consorzio di gestione [illegible] che si è autosciolto: attualmente è gestito direttamente dall'amministrazione comunale. Aggiunge il sindaco: «E' una struttura modernissima, che però sorge purtroppo in una zona decentrata del paese, sulla strada per Bianzè che non è interessata dal traffico di gitanti provenienti da Torino [illegible] diretti a Viverone. Il nostro problema consiste nel far conoscere il mercato ortofrutticolo alle comitive, invogliandole a deviare per raggiungerlo».

Le merci che verranno messe in vendita al minuto con la tecnica «dal produttore al consumatore» saranno per lo più prodotti dell'ortofrutta, ma il progetto del sindaco Enrico prevede di aggiungervi anche altri settori con prodotti del piccolo artigianato locale, della zootecnia e dell'agricoltura biologica.

Aggiunge Mario Enrico: «La nostra iniziativa vuole [illegible] anche un tentativo di compensare in qualche modo i gravissimi danni che le gelate di primavera hanno arrecato alle colture dell'intera zona: si calcola che il raccolto della frutta, in particolare pesche, kiwi ed uva, è stato falcidiato addirittura al 90 per cento. Questo ha costretto gli agricoltori a cambiare tipo di coltivazione, passando ai pomidori, alle melanzane e ad altri generi orticoli per i quali è più conveniente la vendita diretta: naturalmente per gli altri prodotti continuerà a lavorare tutti i giorni anche il settore all'ingrosso, che dovrebbe risultare addirittura potenziato».

Walter Camurati

La protesta è stata sollevata dai pescatori: tra l'altro sarebbe [illegible] estinzione una varietà autoctona di trota marmorata

«Troppi cormorani lungo il Po, i pesci scompaiono»

Il direttore del Parco: «Se sono così numerosi, è perché l'ecosistema li sopporta»

CASALE. E' polemica tra associazioni di pescatori e Parco del Po in merito alla presenza dei cormorani, uccelli migratori che in gran numero ormai si fermano sulle sponde del fiume, nell'area fra Po e Sesia. Hanno trovato un ambiente adeguato, tanto che da qualche anno ci sono stormi di cormorani che svernano nella zona.

I pescatori lamentano una presenza eccessiva di questi uccelli. Dice Piero Attardo, esponente di [illegible] delle associazioni monferrine: «Sono ormai troppi e la loro capacità di pe[illegible] è notevole: si riuniscono [illegible] gruppi e scovano i pesci anche in profondità. C'è il rischio di un impoverimento notevole delle specie ittiche. E' in pericolo, tra l'altro, la trota marmorata, una specie autoctona che in oltre [illegible] d'Italia si cerca con molte difficoltà di reintrodurre. Ma, come sempre succede, ci sono animali, come i mammiferi, che quando rischiano l'estinzione sollevano la protesta pubblica. Altri, co[illegible] i pesci, [illegible] sono invece purtroppo considerati».

I pescatori aggiungono: «Sia chiaro che non siamo contro i cormorani perché vogliamo pescare noi [illegible] pesce. Ormai, la maggior parte di noi pesca solo per piacere, poi ributta il pesce nel fiume, senza danneggiarlo. I cormorani rischiano davvero di danneggiare le specie locali. Troviamo anche pesci morti, colpiti da cormorani che non sono riusciti a catturarli. Sarebbe [illegible] trovare il modo [illegible] spaventare gli uccelli e cercare di ridurne il numero».

Dei cormorani si occupa anche [illegible] nucleo delle guardie ecologiche casalesi. Spiega il coordinatore Claudio Martinotti, laureato in psicologia e esperto di problemi ambientali: «Il problema è molto complesso. Quando si eliminano da un ambiente i regolatori naturali, poi accade che altre specie proliferano eccessivamente, creando difficoltà all'intero ecosistema. Nel caso dei cormorani, attendiamo prima lo studio che stanno conducendo alcuni esperti per conto del Parco del Po».

Smorza [illegible] po' le polemiche Dario Zocco, direttore del Parco del Po, che spiega [illegible] «lo studio sulla popolazione dei cormorani sia ormai avanzato. Comunque, il periodo in cui [illegible] registra la presenza di grandi quantità di questi uccelli [illegible] limitato, prima delle migrazioni estive. Negli anni scorsi ne avevamo individuati anche 2000-2500, ma quest'anno si [illegible] distribuiti su un'area più ampia. E non dovrebbero esserci eccessivi problemi per l'ittiofauna. Ma [illegible] ci [illegible] tanti uccelli sul Po è perché l'ecosistema li riesce a sopportare».

Tino Ferrarotti

I cormorani si fermano nell'area compresa tra il Po e la Sesia

La scuola «Rebora» ha vent' anni

Un compleanno [illegible] l'orchestra

OVADA. La scuola [illegible] musica «Antonio Rebora» festeggia stasera una ricorrenza significativa, il ventennale dell' istituzione dei corsi musicali.

Questa istituzione fa risalire le sue origini, in realtà, già alla fine del 1700, quando già funzionava come associazione di amatori della musica. Ha poi proseguito la attività con un apprezzato corpo bandistico; infine, nel 1974, per rispondere alle esigenze degli ovadesi, [illegible] è deciso di organizzare regolari corsi musicali secondo i programmi del Conservatorio di Stato.

Corsi che fino a oggi hanno interessato moltissimi giovani e formato anche valenti musicisti. Sono ormai una quarantina i diplomati della scuola ovadese che svolgono attività [illegible]certistica e didattica.

Numerosi e validi insegnanti si sono alternati, mentre la [illegible]rezione artistica per oltre 15 anni è stata di Giacomo Soave, docente al Conservatorio di Alessandria. Da quest'anno è stata affidata ad Andrea Basevi.

I corsi sono [illegible] ventina, oltre cento gli allievi, ma l'impegno della scuola è anche rivolto all' organizzazione di concerti e iniziative culturali, insieme alla salvaguardia e alla valorizzazione delle tradizioni musicali, non trascurando il corpo bandistico.

Sette anni fa venne aperto anche un corso di arraggiamento, improvvisazione [illegible] musica d'assieme jazz, curato da Cesa[illegible] Marchini e tutora funzionante con la guida di Giampaolo Casati. E per festeggiare [illegible] «ventennale» stasera [illegible] stata scelta proprio una orchestra jazz, la «Bansigu Big Band», diretta da Casati e con Marchini.

E' la prima esperienza orchestra jazz nota a Genova e raduna diciotto musicisti di diverse generazione e di formazione artistica differente.

Sorto nel 1991 il nucleo della Bansigu ha al suo attivo, concerti, collaborazioni e la partecipazione e numerose rassegne, tra cui il festival jazz «Bologna Sogna '93».

Questo l'organico: Claudio Capurro, Cesare Marchini, Livio Zanellato, Stefano Ricci, Roberto Moretti (sax); Umberto Mercandalli, Massimo Rapetti, Alfred Kramer, Piero Ciucci (tromba); Adriano Strangis, Luca Begonia, Stefano Calcagno, Denis Trapasso (trombone); Paolo Silvestri (pianoforte); Alessio Menconi (chitarra); Piero Leveratto (contrabbaso); Massimo Sarpero (batteria) e Giampaolo Casati (tromba e direzione).

Stasera verranno eseguite composizioni di R. Brown, P. Joffrey, C. Porter, [illegible]. Casati, D. Gillespie, J. Coltrane, S. Williams e P. Silvestri.

Il concerto si terrà nel giardino della scuola, dalle 21,15.

Renzo Bottero

Alla Pisterna un concerto di composizioni popolari

Note etniche ad Acqui

«Musica dal mondo» con danze greche e canti armeni. Chiudono la serata «I racconti della buona notte» letti da Ombretta Zaglio

ACQUI [illegible] Musica [illegible] con i Low budget ensemble, in «Musica dal mondo» stasera alla Pisterna, in casa Sicco (con ingresso da via dei Dottori, per la stagione che si propone di rilanciare il «cuore» dell'antica città termale. Il concerto propone composizioni di chiara matrice popolare [illegible] differenti etnie, con arrangiamenti e strumentazioni peculiari, quasi a percorrere un ideale viaggio nelle culture musicali dei cinque continenti.

Esecutori e musicisti dell'ensemble sono Amelia Saracco [illegible] mandolino, Massimo Caroldi al flauto [illegible] i due casalesi Mauro Scagliotti, alla chitarra e Paolo Trocelli al contrabbasso. Il concerto s'aprirà con la danza greca di Manos Loisos, «Zeibekiko», poi Antonio Bologna con «E» [illegible] un canto armeno, «Loosin Yelav», di Luciano Berio.

Chiuderanno [illegible] prima parte «Greensleeves», composizione [illegible] un anonimo del XVI secolo, e «Pierrot» di Giuseppe Elos. Dopo un breve intervello si riprenderà con «Piccola Europa» del musicista casalese Attilio Zanetti, noto come «Zeta», [illegible] con tre canti degli indiani Cutzco di Mark Davis; seguirà «Alfonsina y el mar» di Ariel Ramirez e «Boite a musique» [illegible] «Marcia di Saint Just», di un anonimo del diciottesimo secolo.

La [illegible] si concluderà, alle 23,30 con «I racconti della buona notte» letti da Ombretta Zaglio in piazzetta dei Dottori.

[a. m.]

Alessandrini su Rai Due

«Inkantina» in onda da stasera ospita anche tre artisti locali

Comici alessandrini a Raidue. Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

ALESSANDRIA. S'inizierà alle 22,30 di questa sera l'avventura televisiva (Raidue) di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, protagonisti insieme ad altri comici di «Inkantina», un varietà ideato da Daniele Formica, Attilio Corsini, [illegible] la supervisione di Bagnasco.

«La serie terminerà a ottobre - spiega Boccassi - e ci saranno sia pezzi tratti da spettacoli già noti sia alcuni nuovi ideati s[illegible] richiesta degli autori». La trasmissione proporrà anche i monologhi di un altro artista alessandrino: il cabarettista Diego Parassole.

[a. m.]

Altre vincitrici per i concorsi di bellezza della provincia

E' l'estate delle «miss»

Fra le reginette c'è anche una ligure

Ancora «miss», in loco e in trasferta, con la regia di Paolo Paoli, organizzatore e presentatore.

Un aggiornamento del «borsino» delle reginette della provincia vede Alessandra Ferrato, 19 anni, eletta Lady Valenza e candidata alla finale di Lady Piemonte, che si terrà domenica al Kursaal di Acqui.

Sue damigelle d'onore sono Manola Bassan, 18 anni, ed Eugenia Bruni Bossio, di 16. Premi anche [illegible] Ilaria Buscemi, 15 anni, Caterina Lentini [illegible] Manuela Porto.

Un'alessandrina, Flavia Zillio, 22 anni, si è invece aggiudicata la tappa sansalvatorese del «Volto per [illegible] turismo», che si è tenuta alle Piscine. Damigelle d'onore, in questo caso, [illegible] state l'alessandrina Valentina Merlo, 18 anni, e ancora la valenzana diciottenne Manola Bassan. Premy Simpaty ad Alessia Agostinetto, 21 anni, di Borgoratto, e alla sua coetanea Rosanna Bonzi, di Castelspina. Altri premi a Manuela Porto, Romina Furrin, Ilaria Buscemi e Carmen Zanetti. Per loro si aprono le porte della finale del «Volto», in programma il 25 settembre al Master di Bosco Marengo.

E ancora, il «Volto per il turismo» è «espatriato» a Pieve di Teco, [illegible] quel di Albenga. Un appuntamento fuori provincia che era stato inaugurato l'anno scorso. Qui ha trionfato un'acerba bellezza locale, la quattordicenne Elena Buratto, ma ai posti d'onore troviamo l'alessandrina Lorella Drigo, 19 anni, e una vecchia conoscenza, la valenzana Ilaria Buscemi.

Ligure il premio Simpaty, attribuito a Simona Malchiodi, 20 anni; riconoscimenti anche a Barbara Magaglio e [illegible] Simona Cordera. Sabato il «Volto» ritornerà in provincia facendo tappa al circolo di [illegible] Michele, a pochi chilometri da Alessandria.

[c. re.]

Una foto di gruppo per Lady Valenza

[illegible] E NOTTE

FOLKERMESSE

Un gruppo milanese è il vincitore

Il gruppo folk milanese Terantiqua ha vinto il primo «Folkontest», la rassegna inserita nella Folkermesse casalese e dedicata ai gruppi emergenti. Avrà in premio [illegible] concerto [illegible] festival francese di Lorient. Intanto per il fine settimana parte il programma di musica etnica internazionale che vedrà impegnati i migliori gruppi del momento [illegible] spettacoli e concerti che si terranno a Casale da venerdì a domenica.

[c. f.]

IN MOSTRA

Sculture, fotografie e dipinti

A «La Casarmonica», a Casa Thea, nel centro storico di Acqui, fino al 2 settembre, lo scultore Pietro Casarini espone le sue opere. Sempre nella città termale, fino al 31 luglio, a Casa Sicco, in [illegible] dei Dottori, Sandra Molinari Faggioli presenta «Acquae murmurae», omaggio fotografico alla romana Aquae Statiellae. Ad Alessandria, alla galleria «Pietro Morando», sono esposte fino a domenica prossima le opere dell'artista alessandrino Salvino Voltaggio, «pitto[illegible] della luce e del vento».

[a. m.]

[illegible]

Le rassegne sotto le stelle

Continuano le rassegne all'aperto. A Casale «Cinema sotto le stelle» stasera alle 21,45 al giardino di palazzo Cova, propone «Molto rumore per nulla», [illegible] Kenneth Branagh. A Valenza viene proiettato questa sera all'Arena Carducci, il film «Le buttane» di Aurelio Grimaldi. All'Ambra di Alessandria stasera (ore 22) c'è «Perdiamoci di vista» di e con Carlo Verdone.

[r. al.]

I LOCALI

Band e deejay alla ribalta

Al Thunder Road di Codevilla stasera dalle 22 si tengono le qualificazioni del concorso per supergruppi indetto dal locale. Al Paradiso In di Castelletto d'Orba il mercoledì al mixer c'è, come sempre, Beppe Campi, il deejay del «Banotto team».

[b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Al[illegible]
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30. L. [illegible]

Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — [illegible] gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, amori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
L. 6000 (posto unico)

Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234 240
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000 (posto unico)

Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 10.000 (posto unico)

Ladybird Ladybird
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Corso
Tel. 208.080
Or.: 20/22.15
Lire 10.000/8000

Cose preziose
di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà sconvolgono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h **Thriller**

[illegible]
Tel. 341.272
CHIUSO PER FERIE

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
CHIUSO PER FERIE

ACQUI [illegible]
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.816
CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio
Tel. 0142 452.391
Or.: 21,45
L. 7000 posto unico

Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse [illegible]. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico

L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'improvvisa fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 78.290.
Or.: 15/16,45/18,30/20/22,20
[illegible] posto unico
CHIUSO PER FERIE

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,15/22,15
Lire 8000 (posto unico)

Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.696
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/4000
NON PERVENUTO

TORTONA
Sociale
Tel. 881.328
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
Arena Carducci
Tel. 952.679
Or.: 21,45
Posto unico L. 7000

Le buttane
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) - La [illegible] quotidiana di un gruppo [illegible] prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, [illegible]. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 640.124
Or.: 20/22,30
L. 9000 posto unico
OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario** Or.: 16,15; 18,20, 20,25, 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato** Or.: 16,30. Ult. 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
[illegible] v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1. **Il giardino di cemento** Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 2. [illegible] **irresistibili brontoloni** Or. [illegible], [illegible] 20,20, 22,30. [illegible] cond. Sala 3. **F.T.W. - Fuck the world** Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or. 14,30, 18, 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin e Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso** Or. 16,30, 18,40, 20,40, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie
CRISTALLO v. Godo 5. **Il rapporto Pelican**. Or. 17,10, 19,50, 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati** Or. [illegible], 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [illegible]. **Wonderful** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. [illegible] **Trentadue piccoli film su Glenn Gould** [illegible]. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la [illegible] bambina?** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria condizionata
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco** Or. 15,40, 18,50, 22. **Film blu** Or. 17,10, 20,20, 22,30. Aria condizionata
ETOILE v. B. [illegible] ang. v. Roma. **My life** Or. 15,15; 17,40, 20,05, 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3** Or. 15,40. Ult. 22,30
KING KONG via Po 21. **Belle Epoque**. Orario 16,18,10,20,20 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Mister Hula Hoop**. Or.: 16,15/18,20, 20,25; 22,30. Aria condizionata.
LUX Galleria San Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa**. Col. non. viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55, 20,45. 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Dalle ore [illegible] 49ª Edizione Festival Cinema Sportivo
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy bubby**. Or. 16; 18,10, 20,20. 22,30. A. c.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO ODEON via Vandalo 8. **Incubo d'amore**. Or.: 20,20. 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne [illegible] trucco**. Or.: [illegible] 18; 19,30. 21; 22,30. Aria condizionata
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Aria condizionata
REPOSI v. XX Settembre 15. **Ro[illegible] - Sulle ali del vento** Or. 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Enrico V**. Or. 16,50, 19,25; 22
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura [illegible] ità** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Chinese Kamasutra** Or. 15,15; 17,05, 18,55, 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. TorinoDanza [illegible] il Regio. Ore 21 **Coppelia**. Coreogr. e regia di Maguy Marin. **Lyon Opera Ballet**. Orch. del T. Regio diretta da L. Petrol. Musica di Léo Delibes. Posti a L. 35.000, [illegible] 10-18,30 (e 20-21). T. 8815 241/742.
CARIGNANO **Stagione in abbonamento 1994-95**. Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Por. int. via Roma 49, or. 10/18, domenica riposo. Tel. 011 517.6246 / 544 562
ERBA Ogni mille 14 alle 21. Seminario-laboratorio sul lavoro dell'attore tenuto M. Macidonio e F. Mimosa, in previsione della messa [illegible] del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per le risorse culturali e la comunicazione Vignale Danza 94. Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In tra 2 casi**

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Tg 6**
20,30 **Tv movie**
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,40 **La città nuda**, telefilm
1,35 [illegible] **dottore per tutti**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **F.b.i.**, telefilm
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tg 4**
[illegible] — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Bella Italia**, musicale

Videogruppo
20 — **Orchestra compilation**
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul night**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 **The bold ones**, telefilm

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
[illegible] **Superboy Shadow**, cartoni
[illegible] [illegible] **court**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amico**
23,55 **Falcon Crest**
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19 **Piccolo detective Saccirì**, cartoon
19,10 **Tgg - Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **Bikini beach**, film

Quarta [illegible] Tv
21,15 **Skazzacke mania**, musicale
22,15 **Skazzacke mania**, musicale
22,30 **Vizi privati**, spettacolo
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**, musicale
2,15 **Notte zapping**

Quinta Rete
19,30 **Kyashan**, cartoni animati
20 — [illegible]**tus V.**, cartoni animati
20,30 **Coniglio non scappare**, film
[illegible] **Ai confini della realtà**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta rete** [illegible]
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Forza da sbarco**, film
22,30 **Pink pink**, varietà
22,45 **Auto & Auto**
23,30 **Racing time**
24 — **I classici dell'erotismo: Alla casa turca**, di Guy [illegible] Maupassant
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete [illegible] Tai
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Due marinai e una ragazza**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
0,15 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1,05 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

G.R.P.
19 **G.r.p. Monitor**
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **I Barkeleys di Broadway**, film
22,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
1 — **Do di testa**, karaoke
1,30 **San Francisco**, telefilm
2,30 **Cortocircuito**, film

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 [illegible]**orda**, talk show
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesub: «Volare»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La freccia nella polvere**, film
22,30 **Pietre vive: «Con un po' di coraggio»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **La gang d[illegible] diamanti**, film
22 — **College - Henry & Kip**, telefilm
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,45 **Informa 7**
24 — **Sexy and soda**
1,35 **Sexy and soda**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti**

Probabilmente domani Amisano andrà a Roma per parlare con il presidente Abete

Vertice in Lega sulle sorti dei grigi

L'ex «patron» presenterà un suo piano per appianare le difficoltà del club. Ma resta l'incognita sul possibile ripescaggio del sodalizio in C1. Intanto Bertotto passa definitivamente all'Udinese e Zaniolo torna alla Samp

SPORT [illegible]

BOCCE

Cat. D, Felizzano e Rivaltese allo spareggio per la finale

Si gioca oggi al Bocciofilo Alessandrino lo spareggio tra Csc Felizzano [illegible] Rivaltese per determinare l'ultima formazione di categoria D, zona A che [illegible] qualificherà per il girone finale del 24 luglio alla Madonnina di Valenza, dove sarà assegnato il titolo provinciale. [b. v.]

[illegible]

La Valenzana seleziona allievi nati nel 1979/80

La Valenzana organizza per oggi una leva calcistica per allievi nati negli anni 1979/80, per comporre le squadre che parteciperanno ai campionati nazionale e regionale. L'appuntamento è alle 17.30 al campo comunale. [r. c.]

[illegible]

Due alessandrini in lizza nella finale regionale

Sono due i giovani alessandrini impegnati nella fase finale dei Giochi della gioventù, a Torino [illegible] domani: Egidio Massone della scuola media di Cassano (salto in alto) e il casalese Paolo Veinira, della media «Huguess» (nuoto 50 stile libero). [b. v.]

ALESSANDRIA. Permane [illegible] la situazione per l'Us Alessandria: il destino del glorioso sodalizio è legato [illegible] un filo sottile alle decisioni della Lega che, però, verranno adottate non [illegible] tempi brevissimi.

Franco Gatti, che dall'8 febbraio sta dirigendo la nave Alessandria fra difficoltà [illegible] ogni genere, ha il cuore che pulsa più veloce del dovuto: «Forse domani Gino Amisano e io andremo a Roma per parlare con Abete, presidente della Lega [illegible] serie C, e altri funzionari della Federcalcio. Amisano ha sempre in mente un piano che speriamo sia accettato dai massimi esponenti federali, ma finora non [illegible] voluto svelarlo a nessuno. Voglio troppo bene all'Alessandria per pensare solo un attimo a [illegible] risvolto completamente negativo».

Questi sono giorni già importanti per le società. Soprattutto quelle di serie C che, [illegible] l'Alessandria, hanno presentato regolare iscrizione ai campionati di C1 e C2 entro il termine previsto del 30 giugno.

A dispetto del caldo africano e dei numerosi impegni d'azienda, Amisano non temporeggia. Bloccato nello scorso fine settimana, per ragioni [illegible] lavoro, per l'impegno mondiale di motociclismo sul circuito fiorentino del Mugello, Amisano intende affrettare i tempi per sbloccare la situazione dell'Alessandria. Rimane sempre un'incognita: una volta appianate le perdite con la Lega, è indispensabile che i grigi vengano ripescati in C1. Altrimenti l'ex patron dell'Alessandria difficilmente assumerà la guida [illegible] un club partendo dalla C2.

Sono, ancora una volta, momenti delicati e decisivi per l'esistenza di [illegible] società [illegible] non merita di sparire [illegible] calcio professionistico italiano.

«Mi auguro sempre - conclude Gatti - che si faccia avanti, in unione con Amisano, qualche altro imprenditore o operatore economico per definire la delicata questione. Il tempo incalza implacabile».

Per risanare la società, occorre almeno un miliardo e mezzo che equivale, per eccesso, al credito che la Lega vanta nei confronti del club di via Gentilini. In poche parole, liquidità per ricevere garanzie circa il ripescaggio in C1.

Allo stato attuale dei fatti, l'Alessandria [illegible] inserita nella cosiddetta fascia B, che comprende sodalizi che al calciomercato devono innanzitutto vendere, prima di procedere ad acquisti.

Ma anche [illegible] questo fronte si registra una crisi [illegible] pressoché generale. Non è solo per i Mondiali in svolgimento negli Stati Uniti. E' proprio la carenza di soldi che di anno in anno rende austero [illegible] calciomercato estivo.

Nei prossimi giorni la Lega controllerà i documenti presentati per l'iscrizione ai campionati di C1 [illegible] C2. Eentro lunedì 11 luglio devono pervenire in Lega le quietanze liberatorie formate dai giocatori con la prescritta autenticazione notarile. E quattro giorni più tardi scade il termine per regolarizzare la posizione economica [illegible] riguardi della Lega. Il verdetto ufficiale [illegible] avrà solo [illegible] 23 luglio, con eventuale ricorso al consiglio federale fissato per il 1° agosto.

Quanto ai giocatori, i movimenti sono i seguenti: Bertotto [illegible] stato ceduto definitivamente all'Udinese e Zaniolo è ritornato alla Sampdoria. Molto richiesto [illegible] centrocampista Andrea Zanuttig.

Roberto Gelato

Il centrocampista Andrea Zanuttig: per lui sono giunte numerose richieste

Prima al torneo di Pino Torinese

Altra vittoria per la Falleti

ALESSANDRIA. Ancora un successo per Emanuela Falleti: rispettando i pronostici, la giocatrice della Canottieri Tanaro si [illegible] aggiudicata la 23ª edizione del torneo «Commenda» al Tc Pino Torinese, ultima prova [illegible] selezione per i campionati italiani individuali di categoria C.

La fase finale dei campionati femminili si disputerà, tra l'altro, proprio alla Canottieri Tanaro dal 22 al [illegible] agosto ed Emanuela potrà così contare sull'appoggio dei suoi fans. Quest'anno l'alessandrina ha già vinto cinque tornei (Bordighera, Settimo Torinese, Laigueglia, Lesa e Pino), è stata finalista al Tc Pineta di Sangàno e semifinalista alla Racchetta d'Oro dello Stampa Sporting [illegible] al torneo del Tc Le Pleiadi. Un curriculum davvero niente [illegible] le: [illegible] lunedì partirà per Fano, dove cercherà di ottenere un buon risultato in una gara B3-B4, per saggiare la forza delle avversarie di categoria superiore, dove la prossima stagione dovrà cimentarsi. A Pino Torinese la Falleti ha superato nell'ordine Castellani dello Stampa Sporting (6-2, 6-0), Bounous dello Stampa Sporting (6-0, 6-1), Eusebio del Tc Ciriè (6-3, 2-6, 6-2), Presti del Tc Monviso (6-1, 6-7, 6-4) e, in finale, Cavallo del Tc Le Pleiadi (6-4, 7-5).

Un'altra alessandrina, Aruna Gujral, [illegible] stata eliminata nei quarti [illegible] torinese Patrizia Barone, dopo [illegible] superato la Gaetano, seconda testa di serie del torneo. Falleti-Gujral hanno vinto il doppio, piegando Valdano-Delfino [illegible] duplice 6-4.

Prosegue intanto la [illegible] [illegible] Circolo dipendenti Cassa di risparmio [illegible] tabellone nazionale Veterani: superato per 2 a 1 il Free Time Frascati, affronterà domenica a Bergamo il Città dei Mille per ottenere l'ammissione al girone finale [illegible] quattro che designerà il club campione italiano. Contro i romani, Dedo Mantelli ha vinto il singolo per 6-2, 6-0 con Nardi e ha siglato il punto della vittoria nel doppio giocato con Ardesi: 6-4, 6-2 il risultato con cui la coppia alessandrina ha piegato Nardi-Batistoni. Sempre in tema di Veterani, domani si gioca il secondo turno del campionato provinciale.

Tre incontri sono [illegible] programmati oggi alle 21 per il torneo [illegible] categoria [illegible] delle Canottieri Casale: [illegible] fronte Dametto (C2)-Farina (C3), Mantelli (C3)-Cimini (C2) e Coppa (n.c.)-Piccinini (C1). I vincitori andranno [illegible] aggiungersi agli altri cinque giocatori già ammessi ai quarti: Cerchi (C1), Fassio (n.c.), Viarengo (C2), Roggero (C2) [illegible] Consonni (C3). Finora l'unica sorpresa è l'eliminazione di Giuseppe Massola del Ct Casale: seconda testa di serie, [illegible] è arreso alla determinazione del [illegible] se Consonni. Ora il programma provede per venerdì la disputa delle semifinali.

Brunello Vescovi

CALCIO AMATORI

Le squadre dell'Uisp giocheranno a calcetto

[illegible] Colaianni Pelletterie di Spinetta, ammessa alle finali regionali Aics

IL Comitato provinciale Uisp si dà al calcetto: «Sarà la grande novità [illegible] prossima stagione - dice il presidente Mario Toselli -, si giocherà nel periodo invernale, durante la sospensione del campionato [illegible] potranno partecipare le formazioni di Super eccellenza, di eccellenza e amatori». I dirigenti contano di mettere assieme al[illegible] otto squadre o, in una ipotesi più ottimistica, dodici, in modo da assicurare un torneo di alto interesse. Si giocherà al coperto, in una struttura [illegible] definire, probabilmente da metà dicembre a febbraio. Chi vuole dare la sua adesione, deve prendere contatti con Toselli (telefono 0144/714759) o Paolo Roda (telefonando al numero 0131/940235).

Intanto, ci sarà la prova ufficiale del torneo invernale il prossimo 26 agosto, con il torneo di calcetto che si disputerà sul piazzale fiera di Alessandria, in concomitanza con la Festa dell'Unità. Saranno dieci giorni di gare appassionanti, che apriranno la strada alle sfide al coperto.

Anche all'Aics si pensa alle novità: [illegible] prossimo campionato dovrebbe veder salire le formazioni contendenti da [illegible] a [illegible] per comporre tre gironi anziché due. «L'interesse salirebbe di colpo - commenta il responsabile Bruno Robbia - e l'esito sarebbe ancora più avvincente. Siamo pronti anche a sobbarcarci il supplemento di lavoro che ci verrebbe da questo grande balzo».

E prosegue anche il calciomercato dei giocatori che riguarda soprattutto i più giovani del campionato: sono i sedicenni Fusco del Grignolio, Togain e Ferrari (Cascinagrossa), Sforzin (Bar Alessandro III), che militano nel girone A, nonché Mario Sordo dell'Incontro abbigliamento (girone [illegible]). Poi i diciassettenni Borasio (Rangers), Zambon (Solero), Rossi (Incontro), Saggiorato, Ravera e Carruti (Oviglio), tutti [illegible] girone B.

Nella sede Acsi di Novi si [illegible] tenuta la premiazione del diciannovesimo campionato provinciale, vinto per la quarta volta consecutiva dall'Edil Gualco. [illegible] presidente Giampiero Montecucco ha sottolineato la buona riuscita del torneo, ricordando gli impegni nazionali affrontati (la Coppa amicizia di Vittorio Veneto, [illegible] la partecipazione dell'Edil Gualco) e quelli internazionali, che vedranno una formazione alessandrina giocare a Rovigno [illegible] Croazia. E ci sarà anche [illegible] torneo di calcio a cinque, tra fine agosto ed inizio settembre. Prima, e precisamente domenica, si disputano [illegible] Morsasco, le finali regionali di calcio a 5, per l'ingresso di una società piemontese al campionato nazionale. Alle 9, l'Edil Gualco se la vedrà con la Mea [illegible] Asti; alle 11, la perdente giocherà contro la macelleria Anna di Torino mentre alle 15 è in programma la finalissima.

In contemporanea, si disputa anche la Coppa Piemonte, che vede protagonista l'Olimpia Tortona, affrontata dall'Enologica [illegible] Cassinasco. Chi uscirà sconfitto dovrà sfidare la Pizzeria Resticone di Torino, con finale prevista per le ore 16.

Tutto concluso infine, nel campionato Ancol-Uisco di Casale, con la vittoria di Ferramenta Imarisio nel girone A e di Casale 90 nel girone B.

Rodolfo Castellaro

[illegible]

Alle squadre mancano gli sponsor e le trattative restano ferme

Il calciomercato al palo

Libarna [illegible] Novese confermano la dirigenza. Pochi cambiamenti nell'undici del Dertbona. Prudenza al Monferrato. La Fulvius punta tutto sui giovani

In Eccellenza, l'incertezza sugli sponsor impedisce il decollo del calcio mercato, che non ha an[illegible] registrato un solo affare. Anzi, l'incognita sulle sovvenzioni rende precaria la situazione di molte società, che saranno costrette a ridimensionare i programmi. Gli esempi vengono dal Libarna e dalla Novese.

Il **Libarna** ha appena chiuso l'annata calcistica con la tradizionale festa, che ha portato anche alla conferma del presiden[illegible] Bilio Canegallo ai vertici del club. Come vice, agiranno Sergio Bosso, Franco Borghello, Giorgio Mignecco, Ezio Ponassi, Giovanni Nebbia, Marco Risso; segretario Lorenzo Di Natale; cassieri Sergio Bosso e Evaldo Montecucco. Ora, in attesa [illegible] conoscere gli orientamenti dello sponsor «Tre colli scovi», [illegible] stata avanzata una proposta [illegible] mister Mino Armienti, che [illegible] ha ancora risposto.

Identica [illegible] situazione alla **Novese**: lo sponsor Flavio Repetto della «Novi cioccolato» non ha incontrato i dirigenti, che tuttavia [illegible] riusciti a convincere l'agente immobiliare Piero Caratto [illegible] rimanere alla presidenza. L'assemblea di lunedì, non ha però portato schiarite sui programmi, che, nell'attuale situazione, dovranno [illegible]sere rivisti. L'unica certezza è l'iscrizione al campionato, che verrà fatta nei prossimi giorni.

Sta meglio il **Derthona**, che, sulle ali dell'entusiasmo dovuto a un'annata record in Promozione, [illegible] varando la nuova squadra. «Non ci saranno molti cambiamenti - assicura il ds Gianni Rossi -, la formazione è già competitiva. Stiamo solo cercando i giovani che quest'anno dovremo far giocare sin dal primo minuto». Alla sicura partenza del fluidificante Lopez, proprietario del suo cartellino, sembra aggiungersi quella di Benazzo e Luongo: [illegible] primo lo vuole il Monferrato, per il secondo ci sono numerose richieste, [illegible] cui quelle di Castellazzo e Sandamianferrero. Trattative anche per il terzino Omar Domenghini, ex acquese, tornato dal prestito al Castelnuovo.

Nessuna novità neppure al **Monferrato** di San Salvatore, che, [illegible] punto di vista dirigenziale, è la squadra più «tranquilla». Confermato il direttivo, hanno riottenuto l'investitura per il quarto anno consecutivo anche il tecnico Pietro Petrucci [illegible] [illegible] ds Gigi Triccrri. «Stiamo guardandoci attorno con l'abituale prudenza - sottolinea il ds -, probabilmente riscatteremo Benazzo dal Derthona e metteremo sul mercato Petrone». Il contravanti, giunto lo [illegible] anno dal Barengo, società di promozione novarese, ha avuto un rendimento alterno.

Chi [illegible] meglio di tutte le società d'Eccellenza, è la **Fulvius Valenza** che ha cambiato [illegible] presidente ed è intenzionata a fare un salto di qualità, [illegible] ogni senso: migliorie nelle infrastrutture di regione Fontanile, potenziamento del g[illegible] formidabile settore giovanile, ritocchi alla prima squadra. Il riconfermato Roberto Casone ha già fissato uno stage di aggiornamento tecnico con tutti i responsabili delle formazioni giovanili, nel proseguimento [illegible]lla consueta politica che privilegia le giovani leve. «Attendiamo anche [illegible] [illegible]pliamento dei quadri dirigenziali - dice Gilberto Preda, l'orafo che ha rilevato Antonio Dini alla presidenza - vogliamo costruire una società nuova, dai rinnovati entusiasmi». [illegible] Il presidente assicura di [illegible] pronte «batterie» nuove per tutti. In quanto ai movimenti [illegible] mercato, appare certo il ritorno di Sordello all'Acqui per fine prestito. Probabili anche le partenze di Antonaccio, proprietario del suo cartellino, [illegible] di Mafferi, che [illegible] per metà dell'Acqui. Nei prossimi giorni, la questione sarà definita. Oggi al[illegible] 19 ci sarà una riunione in regione Fontanile, in cui si tratterà il problema dei doppioni: alcuni giocatori, che hanno ricevuto offerte dirette da altre società, dovranno ufficializzare le trattative [illegible] decidere [illegible] restare.

Il **Casale**, infine, fa storia [illegible] sé, sia per il blasone societario, sia per l'ennesima bufera che l'ha investito negli ultimi tempi. Sembrava che, con il passaggio della società [illegible] presidente Pier Luigi Rossi, la situazione dovesse stabilizzarsi, invece, nel giro di tre giorni, se ne sono andati il manager Mario Robbiano, che era restato come consulente, e il dt Guido Vincenzi. Il primo perché ritiene concluso il [illegible] ciclo casalese, il secondo perché non vuole [illegible] da capo a riformare il gruppo di atleti che, nell'ultima stagione, aveva assicurato la permanenza in Eccellenza. La motivazio[illegible] comune viene dalle difficoltà che [illegible] neo presidente ha incontrato nel rinnovare il contratto ai giocatori: tutti hanno chiesto forti aumenti. Intanto, si sta definendo la trattativa [illegible] il casalese Attilio Fait, che dovrebbe essere il nuovo mister. [r. c.]

Un derby Derthona e Libarna. I tortonesi quest'anno punteranno sui giovani

TAMBURELLO

Il punto sui tornei. Nel «Castelli» gran ressa per arrivare alle finali

In serie B lunga fuga a cinque

E nel derby la Pro Cerrina ha travolto l'Ovada

OVADA. Tutto [illegible] da copione nella 17ª giornata (sesta del girone di ritorno), del campionato [illegible] tamburello di serie B. Le cinque squadre, che ormai fanno classifica [illegible] [illegible] stante, hanno vinto tutte e hanno ulteriormente staccato il gruppo delle restanti formazioni. Queste ultime stanno accusando una notevole differenza di risorse: lo evidenzia la metà dei punti che sono riuscite ad ottenere in classifica.

Ad eccezione del Montemagno a Revigliascio, dove la partita è stata abbastanza equilibrata (è finita a favore degli ospiti per 13 a 10), tutte le altre squadre di testa hanno vinto [illegible] risultati netti.

L'unico confronto di spicco fuori dal giro delle «elette» era il derby fra Pro Cerrina e Ovada, appaiate in classifica: i padroni di [illegible] [illegible] hanno faticato contro una formazione, che sta dimostrando sempre più i suoi limiti.

Nel Torneo dei Castelli, [illegible]tinua la marcia del Capriata A, seguito dal Silvano, che a sua volta ha portato [illegible] due lunghezze il vantaggio sulla terza [illegible] classifica, il Grillano [illegible] quale domenica, con l'Ovada di Barisione, non è riuscito ad andare oltre il pareggio: 12-12).

Intanto, sempre più confusa si [illegible] facendo la situazione per definire quale sarà la squadra che resterà esclusa dalle finali, in programma in notturna allo sferisterio di Grillano. Con il doppio successo su Basaluzzo B e Cremolino il Castelferro ha recuperato prezioso terreno. Anche per il Capriata B, molto importante è stato il netto successo sul Ricaldone. I risultati hanno portato ora nella mischia anche Basaluzzo A e Tagliolo A.

In serie C, nel turno di domenica, ad eccezione dell'Alfiano Natta che ha vinto il confronto casalingo con [illegible] Viarigi, c'è da registrare il successo di tutte le squadre impegnate in trasferta. Il Villadeati vincendo a Mombello continua a dividere con l'Alfiano il primo posto in classifica.

In serie D, ci sono stati alcuni rinvii, anche [illegible] confronto clou del girone A fra Tonco e Madonna dell'Olmetto, che verrà recuperato sabato. Intanto, nel girone B il turno di riposo per il Settime ha permesso al Montemagno di insediarsi da solo in prima posizione, mentre il Settime è affiancato dal Torino, passato ad Alfiano Natta.

Nel Torneo a muro, particolarmente degna di nota è la vittoria del Montemagno sul Castell'Alfero A. I castellalferresi sono distanziati di quattro punti dalla capolista Portacomaro, che ha dimostrato di avere or[illegible] pienamente superato [illegible] disagio del passo falso di Montemagno. [r. bo.]

[illegible]

Vince un burundese

«Stradolcetto» dominata dagli [illegible]

OVADA. E' ancora cresciuto il dominio degli stranieri alla «Stradolcetto», [illegible] gara podistica, giunta alla 14ª edizione e organizzata dal circolo «Il Borgo» di Ovada, che ha visto in campo oltre 400 atleti. Fra i primi cinque classificati, infatti, tre sono stranieri: ha vinto Patrik Ndayesegna (Burundi), che ha percorso i 10 chilometri in 31' 3", [illegible]uovo record del percorso. Altro atleta di colore al secondo posto, Philemon Kipkeing Metto (Kenia), a soli 3", seguito nell'ordine da Valerio Brignone (Cus Torino) a 51", Silvio Gambetta (Alfieri Asti) a 1'46" e Abuel Wata, del Marocco, a 2'11", vincitore nel 1993.

Fra le donne, successo dell'atleta locale Flavia Gaviglio (Ina Torino) in 40'34". Alle sue spalle due concorrenti del Cus Genova, Elena Riva e Paola Persi. La Gaviglio la sera precedente si era imposta anche nella «Stropozzolo». [r. bo.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 6 Luglio 1994 [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'Associazione industriali divisa sull'atteggiamento nei confronti della Regione

«Basta con l'assistenzialismo»

Paolo Musumeci: «C'è la crisi. La classe politica deve avere il coraggio di ammetterlo e agire di conseguenza. Inoltre gli imprenditori devono smetterla di andare al "palazzo" agendo da singoli»

AOSTA. C'è aria di fronda all'interno dell'Associazione valdostana industriali. La relazione annuale presentata la settimana scorsa dal presidente Renzo Vuillermoz [illegible] ha trovato tutti d'accordo. Gli imprenditori concordano sulla crisi. «La nostra strada è ancora in salita». Come condividono il concetto di Vuillermoz quando ammonisce che «questo è il momento in cui la difficile situazione congiunturale richiede, all'imprenditore che voglia salvaguardare la sua azienda, una concentrazione e un impegno notevolissimi». Ma contestano l'attuale gestione dell'Associazione. Paolo Musumeci, imprenditore del settore grafico, la fa senza mezzi termini e senza giri di parole.

«E' necessario essere crudi nell'analisi» dice. La critica è rivolta a tutti. «Abbiamo una Valle d'Aosta che è poco abituata a guadagnarsi la pagnotta.

Renzo Vuillermoz, presidente dell'Avi, e l'imprenditore Paolo Musumeci

Tanto c'è l'assistenzialismo regionale. Adesso è veramente arrivato il momento di dire basta. C'è crisi e la classe politica deve avere il coraggio di ammetterlo e fare gli atti conseguenti».

Per Musumeci «si deve cambiare registro. Lo devono fare i politici, lo devono fare gli imprenditori, che non sono senza peccato e hanno le loro belle responsabilità, anche [illegible] associazione. Deve finire l'epoca [illegible] consociativismo. Bisogna andare al confronto, anche duro, alla concertazione dei progetti di sviluppo. Dobbiamo smettere di andare solo a chiedere, ma dobbiamo anche dare».

Aggiunge Musumeci: «Deve finire la pratica dell'andare al "palazzo" come singolo imprenditore. Bisogna lasciare spazio alla gestione collegiale dei problemi per portare avanti la linea di politica economica dell'Associazione industriale che deve essere presente in difesa delle categorie in difficoltà. Non è più il tempo di analisi. Abbiamo dati interessanti, frutto di indagini dell'attuale assessore alle Finanze Massimo Levêque nel libro "L'autonomia al bivio", del Censis, della Finaosta. L'amministrazione regionale deve attrezzarsi con [illegible] burocrazia in grado di fare camminare la struttura pubblica con lo stesso passo del privato. E deve pianificare gli interventi confrontandosi [illegible] l'associazione, per discutere, come ha detto il presidente Viérin, con dati alla mano».

Per Paolo Musumeci «serve decidere. Anche in maniera dolorosa. Bisogna discriminare il credito nelle fasi preliminari non quando è troppo tardi. Altrimenti si rischia la sovrastrutturazione, soprattutto per quelle aziende che lavorano solo in Valle e quindi non importano ricchezza. Come è avvenuto per l'edilizia che adesso paga conseguenze pesanti. Ora a rischio c'è il settore grafico».

«Ma in generale - aggiunge Musumeci - non si può e non si deve mettere insieme il buono e il cattivo imprenditore. Questo è il vecchio modo di essere associazione industriali. E' deve cambiare».

Alessandro Camera

RISOLTO IL «GIALLO»

«Quell'uomo si è suicidato»

I carabinieri hanno accertato che l'uomo trovato morto carbonizzato nella sua «Uno» lunedì si è ucciso. Esclusa l'ipotesi dell'omicidio. SERVIZIO A PAGINA 37

Alpinismo

Spedizione «leggera» in Himalaia

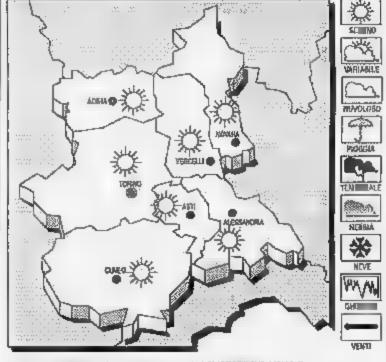
AOSTA. Una nuova via sull'Hidden Peak, in Himalaia. Il progetto è di Sergio De Leo, l'alpinista aostano di 31 anni, tecnico di laboratorio dell'Usl, e di Fausto De Stefani, «himalaista» di grande esperienza. I due partiranno oggi per Roma, da dove prenderanno l'aereo per il Pakistan.

Sarà ancora una volta una spedizione di stile alpino: equipaggiamento leggero, nessun portatore, niente ossigeno, particolare attenzione al rispetto dell'ambiente. Uno stile che consente maggiore velocità e comporta meno costi. «Ci hanno dato una mano la Gros Cidac, Joe Sport e Studio Md - spiega Sergio De Leo -. Tenteremo di aprire una nuova via sul versante Sud dell'Hidden Peak, [illegible] cima alta 8068 metri. Ormai sull'Himalaia resta ben poco da "scoprire". La salita che abbiamo in mente è pericolosa e tecnicamente difficile. Si svolge [illegible] ghiaccio sia su misto».

La spedizione durerà un paio di mesi. «Molto dipenderà dalla burocrazia necessaria per ottenere i vari visti necessari per l'impresa - aggiunge Sergio De Leo - Se tutto andrà come previsto, contiamo di raggiungere il campo base, a quota 5000, intorno al 20 luglio. Il ritorno è previsto per la fine di agosto. Come per le altre mie spedizioni extraeuropee, mi devo regolare in base alle ferie che ho a disposizione».

L'alpinista aostano è alla settima spedizione, la terza che ha come obiettivo [illegible] «ottomila». E' possibile che De Leo e De Stefani incrocino la spedizione di guide alpine valdostane al Gasherbrum II diretta da Abele Blanc.

Sergio De Leo e Fausto De Stefani sono ormai affiatati. Insieme hanno già compiuto salite nel 1990 e nel 1993. La scorsa estate, insieme [illegible] il tedesco Tobias Heimann, scalarono il Broad Peak (8047 metri), vicino al K2.

Allora l'obiettivo iniziale era proprio l'Hidden Peak, ma le autorità pakistane non concessero il visto disattendendo alla promessa fatta in precedenza. Proprio in quella occasione i due dimostrarono la maggiore «agilità» di una spedizione in stile alpino: loro riuscirono a raggiungere la vetta poco prima che le condizione atmosferiche cambiassero, mentre tre spedizioni classiche dovettero rinunciare alla vigilia dell'attacco finale proprio per la loro lentezza. **[gio. mac.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali [illegible] le zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona [illegible] riduzioni per fosche dopo il tramonto.
[illegible] **DEL TEMPO.** Prevalenti condizioni di cielo sereno con rovesci nelle [illegible] pomeridiane.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 31; min: 18; media: [illegible]

[illegible] ANNO FA
Max: 21; min: 16; media: 25

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 32,7; Alessandria 35; Asti 33; Cuneo 32; Novara 30; Vercelli [illegible].

Una ditta che lavora al raccordo del Gran San Bernardo accusata di scarichi irregolari

Sigilli al cantiere dell'autostrada

Il sequestro è stato motivato dal sostituto procuratore presso la pretura Tiziano Masini con la mancanza di autorizzazione del Comune di Aosta e l'inosservanza della legge Merli in materia di inquinamento

AOSTA. Scarichi non autorizzati dal Comune di Aosta e che non rispettano i limiti e le norme dettati dalla legge Merli (in materia di inquinamento). Queste le accuse mosse ai responsabili della società Gran San Bernardo di località Signayes, dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Tiziano Masini.

La ditta si occupa attualmente dei lavori per la realizzazione del quinto lotto della costruzione del raccordo stradale tra l'autostrada Torino-Aosta (la A5) e la Statale 27, tra Signayes e Faverge.

Nei giorni scorsi i vigili sanitari hanno messo i sigilli al cantiere: il provvedimento di sequestro preventivo porta la firma del sostituto Tiziano Masini.

Ieri mattina è stata già presentata all'autorità giudiziaria istanza di dissequestro.

Sotto accusa, in base agli elementi raccolti dal giudice, le acque di scarico dei lavori di perforazione per la costruzione del raccordo. Nelle motivazioni del provvedimento di sequestro si parla di scarichi irregolari nell'affluente del torrente Buthier, che scorre nei pressi del cantiere.

Un cantiere per la costruzione del raccordo autostradale del Gran San Bernardo

Pare che in pretura fossero arrivate nelle scorse settimane una serie di esposti e segnalazioni che denunciavano l'inquinamento e l'irregolarità degli scarichi.

Il giudice ha immediatamente avviato le indagini, affidando l'inchiesta ai vigili sanitari. La settimana scorsa ha disposto il sequestro preventivo.

I vigili hanno provveduto a notificare il provvedimento ai responsabili della società «Gran San Bernardo costruzioni», gli ingegneri Gori e Sigorini.

A ottobre dell'anno scorso un grave incidente aveva interrotto i lavori per la costruzione del raccordo autostradale di Signayes.

Nel cantiere della [illegible]an Bernardo Scarl era morto un operaio marocchino, rimasto schiacciato tra un carrello elevatore e la volta della galleria di Signayes.

Due mesi dopo, il 23 dicembre 1993, nei lavori della costruzione di una galleria aveva perso la vita un altro operaio, Mario Baglio. L'uomo venne schiacciato da un camion all'ingresso del tunnel della nuova autostrada **[a. t.]**

Edy Marguerettaz, 22 anni, di Gignod, che i genitori pensavano scomparso, è tornato a casa

Vaga per 20 ore sotto choc dopo l'incidente

La madre: «Era scosso, appena arrivato, è scoppiato in lacrime»

GIGNOD. E' entrato in casa, ha abbracciato la madre ed è scoppiato a piangere. Edy Marguerettaz, 22 anni, frazione Crè di Gignod, non dava notizie dalle due del mattino: aveva telefonato a casa per chiedere alla madre di andarlo a prendere nel piazzale della [illegible]coteca «Byblos». «Ho avuto un piccolo incidente, sto bene. Ti aspetto qui» aveva detto.

Erano stati gli agenti della «Volante» ad accompagnarlo fino al locale per telefonare; lo avevano trovato vicino alla sua Peugeot «205» bianca, a pochi metri dalla centrale elettrica di Signayes. Il giovane aveva avuto un incidente, l'auto si era ribaltata e si era fermata sul lato della strada. Edy sembrava in buone condizioni, non aveva ferite. Gli agenti lo hanno portato al bar vicino alla discoteca; di lì il giovane ha chiamato casa.

Poi i poliziotti si sono allontanati. Edy avrebbe dovuto aspettare la madre davanti al locale, ma 20 minuti dopo non c'era già più. Era sotto choc, non si è reso conto di che cosa stava facendo. Ha incominciato a camminare lungo la Statale 27, poi si è diretto verso i prati

Edy Marguerettaz, 22 anni

che costeggiano la strada. Il giovane non ricorda che cosa [illegible] fatto nelle prime ore dopo l'incidente: soltanto che si è addormentato in un prato e che ha passato tutto il giorno a vagare nei campi e sulle strade a pochi chilometri da casa.

I genitori [illegible] immaginato il peggio e avevano dato l'allarme. «Siamo andati dai carabinieri e hanno preso nota delle generalità» spiega la madre di Edy, Marisa Cullet. I familiari non hanno, però, firmato la denuncia di scomparsa. «C'era sempre la possibilità che Edy tornasse da solo, abbiamo deciso di aspettare ancora qualche ora» dice ancora la madre del giovane.

La fotografia di Edy è stata mostrata in tivù ed è finita sul giornale: i carabinieri avevano la sua fotografia e una descrizione di come era vestito quando è scomparso. Indossava jeans chiari e una maglietta a fiori, alto, abbronzato: nessuno ha visto un ragazzo che somigliasse a questa descrizione. I genitori erano certi che Edy non aveva deciso di fare una «bravata».

«Non è il tipo, ha sempre [illegible] vertito quando faceva tardi oppure se aveva qualche problema a rincasare. E' un ragazzo a [illegible] piace divertirsi, come tutti, ma non ha mai esagerato. Eppoi non ha mai perso nemmeno un giorno di lavoro. Sentivo che doveva essere accaduto qualcosa» dice la madre.

Poi, alle 21,45 di ieri, il rientro a casa. «Mi ha detto di [illegible] vagato per i prati della zona, era ancora sotto choc per l'incidente - spiega ancora Marisa Cullet -. Subito non si è reso conto di ciò che faceva. Poi ha capito e ha cercato di ritornare a casa». Ieri Edy era ancora molto stanco. «domani (oggi, ndr) lo porteremo a fare una visita medica. Anche [illegible] sembra star bene, è meglio essere sicuri. Penso che starà a casa qualche giorno per riposare. Ne ha bisogno». **[c. lau.]**

Definite le linee di condotta dei popolari della Valle d'Aosta

La concorrenza del ppi

Il partito ha deciso di diventare l'antagonista di Forza Italia nella regione. «Dobbiamo raccogliere l'elettorato moderato»

AOSTA. Nella sua prima assemblea, il partito popolare valdostano ha eletto i rappresentanti valdostani al Congresso nazionale del partito popolare italiano. A Roma, a fine luglio, andranno Ruggero Meneghetti, responsabile del ppv per la zona di St-Vincent, e Guido Cossard, capogruppo del partito al Consiglio comunale del capoluogo, designati all'unanimità. Con loro sarà anche Rudi Marguerettaz, coordinatore del ppi in Valle. L'assemblea ha anche deciso di tenere il primo congresso regionale dei popolari per la Valle d'Aosta [illegible] autunno.

L'analisi della situazione politica valdostana è stata al centro del dibattito. E' emersa «preoccupazione per i rischi che corrono la presenza sociale dei cattolici, l'autonomia della regione, [illegible] processo economico in generale». Per Rudi Marguerettaz «l'avanzare anche in Valle d'Aosta di alcune tra quelle forze politiche che siedono al governo nazionale, e segnatamente Forza Italia e Alleanza Nazionale, devono farci riflettere».

Rudy Marguerettaz, dei popolari

Per il coordinatore del ppv «dietro questo successo c'è sicuramente il bisogno della gente di una svolta decisa, di un abbandono dei vecchi metodi. E' da questo bisogno che il ppi nazionale e [illegible] ppv locale devono ripartire per costruire il futuro». Per Marguerettaz «serve una svolta amministrativa che permetta, cancellando le forme diffuse di assistenzialismo, [illegible] burocrazia, di immobilismo, di pressione fiscale, una ripresa tempestiva dell'economia».

In sostanza, sostiene il [illegible]ordinatore del ppv, «dobbiamo diventare concorrenziali [illegible] Forza Italia. Dobbiamo raccogliere quell'elettorato moderato che oggi anche in Valle si è frammentato in più tronconi». Per Marguerettaz «esiste lo spazio per un rilancio del "centro". C'è confusione nell'uv e contraddizione nei comportamenti della federazione autonomista. C'è una sinistra che non sa governare e che crea immobilismo. C'è un'estrema destra che in questa situazione avanza. Tutto questo richiede un'inversione di tendenza, che impedisca un incremento delle forze di destra [illegible] di sinistra che non sono mai state rappresentative della cultura valdostana».

Per questo i popolari valdostani, nell'assemblea [illegible] sabato a St-Vincent, hanno «rinnovato l'impegno per rendersi strumento efficace nella difesa dei diritti e dei valori della persona e della famiglia», così come «si faranno carico di sostenere l'autonomia regionale».

In margine all'assemblea, un pizzico di polemica nei confronti di Valerio Beneforti. [illegible] tempo l'ex assessore regionale alla Sanità cerca di porsi [illegible] «coscienza critica» del ppv. Come coordinatore del gruppo valdostano di Forze Nuove, non risparmia critiche all'operato della segreteria regionale del partito. Rudi Marguerettaz non ha voluto far passare sotto silenzio l'assenza di Beneforti. «Prendiamo atto [illegible] dispiacere della mancata partecipazione di Valerio Beneforti - ha detto Marguerettaz - o di qualche rappresentante del sedicente gruppo di Forze Nuove che, anziché confrontarsi nei luoghi preposti, si limita alla critica con lettere e comunicati».

Alessandro Camera

Un nuovo Centro d'accoglienza

Extracomunitari da trasferire

AOSTA. Il centro di prima accoglienza in reg[illegible] Tzambarlet per ospitare gli extracomunitari verrà trasferito. «Le sollecitazione del sindaco di Gressan, Comune di competenza, hanno contribuito a definire una decisione che [illegible] dovrebbe gravare soltanto sul Comune di Aosta». Parla Renato Favre, [illegible] comunale alle Politiche Sociali.

«Abbiamo rinnovato il contratto alla cooperativa "La Sorgente" per un anno - continua -, periodo in cui sperimenteremo l'autogestione del centro diurno, il prefabbricato destinato ad attività scolastiche, religiose [illegible] di socializzazione, avvalendoci del volontariato fatto dagli stessi ospiti del centro».

Una scelta che consentirebbe all'amministrazione comunale una incisiva riduzione di spesa, consentendo l'abolizione della figura del custode durante il giorno. E' un'iniziativa sperimentale, da concretizzarsi con [illegible] cautela, in considerazione di una precedente esperienza negativa, come ribadiscono gli enti responsabili. «L'Associazione nazionale oltre [illegible] frontiere - fa sapere l'assessore - ha offerto collaborazione per realizzare programmi e affrontare i pesanti problemi del centro di Tzambarlet. Anche l'Associazione Magreb araba valdostana ha scritto una lettera piena di richieste, fra cui l'autogestione».

Nell'elenco risaltano riferimenti alla legge Martelli, al trattato Cee, a normative per la tutela dei diritti politici e civili degli immigrati di colore. Nessuno intende negarli, ma in un contesto caratterizzato da una dilagante disoccupazione, è necessario tenere presenti anche le esigenze dei residenti.

L'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Aosta Renato Favre

«Concordo con l'appello del ministro Maroni per la revisione della legge Martelli - commenta Renato Favre -. E' innegabile come la presenza di extracomunitari in Aosta acuisca le emergenze. La casa e il lavoro, innanzitutto». Lo confermano i dati dell'Ufficio del lavoro: 3275 disoccupati ad Aosta, 1912 a Verrès e 439 a Morgex. «Nelle attività stagionali, gli alpeggi per esempio - dice Favre -, non esiste competitività per la scarsa propensione di molti giovani a svolgere un'attività così dura. E precise disposizioni di legge stabiliscono per gli imprenditori l'obbligo di garantire un'abitazione adeguata prima di assumere manodopera straniera». [s. L.]

[illegible] VALLE

GRESSONEY

Due turisti soccorsi dalla Protezione civile

Due interventi dell'elicottero della Protezione civile nella giornata di ieri in soccorso di due turisti. Il primo alle 11 a Gressoney, Cl[illegible] Devoti, 13 anni, di Piacenza è caduta su un sentiero e si è procurata una distorsione ad una caviglia. Il secondo intervento nel pomeriggio al Colle [illegible] Gran San Bernardo. Michele Eplite, 17 anni, di Bari, è scivolato, procurandosi un profondo taglio sotto un ginocchio. E' stato trasportato con l'elicottero in ospedale ad Aosta.

[illegible]

Le domande per collegi e convitti regionali

Scade venerdì [illegible] termine per la presentazione delle domande di partecipazione [illegible] concorso indetto dall'assessorato all'Istruzione, per l'assegnazione di posti gratuiti [illegible] semigratuiti in collegi [illegible] convitti regionali a studenti che frequentano le scuole medie o secondarie [illegible] secondo grado della Valle. Possono partecipare i ragazzi residenti in Valle da almeno un anno che abbiano conseguito la promozione alla classe superiore o la licenza elementare.

AOSTA

Incontri «per un'informazione pulita»

Per iniziativa del comitato «Per un'informazione pulita e per l'abrogazione di alcuni punti della legge Mammì» sono in program[illegible] per venerdì due appuntamenti. Il primo dalle 17 alle 20, in piazza Chanoux, per lo spettacolo teatrale «Figli di un televisore»: la famiglia tipo italiana ipnotizzata dalle immagini televisive. Il secondo, alle 20,30 al festival dell'Unità in zona Tzambarlet: incontro con il giornalista Gianni Bertone, [illegible] capostruttura dei programmi regionali della sede Rai di Aosta.

[illegible]

Le iscrizioni ai corsi delle «150 ore»

Sono aperte fino al 30 luglio le iscrizioni ai corsi delle «150 ore» riservati ai maggiorenni che desiderano ottenere il diploma di terza media. Le domande vanno presentate al «Centro educazione adulti» di Aosta. I corsi saranno aperti ad Aosta, Morgex, Villeneuve, Nus, Châtillon, Saint-Vincent, Verres e Pont-Saint-Martin.

[illegible]

Il «Collège universitaire d'etudes fédéralistes»

Da lunedì comincerà ad Aosta la 31ª sessione del «Collège universitaire d'etudes fédéralistes», che durerà fino al 21 agosto, con una decina di posti disponibili per professori e studenti universitari valdostani. I corsi si tengono al convitto regionale «Federico Chabod» di Aosta. Per informazioni rivolgersi al servizio attività culturali dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

Su 33 argomenti

Due giorni di Consiglio regionale

AOSTA. Due giorni di Consiglio regionale, oggi [illegible] domani, per l'esame [illegible] un ordine del giorno che (con un «aggiuntivo» nelle ultime ore), è passato dagli originari 29 argomenti a 33. Interrogazioni e interpellanze faranno da prologo a un dibattito che prevede l'esame di una petizione dei lavoratori precari assunti con contratti a tempo determinato per «progetti obiettivo».

I «precari» interessati sono alm[illegible] 150 giovani, prevalentemente diplomati [illegible] laureati, occupati nei Comuni della Valle. I contratti per i «progetti obiettivo», inizialmente prorogabili, sono stati per legge bloccati al 20 luglio. Ora i giovani interessati chiedono l'intervento regionale in virtù delle «maggiori competenze acquisite in materia di ordinamento degli enti locali». [illegible] Consiglio regionale dovrà anche esaminare 5 disegni di legge, tra i quali uno riferito a «modificazione di norme regionali in materia urbanistica» e un altro attraverso il quale viene istituito il servizio veterinario regionale.

Consiglio di Stato

La Sitav fa ricorso contro il Tar

AOSTA. La Sitav no[illegible] si dà per vinta. La società che da 40 anni fino al [illegible] giugno ha gestito la casa da gioco di St-Vincent, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro l'ordinanza del Tar della Lombardia, sezione di Brescia. Il [illegible] giugno aveva respinto l'istanza di sospensione chiesta dalla Sitav nei confronti dei provvedimenti regionali che istituivano [illegible] gestione straordinaria del Casinò e nominavano [illegible] commissario.

La Sitav aveva definito le deliberazioni «gravemente illegittime». La deliberazione istitutiva della gestione straordinaria, per la Sitav «era manifestamente illogica», perché «finirebbe per smembrare il complesso polistrutturale e polifunzionale del Casinò, con danni sicuramente assai gravi e privi di ogni [illegible] ragione». Il Tar [illegible] Brescia aveva rigettato anche la richiesta di sospensione dei provvedimenti regionali: dal 1° luglio, la gestione della casa da gioco è affidata al commissario straordinario Alberto Arrigoni.

[illegible]

INAGURAZIONE [illegible]

AOSTA. Ritorna Francesco Nex. Sono passati quindici anni dalla [illegible] ultima esposizione. Il pittore valdostano nato nel sole del Brasile ha deciso di uscire dal [illegible] «silenzio artistico». La mostra s'inaugura [illegible]gi alle 18. E oggi è il compleanno di Francesco Nex. Compie 73 anni. Una vita dedicata all'arte e, soprattutto, alla pittura su seta. Con un utilizzo particolare di questa tecnica, l'artista ha creato un nuovo stile. Il suo. Uno stile inconfondibile, attraverso il quale Nex vuole raccontare favole medievali, storie di uomini d'arme e d'onore, potenti e donne. Queste sempre bellissime e sensuali. Nex ama molto le donne. Dice di averle sempre amate. Come amiche soprattutto, ma anche come amanti. Amate e rispettate. Tanto che gli piace definirsi «più femminista delle stesse femministe».

Ma Francesco Nex ama soprattutto la «sua Valle», quella patria che ha spinto suo padre a fare ritorno in Italia, quando Francesco aveva pochi anni, dopo la morte della moglie. E [illegible] dalle prime opere su seta [illegible] scopre questo grande attaccamento alla Valle d'Aosta, alla storia e alle tradizioni valdostane.

Il pittore Francesco Nex

Esposizione antologica sul più importante pittore valdostano

In mostra dopo quindici anni i «sogni medievali» di Nex

La sede espositiva è il salone dell'ex chiesa di San Lorenzo. La mostra è stata promossa dalla presidenza della giunta e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Curata dalla Società Elede di Torino, con [illegible] coordinamento scientifico del critico d'arte Paolo Levi, autore del catalogo dell'esposizione.

In mostra 50 opere, che Nex ha realizzato tra gli Anni Settanta e gli Anni Novanta. La maggior parte appartengono a privati. Alcune [illegible] del pittore. Le più belle e, forse, quelle che per lui hanno più storia. Altre ancora sono state acquistate negli anni dall'amministrazione regionale.

Francesco Nex crede nel [illegible] lavoro, anche se a volte ha paura di prendersi troppo sul serio. E forse per questo nei suoi dipinti cerca di «ridicolizzare» la realtà [illegible] di cogliere soprattutto i lati umoristici dei suoi «sogni medievali». E a chi gli ha chiesto se il suo linguaggio «chiaramente ironico» sottointendeva moralismo, Nex ha risposto: «No, non credo assolutamente di dare una lezione di morale a nessuno. Vorrei chiarire un punto: gli abiti del giorno d'oggi sono assolutamente ineleganti. Invece la bellezza, il gusto [illegible] vestire, finisce all'epoca dei valzer viennesi di [illegible] dell'Ottocento. Io mi riapproprio dei costumi d'epoca, li reinvento, magari, ed esprimo così un mio desiderio di eleganza».

L'opera dal titolo «Il caffè del vescovo» realizzata dall'artista valdostano

Pitture che molti hanno cercato di interpretare, ma che Nex, che non crede nell'ispirazione, dice nascano dal caso e soprattutto dalla [illegible] voglia di lavorare davanti a una tela, nella pace della sua casa di Misérègne. Le sete di Nex rimarranno esposte a San Lorenzo fino al 4 settembre, tutti i giorni, dalle 9 alle 19.

Sandra Bovo

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Quella variante non è pericolosa

Vorrei fare alcune precisazioni sull'articolo «Una curva pericolosa». 1. La variante provvisoria, realizzata dopo l'alluvione di settembre che ha reso inagibile [illegible] ponte di Cretaz, è stata aperta con ordinanza nr. 63 del 26/11/93 con il limite di velocità di 30 km/h nei due sensi di marcia. Tale limite e altri avvertimenti sono stati portati a conoscenza degli utenti con numerosa segnaletica verticale posta a monte e a valle della pista. E' evidente che l'asserita facilità con cui gli [illegible]mobili[illegible] perdano il controllo» e purtroppo dovuta al mancato rispetto del limite di velocità imposto. 2. L'articolista afferma che le preoccupazioni del Comune non sono legate soltanto alla sicurezza stradale, ma anche alla stabilità del ponte provvisorio, «costruito su quattro grossi tubi metallici» che «potrebbe diventare molto pericoloso in occasione di un ingrossamento della Grand Eyvia». Se fosse stato interpellata, l'Anas avrebbe assicurato che il ponte, sia pure provvisorio, è stato progettato e realizzato in modo da poter smaltire una portata di 384 metri cubi al secondo pari alla portata di massima della Grand Eyvia stimata [illegible] tempi di ritorno di 100 anni, maggiorata del 10 per cento, richiesto dall'assessorato regionale [illegible] Lavori Pubblici con nota nr. 7323 del 7/10/93. 3. Il comportamento Anas di Aosta sta redigendo il progetto di risanamento del ponte di Cretaz, per il quale sono già state fatte indagini geognostiche. La mancata tempestività nell'approntare il progetto e da imputarsi a una notevole carenza di personale, dei ruoli tecnici (ingegneri e geometri) che incide negativamente sui tempi di intervento. I funzionari di questo Compartimento hanno già dato la loro disponibilità a fornire notizie e chiarimenti. Ritengo che una preventiva verifica di quanto riportato nell'articolo avrebbe potuto consentire una più esatta informazione ai lettori evitando il diffondersi di ingiustificate notizie allarmistiche.

Luigi Pietro Pagliano
Sostituto capo
Compartimento Anas

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.25[illegible] / 304.290
Percorribilità strade: 303 754 / 35 655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.565; *Centro Emergenza* 304.450/304 451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari [illegible] soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 660
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Dell'ospedale*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 luglio 1994
Aosta: *Agip*, corso 26 febbraio (Blanc); *Fina*, via Clavalité, *Monteshell*, via Paravera; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi, *Fina*, via St-Martin de Corléans. **Arnad:** *Fina*; **Châtillon:** *Agip*. **Donnas:** *Ip*. **Fenis:** *Fina* (Arsenè). **Gressan:** *Fina*. **Hône:** *Tamoil*. **La Salle:** *Ip*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Ip*. **Quart:** *Esso* (S.S. 26). **Sarre:** *Esso*. **St-Christophe:** *Ip*. **St-Vincent:** *Monteshell*; **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: tel. (0166) 61.350/61 357
Donnas: tel. (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23 711
Polizia stradale: tel. (0165) 361 546

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Mattia Larosa; Federico Lunardi; Simone D'Agostino.

Matrimoni. Ezio Mario Guidetti con Denise Vicquéry; Giancarlo Muzio con Cristina Canelli; Mauro Russo con Maria Morena Vendola.

Morti. Augusto Chemen, 73 anni, pensionato, Gressan.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La Valle d'Aosta parteciperà al «Salon du livre de la montagne» in programma a Passy (Francia) dal 6 all'8 agosto. Lo stand valdostano sarà curato dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.
Courmayeur. Per iniziativa dei servizi culturali dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, la Maison Fleur ospiterà (dal 1° al 30 settembre) le mostre fotografiche «Paesaggi e colori» [illegible] Giampiero Ugolin e «Grandi immagini della Valle d'Aosta» di Giorgio Jano.
Aosta. Una squadra valdostana parteciperà all'edizione '94 di «Giochi senza frontiere» in programma a Roma dal 2 al 6 agosto. La squadra valdostana sarà composta dal fondista Marco Albarello, dai pattinatori Mirko Vuillermin e Orazio Fagone, dallo slalomista di Coppa del Mondo Matteo Belfrond, dall'azzurra di free style Silvia Marciandi e dalla pattinatrice Katia Mosconi.

GLI APPUNTAMENTI

ARVIER

Diapositive sull'alpinismo

La Pro loco di Arvier ha organizzato per oggi alle 21, nella piazzetta della chiesa parrocchiale, una serata di proiezioni di diapositive dal titolo: «Alpinismo nella terra degli Inca», con immagini realizzate dallo scalatore valdostano Sergio De Leo, che ha partecipato a spedizioni in Sud America, Nepal, Tibet, Pakistan, Africa e Alaska.

COGNE

Gita guidata a Pousset

Oggi l'Apt ha organizzato una gita guidata ai casolari di Pousset superiore (2529 metri), nel Parco del Gran Paradiso. Il ritrovo è fissato per le 8 sulla piazza di Cogne.

[illegible]

Franca Fontan e il «primitivismo»

Organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, è aperta da qualche giorno e fino [illegible] domenica 17 la mo[illegible] delle opere [illegible] Franca Fon[illegible], dal titolo: «Primitivismo, ceramica raku e collages». E' allestita nella s[illegible]a del comitato delle tradizioni valdostane, in piazza Chanoux.

[illegible]

Personale di Mauro Caniggia

Oggi ultimo giorno per visitare la mostra «Ombre impazzite», che raccoglie quadri e poesie di Mauro Caniggia. E' aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30, nella saletta comunale di via Xavier de Maistre.

VALPELLINE

I quadri di Olga Morando

La saletta della piazza di Valpelline (ufficio informazioni) ospita fino a domenica 17 la mostra della pittrice Olga [illegible]rando, organizzata dalla Pro loco.

AOSTA

Apre la mostra di Cigolini

Domani, nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre 5, aprirà la mostra personale del pittore Aldo Cigolini, organizzata dall'Associazione artisti valdostani. Sarà visitabile fino al 16 luglio, dalle 15 alle 19.

Per la morte del meccanico, esclusa dai carabinieri l'ipotesi dell'omicidio

Si è dato fuoco nell'auto

Il corpo di Giovanni Zampieri era stato trovato carbonizzato nella sua «Uno» dentro il deposito di Montrosset a Pont Suaz. Si era licenziato poco prima senza dare spiegazioni

AOSTA. In un attimo di [illegible] forte [illegible] deciso [illegible] morire tra le fiamme della sua auto. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Aosta sono ormai convinti che la morte di Giovanni Zampieri, [illegible] anni, [illegible] da archiviare nel fascicolo «Suicidi». Cade ogni ipotesi di omicidio, le indagini dei militari hanno [illegible] trovato conferme nell'ambiente di lavoro [illegible] Zampieri e tra i famigliari. L'uomo [illegible] aveva nemici, era una persona come tante, un lavoratore che negli ultimi tempi forse si è sentito depresso.

Zampieri lavorava da oltre 30 anni nella ditta «Montrosset», impresa [illegible] escavazioni [illegible] trasporto inerti. E' stato trovato morto carbonizzato nella [illegible] Fiat «Uno» lunedì mattina, all'interno del deposito della «Montrosset» di Pont Suaz.

Una morte fra le fiamme, senza che nessuno si accorgesse di nulla o sentisse le grida dell'uomo.

I vigili del fuoco e i carabinieri lo hanno trovato carbonizzato [illegible] lunedì alle 10,40. Pochi resti irriconoscibili, saranno le analisi dell'istituto di medicina legale a dare la conferma ufficiale sull'identità della vittima. Ma i dubbi sono ormai scomparsi.

Zampieri, assente dal lavoro dal 28 giugno, lunedì mattina si è presentato negli uffici dell'impresa, in via Trottechien. Ha parlato con l'impiegata Palmi[illegible] Lambort: «Mi licenzio, sono stanco». La donna ha tentato di convincerlo a desistere dall'intenzione di abbandonare il posto di lavoro. «C'è crisi dell'occupazione, fra poco andrai in pensione, pensaci».

Ma lui non ha pensato troppo, ha firmato la lettera di dimissioni e se n'è andato: «La pensione me [illegible] daranno lo stesso, io sono stanco» ed è uscito dagli uffici.

Poco dopo è arrivato con la sua Fiat «Uno» sotto il ponte della nuova tangenziale di Aosta, a Pont Suaz. Nessuno lo ha visto. Ha fermato la [illegible] auto nello spiazzo dietro ai piloni in cemento. Da quel momento la dinamica dell'accaduto [illegible] è a[illegible] stata accertata.

Con ogni probabilità ha vuotato benzina vicino ai pedali e sulle gambe e ha incendiato il carburante. In pochi secondi le fiamme [illegible] hanno [illegible].

L'impresa «Montrosset» ha smentito ogni ipotesi di licenziamento o cassaintegrazione per Zampieri. «E[illegible] un meccanico, indispensabile per i tanti mezzi pesanti che abbiamo» hanno spiegato ai carabinieri i responsabili della ditta. **[r. s.]**

Giovanni Zampieri, 53 anni

La Fiat «Uno» de[illegible] dalle fiamme [illegible] quale è morto Giovanni Zampieri

I risultati di uno studio del Touring club italiano

«Pré-St-Didier può fare le terme del Duemila»

PRE-SAINT-DIDIER. Saranno le «terme del 2000». Almeno così auspica il Touring club italiano in un piano di fattibilità per un impianto [illegible] sfruttamento delle acque che sgorgano a Pré-Saint-Didier. Lo studio è stato commissionato dall'assessorato regionale del Turismo, guidato da Gino Agnesod, e indica il recupero e la promozione delle terme del paese dell'Alta Valle come «elemento trainante per l'acquisizione [illegible] [illegible] nuova vitalità che, integrata dalla vicinanza [illegible] centri invernali [illegible] prestigio, può significare per Pré-Saint-Didier una "stagione turistica" senza soluzione di continuità». E' l'ennesimo esame sull'opportunità [illegible] ripristinare [illegible] impianto termale già conosciuto nel diciottesimo secolo. Ma le conclusioni, assieme alla recente proposta contenuta in una petizione su un'eventuale partecipazione privata all'iniziativa, potrebbero indurre gli amministratori pubblici a prendere una decisione definita.

Lo studio del Touring club [illegible] i motivi che giustificano la realizzazione dell'opera [illegible] i benefici per il turismo; inoltre offre un'analisi economico-finanziaria sull'attività termale.

«Termalismo [illegible] turismo - è scritto nello studio - si avvici[illegible] [illegible] fino a delineare [illegible] [illegible] segmento di mercato». L'ideale per un paese come Pré-Saint-Didier, che ospita soprattutto clientela attirata più che altro dalle vicine Courmayeur [illegible] La Thuile. Ma, avverte il Touring, una nuova località termale deve contare su offerte che altre località non hanno, come «infrastrutture di alto standard qualitativo e un'efficace risposta alla domanda internazionale di termalismo, ad esempio quella tedesca, da sempre grande consumatrice [illegible] cure termali, e abituata [illegible] servizi altamente evoluti e qualificati».

«Muovendo dal termalismo - aggiunge il Touring - si procede fino alla nuova villeggiatura, passando attraverso fitness, cure, sport, ecologia».

Lo studio indica i due «filoni» del termalismo moderno: il termalismo riabilitativo e quello del benessere. «L'insediamento di Pré-Saint-Didier - secondo il Touring - risponde decisamente a entrambi gli indirizzi». Viene fatto cenno anche un'eventuale linea di prodotti cosmetici «Pré-Saint-Didier» e alla possibilità di sfruttare le acque della sorgente La Saxe di Courmayeur per cure inalatorie.

Lo stabilimento termale da realizzare in Alta Valle dovrebbe essere strutturato in modo da poter ospitare una media di [illegible] persone al giorno. Il personale previsto [illegible] [illegible] 58 dipendenti.

[illegible] non viene dimenticato l'aspetto ricettivo. Il Touring consiglia la realizzazione di un albergo a quattro stelle, con un centinaio [illegible] stanze (192 posti letto), che comporterebbe anche qui l'assunzione [illegible] [illegible] persone. Altre 16 persone [illegible] previste per mansioni sia nell'albergo sia nello stabilimento termale.

Giorgio Macchiavello

L'assessore regionale Gino Agnesod

I nomi dei migliori studenti che hanno passato l'esame di terza in Valle

Gli ottimo e distinto alle medie

Hanno ottenuto la licenza quasi 500 studenti

AOSTA. Sono 476 gli studenti che hanno ottenuto il diploma di 3ª media nelle 7 scuole della Valle (esclusa Aosta). Ecco i nomi [illegible] chi ha ottenuto ottimo [illegible] distinto. **Pont-St-Martin**, ottimo: Marco Cout, Rudy De La Pierre, Mauro Fassy, Peter Favre, Gianluca Filippa, Emanuela Riel, Mikaela Sucquet, Beatrice Terroni, Donatella e Sylvie Vuillermoz. Distinto: Michel Borre, Barbara Brunero, Stefano De Giorgis, Alberto Domenighini, Veronica Franzoso, Ajna Galic, Daniela Jon, Rosario Mannino, Alex Michieletto, David Praduroux, Francesca Tousco e Diogo Vuillermoz.

Verrès, ottimo: Madeleine Ventrice, Silvia Dalle, Donatella Di Palo, Sara Augugliono e Francesca Becquet. Distinto: Gérard Peterle, Christian Cout, Patrick Creux, Joelle Bagnod, Omar Delbarba, Claudie Vacquin, Heidi Jaccod e Ludovica Quey. **St-Vincent**, ottimo: Ma[illegible] Concolato, Chantal Ferrarese, Alida Rossi, Jenny Brunet, Carole Costamagna, Amando Perri, Alessia Ballanti, Sophie Marie Fosson e Sara Martello e Claudie Bich. Distinto: Maurizio Rizzuti, André Lucat, Luana Ruette, Monica Adlego, Michel Grivon, Serena Cumino, Patrick Meynet, Michela Sicadenti, Furisa Gaddi e Serena Pession.

Châtillon, ottimo: Valerio Alliod, Paolo Esposito, Roberta Frescot, Claudine Brunod, Joelle Déanoz, Chiara Besanzini, Thiérry Gal, Emanuela Sebastiani, Erik Camos, Mariella Vésan. Distinto: Luca Fissi, Ila[illegible] Gorret, Nicole Trentaz, Andrea Alby, Chantal Chapellu, Stéfanie Grigoletto, Erik Lavevaz, Tiziana Scotti Meriglio, Eloise Todesco, Ascanio Donadio, Patrick Hérin, Elisa Mochet. **Nus**, «ottimo»: Alessia Dorier e Fabrizio Lombard. «Distinto»: Erik Désandré, Gilberto Marcoz, Sara Piccot, Alessandro Vidali, Carlotta Pedotti, Monica Vona, Elisa Bortot, Fulvio Bottel, Alessandro Denabian, Elena Spalla, Luca Vaudagnotto, Michel Porliod e Sabrina Viotti. **Villeneuve**, «ottimo»: Jean Pierre Brunet, Alain Dayne, Eleonora Bérard, Dénise Pellissier, Annoe Gadin, Ka[illegible] Menin, Natalie Scandella, Giorgio Travaini e Maurizio Gontier. «Distinto»: Mirco Arizio, Luca Luboz, Nicole Notari, Marilène Ravia, Viviane Blanc, Eleonora Charrère, Lorella Champrétavy, Nicole Pallex, Joelle Bérard e Lea Glarey. **Morgex**, «ottimo»: Paola Fazzone, Herbet Tovagliari, Josello Dagnes, Elisabetta Sommia, Chiara Truscelli, Andrea Luongo, Simona Gosso e Giorgia Perrod. «Distinto»: Ingrid Ranucchi, Muriel Cesal, Cinzia Santorenzo, Antonio Liporace, Silvia Quinson, Gianluca Cannolicchio, Monica Furengo, Luca Ottoz e Stefano Campese. **[b. bas.]**

Sedici alloggi popolari nei condomini vicino ai giardini di via Monte Rosa, a Pont-Saint-Martin

Case in vendita, ma gli inquilini non lo sanno

Nemmeno il Comune è stato avvisato della decisione dallo Iacp

PONT-ST-MARTIN. Case popolari in vendita, ma [illegible] gli inquilini all'oscuro di tutto. A «schiarire» le idee agli abitanti della Bassa Valle interessati alla questione ci hanno pensato ieri sera i rappresentanti della minoranza consiliare dell'amministrazione di Pont-St-Martin, capeggiati da Ferruccio Mannini. Nell'assemblea, svoltasi al palazzo Europa, è stata discussa la notizia che sarebbero in vendita 16 alloggi delle case popolari di via Monte Rosa, vicino [illegible] giardini pubblici.

«Sarebbero», perché ufficialmente gli inquilini degli stabili non ne sanno nulla. Le abitazioni [illegible] comprese nella proposta di vendita [illegible] quelle della palazzina ai numeri civici [illegible] e 4. Un palazzo suddiviso in due «scale», otto alloggi per parte. Risalgono al 1977, [illegible] stati [illegible] perché sono i più vecchi [illegible] complesso [illegible] case color mattone.

Il consigliere Ferruccio Mannini

«Considerato che [illegible] degli inquilini è stato avvertito e che l'amministrazione comunale è ufficialmente all'oscuro della vicenda, abbiamo voluto illustrare agli abitanti delle case popolari questa possibilità, spiegando i dettagli d[illegible] legge 560 del 24 dicembre 1993», spiega Ferruccio Mannini, capogruppo della minoranza. La 560 [illegible] la legge emanata dal governo in merito alla vendita di gran parte del patrimonio immobiliare pubblico: sarà possibile acquistare dal 50 al 75 per cento degli edifici.

In Valle la percentuale di «smobilizzo» dovrebbe restare intorno al 50 per cento. [illegible] la Regione [illegible] predisponendo un disegno di legge che dovrebbe portare alcune facilitazioni per gli interessati all'acquisto delle case. Sono previsti accordi con istituti [illegible] credito, per ottenere finanziamenti a tasso agevolato, che consentirebbero il pagamento immediato dell'alloggio con uno sconto del [illegible] per cento.

«Questo faciliterebbe anche l'ente proprietario, che incasserebbe l[illegible] somme subito - spiega Loretta Zani, coordinatrice amministrativa Iacp». Perché gli inquilini di Pont-St-Martin [illegible] sono stati avvertiti finora? «Noi abbiamo annunciato la proposta tempo fa al Comune - spiega la Zani -, ma gli inquilini non li abbiamo avvertiti proprio perché finora [illegible] soltanto una proposta. Quando saranno definite le procedure, attraverso la legge regionale, potremo presentare proposte concrete e aggiornate».

Entro il 28 febbraio la Regione avrebbe dovuto predisporre il piano definitivo, ma la nuova proposta [illegible] legge locale ha fatto slittare tutto. Quando sarà ultimata e approvata la nuova normativa, l'Iacp farà un'indagine conoscitiva della situazione. E chi non potrà permettersi l'acquisto? [illegible] [illegible] criteri legati a età, famiglia e reddito molto ampi - spiega Loretta Zani -, inoltre si potrà valutare lo smobilizzo [illegible] altri stabili. Di certo [illegible] sarà allontanato».

[r. s.]

INCHIESTA

PER CHI VIAGGIA IN AUTOSTRADA

Scene frequenti durante l'estate, soprattutto nei weekend e al momento dell'esodo per le ferie. Spesso l'apertura di cantieri di lavoro contribuisce a rendere più difficoltosi gli spostamenti in automobile

Istituito un telefono per ottenere tutte le informazioni utili

I lavori in corso d'estate Mappa dei rallentamenti

QUARANTA gradi all'ombra in quest'estate «africana»; e la temperatura cresce ancora e diventa sempre meno sopportabile se la si subisce in coda sull'autostrada, mentre si sogna di arrivare al mare. I nervi salgono al massimo quando la carreggiata è sbarrata o anche solo «ristretta» dai cantieri.

L'autostrada più «odiata» dai «pendolari del mare» è sicuramente la «Torino-Savona»: 126 chilometri dal capoluogo regionale a quello della Riviera di Ponente. Sono raddoppiati soltanto i primi 31 e gli ultimi 26. I restanti 69 sono a carreggiata unica: è sufficiente un cantiere per causare lunghe code.

«Nei fine settimana non ci saranno problemi - spiega il direttore generale Mario Battaglia -. Sono giorni di caldo terribile e la gente vuole fuggire dalle città per [illegible] aria respirabile. E' quindi naturale che si riversi sull'autostrada. Noi dobbiamo fare il possibile per non mettere gli utenti in difficoltà ed è dalla fine di giugno che abbiamo varato il piano per agevolare i nostri utenti turistici».

L'ordine allora è «Stop ai lavori nel weekend». Una decisione presa da gran parte delle società concessionarie di arterie autostradali, a meno che, come nel caso del traforo del Monte Bianco, non venga considerato prioritario l'utilizzo commerciale e, di conseguenza, i lavori si compiono proprio nel fine settimana, quando i camion non dovrebbero viaggiare. Per questo negli 11 chilometri del tunnel che unisce Courmayeur a Chamonix, da luglio ad agosto (dalle 0 del venerdì alle 12 del martedì) funzionerà un cantiere mobile che porterà all'obbligo di un senso unico alternato su un tratto di circa 300 metri per la sistemazione di un impianto di telecomunicazione. A settembre le stesse modalità verranno seguite per la posa di una rete di fibre ottiche.

Tornando alla «To-Sv», i lavori saranno sospesi dalle 12 del venerdì alla stessa ora del lunedì. «Ma niente paura - aggiunge il direttore generale Battaglia rassicurando gli utenti -. Anche per gli altri giorni non sono programmati cantieri fastidiosi e la maggior parte non riguardano la sede stradale». Per interventi di manutenzione si lavorerà sui viadotti Chiaggi e Mollere (tra Ceva e Montezemolo), mentre per la posa di giunti di dilatazione saranno aperti cantieri tra Altare e Savona.

Chi al mare della Riviera di Ponente preferisce la montagna rischia di avere qualche problema sulla Torino-Bardonecchia per cantieri che restringono la carreggiata e che rimarranno aperti per tutto il mese di luglio. Rallentamenti sono possibili anche sul raccordo autostradale della Valle d'Aosta. L'arteria è in costruzione e per quanto riguarda la parte agibile ci sono lavori nella galleria di Avise e sul tronco Sarre-Morgex verso il Monte Bianco.

Problemi in vista anche per chi percorre la Torino-Milano. Non si tratta proprio di un'autostrada da vacanza, ma c'è rischio di rallentamenti dal primo al 28 agosto dall'inizio dell'autostrada all'ex stazione di Settimo e fra i caselli di Galliate e Boffalora. Dal 16 al 22 agosto i cantieri causeranno qualche disagio sulla Torino-Piacenza: per il trasporto delle travi per il viadotto della tangenziale di Asti, l'autostrada sarà chiusa di notte (dalle 22 alle 6) con uscita obbligatoria da Asti Ovest per il traffico proveniente da Torino e ad Asti Est per le auto che arrivano dall'Emilia.

Problemi sono segnalati per tutto il mese d'agosto anche in vari tratti della tangenziale di Torino, mentre un cambio di carreggiata è programmato dal 4 al 15 luglio sull'Ivrea-Santhià.

Comunque per avvisare gli automobilisti delle urgenze e dei problemi causati dagli incidenti, la «Società autostrade» ha istituito il telefono 06-43632121: il centralino funziona 24 ore su 24, ma fornisce dati soltanto sulle arterie di competenza della ditta interessata ed esclude quelle di altri concessionari, come ad esempio la «Torino-Savona».

Informazioni in tempo reale sono fornite dai notiziari di «Isoradio» (103,3 fm), dall'Aci, dai comunicati radiofonici della Rai e dei principali «network» (come Rete 105, Rtl, Radio Dimensione Suono, Radio Deejay). Punti d'informazione che segnalano con la massima tempestività ingorghi, incidenti e lavori in corso possono essere consultati anche in molti autogrill.

Luca Ferrua

Il ministro Comino concede la proroga al Piemonte, ancora senza legge venatoria

Caccia, via libera sui fondi agricoli

Ora la Regione ha un anno di tempo per dotarsi di norme precise. La stagione potrà cominciare regolarmente il 19 settembre. Le specie da abbattere sono state ridotte a 33. Calendario entro agosto

CUNEO. La stagione venatoria potrà cominciare regolarmente il 19 settembre grazie alla «leggina» che delega alla giunta la definizione del calendario e che su proposta dell'assessore Lido Riba il Consiglio regionale discute e approverà entro la serata. Intanto, il governo, su proposta del ministro Domenico Comino, sollecitato dal collega di partito sen. Flavio Caselli, ha concesso la proroga di un anno alle Regioni, tra cui il Piemonte, che ancora non hanno approvato la nuova legge sulla caccia. Senza la proroga c'era infatti il forte rischio che nelle Regioni inadempienti i cacciatori quest'anno non potessero più entrare nei terreni privati.

Spiega l'assessore Lido Riba: «La proroga ci consentirà di studiare una buona legge sulla quale stiamo comunque lavorando già da tempo. Conto di portare il documento in Consiglio regionale all'inizio del nuovo [illegible], comunque prima delle elezioni amministrative. Sugli aspetti principali della legge c'è l'accordo di massima fra le associazioni protezioniste e quelle venatorie».

La «leggina», per distinguerla dal futuro provvedimento legislativo sulla caccia, riduce a 33 rispetto alle 57 previste dalla legge nazionale le specie cacciabili in Piemonte. Ancora Riba: «Forse potranno ancora diminuire perché ci sono specie come moretto, moriglione, allodole che si possono togliere dall'elenco perché scarsamente presenti sul territorio. Per le quaglie e le pernici rosse saranno probabilmente le Province a decidere secondo la consistenza delle specie. Il nuovo calendario, pur osservando i tempi tecnici, sarà comunque pronto per i primi giorni di agosto».

Soddisfatti per le notizie che arrivano da Roma e da Torino l'assessore provinciale alla caccia Giovanni Ciravegna e il presidente della Federcaccia Bruno Vigna. Spiega Ciravegna: «Avevo chiesto al senatore Caselli di occuparsi del problema e mi fa piacere che sia riuscito nell'intento. La proroga fino alla stagione venatoria 1995-'96 consentirà alla Regione di approvare in tempo la nuova legge. Senza il rinvio di un anno il prossimo autunno gli agricoltori, avvalendosi del codice civile, avrebbero potuto impedire ai cacciatori di varcare i confini dei terreni, e di fatto proibire l'esercizio della caccia. Comunque, per questa servitù gli agricoltori dovranno ricevere un indennizzo che deve però ancora essere studiato. Riguardo il nuovo calendario venatorio, non appena la giunta regionale, avvalendosi della delega che riceverà oggi dal Consiglio lo approverà, noi siamo pronti a metterlo in pratica».

Gli unici dubbi riguardano la possibilità o meno di andare a caccia la domenica, l'estensione sin dal 19 settembre degli abbattimenti dei cinghiali e l'inclusione fra le specie cacciabili anche delle volpi e delle cornacchie grigie, così come chiedono le organizzazioni sindacali agricole.

Aggiunge Bruno Vigna, presidente della Federcaccia: «Con un anno a disposizione, la Regione dovrà darsi da fare per approvare finalmente la nuova legge sulla caccia per la cui stesura le nostre associazioni hanno offerto la più ampia collaborazione».

Gianni De Matteis

Gli agricoltori non potranno [illegible] al codice per impedire ai cacciatori di entrare nei loro terreni. L'assessore provinciale alla caccia di Cuneo: «Per queste servitù dovrebbero essere indennizzati»

Il mercato ortofrutticolo gestito dal Comune ha fatto maquillage

Borgo d'Ale apre ai privati e dà spazio a nuovi prodotti

BORGO D'ALE. Aprirà anche ai privati per la vendita diretta al minuto il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale: lo ha deciso l'esecutivo municipale guidato dal sindaco Mario Enrico. L'iniziativa partirà domenica 17 giugno e proseguirà, nei pomeriggi domenicali con orario dalle 15 alle 19,30, fino alla conclusione della stagione agricola, a fine del mese di ottobre. Spiega il sindaco: «E' una scommessa che abbiamo fatto con noi stessi. Abbiamo una struttura nuova ed attrezzatissima sotto ogni punto di vista che molti ci invidiano, realizzata in parte anche con contributi Cee, e ci è sembrato riduttivo destinarla al solo commercio all'ingrosso con il rischio di un utilizzo parziale. Così vogliamo aprirlo alla vendita al minuto».

Il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, che è stato definito «centro zonale di interesse regionale per l'esposizione e la commercializzazione dei prodotti locali», ha un'area di 4 mila metri quadri coperta da quattro tensostrutture a cupola, alle quali occorre aggiungere altri 1500 metri quadri non coperti con le vecchie tettoie. Dispone di celle per la frigo-conservazione con una capacità di 18 mila quintali di prodotto e di un'area con parcheggi, punto di ristoro, servizi igienici. Grazie agli appositi «camini a tiraggio» ricavati nelle tensostrutture che aspirano gli scarichi dei motori dei mezzi agricoli, è molto areato e fresco anche con il solleone.

Fino a due anni fa era amministrato da un consorzio di gestione che si è autosciolto: attualmente è gestito direttamente dall'amministrazione comunale. Aggiunge il sindaco: «E' una struttura modernissima, che però sorge purtroppo in una zona decentrata del paese, sulla strada per Bianzè che non è interessata dal traffico di gitanti provenienti da Torino e diretti a Viverone. Il nostro problema consiste nel far conoscere il mercato ortofrutticolo alle comitive, invogliandole a deviare per raggiungerlo».

Le merci che verranno poste in vendita al minuto con la tecnica «dal produttore al consumatore» saranno per lo più prodotti dell'ortofrutta, ma il progetto del sindaco Enrico prevede di aggiungervi anche altri settori con prodotti del piccolo artigianato locale, della zootecnia e dell'agricoltura biologica.

Aggiunge Mario Enrico: «La nostra iniziativa vuole essere anche un tentativo di compensare in qualche modo i gravissimi danni che le gelate di primavera hanno arrecato alle colture dell'intera zona: si calcola che il raccolto della frutta, in particolare pesche, kiwi ed uva, è stato falcidiato addirittura al 90 per cento. Questo ha costretto gli agricoltori a cambiare tipo di coltivazione, passando ai pomidori, alle melanzane e ad altri generi orticoli per i quali è più conveniente la vendita diretta: naturalmente per gli altri prodotti continuerà a lavorare tutti i giorni anche il settore all'ingrosso, che dovrebbe risultare addirittura potenziato».

Walter Camurati

Il mercato della frutta di Borgo d'Ale ha un'area di quattromila metri quadrati e dispone di celle frigorifere per la conservazione di 18 mila quintali di prodotto. Attualmente è gestito dal Comune

La protesta è stata sollevata dai pescatori: tra l'altro sarebbe in estinzione una varietà autoctona di trota marmorata

«Troppi cormorani lungo il Po, i pesci scompaiono»

Il direttore del Parco: «Se sono così numerosi, è perché l'ecosistema li sopporta»

CASALE. E' polemica tra associazioni di pescatori e Parco del Po in merito alla presenza dei cormorani, uccelli migratori che in gran numero ormai si fermano sulle sponde del fiume, nell'area fra Po e Sesia. Hanno trovato un ambiente adeguato, tanto che da qualche anno ci sono stormi di cormorani che svernano nella zona.

I pescatori lamentano una presenza eccessiva di questi uccelli. Dice Piero Attardo, esponente di una delle associazioni monferrine: «Sono ormai troppi e la loro capacità di pesca è notevole: si riuniscono a gruppi e scovano i pesci anche in profondità. C'è il rischio di un impoverimento notevole delle specie ittiche. E' in pericolo, tra l'altro, la trota marmorata, una specie autoctona, che in altre zone d'Italia si cerca con molta difficoltà di reintrodurre. Ma, come sempre succede, ci sono animali, come i mammiferi, che quando rischiano l'estinzione sollevano la protesta pubblica. Altri, come i pesci, non sono invece purtroppo considerati».

I pescatori aggiungono: «Sia chiaro che non siamo contro i cormorani perché vogliamo pescare noi il pesce. Ormai, la maggior parte di noi pesca solo per piacere, poi ributta il pesce nel fiume, senza danneggiarlo. I cormorani rischiano davvero di danneggiare le specie locali. Troviamo anche pesci morti, colpiti da cormorani che non sono riusciti a catturarli. Sarebbe necessario trovare il modo di spaventare gli uccelli e cercare di ridurne il numero».

Dei cormorani si occupa anche il nucleo delle guardie ecologiche casalesi. Spiega il coordinatore Claudio Martinotti, laureato in psicologia e esperto di problemi ambientali: «Il problema è molto complesso. Quando si eliminano da un ambiente i regolatori naturali, poi accade che altre specie proliferano eccessivamente, creando difficoltà all'intero ecosistema. Nel caso dei cormorani, attendiamo prima lo studio che stanno conducendo alcuni esperti per conto del Parco del Po».

Smorza un po' le polemiche Dario Zocco, direttore del Parco del Po, che spiega come «lo studio sulla popolazione dei cormorani è ormai avanzato. Comunque, il periodo in cui si registra la presenza di grandi quantità di questi uccelli è limitato, prima delle migrazioni estive. Negli anni scorsi ne avevamo individuati anche 2000-2500, ma quest'anno si sono distribuiti su un'area più ampia. E non dovrebbero esserci eccessivi problemi per l'ittiofauna. Ma se ci sono tanti uccelli sul Po è perché l'ecosistema li riesce a sopportare».

Tino Ferrarotti

I cormorani si fermano nell'area compresa tra il Po e la Sesia

Aosta, un giovane musicista inciderà una canzone dedicata al magistrato

Un disco sul «cow-boy Di Pietro»

Jean-Pierre Scapillato, 25 anni, ha superato la selezione nazionale del concorso per voci nuove «La stalattite d'oro» ad Ancona. Il suo brano verrà inserito in una «compilation» registrata su cd

AOSTA. «Seduto in sella al [illegible] cavallo/ Cavalcava un misterioso cow-boy/ di paese in paese portava/ il [illegible] messaggio di giustizia e lealtà». E [illegible] «Non era un bounty-killer/ Nemmeno [illegible] sceriffo/ [illegible] paladino della libertà/ un [illegible] raggio da vincente/ al servizio della gente/ un [illegible] solo e contro la malvagità/ si batteva sempre con tenacità». Sono le strofe dell'inizio e della fine de «Il temerario cow-boy», il motivo dedicato a Antonio Di Pietro da Jean-Pierre Scapillato (Jeanpy), presentato al concorso canoro per voci nuove «La stalagtite d'oro» [illegible] Genga Grotte di Frasassi, in provincia di Ancona.

Jean-Pierre Scapillato, [illegible] anni, aostano, geometra con la passione della canzone e della musica, con il motivo «dedicato al giudice più famoso d'Italia», è stato selezionato tra duecento partecipanti [illegible]. Un brano inedito che ha permesso al giovane aostano di [illegible] tra i 40 selezionati (tra solisti, gruppi italiani e stranieri) per la finalissima [illegible] «La stalagtite d'oro», in programma il 29 luglio.

I testi de «Il temerario cow-boy», «paladino della libertà» e con «coraggio da vincente», sono stati scritti da Jean-Pierre Scapillato, ideatore anche delle musiche, che sono state poi curate e arrangiate da Giorgio Negro e Massimo Bombino.

E' un brano ballabile, che ricalca un po' lo stile de «L'uomo ragno» degli «883», che segue le nuove tendenze della musica italiana con un testo originale e un titolo insolito. E' stato registrato e mixato al Flyng studio di Gravellona Toce e ora entrerà a far parte di un compact disc dal titolo «La stalagtite d'oro», che riunirà i brani dei cantanti selezionati. Uscirà a fine estate.

Jean-Pierre Scapillato, che ha saputo del concorso attra[illegible] le pagine di un settimanale del settore, ha voluto partecipare all'iniziativa e coinvolgere Giorgio Negro e Massimo Bombino, un po' per gioco e [illegible] po' per passione.

«Non pensavo di certo che il mio brano venisse selezionato», dice il giovane aostano. Il pubblico della Valle ha già potuto conoscere e apprezzare Jean-Pierre Scapillato lo scorso inverno, quando si è esibito con Massimo Bombino per alcune serate in [illegible] locale nelle vicinanze di Aosta. Ora toccherà al pubblico di Genga Grotte di Frasassi ascoltare il giovane aostano e giudicare la sua prima registrazione. [sa. b.]

Jean-Pierre Scapillato ha cantato il brano intitolato «Il temerario cow-boy» al concorso «La stalattite d'oro»

«Fantastello» Un successo

ISSOGNE. Un successo lusinghiero per «Fantastello», la manifestazione svoltasi a fine giugno a Issogne, predisposta dai frequentatori del corso per animatori e organizzato dall'agen[illegible] del lavoro, per festeggiare il termine [illegible] per animatori. Walter Jacquemet, psicologo e formatore dell'Agenzia del lavoro, con esperienza ventennale nel campo dell'animazione, tiene a sottolineare come l'interesse suscitato da questo spettacolo sia contenuto nei numeri: 170 spettatori nel pomeriggio, 70 bambini protagonisti dei giochi e la presenza di 300 persone negli intrattenimenti serali. L'avventura, quindi, la maestria nel comporre i collage, un saggio di bravura nel costruire un castello in miniatura e la disinvoltura nell'animazione hanno trascinato il pubblico che non ha risparmiato gli applausi.

«L'impostazione didattica del corso - dice ancora Jacquemet - riflette la didattica dell'«action-learning», cioè imparare facendo».

[illegible] CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
[illegible]. (0165) 35.668
Or.: 20/22
L. 10.000

Giacosa — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 262.220
Or.: [illegible]
L. 10.000

[illegible] Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/21.30 L. 10/7000

COURMAYEUR Monte Bianco — **Il socio**
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30 Lire 10.000
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa [illegible]) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio, ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

[illegible] — OGGI CHIUSO
[illegible]. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire [illegible]

Politeama — [illegible] CHIUSO
Tel. (0125) 641.571
Or.: 21

Abcinema — [illegible] CHIUSO
Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22.[illegible]

[illegible] E NOTTE

TORINO
Il balletto al Regio

Oggi alle 17, al teatro Regio, in piazza Castello, per la rassegna «Torino danza con il Regio» sarà presentato «Cendrillon», di Maguy Marin per il Lyon Opera Ballet. La proiezione è curata da Vittoria Doglio.

GIGNOD
Mostra fotografica

Oggi, alle 15,30, s'inaugura nella sala della scuola materna di Gignod, l'esposizione fotografica «Dal Mar Ligure all'Adriatico nelle immagini militari», coordinata dall'Azienda di promozione turistica, in collaborazione con il Museo nazionale della Montagna di Torino, la Regione e la sede regionale Rai.

OYACE
Rassegna video sulla montagna

Gli appassionati di montagna potranno partecipare oggi alle 17, nel salone del municipio di Oyace, alla presentazione della «Rassegna di videomontagna». E' prevista la presenza del direttore della sede regionale Rai Carlo Cerrato e del deputato Luciano Caveri.

AOSTA
Musica Anni 60 e 70 al Divina

Si balla il liscio e la musica dei favolosi Anni '60 e '70, oggi al Disco studio Divina. Come ogni mercoledì, gli appassionati di questo genere musicale saranno trascinati in pista da orchestre note al grande pubblico.

[illegible]
Il festival dell'Unità

Prosegue fino al 10 luglio il festival dell'Unità in regione Tzamberlet. Ogni sera ballo liscio, intrattenimenti e maxischermo per assistere alle partite dei Mondiali.

AOSTA
Prevendita per Beppe Grillo

Continua la prevendita dei biglietti per lo spettacolo del comico genovese Beppe Grillo in programma l'11 agosto. Molti commercianti hanno aderito all'iniziativa della Promoval, organizzatrice della serata in piazza Chanoux.

Sport, film e documentari scientifici tra i programmi delle tv francofone

L'atletica mondiale in onda su Tsr

Spettacolo di varietà nella serata di France 2

Ciclismo, come d'abitudine, nel pomeriggio di France 2 e Tsr, che a partire dalle 14,55, si collegano in diretta col Tour de France, per presentare la quarta tappa, da Douves a Brighton, un percorso in linea di 206 chilometri, che ha la particolarità di svolgersi tutto in Inghilterra.

In serata ancora sport, ma questa volta solo su Tsr, che alle 19,55 trasmette *«Athletissima '94»*, in diretta da Losanna per il meeting internazionale di atletica leggera, alla sua diciottesima edizione.

La manifestazione sportiva, che nelle classifiche mondiali è al quarto posto per ordine di importanza, presenta un calendario di tutto rispetto con atleti del calibro di Mike Powell, [illegible] Tanui, Merlene Ottey, Gail Devers, Irina Privalova.

Alle 21 France 2 propone invece *«Fantôme sur l'oreiller»*, [illegible] film televisivo di Pierre Mondy, con Marie-Anne Chazel e Christian Clavier. E' la storia di un ricco imprenditore, che per far piacere alla sua giovane moglie, mette mano al portafogli per acquistare una sontuosa proprietà nobiliare. Convoca dunque notaio e proprietario per stilare il contratto di vendita. Ma sul castello si sono posati anche altri occhi e [illegible] tutto sarà semplice come sembra.

Alle 22,40 France 2 propone un spettacolo di varietà dal titolo *«De quoi j'ai l'air?»*. Fra gli ospiti invitati Roger Hanin, Régine Deforges, Laurent Fignon, Smain e Mireille Dumas.

Alle 23,05 Tsr manda in onda *«TéléScope en été»*. La trasmissione scientifica si occupa oggi [illegible] funzionamento del cervello umano, secondo le teorie del dottor Gérald Endelman, per il quale la materia grigia sarebbe come una giungla primordiale, all'interno della quale le cellule si batterebbero le une contro le altre per affermare la loro supremazia e rendere possibile l'adattamento del corpo umano all'ambiente.

Alle 0,15 infine France 2 propone la prima puntata del film *«Heimat»*. [l. b.]

L'atleta Mike Powell

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 [illegible] G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 16,30 Ult. 22,30.
[illegible] p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin e Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film [illegible].** Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 2[illegible].
[illegible] 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Gobbi 5. **Il rapporto Pelican.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] via Giannoci 9. **Giovani... carini... e disoccupati.** [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Mr. Wonderful.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è [illegible] data [illegible] bambina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco.** Or.: 15,40; [illegible],50; 22. **Film blu.** Or.: 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ETOILE v. S. Quozzi ang. v. Roma. **My [illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
[illegible] c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una [illegible] spuntata 33 1/3.** Or.: 15,40 Ult. 22,30.
KING KONG via Po 21. **Belle Epoque.** Orario: 16/18,10/20,20/22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Mister Hula Hoop.** Or.: 16,15/18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
LUX Galleria San Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Col. non. Vol. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Dalle ore 18 48ª Edizione Festival Cinema Sportivo.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy bubby.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **L'uomo [illegible] guardia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO ODEON via Vanalzio 8. **Incubo d'a[illegible].** Or.: 20,20; 22,30.
[illegible]MPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco.** Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **[illegible]ci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rollerblades - Sulle ali del vento.** Or.: [illegible]; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Enrico V.** Or.: 16,60; 19,25; 22.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. [illegible] **Kamasu[illegible].** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza [illegible] il Regio. Ore 21 **Coppelia.** Coreogr. e regia di Maguy Marin. **Lyon Opera Ballet.** Orch. [illegible]. Regio diretta da L. Pidel. Musica di Léo Delibes. Posti a L. 35.000, 25.000, [illegible]. [illegible]. (ore 13-18,30 e 20-21). T. 0815 241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per [illegible] via Roma 49, or. 10/18, domenica riposo. Tel. 011 517.6246 / 544.562.
ERBA. Oggi dalle 14 alle 21, Seminario-laboratoriale sul lavoro dell'attore con M. Moretdorjs e F. Minosa, in previsione della messa in scena del **Gengis Khan** in coll. [illegible] l'Ass. per le risorse culturali e la comunicazione. Vignale Danza '94. Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In tre il capi.**

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,50 **Il restauro di Cly e Ussel**

Radiouno
7,20 **La voix de la [illegible]**

[illegible]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tre monti e campi** di Katy Pellet
14,30 [illegible] **pocce** di Carlo Rossi

[illegible] Valle d'Aosta 101
7 - **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
[illegible]**nci commerciali**
9 - **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 - **Free music sound** con Andrey
[illegible] — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Primantenna Supersix
12,30; 16,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19, 22,15 **Alpilime**, notiziario
13 — **Doc Elliot**, telefilm
14 — **Marta**, telenovela
15 — **Cantaitalia**
16 — **Crazy dance**
16,30 **Agente scalatore**, cartone
[illegible] **Il selvaggio mondo degli animali**, doc.
20,30 **Notte e dì**, film

[illegible] Club
8 **Buon giorno**
9 — **Musica melodie**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **45886, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche** di **tutti i tempi**

[illegible] 7 Piemonte
16; 18; 20 **Tg l'ora**
18,05 **Saluti da...**, rubrica
19,45 **Aglio, olio e peperoncino**
20,05 **Pescare insieme**, rubrica
20,30 **La gang dei diamanti**, film

Radio Reporter
6,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie
8,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 **Musica non stop**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Marta**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiziario
10,30 **Diritto di vivere**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 **Rock gala**
19 **Nightwhile**, notturno

Tv Suisse Romande
8,05 **Top models**
[illegible] **Cu[illegible] passion**
[illegible] **Les Caraïbes après Christophe Colomb**
10,40 **Les fous de l'amour**
12 **Fans de foot**
12,45 **Tj-Midi**
12,50 **Helena**
13,15 **Chapeau melon** et **bottes de cuir**
14,05 **Mannix**
14,55 **Cyclisme**
17,15 **Mac Gyver**
18,50 **Teleduo**
19,30 **Tj-soir**
19,55 **Athletissima**
23 — **Tj-nuit**

[illegible] Saint-Vincent Cinque Stelle
19; 22,30 **Tg regionale**

[illegible] Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30, 18,30 **Notiziario**
10,45 [illegible] **annunci di** [illegible]
[illegible],55 **Liscio per favor**
20,30 [illegible] **italiana**

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo**
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 **Liscio doc**
[illegible] **Musica non stop**

Radio St-Vincent
7,15; 14,00, 17,00, 18,40; [illegible] **Infovallée News**
10 - **Contatto radio con Sandra Mondaini**
[illegible]; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 [illegible] **discografiche**
20,30 **I tarocchi**, con Ange

Radio Monterosa
7,15; 14, 17; 18,40, 22 **Infovallée** [illegible]
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
16 **Rock café**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPER A&O

La festa è grande!
I Supermercati A&O
sono
Aperti e Rinnovati

MORGEX - Rue Du Mont Blanc, 45bis

PONT S. MARTIN - Via S. Giorgio Dora, 3
(locali ex Standa)

BIELLA
Piazza Curiel 10
Via Trento, 37
Via Rosmini, 10
Via Galimberti, 3
Via Marconi, 7

OCCHIEPPO INF.
Via Martiri della Libertà 42

PONZONE
Via Provinciale 304/b

IVREA
Piazza 1° Maggio 13/a
(quartiere Bellavista)

SANTHIÀ
Piazza Allende 1

VERCELLI
Via Dante, 75
Corso Salamano 2/a
Largo Brigata Cagliari 10

MORGEX
Rue Du Mont Blanc 45bis

PONT S. MARTIN
Via S. Giorgio Dora, 3

ORARIO ESTIVO

MORGEX - Aperto tutti i giorni, festivi compresi
LUGLIO: dalle 9 alle 12,30 - dalle 15 alle 19,30
AGOSTO: Orario continuato dalle 9 alle 19,30

PONT S. MARTIN
dalle 9 alle 12,30 - dalle 15,30 alle 19
Chiusura lunedì mattina

Una nuova formula di triathlon che potrebbe diventare campionato italiano

Brissogne sperimenta lo «sprint»

Alla manifestazione hanno partecipato 31 squadre, di cui 27 sono riuscite a classificarsi. I migliori valdostani (Furio Serravalle, Riccardo Sartore e Marco Cerrato) si sono piazzati al sesto posto

Un momento della gara dello scorso anno a Brissogne. Nella foto un'atleta che ha appena concluso la prova di nuoto

BRISSOGNE. A un anno di distanza dai campionati italiani sprint, il Triathlon Valle d'Aosta è tornato a Brissogne per [illegible] gara sperimentale [illegible] squadre che potrebbe portare alla disputa di un campionato italiano. E' una formula lanciata in Francia che vede formazioni schierare un massimo di 5 concorrenti, con i tempi presi sui 3 migliori e partenze (con tuffo nel laghetto di Brissogne) ogni minuto per affrontare 600 [illegible]tri a nuoto, 24 chilometri e mezzo in bici e 5 chilometri e [illegible] metri di corsa a piedi per raggiungere il traguardo.

Alla manifestazione (molto poco propagandata) hanno partecipato 31 squadre, di cui 27 classificate per [illegible] gioia degli organizzatori del Triathlon Valle d'Aosta. Gianfranco Mione ha trascinato il Triathlon Novara al successo dopo un'ora 7'24" di gara (10'3" in acqua, 36'7" in bici e 21'13" di corsa) con un vantaggio di 1'23" sul Torino Triathlon di Gardini [illegible] più di 3' sul Centro Nuoto Torino di Tonet, il Pistoia di Vannacci e la seconda squadra di Torino Triathlon di Uddono.

Molto buona [illegible] stata la prova dei valdostani, con sesti a 7'32" [illegible] ritardo Furio Saravalle, Riccardo Sartore e Marco Cerrato, settimi a 13" dai compagni Ugo Vietti, Domenico Totino, Massimo Pica e Mauro Bartaccioli. Più lontani sono finiti dodicesimi Zanella, Zanetti e Dughera; diciassettesimi Pirano, Debona e Paonessa e ventiseiesimi Milano, Lantermoz e Bertoni.

In campo femminile molto bene è andata la squadra di Borgo del Torino Triathlon (20ª), che ha preceduto le valdostane Anna Bovet, Elena Grigoletto, Marina Treves e Stefania Cheillon, seconde a 11'48" di ritardo dalle torinesi e venticinquesime tra le 27 squadre classificate.

Dopo la prova di nuoto, era [illegible] comando la squadra di Tonet del Centro Nuoto Torino con 16" sui vincitori e 1'22" sulla seconda squadra [illegible]el Centro Nuoto (finita p[illegible] al 9° posto), con 6ª la squadra di Zanella in vantaggio di 2'05" sulla squadra di Vietti (11ª) e addirittura 3'24" sulla squadra di Saravalle, in difficoltà nella prima prova, ma bravissima nelle ultime due frazioni.

In bici i vincitori novaresi so[illegible] stati gli unici a fare meglio della squadra valdostana di Saravalle che è finita seconda a 2" ed è risalita al quinto posto a 5'33", mentre la squadra di Zanella con l'undicesimo tempo (3'06" in più di Furio e compagni) scivolava al sesto posto a 13" dal primo terzetto di [illegible] e la squadra di Vietti [illegible] il 7° tempo [illegible] bici (2 minuti e mezzo peggio dei compagni di squadra) confermavano l'11ª piazza.

Nella corsa Saravalle e i suoi facevano segnare l'8° tempo e perdevano una posizione, mentre in testa il Torino Triathlon rosicchiava solo 48" ai vincitori quando [illegible] ritardo era di 2'11", ma [illegible] a conquistare il 2° posto sul Centro Nuoto Torino. I più bravi podisti valdostani erano Vietti e compagni, che con il 4° tempo risalivano di 4 posizi[illegible] in classifica, mentre con il 14° parziale la squadra di Zanella usciva dai primi 10. In campo femminile le torinesi avevano già 3'12" in acqua per poi chiudere la prova in bici con 6'41" di vantaggio e allungare ancora nel finale. [c. c.]

Ottocento «bikers»

AOSTA. Numerosi biker valdostani hanno preso parte a Sestriere alla Gran Fondo dell'Assietta a cui hanno preso parte 800 concorrenti. Nella prova sui 60 chilometri vinta dal valsusino Ezio Fauro da segnalare il terzo posto di Ferruccio Baudin, corridore di Champorcher tesserato per il Cicli Capella, e il quattordicesimo di Nilo Pieiller di Fénis e i problemi tecnici di Angelo Marucca e Wilhem Bonato.

Claudio Brunier è invece riuscito a piazzarsi al settimo posto nella gara Top Class n[illegible]ionale di discesa in mountain bike a Pian Del Poggio in provincia di Pavia. Ad imporsi su un tracciato di 3800 metri è stato il trentino dell'Olympia Paolo Alverà davanti a Michele Tosello e Marco Petracca.

Il giovane di Fénis della Dart di Imola ha mancato il successo per soli 6 secondi e si è detto molto soddisfatto della prova visto che erano impegnati tutti i migliori specialisti nazionali fatta eccezione per Herin, Migliorini e Bonanomi impegnati in Coppa del Mondo negli Stati Uniti e nel sopralluogo alle piste dei Mondiali di settembre a Vail.

Nella stessa gara, il giovane Davide Marcìandi del Monte Bianco Valmotor è riuscito a piazzarsi 39° [illegible] 36". Andrea Brunod dell'O.K. Moto 41° a 41". I discesisti prima dei campionati italiani del 7 agosto al Nevegal torneranno in pista nelle top race (per Brunier in Toscana, per gli altri in Piemonte) tra 15 giorni e nel Grand Prix a Cerreto Laghi tra tre settimane. Per il cross country, [illegible] campionato è previsto sempre al Nevegal in terra bellunese per il 31 luglio. [c. c.]

Palet cognein

COGNE. Epinel si è riconfermato nel gioco del palet cognein nella manifestazione che si è svolta domenica a Cogne. E' la prima volta in dieci anni di incontri che vedono opposte le compagini della frazione di Gimillan contro quelle della frazione di Epinel che queste ultime riescono a ottenere due vittorie consecutive.

I campi di Gimillan sono stati inviolati agli «stranieri» fino allo scorso autunno, quando per la prima volta gli «epinolèn» si erano imposti nell'ultima [illegible] di partita. Il risultato ottenuto, contro tutti i pronostici, ha galvanizzato i giocatori di Epinel e la scorsa domenica, nel confronto numero 19, hanno ottenuto [illegible] chiara vittoria per una cinquantina di punti sugli avversari.

Le partite si sono svolte con la versione «al pallino», più consona alle capacità di gioco degli «epinolèn». In autunno la rivincita verrà invece data alla «bouma», nella quale i maestri della specialità [illegible] sicuramente quelli di Gimillan.

Oltre alla soddisfazione dei giocatori di Epinel per la bella vittoria ottenuta, vi è una grande soddisfazione anche tra gli organizzatori della manifestazione per il successo che sta ottenendo a Cogne la pratica di questo gioco tradizionale che ha ritrovato, in questi ultimi anni, tanti praticanti e occasione di ritrovo, con l'organizzazione di tornei del campionato individuale cognein, per i residenti.

La ripresa della tradizione del palet ha favorito, da alcuni [illegible]ni, l'ingresso anche dei giocatori [illegible] Cogne nel circuito del campionato valdostano della specialità con ottimi risultati. [d. a.]

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

ASSEMBLEA DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Una puntigliosa analisi dell'economia locale e nazionale nella relazione del Presidente Contratto

Nella splendida cornice dell'HASTA HOTEL si è tenuta giovedì [illegible] giugno 1994 la 49ª Assemblea dell'Unione Industriale.

E' tradizione che la relazione del Presidente costituisca un'occasione per fare il punto dell'andamento dell'economia non solo astigiana, ma anche nazionale e internazionale, visti i sempre più stretti rapporti che esistono in [illegible] mercato ormai europeo e mondiale.

E così è stato anche nella relazione, composta [illegible] 1u cartelle dattiloscritte, del Presidente dell'Unione Industriale Dott. Alberto Contratto.

La sua relazione ha toccato temi di particolare interesse e attualità che possono essere così sintetizzati:
- Rappresentatività
- Scenari nazionali ed internazionali
- Luci [illegible] ombre
- Quadro locale
- Attività per l'inserimento dei giovani
- Una timida speranza.

Il tavolo della Presidenza

Rappresentatività

Su questo punto il Dott. Contratto riferendosi alla realtà Unione Industriale ha affermato: «La nostra Unione Industriale continua a mantenere la sua caratterizzazione di organizzazione composta prevalentemente da piccole [illegible] medie imprese: il 90% delle aziende associate occupa infatti meno di 100 dipendenti. Di queste il 40% è addirittura al di sotto dei 10.

«Inquadrando circa [illegible] della realtà industriale locale, essa può quindi [illegible] ragione ritenersi [illegible] "casa comune" degli industriali astigiani.

«La compresenza, poi, di piccole, medie e grandi imprese consente un miglior sfruttamento delle sinergie di sistema, [illegible] ricadute positive soprattutto per i piccoli, che sono i maggiori fruitori dei servizi generali, oltre che gli unici destinatari di iniziative specifiche.

«Ricordo soltanto, a tal proposito, oltre al confidi, le iniziative concernenti la formazione professionale e gli adempimenti in materia ambientale.

«Questi dati, tuttavia, non devono essere considerati un punto d'arrivo, ma uno stimolo [illegible] fare ancora di più sul fronte dell'associazionismo.

«Infatti, affinché l'Unione possa svolgere al meglio i [illegible] compiti istituzionali di rappresentanza e di diffusione della cultura industriale ed imprenditoriale in ogni aspetto della realtà sociale, occorre che essa sia sempre più rappresentativa».

Scenari internazionali e nazionali

Una parte importante della relazione [illegible] stata dedicata all'evolversi dell'economia nel corso del 1993 e nei primi mesi del 94.

E' stato evidenziato come: «Sicuramente questa Assemblea cade in un momento che registra profondi mutamenti nel contesto economico, politico e sociale, [illegible] a livello internazionale, nazionale che locale.

«L'anno che abbiamo ormai abbondantemente lasciato alle spalle, ha evidenziato [illegible] livello internazionale, [illegible] rafforzamento della ripresa economica statunitense a cui [illegible] è contrapposto in Giappone ed in Europa, forse con la sola eccezione della Gran Bretagna, un quadro ancora segnato da tendenze [illegible] [illegible] da ristagno.

«Senza dubbio si è assistito ad un costante rallentamento delle dinamiche inflazionistiche.

Il Presidente dell'Unione Dott. Alberto Contratto

«Un fenomeno particolarmente preoccupante che nel corso del 1993 ha interessato indistintamente tutti i paesi industrializzati è stato il deterioramento del mercato del lavoro.

«In Europa la disoccupazione è risultatata in continua crescita ed ha interessato oltre 19 milioni di persone.

«Passando all'analisi dell'andamento della situazione economica del nostro paese nel corso del 1993 possiamo scorgere per così dire molte ombre e poche luci.

«Il prodotto interno lordo, che, come sappiamo, rappresenta lo strumento per [illegible]re lo stato di salute di una economia, ha avuto una variazione negativa pari allo 0,7% .

«In pratica nel 1993 abbiamo prodotto meno ricchezza e ci siamo ritrovati con meno risorse rispetto al 1992.

«Si è registrato, in tale contesto, una caduta del reddito disponibile alle famiglie che ha determinato un calo dei consumi del 2,1%.

«Purtroppo tale congiuntura [illegible] è pesantemente ripercossa sui livelli occupazionali.

«Si calcola che nel nostro paese, nel corso del 1993, siano stati persi oltre 650.000 posti di lavoro.

«Queste [illegible] dunque le ombre, le pesanti ombre che [illegible] 1993 ci ha consegnato».

Luci ed ombre

Il Dott. Contratto dopo aver illustrato le ombre che si sono proiettate sulla nostra economia ha però evidenziato come: «Sicuramente nel corso del 1993, l'economia del paese ha compiuto alcuni passi avanti per correggere quegli squilibri strutturali che ne ostacolavano lo sviluppo in chiave europea.

«E' stata, con il Governo Ciampi, impostata [illegible] politica volta [illegible] riportare sotto controllo la dinamica della spesa pubblica.

«L'inflazione aiutata anche da una moderazione della spinte salariali, frutto dell'accordo sul costo del lavoro del 23 luglio 1993, [illegible] [illegible] attestata come media sul 4,2%, in linea con il tasso programmato.

«Il deprezzamento della lira, unito a guadagni di competitività, ha fatto esplodere le esportazioni che in parte hanno mitigato la caduta della domanda interna.

«Dal punto di vista sindacale, l'avvenimento qualificante dello scorso anno è stato la firma del Protocollo del 23 luglio 1993 tra Governo, Confindustria e Sindacati sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, ecc.

«Questo documento, anche se non riveste i crismi [illegible] legge dello Stato, rappresenta sicuramente una pietra angolare nel sistema dei rapporti Confindustria-Organizzazioni sindacali.

«Preceduto da altre intese triangolari a partire dal 1989, tra cui ricordiamo quella del 31 luglio 1992, esso rappresenta tra l'altro il definito superamento dei meccanismi automatici di adeguamento dei salari come pilastro di un recupero di competitività [illegible] l'instaurazione di un nuovo corso di relazioni industriali, passando da un sistema fondato sull'esasperazione del conflitto sociale e incapace di controllare la dinamica del costo del lavoro [illegible] un sistema che responsabilizza le parti anche ai fini dell'interesse generale.

«Con la fine della scala mobile il protocollo ha raffreddato in modo stabile uno dei fattori "perversi" della dinamica dell'inflazione, che sarà ulteriormente frenata quando [illegible] legislatore manterrà l'impegno preso di alleggerire dal peso degli oneri sociali gli aumenti salariali che saranno concessi a livello aziendale secondo le modalità che lo stesso protocollo stabilisce.

«Il [illegible] assetto contrattuale definito dal protocollo prevede infatti due livelli di contrattazione.

«Accanto al contratto nazionale di durata quadriennale (di cui due anni per la parte economica collegata all'inflazione programmata) esiste la figura del contratto aziendale, anch'esso quadriennale, "facoltativo", il quale riguarda soltanto istituti e materie che pur comportando erogazioni economiche, [illegible] dovrebbero rivestire carattere retributivo, nei limiti di quanto sopra detto, [illegible] quindi aprire al lavoratore uno spazio per un impiego più libero dell'eventuale reddito aggiuntivo».

Quadro locale

Purtroppo come ha affermato il Presidente Contratto: «In questo scenario nazionale ed internazionale la nostra provincia non si [illegible] mossa contro corrente; anzi, la corrente [illegible] stata assecondata, purtroppo, senza forti resistenze.

«Il consuntivo dell'industria della provincia non è dei più confortanti.

«Alcuni dati congiunturali [illegible] emblematici.

«Nel corso del 1993 il comparto industria ha ridotto di oltre 1.000 unità la propria forza lavoro.

«Sempre in tema di occupazione gli iscritti alle liste di collocamento nel dicembre del 1993 erano 11.030 rispetto [illegible] 9.400 del dicembre 1992.

«Come riporta l'osservatorio della congiuntura elaborato dalla Camera di Commercio, da un sondaggio effettuato tra le aziende della provincia emerge che il 47% delle imprese intervistate ha ridotto gli organici, il 32% ha mantenuto stabile la forza lavoro ed il 21% la ha aumentata.

«Il cosiddetto effetto export che avrebbe dovuto compensare la caduta della domanda interna [illegible] ha avuto nella nostra provincia significativi risultati.

«E' stat[illegible], infatti, circoscritto solo ad alcuni comparti quali l'alimentare ed il legno».

Attività per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro

Una parte della relazione è stata dedicata ad illustrare come l'Unione interviene concretamente per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro: «Uno dei compi tenuti in maggior considerazione dalla nostra Unione è stato quello della formazione professionale.

«Siamo infatti profondamente convinti che sia i giovani che si affacciano al mercato del lavoro, sia coloro che prestano la loro opera nelle nostre aziende, come, infine, coloro che malauguratamente hanno perso il loro posto di lavoro, abbiano più che [illegible] bisogno di accrescere le professionalità in "fieri" [illegible] acquisite con corsi o [illegible] periodi di formazione.

«In questa direzione procede l'industria ed [illegible] questa direzione procediamo noi attraverso il nostro consorzio "PER.FORM" che, con le sue 18 aziende consorziate, può ritenersi [illegible] fiore all'occhiello dell'Unione.

«I corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo promosso da "PER.FORM" nel 1993, [illegible] riguardanti le figure professionali:
- operatori area commercio internazionale;
- tecnici [illegible] manutenzione di impianti automatizzati;
- tecnici controllo qualità

hanno avuto [illegible] lusinghiero successo [illegible] sotto il profilo qualitativo, per ciò che riguarda il livello degli allievi, sia sotto il profilo dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Uno scorcio [illegible] sala con i partecipanti

«Dei 36 giovani "licenziati" oltre il 70% ha già trovato occupazione presso Aziende dell'Astigiano ed altri saranno senz'altro assunti dopo [illegible] prestato il servizio militare.

«Si tratti [illegible] un risultato che è suscettibile di porre "PER.FORM" in testa alla classifica regionale nel rapporto formato/occupato [illegible] la [illegible] ci riempie di soddisfazione.

«Sulla spinta del successo il "PER.FORM" ha chiesto per il 1994 il finanziamento al Fondo Sociale Europeo per corsi rivolti [illegible] neodiplomati [illegible] neolaureati riferiti [illegible]
- progettisti elettromeccanici;
- esperti in amministrazione e controllo di gestione con forte connotazione plurilingue;
- esperti sicurezza e ambiente e sistemi ecologici.

«Inoltre, la riforma del Regolamento CEE che disciplina [illegible] Fondo Sociale Europeo, ha permesso la presentazione di progetti finanziabili rivolti alla formazione di personale già in forza alle aziende aderenti.

Uno scorcio della sala [illegible] i partecipanti

«Tali progetti riguardano:
- tecnici di produzione di azienda "snella";
- gestione delle risorse umane.

«Entrambi i corsi sono rivolti ad incrementare e sviluppare le capacità relazionali [illegible] comportamentali dei "capi intermedi" per una necessaria [illegible] indilazionabile rivisitazione della loro figura nell'organismo aziendale.

«Il "capo intermedio", infatti, nell'attuale necessità di modificare l'organizzazione aziendale per renderla più flessibile e più rapida negli adattamenti imposti dalla sempre più forte concorrenza, riveste un ruolo fondamentale [illegible] qualsiasi organizzazione aziendale».

Una timida speranza di ripresa

La relazione ha preso anche in esame quello che l'economia astigiana e nazionale potranno trovare "dietro l'angolo". E' stato infatti posto in rilievo che: «In campo economico, come [illegible] emerso dalle considerazioni finali espresse recentemente dal Governatore della Banca d'Italia, stiamo assistendo a dei mutamenti.

«Da un osservatorio privilegiato [illegible] per tradizione mai avvezzo a facili ottimismi, il Governatore Fazio ha evidenziato che certamente i nodi dell'economia italiana non sono [illegible] sciolti [illegible] sono [illegible] aggrovigliati di un anno fa.

«Il punto più basso della congiuntura, secondo il Governatore, è stato toccato.

«Nei primi mesi di quest'anno, i dati sugli ordinativi sia interni che esteri hanno iniziato a dare segnali positivi. Pare dunque che la ripresa [illegible] stia affacciando, sia pur timidamente, all'orizzonte.

«Anche per la nostra provincia, le indagini congiunturali che trimestralmente l'Unione svolge tra gli associati vanno [illegible] questa direzione.

«Vorrei però lanciare un segnale ai nostri governanti.

«Per consolidare questo trend [illegible] [illegible] una stabilità del costo del lavoro, una discesa ulteriore dei tassi di interesse ed un impegno costante nel miglioramento della qualità dei prodotti [illegible] nello sviluppo di quelli innovativi.

«Questi ultimi obiettivi sono da attuare attraverso politiche mirate di agevolazioni agli investimenti.

«Se infatti la ripresa della domanda interna [illegible] traducesse principalmente in aumento dei consumi potremmo ancora trovarci con rischi di inflazione e difficoltà nei conti con l'estero suscettibili di scaricarsi anche sull'occupazione.

«Cito, al riguardo, [illegible] passo tratto dalla relazione del Governatore della Banca d'Italia che credo sia particolarmente emblematico e carico di significati. Viene testualmente ribadito: "Il nostro Paese ha le risorse imprenditoriali [illegible] di lavoro [illegible] per [illegible] crescita sostenuta. La capacità di risparmio [illegible] tra le più elevate del mondo. Uno spostamento del reddito nazionale dal disavanzo pubblico corrente agli investimenti potrà aumentare in misura rilevante il capitale produttivo"».

Terminata la relazione del Presidente Contratto, molto condivisa ed applaudita dai numerosi presenti, i lavori dell'Assemblea sono poi continuati con la elezione del Collegio dei Probiviri. Sono stati riconfermati i Signori Ing. GIUSEPPE CLINANTI [illegible] Dott. LORENZO VALLARINO GANCIA mentre è stato chiamato a tale incarico, per la prima volta, il Cav. GERMANO VALENTE.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Luglio 1994

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri la prima seduta: approvato il programma di Bianchino

All'ouverture del Consiglio Ferrero è eletto presidente

L'esordio

Rosa e applausi per Enrica Jona

ASTI. La chioma bianca di Enrica Jona, l'insegnante scampata ai lager nazisti, spunta appena [illegible] banco [illegible] prima fila. [illegible] è [illegible] canto Gianfranco Miroglio, [illegible] consigliere che l'ha voluta come capolista per «Vivere [illegible] città». Lei, a [illegible] anni, è la più anziana consigliere del nuovo parlamento cittadino.

[illegible] non è solo [illegible] omaggio all'età quello del sindaco Bianchino, che prende la parola dopo l'elezione di Ferrero alla presidenza. «Salutiamo la presenza tra noi della professora Enrica Jona» annuncia il sindaco, estraendo a sorpresa [illegible] rosa, portatagli da un usciere, ed avvicinandosi al suo banco. «Questo è a [illegible] me di tutta la città». I due s'abbracciano, Enrica Jona è commossa, anche a Bianchino spunta una lacrima. L'applauso dei consiglieri e del pubblico cresce di tono. Dai banchi di Forza Italia, i più distaccati, Bruso guarda i colleghi e applaude convinto, contagiando anche i più freddi. Finisce [illegible] tutti i [illegible] glieri in piedi. Un omaggio corale alla figura della perseguitata razziale. E' lo stesso Bianchino, a smentire poi le voci delle possibili dimissioni della professoressa Jona. «Ci auguriamo che resti con noi per tutta la legislatura».

Poco prima l'applauso era andato ad Antonio Ferrero eletto alla presidenza del Consiglio, con il solo voto contrario di Forza Italia che ha votato Bruso, e e un altro battimani lo ha chiesto e ottenuto lo stesso Bianchino [illegible] termine della presentazione della sua squadra: «Ne abbiamo bisogno».

Per il resto ha destato sorpresa la dislocazione dei consiglieri. I 40 [illegible] sistemati [illegible] po' alla rinfusa, tanto che Mariangela Cotto, si è ritrovata prima tra i berlusconiani e poi accanto [illegible] Aldo Bologna di Rifondazione. «I miei colleghi devono ancora arrivare, dove si sistemeranno - ha chiesto nella [illegible] mozione d'ordine - e poi veramente non pensavamo che la seduta [illegible] aprisse esattamente alle 17». Ma nell'era Bianchino la puntualità non sarà più un'eccezione.

ASTI. Puntualissimo (erano le 17,02) si è riunito ieri il primo Consiglio comunale dopo il voto delle amministrative. Trentotto i consiglieri presenti su 40 (assenti Silvano Roggero [illegible] pds e Walter Artuffo di Rifondazione), oltre al sindaco Alberto Bianchino e ai sei assessori (Maria Debenedetti, Michele Bozzola, Alberto Grande, Carla Forno, Angelo Tollemeto, Enrico Grosso). Pubblico numerosissimo e caldo torrido nella sala stipata di gente. [illegible] condizionatore fatica a regalare refrigerio e i più invidiati sono gli «spettatori» previdenti che si rinfrescano con il ventilatore portatile. Presiede la seduta il vicepresidente dell'assemblea Fulvio Bruso (Forza Italia) che riveste la carica in qualità di consigliere anziano, avendo ottenuto più voti.

L'adempimento iniziale riguarda la convalida degli eletti; si passa poi alla surroga del dimissionario Giuseppe Nosenzo: il posto del [illegible] sindaco di Forza Italia è preso da Francesco Bonaccorsi. Le prime «scaramucce» si registrano al momento della scelta del candidato alla presidenza del Consiglio. Sul nome di Antonio Ferrero (Lega Nord) c'è il gradimento della maggioranza [illegible] dal Ppi, mentre Forza Italia punzecchia con Mario Aresca: «Noi rappresentiamo [illegible] grossa fetta di elettorato ad Asti, [illegible] [illegible] siamo stati interpellati. Ho il sospetto che, nella scelta di Ferrero, ci sia stato un patto risalente addirittura al periodo tra il primo voto e il ballottaggio». I berlusconiani propongono quindi Bruso come [illegible] candidato di bandiera, attirandosi l'ironia di Mariangela Cotto (Ppi): «Aresca [illegible] conosce lo statuto.

La sala consiliare stipata [illegible] pubblico per la prima seduta del nuovo Consiglio comunale riunitosi ieri pomeriggio. A lato Antonio Ferrero pronuncia il suo primo discorso da presidente dell'assemblea. Al suo fianco il sindaco Bianchino (FOTO MORRA)

Forza Italia ha già la vicepresidenza e poiché il presidente deve essere espressione dell'intero Consiglio, come potete pretendere di avere tutte e due le cariche?».

La candidatura di Ferrero è passata [illegible] 31 voti [illegible] 39 votanti: si è espresso contro [illegible] gruppo di Forza Italia (8 consiglieri dopo l'adesione di Baudo di An). Il [illegible] presidente leghista nel suo saluto ha sottolineato «l'importanza dell'opera [illegible] mediazione, senza cercare subito colpi ad effetto. Qui si dovrà convivere per quattro anni. Farò di tutto - ha aggiunto - per togliermi di dosso la giacca leghista [illegible] lavorare, al di sopra delle parti, nell'interesse della città». Come primo atto Ferrero ha chiesto alle varie forze il nome del rispettivo capogruppo: tre soli hanno già provveduto a nominarlo (Rifondazione con Enrico Bestente, Vivere la città con Gianfranco Miroglio e il Ppi che ha indicato Mariangela Cotto). Pds, Lega e Forza Italia si sono avvalsi della possibilità, concessa per legge, di comunicarlo [illegible] 10 giorni.

Successivamente è toccato a Bianchino presentare al Consiglio i [illegible] assessori con le rispettive deleghe e il vice sindaco (Maria Debenedetti); quindi ha illustrato [illegible] programma: la lettura degli indirizzi di governo si è concluso intorno alle 18,45, quando una buona [illegible] parte del pubblico aveva già guadagnato [illegible] poltrona di casa e [illegible] bar della zona per assistere ad Italia-Nigeria [illegible] chi è rimasto [illegible] notizia del primo gol africano è stata portata da un usciere). Per finire, i vari interventi sul programma e le dichiarazioni di voto che hanno fatto segnare quello contrario di Forza Italia e le astensioni di Ppi e Lega. Il documento è stato approvato con i voti della maggioranza. Alle 20,15 tutti a casa a soffrire e gioire davanti alla tv.

Franco Cavagnino
Sergio Miravalle

Malato d'asma: il dramma ieri a Mombercelli

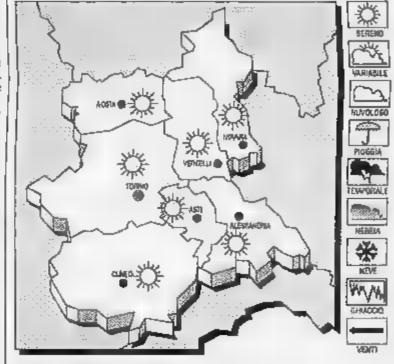
E' morto a 32 anni stroncato dall'afa

MOMBERCELLI. «L'ho visto inginocchiato sul balcone. L'ho chiamato, lui [illegible] ha fatto un segno con la testa. Respirava con la bocca aperta. Poi è caduto». Claudio Trinchero ha visto morire così, ieri all'alba, il fratello Luigi. Il giovane avrebbe festeggiato il [illegible] luglio il suo 33° compleanno.

Lo ha stroncato l'afa: per [illegible] suo fisico, già debilitato da [illegible] forma [illegible] asma, il caldo è stato un killer silenzioso e invisibile.

E' accaduto in corso Asti, a Mombercelli Piana. La tragedia nell'alloggio dove Luigi viveva con i fratelli, Claudio, 29 anni e Bartolomeo, 35, entrambi autisti. Quest'ultimo [illegible] appena uscito per andare al lavoro. Poco dopo Claudio ha sentito [illegible] lamento. «Mi sono alzato - racconta - e ho visto Luigi là fuori, sul balcone. Ho cercato di rianimarlo, poi è subito arrivata l'ambulanza della Croce Verde di Mombercelli. Cinque-dieci minuti [illegible] massimo, eravamo già all'ospedale, a Nizza. Ma non abbiamo potuto far niente, mi è morto in braccio».

«Forse gli è stata fatale [illegible] crisi dispnoica: insufficienza respiratoria, ma dovremo ancora fare accertamenti» spiega Luisella Martino, aiuto del servizio [illegible] Medicina legale dell'ospedale nicese.

Morire [illegible], per l'afa di [illegible] mattino d'estate. Un tragico, crudele gioco del destino che non è mai stato tenero con Luigi. Un ragazzo forte e sano, fino a una decina di anni fa. «Faceva il muratore, era uno sportivo» ricordano i fratelli. Poi la malattia, forse causata da un'allergia. L'odissea degli ospedali, le cure tentate, una vita diventata improvvisamente difficile per quell'affanno che ogni tanto lo prendeva. «Era [illegible] bravo ragazzo, Luigi, non lo dico solo adesso. Ma era così, un po' chiuso, ma sempre disponibile, generoso» ricorda Gianluca Ivaldi, di Belveglio, che lo aveva avuto ospite a cena, lunedì sera. E aggiunge: «Quando è tornato a casa, stava bene». A Belveglio Luigi aveva abitato per molti anni ed era conosciuto [illegible] da tutti. «L'ho incontrato [illegible] mezzanotte, in piazza - rivela un altro amico, l'idraulico Massimo Bulogato - gli ho dato un passaggio fino a Mombercelli. Quando è entrato in [illegible] si è voltato e mi ha detto: 'Sai, [illegible] manca [illegible] po' il fiato, ma adesso dormo e passa tutto'». La data dei funerali non è [illegible] stata fissata: i familiari hanno chiesto che venga compiuta l'autopsia. La decisione spetta ora alla procura della Repubblica di Acqui, competente per territorio.

[f. b.]

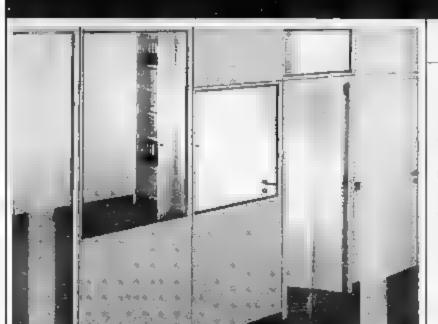
La vittima, Luigi Trinchero: avrebbe compiuto 33 anni il 14 luglio. In alto un gruppo [illegible] abitanti a Mombercelli commenta il tragico episodio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali sulle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli variabili
VISIBILITA'. Buona con riduzioni per foschie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo [illegible] [illegible] [illegible] nelle ore pomeridiane.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: **33**; min: **25**; media: **29**

UN ANNO FA
Max: **29**; min: **18**; media: **26**

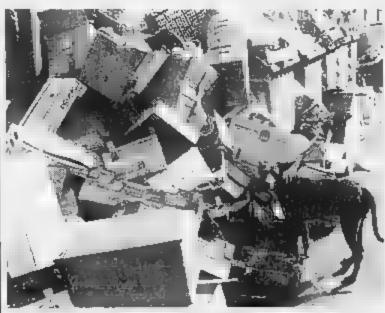
TEMPERATURE IN [illegible]
Torino **32,7**; Alessandria **35**; Aosta **31**, Cuneo [illegible]; Novara **30**; Vercelli **31**.

Gli astigiani indicheranno 5 siti, ma forse ne bastano due

Rifiuti: Consorzio e Regione adesso litigano sui numeri

ASTI. Nuove discariche nell'Astigiano: tra Consorzio rifiuti e Regione non quadrano i conti. E' l'ennesimo colpo di scena da quando il direttivo Camussi ha inaugurato la linea sulle discariche di bacino.

Il progetto consortile prevede la realizzazione di tre impianti in provincia, uno nel capoluogo e un quinto nella Valle Belbo. Martedì, durante l'assemblea dei Comuni associati, il presidente Massimo Camussi renderà noto in quali siti nasceranno le discariche dei bacini di Villanova, Castagnole Monferrato e Costigliole.

Però il neo assessore regionale all'Ambiente, il «verde» Massimo Marino, boccia il progetto sui mini-impianti e suggerisce la creazione di due sole discariche per tutto l'Astigiano: una nel capoluogo e una in provincia. Una proposta [illegible] cui non è contrario il sindaco Alberto Bianchino, che lunedì si è incontrato [illegible] Marino.

Quest'ultimo, in particolare, propone di aprire, entro il prossimo gennaio, due impianti da 150-200 mila metri cubi e di avviarne altrettanti entro i prossimi 3/4 anni, quando i primi due saranno esauriti. «I tempi tecnici di realizzazione delle nuove discariche - indica Marino - comporteranno inevitabilmente un'ulteriore proroga a quella in scadenza il 15 settembre». L'assessore fa intendere che l'Astigiano potrà «esportare» i rifiuti fuori provincia fino alla fine dell'anno.

Rifiuti ammassati in corso Einaudi durante la grave emergenza del giugno 1993

Ma intanto il sasso nello stagno è stato lanciato. Il presidente consortile Massimo Camussi replica senza scomporsi: «Continuare a cambiare strategia ogni tre mesi non è produttivo: noi andiamo avanti per la nostra strada». Poi precisa: «Imboccare una nuova rotta adesso significherebbe rompere quegli equilibri faticosamente raggiunti in sei mesi di lavoro, da quando cioè è nato questo direttivo».

Ma l'assessore Marino insiste: «Il piano del Consorzio astigiano per discariche da 50/75 mila metri cubi è inaccettabile sia economicamente che politicamente. Un invaso del genere si riempirebbe in meno di un anno: poi bisognerebbe trovare altri siti e costruire nuove discariche. I sindaci - chiede - hanno presente che cosa significhi tutto ciò? E le popolazioni sanno quali tariffe si troverebbero a pagare?».

«Quella della discarica da 50 mila metri cubi - aggiunge l'assessore - è un modo per aggirare il problema rifiuti, non per risolverlo. E soprattutto è una soluzione che non fa gli interessi dei cittadini».

Intanto il Consorzio si appresta a presentare entro il 15 luglio, così come stabilito un mese fa dalla Regione, l'elenco dei siti per le tre discariche di bacino. Anche Asti entro quella data segnalerà l'area individuata sul proprio territorio.

«I nostri tecnici [illegible] già al lavoro per reperire il sito - annuncia Bianchino - anche se i tempi [illegible] strettissimi, troveremo comunque una soluzione: se [illegible] lo facessimo, la Regione ha lasciato intendere che potrebbe raddoppiare le spese di smaltimento, portando la tariffa a 400 lire per ogni chilo di rifiuti esportato».

Infine Bianchino annuncia: «La prossima settimana riunirò il Consiglio comunale per discutere sull'emergenza rifiuti. Individueremo il [illegible] con correttezza e serietà: avendo la forza, se sarà il caso, di imporre la discarica nell'area prescelta». «Sarà spiacevole - conclude il primo cittadino - ma dovremo ugualmente farlo».

Laura Nosenzo

NOTIZIE IN BREVE

CASTIGLIONE

Eletto il nuovo Consiglio di circoscrizione

Piero Cavagnero, pensionato, è il nuovo presidente del Consiglio di circoscrizione di Castiglione eletto lunedì sera all'unanimità, appartiene alla lista civica «Castiglione». Lo affiancheranno il vice Gianfranco Arata, impiegato in Provincia, anch'egli della lista civica, e il segretario Giovanni Robotti, pensionato, esponente di Rifondazione. Entrambi [illegible] stati eletti [illegible] 4 sì, il no della Lega Nord e un'asten[illegible]. Intanto stasera alle 18, si terrà l'elezione del Consiglio di circoscrizione Casabianca, Valleandona, Montegrosso Cinaglio. [l. n.]

[illegible]

I pensionati manifestano davanti alla prefettura

Manifestazione dei pensionati astigiani, stamane, in piazza Alfieri a difesa delle pensioni e del sistema sanitario pubblico. La mobilitazione è organizzata dal sindacato di categoria Cgil, Cisl e Uil. Alle 10, dinnanzi alla prefettura, si terrà un comizio, mentre saranno distribuiti volantini con le ragioni della protesta. [l. n.]

[illegible]

Furto nella villa di un medico torinese

Furto a Ferrere, in località San Grato, nell'abitazione di un medico torinese Walter Vitale, 67 anni. I ladri si sono impossessati di [illegible] cassettiera, un televisore [illegible] uno scooter. [r. gon.]

ASTI

Camion con aiuti per i profughi dell'ex Jugoslavia

Un nuovo carico di aiuti umanitari alle popolazioni della ex Jugoslavia è partito da Asti. Il camion, messo a disposizione dalla Saclà, ha raggiunto Fiume e il campo profughi di Ucka per conse[illegible] alimentari. L'iniziativa è stata organizzata dal gruppo volontari per la [illegible] Jugoslavia e altre associazioni di volontari. [l. n.]

[illegible]

Dichiarata fallita la falegnameria «LVTR»

Sentenza di fallimento pronunciata dal tribunale. Riguarda una ditta di falegnameria di Villanova, la «LVTR». Titolare era Calogero Testagrossa, 36 anni, residente a Chieri. Giudice delegato Paolo Rampini, curatore Maria Lidia Pizzotti. L'esame del passivo si svolgerà il 20 settembre. [r. gon.]

ASTI

Migliora la ragazza in coma dopo incidente

Stanno migliorando le condizioni di Elisa Alciati, 27 anni, ricoverata da sabato in coma pilotato nel reparto rianimazione dell'ospedale. La giovane, in sella ad una bicicletta, ha battuto il capo sull'asfalto dopo essere stata urtata da un'auto. [r. gon.]

INTERVENTO

«La nostra eredità»

L'ex sindaco Galvagno ha inviato una lettera aperta ai nuovi amministratori

«Mi rivolgo al neo sindaco e al nuovo Consiglio comunale per formulare innanzi tutto i migliori auguri di buon lavoro per il be[illegible] della città e per compiere un atto di doveroso riguardo verso i cittadini astigiani.

E' infatti giusto che la cittadinanza e la nuova amministrazione possano verificare quale eredità ricevono, qual'è lo stato delle finanze comunali, se ci [illegible] debiti o no, su quali risorse si può fare affidamento.

Un primo bilancio in questo senso è [illegible] possibile perché proprio in questi giorni, in coincidenza [illegible] l'insediamento della nuova amministrazione, viene pubblicato il «Rendiconto economico-finanziario» che riguarda la precedente gestione per il periodo che va fino al 31 dicembre 1993.

Naturalmente riassumere l'impegno di anni di lavoro in poche righe non è possibile, nè d'altra parte è questa l'intenzione. Vorrei invece limitarmi a richiamare alcune cifre del «Rendiconto 1993» che nella loro stringatezza dicono più di tanti discorsi: la situazione finanziaria presenta un consistente saldo «attivo» [illegible] miliardi di avanzo di Amministrazione, due già impegnati e quattro netti, utilizzabili, il costo dell'apparato [illegible]nale è stato ridotto al 36% della spesa corrente, una delle percentuali più basse in assoluto. La possibilità di «investimenti» in opere e lavori sono rilevanti, grazie anche ai contributi straordinari di cui è già stata ottenuta l'adesione da Stato, Regione, Enti. Su tutti i «problemi-chiave» esistono studi e progetti definiti che se si vuole possono essere subito utilizzati. In ogni caso essi rappresentano punti di riferimento e di valutazione che faranno risparmiare anni di tempo e lavoro.

Qualcuno potrebbe dire che il quadro è troppo roseo. Può darsi, tanto a dir male c'è sempre qualcuno che ci pensa. Resta il fatto che nel 1993 Asti è stata classificata fra le prime 14 città italiane per livello e qualità di vita, la 2ª per la funzionalità dei servizi.

Chi ha buona memoria sa come la città sia cambiata ed ognuno in cuor suo può dare un giudizio a ragion veduta, io so soltanto che in questi anni abbiamo molto lavorato assumendoci responsabilità e rischi. A parte questo, comunque, tutto si può dire meno che la passata amministrazione lasci il Comune con dei debiti e [illegible] le casse vuote; è vero il contrario e ciò dovrebbe essere di buon auspicio per chi si accinge a prendere in mano le redini della città».

Giorgio Galvagno

Movimentato episodio in via Carducci

Ruba un ciclomotore inseguito, si schianta

ASTI. Ha rubato un ciclomotore, [illegible] si è imbattuto nel proprietario, un ex calciatore che lo ha prontamente inseguito. Per sfuggirgli, dopo poche centinaia di metri, il ladro è però andato a schiantarsi contro un paracarro. L'avventura si è conclusa con una visita all'ospedale e una denuncia dei carabinieri per tentato furto.

Protagonista del movimentato episodio, avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì, è un pregiudicato astigiano di 24 anni, Leonardo D.

Il giovane ha adocchiato un ciclomotore Ciao parcheggiato dal proprietario, Enrico Rossi, 33 anni, assicuratore, davanti all'agenzia Sara, in piazza Medici, nelle vicinanze degli uffici Aci.

Uno sguardo circospetto, poi [illegible] un paio di energici colpi di pedale Leonardo D. ha messo in moto il ciclomotore e si è diretto verso piazza Catena.

La scena non è sfuggita al proprietario, ex calciatore che negli Anni '80 aveva militato nelle file dell'Asti e dell'Asti Sport. «Stavo chiacchierando con alcuni amici - ha raccontato più tardi Rossi ai carabinieri - ed il rumore di un motorino mi ha insospettito».

L'ex calciatore ha appena fatto in tempo a voltarsi, ed ha notato il giovane all'altezza della Camera di Commercio. L'assicuratore, ancora in perfetta forma, nonostante l'afa si è lanciato a piedi all'inseguimento del ladro. Quest'ultimo ha fatto rotta verso via Martorelli e dopo aver attraversato via Orfanotrofio e via Carducci, ha puntato deciso verso piazza Catena. L'inseguimento non è sfuggito ad un passante, Guido Pozzi, 39 anni, avvocato. L'uomo ha intuito quel che stava accadendo e si è parato in mezzo alla strada.

Per evitare di investirlo, il ladro ha scartato verso destra ed è andato a sbattere contro un dissuasore di traffico. A prestargli i primi soccorsi è stato lo stesso proprietario del motorino: il giovane è stato poi preso in consegna dai carabinieri che lo hanno denunciato per tentato furto. [r. gon.]

Il procuratore Saluzzo ha accolto le richieste presentate dai difensori di alcuni inquisiti

Patteggiamenti per lo scandalo licenze

La decisione riguarda 13 persone, tra cui l'ex dirigente dell'ufficio commercio del Comune Domenica Randazzo
Interessati anche l'ex assessore D'Adda, commercialisti e commercianti. Il processo riprenderà il 12 settembre

ASTI. Il processo per lo scandalo licenze si svolgerà con il rito del giudizio abbreviato. Lo ha deciso il procuratore Francesco Saluzzo che nell'udienza preliminare di ieri ha accolto le richieste presentate nei mesi scorsi dai legali di alcuni degli inquisiti.

La decisione riguarda 13 persone ancora coinvolte nella vicenda. Fra le principali l'ex dirigente dell'ufficio commercio fisso del Comune Domenica Randazzo, l'ex assessore Piero D'Adda, il concessionario d'auto Roberto Borsello, i commercialisti Paolo Binello e Roberto Puntoni, oltre ad alcuni commercianti.

L'ex dirigente comunale Domenica Randazzo e l'ex assessore Piero D'Adda

Nell'udienza di ieri ha invece patteggiato la pena il geometra Germano Franceschi, difeso dall'avvocato Pasquale Demetrio. Un anno due mesi e 20 giorni di reclusione, con i benefici di legge, la pena concordata con l'accusa. Il professionista era chiamato in causa per il reato di concorso in concussione con Domenica Randazzo.

Nelle precedenti udienze erano usciti di scena altri inquisiti: alcuni, come l'ex vicesindaco Aldo Pia, erano stati prosciolti mentre altri, come il comandante dei vigili Stelvio Rauccio, [illegible] già stati rinviati a giudizio.

Un'altra fascia aveva invece patteggiato la pena. E' il caso dell'intermediaria Luciana Bussolino: la donna, che risiede ora a Viterbo, era stata citata come teste, ma non si è presentata in aula.

Nuovamente assente anche Domenica Randazzo: nei prossimi giorni dovrebbero iniziare le trattative fra i suoi legali, avvocati Mirate e Zancan, e quelli della parte civile per il risarcimento. L'ex dirigente aveva offerto un centinaio di milioni, di cui circa un terzo destinato al Comune, [illegible] le parti civili. Nelle settimane scorse l'ex dirigente aveva consegnato al gup Renzo Massobrio una memoria difensiva.

Il procedimento riprenderà il 12 settembre con una serie di udienze. Accogliendo le richieste di giudizio abbreviato, non sarà necessario disporre il rinvio a giudizio. La discussione avverrà a porte chiuse, in camera di consiglio. Le posizioni dei singoli inquisiti saranno esaminate sulla base degli atti raccolti durante le indagini: per altri casi (ad esempio quello dell'ex assessore D'Adda) varranno anche i verbali degli interrogatori di alcuni testi citati nelle precedenti udienze.

Con il rito del giudizio abbreviato, in [illegible] di condanna gli indagati, come prevede il codice di procedura, potranno beneficiare della riduzione di [illegible] terzo della pena.

Roberto Gonella

LETTERE AL GIORNALE

Se l'architettura guarda [illegible]

Perché questa ruota di ferro al posto del tetto? Così si chiesero anche i parigini nel 1889 quando videro la Tour Eiffel (e chiesero che fosse demolita) ma oggi è il simbolo di Parigi. «Questa costruzione fin troppo moderna...» scrive la signora Rita Merlo nella lettera del 5 luglio: sono lieto si sia accorta della differenza di questa [illegible] con quelle che ci stanno attorno, dovrebbe continuare e chiedersi perché costruiscono case nuove [illegible] modelli vecchi.

Certo ha ragione la signora quando si chiede come abbia fatto la Commissione Edilizia ad autorizzare questa costruzione rispetto a quanto lei solitamente vede. Purtroppo per la Commissione non sempre capita di esaminare progetti disegnati oggi per il domani!

Vede [illegible] signora lei certamente è stata in Duomo ad Asti ed anche in quello di Milano e come certamente lei sa sono edifici «Gotici», ebbene questo termine «Gotico» fu inventato allora, per disprezzare questa architettura, gotico infatti stava per barbaro, rozzo ecc.

E lo stesso accadde per il Barocco, che fosse piemontese, veneto o romano. Barocco infatti nacque come dispregiativo (prendendo il [illegible] da quelle perle spagnole un po' «gratulute») e stava per bizzarro, strano, strambo. Ad Asti esempi di «Barocco» sono Palazzo Ottolenghi, Palazzo Alfieri, il Municipio, ecc.

So che il nuovo spaventa sempre, ma sappia che ancora oggi sono sempre un po' troppo moderni le Piramidi egiziane, il Partenone Greco, San Pietro in Roma, tutte queste opere sono importanti perché hanno visto e inventato il tempo, non hanno fatto e venduto le vecchie mutuere, ma hanno avuto il coraggio di scommettere sul domani, come tento di fare anch'io, con umiltà, in questo piccolo panorama di edilizia provinciale.

E se la signora Rita Merlo dopo aver letto questa risposta lo ritenga ancora opportuno chiedere al coraggioso costruttore di mettere nel giardino una Biancaneve, due o tre nanetti e qualche fungo di cemento colorato, tanto per ammorbidire.

Salva Garipoli, architetto progettista, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726 390
[illegible]gnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98 76.488
Cocconato: 907.503, 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948 555
Monastero Bormida: 88 048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 283
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418 111
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361 268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98 76.468
Cocconato: 907.500
Costigliole: 961.414

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.195
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 968 096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 023
San Damiano: 975 064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di [illegible] con orario [illegible] ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Maggiora*, corso Torino 91, telefono 410,909. [illegible] orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette urgenti) la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 268, telefono 54 282
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cissello
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO: Livio Dente, gommista, con Teresa Mangini, insegnante. Giovanni Sabia, elettricista, Alessandra Redi, cuoca. Gianni Sgrinzi, fresatore, con Maria Teresa Rizzotto, collaudatrice. Angelo D'Angella, muratore, con Giovanna Bielli, operaia; Patrizio Lucchetta, elettricista, Gabriella Deana Vignalo, vigile urbano; Matteo Povero, muratore, con Patrizia Angela Guetto, impiegata. Maurizio Fermo, patrocinatore legale, con Roberta Giamello, patrocinatore legale; Danilo Graziano, operaio, con Cristina Dacasto, in attesa di occupazione; Ezio Beccaris, impiegato, con Antonella Aloi, impiegata; Maurizio Triverio, addetto macchine, [illegible] Marialuisa Illotto, in attesa di occupazione; Maurizio Richelta, impiegato, con Rosella Grimaldi, impiegata; Stefano Pastorino, commerciante, con Laura Rosso, commessa. Roberto D'Imprima, impiegato, con Maria Pavia, impiegata; Paolo Priamo, gestore distributore carburante, con Carla Beccaris, in attesa di occupazione.

SAN DAMIANO

MORTI: Anselma Monticone, 78 anni; Michele Monticone, 71; Elena Gallino, 65; Severina Boero, 59.
[illegible]: Riccardo Scanavino, Gabriele Liva, Silvia Fassio, David Rabino.

MATRIMONI: Michele Arpellino, operaio, con Giuliana Franco, insegnante; Flavio Passuello, decoratore, con Ivana Bonino, insegnante; Fabrizio Biano, operaio, con Marina Rabezzana, impiegata; Stefano Torchio, agricoltore, [illegible] Daniela Lano, operaia; Claudio Chiechielio, operaio, e Patrizia Colaianni, casalinga.
SI SPOSERANNO: Ernesto Decarolis, agricoltore, [illegible] Silvana Ramello, operaia; Maurizio Lurenzin, operaio, con Micaela Aliasia, casalinga; Roberto Serafino, impiegato, con Ivana Borgogno, artigiana; Cosimo Vigilante, con Laura Marello, studentessa; Giovanni Bosco, insegnante, con Giuliana Molino, impiegata.

COSTIGLIOLE

NATI: Stefano Borgnetto; Leonardo Collis.
MORTI: Emilio Pescarmona 86 anni
SI SPOSERANNO: Antonio Trimarchi, sottufficiale carabinieri, con Patrizia Sierazza, segretaria; Enrico Antoniotti, impiegato, con Tiziana Bianco, vigile urbano.
MATRIMONI: Gianni Mirano, operaio, con Stefania Bergamaschi, casalinga; Franco Coppa, collaboratore professionale, con Laura Baldi, collaboratrice domestica; Renato Bongiovanni, operaio, con Gabriella Rava, casalinga. Franco Vola, operaio, con Iris Borio, operaia.

APPUNTAMENTI

ARCHIVIO STATO

Nuova apertura al pubblico

Nuovo orario di apertura al pubblico per l'Archivio di Stato: la sala studio è accessibile dal lunedì al sabato (8,30-13,30).

POZZI

Denunce entro il 20 agosto

Entro il 20 agosto i privati, le imprese e gli enti dovranno presentare la denuncia dei pozzi esistenti sul territorio provinciale. Devono essere segnalati tutti i pozzi, adibiti a qualsiasi uso (industriale, agricolo, domestico), anche non utilizzati. I modelli per la denuncia si ritirano nei municipi e devono essere inviati all'ufficio Acque della Provincia, in piazza Alfieri 33, e al servizio astigiano Opere pubbliche della Regione, in corso Dante 163.

CEPROS

Orario ridotto per la biblioteca

Orario ridotto, dal 18 luglio al 10 settembre, per la biblioteca del Cepros. Si potranno ritirare i libri solo più il lunedì e sabato (dalle 15,30 alle 18,30)

Il caldo favorisce l'autocombustione mentre le temperature continuano a salire

E ora scatta l'allarme incendi

Acqua razionata: polemiche a San Damiano

ASTI. Per ora è soltanto un rischio annunciato. Ma il caldo potrebbe far scattare l'allarme incendi in tutto l'Astigiano. La siccità protratta e le temperature «africane» possono favorire infatti fenomeni di autocombustione e il diffondersi di roghi. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire a più riprese per spegnere alcuni incendi di sterpaglie in boschi, vigne e soprattutto scarpate lungo statali e autostrade.

«Il rischio c'è - confermano al comando di via Marello - ma per ora la situazione è sotto controllo. Raccomandiamo in particolare di non buttare mozziconi di sigarette nell'erba secca e di non accendere fuochi in campagna se non ci sono tutte le condizioni di sicurezza».

I vigili sono impegnati anche su un altro fronte: quello dell'approvvigionamento idrico in alcune zone della provincia. Sono già dovuti intervenire con le autobotti a Nizza e alla [illegible] di riposo di Rocca d'Arazzo (per un guasto alle tubazioni).

Ma da ieri è esplosa la polemica anche a San Damiano. Numerose proteste per la decisione del sindaco, Francesco Massobrio, di firmare un ordinanza che per due giorni (fino a stasera) di fatto blocca l'erogazione dell'acqua per consentire lavori di ristrutturazione della rete idrica. «Un provvedimento - ha commentato il consigliere di minoranza, Franco Carlevero - del tutto intempestivo, considerato che si sarebbe potuto benissimo attendere che finisse quest'ondata di caldo eccezionale per fare i lavori».

Con il caldo aumenta anche nell'Astigiano il rischio di incendi soprattutto nelle zone boschive e lungo le scarpate di strade e autostrade

Situazione sotto controllo, invece, per quanto riguarda la rete idrica di Asti. «In questo periodo i consumi di potabile sono aumentati del 10 per cento - rivela Franco Barrera, funzionario del servizio acquedotto del Comune di Asti - passando da una media di 24 mila metri cubi giornalieri a oltre 30 mila».

Un incremento di cui non dovrebbero risentire più di tanto i pozzi artesiani di Cantarana, Praia e Valmaggiore, che riforniscono l'acquedotto. Ribadisce Barrera: «E' importante ricordare come permanga il divieto di innaffiare con il potabile prati e giardini».

Le temperature: ieri alle 15 il termometro del servizio Ecologia della Provincia ha toccato quota 34 gradi, tre in più della stessa ora di un anno fa. Sottolinea Maurizio Mastarone, funzionario dell'ente: «La minima è stata di 21 gradi, con una percentuale di umidità massima alle 6 del 67% e minima alle 22 di lunedì del 24%».

Per i prossimi giorni non sono previste sostanziali variazioni, ad eccezione di eventuali possibili temporali che potrebbero regalare almeno un refrigerio provvisorio. [r. s.]

Lotta al caldo

Bibite, piscina e anche ventagli

ASTI. Un rimedio antico contro il caldo afoso? Il ventaglio. Presente ovunque, a casa, in ufficio, nei bar, in piscina e a teatro: le astigiane sfoggiano diversi modelli, con una gamma di colori da fare invidia alle spagnole.

Chi è rimasto in città cerca refrigerio in piscina: oltre [illegible] i bagnanti che hanno affollato ieri la piscina comunale, mentre nel week-end il numero ha raggiunto la cifra record di [illegible], tanto che, a metà pomeriggio, [illegible] stati chiusi gli ingressi. Gran folla, soprattutto di bambini dei centri estivi alla piscina dello Sporting.

Vanno a ruba le bevande, come spiegano da Antoniazzi, grossisti di bibite e acque minerali: «Stiamo andando in tilt per l'enorme richiesta. La gente vuole soprattutto bibite non gassate. Il più richiesto è il tè».

Numerose anche le telefonate nei negozi che vendono condizionatori. Dicono all'Aermec: «A chiamare sono soprattutto i privati. L'intenzione è buona, ma poi si bloccano sul prezzo: Un impianto ha un costo base di almeno un milione».

Tra le conseguenze del caldo sono stati anche svenimenti. Affollati i centralini della Croce Verde, in piazza Libertà: «A volte ci troviamo di fronte a persone che hanno difficoltà respiratorie. Ma, la maggior parte di chi è colto da malore, ha abbassamenti di pressione e problemi intestinali. Bevono bibite ghiacciate ed il danno è presto fatto». Sono prese di mira le farmacie, come commentano alla Sanitas, in piazza San Secondo: «Le maggiori richieste? Un rimedio per la pressione bassa». Anche nell'Astigiano l'emergenza caldo è sentita. Dicono alla farmacia di Antignano: «Consigliamo ai nostri clienti di bere non gasato e non freddo e di mangiare frutta e verdura. Soprattutto gli [illegible] soffrono di inappetenza, in questo periodo. Tra i prodotti più richiesti ci sono le gocce per alzare la pressione». [d. cot.]

L'attore Emanuele Pastrone, alle prove del «Toiu». In alto un tuffo in piscina

PERSONAGGIO

L'AVVOCATO CHE PREVEDE IL TEMPO

Allestito un attrezzatissimo laboratorio-osservatorio in un antico palazzo di via Crova

L'occhio di Nizza sul mondo

«Folgorato» quindici anni fa dalla passione per la meteorologia fornisce ogni giorno dati ai vigili del fuoco e alla protezione civile. Dal suo computer collegamenti internazionali, anche con la Nasa. Le applicazioni pratiche

NIZZA. L'allarme-caldo in questi giorni è seguito con particolare attenzione da un osservatorio meteorologico privato, che ha sede in un antico palazzo di via Crova a Nizza. E' stato creato da Roberto Pozzo, un eclettico avvocato-meteorologo, che ogni giorno invia bollettini sulle condizioni del tempo a vigili del fuoco e protezione civile.

«In effetti si può parlare di una situazione di allarme - spiega Pozzo - perchè sulle persone cagionevoli di salute, il cocktail di caldo torrido ed umidità eccessiva, può provocare seri danni».

Computer, anemometri, igrometri, sismometri e tante altre «apparecchiature», consentono a Pozzo non solo di effettuare le previsioni del tempo, ma anche di seguire «in diretta» terremoti magari lontanissimi.

Se, poi, qualcuno vuole sapere che tempo fa in Australia in questo momento, basta chiedere e l'avvocato vi accontenta: con un collegamento particolare, in un attimo sullo schermo del computer compaiono dati (ma solo lui li sa decifrare), che diranno se laggiù fa caldo e se è meglio prevedere un golfino. L'ultima novità creata da Pozzo, si chiama Dataproteo, ed è un programma che consente alla protezione civile piemontese di avere in qualsiasi luogo ed in tempo reale, i dati necessari per stabilire l'andamento meteorologico. Il progetto è nato a Nizza, sempre ovviamente per merito di Roberto Pozzo, il legale quarantenne che si occupa con successo più di meteorologia che di tribunali.

«Per i volontari della protezione civile - spiega - è importante sapere in tempo utile gli eventuali mutamenti del tempo. Con il nostro metodo, si può essere anche in cima ad una montagna ma basta avere un telefonino, un modem ed un computer portatile, per ottenere dati precisi, trasmessi direttamente dal mio osservatorio».

Da oltre 15 anni, l'avvocato di origine ligure è stato «folgorato», come dice lui, dalla passione per la meteorologia. Ha cominciato ad occuparsene come hobby ed ognuna delle co[illegible] che ha acquisito è stata messa a disposizione della Protezione civile, settore per cui lavora anche con apparecchi particolari che misurano la radioattività.

Roberto Pozzo, avvocato-meteorologo

Alcuni anni fa ha fondato l'unica rete oggi [illegible] tra gli osservatori privati (sono una decina in Italia), che si chiama Iisn (Italian Integrated Seismis Network). Inoltre Pozzo collabora ad un programma della Nasa (Lowfer) e si occupa del monitoraggio della magnetosfera. La ricerca in pratica si pone come obbiettivo futuro la prevenzione dei terremoti, in base allo studio dei campi magnetici.

Convinto assertore della necessità di prevedere il tempo che farà, racconta come in Italia (informazioni tv a parte), sia poco diffusa la programmazione dei lavori in base al tempo.

«Con il mio osservatorio - spiega - sono in grado di fornire informazioni sulla zona, valide per almeno tre giorni. Sarebbero utili ad esempio ai costruttori edili oppure a chi deve organizzare una manifestazione all'aperto. Ma la gente continua ad affidarsi alla sorte e non utilizza le nostre conoscenze, a differenza di quanto avviene nella maggior parte degli altri paesi europei».

Il lavoro di Pozzo, in realtà, si è già dimostrato molto utile nell'alluvione che ha colpito la Valle Belbo nel settembre scorso: la sua relazione ha consentito di prevedere le pause del maltempo per effettuare i lavori più urgenti ed è stata alla base della richiesta dello stato di calamità naturale.

Il prossimo impegno che attende l'osservatorio di Pozzo è fissato per la terza settimana di luglio: [illegible] il coordinamento della Nasa seguirà i «danni» che la cometa Levy-Shoemaker procurerà al lontano pianeta Giove in uno scontro potentissimo. Vibrazioni e radioattività dell'aria, si potranno cogliere anche sulla Terra. I dati da tutto il mondo confluiranno negli studi dell'ente spaziale americano per essere elaborati. E anche da Nizza, l'avvocato-meteorologo farà la sua parte.

Enrica Cerrato

I premiati al concorso enologico di Agliano

Valli Belbo e Tiglione spa promozionale?

AGLIANO. Ha compiuto sette anni, il concorso per i migliori vini prodotti nel territorio del Consorzio dei Comuni delle Valli Belbo e Tiglione.

Nel salone comunale di Agliano, sabato pomeriggio sono stati premiati i produttori che hanno ottenuto la menzione della giuria di enologi e sommeliers.

Ad Incisa (sede del Consorzio), erano arrivati nei giorni scorsi più di settanta campioni di vini, presentati da una trentina di case vinicole private e da cooperative.

Per festeggiare i produttori premiati e quest'anno ad Agliano si sono radunati molti amministratori pubblici. Accanto al neo assessore regionale Lido Riba, (che ha fatto sosta ad Agliano dopo aver compiuto un lungo giro per conoscere le realtà produttive del Monferrato), c'erano il deputato leghista Paolo Franzini Tibaldeo (autore di una proposta di legge per la regionalizzazione della distillazione), l'assessore provinciale Giuseppe Fassino e il consigliere regionale Francesco Porcellana.

A far gli onori di casa, il presidente del Consorzio Andrea Drago che ha sottolineato la necessità di «investire danaro e fantasia per la promozione dei prodotti monferrini». «Non d[illegible] necessariamente essere danaro pubblico» - ha aggiunto Drago, rilanciando la proposta di società a capitale misto pubblico privato per valorizzare vini, territorio ed offerte culturali dell'Astigiano.

Per i vini presentati al Concorso, il giudizio è stato complessivamente lusinghiero. «In questi anni è cresciuta notevolmente la qualità - ha sottolineato Osvaldo Brondolo, presidente della giuria - soprattutto tra i vini bianchi, che pure tradizionalmente non sono il cavallo di battaglia delle nostre terre. Questo significa che c'è stato un impegno particolare da parte dei vinificatori». I premi sono stati assegnati ad una ventina di produttori. Per la categoria Barbera d'Asti Superiore ha vinto Roberto Ferraris di Agliano, seguito dalla Tenuta «La Meridiana» di Montegrosso e dalla Cantina sociale di Vinchio e Vaglio. Per la Barbera del Monferrato hanno vinto la ditta Migliara-Garbero di Castelnuovo Belbo, la Cantina sociale Antiche Terre dei Galleani e quella di Castelbruno. Riconoscimenti per la Barbera d'Asti, alla Cantina di Vinchio e Vaglio, a Gilio Brondolo di Cortiglione, Soave Gea di Incisa, Giuseppe Mari[illegible] di Cortiglione, Angelo Paleari di Vinchio ed a Romolo e Basilio Fassio di Belveglio. Miglior Cortese dell'Alto Monferrato è stato giudicato quello della Cantina di Calamandrana, seguito dal vino di Dario Cocito di Agliano e da quello di Francesco ed Umberto Repetti di Cortiglione. Per il Grignolino hanno ottenuto premi la Cantina Antiche Terre dei Galleani, Roberto e Giuseppe Bianco di Montegrosso, Agostino Pavia di Agliano ed Adolfo Occhetti di Montegrosso. Miglior Moscato è stato giudicato quello di Domenico Ivaldi di Calamandrana, della casa vinicola Brema di Incisa ed ancora della Cantina Sociale di Calamandrana. Unico premio per il Dolcetto d'Asti: è andato a Roberto e Giuseppe Bianco di Montegrosso. Per la Freisa ha vinto Giuliano Ferrato, anch'egli di Montegrosso.

[o. ce.]

Due «temerari» durante la Corsa in mutande disputata sabato notte a Dusino

Rievocata l'antica usanza della competizione notturna intorno al paese

Dusino di corsa, ma in mutande

Trenta hanno sfidato i tranelli dei compaesani

DUSINO SAN MICHELE. Sono partiti in braghe di tela e così sono arrivati al traguardo, i trenta «temerari» che sabato sera, nel pieno rispetto delle tradizioni festaiole di Dusino, hanno partecipato all'ormai storica «Corsa in mutande», organizzata dalla Pro loco, nell'ambito dei festeggiamenti di inizio estate.

Hanno attraversato campi e prati intorno al paese, su di un percorso di [illegible] un chilometro ricco di insidie, come i tanti gavettoni che attendevano questi sportivi della notte in certi passaggi obbligati; nascosti tra i cespugli i compaesani che volevano divertirsi.

In gruppo, prima della partenza. La manifestazione ricorda un'antica usanza

E' stata come sempre un corsa all'insegna di uno spirito goliardico che a Dusino ha buone radici: alla fine un premio per tutti. «Purtroppo il caldo torrido di questi giorni ha fatto desistere alcuni partecipanti, ma la manifestazione non ha perso il suo spirito all'insegna del puro divertimento», spiega il responsabile della Pro loco, Natale Ballario.

La Corsa in mutande trae origine dalla tradizione. Secondo l'usanza, al termine della cena di San Rocco (il 16 agosto si svolgeva la festa patronale), tutte le persone un po' alticce davano vita a questa gara rigenerante fatta di corse nei prati e di secchiate d'acqua: pare che all'epoca si corresse addirittura in costume adamitico.

La versione turistica della corsa, adottata negli ultimi anni, ha imposto alcune censure, concretizzatesi in un paio di mutande. [bru. m.]

Ammessi 362 vini

Sono terminate le selezioni della Douja d'or

ASTI. Le commissioni dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) composte da 150 assaggiatori e tecnici di tutta Italia hanno concluso le selezioni dei vini per il 22° concorso nazionale «Douja d'Or». La tradizionale mostra-mercato dei vini si terrà dal 9 al 18 settembre.

Solo 362 vini su 776 hanno superato la soglia di ammissione (voto di 85/100) e si sono aggiudicati il premio. Un'ulteriore selezione è stata svolta tra i vini che hanno raggiunto e superato i 90/100: 44 le «nomination», 9 gli Oscar assegnati.

Restano ancora da compiere verifiche sulla corrispondenza dei campioni presentati alla reale qualità e quantità dichiarata dalle aziende. La Douja d'Or 1994 riproporrà gli «Asti d'Oro», premi speciali ai 13 vini a Doc della provincia di Asti che nella propria «tipologia» abbiano il punteggio più alto.

Inutile viaggio di sindaci e comitato a Torino per impedire l'accorpamento

Usl, ora Acqui sfida la Regione

Bosio furibondo: «Siamo stufi di subire a favore di altre città, dichiariamo guerra a Torino»
Per protesta lenzuola esposte alle finestre dell'ospedale. Intanto si prepara un ricorso al Tar

Ospedale «occupato». Lenzuola alle finestre per protesta contro la Regione

ACQUI. Rabbia, amarezza e delusione. Sono i sentimenti che hanno provato i componenti del Comitato acquese per la difesa della sanità e i sindaci dell'Acquese, che si sono recati ieri con un paio di pullman [illegible] Torino, in Regione, per tentare in extremis [illegible] far cambiare il piano per gli accorpamenti Usl. Un piano che prevede la soppressione dell'Usl di Acqui, il cui territorio, insieme a quello di Ovada, formerà un'unica unità sanitaria locale con sede a No[illegible]. Il piano sarà formalmente approvato stamane dal Consiglio regionale (ieri pomeriggio la discussione è stata sospesa), ma ormai tutto di fatto è già de[illegible].

In mattinata i sindaci si sono incontrati [illegible] l'assessore regionale alla Sanità, Enzo Cucco, che ha assicurato, sia pur a parole, il mantenimento delle attuali strutture socio-sanitarie presenti sul territorio acquese. In particolare si è parlato dell'ospedale della città, che secondo gli amministratori regionali avrà il posto che merita nella «costellazione» della sanità del Basso Piemonte.

Dunque rabbia ed amarezza, per non aver avuto la possibilità di mantenere l'Usl ad Acqui («allargandola» a Nizza e Canelli), ma il comitato non [illegible] dà per vinto e già annuncia un ricorso al Tribunale amministrativo regionale, lamentando l'illegittimità della decisione del Consiglio regionale, [illegible] quanto opposta [illegible] quella della giunta e al parere tecnico espresso dalla 4ª commissione Sanità.

Ma se il comitato ha intenzione di proporre un ricorso amministrativo il sindaco di Acqui, [illegible] leghista Bernardino Bosio, è intenzionato a dichiarare guerra alla Regione: «Gli acquesi sono stufi di subire e di perdere delle c[illegible] a favore di altre città. Nelle ultime due riunioni che si sono tenute in Provincia si era già capito chiaramente che, pur di salvaguardare gli interessi [illegible] Tortona, Novi, Casale ed Alessandria, si sacrificava tranquillamente la città di Acqui. A questo punto noi non ci stiamo più e abbiamo deciso di fare guerra».

Mentre era riunito a Torino il Consiglio regionale, all'ospedale di Acqui, ha preso il via una protesta pacifica e soprattutto simbolica. [illegible] tutte le finestre del complesso di via Fatebenefratelli sonop state esposte lenzuola bianche, per dimostrare, [illegible] interromperere le attività sanitarie, il dissenso degli operatori all'accorpamento con Novi e Ovada.

Nei prossimo giorni non si esclude che possano venir messe in atto forme nuove e originali di protesta, mentre la Lega Nord ha intenzione di promuovere un raccolta di firme per proporre una legge di iniziativa popolare volta a ribaltare le decisioni pre[illegible] dalla Regione in merito [illegible] nuovo assetto delle Usl.

Anche nell'Astigiano le disposizioni regionali non hanno mancato di sollevare perplessità e polemiche. Inizialmente, infatti, l'assessore Cucco aveva ipotizzato la creazione dell'Usl Nizza-Acqui. Tuttavia, una settimana fa, la proposta non era andata in porto e Nizza [illegible] stata accorpata con Asti. Una decisione passata in Consiglio regionale con [illegible] voti a favore e 4 contrari, che tra gli amministratori nicesi aveva sollevato commenti differenti. Il sindaco Flavio Pesce (pds) aveva bocciato il «matrimonio» con Acqui definendolo «una follia».

Di diverso parere il direttore sanitario dell'Usl 69, Luigi Odasso: «Gli amministratori di Asti non hanno mai dimostrato interesse verso il Sud della provincia. Con gli acquesi avremmo potuto trattare alla pari».

[illegible] Luca Ferrise

CARTELLI D'ORO

Il gip rinvia l'udienza

CASALE. L'udienza preliminare per la vicenda dei cosiddetti «cartelli d'oro» dell'ospedale «S. Spirito» è stata nuovamente rinviata. Se ne parlerà il 16 settembre. Nell'inchiesta, che inizialmente aveva coinvolto anche alcuni medici della direzione sanitaria dell'Usl, erano rimasti tre inquisiti: [illegible] capo dell'ufficio tecnico Vittorio Brignolio, l'impiegato dello stesso ufficio Carlo Bertazzo, entrambi di Casale, e l'imprenditore torinese Sandro Colmo, titolare della ditta che aveva fornito la cartellonistica interna all'ospedale e [illegible] alcuni servizi decentrati. L'udienza preliminare era già stata fissata una prima volta al 7 giugno ed era poi stata posticipata a luglio. Ma ieri il giudice Delle Vergini, che ha sostituito Di Bernardo, operato recentemente, ha preferito rimandare l'udienza preliminare poiché la vicenda è stata seguita fin dall'inizio dal collega. L'inchiesta [illegible] stata condotta dalla polizia a cui era giunto sentore che la fornitura di cartellonistica [illegible] di qualità diversa da quella indicata nel capitolato. [s. m.]

IN BREVE

SALA

Cambio della guardia fra assessori in municipio

Roberto Ravazzotto è il nuovo assessore di Sala: sostituisce Roberto Bollo, ex vicesindaco dimissionario e che poi ha ritirato [illegible] dimissioni. Proprio la posizione dell'ex vicesindaco ha creato contrasti nella maggioranza: non tutti hanno votato per l'assessore. [t. f.]

O[illegible]

Giovane [illegible] Maranzana denunciato per due coltelli

I carabinieri di Ovada hanno denunciato per porto abusivo di [illegible] da taglio Walter Ottazzi, 24 anni, [illegible] Maranzana (via Marconi). Fermato l'altra sera su u[illegible] Dedra in corso della Libertà, per un normale controllo, l'astigiano è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e [illegible] un altro [illegible] lama fissa. (r. bo.)

CASALE

Presto via Sant'Evasio sarà aperta ai taxi

Sarà presto aperta al passaggio dei taxi via S. Evasio, [illegible] pieno centro storico a Casale. Da tempo i taxisti lamentano difficoltà di transito nella zona. [t. f.]

OVADA

Motore rubato sull'auto denunciato il proprietario

In seguito ad un controllo [illegible] un garage [illegible] Ovada, la polstrada di Belforte hanno accertato che su una Mercedes 200 era montato un motore rubato. Il proprietario Adalberto Tommasi, 55 an[illegible] [illegible] Milano, ha detto [illegible] essere estraneo al fatto. [illegible] è stato denunciato. (r. bo.)

Ha patteggiato

In libertà la coppia spacciatrice

CASALE. La loro vicenda con la droga i coniugi casalesi Salvatore Corica, 25 anni, e Gemma Lo Piccolo, [illegible] 23, hanno preferito chiuderla con un patteggiamento. Niente testimoni, niente processo pubblico. All'udienza preliminare, ieri mattina, davanti al gip Ludovico Delle Vergini, hanno concordato la pena a un anno e mezzo di [illegible]clusione e a 6 milioni di multa, con la condizionale. Con la giustizia questo conto [illegible] saldato. Corica e la moglie [illegible] tornati in libertà.

Erano stati arrestati a maggio dalla polizia, che li teneva [illegible]'occhio da settimane e durante gli appostamenti e pedinamenti aveva notato un viavai di tossicodipendenti nella loro casa in via XX Settembre 56.

Il 9 maggio i poliziotti avevano deciso di fare irruzione nell'appartamento della coppia. Avevano sequestrato cinque grammi di eroina, divisi in bustine già pronte per essere commercializzate, e un bilancino di precisione. Il «blitz» aveva bloccato l'attività di marito e moglie, finiti poi in carcere a Vercelli.

Corica-Lo Piccolo è stata l'ultima «coppia della droga» monferrina in ordine di tempo a finire dietro le sbarre. A Casale parecchie altre avevano avuto la stessa sorte. L'eroina la vendevano in casa, come attività primaria del menage famigliare, nascosta tra i barattoli della pasta e le pentole. [s. m.]

Tarda il parere del Magistrato per il Po: non può essere aperto il cantiere a Bazzani

Casale, la discarica si allontana

Ai problemi tecnico-burocratici [illegible] è aggiunta un'altra incognita: la direttiva ministeriale che vieta gli impianti a cielo aperto. Intanto la Regione ha già autorizzato lo smaltimento dei rifiuti ad Alice

CASALE. La giunta regionale ha deciso quale sarà il futuro dell'immondizia monferrina per i prossimi mesi. Intanto, però, sulla discarica Bazzani pendono alcuni rischi: non è ancora giunta a Casale l'autorizzazione idraulica del Magistrato per il Po e pare esista [illegible] direttiva del ministero dell'Ambiente che vieta di realizzare discariche a cielo aperto.

I rifiuti dei 24 Comuni del Consorzio potranno essere smaltiti fino al 31 dicembre ad Alice Castello. E' imminente [illegible] chiusura della discarica provvisoria di S. Maria del Tempio. La chiusura, più volte annunciata, avverrà entro fine luglio. Poi scatterà l'emergenza a cui il Comune aveva da tempo detto di non voler più far fronte con un'altra discarica «provvisoria», ma con progetti diversi, visto lo [illegible] di avanzamento del progetto della discarica Bazzani. I rifiuti [illegible] convogliati in zona industriale, in un capannone appena costruito, che servirà da stazione di trasferimento verso Alice.

E' però ancora bloccata la costruzione della discarica Bazzani, perché manca il permesso del Magistrato per il Po circa la prospettata esondabilità del torrente Rotaldo. Fino [illegible] quando non arriverà, il Consorzio [illegible] potrà aprire [illegible] cantiere. Intanto, i tecnici preparano un progetto per deviare da Bazzani le acque superficiali. Era stata la Provincia [illegible] chiedere il nuovo progetto, dopo le ultime rilevazioni idrogeologiche.

Ma la nuova discarica Bazzani corre anche [illegible] altro pericolo. Dalla [illegible]ione che il supercomitato ha avuto a Roma con i tecnici del ministero dell'Ambiente [illegible] emersa una nuova disposizione governativa. Ha spiegato Giovanni Battista Giachetti, assessore del Comune di Terruggia, che [illegible] quell'incontro ha partecipato per presentare un piano [illegible] smaltimento rifiuti «alternativo»: «La direttiva prevede che non siano più costruite discariche a cielo aperto». Aggiunge Pierangelo Daffara, dell'Associazione Bazzani: «Le nuove disposizioni spiegano che gli impianti di smaltimento dovranno servire solo per stoccare i rifiuti non inceneribili. E dagli inceneritori si ricaverà energia elettrica».

[illegible] sindaco Riccardo Coppo replica: «Tutto sembra un po' vago. [illegible] [illegible] è stata ancora spedita la direttiva, per cui non la posso commentare nei particolari. Comunque, bisognerebbe distinguere i [illegible]. Perché ci sono discariche, come la Bazzani, già col progetto approvato. Al[illegible] saranno bloccate comunque? E chi darà disposizioni e finanziamenti per fare impianti di smaltimento alternativi?».

Tino Ferrarotti

LA [illegible]

Priorità al caso amianto

CASALE. Il «caso amianto», che interessa [illegible] Casalese, è una priorità in ambito regionale. Lo ha scritto il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio agli assessori [illegible] Bilancio Paolo Ferraris e all'Ambiente Massimo Marino e, per conoscenza, al sindaco della città Riccardo Coppo. Brizio invita gli assessori a tener conto del rischio amianto nella formulazione dei programmi futuri della Regione. [illegible] attende quindi che presto vengano sbloccati i finanziamenti che da qualche settimana [illegible] stati promessi alla città. I soldi, cioè, che servirebbero per bonificare l'ex stabilimento Eternit di via Oggero. Li aveva chiesti l'allora consigliere regionale Ferraris con una sua lettera alla giunta. Probabilmente saranno concessi alcuni miliardi, che serviranno per acquistare [illegible] grande struttura dal fallimento Eternit e per provvedere a bonificarla dalle fibre [illegible] amianto. [t. f.]

Promossa [illegible] Casale

Un'inchiesta sull'effetto dei diserbanti

CASALE. La battaglia contro i diserbanti continua. La [illegible] Paola Riboni, dopo aver interpellato i ministri ai Trasporti e alla Sanità, scrive al capostazione chiedendogli di collaborare per raccogliere dati finalizzati a una «ricerca sulla tutela della salute pubblica» sui vari tipi di «diserbanti ad azione totale tutt'ora ammessi e ampiamente usati in ambito ferroviario, stradale e autostradale»

Paola Riboni intende portare [illegible] ministero della Sanità e dell'Ecologia una serie di dati che indicano la nocività per l'ambiente e le persone causata da alcuni prodotti chimici che [illegible]no regolarmente autorizzati. Pertanto al capostazione di Casale chiede che siano rese note «le date della prima e delle successive operazioni di diserbo tra i binari, gli orari notturni in cui si svolgono le operazioni, il foglio illustrativo del composto chimico». [s. m.]

Al lavoro l'impresa che completerà le prime aule dell'istituto tecnico

Canelli, cantiere della discordia

Intanto si risolve il contenzioso sui serramenti

CANELLI. I periti hanno dato ragione all'Amministrazione provinciale astigiana.

L'impresa edile messinese «Cannizzo», appaltatrice dei la[illegible] per la posa dei serramenti nel nuovo istituto tenico i cui lavori proseguono da anni a singhiozzo, dovrà rispettare il capitolato d'appalto ed impiegare per l'edificio soltanto serramenti «a taglio termico», che frenano la dispersione del calore.

Il contenzioso tra appaltatore e Provincia s'era iniziato alcuni [illegible] fa. I costruttori [illegible]vano proposto alla Provincia, committente dell'opera, di variare il tipo di serramenti da impiegare per il [illegible]mpletamento delle prime dieci aule della scuola canellese (si trova in via Asti).

«I nostri tecnici però [illegible] avevano avvertito che [illegible] cambio del modello avrebbe potuto compromettere la qualità del servizio. Perciò abbiamo chiesto all'azienda di rispettare il capitolato» aveva affermato il presidente della Provincia, Luciano Grasso.

La «Cannizzo» aveva mantenuto [illegible] posizioni sostenendo la possibilità di cambiare il tipo di serramenti. Una discordanza di vedute che aveva costretto gli amministratori provinciali ad affidarsi ad un «lodo arbitrale», cioè ad un collegio di periti.

In questi giorni la «sentenza»: «La Provincia ha ragione, i serramenti debbono essere del tipo "a taglio termico"» hanno dichiarato i tecni[illegible] del collegio arbitrale. «In settimana - dice Luciano Grasso - avremo un incontro coi titolari della Cannizzo per stabilire che cosa intendono fare».

Intanto, dopo [illegible] «congelamento» della legge Merloni, che aveva [illegible] fatto bloccato gran parte dei lavori pubblici, anche l'altra impresa, la canellese Prato, appaltatrice di lavori nel cantiere della scuola di via Asti ha ripreso l'attività.

La «Prato», di cui è titolare il geometra Luigi Prato, si occuperà della posa di impianti idraulici [illegible] elettrici [illegible] del completamento funzionale delle prime [illegible] aule del nuovo istituto superiore [illegible] Canelli.

«Ci è stato assicurato che i lavori verranno ultimati nel più breve tempo possibile» afferma Grasso.

[illegible] dirittura d'arrivo anche l'appalto per il completamento della nuova palestra scolastica di Nizza che sorgerà vicino al liceo scientifico in piazza Umberto e servirà gli studenti delle scuole superiori nicesi.

I lavori, divisi in tre lotti, costeranno [illegible] milioni «e - assicura Grasso - saranno appaltati appena completato l'iter burocratico».

Filippo Larganà

INCHIESTA

PER CHI VIAGGIA IN AUTOSTRADA

Scene frequenti durante l'estate, soprattutto nel weekend e al momento dell'esodo per le ferie. Spesso l'apertura [illegible] cantieri di lavoro contribuisce a rendere più difficoltosi gli spostamenti in automobile

Istituito un telefono per ottenere tutte le informazioni utili

I lavori in corso d'estate Mappa dei rallentamenti

QUARANTA gradi all'ombra in quest'estate «africana»; [illegible] la temperatura cresce ancora e diventa sempre meno sopportabile se la si subisce in coda sull'autostrada, mentre [illegible] sogna di arrivare al mare. I nervi salgono al mas[illegible] quando la carreggiata è sbarrata o anche solo «ristretta» dai [illegible]tieri.

L'autostrada più «odiata» dai «pendolari del mare» è sicuramente la «Torino-Savona»: 128 chilometri dal capoluogo regionale a quello della Riviera di Ponente. Sono raddoppiati soltanto i primi 31 e gli ultimi 26. I restanti 69 sono a carreggiata unica: [illegible] sufficiente un cantiere per causare lunghe code.

«Nei fine settimana non [illegible] saranno problemi - spiega [illegible] direttore generale Mario Battaglia -. Sono giorni di caldo terribile e la gente vuole fuggire dalle città per cercare aria respirabile. E' quindi naturale che si riversi sull'autostrada. Noi dobbiamo fare il possibile per non mettere gli utenti in difficoltà ed è dalla fine di giugno che abbiamo varato il piano per agevolare i nostri utenti turistici».

L'ordine allora è «Stop [illegible] lavori nel weekend». Una decisione presa da gran parte delle società concessionarie di arterie autostradali, a meno che, come nel caso del traforo del Monte Bianco, non venga considerato prioritario l'utilizzo commerciale e, di conseguenza, i lavori si compiono proprio nel fine settimana, quando i camion non dovrebbero viaggiare. Per questo negli 11 chilometri del tunnel che unisce Courmayeur a Chamonix, da luglio ad agosto (dalle 0 del venerdì alle 12 del martedì) funzionerà un cantiere mobile che porterà all'obbligo di un senso unico alternato [illegible] un tratto di circa 300 metri per la sistemazione di un impianto di telecomunicazione. A settembre le stesse modalità verranno seguite per la posa di una rete di fibre ottiche.

Tornando alla «To-Sv», i lavori saranno sospesi dalle 12 del venerdì alle stessa ora del lunedì. «Ma niente paura - aggiunge il direttore generale Battaglia rassicurando gli utenti -. Anche per gli altri giorni non sono programmati cantieri fastidiosi [illegible] la maggior parte non riguardano la sede stradale». Per interventi di manutenzione si lavorerà [illegible] viadotti Chiaggi [illegible] Mollere (tra Ceva e Montezemolo), mentre per la posa di giunti di dilatazione saranno aperti cantieri tra Altare e Savona.

Chi al mare della Riviera di Ponente preferisce la montagna rischia di avere qualche proble[illegible] sulla Torino-Bardonecchia per cantieri che restringono la carreggiata e che rimarranno aperti per tutto [illegible] mese di luglio. Rallentamenti sono possibili anche sul raccordo autostradale della Valle d'Aosta. L'arteria è in costruzione e per quanto riguarda la parte agibile ci sono lavori nella galleria di Avise e sul tronco Sarre-Morgex verso [illegible] Monte Bianco.

Problemi in vista anche per chi percorre la Torino-Milano. Non si tratta proprio di un'autostrada da vacanza, ma c'è rischio di rallentamenti dal primo al 28 agosto dall'inizio dell'autostrada all'ex stazione di Settimo e fra i caselli di Galliate e Boffalora. Dal 18 al [illegible] agosto i cantieri causeranno qualche disagio sulla Torino-Piacenza: per il trasporto delle travi per il viadotto della tangenziale di Asti, l'autostrada sarà chiusa di notte (dalle [illegible] alle 6) con uscita obbligatoria da Asti Ovest per il traffico proveniente da Torino e ad Asti Est per le auto che arrivano dall'Emilia.

Problemi sono segnalati per tutto il mese d'agosto anche in vari tratti della tangenziale di Torino, mentre un cambio di carreggiata è programmato dal 4 al 29 luglio sull'Ivrea-Santhià.

Comunque per avvisare gli automobilisti delle urgenze [illegible] dei problemi [illegible] dagli incidenti, la «Società autostrade» ha istituito il telefono 06-43632121: il centralino funziona 24 ore su 24, ma fornisce dati soltanto sulle arterie di competenza della ditta interessata ed esclude quelle [illegible] altri concessionari, come a esempio la «Torino-Savona».

Informazioni in tempo reale sono fornite dai notiziari di «Isoradio» (103,3 fm), dall'Aci, dai comunicati radiofonici della Rai e dei principali «network» (come Rete 105, Rtl, Radio Dimensione Suono, Radio Deejay). Punti d'informazione che segnalano con la massima tempestività ingorghi, incidenti e l[illegible] [illegible] corso p[illegible] es[illegible] consultati anche in molti autogrill.

Luca Ferrua

Il ministro Comino concede la proroga al Piemonte, ancora senza legge venatoria

Caccia, via libera sui fondi agricoli

Ora la Regione ha un anno di tempo per dotarsi di norme precise. La stagione potrà cominciare regolarmente il 19 settembre. Le specie da abbattere sono state ridotte a 33. Calendario entro agosto

CUNEO. La stagione venatoria potrà cominciare regolarmente il 19 settembre grazie alla «leggina» che delega alla giunta la definizione del calendario e che su proposta dell'assessore Lido Riba il Consiglio regionale discute e approverà entro la serata. Intanto, [illegible] governo, su proposta del ministro Domenico Comino, sollecitato dal collega di partito sen. Flavio Caselli, ha [illegible] [illegible] proroga di un anno alle Regioni, [illegible] cui [illegible] Piemonte, che ancora [illegible] hanno approvato la nuova legge sulla [illegible]. Senza la proroga c'era infatti il forte rischio che nelle Regioni inadempienti i cacciatori quest'anno non potessero più entrare nei terreni privati.

Spiega l'assessore Lido Riba: «La proroga ci consentirà di studiare [illegible] buona legge sulla quale stiamo comunque lavorando già da tempo. Conto [illegible] portare il documento in Consiglio regionale all'inizio del nuovo anno, comunque prima delle elezioni amministrative. Sugli aspetti principali della legge c'è l'accordo di massima fra le associazioni protezioniste e quelle venatorie».

La «leggina», per distinguerla [illegible] futuro provvedimento legislativo sulla caccia, riduce [illegible] 33 rispetto alle 57 previste dalla legge nazionale le specie cacciabili in Piemonte. Ancora Riba: «Forse potranno ancora diminuire perché ci sono specie come moretto, moriglione, allodole che si possono togliere dall'elenco perché scarsamente presenti sul territorio. Per le quaglie e le pernici rosse [illegible]no probabilmente le Province [illegible] decidere secondo la consistenza delle specie. Il [illegible] calendario, pur osservando i tempi tecnici, sarà comunque pronto per i primi giorni [illegible] agosto».

Soddisfatti per le notizie che arrivano da Roma e da Torino l'assessore provinciale alla caccia Giovanni Ciravegna e il presidente della Federcaccia Bruno Vigna. Spiega Ciravegna: «Avevo chiesto al senatore Caselli di occuparsi del problema e mi fa piacere che [illegible] riuscito nell'intento. La proroga fino alla stagione venatoria 1995-'96 consentirà alla Regione [illegible] approvare in tempo la nuova legge. Senza il rinvio di un anno il prossimo autunno gli agricoltori, avvalendosi del codice civile, avrebbero potuto impedire ai cacciatori di varcare i confini dei terreni, e di fatto proibire l'esercizio della caccia. Comunque, per questa servitù gli agricoltori dovranno ricevere un indennizzo che deve però ancora essere studiato. Riguardo il nuovo calendario venatorio, non appena la giunta regionale, avvalendosi della delega che riceverà oggi dal Consiglio lo approverà, noi siamo pronti a metterlo in pratica».

Gli agricoltori non potranno ricorrere al codice per impedire ai cacciatori di entrare nei loro terreni. L'assessore provinciale alla caccia di Cuneo: «Per questo servitù dovrebbero essere indennizzati»

Gli unici dubbi riguardano la possibilità o meno [illegible] andare a caccia la domenica, l'estensione [illegible] dal 19 settembre degli abbattimenti dei cinghiali [illegible] l'inclusione fra le specie cacciabili anche delle volpi e delle cornacchie grigie, così come chiedono le organizzazioni sindacali agricole.

Aggiunge Bruno Vigna, presidente della Federcaccia: «Con un anno a disposizione, la Regione dovrà darsi da fare per approvare finalmente la nuova legge sulla caccia per la cui stesura le nostre associazioni hanno offerto la più ampia collaborazione».

[illegible]

Il mercato ortofrutticolo gestito dal Comune ha fatto maquillage

Borgo d'Ale apre ai privati e dà spazio a nuovi prodotti

BORGO D'ALE. Aprirà anche [illegible] privati con la vendita diretta al minuto il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale: lo ha deciso l'esecutivo municipale guidato dal sindaco Mario Enrico. L'iniziati[illegible] partirà domenica 17 giugno e proseguirà, nei pomeriggi domenicali con orario dalle 15 alle 19,30, fino alla conclusione della stagione agricola, a fine del mese di ottobre. Spiega il sindaco: «E' una scommessa che abbiamo fatto con noi stessi. Abbiamo una struttura nuova ed attrezzatissima sotto ogni punto di vista che molti ci invidiano, realizzata in parte anche c[illegible] contributi Cee, e ci è sembrato riduttivo destinarla al solo commercio all'ingrosso con il rischio di [illegible] utilizzo parziale. Così vogliamo aprirlo alla vendita al minuto».

[illegible] mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, che è stato definito «centro zonale di interesse regionale per l'esposizione e la commercializzazione dei prodotti locali», ha un'area di 4 mila metri quadri coperta [illegible] quattro tensostrutture a cupola, alle quali occorre aggiungere altri 1500 metri quadri circa coperti con le vecchie tettoie. Dispone di celle per la frigo-conservazione con una capacità di 18 mila quintali di prodotto [illegible] di un'area con parcheggi, punto di ristoro, servizi igienici. Grazie agli appositi «camini a tiraggio» ricavati nelle tensostrutture che aspirano gli scarichi dei motori dei mezzi agricoli, è molto areato e fresco anche con il solleone.

Il mercato della frutta [illegible] Borgo d'Ale ha un'area di quattromila metri quadrati e dispone di celle frigorifere per la conservazione [illegible] 18 mila quintali [illegible] prodotto. Attualmente è gestito dal Comune

Fino a due anni fa era amministrato da un consorzio di gestione che si è autosciolto: attualmente [illegible] gestito direttamente dall'amministrazione comunale. Aggiunge il sindaco: «E' una struttura modernissima, che però sorge purtroppo in una zona decentrata del paese, sulla strada per Bianzè che non è interessata dal traffico di gitanti provenienti da Torino e diretti [illegible] Viverone. Il nostro problema consiste nel far conoscere il mercato ortofrutticolo alle comitive, invogliandole [illegible] deviare per raggiungerlo».

Le merci che verranno [illegible] in vendita al minuto con la tecnica «dal produttore al consumatore» saranno per lo più prodotti dell'ortofrutta, [illegible] il progetto del sindaco Enrico prevede [illegible] aggiungervi anche altri settori con prodotti del piccolo artigianato locale, della zootecnia e dell'agricoltura biologica.

Aggiunge Mario Enrico: «La nostra iniziativa vuole essere anche un tentativo di compensa[illegible] in qualche modo i gravissimi danni che le gelate di primavera hanno arrecato alle colture dell'intera zona: si calcola che il raccolto della frutta, in particolare pesche, kiwi ed uva, è stato falcidiato addirittura al [illegible] [illegible] cento. Questo ha costretto gli agricoltori a cambiare tipo di coltivazione, passando ai pomidori, alle melanzane e ad altri generi orticoli per i quali è più conveniente [illegible] vendita diretta: naturalmente per gli altri prodotti continuerà a lavorare tutti i giorni anche il settore all'ingrosso, che dovrebbe risultare addirittura potenziato».

Walter Camurati

La protesta è stata sollevata dai pescatori: tra l'altro sarebbe in estinzione una varietà autoctona di trota marmorata

«Troppi cormorani lungo il Po, i pesci scompaiono»

Il direttore del Parco: «Se sono così numerosi, è perché l'ecosistema li sopporta»

CASALE. E' polemica tra [illegible]ciazioni di pescatori [illegible] Parco [illegible] Po in merito alla p[illegible] dei cormorani, uccelli migratori che in gran numero ormai si fermano sulle sponde del fiume, nell'area fra Po e Sesia. Hanno trovato un ambiente adeguato, tanto che da qualche anno ci sono stormi di cormorani che svernano nella zona.

I pescatori lamentano una presenza eccessiva di questi uccelli. Dice Piero Attardo, esponente di una delle associazioni monferrine: «Sono ormai troppi e la loro capacità di pesca è notevole: si riuniscono a gruppi e scovano i pesci anche in profondità. C'è il rischio di un impoverimento notevole delle specie ittiche. E' in pericolo, tra l'altro, la trota marmorata, una specie autoctona che in altre zone d'Italia si cerca con molte difficoltà di reintrodurre. Ma, come sempre succede, ci sono animali, come i mammiferi, che quando rischiano l'estinzione sollevano la protesta pubblica. Altri, come i pesci, non sono invece purtroppo considerati».

I pescatori aggiungono: «Sia chiaro che non siamo contro i cormorani perché vogliamo pescare noi il pesce. Ormai, la maggior parte [illegible] noi pesca solo per piacere, poi ributta il pesce nel fiume, senza danneggiarlo. I cormorani rischiano davvero di danneggiare le specie locali. Troviamo anche pesci morti, colpiti da cormorani che non sono riusciti a catturarli. Sarebbe necessario trovare il modo di spaventare gli uccelli [illegible] cercare di ridurne il numero».

Dei cormorani si occupa anche il nucleo delle guardie ecologiche casalesi. Spiega il coordinatore Claudio Martinotti, laureato in psicologia e esperto di problemi ambientali: «Il problema [illegible] molto complesso. Quando si eliminano da un ambiente i regolatori naturali, poi accade che altre specie prolife[illegible] eccessivamente, creando difficoltà all'intero ecosistema. [illegible] caso dei cormorani, attendiamo prima lo studio che stan[illegible] conducendo alcuni esperti per conto del Parco del Po».

Smorza un po' le polemiche Dario Zocco, direttore [illegible] Parco del Po, che spiega [illegible] «lo studio sulla popolazione dei cormorani sia ormai avanzato. Comunque, il periodo in cui si [illegible]gistra la presenza di grandi quantità di questi uccelli è limitato, prima delle migrazioni estive. Negli a[illegible] scorsi [illegible] avevamo individuati anche 2000-2500, ma quest'anno si sono distribuiti [illegible] un'area più ampia. E non dovrebbero esserci [illegible]cessivi problemi per l'ittiofauna. Ma se ci sono tanti uccelli sul Po è perché l'ecosistema [illegible] riesce a sopportarne».

Tino Ferrarotti

I cormorani si fermano nell'area compresa tra il Po e la Sesia

Stasera al Collegio debutta la commedia «Toiu» della compagnia Brofferio

Una sbirciata in casa Alfieri

Come si viveva ad Asti alla fine del '700

ASTI. Debutta stasera l'atteso «Toiu» della compagnia «Angelo Brofferio», [illegible] dessert (in tutti i sensi) per Asti Teatro 16. L'appuntamento è previsto per le 21,45 al palazzo del Collegio. Ingressi 25 mila lire (18 mila ridotti).

Lo spettacolo porta la firma di Luciano Nattino, e nasce da un'idea di Giacinto Grassi e dello stesso Nattino, ha la consulenza storica della direttrice del Centro studi alfieriani, Carla Forno; la regia è [illegible] Beppe Santopietro. In scena ci sono il «mattatore» della compagnia Emanuele Pastrone, Amato Caccialupi, Enrica Cerrato, Anna Roero, Adriano Rissone, Silvana Gavello, Aldo Cabodi, Silvano Gallina, Roberto Giannino e Ugo Perosino. Assistente [illegible] Teresa Ferrero. Le scenografie [illegible] state curate da Miriam Viarengo, Barbara Cuozzo, Jimmy Murano e Barbara Curato, allievi del corso di scenografia di Ottavio Coffano all'Accademia Albertina. Luci di Francesco Martinetto, costumi di Pierangelo Stocchino.

La colonna sonora è eseguita dagli «Archiflauti»: Walter Mussano e Maurizio Lanfranco ai flauti dolci, Roberta Tuis e Ildo Conti ai violini, Chiara Oddone alla viola, Carlo Francesco Conti al violoncello, Sandro Martinotti al clavicembalo, Andrea Marello e Lia Rinetti alle percussioni. Dopo lo spettacolo ci sarà una «coda» in piazza Castigliano con danze barocche presentate dal gruppo torinese «Les plaisirs royaux» diretto da Evelyne Samard.

Come recita il sottotitolo, la commedia è la «vita di Vittorio Alfieri raccontata dai servi». La servitù, riunita nelle cucine, racconta ciò che sa [illegible] padrone mentre si attende l'arrivo del Conte. «E' il giugno del 1791 ed è una giornata particolare - indica l'autore Luciano Nattino, drammaturgo e regista della compagnia Alfieri - [illegible] ha fatto sapere alla madre che verrà a trovarla, dopo anni di viaggi all'estero. Per i domestici è [illegible] grande occasione e diventano protagonisti».

Aggiunge il regista Beppe Santopietro: [illegible] personaggi sono di fantasia, tranne Elia e il dottor Berruti, che avrà un ruolo nella rivoluzione astese. Tutto ciò che dicono però è storicamente accertato». E specifica: «Ho inteso l'attesa per Alfieri come quella per Godot, che esiste nei racconti altrui».

Dopo lo spettacolo, in piazza Castigliano ci sarà una sorpresa, collegata con la commedia.

Ci sarà anche il «Dopoteatro della solidarietà», nello stand allestito dalla Vini Chiarlo e da Angelo Po cucine. Alle [illegible] e alle 24 servirà le sue specialità il ristorante «Fons Salutis» di Agliano. Alle 19,30 lezione gratuita dedicata ai «Bocconcini [illegible] galletto alla sabauda». Solo cena: 30 mila lire; cena [illegible] biglietto dello spettacolo: 50 mila lire. Prenotare al 355.723. L'incasso sarà devoluto alla Lega contro il cancro. [r. s.]

Il tragedo astigiano Vittorio Alfieri

Due interpreti di «Toiu»: (da sinistra) Silvana Gavello e Anna Roero della compagnia «Brofferio». A [illegible] (sopra) l'autore Luciano Nattino e il regista Beppe Santopietro

GIORNO E NOTTE

PIOVA' MASSAIA

Musica [illegible] camera nella chiesa

La chiesa parrocchiale di Piovà Massaia ospiterà stasera [illegible] tappa del «Festival di musica [illegible] camera» organizzato dall'Associazione giovani con l'Ente concerti [illegible] Belveglio. Alle 21,30 suoneranno i violinisti Eilis Cranitch, Alessandro Pelissero, Mauro Righini, la flautista Francesca Odling, la pianista Claudia Bracco e il violoncellista Damiano Puliti. In programma [illegible] che di Vivaldi, Mozart, Bach. Ingressi: 10 mila lire (ridotti 5 mila).

VIARIGI

Discoteca mobile «Rebel»

Tre giorni di festa, da venerdì a domenica, in frazione Accorneri [illegible] Viarigi. Protagonista indiscussa delle tre serate sarà, alle 21,30, [illegible] discoteca mobile «Rebel», attrezzatissima negli impianti audio, effetti luce e laser.

[illegible]

Le foto [illegible] feste di leva

Stasera il Circolo del museo della civiltà contadina a Castagnole Lanze resterà aperto per consentire la visione della mostra fotografica sulle feste di leva. L'esposizione, inaugurata domenica, resterà aperta fino al 17 luglio nel seguente orario: da mercoledì a sabato: 21-24; domenica: 10-12/15-18/21-24.

[illegible]

Disegni di «Dodò» Guglielminetti

Fino a domenica il pittore Domenico «Dodo» Guglielminetti presenterà una serie di disegni a inchiostro nel suo studio [illegible] Calosso 5 ad Asti. Orario: 10-12 e 16-18. Domenica: 16-19.

ASTI

I «Klezmorim» a Viatosto

Sarà rappresentato domani, nella chiesa di Viatosto, il concerto «Tutti mi chiamano Zamele» proposto dai «Klezmorim». S'inizia alle 21.

[illegible]

Cabaret al «Santa Monica»

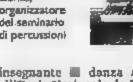
Cabaret domani sera al bar-ristorante Santa Monica di Cessole. A partire dalle 21,30 sarà di scena Fabrizio Montagner, il violinista pazzo, già ospite del «Maurizio Costanzo show».

Venerdì concerto con allievi del seminario

Successo del corso di danza e percussioni africane

ASTI. Si è concluso [illegible] un concerto in piazza San Secondo [illegible] sesto seminario di percussioni organizzato dal musicista astigiano Maurizio Conte e da «Verde suono» nell'ambito [illegible] Asti Teatro. La manifestazione si è consolidata ed è un punto [illegible] riferimento per i musicisti piemontesi.

Una trentina gli iscritti (sette in più rispetto alle passate edizioni) ai seminari di percussioni. Insegnanti [illegible] stati l'americano Tom Nicholas, l'africano Fodè Cissè (Guinea), l'indiano Trilok Gurtu, che ha tenuto [illegible] lezione al Politeama, prima dell'applaudito concerto con Joe Zawinul. I corsi si [illegible] svolti tra le arcate del chiostro del Battistero [illegible] San Pietro.

Molto seguito il corso di Fodè Cissè, mentre Nicholas ha ritrovato [illegible] allievi che avevano seguito le sue lezioni negli anni scorsi. Grande interesse anche per Koffi Koko del Benin, insegnante [illegible] danza africana all'Ecole Nationale de Danse di Parigi. Trenta i posti disponibili, trenta gli iscritti.

«Possiamo dire che il seminario è una realtà in crescita - commenta Maurizio Conte - peccato che nel festival non abbiamo trovato l'appoggio ne[illegible]. Ma le percussioni non vanno sottovalutate, sono antiche come il mondo».

Venerdì sera alcuni allievi dei [illegible] saranno ancora di scena [illegible] piazza San Secondo. [c. f. c.]

Il musicista astigiano Maurizio Conte, organizzatore del seminario di percussioni

Piazza San Secondo

Stasera il rock «made in Asti» dei Sold out

ASTI. Nuovo appuntamento con la musica stasera alle 22 con Asti Teatro. Sul palco-teatrino allestito in piazza San Secondo, si esibirà il complesso astigiano «Sold out» che presenterà il suo repertorio originale. In scena ci sono la cantante Susy Amerio (sorella del cantautore Danilo), Fabio Bianco alla chitarra solista, Maurizio Ferrio a chitarra e voce, Beppe Di Filippo al sassofono, Paolo Borio al basso e Pietro «Chicco» Ponzone alla batteria. Presentano brani rock [illegible] varie influenze musicali, i cui testi [illegible] tratti da testi di poeti inglesi del periodo romantico. L'ingresso è libero.

In piazza San Secondo hanno suonato con successo il sestetto jazz di Alberto Mandarini, gli allievi dello stage di percussioni, i «Joe di Pinto» di Bra con l'astigiano Flavio Tosetti e gli «III» (Improvvisatori indipendenti italiani). [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147. Or.: 16,15/18,10/20,15/22,30. Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. [illegible] Ore 21,30. L. 25.000/18.000. Abbon. 150.000/100.[illegible] — CHIUSO PER FERIE

Ritz — Tel. 530.085. [illegible]: 16,15/18,10/20,10/22,30. Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. Or.: sp. 15; ult. 22,25. Lire 9000/6000 — **Killer Machine** di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un se[illegible]ler muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. V. [illegible] 1h 35' **Horror**

Sala Pastrone — Tel. 557.557. Ore [illegible]. [illegible] 25.000 (18.000) abb. 150.000 (100.000) — CHIUSO

[illegible] Bosco — Tel. 410.858. Or.: 16,30. Ingresso libero — RIPOSO

CANELLI

[illegible] — [illegible] 824.888 — CHIUSO PER FERIE

NIZZA

Aurora — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. [illegible] — [illegible] PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. [illegible] 8000/6000 — **Film erotico**

Verdi — Tel. 701.459. Ore 15/20,30/22.30. Lire 6000 — **Film erotico**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. Ore 21. Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 975.016. Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible] — CHIUSO [illegible] FERIE

Splendor — [illegible] 971.667. — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
ADUA [illegible] c. G. [illegible] 67. **Come l'acqua per il cioccolato** Or.: 16,30 Ult. [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi [illegible]
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's [illegible]**. Or.: 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Ala[illegible] Paperino e Pippo nel d[illegible]o dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. [illegible] 5. **Il rapporto Pelican**. Or.: 17,10; [illegible]; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonder[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30; [illegible]; [illegible] [illegible] Aria condizionata.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. **Film [illegible]co** Or.: [illegible]; 18,50; 22. **Film blu**. Or.: 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40. Ult. 22,30
KING KONG via Po 21. **Belle Epoque**. Orario: 16/18,10/20,20/22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Mister Hula Hoop**. Or.: 16,15/18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
LUX Galleria San Federico. **Beverly Hills... signori si diventa** [illegible] non [illegible]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible]IMO UNO via [illegible]o 8. Dalle ore 15 [illegible] Edizione Festival Cinema Sportivo.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **[illegible] boy bobby**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **L'uomo [illegible] guarda**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO ODEON via Venalzio 8. **Incubo d'amore**. Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via [illegible]. **[illegible] senza trucco**. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] condizionata.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Rollerblades - Sulle ali del vento**. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Enrico [illegible]**. Or.: [illegible]; 19,25; 22.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una [illegible] formalità**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible]. **Chinese Kamasutra**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

[illegible] [illegible]. TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia**. Coreogr. e regia di Maguy Marin. **Lyon Opera Ballet**. Orch. del T. Regio diretta da L. Pillot. Musica di Léo Delibes. Posti a L. 35.000, 25.000, [illegible]. Bigl. (ore 13-18,30 e 20-21). T. 8815.241/242
CARIGNANO. **Stagione in [illegible] 1994-95.** Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10/18, [illegible]o. Tel. 011 517.6246 / 544.562.
ERBA. Oggi dalle 14 alle 21, Seminario-laboratorio [illegible] sul lavoro dell'attore [illegible] M. Marcidojs e F. Mimosa, in previsione della messa in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per le risorse culturali e la comunicazione. Vignale Danza '94. Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In tra il ceil**.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Tg 6**
20,30 **Tv [illegible]vie**
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, [illegible]
[illegible] **La città nuda**, telefilm
1,35 **Un dottore per tutti**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **F.b.I.**, telefilm
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **[illegible] Italia**, musicale

Videogruppo
20 — **Orchestra compilation**
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul night**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **The [illegible] one**, telefilm

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
[illegible] **Sunset court**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo [illegible]lective Baccari**, [illegible]toon
19,10 **Tgs - Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **[illegible] beach**, film

Quarta [illegible] Tv
21,15 **Skazzaoke mania**, musicale
22,15 **Skazzaoke mania**, musicale
22,30 **Vizi privati**, spettacolo
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**, musicale
2,15 **Notte zapping**

Quinta Rete
19,30 **Kyashan**, cartoni animati
20 — **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **Coniglio non scappare**, film
22,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta rete news**
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Forza [illegible] sbarco**, film
22,30 **Pi[illegible] p[illegible]**, varietà
[illegible],45 **Auto & Auto**
[illegible],30 **Racing time**
24 — **I classici dell'erotismo: Alla casa [illegible] di Guy [illegible] Maupassant**
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Due marinai e una ragazza**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
0,15 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1,05 **Viaggio attraverso il [illegible] solare**, documentario

G.R.P.
19 — **G.r.p. Monitor**
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **I Barkeleys di Broadway**, film
22,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
1 — **Do di testa**, karaoke
1,30 **San Francisco**, telefilm
2,30 **Cortocircuito**, film

Telecampione
[illegible] **Business news**
[illegible] **Pallacorda**, talk show
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio [illegible]**

[illegible] Canavese
18,30 **Canavese [illegible]**
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Volare»**
[illegible] **Domeni[illegible]**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La freccia nella polvere**, film
22,30 **Pietre vive: «Con un po' di coraggio»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **La gang dei diamanti**, film
22 — **College - Henry & Kip**, telefilm
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,45 **Informa 7**
24 — **Sexy and soda**
1,35 **Sexy and soda**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Si è disputata domenica a Viatosto la prova unica per il titolo provinciale

Tre esordienti campioni di ciclismo

Allievi regionali: Vietri 2° e Pagliarino 4°

Sopra i campioni provinciali esordienti. Da sin. Marco Conti, Loretta Rolando e Marco Gabusi. Accanto un momento delle verifiche tecniche (FOTO SACCONE)

Sopra i giovani concorrenti impegnati in salita. Accanto un suggestivo scorcio di gara davanti alla chiesa di Viatosto

ASTI. Marco Gabusi, tra i nati nel 1980, Marco Conti, [illegible] quelli del 1981 e Loretta Rolando, tra le ragazze, tutti del Pedale Canellese-Edilcanelli, [illegible] i nuovi campioni provinciali «Esordienti». Hanno conquistato la maglia rossa, simbolo del primato, [illegible] i piazzamenti ottenuti in occasione del 1° Trofeo «Edilcren».

Gabusi è giunto quarto assoluto nella gara vinta dal biellese Stefano Boggia dell'US Val Mos, che ha battuto, in volata, i compagni di fuga Andrea Ruella (SC Rostese), Simone Mazzarello (VC Borgo S. Paolo) e, appunto, Marco Gabusi. Con un distacco di 2' e 30', Gabriele Barengo del VC Valsesia si è poi aggiudicato lo sprint del gruppetto di [illegible]guitori, precedendo Alessandro Corso (SC Rostese) [illegible] Pier Luigi Chiavetta (Pedale Acquese). L'azione che ha deciso la corsa si è sviluppata al 3° dei [illegible] giri dell'impegnativo circuito di Viatosto, Valmanera, quando i quattro si sono involati lasciando sui pedali [illegible] gruppo. Alta la media, fissata in 38,181 km/h sui 42 chilometri del tracciato. In questa gara buoni i piazzamenti ottenuti anche da Maurizio Brando e Stefano Canale sempre del Pedale Canellese-Edilcanelli.

Marco Conti si è invece piazzato settimo nella gara che ha visto l'arrivo in solitaria dell'imperioso Luca Celestini dell'UC Caramagna di Imperia che nell'ultima tornata si [illegible] prodotto in un allungo e ha preceduto, sotto lo striscione d'arrivo, [illegible] 38' Marco Osella del VC Esperia Piasco e di 52' Ivan Demaria della SC Rostese. A 1'15' il gruppo [illegible] stato regolato in volata da Alessandro Vigne (SC Vigor Piasco) su Matteo Pellegrini (VC Novarese), Marco Conti e Agostino Zeolla entrambi del Pedale Canellese-Edilcanelli. Tra i piazzati anche Lorenzo Discen[illegible].

Loretta Rolando, che la settimana prima [illegible] [illegible] laureata campionessa regionale, non ha avuto rivali imponendosi [illegible] le ragazze davanti alla compagna di squadra Sara Mazzolo.

Allievi. Il sospiro di una mezza ruota ha negato [illegible] Giovanni Vietri la soddisfazione di vestire la maglia di campione regionale della categoria «allievi». L'atleta canellese, portacolori della Sc Rostese, [illegible] è infatti piazzato al secondo posto, battuto in volata dal novarese Carlo Gallina, del VC Cameri, nella prova unica disputata a Vaprio d'Agogna (No).

Al termine degli 81 chilometri di un tracciato pianeggiante, percorso a una media di 40,165 km/h, l'ordine d'arrivo è stato fissato da uno sprint cui hanno partecipato 53 dei 106 partenti. Al terzo posto Guido Balbis dell'Esperia Piasco e al quarto l'aglionese Fausto Pagliarino del Pedale Canellese-Edilcanelli, vittima di ben due forature, di cui l'ultima [illegible] soli [illegible] chilometri dal traguardo. A completare la buona prova dei corridori astigiani settima piazza per Alessandro Discenza sempre del Pedale Canellese-Edilcanelli.

E' intanto ufficiale la convocazione di Giovanni Vietri e Fausto Pagliarino nella rappresentativa regionale che il 17 luglio partecipa al campionato italiano allievi, in programma a Lariano, nel Lazio.

Carlo Lisa

TUTTO CICLISMO

Il caldo ha fatto la selezione a Montemagno

Dominio dei corridori dello squadrone della Brunero Bongioanni Boeris nella 7ª edizione [illegible] Memorial «Luigi Bocca», corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda serie della FCI, organizzata, sull'impegnativo circuito di Montemagno, Viarigi, Refrancore, Castagnole Monferrato, Montemagno, dalla Sc Pietro Fossati [illegible] Novi Ligure [illegible] dal giornalista sportivo Franco Bocca, nel ricordo [illegible] padre. L'ordine d'arrivo della gara, patrocinata dal quotidiano «La Stampa» e valido, quest'anno, per l'assegnazione del titolo di campione regionale della categoria, vede infatti 11 atleti della Brunero nei primi dodici posti. Solo Michelangelo Rainone del Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi, giunto nono, ha scalfito il loro dominio assoluto. Primo posto per il sanremese Siro Grosso davanti ai compagni [illegible] squadra e di fuga Matteo Panzeri, Andrea Paluan, Giovanni Ellena, Mauro Silvestri e Nicola Panzeri. Le maglie di campioni regionali sono state indossate da Siro Grosso tra i corridori di prima serie e da Matteo Panzeri tra quelli di seconda. Settantuno i partenti e solo [illegible] ventina gli arrivati al termine dei 155 chilometri resi difficili dal caldo afoso e dagli impegnativi saliscendi. [ca. l.]

Massano va in fuga [illegible] vince allo sprint a Ponti

Bella affermazione di Fiorenzo Massano nella prima edizione del Circuito Pontese, disputato a Ponti (Al) per l'organizzazione della Sc Pedale Nicese, del Comune e del Gruppo Sportivo di Ponti, in collaborazione con l'Udace di Asti. Il corridore astigiano, portacolori della Sannino, ha ottenuto il primo posto assoluto battendo allo sprint il compagno di fuga Massimo Noli (Cicli Cartosio). Questi i risultati nelle diverse categorie. **Iª serie giovani:** 1° Massimo Noli (Cicli Cartosio), 2° Massimo Prulio (Cicli Cartosio), 3° Fabrizio Fracassi (Sc P. Fossati), 5° Serafino Voglino (Rivanazzanese), 9° Claudio Giaretti (Chiesa-Denadai). **Iª serie veterani [illegible] gentlemen:** 1° Fiorenzo Massano (Sannino), 2° Fernando Marletta (Amintì), 3° Giovanni Turello (Sannino), 6° Claudio Pavese (Amintì), 8° Giuseppe Cantamessa (Martinotto), 10° Luigi Cren (Sannino). **IIª serie giovani:** 1° Antonio Cacioppo (Cicli Cartosio), 2° Giovanni Panizza (Santangelo), 3° Eugenio Bezzo (Edilcren Jolly Gallery One), 4° Elio Ragazzo (Pedale Nicese), 5° Danilo Massano (Crot), 6° Alessandro Carosso (Pedale Nicese), 7° Aldo Bini (Pedale Canellese). **IIª serie veterani e gentlemen:** 1° Lorenzo Gola (Pedale Nicese), 2° Bruno Ricci (Macelleria Ricci), 3° Gian Cesare Piatto (Pedale Nicese), 4° Donato Cillis (Pedale Nicese). **IIIª serie:** 1° Flavio Sattanino (Gigi Migliandolo), 2° Michele Roso (Pedale Nicese), 3° Pier Paolo Lovisolo (Pedale Nicese). [ca. l.]

CICLOTURISMO

Trionfo del gruppo Alpini-Ilfa al Palucco

Il Gs Alpini-Ilfa, con 14 iscritti, si è imposto nella [illegible] edizione del Trofeo «Fratelli Dezzani Tendaggi» di cicloturismo, organizzato, in località Palucco di Asti, dalla Sc Way Assauto De Martini Mobili Reale Mutua Assicurazioni, in collaborazione [illegible] l'Udace. Ha preceduto l'Invex di Quattordio, il Gs Atala Gate, la Sc Way Assauto, il Gc Gigi Migliandolo, il DLF, la Sca Asta, la Michelin e la Sc Cicli Piemontesina. [ca. l.]

Domenica a Villafranca una sfida contro il tempo

Il Ciclo club Valtriversa, in collaborazione con l'Udace, organizza domenica, a Villafranca, la seconda edizione della corsa [illegible] cronometro individuale che va sotto lo slogan «pedala fort che at pijo». La gara è valida anche come seconda prova del campionato provinciale Udace. Ritrovo alle 7,30 presso il palazzo comunale di Villafranca d'Asti, [illegible] via Roma, trasferimento alle 8,30 e prima partenza alle 9,15. Il tracciato di [illegible] 12 chilometri, pianeggianti, interessa la strada provinciale che collega Gallareto con Villafranca. La gara aperta a tutte le [illegible] e categorie prevede premi in [illegible] per i vincitori di fascia. [ca. l.]

Si corre ad Asti il primo trofeo Carello (53 km)

[illegible] corre domenica ad Asti, la prima edizione del Trofeo «Carello», manifestazione cicloturistica aperta a tutti gli Enti della Consulta. L'organizzazione è curata dal gruppo ciclistico Gigi Migliandolo, in collaborazione con l'Udace. Ritrovo alle [illegible] presso lo stabilimento Carello di corso Alessandria e partenza alle 9. Il percorso misura 52 chilometri. [ca. l.]

Risultati e partite dei tornei di Annone, Asti e Baldichieri

Sono Bertoldi e Lamattina i bomber del torneo del Tanaro

Il portiere della Caffetteria Garibaldi, Adriano Mansueto

CASTELLO D'ANNONE. Prosegue a ritmo serrato il secondo trofeo del «Tanaro», torneo notturno di calcio che si dispu[illegible] sul campo sportivo di Castello d'Annone. La prima fase della competizione si concluderà ufficialmente l'8 luglio, ma resta ancora da recuperare un turno del girone A, saltato [illegible] suo tempo per l'impraticabilità del terreno di gioco.

Questi i risultati delle ultime gare disputate: girone A: Bar San Carlo-Alfredo Mombercelli 4-3; Cares Asti-Refrancore 7-1. La classifica: Bar San Carlo 4 punti; Cares 3; Alfredo 1; Refrancore 0.

Girone B: Binello Bar Pino-Pneus Asti 5-1; Le Lanterne Fubine-Miranda Felizzano 4-6. La classifica: Binello 4 punti; Le Lanterne [illegible]; Miranda 2; Pneus 0.

Girone C: Fontanasanta Annone-Sporting Asti 2-2; Aurora Cerro-Officine Ramello 4-2. La classifica: Sporting, Fontanasanta 3 punti; Aurora 2; Ramello 0.

Girone D: Decor Asti-Croce Rossa Asti 7-0; Castello d'Annone-Ristoro del Parco 5-6. La classifica: Decor Asti 3 punti; Ristoro del Parco, Croce Rossa 2; Annone 1.

La classifica marcatori è guidata [illegible] Bertoldi del Cares con 7 reti, seguito da Lamattina dello Sporting con 5.

Domani dalle 21,45 si affrontano le compagini del gruppo C: Officine Ramello-Fontanasanta; Aurora Cerro-Sporting Asti. Prezzo d'ingresso 3 mila.

Galletto d'oro. Cominciano stasera [illegible] Campo due, accanto allo stadio Comunale, i quarti [illegible] finale del «Galletto d'oro», che prevedono la formula con i gironi all'italiana. Saranno impegnate alle 21,45 Limardi-Lamp e alle 22,30 Codif-Golden Boys. Domani invece [illegible]ranno di scena, sempre con lo stesso orario, Stabile-Caffetteria Garibaldi e Bar Spring-Rocchetta Tanaro. Ingresso 4 mila.

Torneo di Baldichieri. Sono in programma stasera a Baldichieri due partite dell'omonimo torneo: Napoli Club-Fast Food (ore 21,30) e Montiglio-Gymnasium Baldichieri (ore 22,30). Le due gare saranno precedute alle 20,30 da una sfida valida per la competizione riservata agli Allievi tra [illegible] Villanova e il Baldichieri. Questi invece i risultati degli ultimi incontri giocati: Crai Borgnino-Carrozzeria Villanovese 3-3; Bar La Fontana-Villafranca 4-1.

Enzo Armando

NUOTO

L'astigiano gareggia agli Italiani

Da domani Palumbo in vasca a Riccione

ASTI. Continua l'intensa attività agonistica dei nuotatori astigiani, impegnati, sabato e domenica, [illegible] due fronti: [illegible] Gubbio nel Meeting internazionale «Umbria Verde» e, a Torino, ai campionati regionali riservati agli «esordienti B».

Meeting Umbria Verde. Ottimi i risultati ottenuti dall'Asti nuoto, la società allenata dal tedesco Arnd Ginter, che ha partecipato al meeting internazionale «Umbria Verde», [illegible] Gubbio. Si è confermato atleta di valore Giuseppe Palumbo: il canellese ha vinto la gara dei 200 rana, in vasca da 50 metri, con il tempo di 2'32"00. Ha bissato poi il successo nei 100 farfalla facendo registrare 1'01"2, tempo che gli è valso anche [illegible] record provinciale. L'atleta di punta dell'Asti Nuoto [illegible] intanto completando la preparazione per l'appuntamento principale della stagione, i campionati italiani di domani [illegible] Riccione.

A Gubbio, Edoardo Risso, esordiente A, ha vinto la medaglia d'argento nella gara dei 200 dorso [illegible] il tempo di 2'46"00: il risultato è più che soddisfacente, tenendo conto del fatto che Risso è al primo anno della sua categoria. Davide Franceschet, juniores, ha partecipato alla gara dei 100 farfalla, piazzandosi ottavo in 1'06"25, suo miglior tempo.

Esordienti B. In evidenza i portacolori della Junior Pentathlon. Nei 100 stile libero Gian Luca Morando ha fermato il cronometro a 1'28"9. Tra le ragazze, la prova migliore nei 100 stile libero [illegible] stata messa a segno da Elisa Lioce (quinto posto in 1'19"2). Identico piazzamento sulla doppia distanza. Eleonora Pescarmona ha fatto segnare 1'46"5 e Giulia Tosetti 1'27"1; la Tosetti ha disputato una buona prestazione anche sui 200 stile libero fermando i cronometri sul 3'11"00, mentre Gianluca Morando ha nuotato in 3'05"4. Ottavo nei 100 farfalla Sebastiano Risso.

Domenica gli esordienti A saranno impegnati nei campiona[illegible] regionali in programma alla piscina olimpica [illegible] Torino. [d. cot.]

CALCIO FEMMINILE

Oggi inaugurazione [illegible] Torino, domani le partite

Le ragazze di Incisa alle finali dei Giochi

INCISA. S'inizieranno domani a Torino gli incontri finali dei campionati nazionali di calcio femminile dei Giochi della gioventù. A sorpresa, tra le squadre che disputeranno le ultime partite per contendersi il titolo tricolore, c'è anche la formazione della scuola media di Incisa Scapaccino.

La manifestazione torinese [illegible] un prologo già oggi: alle [illegible] i giardini di palazzo Reale ospiteranno una festa di inaugurazione dei Giochi della gioventù [illegible] bande musicali ed esibizio[illegible] dei cavalieri dell'accademia di Pinerolo. Domani alle [illegible] la prima partita al campo «Sisport»: le incisiane incontreranno [illegible] Sassari. Poi, fino a sabato ogni giorno una partita, contro il Licata (Ag) ed il Vicenza. A determinare la vincitrice saranno la somma dei punteggi e la differenza reti, ma in caso di parità conteranno anche altri fattori come l'età.

La squadra di Incisa è allenata dall'insegnante di educazione fisica Mariella Savio. «Stiamo lavorando intensamente da più di due mesi - racconta la giocatrice Erika Simonelli - ma in questi giorni fa troppo caldo ed abbiamo dovuto diminuire un po' il ritmo. Però ogni mattina presto ci troviamo sul campo di calcio». Con Mariella Savio, per preparare atleticamen[illegible] le giocatrici, sta lavorando anche l'allenatore Pietro Anastasio, che appare entusiasta della «capacità e serietà delle giovanissime giocatrici».

La formazione comprende Sabrina Viotti, Marianna Brondolo, Erika Simonelli, Emiliana Piccarolo, Silvia Soave, Antonella Santoro, Maria Grazia Pellegrini, Daniela Biasio, Maria Concetta Ferraro, Roana Andriano, Linda Mondolivo, Maria Rosaria Guzzi, Romina Giunta, Valeria Berardi, Jenny Massolo. [u. co.]

OPEL CORSA CLIMATIC. LEI, PIÙ DI TUTTE.

È arrivato il momento di darsi delle arie. La nuova Opel Corsa Climatic, infatti aggiunge alle prestazioni più brillanti, al più elevato comfort, alla massima sicurezza, lo straordinario vantaggio del climatizzatore ecologico compreso nel prezzo. Un lusso a portata di mano, disponibile per tutti nelle motorizzazioni benzina 1.4i da 60 CV, 1.4Si da 82 CV e 1.6i 16V da 109 CV. Oltre, naturalmente, al ricchissimo equipaggiamento che la gamma Corsa offre a partire dal modello Swing:

- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio con 6 altoparlanti
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- ABS elettronico a richiesta (di serie con motore 1.6)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Antifurto elettronico a richiesta
- Cambio automatico a gestione elettronica, a richiesta con motore 1.4i

NUOVA OPEL CORSA. UNA GAMMA COMPLETA DI MODELLI A PARTIRE DA 14.933.000 CHIAVI IN MANO (CITY 1.2i 3p) E, IN VERSIONE CLIMATIC, A PARTIRE DA 17.584.000 CHIAVI IN MANO (SWING 1.4i 3p).*

LA SERIE CLIMATIC È UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI OPEL. VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Luglio 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Disgrazia in località «Cascina Beretti» vicino all'oasi naturale con le cicogne

Annega nel Maira a Racconigi

Il camionista (aveva 43 anni e abitava a Scarnafigi) era sceso in acqua per recuperare le ciabatte di una delle tre figlie. Trascinato dalla corrente. Deceduto nel trasporto all'ospedale di Savigliano

RACCONIGI. E' sceso in acqua per recuperare le ciabattine di una delle sue tre figlie: non è più risalito. Il corpo è stato recuperato 2 chilometri più a valle. E' morto così, annegato, Luigi Grussu, 43 anni, originario della provincia di Oristano, che abitava a Scarnafigi in via Lagnasco 3, dopo avere risieduto per molti anni a Racconigi in via Marcellino Rodda 2. In quest'ultima città risulta residente ancora [illegible] moglie, Paola Orlandi, 38 anni. La coppia ha tre figlie: Mara, Nadia e Linda.

L'altro ieri, per sfuggire al caldo opprimente che da qualche giorno stringe come in una morsa le [illegible] della Bassa pianura tra Cuneo e Torino, la famiglia Grussu [illegible] deciso [illegible] trascorrere il pomeriggio lungo il fiume Maira a Racconigi, cercando un po' di refrigerio. I cinque hanno raggiunto la località che prende il nome di «Cascina Beretti», vicino all'oasi naturalistica nella quale vivono le celebri cicogne.

Luigi Grussu

Al termine del pomeriggio, intorno alle 19, Luigi Grussu è sceso in [illegible] anfratto formato dal torrente per recuperare le ciabatte perse da una delle figlie: si è immerso ed è sparito nell'acqua. In [illegible] primo momento i familiari che [illegible] con lui hanno pensato a [illegible] scher[illegible]. Con il trascorrere dei minuti, però, si sono [illegible] conto che l'uomo era stato trasportato via dalla corrente.

Subito è scattato l'allarme. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco e i carabinieri [illegible] Racconigi che, con alcuni volontari, hanno iniziato le ricerche. E' stato chiesto anche l'intervento dell'elicottero di Piemonte Emergenza di Savigliano. [illegible] Il «Delta Delta» è rientrato alla base dopo pochi minuti: di Luigi Grussu non c'erano tracce.

I vigili del fuoco hanno allora richiesto l'aiuto dei sommozzatori di Genova, che a loro volta hanno raggiunto le campagne racconigesi in elicottero. Il fiume è stato «setacciato» attentamente: Luigi Grussu è stato ri[illegible] due chilometri più a valle rispetto al punto nel quale si era immerso. L'uomo respirava ancora, ma è deceduto durante il trasporto all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano, malgrado tutti i tentativi [illegible] salvarlo fatti dai medici nel trasferimento.

Sulle c[illegible] della disgrazia per ora si possono fare solo ipotesi. Il quarantatreenne potrebbe essere stato colto da un malore, fors[illegible] congestione.

Luigi Grussu era autista. Dopo [illegible] lavorato a lungo per conto proprio, [illegible] qualche tempo era alla ricerca di una nuova occupazione. Anche per questo si era messo in lista d'attesa all'ufficio di collocamento di Scarnafigi. Alcuni anni fa uno dei suoi autocarri venne distrutto da [illegible] incendio: le indagini non esclusero il dolo.

La data [illegible] funerali non è ancora stata fissata.

Piero Bertoglio

Fiumi vietati

Un'ordinanz[illegible] contro i bagni

SAVIGLIANO. E' un'abitudine ancora molto diffusa quella di cercare refrigerio alla calura estiva lungo fiumi e torrenti. Dopo un periodo di pausa, la «moda» di sfruttare le spiagge poco lontane da casa per un'abbronzatura da fare invidia agli amici che possono trascorrere periodi di vacanza al mare, è tornata attuale.

L'ambiente fluviale, grazie ai controlli sempre più pressanti delle autorità, ha ripreso la normale vivibilità. L'inquinamento pare ormai un ricordo. Perché l'afflusso è cresciuto. Diversi i motivi: il costo è praticamente nullo; si sta [illegible] compagnia apprezzando [illegible] bellezze della natura. Sono moltissime le persone che scelgono le cosiddette «spiagge dei poveri» per trascorrere le giornate.

Ma se il semplice bagno di sole non[illegible] problemi particolari per la salute (sempre che vengano osservate alcune precauzioni in di[illegible] della pelle e che l'esposizione non avvenga nelle [illegible] più calde) lo stesso non può dirsi per le immersioni. La qualità dell'acqua dei fiumi nostrani (che non risponde ai parametri fissati dal Dpr 470 del 1982) ha fatto scattare da parte di quasi tutti i Comuni l'emanazione di ordinanze che impongono il divieto di balneazione.

«A Savigliano continua a essere in vigore l'ordinanza dell'8 luglio 1987 - spiegano all'ufficio Ecologia del Comune - in base alla quale è vietato bagnarsi nelle acque dei torrenti Maira, Mellea e Varaita».

D'estate nelle acque dei fiumi si formano pericolosissimi gorghi e correnti che possono facil[illegible] trascinare sott'acqua chi si immerge, senza dimenticare il rischio di congestioni e altri malori che derivano dalla temperatura piuttosto bassa delle acque fluviali, a causa dello scioglimento delle nevi. La raccomandazione è di rispettare i divieti di balneazione e cercare refrigerio soltanto nelle acque sicu[illegible] delle numerose piscine sparse in tutta la provincia di Cuneo». **[p. b.]**

DI FOSSANO

Sala d'attesa con affreschi

Sulle pareti dipinti che simulano ampie finestre fiorite e ricchi tendaggi. Locali più luminosi. Rinnovata anche la biglietteria. I giudizi dei pendolari.

A PAGINA 37

Sindaci in rivolta

«[illegible] la statale Ceva-Ormea»

ORMEA. «Questa gente paga il prezzo di non essere mai scesa in piazza a protestare». Ieri, durante il comitato tecnico di viabilità, il prefetto Luigi Scialò ha tentato di «strappare» all'Anas un chiarimento sulla data d'ini[illegible] dei cantieri sulla statale [illegible] (Ceva-Ormea), da [illegible] sott'accusa perché sede di decine di incidenti, alcuni mortali.

Il capo compartimento dell'Anas, Edoardo Alberucci, ha garantito che i primi picchetti dovrebbero essere sistemati entro il 15 ottobre e ha ribadito che le pratiche per il finanziamento dei lavori [illegible] in attesa della firma da parte del ministro dei Lavori pubblici. Alberucci ha presentato [illegible] lista di priorità: in testa ci sono il sottopasso ferroviario al km 86 e la curva di Mombrisone.

Il presidente della Comunità montana e il sindaco di Ormea non si [illegible] detti soddisfatti e hanno confermato il piano [illegible] blocco stradale previsto ai primi d'agosto. **[g. p. m.]**

Falegname di Sanfront vittima ieri di uno scontro sulla provinciale per Caraglio

Cervasca, ventiduenne muore in auto

Dopo l'urto la vettura guidata dal giovane ha finito la corsa in un prato schiantandosi contro un albero
L'artigiano è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. Forse un malore la causa dell'incidente

Stefano Mulatero

CERVASCA. Un giovane falegname di Sanfront è morto ieri mattina, in uno scontro tra due auto, avvenuto poco dopo le 10,30, sulla provinciale che collega Caraglio con Cervasca. La vittima è Stefano Mulatero, 22 anni (abitava a Sanfront, in via Meniolle 15/B).

Il giovane lavorava alle dipendenze della ditta «Cobola» con sede in via Valle Po a Sanfront. Era alla guida di [illegible] «131 Panorama» e viaggiava in direzione di Cervasca. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Dai primi accertamenti fatti dai carabinieri della stazione di Caraglio, pare che il ventiduenne, forse per un malore o [illegible] disattenzione, in un rettilineo, abbia invaso la corsia opposta, scontrandosi contro una «Uno», guidata da Mario Garnerone, residente a Pradleves.

L'urto è stato molto violento. L'auto del giovane di Sanfront è [illegible]ta sbalzata fuori dalla carreggiata ed è finita in un prato, terminando la sua corsa contro un albero.

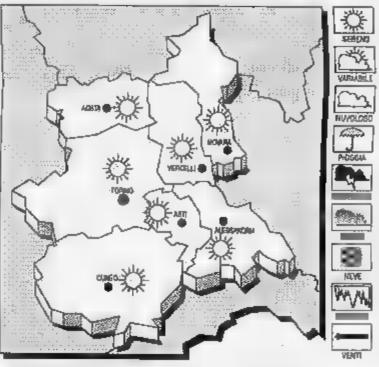
A dare l'allarme sono stati alcuni residenti, che hanno chiesto l'intervento dei volontari della Croce rossa e dei carabinieri di Caraglio. Dal comando provinciale di Cuneo è partita anche una squadra di vigili [illegible] fuoco che hanno estratto dall'auto Stefano Mulattero.

Le condizioni del ventiduenne sono apparse subito disperate. La corsa in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» è stata inutile: i medici del Pronto soc[illegible] non hanno potuto far altro che constatare il decesso per trauma cranico e numerose ferite.

La salma del giovane è stata composta nella camera mortuaria del «Santa Croce», dove ieri parenti (Mulatero lascia [illegible] fratello maggiore Maurizio) e amici gli hanno reso l'estremo omaggio. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa del nullaosta [illegible] magistrato. **[r. s.]**

Un'ambulanza è [illegible]

CUNEO. Una «R5», con cinque giovani genovesi a bordo, si è scontrata [illegible] un'ambulanza dell'Usl 58, in sosta d'emergenza, a Confreria.

Sull'auto c'erano Alessandro Bursani, 19 anni, residente a Genova, Paola Boschiazio, 18 anni, anch'ella di Genova, via Ratto 14, Maria Luisa Parodi, [illegible] anni, via Borghetto 8/a, Stefania Gigliotti, 18 anni, via San Romolo 60, e Domenico Marvaso, 18 anni, via Bordighera 37. L'ambulanza [illegible] condotta [illegible] Bruno Vadelli, 30 anni, di [illegible]sca; a bordo Rosa Tarà, [illegible] anni, di Torresina, e Antonio Roatta, 70, di Roccaforte, che dovevano essere sottoposti ad esami. Marvaso è ora ricoverato [illegible] prognosi riservata. **[r. s.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali sulle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
[illegible]. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona con riduzioni per foschie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL [illegible] Prevalenti condizioni [illegible] cielo sereno con rovesci nelle ore pomeridiane.

LE TEMPERATURE
[illegible] **A CUNEO-LEVALDIGI**
Max: 32; min: 19; media: **26**

UN ANNO FA
Max: 25; min: 17; media: **21**

[illegible] **IN PIEMONTE**
Torino **32,7**; Alessandria **35**; Aosta **31**; Asti **29**; Novara **30**; Vercelli **31**.

I ladri hanno preso di mira la chiesa parrocchiale di San Vittore: il rogo è stato domato dai sacerdoti

Incendiate le tovaglie di due altari a Canale

Vendetta dei teppisti che trovano vuota la cassetta delle offerte

CANALE. Non hanno trovato soldi e, forse per dispetto, hanno appiccato il fuoco alle tovaglie di due altari: è accaduto nella chiesa parrocchiale di San Vittore, nel centro di Canale. L'incendio è stato bloccato quasi subito dai sacerdoti che si sono accorti della presenza del fumo in chiesa e hanno dato l'allarme. Il parroco di San Vittore, don Angelo Conterno, stanco dei frequenti furti di offerte in chiesa (le cassette vengono scassinate non meno di tre o quattro volte all'anno) ha lanciato un messaggio. Su un biglietto sistemato sulla casset[illegible] centrale delle elemosine ha scritto: «Signori ladri, [illegible] venite più a scassinare le cassette perché i soldi li togliamo noi. Grazie».

Irritati e delusi per non aver trovato denaro i vandali, prima di andarsene a mani vuote, hanno appiccato [illegible] fuoco alle tovaglie in lino con bordo [illegible] pizzo dei due altari centrali (quello maggiore in marmo, l'altro in legno). Si sono sprigionate fiamme e fumo che hanno danneggiato leggermente gli altari e il pavimento in legno, [illegible] tappeto. I danni sono valutati sui quattro milioni.

[illegible] gesto teppistico avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi se non fosse stato scoperto tempestivamente: molte strutture della chiesa sono in legno. Siccome le porte erano chiuse (il fatto è accaduto nell'ora di pranzo), si suppone che il vandalo o i vandali si siano fatti chiudere dentro [illegible] chiesa, nascondendosi forse in un confessionale. Uscendo hanno nuovamente chiuso la porta.

Il fuoco è stato appiccato con degli zolfanelli in legno (alcuni sono stati trovati [illegible] all'altare). Il parroco, don Angelo Conterno: «A compiere [illegible] gesto è stato qualcuno che cercava denaro. Non [illegible] stati rubati altri oggetti». Sono intervenuti i carabinieri di Canale che stan[illegible] indagando per rintracciare i responsabili.

Qualche tempo fa i malviventi avevano preso [illegible] mira la chiesa di San Bernardino, sempre nel centro di Canale. Anche in quella occasione non avevano trovato soldi nella cassetta delle offerte. Sfondata la porta della sacrestia, [illegible] n'erano [illegible]dati a mani vuote. Nei mesi scorsi alcune cappelle [illegible] Monteu e Montaldo Roero erano state saccheggiate. All'interno e nelle vicinanze [illegible] stati trovati segni che hanno fatto sospettare ritrovi per messe [illegible] e riti satanici. **[g. f.]**

DEMONTE

Furto nella sacrestia

Furto nella chiesa di Santa Margherita, a Festiona. I ladri hanno agito di notte indisturbati, anche perché la zona dove sorge la parrocchia è isolata. I malviventi hanno prima forzato la porta dell'adiacente canonica (deserta perché il parroco, don Ruggero Massimino, si trova in vacanza in Polonia) e successivamente (dopo avere prelevato la chiave) si sono diretti in chiesa. Verso le 8 alcuni abitanti hanno notato l'uscio socchiuso, e sapendo che il sacerdote non c'era, hanno intuito che fosse accaduto qualcosa. Appena entrati si sono accorti della mancanza della chiave e quindi hanno capito che i ladri, senza rubare nulla nell'appartamento, l'avevano utilizzata per entrare in chiesa. Da un primo inventario risulta[illegible] mancanti tre cornici antiche e alcuni pannelli in legno scolpito che erano in sacrestia. Al momento dei ladri non ci sono tracce. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Demonte. **[b. s.]**

Auto in coda sul rettilineo che da Madonna dell'Olmo porta all'imbocco del ponte

PROVINCIA

«Fateci gestire le strade»

«Si abolisca l'Anas e la competenza sulle strade sia trasferita alla Provincia. Così i cittadini risparmierebbero soldi». L'altro pomeriggio il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha presentato all'approvazione del Consiglio un ordine del giorno sulla vicenda dei cantieri del «Soleri». Il documento è stato approvato all'unanimità. La discussione era stata avviata da Giovanni Vietto, sindaco di Bernezzo, che ha accusato l'ente strade di inefficienza: «Sono state ignorate le più elementari regole di buon senso - ha detto -. Non si possono lasciare allo sbaraglio migliaia di persone che ogni giorno utilizzano il viadotto». Il consigliere provinciale Claudio Lingua ha definito i lavori sul ponte un «cantiere inesistente», mentre il collega Giorgio Ferraris ha protestato contro l'arroganza dell'ente. Per Bernardo Aimar i progetti sono sbagliati: «C'è materia per la Procura della Repubblica». [r. s.]

Scontro in Prefettura al vertice per i disagi dovuti ai lavori

Sul viadotto ora è scoppiata la guerra fra sindaci e Anas

CUNEO. «Ingegner Alberucci, mi dica se in Italia esistono situazioni simili a quella di Cuneo? Lei dice che il caso del viadotto Soleri non è poi così drammatico. Sono pronto ad essere smentito. In questo caso chiederò scusa e presenterò le dimissioni. Ma se i fatti mi daranno ragione, lei dovrà impegnarsi a dare attuazione alle nostre richieste». Ancora una volta, ieri mattina, il Comitato tecnico per la viabilità riunitosi in prefettura, è stato caratterizzato da uno scontro fra il primo cittadino Giuseppe Menardi e i responsabili dell'Anas. Al vertice, convocato per fare il punto sui disagi dei cittadini, dovuti ai lavori di manutenzione straordinaria del ponte, ha partecipato il capo compartimento di Torino dell'Anas, Edoardo Alberucci il quale, nonostante le proteste degli amministratori e dei responsabili delle forze dell'ordine, ha dichiarato che per il «Soleri» non «si configurano gli estremi della somma urgenza dei cantieri, che potrebbe essere dichiarata soltanto se esistesse un reale pericolo di vita».

La risposta non si è fatta attendere. Il comandante provinciale dei carabinieri Franco Fasella ha sottolineato che «l'altra sera si è verificato un precedente: non è stato possibile tenere in vita una persona, rimasta gravemente ferita in un incidente a Caraglio».

Il prefetto Luigi Scialò ha emesso un'ordinanza per anticipare la conclusione dei cantieri sul viadotto

Dello stesso parere il questore Natale Molon: «In questa situazione non si può continuare - ha dichiarato -. Dovendo garantire il servizio di assistenza agli incroci, siamo stati costretti a impegnare decine di uomini a questo incarico, sottraendoli al controllo del territorio. Ora l'Anas deve utilizzare i cantonieri per segnalare le deviazioni, legate ai cantieri sul Soleri».

Da parte del prefetto Luigi Scialò c'è stato il tentativo di riavvicinare le parti: «Ho firmato un'ordinanza che prevede l'impegno, da parte dell'Anas di rivedere i termini contrattuali con l'impresa e far finire i cantieri entro il 31 luglio. Se non sarà rispettata la scadenza sarò costretto a denunciare gli amministratori Anas per inosservanza di provvedimenti dell'autorità». [g. p. m.]

Menardi sgrida Comino «Si dimentica di Cuneo»

La lettera del ministro Comino e del senatore Rosso (pubblicata ieri su «La Stampa») non mi consente di tacere sugli obblighi che la classe dirigente ha di fronte ai cittadini per la situazione di paralisi che i lavori del viadotto Soleri stanno arrecando alla nostra comunità.

Come più volte ribadito la responsabilità di realizzare le opere di manutenzione della grande viabilità compete all'Anas, che era informato da tempo, direttamente dal sottoscritto, sui disagi che i lavori sul viadotto avrebbero provocato.

Ma ciò che mi lascia esterrefatto è la presa di posizione del ministro Comino e del suo collega di partito senatore Rosso che [illegible] la colpa di quanto accade e di quanto non si fa sul sindaco di Cuneo. Comino, quale ministro di questa Repubblica, non solo informato per scritto, ma da me cercato personalmente, ha disatteso ogni incontro per trattare questi temi, adducendo sempre impegni di g[illegible]. Sicuramente gli obblighi a cui deve attendere [illegible] gravosi, ma egli non deve dimenticare di essere stato eletto nel collegio di Cuneo e certo un'attenzione maggiore ai problemi cittadini non sarebbe in contraddizione con le sue responsabilità ministeriali.

Il sindaco Beppe Menardi rinnova l'appello contro l'isolamento della città capoluogo

Come amministratore mi sono abituato a essere il parafulmine di quanto di negativo accade, ma certo non mi era mai successo di incontrare un'arroganza tale quale è quella manifestata nella lettera.

Giuseppe Menardi
Sindaco di Cuneo

GRANDE CUNEO

OSPEDALE

Resta grave il motociclista uscito di strada a Vernante

Sono sempre gravi le condizioni di Alessandro Cerutti, 37 anni, via valle Maira 49 a Cuneo, rimasto ferito l'altra sera in un incidente fra Vernante e Limone. L'uomo è uscito di strada con la sua moto. E' ricoverato in prognosi riservata a Cuneo.

In frazione Neraissa polentata e balli popolari

Domenica, a Neraissa, si terrà la tradizionale festa della Santissima Trinità. Sono in programma giochi e balli popolari, gare alle bocce e una polentata.

INPS

Come si pagano i contributi ai collaboratori domestici

L'Inps di Cuneo comunica che entro l'11 luglio devono essere pagati i contributi per i lavoratori domestici, relativi al trimestre aprile-giugno '94.

INFORMAGIOVANI

Affissi gli elenchi per le ripetizioni

All'Informagiovani di via Roma 2, a Cuneo, sono esposti gli elenchi delle persone disponibili per ripetizioni. Ci sono anche le iniziative per il tempo libero e posti di lavoro stagionali.

BEINETTE

Aiuti in Ruanda con la «Prohumanity»

La «Prohumanity» organizza un carico di generi di prima necessità in favore della popolazione del Ruanda. I primi aiuti partiranno nei prossimi giorni. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'associazione, in via Mario Rosso 63, 0171/385020.

ENTRACQUE

Da sabato al Real Park la festa della Lega Nord

Sabato e domenica, al Real Park, in località Ponte Rosso si terrà l'annuale festa provinciale della Lega Nord, con la partecipazione del ministro per il Coordinamento delle Politiche comunitarie Domenico Comino. Il programma di sabato prevede, alle 21, ballo a palchetto e alle 23,30 penne all'arrabbiata e vino. Domenica, alle 10,30, dibattito su «Lega di lotta, lega di governo», alle 13, pranzo, e alle 16 gare e giochi popolari. [g. p. m.]

Spettacoli occitani al «San Jouan Muzico»

Il Centro occitano di cultura «Detto Dolmastro» organizza sabato 16 luglio, alle 21, «San Jouan Muzico», spettacolo di musica occitana con i gruppi «Kalenda Maya» (Maurizio Giraudo e Alex Rapa agli strumenti e Chiara Bosonetto voce), e «Senhal» (Gianrenzo Dutto, Silvio Peron e Lucia Norbiato, strumenti e voce). [g. d. m.]

BUSCA

Stasera l'elezione di sindaco e giunta

Stasera, alle 21, in municipio, si riunirà il Consiglio comunale. Primo punto all'ordine del giorno la nomina del sindaco e della Giunta. [c. g.]

Boves-Borgo

Mancano soldi Cantieri fermi

BOVES. Forse nemmeno per il periodo delle ferie la «Bovesana» sarà terminata; si sperava nel raddoppio del ponte sul Gesso, a Borgo San Dalmazzo, dove il traffico è a senso unico alternato e le soste, nelle ore di punta, provocano code di centinaia di metri, diventate insopportabili con le temperature attuali. Il traffico è notevolmente aumentato dopo l'apertura quasi totale della strada, che ha cominciato a sostenere il flusso proveniente dal Monregalese diretto a Limone.

La Provincia, tre mesi fa, ha sospeso i lavori per esaurimento di fondi; quindi, per superare l'ostacolo, ha chiesto un mutuo di 280 milioni al Credito cooperativo cassa rurale di Boves: da oltre venti giorni la banca ha messo a disposizione il denaro, in relazione all'interesse sociale legato alla conclusione dei lavori e all'apertura della strada.

Il comune di Boves ha ancora in corso la sistemazione dell'incrocio di Fontanelle, dove dovrà decidersi la sorte di un vecchio pilastro di mattoni, attualmente in mezzo a uno snodo. [b. s.]

Divieto fa litigare Caraglio e Valgrana

Limite (50 all'ora) sulla provinciale di Castelmagno

CARAGLIO. L'Amministrazione comunale ha detto «sì» al progetto per la realizzazione della circonvallazione con la Valle Grana. L'arteria stradale, che sarà costruita dalla Provincia, collegherà la statale 22 (con un innesto nelle vicinanze del ponte sul torrente Grana) alla provinciale per Castelmagno, in località Cascina Vecchia.

«I ritardi nell'approvazione - spiega il sindaco di Caraglio Alberto Belliardo - sono stati motivati dalla necessità di valutare eventuali modifiche al progetto, come lo spostamento più a monte dell'uscita sulla provinciale per la Valle Grana. Gli accertamenti hanno però dato esito negativo; pertanto è stato approvato il progetto originario. Consideriamo prioritario la realizzazione del primo lotto, quello che prevede il collegamento tra la statale 22 e la provinciale per Bernezzo».

Non si placano però le polemiche tra l'Amministrazione caragliese e gli altri comuni della Valle

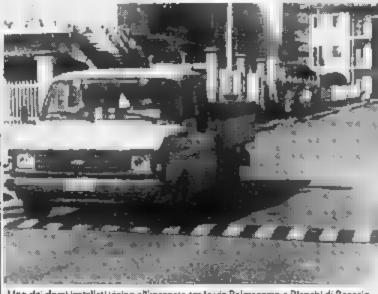
Enrico Ribero, sindaco di Valgrana: «Ben venga l'approvazione del progetto per la costruzione della circonvallazione. Siamo soddisfatti della scelta, anche perchè la realizzazione dell'arteria può favorire lo sviluppo del turismo in valle e rendere più scorrevole il traffico. Recentemente però il Comune di Caraglio ha esteso il limite di velocità, lungo la provinciale per Castelmagno, fino in prossimità di "Cascina Vecchia". Un provvedimento immotivato, anche perchè quel tratto di strada non può essere considerato in un centro abitato». «L'estensione del limite - ribatte Belliardo - è stata decisa dopo aver valutato le richieste di maggiore sicurezza dei residenti della zona». [c. g.]

Il sindaco di Caraglio Alberto Belliardo ha ottenuto l'approvazione del progetto di circonvallazione

Autovelox A Dronero

[illegible] Prosegue il varo di ordinanze per limitare la velocità delle auto nel centro cittadino. In via Bianchi di Roascio, nelle vicinanze del bivio con via Balmarossa, sono stati sistemati due dossi artificiali in gomma.

I rallentatori del traffico sono stati piazzati in una zona considerata ad alta pericolosità per i pedoni. Nel tratto di strada il limite di velocità è stato abbassato a 40 chilometri orari. Nelle prossime settimane, inoltre, i vigili urbani saranno dotati di auto-velox.

«Si tratta di misure di prevenzione - spiega il sindaco Valter Perano -. I controlli di velocità saranno effettuati nelle zone considerate a rischio, come i viali Stazione e Sarrea e in via Busca, sul confine con il Comune di Villar San Costanzo. Lungo le varie entrate in città saranno sistemati cartelli che indicano il controllo di velocità».

Uno dei dossi installati vicino all'incrocio tra le vie Balmarossa e Bianchi di Roascio

Sempre per quanto riguarda la viabilità nel centro storico l'Amministrazione comunale ha deciso l'istituzione del senso unico in via Garibaldi, in direzione della circonvallazione per Busca, nel tratto compreso tra vicolo Rimonda e l'entrata all'area parcheggio allestita ai margini del campo sportivo «Pra Bunet». [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Appello contro il caldo all'ospedale di Cuneo

Domenica mi sono recato in visita a una parente, ricoverata al «Santa Croce» di Cuneo, in convalescenza dopo un intervento chirurgico, ottimamente riuscito, grazie alla professionalità del personale medico e paramedico dell'ospedale.

Nella camera c'era un caldo davvero opprimente.

Da un lato è comprensibile che nessuno abbia aperto le finestre, anche perché avrebbero fatto corrente con quelle del corridoio, con il rischio di disturbare qualche paziente. Ma gli stessi ricoverati sembravano desiderare un minimo di fresco.

Quello che vorrei sapere dai responsabili della struttura ospedaliera (e di quelle di altre città) è se non sarebbe possibile dotare l'edificio, o almeno parte di esso, di condizionatori d'aria. Non lo si fa per ragioni economiche (cioè mancanza di fondi) o perchè sarebbe controindicato per i malati?

Lettera firmata, Boves

La Regione e gli artigiani

Il segretario regionale della Confartigianato Silvano Berna si è incontrato a Cuneo con i neo assessori regionali Lido Riba e Guido Bonino. Ai due incontri hanno partecipato per l'associazione il presidente Mario Giuliano e il direttore Giacomo Tomatis. Il dottor Berna e il professor Giuliano, hanno evidenziato come nel passato, remoto e recente, la Regione Piemonte non abbia dedicato alle istanze provenienti dalla categoria l'attenzione che sicuramente l'artigianato si merita ed hanno preso atto con grande soddisfazione, assicurando nel contempo la massima collaborazione, della disponibilità dichiarata dai due assessori cuneesi per l'esame dei tanti problemi che assillano il settore e la cui soluzione può essere ricercata nelle competenze dell'amministrazione regionale.

Associazione artigiani
della provincia

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 65.444; **Alba:** 316.313; **Cri:** 441.744, **Albaretto T.:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 346.202; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.558, 945.455; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916[illegible], **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, 92.132, **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.117, **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.544, **Saluzzo:** 45.245 - 47.800; **Sommariva Bosco:** 561.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.865; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.129.

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la [illegible] Salus, corso Nizza [illegible], tel. 69.28.51

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcom*, via Vitt. Emanuele 35, tel. [illegible]

Bra: [illegible], via Vitt. Emanuele 149, tel. 41.22.09.

Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435

Mondovì: *Carassone*, via Delle Rosine 11, tel. 42.743.

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269,532, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944 800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333, **Ceva:** 71.000, **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 47.444, **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222, **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116, **Dz aut. To-Sv:** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov.** 696.248.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Donato Condom, Alessandro Bertolino, Anna Papa, Simona Mussapi, Martina Rosso, Fabio Massa, Ivan Mosso, [illegible] Picco, Paolo Beltramo, Marzia Dutto, Chiara Franza, Chiara Dalmasso, Cristina Perona Soldà, Giulia Sgheri, Davide Pera[illegible].

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Marcello Pisanu, magistrato (residente a Cuneo) con Lucia Viola, insegnante (residente a Cuneo); [illegible] Filippi, commerciante (residente a Cuneo) con Italia De Riso impiegata (residente a Cuneo); Graziano Fantino, impiegato (residente a Roccavione) con Rosanna Merlo, baby-sitter (residente a Borgo San Dalmazzo). Giorgio Tassone, gommista (Cuneo) con Lidia Zanzottera, apprendista commessa (Cuneo); Flavio Colli, operaio (Boves) con Monica Mandrile, casalinga (Cuneo); Giovanni Villani, medico chirurgo (Asti) con Mariastella Mina, architetto (Cuneo). Marco Cassano, operatore di scalo (Cuneo) con Mariastella Zorzit, commessa (Cervasca); Armando Tripoli, agente polizia (Cuneo) con Daniela Armando, operaia (Bernezzo); Franco Merini impiegato (Beinette) con Mariastella Meinero, praticante procuratore (Cuneo); Lorenzo Giaccone, operaio (Cuneo) con Miranda Tolosano, operaia (Dronero); Valter Toselli, ferroviere (Cuneo) con Giovanna Bortoli, infermiera (Limone); Romolo Durante, impiegato (Cuneo) con Mirella Bramardi, libera professionista (Cuneo); Marco Aimar, elettricista (Caraglio) con Monica Vergamini, impiegata (Cuneo). Massimo Pasquale, impiegato (Cuneo) con Monica Dolce, insegnante (Bordighera); Mauro Silvestro, operaio (Cuneo) con Cinzia Cottamagna, operaia (Bernezzo); Giorgio Sordello, operatore scolastico (Cuneo) con Loredana Mannai, operatrice scolastica (Cuneo); Valerio Tallone, commesso (Cuneo) con Antonella Lingua, impiegata (Cuneo); Luca Crespi, impiegato (Cuneo) con Daniela Dutto, infermiera (Cuneo); Cesare Bonelli, panettiere (Boves) con Elena Bongiovanni, commessa (Cuneo); Ezio Brignone, operaio (Cuneo) con Manuela Copetto, operaia (Cuneo); Giovanni Vita, operatore tecnico Usl (Cuneo) con Sabrina Marinone, insegnante (Cuneo); Maurizio Bossano, programmatore (Cuneo) con Mirella Bono, studentessa (Cuneo); Silvano Bianco, operaio (Busca) con Gemma Gallo, commessa (Cuneo); Fabrizio Goletto, falegname (Aisone) con Silvana Gorreri, commessa (Cuneo).

APPUNTAMENTI

ACLI

Escursione a Sambuco

Domenica 24 luglio le Acli di Cuneo organizzano un'escursione a Sambuco, alla [illegible] per ferie «La Montanara», in occasione della terza festa dell'ente. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza Virginio 13, a Cuneo.

MUNICIPIO

Varianti al piano regolatore

Oggi, alle 18, nella sala San Giovanni, in via Roma 4, a Cuneo, si riunirà la II [illegible]. All'ordine del giorno le varianti al piano regolatore.

ARGENTERA

Gita al colle della Maddalena

Domenica è in programma una gita al Colle della Maddalena, in occasione della corsa cicloturistica «Fausto Coppi». Il programma prevede la partenza da Cuneo, sosta a Vinadio e visita del Forte. Il pranzo sarà preparato dal circolo Acli «Rifugio per la Pace e per l'Europa», al confine tra l'Italia e la Francia. Per informazioni 0171/692677.

[g. p. m.]

La sala d'attesa dell'edificio ha cambiato look per accogliere meglio i viaggiatori in partenza

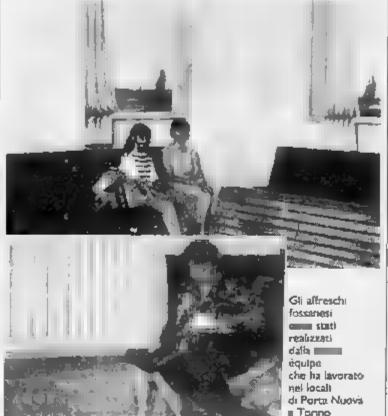
Affreschi nella stazione Fs di Fossano

Sulle pareti i dipinti simulano ampie finestre fiorite e ricchi tendaggi. Nei locali ora c'è maggiore luminosità
Il responsabile Teobaldi: «Una soluzione adottata in Italia per la prima volta». Rinnovata anche la biglietteria

FOSSANO. La sala d'attesa della stazione ha cambiato look. Le pareti sono state affrescate [illegible] dipinti che simulano ampie finestre fiorite e ricchi tendaggi. «E' la prima volta che in Italia si adotta una soluzione simile» dice il responsabile della stazione di Fossano Domenico Teobaldi.

I pendolari hanno accolto [illegible] favore la novità. «Siamo mancate alcuni giorni: tornando abbiamo trovato la bella sorpre[illegible] dicono Rossella [illegible] [illegible] Margherita Vallauri, che seguono un corso da estetista a Savigliano. Una signora arriva di corsa dai binari, si guarda attorno stupita. «E' molto accogliente - dice -. Ho perso il treno, ma ho guadagnato mezz'ora di relax in un locale delle Fs finalmente luminoso».

Non tutti però apprezzano. «Il risultato sarà anche buono - dice un gruppo di pendolari - ma chissà quant'è [illegible] il lavoro. In un primo tempo le pareti sono state tinteggiate normalmente. Poi, completato il lavoro, si è deciso di affrescarlo. Così gli operai hanno di nuo[illegible] scrostato l'intero locale».

Il responsabile della stazione replica: «L'azienda non [illegible] sostenuto spese folli: [illegible] lavorare sono stati un gruppo di operai che hanno acquisito in proprio questo tipo di professionalità. E' la stessa "equipe" che ha tinteggiato i locali di Porta Nuova; qui però hanno utilizzato una tecnica diversa. All'inizio gli affreschi non erano stati previsti; per questo [illegible] preparazione del fondale ha comportato il rifacimento dell'intonaco. Ma l'avere fatto il lavoro in economia ha consentito di risparmiare».

Anche gli altri locali della stazione sono stati rinnovati: la biglietteria ha modificato aspetto. «Ora [illegible] più luminosa - dicono alcuni clienti - ma per farci sentire dagli operatori dobbiamo urlare: il nuovo vetro è senza oblò». Conclude Domenico Teobaldi: «Presto installeremo un interfono». [l. a.]

Gli affreschi fossanesi [illegible] stati realizzati dalla [illegible] équipe che ha lavorato nei locali di Porta Nuova [illegible] Torino

Ceva restaura l'area storica

Rifatte le facciate di molte case
Nuovi cantieri contro il degrado

La scalinata del Duomo nel centro storico di Ceva: la zona ha cambiato aspetto

CEVA. Il centro storico sta cambiando look: è quasi terminata la prima fase dei lavori per il recupero della [illegible] più anti[illegible] della cittadina. Via Sauli, che collega [illegible] Duomo alle scuole elementari, è stata rimessa a nuovo; negli ultimi tre anni sono state rifatte le facciate di tutte le abitazioni, seguendo le norme del «piano colore», che è stato redatto all'inizio degli Anni Ottanta.

Interventi di recupero svolti da un'impresa privata hanno anche portato al restauro [illegible] un vecchio caseggiato, con la realizzazione di una decina di nuovi alloggi, in via di completamento.

Altri cantieri sono stati aper[illegible] [illegible] via Derossi, la contrada «Valgelata», considerata fra [illegible] zone più antiche di Ceva. Le case, la maggior parte delle quali risalgono al Medio Evo e al Quattrocento, si presentano addossate le une alle altre, secondo lo stile dell'epoca: negli ultimi inverni il degrado aveva causato numerosi crolli, inducendo i vigili del fuoco a transennare alcune zone.

Nella tarda primavera, però, in vari punti di Valgelata sono comparse le impalcature e le gru: [illegible] pensa che entro la fine dell'anno siano resi abitabili i primi nuovi alloggi.

E' avvolta dalle impalcature anche una palazzina signorile all'imbocco di via Pallavicino, proprio a lato della chiesa parrocchiale.

La facciata è ritornata [illegible] [illegible] bellezza originaria, con la raffinata esecuzione di volute alle finestre [illegible] [illegible] balconi: rimane ancora coperta dai teli, che «proteggono» [illegible] lavoro [illegible] pittori, solo la parte centrale dell'edificio, dove sono dipinte due meridiane.

Interventi approssimativi una ventina [illegible] [illegible] fa avevano attribuito alle meridiane un vivace sfondo blu: i tecnici hanno tolto questo strato di colore, riportando i riquadri alla loro struttura originaria.

I lavori [illegible] centro storico sono completati dal rifacimento del fondo stradale, curato nei giorni scorsi dal Comune, il cui rivestimento in porfido ormai lasciava intravvedere ampi spazi sconnessi.

«Il recupero della zona [illegible] fondamentale per la nostra città - dice Piero Carlotto, assessore ai Lavori pubblici -. Rivitalizzare il centro significa soprattutto dare una spinta [illegible] indifferente per il risveglio dell'intera Ceva».

Il piano, illustrato recentemente dall'assessore, in merito al recupero della più antica zo[illegible] cittadina, sostiene la necessità di riportarvi uffici e banche.

«I servizi devono essere di facile [illegible] per l'utenza, che [illegible] incentivata ad andare a piedi - prosegue Carlotto -. Emerge così il problema della carenza dei parcheggi». Dotando la cittadina [illegible] un adeguato sistema di posti-auto [illegible] ridosso del centro storico, [illegible] potrebbe anche pensare di chiuderlo al traffico, realizzando l'isola pedonale che da decenni è al centro di vivaci polemiche; senza aree di sosta da cui siano facilmente raggiungibili i negozi, i commercianti si sentono danneggiati.

«In ogni caso è fondamentale trovare un equilibrio fra privato e pubblico - commentano alcuni abitanti del centro storico -. I cittadini, se [illegible] vuole che pensino ad investire nel cuore della città, restaurando le proprie abitazioni, devono [illegible] adeguati incentivi da parte del Comune. Abbellire la città dove si abita è nell'interesse di tutti».

Paola Scola

DALLA GRANDA

[illegible]

Esce di strada [illegible] la moto, studente grave

L'altra notte, mentre affrontava [illegible] la [illegible] «Yamaha» i tornanti della vecchia strada che collega la frazione Pogliola a Mondovì, lo studente Pasquale Di Fidio, 16 anni, ha perso il controllo della moto, che è finita fuoristrada. Il giovane è stato soccorso ed [illegible] ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Mondovì. Guarirà invece in 15 giorni [illegible] coetaneo Michele Aimo che viaggiava sulla moto [illegible] il [illegible] Fidio. [l. f.]

[illegible]

«Non era rubato il motorino sequestrato»

Non era rubato il motorino [illegible] bordo [illegible] quale è stato fermato l'altro giorno in corso Nizza, dalla Volante, Diego Basso, 25 anni, abitante in via Cherasco 36. Il [illegible] risulta (dai documenti prodotti dalla famiglia) essere proprietà dello zio del giovane. Diego Basso ha chiesto il dissequestro del mezzo e il ritiro della denuncia per ricettazione. [r. s.]

[illegible]

Quarantenne ferito in [illegible] incidente

Il quarantenne di Sale Langhe Stefano Carleveris è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale [illegible] Mondovì. L'altra sera, mentre percorreva via Marconi, [illegible] Villanova Mondovì, a bordo del suo triciclo «Sulky», si è [illegible] con l'«A112» di Antonio Ferrero [illegible] Borgata Fanogli. Illeso l'automobilista. [l. f.]

CUNEO

Un incontro [illegible] le imprese

Domani, alle 18,30, nel salone della Scuola [illegible] Amministrazione aziendale di via San Croce 6/a, si terrà un incontro [illegible] [illegible] aziende del Cuneese, per attivare un «filo diretto» fra le imprese e l'Università, in vista dell'integrazione tra [illegible] mercato [illegible] lavoro [illegible] i gio[illegible] diplomati. Saranno presentati i progetti speciali di formazione (come ad esempio «Master Qualità») e interdisciplinari. [r. s.]

PAESANA

Aperta la piscina comunale

Ha aperto i battenti la piscina comunale. La struttura, con due vasche, è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 19. Per informazioni telefonare alla «Pro-Tur», 0175/945857. [c. g.]

[illegible]

Nuovo orario del servizio Informagiovani

L'Informagiovani di piazza del Popolo ha ampliato l'orario [illegible] apertura: al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19 e al sabato dalle 10 alle 12. [p. b.]

Forse contiene una richiesta di denaro, la vittima l'avrebbe ricevuta pochi giorni prima di essere uccisa

Delitto di Saluzzo, spunta lettera minatoria

Rimane in carcere l'immigrato marocchino che è sospettato di avere ammazzato l'ex cassiere del cinema «Italia» a colpi di mannaia
Sull'arma si stanno cercando le impronte digitali. Il settantaquattrenne (originario del Veneto) è stato sepolto nel cimitero di Loano

SALUZZO. Proseguono nel più assoluto riserbo le indagini sull'omicidio di villa Aliberti, dov'è stato ucciso il settantaquattrenne Arturo Ferrante. Nei giorni scorsi il giudice per le indagini preliminari ha [illegible] [illegible] ordine di custodia cautelare nei confronti del marocchino Mustapha Raovi, 21 anni, residente ufficialmente a Piasco, ma [illegible] tempo domiciliato nella stanza dove è avvenuto [illegible] delitto.

Il lavoro d'indagine è coordinato dal procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottoressa Stella Caminiti. Gli inquirenti stanno svolgendo [illegible] gli accertamenti tecnico-scientifici utili a trovare prove precise. Si sta esaminando la mannaia con cui è stato consumato l'efferato delitto [illegible] le impronte digitali che l'autore del fatto avrebbe lasciato sull'arma stessa.

La magistratura sta riscontrando la veridicità delle affermazioni fatte dal Raovi nel cor[illegible] dell'interrogatorio. L'accusa nei confronti del giovane marocchino è [illegible] omicidio volontario. A carico dell'immigrato extracomunitario sarebbero emersi elementi molto consistenti, tali da indurre il giudice per le indagini preliminari ad emettere l'ordine di custodia cautelare. Raovi è rinchiuso nel carcere saluzzese della «Felicina», dov'era stato tradotto nelle settimane scorse.

Mustapha Raovi, 21 anni

L'indagine si [illegible] comunque rivelando molto complessa. Gli elementi a carico del ventunenne marocchino sarebbero particolarmente gravi. Gli [illegible] menti in corso, [illegible] per avere riscontri su eventuali altre colpevolezze, mirano anche a ricostruire [illegible] movente del delitto. Il ricatto o l'estorsione sono fra le ipotesi più credibili. Al Ferrante sarebbe stata, infatti, richiesta con [illegible] lettera minatoria [illegible] [illegible] di denaro. Il delitto [illegible] stato compiuto nella serata di venerdì 17 giugno ed il cadavere è stato ritrovato in [illegible] stanza, chiusa a chiave, in [illegible] basso fabbricato della fatiscente villa Aliberti, nella zona di Piazza d'Armi.

Le chiavi della camera [illegible] custodite da Mustapha Raovi, che occupava abusivamente l'edificio. Ferrante, persona conosciuta per la sua attività lavorativa presso un cinema cittadino, era residente [illegible] Loano, dov'è stato sepolto, lunedì scorso, anche [illegible] originario del Veneto.

L'omicidio ha riportato alla ribalta il problema dell'ordine pubblico in città e della sistemazione della villa Aliberti, parte di proprietà dell'istituto «San Francesco» e parte degli eredi della famiglia Aliberti, residenti all'estero. Del problema si [illegible] occupato il consiglio comunale, in seguito ad un'interpellanza presentata al sindaco Roberto Reali da parte della Lega Nord. Prendendo spunto dal tragico episodio, [illegible] gruppo di trecentocinquanta abitanti della zona di piazza d'Armi, via Savigliano, [illegible] Ancina e via Mattatoio, ha presentato una petizione al primo cittadino per la sistemazione del viale alberato che costeggia la villa. [r. s.]

[illegible]

Ciravegna torna in aula

Si riapre domani nella sala udienze del tribunale di Alba il processo a Giovanni Ciravegna, 65 anni, ex-commerciante vinicolo di Narzole già coinvolto, come imputato, nello scandalo del vino al metanolo. Nel procedimento albese è accusato di una serie di violazioni fiscali, che gli vengono contestate in qualità di titolare della ditta omonima per [illegible] commercio vinicolo. Le presunte irregolarità erano state rilevate dalla Finanza dopo una serie di controlli che riguardavano l'azienda che ha sede a Narzole. [illegible] processo era [illegible] fissato per la prima volta il 23 giugno, ma l'udienza venne rinviata [illegible] istanza del nuovo difensore, avvocato Piero Rizzo. Prima dell'inizio del dibattimento [illegible] sessantacinquen[illegible] Giovanni Ciravegna si [illegible] sentito male e fu accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale di Alba: dopo alcuni accertamenti non gli [illegible] [illegible] riscontrati gravi problemi e fece ritorno a casa. [g. f.]

Ieri due giovani armati hanno fatto irruzione nella filiale della banca

Rapina alla «Crc» di Beinette

Minacciati gli impiegati, bottino di 50 milioni

BEINETTE. Rapina a mano armata, ieri alle 14,45, all'agenzia della Cassa di risparmio di Cuneo, [illegible] [illegible] Vittorio Veneto 4, di fronte [illegible] municipio. Pochi minuti dopo la riapertura pomeridiana, un giovane [illegible] trent'anni ha premuto i pulsanti delle doppie porte; l'aspetto e il comportamento del «cliente» non hanno destato sospetti negli impiegati dell'istituto di credito, che hanno aperto.

«Una volta all'interno, l'uomo, a viso scoperto, ha improvvisamente estratto una pistola - racconta l'addetta del secondo sportello - e, con accento meridionale, ha detto semplicemente: "i soldi"».

Contemporaneamente, sempre tenendo spianata l'arma, l'uomo ha fatto entrare [illegible] complice che, anch'egli armato, dopo avere oltrepassato le porte, si è calato sul volto una calzamaglia.

I due hanno [illegible] il vicedirettore, Silvano Marino, e i tre dipendenti, Gianfranco Odello, Cinzia Torfini e Clelia Giraudo, a raggiungere l'ufficio del direttore.

Secondo il racconto degli impiegati, il primo rapinatore, mentre il complice teneva [illegible] bada gli impiegati con la pistola spianata, ha arraffato quanto c'era nelle casse poi, dimostrando un sangue freddo non comune, i due si sono fatti aprire lo sportello «bancomat», prendendo tutto il denaro. L'hanno riposto in una borsa che uno di loro teneva a tracolla.

I quattro dipendenti della Cassa di risparmio hanno rispettato [illegible] disposizioni impartite dalla direzione sul comportamento da tenere in simili circostanze.

Sono rimasti immobili nell'ufficio adiacente il salone, evitando [illegible] osservare i rapinatori che, se sono balordi al primo colpo, possono essere più pericolosi dei criminali «profes[illegible]nisti».

I due malviventi, che non hanno mai dato segni [illegible] nervosismo, dopo avere ripulito la banca sono usciti tranquillamente, senza fretta.

Una persona che era seduta sulla poltrona del vicino barbiere ha visto i due salire tranquillamente [illegible] una «Lancia Delta» nera, [illegible] recente immatricolazione; l'auto si è allontanata senza sgommare e senza che nessuno notasse la direzione di marcia.

Il vicedirettore dell'istituto di credito Silvano Marino, ha dato l'allarme. Dopo pochi minuti [illegible] giunti i carabinieri della Compagnia di Cuneo e un ispettore della Cassa [illegible] risparmio, che ha proceduto all'inventario del denaro rubato, che pare si aggiri su circa cinquanta milioni di lire.

Beppe Sajeva

L'agenzia di Beinette della Cassa di risparmio di Cuneo in [illegible] Vittorio Veneto

SOMMARIVA BOSCO [illegible]

Polemiche in Comune

Due consiglieri lasciano [illegible] maggioranza

SOMMARIVA BOSCO. Undici consiglieri (prima erano 13) nella maggioranza, nove all'opposizione: è la nuova geografia dell'assemblea comunale dopo le dimissioni di Marcello Dattrino e Guido Groppo, entrambi dell'Unione di Centro di Raffaele Costa. Dattrino, assessore allo Sport e tempo libero e Groppo, consigliere con delega all'Agricoltura, avevano preannunciato le dimissioni dagli incarichi, [illegible] dalla maggioranza. «Siamo st[illegible] accusati ingiustamente di "opportunismo" - spiega Dattrino -, non potevamo più far parte del gruppo».

Il sindaco Giacomo Groppo (che ha nominato nuovo assessore il «verde» Michele Destefanis) commenta: «Maggioranza risicata? Non siamo preoccupati. Al di là delle polemiche, devono prevalere le esigenze della popolazione: è il nostro unico grande impegno sino alla scadenza del mandato elettorale». [r. a.]

[illegible]

Scatta la bonifica

C'è [illegible] [illegible] vespe e [illegible]

SALUZZO. Con l'estate [illegible] moltiplicano le chiamate ai vigili del fuoco per le bonifiche da vespe e calabroni. L'altro giorno nel centro di Saluzzo è stato chiesto l'intervento di [illegible] squadra per una bonifica: in un'abitazione si era insediato un nido di vespe. I vigili hanno preso [illegible] favo [illegible] gli insetti; dopo averlo distrutto, l'hanno chiuso in un sacco che è stato bruciato. I vigili del fuoco impegnati nell'operazione (che [illegible] durata circa mezz'ora) [illegible]anno lavorato con speciali protezioni davanti al viso per evitare [illegible] subire pericolose punture.

A favorire le prolungate soste degli insetti sono l'alta temperatura e il caldo umido. Nei prossimi giorni si prevede che le richieste di aiuto aumentino. «Non è una novità - dicono i vigili saluzzesi -. Ogni anno in questo periodo quelle [illegible]er vespe e calabroni sono le chiamate più frequenti». [g. ne.]

Il teatro di piazza Carlo Alberto chiuso da 10 anni

Un concorso di idee a Bra per salvare il Politeama

BRA. «Metà consigli, metà soldi» dice il proverbio: ed è [illegible] questa linea - applicata al Politeama municipale, inagibile da quasi un decennio - che si stanno muovendo, in reciproca autonomia ma per una volta in perfetta concordia, rappresentanti delle istituzioni ed esponenti della «società civile».

Su richiesta del Comitato per il restauro del cinema-teatro (costituito l'anno scorso per iniziativa di Italia Nostra con l'adesione delle principali associazioni, di un delegato del sindaco e di privati), il Comune bandirà un «concorso di idee» aperto agli architetti e agli ingegneri di tutta la provincia. I partecipanti dovranno indicare non solo le modalità tecniche ma i costi del recupero, vincolato a precise indicazioni: [illegible] proclamato vincitore - e realizzato - il progetto che una commissione di esperti, presieduta dal sindaco, giudicherà migliore anche sotto il profilo della compatibilità di spesa.

«E' questo il criterio più innovativo del concorso, che gli amministratori comunali si sono impegnati a bandire entro l'autunno sulla base di una bozza già informalmente sottoposta all'approvazione degli Ordini professionali degli architetti e degli ingegneri» dice Paolo Bulgarini, [illegible] presidente e attuale consigliere di Italia Nostra, coordinatore del Comitato per il restauro del Politeama

Ma quale cifra il Comune è disposto a spendere per ridare alla città il teatro costruito a cavallo tra Ottocento e Novecento grazie a una parte del generoso «lascito Boglione», trasformato in cinema negli Anni '60 e chiuso d'autorità per l'«effetto Statuto» nel 1985? Un calcolo preciso non è ancora stato fatto, anche [illegible] più volte gli amministratori (in particolare il sindaco Franco Guida, l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Vuerich e l'ex delegato alla Cultura Andrea Marengo, capogruppo dc e rappresentante del Comune nel Comitato) hanno dichiarato l'intenzione di destinare al recupero il frutto della possibile alienazione di beni quali Palazzo Mathis.

«Di certo - osserva il professor Bulgarini - l'ente proprietario non può, neppure mobilitando risorse esterne, permettersi di spendere per il Politeama i sette miliardi necessari ad attuare il progetto redatto dall'arch. Picco di Torino e donato al Comune dalla Cassa di risparmio di Bra. Un progetto persino troppo ambizioso, che, a prescindere dai proibitivi costi di realizzazione e più ancora di gestione, sarebbe di scarsa utilità». A Bra, secondo gli animatori del Comitato, «non c'è bisogno di una riedizione della Scala o del Carlo Felice, ma di [illegible] struttura agile e "leggera", dove oltre a proiettare film si possano rappresentare gli spettacoli che l'auditorium del Centro culturale, privo di [illegible] palcoscenico degno di [illegible] nome, non può accogliere». Una struttura al servizio, nelle «grandi occasioni», delle compagnie di professionisti, ma anche delle filodrammatiche locali, delle scuole di recitazione, musica e danza, dei laboratori teatrali scolastici: tutte realtà che, non a caso, hanno entusiasticamente aderito al Comitato per il restauro del Politeama, ora prossimo alla conquista del primo obiettivo del «concorso di idee». [r. s.]

Paolo Bulgarini consigliere di Italia Nostra e presidente del Comitato per il restauro del Politeama

SAN BENEDETTO BELBO

Si recupera l'ex canonica

Sarà recuperata grazie a un finanziamento regionale di un miliardo e 400 milioni l'ex canonica. Nell'antico fabbricato, vicino alla vecchia porta medievale di San Benedetto Belbo, verranno probabilmente ricavati alcuni alloggi. Il progetto completo per il recupero sarà presentato nei prossimi mesi. In paese da anni si attendeva la possibilità di restaurare il vecchio fabbricato, abbandonato da lungo tempo e citato anche in alcuni racconti di Beppe Fenoglio. «Siamo molto soddisfatti: in questi ultimi anni avevamo presentato diverse richieste di finanziamenti e [illegible] la situazione si è sbloccata - osserva il sindaco, Renato Fresia -. Il recupero della canonica non è solo importante per l'uso che se ne farà, ma è anche significativo poiché permette di salvare [illegible] degli edifici più importanti del paese». Il restauro della canonica sarà realizzato rispettandone lo stile originale. [c. o.]

Stasera il Consiglio comunale discuterà la delibera di adesione al progetto

Alba vota la nuova Provincia

E' attesa l'approvazione congiunta di due ipotesi sulle dimensioni territoriali: la prima prevede un ente con 126 paesi, la seconda limita la partecipazione a 109 centri cuneesi

ALBA. Per la nuova Provincia Alba-Bra da stasera scatta la fase due. Dopo il parere favorevole alla costituzione dell'ente espresso da 68 Comuni, il Consiglio, convocato per le 18, si assumerà, per primo, l'impegnativo compito di prendere la decisione definitiva. Un passo importante anche per gli altri paesi che saranno chiamati a deliberare in merito.

Il sindaco, Enzo Demaria, commenta: «Alba, che insieme con Bra è stato il Comune capofila di questa iniziativa, torna ad essere la prima amministrazione a portare in Consiglio la delibera decisiva. Credo che fosse tenuta a compiere questo passo».

Secondo le previsioni, la capitale delle Langhe dovrebbe confermare il «sì» già pronunciato all'unanimità il 27 settembre '93 (solo il consigliere Mario Frecchia era uscito dall'aula).

Secondo quanto suggerito dal Comitato promotore, la delibera che sarà esaminata ad Alba e negli altri Comuni, dovrebbe approvare due ipotesi di delimitazione territoriale della nuova Provincia: in via principale la soluzione più estesa; in via subordinata quella più ristretta.

La prima prevede un accorpamento maggiore di Comuni, 126 per l'esattezza, per un totale di 202.089 abitanti. La seconda si riferisce ad un'estensione minore: nella nuova Provincia andrebbero a rientrare soltanto 109 Comuni (tra quelli contemplati dalla prima ipotesi) per un totale di 179.868 abitanti.

In sostanza, la prima possibilità (appoggiata dal Comitato) ricalcherebbe la seconda, ma con l'aggiunta di alcuni Comuni del Cebano, del Monregalese e della pianura tra Bra, Fossano e Mondovì, oltre al tradizionale comprensorio albese e braidese.

Vengono prospettate le due realtà per evitare la ripetizione di procedure da parte dei Comuni aderenti. Le delibere definitive verranno trasmesse alla Regione a cui spetterà il compito di inoltrare la domanda entro il termine del 31 dicembre '94. Della decisione [illegible] informati il prefetto di Cuneo e il presidente del Consiglio.

Sarà interessante vedere se l'idea della nuova Provincia (le basi vennero poste l'anno scorso in un convegno a Santa Vittoria) che aveva raccolto numerosi consensi nella prima fase, troverà altrettante conferme: [illegible] 68 Comuni (pari a 139.132 abitanti) che hanno detto il primo «sì», quattro hanno risposto «no». Gli altri non si sono ancora espressi. Per il comitato promotore, la prospettata forma di decentramento costituirebbe la base per lo sviluppo economico sociale del comprensorio.

Giuseppina Fiori

Due immagini dell'assemblea del marzo '93 a Santa Vittoria dove si sono poste le [illegible] per la nuova Provincia (FOTO MURIALDO)

IN BREVE

[illegible]O BELBO

Quattro feriti in incidenti

Maddalena Bosca, 70 anni, di Cossano, località San Bovo 60, ha riportato la frattura del piede sinistro. Ad Alba, Azeglio Chiari (71), [illegible] Piave 70, si è fratturato la colonna cervicale. Ancora ad Alba, Valentino Zilio, 43 anni, [illegible] Piave, ha riportato trauma alla colonna cervicale, mentre a Enrico Ceva (28), viale Vico, è stato riscontrato trauma al [illegible]. Per Azeglio Chiari la prognosi è di [illegible] mesi; gli altri guariranno in venti giorni. [g. f.]

ALBA

Non versò le ritenute «Patteggia» due mesi

Ad Andrea Granone, [illegible] anni, di Gorzegno, piazza della Chiesa 3, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di 2 [illegible] e 20 giorni d'arresto, e un'ammenda di sei milioni 450 mila lire (pena condonata). In qualità di amministratore della ditta Pulchis di Granone A e C. di Gorzegno (fonderia) era accusato di non avere versato ritenute d'acconto operate su somme pagate a lavoratori. [g. f.]

[illegible]

Rinviato l'incontro sul moscato

L'incontro previsto per oggi in Regione fra industriali, associazioni produttori del moscato e Coldiretti è stato rinviato alle 9.30 di lunedì a causa di un altro impegno dell'assessore Lido Riba. [g. d. m.]

INCHIESTA

PER CHI VIAGGIA IN AUTOSTRADA

Istituito un telefono per ottenere tutte le informazioni utili

I lavori in corso d'estate Mappa dei rallentamenti

Scene frequenti durante l'estate, soprattutto nei weekend e al momento dell'esodo per le ferie. Spesso l'apertura [illegible] cantieri [illegible] lavoro contribuisce a rendere più difficoltosi gli spostamenti [illegible] automobile

QUARANTA gradi all'ombra in quest'estate «africana»; e [illegible] temperatura [illegible] ancora e diventa sempre meno sopportabile se la si subisce in coda sull'autostrada, mentre si sogna di arrivare al mare. I nervi salgono al massimo quando la carreggiata è sbarrata [illegible] anche solo «ristretta» dai cantieri.

L'autostrada più «odiata» dai «pendolari del mare» è [illegible]mente la «Torino-Savona»: 126 chilometri dal capoluogo regionale a quello della Riviera di Ponente. Sono raddoppiati soltanto i primi 31 e gli ultimi 26. I restanti [illegible] sono a carreggiata unica: è sufficiente [illegible] cantiere per causare lunghe code.

«Nel fine settimana non ci saranno problemi - spiega il diret[illegible] generale Mario Battaglia -. Sono giorni [illegible] caldo terribile e la gente vuole fuggire dalle città per cercare aria respirabile. E' quindi naturale che si riversi sull'autostrada. Noi dobbiamo fare il possibile per non mettere gli utenti in difficoltà ed [illegible] dalla fine di giugno che abbiamo varato il piano per agevolare i nostri utenti turistici».

L'ordine allora è «Stop ai lavori nel weekend». Una decisioni presa da gran parte delle società concessionarie di arteria autostradali, a meno che, come nel caso del traforo del Monte Bianco, [illegible] venga considerato prioritario l'utilizzo commerciale e, [illegible] conseguenza, i lavori si compiono proprio nel fine settimana, quando i camion non dovrebbero viaggiare. Per questo negli 11 chilometri del tunnel che unisce Courmayeur a Chamonix, da luglio ad agosto (dalle 0 del venerdì alle 12 del martedì) funzionerà un cantiere mobile che porterà all'obbligo di un senso unico alternato su un tratto di circa 300 metri per la sistemazione di un impianto di telecomunicazione. A settembre le [illegible] modalità verranno seguite per la posa di una rete di fibre ottiche.

Tornando alla «To-Sv», i lavori saranno sospesi dalle 12 del venerdì alla stessa ora del lunedì. «Ma niente paura - aggiunge il direttore generale Battaglia rassicurando gli utenti -. Anche per gli altri giorni [illegible] sono programmati cantieri fastidiosi [illegible] la maggior parte [illegible] riguardano la sede stradale». Per interventi di manutenzione si lavorerà sui viadotti Chiaggi e Mollere (tra Ceva e Montezemolo), mentre per la posa di giunti di dilatazione saranno aperti cantieri tra Altare e Savona.

Chi al mare della Riviera di Ponente preferisce la montagna rischia di [illegible] qualche problema sulla Torino-Bardonecchia per cantieri che restringono la carreggiata e che rimarranno aperti per tutto [illegible] mese di luglio. Rallentamenti sono possibili anche sul raccordo autostradale della Valle d'Aosta. L'arteria è in costruzione e per quanto riguarda la parte agibile [illegible] sono lavori nella galleria di Avise e sul tronco Sarre-Morgex [illegible] il Monte Bianco.

Problemi in vista anche per chi percorre la Torino-Milano. Non si tratta proprio di un'autostrada da vacanza, ma c'è rischio di rallentamenti dal primo [illegible] 28 agosto dall'inizio dell'autostrada all'ex stazione [illegible] Settimo e fra i caselli di Galliate e Boffalora. Dal 18 al 22 agosto i cantieri causeranno qualche disagio sulla Torino-Piacenza: per il trasporto delle travi per il viadotto della tangenziale di Asti, l'autostrada sarà chiusa di notte (dalle [illegible] alle 6) con uscita obbligatoria da Asti Ovest per il traffico proveniente da Torino e ad Asti Est per le auto che arrivano dall'Emilia.

Problemi sono segnalati per tutto il mese d'agosto anche in vari tratti della tangenziale di Torino, mentre un cambio di carreggiata è programmato dal 4 al 29 luglio sull'Ivrea-Santhià.

Comunque per avvisare gli automobilisti delle urgenze e dei problemi causati dagli incidenti, la «Società autostrade» ha istituito il telefono 05-43632121: [illegible] centralino funzio[illegible] [illegible] ore [illegible] 24, [illegible] fornisce dati soltanto sulle arterie [illegible] competenza della ditta interessata ed esclude quelle di altri concessionari, come a esempio la «Torino-Savona».

Informazioni in tempo reale [illegible] fornite dai notiziari di «Isoradio» (103,3 fm), dall'Aci, dai comunicati radiofonici della Rai e dei principali «network» (come Rete 105, Rtl, Radio Dimensione Suono, Radio Deejay). Punti d'informazione che segnalano con la massima tempestività ingorghi, incidenti e lavori in corso possono [illegible]sere consultati anche in molti autogrill.

Luca Ferrua

Il ministro Comino concede la proroga al Piemonte, ancora senza legge venatoria

Caccia, via libera sui fondi agricoli

Ora la Regione ha un anno di tempo per dotarsi di norme precise. La stagione potrà cominciare regolarmente il 19 settembre. Le specie da abbattere sono state ridotte a 33. Calendario entro agosto

Gli agricoltori non potranno ricorrere al codice per impedire ai cacciatori di entrare nei loro terreni. L'assessore provinciale alla caccia di Cuneo: «Per questa servitù dovrebbero [illegible] indennizzati»

CUNEO. La stagione venatoria potrà cominciare regolarmente il 19 settembre grazie alla «leggina» che delega alla giunta la definizione [illegible] calendario [illegible] che su proposta dell'assessore Lido Riba il Consiglio regionale discute [illegible] approverà entro la serata. Intanto, il governo, su proposta del ministro Domenico Comino, sollecitato dal collega di partito [illegible]. Flavio Caselli, ha [illegible] la proroga di [illegible] [illegible] alle Regioni, tra cui il Piemonte, che ancora non hanno approvato la nuova legge sulla caccia. Senza la proroga c'era infatti il forte rischio che nelle Regioni inadempienti i cacciatori quest'anno non potessero più entrare [illegible] terreni privati.

Spiega l'assessore Lido Riba: «La proroga ci consentirà [illegible] studiare una buona legge sulla quale stiamo comunque lavorando già [illegible] tempo. Conto di portare il documento in Consiglio regionale all'inizio del nuovo anno, comunque prima delle elezioni amministrative. Sugli aspetti principali della legge c'è l'accordo [illegible] massima fra le associazioni protezioniste [illegible] quel[illegible] venatorie».

La «leggina», per distinguerla dal futuro provvedimento legislativo sulla caccia, riduce a 33 rispetto alle 57 previste dalla legge nazionale le specie cacciabili in Piemonte. Ancora Riba: «Forse potranno ancora diminuire perché ci sono specie come moretto, moriglione, allodole che si possono togliere dall'elenco perché scarsamente presenti sul territorio. Per le quaglie e le pernici rosse saranno probabilmente le Province a decidere secondo la consistenza delle specie. Il nuovo calendario, pur osservando i tempi tecnici, sarà comunque pronto per i primi giorni di agosto».

Soddisfatti per le notizie che arrivano da Roma e da Torino l'assessore provinciale alla caccia Giovanni Ciravegna e il presidente della Federcaccia Bru[illegible] Vigna. Spiega Ciravegna: «Avevo chiesto al senatore Caselli di occuparsi del problema e [illegible] fa piacere che sia riuscito nell'intento. La proroga fino alla stagione venatoria 1995-'96 consentirà alla Regione di approvare in tempo la nuova legge. Senza il rinvio di un anno il prossimo autunno gli agricoltori, avvalendosi del codice civile, avrebbero potuto impedire ai cacciatori di varcare i confini dei terreni, e di fatto proibire l'esercizio della caccia. Comunque, per questa servitù gli agricoltori dovranno ricevere un indennizzo che deve però ancora essere studiato. Riguardo il nuovo calendario venatorio, non appena la giunta regionale, avvalendosi della delega che ri[illegible] oggi dal Consiglio [illegible] approverà, noi siamo pronti a metterlo in pratica».

Gli unici dubbi riguardano la possibilità [illegible] meno di andare [illegible] caccia la domenica, l'estensione sin dal 19 settembre degli abbattimenti dei cinghiali e l'inclusione fra le specie cacciabili anche delle volpi e delle cornacchie grigie; così [illegible] chiedono le organizzazioni sindacali agricole.

Aggiunge Bruno Vigna, presidente della Federcaccia: «Con un [illegible] a disposizione, la Regione dovrà darsi da fare per approvare finalmente la nuova legge sulla caccia per la cui stesura le nostre associazioni hanno offerto la più ampia collaborazione».

Gianni [illegible]

Il mercato ortofrutticolo gestito dal Comune ha fatto maquillage

Borgo d'Ale apre ai privati e dà spazio a nuovi prodotti

Il mercato della frutta di Borgo d'Ale ha un'area di quattromila metri quadrati e dispone di celle frigorifere per la conservazione di 18 mila quintali di prodotto. Attualmente è gestito dal Comune

BORGO D'ALE. Aprirà anche ai privati [illegible] la vendita diretta al minuto [illegible] mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale: lo ha deciso l'esecutivo municipale guidato dal sindaco Mario Enrico. L'iniziativa partirà domenica 17 giugno e proseguirà, nei pomeriggi domenicali con orario dalle 15 alle 19,30, fino alla conclusione della stagione agricola, a fine del mese di ottobre. Spiega il sindaco: «E' [illegible] scommessa che abbiamo fatto con noi stessi. Abbiamo [illegible] struttura nuova ed attrezzatissima sotto ogni punto di vista che molti ci invidiano, realizzata in parte anche con contributi Cee, e ci [illegible] sembrato riduttivo destinarla al solo commercio all'ingrosso [illegible] il rischio di [illegible] utilizzo parziale. Così vogliamo aprirlo alla vendita al minuto».

Il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, che è stato definito «centro zonale di interesse regionale per l'esposizione e la [illegible]mercializzazione dei prodotti locali», ha un'area di 4 mila metri quadri coperta da quattro tensostrutture a cupola, alle quali oc[illegible] aggiungere altri 1500 metri quadri circa coperti con le vecchie tettoie. Dispone di celle per la frigo-conservazione con una capacità di 18 mila quintali di prodotto e di un'area con parcheggi, punto di ristoro, servizi igienici. Grazie agli appositi «camini a tiraggio» ricavati nelle tensostrutture che aspirano gli scarichi dei [illegible] dei mezzi agricoli, è molto areato e fresco anche con il solleone.

Fino a due anni fa [illegible] amministrato da un consorzio di gestione che si è autosciolto: attualmente è gestito direttamente dall'amministrazione comunale. Aggiunge [illegible] sindaco: «E' una struttura modernissima, che però sorge purtroppo in una zona decentrata del paese, sulla strada per Bianzè che non è interessata dal traffico di gitanti provenienti da Torino [illegible] diretti a Viverone. Il nostro problema consiste nel far conoscere il mercato ortofrutticolo [illegible] comitive, invogliandole a deviare per raggiungerlo».

Le merci che verranno messe in vendita al minuto con la tecnica «dal produttore al consumatore» [illegible] per lo più prodotti dell'ortofrutta, ma il progetto del sindaco Enrico prevede di aggiungervi anche altri settori con prodotti del piccolo artigianato locale, della zootecnia e dell'agricoltura biologica.

Aggiunge Mario Enrico: «La nostra iniziativa vuole essere anche un tentativo di compensare [illegible] [illegible]alche modo i gravissimi danni che le gelate di primavera hanno arrecato alle colture dell'intera zona: si calcola che il raccolto della frutta, [illegible] particolare pesche, kiwi ed uva, è stato falcidiato addirittura al 90 per cento. Questo ha costretto gli agricoltori a cambiare tipo di coltivazione, passando ai pomodori, alle melanzane e ad altri generi orticoli per i quali [illegible] più conveniente la vendita diretta: naturalmente per gli altri prodotti continuerà a lavorare tutti i giorni anche il settore all'ingrosso, che dovrebbe risultare addirittura potenziato».

Walter Camurati

La protesta [illegible] stata sollevata dai pescatori: tra l'altro sarebbe in estinzione una varietà autoctona di trota marmorata

«Troppi cormorani lungo il Po, i pesci scompaiono»

Il direttore del Parco: «Se sono così numerosi, è perché l'ecosistema li sopporta»

CASALE. E' polemica tra [illegible]ciazioni di pescatori e Parco [illegible] Po in merito alla presenza dei cormorani, uccelli migratori che in gran numero ormai si fermano sulle sponde del fiume, nell'area fra Po e [illegible]esia. Hanno trovato un ambiente adeguato, tanto che da qualche anno ci sono stormi di cormorani che svernano nella zona.

I pescatori lamentano una presenza eccessiva di questi uccelli. Dice Piero Attardo, esponente di u[illegible] delle associazioni monferrine: «Sono ormai troppi [illegible] la loro capacità di pesca è notevole: si riuniscono a gruppi [illegible] scovano i pesci anche in profondità. C'è [illegible] rischio di un impoverimento notevole delle specie ittiche. E' in pericolo, tra l'altro, la trota marmorata, una specie autoctona che in altre zone d'Italia si cerca con molte difficoltà di reintrodurre. Ma, come sempre succede, ci sono animali, come i mammiferi, che quando rischiano l'estinzione sollevano la protesta pubblica. Altri, come i pesci, non sono invece purtroppo considerati».

I pescatori aggiungono: «Sia chiaro che non siamo contro i cormorani perché vogliamo pe[illegible] noi il pesce. Ormai, [illegible] maggior parte di noi pesca solo per piacere, poi ributta il pesce nel fiume, senza danneggiarlo. I cormorani rischiano davvero [illegible] danneggiare le specie locali. Troviamo anche pesci morti, colpiti da cormorani che non sono riusciti a catturarli. Sarebbe necessario trovare il [illegible]do di spaventare gli uccelli e cercare [illegible] ridurne il numero».

Dei cormorani si occupa anche il nucleo delle guardie ecologiche casalesi. Spiega il coordinatore Claudio Martinotti, laureato in psicologia e esperto di problemi ambientali: «Il problema è molto complesso. Quando si eliminano da un ambiente i regolatori naturali, [illegible] accade che altre specie proliferano eccessivamente, creando difficoltà all'intero ecosistema. Nel [illegible] dei cormorani, attendiamo prima lo studio che stanno conducendo alcuni esperti per conto del Parco del Po».

Smorza un po' le polemiche Dario Zocco, direttore del Parco del Po, che spiega come «lo studio sulla popolazione dei cormorani sia ormai avanzato. Comunque, il periodo in cui si registra la presenza di grandi quantità di questi uccelli [illegible] limitato, prima delle migrazioni estive. Negli anni scorsi ne avevamo individuati anche 2000-2500, ma quest'anno si sono [illegible]stribuiti su un'area più ampia. E non dovrebbero esserci eccessivi problemi per l'ittiofauna. Ma [illegible] ci sono tanti uccelli sul Po è perché l'ecosistema li riesce a sopportare».

Tino Ferrarotti

I cormorani si fermano nell'area c[illegible] tra il Po e la Sesia

Prende il via stasera il settimo Festival di Cascina Zucco

Folk inglese a Mondovì

Nel debors del club (ore 22) protagonista la voce di Kathryn Tickell
La rassegna con diciotto gruppi internazionali fino [illegible] settembre

Kathrin Tickell è reduce da un tour che ha toccato Europa, Stati Uniti e Asia

MONDOVI'. Sarà la [illegible] folk di Kathryn Tickell ad aprire stasera la settima edizione [illegible] «Festival di Cascina Zucco». Anche quest'anno la rassegna monregalese offre la possibilità di ascoltare ritmi reggae, afro, jazz, flamenco, rock [illegible] blues, portando nella suggestiva cornice delle colline tra Carassone e Vicoforte alcune delle più interessanti realtà della musica internazionale. Kathryn Tickell [illegible] la sua band sono ospiti fissi del Festival. La cantante [illegible] quattro album all'attivo e [illegible] partecipazione all'album di Sting «The soul cage» si affermata come stella internazionale ed ha concluso [illegible] un «tour» che l'ha portata in Europa, negli Stati Uniti e in Oriente.

Anche quest'anno a Cascina Zucco propongono l'abbinamento tra musica [illegible] gastronomia [illegible] sarà possibile gustare le specialità tipiche dei paesi da cui provengono le «band». La stagione dei concerti monregalesi è sempre [illegible] rischio di «tutto esaurito» per questo gli organizzatori consigliano la prenotazione (0174-46287).

Stasera alle [illegible] l'esordio di una stagione di concerti che sarà la colonna sonora dell'estate monregalese con diciotto appuntamenti che condurranno il pubblico fino al 2 settembre: ogni mercoledì e ogni [illegible]nerdì un gruppo diverso. Venerdì [illegible] di [illegible] «Gary Hall and the Stormkeeper». [illegible] leader del gruppo è un chitarrista eccellente, sicuramente tra i personaggi più interessanti del panorama rock britannico e sarà a Cascina Zucco per presentare [illegible] suo ultimo album. La musica è coinvolgente e risente delle influenze [illegible] Bob Dylan, Tom Waits [illegible] Van Morrison.

La settimana prossima, mercoledì, toccherà al reggae della «Wdx band», un prodotto musicale particolare, influenzato da quella tradizione giamaicana che risente delle influenze funky e raggamuffin. Il gruppo di Lele Gaudi ha brillato come «spalla» nei concerti di Jimmy Cliff e Ziggy Marley. Venerdì nel suggestivo «dehor» di Cascina Zucco risuoneranno le note dell'«Orchestra Bailam», frutto di una ricerca musicale che ha toccato il rock gitano, per entrare in contatto con altre grandi realtà etniche come tarantella, sirtaki, rai magrebino e rap.

Questi sono soltanto i primi quattro gruppi della rassegna, quasi un «antipasto» per una festa che durerà tutta l'estate [illegible] altri grandi appuntamenti come «Whisky Priests», «Giancarlo Age», «Quartiere Latino», «Gitanias», «Fondango», «Doctor Soul», «Pau de Arara». [l. f.]

EDITORIA LOCALE

Sandro Doglio racconta tutti i misteri della Luna

«CHE fai tu, luna, in ciel? Dimmi che fai, silenziosa luna? Sorgi la sera, e vai, contemplando i deserti, indi ti posi. Ancor non sei [illegible] paga [illegible] riandare i sempiterni calli? Ancora non prendi a schivo, ancor sei vaga di mirar queste valli?». Il dialogo di Giacomo Leopardi con la Luna, «essere misterioso e pensante», non poteva aprire in modo migliore l'ultima fatica del giornalista Sandro Doglio che ha firmato il volume «Luna, influenza e superstizioni» per la collana [illegible] quaderni del Gentiluomo di Campagna.

Si tratta di un lavoro affascinante quello edito dalla «Daume[illegible]» (casa editrice con sede a Cuneo). Un opuscolo, [illegible] manuale (in libreria [illegible] 10 mila lire) che ha una base umanistica profonda: [illegible] riconoscimento di «Luna» come «essere vivente» e non semplice satellite, ammasso di sassi e sabbia, che gravita attorno alla Terra. Affetto, riconoscenza, rispetto verso le tradizioni. Doglio è riuscito [illegible] scrivere sulla più grande responsabile [illegible] credenze, sogni illusioni popolari senza irridere. Con il candore di chi non ha ancora deciso se è [illegible] che la Luna possa decidere il sesso dei nascituri, la floridezza delle piante o la bontà del vino.

L'opuscolo è in grado di rispondere a tutti i quesiti che possono ragionevolmente venire alla mente: l'origine delle parole, le dimensioni, distanza dalla terra, quali aggettivi hanno un «cordone ombelicale» con la Luna? Chi ha scritto su di lei? Come, quando sorge, tramonta, si «spegne»? Un elenco lunghissimo a cui si trovano, e con facilità risposte documentate. Ma il cuore dell'opera è l'influenza (vera o leggendaria che sia) sulla natura, [illegible] mari, sull'uomo che la Luna ha. Scienza e leggenda, credenze [illegible] [illegible]udini. In un confronto dove a tutti viene offerta pari dignità. E allora perché accettare come vero che quegli speleologi «che si sono fatti [illegible] per lunghi periodi in grotte anziché al ritmo [illegible] Sole obbediscono al ritmo della Luna», come sostengono scienziati e ricercatori, e non alla «superstizio[illegible]» secondo [illegible] quale [illegible] capelli tagliati nelle notti di Luna piena smettono di cadere?

«Parlare [illegible] Luna - argomenta Doglio nella prefazione [illegible] ha titolato "La Luna dimenticata" - è tema difficile: si provocano spesso polemiche, si è facilmente tacciati [illegible] superstizione. Paradossalmente, in questo secolo tecnologico imbevuto di scienza, molta gente dà magari ancora fiducia agli oroscopi redatti da astrologi presuntuosi, ma ha spesso dimenticato il peso [illegible] l'influenza che la Luna ha sulla nostra vita e ha avuto nella nostra formazione culturale, nelle nostre conoscenze, nelle nostre attività per secoli e secoli». Un libro da tenere a portata di mano perché è in grado di dare risposta [illegible] quanto la Luna ogni giorno influisce sulla nostra vita.

[illegible] Martini

GIORNO E NOTTE

ALBA

Alladin sullo schermo

Per la rassegna cinematografica «Albaestate», curata dal circolo «Il cinnocchio», stasera, alle 21,30 circa, nell'area verde della scuola enologica verrà proiettato il film di animazione «Alladin», prodotto dalla Walt Disney. L'ingresso costa 3 mila lire.

ROCCAVIONE

Circo in piazza

In piazza don Chesta stasera, alle 21, spettacolo del «Circo delle stelle». Sotto il tendone attrazioni [illegible] animali esotici, giocolieri e clown.

CUNEO

Gelati [illegible] musica

Alla gelateria degli Angeli domani sera, dalle 21, intrattenimento musicale con il duo «Alchemia».

CEVA

Quadri in vetrina

Sono esposti nelle vetrine del centro storico i quadri partecipanti alla prima rassegna estemporanea su Ceva. I negozi raccolgono le schede per votare il vincitore del concorso che verrà premiato sabato pomeriggio.

CEVA

Canzoni ecologiche

Scadono il 31 luglio le iscrizioni al «Cantaverde», secondo festival della [illegible] ecologico. I brani devono essere inviati al municipio cebano. Informazioni allo 0174/721623.

RODELLO

Rock italiano

All'american bar creperie «La terrazza», per i giovedì musicali, domani sera, dalle 21,30, concerto del gruppo braidese «Alter ego». Il quintetto proporrà rock italiano.

LIMONE

Musica live

Alla discoteca «La lanterna» domani sera, dalle 22,30 appuntamento con la musica dal vivo proposta dal gruppo «Macchianera».

CHERASCO

Alla «Cà dii ghiru»

Jazz di classe per la vocalist di De Gregori

CHERASCO. Jazz di qualità stasera (ore 22), all'osteria «Cà dii ghiru», in frazione Meane. Il locale nella campagna cheraschese ospiterà il trio «Three views». Il gruppo avrà come ospite d'onore la vocalist Teresa Fessia, attrice teatrale e cantante, diplomata al conservatorio di Milano ed ex corista [illegible] Francesco De Gregori, Christian e Wess.

Da qualche anno Teresa Fessia si dedica con notevole suc[illegible] al jazz. L'artista ha perfezionato la sua tecnica con Giorgio Gaslini e Clifford Jordon ai corsi di Umbria Jazz e vanta collaborazioni con jazzisti del calibro di Piero Leveratto, Furio Di Castri e Flavio Boltro.

Il trio «Three views» è nato nel 1991 ed è formato dai vercellesi Luigi Ronghino (pianoforte) e Claudio Saveriano (batteria) e da Roberto Musso, bassista di Ivrea. Il gruppo propone standard e brani originali. [c. o.]

Stasera al «Nuvolari»

Note saluzzesi all'aperto con i «Qerida»

CUNEO. Appuntamento con la [illegible] dal vivo stasera, alle 22, al «Nuvolari libera tribù». Sul palcoscenico dell'area attrezzata dell'ex-tiro [illegible] volo del Parco della Gioventù si esibirà il gruppo saluzzese «Qerida», che proporrà un repertorio di musica rock [illegible] nuove tendenze.

L'iniziativa è nell'ambito del «Palco aperto», un'opportunità per le band della «Granda» che possono esibirsi di fronte al pubblico cuneese per promuoversi e farsi conoscere nel pano[illegible] provinciale.

Il calendario prevede domani, sempre alle 22, musica acid jazz, etnica, dub, rap e nuovo rock con «Radio panico», che presenterà «Etnogrunge».

Venerdì sarà la volta di «Rock e rockabilly», un repertorio [illegible] successi curati dal dj Renato. Sabato infine, sempre alle 22, il [illegible] Massimiliano presenterà «black market»: musica afro, nera, rock americano. [g. p. m.]

Nell'arena del palio

Ritmi scatenati con 11 musicisti venuti da Parigi

VERDUNO. Dopo il reggae degli Africa Unite, la rassegna «Ore d'aria» giunge domani sera al rush finale. Il ciclo di spettacoli, organizzato dalla discoteca «La macabre» di Bra in collaborazione [illegible] il «Cycledalic garage», nell'arena del Palio in località Predonio, si concluderà sulle note dei «Malka Family» e «Sangue misto».

Arrivano da Parigi gli undici scatenati musicisti che proporranno il loro modo di interpretare [illegible] funk. La «famiglia di Malka», abbigliata con grandi cappelli e stravaganti costumi, trasformerà [illegible] concerto in [illegible] grande festa dai ritmi coinvolgenti.

Lo spettacolo proseguirà con l'esibizione dei «Sangue misto» (ex Isola Posse) che canteranno brani originali, rigorosamente in free-style.

L'ingresso costa 15 mila lire. L'inizio del concerto è previsto per le 21,30. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO **Corso** Tel. 692.936	CHIUSO PER FERIE
Fiamma Tel. 693.554. Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18 20/22. Lire 10.000	CHIUSO PER FERIE
Italia Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17.30 19/20.30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Don Bosco Ore 21 Lire 6000	CHIUSO
ALBA **Eden** Tel. 363.021. Or.: 17.30/21 fest. 14/17,30 L. 8/9000; rid. 7000	OGGI RIPOSO
Moretta Or.: 20,50 fest. 16/18/20/22	CHIUSO
BARGE **Comunale** Tel. 346.901	CHIUSO PER FERIE
BENE V. **All'aperto**	OGGI RIPOSO
B. S. DALMAZZO **Moderno** Tel. 262.211	CHIUSO PER FERIE
BRA **Impero** Tel. 412.317	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	[illegible]
BU[illegible] **Lux** Tel. 944.231	CHIUSO PER FERIE
CARAGLIO **Ferrini**	CHIUSO PER FERIE
CHERASCO **Galateri** Tel 489.324. Or.: 20/22 Fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris**	CHIUSO
FOSSANO **Politeama** Tel.: 62.407	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Excelsior** Ore 21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
LIMONE **Lux** Tel. 997.534 Lire 9000	**[illegible] nome del padre** di J. Sheridan, [illegible] D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accu[illegible] usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**
MONDOVI' **Bertola** Tel. 47.898 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: oggi riposo SALA PICCOLA: oggi riposo
[illegible] **Ariston** Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Roby** Or.: 21; sab. e fest. 20/22 rid. 3000; int. 5000	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO **Civico** Tel. 43.758. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 42.606 Lire 10.000/8000	CHIUSO PER FERIE
S. GIAC. DI [illegible] **Roburent** Or.: 20.30/22.30	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20.15/22.15 Lire 7000/8000	[illegible]

[illegible] CON TESSERA

CUNEO **Monviso** [illegible] 771. Sala comun. Or.: 20; 22,15 Ingresso con tessera	CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] **200** c.so [illegible] Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15; [illegible], 20,25; 22.30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 16,30. Ult. 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri
[illegible] Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROS[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento.** Or.: 16; 18,[illegible]; 20,20; 22.30. Aria cond. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16; 18.10; 20,20; [illegible]. Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's [illegible].** Or.: 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin e Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il rapporto Pelican.** Or.: 17,10; 19.50; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful.** Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould.** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco.** Or.: [illegible], 18,30; 22. **Film blu** [illegible] 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ETOILE v. B. [illegible] ang. v. Roma. **My life.** [illegible] 15,15; 17,[illegible]; [illegible]; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22.30
IDEAL c. Beccaria 4. [illegible] **pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15,45. Ult. 22.30
[illegible] via [illegible] 21. **Belle Epoque.** Orario 16; 18,10; 20.20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15. [illegible] **Mister Hula Hoop.** Or.: 16,15/18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
LUX Galleria San Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Col. non. vill. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Dalle [illegible] 48ª Edizione Festival Cinema Sportivo.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy bubby.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO ODEON [illegible] Vernazio 8. **Incubo d'amore.** Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible]. **Donne [illegible] troppo.** Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible]. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible].
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rollerblades - Sulle ali [illegible] vento.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Enrico V.** [illegible] 16,50; 19,25; 22
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 33[illegible]. **Chinese Kamasutra.** [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza [illegible] Il Regio [illegible] **Coppelia.** Coreogr. e regia di Maguy Marin. **Lyon Opera Ballet.** Orch. [illegible] T. Regio diretta da L. Pillot. Musica di Léo Delibes. Posti a L. 35.000, 25.000, 20.000 [illegible] (ore 13-18,30 e 20-21). T. 6815 241/242
CARIGNANO. **Stagione in abbonamento 1994-95.** Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per inf. [illegible] Roma 49, or. 10-18, [illegible], Tel. 011 517 6246 / 544 562
ERBA. Oggi dalle 14 [illegible], Seminario-laboratoriale [illegible] dell'attore [illegible] M. Mandorlo e F. Mimosa. In previsione [illegible] in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per le attività culturali e la comunicazione. Vignale Danza '94. Giov. 7 ore 21.30 Ass. Teatro in **In fra li casi**

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Tg 8**
20,30 **Tv movie**
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,40 **La città nuda**, telefilm
1,35 [illegible] **dottore per tutti**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **F.b.i.**, telefilm
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Bella Italia**, musicale

Videogruppo
20 — **Orchestra compilation**
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul night**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **The bold one**, telefilm

Telecity
19,30 [illegible], [illegible] film
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
[illegible] **Sunset court**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective Bacchi**, cartoon
19,10 **Tgg - Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Bikini beach**, film

Quarta Rete Tv
21,15 **Skazzeke mania**, musicale
22,15 **Skazzeke mania**, musicale
22,30 **Vizi privati**, spettacolo
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**, musicale
2,15 **Notte zapping**

Quinta Rete
19,30 **Kyashan**, cartoni animati
20 — **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **Coniglio [illegible] scappare**, film
22,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
[illegible] **I colori della notte**
0,15 **Quinta rete news**
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
[illegible] [illegible] **da sbarco**, film
22,30 **Pink pink**, varietà
22,45 **Auto & Auto**
23,30 **Racing time**
24 — **I classici dell'erotismo: Alla casa turca**, di Guy de Maupassant
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Due marinai e una ragazza**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
0,15 **Lo sceriffo [illegible] Sud**, telefilm
1,05 **Viaggio [illegible] il sistema solare**, documentario

G.R.P.
19 — **G.r.p. Monitor**
19,30 **San Francisco**, telefilm
[illegible] **I Barkeleys [illegible] Broadway**, film
22,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
1 — **Da di testa**, karaoke
1,30 **San Francisco**, telefilm
2,30 **Cortocircuito**, film

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**, talk show
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

Rete Canavese
19,30 **Can[illegible]se notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Votare»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni an[illegible]**
20,30 **La freccia della polvere**, film
22,30 **Pietre vive: «Con un po' di coraggio»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,30 **La gang [illegible] diamanti**, film
22 — **College - Henry & Kip**, telefilm
22,20 **Parlamento**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamento**, 2ª parte
23,45 **Informa 7**
24 — **Sexy and soda**
1,35 **Sexy and soda**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti**

L'hotel Romanisio ospita il secondo appuntamento con i «Calcio Incontri» per Dilettanti

Il Saluzzo va a caccia del bomber

I granata (con mister Damilano confermato) potrebbero riprendere Ricco che nell'ultima stagione era a Padova
La Fossanese presenta i dirigenti. Referendum: il 62% di esperti del «mercato» vota Brasile campione del mondo

Le trattative di «mercato» fossanesi riprendono dopo 14 giorni di sosta. Sopra, l'allenatore Sandro Damilano

FOSSANO. Dopo 14 giorni di sosta stasera all'hotel Romanisio riprendono i «Calcio-incontri» organizzati da «Fruttero sport». Nella «hall» dell'albergo dalle 21 all'una di notte si deciderà il futuro di molti dei protagonisti del calcio dilettantistico regionale.

Riflettori puntati sui padroni di casa della Fossanese e sul Saluzzo. I primi hanno organizzato proprio per la seconda pun■ del «mercato» ■ passerella del nuovo direttivo che sarà presentato ufficialmente stasera: non è escluso che il «general manager» Gino Bordone annunci anche qualche «colpo» ■ a segno in queste due settimane di stop.

C'è attesa anche per ■ Saluzzo. Il «colpo» p■ importante per i granata del presidente Piero Borello è la conferma ■ Sandro Damilano, ■ tecnico che ha dato molto alla squadra impegnandosi in un lavoro che va al di là ■ quello dell'allenatore. Damilano ■ stato a lungo corteggiato dal Pinerolo che doveva cercare un valido sostituto di Bruno Cavallo (passato al Cuneo). ■ pochi giorni ■ ha scel■ ■ restare con i granata ■ ha cominciato ■ pensare alla squadra per la prossima stagione.

«A Saluzzo sto bene - dice Sandro Damilano -; ho ricevuto un'offerta allettante, mi fermo. Nei programmi c'è ■ buona formazione, anche perché siamo stati fra i pochi ■ chiudere il bilancio in attivo. Comunque, anche quest'anno, non faremo follie».

Con un occhio allo stato patrimoniale e l'altro alla «rosa», il Saluzzo ha riscattato ■ Pinerolo Cusenza e Sabatino, mentre ha rispedito al mittente Rolando e Murtas e ha prelevato, sempre dai torinesi, il diciottenne Salvai. I saluzzesi potrebbe realizzare un «colpo» riportando a ■ un ex: il centravanti Ricco, il diciannoven■ era stato scelto dal Padova ■ posto di Del Piero, passato alla Juve. Dopo ■ buona annata, l'attaccante non è più rientrato nei piani dei veneti. Con Ricco ■ guidare l'attacco, il Saluzzo potrebbe fare un salto di qualità.

Durante ■ prima giornata del «mercato», Pino e Giancarlo Fruttero hanno inventato un «toto-referendum» ■ Usa '94. Il pronostico riguardava le partite Norvegia-Italia, Italia-Messico, Belgio-Olanda, Svezia-Russia, Brasile-Svezia e Argentina Bulgaria. Gli esperti del calcio cuneese, torinese e astigiano presenti al «Romanisio» ■ sono stati buoni profeti. Il migliore è risultato un ospite dell'albergo, estraneo all'ambiente del «mercato». Si tratta del trentino Sergio Foresti, dirigente della Polisportiva Calisio, che ha azzeccato i risultati delle due sfide dell'Italia ■ quello di Svezia-Russia. A quota tre, ma senza indovinare ■ punteggio esatto, si sono piazzati gli allenatori Aldo Borgna (giovanili del Cuneo), Andreano Audetto (ex della Sommarivese), Giancarlo Rosso (Corneliano) e il dirigente del Pianfei Adriano Turco. Il referendum sui favoriti del Mondiale si è invece concluso con un plebiscito per il Brasile che ha ricevuto ■ ■ per cento dei consensi; seconda (23%) l'ormai eliminata Argentina; terzi a pari merito Italia e Germania (5%); quarta la Nigeria (2,5%). **[l. f.]**

GRANDA SPORT

■

A Milano si presenta l'abbinamento Alpitour-Tnt Traco

Oggi alle 11,30 al «Four Season Hotel» di Milano sarà presentato il nuovo co-sponsor dell'Alpitour Cuneo Vbc: la Tnt Traco, azienda leader ■ Italia nel settore dei trasporti celeri. **[l. f.]**

CALCIO

A Veglia di Cherasco prosegue il memorial Barbero

Stasera ■ Veglia di Cherasco riprende il memorial «Domenico Barbero» patrocinato da «La Stampa». Alle 21 per il girone B ■ in programma il match Tholfsystem bar-Il borgo (chi vince passa il turno). A seguire il Cappellazzo (già alla seconda fase) affronta i braidesi della Decorazioni Allocco, ormai eliminati. **[r. a.]**

■ A 5

Diano d'Alba, in palio un viaggio a Parigi

Sedici squadre suddivise in quattro gironi di qualificazione. E' la scheda del secondo torneo «Le cantine ■ Ferdinando Giordano» che parte stasera sull'impianto di calcio a 5 in frazione Valle Talloria di Diano d'Alba. Il primo premio è un viaggio di tre giorni a Parigi (in agosto) per dieci persone. **[r. s.]**

■

I risultati del trofeo «Rotary» a Boves

Il club Santa Croce di frazione Mellana ■ Boves ha ospitato l'undicesimo trofeo «2030° Distretto Rotary Cuneo». I risultati. Classifica: 1° netto Sergio Odifreddi e Antonio Gerbaudo (entrambi ■ Santa Croce, 44 punti); 2° netto Sergio Tuninetti (S. Croce) e Silvio ■ (Vinovo), 43; 3° netto Fabio Rossi (Cherasco) e Giancarlo Risso (S. Croce), 41. Categoria Rotariani e amici. 1° netto Enzo Taricco e Adriana Taricco (Cherasco, 41 punti); 2° netto Valerio Demaria (S. Croce) e Giulio Demaria (Francia), ■ punti. Categoria Rotariani. 1° netto Armando Civera e Franco Barbano (Santa Croce, 34 punti); 2° netto Renato Beccaria (Santa Croce) e Silvano Rolando (Il Bricco), 23 punti. Premi individuali. 1° netto Andrea Faldella (Santa Croce Boves, 36 punti); 2° netto Maria Bairo (Vinovo, 34). **[b. s.]**

■

Villanova Mondovì e Trinità prime a Lequio Tanaro

Villanova Mondovì (femminile) e Trinità (maschile) hanno vinto ■ decimo torneo volley amatoriale di Lequio Tanaro patrocinato dalla banca di credito cooperativo di Bene Vagienna. Fra le ragazze il Villanova ha superato 2-1 il Vbc Dogliani, mentre nel maschile il Trinità ha avuto la meglio con identico punteggio sulla Saet Savigliano. Nelle finali terzo e quarto posto successi di Fossano su Sant'Anna Mondovì (donne) e Lequio Tanaro su Augusta Bene Vagienna (maschi). La serata conclusiva del torneo ha avuto ■ ospite d'onore il martello dell'Alpitour Riccardo Gallia. **[c. o.]**

PALLONE ELASTICO

Nelle 3 gare di stasera giocano squadre che inseguono la «poule A» del girone finale

Sciorella chiede un punto a Dotta

Una vittoria a Cortemilia contro il campione d'Italia consentirebbe al ligure di ipotecare la qualificazione
In campo anche a Cuneo e Vignale. Rosso II ha battuto Dogliotti. Serie B: Magliano Alfieri difende il primato

CORTEMILIA. Si conclude stasera, con la disputa di tre incontri, il programma della sedicesima giornata del campionato di serie A, terz'ultima della stagione regolare. Tutte le sfide in programma coinvolgono squadre ancora in corsa (con possibilità diverse) per la qualificazione alla «poule» A della fase finale. Al termine della giornata si potrà quindi avere un quadro più preciso sulla situazione di classifica.

Sulla carta la sfida più interessante ■ spettacolare dovrebbe ■ quella di Cortemilia (ore 21,15), tra la formazione locale della Merlo Sidis (Dotta-Belmonte) ■ la Conad Imperia (Sciorella-Morena). Nelle ultime giornate però sia Dotta sia Sciorella hanno offerto un rendimento inferiore alle loro potenzialità. Il campione d'Italia è anche alle prese con dolori alla spalla destra che ne stanno limitando il rendimento.

L'albese Arrigo Rosso

Dotta è secondo in classifica ■ due punti da Pirero (ma ■ ligure ha già giocato ■ vinto la sua gara valida per questo turno) ■ è sicuro della qualificazione. Sciorella, invece, deve ancora staccare il biglietto per le finali e, in ■so di vittoria stasera a Cortemilia, per il battitore imperiese i giochi sarebbero quasi fatti.

Stasera si gioca in notturna anche a Cuneo e a Vignale, con le formazioni ■ casa opposte alle ultime della classe. Allo sferisterio di piazza Martiri (ore 21,15) l'Ipersidis di Giulia■ ■ Alberto Bellanti riceve la Pro loco Pieve di Teco (Papone-Lanza), neopromossa in serie A.

Nonostante evidenti limiti di esperienza, i liguri stanno disputando una stagione positiva e affrontano ogni gara con grande grinta. Le cose migliori Papone e soci le hanno però fat■ vedere in casa: la gara di ■ ■ a Cuneo non dovrebbe nascondere troppe insidie per Bellanti. Il cuneese, quarto in classifica con Sciorella, per qualificarsi punta a sfruttare il calendario favorevole che lo opporrà fra oggi ■ domenica agli ultimi due in classifica.

Teoricamente in corsa per un posto nei primi cinque o per un eventuale spareggio-qualificazione, è anche la Monferrina Gaiero ferro (Molinari-Bertola), che stasera ■ Vignale ospita l'Astor Deterplast Ceva (Vacchetto-Balocco).

Qualche speranza è ancora coltivata anche dall'Albese Sant'Orsola (Rosso-Voglino), che lunedì sera nell'anticipo del «Mermet» ha superato 11-7 la Pro Spigno (Dogliotti-Massone). Gli ospiti, già sicuri della qualificazione, non hanno giocato al meglio e sono sempre apparsi in difficoltà contro una quadretta albese più determinata ■ compatta. Rosso è partito bene e al riposo conduceva per 7-3. Nella seconda parte Dogliotti ■ cercato di recuperare, ■ la squadra di casa ha sempre controllato la situazione.

Oggi si gioca anche un turno del campionato di serie B. Alle 17 ■ Mango la squadra di casa (Oschiri-Priero) ospita la Spec Cengio (Barla-Suffia), alle 21,15 a Magliano Alfieri la capolista Hotel Royal (Ghibaudo-Stirano) riceve la San Gaudenzio Santo Stefano Belbo (Gili-Pavese); alla stessa ora a Montechiaro d'Acqui Novaro-Divizia ricevono la Doglianese Botto e ■santo (Terreno-Tonello II): ■ in palio il secondo posto.

Corrado Olocco

■

Tre spareggi nel «Paesi»

Sono necessari tre spareggi per definire il quadro delle formazioni ammesse ai quarti del Torneo dei P■ alla pantalera. Le gare ■ ritorno degli ottavi, giocate domenica, hanno visto tre formazioni ribaltare il risultato dell'andata. ■ tratta di Ricca (che ha battuto Mussotto 11-9), Clavesana (vittorioso per 11-4 su Cerretto Langhe) e Alberetto Torre (11-5 su Roddino). Le altre sfide hanno qualificato Cortemilia (11-3 a Benevello 3), Bosia (11-2 a Rocchetta Belbo), Mondovì (11-4 a Benevello 1), Rodello (11-6 a San Giuseppe di Castagnito) e Narzole (11-2 a Benevello 2). Lo spareggio Alberetto Torre-Roddino si giocherà domenica (ore 16) a Lequio Berria; Ricca-Mussotto si affronteranno probabilmente domenica alle 16 a Cortemilia, mentre Clavesana-Cerretto giocheranno a Ricca domani alle 21 o domenica alle 16. **[c. o.]**

GIOCHI DE■

Da oggi ■ Torino comincia la fase nazionale

Fra i duemila ■ ■ 32 ■ cuneesi

CUNEO. Ci saranno anche trentadue atleti della «Granda» alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù che cominciano oggi a Torino con l'arrivo e la sistemazione delle comitive. Domani le prime gare; la manifestazione si concluderà domenica.

I colori cuneesi saranno difesi da Ivano Marengo (80 ostacoli), Emanuele Beltrando (80 piani), Giuseppe Boretta (salto in alto), Ettore Arnaudo (2000 piani), Marco Fassino ■ Roberto Carena (della Scuola media statale numero 2 di Saluzzo per atletica leggera a squadre; accompagnatrice la professoressa Nella Carcheri), Federico Murizzasco (Media statale Villano■ Mondovì, marcia; accompagnatore il professor Giovanni Volpe), Elisa Rigaudo (Media statale di Valdieri, marcia), Claudia Solaro (Media statale numero 1 Bra, 1000 piani atletica leggera).

Per la ginnastica artistica la Media numero 2 «Boetto» di Fossano schiererà Silvia Manfredi, Sonia Malgioglio, France■ Picco, Morena Rinaldi (accompagnatrice la professoressa Renata Tolosano), Luca Bosio, Luca Carle, Davide Frau, Vincenzo Sciuscio (accompagnatore professor Aldighiero Rovai). In lizza anche Francesco Dalmasso, Costantino Manica, Luca Paschiero, Stefano Pozzoli, Luca Rosa, Francesco Rutolo, Yuri Russo, Manuel Coscione, Ronni Garino, Massimo Parola, Fabio Pascale, Paolo Giordano (volley; Scuola Media Statale numero ■ «Massimo D'Azeglio»; accompagnatori i professori Mirko Dordo e Giovanni Ameodo); Michela Frosia (50 rana di nuoto, Media Villanova Mondovì); Daniele Barbieri (50 rana, Media Rocca de' Baldi), Andrea Ruatta (50 farfalla, Media Statale Verzuolo; accompagnatrice la professoressa Aurora Occelli). **[c. t.]**

VOLLEY

Giocherà in serie A1

■ ■ firmato per Matera

La ventunenne Vania Beccaria (cresciuta vollisticamente nella Bielle Cuneo) è stata ingaggiata dalla squadra campione d'Italia

CUNEO. Vania Beccaria, 21 anni, giocherà con lo scudetto sulla maglia. La schiacciatrice cuneese ha firmato per il Latte Rugiada Matera. Cresciuta nel■ Libertas Bieffe, ha giocato gli ultimi ■ anni nel San Lazzaro, conquistando anche la Nazionale. La prima tappa per diventare campionessa è approdare in un club di alto livello, seguita ■ un grande allenatore come l'ex tecnico della Panini Modena Massimo Barbolini. **[l. f.]**

il perchè è semplice
e lo potrai facilmente scoprire entrando nei nostri

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI

S. BARTOLOMEO M. - Via Aurelia, 26

ALASSIO - Via Terike, 12/14
ANDORA - Piazza dell' Incontro, 14
S. STEFANO M. - P.zza Saffi, 18
IMPERIA - Viale Matteotti, 173
OSPEDALETTI - Via Matteotti, 86
RIVA LIGURE - Via N. Bixio, 108
S. REMO - Via Dante Alighieri, 187
BORDIGHERA - Via Pasteur, 23

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 6 Luglio 1994

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Situazione non brillante nonostante il milione di visitatori

Acquario, quasi un giallo

La concessione ai privati è scaduta, ma sarà rinnovata ogni mese sino al prossimo ottobre. Dubbi e riserve del «Polo Tecnologico marino-marittimo». L'incognita dei debiti

GENOVA. C'è forse [illegible] mistero, se non addirittura un giallo, nella vicenda dell'Acquario, l'unica struttura colombiana che abbia avuto un netto successo e che ha tutt'ora un brillante avvenire. Com'è noto, infatti, la gestione è affidata alla cordata Costa che [illegible] avvale della struttura del «Polo Tecnologico marino-marittimo» che ieri ha voluto fare il punto della propria attività, grazie alla quale sono stati mantenuti 115 posti di lavoro ad alto livello.

In realtà la situazione, nonostante [illegible] milione di visitatori all'Acquario, la crescita dell'immagine culturale e scientifica della struttura e della popolarità dei delfini, dei pinguini e delle foche, [illegible] è rosea. Che cosa è successo? In pratica, [illegible] provvisoria è scaduta [illegible] 30 giugno, [illegible] anche la gestione commissariale dell'ex Ente Colombo [illegible] è scaduta alla stessa data. Il governo ha concesso una proroga all'ente, per altri [illegible] mesi. Le cose vanno così dall'agosto del 1992, quando lo sciagurato Expo del cinquecentenario chiuse i battenti. Così, il pomeriggio dello [illegible] giugno il commissario Fusco ha convocato il general manager del «Polo», ing. Pattarini, per annunciargli una mini-proroga di un mese. Pare - il dubbio [illegible] d'obbligo - che sino al 31 ottobre, [illegible] rinnoverà il rito della concessione ogni trenta giorni.

Non [illegible] una situazione delle più comode: [illegible] «Polo» ha in bilancio due miliardi all'anno [illegible] investimenti [illegible] una spesa media prevista [illegible] 11 miliardi all'anno. Pure non ha [illegible] sicurezza di restare, sotto l'«ombrello» del gruppo Costa, perchè per legge, prima o poi il Comune destinato [illegible] legge a diventare unico gestore [illegible] titolare dell'area dovrà, nel quadro della ristrutturazione dell'ex Expo, indire un publico concorso con offerte in busta chiusa. Nei giorni scorsi, [illegible] sindaco Adriano Sansa ha detto che ormai il progetto va avanti, che non ci [illegible] più problemi finanziari perchè lo Stato ha ripianato i debiti (a quanto ammontano? non [illegible] sa; forse non lo si saprà mai). E, allora, perchè non si decolla? Sarebbe, anche sul piano dell'immagine, una [illegible] popolare per una amministrazione che pure non sta navigando [illegible] acque tranquille.

Al «Polo», sia pure con la dovuta prudenza, si ava[illegible] dubbi e riserve, mentre si annunciano convegni scientifici, rapporti con altri Stati, scambi internazionali [illegible] informazione e si spiega che [illegible] piccolo delfino nascerà in «bianco e nero» grazie [illegible] una macchina [illegible] ripresa a raggi infrarossi, discretamente occultata. Ci si chiede infatti perchè non si chiude la gestione del dottor Fusco, perchè [illegible] si passa ad annunciare gli appalti per le concessioni nell'area del Porto Vecchio, perchè non si chiude [illegible] volta per tutte la questione dell'Aquario. Ci sono debiti nascosti, voragini di perdite che si vogliono coprire? Oppure [illegible] ci [illegible] che poche idee [illegible] confuse nella mente dei pubblici amministratori che vorrebbero coniugare la rendita delle concessioni al servizio pubblico al ruolo preminente del Comune e [illegible] altri enti pubblici? C'è chi abbassa la testa, lavora seriamente e spera, malgrado i fondali torbidi.

Paolo Lingua

[illegible]

Un nome per il delfino

I responsabili dell'Associazione per la protezione degli animali hanno lanciato ieri l'idea di «battezzare» con il nome di Adriana [illegible] di Adriano, a seconda del sesso, il piccolo delfino che nascerà a giorni nell'Acquario di Genova. La scelta del nome riguarda l'attuale ministro delle [illegible] agricole e alimentari, Adriana Poli Bortone. I protezionisti temono infatti che [illegible] ministra concretizzi quanto prima [illegible] permesso di poter impiegare le lunghe e micidiali reti dette «spadare» che distruggono molti cetacei o pesci rari come i piccoli capodogli, il delfini, le testuggini di mare. Per i responsabili dell'Enpa [illegible] inutile l'«affettuoso» interessamento del ministro per [illegible] delfina Bonnie in avanzato stato interessante, quando poi [illegible] minacciano spadare [illegible] chilometri che possono avere effetti devastanti.

Le spadare, com'è noto, dopo anni e anni [illegible] battaglie, erano state vietate: [illegible] adesso dietro precisioni di alcune organizzaziuoni di pesca, forti nel Sud ma con seguito anche in Liguria, c'è il rischio [illegible] loro reimpiego con il favore della legge. L'uni[illegible] disappunto provocato dalla lettera aperta dell'Enpa, inviata all'Acquario, l'ha provato il sindaco di Genova, che, com'è noto, si chiama Adriano esattamente come la signora ministro. [p. l.]

Le scelte del governo per la riforma degli scali

Porto: il commissario è Rinaldo Magnani

GENOVA. Rinaldo Magnani quasi certamente [illegible] nominato per i prossimi [illegible] commissario all'ente portuale genovese, [illegible] struttura che sostituirà, nel quadro della riforma, il Cap. Il vecchio presidente dovrebbe prevalere, nella scelta finale da parte [illegible] ministro dei trasporti Publio Fiori, sull'ammiraglio Renato Ferraro. Infatti, sembra che le scelte di tipo «militare» nel resto dell'Italia siano state effettuate soprattutto per gli scali che ancora [illegible] hanno messo a punto il minimo progetto di privatizzazione [illegible] liberalizzazione, [illegible] l'assegnazione di parte degli attracchi a terminalisti operatori privati.

[illegible] Magnani resta in sella

A Genova la situazione è addirittura opposta: la privatizza[illegible]e è di fatto quasi completata e dalle innovazioni sperimentali di Genova è nata l'ossatura della [illegible] legge di riforma. Magnani [illegible] uno dei nomi segnalati [illegible] ministro per l'eventuale nomina d'un presidente effettivo della futura Port Authority. Il Governo però ha preferito predisporre alcuni ritocchi alla legge e quindi preparare un periodo di transizione prima di entrare nel nuovo sistema. [illegible] qui [illegible] scelta di soprassedere sulle «terne» e di puntare invece [illegible] commissari.

La nomina di Magnani era ufficiosa sino a tarda sera, ma potrebbe essere resa nota oggi stesso oppure nei prossimi giorni. E' molto probabile che il vecchio ed energico presidente - 64 anni e con alle spalle una lunga carriera politica di presidente della Provincia, dell'Iacp e della Regione - se avrà la nomina resterà [illegible] carica più a lungo [illegible] dei sei mesi, perchè certamente otterrà [illegible] seconda proroga. Soltanto tra un anno, valutati i risultati della «riforma della riforma» si procederà, for[illegible] con nuove norme, alla designazione dei presidenti: nel frattempo i dipendenti dei Con[illegible] debbono diminuire ed [illegible] sere assorbiti anche dai terminalisti privati e le Port Authority diventare più manageriali. [p. l.]

Una vendetta per la morte di «Giannino»?

Per l'omicidio Felice Fucci è sotto accusa

GENOVA. Per l'assassinio di Cosimo Felice, freddato con tre colpi di pistola il 21 luglio scorso al night «Alcatraz» di via XII Ottobre, è stato indagato, a piede libero, di omicidio volontario Gennarino Fucci, fratello [illegible] Gianni Fucci ucciso anch'egli con un proiettile alla testa. L'accusa [illegible] che l'agguato fosse stato portato a termine da Cosimo Felice e dal suo complice Vittorio De Vincenzi.

In [illegible] i due furono condan[illegible]ti all'ergastolo, ma in appello [illegible] fu il proscioglimento pieno. Gli inquirenti ora sospettano che la morte di Felice sia una vendetta [illegible] parte di Fucci. Gennarino ha detto al sostituto Anna Canepa che l'ha interrogato a lungo, di avere passato tutta la notte del 21 scorso in auto fino a spingersi a Viareggio per acquistare dell'eroina.

Gennaro Fucci, indagato per omicidio

Ora il magistrato dovrà indagare sull'alibi fornito dall'indagato. Fucci, inoltre, ieri mattina, è stato condannato a cinque mesi di reclusione per l'evasione dagli arresti domiciliari a cui [illegible] stato obbligato dopo un'accusa di detenzione di armi. Rimarrà quindi [illegible]re, ma solo per questo reato. Fucci è anche [illegible] spettato di avere gambizzato uno dei testimoni del processo [illegible] Felice e De Vincenzi. [a. l.]

I sostituti procuratori ribadiscono la richiesta per la vicenda del sottopasso di Caricamento

Burlando, i giudici archiviano

Per l'ex sindaco di Genova l'accusa era di truffa. Nuova udienza il 14 luglio, ma è certa l'assenza di uno dei legali. Imputazione «coatta» per l'ex assessore Grattarola e per l'imprenditore Emanuele Romanengo. I costi dell'opera

GENOVA. Ulteriore round giudiziario positivo per Claudio Burlando, l'ex sindaco che era stato arrestato nel maggio dello scorso [illegible] durante l'inchiesta sul sottopasso di Caricamento. I sostituti procuratori della Repubblica Valeria Fazio e Mario Morisani hanno ribadito [illegible] richiesta di archiviazione dall'accusa di truffa nei [illegible] confronti al giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna.

L'ex sindaco Claudio Burlando

Era stato questo magistrato che l'8 marzo scorso [illegible] ordinato alla procura [illegible] indagini prima di decidere se assol[illegible] già in istruttoria l'ex sindaco dalla grave accusa [illegible] truffa. Per Burlando è rimasto [illegible] piedi l'imputazione di abuso d'ufficio su cui, però, non [illegible] stata ancora fatta alcuna richiesta da parte della Procura. Dopo l'invio della nuova sollecitazione a cancellare la truffa, il gip Fucigna ha fissato una [illegible] udienza per il 14 luglio. Ma, forse, neanche a quella data, [illegible] giudice potrà prendere una decisione definitiva per [illegible] mancanza, già annunciata, di uno dei legali del collegio difensivo. Con un altro provvedimento fatto pervenire nei giorni scorsi a Fucigna, i due sostituti hanno formulato l'imputazione «coatta» per Vittorio Grattarola ed Emanuele Romanengo così come l'aveva ordinata il [illegible]. Per l'ex assessore alle strade era stato richies[illegible] l'archiviazione sia per la truffa che per l'abuso d'ufficio, ma Fucigna ha obbligato i pm a richiedere [illegible] rinvio a giudizio per abuso d'ufficio non patrimoniale.

Per l'imprenditore l'archiviazione proposta da Fazio [illegible] Morisani riguardava la corruzione (160 milioni finiti a tre funzionari comunali) e la truffa. Fucigna l'ha accolta solo per il primo reato e ora è [illegible] formulata l'imputazione «coatta» per la truffa aggravata. Al giudice è anche giunta un copia della consulenza tecnica disposta dai pubblici ministeri sui costi necessari. In oltre cento pagine i due periti hanno concluso che l'opera sarebbe dovuta costare sui 51 miliardi e non quasi [illegible] doppio come invece è avvenuto. [illegible] secondo i difensori l'ex sindaco non poteva verificare i conti dei [illegible] funzion[illegible], indagati di truffa. [a. l.]

24 ORE

PROTESTA

Gli operai Piaggio bloccano la ferrovia a Sestri Ponente

[illegible] operai della Piaggio [illegible] Genova hanno effettuato ieri un blocco della ferrovia all'altezza della stazione di Sestri Ponente: per i lavoratori dell'industria aeronautica la decisione [illegible] «congelare» i crediti dell'Imi è una misura insufficiente. [p. c.]

[illegible]

Dellacasa commissario all'Ist sostituisce Luisa Massimo

Il professor Giorgio Dellacasa, docente di politica economica della facoltà di Scienze Politiche, 61 anni, è il nuovo [illegible] dell'Ist. Sostituisce [illegible] presidente scaduto professor Luisa Massimo. [p. c.]

[illegible]

La Carcassi presidente della Federazione nazionale

La dottoressa Elisabetta Isola Carcassi è il nuovo presidente regionale della Ferpi, la Federazione degli uffici stampa e delle pubbliche relazioni. [p. c.]

SOCCORSO

Si sente male sul traghetto interviene l'elicottero

Un passeggero del traghetto «Emilia», la [illegible] notte, poco dopo le 23, quando la nave era ancora al largo di Genova, ha accusato un grave malore. E' stato trasportato all'ospedale di Sampierdarena dall'elicottero dei vigili del fuoco. L'uomo, Andrea Urgeghe, 68 [illegible], pensionato, sardo, vive da molti anni a Verona. E' tuttora ricoverato con prognosi riservata. [p. c.]

[illegible]

Manifestazione a Tursi contro i park «fai da te»

La Lega Ambiente ha organizzato per [illegible] alle 15 di fronte a Palazzo Tursi una manifestazione di protesta contro [illegible] progetto «parcheggi fai [illegible]», in occasione della riunione della commissione consiliare urbanistica. I parcheggi erano stati al centro di polemiche anche per il sospetto di tangenti. [p. c.]

Tragico inseguimento ieri mattina: la vittima è [illegible] extracomunitario

Non paga al casello dell'autostrada si schianta e muore sulla sopraelevata

GENOVA. Un extra-comunitario [illegible] colore, quasi certamente un marocchino, privo [illegible] documenti e non ancora identificato, è morto ieri mattina alle sette, schiantandosi a bordo d'una «Uno» rubata contro il guard-rail dello svincolo di piazza Cavour della Sopraelevata. [illegible] agenti [illegible] polizia, che su una loro vettura a si[illegible] spiegatre lo inseguivano dal casello autostradale di Sampierdarena, [illegible] hanno soccorso e trasportato all'ospedale di San Martino, ma lo sconosciuto è morto un'ora dopo il ricovero senza riprendere conoscenza.

La vettura rubata non s'era fermata al casello: lo sconosciuto non aveva pagato, anzi aveva abbattuto a tutta velocità la fragile barriera.

Per questo era scattato subito l'inseguimento che però è dura[illegible] pochi minuti sulla Sopraelevata ancora deserta, prima dello schianto fatale. Le indagini proseguono per risalire all'identità della vittima. [p. l.]

La zona dell'incidente: l'auto si è schiantata contro il guard-rail della sopraelevata

E' accusato di corruzione e abuso d'ufficio nell'inchiesta sulla vendita di garage

Bagnara vuole subito il processo

L'ex assessore sceglie la strada del rito abbreviato

GENOVA. Ha scelto di farsi processare con il rito abbreviato Giovanni Bagnara, l'ex [illegible] assessore democristiano alle Strade del Comune, accusato di corruzione e abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sulla vendita a un imprenditore da parte di Tursi dei 58 box del garage di via Mosso a San Martino. Ieri mattina il difensore dell'imputato, l'avvocato Silvio Romanelli, ha formalizzato la richiesta al giudice dell'udienza preliminare Anna Ivaldi che ha rinviato così il procedimento al 15 novembre prossimo.

Per gli altri tre imputati, invece, il magistrato ha firmato il rinvio a giudizio e fissato il dibattimento per il 13 febbraio [illegible]. Nella vicenda che ha interessato la procura della Repubblica [illegible]no dunque rimasti coinvolti, oltre a Bagnara, il suo collega in giunta Angelo Scarrà, ex assessore socialista [illegible] Patrimonio (accusato di abuso d'ufficio e corruzione), difeso dall'avvocato Massimo Boggio, l'ingegnere capo del Comune Augusto Nebiacolombo che [illegible] indagato anche [illegible] falso (avvo[illegible] Gimmi Giacomini) e l'imprenditore Luciano Lassi, accusato solo [illegible] corruzione. Il [illegible] legale, l'avvocato Pasquale Tonani, sempre nell'udienza di ieri, ha ottenuto che il gip Anna Ivaldi firmasse per lui il proscioglimento dai reati fiscali contestati dal sostituto procuratore Franco Cozzi.

Secondo l'accusa i due ex assessori e il funzionario avrebbero favorito la vendita a Lassi dei box che, invece, erano destinati a uso pubblico. Scarrà ha sempre negato con forza di avere intascato i venti milioni che, invece, Lassi [illegible]ice di avergli dato in due riprese. Oltretutto, aggiunge l'avvocato Boggio, non rientrava nelle competenze [illegible] Scarra una decisione sulla destinazione dei 58 posti auto.

L'ex assessore Bagnara quando era stato interrogato subito dopo l'arresto avvenuto [illegible] settembre scorso, aveva ammesso di avere ricevu[illegible] del denaro (circa 15 milioni in due riprese, 5 nel '90 e 10 nel '92) ma che era soltanto un contributo elettorale per le amministrative di quattro anni fa e le politiche di due anni dopo. L'ingegnere Nebiacolombo, secondo l'accusa, avrebbe taciuto a Claudio Burlando (subentrato nell'agosto del '90 [illegible] Bagnara [illegible]re ai Piani regolatori che la precedente destinazione dei 58 box decisa dalla giunta Campart nel [illegible] era per uso pubblico. L'ingegnere, inoltre, avrebbe ottenuto il vantaggio di non pagare a Lassi un milione che gli toccava spendere per il rifacimento della fognatura di un palazzo di Recco dove possiede un appartamento.

Nella sua difesa l'avvocato Boggio ha insistito nel dire che era stato il consiglio di circoscrizione di San Martino a sollecitare quasi all'unanimità la variazione della destinazione [illegible] uso dei parcheggi. [a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherst. [illegible] Buenos Aires - Corte Lambruschini
Poscetto via Balbi 186

A[illegible]
Alla Marina, [illegible] Matteotti 15

TURNO NOTTURNO

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700 632

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.059

S. MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002

RAPALLO
S. Anna: via Martelli 319, tel. 67.024

ZOAGLI
Valigra: piazza [illegible] Dicembre 6, tel 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Podestà: piazza Mazzini 13, tel. 309.505

SESTRI LEVANTE
Gerino: via Venticinque Aprile 94, tel. 41.131

MONEGLIA
M[illegible] [illegible] Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951, **Camogli:** 770.205, **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287 019; **Rapallo:** 50.433, 60.700, **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384 620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.386; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351, **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.129.
Cicagna: tel 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.855 - 47.761
Rapallo: tel. 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134, **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.800, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.820, 41.060; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci

Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771 143. **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 288 508 - 287 998, **Rapallo:** 55.858, 54 474, 50.048, 55 858, 55.969, 60.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305 522, **Lavagna:** 392.098, 39 31 622; **Sestri Levante:** 41 277, 41.278, **Sori:** 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 25.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

PRIMA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472 — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 839.3589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — a Forte Sperone — **La notte delle favole** di Tonino Conte. Allestimento scenico Emanuele Luzzati. Canzoni e musiche di Giampiero Alloisio. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21. Lire 22.000/15.000.

[illegible] — Tel. 208.549. Or.: 15,45 17,10/19,05/21/22,50 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel 208.549. Or.: 15,20/17,10/19/20,50/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 565.810. Or.: 20,30 22,30; fest. 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 588.419 Or.: 18,30/20,30 22,40, fest. 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. [illegible] riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 586.419 Or.: 19,20/21 22,40, fest. 19,20/21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] — Tel. 664.403. Or.: 15,30 17,15/18,05/20,50/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
A Beverly Hills ... signori si diventa — di P. Spheeris, con D. Bader, D. Coleman, [illegible] Ebsen (Usa '94) — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' **Comico**

Lux — Tel. 561.691. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da [illegible], aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Nettuno — all'aperto Ore 21,30 Lire 7000/5000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Odeon — Tel 363.82.98 Or.: 20,30/22,20 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel 581.415. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Or.: 20,30/22,30; fest. 16 17,40/19,20/21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1 Tel [illegible] Or.: 21/22,40; fest 16 ult. 22,40. L. 10.000, merc. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel 582.461 Or.: 21/22,40; fest. [illegible] ult. 22,40 L. 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 20,30/22,30; fest. 18,30 ult. 22,30 L. 10 000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 562.137 Or.: 20,50/22,30 Lire 10 000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 580 380 — **Film a luce rossa**

Centrale 2 — Tel [illegible] — **Film a luce rossa**

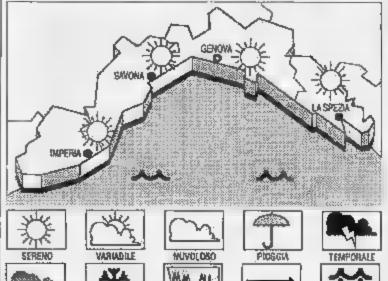
Chiabrera — Tel 201.565 — **Film a luce rossa**

Cristallo — Tel. 290.967 — **Film a luce rossa**

Eldorado — Lire 6.000 — **Film a luce rossa**

Lumière — Tel [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible] — Tel 309.033 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel 683 029. Or. 21,30 Lire 7000/5000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi [illegible] le ultime tragiche [illegible], tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. [illegible] 1h 35' **Commedia**

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** prevalenza di cielo poco nuvoloso con transitori annuvolamenti nelle [illegible] intermedie, vento debole-moderato, temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 24°C, umidità rel. 75-80%, vento Sud-Est Sud-Ovest 6-12 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1014 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 22
Savona	max 29	min 22
Imperia	max 28	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 30; min: 25. Temp. del mare 23.

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,14. La **Luna** sorge alle 3,50 e tramonta alle 19,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 Ore 21,15 Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

ARENZANO Arena Italia — Or.: 21,15 Lire 7000/5000
Eddy e la banda del sole luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

COGOLETO Arena est. Verdi — Tel. 918.32.15 Ore 21,30 Lire 6000/4000
Il figlio della Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033 Or.: Inte. 15/22,20 L. 8000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché sta di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 Or.: 20,30/22,20 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

CHIAVARI Mignon — Tel. 309.694 Or.: 15,15; ult. 22,30 Lire 8000 — CHIUSO

Cantero — Tel. 309.838 Or.: 20/22,30 L. 8000
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 Ore 21,30 L. 8000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

SAVONA

SAVONA Diana I — Tel. 825.714 Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000
Occhi per sentire — di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000
Vicende erotiche cinesi

[illegible] 3 — Tel. 825.714 Or.: 20,40/22,30 L. 7000/5000
Ma dove è andata la mia bambina? — di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N. V. 1h 30' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 Or.: 20,30/22,30 L. 5000 — NUOVO PROGRAMMA

Jolly — Tel. 820.408 Or.: 15/17,30/20,20/22,30 Lire 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO Arena estiva — L. 6000/3000 Or.: 21,15
Eddy e la banda del sole luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Colombo — Tel. 640.263. L. 7000/5000/4000 Or.: 20,30/22,30
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; impara la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Astor — Tel. 509.97 Or.: 20,30/22,30 [illegible]
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il [illegible] Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h [illegible] **Cart. anim.**

BORGHETTO Arena [illegible] — Ore 21 Lire 5000/3000
Jurassic park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

BORGIO VEREZZI Astra — Or.: 21,30
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

CELLE Arena Piani — Or.: 21 Lire 8000/6000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre con[illegible]. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

FINALE LIGURE Arena Ondina — Or.: 21,30 Lire 8000/6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a [illegible] un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

LAIGUEGLIA Coralio — Ore 21 L. 8000/5000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] Loanese — Tel. 668.961 Lire 4000 Ore 20,30/22,30
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Giardino Principe — Or.: 21,30 Lire 8000/6000
Una danza per la vita

Perla — Tel. 675.791 Or.: [illegible] Lire 8000/5000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

[illegible] Ariston — Or.: 21,30 Lire [illegible]
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

VARAZZE Verdi I — Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 9000/7000
Mister Hula Hop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] — Tel. 97.249 Or.: 21/22,45
L'innocenza [illegible] — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. [illegible] (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,30/22,30 Lire: 10.000/rid. 6000
F. T. W. — di M. Karbelnikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 [illegible] **Drammatico**

Imperia — Tel. 22.745 — CHIUSURA ESTIVA

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire: 6000
Il figlio della pantera rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

BORDIGHERA Olimpia — Or. 20,30/22,30 Lire: 6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

CERVO Garibaldi — (all'aperto) v. Steria - Tel. 400.848 Or.: 21.15 - Lire 5000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, [illegible] e bambini N. V. 1h 45' **Western**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire: 7000/rid. [illegible]
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante [illegible] torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

[illegible] Smeraldo — Or.: 21,15 Lire: 6000/rid. 4000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

SANREMO Ariston — Or.: 20/22,30 Mercoledì Cinema L. 7000
Giovani, [illegible] e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] — Or.: 15,30; ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 8000 — OGGI RIPOSO

Sanremese — Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000 Mercoledì Cinema L. [illegible]
Cyborg [illegible] — di M. Schroeder, con E. Koteas, A. Jolie (Usa '94) — Una società di robotica sta cercando di costruire un perfetto cyborg-femmina, ma il progetto è funestato da intrighi e un passato misterioso N. V. 1h 35' **Fantastico**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: 15,30; ult. 22,30 Mercoledì Cinema L. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 Or.: 20/22,30 Mercoledì Cinema L. 7000
Mr Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 15,30, ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 8000 — OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Or.: 20,20/22,30 Lire: 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Or.: 20,40/22,40 Lire 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Or.: 21/22,50 Lire: 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Estate, traffico e turismo: la Bimare è sempre al centro delle polemiche

Isola pedonale, Sestri senza pace

Il vicesindaco Profiti replica ai commercianti che protestano per la chiusura di corso Colombo
«Non abbiamo tradito nessun accordo, aspettiamo di incontrarci con gli operatori economici»

SESTRI LEVANTE. Isola pedonale di Sestri Levante, la discussione continua. Ieri è stata la volta dei commercianti, attraverso le dichiarazioni di una delle promotrici della serrata di protesta, Maria Luigia Corradino, che ha criticato l'amministrazione comunale, e in particolare [illegible] vicesindaco Giuseppe Profiti, reo [illegible] suo dire di [illegible] aver tenuto fede a un accordo sottoscritto con la categoria degli esercenti, che prevedeva modalità meno radicali per la chiusura alle auto di corso Colombo. [illegible] Profiti risponde.

Spiega il vicesindaco: «Il famoso documento d'intesa di cui si parla, altro non è che una proposta avanzata dall'amministrazione comunale nel corso delle riunioni tenutesi nei giorni 24 e 25 giugno. Essendo stata avanzata durante [illegible] incontro al quale partecipava solo [illegible] parte esigua dei commercianti interessati, mi [illegible] sembrato un comportamento corretto, come amministratore dell'intera cittadinanza, chiedere agli stessi commercianti presenti una verifica [illegible] i loro colleghi e con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative».

Continua Profiti: «A tale scopo ho concordato con i presenti [illegible] incontro per il lunedì successivo, cioè il 27 giugno, nel quale ratificare definitivamente la proposta alla presenza delle associazioni [illegible] dei rappresentanti delle categorie. Ma lunedì mattina la mia segreteria mi ha avvisato che i commercianti avevano telefonato disdicendo l'appuntamento fissato e comunicando che avrebbero richiesto un nuovo incontro».

«Mi rammarica dirlo, ma se lunedì scorso l'amministrazione non avesse provveduto autonomamente a sollecitare le associazioni di categoria, forse ancora oggi staremmo aspettando una telefonata destinata a [illegible] arrivare mai. Nel frattempo sono stato informato di una raccolta di firme da parte degli esercenti di corso Colombo diretta a mantenere la chiusura integrale della zona».

Via Maria Teresa, tra il lungomare e Largo Colombo: una [illegible] «zone calde»

A questo punto il vicesindaco passa ai commenti. «Non si tratta di un comportamento ingannevole da parte dell'amministrazione, ma di un semplice peccato d'ingenuità da parte [illegible] sottoscritto, il quale non sarebbe mai arrivato a pensare che le ragioni della strumentalizzazione o fini politici potessero prendere il sopravvento sugli interessi di una categoria produttiva, il cui ruolo è sempre stato considerato nelle scelte, anche di natura fiscale, assunte dalla nuova amministrazione».

E ancora: «Se questi sono i fatti, mi sia consentito a livello personale di essere terrorizzato da quelli che possono essere gli esempi di managerialità e [illegible] personale di cui la signora Corradino in Maberino può [illegible] a diretta conoscenza. D'altro canto i colpevoli di una situazione di sfacelo nella politica di smaltimento dei rifiuti, di tutela delle acque e dell'ambiente in generale, più che tra gli amministratori insediati da soli sei mesi, la stessa signora potrebbe individuarli e denunciarli all'opinione pubblica senza tanti sforzi [illegible] con molte più ragioni». Giuseppe Profiti chiude così, in riferimento alla vicenda: «Solo lezione di vita, nella certezza che la politica sia altro [illegible]».

Fabio Pozzo

La svolta

Ci risiamo. A Sestri si torna a litigare per questioni di traffico. Isola pedonale sì o no? In mezzo, il Comune, i commercianti, magari qualche politico che - defenestrato dopo decenni di potere - cerca di rifarsi sotto altre spoglie. E a rimetterci, come sempre, è tutta la città. Qualche anno fa l'arroganza di pochi amministratori paralizzò per alcune estati il commercio di intere zone del lungomare, perché non si volevano i «carroselli» di auto davanti a piazza Matteotti. Ora la lite si è spostata in largo Colombo; ma nessuno ricorda quando qui, grazie ai commercianti, ogni giorno c'era uno spettacolo, un concerto?

I nuovi amministratori citano spesso i guasti prodotti da chi li ha preceduti. Ma c'è un modo per voltare pagina: rimboccarsi le maniche e intervenire. Una svolta è possibile. Chiavari insegna.

Marco Raffa

ESTATE&ANIMALI

A Carasco ospiti Vip per un albergo di gatti

CARASCO. [illegible] chiama «Gatto Hotel» ed è un albergo molto speciale. C'è posto per una ventina di clienti, qualcuno di più qualcuno di meno. Clienti assai esigenti, che vogliono essere assistiti, coccolati, curati e soprattutto amati. Se così sarà, le «fusa» sono garantite.

Ormai si è capito, si tratta di una sorta di hotel per gatti, di tutte le razze e di tutte le età. E' stato inaugurato lo scorso giugno a Carasco, presso Villa Manin, in via Casali [illegible].

L'idea è venuta a [illegible] venticinquenne, Eleonora Rivarola, con l'aiuto di tre suoi amici veterinari.

Eleonora ha utilizzato così la villa [illegible] campagna dei nonni: «Non volevo che rimanesse abbandonata, trasformata in una seconda casa da usare soltanto nei fine settimana».

Questa, una delle ragioni. La seconda, una grande passione per gli animali e i gatti in particolare. La terza: «Ultimamente ero senza lavoro e faticavo a trovarne uno».

Così Eleonora, sposando la tesi che invita soprattutto i giovani ad abbandonare l'idea del «posto fisso» e [illegible] puntare invece su lavori alternativi, magari in proprio, ha inaugurato il «Gatto Hotel».

Cosa offre? «I gatti [illegible] sistemati nell'ex pollaio della villa dei miei nonni, completamente ristrutturato e al coperto, dove ho ricavato confortevoli recinti. Qui i miei ospiti vengono curati, seguiti, alimentati [illegible] anche tanto coccolati. Come fossero a casa, ma con in più la possibilità di respirare buona aria [illegible] [illegible]pagna», dice Eleonora.

E i prezzi? «Sulle 12 mila lire al giorno, più o meno. Ho previsto poi sconti per i soci dell'associazione animalista Mondoverde, a cui sono peraltro anch'io iscritta. E anche il prelievo e la riconsegna a domicilio del mio ospite. Cerco di andare incontro ai padroni, ma soprattutto ai gatti».

Soddisfare il cliente è la prima regola di un buon albergo, si chiami pure «Gatto Hotel». [f. p.]

A Carasco [illegible] «albergo» per i gatti

S. [illegible]

Visite guidate

Oggi in rada arriva il «Cedro» della Marina

S. MARGHERITA. E' in programma stamane l'arrivo nella rada di Santa Margherita della nave «Cedro [illegible] 5606» classe Castagno della Marina militare italiana.

Il cacciamine è [illegible] ex unità navale della Marina degli Stati Uniti, passato [illegible] carico all'Italia, ed ha un dislocamento di 356 tonnellate per una lunghezza di 44 metri.

A metà mattinata [illegible] nave sarà ormeggiata alla banchina di transito del porto di Santa Margherita e sarà possibile visitarla anche all'interno.

Ad accogliere residenti [illegible] «ospiti della città [illegible] i tre ufficiali e i 40 tra sottufficiali [illegible] marinai che compongono l'equipaggio.

La «Cedro» ha già compiuto numerose operazioni di pattugliamento nel Mediterraneo.

Il suo armamento è specializzato, anche tramite sofisticati computer, per la caccia alle mine e alla localizzazione di navi nemiche.

L'unità navale lascerà Santa Margherita domani sera. [f. gr.]

[illegible]

Topi di cantiere

Un arresto e 4 denunce per furto

LAVAGNA. Approfittavano della notte per rubare gli attrezzi da lavoro lasciati dagli operai nei cantieri aperti di Lavagna e Cavi. Una banda specializzata nei furti di attrezzi, anche costosi, per l'attrezzatura edilizia come frese, martelli pneumatici, compressori, è stata sgominata dai carabinieri di Lavagna.

Il bilancio dell'operazione [illegible] [illegible] arresto e quattro denunce alla magistratura. L'arrestato, che è stato poi rilasciato in attesa del processo, è un pregiudicato lavagnese già conosciuto dalle forze dell'ordine per una serie di furti compiuti in Riviera. Gli altri quattro sono giovani residenti a Lavagna, Cogorno e Nè. I carabinieri hanno trovato nella cantina dell'alloggio del pregiudicato molti attrezzi per l'edilizia del valore di circa dodici milioni di lire.

Nei giorni scorsi i responsabili [illegible] numerosi cantieri aperti a Lavagna, Cavi e Chiavari, avevano presentato denuncia ai carabinieri per la scomparsa degli attrezzi. [f. gr.]

PORTOFINO

Visita di cortesia

Nel borgo delegazione da Brooklyn

PORTOFINO. Visita di cortesia, ma anche d'affari a Portofino per il sindaco del quartiere newyorkese di Brooklin, [illegible] più italiano della «Grande mela». L'onorevole Howard Golden guiderà una delegazione che da Brooklin giungerà dopodomani in Liguria, dove rimarrà in visita sino al 12 luglio.

Golden sarà accompagnato dalla moglie Aileen, dal vicepresidente della Chemical Bank Ken Keller con la moglie Carol. Arriveranno a Santa Margherita l'11 luglio, [illegible] prossimo lunedì. Qui visiteranno Villa Durazzo. In seguito la delegazione si sposterà [illegible] Portofino, per una visita nel borgo e per una cena presso un ristorante di Molo Umberto I.

L'invito a Golden è stato esteso dagli amministratori [illegible] Portofino e S. Margherita e dai responsabili dell'Apt.

La visita servirà a impostare scambi culturali, turistici e economici tra [illegible] Tigullio occidentale e il quartiere di Brooklin, tra i più popolati della metropoli New York. [f. p.]

Gli abitanti di via Sara contro il Comune: con i «dissuasori» la strada è più pericolosa

Sette anni, è ucciso da un camion

Tragedia a Sestri Levante: vittima bimbo di Piacenza

SESTRI LEVANTE. Ha vissuto soltanto sette anni: le ruote di [illegible] camion gli hanno impedito di vivere ancora. Si chiamava Alessandro Poli, era di Piacenza ed era in vacanza con i genitori a Sestri Levante. Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina in via Sara.

Alessandro stava viaggiando sulla sua bicicletta, vicino a [illegible] padre. All'improvviso gli è passato vicino un camion della ditta Pagano: lui ha perso l'equilibrio per lo spostamento d'aria, o forse per lo spavento, ed è finito a terra.

Il bimbo [illegible] stato risucchiato dalle ruote posteriori del pesante mezzo, che lo hanno [illegible]ritolato, sfondandogli il torace.

Sul posto è intervenuta una ambulanza della Croce rossa di Riva Trigoso, che lo ha caricato e si è diretta all'ospedale di Lavagna. Le condizioni di Alessandro erano disperate: il bimbo è stato colto da due arresti cardiaci durante [illegible] percorso.

I medici a bordo hanno così deciso di dirigersi verso l'ospedale genovese Gaslini. Ma per [illegible] piccolo Alessandro, nonostante le cure, [illegible] c'è stato nulla [illegible] fare.

Dopo l'incidente, le polemiche da parte degli abitanti della zona, che sono insorti e hanno minacciato di rivolgersi alla magistratura contro l'amministrazione comunale, rea di aver reso più pericolosa questa strada restringendo con «dissuasori» la carreggiata. [f. p.]

TEPPISTI

Vigilantes a Rapallo

Vigilantes privati a Rapallo, contro i teppisti. L'idea è venuta all'amministrazione comunale, che ha affidato a un istituto di vigilanza privato l'incarico di effettuare un servizio di controllo nelle strade della città durante le ore notturne, dalle due alle sei del mattino. Così facendo, l'amministrazione ha risposto alle richieste di cittadini, operatori commerciali e di alcuni gruppi consiliari, preoccupati del dilagare di atti di vandalismo, soprattutto nelle ore notturne. In servizio ci saranno due auto, con due vigilantes ciascuna. Sempre a Rapallo, inoltre, è stato potenziato il corpo dei vigili urbani, con l'assunzione di cinque «trimestrali». Di notte presteranno servizio «su strada» sino alle due del mattino quattro vigili, più uno alla centralina telefonica del Comando. Di vigilates privati si è parlato in questi giorni anche a Recco, dove dal 10 luglio sino a metà settembre dovrebbe prendere servizio sul lungomare, nelle ore notturne, una squadra di guardiani notturni armati, per garantire una migliore tutela dell'ordine pubblico. In quest'ottica è da vedersi anche il recente potenziamento della pianta organica del Comando vigili urbani di Sestri Levante. [f. p.]

[illegible]

CHIAVARI

Picchia un amico e gli ruba il videoregistratore: arrestato

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato Luigi Smilovich, 26 anni, abitante in via Ugolini, con l'accusa [illegible] rapina. Ha tentato di farsi dare denaro da un amico e poi, in seguito a un suo rifiuto, lo ha picchiato e gli ha rubato un videoregistratore. E' stato rinchiuso nel carcere di Chiavari. [f. p.]

RAPALLO

In Consiglio si discute il piano per S. Pietro

Si riunisce questa sera il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del piano per la [illegible] di edilizia economica popolare di S. Pietro di Novella e variante per la realizzazione di campi da tennis. [f. p.]

CAMOGLI

Dibattito tra umoristi stasera al bar Primula

«La satira serve a qualcosa?» è [illegible] titolo del dibattito in programma stasera alla sala del bar Primula sul lungomare di Camogli. L'appuntamento è alle 21. Interverranno gli autori satirici Contemori, Giuliano, Origone, Schiaffino. Moderatore [illegible] dell'incontro Mario Sconcerti, direttore del «Secolo XIX». A cura dell'associazione culturale «Mille bianchi velieri». [f. gr.]

LA [illegible]

Discussa la prima tesi dell'Università del [illegible]

E' stata discussa ieri mattina alla Spezia la prima tesi di laurea presso l'Università del Mare. La facoltà, preposta all'insegnamento dell'alta tecnologia della nautica da diporto, ha aperto i corsi nel '92 ed è una delle tre fino ad ora attive in Europa. [d. bar.]

[illegible]

Il [illegible] dell'antiquariato torna in «carrugio drito»

Torna il mercatino dell'antiquariato a Chiavari per il fine settimana. Lo ha comunicato ieri l'Ascom. Le bancarelle prenderanno posto sabato e domenica in «carrugio drito». [f. p.]

In banca si faceva cambiare assegni rubati

Truffatrice in minigonna è denunciata a Lavagna

LAVAGNA. Alta, bionda, occhi azzurri, si presentava agli sportelli delle banche del centro [illegible] Lavagna indossando [illegible] minigonna [illegible] camicetta. Ammiccava all'impiegato di turno e si faceva cambiare assegni rubati presentando documenti falsi.

A G.E., 27 anni, residente nel centro di Genova, già conosciuta dalle forze dell'ordine per piccole truffe nel capoluogo ligure, la «trasferta» in Riviera è andata male. Dopo i primi «colpi» andati a buon fine si è rivolta a un impiegato più zelante cui non è sfuggita la falsificazione della carta d'identità presentata dalla truffatrice.

Il direttore dell'istituto bancario ha quindi avvertito i carabinieri della stazione di via Matteotti che non si sono fatti abbindolare dalla avvenente giovane genovese.

I militari in borghese hanno avvertito tutti i direttori degli istituti bancari della città e si [illegible] mischiati tra i clienti [illegible] fila agli sportelli.

Le indagini non sono durate a lungo. Dopo un paio di giorni di appostamenti nella rete tesa dai carabinieri è caduta la giovane truffatrice. Aveva appena presentato un documento falso a un impiegato chiedendo di incassare un assegno da due milioni e mezzo [illegible] lire.

Un accenno al carabiniere in borghese ha fatto scattare l'allarme e la giovane [illegible] stata fermata e poi accompagnata in caserma per essere identificata. E' stata denunciata alla magistratura per truffa e falsificazione di documenti. La giovane è stata poi rilasciata.

Erano alcuni giorni che la truffatrice colpiva tra gli istituti bancari della città. I carabinieri ipotizzano che la somma incassata tramite gli assegni dalla giovane genovese si aggira intorno ai quindici milioni di lire. [f. gr.]

Polemica per la sostituzione del consigliere Devisi: rinunciano Gamba e Messuti, entra Sanguineti

E' deciso: [illegible] Sant'Antonio fiera di un giorno

Chiavari approva i progetti Chiarella e Astor: la città cambia

CHIAVARI. Quello di lunedì scorso è stato un Consiglio comunale che ha riservato molte sorprese. Tra queste, due di tipo prettamente politico, legate alla sostituzione del consigliere comunale Sergio Devisi [illegible] al nuovo posizionamento sui banchi dell'opposizione di Marco Bertonati.

Devisi, eletto nelle file della lista civica «Per Chiavari» dell'ex sindaco Renzo Repetto, si era dimesso, in aperto contrasto con il «nuovo modo di far politica», quello evidentemente della giunta leghista in carica. Al suo posto doveva entrare Ivo Gamba, per la lista Pensionati, se[illegible] la regola del numero di preferenze (la candidatura a sindaco di Repetto era stata appoggiata anche dalla lista Pensionati).

Invece è entrato Giuseppe Messuti, il primo dei mancati consiglieri nella lista «Per Chiavari». Soltanto che Messuti ha rinunciato, così lunedì sera è finalmente stato nominato consigliere Giovanni Sanguineti.

Una manfrina criticata da Marco Bertonati, ex candidato a sindaco per i progressisti, per il quale «i consiglieri eletti devono tener fede al mandato ricevuto».

A proposito di Bertonati: lunedì sera ha reso ufficiale la sua uscita da Rifondazione comunista, costituendo il gruppo consiliare «Per l'unità dei progressisti».

«Un gruppo di lavoro che coinvolge persone di diverse tendenze e che hanno come comune denominatore il riferimento all'area progressista», ha detto Bertonati.

L'assemblea consiliare, sul piano amministrativo, ha poi approvato la pratica riguardante [illegible] la trasformazione del complesso dell'ex cinema Astor (uffici comunali, palestre, un posteggio, recupero del chiostro) e quella per l'esproprio dell'area Chiarella, dove verrà realizzato un autosilo interrato.

Approvata anche la delibera che riduce a una sola giornata la durata della tradizionale Fiera di S. Antonio: si terrà il prossimo 17 gennaio e le bancarelle prenderanno posto nelle solite vie del centro meno corso Dante.

Approvato anche il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e quello per la tassa sulla spazzatura. Sono stati riconosciuti anche circa 5 milioni di debiti fuori bilancio. [f. p.]

RIFIUTI

Sestri, fine dell'emergenza

Emergenza rifiuti rientrata per tutta l'estate a Sestri Levante. Ieri [illegible] Regione ha rilasciato al Comune l'autorizzazione a scaricare [illegible] una discarica extracomunale sino al 20 luglio. «A partire da stamane la città sarà pulita, lavata e disinfettata», ha detto con sollievo il sindaco Traversaro. Lunedì, inoltre, partiranno i lavori per la realizzazione [illegible] di una nuova discarica comunale (il luogo verrà svelato domani in Consiglio), che dovrebbe entrare in funzione dopo il 29 luglio e risolvere il problema rifiuti sino all'autunno. La giunta, intanto, ha varato un piano di raccolta differenziata e selettiva. «Verranno scartati cassette di legno e cartoni, e anche l'erba. I primi passeranno per alcuni compattatori e saranno sistemati in contenitori d'acciaio in località Tannino, l'erba verrà depositata in località Romano». [f. p.]

Scarichi fuorilegge in Riviera, comparsi lungo la costa rifiuti di ogni genere

Il mare sporco rovina l'estate

Brutte sorprese per chi ha tentato di fare un bagno. Mancano adeguati impianti di depurazione
Prime polemiche, ora alcuni comuni del Ponente si accusano di aver provocato l'inquinamento

SAVONA. Mare sporco nel Savonese. Dopo un inizio di stagione positivo, [illegible] acqua spesso trasparente, negli ultimi giorni è comparso lungo la costa ogni genere di rifiuto: sacchetti di plastica, pannolini, materiale organico solido, senza che si sia riusciti [illegible] individuare gli scarichi responsabili. Tristi episodi che si ripetono ad [illegible]ni stagione estiva.

La situazione si è aggravata da lunedì [illegible] Varazze, Savona, Albissola, Finale, Borgio, Pietra, Loano ed Alassio. Un fenomeno di vaste proporzioni che non si può giustificare con il guasto di un solo impianto di depurazione [illegible] la rottura di uno scarico a mare.

Quasi tutti i Comuni si sono affrettati a precisare di avere gli scarichi «regolarmente in funzione». Chi ha tentato di fare un bagno negli ultimi giorni ha trovato però molte sgradite sorprese. Per ora non sono stati emessi divieti di balneazione ma, ovunque, sono state richieste le analisi da parte dell'Usl.

«Non servono i dati dei laboratori per capire che il mare è "inagibile". Basta guardare cosa galleggia a pochi metri da riva», dice un gruppo di turisti nella spiaggia libera al confine fra Pietra [illegible] Borgio Verezzi.

Alcuni comuni del Ponente si accusano a vicenda di provocare l'inquinamento. Borgio dà la colpa a Finale e viceversa, Pietra chiama in causa Loano e via dicendo. Resta il fatto inquietante che molte, troppe, località non sono ancora dotate di un impianto [illegible] depurazione primaria [illegible] quando [illegible] l'hanno, non risulta in grado di smaltire il materiale che si accumula nei fine settimana. Impianti realizzati per poche migliaia di residenti non reggono sempre alle presenze turistiche che si registrano nei fine settimana. Esistono poi situazioni più gravi, denunciate da anni, di scarichi sprovvisti di qualsiasi tipo di impianto di grigliatura o setacciatura. E' il caso della tubazione di Loano-levante e di quella di Varigotti.

In molti uffici tecnici dei Comuni si dà la colpa alle correnti marine. E' probabile che in questi giorni il mare spinga a riva molti rifiuti, ma restano le inadempienze. Si continua a parlare di consorzi di comuni per affrontare il problema ma dove si [illegible] scelta questa strada, come per Loano e Borghetto, non si è ancora arrivati, dopo anni, [illegible] una soluzione soddisfacente.

Il vice sindaco [illegible] Borgio, Domenico Losno è drastico: «A fine estate proporremo una conferenza sul mare. E' il [illegible] pensare per il prossimo anno di ridurre altri programmi e di progettare, tutti assieme, interventi veri in questo senso».

Anche se alcune località del Ponente hanno realizzato scarichi adeguati, che arrivano sino a quasi due chilometri dalla riva (come a Pietra), non basta: il mare non ha confini e, in altre località, i liquami finiscono a poche centinaia [illegible] metri dalla riva.

All'inadeguatezza degli impianti [illegible] aggiunge certamente l'inciviltà di molti turisti e residenti che, da riva o dai natanti, scaricano [illegible] mare ogni genere di rifiuti. Le correnti fanno il resto. Rimane il sospetto fondato che ci siano anche molti scarichi delle acque bianche che portano in mare i rifiuti. I controlli spesso non sono sufficenti.

Augusto Rembado

Torna la protesta dei bagnanti sulle spiagge della Riviera per [illegible] scarichi in mare

Intervenire

Ogni estate la solita storia. Sembra impossibile, ma è così. Il mare della Riviera? Una pattumiera galleggiante. Non tutti i giorni, per carità. Ci mancherebbe altro. E non al mattino, perché tra le otto e mezzogiorno (e succede spesso) pare di immergersi in un lago [illegible] di specchiarsi nelle acque più limpide del globo. Roba da Santo Domingo. Al pomeriggio, quando gira il vento, ma anche nelle giornate di cappa, lo spettacolo è tra i più schifosi che uno possa immaginare.

Dallo scorso weekend a ieri navigano davanti alle spiagge della Riviera rifiuti di ogni genere. E il bello è che in certe località sventola persino la bandiera blù della Cee. Non sappiamo di chi è la colpa, non sappiamo da dove arriva quella rumenta. Ma perbacco si faccia qualcosa: la fama del mare sporco della Riviera va dal Nord Europa alla Sicilia. Complimenti.

Pier Paolo Cervone

Nelle scuole medie della provincia

I trasferimenti dei professori

SAVONA. Ecco i trasferimenti degli insegnanti delle scuole medie savonesi per [illegible] prossimo anno.

Sostegno per minorati psico-fisici. Trasferimento nell'ambito del Comune. Giovanni Saroldi dalle Boselli alle Guidobono di Savona. Trasferimento nell'ambito della provincia. Cecilia Cotta da Cengio alle Boselli di Savona. Giacomo Parodi dal provveditorato alle Abba di Cairo. Silvana Primerano dalle Corradini [illegible] Savona a Dego. Sabino Varaldo dalle Sbarbaro di Savona alle Aycardi di Finale.

Sostegno per minorati nell'udito. Vincenzo Greco da Borghetto alle Mameli [illegible] Albenga.

Sostegno per minorati nella vista. Giulia Barberis da Toirano ad Alassio. Claudia Prefumo da Albissola a Carcare.

Educazione artistica. Luciana Bertorelli dall'organico aggiuntivo alle Guidobono di Savona. Paola Angela Bossi dall'aggiuntivo alle Jacopo di Va[illegible]. Maria Carla Briano da Toirano a Celle. Fausta Buzzone dall'organico aggiuntivo a Dego. Elisabetta Di Martino dall'aggiuntivo [illegible] Loano. Riccardo Franchi da Albenga a Noli. Simonetta Giolito dall'aggiuntivo a Leca [illegible] Albenga. Natalia Gunila da Andora ads Alassio. Maria Concetta Intelisano da Albenga a Savona. Rosaria Idime da Alassio a Finale. Carla Martini da Noli [illegible] Toirano. Maria Roberta Porsenna dall'organico aggiuntivo alle Corradini di Savona. Laura Scappatura dalle Mameli di Albenga alle Boselli di Savona. Giuseppe Slompo dall'organico aggiunti[illegible] alle Mameli di Albenga. Valeria Vadda dall'organico aggiuntivo alle Dante Alighieri di Albenga. Nadia Savoldi dall'organico aggiuntivo ad Andora.

Educazione musicale. Mariangela Barboris dal tempo normale [illegible] quello prolungato alle Mameli di Albenga. Giorgio Ceruti dalle Mameli di Albenga alle Guidobono di Savona. Nadia Chiarione dall'organico aggiuntivo a Sassello. Paolo Fossati dall'organico aggiuntivo ad Alassio. Fabio Laura dall'organico aggiuntivo alle Mameli [illegible] Albenga. Benedetta Vaglica dall' aggiuntivo a Millesimo.

Educazione tecnica. Domenico Principato dalle Corradini alle Chiabrera di Savona. Luigi Viggiano dalle Sbarbaro alle Chiabrera di Savona.

Storia [illegible] geografia. Anna Maria Landini dalle Boselli alle Guidobono di Savona. Caterina Massa dalle Sbarbaro alle Guidobono di Savona. Maria Tere[illegible] Achilli da Sassello a Finale. Laura Banacchioni dall'organico aggiuntivo [illegible] Ortovero. Luisa Batkovich da Albisola Superiore a Celle.

Italiano. Lorenza Beltramo dall'aggiuntivo a Sassello. Olga Biavasco dall'organico aggiuntivo a Finale. Marian Camerano dall'organico aggiuntivo alle Mameli di Albenga. Carlo Canepa dall'organico aggiuntivo al distretto scolastico. Nicoletta Canepa da Murialdo a Calizzano. Annamaria Carella da Altare [illegible] Quiliano. Adriano Caviglia da Toirano ad Altare. Lia Ciciliot dall'organico aggiuntivo a Borgio Verezzi. Giovanni Fazzone da Celle a Millesimo. Elvio Fraioli dall'organico aggiuntivo al distretto. Giovanna Fraioli da Alassio a Finale. Maria Franchi dall'organico aggiuntivo ad Albenga. Luigi Garzoglio dall'organico aggiuntivo al distretto. Emma Giribone da Loano a Toirano. Franca Giusto dall'organico aggiuntivo ad Andora. Elia Goinavi da Toirano a Savona. Manuela Gozzi dall'organico aggiuntivo al distretto scolastico. Caterina Guastavino dall'organico aggiuntivo a Varazze. Letizia Lattanzi da Varazze a Celle. Liliana Luparello da Calizzano ad Altare. Paola Macchia dall'organico aggiuntivo a Urbe. Paolo Maurizio da Laigueglia ad Alassio. Antonio Mazzoni [illegible] Laigueglia ad Alassio Giovanni Battista Merengone dall'organico aggiuntivo a Pietra Ligure. Sabina Minuto dall'organico aggiuntivo a Urbe. Daniela Montani da Laigueglia [illegible] Ortovero. Maria Muscarà da Urbe ad Albissola Marina. Milena Nari da Toirano a Ortovero. Maria Ottino da Ortovero a Pietra. Angela Pelissa da Andora ad Albenga. Claudia Perlini da Andora ad Alassio. Tiziana Poggi dall'aggiuntivo a Urbe. Fortunato Pollara da Sassello [illegible] Savona. Giuliana Praiotti dal distretto [illegible] Carcare. Marilena Pucci dall'aggiuntivo ad Albenga. Maria Rebora dall'aggiuntivo a Toirano. Renata Rusca da Urbe a Savona. Sandro Venturini [illegible] distretto a Finale. Paola Verando dall'aggiuntivo a Toirano. Ivana Vignola da Albenga a Finale. Silvana Zanchi dal distretto ad Alassio.

Matematica. Giovanni Magrini dalle Corradini alla Chiabrera di Savona. Elisabetta Vanara da Leca alle Mameli di Albenga. Carla Aschero da Dego [illegible] Savona. Patrizia Bardeloni da Murialdo a Dego. Milena Briano da Borgio [illegible] Varazze. Geronima Calcagno dall'aggiuntivo a Borgio. Valtero Ferraris da Albenga a Cengio. Mario Bianco Maccari da Finale ad Albenga. Maria Pia Passeggi dall'aggiuntivo ad Alassio. Anna Pavan dall'aggiuntivo a Toirano. Adriana Risitano da Toirano [illegible] Quiliano. Catia Rocchi dall'aggiuntivo ad Alassio. Laura Scotti dall'aggiuntivo a Ortovero. Maria Tarasco dall'aggiuntivo ad Albenga.

Lingua straniera. Nicolò Bolla da Loano all'aggiuntivo. Anna Cappello da Albenga [illegible] Spotorno. Claudia Polla [illegible] Cengio ad Albisola. Paolino de Luca dalle Boselli alle Guidobono di Savona. Giovanna Basadonne da Albenga a Finale. Maria Branda da Spotorno a Savona. Paola Bravetti dal provveditorato [illegible] Borghetto. Eliana Novaro da Finale a Vado. Lia Polvicino da Vado a Spotorno. Franca Pregliasco da Albisola a Celle. Carla Romanelli da Albenga a Savona. Fiorella Barberis dall'aggiuntivo ad Alassio. Tiziana Bonacci da Marina a Leca di Albenga. Angela Vignolo [illegible] Cuneo ad Albenga.

[a. b.]

LA SANITA' NEL PONENTE SAVONESE

Primo giorno di lavoro per il nuovo sub-commissario dell'ospedale di Pietra Ligure

Scotto: «Così guiderò il S. Corona»

Ex funzionario della Regione, 67 anni, dice: «Vogliamo sfruttare nel modo migliore l'autonomia finanziaria»
Il grave problema della spesa farmaceutica. In discussione anche l'accorpamento con il nosocomio di Albenga

PIETRA L. «E' positivo il fatto che [illegible]li ospedali più importanti, come il Santa Corona, diventino autonomi dalle Usl dal punto di vista organizzativo e finanziario». Questo il primo commento di Giorgio Scotto, neo sub-commissario del nosocomio di Pietra al suo primo giorno di lavoro. Funzionario regionale in pensione, Giorgio Scotto è considerato un esperto di problemi sanitari avendo lavorato per anni all'assessorato alla sanità e per aver ricoperto, dal '91 [illegible] '93, la carica [illegible] amministratore straordinario dell'Unità sanitaria locale della Val Bormida. Sposato con un figlio, 67 anni, abita a Genova da dove - garantisce - arriverà tutti i giorni alle [illegible] a Pietra.

Scotto è arrivato al Santa Corona lunedì mattina, accompagnato dal commissario della Usl di Savona, Ubaldo Fracassi, per un primo incontro con dirigenti e medici.

Quanto resterà al Santa Corona? Risponde: «Non è possibile fare una previsione precisa. Credo comunque sino 31 dicembre. Da gennaio infatti, [illegible] non ci saranno altri rinvii, dovrebbe scattare la piena auto[illegible] per l'ospedale con la nomina del manager». Il nuovo sub-commissario condivide la nascita delle aziende ospedaliere. Dice: «E' un fatto positivo che i grandi ospedali come [illegible] Santa Corona e il San Martino abbiano [illegible] loro struttura burocratica e un loro bilancio au[illegible]. Certo ci sarà la concorrenza degli altri ospedali. Pietra dovrà controbbatere il [illegible] Paolo di Savona che sta andando avanti bene dopo il trasferimento a Valloria».

Da più parti si sostiene che l'ospedale di Albenga dovrebbe essere accorpato a quello [illegible] Pietra. Cosa ne pensa? «Potrebbe essere [illegible] scelta interessante ma per poterlo fare bisognerebbe modificare l'attuale legge regionale che prevede invece la nascita di una sola azienda a Pietra e la gestione diretta degli ospedali di Savona, Cairo e Albenga affidata all'Usl 2», commenta.

Buone notizie sul fronte del bilancio per il Santa Corona. Scotto conferma le anticipazioni del [illegible] predecessore, Giuseppe Borneto. Il nosocomio chiuderà il '94 in pareggio [illegible] quota 140 miliardi. Il ripiano dovrebbe essere di circa 100 miliardi. Il passivo attuale è [illegible] gran parte condizionato dalla spesa farmaceutica. Il Santa Corona continua infatti a pagare, [illegible] delega regionale, le farmacie di tutta la Liguria, un giro di quasi 400 miliardi all'an[illegible]. Aggiunge Scotto: «Nel nuovo ospedale-azienda divente[illegible] strategici quei reparti specializzati che effettuano tante prestazioni». A Pietra è il caso, ad esempio, della Divisione di artoprotesi di Lorenzo Spotorno dove [illegible] sono quasi sei mila persone in liste d'attesa per interventi all'anca o agli arti. [illegible] fine novembre il Santa Corona perderà due dei suoi responsabili. Sono Ugo Conti, primario di chirurgia generale e attuale direttore dei servizi ospedalieri e Piero Bussetti, direttore sanitario. Entrambi hanno chiesto di andare in pensione.

Giorgio Scotto ha già lavorato oltre 15 anni fa per il Santa Corona. Dice: «Nel '78 ho vissuto [illegible] passaggio dell'ospedale dalla Regione Lombardia alla Liguria». Cos'è cambiato in questo periodo? Risponde: «Il Santa Corona negli Anni '60 e '70 era soprattutto una struttura per lungodegenti che restano ricoverati sino a [illegible] mesi. Oggi trovo un ospedale moderno rivolto soprattutto a rispondere agli interventi acuti e alle emergenze di tutto il Ponente». Il neo commissario oltre [illegible] traghettare il nosocomio vero l'autonomia dovrà affrontare il completamento del Dipartimento d'emergenza e l'avvio di una deci[illegible] di lavori da tempo previsti: ristrutturazione di padiglioni, il nuovo ingresso sull'Aurelia [illegible] il completamento della Fisiochinesiterapia.

Conclude Giorgio Scotto: «Sul bilancio del nostro ospedale incidono soprattutto le prestazioni erogate agli anziani che in tanti scengono la Riviera di Ponente. L'azienda ospedaliera avrà, in base a dei parametri non ancora definiti, delle compensazioni dalle Usl. E' in questo modo che il nuovo Santa Corona dovrà dimostrare di essere totalmente autonomo. Ci vorrà professionalità da parte di tutti.

[a. r.]

Giorgio Scotto, 67 anni

NOTIZIE FLASH

Distrutta in piazza Garibaldi la statua dell'«Uomo uccello»

A ventiquattr'ore dal primo danneggiamento, la statua di Marianne Heyerdahl, in mostra [illegible] piazza Garibaldi (in occasione dell'omaggio al padre Thor per i suoi [illegible] anni), è stata completamente distrutta. I sospetti [illegible] orientano verso un fantomatico abitante del centro storico, che già l'anno scorso aveva dimostrato la [illegible] avversione a forme di arte moderna. La statua raffigurava l'«Uomo uccello», un pinguino la cui fisionomia ricordava le statue dell'Isola di Pasqua, di cui Heyerdahl è il principale studioso. [r. sr.]

BORGHETTO
Il Consiglio si spacca sull'edilizia popolare

Seduta consiliare molto accesa a Borghetto. Quasi tutti i consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula dopo la discussione sul piano per l'edilizia popolare che prevedeva l'assegnazione [illegible] un lotto (33 alloggi) ad una cooperativa vicina [illegible] pds. Il piano è passato con solo 10 voti su [illegible]. [a. r.]

PIETRA L.
Un progetto per il torrente delle anatre

Sarà ripulito il letto del torrente Maremola, fra il ponte vecchio e la foce. Il progetto del Comune è stato approvato ieri. Saranno beneficiati oltre 200 esemplari di anatre, oche e cigni. [a. r.]

LAIGUEGLIA
Il super-esperto dichiara falsi i Renoir sequestrati

Sono falsi i tre quadri firmati Renoir sequestrati due mesi fa [illegible] Laigueglia su richiesta del procuratore Picozzi. Lo ha stabilito un esperto [illegible] Losanna, che ribalta una perizia terminata con la conclusione che i quadri erano «probabilmente autentici». [m. p.]

ICIAP

Quasi tutte le denunce si mantengono [illegible] medie relativamente basse

I redditi dei savonesi nel '93

Le dichiarazioni di negozianti e professionisti

SAVONA. Ecco i redditi dichiarati da commercianti, artigiani e professionisti nel '93. I dati sono ricavati dalle denunce Iciap di quest'anno. Gli importi dell'imposta vengono infatti determinati sia dalle dimensioni dei locali dell'azienda sia dal relativo reddito. Le cifre riportate, da intendersi in milioni, per i medici non comprendono i redditi da lavoro dipendente.

Commercianti. Claudio Agostinis commercio ingrosso caffè 15; Patrizia Bazzano chiosco alimentari 17,2. Carta Market di Fornara e Mozzone commercio cancelleria 33,1. Giovanni Franceri trasporto conto terzi 16,8; Pizzeria Manolo 52,2; Donatella Bartlunno bar 4,3; Night and Day video di Mirella Odasso noleggio cassette 7; Vado sport di Barbarotto e Susini articoli sportivi -108,6; Giuseppe Cosentino commercio al dettaglio 30,1; Marco Aismondo intermediario di commercio 20,1; Roberto Bazzano commercio alimentari 23,6; Fulvio Cerulli agente assicurativo 21,6; Ursula Cianciaruso abbigliamento 13,4; Armanda Careglio agenzia immobiliare 13,2; Fulvio Salviati macelleria 18,9; Umberto Marchetti vendita casalinghi 52,8; Antonella Pittaluga commercio abbigliamento 14,3; Luigi Mosello commercio al dettaglio dischi 21,6; Francesco Mosello immobiliare 7,8; Pizzeria Da Enzo ristorante 52; Amalia Cerrone commercio al minuto biancheria 21,6; Mario Aichino agente di commercio 6,7; Franco Aichino agente di commercio 39,5. Elio Vio agente di commercio 10,8; Bruna Capra commercio ambulante 0.

Artigiani. Marina Laconi servizi di pulizia 3,3; Daniele Peverelli manutenzione impianti 22,9, Osvaldo Gorrini elettricista 28,4; Elio Rigatti trasporto merci 24,3; Nadia Sciarqua parrucchiera 23,4; Giovanni Berta parrucchiere per uomo 24,3; Vincenzo Bubba artigiano edile 18,3; Claudio Borgna tipografia 18,9; Paolo Camerano falegname 11,6; Elsa Cuttica sartoria 10,8; Francesco Casalina barbiere 22,3; Alberto Coseri tappezziere 28,4; Lorenzina Cannone parrucchiera 23,4; Clementina Carretto pasta fresca 36,7;

Professionisti. Riccardo Merlino consulente finanzia[illegible] 57,8; Michele Costa ingegnere 63,4; Cristina Palmiero geometra 9,1, Marco Vigo consulente finanziario 99,3; Marco Schirru dentista 37,7; Marina Pavesi praticante legale 2,1; Giuseppe Carbone consulente 13,5; Isolino Isolani medico dentista 48; Romano D'Andrea odontotecnico 22,1; Giuseppe Pomarici avvocato 78,2; Corrado Di Giorgio studio di esoterismo 20,6; Fabrizio Del Nero agronomo 56,4; Luca Corti medico 20,1(Continua). [e. b.]

Proposta una via d'uscita agli anarchici di Vado

«La fortezza è vostra però pagate l'affitto»

VADO L. Nuovi guai giudiziari per il gruppetto di anarchici che da alcuni giorni occupa il forte secentesco di San Giacomo, [illegible] Ligure. La polizia ha, infatti, deciso di denunciarli alla magistratura per occupazione abusiva di un'area demaniale.

La segnalazione, che sarà inviata alla procura della Repubblica entro la fine della settimana, si aggiunge a quella notificata lunedì scorso ai trenta ragazzi con [illegible] contesta loro di aver organizzato concerti musicali senza le autorizzazioni previste dalla legge.

Intanto il [illegible] è stato affrontato [illegible] mattina dal comitato provinciale per l'ordine pubblico, nel corso della riunione settimanale a cui erano presenti il prefetto, Mario Della Corte, e il vice questore, Luigi Lanza, che da giorni si sta occupando della vicenda. E dall'incontro sono emerse alcune novità che potrebbero piacere al gruppetto [illegible] anarchici. Il vice questore ha, infatti, esibito una lettera dell'Intendenza [illegible] Finanza (ha la giurisdizione sulla fortezza di Vado) in cui si manifesta la disponibilità ad affittare il rudere ai 30 ragazzi che lo hanno «espugnato» da alcuni giorni, purchè presentino un progetto ben definito che preveda la ristrutturazione del forte, ritenuto pericolante [illegible] pericoloso.

La fortezza [illegible] stata gestita dal Comune di Vado fino a due anni fa. Poi, per problemi [illegible] bilancio, la convenzione non è stata rinnovata. [illegible] mesi scorsi, però, l'amministrazione vadese [illegible] è rifatta viva con l'Intendenza presentando un progetto [illegible] ristrutturazione della fortezza.

L'iniziativa degli anarchici ha colto tutti di sorpresa. Commentano in questura: «Una cosa è certa: quei ragazzi devono mettersi in regola, [illegible] vogliono continuare ad utilizzare il forte».

[c. v.]

RIPARTE «MISS ITALIA»

GENOVA. Tempo d'estate e tempo, inevitabilmente, di concorsi di bellezza. Su tutti svetta, naturalmente, Miss Italia. La macchina di Enzo Mirigliani è già in moto per preparare la 55ª edizione della grande rassegna che quest'anno presenterà molte novità. Come sempre, le selezioni regionali saranno coordinate dallo staff degli organizzatori che fa capo a Gino Guerra e Giuseppe Novellini e s'inizieranno venerdì in tanti locali della Liguria.

Ne sapremo di più domani, nel corso della conferenza stampa che gli agenti liguri di Miss Italia terranno a Genova con tutti i partecipanti al più famoso concorso di bellezza italiano. La speranza è che quest'anno la nostra regione possa mandare la propria reginetta sul podio di Salsomaggiore. L'ultima Miss Italia ligure è stata Livia Jannoni, eletta nel '74. Su La Stampa di venerdì le aspiranti miss troveranno tutte le modalità di partecipazione. **[m. b.]**

Musica e spettacolo: una serata doc per inaugurare la stagione del rilancio

La Riviera s'è desta. Che festa!

«Accendi l'estate», pienone a Le Caravelle

CERIALE. Un successo. Più di duemila persone hanno partecipato ad «Accendi l'estate», la festa organizzata da Confcommercio, attraverso i suoi comitati turismo, commercio, servizi; Silb, il sindacato locali da ballo; Le Caravelle; La Stampa; Radio Onda Ligure e il supporto dell'agenzia di spettacolo «Eccocis». Il parco acquatico Le Caravelle, splendido scenario della festa, è stato preso d'assalto da giovani e meno giovani che hanno dimostrato [illegible] sia possibile divertirsi in maniera [illegible] in discoteca, senza tensioni o comportamenti a rischio.

Bella gente e autorità hanno voluto premiare, con la loro presenza, una festa organizzata per sottolineare come la Riviera sia ancora in grado di sviluppare il turismo se si lavora assieme. C'erano, tra gli altri, il presidente nazionale del Silb Bruno Cristofori, il presidente della Confcommercio provinciale Aldo Zanobbio, il comandante provinciale della polizia stradale Daniele Giocondi, il procuratore della Repubblica di Savona Maurizio Picozzi, l'a[illegible] savonese Silvano Gianotti, [illegible] sindaco di Ceriale Dario Braggio, quello di Borghetto Santo Spirito Riccardo Badino e tanti altri. «Siamo riusciti a creare [illegible] clima di amicizia e allegria. La Liguria può ripartire alla grande nel settore turistico se tutti fanno la loro parte. Questa festa l'ha dimostrato» commenta uno stanco ma euforico Piero Gozzi, presidente regionale del Silb oltre che titolare del «Gulliver» di Noli.

Lo spettacolo è stato di alto livello. Charly e Luca Galtieri, presentatori e fili conduttori della serata, sono stati come sempre grandi protagonisti. Il loro compito non [illegible] semplice, impegnati [illegible] due piste, una per i giovanissimi con dj e [illegible] disco, l'altra per il revival con l'orchestra «Audience music live». Nella pista dedicata ai giovani, l'Acquadance [illegible] Le Caravelle, unica discoteca acquatica della Riviera, si sono alternati dj del calibro di Max Repetto (Le Caravelle, Ceriale), Nik Lader (Open ai Pozzi, Loano), Deo (Onda, Laigueglia), Pierre (Thenax, [illegible] Ligure), mentre nel settore revival si scatenavano ritmi latino-americani con le ballerine brasiliane di «Open ai Pozzi».

Il Kaos, discoteca alassina, fedele alla [illegible] immagine di simpatica follia, ha portato sui palchi Zucchero, [illegible] Marco Dottore, in una delle sue più riuscite interpretazioni, e Manuela Molinari che ha cantato benissimo una canzone [illegible] [illegible]rardina Trovato. Poi lo Sporting Club di San Bernardino a Finale Ligure che, attraverso Fabrizio Fasciolo, [illegible] annunciato il suo ricco programma di manifestazioni di luglio e agosto. Poco prima [illegible] mezzanotte la sorpresa tanto attesa: Rita Carlini e Adelina Sarpi, due splendide ragazze, aspiranti attrici, «prodotte» [illegible] Giampiero Menzione. Sono state loro le madrine di «Accendi l'estate». Rita Carlini è stata ospite del «Maurizio Costanzo Show» per molte puntate, mentre Adelina Sarpi, oltre ad avere avuto un ampio servizio [illegible] «Excelsior», ha vinto numerosi premi teatrali. Assieme si sono esibite, e la cosa non era semplice visto che tutto è avvenuto senza preavviso e quindi senza la possibilità di provare, in una toccante e trascinante versione di «Delusa», una delle hit di Vasco Rossi. Brave loro e bravi gli «Audience music live» che, da grandi professionisti, hanno accompagnato splendidamente.

A mezzanotte ulteriore sorpresa: le penne «Accendi l'estate», offerte a tutti da Le Caravelle. Penne piccanti e colorate [illegible] si conviene all'estate e alla festa di augurio di inizio stagione. Il tempo di posare i piatti [illegible] passata da pochi minuti la mezzanotte, lo spettacolo bellissimo ed emozionante dedicato al Sudamerica: la «Procedura pluvial» del Gilda di Varazze, la travolgente Capoeira de Le Caravelle, i balletti delle brasiliane di Open [illegible] Pozzi hanno polarizzato l'attenzione e scaldato gli animi. Poi di nuovo musi[illegible] sino alle due quando il volume è stato abbassato e lentamente [illegible] parco acquatico si è svuotato. Il momento ideale per un'ultima danza liberatoria al fresco degli zampilli dell'Acquadance. L'estate ormai è accesa.

Finita la festa, però, il divertimento non [illegible] spegne. Anche questa sera le discoteche del Silb aspettano turisti e residenti per brindare assieme. «Top Dance - Disco Cin Cin», infatti, continua tutte le sere. Basta ritagliare [illegible] coupon pubblicato in questa pagina e consegnarlo nei locali che aderiscono all'iniziativa [illegible] Silb e [illegible] La Stampa per avere, in omaggio, una consu[illegible] analcolica. Per brindare assieme all'estate [illegible] Riviera.

Stefano Pezzini

Oltre 2000 persone hanno preso d'assalto il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Si è ballato anche in mezzo agli spruzzi di acqua (foto sopra)

Carrellata di personaggi della festa. In alto, da sinistra: Deo, dj dell'«Onda»; Procedura Pluvial del «Gilda»; le ballerine brasiliane dell'«Open ai Pozzi» e i protagonisti dell'esibizione di capoeira de «Le Caravelle». Sopra, da sinistra: il dj Pierre del «Tenax»; l'altro dj Max Repetto de «Le Caravelle»; le biondissime madrine della festa Rita Carlini e Adelina Sarpi, aspiranti attrici

La vera attrazione? Un pubblico scatenato

E artisti, dj e organizzatori lo hanno fatto divertire fino all'alba

I due presentatori della serata, Luca Galtieri e Charly. A destra, Marco Dottore, imitatore della discoteca «Kaos»

CERIALE. Grazie. Se «Accendi l'estate» è riuscita è perché molte persone e associazioni hanno raccolto l'invito di organizzare una festa propiziatoria all'estate e, soprattutto, hanno lavorato perché la festa avesse luogo. Grazie a Marina Murialdo, non solo perché a messo a disposizione il parco acquatico Le Caravelle, ma anche per essersi prestata a livello organizzativo, da promoter a «bor[illegible]».

Grazie alla Confcomm[illegible]io, [illegible] suoi comitati, e al Silb che hanno coinvolto tutti per la riuscita della festa. Grazie a Charly e Luca Galtieri, disponibili come sempre ad imbarcarsi in avventure divertenti ma ad alto rischio professionale. Grazie agli «Audience music live», orchestra di grande professionalità e ottimi musicisti. Grazie al «Giardino dell'orchidea» di Ceriale e alle gioiellerie «Medugliani» di Alassio che hanno fornito fiori e premi.

Grazie alla Cassa di Risparmio di Savona e alla Cassa di Risparmio di Cuneo, due istituti di credito particolarmente vicini alle esigenze del turismo. Grazie a polizia e carabinieri che, nonostante il caldo, hanno controllato che non ci fossero momenti di rischio. Per fortuna il loro intervento non è stato necessario.

Grazie a tutti i dj e a tutti i protagonisti delle attrazioni che si sono susseguite durante la festa. Grazie a tutti i collaboratori de Le Caravelle che hanno dato il meglio per la riuscita della festa. Grazie a tutte le autorità che hanno partecipato ad «Accendi l'estate».

Grazie, soprattutto, al pubblico che ha affollato il parco acquatico Le Caravelle. Con il suo comportamento, con la sua voglia di partecipare divertendosi è stato la vera attrazione della festa. E soprattutto ha dimostrato che la Riviera ha ancora le potenzialità per tornare ad essere ai vertici del turismo. **Domani altro servizio sulla festa.** **[s. pez.]**

Un premio a Fabio Fazio, «volto simpatico» dello spettacolo ligure alla ribalta tv

Genova di notte, horror e risate

A Forte Sperone, trasformato in castello gotico, ogni sera in scena favole con orchi, maghi e principesse
Da stasera a Villa Imperiale «Ridere d'agosto» con Dario Vergassola, Paquito & Chiquito e Federico Sirianni

GENOVA. Esplode l'estate degli spettacoli nei parchi e nei forti genovesi [illegible] due attese «prime» in programma entrambe questa sera.

A Forte Sperone, alle 21, è in programma il debutto della nuova produzione del Teatro della Tosse con «La notte delle favole». A Villa Imperiale, alla stessa ora, si accendono i riflettori sulla rassegna «Ridere d'Agosto».

Cominciamo dalla Tosse. Tonino Conte e Lele Luzzati ricominciano dalle favole, giocando a tutto campo. Nel senso che al Forte Sperone, trasformato in un castello gotico dove abita un Orco che ama Cenerentola, la Bella e la Bestia, Pollicino, Pelle d'Asino, Biancaneve, Cappuccetto Rosso, il Grillo Parlante e tanti altri personaggi, anche il pubblico sarà coinvolto.

Fra le tante sorprese, gli spettatori potranno, volendo, inventare una favola o interpretarne una famosa e consegnarla all'ingresso. Le migliori verranno poi premiate e raccolte in un volumetto illustrato da Luzzati. Chi vorrà godersi lo spettacolo sappia, invece, che ad un segnale dell'Orco tutti i personaggi varcano il ponte levatoio, escono e cominciano a raccontare la propria storia.

Gli spettatori, a gruppi di 20 o 30, ascolteranno una favola, poi si sposteranno per ascoltarne un'altra e poi un'altra ancora fino a tornare al punto di partenza. Allo scoccare della mezzanotte l'Orco si rifarà vivo e i personaggi torneranno nel castello. L'ingresso a Forte Sperone costa 22 mila lire (ridotti 15 mila).

La «Notte delle favole» sarà replicata a Forte Sperone fino a sabato 30 luglio, per spostarsi nella Riviera di Ponente, a Pietra Ligure, dal 31 agosto al [illegible] settembre.

Comincia con una Serata d'Onore, alle 21, la rassegna «Ridere d'agosto» nel parco di Villa Imperiale, nel quartiere genovese di San Fruttuoso. La festa di apertura è interamente dedicata alla Liguria. Un tocco di affettuoso campanilismo fra musica, canzoni e umorismo.

Fabio Fazio ospite a «Ridere d'agosto»

L'occasione, per il Teatro Garage, è anche quella di dar vita alla primissima edizione di un premio («Che non vuole essere un doppione dei tanti riconoscimenti già esistenti», giurano a Villa Imperiale) da consegnare al volto più simpatico dello spettacolo ligure, il più genuino, come il pesto e l'olio extravergine.

Per cominciare, quest'anno il premio [illegible] a Fabio Fazio, savonese, eroe del calcio televisivo domenicale e sampdoriano sfegatato. Dopo questa serata a Villa Imperiale, Fabio Fazio convolerà a nozze [illegible] la sua bella Gioia e lo rivedremo a settembre.

Con Fabio Fazio, saranno ospiti stasera di «Ridere d'agosto» il cabarettista spezzino Dario Vergassola, il duo Massimo Olcese e Mario Margiotta (Paquito e Chiquito) e il cantautore genovese Federico Sirianni con la sua band.

L'ingresso a Villa Imperiale costa 18 mila lire (ridotti 15 mila). Sconti a chi presenterà un biglietto ferroviario andata e ritorno o quello integrato Fs-Amt. [m. b.]

VITA IN SPIAGGIA

CAMOGLI
Pallavolo in riva al mare

«Pallavolo in spiaggia» è il titolo della manifestazione che comincerà il domenica prossima sulla «quadrata» del lungomare Garibaldi, sopra i bagni Miramare, a Camogli. A organizzare il torneo di pallavolo è la società Volley Camogli, in collaborazione con i Miramare e il Comune. I tornei sono aperti ad agonisti e a gruppi di amici e villeggianti. [f. gr.]

RECCO
Feste live sul lungomare

Musica dal vivo e spiaggia ai bagni «Mammunia» sul lungomare Bettolo. La direzione ha organizzato concerti e musica dal vivo sulla terrazza sopra la spiaggia. [f. gr.]

[illegible]
Surf, mercoledì da leoni

Mercoledì da leoni, anche oggi, sulla spiaggia dove [illegible] in attività i corsi di wind surf della Tigullio Sail, con lunghe cavalcate degli iscritti nella baia. Per informazioni rivolgersi agli insegnanti Flavio Pischedda ed Andrea Henriquet. [m. b.]

SESTRI L.
Chef in costume da bagno

Una spiaggia molto movimentata. E' quella dei bagni Liguria di Sestri Levante, della famiglia Rioccomini, che oltre a un arenile perfettamente attrezzato per godersi sole e mare, offre ai suoi clienti anche molte occasioni di svago. Sabato prossimo ci sarà una proiezione di diapositive sull'area protetta punta Manara-punta Moneglia; il 18 prenderà avvio la quinta edizione del torneo in notturna di «beach volley»; il [illegible] si terrà la seconda edizione della manifestazione «Tutti a tavola», una gara gastronomica per cuochi dilettanti in costume da bagno. [f. p.]

CAMOGLI
Una pizza sul mare

Una pizza sul mare. L'idea è venuta ai nuovi gestori dei Bagni Lido di Camogli, che hanno offerto un grande spazio dello stabilimento alla catena di pizzerie «Moro Mare», che ha così aperto un ristorante proprio a due passi dalla riva, in una delle zone più belle della spiaggia di Camogli. [f. p.]

Rapallo, una mostra

A Montallegro la storia della chiave

RAPALLO. Una mostra sulla chiave. S'inaugura domenica al Santuario di Montallegro, sull'omonima collina alle spalle di Rapallo, dove rimarrà aperta sino al 30 luglio. Il titolo è «Mostra d'arte della clef "chiave"», ed è formata da materiale che proviene dal Museo preistorico di reperti archeologici e incisioni rupestri di Franco Ianniello, di Alessandria.

Ianniello è un fabbro artista che ha scelto il ferro battuto come modo di realizzarsi. Ha poi un hobby, quello di collezionare e riprodurre chiavi di grande formato, realizzate su modelli di chiavi famose, che hanno fatto la storia e che hanno rappresentato un momento buio o luminoso che fosse. Per costruire queste chiavi Ianniello ha dovuto compiere molte ricerche documentandosi su testi specializzati attraverso una fitta corrispondenza con i principali [illegible] europei.

La mostra svelerà tutti i segreti di questo comune e indispensabile oggetto, e la sua lunga storia. [f. p.]

Guida agli appuntamenti di stasera a Genova e nel Tigullio

Ora l'Expo apre alla musica il cabaret sulla «Nave Italia»

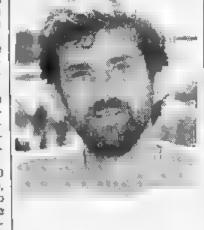
Gli appuntamenti di stasera a Genova e in Riviera: di scena musica, cabaret e cinema in spazi anche inconsueti.

Genova. Parte questa sera alle 20, all'**Expo**, la rassegna di musica rock **«Porto Mondo»** promossa dallo Psyco Club.

In scena la band dei «Csi», un gruppo «aperto» creato da Massimo Zamboni, Giovanni Ferretti e Gianni Maroccolo. Seguiranno gli «Yo Yo Mundi» e i «Timoria e Corman & Tuscadu.

L'ingresso all'Expo costa 20 mila lire. Sempre all'Expo, aperto da questa sera il nuovo spazio multimediale sulla **Nave Italia** che ospita musica, cabaret e varie iniziative. Il locale è aperto fino all'una. L'ingresso è libero

Musica e canzoni italiane alle 22,30, al **Mascherona Club** con le cover dei «Soliti Ignoti».

Questa sera, alle 21,30, debutta anche il **Cinema nel Roseto**, nel parco di Villa Grimaldi, a Nervi. La rassegna sarà aperta dal film «Caro diario» di Nanni Moretti. L'ingresso al Roseto costa 8 mila lire (ridotti [illegible] mila).

«Caro diario» di Nanni Moretti a Nervi

Al **Nettuno** [illegible] Principe (par[illegible] Fassolo, in via Adua) è in programmazione (21,30) il film «I tre moschettieri» con Charlie Sheen, Kiefer Sutherland, regia [illegible] Stephen Herek. Ingresso lire 7 mila.

Al **Mister Do**, in via Carlo Targa, alla Nunziata, questa sera alle 22,30, è in programma la festa Cuba Libre [illegible] musica e colori sudamericani.

Camogli. Prende il via questa sera (21,30) al Boschetto di Camogli la rassegna «Estate in musica», con nove concerti in programma.

Questa [illegible] è in programma l'esibizione a quattro mani di Giovanna De Robertis e Barbara Rinero.

In programma musiche di Debussy, Brahms, Hindemith, Poulenc. Ingresso lire 10 mila (ridotti 5 mila). Una curiosità: è vietato l'ingresso ai ritardatari, ad esecuzione iniziata.

Santa Margherita. A Villa Durazzo è aperta la mostra fotografica di Giorgio Baumer sulle facciate dipinte.

Portofino. Interessante mostra anche al Castello Brown intitolata «Nei luoghi del disincanto» con 120 fotografie dei più famosi fotografi di moda italiani. [m. b.]

«Premio Chiavari»

E i lettori si trasformano in giurati

CHIAVARI. E' stata bandita nei giorni [illegible] la diciassettesima edizione del premio letterario «Città di Chiavari», promosso dal Club Pedale e Forchetta. Il [illegible] è riservato a opere edite in lingua italiana che, oltre ai tradizionali temi dello sport e dell'enogastronomia intesi [illegible] espressione di cultura, possano trattare ogni altro aspetto della civiltà mediterranee.

Quest'anno il premio avrà una veste nuova. Nella rosa dei volumi finalisti, selezionati da una giuria ufficiale presieduta da Francesco De Nicola, entrerà di diritto anche quel libro che avrà ricevuto il numero maggiore di segnalazioni da parte dei lettori di un quotidiano locale.

Due di questi lettori, inoltre, entreranno a far parte della stessa giuria, sulla base della motivazione da loro scritta sul perché della scelta del volume segnalato. Le opere dovranno essere presentate entro il 30 luglio. La premiazione si terrà a Chiavari il 19 novembre. [f. p.]

Al via stasera la rassegna «Musica nel borgo»

Rapallo, in piazza Da Vigo omaggio a Camillo Sivori

RAPALLO. S'inaugura questa sera a Rapallo, in piazza Da Vigo, la rassegna «Musica nel borgo», una delle anime della grande kermesse [illegible] varata dal Comune assieme ai commercianti, Apt, associazioni e sponsor. Di scena, arie e duetti d'opera. Sul palcoscenico, a partire dalle 21, la soprano Clelia Atzei, il baritono Roberto Conte, il tenore Silvano Santagata con la collaborazione pianistica del maestro Giampiero De Paoli. Saranno ospiti d'onore Fedora Barbieri e Luisa Maragliano. Il programma prevede brani di Bellini, Verdi, Puccini, Giordano, Bizet, Lehar e Tosti.

La rassegna, che rientra nell'ambito delle celebrazioni ufficiali del Centenario di Camillo Sivori, unico allievo di Paganini, e che è curata dall'Accademia musicale Camillo Sivori di Rapallo, «vuole essere un momento nuovo, [illegible] non nuovo, di fare musica», hanno spiegato gli organizzatori.

Che hanno aggiunto: «Non il concerto, ma l'accademia, ossia un'occasione d'incontro quasi familiare, in cui il linguaggio musicale si sveste da ogni alone aulico, spesso attribuito per mascherare una certa incapacità comunicativa o esecutiva, e diviene forma colloquiale e spontanea».

«Un po' come avveniva nel secolo scorso in cui, protagonista incontrastata la rappresentazione melodrammatica, [illegible] alternavano sulla scena, nelle case private, nelle piazze i grandi cantanti e i grandi virtuosi, proponendo temi nuovi e accattivanti e trasponendo quelli già noti con romanze o brani virtuosistici». I prossimi appuntamenti, sempre in piazza da Vigo, l'8 luglio con il Quartetto Saxofonia, il 10 con «L'Histoire du soldat» di Stravinskij, l'11 con «Nell'arco della fantasia». [f. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

PRIMOCANALE: 7 Circuito Junior Tv; 11 Telefilm; 11,30 Rituals, [illegible], 12 Vizietto americano, film; 14 Arlus, rubrica; 16 Market; 16,15 Match music, rubrica; [illegible], fotocalco; 20 Primogiornale; 20,30 Il cappello a [illegible]dro, film; 22,15 Calcio sera, fotocalco; 22,30 Primogiornale. 23 Auto tv, rubrica. 23,30 Al lupo al lupo, parliamo di sesso; 1 Primogiornale, 1,30 Calcio sera; 1,45 Match music, rubrica.
CANALE 7: 10,30 Evil Paradise, telenovela; 11 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tg Liguria; 13,15 Atlas Ufo Robot, cartoni, 13,40 Tg Liguria. 14,30 Cartoni animati; 15,30 Il mondo intorno a noi, [illegible]mentario, 16 Lassie, telefilm, 16,40 Andrea Celeste, telenovela; 17,30 George, telefilm, 18 Detective in pantofole, telefilm 19 Tg Liguria. 19,30 Atlas Ufo Robot. 20 Good Times, tel. 20,30 Concorso ippico. 21,15 Fifty fifty, telefilm; 22 Il mondo intorno a noi. 22,30 Tg Liguria. [illegible] Documentario
TELESTAR: 13 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm, 14 Maria Maria, telenovela, 15,30 Soldato Benjamin, 16,15 Amichevolmente con noi 16,50 Crazy dance, rubrica 18,05 Maria Maria, telenovela, 20 Tg 9, notiziario; 20,30 La gang dei dobermann colpisce ancora, film, 0,35 Super zap, varietà
TELEGENOVA: 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle. 7,40 La ribelle, telenovela, 9,30 Simon Templar, telefilm. 12,55 Telegiornale flash 13 Due ore [illegible] relax; 15 Un amico a casa [illegible], rubrica, 18 Marivetrina, rubrica. 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Mavetrina, rubrica. 18,30 Piazza di Spagna. 19,20 Tg notizie 19,50 L'opinione [illegible] Umberto [illegible]; 20 Inps informa, notizie utili; 20,15 I politici e la città; 20,30 F.B.I., telefilm, 21,30 Orologi da polso, rubrica. 22 Telefilm. 23 Momenti preziosi, rubrica; 1,10 Tg notizie regione.
RETE A: 17 TgA flash news; 17,10 Semplicemente Maria, telenovela; [illegible] TgA flash news; 18,10 Victoria, teleromanzo, 19 TgA flash news; 20,30 Victoria, teleromanzo; 21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo; [illegible] Shopping club.
[illegible]: [illegible] Telefilm. 12,30 Cartoni animati; 14 Telegiornale; 15 Vendite commerciali, 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci della notte, rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 F.B.I., telefilm, 21,30 Orologi da polso, rubrica; 22,30 Telegiornale; 23 Telefilm.
[illegible] 14,30 Studio rock, musicale, 15,30 La vetrina, rubrica; 18,30 Momento magico, rubrica; 18,10 Lottomania, rubrica; 19,15 Tg sera; 20 Il calabrone verde, telefilm; 20,30 Auto della settimana, 21,15 Condo, [illegible] comedy 21,45 Peyton Place, telefilm; 22,45 Guerre in diretta; 23,45 Tg notte
TV ARCOBALENO: 13,35 Match music, rubrica; 14,15 Tga, notiziario, 14,30 Junior tv, 19,15 Lo sport; 19,22 Borsa fiori, rubrica, 19,30 Tga, notiziario; 19,55 L'opinione, [illegible]; [illegible] Match [illegible], rubrica; 20,30 Film; 22,40 Tga, notiziario, 23,15 Lo sport.
[illegible] TV: 14,45 Primus, telefilm, 15,15 I ragazzi del sabato sera. [illegible] telefilm. 16,15 Superamici; 17,15 Radici, miniserie; 19 La signorina Andrea, [illegible], [illegible] F.B.I., telefilm; 21,30 China Beach, telefilm; 23 Liguria news
[illegible] NORD: 7,30 Fantazoo, [illegible]. 8 Beverly Hillbillies, situation comedy. 8,30 George, telefilm; 9 Tormento d'amore, telenovela; 9,30 Squadra anticrimine, telefilm; 10 Il tenente O'Hara, telefilm; 11 The [illegible], telefilm; 12 Detective in pantofole, telefilm; 12,30 Re Artù, cartoni, 13 Good Times, [illegible]tion comedy; 14 Fantazoo, cartoni; 15 Primus, telefilm; 15,30 George, telefilm; 16,15 Il fichissimo del baseball, cartoni; 16,45 Tormento d'amore, telenovela; 17,15 Il pericolo è il mio mestiere, documentario, 18 Il mondo intorno a noi; 18,30 Detective in pantofole, telefilm; 19 Tg Savona, 19,15 Telegiornale TN4; 19,40 Tg Imperia; 19,50 Tg Genova; 20 Orchestra compilation, musicale; 20,30 Liguria Sette, curiosità; 21,30 Beverly Hillbillies; 22 Telegiornale TN4; 22,30 Motor shop; 23 Condo, telefilm; 23,30 Il tenente O'Hara, telefilm
TELECUPOLE: 12 Mattinata con simpatia; 12,40 Informazione regionale, 13 Pomeriggio insieme; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci nella notte, rubrica; 18 Piazza di Spagna, varietà, 19,25 Informazione regionale; 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 Orologi da polso, rubrica 22,30 Informazione regionale; 23 Speciale [illegible]; 0,30 Crazy Dance.
[illegible]A: 9 Casa mia, rubrica; 12 Al vostro servizio; 15 Pronto, [illegible], videogame. [illegible]5 Andiamo al cinema, 20,10 Primo piano. 22 Se io fossi, ; 22,10 Solitamente vostro, rubrica; 22,30 Primo piano, notiziario; 23,20 Con simpatia, in casa vostra, rubrica.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio d'estate, tante gare e poco pubblico: ecco la situazione al Città di Chiavari e a Carasco

Via a Lavagna: ora i tornei sono tre

Anche al «Riboli» sono in campo dodici formazioni

Stasera, [illegible] la prima serata del «Città di Lavagna», saranno tre i tornei estivi notturni in contemporanea nel Tigullio. Una bella «programmazione», per cercare di dividersi gli spettatori (pochi, in verità) che rie[illegible]o [illegible] staccarsi dalla tv, incollati allo schermo televisivo dai Mondiali americani. Non servono certamente ad attirare l'interesse anche [illegible] netto divario che finora, nelle eliminatorie, si può denotare fra alcune squadre più quotate, ed altre decisamente destinate [illegible] recita[illegible] il ruolo di comparse.

Al XXXV «Città [illegible] Chiavari» l'ultima [illegible] ha fatto registrare due punteggi identici ed inequivocabili: 11-1 per la Pizzeria La Lanterna contro il Massimo Carrino, e per il Gianello Carni contro la Termoidraulica Ghiorzi. Per La Lanterna quattro gol di Dagnino, tre [illegible] Paolo Capurro, due di Lena, [illegible] di Botti e Mobilio. Per Gianello Carni cinque reti sono di Bruschi, tre di Locatelli, una di Massimo Cesaretti, Vernengo e Aste. Stasera il torneo maschile riposa, per dare spazio al calcio «in gonnella», con tre incontri: alle si gioca 20,45 Metal Riva-Lady Riese; alle 21,45 Frigorgelo-Ra.Comm. Sport; alle 22,45 Centro Pattù-Poggio/Pinaggia.

Prosegue intanto l'11a Coppa Città di Carasco, dopo la sosta [illegible] ieri sera, e [illegible] programma della serata prevede la seconda tornata del girone A con alle 20,45 la sfida Gli Amici (2)-Faci (2) [illegible] alle 22 quella tra Studio Dalmer (0) e Telefoni Signorini (0). Quest'ultimo match diventa già uno spareggio: chi perde rischia di essere subito eliminato dalla manifestazione, non potendo neppure puntare al ripescaggio (vanno avanti infatti le due migliori terze classificate dei tre gironi).

Celeri, a sinistra nella [illegible], grande protagonista anche nel calcio «by night»

Dodici le squadre che prenderanno il via alla 7a edizione del «Città di Lavagna» al campo Riboli. Stasera la prima serata, questi i tre gironi. A: Atletico Maggi, Impresa Edile Bafico-/Pizzeria Il Poggio, Bar La Grotta Chiavari, «U Caminettu»/Ri Calcio. [illegible]: Ortofrutta Pastorino Genova, Pub Delfino Verde Lavagna, Centro Orafo Aretino Lavagna, Genoa Club Lavagna. C: Cosmos Rapallo, Coloritura Antonielli Rapallo, Ortofrutta Garibaldi Lavagna, Ristorante Nazionale Lavagna. Alle 20,45 Maggi-Bafico; alle [illegible] Grotta-U Caminettu. Una novità: [illegible] punti per la vittoria.

Giancarlo Scartozzoni

Lavagna, rischi di chiusura

Dopo il «lascio» di Lambruschi chi potrà guidare la società?

La situazione è più seria del previsto, [illegible] Lavagna: a pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni all'Eccellenza, non [illegible] se la società biancoceleste ce la farà a trovare i 10 milioni necessari. La minaccia, pur clamorosa, può stupire solo chi ha guardato alla stagione appena conclusasi [illegible] gli occhiali rosa. Gli osservatori più attenti si erano [illegible]ti che la società stava sprofondando verso il disastro.

[illegible] presidente Lamberto Lambruschi ha dovuto tirare avanti per tutto l'inverno [illegible] aiuti materiali né sostegno morale. Il Lavagna abbandonato a se stesso, senza sostenitori né consenso, si è salvato grazie all'ostinazione del suo allenatore, alla serietà di qualche «senatore» e ad un paio di colpi di fortuna. Ma appena finit[illegible] torneo, Lambruschi & C. hanno gettato la spugna. Risaliti e molti giocatori han cambiato aria: il tecnico e Celeri sono andati all'Entella.

Come sempre quando il cielo su Lavagna minaccia tempesta, si è pensato di far ricorso all'imprenditore-salvagente, quell'Et[illegible] Mandato che in passato salvò in extremis Fossese e Cavese Fossese. Ma Mandato [illegible] il «gemello» Adriano Bertonazzi [illegible] paiono affatto intenzionati all'ennesimo miracolo. E allora [illegible] resta che una soluzione prima del naufragio: l'intervento dei dirigenti [illegible] settore giovanile, una cordata [illegible] salvataggio guidata da Antonio Nucera presidente del vivaio. Ma anche riuscissero [illegible] evitare il peggio, ci [illegible] dubbi sul dopo: rischiano di dover ricostruire un undici decimato.

Chi non conosce crisi è il mondo della Terza. A [illegible] decina [illegible] giorni dalla chiusura delle iscrizioni, in Comitato cominciano a temere che [illegible] record di 20 squadre sarà superato. Poggio e Framurese han preso il posto di Moneglia e Deiva, nessu[illegible] dei vecchi club pare voler ritirarsi, [illegible] aggiungono un nuovo club a Sestri Levante e al 99% uno «rinato» [illegible] Chiavari: la Marina Giulia, sciolta un [illegible] di anni fa dopo essere arrivata in Prima, vorrebbe ripartire dalla Terza. [d. s.]

Volley: belle novità nel Tigullio

Acli Lavagna sponsor e tornei

LAVAGNA. L'Acli Lavagna ha messo a segno un ottimo colpo. Non si tratta di un'atleta, [illegible] sponsorizzazione che, in questi tempi di ristrettezze, può concedere respiro per uno o più stagioni. Se poi la ditta sponsorizzatrice è della forza della «Maber srl», per i pallavolisti [illegible] le pallavoliste lavagnesi il sorriso è di rigore.

L'accordo con l'impresa Edile Maber è valido per la stagione agonistica '94-'95 ed è [illegible] alla prima squadra maschile (C2) che alla «prima» femminile (C2). Le due squadre scenderanno in campo con la denominazione «Maber Lavagna». il presidente dell'Acli, Giannetto Bonicelli, ha trovato l'intesa con i due proprietari della Maber, Ettore Mandato e Adriano Bertonazzi, in passato «mecenati» e salvatori del Lavagna Calcio.

Anche se i dirigenti lavagnesi non si sbilanciano, è chiaro che potendo contare [illegible] un simile sostegno, [illegible] due squadre verranno notevolmente rinforzate e punteranno entrambe alla promozione nei campionati nazionali. Oltretutto nell'accordo c'è una precisa clausola perché il patto sia rinnovabile per gli anni futuri.

L'Acli Lavagna ha intanto presentato [illegible] calendario dei tor[illegible] estivi. Quello di pallavolo femminile «Trofeo La Lanterna» sarà giocato nell'anfiteatro sulla sovrapiastra del porto turistico di Lavagna dal 18 al [illegible] luglio. Quello maschile, il «Trofeo Vivai Gaggero», sarà giocato sempre nell'anfiteatro all'aperto dal 25 al 31 luglio. Novità di rilievo rispetto agli anni precedenti è che [illegible] nel maschile che nel femminile [illegible] potranno [illegible]sere schierati giocatori [illegible] giocatrici che abbiano partecipato nella passata stagione [illegible] campionati di [illegible] nazionali (dalla C1 in su). Nessuna limitazione per il torneo «misto» (tre uomini e tre donne per squadra) che si giocherà nella palestra al coperto del Parco Lavagna dal 22 al 28 agosto. [d. s.]

Anche per il volley è tempo di tornei

Pallanuoto: la situazione nei giovanili

Il Recco si lancia in finale Juniores

Pro Recco al girone finale degli Juniores nazionali, in programma il 20 e 21 luglio, probabilmente [illegible] Roma. Nel «quadrangolare» di Lodi, i biancocelesti del presidente Giovanni Carbone hanno concluso ieri sera a punteggio pieno, con match decisivo il derby ligure contro [illegible] Bogliasco, concluso sull'11-5. I genovesi hanno chiuso comunque al secondo posto, davanti [illegible] Torino '81 e Bergamo.

Sempre in tema [illegible] Under 20, cinque pallanuotisti liguri sono stati convocati in Nazionale per sostenere, dall'8 al 10 luglio [illegible] Brescia, un esagonale internazionale contro Francia, Olanda, Romania, Spagna [illegible] Ungheria. Obiettivo il Campionato europeo di categoria, in programma [illegible] Bratislava dal 31 luglio al 7 agosto. Questi i liguri convocati: Cavallini, Mongiante e Riccadonna della Pro Recco; Groppo del Chiavari; Fresia della Rari Nantes Savona.

Negli Allievi, i risultati dell'ultima giornata hanno semplicemente confermato che Savona (17-4 all'Arenzano), Nervi (15-7 al Lavagna) e Pro Recco (12-4 all'Andrea Doria) sono le tre società più meritevoli di partecipare alle fasi successive, che si svolgeranno l'11 e il 12 di questo mese: il Savona e il Rec[illegible] saranno impegnate all'«Olimpica» di corso Colombo [illegible]tro Snam e Bergamo; [illegible] Nervi sarà in Lombardia contro Como, Uisp Bologna e [illegible] squadra ancora da definire.

Scendiamo ora al torneo «Ragazzi» con Nervi e Rapallo che, dal girone 1, passano ai concentramenti successivi. I nervini giocheranno nel pomeriggio alla «Nannini» di Firenze: avversari molto quotati, e precisamente tre settori giovanili appartenenti a società di categorie superiori come Florentia, Como e Modena. E' la prima, storica sfida della società rapallese a grossi team, per la squadra di Diego Casagrande una soddisfazione non indifferente.

Inizia oggi anche la 17[a] edizione del «Trofeo Misaggi», riservato ai nati nel 1979 e anni seguenti, che si disputa nella piscina della Sportiva Nervi. Apertura alle 10 con Bogliasco-Camogli; alle 11 Torino '81-Pro Recco; alle 20,30 Novara-Andrea Doria; alle 21,30 Nervi-Manneli. Si è invece concluso domenica il «Nico Costa» (ex Mini-Misaggi) che ha visto primeggiare la Pro Recco davanti a Bogliasco e Nervi. [g. s.]

Alcuni juniores erano in A1 [illegible] lvaldi

Solo 7 gli sport delle finali nazionali: a causa della crisi, molte discipline organizzano altrove le loro gare

La Liguria ai «piccoli» Giochi della Gioventù

Da oggi a domenica Torino ospita un'edizione molto dimessa

GENOVA. Il male [illegible] annida in alto, ma rischia di stroncare le radici dello sport. Torino ospita da oggi [illegible] domenica l'edizione '94 dei Giochi della Gioventù, l'edizione più dimessa, esigua e zoppicante delle miniolimpiadi italiane, la rassegna dello sport Under 14 ideata da Giulio Onesti e dai suoi collaboratori nel lontano '69.

La crescita tumultosa dei Giochi è sfociata in recenti edizioni (Sicilia '91, Liguria '92) malate di gigantismo, ma si è arrestata l'anno scorso quando [illegible] Coni ha dovuto gettare la spugna e cambiar decisamente rotta riconoscendo che la macchiana organizzativa era stata compita da «elefantiasi», che la congiuntura economica costringeva lo sport, quello giovanile in particolare, a un'inedita parsimonia. La parola d'ordine è diventata «risparmio»: e all'insegna della morigeratezza si apre la rassegna piemontese.

Solo 7 gli sport ospitati, si è dato spazio so[illegible] alle discipline [illegible] base, sia individuali (atletica leggera, nuoto e ginnastica), sia di squadra (calcio, basket, volley e pallamano). Se si fa un raffronto con Liguria '92 che prevedeva oltre 50 discipline [illegible] presi badminton e motonautica, si può capire le drasticità delle misure prese dai dirigenti Coni. Decisioni sagge, perché il movimento sportivo proprio in queste discipline di base latita [illegible] ha bisogno di rilanciarsi facendo opera di propaganda e ampliando il numero dei tesserati sotto i 14 anni.

I 7 sport citati saranno d'ora in poi curati in modo particolare, riconosciuta la loro utilità non solo in campo agonistico ma anche in quello dell'equilibrio fisico-psichico. Le altre discipline hanno o avranno i loro Giochi della Gioventù, [illegible] seguendo percorsi e organizzazioni separate. Così [illegible] sci e la corsa campestre hanno già tenuto le loro finali in località diverse. Così la Filpj ha organizzato campionati autonomi per ogni sua specialità (lotta, judo, sollevamento pesi), così la Federtennis [illegible] potuto organizzarsi con razionalità e allestire un campionato giovanile più adatto alle sue particolari esigenze.

Se lo «snellimento» dei Giochi è [illegible] considerarsi operazione positiva, parecchi dubbi lascia [illegible] nuovo criterio di selezione scelto dal Coni. Alle selezioni provinciali e regionali, e di conseguenza anche alle finali, hanno potuto partecipare solo gli studenti delle medie inferiori non tesserati per alcuna so[illegible]. L'intento è trasformare i Giochi in un «setaccio» per la scoperta [illegible] talenti inespressi.

Ma il progetto, ammirevole sulla carta, è del [illegible] irrealizzabile in pratica. In alcuni, per non dire tutti gli sport, chi fa attività agonistica a un certo livello [illegible] può che appoggiarsi a un club [illegible] molti atleti a 14 anni hanno già alle spalle 6-7 stagioni di gare. Insistere sull'utopia del dilettante assoluto è pericoloso. Un esempio? Alle finali provinciali genovesi nel nuoto ha «trionfato» Dea Zamponi: era l'unica a presentarsi sui blocchi di partenza... [d. s.]

LA [SQUADRA]

Solo 14 i «genovesi» qualificati

Sono finiti i tempi delle maxispedizioni: la Liguria nei primi anni '90 mandava alle finali rappresentative di non meno di 300 persone tra atleti, coach [illegible] dirigenti. A Torino oggi si presentano in 77: 27 ragazzi e 50 ragazze delle medie inferiori, capaci di superare selezioni provinciali [illegible] regionali. La provincia più generosa [illegible] Imperia, [illegible] 10 maschi e [illegible] femmine. E proprio il gentil sesso fa la parte del leone: solo una squadra femminile [illegible] l'ha fatta [illegible] qualificarsi per le finali di squadra, nel calcio e nel volley [illegible] naufragati, nel calcio femminile, basket maschile e femminile abbiamo solo sfiorato la qualificazione. L'unico team a farcela [illegible] stato nel volley femminile quello della «Italo Calvino» di Sanremo. Genova è ai minimi storici: 9 ragazze [illegible] ragazze per la «Superba». Nell'atletica l'«Alessi» porta Angela Tommasoni (lungo), Manuela Parodi (80), Chiara Carraro (80 hs), Floriana Tacconi (alto) e Chiara Bruzzone che farà parte della staffetta, la «Traverso» di Busalla Cristina Torrigino (lungo), il «Merello» Emma Quaglia (mille), la «Durazzo» Alex Piana (lungo). Nella ginnastica il team maschile è targato Ansaldo Voltri: Alessio Ferrando, Gabriele Alberto, Alessio Pullara e Cristian Spagnuoli. Nel nuoto la «Giustiniani» [illegible] Rapallo è rappresentata da Dea Zamponi (50 farfalla), la «Bertani» da Silvia Volta (50 dorso). [d. s.]

La specialista del Cus seconda negli 800 ai Campionati italiani assoluti

Simona Guarino, argento tricolore per la nuova «regina» dell'atletica

Non si é ancora spenta l'eco per la brillante impresa di Simona Guarino agli assoluti di Napoli, con quello sprint mozzafiato negli 800 metri, a recuperare posizioni, fino a un soffio dalla vincitrice Serenella Sbrissa, che la ragazza genovese guarda già avanti. Solo un piccolo rammarico per l'oro sfiorato, quando alla vigilia l'ammissione in finale sarebbe stato giudicato un risultato più che buono.

«Non ho visto lo scatto della Sbrissa, perché avevo la visuale coperta da altre concorrenti. Quando ho iniziato la rimonta, avevo ormai perso quei 4-5 metri necessari per vincere. Rimane una grande soddisfazione, e la speranza di ottenere una maglia [illegible] per il prossimo appuntamento internazionale». Saranno i tecnici federali, fra qualche giorno, a rispondere alle attese della ragazza [illegible] di tutto il Cus Genova in particolare.

Il presidente cussino, Mauro Nasciuti, stravede per la Guarino: «Da tempo, [illegible] atletica, non [illegible] un'emozione simile. Lo sprint lo abbiamo fatto insieme: lei in pista, io a vederla. Ha un futuro roseo, davanti, perché è un'atleta dotata di una serietà e di una voglia di arrivare molto spiccate». La Guarino non è certo una scoperta di ieri, poiché a livello giovanile aveva già vinto varie manifestazioni, fra cui due titoli universitari, un titolo «Promesse», l'argento agli Assoluti indoor. Ora questo secondo argento, agli Assoluti di Napoli. Per non sciupare troppe energie, e anche perché il campo delle rivali non si annuncia molto valido, la Guarino non dovrebbe partecipare ai Campionati regionali in programma a Genova nel prossimo week-end. «Vedremo con il mio allenatore, Mauro De Pinto, di scegliere la soluzione migliore», conclude la nuova «bandiera» dell'atletica ligure. [g. s.]

La Guarino «novità» del mezzofondo

Nuoto: domani a Riccione il via agli «Assoluti», in vasca anche Gazzolo

Formentini, è l'ora della verità

L'asso del Rapallo cerca il tempo per i Mondiali

RAPALLO. Il momento topico sarà intorno alle 18 di domenica prossima. Un quarto d'ora di sofferenza, [illegible] di felicità. Per Marco Formentini, portacolori del nuoto ligure, tesserato per la società Rapallo Nuoto, [illegible] aprirà la lotta contro il tempo [illegible] contro gli avversari, per conquistare un posto ai Mondiali di settembre [illegible] Roma.

L'occasione arriva con i Campionati assoluti estivi in programma a Riccione [illegible]al 7 al 10 luglio. Le definizioni, in casi simili, sono abbastanza scontate: esame decisivo prima della promozione, emozione per questo test che verrà poi giudicato dai tecnici federali. Per il suo allenatore, Daniele Cerabino, nulla di tutto questo.

Dice: «Non desidero assolutamente caricare Marco di troppe responsabilità: farà i 200 delfino domani, dove il campo è aperto; i 400 stile libe[illegible] sabato, per ottenere alcune risposte sul lavoro eseguito; ed i 1500 domenica, dove il tempo della tabella [illegible], 15'30", [illegible] è impossibile. Però Marco deve scendere in vasca tranquillo, consapevole che [illegible] vita continua, e non finisce certo a Riccione o a Roma».

Con formula molto asettica, la Fin ha già chiarito che al termine degli Assoluti verrà diramato l'elenco degli atleti che formeranno la squadra di nuoto per i VII Campionati mondiali di Roma '94. Nell'occasione verranno indicati le modalità, i tempi e le sedi di preparazione degli atleti interessati agli allenamenti collegiali, confermando che [illegible] parte degli stessi proseguirà nel programma di preparazione, già avviato e che prevede una prima fase a livello del mare (a Pesaro) e in seguito un periodo in altura (a Flagstaff, negli Stati Uniti).

Ma Formentini non sarà l'unico presente della Rapallo Nuoto, come tiene a precisare Cerabino: «Domani avremo Matteo Gazzolo impegnato nei 200 rana, venerdì e sabato Andrea Baram rispettivamente nei 200 crawl il primo gi[illegible], e sulla distanza doppia il secondo. Puntiamo ad ottenere risultati interessanti anche con questi atleti, oltre che ovviamente con Formentini».

Questo il calendario delle gare. Domani (batterie ore 10, finali 17,30): [illegible] stile libero, 200 farfalla, [illegible] rana e 4x200 crawl. Venerdì (10 e 17,55): 200 stile libero, 100 dorso, 100 rana e 400 misti. Sabato (10 e 17,30): 400 crawl, 100 farfalla, 200 dorso e 4x100 stile libero. Domenica (9,30 e 16,45): 100 stile libero, 200 misti, 800 e 1500 crawl, 4x100 misto. Le gare verranno irradiate dalla Rai sul terzo canale (venerdì dalle 18 alle 18,50, sabato dalle 17,20 alle 18,10; domenica dalle 16,45 alle 17,15). [g. s.]

OPEL CORSA CLIMATIC. LEI, PIÙ DI TUTTE.

È arrivato il momento di darsi delle arie. La nuova Opel Corsa Climatic, infatti aggiunge alle prestazioni più brillanti, al più elevato comfort, alla massima sicurezza, lo straordinario vantaggio del climatizzatore ecologico compreso nel prezzo. Un lusso a portata di mano, disponibile per tutti nelle motorizzazioni benzina 1.4i da 60 CV, 1.4Si da 82 CV e 1.6i 16V da 109 CV. Oltre, naturalmente, al ricchissimo equipaggiamento che la gamma Corsa offre a partire dal modello Swing:

- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio con 6 altoparlanti
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- ABS elettronico a richiesta (di serie con motore 1.6)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Antifurto elettronico a richiesta
- Cambio automatico a gestione elettronica, a richiesta con motore 1.4i

NUOVA OPEL CORSA. UNA GAMMA COMPLETA DI MODELLI A PARTIRE DA 14.933.000 CHIAVI IN MANO (CITY 1.2i 3p) E, IN VERSIONE CLIMATIC, A PARTIRE DA 17.584.000 CHIAVI IN MANO (SWING 1.4i 3p).*

LA SERIE CLIMATIC È UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI OPEL. VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI.

PROTEZIONE CLIENTE OPEL

Tipolito NOVASTAMPA tel. 0521 / 75391 Parma

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Luglio 1994 - Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Imperia: impianto pronto, apertura ufficiale il 16 luglio

Ecco le azzurre del nuoto per inaugurare la piscina

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un debutto con i «fuochi d'artificio», per la nuova piscina di San Lazzaro. Ancora non è stata inaugurata (lo sarà [illegible] 16), ma già concentra l'attenzione su di [illegible]. Da oggi, e sino al 20, ospita la nazionale di nuoto sincronizzato, medaglia di bronzo agli Europei del '93, che si prepara al «mondiale» di settembre. Ad agosto saranno qui per uno «stage» gli azzurri di pallanuoto, vincitori delle Olimpiadi di Barcellona. Ed esistono concrete possibilità [illegible] sia proprio Imperia a ospitare, in febbraio, i campionati italiani Primavera [illegible] nuoto per le categorie cadetti, seniores [illegible] ragazzi.

E' un impianto sportivo gioiello, che [illegible] ad arricchire lo [illegible] patrimonio di infrastrutture di Imperia. [illegible] è, [illegible] almeno dovrebbe essere, la prima pietra di [illegible] «cittadella dello sport», destinata anche [illegible] dare impulso [illegible] turi[illegible]; nelle previsioni del Piano regolatore, infatti, c'è [illegible] ampliamento verso levante, [illegible] modo da inglobare in [illegible] Palazzetto dello Sport anche [illegible] bocciodromo e i campi da tennis. Tra le più moderne d'Italia e costruita in due anni e mezzo, con tecniche d'avanguardia, la piscina è costata circa 11 miliardi [illegible] mezzo. Una spesa esagerata, secondo alcuni esposti, [illegible] giustificata dal Comune con le modifiche chieste dal Coni [illegible] le opere migliorative aggiunte al progetto originale.

E' un complesso di grande suggestione architettonica, [illegible] tribune per 800 spettatori e tre vasche: la più grande, quella da competizione, dove la Rari Nantes Imperia, praticamente già promossa [illegible] serie [illegible] potrà disputare il prossimo campionato, misura [illegible] metri di lunghezza, 25 di larghezza [illegible] può essere divisa in due settori mediante un pontone mobile; la seconda, più piccola, sarà utilizzata per l'addestramento al nuoto; e la terza, la minore, sarà riservata invece ai disabili. La copertura è ardita, con travi in legno da [illegible] metri (le più lunghe, in Italia, per una piscina) [illegible] teloni mobili, da togliere o mettere [illegible] seconda delle stagioni. E, tra i servizi, persino la sauna e il bagno turco, oltre a due palestre.

Non manca niente, ci sono anche il ristorante [illegible] una zona-spiaggia, affacciata sui verdi giardini San Lazzaro, con sdraio, ombrelloni e vista panoramica sul promontorio del Parrasio. Il sindaco Claudio Scajola [illegible] entusiasta: «Questo complesso natatorio, progettato dallo Studio Schivo e Associati [illegible] Roma, realizza una serie di finalità, perseguite dall'amministrazione comunale. E' un polo sportivo polifunzionale, innanzitutto, capace di favorire anche l'aggregazione, [illegible] gioco, l'apprendimento motorio, e recupera un'area a stretto contatto [illegible] il borgo di Porto Maurizio e la sua rada, a grande valenza ricettiva. E' uno spazio aperto, insomma, e un luogo di ritrovo per ogni fascia d'età».

Adesso, è la città che deve superare eventuali diffidenze [illegible] usufruire dell'impianto modello. E sabato 16, tutti ne potranno prendere visione. Il programma offre gare di nuoto e [illegible] mostra [illegible] archeologia subacquea, un saggio [illegible] nuoto sincronizzato con la nazionale juniores e una partita di pallanuoto [illegible] [illegible] Rari Nantes e la nazionale allievi. Al[illegible] sera, sfilata [illegible] moda balneare d'epoca e di costumi da bagno di oggi.

Domenica tutti gli impianti saranno aperti gratuitamente al pubblico. [illegible] 18, si pagherà: [illegible] gestione è stata affidata alla Rari Nantes, [illegible] almeno all'inizio i prezzi resteranno popolari. Nella vecchia vasca, ora, un bagno costa 5 mila lire, che scendono a 4 con l'abbonamento per dieci.

Stefano Delfino

La super-moderna piscina di San Lazzaro è finita: sarà inaugurata il 16 luglio

Nuovi incarichi

Provincia rimpasto in giunta

IMPERIA. Nuovi incarichi in Giunta provinciale, partecipazione dell'ente alla società che gestisce il teatro Cavour [illegible] anche la sottoscrizione [illegible] un appello da inviare all'ambasciata statunitense sul caso di Silvia Baraldini, una detenuta che da anni chiede di essere di [illegible] trasferita dall'America all'Italia. Sono i punti principali che [illegible] stati esaminati lunedì sera, nell'ultimo Consiglio della Provincia.

Il rimpasto [illegible] Giunta ha visto una nuova distribuzione degli incarichi. All'assessore Francesco Stea vanno Sanità, assistenza [illegible] organizzazione sanitaria, mentre il consigliere Walter Lanteri assume [illegible] delega [illegible] Sport, turismo e manifestazioni. Lanteri è [illegible] anche eletto rappresentante della Provincia nel comitato tecnico regionale per la valorizzazione del tempo libero.

All'unanimità è stato anche approvato l'ingresso nella società a responsabilità limitata che gestisce il Cavour, con un capitale di 150 milioni. Della srl fa parte anche l'amministrazione comunale, con [illegible] quota di 300 milioni.

Un insolito argomento all'ordine del giorno ha poi riguardato l'appello all'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, su invito del consigliere dei Verdi Maurizio Ferraro. Oggetto della richiesta è l'estradizione di Silvia Baraldini, condannata [illegible] 43 anni e da oltre dieci in un car[illegible] americano, nonostante la grave malattia: il suo è un calvario che [illegible] colpito l'opinione pubblica.

Nella missiva, che ha avuto il nulla osta all'unanimità, si osserva come «a favore del suo rimpatrio si sia formato un movimento con l'adesione di un premio Nobel, scrittori, poeti, artisti». Si chiede quindi al governo italiano «di svolgere ulteriori iniziative presso la nuova amministrazione statunitense affinché sia rispettata la convenzione [illegible] Strasburgo [illegible] Silvia Baraldini [illegible] riportata [illegible] patria».

Nell'ultimo Consiglio [illegible] stato anche approvato [illegible] regolamento per il Comitato provinciale della protezione civile, diretto dal consigliere Giovanni Corradi. E' stato poi presentato [illegible] progetto per uno studio preliminare che riguarda uno schema di pianificazione transfrontaliero, gestito da italiani [illegible] francesi. Il 12 si parlerà di riorganizzazione della pianta organica, Riviera Trasporti e Università del Ponente. [e. f.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** prevalenza di cielo poco nuvoloso [illegible] transitori annuvolamenti nelle ore intermedie, vento debole-moderato, temperatura stazionaria. [illegible] [illegible]RI. Temp. del mare 24°C, umidità [illegible]. 75-80%, vento Sud-Est Sud-Ovest 6-12 km/h, [illegible] quasi [illegible] cielo poco nuvoloso, press. [illegible]. 1014 [illegible] (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	[illegible] 28	min 22
Savona	max 29	min 22
Imperia	[illegible]	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible]: [illegible]; [illegible]: 25. Temp. del mare [illegible]3.

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,14. La **Luna** sorge alle 3,50 e tramonta alle 19,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Da Napoli un'inchiesta coinvolge il comandante della Compagnia di Imperia

Indagato capitano dei carabinieri

Secondo l'accusa avrebbe favorito una donna ex convivente di [illegible] boss della camorra, ora pentito. Proprio le sue rivelazioni avrebbero messo l'ufficiale nei guai. Il militare replica: «Sono tutte falsità, ho fatto il mio dovere»

IMPERIA. «Quando si lavora a Napoli può succedere di tutto. Il fatto [illegible] che [illegible] tende a gettare continuamente fango sulla gen[illegible] [illegible] questo non [illegible] giusto. La verità verrà a galla». Il capitano dei carabinieri Giovanni Minervini, [illegible] anni, comandante della Compagnia d'Imperia, commenta così, con amarezza, l'avviso di garanzia per [illegible]ciazione a delinquere di stampo mafioso che gli è stato inviato dai pm Federico Cafiero De Raho [illegible] Maurizio Fumo, della Pro[illegible] della Repubblica di Napoli. I magistrati indagano sugli intrecci tra camorra e politica [illegible] Pomigliano d'Arco e a Castello di Cisterna, alle falde del Vesuvio.

L'operazione «Picasso», condotta dalla squadra mobile partenopea, ha portato all'arresto di 84 persone e [illegible] fatto venire alla luce una storia dalle implicazioni a metà tra il rosa e il nero: una presunta relazione tra Minervini e Maria Teresa Granato, 38 anni, la donna legata al clan di Salvatore Foria, boss [illegible] Pomigliano d'Arco. [illegible] chiamare in causa l'ufficiale sarebbe stato il pentito Domenico Cennamo, soprannominato «Dominique», di cui Maria Teresa, copia minore della più famosa Pupetta Maresca, [illegible] la fiamma.

Indagato un ufficiale di Imperia

Forse in carcere [illegible] venuto [illegible] sapere dell'amicizia tra Minervini (all'epoca tenente) [illegible] la sua ex convivente. L'ufficiale stava indagando su un omicidio, Maria Teresa poteva fornire particolari preziosi. E' nata veramente una love story tra l'investigatore e la bella in odore [illegible] camorra, oppure [illegible] tratta di illazioni dovute alla gelosia di Cennamo? In tutti i [illegible] [illegible] capitano Minervini era stato prosciolto una prima volta, poi, [illegible] serie di telefonate definite compromettenti lo hanno nuovamente tirato in ballo.

Da Imperia, in attesa di essere trasferito a un altro comando, Minervini rifiuta con fermezza le accuse. Appare comunque dispiaciuto. «Preferi[illegible] non dire niente adesso. Mi sembra più corretto dare prima spiegazioni ai giudici. Ma la cosa si chiarirà: quella donna era una confidente, se l'ho frequentata è solo per lavoro. L'inchiesta? Sono i rischi che si corrono lavorando a Napoli. Forse qualcuno s'è voluto togliere qualche sassolino dalla scarpa».

Non vuole dire altro [illegible] capitano. Ma lascia intendere che, forse, qualche nemico l'ha voluto colpire per screditarlo agli occhi della gente, [illegible] soprattutto dei superiori e dei colleghi. Personaggio scomodo? Minervini aveva contribuito alla cattura di Carmine Alfieri, diventato poi [illegible] pentito più importante in mano agli inquirenti. Alcune delle sue inchieste avevano portato alla scoperta di possibili collegamenti tra mafia [illegible] politica: tra gli arrestati nel maxi blitz dell'altro giorno c'era anche l'ex sindaco di Pomigliano, Raffaele Russo. Tutto può essere. Anche che il capitano sia stato tratto in inganno da Maria Teresa: approfittando di [illegible] rapporto legato soltanto a motivi di lavoro ma sfociato in tenera amicizia, lei potrebbe essersi fatta svelare informazioni top secret. [m. v.]

LA RIVIERA DIVENTA TRICOLORE

[illegible] carosello per una pazza Italia

Appena l'arbitro ha fischiato la fine di Italia-Nigeria, le strade di Imperia, Sanremo, Diano Marina, Ventimiglia, Bordighera, e delle altre località della Riviera, sono state invase da un corteo festante di auto con grandi bandiere. La festa è proseguita per tutta la sera con i clacson che suonavano all'impazzata. Gli azzurri ci hanno fatto di nuovo soffrire. E la gioia è stata ancora più grande. [g. ga.]

Manutenzione gratuita in cambio di targhe pubblicitarie, contatti con banche e grandi aziende

Sanremo cerca sponsor per giardini e aiuole

Varato il progetto per la privatizzazione del verde pubblico

SANREMO. Cercasi sponsor per il verde pubblico di Sanremo. E' l'ultima trovata dell'amministrazione leghista, che ha preso spunto dall'idea lanciata di recente dalla giunta di Milano. L'obiettivo è quello di sistemare giardini e aiuole a spese dei privati, che, in cambio, avrebbero la possibilità [illegible] pubblicizzare la propria attività professionale con targhe e cartelli da installare nelle aree verdi della città.

«In pratica, verrebbe garantita la manutenzione a costo zero per il Comune», spiegano a Palazzo Bellevue. Ma Sanremo ha la mentalità giusta per accettare il compromesso pubblico-privato, soprattutto nella cura di fiori e piante, simboli di questo lembo [illegible] Liguria?

«L'ideale sarebbe quello di affidare giardini e aiuole ai più importanti produttori e commercianti di fiori. Potrebbero farne vetrine della loro attività, [illegible] un'attenzione costante che gioverebbe [illegible] loro stessi e all'immagine della città», osserva l'assessore al Riordino amministrativo, Giorgio Marini, convinto della validità dell'esperimento.

Ma i primi contatti [illegible] gli operatori floricoli non hanno prodotto i risultati sperati. A tal punto che ora l'amministrazione ha spostato l'obiettivo [illegible] banche e grandi aziende «esterne», senza nessun legame con il mondo dei fiori. «Vi sono già approcci con un istituto di credito e con l'Italgas», rivela Marini.

La delibera-pilota è stata approvata ieri dalla giunta. «Abbiamo stabilito il principio, tracciato il solco [illegible] seguire. Ora, l'operazione può decollare: chi fosse interessato, può già rivolgersi al Comune», dice l'assessore al Patrimonio, Erio Fucini.

E aggiunge: «Non pretendiamo di affidare ai privati, fin da subito, la manutenzione dei parchi, delle grandi aree verdi della città. Sarebbe sufficiente partire con l'assegnazione di aiuole, siepi, fioriere da curare con particolare attenzione, nell'interesse di tutti».

Adesso, i giardini sono sporchi, trascurati, al centro di polemiche [illegible] proteste. Gli operai del Comune, che denunciano da tempo carenze di organico, non riescono ad assicurare una manutenzione costante, all'altez[illegible] della fama di cui gode Sanremo a livello mondiale. Basterà la privatizzazione per recuperare l'immagine perduta?

Gianni Micaletto

INCHIESTA

Mercato, Stella dal giudice

Ancora un interrogatorio a palazzo di Giustizia nell'ambito dell'inchiesta della magistratura sulle presunte truffe relative ai finanziamenti del mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico ha ascoltato negli uffici della polizia giudiziaria Dario Stella, assistito dall'avvocato Erino Lombardi, ex presidente dell'Uc.Flor, ai vertici della cooperativa dei floricoltori della Riviera nei primi Anni Ottanta. Il maxi finanziamento di 20 miliardi al centro dell'inchiesta secondo il magistrato doveva essere gestito direttamente dai produttori senza il concorso del Comune e della Spa di cooperazione agricola. Negli ultimi giorni il pm Basilico ha ascoltato una serie di indagati eccellenti come l'ex sindaco Osvaldo Vento, gli ex presidenti della Spa Bruno Marra e Gianfranco Devoto e un altro ex presidente dell'Uc. Flor, Michele Maglio. [g. ga.]

Sono improntati alla cautela i primi commenti sullo strumento urbanistico

Imperia discute il nuovo piano

Domani sera, al teatro Cavour, una riunione alla quale parteciperanno anche i rappresentanti dei Comitati di quartiere e delle opposizioni. «Manca un preciso sviluppo delle frazioni»

IMPERIA. Improntati alla cautela i primi commenti sul nuovo piano regolatore di Imperia, che verrà presentato ufficialmente ai cittadini domani sera, al teatro Cavour. Rappresentanti di circoscrizione e consiglieri di opposizione preferiscono esaminare con calma le novità, anche [illegible] qualcuno già obietta che manca un quadro d'insieme. In generale, la bonifica tra gli scali portuali di Porto e Oneglia, [illegible] le [illegible] di spazi verdi, strutture per gli spettacoli e nuovi attracchi, è vista con favore dagli operatori del settore. Alcuni punti lascia[illegible] però perplessi.

Intanto si moltiplicano le assemblee. Lo strumento urbanistico è anche al centro dell'attenzione nelle circoscrizioni: gli esponenti della terza, che comprende il quartiere delle ex Ferriere, destinato a cambiare volto, si riuniranno venerdì, alle 21, nella sede di via Buonarroti. Dice il presidente Silvana Richeri: «Sto ancora aspettando che mi vengano consegnate le schede con le le ultime varia[illegible]. Ad esempio, in precedenza sapevo che la nuova stazione ferroviaria sarebbe stata costruita a Pian dei Gobbi, sull'Argine Sinistro dell'Impero, mentre ora è [illegible] spostata verso l'Argine Destro».

Aggiunge Fulvio Massabò, che presiede la seconda circoscrizione: «Noi discuteremo il progetto lunedì sera. Per ora, preferisco non fare commenti».

La zona dei container tra Porto [illegible] Oneglia: il piano prevede una destinazione diversa

Al contrario, il rappresentan[illegible] consiliare del Gruppo dell'Olivo, Marco Dulbecco, non risparmia le frecciate: «Sulla carta il piano sembra buono. Ma, andando ad esaminarlo meglio, [illegible] nota come manchi uno sviluppo nelle frazioni. Inoltre, non è frutto di un vero confronto con la città: al Cavour verrà presentato un disegno già pronto. Invece, si sarebbe dovuto definire incontrando prima le associazioni di categoria e [illegible] popolazione».

Un altro esponente della minoranza, il consigliere dei Verdi Gabriella Badano, si lamenta, invece, per i ritardi nei tempi di consegna: «Le circoscrizioni hanno già avuto modo di esaminare il documento il 18 giugno, noi solo una settimana dopo. E' quindi difficile esprimere un giudizio. In base a quanto è emerso, ci troviamo di fronte [illegible] una proposta senza obiettivi di area, in [illegible] [illegible] una struttura unitaria. Ora abbiamo venti giorni di tempo per esaminarla. Spero che la commissione si riunisca in fretta, visto che se ne dovrà parlare il 21 [illegible] 22, in Consiglio comunale».

Ancora più attendista Fulvio Vassallo (pds): «Affronteremo questo argomento proprio stasera, alla Società operaia di via Santa Lucia, in [illegible] riunione che vedrà la partecipazione delle varie forze del polo progressista. Riguardo [illegible] nuovo porto [illegible] [illegible] parco di zona San Lazzaro, è necessario decidere con tranquillità. Ci [illegible] linee generali interessanti, ma bisogna tener presenti i particolari».

Sullo stesso nodo, anche Fulvio Parodi, presidente dell'Associazione operatori nautici imperiesi, consiglia la calma. Dice: «Dobbiamo pensare agli sviluppi futuri e procedere per gradi. In linea [illegible] [illegible] sono concorde sulle modifiche allo scalo, ma 1200 posti barca mi sembrano francamente troppi. E poi, è un controsenso che, dopo aver creato un polo sportivo [illegible] San Lazzaro, gli alberghi riservati agli atleti vengano realizzati al Frino».

Conclude il console della Compagnia portuale Maresca, Tommaso Lupi: «Davanti ai due laghetti che verranno a formarsi nella [illegible] fra Porto e Oneglia potrebbe nascere il nuovo porto commerciale, liberando anche Oneglia in vista di un utilizzo [illegible] calata Cuneo a scopi turistici [illegible] recupero della tradizione, come polo peschereccio [illegible] mercato ittico».

Enrico Ferrari

Il campo di calcio diventa un grande parcheggio

Sull'isola di Diano soffia il vento della protesta

DIANO MARINA. Suscitando consensi e dissensi decolla la grande isola pedonale in centro città. [illegible] campo di calcio viene trasformato in un maxi parcheggio ma anche in questo caso non tutti sono d'accordo, in zona Sant'Anna esplodono polemiche per i problemi di viabilità mentre l'amministrazione vieta agli autobus di parcheggiare nelle strade.

Per problemi [illegible] scelte sull'utilizzazione del territorio [illegible] Diano Marina soffia vento di contestazione. Ma c'è anche chi condivide in pieno le decisioni degli amministratori comunali.

Isola pedonale. Lunedì alle 18 è entrata in vigore l'ordi[illegible] del sindaco che ha vietato al traffico dei mezzi motorizzati una vasta area del centro cittadino. L'isola, rimasta di esclusivo dominio dei pedoni, è delimitata ad Est da Viale Cristoforo Colombo, a Sud dalla via Aurelia, ad Ovest da Via Milano e [illegible] Nord da [illegible] Lombardi e Rossignoli. Soddisfatti i turisti, altrettanto i commercianti che hanno i loro esercizi nel rettangolo dell'isola. I taxisti e alcuni commercianti rimasti fuori dalle «mura», invece, dissentono. Criticano la decisione che farebbe figli [illegible] figliastri. I taxisti da parte loro sostengono che per migliorare la situazione sarebbe almeno necessario che all'interno dell'isola le loro auto potessero entrare.

L'assessore Elio Novaro

Campo di calcio. [illegible] mitico «Wladimiro Marengo» della Dianese calcio, terreno di gioco della squadra di più lunga vita della provincia di Imperia è stato trasformato in parcheggio. La decisione non è piaciuta agli appassionati di calcio ma l'assessore Elio Novaro ha spiegato che non c'erano alternative.

Afferma [illegible] delegato alla Viabilità: «Attorno all'isola abbiamo bisogno di grossi 'polmoni' capaci di accogliere tutte le auto sfrattate dal centro. A Nord l'unico posto è il campo. Non ci [illegible] alternative»

Zona Sant'Anna. Secondo i proprietari dei locali notturni, in zona Sant'Anna fioccherebbero troppe multe per divieto di sosta. Dice Giuseppe Crisonà della discoteca Sortilegio: «Bisogna rendersi conto che l'auto viene lasciata in divieto perchè [illegible] ci sono parcheggi. E dato che i clienti non vogliono pagare la contravvenzione preferiscono trasferirsi in altri locali magari di altre città. Bisogna eliminare certi divieti [illegible] non si vuole mettere in crisi le nostre aziende».

Aggiunge Diego Ericario del Tangò: «Io mi [illegible] organizzato diversamente. Ho dato incarico ad un dipendente di spostare le auto lasciate in divieto. Così il cliente è contento e si evita il caos provocato dalle auto parcheggiate un po' ovunque».

Autobus. L'assessore Novaro ha firmato ieri l'ordinanza per vietare il parcheggio dei bus turistici nelle strade della città. Da tempo gli ingombranti mezzi creano [illegible] pochi problemi agli automobilisti [illegible] persino ai pedoni.

Novaro: «Ora saranno costretti [illegible] trasferire i loro mezzi nel parcheggio appositamente attrezzato di via Diano Castello. La decisione è stata riferita anche agli albergatori perchè si facciano nostri intermediari con gli autisti».

Angelo Basso

A Chiusavecchia

Archiviato il caso del sindaco

CHIUSAVECCHIA. Era accusato da un consigliere dello stesso partito [illegible] aver favorito la madre, concedendole di effettuare alcuni lavori di ristrutturazione in assenza di un piano particolareggiato. Ma il perito ha dimostrato che la concessione era legittima, per di più l'ex sindaco Franco Agnese si era opportunamente assentato durante la riunione della commissione in cui si doveva trattare la pratica della mamma Assunta Ramella. Il gip [illegible] tribunale ha dunque archiviato l'inchiesta, facendo cadere le ipotesi [illegible] presunte responsabilità dell'ex primo cittadino, che era stato inquisito per abuso d'ufficio.

Franco Agnese, assistito dall'avvocato Giorgio Saguato, era stato denunciato da Luigi Merano, anch'egli dc, che all'epoca sedeva sui banchi dell'opposizione per [illegible] spaccatura avvenuta nel partito a Chiusavecchia. I due erano sempre in lite. Ad Agnese Merano aveva contestato la riparazione [illegible] alcuni marciapiedi, senza che vi fosse la concessione. [m. v.]

La tragedia di Molini del Fico rievocata nell'aula della corte d'appello a Genova

Morte al Rally, pene confermate

Quattro mesi ai componenti dell'Imperia Corse. La stessa sentenza [illegible] dal giudice a Imperia. Assolti il conducente della vettura andata fuori strada e un organizzatore. Il dramma si era consumato cinque anni fa

IMPERIA. Si [illegible] tornato [illegible] parlare del «rally maledetto» in un'aula di Giustizia. In corte d'appello a Genova la vicenda di Rosalba Eneide, 41 anni, [illegible] Diano Marina, la spettatrice travolta [illegible] uccisa da un'auto durante il rally del Golfo Dianese che si disputò nella primavera di cinque anni fa. I giudici genovesi hanno confermato le sentenze emesse in primo grado contro gli organizzatori della gara, accusati [illegible] omicidio colposo.

Quattro i [illegible] inflitti anche in appello ai componenti dell'Imperia corse, Carlo Brion, 55 anni, di Costarainera, Giorgio Calvi, di 32, residente in via Ivanoe Amoretti, Luigi Stuani, 47, via Scarincio e Antonio Bonato, 55, via Domenico Bruno. I difensori, gli avvocati Bruno Santini per Bonato ed Erminio Annoni per gli altri tre imputati, hanno annunciato ricorso in cassazione.

Erano già stati prosciolti in primo grado Danilo Ameglio, [illegible] anni, abitante in via Privata Gazzano, [illegible] conducente della Peugeot 205 andata fuori strada, e un quinto organizzatore, Giuseppe Calcagno, 37 anni, via IV Novembre.

Il dramma si era verificato il 15 aprile dell'89. Doveva essere una giornata di sole e sport. All'inizio della manifestazione, agli spettatori erano stati distribuiti [illegible] mile adesivi firmati dal pilota vicentino Miky Biasion. C'era scritto: «Ama il rally, guardalo dalla parte giusta». Ma un crudele destino era dietro l'angolo, lungo i tornanti che portano [illegible] località Molini del Fico. Tra le decine di persone che hanno trovato posto ai bordi della strada anche Rosalba Eneide, che è assieme alla figlia Stefania, all'epoca ventenne.

Sono le nove del mattino. La donna [illegible] scattando alcune fotografie. L'equipaggio di Ameglio è [illegible] nono a passare. Affronta il tornante a grande velocità, dopo circa duecento metri di rettilineo. Le automobili in quel punto arrivano in quinta. Il pilota, che ha al fianco il navigatore Davide Cappi, perde il [illegible]trollo del mezzo, forse a causa della ghiaia. Non riesce a sterzare, tira dritto. Qualcuno, come Antonio Marino, di Diano Borello, e la stessa Stefania, si accorge in tempo che qualcosa non va e riesce a farsi da parte all'ultimo momento. Marino rimane leggermente ferito a una gamba.

Invece Rosalba Eneide [illegible] colpita in pieno e [illegible] sul colpo. La corsa viene sospesa, [illegible] rally messo sotto [illegible]. Controlli carenti, scarsi i sistemi protettivi, queste le critiche che piovono sugli organizzatori. Nel maggio '91, quattro [illegible] loro vengono condannati a 4 mesi. Ora, nessuno sconto di pene [illegible] appello a Genova. [m. v.]

[illegible]

Per una causa 15 mesi

Ha fatto causa 15 mesi fa all'hotel Cristina, perché dagli alloggi [illegible] quarto piano scendono acqua e liquami, che rovinano i muri. Ma in tutto questo tempo sono state eseguite appena alcune perizie, l'udienza e la risoluzione dei problemi sembrano ancora lontani. A lamentarsi è Piera Veglio, 77 anni, che vive a Imperia in via Serrati 12 col marito Dario, di 81. Spiega: «Ogni anno [illegible] la stessa storia. Quando le [illegible] di sopra al [illegible] alloggio vengono occupate dai turisti, dal soffitto filtrano liquidi nauseabondi. Probabilmente gli scarichi sono difettosi. Così, puntualmente, mi tocca spendere sol[illegible] per ridare la tinta. Ma i cattivi odori non riusciamo proprio ad eliminarli. Mi sono affidata all'avvocato Enea Fossati, ho fatto causa. Mi chiedo però come mai, in oltre un anno, il Tribunale non sia ancora riuscito a fissare la data della prima udienza. Per quanto ancora dovrò sopportare questo stato [illegible] cose?» [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Il caso Ponticelli sarà discusso in Consiglio

Dopo le polemiche fra l'assessore comunale all'Igiene urbana Emilio Broccoletti e [illegible] Ponticelli srl, legata alla decisione del Co[illegible] di espropriare un terreno ai margini della discarica, che vorrebbe essere acquisito dalla società, la questione approda in Consiglio comunale. Lo stesso Broccoletti, in una lettera al sindaco, [illegible] come «l'argomento debba essere oggetto di discussione nella prossima seduta». [e. f.]

EDI[illegible]

Nuovo sequestro della Procura in regione Marte

Sequestrati due appartamenti in regione Marte, alla periferia di Porto, compresi nel complesso di palazzine costruite dalla società Iniziative edilizie, che [illegible] capo al geometra Carlo Braganti e al consigliere comunale Giuseppe Ghiglione. Per [illegible] pm Giuseppe Squizzato, la concessione in sanatoria sarebbe scaduta. Ghiglione [illegible] Braganti hanno già presentato istanza di dissequestro. L'intera vicenda è intanto al centro [illegible] [illegible] [illegible] giudiziaria. [m. v.]

POLIZIA

Furti di motorini, aumentano le denunce

Una decina di motorini sono scomparsi in due giorni da vari quartieri di Imperia. Lo testimonia il «boom» di denunce presentate alla polizia. E' un tipico problema estivo, accanto all'aumento dei furti in appartamento. Per i colpi negli alloggi, la polizia ha da poco bloccato un gruppo di zingarelli. [m. v.]

[illegible]

A giudizio per [illegible] trasformato in hotel una casa

Avevano trasformato un'abitazione in un hotel, [illegible] Diano Marina, senza naturalmente sognarsi di chiedere licenze e permessi. I dianesi Giuseppe Barletta e Mario Casciora, assistiti dall'avv. Giorgio Saguato, [illegible] stati rinviati [illegible] giudizio e subiranno il processo [illegible] prossimo 21 novembre. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Dopo il temporale [illegible] strada al buio

Vorrei segnalare che in via Bresca, la traversa stradale che collega largo Ghiglia (e quindi via Ospedale) a via Agnesi, i lampioni, in seguito a [illegible] violento acquazzone di alcuni giorni fa, hanno smesso di funzionare. Occorre che l'illuminazione venga ripristinata in maniera più pronta, anche per offrire una più consona immagine notturna del capoluogo ai numerosi turisti che adesso lo affollano. Lampioni funzionanti migliorano, inoltre, [illegible] volto della zona visto che hanno un effetto deterrente.

Si possono, infatti, evitare spiacevoli fenomeni come l'isolarsi [illegible] drogati che consumano il rito del buco e che spesso sono causa di episodi di delinquenza giovanile.

Lettera firmata, Imperia

Non c'è più verde [illegible] Valle Armea

Abito a Bussana e con il passare degli anni ho notato la trasformazione costante e inesorabile di Valle Armea: prima l'ampliamento del cimitero, poi l'arrivo dei primi padiglioni industriali, la costruzione del mercato dei fiori e infine lo svincolo faraonico dell'Aurelia-bis.

Il cemento ha cancellato sistematicamente ogni zona [illegible]de lasciando spazio al disordine e [illegible] rifiuti. Credo che [illegible] debba fare qualcosa e in tempi brevi per risolvere il problema di un degrado che avanza [illegible] il passare del tempo. Ora un nuovo problema è rappresentato dalla discarica [illegible] Collette-Orzotto.

Per [illegible] momento non si sono registrati problemi particolari ma con il passare dei mesi [illegible] il rischio che la questione igienica possa interessare anche il paese. Che cosa intende fare il Comune? Come mai Valle Armea, zona industriale, non viene tutelata dallo scempio attuale? Perchè nessuno interviene quando c'è di mezzo un problema ambientale che spesso, purtroppo, viene sottovalutato [illegible] relegato, a torto, tra le questioni «minori»?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e A. V. Arroscia: tel. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible]
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351 175 - 260 722
Cervo: telefono 405.[illegible]

ASSISTENZA

Telefono Amico: t. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farm. *Capolla*, p. [illegible] [illegible], t. 23.591, resta aperta dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altr[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] urg., su chiamata. Turno d'appoggio [illegible] [illegible] *[illegible]ghetti*, c. Garibaldi 2, t. 61 682.

A **Sanremo**, la farm. *Moderna*, v. Dante Alighieri 131, tel. 501.248, resta aperta dalle 8,30 alle [illegible]. Nelle altre ore [illegible] serrande [illegible], accetta ricette urgenti. [illegible] [illegible]. Turno d'appoggio farm. *Centrale* v. Matteotti 190, t. [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità anche [illegible] in provincia

Imperia: *Gentile* via Cascione 27, tel. 61 584.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261 425.

Camporosso. *Manesparo*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400 902.

Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 18, tel. 495 092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133.

Ospedaletti: *Marbot*, via Vittorio Emanuele, tel. 59 015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, tel. 485 764.

Santo Stefano al Mare. *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo. *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530.688.

Arma di Taggia: *Del Forte*, via san Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: *Morel*, [illegible] Cavour [illegible], tel. 351 161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: tel. 2831. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Bordighera:** tel. 291 025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: t. (0183) 290.777. **Badalucco:** t. 40.100. **Bordighera:** t. 291 035. **Ventimiglia:** t. 356.735. **Guardia Odontoiatrica:** t. (0183) 61 906.

[illegible] DEL [illegible]

Soccorso urgente: t. 115
Imperia: t. 20 274
Sanremo: t. 505.858
Ventimiglia: t. 357.473

STATO CIVILE

5 LUGLIO

MORTI. A Imperia: Pietro Tallone (71 anni); Celestina Tonelli (53); Linda Spreafico (75); Ferruccio Guglielmi (67); Anna Gonan (86); Sergio Luccarelli (60); Franca Parentella (67).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune [illegible] Diano Marina ha approvato la trasformazione [illegible] piscina [illegible] [illegible] impianto polifunzionale, che comprenderà campi da pallacanestro [illegible] pallavolo, oltre a palestra e centri per la scherma. La spesa complessiva sarà di [illegible] miliardi e mezzo. Un altro progetto riguarda inoltre la creazione di oltre 500 posti barca, ottocento posti auto di cui oltre 600 in [illegible] parcheggio sotterraneo e [illegible] palazzo [illegible] congressi. Il piano del futuro porto turistico contempla anche la realizzazione di un [illegible] in grado di accogliere 1500 persone. Nell'area troverà anche posto un'aula magna da duecentocinquanta posti. Lo studio [illegible] fattibilità, stilato da due consulenti esterni, è già stato presentato in Regione e ai responsabili [illegible] Marina mercantile. La spesa prevista si aggira sui 33 miliardi, assicurati in gran parte da [illegible] autofinanziamento [illegible] privati. Il nuovo scalo dovrà sorgere nella stessa area che ospita quello attuale, destinata ad essere ampliata, passando a 23 mila metri quadrati.

GLI APPUNTAMENTI

PRELA'

La pinacoteca all'aperto

Proseguono le visite alle opere realizzate dagli artisti che hanno dipinto le porte a Valloria, frazione [illegible] Prelà. I nuovi appuntamenti con la pinacoteca all'aperto sono fissati per sabato e domenica. [e. f.]

[illegible]

Riparte «Quartiere in piazza»

Riprende mercoledì 13 alle 21,15, in piazza San Giovanni, a Oneglia, l'ormai tradizionale appuntamento con «Quartiere in piazza», la rassegna [illegible] cura della quinta circoscrizione. [e. f.]

[illegible]

Gino Portogallo alla Boutique

Il maestro Gino Portogallo è protagonista della personale di pittura tridimensionale allestita alla «Boutique del Quadro» di via Goethe. [g. ga.]

BADALUCCO

La fiera di luglio

A Badalucco si prepara la 4ª fiera di luglio, in cui saranno esposte merci varie, piante, prodotti locali e bestiame. L'appuntamento promosso [illegible] Comune, in programma sabato, dalle 8 alle 24. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Scapoli contro ammogliati

Il campo sportivo Peglia ospita alle 19 una partita di calcio che vede impegnate due formazioni di tennisti: scapoli contro ammogliati. Una classica sfida d'estate. [g. ga.]

SANREMO

Sottoscrivi per il cineclub

Le librerie del centro di Sanremo sono il punto di riferimento per [illegible] raccolta delle firme per la creazione di un circolo cinefilo. Obiettivo: promuovere la proiezione di film d'essai. [g. ga.]

SANREMO

Conoscere il mondo sommerso

Si chiama «Polo Sub» ed è il nuo[illegible] centro per appassionati del mondo sottomarino. Per noleggio attrezzature, escursioni e lezioni sub rivolgersi alla sede di c.so Raimondo, 53.53.35. [g. ga.]

IL CASO

E' CONTESTATA LA RIVOLUZIONE DEI POSTEGGI

La protesta di commercianti e turisti dopo le modifiche in via Padre Semeria

«Ridateci i parcheggi cancellati»

Sosta vietata lungo un tratto di due chilometri. Multe a raffica anche per chi si ferma solo pochi minuti
Oggi la «marcia» sul Comune. I negozianti: «E' calato il giro d'affari». Proposto il disco orario. Una petizione

SANREMO. E' un [illegible] continuo di proteste quello che arriva da via Padre Semeria, dove da pochi giorni, è vietato parcheggiare le auto [illegible] un tratto lungo due chilometri a partire dall'incrocio con l'Aurelia. Ad [illegible] danneggiati dal provvedimento della giunta leghista sono soprattutto i commercianti, ma le lamentele riguardano anche residenti [illegible] turisti proprietari [illegible] seconde case.

Il divieto viene fatto rispettare rigorosamente dalla polizia municipale: è impossibile parcheggiare l'auto anche solo per pochi minuti, giusto il tempo di una commissione. La multa scatta immediatamente: 50 mila lire. Esasperati dalle lamentele dei clienti, gli esercenti sono passati al contrattacco e per questa mattina è [illegible] programma un incontro a palazzo Bellevue. Nessun riserbo sulle richieste che verranno avanzate al sindaco Davide Oddo: zona disco [illegible] sosta massimo di 15/20 minuti durante il giorno, [illegible] libera dalle 20 alle [illegible] del mattino, uscita del traffico pesante (tir, camion [illegible] pullman) al casello autostradale di Taggia. Intanto, sono già iniziate raccolte di firme [illegible] qualcuno ha annunciato per i prossimi giorni anche [illegible] presentazione di un esposto.

«Con l'entrata in vigore del divieto [illegible] gli affari vanno a rilento - dice Antonella Torre, socia del negozio di abbigliamento "La Boa" - I vigili urbani nei primi tempi si sono dimostrati "compiacenti" ma [illegible] fanno giustamente il loro dovere e le multe scattano appena un'auto si ferma». E allora? «Un compromesso potrebbe essere [illegible] zona disco - continua la Torre - si potrebbero anche individuare aree di parcheggio alternate, ogni 200 metri».

Ma gli imprenditori contestano anche gli effetti [illegible] provvedimento: «Con la carreggiata libera - afferma Cinzia Bertolini, dell'omonima agenzia immobiliare - auto [illegible] motorini sfrecciano a velocità elevata e non rispettano i limiti. Per i pedoni c'è il rischio di essere investiti. Alla fine di via Padre Semeria ci sono due scuole: cosa accadrà quando, a partire da settembre, centinaia di bambini invaderanno strada [illegible] marciapiedi?».

Qualcuno [illegible] giorni scorsi ha anche cercato di contattare gli uffici comunali per presentare reclamo: «Ci hanno detto che non si può fare nulla - rivela la parrucchiera Marisa Martini - che i parcheggi esistono: [illegible] piazza Colombo e a Pian di Poma. [illegible] ancora: «Le mie clienti prima trovavano parcheggio senza problemi ma adesso sono costrette a camminare sotto il sole. Si [illegible] persa la comodità di poter fare la [illegible] in [illegible] pochi minuti». Le lamentele continuano anche dai bar, dai negozi di alimentari e dalle tintorie: «I controlli continui non lasciano scampo: [illegible] si parcheggia scatta la multa e non c'è verso [illegible] farsela togliere».

In via Padre Semeria, come già nel caso di via Agosti, Sanremo [illegible] scopre ancora una volta che i piani particolareggiati dell'edilizia residenziale e popolare non hanno previsto la realizzazione di parcheggi abbinati [illegible] palazzi [illegible] condomini. «Ci sono tanti terreni [illegible]lti - dicono i commercianti - perché nessuno provvede a bonificare queste zone?». Qualcuno chiede invece di poter privilegiare i [illegible]sidenti [illegible] la concessione di speciali permessi di parcheggio [illegible] di sistemare parchimetri per la sosta a pagamento.

[illegible] in via Padre Semeria la gente si lamenta anche per lo stato dell'asfalto, [illegible] e pieno di buche. «Vogliono lasciare [illegible] la strada libera per favorire il traffico e non creare code all'uscita dell'autostrada - ribadiscono in coro i commercianti. Invece del divieto di sosta si potrebbe impedire a camion e a pullman di utilizzare il casello [illegible] Sanremo».

Giulio Gavino

I posteggi [illegible] stati eliminati per ampliare la carreggiata. Nel riquadro, Antonella Torre e Cinzia Bertolini (FOTO GATTI)

I rimedi

Ci risiamo. Tocchi le auto [illegible] scoppia il finimondo. Ma qui in via Padre Semeria finisce che hanno tutti ragione. Ha ragione il Comune perché, via, qualcosa andava fatto. La strada che scende dallo svincolo dell'Autofiori [illegible] che alla fine, prima di sboccare sull'Aurelia, diventa un imbuto, è veramente pericolosa. Stretta, [illegible] macchine posteggiate sui due lati, davanti ai numerosi negozi, è un pessimo biglietto da visita per chi arriva nella città dei fiori.

Il Comune sbaglia nell'essere troppo drastico. Si poteva, per esempio adottare il disco orario, come suggeriscono i commercianti, oppure consentire la sosta dalle 20 alle [illegible] del mattino successivo, ma col rischio di non risolvere il problema. L'unica alternativa è quella di creare un parcheggio nella zona. [illegible] posto non manca, bastava pensarci qualche anno fa, prima del saccheggio edilizio. [illegible] può ancora rimediare.

Pier Paolo Cervone

DALLA CITTA'

CONDANNA

Patteggiano davanti al gip gli scippatori della ballerina

Hanno patteggiato davanti al gip Eduardo Bracco i due giovani sanremesi arrestati sabato notte dopo lo scippo di una ballerina del casinò. Giancarlo Ornella, [illegible] anni, commerciante, e Donato Minello, di 34, difesi dagli avvocati Roggero e Martini, sono stati condannati rispettivamente ad un anno e 2 mesi e 10 mesi. I due, incensurati, sono stati rimessi in libertà con il beneficio della condizionale. [g. ga.]

CASINO'

Dibattito sulla finanza molti ospiti illustri

Il mondo dell'alta finanza entra al [illegible]. «La nuova borsa valori italiana e l'evoluzione dei mercati finanziari per lo sviluppo delle imprese» è infatti il tema del convegno che si terrà venerdì 15 luglio al teatro della casa da gioco. Alla tavola rotonda prendono parte: Attilio Ventura, presidente della borsa valori di Milano, Salvatore Carrubba, direttore de «Il Sole 24 Ore», e Michele Calzolari, direttore del «Caboto Sim spa». [g. ga.]

[illegible]

Denuncia [illegible] negozianti «Piazza Colombo è sporca»

I commercianti di piazza Colombo protestano per la sporcizia [illegible] per i disagi creati dal servizio di igiene pubblica. «I [illegible] sonetti stracolmi [illegible] i marciapiedi sporchi sono un'indecenza - [illegible] gli esercenti - ci siamo rivolti al Comune [illegible] ci è stato risposto che [illegible] servizio è stato appaltato [illegible] che non dipende più dall'amministrazione». E' così che i più arrabbiati hanno già iniziato una raccolta di firme da inviare al sindaco Davide Oddo. [g. ga.]

MERCATO

Immigrati in piazza Eroi controlli della polizia

Controlli della polizia al mercato [illegible] delle bancarelle di piazza Eroi. Anche ieri mattina le pattuglie della volante sono entrate in azione per individuare gli ambulanti [illegible] extracomunitari. Il blitz ha permesso [illegible] fermare alcuni senegalesi accompagnati [illegible] commissariato per accertamenti. Per due di loro sono iniziate le procedure per l'espulsione. [g. ga.]

ENALOTTO

Una serie di piccole vincite per i giocatori di Baragallo

Vincita all'«Enalotto» alla ricevitoria [illegible] n° «5635» di via Alighieri 232 della quale sono titolari Liliana Acquatico e Ugo Gambacorta. Lo sportello sanremese ha visto un «11» da [illegible] milione e 800 mila lire e tre «10» da 156 mila lire. [g. ga.]

FIORI

In diminuzione le merce sul mercato di Valle Armea

Scarse contrattazioni sul mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina [illegible] plateatico sanremese ha visto un'affluenza di 460 ceste pari ad un giro d'affari [illegible] 108 milioni. Per oggi è previsto [illegible] lieve aumento della merce destinata al mercato [illegible]zionale. [g. ga.]

Oggi il via all'esperimento delle contravvenzioni «perdonate»

Arrivano le multe «virtuali» dubbi e polemiche a Sanremo

SANREMO. Non piacciono gli avvisi di multa «virtuale», sperimentati a partire da oggi. Quei foglietti rosa inventati dalla giunta leghista per «perdonare», ma solo al primo errore, gli automobilisti indisciplinati (soprattutto i turisti) che non rispettano i divieti [illegible] sosta. Non piacciono agli agenti della polizia municipale (il sindacato si è già mobilitato), investiti di nuovi compiti e disorientati dalla raffica di disposizioni impartite negli ultimi mesi dagli amministratori (c'è chi predica massima severità e [illegible], invece, invoca clemenza e buon senso).

Ma non piacciono [illegible] all'opposizione consiliare, che teme l'applicazione pratica del concetto dei «due pesi e due misure» [illegible] già [illegible] presentata un'interpellanza), e preoccupano persino i diretti interessati, gli automobilisti. «Se il potere discrezionale è lasciato ai vigili, chi ci assicura equità di giudizio?», s'interrogano in [illegible]lti.

Oggi, la prima verifica, il primo [illegible] impatto con quei foglietti fortemente voluti dal sindaco, che qualcuno ha già ribattezzato «avvisi di grazia». Ne sono stati stampati migliaia, in quattro lingue: italiano, francese, inglese e tedesco. Ecco il testo: «Egregio signore, il suo [illegible]zzo è stato lasciato in un'area in cui è vietata la sosta. Questa [illegible]iolazione normalmente viene sanzionata severamente. Per altro, per dovere di ospitalità e per la cortesia che vogliamo caratterizzi i rapporti con gli ospiti, oggi le viene indirizzato soltanto questo avviso e un invito a [illegible] più attento rispetto delle norme sulla circolazione».

Un privilegio accordato solo ai turisti? «Niente affatto. Non ci saranno distinzioni», replicano a Palazzo Bellevue. Ma il dubbio rimane, soprattutto leggendo [illegible] del «foglietto della discordia».

Tutti i vigili sono [illegible] dotati di due blocchetti: quello con gli «avvisi di grazia» e l'altro tradizionale, per le contravvenzioni. Spetta a loro decidere quale utilizzare di fronte alle violazioni del codice della strada. Ed è proprio questo l'aspetto che preoccupa [illegible] più i tutori del traffico.

«Timori ingiustificati: in Francia, Austria, Germania e in altri paesi questa soluzione viene attuata da tempo con ottimi risultati», affermano gli amministratori. Ma qualcuno medita già di sollevare questioni di illegittimità. [g. mi.]

Sono perplessi anche i vigili urbani

Piano dell'amministrazione per il rifacimento della rete fognaria

Via al rilancio della Pigna

Approvati lavori per un miliardo e mezzo. Gettate le basi per il recupero del centro storico
Atteso lo studio sull'arredo urbano. Stanziati 500 milioni per gli edifici comunali

SANREMO. Un miliardo e 400 milioni per il rilancio della città vecchia. Il primo mattone per [illegible] risanamento della parte più antica del centro storico sanremese [illegible] finalmente posato. L'altro giorno la giunta ha infatti approvato il progetto per la completa ristrutturazione della rete fognaria, acque bianche [illegible] nere, per la zona delle [illegible]volte di San Sebastiano, via Romolo Moreno [illegible] via Cavour.

Al via, [illegible] questo caso, [illegible] c'è però solo un intervento di risanamento considerato doveroso per la Pigna, ma vengono gettate le basi per [illegible] progetto ad ampio respiro, già presentato più volte [illegible] passato, e relativo ai lavori che potranno interessare la [illegible] al termine del rifacimento delle canalizzazioni. [illegible] volta risolto il problema delle fognature potrà finalmente diventare concreta la ristrutturazione dell'area con uno studio sull'arredo urbano ed i tanto [illegible] interventi relativi alla messa in posa della pavimentazione in pietra lastricata. Una nuova isola pedonale che potrebbe andarsi ad aggiungere alla zona già risanata di via Corradi e piazza San Siro cambiando così il volto del centro della città [illegible] fiori.

La giunta ha disposto inoltre un finanziamento di [illegible] milioni per la manutenzione di fabbricati [illegible] proprietà [illegible] Comune. «La valorizzazione del patrimonio comunale - dicono a palazzo Bellevue - è fondamentale [illegible] solo per la tutela stessa di [illegible] bene della collettività ma per la garanzia di un utilizzo delle strutture per fini sociali o [illegible] un ritorno economico per l'amministrazione».

Il centro storico sanremese sembra destinato a rifiorire ma a mancare, [illegible] questo momento, è l'imprenditoria, l'intervento dei privato. «In via Corradi e via Debenedetti - spiega l'assessore ai Servizi Sociali, Marco Lupi - [illegible] città ha cambiato volto ma nessuno ha ancora investito in attività commerciali. La sera, purtroppo, le strade sono ancora deserte, mancano locali e intrattenimenti».

L'appello [illegible] esercenti e imprenditori è chiaro: per il rilancio della Pigna [illegible] fondamentali i negozi aperti anche la sera, e i dehors di bar, ristoranti e gelaterie. Solo così, tornado a vivere nei carrugi, [illegible] forse possibile trasformare in una ulteriore attrazione turistica le strade della vecchia Sanremo. [g. ga.]

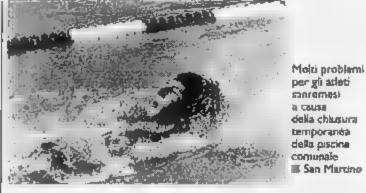
[illegible] Pigna attende da tempo il recupero

L'impianto da una settimana inutilizzabile dopo il discusso appalto per la nuova gestione

Chiusa la piscina, protestano gli atleti

Sospesi gli allenamenti della Sanremonuoto, parla il presidente

SANREMO. L'appalto per la piscina [illegible] gestione a costo «zero» [illegible] per il Comune inizia a creare i primi problemi. Ad una settimana dal cambio della guardia tra la «Sanremo Nuoto» e il nuovo gestore, il «Centro Nuoto Vercelli», l'impianto matuziano è infatti ancora chiuso al pubblico, privo della manutenzione necessaria, con le prime alghe sul fondale dell'impianto, destinato in questo periodo dell'anno ai corsi di nuoto per principianti e agli allenamenti degli atleti sanremesi che partecipano a gare regionali e nazionali.

A lanciare l'allarme segnalando [illegible] disservizio è il presidente della «Sanremo Nuoto», la società sportiva che per 13 anni ha gestito l'impianto che si trova a San Martino, all'interno del parco di Villa Mercede. «Siamo la prima società della Liguria e i nostri nuotatori sono quotati a livello nazionale - dice il presidente Domenico De Salvo - ora, a causa la chiusura della piscina, siamo costretti a trovare per i nostri ragazzi una soluzione alternativa. Speriamo che i nuovi gestori assicurino la riapertura in tempi brevi senza compromettere il calendario di preparazione agonistica degli atleti».

La chiusura della piscina non sembra essere [illegible] esordio positivo per il «Centro Nuoto Vercelli» che già con l'offerta [illegible] «zero» per l'appalto aveva destato sorprese e timori tra gli amministratori di palazzo Bellevue. «La chiusura temporanea [illegible] è dovuta al passaggio [illegible] consegne - dice l'assessore Erio Fucini - Le garanzie economiche [illegible] costituite dalla fidejussione di 300 milioni che ci mette al sicuro da un'eventuale cattiva gestione dell'impianto».

All'apertura delle buste, con una base d'asta fissata in 168 milioni l'anno, la «Sanremo Nuoto» ne aveva offerto 138 e la «Riviera Nuoto» 222 per tre anni. Sull'aggiudicazione della gara non [illegible] stati dubbi ma [illegible] Comune è stata già avviata una verifica di congruità dell'offerta a tutela degli utenti della struttura sportiva sanremese e ovviamente della stessa amministrazione. In sede di giunta [illegible] comunque certo che si sarebbe voluto evitare un periodo di «interregno» con la chiusura dell'impianto.

«Come pattuito, abbiamo consegnato le chiavi il 30 giugno - continua De Salvo - è un peccato, alla luce di tutti i sacrifici che abbiamo fatto per questa società, che oggi la squadre [illegible] si possano allenare come [illegible] accado da sempre». Intanto, l'unica piscina pubblica della città resta chiusa. [g. ga.]

Molti problemi per gli atleti sanremesi a causa della chiusura temporanea della piscina comunale [illegible] San Martino

Vivaci accuse dalla Confederazione agricoltori all'ex giunta di Bordighera

Grandinata, i soldi non arrivano

«Una disattenzione per il settore agricolo da parte dell'amministrazione comunale di Renata Olivo»
«Le categorie interessate non sono state coinvolte». Il 15 novembre scorso danni per cinque miliardi

BORDIGHERA. I coltivatori sono sul piede di guerra: non hanno [illegible] ancora ottenuto i contributi previsti per la nevicata e grandinata dello scorso novembre. Come era già successo con la siccità del 1990, il Servizio agroalimentare provinciale [illegible] ha ritenuto la zona di confine meritevole dell'intervento di sostegno dello Stato.

La Cia (Confederazione italiana agricoltori) di via Firenze, se la prende con la precedente amministrazione comunale. «In entrambe le occasioni vi è [illegible] una disattenzione per il settore agricolo da parte dell'amministrazione - affermano i responsabili della Confederazione. In particolare, per l'ultimo evento calamitoso ha accettato, [illegible] protesta, il responso del servizio agroalimentare. Il tutto è frutto di una scarsa considerazione da parte della vecchia amministrazione comunale per il settore e le associazioni di categoria».

L'ex giunta Olivo, quindi, continua ad accusare colpi. «Al momento si sarebbe potuti intervenire, ma le organizzazioni sono state informate quando ormai era divenuto impossibile intervenire per scadenza di termini. Il danno subito dai nostri coltivatori è [illegible] rilevante e ripetuto due volte per calamità verificatesi [illegible] breve distanza di anni». La Confagricoltori accusa [illegible] la vecchia amministrazione di [illegible] aver obiettato di fronte alla dichiarazione [illegible] Servizio agroalimentare che [illegible] danno subito non avrebbe raggiunto il [illegible] per cento, percentuale minima [illegible] per poter chiedere lo stato di calamità naturale. L'ex sindaco Renata Olivo aveva affermato di aver chiesto la calamità naturale alla Regione. «Il tutto è stato gestito negativamente nell'ambito di un assessorato senza investire del problema, come sarebbe stato doveroso, le categorie interessate», conti[illegible] i rappresentanti di categoria.

I coltivatori di Bordighera, che sono rimasti penalizzati due volte, si augurano che non si verifichi più questa impossibilità ad accedere ai contributi previsti dalla legge per le calamità naturali: «Possiamo spe[illegible] che questi eventi [illegible] si registrino più, ma questo non sta nella possibilità degli uomini. Se sfortunatamente dovessero ancora accadere, confidiamo che la nuova amministrazione comunale si dimostri più sensibile e attenta [illegible] problemi del settore agricolo che, con il turismo, rappresenta uno dei poli trainanti per l'economia della zona».

Lunedì 15 novembre '93 Bordighera [illegible] era svegliata sotto un mantello [illegible] coltre bianca. Grandine mista [illegible] neve: dai giardini alle vie, dal lungomare [illegible] tetti delle case, tutto è apparso con una luce diversa. Per l'agricoltura era stata una mazzata [illegible] notevoli proporzioni: era[illegible] andate distrutte completamente le piante e i fiori da mazzo[illegible]. In particolare le margherite, letteralmente spazzate via dalla grandine. Irrecuperabile anche il settanta per cento delle varietà precoci di ginestra. Per la mimosa si era parlato [illegible] una distruzione [illegible] [illegible] per cento della varietà «floribunda». Per le rose a piena aria, poi, non c'era stato scampo: [illegible] bufera ne aveva distrutto il novanta per cento. Anche le fronde verdi, come il pitosforo, avevano subito danni notevolissimi, mentre per gli ulivi si era parlato [illegible] distruzione di oltre [illegible] cinquanta per cento delle colture.

In totale si erano valutati circa [illegible] cinque miliardi di danni provocati nell'estremo Ponente da quella tempesta [illegible] grandine e neve che si era abbattuta fuori programma su quest'angolo [illegible] Riviera.

[illegible] Borghi

Un'immagine [illegible] danni provocati dalla violenta grandinata che il 13 novembre scorso ha devastato le coltivazioni nel Ponente

---

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Giovedì 14 luglio il primo Consiglio comunale

E' stato convocato per giovedì 14 luglio [illegible] primo Consiglio comunale di Ventimiglia. Si tratta di un importante appuntamen[illegible]: verranno convalidati sindaco, consiglieri e assessori. Claudio Berlengiero illustrerà il documento programmatico.

BORDIGHERA

In funzione la nuova sede della Croce Rossa

Da oggi è funzionante la nuova sede della Croce Rossa [illegible] Bordighera. Ieri, alle 17,45, tutte le ambulanze, con la sirena accesa, sono state trasferite [illegible] via Roberto alla sede dell'area ospedaliera, che [illegible] pronta solo nel piano superiore. A settembre avverrà l'inaugurazione ufficiale. Il nuovo numero [illegible] telefono è 25.25.25.

VALLECROSIA

Semaforo spento, interpellanza al sindaco

Il consigliere di Vallecrosia Rinaldo Biasi (solidarietà democratica) ha inviato un'interpellanza urgente al sindaco Franco Biancheri per «il grave pericolo venutosi a creare con l'interruzione del funzionamento del semaforo di via Roma-via S.Rocco. Chiedo che disponga con la massima urgenza la presenza di un vigile urbano, per evitare gravi incidenti, anche mortali, che potrebbero verificarsi a causa [illegible] semaforo spento e per evitare responsabilità sue [illegible] del comando vigili», scrive Biasi.

VENTIMIGLIA

Raccolta di firme per l'abrogazione della Mammì

[illegible] Comitato promotore del referendum per un'informazione pulita oggi organizza due punti di raccolta firme davanti al Credito italiano e in [illegible] Garibaldi, nella città alta di Ventimiglia. Dalle [illegible] alle 19 si raccoglieranno firme per l'abrogazione della legge Mammì che consente [illegible] [illegible] privato di avere tre reti televisive.

[illegible]

Premiati i maestri del commercio

Si [illegible] svolta ieri a Bordighera la Festa dei maestri del commercio. Dopo la messa alla parrocchia «Immacolata Concezione», la premiazione al Palazzo del Parco [illegible] il pranzo da «Chez Louis». L'organizzazione è stata curata da Fenacom [illegible] & Più e dalla Confcommercio.

Ventimiglia: inaugurazione sabato mattina con il neosindaco

Risplende la Fontana del leone è festa per il primo zampillo

VENTIMIGLIA. Sarà inaugurata sabato mattina la «Fontana del leone» [illegible] via Garibaldi, nella città alta.

L'intervento è stato voluto e sponsorizzato dai Lions Club di Ventimiglia: sono stati coordi[illegible]ti dall'architetto Fusconi dei Beni ambientali di Genova. L'opera [illegible] restauro è stata appaltata allo studio Andrea Fedeli di Firenze.

Il restauro della «Fontana del leone» si è articolato [illegible] la pulizia, il ripristino e il recupero del monumento del borgo anti[illegible]. La fontana è composta da una vasca con gradini esterni risalente al 1700, [illegible] da una parte interna datata 1820. [illegible] quattro maschere [illegible] fauni e diavoli. Nella parte alta è riprodotto un leone scolpito nel marmo di Carrara intorno al 1800.

La monumentale fontana dà anche il nome alla piazzetta che si incontra percorrendo via Garibaldi. L'obiettivo dei Lions era di ripristinarla anche nel suo [illegible] comune, collocando nuove tubature.

Gli scultori hanno cercato di riprodurre fedelmente [illegible] parti rovinate dal tempo o mancanti.

Il sindaco Claudio Berlengiero

Si è operato utilizzando resine sintetiche miscelate con polvere ricavata dalla pietra di La Turbie.

Lo stesso giorno dell'inaugurazione della «Fontana del leone» si dovrebbe svolgere una festa in onore [illegible] [illegible] sindaco Claudio Berlengiero. Gli abitanti della città vecchia, dal giorno dell'elezione del primo cittadino, stanno studiando un modo per poterlo degnamente festeggiare.

Prima di diventare sindaco, Berlengiero era infatti impegnato attivamente come presidente del Comitato di quartiere della città alta. Se non ci saranno inconvenienti dell'ultima ora, sembra che il giorno della festa sia sabato.

Nella [illegible] prefestiva gli abitanti organizzeranno un mega-banchetto in piazza della Cattedrale, allietato da musica [illegible] cabaret.

[d. bo.]

Sono stati revocati [illegible] Ventimiglia i divieti di balneazione

Il mare non è più vietato

L'ordinanza è stata firmata dal commissario straordinario Elio Maria Landolfi
Il provvedimento resta in vigore alla foce del Roia. Problemi agli impianti francesi?

VENTIMIGLIA. In buona parte delle spiagge [illegible] torna a [illegible] i bagni: da ieri mattina sono stati infatti revocati i divieti di balneazione che da [illegible] Dante arrivavano fino al complesso edilizio «Il biscione». L'ordinanza di revoca è stata firmata dal [illegible] straordinario [illegible] Maria Landolfi che, fino a quando il sindaco Claudio Berlengiero non [illegible] giurato, resta l'ufficiale di governo del Comune. Resta, invece, il divieto [illegible] balneazione alla foce del Roia, dove i motivi dell'inquinamento sono più gravi.

Per quanto riguarda il primo caso, infatti, i cartelli di divieto erano stati sistemati solo per motivi cautelativi, dopo l'acquazzone che dieci giorni fa a[illegible] mandato il tilt le tubature fognarie.

A quando pare l'inquinamento prospettato non c'è stato: lo hanno dimostrato i [illegible] esami dei campioni di acque prelevati e analizzati dal laboratorio analisi imperiese dell'Usl.

Alla foce del Roia, invece, sembra che l'inquinamento ci sia veramente, e arrivi, si vocifera, dalle località francesi. Si aspettano i risultati delle analisi. [illegible] sembra che problemi degli impianti francesi abbia avuto come conseguenza lo scarico nel Bevera.

[d. bo.]

[illegible]

Un appello per Trucchi

I Comuni dell'estremo Ponente «sponsorizzano» il consigliere regionale Lorenzo Trucchi. In questi giorni si sta decidendo il futuro politico della Regione e i sindaci delle vallate si schierano [illegible] favore di Trucchi. Dodici Comuni, [illegible] i quali anche Ventimiglia, lanciano [illegible] appello affinché [illegible] consigliere sia promosso assessore. «Per noi sarebbe una vera boccata d'ossigeno - afferma Claudio Berlengiero, sindaco di Ventimiglia - avere un referente in Regione è molto importante». Trucchi, esponente del pds, è di Ventimiglia e, secondo i sindaci della zona, è la persona giusta per affrontare i problemi dell'agricoltura. I Comuni che appoggiano Trucchi sono Soldano, Perinaldo, San Biagio, Vallecrosia, Seborga, Vallebona, Isolabona, Dolceacqua, Camporosso, Airole, Olivetta e Ventimiglia. «Con Crespi al Turismo e Trucchi all'Agricoltura sarebbe un bel passo avanti: non importa il colore, sono persone affidabili».

[d. bo.]

Arte da oggi al 17 luglio a Beaulieu-sur-Mer

Festival canoro a Nizza Grasse, stage di teatro

GRASSE. Teatro, musica e arte: la Costa Azzurra rilancia. In questi giorni offre interessanti appuntamenti, da non mancare per gli appassionati.

Uno stage teatrale, aperto anche agli aspiranti attori italiani, si svolgerà a Grasse dal 25 luglio al 6 agosto. Sono offerte due possibilità: partecipando tutta la giornata, lo stage costa 500 franchi. Solo due ore la [illegible]ra, 250 franchi.

Saranno studiati due temi: [illegible] movimento (linguaggio corpo[illegible] dell'attore), e William, Victor e gli altri (lettura e interpretazione di Shakespeare, Hugo, Stringberg e altri. Il corso è tenuto in francese e italiano. Si possono avere informazioni telefonare al numero 0033 93 401 734.

A ottobre sarà aperto un laboratorio europeo di ricerca teatrale sotto la guida di Dimi De Dolphes, attore, regista e professore d'arte drammatica che ha studiato e recitato anche in Italia.

Il laboratorio prevede una formazione continua che andrà al [illegible] là del mestiere di attore, prevedendo l'inserimento nel mondo del lavoro, tramite la partecipazione a una spettacolo conclusivo in veste di professionisti.

Saranno ammessi allievi tra i 18 e 25 anni, scelti dopo un provino. Il corso durerà 3 anni, con possibilità [illegible] alloggio in pensione o in famiglia.

Venerdì, al parking Infernet, sul porto di Nizza, si svolgerà la semifinale del «Grande concorso nazionale della Canzone francese». A partire dalle 20 i concorrenti si esibiranno [illegible] fronte alla giuria, che sceglierà i migliori per la finale [illegible] [illegible] luglio, al teatro de Verdure. «Questa manifestazione riveste un'importanza nazionale, ed [illegible] come un ponte verso gli italiani, che hanno [illegible] nota tradi[illegible] musicali», dicono gli organizzatori della France Disque.

Il concorso è nato con l'obiettivo di diventare famoso come quello [illegible] Sanremo. In premio, per [illegible] vincitore, l'incisione e la promozione di un disco.

Un altro festival, ma questa volta dell'arte, si svolgerà da oggi al 17 luglio sulla rotonda di Beaulieu-sur-Mer. Nei giardini, invece, le esposizioni resteranno nei mesi di luglio [illegible] agosto. Sculture, dipinti [illegible] fotografie: 72 artisti espongono le loro opere nella rassegna promossa dal Comune e dal Consiglio delle Alpi Marittime.

[d. bo.]

Mancava Ambra, ma c'erano Tatiana, Barbara, Alessandra e Raffaella

In mille per le stelle di Italia 1 Le ragazze di «Non è la Rai» a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un folto pubblico, oltre mille persone, ha assistito allo spettacolo delle «Ragazze di non è la rai». Decine di bambine, ragazzi e adulti hanno affollato i giardini pubblici per [illegible] curiosità di vedere le stelline della trasmissione [illegible] Gianni Boncompagni.

Tatiana, Barbara, Alessandra e Raffaella, che ha sostituito Gaia, assente per una «distorsione [illegible] caviglia», hanno proposto un cocktail di canzoni e musica leggera dagli Anni Sessanta a oggi.

Undici canzoni per tre quarti d'ora di spettacolo: il repertorio delle ragazze si è esaurito in meno di un'ora, divertendo le più giovani, una cinquantina [illegible] irriducibili di 7-11 anni sedute sotto il palcoscenico, e lasciando più di una perplessità tra gli altri fan. Sorvolando playback, tecnica [illegible] abbandonata durante la trasmissione [illegible] confermata negli spettacoli, i telespettatori quotidiani hanno notato nelle canzoni le presunte voci di altre protagoniste più celebri della trasmissione.

[illegible] "Rock me baby", che qui ha cantato Barbara, sembrava proprio ci fosse la voce di Angela - dice una fan, un po' delusa. Anche "Ti pretendo", che qui è stata proposta da Tatiana, sembra la versione che cantava Miriana, con la sua voce». Che dire [illegible] della [illegible] qualità delle basi: [illegible] fruscio che non ha mai abbandonato le esibizioni, e che neppure i tecnici della «Vama Service» sono riusciti ad alleviare.

Ambra, grande assente a Ventimiglia

[illegible] cosa importa [illegible] il livello era da spettacolo dell'oratorio: le bambine strepitavano [illegible] [illegible] sembrava vero poter ballare sul palcoscenico con i miti che seguivano ogni giorno in tivù, mentre i più grandi [illegible] curiosi di vedere dal vivo le protagoniste di un programma tanto chiacchierato.

E se non c'erano Ambra e le più famose, [illegible] importa: non [illegible] paga niente, bisogna sapersi accontentare. [illegible] resto, l'ha detto anche Tatiana: «Non vi azzannate come ai concerti: non ne vale la pena».

Intanto il neo [illegible] al Turismo, Gilda De Villa, ha già le idee chiare su come gestire le manifestazioni: «Più qualità e meno quantità. Abbiamo iniziato a lavorare per tutto l'anno: entro il 15 luglio avremo già il calendario pronto non solo per l'estate prossima, ma per tutto l'anno. Le idee [illegible] massi[illegible] ci sono: [illegible] difficile programmare le date».

Gli indirizzi saranno: suddividere le manifestazioni non solo nel periodo estivo, ma anche negli altri mesi in [illegible] potranno [illegible] turisti, e distribuire gli spettacoli [illegible] tutta la città, comprese le frazioni [illegible] rivalorizzando i giardini Hanbury per le manifestazioni culturali.

[d. bo.]

RIPARTE «MISS ITALIA»

GENOVA. Tempo d'estate è tempo, inevitabilmente, di concorsi di bellezza. Su tutti svetta, naturalmente, Miss Italia. La macchina di Enzo Mirigliani è già in moto per preparare la 55ª edizione della grande rassegna che quest'anno presenterà molte novità. Come sempre, le selezioni regionali saranno coordinate dallo staff degli organizzatori che fa capo a Gino Guerra e Giuseppe Novellini e s'inizieranno venerdì in tanti locali della Liguria.

Ne sapremo di [illegible] domani, nel corso della conferenza stampa che gli agenti liguri di Miss Italia terranno a Genova con tutti i partecipanti al più famoso [illegible] di bellezza italiano. La speranza è che quest'anno la nostra regione possa mandare la propria reginetta sul podio di Salsomaggiore. L'ultima Miss Italia ligure è stata Livia Jannoni, eletta nel '74. Su La Stampa di venerdì le aspiranti [illegible] troveranno tutte le modalità di partecipazione. [m. b.]

Musica e spettacolo: una serata doc per inaugurare la stagione del rilancio

La Riviera s'è desta. Che festa!

«Accendi l'estate», pienone a Le Caravelle

CERIALE. Un successo. Più di duemila persone hanno partecipato ad «Accendi l'estate», la festa organizzata da Confcommercio, attraverso i suoi comitati turismo, commercio, servizi; Silb, [illegible] sindacato locali da ballo; Le Caravelle; La Stampa; Radio Onda Ligure e il supporto dell'agenzia di spettacolo «Eccoci». Il parco acquatico Le Caravelle, splendido scenario della festa, è stato preso d'assalto da giovani e meno giovani che hanno dimostrato come sia possibile divertirsi in maniera sana in discoteca, senza tensioni o comportamenti a rischio.

Bella gente e autorità hanno voluto premiare, [illegible] la loro presenza, una festa organizzata per sottolineare come la Rivi[illegible] sia ancora in grado di sviluppare il turismo se [illegible] lavora assieme. C'erano, tra gli altri, il presidente nazionale del Silb Bruno Cristofori, [illegible] presidente della Confcommercio provinciale Al[illegible] Zanoblio, il comandante provinciale della polizia stradale Daniela Giocondi, il procuratore della Repubblica di Savona Maurizio Picozzi, l'assessore savonese Silvano Gianotti, [illegible] sindaco di Ceriale Dario Braggio, quello di Borghetto Santo Spirito Riccardo Badino e tanti altri. «Siamo riusciti a creare un clima di amicizia e allegria. La Ligu[illegible] può ripartire alla grande nel settore turistico [illegible] tutti fanno la loro parte. Questa festa l'ha dimostrato» commenta uno stanco ma euforico Piero Gozzi, presidente regionale del Silb oltre che titolare del «Gulliver» di Noli.

Lo spettacolo [illegible] stato di alto livello. Charly e Luca Galtieri, presentatori e fili conduttori della serata, [illegible] stati [illegible] sempre grandi protagonisti. Il loro compito non era semplice, impegnati su due piste, una per i giovanissimi [illegible] dj e musica disco, l'altra per il revival con l'orchestra «Audience music live». Nella pista dedicata [illegible] giovani, l'Acquadance de Le Caravelle, [illegible]nica discoteca acquatica della Riviera, si sono alternati dj del calibro di Max Repetto (Le Caravelle, Ceriale), Nik Leder (Open ai Pozzi, Loano), Deo (Onda, Laigueglia), Pierre (Thenax, Celle Ligure), mentre nel settore revival si scatenavano ritmi latino-americani con le ballerine brasiliane di «Open ai Pozzi».

Il Kaos, discoteca alassina, fedele alla sua immagine di simpatica follia, ha portato sui palchi Zucchero, ovvero Marco Dottore, in una delle sue più riuscite interpretazioni, e Manuela Molinari che ha cantato benissimo una canzone di Gerardina Trovato. Poi lo Sporting Club di San Bernardino a Finale Ligure che, attraverso Fabrizio Fasciolo, ha annunciato il suo ricco programma di manifestazioni di luglio e agosto. Poco prima di mezzanotte la sorpresa tanto attesa: Rita Carlini e Adelina Sarpi, due splendide ragazze, aspiranti attrici, «prodotte» da Giampiero Menzione. Sono state loro le madrine di «Accendi l'estate». Rita Carlini è stata ospite del «Maurizio Costanzo Show» per molte puntate, mentre Adelina Sarpi, oltre ad [illegible] avuto un ampio servizio su «Excelsior», ha vinto numerosi premi teatrali. Assieme [illegible] [illegible] esibite, e la [illegible] n[illegible] era semplice visto che tutto è avvenuto senza preavviso e quindi senza la possibilità di provare, in una toccante e trascinante versione [illegible] «Delusa», una delle hit di Vasco Rossi. Brave loro e bravi gli «Audience music live» che, da grandi professionisti, hanno accompagnato splendidamente.

A [illegible] ulteriore sorpresa: le penne «Accendi l'estate», offerte a tutti da Le Caravelle. Penne piccanti e colorate come si conviene all'estate e alla festa di augurio di inizio stagione. Il tempo di posare i piatti e, passata da pochi minuti la mezzanotte, lo spettacolo bellissimo ed emozionante dedicato [illegible] Sudamerica: la «Procedura pluvial» del Gilda di Varazze, la travolgente Capoeira de Le Caravelle, i balletti delle brasilia[illegible] di Open ai Pozzi hanno polarizzato l'attenzione e scaldato gli animi. Poi di [illegible]vo musica sino alle due quando il volume è stato abbassato e lentamente il parco acquatico si è svuotato. Il momento ideale per un'ultima danza liberatoria al fresco degli zampilli dell'Acquadance. L'estate ormai è accesa.

Finita la festa, però, il divertimento non si spegne. Anche questa sera le discoteche del Silb aspettano turisti e residenti per brindare assieme. «Top Dance - Disco Cin Cin», infatti, continua tutte le sere. Basta ritagliare il coupon pubblicato in questa pagina e consegnarlo nei locali che aderiscono all'iniziativa del Silb e de La Stampa per avere, in omaggio, una consumazione analcolica. Per brindare assieme all'estate in Riviera.

Stefano Pezzini

Oltre 2000 persone hanno preso d'assalto il parco acquatico «Le Caravelle» [illegible] Ceriale. Si [illegible] ballato anche in [illegible] agli spruzzi di acqua (foto sopra)

Carrellata [illegible] personaggi della festa. In alto, da sinistra: Deo, dj dell'«Onda»; Procedura Pluvial del «Gilda»; le ballerine brasiliane dell'«Open ai Pozzi» e i protagonisti dell'esibizione di capoeira [illegible] «Le Caravelle». Sopra, da sinistra: il [illegible] Pierre del «Tenax»; l'altro dj Max Repetto de «Le Caravelle»; le biondissime madrine della festa Rita Carlini e Adelina Sarpi, aspiranti attrici

La vera attrazione? Un pubblico scatenato

E artisti, dj e organizzatori lo hanno fatto divertire fino all'alba

I due presentatori della serata: Luca Galtieri e Charly. A destra, Marco Dottore, imitatore della discoteca «Kaos»

CERIALE. Grazie. Se «Accendi l'estate» è riuscita è perché molte persone e associazioni hanno raccolto l'invito [illegible] organizzare una festa propiziatoria all'estate e, soprattutto, hanno lavorato perché la festa avesse luogo. Grazie a Marina Murial[illegible], non solo perché a messo a disposizione il parco acquatico Le Caravelle, ma anche per essersi prestata a livello organizzativo, da promoter a «bocia».

Grazie alla Confcommercio, ai suoi comitati, e al Silb che hanno coinvolto tutti per la riuscita della festa. Grazie a Charly e Luca Galtieri, disponibili come sempre ad imbarcarsi in avventure divertenti ma ad alto rischio professionale. Grazie agli «Audience music live», orchestra di grande professionalità e ottimi musicisti. Grazie al «Giardino dell'orchidea» di Ceriale e alla gioielleria «Medugliano» di Alassio che hanno fornito fiori e premi.

Grazie alla Cassa di Risparmio di Savona e alla Cassa di Risparmio di Cuneo, due istituti di credito particolarmente vicini alle esigenze del turismo. Grazie a polizia e carabinieri che, nonostante il caldo, hanno controllato che non ci fossero momenti di rischio. Per fortuna il loro intervento non è stato necessario.

Grazie a tutti i dj e a tutti i protagonisti delle attrazioni che si sono susseguite durante la festa. Grazie a tutti i collaboratori de Le Caravelle che hanno dato il meglio per la riuscita della festa. Grazie a tutte le autorità che hanno partecipato ad «Accendi l'estate».

Grazie, soprattutto, al pubblico che ha affollato [illegible] parco acquatico Le Caravelle. Con il [illegible] comportamento, con la sua voglia di partecipare divertendosi è stato la vera attrazione della festa. E soprattutto ha dimostrato che la Riviera ha ancora le potenzialità per tornare ad essere ai vertici del turismo. **Domani altro servizio sulla festa.** [s. pez.]

Guida agli appuntamenti di oggi: i nuovi comici a Villa Imperiale di Genova

Fabio e Dario, grande cabaret

Con Fazio e Vergassola parte la rassegna «Ridere d'estate». A Forte Sperone debutta il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse. Semifinali del concorso canoro a Diano Marina. Jazz al Palafestival di Cannes

Mentre a Genova s'inaugura la stagione del Teatro della Tosse [illegible] parte la rassegna «Ridere d'Agosto», in Riviera proseguono gli appuntamenti dal vivo. Di scena, gruppi locali come la Karamazov, che [illegible] a Ospedaletti.

A Genova, prima de «La notte delle favole», nel suggestivo scenario di Forte Sperone. E' uno spettacolo multimediale presentato dalla compagnia della Tosse, che prevede una rivisitazione delle favole più fa[illegible]. Il via è alle 21. Alla stessa ora, Villa Imperiale ospita l'inaugurazione del ciclo dedicato ai nuovi comici, che proseguirà per tutto agosto. Stasera, i mattatori saranno due volti noti al pubblico televisivo: Fabio Fazio, conduttore della trasmissione «Quelli del calcio», [illegible] Dario Vergassola, «filosofo della sfiga». Il 30, toccherà a Mario Zucca, mentre il 3 agosto sono attesi i Gemelli Ruggeri.

Fabio Fazio stasera a Genova

Al Quaver's pub di **Diano Marina** proseguono intanto le semifinali del concorso canoro che vede alla ribalta i clienti della sala. [illegible] ballo ogni sera al dancing Puerto Escondido di località Sant'Anna.

In via San Francesco, ad **Arma di Taggia**, è in svolgimento il torneo juniores «Quadrifoglio» di minigolf, con inizio alle 19. Sul lungomare, il bar Tre Alberi propone ancora l'esibizione del quartetto «Pilgrims», che presenta successi [illegible] musica leggera. L'intrattenimento si svolge nel dehors accanto alla passeggiata.

A Sanremo, prosegue la prevendita in vista del concerto [illegible] Bob Dylan, il menestrello del rock statunitense, che suonerà domani allo stadio comunale. I biglietti, del costo di 35mila lire, sono distribuiti da Radio Stereo 103 oppure si possono acquistare in vari negozi di dischi della provincia: [illegible] Ventimiglia Storyville, [illegible] Vallecrosia Foto carlo, a Bordighera Babilonia, a Sanremo Popoff, ad Arma Video center, a Imperia Tuttomusica, a Diano Marina Foto cl[illegible]k music, [illegible] Alassio la Casa del disco. E' anche aperta la prevendita dei biglietti del concerto dei Pooh, alla ribalta venerdì, nel Roof Garden del casinò. Intanto, nella sala da gioco sanremese [illegible] ancora alla ribalta Renato Sambo con il suo piano bar.

A Ospedaletti, [illegible] bar «L'Osteria» e il comitato manifestazioni presentano oggi e domani [illegible] concerto della Karamazov brothers blues band di Imperia. L'esibizione ha inizio alle 21. Il complesso comprende Alessandro «Chino» Rossini e Giampiero «Peo» Gandini alle chitarre, il bassista Maurizio Dedoni e un nuovo arrivato, il batterista Alessandro Tagarelli. Accanto agli immancabili standard blues, come «Rock me baby» e «Crossroads», [illegible] Karamazov ha in repertorio pezzi country di J.J.Cale [illegible] Creedence Clearwater Revival, oltre a composizioni originali firmate da Rossini e Gandini («Cold wind blows», «Troubled waters», «Till you can», «Slaves»).

A Cannes, continua il Festival internazionale del jazz, che si svolge al Grand Auditorium del Palais des Festivals. Alle 21, «Jazz dance».

Enrico Ferrari

VITA [illegible]

IM[illegible]

Arrivano i giochi in piscina

Alla piscina dello stabilimento «Sogni d'Estate», alla Spianata di Borgo Peri, tornano i giochi in piscina, riservati agli Under 19. Iscrizioni fino a lunedì 18 o finché non si raggiungerà il numero di 12 squadre anche telefonando al 24.933, e le competizioni partiranno il giorno seguente. La mattina, corsi [illegible] nuoto. [e. f.]

IMPERIA

Pallavolo da spiaggia

Una giornata dedicata a beach volley e sfide a premi fra i bagnanti nella Spiaggia d'Oro, alla Marina [illegible] Porto Maurizio, che il 21 ospita la prima tappa della tournée del «gatorade day». Intanto, proseguono le lezioni [illegible] karate in riva al mare, ogni giovedì e sabato sera, con la società Shotokan. [e. f.]

IMPERIA

Concerti alla [illegible] Saracena

Ancora un mercoledì all'insegna del rock nel pub «Mr. Okado», all'interno della Baia Saracena di Borgo Prino. Alle [illegible] la Pleasure band, formata da musicisti imperiesi: brani di Rolling Stones, Nirvana e Vasco Rossi. Il 14 i «Nodo Mass». [e. f.]

[illegible]

A scuola di skipper

La Lega navale imperiese, [illegible] sede in via Scarincio a Porto, prosegue i corsi di vela. Chiamare il 60.679. [e. f.]

[illegible]

Beach volley alla Bussola

Partite notturne di pallavolo alla spiaggia «La Bussola» della Foce. Dalle 20 piatti freddi, paninoteca, musica rock. [g. ga.]

[illegible]

Musica rock, birra e spiaggia

A «Bagni Kontiki» di corso Marconi una serata all'insegna della musica rock. Il cocktail bar della Foce è aperto dalle [illegible] a notte fonda. [g. ga.]

BORDIGHERA

Ginnastica e nuoto al Kursaal

Corsi di aerobica, di wind-surf, di nuoto alla spiaggia «Kursaal» [illegible] lungomare Argentina. Per i temerari [illegible] possibile noleggiare le moto d'acqua. [g. ga.]

Da venerdì a Taggia

«Una [illegible] per [illegible]» via alle prove

TAGGIA. Iniziano venerdì prossimo le selezioni liguri per la rassegna di giovani talenti «Una Voce per Sanremo», organizzata dalla Publimond di Angelo Esposito, unico concorso italiano che permetterà ad almeno un debuttante di prendere parte alle «Primarie Festival '95» e di accedere quindi al palcoscenico dell'Ariston.

Il calendario degli appuntamenti in Riviera è fitto di date con esibizioni dal vivo e tutte all'aperto. Si inizia l'8 luglio con la selezione alla darsena del lungomare di Arma di Taggia per passare poi ad altri centri della Liguria: 14 luglio alla piscina olimpica di Savona, 21 luglio al comune di Ventimiglia, [illegible] luglio a Sestri Levante, 7 agosto al molo di Diano Marina e l'8 agosto ad Albenga in piazza San Michele. La finale regionale per i cantanti della Liguria si terrà ad Imperia il 27 agosto. Per iscrizioni alle diverse tappe [illegible] «Una Voce per Sanremo» è possibile rivolgersi alla «Sisp» di Albenga, tel. 0182/51.565. [g. ga.]

Alle 21 nella piazza dei Dolori suona un gruppo ventimigliese

Le note del jazz avvolgono i vecchi vicoli della Pigna

SANREMO. La musica torna ad essere protagonista nelle piazze della Pigna. Questa sera alle 21 l'appuntamento è nella caratteristica piazza dei Dolori [illegible] l'esibizione del gruppo «Ventimiglia Jazz», una formazione locale specializzata in grandi successi.

Il complesso ritmico della città di confine ha un repertorio [illegible] grado di accontentare i palati più raffinati e che spazia da Dizzie Gillie a Vinicio de Morales, dal jazz più puro, anche di origini italiane, per arrivare quindi con i pezzi cantati a ritmi come la bossanova.

I pilastri del complesso [illegible] Riccardo Anfosso alla chitarra, Fabrizio Bruzzone al basso elettrico, Fausto Biamonti alla batteria e la debuttante «Luana» [illegible] voce. All'attivo di «Ventimiglia Jazz» c'è una serie [illegible] concerti che hanno permesso al gruppo di farsi conoscere in tutta la provincia [illegible] Imperia soprattutto con gli spettacoli nei più caratteristici paesi dell'entroterra.

«La città vecchia deve essere valorizzata - dicono gli organizzatori - e la musica può essere la carta vincente, un veicolo culturale in grado di avvicinare turisti e residenti alla Pigna. I nostri concerti vogliono far conoscere [illegible] aspetto nuovo di Sanremo, rilanciare le potenzialità del centro storico». Raggiungere piazza dei Dolori è semplice: da piazza Colombo si percorre v[illegible] Palazzo fino a raggiungere piazza Cassini, [illegible] Santo Stefano e le rivolte di San Sebastiano.

Stasera brani di Dizzy Gillespie

Intanto, il prossimo appuntamento con i concerti dell'«Agimus» di Adriano Strangis è fissato per domani sera con il «Quartetto Musikè» protagonista di una serie di esecuzioni di musica da camera in piazza Corridoni. Per questa settimana è da segnalare inoltre il con[illegible] in programma domenica 10 luglio in piazza Cassini con l'orchestra degli allievi del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria formata da più di quaranta elementi. L'«Agimus» ha confermato inoltre che [illegible] concerto del duo pianistico formato da Liliana Flora e Cristina Orvieto che non si è potuto svolgere lo scorso 2 luglio per motivi tecnici è stato rinviato al 18 luglio, sempre in piazza Cassini. [g. ga.]

Stasera concerto

I [illegible] sul lungomare di Ospedaletti

OSPEDALETTI. «Piazza la Musica» si sposta sul lungomare. Ma solo per una [illegible]: [illegible] attesa di chiarimenti, la manifestazione organizzata da Daniele Lupano lascia piazza San Giovanni.

Come capita spesso in occasione degli spettacoli estivi, i problemi con chi non [illegible] la musica non mancano mai. Ed [illegible] successo anche nella piazzetta di Ospedaletti.

Questa sera, quindi, [illegible] concerto con i Karamazov è stato spostato nel piazzale del mare, dove si svolgono già altri festini come quello organizzato ogni anno dagli abruzzesi.

Ieri sera si è riunito il comitato manifestazioni e componenti del Comune, per decidere se ritornare in piazza San Giovanni o restare sul mare fino al termine della rassegna: [illegible] fitto calendario dei concerti arriva fino al 30 agosto.

Il gruppo che si esibisce questa sera, i Karamazov, è composto da Pao Gandini, Kino Rossini e Maurizio Dedoni: suonano ottimo blues [d. bo.]

Debutta alle 21,30 l'11° Festival teatrale

«Un leggero malessere» si aggira a Villa Faraldi

VILLA FARALDI. Una partita a tre: una flemmatica coppia [illegible] agiati borghesi, e un misterioso personaggio che vende fiammiferi. E' l'intreccio di «Un leggero malessere», uno dei primi testi di Harold Pinter, con il quale il Centro Teatro Ipotesi di Genova debutta alle 21,30 all'11° Festi[illegible]l di Villa Faraldi. E' il secondo appuntamento della rassegna, felicemente aperta dal tenero, poetico «Perché» di Silvano Antonelli. Il palcoscenico è il raccolto sagrato della chiesa del capoluogo; e, a fine rappresentazione, alle 23,30, Gran Bazar nelle cantine del paese.

Protagonisti de «Un leggero malessere» [illegible] Pino Petruzzelli, che cura anche la regia, Paola Piacentini, autrice dei costumi, e Alberto Ghiara. Altri interpreti, Maria Gallo e Cristina Paradi. Le [illegible]ne sono di Paola Piacentini. La trama: mentre Edward e Flora stanno sorseggiando [illegible] te inglese [illegible] giardino, compare l'inquietante fiammiferaio. Lei ne subisce il fascino, il marito ne è infastidito, e lo teme: e la quiete familiare ne risulta sconvolta. La commedia è una ripresa dell'anno scorso. Già rappresentata a Sanremo, sarà poi replicata in tournée tra luglio e agosto per la Liguria.

Il gruppo teatrale genovese non riceve sovvenzioni statali, [illegible] quindi è escluso per legge dalle stagioni invernali. Ma si è imposto come compagnia di giro, producendo gli spettacoli [illegible] estate. Ha in cartellone anche «Non era la quinta, era la nona», di Aldo Nicolaj, e «Chèrie», concerto spettacolo per pianoforte e soprano sulla figura della Sciantosa [illegible] Europa, in «prima» a Sanremo venerdì. A disposizione del pubblico di Villa Faraldi, anche questa sera [illegible] bus gratuito della Rt, che parte alle 21 da Diano Marina, ferma a San Bartolomeo e Cervo, e ritorna alle 0,30. [s. d.]

STASERA [illegible]

PRIMOCANALE: 7 Circuito Junior Tv; 11 Telefilm; 11,30 Rituale, miniserie; 12 Vizietto americano, film; 14 Arius, rubrica; 16 Market; 18,15 Match music, rubrica; 18,45 Calcio sera, rotocalco; 20 Primogiornale; 20,30 Il cappello a cilindro, film; 22,15 Calcio sera, rotocalco; 22,30 Primogiornale; 23 Auto [illegible], rubrica; 23,30 Al lupo al lupo, parliamo [illegible] sesso; [illegible] Primogiornale; 1,30 Calcio sera; 1,45 Match music, rubrica.

CANALE 7: 10,30 Evil Paradise, [illegible]novela; 11 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tg Liguria, 13,15 Atlas Ufo Robot, cartoni, 13,40 Tg Liguria; 14,30 Cartoni animati; 15,30 Il mondo intorno a noi, documentario, 16 Lassie, telefilm; 16,40 Andrea Celeste, telenovela; 17,30 George, telefilm; 18 Detective in pantofole, telefilm; 19 Tg Liguria; 19,30 Atlas Ufo Robot; 20 Good Times, tel.; 20,30 Concorso ippico; 21,15 Fifty fifty, telefilm, 22 Il mondo intorno a [illegible]; 22,30 Tg Liguria; 23 Documentario.

TELESTAR: 13 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 14 Maria Maria, telenovela. 15,30 Soldato Benjamin. 16,15 Amichevolmente con noi, 18,50 Crazy dance, rubrica; 18,05 Maria Maria, telenovela; 20 Tg 8, notiziario; 20,30 La gang dei dobermann colpisce ancora, film; 0,35 Super zap, varietà.

TELEGENOVA: 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle; 7,40 La ribelle, telenovela, 9,30 Simon Templar, telefilm; 12,55 Telegiornale flash; 13 Due ore di relax, 15 Un'amica a casa vostra, rubrica, 16 Maxivetrina, rubrica; 16,15 La ribelle, telenovela, 17,15 Maxivetrina, rubrica; 18,30 Piazza di Spagna. 19,20 Tg notizie; 19,50 L'opinione di Umberto Basal; 20 Inps informa, notizie utili, 20,15 I politici e la città; 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 Orologi da polso, rubrica; [illegible] Telefilm; 23 Momenti preziosi, rubrica; 1,10 Tg notizie regione.

RETE A: 17 TgA flash news; 17,10 Semplicemente Maria, telenovela; 18 TgA flash news; 18,10 Victoria, teleromanzo; 19 TgA flash news; 20,30 Victoria, teleromanzo, 21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo; 22 Shopping club

[illegible] 10 Telefilm; 12,30 Cartoni [illegible]; 14 Telegiornale; 15 Vendite commerciali; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci della notte, rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 F.B.I., telefilm. 21,30 Orologi da polso, rubrica; 22,30 Telegiornale; 23 Telefilm.

PRIMANTENNA: 14,30 Studio rock, musicale. 15,30 La vetrina, rubrica; 16,30 Momento magico, rubrica; 18,10 Lottomania, rubrica; [illegible],15 Tg sera; 20 Il calabrone verde, telefilm; 20,30 Auto [illegible]; 21,15 Condo, ed. comedy, 21,45 Peyton Place, telefilm, 22,45 Quattro in diretta, 23,45 Tg notte.

TV ARCOBALENO: 13,35 Match music, rubrica, 14,16 Tgs, notiziario, 14,30 Junior tv; 19,15 Lo sport, 19,22 [illegible] fiori, rubrica; 19,30 Tgs, notiziario, 19,55 L'opinione, rubrica; 20 Match music, rubrica; 20,30 Film; 22,40 Tgs, notiziario; 23,15 Lo sport.

EURO MIXER TV: 14,45 Primus, telefilm; 15,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm, 16,15 Superamici; 17,15 Radici, miniserie; 19 La signorina Andrea, telenovela. 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 China Beach, telefilm, 23 Liguria [illegible]

[illegible] 7,30 Fantazoo, cartoni; 8 Beverly Hillbillies, situation comedy. 8,30 George, telefilm, 9 Tormento d'amore, telenovela; 9,30 Squadra anticrimine, telefilm; 10 Il tenente O'Hara, telefilm, 11 The Bold Ones, telefilm; 12 Detective [illegible] pantofole, telefilm; 12,30 [illegible] Arlù, cartoni; 13 Good Times, situation comedy; 14 Fantazoo, cartoni, 15 Primus, telefilm, 15,30 George, telefilm; 16,15 Il fichissimo [illegible] baseball, cartoni; 16,45 Tormento d'amore, telenovela. 17,15 Il porcello è il mio maestro, documentario; 18 Il mondo intorno a noi; 18,30 Detective in pantofole, telefilm; 19 Tg Savona; 19,15 Telegiornale TN4; 19,40 Tg Imperia. 19,50 Tg Genova; 20 Orchestra compilation, musicale; 20,30 Liguria Sotto, curiosità; 21,30 Beverly Hillbillies. 22 Telegiornale TN4; 22,30 Motor shop; 23 Condo, telefilm; 23,30 Il tenente O'Hara, telefilm

TELECUPOLE: 12 Mattinata con simpatia; 12,40 Informazione regionale; 13 Pomeriggio insieme, 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci nella notte, rubrica; 18 Piazza di Spagna, varietà; 19,25 Informazione regionale. 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 Orologi da polso, rubrica; 22,30 Informazione regionale; 23 Speciale con noi, 0,30 Crazy Dance.

RETEMIA: 9 Casa mia, rubrica; 12 Al vostro servizio; 15 Pronto... via, videogame, 18,15 Andiamo al cinema 20,10 Primo piano; [illegible] Se io fossi...; 22,10 Soltitmente vostro, rubrica; 22,30 Primo piano, notiziario; 23,20 Con simpatia... in casa vostra, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA [illegible] — Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,30/22,30 — Lire: [illegible]
F. T. W. — di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grave (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Imperia
Tel. 22.745
CHIUSURA ESTIVA

A. DI TAGGIA — Capitol
Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire: 8000
Il fi[illegible] della pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, [illegible] all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

BORDIGHERA — Olimp[illegible]
Or. 20,30/22,30 — Lire: 8000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

CERVO — Garib[illegible]
(all'aperto) — v. Steria - Tel. 400.845 — Or.: 21,15 - Lire 5000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 48' **Western**

DOLCEACQUA — Cristallo
Or.: 15/21,15 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese
Or.: 20,30/22,30 — Lire: 7000/rid. 5000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per [illegible]mere degli studenti posiitivi? N. V. 1h 50' **Comm.**

S. BARTOLOMEO — Smeraldo
estivo — Or.: 21,15 — Lire: [illegible]
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

[illegible] — Ariston
Or.: 20/22,30 — Mercoledì Cinema L. 7000
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Centrale
Or.: 15,30; ult. [illegible] — Lire: 10.000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Sanremese
Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000 — Mercoledì Cinema L. 7000
Cyborg 2 — di M. Schroeder, con E. Koteas, A. Jolie (Usa '94) — Una società di robotica sta cercando di costruire un perfetto cyborg-femmina, ma il progetto è funestato da intrighi e un passato misterioso. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Orfeo
Tel. 82.333 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Mercoledì Cinema L. [illegible]
[illegible] vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

Ariston [illegible]
Tel. 507.070 — Or.: 20/22,30 — Mercoledì Cinema L. 7000
Mr Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Ariston Roof — Sala uno
Tel. (0184) 506.060 — Or.: 20,20/22,30 — Lire: 10.000/rid. 6000
[illegible] RIPOSO

[illegible] — Sala due
Tel. (0184) 506.060 — Or.: 20,40/22,40 — Lire: 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Ariston Roof — Sala tre
Tel. (0184) 506.060 — Or.: 21/22,50 — Lire: 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

SAVONA

[illegible] — Arena estiva
L. 6000/3000 — Or.: 21,15
Eddy e la banda del sole luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il [illegible] non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Colombo
Tel. 840.283. — L. 7000/5000/4000 — Or.: 20,30/22,30
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un [illegible] [illegible] un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà [illegible]ere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

LOANO — Loanese
Tel. 669.981 — Lire 4000 — Ore 20,30/22,30
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Giardino Principe — **Una danza per la vita**
Or.: 21,30 — Lire 8000/6000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Chiusura estiva
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Pol. Genovese: Ch[illegible] estiva
[illegible] Carignano: Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Film rosso
Corallo 2: Senza pelle
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: Mister Wonderful
Teatro della Tosse a Forte Sperone: La notte delle favole di Tonino Conte, regia di Tonino Conte, allestimento scenico di Emanuele Luzzati, musiche di Giampiero Alloisio, Compagnia Teatro [illegible] Tosse, ore 21, lire 22.000/15.000
Nettuno: I tre moschettieri
[illegible]: Chiusura estiva
Olimpia: Chiusura estiva
[illegible]o: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa
Cristallo: Film a luce rossa
Eldorado: Film a luce rossa.

CINECLUB

Amici del Cinema: Chiusura estiva.
Fritz Lang: Chiusura estiva.
Lumière: Chiusura estiva.
Movie club: Chiusura estiva.

PEGLI

Edenpeglicinema: Fantozzi in paradiso.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

[illegible]A[illegible]

Arena Italia: Eddy e la banda del sole luminoso.

COGOLETO

Arena estiva Verdi: Il figlio della Pantera Rosa.

Il d.g. Berio sgombra il campo da molte voci e conferma: «Puntiamo a vincere l'Eccellenza»

L'Imperia prepara un futuro da Leone

Nuovo presidente, ambizioni rinnovate: i programmi

[illegible]

Dopo sette anni di successi, l'Imperia 87 cambia. Non si tratta [illegible] [illegible] rivoluzione, ma il passaggio delle consegne tra Niolo Calcagno, presidente della rinascita, e l'avvocato Mario Leone, [illegible] giocatore e appassionato sostenitore nerazzurro, ha fatto notizia.

Il nuovo vertice della società, che può contare anche sul cassiere dott. Luigi Pinna, [illegible] intende comunque invertire [illegible] rotta fin qui tracciata dalla vecchia dirigenza: «L'Imperia 87 è una società sana, che può continuare a raccogliere risultati positivi. Con l'aiuto del direttore generale Paolo Berio stiamo allestendo [illegible] formazione competitiva per la prossima Eccellenza».

Ancora «top secret» i nomi della campagna-acquisti, anche se nelle scorse settimane sono circolati molti [illegible], tra i quali spiccavano quelli degli ex sanremesi Baldisserri e Andrian, il bomber della Sestrese Santoro, l'attaccante del Finale Cassata e [illegible] giovane tornante dell'Albenga, Fabio Fichera.

Dice in proposito Paolo Berio: «Sono tutte, o quasi, fantasie. Ci stiamo muovendo con attenzione. Non possiamo [illegible] rivelare i nomi dei nuovi giocatori dell'Imperia perché stiamo definendo le trattative, ma è chiaro che la dirigenza è al lavoro per sistemare l'organico. La squadra dello scorso anno verrà quasi integralmente confermata, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti. Il [illegible] Paolo Rossi, per ora, è [illegible] lasciato libero. E' stata una scelta sofferta, perché siamo certi che con un'adeguata preparazione atletica il giocatore avrebbe potuto risultare determinante nella prossima stagione. Ma l'atleta risiede sulla riviera romagnola, e le lunghe trasferte fino a Imperia ne avrebbero condizionato il rendimento».

L'Imperia 87, sfumata per un soffio la promozione a maggio, ci riproverà subito

Confermati i «[illegible]» della squadra, da Calzia a Zennaro che a Imperia ha dimostrato [illegible] trovarsi [illegible] perfetto agio, mentre è ancora in dubbio [illegible] permanenza di Luca Oddone. Il libero nerazzurro [illegible] avrebbe voluto appendere le scarpe al chiodo già lo scorso anno, ma le ottime prestazioni evidenziate durante tutto [illegible] campionato ne rendono praticamente indispensabile l'apporto nella formazione imperiese.

Nelle passate settimane era circolata con insistenza una [illegible] ce che avrebbe voluto [illegible] cambio della guardia anche sulla panchina nerazzurra, [illegible] Cichero al posto di Bencardino. Aggiunge Berio: «Nulla [illegible] più falso: Alfredo non si tocca. Bencardino ha lavorato benissimo, portando la squadra fino agli spareggi per il passaggio al Nazionale dilettanti in un campionato che, nelle previsioni della società, avrebbe dovuto [illegible] di transizione, per consentire ai giocatori più giovani di maturare utili esperienze. L'Imperia [illegible] della prossima stagione parte proprio dal punto fermo del tecnico, che del resto ci sta fornendo importantissime indicazioni per la campagna acquisti. Non possiamo permetterci spese folli, ma i tifosi possono stare tranquilli: l'Imperia [illegible] ancora [illegible] volta competitiva, in un campionato che [illegible] annuncia difficilissimo per la presenza di tante pretendenti al salto di categoria».

Intanto i dirigenti stanno stilando un primo calendario di amichevoli, che prevede l'esordio al «Ciccione» [illegible] 14 agosto contro una formazione di Terza categoria, [illegible] almeno altri due successivi impegni prima dell'inizio della Coppa Italia.

Luca Amoretti

Allenatori, un esercito di «disoccupati»

Per la panchina della Sanremese sono in attesa personaggi come Cichero, Rondanini e Tonelli

Gigi Cichero

Tre nomi illustri: Luigi Cichero, Franco Rondanini, Paolo Tonelli. In fila, gli allenatori che si [illegible] alternati sulla panchina della Sanremese nelle ultime tre stagioni. Nomi illustri, con trascorsi nelle categorie superiori. E [illegible] proprio tre questi tre nomi a capeggiare l'elenco dei tecnici che [illegible] ancora senza panchina. E' presto per definirli «disoccupati di lusso». E' presto perché molte squadre (a cominciare dalla stessa Sanremese) non hanno [illegible] definito il problema-allenatore, e l'estate calcistica è sempre lunga e ricca di colpi [illegible] scena.

Ma è sintomatico di [illegible] certa «stanchezza» che serpeggia nel mondo del calcio rivierasco che tre allenatori dell'esperienza e del calibro di Cichero, Rondanini e Tonelli [illegible] ancora [illegible] squadra. Cichero, per la verità, aveva avuto un paio di proposte. Una, molto interessante, dal basso Piemonte. Ma per ora, non ha detto [illegible]. Non ha fretta di accasarsi, aspetta la soluzione che lo soddisfi di più, e c'è chi continua [illegible] vederlo come possibile allenatore della Sanremese (designato da una possibile «cordata» piemontese), se le vicende societarie biancazzurre dovessero svilupparsi in [illegible] [illegible] modo.

Anche Rondanini aspetta. Ha detto no ad una proposta dell'Ospedaletti: l'ambizioso club arancione (Prima categoria) gli aveva proposto non solo la panchina della prima squadra, ma anche la responsabilità tecnica di tutto il settore giovanile per dare una svolta qualitativa ad un vivaio molto ricco. Anche per ragioni familiari ha rinunciato. Forse anche perché potrebbe essere nuovamente candidato alla panchina [illegible] Sanremese se subentrasse, alla guida della società, [illegible] certa altra «cordata» che pare interessata alle sorti del club, [illegible] della quale si dice sia a capo il duo Sogliano-Beltrami.

Infine Tonelli. E', [illegible] pectore, l'allenatore della Sanremese. Specie se Borra dovesse restare alla guida della società non c'è dubbio che richiamerebbe il tecnico [illegible] sulla panchina. [illegible] Tonelli, a distanza, ha da tempo dato la sua disponibilità a Borra, anche in Eccellenza. Ma l'attuale situazione della Sanremese è talmente nebulosa che è difficile poter fare previsioni precise. Resta il fatto che per tre «ex» illustri come Cichero, Rondanini [illegible] Tonelli (un quarto nome illustre come Elvio Fontana si [illegible] invece accasato al Rapallo) un possibile futuro [illegible] sembra ruotare sempre attorno alla Sanremese, a seconda di come [illegible] metteranno le cose [illegible] società.

L'elenco dei tecnici senza panchina è ancora lungo, in provincia di Imperia. Allenatori di esperienza [illegible] Spigno (ex Andora, Ventimiglia e Baia Blu), Atragene (ex Sanremo [illegible] [illegible] Argentina), Fichera (ex Argentina), Roberi (ex Dianese e Arma Taggia) o Vella (neoallenatore, [illegible] con all'attivo una stagione da giocatore-allenatore alla Cairese).

Alcuni si sistemeranno presto. Roberi, ad esempio, è in pole position per la Poggese-Ceriana. Ma le panchine disponibili non sono ormai molte. E gli allenatori sono sempre [illegible] più. L'ultimo corso per tecnici di Terza categoria ne ha «patentato» un'altra trentina. E le [illegible] cietà, ormai sempre più a corto di quattrini, fanno fatica ad assorbirli tutti, fosse anche soltanto per inserirli a livello giovanile.

Bruno Monticone

Torneo calcio: vince pure la Sala Giochi

Taggia, esplode «U Canestrelu»

TAGGIA. La quarta [illegible] della Coppa Città di Taggia ha fatto registrare le importanti vittorie per la Sala Giochi Sanremo e U Canestrelu di Taggia. I matuziani hanno battuto il Bar Piccolo Jolly al termine di una gara molto combattuta, equilibrata nel primo tempo e faticosamente dominata nella ripresa da Toninelli e compagni. Un bel diagonale di Rotondo ha aperto le marcature al 9', ma il Piccolo Jolly [illegible] raggiunto il pareggio al 18' con una beffarda deviazione di Mucci che ha scavalcato il portiere avversario Smeraldo.

Nella ripresa Di Masi e D'Amico, al 2' e al 4', hanno [illegible] al sicuro il risultato per i [illegible] mesi, ma hanno poi subito la parziale rimonta della compagine armese ad opera di Enzo Agnelli, pronto a insaccare [illegible] splendida rete in rovesciata. La seconda partita non ha avuto storia: nel derby taggese [illegible] Ristorante Il Bottoncino ha retto un tempo alla supremazia di U Canestrelu, che nella ripresa ha rotto gli indugi con l'ottimo Nepita e ha poi dilagato, mettendo [illegible] segno ben cinque reti.

Bar Piccolo Jolly-Sala Giochi Sanremo 2-3. Bar Piccolo Jolly: Bellone, Mucci, Mesiano, De Vincentiis, Di Giacinto, Agnelli, Cavalcante (Ghersi). All. Pignotti. Sala Giochi Sanremo: Smeraldo, Di Masi, Toninelli, Barletta, Rotondo, Soscaro, D'Amico. All. Barletta. Arbitro: Ronco. Reti: Rotondo, Mucci, Di Masi, D'Amico, Agnelli.

U Canestrelu-Ristorante Il Bottoncino 5-0. U Canestrelu: Russo, Cassese, Arnaldi, Cino (Aschero), Galletto (Baldan), Nuvolone, Nepita. All. Iannuzzi. Ristorante Il Bottoncino: Caramello, Monterosso T., Palamara, Bruno, Monterosso C., Coletta, Calbi. All. Delfino. Arbitro: Ianni. Reti: [illegible] Nepita, [illegible] Arnaldi, [illegible] Galletto.

Programma. Stasera, per la quinta serata del girone eliminatorio, si affronteranno alle 21,15 Bfb Ingrosso Carni e Autoriparazioni Musizzano, [illegible] tre alle 22,15 scenderanno in campo Impresa Edile Graziani e Bar Torre. [l. a.]

Vela: Imperia ospiterà una delle più prestigiose manifestazioni internazionali

Via al Campionato del Mediterraneo

Il Circolo ponentino organizza l'edizione '94 del meeting: domani arriveranno le prime imbarcazioni e da domenica a martedì si svolgeranno le regate. In gara una ventina di prestigiosi scafi della classe «Ims»

IMPERIA. Inizierà domani la quarantacinquesima edizione del Campionato Internazionale del Mediterraneo, organizzata dal Circolo velico imperiese per delega del «Cim», l'organismo internazionale che raggruppa i rappresentanti delle Federazioni veliche di Spagna, Italia, Francia, Grecia, Principato di Monaco, Croazia, Svizzera [illegible] Turchia. La manifestazione, unica nel suo genere, si svolgerà nello specchio acqueo antistante Imperia e vedrà impegnate una ventina [illegible] imbarcazioni d'altura della classe Ims.

Tre le regate in programma, fissate per il 10, 11 e 12 luglio, con partenza alle 11. Il Campionato proseguirà poi inserendosi nell'ormai famosa regata della «Giraglia» con partenza da Sanremo e arrivo a Le Lavandou.

Il Circolo velico imperiese è in fermento, con i soci impegnati negli ultimi ritocchi organizzativi. Dice il direttore sportivo, Battista Morelli: «Si tratta di un impegno importante, che il Cim ci ha affidato all'unanimità [illegible] che cercheremo di onorare nel modo migliore. Negli ultimi anni la manifestazione è stata organizzata dal Real club nautico a Palma [illegible] Majorca, [illegible] Cagliari [illegible] lo scorso anno in Francia, [illegible] Le Lavandou. Ora tocca a noi, per [illegible] prima volta nella Penisola, [illegible] [illegible] auguriamo di confermare il successo fin qui riscontrato dal Campionato del Mediterraneo. Domani cominceranno a giungere le prime barche, che saranno ormeggiate gratuitamente grazie all'intervento degli sponsor come la Crt, l'Imperia Mare e il Comune e cominceremo le operazioni preliminari delle regate».

La partecipazione di molti yacht ha messo in movimento una poderosa macchina logistica [illegible], [illegible] la collaborazione delle realtà commerciali locali e della Protezione Civile che ha allestito una speciale postazione, offrirà un'ottima accoglienza [illegible] agli equipaggi e al seguito delle imbarcazioni impegnate nelle regate. Tra [illegible] barche iscritte spicca il «Gemini», yacht della Marina Militare [illegible] cui equipaggio è interamente composto da marinai di leva, comandati da un ammiraglio.

Aggiunge Morelli: «La stazza "Ims" è in grande e costante espansione. Con equipaggi di sette o otto persone e scafi di grandi dimensioni, le regate della classe Ims [illegible] infatti sempre spettacolari. Il 45° Campionato Internazionale del Mediterraneo si preannuncia quindi molto interessante, e merita l'attenzione degli appassionati di vela che dal giorno 10 potranno assistere a tre splendide regate». Tra le manifestazioni collaterali, si segnala [illegible] buffet organizzato per martedì 12 alle 21 sulla terrazza dell'Hotel Robinia. [l. a.]

CLASSE EQUIPE

Imperiesi agli Europei

Promossi a pieni voti i giovani velisti della Lega navale imperiese classe «Equipe», che si sono fatti onore alla selezione per gli Europei di Varazze, con la partecipazione di 39 equipaggi di nord e centro Italia. [illegible] unici skipper liguri che potranno partecipare alla competizione, ad Oporto dal 23 al 30, sono proprio i ragazzi della Lni. Gli equipaggi sono formati da Daniele Pippo-Piercarlo Scajola e Silvio Rondelli-Elisa Fala, tutti «Under 14». L'Europeo va [illegible] derato di valore mondiale, visto che la classe è [illegible] in Francia ed è praticata solo nel nostro continente. Tra le prossime trasferte per i velisti della Lega navale, spicca quella a Plymouth, [illegible] Inghilterra, dove si disputano i Mondiali 420, il prossimo mese. Saranno al via [illegible] equipaggi composti da ragazzi fra 16 e 20 anni. Quest'anno, [illegible] ci saranno le «reginette» Federica Sasso e Elisabetta Rosafio, bloccate da problemi tecnici e impegni personali. [e. f.]

Da Sanremo alla Costa Azzurra in 3 giorni e 150 km: gli unici italiani al via erano due sanremesi

«Maratona» in mare, nuotando tra i delfini

I fratelli Alessio e Monica De Salvo protagonisti della traversata

Alessio De Salvo

SANREMO. Tre giorni [illegible] 150 chilometri tutti [illegible] nuoto, tra la Riviera ligure e la Costa Azzurra, a contatto con il mare, la natura. «Abbiamo nuotato, per chilometri, con un branco di delfini attorno a noi. Un'esperienza indimenticabile per chi il mare l'ha nel sangue», dice Monica De Salvo, 23 anni, atleta della Sanremonuoto, unica protagonista italiana col fratello Alessio di 19 anni (con altri 13 nuotatori, tutti francesi), di [illegible] performance di tutto rilievo: la traversata da Sanremo a Cavalaire-sur-mer, oltre St-Tropez sulla Costa Azzurra, battezzata «Marathon Med».

Una performance [illegible] gruppo - con un atleta costantemente in acqua, a turni di un'ora ciascuno, giorno e notte, scortati dalle barche-appoggio - che aveva, oltre al significato sportivo dell'impresa, anche uno scopo [illegible] logico di sensibilizzazione alla salvaguardia del mare e della natura. «Un'iniziativa molto sentita in Francia, per [illegible] [illegible] po' meno [illegible] noi. E' [illegible] secondo anno consecutivo che, [illegible] mio fratello, vi prendiamo parte», aggiunge Monica [illegible] Salvo, che ha già dato la sua adesione anche all'edizione '95 della traversata.

La «Marathon Med '94» ha fatto tre tappe. Dopo la partenza da Sanremo (dalla spiaggia del lungomare delle Nazioni) i partecipanti han toccato Frejus e Cannes accostando a gruppo [illegible], tutti [illegible] 15 in acqua, tra l'entusiasmo della gente. Quindi l'arrivo a Cavalaire-sur-mer tra grandi feste. Difficoltà, nei tre giorni di maratona marina [illegible]? Monica: «I momenti più duri sono stati soprattutto di notte; ci hanno creato problemi il vento, le correnti d'acqua, le meduse. La prima notte di gara faceva molto freddo. [illegible] la passione ha prevalso, e [illegible] si è tirato indietro». [b. m.]

Monica De Salvo

Gli imperiesi in trionfo alla manifestazione dei bagni «Sogni d'Estate»

I fratelli De Angeli profeti in patria trionfano nel 1° torneo «Hot-beach»

IMPERIA. Davanti a circa cinquecento spettatori è stato [illegible] sputato il primo torneo del circuito «Hot-beach», organizzato dall'As Beach Volley Imperia-Us Acli. La manifestazione si è svolta sui campi allestiti presso i bagni Sogni d'Estate e ha visto il trionfo, peraltro pronosticato alla vigilia, dei fratelli imperiesi Paolo e Sandro [illegible] Angeli, che nella finale hanno prevalso per 15-9 sulla coppia veneta composta da Vigo e Zangrando, al termine di un incontro emozionante, caratterizzato da numerose azioni di gioco altamente spettacolari. I fratelli De Angeli si sono così aggiudicati il Trofeo Le Automobili. Il terzo posto nella classifica finale è andato a Ferraro-Portelli, che hanno preceduto nell'ordine Laspia-Scopinich, De Kunovich-Izzo, Calzia-Terrizzano, Gavi-Lizza, Cammalleri-Guglielmi e Ravoncoli-Degli Innocenti. [l. a.]

Un momento della premiazione del 1° torneo Hot-beach, vinto dai De Angeli

Da noi
se vuoi prendere 3
e pagare solo 2
uno lo devi rubare!

IEFFE
DISCOUNT
SOFT DISCOUNT
E' un modo nuovo di fare la spesa!
IL MEGLIO A MENO!!
Ti aspettiamo!
ARIA CONDIZIONATA
International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Luglio 1994

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Palazzo Sisto, caccia alle poltrone

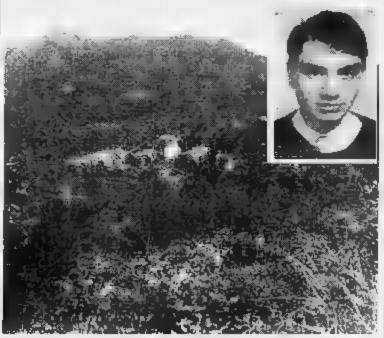
Il vicesindaco sarà Amoretti?

SAVONA. Ileana Romagnoli di Forza Italia verso la presidenza [illegible] Consiglio mentre a Pietro Santi dei Popolari viene offerta la poltrona di vicepresidente e al leghista Dario Amoretti [illegible] carica di vicesindaco. Questa l'ipotesi di accordo [illegible] lavorando le forze di maggioranza. Ieri sera il sindaco Gervasio ha incontrato Giuliano Miele, Carlo Cipollina e Roberto Angello, cioè i tre capigruppo di Forza Italia, popolari e Lega Nord per trovare la difficile intesa. Dopo alcune ore di discussione ha prevalso [illegible] linea del compromesso che prevede la concessione [illegible] una poltrona a ogni forza politica.

Nel frattempo anche i forze progressiste si sono riunite per scegliere [illegible] linea da tenere in Consiglio. Pds, cristiano sociali e socialisti della [illegible] Centro faranno gruppo comune come «Savona progressista» [illegible] Rifondazione comunista starà in Consiglio autonomamente. Il capogruppo che viene indicato per i progressisti [illegible] è l'ex sindaco Sergio Tortarolo [illegible] per Rifondazione il leader sarà Franco Zunino. Intanto il deputato progressista Michele Del Gaudio ha proposto [illegible] «Patto per lo sviluppo [illegible] Savona»: «Non possiamo limitarci a [illegible] no. Occorre un'opposizione dura e martellante ma costruttiva. Almeno su un punto [illegible] che maggioranza e opposizione trovino [illegible] accordo: sull'occupazione. Non si tratta di ripercorrere [illegible] vecchie strade del consociativismo ma di [illegible] intorno a [illegible] tavolo lavoratori, imprenditori, forze politiche [illegible] per attuare la Costituzione che parla di "funzione sociale dell'economia"». Aggiunge Del Gaudio: «E' necessario che gli imprenditori si rendano conto che la loro attività non può essere indirizzata solo al profitto ma anche al progresso della collettività. Una classe dirigente responsabile in [illegible] città [illegible] oltre 20 mila disoccupati, squilibri nell'attività turi[illegible] ed esaurimento della [illegible]zione imprenditoriale non può [illegible] farsi promotrice di un patto per lo sviluppo». [e. b.]

I familiari tentano di depistare le indagini per «salvare» l'omicida. Ha 18 anni

Ha ucciso il fratello per errore

Testico: tragica battuta di frodo al cinghiale

La zona dove [illegible] il delitto e, nel riquadro, Paolo Zerbone, 18 anni

TESTICO
[illegible] SERVIZIO

Tullio Zerbone, [illegible], agricoltore di Testico è morto, ucciso dal fratello Paolo, 18 anni che, di notte, lo ha scambiato per uno [illegible] tanti cinghiali che da mesi devastano i loro vigneti. Appollaiato su un albero d'ulivo, come gli aveva ordinato Tullio per evitargli rischi, Paolo ha sparato con il fucile da caccia non appena ha visto muoversi il fogliame colpendo mortalmente il fratello alla schiena. Un dramma che si è svolto lunedì notte verso le 23,30 al passo del Ginestro, sulle alture di Testico. Un dramma che per qualche ora si è tinto di giallo. Distrutti dal dolore, [illegible] volti per la morte di Tullio i genitori, Silvio Angelo e Ivonne Oneglio, hanno cercato di evitare una denuncia per Paolo. Con il loro motocarro sono saliti al Ginestro, a mezzo chilometro dalla loro abitazione, hanno caricato il cadavere di Tullio e s[illegible] a casa cercando di far passare la morte di Tullio come [illegible] disgrazia. Un'ingenua [illegible] in [illegible] caduta dopo poche [illegible] di interrogatorio.

La vittima, Tullio Zerbone, 37 anni

La ricostruzione dei fatti è drammaticamente semplice. La famiglia Zerbone, molto unita e stimata. Silvio Angelo, 65 anni, è un cantoniere provinciale in pensione, Ivonne Oneglio [illegible] sorella dell'ex sindaco Aldo e, oltre a Tullio e Paolo, hanno altri due figli, Ottavio di 34 anni e Adriano, [illegible] anni, sposato e residente a Torino. «Una famiglia [illegible] grandi lavoratori», commenta visibilmente [illegible] il sindaco Silvio Aicardi. Lunedì sera Tullio e Paolo hanno preso i loro fucili [illegible] andati in una vigna di loro proprietà. L'intenzione non era quella di fare del bracconaggio ma di difendere il loro coltivo d[illegible] cinghiali che, nella zona, stanno provocando molti danni. «Colpi [illegible] fucile, di notte, si [illegible] spesso. Proprio con Silvio Angelo avevamo segnalato [illegible] Provincia la necessità di liberare la caccia anche nella zona protetta del Ginestro», spiega ancora il sindaco.

Paolo è salito su [illegible] olivo mentre Tullio si aggirava tra vigneto e bosco. All'improvviso la tragedia. Il più piccolo [illegible] fratelli ha visto muovere il fogliame e, pensando ad un cinghiale, ha premuto il grilletto. Tullio, colpito alla schiena, si è accasciato con un grido. Il fratello ha cercato [illegible] soccorrerlo. [illegible] è reso conto che per Tullio non c'era più nulla da fare ed è corso a [illegible]. Forse Tullio era ancora vivo. La famiglia Zerbone è arrivata sul posto dell'incidente [illegible] Tullio era ormai morto. Con il motocarro il corpo del giovane è stato portato a casa. Gli è stata tolta la maglietta e sono stati nascosti i fucili. L'intenzione era quella [illegible] far passare l'incidente per una disgrazia, Tullio sarebbe stato colpito accidentalmente [illegible] suo stesso fucile.

A mezzanotte a Testico sono arrivati i carabinieri e il sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Savona Alberto Landolfi. La versione data dai famigliari non ha convinto ne il giudice ne gli uomini del capitano Mauro Gaz[illegible].

Dopo Silvio Angelo Zerbone [illegible] crollato dopo qualche domanda e [illegible] raccontato di aver ideato la messinscena per proteggere il figlio minore. Una bugia detta con il cuore rotto dal dolore per la morte [illegible] Tullio. La sua confessione, liberatoria, gli ha evitato una denuncia per favoreggiamento. Paolo Zerbone, invece, è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo.

Stefano Pezzini
Romano [illegible]

In via Famagosta

Operaio cade da tre piani E' quasi illeso

SAVONA. Cade da [illegible] piani, [illegible] resta quasi illeso. E' successo ieri pomeriggio, in via Famagosta, a un operaio, Giovanni Tassinari, [illegible] anni, abitante in [illegible] Pietro Giuria, dipendente di una ditta di Altare, l'impresa di restauri edili «Giuseppe Cavellero». L'uomo ha riportato alcune contusioni che sono state giudicate guaribili in quindici giorni.

Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, che si stanno occupando delle indagini per chiarire le cause dell'incidente, l'operaio stava lavorando su un impalcatura quando all'improvviso ha scontrato un filo elettrico scoperto ed è stato colpito da una violenta scossa. Giovanni Tassinari ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto. Sono stati i colleghi a prestargli i primi soccorsi e a chiedere l'intervento dell'ambulanza [illegible] «Croce bianca» sulla quale è avvenuto il trasporto al S. Paolo. L'operaio è ricoverato in traumatologia. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso, vento moderato, [illegible] poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** prevalenza di cielo poco nuvoloso [illegible] transitori annuvolamenti [illegible] ore intermedie, vento debole-moderato, temperatura stazionaria. [illegible] **IERI.** Temp. [illegible] mare 24°C, [illegible] rel. 75-80%, vento Sud-Est Sud-Ovest 8-12 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1014 mb (stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max	28	[illegible]	22
Savona	[illegible]	28	min	[illegible]
Imperia	max	28	min	21

UN ANNO FA A [illegible]
[illegible] 30; min: 25. [illegible]. del mare 23.

Il [illegible] sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,14. La [illegible] sorge [illegible] 3,50 e tramonta alle 19,08 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal [illegible] Me[illegible] Mursia di [illegible].

«Concorrenza sleale, sul Priamar troppi bar e ristoranti»

L'Ascom contro il Festival e adesso scoppia la polemica

SAVONA. L'Ascom «spara» sul festival dell'Unità. L'Associazione commercianti ha inviato [illegible] dura lettera di protesta al sindaco Gervasio contestando l'eccessiva durata della manifestazione organizzata dal pds e soprattutto la presenza di un numero [illegible] elevato di pubblici [illegible]izi [illegible] far concorrenza a bar e ristoranti savonesi.

«Abbiamo appreso che il Festival quest'anno [illegible] protrarrà dall'8 al 31 luglio - protesta Elvira Pecci, presidente dell'Ascom -. Quindi la manifestazione rispetto al passato è stata ampliata di una settimana, inoltr ci risulta che alla Festa dell'Unità saranno in funzione 4 ristoranti e inoltre una pizzeria, una foccaria, uno stand delle focaccette, uno per i cocktail, uno per la gelateria. Riteniamo che questa manifestazioni rappresenti una forma di concor[illegible] sleale nei confronti degli esercenti savonesi che pagano regolarmente le tasse e le gabelle dello Stato e del Comune.

Polemica tra Ascom e l'Unità per gli stands gastronomici al Priamar

In altri Comuni per questo manifestazioni esistono regolamenti per precisi mentre a Savona si passa addirittura da due a tre settimane».

Ancora più esplicita la protesta dei pizzaioli: «Speravamo che con il cambio dell'amministrazione venissero abbandonate certe forme di privilegio. Invece constatiamo addirittura un peggioramento, con il Fetsival che passa da due a tre settimane».

L'organizzatore della Festa dell'Unità, l'ex [illegible] del pds Giancarlo Berruti è tranquillo: «Noi abbiamo ottenuto una regolare autorizzazione dall'amministrazione [illegible]. Piuttosto ritengo che la funzione dell'Ascom dovrebbe [illegible] re la funzione di organizzare iniziative e non quella di demolire quelle che vengono realizzate dagli altri. Con tutti i problemi c[illegible] ci [illegible] a Savona non mi sembra il caso [illegible] occuparsi del Festival che è una delle poche cose che funziona».

Per il sindaco Gervasio si tratta della prima questione «spinosa» da affrontare. Anche l'assessore al Commercio Silvano Gianotti in qualità di [illegible] presidente dell'Associazione commercianti del centro storico dovrà fare miracoli di equilibri[illegible] per [illegible] scontentare i suoi ex associati e al tempo stesso evitare le polemiche. Ieri a Palazzo Sisto si è svolta una prima riunione [illegible] i funzionari dell'ufficio commercio e questa mattina è previsto l'incontro decisivo. [e. b.]

Tornano le notti magiche dopo la sofferta vittoria contro la Nigeria

Baggio fa gol e dà il via alla festa In centro a Savona esce la torcida

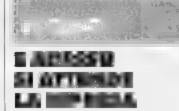
Scene di [illegible] per la Nazionale

SAVONA. E la fontana del Pe[illegible] diventò una piscina: i tifosi si gettano in acqua festosi. Sono le 21 e 35. Negli schermi televisivi sfumano le immagini degli ultimi azzurri che lasciano il campo esausti, e in città è già il finimondo. Clacson impazziti, auto sulle quali sono [illegible] montate sirene, tagliano l'aria. Le moto sfrecciano a velocità folle, sventolano tricolori.

E' un fiume di auto, moto e persino un Ape Piaggio che si incolonnano, percorrono corso Italia, raggiungono piazza Piazza Marconi, proseguono per piazza saffi e ritornano in piazza Mameli, da dove riprendono il carosello nel centro della città. Due giovani si spogliano e si tuffano nella fontana del «Pesce», in piazza Marconi. In periferia non si è da meno: clakson e trombe che ululano la gioia dei tifosi e si uniscono al «Forza Italia», che si strozzano in gola ai tifosi, per la raucedine dovuta al continuo sostegno della nostra nazionale davanti ai teleschermi e, chiusa la partita, all'inneggiare agli azzurri.

Timori e delusioni dei 120 minuti di gioco contro la Nigeria sono dimenticati. Molti, muniti di trombe e altri strumenti assordanti insistono nel carosello che si snoda ul centro e per tutte le vie della città. Da Piazza Diaz e via Dei Mille, altre auto e moto si aggiungono al carosello e via Brignoni si è costretti a procedere a passo d'uomo fra un frastuono assordante, anche dopo le 22.

La [illegible] di tifo e [illegible] esaltazione prosegue in tutta la Riviera, e in Valbormida. Tifosi e non sono scatenati. Soltanto i condomini di un palazzo di via Buscaglia non partecipano alla Torcida.

Anzi, imprecano per non ave[illegible] potuto assistere all'incontro, perché un vicino ha tagliato il filo dell'antenna condominiale. Per l'uomo è stato giocoforza barricarsi in casa, anche dopo l'arrivo della volante della polizia. [b. b.]

Le nomine dei nuovi commissari: per Savona favorito il comandante della Capitaneria

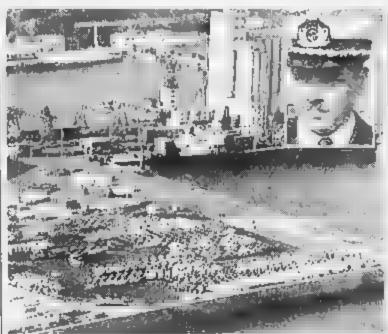
Porto: via Fontana, è in arrivo Rittore

L'ammiraglio si è dimesso da presidente dell'Ente

SAVONA. Manca solo la conferma ufficiale, ma sembra ormai certo che dovrebbe [illegible] Manlio Rittore, comandante della Capitaneria di porto, [illegible] occupare l'incarico di commissario dell'Ente autonomo del porto.

Al ministero dei Trasporti [illegible] della navigazione ieri si è svolta una lunga riunione per discutere la lista dei nuovi vertici degli enti portuali, chiamati a guidare la fase di interregno in attesa che scattino la riforma e l'elezione dei presidenti delle Port authority.

E mentre negli ambienti economici cittadini incominciava a circolare l'indiscrezione relativa alla nomina del comandante Manlio Rittore, dall'Ente autonomo del porto veniva reso noto [illegible] testo di un laconico telegramma con il quale, già nei giorni scorsi, l'ammiraglio Leonardo Fontana si era dimesso dalla presidenza dell'ente di via Gramsci.

L'ammiraglio Fontana, inciampato tempo addietro nella vicenda delle tangenti Italimpianti, ha deciso di dimettersi non solo per l'ormai certa nomina del commissario, ma anche in seguito alle recenti notizie provenienti da Roma relative al congelamento delle terne da cui scegliere i presidenti delle future Port authority, alla nomina dei commissari e, non ultimo, alla revisione della legge [illegible] riforma dell'ente autonomo del porto di Savona.

«I tempi, così, si allungano di molto e senza scadenze precise, con il rischio di compromettere ogni altro tipo di iniziativa o di opportunità a livello personale», è stato il commento dell'ammiraglio Fontana, che ha deciso di rassegnare il mandato nonostante recenti manifestazioni di stima da parte dell'utenza portuale savonese [illegible] la sua persistente opera di stimolo non disgiunta da perspicacia, determinazione e buon senso».

Negli ambienti dell'Ente porto più vicini all'ammiraglio Fontana si fa notare che il disegno complessivo dello scalo Savona-Vado «è stato compiutamente individuato dall'attuale amministrazione, per cui lo scenario che ne deriva assume un profilo chiaro che viene consegnato alla nuova Port authority [illegible] all'imprenditoria privata perchè lo rafforzino [illegible] lo sviluppino».

In questi ultimi anni [illegible] sono sviluppate, anche attraverso le concessioni ai privati, correnti di traffico fondamentali per lo scalo savonese: il settore delle auto, dei prodotti ortofrutticoli, della carta, dei cereali, del carbone, dell'acciaio e il terminal container.

Tutte attività di punta, alle quali sono state attribuite aree sufficienti per ampliare la loro presenza sul mercato. Una strategia resa possibile dalla consistenza delle opere pubbliche ultimate, e in parte [illegible] corso di avviamento, durante la presidenza dell'ammiraglio Leonardo Fontana.

Negli ambienti portuali savonesi resta, comunque, [illegible] grossa preoccupazione di fondo, legata in particolare al riesame della tanto attesa legge di riforma e in quest'ambito alla classificazione degli scali, «da cui dipenderanno - osservano all'Ente autonomo - le sorti future di Savona-Vado. Compito che certamente il sottosegretario Sergio Cappelli [illegible] i parlamentari savonesi vorranno eleggere [illegible] loro obiettivo prioritario».

Ivo Pastorino

Giorni decisivi per il porto di Savona. Nel riquadro il comandante Manlio Rittore

Enel, [illegible] polemiche

Gli ambientalisti ora accusano «La convenzione è illegittima»

VADO L. «La convenzione fra Enel e Comuni è illegittima». Questa la tesi delle associazioni ambientaliste Moda e Legambiente che da anni contestano la centrale termoelettrica di Vado Ligure.

«Le associazioni ambientaliste ritengono illegittima la convenzione sulla ristrutturazione firmata nei giorni scorsi dall'Enel con i Comuni di Vado Ligure e Quiliano. L'accordo non è valido perchè non è stata realizzata la Valutazione di impatto ambientale. La responsabilità [illegible] questa grave mancanza ricade a nostro avviso soprattutto sulla Provincia e i Comuni di Vado e Quiliano che hanno irresponsabilmente votato e approvato la convenzione per la ristrutturazione senza accertare se siano state verificate le conseguenze del progetto e senza che le autorità preposte alla tutela ambientale si siano pronunciate sul progetto».

Aggiungono gli ambientali[illegible]: «Inoltre la convenzione [illegible] stata sottoscritta senza interpellare i cittadini che non conoscono nemmeno il progetto di ristrutturazione». La richiesta di referendum sulla centrale [illegible] stata avanzata dai gruppi consiliari dei Verdi e dei Popolari. Le associazioni ambientaliste sottolineano soprattutto la mancata attuazione della valutazione di impatto ambientale. «La Cee e la Regione hanno legiferato in modo preciso su questa materia. La legge regionale, in particolare, prevede che sia[illegible] sottoposte alla valutazione di impatto ambientale tutti i progetti di rilievo, anche se si tratta di ristrutturazioni di impianti già esistenti. Per la ristrutturazione delle centrali termiche inoltre è prevista la procedura ordinaria che dovrebbe dare le [illegible] garanzie». Gli ambientalisti chiedono la valutazione di impatto anche per lo spostamento del torrente Segno, una delle opere che dovrebbe essere realizzata con i fondi dell'Enel. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

CADIBONA

Auto contro autoarticolato ragazza ricoverata al S. Paolo

Due giovani [illegible] rimasti feriti, l'altra sera, in un incidente sulla Nazionale del Piemonte, [illegible] Cadibona. Erano su una Tempra che si è scontrata con un Tir. Si tratta di Ivan Besio, 23 anni, via [illegible]monte, e Daniela Briano, 19, Cadibona. La ragazza guarirà in 40 giorni. **[c. v.]**

PROCESSO

Condannato per evasione il rapinatore [illegible] la siringa

Quattro mesi di carcere per evasione. E' la pena patteggiata ieri [illegible] Roberto Carena, 24 anni. Il giovane l'altro giorno ha lasciato il [illegible] alloggio in via Piave, dove era agli arresti domiciliari, [illegible] ha rapinato con una siringa un'infermiera [illegible] San Paolo, in via IV Novembre. **[m. p.]**

[illegible]

Per la truffa del quadro savonese assolto a Venezia

Un savonese, Giuliano Arnaldi, 38 anni, è stato assolto dal tribunale di Venezia dall'accusa di truffa per la vendita di un quadro risultato [illegible] autentico. La vicenda risaliva all'85 e vedeva coinvolti anche due milanesi, Alberto Burlon, [illegible] anni, [illegible] Renato Cansella, 43, che sono stati invece condannati a un anno di [illegible]clusione. **[c. v.]**

[illegible] M.

I consiglieri [illegible] minoranza in polemica con il sindaco

E' polemica ad Albissola Marina per la mancata delibera del bilancio consuntivo. [illegible] consiglieri di minoranza hanno scritto al sindaco, e per conoscenza [illegible] prefetto e [illegible] comitato di controllo, chiedendo al più presto la convocazione del Consiglio. **[c. v.]**

POLSTRADA

Era stato fermato [illegible] giorno l'automobilista a [illegible] all'ora

Marco Ingaramo, 40 anni, abitante a Savona in via Gramsci 14, non è tra gli automobilisti incappati nei controlli di polizia nell'operazione scattata alle 22 di sabato e conclusasi alle 4 del giorno dopo. Infatti, Marco Ingaramo è stato bloccato sull'Aurelia, [illegible] Celle, alle 13,30 di sabato mentre sfrecciava a 140 all'ora, dove [illegible] limite di velocità è di [illegible]0. La polizia gli ha sequestrato la patente per un mese. **[b. b.]**

CARITAS

Venti ragazzi della Croazia [illegible] accolti dalla diocesi

Un gruppo di 20 giovani della città croata di Gospic saranno ospiti, da [illegible] al 14 luglio, della Caritas diocesana di Savona. Si tratta di ragazzi di età compresa fra i 13 e i 16 anni. **[m. p.]**

Sindacato di polizia

«[illegible] questura [illegible] un [illegible] pericolante»

SAVONA. [illegible] locali della questura sono fatiscenti, l'impianto elettrico non è a norma di legge, i soffitti sono lesionati e rischia[illegible] [illegible] crollare». La denuncia è del sindacato unitario di polizia, che ha chiesto al questore, Mimmo Nicoliello, di fare intervenire Genio civile, vigili del fuoco e Usl. Spiega il segretario, Paolo Fatigati: «Occorre che al più presto si faccia un sopralluogo per verificare se i locali della questura sono o meno agibili. Noi siamo perplessi di fronte a questa situazione».

Non sono soltanto i problemi delle strutture a sollevare le proteste del sindacato. Anche l'insufficienza degli organici fa discutere. Un'inadeguatezza che coinvolge tutti gli uffici e, persino, la mensa: da qualche settimana i poliziotti, per mangiare, devono prenotare il posto a tavola. Se non lo fanno, restano a pancia vuota come è successo [illegible] un agente che si [illegible] visto rifiutare il pranzo. Gli addetti alla cucina sono pochi [illegible] [illegible] possono garantire un servizio continuo. **[c. v.]**

Replica dei fornai

Pane [illegible] [illegible] [illegible] è polemica

VARAZZE. «Il pane di Varazze è [illegible] dei più cari, ma non il più caro. Tutto dipende dai costi che i panificatori devono sostenere perchè la produzione [illegible] essenzialmente artigianale».

E' quello che sostiene l'Associazione panificatori di Varazze in una lettera di risposta alle polemiche sollevate negli ultimi tempi dai residenti, i quali ritengono che il costo del pane è troppo alto.

[illegible] nel '93 l'inflazione ha superato il 4,4 per cento - si chiedono all'Associazione - perchè stupirsi se poi il pane aumenta del 3,7 per cento?». E aggiungo[illegible]: «Il costo di produzione del pane dipende da quattro fattori: numero dei forni, numero degli abitanti, consumo medio, numero dei tipi e delle qualità di pane prodotto. Ci [illegible] dei prezzi fissi che prescindono dalla qualità del pane prodotto [illegible] la luce, l'affitto, il riscaldamento. Tutti questi adempimenti soffocano le aziende. Così minore è [illegible] produzione media di pane e più i costi aumentano [illegible] dismisura». **[c. v.]**

«Sono assordanti»

Al Sacro [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA. Il suono delle campane della chiesa [illegible] troppo forte e allora un gruppo [illegible] abitanti [illegible] via Buscaglia ha deciso di rivolgersi ai vigili. Ieri mattina, han[illegible] presentato un esposto al sindaco, Francesco Gervasio, e al comandante della polizia municipale, Sergio Ratto, [illegible] il quale chiedono un intervento «per porre fine [illegible] una situazione insostenibile».

Le campane sotto accusa sono quelle della chiesa del Sacro Cuore. «Gli altoparlanti - si legge nella denuncia - [illegible] posti proprio davanti alle nostre case [illegible] contribuiscono [illegible] rendere assordante il suono, che ci disturba». Un'analoga iniziativa potrebbe essere presa nei prossimi giorni dagli abitanti della frazione Ellera di Albisola Superiore. «Non ne possiamo più - dicono - delle campane che tutte le mattine suonano alle 7 in punto, per una decina di minuti. Da quando non c'è più il parroco, vengono azionate da un congegno automatico, così nessuno può fermarle. Ma il suono [illegible] assordante». **[c. v.]**

Decine di episodi [illegible] Savona e in molte località del Ponente

[illegible] di zingari minorenni svaligia gli appartamenti

SAVONA. Continua l'allarme furti in città [illegible] nei paesi della Riviera. Anche ieri, decine di appartamenti sono finiti nel mirino dei ladri, soprattutto di bande di zingari minorenni che vanno in giro «armati» di grossi cacciaviti con i quali scardinano porte e finestre.

Nel capoluogo sono stati svaligiati alloggi [illegible] via Ponchielli, [illegible] Caboto e via delle Trincee. Ad Albisola Superiore, i «soliti ignoti» hanno preso di mira una casa di via Spotorno: hanno approfittato dell'assenza del proprietario e fatto razzia di soldi e preziosi. Ladri scatenati anche nella Riviera di ponente, a Pietra Ligure, Finale, Ceriale, Albenga [illegible] Alassio.

Secondo polizia e carabinieri i furti portano la firma degli zingari. «Nelle ultime settimane - osservano in questura - sono arrivate nel comprensorio numerose carovane di nomadi che, non è un mistero, mandano i figli minorenni [illegible] rubare. Tanto [illegible] che se li blocchiamo, non possiamo fare altro che denunciarli».

Qualcuno, però, viene anche arrestato. E' [illegible] caso di due zingare, bloccate domenica scorsa dai carabinieri di Varazze, dopo che avevano svaligiato un paio di appartamenti. Le due giovani avevano detto di essere minorenni, ma sono risultate maggiorenni dall'esame radiologico delle mani: sono state condannate dal pretore a sei mesi di reclusione (pena patteggiata) con la condizionale. Il giudice ha inflitto [illegible] mesi anche al bosniaco, protagonista lunedì scorso del furto di un'autoradio, sul camper di un turista milanese che era parcheggiato nella zona dei giardi[illegible] del Prolungamento. **[c. v.]**

«[illegible]»

Imputati sotto il torchio

Bello Melezio, 56 anni, di Quiliano, ex impiegato della Brown Boveri, coinvolto nel caso «Co.ce.d.i.» con le accuse di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, esce dall'ufficio del giudice delle indagini preliminari alle 13,15 di ieri, accompagnato dal suo difensore di fiducia, Emilio Vignolo. Per oltre [illegible] Bello Melezio ha dovuto rispondere alle contestazioni e alla richiesta di spiegazioni del giudice Giorgi e del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone. La «collaborazione» promessa ai giudici non [illegible] andata oltre [illegible] convinta linea di difesa in cui ha sostenuto: «Ero presidente di [illegible] cooperativa. Sono stato cooptato nel "Co. ce.d.i." da Rocco Ceraolo, quando sono andato in pensione. Mi sono accorto che qualcosa non andava, ma alle mie richieste di spiegazioni so[illegible] state date risposte evasive. Così sono uscito dal "Co.ce.d.i."». Bello Melezio resta agli arresti domiciliari. **[b. b.]**

LETTERE [illegible]

I Festival [illegible] Savona [illegible] legittimi?

Su La Stampa di domenica [illegible] u.s. [illegible] legge sotto il titolo: «Festival dell'Unità per tre settimane» che «quest'anno i dirigenti del pds hanno deciso di ampliare la manifestazione per ricavare i fondi necessari all'autofinanziamento del partito».

Su di un pannello gigantesco all'inizio del viale di accesso ai giardini pubblici del Prolungamento si legge: «Festival dell'Unità dall'8 al 31 luglio».

Parte dei giardini sono già occupati da baracche e allestimenti ma probabilmente questi riguardano una "Festa della Cgil" già conclusasi. Ai primi di agosto pare sia prevista altra "festa" di partito politico.

Il sottoscritto, cittadino di Savona, si chiede se sia compatibile con l'uso generale e pubblico e con i principi dell'imparzialità, legalità e buon andamento dell'amministrazione cittadina la messa a disposizione, per un tale periodo, della fortezza Priamar e dei giardini pubblici a enti, organizzazioni, partiti politici per scopi che, stando alle notizie stampa, non dissimulano neppure interessi particolari.

Interessi d'ordine patrimoniale o meno che dovranno essere valutati sotto il profilo della liceità alla stregua del codice penale e della legge cosiddetta sul finanziamento dei partiti politici e sotto il profilo della legittimità amministrativa e della corrispondenza dell'interesse pubblico e generale dall'amministrazione comunale di Savona.

Città insigne per tradizioni di libertà [illegible] civiche virtù e attenta e sollecita alle esigenze dei suoi cittadini che sono all'alba e di quelli che sono al tramonto della loro esistenza vuole non tener conto del periodo canicolare e a fini [illegible] d'interesse e utilità generale sottrarre ai loro giochi e alle loro passeggiate un così largo tratto di «verde pubblico» che secondo i cartelli infissi agli ingressi è «patrimonio di tutti»?

La Fortezza del Priamar, che già da oltre tre lustri venne alla ribalta della cronaca cittadina perchè era stata messa [illegible] dubbio la compatibilità tra la sua natura di immobile di interesse storico con l'utilizzazione per un festival di partito, dopo di allora ha suscitato [illegible] promosso l'interesse culturale, artistico, storico, archeologico di enti [illegible] soggetti anche privati, ma che debba anche servire al «... bisogno di fondi... necessari all'autofinanziamento di un partito» sembra allo scrivente [illegible] sia consono alla funzione del monumento e alle norme di corretta amministrazione della cosa pubblica ed eventualmente, una volta esperite le opportune indagini, neppure conforme all'ordinamento giuridico anche penale.

Sotto [illegible] profilo delle diverse competenze e funzioni [illegible] chiede che magistratura e Comune vogliano assumere le iniziative più opportune o necessarie anche perché, se quanto esposto corrisponde alle notizie stampa, non [illegible] portino a conseguenze ulteriori le eventuali infrazioni o irregolarità già commesse.

Mario Conte, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50 091 (tutta la [illegible] Bormida)
[illegible] Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono [illegible] 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.336

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.555.
Fenna, via Manzoni 13, tel. 827.496.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.

Il servizio notturno è garantito dalla [illegible]macia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827 202

ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, [illegible] 645.164
ALBENGA
Vadino, via Piave 31, tel. 555 599
[illegible] SUPERIORE
[illegible] *Lucetto*, viale Partigiani, tel. 489 242
ALBISSOLA [illegible]INA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa [illegible] [illegible] 971.013
[illegible]
Manuelli, via Roma 75, tel. [illegible]
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.590.
[illegible]
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 868.045.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564 017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.938
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 628.035.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
VADO [illegible]
Mazzadra, via Aurelia 138, tel. 880.231
VARAZZE
Trinchero, corso Matteotti 45, tel. 934 652

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga: telefono 540.990
[illegible] di Altare: telefono 580 72
Distretto di Cairo, telefono 504 [illegible]
Distretto [illegible] Calizzano [illegible] 79 897
Distretto [illegible] Millesimo: telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.58

STATO CIVILE

SAVONA 5 LUGLIO

NATI. Simone Giusto, Sara Sofia.

MATRIMONI. Giuseppe Lambardi e Carmen Berruti.

MORTI. Joseph Tillaud, di 77 anni, residente a Argenteuil (Francia); trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Stella San Martino. Giacomo Ascheri, di 84 anni, residente a Savona in via Pirandello 1/28. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. E' [illegible] aperto il ban[illegible] di concorso istituito dalla Camera di commercio per assegnare i premi [illegible] fedeltà [illegible] lavoro e del progresso economico. I premi sono suddivisi in quattro categorie e prevedono l'assegnazione [illegible] medaglie d'oro e di attestati.

Tra le categorie ci sono i lavoratori dipendenti che abbiano prestato servizio per almeno [illegible] anni nella stessa azienda, i dirigenti d'azienda con almeno 30 anni [illegible] servizio, le collaboratrici domestiche che abbiano prestato servizio presso la stessa famiglia per almeno [illegible] anni, [illegible] alle imprese a conduzione familiare con almeno [illegible] anni di ininterrotta attività.

APPUNTAMENTI

VARAZZE

I ritratti di Gontero

Proseguirà fino al [illegible] al Palasport, in piazza Dalla Chiesa, [illegible] mostra di dipinti di Riccardo Gontero. [illegible] pittore di Comiana (To) presenta soprattutto ritratti di grande realismo. **[e. b.]**

[illegible]

Gara di «agility» per cani

Dopo il grande [illegible] dello scorso anno torna [illegible] Quiliano una gara di «agility» organizzata dal Gruppo cinofilo savonese. Si tratta di una disciplina tra le più spettacolari su percorsi che ricordano quelli dell'equitazione. Gara in programma sabato (16-24) al campo sportivo. **[e. b.]**

ALBISOLA S.

Diapositive sui vecchi tempi

Venerdì con inizio alle 21 nell'oratorio di San Nicolò ad Albisola Superiore si svolgerà la proiezione di diapositive sul tema «Ricordi di Albissola 1870-1960», organizzata dal Centro turistico giovanile e dalla Croce Verde. La proiezione è a cura di Mariano Bosco. **[a. z.]**

Scarichi fuorilegge in Riviera, comparsi lungo la costa rifiuti di ogni genere

Il mare sporco rovina l'estate

Brutte sorprese per chi ha tentato di fare un bagno. Mancano adeguati impianti di depurazione
Prime polemiche, ora alcuni comuni del Ponente si accusano di aver provocato l'inquinamento

SAVONA. Mare sporco nel Savonese. Dopo un inizio ■ stagione positivo, con acqua spesso trasparente, negli ultimi giorni è comparso lungo ■ costa ogni genere ■ rifiuto: sacchetti di plastica, pannolini, materiale organico solido, senza che si sia riusciti a individuare gli scarichi responsabili. Tristi episodi che si ripetono ad ogni stagione estiva.

■ situazione si ■ aggravata da lunedì a Varazze, Savona, Albissola, Finale, Borgio, Pietra, Loano ed Alassio. Un fenomeno di vaste proporzioni che non si può giustificare con il guasto di un solo impianto di depurazione o la rottura di uno scarico a mare.

Quasi tutti i Comuni si ■ affrettati ■ precisare di avere gli scarichi «regolarmente in funzione». Chi ha tentato di fare un bagno negli ultimi giorni ha trovato però molte sgradite sorprese. Per ora non sono stati emessi divieti di balneazione ma, ovunque, so■ state richieste le analisi da parte dell'Usl.

«Non servono i dati dei laboratori per capire che il mare è "inagibile". Basta guardare cosa galleggia a pochi metri da riva», dice un gruppo di turisti nella spiaggia libera al confine fra Pietra ■ Borgio Verezzi.

Alcuni comuni del Ponente si accusano a vicenda di provocare l'inquinamento. Borgio dà la colpa a Finale e viceversa, Pietra chiama ■ causa Loano e via dicendo. Resta il fatto inquietante che molte, troppe, località non sono ancora dotate di un impianto di depurazione primaria o, quando ce l'hanno, non risulta in grado di smaltire il materiale che si accumula nei fine settimana. Impianti realizzati per poche migliaia ■ residenti non reggono sempre alle presenze turistiche che si registrano nei fine settimana. Esistono poi situazioni più gravi, denunciate da anni, di scarichi sprovvisti ■ qualsiasi tipo ■ impianto di grigliatura ■ setacciatura. E' il caso della tubazione di Loano-levante ■ di quella di Varigotti.

In molti uffici tecnici dei Comuni si dà ■ colpa alle correnti marine. E' probabile che in questi giorni il mare spinga ■ riva molti rifiuti, ma restano le inadempienze. Si continua a parlare di consorzi di comuni per affrontare ■ problema ma dove si ■ scelta questa strada, come per Loano e Borghetto, ■ si è ancora arrivati, dopo anni, ■ una soluzione soddisfacente.

Il vice sindaco di Borgio, Domenico Losno è drastico: «A fine estate proporremo una conferenza sul mare. E' il caso di pensare per il prossimo anno ■ ridurre altri programmi e di progettare, tutti assieme, interventi veri in questo senso».

Anche ■ alcune località del Ponente hanno realizzato scarichi adeguati, che arrivano si■ a quasi due chilometri dalla riva (come a Pietra), non basta: ■ mare non ha confini e, in altre località, i liquami finiscono a poche centinaia di metri dalla riva.

All'inadeguatezza degli impianti si aggiunge certamente l'inciviltà di molti turisti e residenti che, da riva o dai natanti, scaricano in ■ ■ genere di rifiuti. Le correnti fanno ■ resto. Rimane il sospetto fondato che ci siano anche molti scarichi delle acque bianche che portano in mare i rifiuti. I controlli spesso non ■ sufficenti.

Augusto Rembado

Torna la protesta dei bagnanti sulle spiagge della Riviera per gli scarichi in mare

Intervenire

Ogni estate la solita storia. Sembra impossibile, ma è così ■ mare della Riviera? Una pattumiera galleggiante. Non tutti i giorni, per carità. Ci mancherebbe altro. E non al mattino, perché tra le otto e mezzogiorno (e succede spesso) pare di immergersi in un lago ■ di specchiarsi nelle acque più limpide del globo. Roba da Santo Domingo. Al pomeriggio, quando gira il vento, ma anche nelle giornate di cappa, lo spettacolo è tra i più schifosi che uno possa immaginare.

Dallo scorso weekend a ieri navigano davanti alle spiagge della Riviera rifiuti di ogni genere. E il bello è che in certe località sventola persino la bandiera blù della Cee. Non sappiamo di chi è la colpa, non sappiamo da dove arriva quella rumenta. Ma perbacco si faccia qualcosa: la fama del mare sporco della Riviera va dal Nord Europa alla Sicilia. Complimenti.

Pier Paolo Cervone

Nelle scuole medie della provincia

I trasferimenti dei professori

SAVONA. Ecco i trasferimenti degli insegnanti delle scuole medie savonesi per il prossimo anno.

Sostegno per minorati psico-fisici. Trasferimento nell'ambito del Comune. Giovanni Saroldi dalle Boselli alle Guidobono di Savona. Trasferimento nell'ambito della provincia. Cecilia Cotta da Cengio alle Boselli di Savona. Giacomo Parodi dal provveditorato alle Abba di Cairo. Silvana Primerano dalle Corradini di Savona a Dego. Sabina Varaldo dalle Sbarbaro di Savona alle Aycardi di Finale.

Sostegno per minorati nell'udito. Vincenzo Greco da Borghetto alle Mameli di Albenga.

Sostegno per minorati nella vista. Giulia Barberis da To■ ad Alassio. Claudia Profumo da Albissola a Carcare.

Educazione artistica. Luciana Bertorelli dall'organico aggiuntivo alle Guidobono ■ Savona. Paolo Angela Bossi dall'aggiuntivo alle Jacopo di Varazze. Maria Carla Briano da Toirano ■ Celle. Fausta Buzzone dall'organico aggiuntivo a Dego. Elisabetta Di Martino dall'aggiuntivo ■ Loano. Riccardo Franchi da Albenga a Noli. Simonetta Giolito dall'aggiuntivo a Leca di Albenga. Natalia Guaita da Andora ads Alassio. Maria Concetta Inteli■ da Albenga a Savona. Rosaria Idime da Alassio a Finale. carla Martini da Noli a Toirano. Maria Roberta Porsenna dall'organico aggiuntivo alle Corradini di Savona. Laura Scappatura dalle Mameli di Albenga alle Boselli di Savona. Giuseppe Slompo dall'organico aggiuntivo alle Mameli di Albenga. Valeria Vadda dall'organico aggiuntivo alle Dante Alighieri di Albenga. Nadia Savoldi dall'organico aggiuntivo ad Andora.

Educazione musicale. Mariangela Barberis dal tempo normale a quello prolungato alle Mameli di Albenga. Giorgio Ceruti dalle Mameli di Albenga alle Guidobono di Savona. Nadia Chiarlone dall'organico aggiuntivo ■ Sassello. Paolo Fossati dall'organico aggiuntivo ad Alassio. Fabio Laura dall'organico aggiuntivo alle Mameli di Albenga. Benedetta Voglica dall' aggiuntivo a Millesimo.

Educazione tecnica. Domenico Principato dalle Corradini alle Chiabrera di Savona. Luigi Viggiano dalle Sbarbaro alle Chiabrera di Savona.

Storia e geografia. Anna Maria Landini dalle Boselli alle Guidobono di Savona. Caterina Massa dalle Sbarbaro alle Guidobono di Savona. Maria Teresa Achilli da Sassello a Finale. Laura Banacchioni dall'organico aggiuntivo a Ortovero. Luisa Batkovich da Albisola Superiore a Celle.

Italiano. Lorenza Beltrame dall'aggiuntivo a Sassello. Olga Biavasco dall'organico aggiuntivo a Finale. Marion Camerano dall'organico aggiuntivo alle Mameli di Albenga. Carlo Canepa dall'organico aggiuntivo al distretto scolastico. Nicoletta Canepa da Murialdo a Calizzano. Annamaria Carella da Altare ■ Quiliano. Adriana Caviglia da Toirano ad Altare. Lia Ciciliot dall'organico aggiuntivo a Borgio Verezzi. Giovanni Fazzone da Celle a Millesimo. Elvio Fraioli dall'organico aggiuntivo al distretto. Giovanna Fraioli da Alassio a Finale. Maria Franchi dall'organico aggiuntivo ad Albenga. Luigi Garzoglio dall'organico aggiuntivo al distretto. Emma Giribone da Loano a Toirano. Franca Giusto dall'organico aggiuntivo ad Andora. Elia Goinavi da Toirano a Savona. Manuela Gozzi dall'organico aggiuntivo ■ distretto scolastico. Caterina Guastavino dall'organico aggiuntivo a Varazze. Letizia Lattanzi da Varazze a Celle. Liliana Luparello da Calizzano ad Altare. Paola Macchia dall'organico aggiuntivo a Urbe. Paolo Maurizio da Laigueglia ad Alassio. Antonio Mazzoni da Laigueglia ad Alassio. Giovanni Battista Merengone dall'organico aggiuntivo ■ Pietra Ligure. Sabina Minuto dall'organico aggiuntivo a Urbe. Daniela Montani da Laigueglia a Ortovero. Maria Muscarà ■ Urbe ad Albissola Marina. Milena Nari da Toirano a Orto■. Mario Ottino da Ortovero a Pietra. Angela Pelissa da Andora ad Albenga. Claudia Perli■ da Andora ad Alassio. Tiziana Poggi dall'aggiuntivo a Urbe. Fortunato Pollara da Sassello a Savona. Giuliana Praiotti dal distretto ■ Carcare. Marilena Pucci dall'aggiuntivo ad Albenga. Maria Rebora dall'aggiuntivo a Toirano. Renata Ru■ da Urbe ■ Savona. Sandro Venturini dal distretto a Finale. Paola Verando dall'aggiuntivo a Toirano. Ivana Vignola da Albenga a Finale. Silvana Zanchi dal dist■ ad Alassio.

Matematica. Giovanni Magrini dalle Corradini alle Chiabrera di Savona. Elisabetta Vanara da Leca alle Mameli di Albenga. Carla Aschero da Dego ■ Savona. Patrizio Bardeloni da Murialdo a Dego. Milena Briano da Borgio a Varazze. Geronima Calcagno dall'aggiuntivo a Borgio. Valtero Ferraris da Albenga a Cengio. Maria Bianca Maccari ■ Finale ad Albenga. Maria Pia Passeggi dall'aggiuntivo ad Alassio. Anna Pavan dall'aggiuntivo a Toirano. Adriana Risitano da Toirano ■ Quiliano. Catia Rocchi dall'aggiuntivo ad Alassio. Laura Scotti dall'aggiuntivo a Ortovero. Maria Torasco dall'aggiuntivo ad Albenga.

Lingua straniera. Nicolò Bolla da Loano all'aggiuntivo. Anna Cappello da Albenga a Spotorno. Claudia Pella da Cengio ad Albisola. Paolino de Luca dalle Boselli alle Guidobono di Savona. Giovanna Basadonne da Albenga a Finale. Maria Branda ■ Spotorno a Savona. Paola Bravetti dal provveditorato a Borghetto. Eliana Novaro da Finale a Vado. Lia Polvicino da Vado a Spotorno. Franca Pregliasco da Albisola a Celle. Carla Romanelli da Albenga a Savona. Fiorella Barberis dall'aggiuntivo ad Alassio. Tiziana Bonacci da Marina a Leca di Albenga. Angelo Vignolo da Cuneo ad Albenga.

[e. b.]

IL ■

LA SANITA' NEL PONENTE SAVONESE

Primo giorno di lavoro per il nuovo sub-commissario dell'ospedale di Pietra Ligure

Scotto: «Così guiderò il S. Corona»

Ex funzionario della Regione, 67 anni, dice: «Vogliamo sfruttare nel modo migliore l'autonomia finanziaria»
Il grave problema della spesa farmaceutica. In discussione anche l'accorpamento con il nosocomio di Albenga

PIETRA L. «E' positivo il fatto che gli ospedali più importanti, come il Santa Corona, diventino autonomi dalle Usl dal pun■ di vista organizzativo ■ finanziario». Questo il primo commento di Giorgio Scotto, neo sub-commissario del nosocomio di Pietra al suo primo giorno di lavoro. Funzionario regionale in pensione, Giorgio Scotto è considerato un esperto di problemi sanitari avendo lavorato per anni all'assessorato alla sanità e per aver ricoperto, dal '91 al '93, la carica di amministratore straordinario dell'Unità sanitaria locale della Val Bormida. Sposato ■ un figlio, 67 ■, abita a Genova da dove - garantisce - arriverà tutti i giorni alle ■ ■ Pietra.

Scotto è arrivato al Santa Corona lunedì mattina, accompagnato dal commissario della Usl di Savona, Ubaldo Fracassi, per un primo incontro ■ dirigenti e medici.

Quanto resterà al Santa Corona? Risponde: «Non ■ possibile fare ■ previsione precisa. Credo comunque sino 31 dicembre. Da gennaio infatti, ■ non ci saranno altri rinvii, dovrebbe scattare la piena autonomia per l'ospedale con la nomina del manager». Il nuovo sub-commissario condivide la nascita delle aziende ospedaliere. Dice: «E' un fatto positivo che i grandi ospedali come il Santa Corona e ■ San Martino abbiano una loro struttura burocratica ■ un loro bilancio autonomo. Certo ci sarà la concorrenza degli altri ospedali. Pietra dovrà controbbatere il San Paolo di Savona che sta andando avanti bene dopo il trasferimento a Valloria».

Da più parti si sostiene che l'ospedale ■ Albenga dovrebbe essere accorpato a quello ■ Pietra. Cosa ne pensa? «Potrebbe essere una scelta interessante ma per poterla fare bisognerebbe modificare l'attuale legge regionale che prevede invece la nascita di una sola azienda a Pietra e la gestione diretta degli ospedali di Savona, Cairo ■ Albenga affidata all'Usl 2», commenta.

Buone notizie sul fronte del bilancio per il Santa Corona. Scotto conferma le anticipazioni del suo predecessore, Giuseppe Borneto. Il nosocomio chiuderà il '94 in pareggio ■ quota 140 miliardi. Il ripiano dovrebbe essere di circa 100 miliardi. Il passivo attuale ■ in gran parte condizionato dalla spesa farmaceutica. Il Santa Corona continua infatti ■ pagare, ■ delega regionale, le farmacie di tutta la Liguria, un gi■ di quasi 400 miliardi all'anno. Aggiunge Scotto: «Nel nuo■ ospedale-azienda diventeranno strategici quei reparti specializzati che effettuano tante prestazioni». A Pietra è ■ caso, ad esempio, della Divisio■ ■ artoprotesi ■ Lorenzo Spotorno dove ci sono quasi sei mila persone in liste d'attesa per interventi all'anca o agli arti. A fine novembre il Santa Corona perderà due dei suoi ■sponsabili. Sono Ugo Conti, primario di chirurgia generale e attuale direttore dei servizi ospedalieri e Piero Bussetti, direttore sanitario. Entrambi hanno chiesto di andare in pensione.

Giorgio Scotto ha già lavorato oltre 15 ■ fa per il Santa Corona. Dice: «Nel '78 ho vissuto il passaggio dell'ospedale dalla Regione Lombardia alla Liguria». Cos'è cambiato in questo periodo? Risponde: «Il Santa Corona negli Anni '60 e '70 era soprattutto una struttura per lungodegenti che restano ricoverati ■ ■ ■ mesi. Oggi trovo ■ ospedale moderno rivolto soprattutto a rispondere agli interventi acuti e alle emergenze ■ tutto ■ Ponente». Il neo commissario oltre ■ traghettare il nosocomio vero l'autonomia dovrà affrontare ■ completamento del Dipartimento d'emergenza e l'avvio di ■ decina di lavori da tempo previsti: ristrutturazione ■ padiglioni, il nuovo ingresso sull'Aurelia e il completamento della Fisiochinesiterapia.

Conclude Giorgio Scotto: «Sul bilancio del nostro ospedale incidono soprattutto le prestazioni erogate agli anziani che in tanti scendono la Riviera di Ponente. L'azienda ospedaliera avrà, in base ■ dei parametri non ancora definiti, delle ■ pensazioni dalle Usl. E' in questo modo che ■ nuovo Santa Corona dovrà dimostrare di essere totalmente autonomo. Ci vorrà professionalità da parte di tutti».

[a. r.]

Giorgio Scotto, 67 anni

■IZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Distrutta in piazza Garibaldi la statua dell'«Uomo uccello»

A ventiquattr'ore dal primo danneggiamento, la statua di Marian■ Heyerdahl, in mostra su piazza Garibaldi (in occasione dell'omaggio al padre Thor per i suoi 80 anni), è stata completamente distrutta. I sospetti si orientano verso un fantomatico abitante del centro storico, che già l'anno scorso aveva dimostrato la sua ■versione a forme di arte moderna. La statua raffigurava l'«Uomo uccello», un pinguino la cui fisionomia ricordava le statue dell'Isola di Pasqua, di cui Heyerdahl è il principale studioso. [r. ar.]

BORGHETTO

Il Consiglio si spacca sull'edilizia popolare

Seduta consiliare molto accesa a Borghetto. Quasi tutti i ■glieri di minoranza hanno abbandonato l'aula dopo la discussione sul piano per l'edilizia popolare che prevedeva l'assegnazione ■ un lotto (33 alloggi) ad una cooperativa vicina al pds. Il piano è passato con solo 10 voti su 20. [a. r.]

PIETRA L.

Un progetto per il torrente delle anatre

Sarà ripulito il letto del torrente Maremola, fra il ponte vecchio e la foce. Il progetto del Comune è stato approvato ieri. Saranno beneficiati oltre 200 esemplari di anatre, oche e cigni. [a. r.]

■LIA

Il super-esperto dichiara falsi i Renoir sequestrati

Sono falsi i ■ quadri firmati Renoir sequestrati due mesi fa a Laigueglia su richiesta del procuratore Picozzi. Lo ha stabilito un esperto di Losanna, che ribalta una perizia terminata con la conclusione che i quadri erano «probabilmente autentici». [m. p.]

Quasi tutte le denunce si mantengono su medie relativamente basse

I redditi dei savonesi nel '93

Le dichiarazioni di negozianti e professionisti

SAVONA. Ecco i redditi dichiarati da commercianti, artigiani e professionisti nel '93. I dati sono ricavati dalle denunce Iciap di quest'anno. Gli importi dell'imposta vengono infatti determinati sia dalle dimensioni dei locali dell'azienda sia dal relativo reddito. Le cifre riportate, da intendersi in milioni, per i medici non comprendono i redditi da lavoro dipendente.

Commercianti. Claudio Agostinis commercio ingrosso caffè 15; Patrizia Bazzano chiosco alimentari 17,2; Carta Market di Fornara e Mozzone commercio cancelleria 33,1; Giovanni Franceri trasporto conto terzi 16,8; Pizzeria Manolo 52,2; Donatella Bartimmo bar 4,3, Night and Day video di Mirella Odasso noleggio cassette 7; Vado sport ■ Barbarotto e Susini articoli sportivi -108,6; Giuseppa Cosentino commercio ■ dettaglio 30,1; Marco Aismondo intermediario di commercio 20,1, Roberto Bazzano commercio alimentari 23,6; Fulvio Cerulli agente assicurativo 21,6; Ursula Cianciaruso abbigliamento 13,4; Armanda Careglio agenzia immobiliare 13,2; Fulvio Salviati macelleria 18,9; Umberto Marchetti vendita casalinghi 52,8; Antonella Pittaluga ■mercio abbigliamento 14,3; Luigi Mosello commercio al dettaglio dischi 21,6; Francesco Mosello immobiliare 7,8; Pizzeria Da Enzo ristorante 52, Amalia Cerrone commercio al minuto biancheria 21,6, Mario Aichino agente di commercio 6,7; Franco Aichino agente di commercio 39,5; Elio Vio agente ■ commercio 10,8; Bruna Capra commercio ambulante 0;

Artigiani. Marina Lacone servizi di pulizia 3,3; Daniele Peverelli manutenzione impianti 22,9. Osvaldo Gorrini elettricista 28,4; Elio Rigatti trasporto merci 24,3; Nadia Sciacqua parrucchiera 23,4; Giovanni Berta parrucchiere per uomo 24,3; Vincenzo Bubba artigiano edile 18,3; Claudio Borgna tipografia 18,9; Paolo Camerano falegname 11,6; Elsa Cuttica sartoria 10,8, Francesco Casalina barbiere 22,3; Alberto Coseri tappezziere 28,4, Lorenzina Cannone parrucchiera 23,4; Clementina Carretto pasta fresca 36,7;

Professionisti. Riccardo Morlino consulente finanziario 57,8; Michele Costa ingegnere 63,4; Cristina Palmiere geometra 9,1; Marco Vigo consulente finanziario 99,3. Marco Schirru dentista 37,7; Marina Pavesi praticante legale 2,1. Giuseppe Carbone consulente 13,5; Isolino Isolani medico dentista 48; Romano D'Andrea odontotecnico 22,1; Giuseppe Pomarici avvocato 78,2; Corrado Di Giorgio studio di esoterismo 20,6; Fabrizio Del Nero agronomo 56,4, Luca Corti ■dico 20,1(Continua) [e. b.]

Proposta una via d'uscita agli anarchici di Vado

«La fortezza è vostra però pagate l'affitto»

VADO L. Nuovi guai giudiziari per il gruppetto di anarchici che da alcuni giorni occupa il forte secentesco di San Giacomo, ■ Vado Ligure. La polizia ha, infatti, deciso di denunciarli alla magistratura per occupazione abusiva di un'area demaniale.

La segnalazione, che sarà inviata alla procura della ■pubblica entro la fine della settimana, ■ aggiunge a quella notificata lunedì scorso ai trenta ragazzi con cui si contesta loro di aver organizzato concerti musicali senza le autorizzazioni ■viste dalla legge.

Intanto il caso è stato affrontato ieri mattina dal comitato provinciale per l'ordine pubblico, nel corso della riunione settimanale a cui erano presenti il prefetto, Mario Della Corte, e il vice questore, Luigi Lauza, che da giorni si sta occupando della vicenda. E dall'incontro sono emerse alcune novità che potrebbero piacere al gruppetto di anarchici. Il vice questore ha, infatti, esibito ■ lettera dell'intendenza di Finanza (ha la giurisdizione sulla fortezza ■ Vado) ■ cui si manifesta la disponibilità ad affittare il rudere ai 30 ragazzi che ■ hanno «espugnato» da alcuni giorni, purchè presentino un progetto ben definito che preveda la ristrutturazione ■ forte, ritenuto pericolante e pericoloso.

La fortezza è stata gestita dal Comune di Vado fino a due anni fa. Poi, per problemi di bilancio, la convenzione non è stata rinnovata. Nei mesi scorsi, però, l'amministrazione vadese si è rifatta viva con l'Intendenza presentando un progetto di ristrutturazione della fortezza.

L'iniziativa degli anarchici ha colto tutti di sorpresa. Commentano in questura: «Una cosa è certa: quei ragazzi devono mettersi in regola, ■ vogliono continuare ad utilizzare il forte». [c. v.]

Nell'operazione rientra anche il pontile di sbarco nella rada di Vado Ligure

Venduta l'Italcoke di Bragno

L'Enichem, a sorpresa, cede l'azienda alla Topfin di Modena. Il gruppo intende monopolizzare il mercato nazionale del carbone per fonderie. Lavoro garantito per gli attuali 400 dipendenti

CAIRO M. L'Italiana Coke di Bragno è l'unica azienda Enichem che non [illegible] stata travolta, come l'Acna e l'Agrimont, dal disimpegno del gruppo dal settore chimico. La cokeria è stata ceduta alla società Topfin di Modena, che acquisirà il pacchetto azionario dal 1° agosto. C'è la garanzia del mantenimento dei [illegible] posti di lavoro e anche la prospettiva di un [illegible]mento consistente [illegible] altri 200-300 posti, entro tre anni. Con la cokeria [illegible] stati acquistati [illegible] pontile San Raffaele di Vado, l'ex cokeria [illegible] Porto Marghera e gli uffici commerciali di Milano.

Il costo dell'operazione [illegible] è noto, ma indiscrezioni attendibili lo fissano prossimo a una cifra compresa tra i 65 e i 70 miliardi. La Topfin di Modena subentra nella proprietà dell'Italiano Coke all'Energy di Genova, azienda che in questi mesi aveva trattato e di fatto concluso [illegible] preliminare d'accordo con l'Enichem. Si tratta [illegible] una scelta di tipo finanziario e operativo, in quanto i proprietari della Topfin, così come dell'Energy, sono gli stessi. Cioè la società italo-argentina Carbobaroni o un gruppo di operatori del porto di Genova, guidati [illegible] Sebastiano Gattorno.

Quest'ultimo è stato più volte [illegible] Bragno [illegible] visita agli impianti della cokeria. La notizia [illegible] ha destato particolari sorprese all'interno della Italiana Coke. I dipendenti sapevano che esistevano trattative per la cessione [illegible] ed erano preoccupati solo che l'Enichem chiudesse la fabbrica prima [illegible] concludere le trattativa. Ma non è successo nulla di tutto questo.

La cokeria di Bragno cambia proprietà

Spiega Bruno Pennino, delegato del Consiglio di fabbrica: «Abbiamo chiesto un incontro urgente con la nuova proprietà e [illegible] l'Enichem. Vogliamo capire quale sia il piano industriale di rilancio della Italiana Coke. Il giudizio sull'operazione pare positivo, essendovi garanzie concrete [illegible] continuità produttiva e mantenimento dei posto di lavoro».

La società Topfin sembra in grado di monopolizzare il mercato del carbone per fonderia in Italia. Con l'acquisto dell'Italcoke di Bragno [illegible] la [illegible] emiliana possiede l'unico impianto del genere attivo in Italia. Avrà a disposizione il pontile San Raffaele di Vado e quello della ex cokeria di Porto Marghera. E' ipotizzabile, sulla base di affermazioni contenute in una lettera in cui si [illegible] passaggio di proprietà ai sindacati, uno sviluppo dell'attività [illegible] servizi portuali per i due pontili e una maggiore sinergia tra l'emporio di Vado e quello di Genova, dove già operano i maggiori azionisti della Topfin, [illegible] testo Sebastiano Gattorno.

Una situazione che lascia al momento spazio anche [illegible] previsioni molto rosee per il futuro di una fabbrica lo scorso autunno sull'orlo della chiusura definitiva. Il potenziamento dell'attività portuale e dei servizi offerti dall'Italiana Coke, lascia intendere che ci sarà spazio anche per nuove assunzioni. Altri 300 posti [illegible] lavoro, si dice, che potrebbero essere creati nell'arco di tre anni. Questa possibilità sarà uno dei maggiori argomenti da affrontare nel corso del primo incontro tra Fulc [illegible] nuovi proprietari dell'Italcoke.

Enrico [illegible]

Perla, addio

Fallito a Cairo il noto dancing

[illegible] M. La «Perla srl», con sede in corso Martiri della libertà 13, a Cairo Montenotte, ieri, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Savona. Il giudice fallimentare è Enrico Drago, che insieme al curatore dovrà stabilire lo stato passivo della società. La data della verifica dello stato passivo è stata fissata per [illegible] prossimo 17 novembre.

La «Perla», locale storico per Cairo e la Val Bormida ligure e piemontese, [illegible] un paio di anni era chiusa. Oltre alla «Beccaria spa» [illegible] Savona, tutelato dall'avvocato Fabio Ruffino, [illegible] fallimento della «Perla» era stato chiesto anche da un'impresa genovese.

Negli Anni '60, la «Perla» aveva raggiunto il massimo fulgore. Le sue due piste [illegible] ballo, circondate da centinaia di tavoli, erano sempre affollate di coppie. In qualche caso, per i ritardatari, l'ingresso era difficile. Poi, il lento declino e il fallimento. [b. b.]

Cairo, veleni

Usl in Regione per la discarica

CAIRO M. Questa mattina si svolge all'assessorato regionale all'Ambiente di Genova un vertice tra i funzionari regionali e i tecnici dell'Ufficio d'igiene di Carcare che hanno indagato negli ultimi mesi e scoperto una discarica abusiva di rifiuti tossico-nocivi nella zona della Mazzucca. L'incontro [illegible] stato richiesto dalla Regione e si pensa serva a chiedere interventi mirati del ministero dell'Ambiente per mettere [illegible] sicurezza l'area prima della bonifica.

Nel frattempo il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi [illegible] Savona sta proseguendo le indagini a pieno ritmo.

Negli ultimi giorni [illegible] state interrogate decine di persone. Sull'identità dei testi e sul contenuto degli interrogatori viene mantenuto il massimo riserbo, anche se gli inquirenti [illegible] nascondono un notevole ottimi[illegible] sulla possibilità di concludere al più presto la delicata inchiesta. [e. m.]

[illegible]

[illegible]

E' in forte attivo il bilancio del Comune

Il Consiglio comunale di Carcare ha approvato l'altra sera il bilancio consuntivo '93 che registra un attivo di 414 [illegible]. Polemico [illegible] gruppo psi: «[illegible] bilancio [illegible] attivo, ma mancano i servizi. Giardini e vie sono sporchi, mancano operai [illegible] vigili urbani». [l. b.]

ALTARE

Di origini altaresi il pilota morto nell'incidente aereo

Pierpaolo Racchetti, il collaudatore Ati morto giovedì scorso a Tolosa nell'incidente aereo dell'Airbus A-330, aveva origini altaresi. Il padre, Pieluigi, pilota Alitalia, nato e cresciuto ad Altare, dopo gli studi si [illegible] traferito a Roma. La famiglia Racchetti era solita trascorrere le vacanze nella casa di via Paleologo. [l. b.]

[illegible]

Autobus in ritardo a [illegible] dei lavori in via Barrili

I pullman Acts che collegano Carcare a Plodio, Pallare e Bormida subiranno ritardi a causa dei lavori [illegible] via Barrili. Ieri il sindaco Tealdi ha [illegible] un'ordinanza per dirottare il traffico in via Castellani e via del Mulino. Ordinanza che è stata ritirata dopo le proteste di Enzo Oliveri, membro dell'Acts, per [illegible] pericolosità del ponte su cui i bus avrebbero dovuto transitare. [l. b.]

[illegible]

Parte il primo [illegible] per cani [illegible] di [illegible]

Domenica alle [illegible] a Piana, nell'ambito della fiera-mercato, si terrà il primo concorso dedicato ai cani non di razza. L'iniziativa, per invogliare i cittadini ad adottare i randagi ospitati nel canile di Cadibona, è organizzato dall'Enpa. [l. b.]

[illegible]

Sarà processato per i rottami «fuorilegge»

E' accusato di aver gestito un centro di rottamazione di automobili senza aver ottenuto licenza comunale e autorizzazione regionale. Giovanni Arcidiacono, [illegible] anni, residente a Carcare [illegible] Nazionale 46, sarà processato domani a Savona. Dovrà rispondere anche di aver effettuato [illegible] stoccaggio di rifiuti tossico-nocivi e speciali senza tenere il registro di carico [illegible] scarico. [m. p.]

[illegible]

Pensionato si ferisce a [illegible] piede con la motosega

Marino Cavassuto, [illegible] anni, pensionato, Carcare, via Rinchiuso, [illegible] ferito [illegible] modo grave al piede sinistro mentre stava utilizzando una motosega. L'uomo, milite della Croce Bianca, è stato operato al reparto Chirurgia Plastica [illegible] S. Corona. Ci vorranno alcuni mesi e altre operazioni prima che Marino Cavassuto possa ritornare [illegible] camminare [illegible] problemi. [e. m.]

Torinese in stato di choc a Millesimo

«Mi hanno drogata e poi violentata»

MILLESIMO. Accompagnata da alcuni conoscenti nella caserma dei carabinieri di Millesimo, ha raccontato di essere stata drogata da due occasionali [illegible] incontrati in Riviera [illegible] ripetutamente violentata. Protagonista della vicenda Gina B., 24 anni, residente a Torino. L'indirizzo della ragazza e le sue generalità complete sono coperte dal segreto istruttorio. La ragazza si è sentita male in prossimità di Millesimo al ritorno dalla Riviera e le persone che erano con lei [illegible] auto, ancora all'oscuro di quanto era successo alla loro amica, subito dopo aver raccolto il suo sfogo hanno deciso [illegible] accompagnarla dai carabinieri.

Immediatamente è stata aperta un'inchiesta e la ragazza prima è stata ricoverata all'ospedale di Cairo, poi trasferita a Savona [illegible] nel pomeriggio di ieri trasportata alle Molinette di Torino, dove resta ricoverata in osservazione per stato di choc. La storia che ha raccontato non sembra finora aver chiarito in pieno l'episodio di violenza che Gina B. sostiene [illegible] aver subito. Più volte sembra sia caduta in contradizione, il suo stato di agitazione psicomotoria ha impedito finora di avere una descrizione soddisfacente [illegible] dei due sconosciuti che l'avrebbero prima drogata con [illegible] dose di eroina e poi violentata, sia della località dove l'episodio sarebbe avvenuto.

[illegible] tratta di attendere l'esito degli esami clinici, per sapere se davvero la giovane sia stata drogata. Nel caso le analisi risultassero negative, gli inquirenti potrebbero trovarsi nella condizione di dare scarso credito al racconto della giovane, per mancanza [illegible] riscontri oggettivi alla storia di violenza che la torinese sostiene di aver subito. Non è la prima volta che giovani donne alle prese [illegible] problemi [illegible] esaurimento nervoso si dicono vittime di episodi [illegible] violenza. E' successo negli scorsi anni [illegible] una ragazza residente in Valle Uzzone e recentemente a [illegible] sedicenne di Mallare. Le indagini al momento sono ancora in corso. [u. m.]

Aveva accompagnato una figlia nelle campagne di Prà Ellera

Cairo, salvo lo scomparso

Un pensionato di 83 anni ha trascorso la notte nei boschi dove si [illegible] smarrito
Trovato ieri mattina dopo estenuanti ricerche. Ricoverato solo per precauzione

CAIRO M. Per tutta la notte tra lunedì [illegible] ieri mattina carabinieri, vigili del fuoco, uomini [illegible] Guardia forestale e volontari hanno cercato Cesare Ottonello, 83 anni, residente a Cairo in via Gramsci 1, scomparso nei boschi della [illegible] di Prà Ellera. Dell'anziano, che ha notevoli problemi a camminare, si erano perse completamente le tracce. Quando già si temeva per la sua sorte e tra le decine di persone impegnate nelle ricerche si faceva largo l'ipotesi che ormai potesse [illegible] morto per una caduta in qualche burrone, Ce[illegible] Ottonello è stato trovato sano e salvo da un conoscente, Livio Girini, che abita [illegible] poche decine di metri dalla [illegible] di campagna di proprietà della famiglia Ottonello.

Il pensionato [illegible] trovava nei pressi di una strada di campa[illegible] in località Cascina dei cani, ad alcuni chilometri [illegible] Prà Ellera. Le sue condizioni di salute, malgrado lo sforzo per aver camminato [illegible] lungo nei i boschi e [illegible] notte trascorsa all'aperto, sono buone. E' stato ricoverato all'ospedale [illegible] Cairo solo per accertamenti precauzionali, ma non presenta ferite [illegible] traumi [illegible] seguito alla brutta avventura.

Cesare Ottonello, pensionato di Cairo

Cesare Ottonello aveva raggiunto con una delle figlie la cascina [illegible] Prà Ellera nel tardo pomeriggio di lunedì. Poco dopo si era allontanato, senza avvertire la donna dell'intenzione [illegible] raggiungere a piedi la località Casa dei Rossi, dove era nato e aveva abitato in gioventù. La figlia, appena resasi conto che non c'era più traccia del padre e che lo [illegible] rispondeva ai [illegible] richiami, ha dato l'allarme. Alcuni familiari e i residenti nelle cascine della zona [illegible] sono messi alla ricerca del pensionato, [illegible] tutto è stato inutile.

La notte è passata tra l'angoscia e la preoccupazione. Carabinieri [illegible] vigili [illegible] fuoco con la Forestale, hanno battuto tutti i boschi della [illegible] risultato. Ieri mattina, mentre si stava valutando la possibilità di richiedere l'intervento di una squadra cinofila e di un elicottero, la notizia che finalmente Cesare Ottonello era stato ritrovato sano e salvo. Sul posto stavano arrivando in quel momento altri volontari. A Cairo [illegible]re Ottonello è molto conosciuto, così come la [illegible] famiglia. Suo genero, Ottavio Barbero, è capo operaio del Comune. [e. m.]

Polemico Aldo Capasso con il Comune

Altare, trascurata la casa del poeta

ALTARE. «Non è vero che abbiamo impedito ai militari [illegible] entrare nella nostra abitazione, [illegible] sostenuto dall'ex-sindaco Olga Beltrame e dall'attuale vicesindaco Fabio Rebora. Sono stato io stesso [illegible] chiedere e ottenere per un pomeriggio la presenza di due militari del 157° reggimento "Liguria" per le operazioni di pulizia dal fango dell'abitazione dopo l'alluvione del settembre '92».

Aldo Capasso e la moglie Florette Morand vivono da molti anni [illegible] Altare. La donna reagisce, [illegible] documento polemi[illegible] reso pubblico nei giorni scorsi, all'accusa mossa nei suoi confronti di non aver voluto agevolare l'opera dei militari, arrivati ad Altare per aiutare la popolazione dopo l'alluvione.

Il generale Raffaello Graziani, comandante la brigata «Cremona» [illegible] sede a Torino, dal quale dipendono i militari che hanno operato a Altare, ha assicurato [illegible] lettera la signo[illegible] Florette Morand che sta [illegible]cando di fare chiarezza su quanto effettivamente avvenuto in quell'occasione. Aldo Capasso e la moglie, infatti, hanno chiesto al generale di rintracciare e interrogare i militari di leva presenti ad Altare, per [illegible] anche da loro la conferma di non essere stati ostacolati a entrare nella casa del poeta. Il contrasto tra i coniugi Capasso e gli amministratori comunali rischia questa volta di finire di fronte a un tribunale.

Da anni Capasso e la moglie sostengono che non si fa nulla perché la loro casa-museo, danneggiata dall'alluvione [illegible] dal passaggio di mezzi pesanti, sia maggiormente tutelata. Lo scorso maggio avevano convocato una conferenza stampa, per accusare [illegible] Comune di immobilismo.

Di qui una serie di polemiche che rischiano adesso di concludersi [illegible] la presentazione di una denuncia da parte di Aldo Capasso. La vicenda sta appassionando l'opinione pubblica di Altare [illegible] ha già creato due fronti, l'uno solidale con Capasso, l'altro con la giunta comunale. [e. m.]

A Finale i lavoratori ieri in corteo, poi il presidio del Comune: «Da Roma segnali contradditori»

Piaggio: gli operai bloccano la ferrovia

Torna l'incubo del fallimento, in ritardo il decreto del governo

FINALE L. Ritorna l'incubo del fallimento sulle industrie [illegible]reonautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale [illegible] Sestri. Malgrado la disponibilità del ministero della Ricerca a «congelare» un debito di 20 miliardi sino al 1999 il passivo che grava sul bilancio dell'azienda rischia concretamente di provocare il ricorso all'amministrazione controllata, «l'anticamera del fallimento», come dicono preoccupati i sindacati.

Inevitabili le reazioni [illegible] lavoratori. Ieri mattina quelli [illegible] Finale sono sfilati in corteo sino a palazzo civico che hanno occupato. Protesta più clamorosa degli operai di Sestri Ponente che, fra le 14 e le 15, hanno fatto un sit-in sui binari della stazione.

Spiegano al consiglio di fabbrica di Finale: «Il ministero della Ricerca ha confermato la sua disponibilità a "congelare" il debito [illegible] 20 miliardi. E' [illegible] fatto positivo ma che non risolve nulla perché il debito dov'essere riportato nel bilancio di quest'anno mantenendo [illegible] rischio che qualcuno chieda il fallimento». Oggi i lavoratori [illegible] Finale e Sestri torneranno a riunirsi in assemblea. Ci saran[illegible] certamente altre manifestazioni di protesta. La situazione resta molto tesa. Commenta [illegible] deputato, Enrico N[illegible]: «Ci stiamo adoperando per azzerare il debito oltre al problema dei 20 miliardi. Credo che anche gli azionisti devono fare la loro parte. Il governo ha già dato disponibilità per "congelare" debiti per 87 miliardi e fare altri interventi per 75 miliardi [illegible] commissionare almeno [illegible] aerei "P 180" all'anno». Conclude: «Tutto questo è subordinato ad un piano industriale credibile».

I lavoratori della «Piaggio» sono però alle prese con un problema più impellente. Il 15 luglio torna a riunirsi l'assemblea degli azionisti. Restano molti interrogativi. La Finmeccanica farà un piano industriale in tempi brevi? Gli Istituti di credito che detengono quasi il 40 per conto delle quote salveranno l'azienda con un aumento di capitale di almeno 20 miliardi? C'è infine chi si chiede che ruo[illegible] vuole ancora avere la famiglia Piaggio che detiene [illegible] 20 per cento del capitale. [a. r.]

POLEMICA

Nuove forze in Consiglio

[illegible] Polo della libertà e Forza Italia hanno fatto [illegible] loro ingresso in consiglio comunale a Finale. Luca Vecchiato (pli) e Cesare Bertoli (pri) si sono dichiarati infatti, l'altra sera, [illegible] nuovo «Polo» moderato. Mauro Tassara, eletto nella dc, ha invece confermato la sua adesione a Forza Italia anche se per ora non la rappresenta [illegible] Consiglio. La seduta consiliare è stata caratterizzata da alcune proteste sollevate dall'avvocato Luca Vecchiato, che ha abbandonato l'aula, per [illegible] mancato inserimento all'ordine del giorno di alcune sue interpellanze.

«I signori si accomodino», è invece il titolo di un volantino, a firma del Movimento Federalista [illegible] Finale, che chiede all'attuale classe politica, soprattutto a ppi [illegible] pds, che governa il Comune di «fare il bel gesto di accomodarsi fuori». L'attuale amministrazione è definito dal Mf un «teatrino di marionette». [a. r.]

[illegible]

Dieci anni dopo

[illegible]

ALBENGA. Assolti dall'accusa di estorsione, liberati dal sospetto di aver ricattato l'inquilino di un loro alloggio. Protagonisti della vicenda giudizia[illegible] a lieto fine, Giancarlo Radini (51 anni, di Albenga, via Nazario Sauro 20) e Silvia Radini (31 anni, Albenga, via Pacinotti 47). Entrambi sono comparsi davanti al tribunale di Savona per rispondere di una pesante accusa: secondo la tesi del pm, i due imputati avevano minacciato Marcello Saclabran di non cedergli un appartamento [illegible] corso Italia, se non avesse dichiarato ufficialmente che l'immobile era destinato ad uso commerciale.

Un'ipotesi che non è stata confermata però dal tribunale che ha assolto con formula ampia la coppia citata in giudizio, con una sentenza che arriva dieci anni dopo la prima denuncia. La vicenda, infatti, è dell'aprile '84. [m. p.]

[illegible]

Blitz anticamorra

Legato a un don il ricercato preso ad Andora

ANDORA. E' affiliato a un clan camorrista responsabile di dodici omicidi, il latitante Gaetano La Gatta, 30 anni, di Pomigliano D'Arco, arrestato nel suo rifugio di Andora nella notte di domenica. Lo affermano dalla Campania gli investigatori che sostengono di aver smantellato l'ennesima colonna della criminalità organizzata partenopea, con possibili ramificazioni anche in Riviera. La Gatta, che sarà interrogato nei prossimi giorni a Napoli, risulta legato alla famiglia Foria: un gruppo fra i più potenti [illegible] temuti nel Meridione, sospettato di numerosi crimini, fra omicidi, rapine, usura, traffico di stupefacenti e contrabbando di sigarette. L'arresto [illegible] Gaetano La Gatta è scattato nel quadro [illegible] una [illegible] operazione (con 84 arresti) denominata «Picasso», in quanto favorita dalle rivelazioni di un pentito con l'hobby della pittura. [m. p.]

[illegible]

Colpiti da un parassita

I tigli secolari di viale Martiri stanno morendo

ALBENGA. I tigli [illegible] viale Martiri della Libertà rischiano di morire.

Le piante secolari che ombreggiano uno dei viali più belli della Riviera sono state in questi mesi attaccate da [illegible] parassita che ha fatto ingiallire [illegible] cadere prematuramente molte foglie. Il fogliame, caduto assieme alla linfa, ha reso il marciapiede appiccicoso creando problemi ai pedoni. [illegible] a preoccupare, più che i pidocchi (possono essere debellati con una adeguata disinfestazione), è [illegible] situazione che [illegible] è venuta a creare nel sottosuolo.

Cinque anni fa, quando la pavimentazione di viale Martiri venne rifatta, i tigli furono «circondati» da una soletta di cemento e proprio questa soluzione adottata starebbe creando allarme. Secondo molti botanici, infatti, le piante soffrirebbero e ora stanno rischiando di morire. [s. p.]

LA STAMPA 6 Luglio 1994

RIPARTE «MISS ITALIA»

GENOVA. Tempo d'estate e tempo, inevitabilmente, di concorsi di bellezza. Su tutti svetta, naturalmente, Miss Italia. La macchina di Enzo Mirigliani e già in moto per preparare [illegible] 55ª edizione della grande rassegna che quest'anno presenterà molte novità. Come sempre, le selezioni regionali saranno coordinate dallo staff degli organizzatori che fa capo a Gino Guerra e Giuseppe Novellini e s'inizieranno venerdì in tanti locali della Liguria.

Ne sapremo di più domani, nel [illegible] della conferenza stampa che gli agenti liguri di Miss Italia terranno a Genova con tutti i partecipanti al più famoso concorso di bellezza italiano. La speranza è che quest'anno la nostra regione possa mandare la propria reginetta sul podio di Salsomaggiore. L'ultima Miss Italia ligure è stata Livia Jannoni, eletta nel '74. Su La Stampa di venerdì le aspiranti miss troveranno tutte le modalità di partecipazione. **[m. b.]**

Musica e spettacolo: una serata doc per inaugurare la stagione del rilancio

La Riviera s'è desta. Che festa!

«Accendi l'estate», pienone a Le Caravelle

Oltre 2000 persone hanno preso d'assalto il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Si è ballato anche in [illegible] agli spruzzi di acqua (foto sopra)

CERIALE. Un successo. Più di duemila persone hanno partecipato ad «Accendi l'estate», la festa organizzata da Confcommercio, attraverso i suoi comitati turismo, commercio, servizi; Silb, il sindacato locali da ballo; Le Caravelle; La Stampa; Radio Onda Ligure e il supporto dell'agenzia [illegible] spettacolo «Ecceci». Il parco acquatico Le Caravelle, splendido scenario della festa, è stato preso d'assalto da giovani e meno giovani che hanno dimostrato come sia possibile divertirsi in maniera sana in discoteca, senza tensioni o comportamenti a rischio.

Bella gente e autorità hanno voluto premiare, con la loro presenza, una festa organizzata per sottolineare come la Riviera sia [illegible] in grado di sviluppare [illegible] turismo se si lavora assieme. C'erano, tra gli altri, il presidente nazionale del Silb Bruno Cristofori, il presidente della Confcommercio provinciale Aldo Zanobbio, [illegible] comandante provinciale della polizia stradale Daniele Giocondi, il procuratore della Repubblica di Savona Maurizio Picozzi, l'assessore savonese Silvano Gianotti, il sindaco di Ceriale Dario Braggio, quello di Borghetto Santo Spirito Riccardo Badino e tanti altri. «Siamo riusciti a creare un clima di amicizia e allegria. La Liguria può ripartire [illegible] grande nel settore turistico [illegible] tutti fanno la loro parte. Questa festa l'ha dimostrato» commenta uno stanco ma euforico Piero Gozzi, presidente regionale del Silb oltre che titolare del «Gulliver» [illegible] Noli.

Lo spettacolo è stato di alto livello. Charly e Luca Galtieri, presentatori e fili conduttori della serata, sono stati come sempre grandi protagonisti. Il loro compito non era semplice, impegnati [illegible] due piste, [illegible] per i giovanissimi con dj e musica disco, l'altra per il revival con l'orchestra «Audience music live». Nella pista dedicata ai giovani, l'Acquadance de Le Caravelle, unica discoteca acquatica della Riviera, si sono alternati dj del calibro di Max Repetto (Le Caravelle, Ceriale), Nik Leder (Open ai Pozzi, Loano), Deo (Onda, Laigueglia), Pierre (Thenax, Colle Ligure), mentre nel [illegible] revival si scatenavano ritmi latino-americani [illegible] le ballerine brasiliane di «Open ai Pozzi».

Il Kaos, discoteca alassina, fedele alla sua immagine di simpatica follia, ha portato sui palchi Zucchero, ovvero Marco Dottore, in una delle sue più riuscite interpretazioni, e Manuela Molinari che ha cantato benissimo una canzone di Gerardina Trovato. Poi lo Sporting Club di San Bernardino a Finale Ligure che, attraverso Fabrizio Fasciolo, ha annunciato il [illegible] ricco programma [illegible] manifestazioni di luglio e agosto. Poco prima di mezzanotte la sorpresa tanto attesa: Rita Carlini e Adelina Sarpi, due splendide ragazze, aspiranti attrici, «prodotte» da Giampiero Menzione. Sono state loro le madrine di «Accendi l'estate». Rita Carlini è stata ospite del «Maurizio Costanzo Show» per molte puntate, mentre Adelina Sarpi, oltre ad avere avuto [illegible] ampio servizio su «Excelsior», ha vinto numerosi premi teatrali. Assieme si sono esibite, e la cosa [illegible] era semplice visto che tutto è avvenuto senza preavviso e quindi senza la possibilità di provare, in una toccante e trascinante versione di «Delusa», una delle hit di Vasco Rossi. Brave loro e bravi gli «Audience music live» che, da grandi professionisti, hanno accompagnato splendidamente.

A mezzanotte ulteriore sorpresa: le penne «Accendi l'estate», offerte a tutti da Le Caravelle. Penne piccanti e colorate come si conviene all'estate e alla festa di augurio di inizio stagione. [illegible] tempo di posare i piatti e, passata [illegible] pochi minuti la mezzanotte, lo spettacolo bellissimo [illegible] emozionante dedicato al Sudamerica: la «Procedura pluvial» del Gilda [illegible] Varazze, la travolgente Capoeira de Le Caravelle, i balletti delle brasiliane [illegible] Open ai Pozzi hanno polarizzato l'attenzione e scaldato gli animi. Poi di nuovo musica [illegible] alle due quando il volume è stato abbassato e lentamente il parco acquatico si è svuotato. Il momento ideale per un'ultima danza liberatoria al fresco degli zampilli dell'Acquadance. L'estate ormai è accesa.

Finita la festa, però, il divertimento [illegible] si spegne. Anche questa sera le discoteche del Silb aspettano turisti e residenti per brindare assieme. «Top Dance - Disco Cin Cin», infatti, continua tutte le [illegible]. Basta ritagliare il coupon pubblicato in questa pagina e consegnarlo nei locali che aderiscono all'iniziativa del Silb e [illegible] La Stampa per avere, in omaggio, una consumazione analcolica. Per brindare assieme all'estate in Riviera.

Stefano Pezzini

Carrellata di personaggi della festa. In alto, da sinistra: Deo, dj dell'«Onda»; Procedura Pluvial del «Gilda»; le ballerine brasiliane dell'«Open ai Pozzi» e i protagonisti dell'esibizione di capoeira de «Le Caravelle». Sopra, da sinistra: il dj Pierre del «Tenax»; l'altro dj Max Repetto de «Le Caravelle»; le biondissime madrine [illegible] festa Rita Carlini e Adelina Sarpi, aspiranti attrici

La vera attrazione? Un pubblico scatenato

E artisti, dj e organizzatori lo hanno fatto divertire fino all'alba

I due presentatori della serata: Luca Galtieri e Charly. A destra, Marco Dottore, imitatore della discoteca «Kaos»

CERIALE. Grazie. Se «Accendi l'estate» è riuscita è perché molte persone e associazioni hanno raccolto l'invito di organizzare una festa propiziatoria all'estate e, soprattutto, hanno lavorato perché la festa avesse luogo. Grazie a Marina Murialdo, non solo perché a messo a disposizione il parco acquatico Le Caravelle, ma anche per essersi prestata a livello organizzativo, da promoter a «bocia».

Grazie alla Confcommercio, ai suoi comitati, e al Silb che hanno coinvolto tutti per la riuscita della festa. Grazie a Charly e Luca Galtieri, disponibili come sempre ad imbarcarsi in avventure divertenti ma ad alto rischio professionale. Grazie agli «Audience music live», orchestra di grande professionalità e ottimi musicisti. Grazie al «Giardino dell'orchidea» di Ceriale e alla gioielleria «Medagliano» di Alassio che hanno fornito fiori e premi.

Grazie alla Cassa di Risparmio di Savona e alla Cassa di Risparmio di Cuneo, due istituti di credito particolarmente vicini alle esigenze del turismo. Grazie a polizia e carabinieri che, nonostante il caldo, hanno controllato che non ci fossero [illegible] di rischio. Per fortuna il loro intervento [illegible] è stato necessario.

Grazie a tutti i dj e a tutti i protagonisti delle attrazioni che si sono susseguite durante la festa. Grazie a tutti i collaboratori de Le Caravelle che hanno dato il meglio per la riuscita della festa. Grazie a tutte le autorità che hanno partecipato ad «Accendi l'estate».

Grazie, soprattutto, al pubblico che ha affollato il parco acquatico Le Caravelle. Con il suo comportamento, con la sua voglia di partecipare divertendosi è stato la vera attrazione della festa. E soprattutto ha dimostrato che la Riviera ha ancora le potenzialità per tornare ad essere ai vertici del turismo. **Domani altro servizio sulla festa.** **[s. pez.]**

Lo showman savonese sarà alle 21 in piazza Sisto IV e alle 23 a Genova

Fabio Fazio, divo per una sera

A Villa Imperiale inaugurerà con Vergassola, Olcese e Sirianni la rassegna di comici «Ridere d'agosto» Saggio di danza moderna ad Albenga e di balletto classico [illegible] Loano. Antiquariato a Piana Crixia

Ecco gli appuntamenti della sera [illegible] in provincia di Savona e nel capoluogo regionale.

Genova. «La notte delle favole», del Teatro della Tosse, debutta al Forte Sperone (Righi), ingresso 22 mila lire. Fabio Fazio è ospite a Villa Imperiale, alle 23 (ingresso 18 mila) della serata d'inaugurazione della rassegna «Ridere ad Agosto» [illegible] Dario Vergassola, Massimo Olcese, Federico Sirianni e altri.

Celle L. Teatro dialettale con la compagnia «Il sipario cellese», dalle 21,15, nell'area [illegible] unane, per la rassegna «Celle Teatro».

Albisola S. Meeting dell'amicizia e trofeo nazionale Libertas, da questa sera, allo stadio di via Massa.

Savona. Prosegue sino al 17 luglio in piazza Sisto IV la Fiera del libro. Alle 21 presentazione del libro «Una volta qui era tut[illegible] campagna» di Fabio Fazio. Proseguono ai bagni «Lido dei Pini» gli incontri del circuito di beach volley «Riviera Ligure '94».

Millesimo. Prosegue il «Luglio Millesimese», dalle 19, al campo sportivo con gastronomia e ballo. Alle 20,30 inizio del torneo di calcio «2° Palio dei rioni».

Piana Crixia. 12° Fiera del commercio e dell'Artigianato, dalle [illegible] nell'area del campo sportivo, [illegible] gastronomia, musica e gare sportive. Alle 21 li[illegible] e revival con gli «Aloha».

Fabio Fazio [illegible] la star della serata

Finale L. Inaugurazione del «mercoledì discoteca», alle 22, al dancing El Patio sul lungomare di Finalpia.

Orco F. Concerto di musica antica, alle 21, nella chiesa di [illegible] Lorezo nell'ambito delle manifestazioni per la VII Festa [illegible] Marchesato.

Pietra L. Concerto [illegible] Coro polifonico pietrese, diretto dal [illegible] Daniele De Marchi, alle 21, nella Basilica di San Nicolò. In programma brani di Palestrina, Bach, Mozart, Haydn, Bruckner e Kodaly. Serata tribal, underground ma anche dance commerciale alla discoteca Rajah in piazza Castello. E' aperto tutte le sere il lunapark nella zona di via Sauro. Pista da pattinaggio e musica in via Soccorso.

Loano. Saggio delle allieve della scuola di balletto «Attimo di danza», diretto da Lorella Brondo, alle 21, al Giardino del Principe. Titolo della serata «Una danza per la vita». Serata liscio-revival al Saitta sul lungolare.

Ceriale. American bar e musica d'ascolto al Blue Monk Pub. E' aperto tutti i giorni (10-19) [illegible] grande parco acquatico «Le Caravelle».

Albenga. Stage internazionale di danza moderna alle 21 [illegible] Piazzetta degli Artisti.

Alassio. Prosegue all'auditorium Simonetti l'«Italian Open Championship» gara [illegible] danze standard e latino-americane. Partecipano ballerini provenienti da 24 nazioni.

Garlenda. Campionato Italiano «Omium», golf per professionisti e dilettanti da oggi al 9 luglio [illegible] Golf club.

Stellanello. Concerto di musica classica [illegible] giovani musicisti, alle 21, nella chiesa [illegible] San Vincenzo. [a. r.]

VITA IN SPIAGGIA

[illegible]

I Mondiali «gastronomici»

I bagni «Ligure» e «Sirena» del Prolungamento a mare, gestiti per il secondo anno consecutivo dai fratelli Franco e Anna Bozzo, ha inaugurato [illegible] stagione con una serie di serate gastronomiche abbinate alle partite dell'Italia ai Mondiali [illegible] '94. Sabato sera, invece, ai bagni «Ligure» serata all'insegna della musica [illegible] la possibilità di cimentarsi anche con il karaoke. [e. b.]

VADO L.

I [illegible] bagni Valerio

I Bagni «Valerio» [illegible] Vado Ligure (lungomare Matteotti) si presentano quest'anno agli appassionati di mare in una veste completamente rinnovata. Nuovi locali e inalterata simpatia per Paolo [illegible] Lucia, coadiuvati dal bagnino Bert. Nel corso della stagione in programma grigliate, giochi [illegible] animazione. [e. b.]

[illegible]

Animazione in spiaggia

Sono iniziate le animazioni sulle spiagge di Pietra curate [illegible] gruppo «ZetaBi» per conto [illegible] Comune. In programma quest'anno anche un intenso programma di feste e karaoke a cura [illegible] bagni marini [illegible] commercianti. [a. r.]

FINALE L.

Parco giochi per i bimbi

I bagni Ondina di Finale, fra i più grandi della Riviera, hanno allestito anche quest'anno un mini-parco giochi in riva al mare. Molti divertimenti [illegible] rivolti ai più piccini con giochi e animazioni. Le strutture sono accessibili a tutti. [a. r.]

NOLI

Si balla agli «Anita»

Ballo liscio e musica dal vivo, due volte la settimana, ai bagni «Anita» di Noli. Lo stabilimento organizza la festa degli innamorati il 23 luglio e il karaoke il giorno dopo. [a. r.]

PIETRA L.

Torneo [illegible] carte

Si gioca a carte, fra pochi giorni, ai bagni Giardino sul lungomare Bado [illegible] Pietra Ligure. Lo stabilimento organizza un torneo diur[illegible] per i [illegible] clienti e aderisce ad altre in iziative d'animazione con altri bagni. [a. r.]

Con Carla Urban

Arte e natura nell'estate di Cisano

[illegible] SUL NEVA. Il 10 luglio mancheranno 2 mila giorni al [illegible] e, per ricordarcelo, la «Monna production» ha organizzato, da oggi sino al 10 luglio, una manifestazione chiamata «Natur Art».

Spettacoli teatrali, mercatino di prodotti naturali, musica e chiacchierate a tema [illegible] snoderanno lungo il centro storico di Cisano sul Neva. «Hanno aderito associazioni come Italia Nostra, il Wwf, Legambiente, Amnesty International», spiega Alessandra Bergero, organizzatrice assieme all'Associazione per la pace, della manifestazione.

I talk-show saranno condotti da Carla Urban che interrogherà ospiti di fama su ambiente, tecnologie, futuro. «Vogliamo recuperare la naturalità [illegible] passato per affrontare meglio [illegible] futuro», spiegano gli organizzatori. In programma anche l'affissione di un grosso tabellone che, aggiornato ogni giorno, accompagnerà la Riviera [illegible] se alla fine del secondo millennio. [s. p.]

Sui fondali di Bergeggi, oggi un viaggio offerto ai bambini

Alla scoperta degli abissi sul «sommergibile giallo»

SAVONA. E' la giornata dei bambini per il «Tritone 2», sommergibile da turismo al suo suo ventunesimo giorno di immersioni all'isola di Bergeggi. Il portellone del sottomarino giallo si apre alle 10,30 di questa mattina per un'escursione offerta ai piccoli ospiti di un'isti[illegible] [illegible] Sarà soltanto uno degli otto viaggi quotidiani sui fondali [illegible].

[illegible] salpa ogni [illegible] dal pontile Enel di Vado, la prima partenza alle 9,30, l'ultima alle 16,30 (ma è possibile prenotare escursioni notturne). Un'informazione costante sulle manovre dei piloti e sui pesci, che si ammirano dagli oblò, è assicurata dalla voce amplificata di una giovane biologa. Per più di mezz'ora si costeggia l'isola di Bergeggi [illegible] [illegible] metri di profondità, percorrendo il perimetro di un fianco roc[illegible] Il trasferimento [illegible] sommergibile, ancorato alla pilotina «Messico», avviene in mezz'ora sulla motobarca «Città [illegible] Ceriale». Prezzo per un posto sul Tritone: 65 mila lire (39 mila per i bambini fino a 12 anni, [illegible] mila per militari e anziani oltre i 65 anni). Il biglietto si può acquistare alla partenza oppure presso l'agenzia Gulli, in via Verzellino 85. Uno sconto è garantito ai lettori de La Stampa che presenteranno il tagliando [illegible] omaggio. [m. p.]

LA STAMPA PRIAMAR 2001 PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni all'Isola [illegible] Bergeggi. Partenza ogni [illegible] dal pontile Enel [illegible] Vado Ligure. Prima corsa [illegible] 9,30, ultima [illegible] 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori [illegible] 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti [illegible] partenza o presso l'agenzia di viaggi Gulli (via Verzellino 85 r, Savona, tel. 019 820.425).

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto [illegible] L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. [illegible] nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno [illegible] persona) del giorno [illegible] cui [illegible] acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

6 luglio 1994

Albissola Marina

Concerto sinfonico in piazza

ALBISSOLA M. La stagione teatrale di Albissola Marina alza [illegible] sipario questa sera (inizio alle 21,15) sulla seconda edizione di «Palcoscenico '94» con [illegible] concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Gianluigi Zampieri.

Rifondata nel secondo dopoguerra per merito soprattutto del compianto maestro Carlo Farina, che ne fu direttore artistico [illegible] 1953 all'80, anno della sua scomparsa.

L'orchestra si è distinta, oltre che nel repertorio tradizionale, anche offrendo all'attenzione del pubblico [illegible]ità in prima esecuzione assoluta.

Il concerto [illegible] terrà in piazza della Concordia, trasformata per l'occasione in un elegante teatro all'aperto.

Il programma del concerto prevede musiche di Romero, Plaza, Stratta, Ziegler [illegible] parecchi brani [illegible] Astor Piazzolla. Il servizio di biglietteria si inizierà ale [illegible] in via Colombo (ingresso del teatro). Il biglietto di ingresso costa 10 mila lire. [p. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

PRIMOCANALE: 7 Circuito Junior Tv, 11 Telefilm; 11,30 Rituals, miniserie; 12 Vizietto americano, film; 14 Arius, rubrica; 16 Market; [illegible],15 Match music, rubrica. 18,45 Calcio [illegible], rotocalco; 20 Primogiornale; 20,30 Il cappello a cilindro, film; 22,15 Calcio sera, rotocalco, 22,30 Primogiornale, [illegible] Auto tv, rubri[illegible] 23,30 Al lupo al lupo, parliamo di sesso; 1 Primogiornale; 1,30 Calcio sera; 1,45 Match music, rubrica

[illegible] 7: 10,30 Evil Paradise, telenovela, 11 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tg Liguria; 13,15 Atlas Ufo Robot, cartoni; 13,40 Tg Liguria; 14,30 Cartoni animati, 15,30 Il mondo intorno a noi, documentario; 16 Lassie, [illegible] film, 16,40 Andrea Celeste, telenovela, 17,30 George, telefilm. 18 Detective in pantofole, telefilm; [illegible] Tg Liguria; 19,30 Atlas Ufo Robot. 20 Good Times, tel., 20,30 Concerto tipico; 21,15 Fifty fifty, telefilm; 22 Il mondo intorno a noi; 22,30 Tg Liguria, 23 Documentario.

TELESTAR: 13 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; [illegible] Maria Maria, telenovela, 15,30 Soldato Benjamin; 16,15 Amichevolmente con noi, 16,50 Crazy [illegible], rubrica; 18,05 Maria Maria, telenovela; 20 Tg 8, notiziario; 20,30 La gang dei dobermann colpisce ancora, film, 0,35 Super zap, varietà

TELEGENOVA: 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle. 7,40 La [illegible], telenovela, 8,30 Simon Templar, telefilm, 12,55 Telegiornale flash, 13 Due ore di relax. 15 Un'amica a casa vostra, rubrica; 16 Maxivetrina, rubrica; 16,15 La ribelle, tel[illegible] 17,15 Maxivetrina, rubrica. 18,30 Piazza [illegible] Spa[illegible]: 19,20 Tg [illegible]; 19,50 L'opinione di Umberto Bassi, 20 Inps informa, noti[illegible] utili; 20,15 I politici e la città; 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 Orologi [illegible] polso, rubrica; 22 Telefilm; 23 Momenti preziosi, [illegible], 1,10 Tg notizie regione.

RETE [illegible] 17 TgA flash [illegible]: 17,10 Semplicemente Maria, telenovela; 18 TgA flash news; 18,10 Victoria, teleromanzo; [illegible] TgA flash news; 20,30 Victoria, teleromanzo; 21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo; 22 Shopping club.

[illegible] 10 Telefilm; 12,30 Cartoni animati. 14 Telegiornale, 15 Vendite commerciali; 16,15 [illegible], telenovela; 17,15 Luci della notte, [illegible]ca, 19,30 Telegiornale; 20,30 F.B.I., [illegible] telefilm; 21,30 Orologi [illegible] polso. [illegible], 22,30 Telegiornale. 23 Telefilm.

[illegible] 14,30 Studio rock, musicale; 15,30 La vetrina, rubrica; 16,30 Momento magico, rubrica. 18,10 Lottomania, rubrica; 19,15 Tg vera; [illegible] Il calabrone verde, [illegible]; 20,30 Auto della settimana; 21,15 [illegible], sit. [illegible] medy; 21,45 Peyton Place, telefilm; 22,45 Guarda in diretta: 23,45 Tg notte

TV ARCOBALENO: 13,35 Match [illegible], rubrica; 14,15 Tga, [illegible]; 14,30 Junior tv, 19,15 Lo sport; 19,22 Borsa fiori, rubrica; 19,30 Tga, notiziario; 19,55 L'opinione, rubrica. 20 Match music, rubrica. 20,30 Film; 22,40 Tga, notiziario; 23,15 Lo sport.

EURO MIXER TV: 14,45 Primus, telefilm; 16,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm. 16,15 Superamici; 17,15 Radici, miniserie, 19 La signorina Andrea, telenovela, 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 China Beach, telefilm; 23 Liguria news

[illegible] **NORD:** 7,30 Fantazoo, cartoni; 8 Beverly Hillbillies situation comedy; 8,30 George, telefilm; 9 Tormento d'amore, telenovela; 9,30 Squadra anticrimine, telefilm; 10 Il te[illegible] O'Hara, telefilm; 11 The Bold Ones, telefilm; 12 Detective in pantofole, telefilm. 12,30 Re Artù, cartoni; 13 Good Times, situation comedy; 14 Fantazoo, cartoni; 15 Primus, telefilm; 15,30 George, telefilm; 16,15 Il fichissimo [illegible] del baseball, cartoni; 16,45 Tormento d'amore, tele[illegible] 17,15 Il pericolo è il mio mestiere, documentario. 18 Il mondo intorno a noi; 18,30 Detective in pantofole, telefilm; 19 Tg Savona; 19,15 Telegiornale TN4; 19,40 Tg Imperia; 19,50 Tg Genova; 20 Orchestra compilation, musicale; 20,30 Liguria Sette, curiosità; 21,30 Beverly Hillbillies, 22 Telegiornale TN4; 22,30 Motor shop; 23 Condo, telefilm; 23,30 Il tenente O'Hara, telefilm.

TELECUPOLE: 12 Mattinata con simpatia: [illegible],40 Informazione regionale; 13 Pomeriggio insieme; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci nella notte, rubrica. 18 Piazza di Spagna, varietà; 19,35 Informazione regionale; 20,30 F.B.I., telefilm. 21,30 Orologi da polso, rubri[illegible]; 22,30 Informazione regionale; [illegible] Speciale con noi; 0,30 Crazy Dance.

RETEMIA: 9 Casa mia, rubrica; 12 Al vostro servizio; 16 Pronto... via, videogame; 18,15 Andiamo al cinema; 20,10 Primo piano; [illegible] Se [illegible] local...; 22,10 Sottilmente vostro, rubrica; 22,30 Primo piano, notiziario; 23[illegible] Con simpa[illegible] in casa vostra, rubrica.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dal[illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Occhi per sentire — *di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94)* — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti, dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible]
Vicende erotiche cinesi

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,40/22,30 — L. 7000/5000
Ma dove è andata la mia bambina? — *di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94)* — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' [illegible]

Filmstudio — Tel. 398.322 — Or.: 20,30/22,30 — L. 5000
NUOVO PROGRAMMA

Jolly — Tel. 820.409 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

Arena estiva — L. 6000/3000 — Or.: 21,15
Eddy e la banda del sole luminoso — *di D. Bluth (Usa '93)* — Un gallo, offeso, abbandona la sua [illegible]. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Colombo — Tel. 640.263. — L. 7000/5000/4000 — Or.: 20,30/22,30
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640 427 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51 419. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Cliffhanger — *[illegible] Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Astor — Tel. 509.87 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

BORGHETTO

Arena Vittoria — Ore 21 — Lire 5000/3000
Jurassic park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

BORGIO VEREZZI

Astra — [illegible]: 21,30
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer marocchini N. V. 1h 14' **Comico**

CELLE

Arena Piani — Or.: 21 — Lire 8000/6000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. [illegible] 2h 25' **Dramm.**

FINALE LIGURE

Arena Ondi[illegible] — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/7000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' [illegible]

LAIGUEGLIA

Corallo — Ore 21 — L. 8000/5000
Rapa [illegible] — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Hak, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

LOANO

Loanese — Tel. 668.9[illegible] — Lire 4000 — Ore 20,30/22,30
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Giardino Principe — Or.: 21,30 — [illegible] 8000/6000
[illegible] danza per la vita

Perla — Tel. 676.791 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 8000/5000
Free Willy — *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Sol Levante — *di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)* — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire 8000/7000
[illegible] Hula Hop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo [illegible] sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Verdi 2 — Tel. [illegible] — Or.: 21/22,45
L'innocenza del diavolo — *di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)* — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

GENOVA

[illegible]

Teatro Carlo Felice: Chiusura estiva
Teatro [illegible] Corte: Chiusura estiva
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Sala Carignano: Chiusura estiva.

[illegible]

Ariston 1: Chiusura [illegible]
Ariston 2: Chiusura [illegible]
Augustus: Chiusura estiva
[illegible] 1: Film [illegible]
Corallo 2: Senza pelle
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: Mister Wonderful
Teatro della Tosse a Forte Sperone: La notte delle tavole [illegible] Tonino Conte, regia di Tonino Conte, a[illegible] scenico [illegible] Emanuele Luzzati, musiche di Giampiero Alloisio, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 22.000/15.000
Nettuno: I tre moschettieri
Odeon: Chiusura estiva
Olimpia: Chiusura [illegible]
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa
Cristallo: Film a luce [illegible]
Eldorado: Film a luce rossa.

[illegible]

Centrale: F.T.W..

[illegible]

Ariston: Giovani, carini [illegible] disoccupati.
[illegible] Mister Wonderful.
Centrale: Oggi riposo.
Sanremese: Cyborg [illegible]
Orfeo: Film vietato ai minori [illegible] 18.
Tabarin: Oggi riposo.
Ariston Roof Sala 1: Oggi riposo.
[illegible] Roof Sala 2: Oggi riposo.
Ariston Roof [illegible] 3: Oggi riposo.

Oggi il meeting di atletica dell'Alba Docilia

Golden Asta e Peso col «mitico» Andrei

Salto [illegible] l'asta e getto del peso nobilitano il meeting: la star è Andrei, qui sopra

ALBISOLA SUPERIORE. Alla fine anche Alessandro Andrei ha ceduto alle pressioni degli organizzatori, ed ha annunciato la sua presenza al «Golden Asta e Peso» in programma oggi, con inizio delle gare alle 18, al campo della «Massa».

La presenza del campionissimo toscano nobilita ancor di più un appuntamento già ricco di firme illustri. Soprattutto nei concorsi, visto che la caratteristica della riunione organizzata con la consueta cura dall'Alba Docilia Albisola è quella di mettere in risalto le pedane, spesso sacrificate nel corso dei meeting dall'attenzione riservata alle gare su pista.

Il «sì» di Andrei è arrivato nella tarda serata di lunedì. Forse sulla sua decisione ha influito anche l'affetto con il quale è stato sempre seguito nelle precedenti edizioni da un pubblico appassionato e competente. Peccato non sia stavolta della partita Dal Soglio, l'altro grande protagonista della specialità a livello nazionale: ma la concomitanza col meeting di S. Marino svoltosi ieri, e al quale ha partecipato nel 100 metri anche l'albenganese Madonia, reduce dalla sfortunata finale ai Campionati italiani di Napoli in [illegible] stadio S. Paolo deserto, l'ha indotto a delle scelte.

Dal Soglio ha stilato un programma di avvicinamento ai Campionati europei di Helsinki (7-14 agosto) scegliendo solo alcuni meeting. Afferma Marco Mura, [illegible] degli organizzatori della riunione: «La presenza di Andrei nobilita [illegible] sola l'intera riunione per la quale, giova sottolinearlo, tecnici e dirigenti hanno compiuto notevoli sacrifici. Che però sono a questo punto ripagati alla grande».

Andrei nel corso del '94 vanta un personale di 18,23, al di sotto quindi alle misure ben più ragguardevoli raggiunte negli anni [illegible]. Suo principale avversario sarà Corrado Fantini, secondo quest'anno nelle graduatorie italiane con 19,39 dietro a Dal Soglio, [illegible] che si candida per salire sul gradino più alto del podio ad Albisola. A guastare la festa tutta azzurra ci proverà il sudafricano Lerouix, recente vincitore del meeting di Celle. Un occhio di riguardo anche per Giovanni Tubini (17,35) in grado di compiere qualche exploit.

Anche in salto con l'asta, destinato a procurare brividi fino a tarda sera, presenta un «carnet» davvero suggestivo: i riflettori sono puntati su Beda (m. 5,50) e Andreini (5,40), principali protagonisti di questo inizio di stagione e attesi su quote di grandissimo valore.

Le gare su pista, inserite nel dodicesimo «Meeting dell'Amicizia», presentano l'appuntamento più atteso su una distanza anomala, che non fa parte del programma olimpico: i 300 metri. Qui, in campo maschile, si cercherà di abbattere un record ligure ormai antico. Diversi gli atleti in grado di riuscire nell'impresa. Inoltre, faranno da contorno [illegible] «Golden» altre prove su pista in cui saranno presenti gli atleti savonesi.

Conclude Mura: «Speriamo in un buona affluenza di pubblico, anche [illegible] il caldo invoglia a ri[illegible] in spiaggia. Noi abbiamo fatto il possibile per venir incontro alla gente, evitando di disputare il Golden in concomitanza con le gare dei Mondiali di calcio. E [illegible] meeting è l'occasione migliore per concedersi un intervallo dal pallone».

Guglielmo Olivero

Savona, il torneo in via Trincee

Stasera basket con il «Robotti»

Morando, organizzatore e giocatore

SAVONA. Lo sport «estivo» sa[illegible] si concentra sul campo di via Trincee. Oltre [illegible] torneo «Stereopiù» [illegible] calcio che scatta proprio questa sera, anche la pallacanestro presenta infatti contemporaneamente un appuntamento da non perdere: [illegible] secondo torneo «Simone Robotti», che terminerà poi domenica prossima.

Sei le squadre che hanno aderito alla «nobile» manifestazione, il cui ricavato sarà interamente versato a favore dei portatori di handicap. Nel primo raggruppamento sarà presente [illegible] rappresentativa dell'Elah Genova (denominata «Sandro e i suoi [illegible] in omaggio [illegible] Sergio Morando, organizzatore del torneo), la mista Loano-Alassio ed il Varazze, rinforzato con alcune «vecchie glorie».

Nel secondo girone la «vedette» sarà l'Hotel Le Palme che dovrà vedersela con altre due formazioni savonesi, Supersport e Boilers. La partita più attesa della serata (il via verrà dato alle 21,30) [illegible] senz'altro quella tra Varazze e Rappresentativa Alassio e Loano, preceduta alle 19,50 dalla sfida tra le squadre dell'Hotel Le Palme [illegible] dei «Boilers».

Domani, con gli stessi orari, si giocheranno Hotel Le Palme-Supersport [illegible] Sandro e i suoi amici-Varazze. Venerdì è in programma l'ultima giornata dei gironi all'italiana che precederanno le semifinali incrociate, le quali [illegible] in programma sabato [illegible] inizio delle partite previsto per le 19,50 [illegible] per le 21,30.

Per domenica [illegible] annunciato l'ultimo atto della manifestazione, con la finale per il 5° e il 6° posto con inizio alle 18,30, quella per salire sul gradino più basso del podio che scatterà alle 20,05, e la finalis[illegible] programmata dalle 21,30. Ogni squadra verserà duecentomila lire all'atto dell'iscrizione, ed anche questa cifra sarà devoluta dagli organizzatori in beneficienza. [g. o.]

Pallanuoto: solo vincendo si va in finale

Rari, gli Juniores all'assalto del Como

SAVONA. Dopo la facile qualificazione ottenuta dalla squadra «Ragazzi» che [illegible] punta [illegible] decisione al titolo nazionale nelle finali di Anzio in programma dal [illegible] al 17 luglio, la Rari cerca il passaggio alle finali nazionali anche con gli Juniores, ma l'impresa non è delle più facili. Nelle prime due giornate i biancorossi non hanno avuto alcun problema a battere i propri avversari [illegible] resta an[illegible] il pericolo Como, che nei confronti dei savonesi vanta una miglior differenza reti, con lo scontro diretto da giocare.

Nel primo incontro i ragazzi di Pisano hanno superato agevolmente i veneti della Mestrina per 15-3 grazie alle cinque reti di Fresia, alla tripletta di Ferracane, alle doppiette di Cavallera e Ravera e [illegible] gol di Franconeri, Berruti e Locatelli mentre il Como batteva il Modena per 11-4. Nella seconda giornata, altra facile affermazione per i biancorossi sul Modena: 18-7 il risultato finale con reti di Fresia (8), Locatelli (4), Ravera (3), Franconeri (2) e Cavallera. Il Como invece ha inflitto un pesante 27-5 alla Mestrina, prendendo così [illegible] bel vantaggio in differenza-reti nei confronti dei savonesi che ora si vedono costretti a battere i lariani per raggiungere [illegible] finali di Anzio del 20 e 21 luglio.

Intanto sono noti orari e prezzi per la libera balneazione [illegible] Colombo. L'impianto sarà aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 17,30 tranne l'11 e 12 luglio (è impegnato per gare di pallanuoto), il 14 luglio e il 14 agosto per spettacoli. Queste le tariffe unitarie: minori di 18 anni [illegible] maggiori di 50 3500 lire, per tutti gli altri 5500 lire. Gli abbonamenti per 15 bagni per i minori di 18 anni e i maggiori di 50 33mila lire, per tutti gli altri 65mila. Militari e iscritti a circoli ricreativi possono usufruire delle tariffe minime. Gli abbonamenti scadono alla chiusura dell'impianto (11 settembre). In concomitanza col Festival dell'Unità sarà aperta anche la piscina di via Trento e Trieste, dal lunedì al sabato dalle 18,30 alle 21. [m. no.]

Calcio: tra le novità di mercato Buttu all'Argentina, per i tornei San Giuseppe laurea due semifinaliste

Altovino ha in pugno il rilancio del Millesimo

L'ex bomber di Savona e Cairese è il nuovo responsabile tecnico

Pietro Buttu, a sinistra nella foto, passa in questi giorni dall'Alassio all'Argentina

SAVONA. Stefano Altovino ex attaccante di Sampdoria, Savona, Vado e Cairese è il nuovo responsabile tecnico del settore giovanile e della prima squadra del Millesimo. Sarà [illegible] anche il compito di continuare il rapporto di collaborazione [illegible]nica con il Parma. Ed è proprio con la società emiliana che il Millesimo avrà rapporti di collaborazione ancor più stretti.

Infatti [illegible] sodalizio giallorosso diventerà «capofila» del consorzio [illegible] il Parma, che comprende altre società liguri e del basso Piemonte come Mondovì, Benese, Olimpic [illegible] Michele e Calizzano. Anche per questi motivi la dirigenza ha già aperto le iscrizioni per la scuola calcio e tutto il settore giovanile. Le adesioni, aperte da lunedì scorso, si chiuderanno sabato. Chi è interessato può iscriv[illegible] tutti i giorni dalle 17,30 alle 19, presso gli uffici della segreteria, al campo sportivo [illegible] viale Mameli.

Il Millesimo si avvarrà della visita settimanale dell'allenatore Michele Sinagra (ex Imperia, Andora [illegible] molti altri club), istruttore per conto del Parma per la Liguria e il basso Piemonte, e di tecnici patentati. Per quanto riguarda la prima squadra, il Millesimo sta cercando di allestire una formazione di prim'ordine per la prossima Seconda categoria. Dovrebbero vestire la casacca giallorossa Gaiero (Zinola), Cavaliere (Quiliano) [illegible] Ferraro (Cairese), mentre è probabile il ritorno di Mirco Bagnasco, l'anno [illegible] allenatore-giocatore al Pallare. Sempre a proposito di calciomercato, ormai pare deciso [illegible] passaggio del centrocampista Buttu, ex Albenga e Vado, dall'Alassio all'Argentina. La firma con il sodalizio rossonero è prevista per oggi.

Tornei. Scatta stasera alle 20 sul campo [illegible] via Trincee a Savona l'undicesima edizione del Trofeo «Stereopiù». In programma tre partite per ogni serata. Si parte con Avis-Pizzeria Da Andrea, Acconciature Michele e Giacomo-Fruttivendolo paolo, e Artigiana [illegible]ile Magliano-Nardi.

Al torneo «Giordano» di San Giuseppe di Cairo intanto si conoscono già i nomi delle prime due semifinaliste: sono Bagni S. Pietro e Bar Levey. I San Pietro hanno battuto per 6-1 la Maes Genova con reti di Travaglino, Prina e Papalia, e una tripletta di Villa. Il gol della bandiera dei genovesi porta la firma di Teneggi. Il Bar Levey ha invece superato per 4-3 il Bar Le Bijou grazie ai gol di Ramognino, Piombo e dei fratelli Ferrando.

E' scattata infine a Gorra la tredicesima edizione del torneo organizzato dalla Polisportiva e valido per l'assegnazione del Trofeo d'Argento. L'Idrotermi[illegible] Amato ha travolto (10-1) la Caviglioti. Mattatore della [illegible]rata Mauro Di Masi autore [illegible] sei reti, seguito da Beppe Massaro, ex Cairese e Vado, con due. Una ciascuno per Barillaro e Rosselli. Per i battuti a segno Ladelfa. Nella seconda partita Canavero ha superato per 4-2 il Ristorante Il Rustico grazie alle doppiette di Peluffo e Basso.

Roberto Pizzorno

Argento e bronzo agli Italiani Uisp per la 14enne della Sms Generale

Anche Caterina Tessitore tra i «big» del pattinaggio artistico savonese

Caterina Tessitore

SAVONA. Ancora una grande impresa per la Sms Generale, la società che da oltre quarant'anni propaganda [illegible] diffonde in maniera capillare [illegible] disciplina del pattinaggio artistico. Caterina Tessitore, quattordici anni, ha conquisto la medaglia d'argento nella specialità del «libero» ai Campionati italiani dell'Uisp ed è poi salita anche sul terzo gradino del podio, conquistando la medaglia di bronzo negli «obbligatori».

Con una splendida prestazione l'atleta savonese si [illegible] imposta all'attenzione generale, emergendo su un lotto di ben quarantacinque avversarie provenienti da ogni regione d'Italia. Il successo, sia pure parziale, della Tessitore viene a coronare l'impegno di una stagione agonistica che l'aveva già vista diventare campionessa provinciale dopo le gare organizzate dalla Fihp, di «libero» e di «combinata», e campionessa regionale negli obbligatori e ancora nella combinata.

Questi lusinghieri risultati sono il frutto della costanza e dell'impegno della giovane atleta e dell'assiduo lavoro dei suoi tecnici Nanni Botta e Mara Marsano, coadiuvati per le coreografie da Claudia Chiappori e da Marcella Melara. Il prossimo appuntamento che vedrà impegnata Caterina saranno i Campionati italiani Fihp, a Spinea a metà luglio.

Soddisfazione anche nella dirigenza savonese per i risultati ottenuti dagli atleti. Il [illegible] di Caterina Tessitore si affianca a quello del compagno di squadra Alessandro Allarchi, che la scorsa settimana a Teramo aveva vinto il tricolore nel libero e ottenuto il bronzo nella combinata, e di Fabiana Scotto del La Rocca Delmas Savona anch'essa vincitrice, come Allarchi, dell'oro tricolore nel libero e del bronzo in combinata. [r. p.]

L'«Agnesi Tour» avanza nel segno dello spettacolo: prossimo appuntamento, la tappa di Diano

Nel beach-volley irrompe lo «zar» Shatunov

Il russo, in coppia col bravissimo Lorenzoni, in trionfo a Cuneo

Brucia le sue tappe l'«Agnesi Open Tour» [illegible] beach-volley, che lo [illegible] fine settimana è stato ospite della suggestiva Area Sportiva Nuvolari di Cuneo. In [illegible] dell'Alpitour (che rappresenta il vertice sportivo dell'attività agonistica nella città piemontese) si sono date battaglia, nel tabellone finale, sedici coppie che per due giorni hanno dato vita ad incontri spettacolari quanto estremamente equilibrati.

In finale sono arrivati Shatunov e Bolognese, capaci di giungere all'ultimo atto della manifestazione senza perdere un solo set. La finale, disputata contro la coppia formata da Lorenzoni e da Rossi, è stata di quelle da incorniciare per chi segue questa particolare disciplina «stelle e strisce», e lo conferma anche l'andamento delle tre partite.

Nel primo set sono stati Lorenzoni e Rossi ad avere la meglio; poi l'esperienza di Shatunov (nella sua carriera il giocatore vanta numerose presenze nella formidabile Nazionale dell'ex Unione Sovietica) ha avuto la meglio nel secondo [illegible] infine anche nel terzo parziale. In testa alla classifica del torneo ci sono comunque sempre Shane Fallowfield e John Eddo, vincitori della prima tappa, che era stata disputata a Finale Ligure.

A Cuneo sono stati assegnati anche diversi premi individuali: da ricordare quello di «King of the sand» (alla lettera «il re della sabbia», in pratica il miglior giocatore dell'intero torneo), messo in palio dal magazzini «AZ», è giustamente andato a Lorenzoni per quanto ha saputo dimostrare nella «due giorni» di gare.

L'Agnesi Open Tour può adesso già tracciare, quando mancano ancora la tappa in programma a Diano Marina [illegible] soprattutto la finalissima di Albissola Mare, un bilancio più che positivo, visto in primo luogo la qualità dei giocatori che [illegible] hanno partecipato. E molto equilibrato ed incerto sarà proprio il «master» conclusivo di Albissola Mare, a cui saranno chiamate a partecipare soltanto le prime sedici coppie classificate dopo le tappe «intermedie». [g. o.]

IN LIGURIA

Così a Finale e a Cogoleto

Con il caldo è scoppiata, un po' in tutti i stabilimenti della provincia, la voglia di beach-volley. La medaglia d'oro per l'organizzazione spetta ai «Bagni Ondina» di Finale che ogni week-end allestiscono un torneo al quale partecipano i giocatori militanti nei nostri campionati. Nella tappa di domenica scorsa ha vinto la coppia Fusco-Mondelli, che ha superato Torcello-Massardo dopo una sfida molto combattuta. Sul gradino più basso del podio Accinelli-Orsi. A Cogoleto si è invece concluso la terza tappa del circuito «Side-Out», con coppie provenienti da tutt'Italia. Successo del duo svizzero Beltello-Traverso, che ha regolato Tarigo e Bolognese. Prossimo appuntamento di questo torneo dal 19 luglio ad Albissola Mare, che precederà il «master» in programma dal 22 al 24. A quest'ultima manifestazione potranno iscriversi giocatori appartenenti ad ogni categoria. [m. no.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 6 Luglio 1994
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Nel centro storico scarseggiano i rifornimenti idrici, tre le cause del disagio

Manca l'acqua, proteste a Novara

La canicola, i consumi record e il guasto a due impianti di pompaggio dell'acquedotto asciugano i rubinetti delle case. Il Comune raccomanda di evitare sprechi, la situazione può anche peggiorare

NOVARA. Emergenza idrica nel centro storico. La canicola, i consumi record per docce ed elettrodomestici e il guasto a due impianti di pompaggio dell'acquedotto asciugano i rubinetti. E il cuore di Novara resta spesso a secco.

L'acqua c'è a singhiozzo nei piani alti di tutto il centro cittadino. Le riserve idriche stanno calando vertiginosamente a causa dei consumi che hanno toccato picchi record: «Ogni cittadino consuma attualmente 400 litri di acqua al giorno, contro la media di 250. Questo - dice il direttore dell'acquedotto, Massimo Magnani - determina un consumo giornaliero a Novara di ben 400 mila litri di acqua. Una quantità enorme che ci ha messo in difficoltà».

I problemi sono stati aggravati anche dalla rottura di due impianti: uno di pompaggio in via Fratelli di Dio e uno di rilancio in via Valsesia. «Sono i due impianti che servono tutto il centro. Da qui le difficoltà in queste ore a far fronte all'approvvigionamento. Abbiamo subito mandato le squadre di tecnici per le riparazioni, sembra sia tutto a posto, ma per ora voglio essere ancora cauto nelle previsioni».

Magnani aggiunge che il centro è stato colpito perché è la zona più alta della città. Infatti l'area «disidratata» è quella delimitata dai baluardi. In queste ore i vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di telefonate di protesta da parte di cittadini che lamentavano di essersi trovati a secco proprio quando la colonnina di mercurio saliva oltre i 36-37 gradi.

C'è il rischio che i problemi possano aumentare nei prossimi giorni? «Purtroppo le riserve idriche non [illegible] infinite - risponde il direttore dell'acquedotto - anche se disponiamo di [illegible] pozzi per rifornire la cittadinanza. Il problema è costituito anche dalla calura eccezionale che ha fatto [illegible] in modo imprevisto i consumi; abbiamo veramente bisogno di un bel temporale per rimpinguare le nostre riserve».

Magnani punta però anche il dito su due serbatoi promessi da quattro anni «e di cui non abbiamo [illegible] ancora un mattone». «Il primo è in progetto in [illegible] Morazzone, l'altro in via Poerio. Hanno un costo di otto miliardi e 3[illegible] milioni ed è già stato finanziato il primo lotto. Con questi serbatoi avremmo a disposizione 5 mila metri cubi di acqua in più. Allora non avremmo più difficoltà a far fronte alle esigenze della città».

Fortunatamente invece funzionano bene gli impianti di potabilizzazione di Olengo e Casalgiate, dove l'acqua dev'essere depurata con filtri a carbone attivo per evitare possibili inquinamenti da bentazone o molinate, le sostanze che attorno a Novara sono diffusissime in seguito alla coltivazione del riso.

Da oggi comunque l'emergenza acqua registra un giro di vite: il Comune invita a cessare l'irrigazione di orti e giardini dalle sei alle ventidue. Dovranno restare sporche le auto: per lavarle occorrerà aspettare il primo temporale, «di acqua - dicono all'acquedotto - per ora ce n'è troppo poca perché vada sprecata». L'invito a moderare i consumi è esteso anche a tutti gli usi potabili.

Marcello Giordani

Un sorso d'acqua, piccolo ma prezioso sollievo nell'afa di questi giorni

I CONSUMI

NOVARA. In questo periodo i novaresi consumano ogni giorno 400 mila litri di acqua, ma quella che viene bevuta è soltanto il 5 per cento. «La stragrande maggioranza dei [illegible]mi - dice il direttore dell'acquedotto comunale - è determinato dall'uso di docce, bagni, sciacquoni, lavatrici. E' un periodo in cui questi consumi aumentano vertiginosamente e raggiungono il 75% dei consumi [illegible]plessivi».

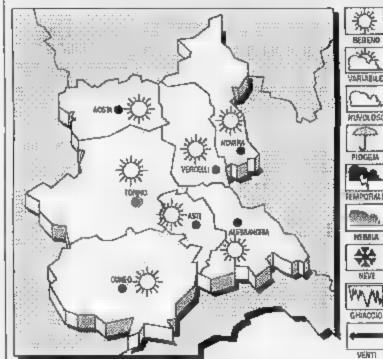
Un buon 20 per cento dell'acqua consumata a Novara viene prelevata [illegible] dalle industrie, «anche se le grandi aziende - aggiunge Magnani - dispongono solitamente di impianti di captazione autonomi e non incidono sui consumi».

[m. g.]

NOVARA, 7 DI MATTINA, BLITZ ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO

Per il senatore dei verdi mancano norme di sicurezza

Sovraffollamento e mancanza di misure di sicurezza: sono queste, secondo il senatore dei verdi Edo Ronchi, le principali carenze riscontrate ieri mattina da una delegazione che ha effettuato una [illegible] a sorpresa nell'ospedale psichiatrico. Ha annunciato di presentare una interrogazione parlamentare.

Gianfranco Quaglia A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali sulle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona con riduzioni per foschie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo [illegible] rovesci nelle ore pomeridiane.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A NOVARA
Max: **30**; min: **21**; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: **26**; min: **16**; media: **22**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **32,7**; Alessandria **35**; Aosta **31**; Cuneo **32**; Asti **33**; Vercelli **31**.

Anche un militare novarese nell'inchiesta mani pulite che riguarda le fiamme gialle

Arrestato a Milano l'ufficiale poeta

E' il colonnello Gianni Giovannelli di 41 anni, ha comandato il gruppo della guardia di finanza a Novara
In carcere a Peschiera è accusato di aver percepito alcune somme pagate da aziende per evitare controlli fiscali

NOVARA. C'è anche l'ex comandante del gruppo della guardia di finanza di Novara tra gli ufficiali delle fiamme gialle arrestati ieri a Milano nell'ambito dell'inchiesta Mani pulite.

E' il tenente colonnello Gianni Giovannelli di 41 anni. L'ufficiale vive con la moglie ed una figlia in un complesso esclusivo, «Novara più», in corso Torino. Era arrivato a Novara nell'85, allora capitano, per comandare il nucleo di polizia tributaria. Diventato Maggiore era subentrato nel comando del gruppo di Novara al colonnello Lo Castro trasferendosi poi a Milano nel '90 nella caserma di via Filzi dove ha comandato una serie di sezioni. Sarebbe stato anche uno dei collaboratori di Antonio Di Pietro.

Il colonnello Gianni Giovannelli

Le accuse nei suoi confronti sono di corruzione e atti contrari ai doveri d'ufficio. Si tratta di un'operazione molto complessa coordinata dal giudice per le indagini preliminari Andrea Padalino insieme al pm Antonio Di Pietro e relativa alle somme pagate da alcune aziende per evitare controlli fiscali da parte delle fiamme gialle.

Alcuni degli indagati, a quanto si è appreso, avrebbero ammesso l'esistenza di un'abitudine abbastanza diffusa da parte di alcuni di accettare denaro per «chiudere un occhio» nelle operazioni di controllo contabile nelle aziende più generose. Gli ufficiali in carcere avrebbero ricevuto somme per alcune centinaia di milioni.

Il colonnello Giovannelli, così [illegible] gli altri suoi colleghi arrestati, è rinchiuso nel carcere militare di Peschiera

La notizia è destinata a provocare scalpore a Novara dove l'ufficiale poeta vive ed è assai conosciuto e stimato. Scrittore e autore di saggi, prima, s'era poi cimentato con la poesia.

Nel marzo del '90 [illegible] presentato una raccolta di 24 poesie intitolata «Falda freatica» nell'esclusiva cornice del Grand Hotel et des Iles Borromées a Stresa. Un volume elegante con splendide foto di Carlo Pessina e la prefazione del collega Umberto Selvaggi allora comandante del nucleo di Domodossola. Una gran festa di cui parlarono tutti i giornali, nobilitata dall'intervento delle massime autorità provinciali.

Giovannelli, a Novara ha mantenuto forti legami di amicizia in particolare con gli ambienti culturali e i frequentatori abituali dei salotti della cosiddetta Novara bene. Ufficiale brillante ma soprattutto uomo di grande sensibilità, era legato da profonda amicizia, per esempio, al procuratore della repubblica De Felice scomparso nell'87.

Anche dopo il trasferimento a Milano ha continuato a vivere a Novara, «una città a dimensione d'uomo dove si sta bene» com'è solito ripetere. Raggiungeva quotidianamente la metropoli lombarda in treno per far rientro a casa in serata.

Milano poteva rappresentare un ideale trampolino di lancio per la carriera del giovane ufficiale peraltro forse più conosciuto come poeta, scrittore e [illegible] di cultura di quanto non lo sia come militare.

[r. a.]

Questa mattina il simbolo di Novara torna sulla Cupola con l'elicottero

Ore 9, il volo del Salvatore

L'operazione è studiata da tempo nei minimi particolari e per i tecnici s'inizia alle 7,15
Il trasporto, i preparativi e l'attesa: c'è addirittura chi rimanda la partenza per le ferie

NOVARA. La città con il naso all'insù. Stamattina alle 9 Novara si ferma per assistere al ritorno del Salvatore sulla cima della Cupola. Un momento atteso da tempo. Anche se [illegible] oggi lassù vola [illegible] copia della statua che per anni ha vegliato la città dall'alto. Il vero Salvatore, malandato, resta a terra.

Gli orari. La tabella di marcia dell'operazione prevede l'ultima riunione prima del decollo alle 7,15 in piazza d'Armi dove la statua è stata sistemata nelle ultime settimane.

L'appuntamento è per il pilota Danilo Lanti, due tecnici e il titolare Franco Negri dell'Elimax (la ditta che si occupa gratuitamente del volo), il docente del Politecnico e direttore dei lavori Giulio Ballio, i Vigili Urbani e il personale delle imprese Caramellino Fidos (già impegnata nel restauro della Cupola) e Carpenterie Villa (costruttrice del «girello» che imbraca la statua e dei bulloni). [illegible] «ripasseranno» tutte le fasi dell'operazione, sincronizzando i tempi e attribuendo a ciascuno il proprio compito. A oltre 120 metri di altezza non sono [illegible] passi falsi. Quindi ognuno raggiunge la postazione e si allacciano i contatti radio.

Cinque operai e due tecnici accompagnati [illegible] Ballio salgono subito sulla cuspide e verificano le condizioni climatiche: non deve [illegible] un filo di vento. Se tutto è a posto viene dato l'ok. Alle 8,45 l'elicottero aggancia la statua e decolla. Alle 9 si posiziona sopra la Cupola.

Il volo. Dura una manciata di minuti, circa dieci. Il velivolo si alza [illegible] piazza d'Armi, passa sopra i campi [illegible] entra in città da Santa Rita. Sorvola i tetti di via Gnifetti e raggiunge il baluardo.

Una volta sulla Cupola, il pilota da inizio alla delicata fase dello sganciamento. Il Salvatore [illegible] calato entro un «castello» di metallo costruito ad incastro con il «cerchiaggio» che gli circonda la vita e inserito nel supporto. E' orientato nella direzione tradizionale (verso l'ingresso della basilica), assicurato con quattro dadi e poi sganciato. Il più è fatto. Non resta che togliere l'imbracatura e sistemare l'asta nella mano sinistra della statua. Ogni movimento dell'elicottero è guidato [illegible] radio dal tecnico dell'Elimax che [illegible] tre operai si trova nella postazione più alta della cuspide, corrispondente alle spalle del Salvatore quando è posizionato. Alla base del perno [illegible] sono gli altri due operai e il secondo addetto dell'Elimax incaricati di aiutare l'inserimento della statua. Ballio dirige i lavori.

La statua del Salvatore che oggi viene sistemata sulla Cupola è una copia fedele

I preparativi. Tu[illegible] l'operazione è stata studiata nei minimi dettagli. Ieri l'Elimax ha provveduto ad un'ispezione supplementare dell'As 350 che trasporta il Salvatore. In particolare, sono state fatte verifiche [illegible] motore e alla taratura dello specchio sistemato sul muso dell'elicottero. Lunedì è arrivato il nulla osta dell'aviazione civile per il sorvolo del [illegible] abitato: l'autorizzazione era già stata data in via informale ma mancava l'assenso ufficiale.

Il traffico. Il volo è seguito a terra dai vigili urbani. Viene rallentato il traffico all'incrocio tra [illegible] Gnifetti e viale Dante e sono chiuse al traffico le strade che circondando la basilica: via Bescapè, Ferrari, Pier Lombardo e l'ultimo tratto di via San Gaudenzio. I curiosi possono avvicinarsi a piedi.

L'attesa. In città è grande. I novaresi sono affezionati a questo simbolo. Al punto che c'è anche chi per ammirare la statua di nuovo nel cielo del capoluogo rinuncia a un giorno di ferie: «Dovevo partire per la Sicilia ma rimando - dice Walter Colli, artigiano orologiaio -. Il ritorno del Salvatore in cima alla Cupola è un evento. Non importa che sia soltanto una copia: ciò che conta è vederlo ancora lassù».

Barbara Cottavoz

Il filmato dei carabinieri trasmesso da VideoNovara

Stasera la «prima» in tv del tesoro dei nomadi

Alcuni dei preziosissimi gioielli del «tesoro dei nomadi» filmati dai carabinieri. Il video sarà trasmesso stasera su VideoNovara

NOVARA. «Anteprima» televisiva per il tesoro [illegible] nomadi. Il video che contiene le immagini dei gioielli, pellicce, argenterie, tappeti, orologi e altri valori trovati dai carabinieri durante l'operazione «Oro Colato», sarà trasmesso già questa sera in tv. La prima a mandarlo in onda sarà VideoNovara, in due «tranches»: alle 19,15 e alle 22,45. Poi, la cassetta verrà distribuita a altre due emittenti: Rete 7 Piemonte, che proporrà il video alle 22,50 di venerdì sera e Altitalia Tv, lunedì 11 dalle 13,15 alle 14,15.

In questi ultimi giorni, nella caserma del comando provinciale dell'Arma c'è stato gran [illegible]. Tanta la gente che sostene[illegible] [illegible] aver subito un furto e che chiedeva di poter vedere i reperti stipati nelle stanze del comando. Sono pervenute richieste anche da altre regioni, e addirittura da Francia e Svizzera.

Scartata l'ipotesi [illegible] [illegible] mostra permanente, che avrebbe richiesto [illegible] notevole dispendio di spazio, oltre che di energie, si è fatta strada una soluzione «cinematografica». «L'iniziativa, a cura del comando provinciale dei carabinieri di Novara, [illegible] è resa necessaria per l'impossibilità di poter mostrare a tutti i valori in nostro possesso - spiega [illegible] il comandante dei carabinieri, Vincenzo Giuliani -. Ogni gioiello è stato inserito in un lotto, e sarà mostrato per cinque secondi. In questo modo, chi lo riconoscerà, potrà presentarsi nel nostro comando di Baluardo Lamarmora presentando la denuncia che sporse quando subì [illegible] furto e possibilmente un certificato che comprovi l'avvenuto acquisto». Un videocatalogo, insomma, da poter consultare senza dover [illegible]tinuamente aprire e chiudere la cassaforte. Ma [illegible] gli oggetti rubati non riusciranno a trovare destinazione, allora saranno [illegible] all'asta. Il filmato, della durata complessiva [illegible] [illegible] minuti e 30 secondi, è stato montato in uno studio televisivo di Milano in collaborazione con la Voxel di Novara ed ha richiesto due giorni di lavorazione. Collane, anelli, orecchini, camei, orologi e pellicce sono stati divisi in diversi lotti, inframmezzati da immagini [illegible] repertorio dei carabinieri durante le loro operazioni. [illegible] tesoro, valutato oltre un miliardo (ma secondo il comando dei carabinieri sarebbe sottostimato), c'è anche una medaglietta «cusiana», che rappresenta Madonna del Sasso e [illegible] croce del Santo Sepolcro, probabilmente sottratta dai nomadi a qualche confraternita. Il tenente colonnello torna sul blitz: «Eravamo andati per eseguire degli arresti, per pura casualità abbiamo scoperto un vero e proprio tesoro. Ma le indagini [illegible] si fermano qui».

Gli esperti hanno valutato le pellicce per 150 milioni, i tappeti altrettanto, ori e gioielli almeno un miliardo. Anche l'argenteria pare di gran valore. I nomadi restano tutti in carcere, tranne Samuel Lakatosz, 54 anni. Affetto da un male incurabile, per lui potrebbero scattare gli arresti domiciliari.

Marco Piatti

Conclusa in tribunale a Novara una vicenda che fece scalpore

Vigile di Ghemme patteggia

Condannato a 10 mesi con la condizionale: versava il soldi delle multe sul suo conto
Ha restituito 4 milioni al Comune ma è stato deferito alla commissione di disciplina

NOVARA. Luigi Porzio, 58 anni, vigile urbano a Ghemme dove presta servizio da [illegible] anni, accusato di aver versato sul suo conto corrente personale i proventi di alcune multe, ha patteggiato la pena [illegible] dieci mesi. Doveva rispondere [illegible] peculato. Ha chiesto ed ottenuto l'applicazione del minimo della pena con l'attenuante del danno di lieve entità. Complessivamente l'importo delle multe «dirottato» sul conto del vigile [illegible]ntava a 800 mila lire.

Si è conclusa [illegible] in tribunale, a Novara, una vicenda che, nella primavera [illegible] cinque anni or sono, aveva fatto scalpore nel centro della Bassa Valsesia. Porzio, che [illegible] difeso dall'avvocato Celestino Corica, prima del patteggiamento ha restituito al Comune la [illegible] complessiva di quattro milioni a titolo di risarcimento dei danni e costituzione di parte civile affidata, dall'amministrazione, all'avvocato Carla Casalis.

Il vigile di Ghemme Luigi Porzio

L'inchiesta, nel marzo dell'89, era partita dall'esposto di una donna che si era vista recapitare l'ingiunzione di pagamento per una multa che aveva già conciliato da parecchio tempo. I carabinieri di Ghemme provvidero allora a sequestrare diverso materiale (bollettari, ricevute postali, registri [illegible] contravvenzioni, ricevute di pagamenti ecc.) in comune e nell'abitazione del Porzio. Fu così possibile accertare che il vigile aveva versato i proventi di alcune contravvenzioni sul suo conto corrente personale «in attesa di trasferirli poi al Comune» ha sempre sostenuto Porzio dichiarandosi in buona fede. Il pubblico ufficiale venne inizialmente indagato per una serie di reati dal falso in atto pubblico al furto e per episodi diversi. Accanto alla vicenda delle multe s'indaga anche sul rilascio dei tesserini per la raccolta [illegible] funghi e sul servizio affissioni gestito, per un certo periodo, dalla moglie del vigile stesso. Nel [illegible] dell'istruttoria [illegible] queste accuse sono cadute ma il vigile è stato rinviato a giudizio [illegible] l'accusa di peculato riferita proprio ai proventi delle multe per circa 800 mila lire. Luigi Porzio è assente da Ghemme per un periodo di riposo. Ha sempre proclamato la sua buona fede e continua a farlo.

L'amministrazione presieduta dal sindaco Roberto Uglioni ha già provveduto, nei mesi scorsi, ad istituire una commissione di disciplina che dovrà valutare [illegible] comportamento del vigile. «Aspettiamo le comunicazioni del tribunale - dice il sindaco - e poi decide[illegible] gli eventuali provvedimenti di carattere amministrativo da assumere». [r. a.]

Per la tragedia sulla A4 in lutto anche una famiglia novarese

Morto sotto il Tir, a Galliate aveva salutato la fidanzata

GALLIATE. Alle 23,15 di domenica, sull'autostrada Torino-Milano, Luigi Maurizio Mutinelli [illegible] morto sotto il Tir impazzito, come altre cinque persone che tornavano dal weekend. Lui rientrava a Milano da Galliate dove aveva salutato la fidanzata, Daniela Gambaro, che abita in via Asiago 9 con il padre e la madre.

Luigi e Daniela erano insieme da quattro anni, forse qualcosa di più, ricordano alcuni amici. Una bella coppia: ventisette anni, una laurea [illegible] fisica lei, lui prossimo allo stesso traguardo. Domenica sera Luigi aveva salutato Daniela, come tante altre volte, poco prima delle ventidue e trenta. [illegible] [illegible] fermato a Galliate nel finesettimana. Un bacio, la promessa di telefonarsi l'indomani e il giovane studente era partito. Il Tir condot[illegible] dall'autista ubriaco ha letteralmente stracciato [illegible] lamiere della Citroen Ax di Luigi.

Luigi Maurizio Mutinelli, 27 anni

Ieri nella casa [illegible] Gambaro non c'era nessuno. Una conoscente racconta di aver visto la giovane, accompagnata dal padre, uscire di casa lunedì attorno alle sette. Daniela sta trovando conforto, per quel che è possibile, grazie ai genitori e ad alcune amiche. Il fidanzamento funzionava, le famiglie approvavano. Da lunedì mattina [illegible] [illegible] solo lacrime e «perché» senza risposta.

«Gigi era un bravissimo ragazzo - ricordavano ieri alcuni conoscenti dei Gambaro -. Lo vedevamo ogni tanto quando arrivava, il venerdì. Sapevamo che lui si sarebbe laureato proprio in questo mese. Daniela la[illegible] in [illegible] ditta di Novara, anche lei ha la laurea. Una ragazza educata e seria. E' [illegible] tragedia troppo grande, non doveva succedere».

La Citroen di Luigi è stata la seconda auto ad essere investita dall'autoarticolato. Durante la notte la polizia stradale di Villaboit ha tentato di identificare quel giovane dai capelli castani corti. I suoi documenti non si trovavano, erano riposti nel cruscotto della AX. Tutto [illegible] è purtroppo chiarito all'alba.

Nella tragedia della Ghisolfa, alla periferia di Milano, hanno perso la vita anche tre componenti di una famiglia: padre e due bambini, di 5 e 13 anni. Soltanto la madre si è salvata. Rientravano dal weekend sul Lago Maggiore, nel camper che il Tir impazzito, alle 23,15 di domenica, ha ridotto in briciole. [m. p. a.]

[illegible] UNO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Alberi abbattuti nell'area «a vincolo»

Intendiamo portare a conoscenza delle autorità pubbliche e dei lettori quanto segue. In località «Preia Vizza» nei comuni di Varallo Pombia (adiacente alla Statale 32, [illegible] fronte alla nuova area industriale, ex (Cascina Mirabello) e Divignano (strada comunale Divignano-Borgoticino) [illegible] sta realizzando, su un'area di alcuni ettari (non a destinazione industriale) in parte boscata ed in parte a radura alberata, ad opera di privati, una lunga recinzione in cemento e rete metallica.

Per la costruzione di tale struttura sono stati abbattuti diverse decine di alberi sia di alto fusto che cedui, nei mesi di maggio ed a inizio giugno.

Sono stati inoltre eseguiti lavori di sbancamento e aperte nuove piste (per consentire l'accesso ai mezzi pesanti) in pieno bosco.

Nella zona, non compare alcun cartello riportante la [illegible]cessione edilizia necessaria.

Poiché tale opera altera la bellezza naturale del luogo, e poiché tale area è soggetta a speciale protezione dell'autorità (vincolo paesistico) in quanto ricompresa nell'elenco delle aree dichiarate bellezze naturali, ai sensi della legge n. 1497/39, così come indicato nel decreto legge n. 312 del 29/06/85 convertito con legge n. 431 in data 28/08/85, segnaliamo quanto sopra affinché gli uffici in indirizzo possono avviare opportuni accertamenti per verificare se tali opere godono di tutte le regolari autorizzazioni regionali e comunali così come previste dalla predetta normativa o se invece, in assenza totale o parziale delle stesse, debbano considerarsi eseguite in violazione dell'articolo 734 del codice penale nonché del reato previsto e punito dall'art. 1/sexies legge 431/85.

Lettera firmata, Varallo Pombia

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di [illegible] superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 827 000, **Arona:** (0322) 51.61; **Borgoma[illegible]:** (0322) 843 083, **Domodossola:** (0324) 46.800, **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** (0323) 61 900/83 669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.350; **Trecate:** 777 900, **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222, **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.800, **Grignasco:** S.r.a (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697, **Piedimulera:** (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: 82.60 00. **Arona:** (0322) 51.61, **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334, **Oleggio:** 81.167, **Omegna:** (0323) 868.111, **Stresa:** (0323) 31.644; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. 43 10 03 con or. continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e dir. addizionale [illegible] L. 3 000) e *Comunale*, c.so Mazzini 16, tel. 39.95.13 [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Le farmacie di turno degli altri [illegible], svolgono le repor. notturna dietro presenti di ricetta mediche

Bellinzago Novarese: *Patro*, via [illegible] 87, tel. 98.410

Castelletto Sopra Ticino: *Aglione*, via Caduti per la Libertà 20, tel. 0331/97.24.76.

Cressa: *Gentile*, via Martiri 29, tel. 0322/86.33.51.

Invorio: *Masi*, via Battisti 4/bis, tel. 0322/25.51 25.

Verbania (Fondotoce): *Molo*, via 42 Martiri 110, tel. 0323/49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 48, tel. 0323/57.16.37.

[illegible] *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322/58.028.

Cannobio: *Catalucci*, via [illegible] Uccalli 19, tel. 0323/70.178

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi 15, tel. 0323/78 80

Preglia di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione 45, [illegible] 0324/33 117 33 60 75.

Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà 13, tel. 0324/88.200

Craveggia: *Salvagno*, p. Umberto, tel. 0324/98.013

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta 12, tel. 0322/90.117

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta 5, [illegible] [illegible] 12.00

Ghemme: *Cass[illegible]*, via Novara 49, tel. 0163/84.02 49

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Francesco Piasenta (1915); Vittore Zappa (1924), Rosa [illegible]a (1919); Emilio Casari (1943); Cesare Rocco (1909), Elisabetta Ragni (1908); Giuseppina Capella (1925)

SI SPOSERANNO. Andrea Bordino e Lisa Serra, Alberto Fantinato e Sabrina Solari; Mauro Brustia e Mariella Panico;
Pierangelo Marforio e Lorenza Moneda; Francesco Sella e Monica Prandi; Giuseppe Puglisi e Marisa Mistretta.

MATRIMONI. Roberto Merlini e Debora Pili; Paolo Sacco e Michela Ricciardone; Fabio De Paoli e Emanuela Rossi; Natale Loi e Maria Angela Cortini.

VESPOLATE

NATI. Moustafa Azim Abdel; Fran[illegible] Invernizzi

MORTI. Giovanna Chiovno (1900).

MATRIMONI. Cristiano Lanzanova e Monica Capri; Luca Mondini e Elena Bocca; Massimo Guastella e Maria Bianchi.

SI SPOSERANNO. Giovanni Venturini e Elisa Stecca, Giovanni Manzini e Sonia Barnes; Gabriele [illegible] e Alessandra Merlano;
Roberto Geraca e Patrizia Viana; Alessandro Mantovan e Antonella Vaschi

GLI APPUNTAMENTI

INDUSTRIA

Giovani imprenditori in assemblea

Giovani imprenditori in assemblea domani alle 17,30 all'Unione Industriale del Verbano Cusio e Ossola in corso Mameli 18 a Verbania. Alla riunione, che festeggia il ventennale del gruppo, partecipa Alessandro Riello, neo presidente del Comitato centrale giovani imprenditori della Confindustria che terrà una relazione sul tema «Rischio, meriti, responsabilità: i valori [illegible] costruire un nuovo paese». Intervengono Gianmassimo Tirone, vicepresidente associazione nazionale Comuni italiani, Franco Soma, delegato provinciale periti industriali e Paolo Fizzotti, segretario provinciale collegio dei Geometri. [b. c.]

[illegible]

Studi Rosminiani a Stresa

«La Forma Morale dell'Essere» è il tema del 28° corso di Studi Rosminiani che avverrà fra il 23 e il 27 agosto. La frequenza è libera e gratuita. [m. b.]

[illegible]

Impianti termici e responsabilità

Tavola rotonda su «La figura del terzo responsabile degli impianti termici» oggi alle 15,30 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara in via Negroni 11. Intervengono Gianmassimo Tirone…

TEMPO [illegible]

In gita sulle orme di San Maiolo

La Diocesi propone, nel millenario della morte, un «Viaggio sulle orme di San Maiolo». La partenza alla scoperta di Borgogna e delle terre dove [illegible] l'abate di Cluny è fissata per il 27 agosto. Il gruppo visiterà Lione, Cluny, Le Puy e Avignone. Informazioni all'agenzia Novalvet di Novara. [c. m.]

SOLIDARIETA'

Festa della birra Pro Anffas

Al Foro Boario di Borgomanero, via della Libertà, la Festa della birra. Da venerdì fino al 17 luglio, ogni sera musica, grigliate e gastronomia. La manifestazione, organizzata dal Gruppo Pro handicappati di S[illegible] Stefano, ha scopo benefico. Il ricavato sarà devoluto alla sezione dell'Anffas. [c. m.]

OLTRE QUELLE MURA DI NOVARA

Ispezione parlamentare con interrogazione e un esposto alla procura

Ore 7, blitz nello psichiatrico

Sovraffollamento, mancanza di personale, manutenzione ordinaria scarsa. Inoltre: carenza di norme antincendio. Scarafaggi in una cucina. Uno spiraglio: la comunità alloggio, esempio di una nuova assistenza

NOVARA

Le sette del mattino, nella città che si appresta ad affrontare un'altra giornata «africana». E' difficile immaginare che cosa accada oltre quelle mura, in viale Roma 7, in un'estate come questa, dai toni di fuoco e gli abiti appiccicati alla pelle.

Già, oltre quelle mura di viale Roma tutti i [illegible] sanno semplicemente che vivono i pazienti dell'ospedale psichiatrico. Ma possono intuire, come si sta dall'altra parte, il senatore Edoardo Ronchi (Verdi), e il dottor Roberto Cestari di Milano. L'uno fa parte della commissione parlamentare che si occupa della situazione degli ospedali psichiatrici in Italia, l'altro è presidente del Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo. Hanno già compiuto una quindicina di blitz, all'alba, in strutture sanitarie dell'Italia, soprattutto del Sud. Adesso l'ispezione, improvvisa, cade su Novara evidentemente dopo qualche segnalazione. I due sono accompagnati dal consigliere regionale dei Verdi, Walter Giuliano. Al termine del blitz, durato oltre due ore [illegible] mezzo, annunceranno due interrogazioni in Parlamento e in Regione, oltre [illegible] un esposto alla Procura della Repubblica di Novara. Si parte dal cancello principale. Il [illegible]. Ronchi estrae il tesserino rosso in dotazione ai parlamentari, ma non c'è alcun bisogno perché la portineria è chiusa e sguarnita. A quell'ora si può entrare [illegible] alcun filtro perché - spiegheranno più tardi gli infermieri - per il cambio di turno in alcuni giorni la settimana resta [illegible] vuoto di 120 minuti (dalle 6 alle [illegible]. Ci si orienta senza guida ed eccoci nel reparto, al pianterreno, della «Legatoria». Muri scrostati all'esterno, le grondaie come groviera lasciano presagire che quando piove l'acqua scivola a cascata sui muri. E all'interno, infatti, sui soffitti delle camere, i segni dell'umidità persistente.

Qui, [illegible] in altre reparti, l'ultimo ricovero avvenne nel '78 prima che entrasse in vigore la [illegible] legge sull'assistenza psichiatrica. Siamo nel settore maschile: la visita dell'ispezio[illegible] coglie di sorpresa gli infermieri che stanno terminando il turno notturno, ma non c'è nulla da celare: «I pazienti hanno appena terminato di fare una doccia, con questo caldo non riuscivamo più [illegible] tenerli». Alcuni sono in cortile, bighellonano, si fanno incontro agli ospiti, incrociano sguardi e cercano mani da stringere: la voglia di contatti con l'esterno [illegible] grande; la curiosità per questo gruppo di uomini e donne che scandaglia, accompagnati da telecamere [illegible] cronisti con i taccuini, è evidente. Alcuni pazienti, ricoverati tra queste mura praticamente dai primi anni di vita, oggi superano i sessanta: a malapena riescono a sillabare le loro generalità, articolano suoni. Ma, al loro posto, parlano gli operatori professionali. Ci vuole poco a capire che qui, il disagio [illegible] è soltanto dei pazienti. E non per mancanza di professionalità. No, uno dei problemi è rappresentato dagli organici: in tutto l'ospedale psichiatrico (182 degenti, di cui 90 donne) operano [illegible] infermieri psichiatrici, 6 professionali [illegible] 12 socio-operatori. Ma sono già cominciati prepensionamenti e altri stanno per scattare. Poche o nulle le sostituzioni, stante il blocco delle assunzioni. [illegible] i medici? Due, oltre [illegible] primario, professor Eugenio Borgna che però è responsabile di tutto il servizio territoriale.

Sono le 8,15. Il professor Borgna incrocia il gruppo che si sta dirigendo al reparto maschile del reparto «Morselli». All'ultimo piano, alcuni pazienti hanno cercato di personalizzare le camerette, con mobili e quadri. Un infermiere invita a visitare la cucina, scosta il frigorifero: «Guardate...». Una colonia di scarafaggi disegna meandri sui muri. «Di notte, qui, dobbiamo entrare con gli stivali». Borgna sdrammatizza, ricorda che purtroppo quelle brutte bestie ci sono anche nelle case [illegible] Novara. Ronchi, Cestari e i cronisti riempiono i taccuini di appunti. Intanto qualcuno dell'ispezione ha telefonato [illegible] comando dei vigili del fuoco: «Venite subito, qui non c'è neppure un estintore». Arrivano e rilevano. «Se fosse [illegible] locale pubblico - osserva qualcuno che fa parte della commissione - sarebbe già stato chiuso».

Uno squarcio di luce si apre nella comunità-alloggio «I Tigli», nel parco della psichiatrico: un esempio di come il recupero del paziente dovrebbe es[illegible] concepito. C'è [illegible] progetto, nei cassetti della Regione, in attesa [illegible] essere realizzato.

Conclusioni. Cestari: «L'ospedale di Novara non è fra i peggiori ma se dovessi giudicare con criteri sanitari lo farei chiudere immediatamente». Poi annuncia un esposto alla Procura. Il sen. Ronchi: «C'è una situazione critica dovuta al sovraffollamento nel reparto donne, manca il personale, la manutenzione ordinaria è carente [illegible] non sono rispettate le norme antincendio. Ma abbiamo anche visto che, con un po' di buona volontà, è possibile risolvere questi problemi e migliorare le condizioni di vita». [illegible] queste premesse sarà impostata l'interrogazione in Parlamento.

Gianfranco Quaglia

Alcune immagini [illegible] colte ieri mattina nei reparti dell'ospedale psichiatrico [illegible] Novara. Con il parlamentare dei Verdi, Edoardo Ronchi c'erano Roberto Cestari, presidente [illegible] Comitato cittadini diritti per l'uomo e il consigliere regionale Walter Giuliano.

Sarebbe il terzo componente di una banda che agì nel Vercellese

Carpignano, accusato di rapina

Il colpo in inverno, ai danni di una gioielleria

BIELLA. Un novarese è stato fermato l'altro giorno dai carabinieri [illegible] Vercelli coordinati dalla procura di Biella. Giovanni Delfino, residente a Carpignano Sesia, è accusato [illegible] re [illegible] terzo componente della banda che, nell'inverno scorso, ha assalito due uffici postali in Valle Cervo e ha rapinato l'oreficeria «Laura» di Borgosesia: in quell'occasione il titolare aveva reagito sparando alcuni colpi [illegible] pistola.

Per questi tre colpi sono già finiti in cella due uomini: Francesco Saullo, di Grignasco, e un marocchino, El Hachmi Essalmi, 25 anni, domiciliato a Borgosesia ma con abitazioni anche a Grignasco e Prato Sesia.

L'operazione è stata confermata dal sostituto procuratore Panichi, che però non ha voluto aggiungere altri particolari. A meno di clamorosi colpi di scena, con il fermo di Delfino gli inquirenti riterrebbero l'indagine ormai conclusa: i militari di Vercelli, titolari dell'inchiesta in quanto da subito erano erano emersi collegamenti tra la rapina di Borgosesia e quelle in Valle Cervo, sarebbero convinti di aver sgominato l'intera banda. A Balma e Campiglia Cervo i banditi erano entrati in azione nello stesso giorno, la mattina del 19 gennaio. In mezz'ora due uomini, armati di pistola e uno solo con il volto coperto da un passamontagna, avevano svuotato le casse degli uffici postali, fuggendo con un bottino complessivo di 16 milioni. [illegible] primo colpo era stato portato [illegible] termine a Balma: l'impiegata Astrid Antoniotti era stata obbligata, sotto la minaccia delle armi, a consegnare tutto il [illegible]enaro in cassaforte: 6 milioni tra contanti e assegni. Scappando in auto in direzione di Piedicavallo (e dimostrando un notevole sangue freddo), i due avevano fatto irruzione poco dopo nella sede Pt di Campiglia. Per nulla intimoriti dalla presenza di tre persone, i rapinatori si erano impossessati di 10 milioni. Poi, dopo aver abbandonato la vettura rubata [illegible] essere saliti su una «pulita», avevano proseguito la fuga in direzione di Bielmonte, forse confondendosi con centinaia di sciatori. Parte del bottino della gioielleria «Laura» [illegible] Borgosesia era invece stato scoperto in una delle abitazioni frequentate dal marocchino, arrestato nel marzo scorso. **[d. p.]**

Furto l'altra notte nel magazzino comunale, ladri disturbati dal custode

Rubati a Galliate aiuti per la Bosnia

Otto quintali di alimentari e scatole di indumenti

GALLIATE. Hanno rubato gli aiuti per la Bosnia. Otto quintali di generi alimentari [illegible] tre scatole [illegible] indumenti: è il bottino del furto messo a segno lunedì notte nel magazzino comunale di Galliate, in via Peroni. Il materiale era stipato in un locale, in attesa della nuova spedizione [illegible] favore delle popolazioni bosniache, prevista per venerdì. Il danno avrebbe potuto essere superiore se i ladri non fossero stati messi in fuga dal tempestivo arrivo di una guardia giurata e del custode del magazzino. I volontari avevano raccolto, [illegible] già avvenuto in passato, medicina, viveri e abbigliamento da portare alle popolazioni.

Lunedì, poco dopo mezzanotte i ladri hanno attraversato l'ampio cortile, e senza forzare la serratura hanno iniziato a sottrarre il materiale.

Ma l'andirivieni [illegible] passato inosservato. Il rumore [illegible] svegliato Giuseppe Barotti, una guardia giurata che vive nella [illegible]sa adiacente il magazzino. Resosi conto di quanto stava succedendo, ha immediatamente avvisato il custode, Pie[illegible] Poggetti.

In un angolo del cortile, i due hanno notato alcuni pacchi, pronti per essere caricati.

Il loro intervento ha disturbato l'azione dei malviventi, che probabilmente per trafugare la merce [illegible] sono serviti di una vettura. Solo così si spiega[illegible] i pacchi prelevano dal magazzino e accatastati nel cortile. In mattinata Massimo Bruognolo, uno dei responsabili della spedizione, ha ispezionato il magazzino. E' stato lui a valutare con precisione l'ammanco. Sull'episodio sono [illegible] corso le indagini [illegible]ei carabinieri di Galliate, che mantengono uno stretto riserbo. La dinamica dell'accaduto, la mancanza di scasso - delle chiavi del locale esistono solo due copie - fanno pensare ad un furto eseguito da persone della zona. Pare che il custode abbia identificato una donna, che avrebbe partecipato al furto. Se questa circostanza fosse confermata, il recupero della refurtiva potrebbe avvenire in tempi brevi.

Ieri mattina l'episodio è stat[illegible] «compensato» da una generosa donazione dell'industria dolciaria «Idi» di Vaprio d'Agogna, già annunciata nei giorni scorsi. Il gruppo rientrerà a Galliate domenica [illegible]. **[c. m.]**

Ad Ameno il mistero dell'ex partigiano morto

I carabinieri indagano sulle ultime ore di Lilla

AMENO. Si attende [illegible] risultato dell'autopsia per sapere e per capire [illegible] cause che hanno portato alla morte l'ex-partigiano Umberto Lilla di Ameno. L'uomo è stato raggiunto da un colpo di rivoltella all'altezza della spalla sinistra: colpo che, è stato accertato, è stato esploso da una pistola di sua proprietà. Un'arma regolarmente denunciata come altre che l'ex-partigiano, aveva in casa.

Gli inquirenti (le indagini sono svolte dai carabinieri) tendono ad accertare quanto sia avvenuto presumibilmente venerdì sera nella nottata dello stesso giorno in via Didò ad Ameno, nell'abitazione del Lilla.

Al momento c'è tutto un ventaglio di ipotesi che rimane aperto: l'uomo potrebbe essersi tolto la vita oppure il colpo mortale potrebbe anche essere partito accidentalmente. La te[illegible] dell'omicidio, avanzata in un primo momento è stata praticamente scartata.

Non c'è un movente che possa in alcun modo dar credito a questa ipotesi. Anche la possibilità che l'uomo possa aver deciso, con incredibile determina[illegible]one, di togliersi la vita, appare dubbia.

Il corpo dello sfortunato ex-partigiano è stato infatti ritrovato sulla scalinata che porta al primo piano dell'abitazione mentre al pian terreno sono state ritrovate tracce di sangue. Appare plausibile l'ipotesi che Lilla possa essersi ferito accidentalmente maneggiando la rivoltella e abbia poi cercato di salire al primo piano dell'abita[illegible] dove aveva il telefono per chiedere aiuto. Tutte ipotesi, ovviamente. Umberto Lilla aveva 71 anni. Era in pensione da tempo. Viveva da solo. I vicini di casa non hanno sentito nessuno sparo. E' stato accertato che dall'arma del Lilla sono stati esplosi due colpi: uno ha colpito il muro ed il secondo lo ha ferito.

I muri piuttosto spessi della vecchia abitazione potrebbero aver attutito il rumore e l'ora tarda ha fatto [illegible] resto. Se l'incidente, o il tentativo di suicidio, è avvenuto in piena notte difficilmente i vicini possono aver sentito qualcosa. Tutti interrogativi ai quali solo l'autopsia potrà dare risposta e di conseguenza fornire indicazioni utili. Sino a quel momento rimarrà il mistero, oltre al dolore, per la scomparsa di un uomo che la gente ricordava soprattutto per il suo passato. I funerali si svolgeranno oggi alle 16. **[v. a.]**

IN BREVE

[illegible]ARA

Nuova provincia, inviati di Maroni avviano la ricognizione

Benvenuto ieri a Palazzo Natta per la «task force» nominata dal ministro Maroni con il compito di redarre il piano operativo della provincia del Vco. La delegazione, composta dal prefetto Gino Valerio Lombardi, dal questore Giovanni Battista Graziani e dal comandante dei vigili del fuoco Antonino Scarcella è stata ricevuta dal prefetto Alberto Ruffo. Erano presenti il presidente della Provincia Luciano De Silvestri, il vice Albertella, [illegible] vice questore [illegible] De Luca e il comandante dei vigili del fuoco Bruno Nicolella. Da Verbania sono arrivati il vice sindaco Giovanni De Benedetti e il segretario Giulio Gasparini. Subito dopo gli inviati di Maroni hanno raggiunto Verbania. **[p. ben.]**

[illegible]

Cava Fogliotti, oggi la parola alla difesa

Riprende questa mattina, alla pretura di Arona, il processo agli inquinatori della cava Fogliotti. Esauriti gli interrogatori e le deposizioni dei testimoni, s'iniziano le arringhe degli avvocati difensori. La sentenza è prevista per il prossimi giorni. **[s. bot.]**

[illegible]

Lezioni gratuite per gli esami di settembre

La politica non c'entra. Lo ribadiscono, all'avvio delle ripetizioni gratuite per gli studenti rimandati, alla Sinistra Giovanile di Oleggio. Dal lunedì al venerdì nella sede del pds [illegible] via Gramsci studenti universitari terranno lezioni su varie materie. **[m. p. a.]**

BRIGA NOVARESE

Morto in casa un [illegible] combattente in Africa

E' stato rinvenuto cadavere nel bagno della sua abitazione Pietro Quirico, 86 anni, ex combattente in Africa Orientale, decorato al valor militare. La morte è dovuta a cause naturali. Quirico viveva solo: i tre figli abitano a Genova, Modena e in Scozia. **[f. a.]**

[illegible]ARA

«Cattivi pensieri» intervistati a Radio Azzurra

Il gruppo musicale «Cattivi pensieri» è atteso oggi alle 15 negli studi di Radio Azzurra Novara. Continuano le parentesi dedicate ad artisti italiani dall'emittente di via [illegible]rnielli. **[b. c.]**

Tirata d'orecchi del senatore Preioni agli industriali

«Meno soldi ai politici e più fondi alla scuola»

DOMODOSSOLA. «Gli industriali finanzino la scuola e la ricerca, anziché le campagne elettorali, com'è avvenuto nella prima Repubblica ed è purtroppo dimostrato, anche nella nostra provincia, dall'esistenza di voluminosi fascicoli processuali. Ho appreso che le associazioni imprenditoriali danno poche decine di milioni per favorire lo sviluppo degli studi universitari nel Novarese mentre sui giornali si parla di finanziamenti illeciti ai candidati per centinaia di milioni. Spero vivamente che le cose cambino».

Non ha avuto davvero peli sulla lingua il senatore ossolano Marco Preioni, che è anche presidente della Giunta delle immunità parlamentari di Palazzo Madama e ha detto queste cose lunedì sera al municipio di Domodossola [illegible] [illegible] incontro promosso dall'amministrazione provinciale per fare il punto sulla situazione dei corsi universitari nel Novarese e sulle prospettive [illegible] lauree brevi nel Vco.

C[illegible] stata una reazione un po' stizzita del rappresentante dell'Unione industriale di Novara che ha definito di «cattivo gusto» la sortita del parlamentare, invitandolo [illegible] segnalare quel che sa alla Procura della Repubblica.

Ma Preioni si riferiva a vicende già note, alle varie tangentopoli del Novarese che h[illegible] visto coinvolti imprenditori di primo per aver pagato fior di tangenti a politici, amministratori, funzionari.

Il presidente della Provincia, De Silvestri

Dall'incontro di Domodoss[illegible]la, al quale hanno partecipato il presidente della Provincia Luciano De Silvestri con il vice Albertella, il sindaco di Domo Ettore Anglus affiancato dall'assessore alla cultura Dario Gnemmi, il vicesindaco di Verbania e il nuovo assessore alla cultura di Omegna, è venuta comunque l'indicazione di accelerare al massimo i tempi dello studio preliminare sui corsi per il conseguimento dei diplomi universitari, appunto le lauree brevi, nel Verbano-Cusio-Ossola. Una necessità sottolineata soprattutto dal preside dell'Istituto «Cobianchi» professor Franco Bozzuto.

Peraltro, una prima proposta, che teneva conto anche delle risorse umane e scientifiche già presenti sul territorio, era stata avanzata proprio dal senatore Preioni al comitato universitario regionale in vista del piano triennale di sviluppo dell'Università 1994-1996.

Erano previsti corsi per diplomi universitari di medicina a Verbania, da definirsi previo parere dell'ordine dei medici, di ingegneria delle risorse e dell'ambiente a Domodossola, di giurisprudenza a Omegna [illegible] corsi per operatori della pubblica amministrazione intesi anche come «giuristi d'impresa».

Una soluzione che sembra aver trovato una volta tanto d'accordo tutte [illegible] realtà territoriali della nuova provincia del Vco anche se lunedì sera alcuni amministratori hanno posto l'accento sulla necessità di individuare indirizzi ancora più legati alla specificità socio-economica delle varie zone: si è parlato [illegible] floricoltura [illegible] vivaismo per Verbania, di design e marketing per il Cusio, patria dei casalinghi.

De Silvestri ha precisato che gli eventuali corsi per lauree brevi nel Vco richiederanno comunque finanziamenti aggiuntivi.

Adriano Valli

Minacce al parroco di Crealla perché contrario alla costruzione della funivia

Mini-bara nel pacco al prete

Don Bruno aveva già ricevuto lettere anonime e ha chiesto l'intervento dei carabinieri per aprire l'involucro. In paese si vive fra le intimidazioni, gli abitanti sono preoccupati

FALMENTA. Tensione crescente in Valle Cannobina attorno per il collegamento con la frazione di Crealla. I contrasti tra i fautori della funivia [illegible] quelli della strada dal «Voltone» stanno eccedendo i limiti di un'accesa polemica.

Dopo insulti, minacce, lettere anonime, altri episodi poco chiari che da tempo avvelenano il clima del piccolo paese raggiungibile solo con la mulattiera di 1500 gradini, si registra ora un episodio inquietante.

Il parroco don Bruno Giorgetti, da oltre [illegible] secolo [illegible] Crealla [illegible] strenuo difensore del collegamento stradale, si è visto recapitare nei giorni scorsi per posta [illegible] pacchetto, all'interno del quale vi [illegible] una piccola bara di plastica [illegible] sopra la scritta «don Bruno».

Che [illegible] situazione stesse degenerando lo si era intuito durante l'ultima accesa seduta della Comunità montana, che aveva declinato l'invito [illegible] progettare ed appaltare la funivia, rinviando l'opera al comune di Falmenta.

«Sulla questione - aveva denunciato [illegible] presidente Giovanni Mazza - registriamo denunce, minacce, accesi contrasti e pressioni. E non [illegible] ieri, purtroppo. Non ce la sentiamo per[illegible] di [illegible] la responsabilità per una decisione così contestata, non abbastanza suffragata e rischiosa, come dimostra il fatto che su di essa è caduta la stessa giunta».

Don Bruno Giorgetti

Mazza è stato poi ricevuto dal prefetto, durante una riu[illegible] in cui si è sbloccata la realizzazione della funivia. Per essa l'associazione «Rinascita per Crealla» intende [illegible] muoversi rapidamente in collaborazione con il commissario prefettizio.

«Per questa soluzione ci [illegible] la delibera del Comune, i soldi, la gente disposta alla gestione - dichiara l'ex sindaco Mario Ferrari -. Inoltre si deve rispettare la volontà espressa dai cittadini nel referendum senza ulteriori dilazioni».

Altri sono però convinti che solo [illegible] la strada il paese risolverà definitivamente i suoi problemi. Essi restano scettici sia sul referendum che sui [illegible] addotti dalla Regione per bocciare il collegamento dal «Voltone».

«Era la soluzione più ovvia - dice Angelo Ferrari -. Perché la si [illegible] accantonata e il Comune [illegible] l'ha sostenuta e difesa?». Su questo dissidio di fondo [illegible] innestano gli ultimi episodi. Don Giorgetti, già a conoscenza di lettere anonime inviate negli ultimi tempi, ha fatto aprire dai carabinieri il plico misterioso ricevuto.

Sono loro perciò che ne hanno estratto [illegible] piccola bara. Scherzo? Minaccia? Il parroco non commenta e si limita a rilevare [illegible] tristezza le «meschinità d'animo» rivelate dalla «triste vicenda».

[illegible] gioco però [illegible] fa sempre più pesante. In paese c'è chi teme che possa trascendere e sfuggire di mano. «Sosteniamo la strada - dice Valeria Ferrari - e per questo da tempo io e la mia famiglia riceviamo in continuazione lettere e telefonate anonime con l'ingiunzione di dire sì alla funivia, accompagnata da gravi minacce e insulti irripetibili».

La donna aggiunge: «Abbiamo sporto denuncia [illegible] messo il telefono sotto controllo. Quando lasciamo il paese siamo accompagnati da suoni di tromba in segno di scherno. E' inconcepibile che [illegible] possa arrivare a tanto». Succede a Crealla, Valle Cannobina.

Sergio Ronchi

IN BREVE

VERBANIA

Fallimento Delta Veicoli prosegue udienza preliminare

Avviata lunedì, è proseguita ieri mattina l'udienza preliminare per i 18 indagati nell'inchiesta sul fallimento della Delta Veicoli. Le accuse ipotizzate [illegible]no di corruzione, bancarotta, atti contrari ai doveri d'ufficio, falso in bilancio e false comunicazioni sociali. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Esibizionista spaventa donna all'alpe Lusentino

Un uomo seminudo, sbucato da un cespuglio, ha spaventato una signora che stava prendendo il sole all'alpe Lusentino. La donna si [illegible] messa a urlare richiamando altra gente. L'esibizionista, [illegible] presunto tale, si [illegible] dileguato [illegible] boschi. [a. v.]

[illegible]

In Comunità montana si discute sull'aeroporto

Che fine ha fatto il progetto per la realizzazione dell'aeroporto a Masera? La domanda è contenuta in una interrogazione presentata dalla minoranza [illegible] che verrà discussa questa sera nel consiglio della Comunità Montana Valle Ossola. [re. ba.]

A Stresa singolare furto, vittime [illegible] australiani

«C'è schiuma nel motore» e ruba le valigie ai turisti

STRESA. Un furto, quello avvenuto sabato scorso verso le undici, che ricorda le storie tragicomiche interpretate dal grande Totò. Ne è rimasta vittima una famiglia australiana, in vacanza [illegible] Stresa, all'albergo Italia-Suisse sul lungolago. Oswald Marino Petrucco, 55 anni, originario di Pola ma residente [illegible] Australia con la moglie e la figlia, sta caricando i bagagli a bordo dell'auto, parcheggiata di fronte all'albergo. Tutto [illegible] pronto per il rientro dalle vacanze. Ad un tratto gli si avvicina un uomo che lo invita a controllare la schiuma bianca che sembra uscire [illegible] radiatore. Preoccupato per il noioso contrattempo, il turista, imitato da moglie e figlia, controlla [illegible] vano motore. Quella che poi risulterà essere comunissima schiuma da barba cola abbondantemente dalla presa d'aria anteriore della vettura.

Nel frattempo altre due per[illegible] si impossessano delle due valigie rimaste sul marciapiede. I tre furfanti si dileguano quasi per incanto. Oswald Petrucco denuncia il furto ai vigili urbani. Nel tardo pomeriggio le due valigie, che contenevano capi d'abbigliamento, souvenir e qualche oggetto personale, vengono ritrovate, vuote, nei pressi di una cartoleria di Arona. «In questo periodo - dichiara il comandante [illegible]ei vigili di Stresa, Alfredo Macri Del Giudice - stiamo all'erta per prevenire quei furti che noi definiamo "alla napoletana". Nel contempo operiamo per garantire la massima tranquillità ai villeggianti». [a. r.]

Incredibile episodio in un alpeggio, il bottino è stato di 150 mila lire

Pettenasco, rapina con martello

Vittima un alpigiano, arrestato l'aggressore

PETTENASCO. Armato di un martello ha rapinato un pastore di centocinquantamila lire. Poi è sparito pensando di farla franca. Ma non aveva fatto i conti con i carabinieri che lo hanno identificato, malgrado avessero pochi elementi ai fini delle indagini. Protagonista dell'insolita rapina è stato Ferdinando Castiglioni [illegible] 37 anni, residente a Pettenasco che alcuni giorni fa [illegible] aggredito, malmenandolo e rapinandolo, un pastore che vive da solo al Mottarone. L'episodio è avvenuto all'alpe Sassi, [illegible] località della vetta cusiana nel comune [illegible] Omegna, ed ha avuto per vittima un alpigiano, Franco Cappellini, 57 anni, un pastore di origine valdostana domiciliato ad Armeno in cascina Roncadiano. Come molti altri allevatori nel periodo estivo il Cappellini si trovava all'alpeggio per accudire il bestiame, for[illegible] per lo più da greggi [illegible] centinaia di pecore quando [illegible] [illegible] aggredito dal Castiglioni. Il pastore ha tentato di difendersi dall'aggressore ma ha avuto la peggio quando quest'ultimo ha pensato bene di utilizzare un martello. Alla fine l'anziano pastore ha dovuto soccombere davanti al rapinatore che lo ha ripulito di quanto aveva: centocinquanta mila lire, [illegible] ben magro bottino per il Castiglioni [illegible] uno spavento per [illegible] pastore. Che ha fatto denuncia ai carabinieri di Orta San Giulio. Sono scattate le indagini che hanno portato in pochissimo tempo all'identificazione dell'aggressore contro il quale la Procura della Repubblica di Verbania ha emesso un ordine di custodia cautelare. Ferdinando Castiglioni si trova ades[illegible] nelle carceri di Verbania [illegible] attesa di processo. Le indagini che hanno permesso di far luce sul brutto episodio sono state favorite anche dal fatto che negli ultimi [illegible] si sono intensificati i controlli da parte dei carabinieri dei casolari [illegible] delle ville Del Mottarone. Da tempo prese [illegible] mira da un individuo che aveva la buona abitudine di sfondare porte e finestre lasciandosi andare ad [illegible] di vandalismo. Non prima però di aver svuotato frigoriferi [illegible] dispense banchettando con quanto di meglio trovava nelle abitazioni, temporaneamente vuote, ed andandosene, insalutato ospite, non senza lasciare piatti e pentole da lavare. [v. a.]

Oggi e domani si insediano gli amministratori eletti nelle due città il mese scorso

Ad Omegna e Arona nuovi consigli

I sindaci Piazza e Barra presentano i programmi

OMEGNA. Oggi a Omegna (ore 18), domani [illegible] Arona (ore 21), [illegible] riuniscono i nuovi consigli comunali usciti nella doppia tornata di elezioni del mese [illegible]. Consigli istituzioni, trattandosi dei primi, ma non è detto. Accanto alla ratifica degli eletti e la comunicazione dei componenti le rispettive giunte, ci sarà la presentazione del piano programmatico per i prossimi quattro [illegible]. Poi, la nomina [illegible] presidente del Consiglio Comunale anche questa è una novità. Secondo indiscrezioni, ad **Omegna** la carica dovrebbe essere assunta da Adriana Beltrami Ceratti di Rifondazione Comunista. Potrebbe essere già questo un elemento di scontro in quanto la minoranza sembra intenzionata a chiedere per un proprio rappresentante la presidenza dell'assemblea. Per il resto, affermano i consiglieri di minoranza, il nostro sarà un contributo di opposizione costruttiva e non faremo certo ostruzionismo alle scelte che la maggioranza farà pur non rinunciando al proprio ruolo di controllo e di verifica dell'operato dell'amministrazione.

I sindaci di Omegna Teresio Piazza a sinistra, [illegible] Arona, Roberto Barra, presentano i loro programmi [illegible] rispettivi consigli comunali

Non sarà una seduta di «routine» ad **Arona**. Lo sarebbe stato se gli aronesi avessero avuto a che fare ancora con i vecchi schieramenti di partito quando la formazione di una giunta [illegible] di una maggioranza si era trasformata in un fatto di contrattazione politica fra i vari schieramenti. Ora non più: il sindaco Barra, con una maggioranza di 12 consiglieri, aveva reso noto in anticipo i nomi dell'esecuti[illegible]. Gli assessori cui saranno affidate le sorti della città, sono: Michele Caramella per il bilancio, Gianni Galuardi per l'urbanistica, Marina Rizzato per i lavori pubblici, Marco Lunardelli si occuperà dei servizi sociali, Sergio Vallini di commercio ed annona e Gian Piero Masseroni di sport e turismo. La maggioranza sarà composta da sette consiglieri di «Insieme per Arona», e da cinque di «Arona progressista», che sono le due liste che hanno sostenuto il sindaco Barra. Unico esponente che ha un passato di pubblico amministratore, è il consigliere progressista Massimo Tosi, che nella passata legislatura faceva parte del gruppo socialista.

Otto consiglieri saranno dell'opposizione: quattro di Forza Italia (con Antonella Delprino battuta da Barra nel ballottaggio, Giovanni Sacchi, Sergio Cassani e Luca Caramella), due della Lega Nord (Fabio Calzeroni e Marco Danioni) ed altri due del Partito popolare (Mario Velati e Mario Paglinno). Quest'ultimo, nella legislatura passata, fu assessore all'istruzione. [r. s.]

PER CHI VIAGGIA IN AUTOSTRADA

Istituito un telefono per ottenere tutte le informazioni utili

I lavori in corso d'estate Mappa dei rallentamenti

Scene frequenti durante l'estate, soprattutto nei weekend e al momento dell'esodo per le ferie. Spesso l'apertura [illegible] lavoro contribuisce a rendere più difficoltosi gli spostamenti in automobile

QUARANTA gradi all'ombra in quest'estate «africana»; [illegible] la temperatura cresce ancora e diventa sempre meno sopportabile se la [illegible] subisce in coda sull'autostrada, mentre si sogna di arrivare al mare. I nervi salgono [illegible] massimo quando la carreggiata è sbarrata [illegible] anche solo «ristretta» dai cantieri.

L'autostrada più «odiata» dai «pendolari del mare» [illegible] sicuramente la «Torino-Savona»: 126 chilometri dal capoluogo regionale a quello della Riviera di Ponente. Sono raddoppiati soltanto i primi 31 e gli ultimi 26. I restanti 69 sono a carreggiata unica: è sufficiente un cantiere per causare lunghe code.

«Nei fine settimana non ci saranno problemi - spiega il direttore generale Mario Battaglia -. Sono giorni [illegible] caldo terribile [illegible] la gente vuole fuggire dalle città per cercare aria respirabi[illegible]. E' quindi naturale che si riversi sull'autostrada. Noi dobbiamo fare [illegible] possibile per non mettere gli utenti in difficoltà ed è dalla fine di giugno che abbiamo varato il piano per agevolare i nostri utenti turistici».

L'ordine allora è «Stop [illegible] lavori nel weekend». Una decisioni presa da gran parte delle società concessionarie di arterie autostradali, o meno che, come nel caso del traforo del Monte Bianco, non venga considerato prioritario l'utilizzo commerciale e, di conseguenza, i lavori [illegible] compiono proprio nel fine settimana, quando i camion non dovrebbero viaggiare. Per questo negli 11 chilometri del tunnel che unisce Courmayeur a Chamonix, [illegible] luglio ad agosto (dalle 0 del venerdì alle 12 del martedì) funzionerà un cantiere mobile che porterà all'obbligo di [illegible] senso unico alternato su un tratto di circa 300 metri per la sistemazione di un impianto [illegible] telecomunicazione. A settembre le stesse modalità verranno seguite per la posa di una rete di fibre ottiche.

Tornando alla «To-Sv», i lavori saranno sospesi dalle 12 del venerdì alla stessa ora del lunedì. «Ma niente paura - aggiunge il direttore generale Battaglia rassicurando gli uten[illegible] -. Anche per gli altri giorni [illegible] sono programmati cantieri fastidiosi e la maggior parte non riguardano la sede stradale». Per interventi di manutenzione [illegible] lavorerà sui viadotti Chiaggi e Mollere (tra Ceva e Montezemolo), mentre per la posa di giunti di dilatazione saranno aperti cantieri tra Altare e Savona.

Chi [illegible] mare della Riviera di Ponente preferisce la montagna rischia [illegible] qualche problema sulla Torino-Bardonecchia per cantieri che restringono [illegible] carreggiata e che rimarranno aperti per tutto il mese di luglio. Rallentamenti sono possibili anche sul raccordo autostradale della Valle d'Aosta. L'arteria è in costruzione e per quanto riguarda la parte agibile ci sono lavori nella galleria di Avise [illegible] sul tronco Sarre-Morgex verso [illegible] Monte Bianco.

Problemi in vista anche per chi percorre la Torino-Milano. Non si tratta proprio di un'autostrada da vacanza, ma c'è rischio di rallentamenti dal [illegible]primo al [illegible] agosto dall'inizio dell'autostrada all'ex stazione di Settimo e fra i caselli di Galliate e Boffalora. Dal 18 al [illegible] agosto i cantieri causeranno qualche disagio sulla Torino-Piacenza: per il trasporto delle travi per il viadotto della tangenziale di Asti, l'autostrada [illegible] chiusa di [illegible] (dalle 22 alle 6) con uscita obbligatoria da Asti Ovest per il traffico proveniente da Torino e ad Asti Est per le auto che arrivano dall'Emilia.

Problemi sono segnalati per tutto il mese d'agosto anche [illegible] vari tratti della tangenziale di Torino, mentre un cambio di carreggiata è programmato dal 4 al 28 luglio sull'Ivrea-Santhià.

Comunque per avvisare gli automobilisti delle urgenze e [illegible] problemi causati dagli incidenti, la «Società autostrade» ha istituito il telefono 06-43632121: il centralino funziona 24 ore su 24, ma fornisce da[illegible] soltanto sulle arterie di competenza della ditta interessata ed esclude quelle [illegible] altri concessionari, come [illegible] esempio la «Torino-Savona».

Informazioni in tempo reale sono fornite dai notiziari di «Isoradio» (103,3 fm), dall'Aci, dai comunicati radiofonici della Rai e dei principali «network» (come Rete 105, Rtl, Radio Dimensione Suono, Radio Deejay). Punti d'informazione che segnalano con la massima tempestività ingorghi, incidenti o lavori in corso possono essere consultati anche in molti autogrill.

Luca Ferrua

Il ministro Comino concede la proroga al Piemonte, ancora senza legge venatoria

Caccia, via libera sui fondi agricoli

Ora la Regione ha un anno di tempo per dotarsi di norme precise. La stagione potrà cominciare regolarmente il 19 settembre. Le specie da abbattere sono state ridotte a 33. Calendario entro agosto

CUNEO. La stagione venatoria potrà cominciare regolarmente il 19 settembre grazie alla «leggina» che delega alla giunta la definizione del calendario e che su proposta dell'assessore Lido Riba il Consiglio regionale discute e approverà entro la serata. Intanto, il governo, su proposta del ministro Domenico Comino, sollecitato dal collega [illegible] partito sen. Flavio Caselli, ha concesso la proroga di un anno alle Regioni, tra cui [illegible] Piemonte, che [illegible] hanno approvato la nuova legge sulla caccia. Senza la proroga c'era infatti il forte rischio che nelle Regioni inadempienti i cacciatori quest'anno non potessero più entrare nei terreni privati.

Spiega l'assessore Lido Riba: «La proroga ci consentirà di studiare una buona legge sulla quale stiamo comunque lavorando già da tempo. Conto di portare il documento in Consiglio regionale all'inizio del nuovo anno, comunque prima delle elezioni amministrative. Sugli aspetti principali della legge c'è l'accordo di massima fra le associazioni protezioniste e quella venatoria».

La «leggina», per distinguerla dal futuro provvedimento legislativo sulla caccia, riduce a 33 rispetto alle 57 previste dalla legge nazionale le specie cacciabili in Piemonte. Ancora Riba: «Forse potranno ancora diminuire perché ci sono specie come moretto, moriglione, allodole che si possono togliere dall'elenco perché scarsamente presenti sul territorio. Per le quaglie e le pernici rosse saranno probabilmente le Province a decidere secondo la consistenza delle specie. Il nuovo calendario, pur osservando i tempi tecnici, sarà comunque pronto per i primi giorni di agosto».

Soddisfatti per le notizie che arrivano da Roma e da Torino l'assessore provinciale alla caccia Giovanni Ciravegna e il presidente della Federcaccia Bruno Vigna. Spiega Ciravegna: «Avevo chiesto al senatore Caselli di occuparsi del problema [illegible] mi fa piacere che sia riuscito nell'intento. La proroga fino alla stagione venatoria 1995-'96 consentirà alla Regione di approvare in tempo la nuova legge. Senza il rinvio di un anno il prossimo autunno gli agricoltori, avvalendosi del codice civile, avrebbero potuto impedire ai cacciatori di varcare i confini dei terreni, [illegible] di fatto proibire l'esercizio della caccia. Comunque, per questo servitù gli agricoltori dovranno ricevere un indennizzo che deve però ancora essere studiato. Riguardo il [illegible]vo calendario venatorio, non appena la giunta regionale, avvalendosi della delega che riceverà oggi dal Consiglio lo approverà, noi siamo pronti [illegible] metterlo in pratica».

Gli agricoltori non potranno ricorrere al codice per impedire ai cacciatori di entrare nei loro terreni. L'assessore provinciale alla caccia di Cuneo: «Per questa servitù dovrebbero essere indennizzati»

Gli unici dubbi riguardano la possibilità [illegible] meno di andare a caccia la domenica, l'estensione sin dal 19 settembre degli abbattimenti dei cinghiali e l'inclusione fra le specie cacciabili anche delle volpi e delle cornacchie grigie, così [illegible] chiedono le organizzazioni sindacali agricole.

Aggiunge Bruno Vigna, presidente della Federcaccia: «Con un anno a disposizione, la Regione dovrà darsi [illegible] fare per approvare finalmente la nuova legge sulla caccia per la cui stesura le nostre associazioni hanno offerto la più ampia collaborazione».

Gianni De Matteis

Il mercato ortofrutticolo gestito dal Comune ha fatto maquillage

Borgo d'Ale apre ai privati e dà spazio a nuovi prodotti

BORGO D'ALE. Aprirà anche ai privati con la vendita diretta al [illegible] il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale: lo ha deciso l'esecutivo municipale guidato dal sindaco Mario Enrico. L'iniziati[illegible] partirà domenica 17 giugno e proseguirà, nei pomeriggi domenicali con orario dalle 15 alle 19,30, fino alla conclusione della stagione agricola, a fine del [illegible] di ottobre. Spiega il sindaco: «E' una scommessa che abbiamo fatto [illegible] noi stessi. Abbiamo una struttura nuova ed attrezzatissima sotto ogni punto di vista che molti [illegible] invidiano, realizzata in parte anche con contributi Cee, e ci è sembrato riduttivo destinarla al solo commercio all'ingrosso con il rischio di un utilizzo parziale. Così vogliamo aprirlo alla vendita [illegible] minuto».

Il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, che è stato definito «centro zonale di interesse regionale per l'esposizione e la commercializzazione dei prodotti locali», ha un'area di 4 mila metri quadri coperta da quattro tensostrutture a cupola, alle quali occorre aggiungere altri 1500 metri quadri circa coperti con le vecchie tettoie. Dispone di celle per [illegible] frigo-conservazione [illegible] una capacità di 18 mila quintali di prodotto [illegible] di un'area con parcheggi, punto di ristoro, servizi igienici. Grazie agli appositi «camini [illegible] tiraggio» ricavati nelle tensostrutture che aspirano gli scarichi dei motori dei mezzi agricoli, [illegible] molto areato e fresco anche con il solleone.

Il mercato della frutta [illegible] Borgo d'Ale [illegible] un'area [illegible] quattromila metri quadrati e dispone di celle frigorifere per la conservazione di 18 mila quintali di prodotto. Attualmente è gestito dal Comune

Fino a due anni fa era amministrato da un consorzio [illegible] gestio[illegible] che si è autosciolto: attualmente è gestito direttamente dall'amministrazione comunale. Aggiunge il sindaco: «E' una struttura modernissima, che però sorge purtroppo in una [illegible]na decentrata del paese, sulla strada per Bianzè che non è interessata dal traffico [illegible] gitanti provenienti da Torino [illegible] diretti a Viverone. Il nostro problema consiste nel far conoscere il mercato ortofrutticolo alle comitive, invogliandole a deviare per raggiungerlo».

Le merci che verranno messe in vendita al minuto con la tecnica «dal produttore al consumatore» saranno per lo più prodotti dell'ortofrutta, ma il progetto del sindaco Enrico prevede di aggiungervi anche altri settori con prodotti del piccolo artigianato locale, della zootecnia e dell'agricoltura biologica.

Aggiunge Mario Enrico: «La nostra iniziativa vuole essere anche un tentativo di compensare in qualche modo i gravissimi danni che le gelate [illegible] primavera hanno arrecato alle colture dell'intera [illegible]. si calcola che il raccolto della frutta, in particolare pesche, kiwi ed uva, è stato falcidiato addirittura al 90 per cento. Questo ha costretto gli agricoltori a cambiare tipo di coltivazione, passando ai pomidori, alle melanzane e ad altri generi orticoli per i quali è più conveniente la vendita diretta: naturalmente per gli altri prodotti continuerà a lavorare tutti i giorni anche il settore all'ingrosso, che dovrebbe risultare addirittura potenziato».

Walter Camurati

La protesta è stata sollevata dai pescatori: tra l'altro sarebbe in estinzione una varietà autoctona di trota marmorata

«Troppi cormorani lungo il Po, i pesci scompaiono»

Il direttore del Parco: «Se sono così numerosi, è perché l'ecosistema li sopporta»

CASALE. E' polemica tra associazioni di pescatori e Parco del Po in merito alla presenza dei cormorani, uccelli migratori che in gran numero ormai [illegible] fermano sulle sponde del fiume, nell'area fra Po e Sesia. Hanno trovato un ambiente adeguato, tanto che da qualche anno ci sono stormi di cormorani che svernano nella zona.

I pescatori lamentano una presenza eccessiva [illegible] questi uccelli. Dice Piero Attardo, esponente di una delle associazioni monferrine: «Sono ormai troppi e la loro capacità di pesca è notevole: si riuniscono a gruppi [illegible] scovano i pesci anche in profondità. C'è [illegible] rischio di [illegible] impoverimento notevole delle specie ittiche. E' in pericolo, tra l'altro, la trota marmorata, una specie autoctona che in altre zone d'Italia si cerca con molte difficoltà di reintrodurre. Ma, come sempre succede, ci sono animali, come i mammiferi, che quando rischiano l'estinzione sollevano la protesta pubblica. Altri, come i pesci, non sono invece purtroppo considerati».

I pescatori aggiungono: «Sia chiaro che non siamo contro i cormorani perché vogliamo pescare [illegible] pesce. Ormai, la maggior parte di noi pesca solo per piacere, poi ributta il pesce nel fiume, senza danneggiarlo. I cormorani rischiano davvero di danneggiare le specie locali. Troviamo anche pesci morti, colpiti da cormorani che non [illegible] riusciti a catturarli. Sarebbe necessario trovare il modo di spaventare gli uccelli e cercare di ridurne il numero».

Dei cormorani si occupa anche il nucleo delle guardie ecologiche casalesi. Spiega il coordinatore Claudio Martinotti, laureato in psicologia e esperto di problemi ambientali: «Il problema è molto complesso. Quando si eliminano da un ambiente i regolatori naturali, poi accade che altre specie proliferano eccessivamente, creando difficoltà all'intero ecosistema. Nel caso dei cormorani, attendiamo prima lo studio che stanno conducendo alcuni esperti per conto del Parco del Po».

Smorza un po' le polemiche Dario Zocco, direttore del Parco del Po, che spiega come «lo studio sulla popolazione dei cormorani sia ormai avanzato. Comunque, il periodo in cui si registra la presenza di grandi quantità [illegible] questi uccelli è limitato, prima delle migrazioni estive. [illegible]egli anni scorsi ne avevamo individuati anche 2000-2500, ma quest'anno si sono distribuiti [illegible] un'area più ampia. E non dovrebbero esserci eccessivi problemi per l'ittiofauna. Ma se ci s[illegible] tanti uccelli sul Po è perché l'ecosistema li riesce a sopportare».

Tino Ferrarotti

I cormorani si ferm[illegible] nell'area compresa tra il Po e la Sesia

Da venerdì nell'Alto Verbano torna la rassegna promossa da Comunità montana e Verbania Musica

«Notturni sul lago» fra canti e note

In cartellone fino al 20 agosto dodici concerti con solisti d'arpa, flauto, violino, pianoforte e strumenti d'epoca
Si comincia con Duccio Lombardi a Oggebbio e Cargiago di Ghiffa. I generi spaziano dai repertori antichi all'operetta

VERBANIA. Come ogni anno, «Notturni sul lago» apre la stagione delle rassegne d'estate dedicate alla musica classica. E come sempre, la manifestazione promossa dalla Comunità montana Alto Verbano e dall'Associazione «Verbania Musica», si svolge nelle suggestive scenografie di alcune delle più belle località rivierasche o della collina: Ghiffa, Premeno, Cannero Riviera, Bée, Trarego Viggiona, Oggebbio. Sono dodici serate che si snodano dall'8 luglio al 20 agosto nelle giornate del venerdì e sabato. Anche la formula rimane immutata, con una «rosa» di musicisti e gruppi contraddistinti dalla proposta [illegible] musiche liete e distensive, come si conviene nelle ore gaie delle [illegible]. L'apertura, l'8 luglio nella chiesa di Novaglio [illegible] Oggebbio e il 9 nella chiesa parrochiale di Ghiffa, è affidata all'arpista fiorentino Duccio Lombardi.

Un musicista che già all'età di dieci anni ha iniziato lo [illegible]dio dell'arpa al Conservatorio di Firenze. Lombardi presenta un programma ricco di composizioni di De Cabezon, Bach, Rota, Poenitz e Salzedo. Curioso è l'appuntamento del 15 luglio all'Auditorium S. Margherita di Premeno: lo svizzero Urs Bochenstein eseguirà musiche e canti medioevali con strumenti d'epoca. L'arpista Elena Bovio e la violinista Luisa Bovio, il 16 luglio nella chiesa parrocchiale di Trarego Viggiona e il [illegible] in quella di Bée si misureranno [illegible] pagine di: Tournier, Fauré, Ravel, Ibert e Rossini.

Il 22 luglio nella piazza di Cannero Riviera e il 23 nella Parrochiale di Bée, sarà [illegible] volta del «Quartetto di sassofoni Mediterraneo», con un programma che abbraccia ogni genere musicale da quello cameratistico a quello jazz. Sabato 30 luglio la Chiesa Parrocchiale di San Maurizio di Ghiffa ospita il duo Concetta Rinaldi (flauto e Davide Borin (pianoforte). La variegata rassegna offre anche un appuntamento con l'operetta: [illegible] 5 agosto all'Auditorium [illegible] Premeno saranno in scena la soprano Susy Picchio e il pianista Roberto Negri. Affiancati dal comico Gigi Franchini, proporranno una selezione di brani tratti da celebri operette, fra cui «La vedova allegra», «La pricipessa della Czarda», «Al cavallino bianco», «Scugnizza» e «Il paese dei campanelli».

Stuzzicante anche l'invito per il 6 agosto nella chiesa [illegible] Trarego Viggiona. Sul podio saliranno i «Caledonian Companion» [illegible] un programma di musica irlandese [illegible] '700 con strumenti d'epoca. Il 19 agosto, nella Chiesa di Novaglio a Ghiffa, è la volta del chitarrista Manuel Merlo con brani di Barrios, Piazzolla, Llobert, Granados, York. La rassegna si chiuderà a Cannero il 20 agosto con il duo Concetta Rinaldi (flauto) e Davide Borin (pianoforte). Tutti i concerti, a ingresso libero, avranno inizio alle 21,15.

Paolo Crivellaro

[illegible] pianista Roberto Negri e [illegible] soprano Susy Picchio si esibiranno la sera del 5 agosto a Premeno assieme al [illegible] Gigi Franchini in una selezione [illegible] brani tratti da famose operette

Ad Arona

In Collegiata c'è Stembridge

ARONA. Quarto concerto, questa sera alle 21 nella chiesa Collegiata, del Festival internazionale organistico Città di Arona, giunto alla nona edizione. La serata è anche il giro di boa del cartellone, di un programma estremamente concentrato [illegible] che i recitals sono otto in tutto e si concludono nel giro di un [illegible] (i concerti avvegono ogni mercoledì e sabato).

Questa sera, ospite in Santa Maria sarà l'organista inglese Christopher Stembridge, un giovane che si è laureato a Cambridge in lingue medievali e moderne, mentre per la musicologia ha studiato all'università di Oxford; in altre parole, Stembridge ha tutte le carte in regola per proporsi come uno degli interpreti più autorevoli che si sono succeduti in questi anni ad Arona.

Nel programma, con Bach e Buxtehude, e un'Aria di Frescobaldi (non a caso egli è specializzato [illegible] italiana [illegible] primo Barocco), Christopher Stembridge suonerà pagine di autori inglesi. [m. b.]

BOGNANCO

Questa sera dalle 21

[illegible] tropicali sul piazzale [illegible]

BOGNANCO. Con l'arrivo dei turisti si infittisce il programma di manifestazioni promosso dall'associazione turistica Val Bognanco. Musica, giochi, spettacoli, accompagnano [illegible] sere d'estate sul piazzale delle Terme. Stasera tocca ai ritmi e al sound latino-americano: per imparare tutti i passi di salsa, merengue e mambo basterà seguire l'esibizione di due coppie di ballerini, al vertice delle classifiche europee e nazionali.

Inizieranno la loro esibizione sul piazzale delle Terme dalle 21. La serata concede spazio anche ai talenti emergenti: nella scaletta ci sono anche i ballerini della scuola di danza di Domodossola diretta da Alessandro. Il gruppo proporrà coreografie di classica e contemporanea. Venerdì arriverà Anna Rizzi e la [illegible] orchestra-spettacolo, con un programma di liscio e moderno. L'ingresso alle serate è gratuito. [c. m.]

ARONA

«Il piccolo principe»

[illegible] felice debutto a Mercurago

ARONA. Al teatro parrocchiale di Mercurago, gli alunni delle cinque classi a tempo pieno della scuola «Nicotera» di Arona hano affrontato per la prima volta il palcoscenico, allestendo uno spettacolo dal titolo «Il piccolo principe». Scritto da Antoine de Saint-Exupéry, è un capolavoro delle letteratura oper ragazzi che narra la storia di un aviatore costretto ad atterrare in pieno deserto.

«Questa rappresentazione - hanno detto gli insegnanti - non voleva [illegible] la tipica recita [illegible] fine anno scolastico, [illegible] il frutto di un progetto di «scuola diversa» che ha utilizzato come strumento formativo le attività di laboratorio. Negli ultimi mesi di scuola, gli alunni, per due volte la settimana, hanno lavorato a classi aperte frequentando a turno corsi di approfondimento linguistico, musicale, di drammatizzazione, pittura, scenografia e costumi». [s. b.]

Oggi tocca ai Tequila

Festa [illegible] sport con karaoke e [illegible] live

ROMAGNANO SESIA. Un fine stagione in [illegible]: [illegible] il Gs Pavic e l'Ac Romagnano salutano il termine dell'attività agonistica. La «Festa dello sport» è in [illegible] nell'area di via Pizzurno. Dopo le serate dedicate al karaoke, stasera si riprende con la musica live. Ad esibirsi, dalle 21, saranno i «Tequila», due giovani musicisti che propongono un vasto repertorio, dalle cover italiane e straniere, al rock e country.

Domani è in programma la finalissima del karaoke. Venerdì ancora musica [illegible] il duo «Tequila». Sabato sarà dedicato al ballo liscio e moderno [illegible] l'orchestra «Clarion».

La festa si chiude domenica con il concerto della banda musicale. Ospite fissa di tutte le serate è Elisa, una giovane ma apprezzata cantante di Gattinara: durante i festeggiamenti funzionano gli stand gastronomici e il servizio bar. [c. m.]

[illegible] E [illegible]

[illegible]

Al Coccia si ride con Eddy e Max

Si ride stasera sotto il tendone del bar Coccia: cabaret dalle 22 con Eddy e Max. [c. m.]

CARPIGNANO

Country live al Laghetto di F[illegible]

Musica country stasera al Laghetto [illegible] Fara, a Carpignano Sesia. Dalle 22 è di scena il gruppo «Io peggio di lui». [c. m.]

ARONA

Danze nel giardino del Mirage

Si balla stasera nel giardino estivo della discoteca Mirage: per gli irriducibili che non rinunciano alla musica di tendenza è aperta la sala al terzo piano; al primo e al secondo liscio con Pierre Isaia. [c. m.]

NOVARA

Festa al Torrione fra birra e rock

Ci sarà la band «Good Ole Boys», il gruppo musicale che nei film tanti guai ha procurato a Jake e Elwood, i protagonisti del road movie «The Blues Brothers», alla festa della birra stasera dalle 21 in frazione Torrion Quartara. In un ambiente che ricorda l'Oktober Fest di Monaco di Baviera, birre speciali come la Urbairish Dunkel della Allgauer-Brauhaus. [r. l.]

GARLASCO

Rotonde, spettacolo di fuoco

[illegible] dj Paolo Giusti stasera in consolle al dancing «Le Rotonde»: dalle 22 tutti in pista con «Spettacolo di fuoco». [c. m.]

[illegible]

[illegible] prepara la sagra

Per Marano Ticino è tempo di sagra. Venerdì prenderanno il via i festeggiamenti per la patronale. Ogni sera sono previste cene a base di piatti tipici, e ballo liscio. Il primo gruppo ad esibirsi, venerdì sarà l'orchestra «Ernesto Macario». [c. m.]

[illegible]

[illegible] mostra la storia del paese

Aspetti di vita e storia gravellonese è il tema di [illegible] mostra di oggetti e foto allestita nella palestra delle scuole elementari di Gravellona Toce. [v. a.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [illegible] c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,30 Ult. 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni**. Or. [illegible]; 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world**. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin e Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,40; 20,40; [illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie
CRISTALLO v. Gorizia 5. **Il rapporto Pelican**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. [illegible] condizionata
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco**. Or.: 15,40, 18,50. [illegible] **Film blu**. Or.: 17,10; 20,20, 23,30. Aria condizionata
ETOILE v. [illegible] Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or. 15,40, Ult. 22,30
KING KONG via Po 21. **Belle Époque**. Orario: 16/18,10/20,20/22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Mister Hula Hoop**. Or.: 16,15/18,20; 20,25, 22,30. Aria condizionata
LUX Galleria San Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa**. Col. non vat. Or.: 1[illegible]; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
MASSIMO UNO via Montebello 8. Dalle ore 18 48ª Edizione Festival Cinema Sportivo.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy bubby**. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. A. c.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO ODEON via Vanchiglia 8. **Incubo d'amore**. Or.: 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco**. Or. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rollerblades - Sulle ali del vento**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Enrico V**. [illegible]: 16,50, 19,25; 22
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Chinese Kamasutra**. Or.: 15,15, 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia**. Coreogr. e regia di Magury Marin. **Lyon Opera Ballet**. Orch. del T. Regio diretta da L. [illegible]. Musica di Léo [illegible]. Posti a L. [illegible], 25.000, 20.000. Bigl. (ore 13-18,30 e 20-21). T. 8815.241/242.
CARIGNANO Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. 011 517.6246 / 544.562
ERBA Oggi dalle 14 alle 21, Seminario-laboratorio [illegible] sul lavoro dell'attore nelle M. Marcdon e F. Mimosa, in previsione della messa in scena del **Gengis Khan** in cop. con l'Ass. per le risorse culturali e la comunicazione. Vignale Danza '94. Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro e [illegible] **in tra il casi**

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Mister Hula Hoop**. Or.: 15,10, 17,30; 20,05; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Donne senza trucco**. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.
APOLLO [illegible] De Cristoforis. **Giovani ca[illegible] disoccupati**. Or.: 15,30; 18; [illegible]15; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **M Butterfly**. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22.
ARISTON Gall. del Corso. **Philadelphia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **The snapper**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Film rosso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA [illegible] Vittorio Emanuele 11. **Una pura formalità**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **A Beverly Hills... signori si diventa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Schindler's List**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Bad Boy Bubby**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Film rosso**. Orario: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Ma dove è andata la mia bambina**. Orario: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
CORSO Galleria Corso 2013. **Rollerblades**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
E[illegible] v. Torino 64. [illegible] **Boy Bubby**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **La troviamo a Beverly Hills**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] v. Manzoni [illegible]. **Hellbound - All'inferno e ritorno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Cronisti d'assalto**. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Piave 24. **A colpo sicuro**. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Mister Wonderful**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Aladdin**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Caro diario**. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **F.T.W. - Fuck the world**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Senza pelle**. Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,25; 22,35.
[illegible] **SALA 4** via Santa Radegonda 8. **Schindler's List**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda [illegible]. **Maniaci sentimentali**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Fearless - Senza paura**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] **SALA 7** via Santa Radegonda 8. **Impatto imminente**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Le buttane**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
[illegible] **SALA 9** via [illegible] Radegonda 8. **My Life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Quel che resta del giorno**. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.
[illegible] via Zugna 50. **Cronisti d'assalto**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. Ch[illegible].
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Le iene**. Or.: 15,15; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Tren[illegible] piccoli**. Orario: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Carlito's way**. Or.: 21,15.
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **[illegible]ovani carini e disoccupati**. Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **[illegible]ro diario**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. **Il grido**.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Riposo.
SAN BABILA [illegible] Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
[illegible]**TICI** via Filodrammatici 1. [illegible] Informazioni telefonare 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
CIA[illegible] Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Les amants**. Ore 20,30.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. Riposo.
[illegible] via Olmetto 8/a. Inform. tel. 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.85. Riposo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.158 — Lire 10.000/6000 — CHIUSURA ESTIVA

Vip — Tel. 625.888 — Ore: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Rollerblades — di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le [illegible] d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie. N. V. 1h 35' — Comm.

Araldo — Tel. 474.026 — CHIUSURA ESTIVA

Broletto — All'aperto Or.: 21,45 — Maltempo: Faraggiana — Lire 7000/5000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' — Commedia

Vittoria — Tel. [illegible] — Lire 10.000/6000 — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 (martedì 5000) — OGGI RIPOSO

PERNATE

S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

ARONA

Cine all'Aperto — p.S. Graziano/ore 21,45 — in caso di pioggia al S. Carlo — tel. 24.05.68. Lire [illegible]
Free Willy - Un amico [illegible] salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla. N. V. 1h [illegible]' — Comm. Avvent.

BELLINZAGO

Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN. [illegible]

Moderno — [illegible] 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Robocop 3 — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto [illegible] «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h40' — Azione

Nuovo — Tel. 81.741 — [illegible] 10.000/6000 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) [illegible].384 — **Proiezioni su schermo gigante partite dei Mondiali di calcio.** Ingresso gratuito

DOM[illegible]

Corso — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 20,30 22,30 — Lire 9000/5000 — CHIUSURA [illegible]

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Or.: 20,30 22,30 — Lire 9000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 16/20/22 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183. Or. 20,10/22 — L. [illegible] (lun. [illegible] feriale 7000/5000) — OGGI RIPOSO

[illegible]

Cinema Sociale — Tel. 61.469 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

[illegible]. Pellico — CHIUSO PER RESTAURI

VERBANIA

Ariston — Telefono 401.940 — Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

All'Aperto — Cortile Media Cadorna — in caso di pioggia al Vip — Tel. 401.940 — L. 6000/4000. Ore 21,45
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, [illegible] De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx [illegible] tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.) — Tel. [illegible] — Or.: 14/16/20/22,15 — Lire 10.000/7000 — CHIUSURA ESTIVA

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 Pescare è bello; [illegible] Videonovara notizie; 23 Calcio locale. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 Orologi da polso; 22,30 Vco notizie; [illegible] Telefilm. **ALTAITALIA** [illegible] 20,30 L'uomo [illegible] Shelford, telefilm; 21,30 Speciale «Okeymotori»; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte, 24 The Cat, telefilm; 0,30 News ultima edizione; 1 The Cat, telefilm.

[illegible]

IL CAMPIONE [illegible]

Carlo Zucchetti guida il campionato italiano

Dalle moto ai rally ma sempre vincente

GOZZANO

DUE anni senza mai salire sul podio avrebbero «demolito» anche un fuoriclasse. Non Carlo Zucchetti che quest'anno si è presentato al [illegible] del campionato italiano promozione con rinnovato entusiasmo da far invidia ad un ragazzino. E sul podio è tornato già due volte: al rally degli Abeti e domenica al Città di Torino [illegible]ortandosi così in testa al cam[illegible]nato italiano. Con buona pace di chi pensava che il rallyman di Gozzano avrebbe fatto meglio ad appendere il casco al chiodo.

Un ambiente poco generoso quello del rally.

«Poco generoso è dir niente. E' un ambiente dove è facile trovare gente poco seria. Ero abituato alla sportività dei motociclisti».

Adesso [illegible] la scuderia Grifone le cose vanno bene.

«Fabrizio Tabaton, patron della scuderia genovese è un autentico appassionato, oltre che valente ex-pilota. Mi ha [illegible] a disposizone una vettura, la Toyota, in grado di lottare per il campionato. Ed è quello che sto facendo ma non avevamo in provvisione di partecipare a tutte le corse del 'promozione'».

Adesso però sei in testa. Come fai a conciliare le corse con la tua attività?

«E' difficile. Correre ad un certo livello e lottare per un campionato italiano significa fare il pilota professionista. Con il Città di Torino ho dimostrato di avere le carte in regola per fare il professionismo. Intendiamoci bene: non voglio lasciare l'azienda di famiglia per [illegible] corse, assolutamente, mai. Cerco, [illegible] l'aiuto di tutti, [illegible] correre ad un buon livello ma senza fare del professionismo. Quest'anno puntavo a vincere delle gare, [illegible] [illegible] campionato. Domani, o al più tardi entro la settimana, avrò un incontro con Tabaton ed i vertici della Grifone per decidere il [illegible] farsi. Se andare lottare per il «promozione» o partecipare solo a qualche rally».

Un bel dubbio, i tifosi vorrebbero vederti lottare per il campionato.

«Lo vorrei anch'io, più per i tifosi che per me stesso. Se sono tornato a correre e ad essere vincente è per i tanti amici che ho tra gli appassionati. Quegli striscioni, quelle scritte di incoraggiamento al 111 minuti non [illegible] dimenticherò mai. Potrei [illegible] soddisfatto delle tante vittorie conquistate in moto, nella Sei Giorni, al Vaso d'Argento, [illegible] medaglie d'oro».

Ricordi, forse anche qualche rimpianto?

«No assolutamente. Sono felice di quanto le moto mi hanno dato. L'unica [illegible] che farei oggi, se potessi tornare indietro, sarebbe quella di iniziare a correre in [illegible] ad un'età più giovane: nei rally ho incominciato a 28 anni, decisamente tardi».

La [illegible] carriera sportiva è iniziata presto però.

«Avevo otto anni quando mi regalarono la prima moto. Scorrazzavo nel cortile di casa. Poi, a 14 ho cominciato a correre grazie all'aiuto [illegible] Sergio Cristina che mi ha portato sino ai vertici della regolarità. Ho corso come pilota ufficiale con la Ktm nelle Fiamme Oro per concludere la carriera motociclistica in Gilera [illegible] i motorally. Nell'ultimo anno [illegible] moto ho debuttato nei rally auto, correndo il 111 minuti, la gara di casa, giungendo quarto. Sono convinto che [illegible] avessi iniziato prima a correre in auto i risultati sarebbero stati diversi».

Hai comunque vinto dieci corse, non è poco.

«Forse. Di sicuro se negli anni passati avessi avuto un mezzo più competitivo avrei potuto puntare in alto e subito. Invece non è stato [illegible]. Negli ultimi due anni ho avuto la fortuna di incontrare un tecnico straordinario, Dario Nibbio di Omegna, che mi ha sempre messo a punto l'auto in maniera perfetta: però [illegible] avevamo mai gli aggiornamenti degli altri [illegible] eravamo meno competitivi. Nibbio ha fatto miracoli sotto l'aspetto tecnico dando a me e a Franco Uzzeni, mio compagno di squadra, un'auto che non si rompeva mai. Di tutto questo gli sono [illegible] grato».

Adesso hai la Toyota, [illegible] ti trovi?

«Una bellissima auto, probabilmente la più bella che ho guidato sino ad oggi. Bisogna imparare a guidarla [illegible] io credo, con i consigli dell'amico Pierino Longhi di aver imparato in fretta. Certo, mi piacerebbe puntare al titolo italiano di promozione. Scommetto su me stesso, ho voglia di vincere dopo due anni di digiuno».

N[illegible] fosse altro che per non deludere i tifosi cusiani. Dopo averli fatti sognare con le due ruote li fa impazzire con le auto.

Vincenzo Amato

Carlo Zucchetti l'imprenditore di Gozzano al vertice del campionato «promozione»

Zucchetti e Dellachà in prova speciale sulla potente Toyota Celica 4WD della Esso-Grifone, vittoriosa anche [illegible] Rally degli Abeti

IN TRE AI VERTICI

Rally «targato» Novara

Piloti novaresi sugli scudi. Non succedeva da anni: in tre [illegible] [illegible] vertici di altrettanti campionati di rally. Pierino Longhi, il borgomanerese che sembra un professorino di Oxford è in testa al campionato italiano assoluto. Il gozzanese Carlo Zucchetti comanda con due vittorie ed un quarto posto il campionato di promozione e, dulcis in fundo, un altro novarese, Francesco Pozzi, sta dominando il Trofeo «Fiat Cinquecento», campionato promozionale che ha come obiettivo quello di scoprire nuovi talenti. I tre hanno un comune denominatore: fanno parte della scuderia Grifone di Genova. Un fatto casuale? «Assolutamente no - dice Longhi - senza nulla togliere alle altre scuderie la Grifone, vuoi per i mezzi economici di cui dispone, vuoi per la professionalità dei suoi dirigenti, ha un potenziale enorme». **[v. a.]**

SCI ALPINO

Il fuoriclasse svizzero oggi è festeggiato al teatro dei Padri Cappuccini a Domodossola

Serata d'onore con Zurbriggen

Pirmin presenterà il videofilm che ripercorre i successi della sua straordinaria carriera sulle piste iridate. Ad accoglierlo ci sarà il coro Monterosa di Macugnaga. E' previsto anche un «faccia a faccia» con il pubblico

DOMODOSSOLA. Quando Pirmin nel [illegible] vinse [illegible] sua quarta Coppa del Mondo, eguagliando il record di Gustavo Thoeni, l'ex alfiere d[illegible] valanga azzurra fu tra i primi a complimentarsi con lui sulla pista di Versonnex.

«La Coppa non poteva finire in mani migliori - commentò Gustavo - . Zurbriggen è un grande campione, che ha vinto sempre e in tutte le specialità. [illegible] contento così». Anche Albertone Tomba, [illegible] avversario sulle nevi iridate, volle unirsi al [illegible] di elogi: «Non poteva esserci vincitore più degno. Zurbriggen è un grande campione, ma anche un amico».

Subito dopo, a soli 27 anni, Pirmin si ritirò dal «circo bianco», ma [illegible] l'ha dimenticato. E in Ossola, dove il fuoriclasse di Saas Almagell conta ancora centinaia di tifosi, l'Associazione sportiva Pregliese ha voluto dedicargli una vera e propria serata d'onore, patrocinata dal Comune di Crevoladossola.

Il prestigioso appuntamento, che rientra nell'ambito del [illegible] torneo federale di calcetto «Ermanno Margaroli» alla memoria, trofeo «Aneo Morellini», si svolgerà oggi alle 21 nel salone teatro dei Padri Cappuccini a Domodossola. Ad accogliere il campione vallesano ci sarà il coro «Monterosa» di Macugnaga, che darà l'avvio alla serata esibendosi in un repertorio [illegible] canti [illegible] montagna. Poi Pirmin presenterà uno spettacolare videofilm che ripercorre la sua straordinaria carriera nello sci alpino, dal «poker» in Coppa del mondo ai trionfi olimpici di Calgary '88, alle medaglie d'oro, d'argento e bronzo conquistate in slalom, discesa, gigante e Super G ai mondiali di Bormio, Crans Montana e Vail.

E' anche previsto un simpatico «faccia a faccia» [illegible] [illegible] pubblico, durante [illegible] quale Zurbriggen si avvarrà di un interprete d'eccezione. A tradurre dal tedesco domande e risposte [illegible] sarà infatti Elena, l'affascinante ragazza olandese [illegible] delle Isole Molucche che da alcuni anni vive a Macugnaga, conosciutissima dal «popolo delle notte» come animatrice della discoteca Big Ben nella stazione alpina i piedi del Rosa.

L'ingresso costa [illegible] mila lire e l'incasso sarà devoluto al centro rianimazione e anestesia dell'ospedale San Biagio. Per il grande Pirmin la serata benefica a Domo sarà quasi una festa in famiglia, dove [illegible] respirerà un clima di comuni radici walser. Proprio a Macugnaga da anni risiedono famiglie [illegible] portano il suo stesso cognome, arrivate appunto da Saas Almagell, località d'oltre Sempione che si trova alle spalle d[illegible] Rosa e delle valli Antrona e Bognanco.

Pietro Benacchio

Pirmin Zurbriggen ha 31 [illegible] e vive a Saas Almagell, il vicino centro vallesano d'oltre Sempione. Organizzata dall'As Pregliese nell'ambito del trofeo Aneo Morellini, la serata è a scopo benefico

[illegible]

Battuti gli americani

Green League [illegible] per [illegible] azzurrini

NOVARA. Con una finale tutta «stars and stripes» è calato il sipario [illegible] campionato di Little League, appena concluso al campo «Provini» [illegible] Novara. Per congedarsi dal pubblico, gli organizzatori hanno scelto un incontro in perfetto stile [illegible]ricano. Sul campo di via Patti sono arrivati gli «americanini» della base Nato di Napoli. Ma la squadra novarese «Green League» ha dimostrato la propria supremazia; in due sole partite, 8-2 e 15-9 i punteggi, ha battuto i ragazzi americani. La posta in palio era di tutto rispetto: con la vittoria gli azzurri della «Green League» si sono così assicurati l'accesso alla selezione europea. I dirigenti [illegible] soddisfatti: l'obiettivo [illegible] mettere in evidenza le giovani promesse del baseball (Little League raduna ragazzi di 11 e 12 anni) è stato raggiunto. «Molti ragazzi - dice Achille Agostinone - si sono aggiunti nel corso delle partite. Alcuni hanno giocato per la prima volta e si sono divertiti. La nostra speranza è che decidano [illegible] continuare». **[c. m.]**

BASKET

Questa sera a Cameri

Secondo turno per [illegible] Maxicono Sprint

CAMERI. Seconda giornata di partite stasera alle 20,30 al campo all'aperto di via Ticino per il primo «Torneo Maxicono Sprint», dedicato alla memoria dello scomparso giocatore Edgardo Baiesi.

Gli incontri si giocano tre contro tre a metà campo e si concludono al raggiungimento dei [illegible] punti.

Una curiosità: sono consentiti solamente quattro falli personali e per questo l'altra sera, sul campetto di Cameri, ben due incontri si sono conclusi prima del termine per mancanza di giocatori.

Oggi il programma prevede [illegible] seguenti sfide: Oleggio-Tequila; Olimpia-Piazza, San Giuseppe-Mimot; Simpson-Di[illegible]la.

Questi i risultati dell'ultimo turno, disputato lunedì sera: Mimot-Abbronzati 26-22; Olimpia-Mountains 40-15; Black Holes-San Giuseppe 22-38; I Golpe-Piazza 34-40. Quattro incontri sono in programma anche domani sera alle 20,30 e venerdì alle 21. **[b. c.]**

CALCIO

Negli «Allievi»

Dormelletto vince [illegible] titolo piemontese

DORMELLETTO. Gli allievi del Dormelletto hanno vinto il titolo regionale di categoria. La fase finale si è svolta a Pinerolo. Le quattro finaliste erano Chieri, Cenisia, Sisport di Torino e Dormelletto. In semifinale i lacuali, al termine di una combattutissima partita, hanno superato la Sisport per 3-2 con una rete di Vason e una doppietta di Dotti. In finale hanno incontrato il Chieri: nessuna rete [illegible] 90 minuti regolamentari e neppure ai supplementari, quindi decisione ai calci di rigore dove il Dormelletto [illegible] avuto la meglio per 4-2 (hanno fatto centro Gambino, Colombo, Tonetti e Vason). La squadra era allenata da Mauro Isolini. Questi i protagonisti del campionato: Tonetti, Sibilia, Colombo, Dal Ponte, Vercelli, Gambino, Dotti, Salamini, Vason, Mora, Dal Passo, Di Piano, Fichera, Benvenuti, Pisaturo, Bartucciotti.

Oltre che da un nutrito gruppo di tifosi, la squadra è stata seguita anche dal sindaco Clemente Mora. **[s. bot.]**

SPORT FLASH

PODISMO

Il Filarmonico Cannobiese s'impone alla «12 per un'ora»

La squadra del «Corpo Filarmonico Cannobiese - Do maggiore» si è imposta nella staffetta podistica «12 per un'ora», disputata allo stadio Comunale di Cannobio e organizzata da [illegible] Stella Traffiumese. I vincitori hanno percorso nelle dodici ore 171,498 chilometri, precedendo nell'ordine la Pizzeria Bel Soggiorno di Oggebbio (km. 170,610) e l'Osteria Castello di Intra (km. 165, 216). Alla manifestazione hanno preso parte 31 squadre. **[s. r.]**

[illegible]

L'Ossola [illegible] centra il «Provincia di Novara»

Il Tennis Tavolo Ossola 2000 ha vinto il «Provincia di Novara», competizione a squadre con formula Courbillon. La formazione ossolana, che ha battuto il Cai Baveno, [illegible] composta da Massimiliano Bovi e Roberto Caiazza. **[re. ba.]**

PODISMO

Il «solito» Virginio Bain sulle alture di Nonio

Corsa durissima, di quasi 13 chilometri, sulle alture di Nonio, presenti 530 podisti. Il primo a tagliare il traguardo è stato Virginio Bain, che ha preceduto Stefano Vandoni e Imerio Piana. Tra le donne, Gisella Campolo davanti a Vittorina Romanin e Fiorella Borghi. **[s. bot.]**

[illegible]

Coppa Piemonte amara per il Galliate giovanissimi

Il Galliate Giovanissimi non ce l'ha fatta: sul campo di Villanova d'Asti i «galletti» hanno partecipato alla finale di Coppa Piemonte. La squadra è [illegible] superata in semifinale dall'Ebe Alpignano, aggiudicandosi la finale [illegible] consolazione sul Don Bosco. **[c. m.]**

MOUNTAIN BIKE

Campionato Udace a Madonna del Sasso, 4 vittorie orobiche in nove prove

L'Europeo parla bergamasco

Un novarese s'impone nella categoria «Cadetti»

MADONNA DEL SASSO. Il boom della mountain-bike, il famoso «rampichino», ha trovato la sua esaltazione domenica sulle alture di Madonna del Sasso, dove l'Udace (Unione degli amatori [illegible] ciclismo) ha avuto il coraggio di organizzare un campionato europeo. Dalla Finlandia a Malta, dalla Romania al Portogallo. Almeno in teoria.

In pratica si sperava che qualche straniero accampato sulle rive del lago d'Orta, magari a Pettenasco, salisse a Madonna del Sasso a dare quel tocco [illegible] internazionalità che non guasta mai. Gli stranieri del lago d'Orta, però, amano solo il triathlon, quindi niente mountain bike. Qualche straniero c'era, ma nessuno è comunque riuscito ad entrare in [illegible] medaglia. Dunque tutte vittorie italiane e con i bergamaschi a far la parte del leone, visto che si sono aggiudicati ben 4 delle 9 gare in programma.

Per i novaresi c'è stata una sola affermazione, nella prima gara, quella riservata ai cadetti, dove si è imposto Alessandro Bonzi della «Isperia Novara», che ha preceduto un altro novarese, Raffaele Vicario, portacolori della «Nonsolofango». Dominio dei bergamaschi nella categoria junior con tre atleti ai primi tre posti: Giovanni Aliardi (Cicli Baronchelli), Fabio Vasalli (Maffioletti) e Luca Tassi (Polti Bergamo). Grossa sorpresa tra i senior, dove il favorito era Ottavio Paccagnello, già campione italiano di ciclocross. Paccagnello, che gareggia per la Diamond Back di Padova, è stato battuto dal bergamasco Angelo Giussani.

Un altro bergamasco si è imposto tra i debuttanti: Alessandro Pasta, che ha preceduto il vercellese Massimiliano Mantellaro. Tra i veterani si è imposto il varesino Claudio Broggi (San Martino), davanti a Giuseppe Plebani e Gualtiero Perusio. Nel pomeriggio le altre 4 gare, la prima delle quali era riservata alle donne. Ha vinto una vercellese, Cinzia Scardellato (Team Zola), davanti alle immancabili bergamasche, Lorella Iseni e Maria Ferraris. E' stato quindi la volta dei «primavera», dove hanno dominato i comaschi, conquistando i primi due posti [illegible] Roberto Sesio e Gabriele Truccero.

Infine le categorie dei meno giovani, gentlemen e supergentlemen. Tra i primi ha vinto Gianfranco Bonfanti (Maffioletti di Bergamo) davanti al novarese Angelo Gattoni (La Torbiera), mentre tra i più anziani si è registrata l'ennesima affermazione di un ex grande del ciclocross, il torinese Walter Albiero, già vincitore di una lunga serie di titoli regionali e nazionali. La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Madonna del Sasso. **[s. bott.]**

OPEL CORSA CLIMATIC. LEI, PIÙ DI TUTTE.

È arrivato il momento di darsi delle arie. La nuova Opel Corsa Climatic, infatti aggiunge alle prestazioni più brillanti, al più elevato comfort, alla massima sicurezza, lo straordinario vantaggio del climatizzatore ecologico compreso nel prezzo. Un lusso a portata di mano, disponibile per tutti nelle motorizzazioni benzina 1.4i da 60 CV, 1.4Si da 82 CV e 1.6i 16V da 109 CV. Oltre, naturalmente, al ricchissimo equipaggiamento che la gamma Corsa offre a partire dal modello Swing:

- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio con 6 altoparlanti
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- ABS elettronico a richiesta (di serie con motore 1.6)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Antifurto elettronico a richiesta
- Cambio automatico a gestione elettronica, a richiesta con motore 1.4i

NUOVA OPEL CORSA. UNA GAMMA COMPLETA DI MODELLI A PARTIRE DA 14.933.000 CHIAVI IN MANO (CITY 1.2i 3p) E, IN VERSIONE CLIMATIC, A PARTIRE DA 17.584.000 CHIAVI IN MANO (SWING 1.4i 3p).

LA SERIE CLIMATIC È UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI OPEL. VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI.

LA MIA AUTO.

PROTEZIONE CLIENTI OPEL

LA STAMPA ogni sabato **tuttolibri** settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Mercoledì 6 Luglio 1994 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 26, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, la giunta vuole spostarlo provvisoriamente: ambulanti in guerra

Il mercato lascia piazza Cavour?

Un breve trasloco (in viale Rimembranza) per riparare le buche sul selciato. Ma Confesercenti e Ascom non si fidano: «Singolari i motivi, e poi la nuova zona non è attrezzata». Presto l'ordinanza

VERCELLI. Addio mercato in piazza Cavour? Macchè, rispondono in Comune: vogliamo solo trasferirlo per qualche settimana, [illegible] sistemare il selciato del «salotto» di Vercelli. Peccato, però, che le associazioni degli ambulanti non si fidino: «Ci mandano via per tappare qualche buco? Secondo noi, c'è qualcosa dietro».

Il «giallo» dell'estate è scoppiato ieri, quando il tam-tam delle bancarelle ha annunciato la notizia: «Da lunedì 18 [illegible] Comune ci caccia». Destinazione viale Rimembranza, già sede della Fiera [illegible] maggio e luogo ideale, [illegible]condo molti, per la nascita del «mercato unico» di Vercelli. Quasi tutto vero (a parte la data): Ascom e Confesercenti, infatti, [illegible] state convocate in Comune lunedì prossimo, per discutere del trasferimento. [illegible] dal suo ufficio, l'asses[illegible] al Commercio Fausto Magaraggia conferma tutto: «Sì, vogliamo spostare [illegible] mercato per qualche tempo, approfittando dell'estate, in modo [illegible] riparare l'acciottolato della piazza. Sabato abbiamo fatto un sopralluogo con l'architetto Renato Tonello dell'Ufficio tecnico: la pavimentazione è tutta [illegible]sestata, e c'è il rischio che la gente cada, [illegible] è già successo 8 giorni fa a due [illegible]nne. Perciò, il sindaco firmerà un'ordinanza per trasferire temporaneamente le bancarelle sul viale».

La data? «Verso la fine del mese - risponde Magaraggia -; ma dipende da che cosa decidono i tecnici. Comunque è inutile allarmarsi: il trasloco [illegible] è definitivo. Appena i lavori sono finiti, si torna [illegible] piazza Cavour».

Sulla sponda opposta, i venditori ambulanti sono inferociti: «Siamo già in agitazione - spiega Concetto Cortesi, dell'Anva (Confesercenti) -: ho convocato i soci venerdì, per discutere tutti insieme. Certo ho molte perplessità: si sa come vanno a finire le [illegible] provvisorie, in Italia... E poi non ci possono trattare come pacchi postali: 150 bancarelle che, di punto in bianco, vengono sbattute in viale Rimembranza. [illegible] luogo può anche andar bene, ma non ci si comporta così».

Completamente d'accordo Enzo Capanna, segretario della Fiva (Ascom): «Bisogna rispettare le procedure: cioè sentire prima le associazioni di categoria e anche [illegible] Consiglio comunale. In questo caso, invece, mi pare che [illegible] voglia fare tutto in modo precipitoso. E si badi che, in viale Rimembranza, non esistono neppure le attrezzature adeguate per il mercato. Ci vogliono gli allacciamenti per acqua [illegible] corrente elettrica, altrimenti gli [illegible] ambulanti rischiano pesanti multe». Il [illegible] spetto più forte, comunque, è legato ai motivi del trasloco: «Quando si fecero gli scavi per i fili del telefono - aggiunge Capanna -, non ci fu alcun trasferimento del mercato. E poi questo è un periodo di forti vendite, [illegible] sarebbe giusto prendere provvedimenti simili proprio adesso».

Senza [illegible], infine, che le bancarelle di piazza Cavour sono ormai un'istituzione per la città, [illegible] anche per i commercianti dei portici, che sono pronti [illegible] dare battaglia contro il trasloco. Magaraggia, dal suo ufficio, replica così: «Io penso che gli ambulanti siano contenti di passare l'estate sotto gli alberi di viale Rimembranza, all'ombra. Magari è ai negozianti che questo non va bene».

Si vedrà. Ma la questione [illegible] piazza Cavour ha sollevato un problema generale: quello dei mercati cittadini. «Sono tutti da [illegible] - spiega Concetto Cortesi -: da quello di piazza Mazzini, [illegible] le sue baracche cadenti, [illegible] quello [illegible] corso San Martino, in condizioni disastrose. E' [illegible] questo che bisogna discutere, di come creare [illegible] Vercelli un forte "mercato unico". Ma queste cose, alla giunta, non interessano: è da tempo che il settore del Commercio [illegible] trascurato. [illegible] per gli amministratori non conta nulla, almeno [illegible] lo dicano chiaramente». Lunedì pomeriggio gli ambulanti sapranno che cosa intende fare il Comune: «Se si continua [illegible] fare le cose [illegible] piedi - conclude Cortesi -, allora [illegible] pronti [illegible] dare battaglia».

Giuseppe [illegible]

Presto le bancarelle traslocheranno da piazza Cavour (FOTO RENATO GARINI)

IL [illegible]CORSO SIMPATIA

Pioggia di voti con long-drink

Debutta [illegible] sorpresa un locale di Vercelli, grazie al cocktail anti-caldo. E in testa alla graduatoria, il Primula sorpassa il «Piazza».

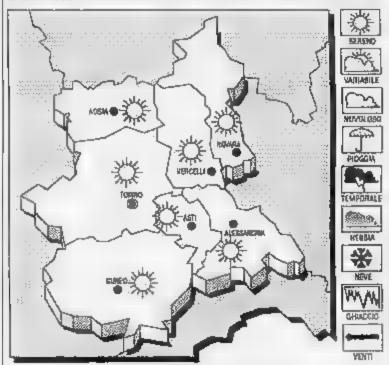
A PAGINA 37

A Brusnengo

Ustiona il vicino di casa

BRUSNENGO. Lui le spegne [illegible] barbecue con una secchiata. Lei, per vendetta, mette a bollire [illegible] pentola d'acqua e gliela getta addosso. Risultato: Ermanno Giorcelli, [illegible] anni di Brusnengo, è ricoverato al Cto con ustioni di primo e secondo grado; la vicina di casa, Santa Temporanza, [illegible] anni, forse finirà denunciata per lesioni.

Le due famiglie abitano una [illegible] fronte all'altra. La donna aveva deciso di trascorrere una domenica all'insegna del più completo relax e con una grande grigliata a mezzogiorno. Ma (volontariamente oppure per errore), il vicino di casa ha indirizzato un getto d'acqua sul barbecue, mandando all'aria il succulento pranzetto.

Subito [illegible] è nata una violenta discussione. E ieri pomeriggio [illegible] donna ha deciso di rendere la pariglia. [illegible] [illegible]o sul fuoco una pentola d'acqua, ha atteso il momento opportuno e poi l'ha gettata addosso ad Ermanno Giorcelli. **(d. p.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] possibili temporali sulle zone alpine [illegible] prealpine.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli variabili
VISIBILITA'. Buona con riduzioni per foschie dopo il tramonto.
[illegible] Prevalenti condizioni [illegible] cielo [illegible] rovesci nelle [illegible] pomeridiane.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] VERCELLI
Max: 31; min: 22; media: 27

UN ANNO FA
Max: 27; min: 17; media: 23

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 32,7; Alessandria 35; Aosta 31; Cuneo 32; Novara 30; Asti [illegible].

Su ordine della procura di Biella, i carabinieri di Vercelli arrestano un novarese

Rapine Bursch e Borgo, un fermo

L'uomo, di Carpignano Sesia, sarà interrogato dal pm Panichi. Il magistrato lo accusa di essere il terzo componente della banda che ha assaltato gli uffici postali di Balma e Campiglia e l'oreficeria «Laura»

BIELLA. Un novarese è stato fermato l'altro giorno dai carabinieri di Vercelli coordinati dalla procura di Biella. Giovanni Delfino, residente [illegible] Carpignano Sesia, è accusato di essere [illegible] il terzo componente della banda che, nell'inverno scorso, ha assalito due uffici postali in Valle Cervo e ha rapinato l'oreficeria «Laura» di Borgosesia: in quell'occasione il titolare aveva reagito sparando alcuni colpi di pistola.

Per questi tre colpi [illegible] già finiti in cella due uomini: Francesco Saullo, di Grignasco, e un marocchino, El Hachmi Essalmi, 25 anni, domiciliato [illegible] Borgosesia ma con abitazioni anche a Grignasco e Prato Sesia.

L'operazione è stata confermata dal sostituto procuratore Panichi, che però non ha voluto aggiungere altri particolari. A meno di clamorosi colpi [illegible] scena, [illegible] [illegible] fermo di Delfino gli inquirenti riterrebbero l'indagine ormai conclusa: i militari di Vercelli, titolari dell'inchiesta in quanto da subito erano erano [illegible] collegamenti tra la rapina di Borgosesia e quelle in Valle Cervo, sarebbero convinti di aver sgominato l'intera banda.

A Balma e Campiglia Cervo i banditi erano entrati in azione nello stesso giorno, la mattina del 19 gennaio. In mezz'ora due uomini, armati di pistola [illegible] uno solo con il volto coperto da un passamontagna, avevano svuotato le [illegible] degli uffici postali, fuggendo con un bottino complessivo di 16 milioni.

Il primo colpo era stato portato a termine a Balma: l'impiegata Astrid Antoniotti era stata obbligata, sotto la minaccia delle armi, a consegnare tutto il denaro [illegible] cassaforte: 6 milioni tra contanti e assegni.

Scappando in auto in direzione di Piedicavallo (e dimostrando un notevole sangue freddo), i due avevano fatto irruzione po[illegible] dopo nella sede [illegible] di Campiglia. Per nulla intimoriti dalla presenza di tre persone, i rapinatori si erano impossessati di 10 milioni. Poi, [illegible]po aver abbandonato la vettura rubata ed essere saliti su una «pulita», avevano proseguito la fuga in direzione di Bielmonte, forse confondendosi [illegible] centinaia di sciatori.

Parte del bottino della gioielleria «Laura» di Borgosesia [illegible] invece stato scoperto [illegible] [illegible] delle abitazione frequentate dal marocchino, arrestato nel marzo scorso.

Daniele Pasquarelli

VIVERONE

Per l'hotel nuova perizia

E' stata rinviata [illegible] martedì prossimo l'udienza preliminare per [illegible] presunte tangenti che, secondo il pm Panichi, si nasconderebbero dietro la ristrutturazione dell'hotel Marina di Viverone. La difesa ha infatti chiesto una nuova perizia tecnica sull'altezza e sui volumi dell'albergo: i valori non sarebbero [illegible] calcolati dagli inquirenti in base alle norme del piano regolatore. Il pm non si è opposto e il gip ha quindi affidato l'incarico ad un perito il quale, [illegible]punto, giurerà martedì. L'udienza [illegible] poi ulteriormente rinviata in attesa dell'esito dell'accertamento. Il gip doveva decidere se accogliere o meno il rinvio a giudizio per cinque indagati: il sindaco Lorenzo Clerico, il titolare dell'albergo Tullio Zola, la moglie Giovanna Bianco, il direttore dei lavori Walter Mazzella, di Santhià, e l'impresario edile di Roppolo, Roberto Locchio. Le accuse sono corruzione, abuso d'ufficio e violazione della legge Galasso.

L'appello di un padre vittima dei ladri; il Comune risponde: più controlli

«Fermate i vandali del cimitero»

Dalla tomba del figlio è sparito un pesante vaso per i fiori, ma non sarebbe l'unico furto compiuto a Billiemme. Raccolta di firme tra le famiglie. Il vicesindaco: «I custodi vigileranno alle entrate»

Sciacalli

UN padre in lacrime per il furto più odioso: un vaso sulla tomba del figlio. Non è il primo caso, non sarà purtroppo l'ultimo.

Il padre è venuto alla Stampa e ci ha portato la sua lettera-amara. Dopo averla pubblicata, abbiamo chiamato il vicesindaco. Gino Cattin ha fama da «duro», voleva essere l'assessore con l'elmetto, sempre in trincea.

In realtà, Cattin ha il cuore d'oro, si è commosso e ha reagito con quella rabbia che è anche nostra: faremo più controlli, ha promesso. [illegible] gli crediamo. Fu proprio Cattin, spronato dal nostro giornale, ad affrontare (e risolvere) il problema delle fontanelle che, intasate dalle erbacce, allagavano il camposanto.

Gli si prospetta, adesso, una situazione più delicata, difficile. Ma, conoscendo Cattin, non si lascerà scoraggiare. E' aperta la caccia. Agli sciacalli.

[e. d. m.]

VERCELLI. L'appello ci [illegible] arrivato l'altra mattina. Un padre che ha perso il figlio, quarantenne, forte, sportivo, in un incidente di montagna. Un padre che da tre mesi, ogni giorno, sorpassa [illegible] cancello del cimitero [illegible] di Billiemme. Si chiama Raffaele Bilotta, ma il suo nome, la sua vita di carabiniere in pensione, non sono la storia che vuole raccontarci. La storia è quella di una tomba saccheggiata dai ladri, un vaso imponente che scompare dall'oggi al domani e nessuno si accorge del furto. Se non loro, i Bilotta, marito e moglie in lacrime, con quel mazzo di fiori che non sanno più dove mettere se non così, appoggiati sulla pietra nuda. Le lacrime diventano rabbia, rabbia cupa. Raffaele Bilotta chiede al custode, alle altre famiglie che vede camminare sotto il sole torrido [illegible] viali del cimitero. Non trova il suo vaso, ma scopre che altri sono rimasti vittima dei ladri: è sparito un vasetto, una piccola lampada. Magari [illegible] mazzo di fiori. Piccoli furti? Non è così quando [illegible] sfida il dolore, non è così quando [illegible] profana un affetto.

Raffaele Bilotta vuole raccogliere le firme di tutti: ha denunciato [illegible] furto, ma non gli basta. Forse tante altre famiglie non hanno denunciato niente. Meglio comprarsi un nuovo vaso e tenersi il magone, devono aver pensato.

I ladri sono entrati [illegible] di Billiemme. La denuncia è di un carabiniere [illegible] pensione: dalla tomba del figlio, scomparso pochi [illegible] fa, è sparito [illegible] imponente vaso per i fiori

Così il carabiniere in pensione [illegible] è arrivato [illegible] redazione, per parlare e chiedere aiuto. «Perché non si possono controllare le auto che entrano [illegible] escono dal cimitero?» «Perché non si riescono a fermare questi vandali», ci ha detto. E noi abbiamo chiamato il vice sindaco, per raccontargli questa storia, perché forse è il modo migliore per aiutare Raffaele Bilotta e tutte le persone che, come lui, vorrebbero firmare una petizione per Billiemme.

Gino Cattin è pronto a prendere tutte le misure possibili: ieri mattina ci ha assicurato che avrebbe chiamato i responsabili del servizio. «Finora non avevamo avuto notizie [illegible] furti di questo tipo, nessuno è mai venuto a lamentarsi - ha detto il vice sindaco -. [illegible] oggi è giusto prendere dei provvedimenti. Non possiamo obbligare gli automobilisti che entrano al cimitero ad aprire [illegible] bagagliaio. Le persone autorizzate, poi, non sono molte: soprattutto portatori di handicap oppure le ditte che devono eseguire lavori. Ma chiederò [illegible] due custodi del Billiemme, uno in servizio all'entrata principale, l'altro all'ultima porta del cimitero, maggior rigore e attenzione. Più controlli, insomma. Per [illegible] furto subito, mi spiace molto. Sono atteggiamenti inqualificabili, che non hanno spiegazione». No, non c'è spiegazione né giustificazione. Eppure c'è [illegible] piacerebbe scrivere «c'è stato» chi riesce [illegible] saccheggiare una tomba.

Roberta Martini

DALLA CITTA'

CRONACA

Ruba abiti al Continente: preso dopo una fuga nei campi

Un marocchino di 24 anni, Mohammed Adin, residente a Biella, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri di Vercelli. Era stato sorpreso a rubare un paio di pantaloni [illegible] uno di sandali al «Continente». Bloccato dagli uomini della sorveglianza interna, Adin è però riuscito a scappare da una porta di servizio. Nel frattempo, i carabinieri [illegible] erano già messi sulle sue tracce, [illegible] l'hanno catturato dopo un inseguimento a piedi nei campi vicini al supermercato. Mohammed Adin, ora, è accusato di furto aggravato. [g. bu.]

OMAGGIO

Ai Mondiali Usa con lo striscione della Pro

E' tornata a Vercelli nei giorni scorsi la comitiva del rio[illegible] Cervetto, guidata da «Pinin» Sandro, che è stata a New York e Washington per assistere alle partite della Nazionale di calcio. Negli Stati Uniti, i «fans» degli Azzurri hanno mantenuto la loro promessa: rendere omaggio alla Pro Vercelli, neo-promossa in serie C2. Nella foto, la comitiva del Cervetto di fronte all'albergo [illegible] New York, con lo striscione delle Bianche casacche. [g. mo.]

[illegible]

Inps, trasferito l'Ufficio per indennità [illegible] mobilità

L'Inps ricorda agli utenti che l'Ufficio prestazioni non pensionistiche (che si occupa di indennità di malattia, disoccupazione e mobilità), dal 22 giugno scorso si è trasferito alla sede centrale di piazza Zumaglini, al piano terra, abbandonando la vecchia sede di via Dante 59. [g. mo.]

Riuniti dal prefetto Marino, hanno inviato un documento [illegible] Costa e alla Regione

I 5 parlamentari: [illegible] alla maxi-Usl

«Bisogna sospendere ogni decisione in attesa di migliori e più attente valutazioni». Si è espressa anche la giunta provinciale: scelta ingiusta perché va contro gli interessi della Valsesia. Presto un Consiglio ad hoc

VERCELLI. No, questa riforma non s'ha da fare. Il progetto di accorpamento delle Usl di Vercelli, Santhià, Borgosesia e Gattinara in un'unica Superusl continua a fare discutere e [illegible] scatenare reazioni [illegible] catena. Dicono no tutti i cinque parlamentari delle province di Vercelli e Biella, riuniti dal prefetto, e dice no la giunta provinciale che annuncia una riunione straordinaria del Consiglio [illegible] Valsesia, alla presenza degli amministratori regionali.

Ma andiamo per ordine. E' stato Roberto Rosso, il giovane deputato di Forza Italia, a chiedere al prefetto una riunione con tutti i colleghi parlamentari. Rosso [illegible] è sempre opposto al piano regionale perché, da una parte, ha detto, accorpa incongruamente realtà distanti anche cento chilometri, mentre dall'altra lascia ad altre Usl la competenza di territori vicinissimi al capoluogo vercellese come Trino [illegible] Palazzolo (Usl di Casale), Crescentino, Saluggia Fontanetto Po e Lamporo (Usl di Chivasso).

Il prefetto Francesco Marino ha riunito tutti i 5 parlamentari per discutere la nascita della Super Usl

Le osservazioni e la proposta di Rosso sono state accolte dal prefetto Francesco Marino che, a tempo di record, ha varato la riunione. Vi hanno partecipato, oltre a Rosso, gli onorevoli Stefano Aimone Prina e Roberto Lavagnini ed i senatori Gilberto Cornagna [illegible] Claudio Regis.

Al termine dell'incontro, i cinque parlamentari hanno trasmesso una nota al ministro Costa, al presidente e all'assessore alla Sanità della Regione

In sostanza, la delibera regionale di accorpamento [illegible] ritenuta «incongruente» proprio per le ragioni esposte da Rosso.

Osserva la nota emessa su carta intestata della prefettura: «L'anomalia della suddetta deliberazione ha spinto gli amministratori locali dei Comuni e delle Comunità montane interessati (in totale quasi 50), sotto la spinta delle popolazioni, [illegible] minacciare dimissioni di massa, fatto questo che, se realizzato, potrebbe determinare turbative dell'ordine pubblico e sicuri problemi per la continuità dell'azione amministrativa locale».

In conclusione, i 5 parlamentari chiedono al Consiglio regionale di sospendere ogni decisione «in attesa di migliori e più attente valutazioni da assumersi [illegible] concerto con le rappresentanze parlamentari e locali».

Sul fronte della Provincia, va invece segnalata l'iniziativa della giunta-Valeri che ha esaminato la scelta della Regione di sopprimere l'Usl valsesiana definendola «ingiusta». «Questa decisione - scrive il servizio-stampa della Provincia - rischia di aggravare ulteriormente gli elementi di sottovalutazione [illegible] [illegible] emarginazione di cui questa fondamentale area della provincia di Vercelli (la Valsesia-ndr) ha sino ad ora sofferto».

Di qui la proposta di convocare [illegible] Consiglio provinciale straordinario proprio in Valsesia, alla presenza di tutti i sindaci della zona e degli amministratori regionali. «La riunione - scrive la Provincia - avrà luogo, [illegible] possibile, già entro luglio o, in alternativa ai primi di settembre. Alla [illegible] preparazione hanno già dato l'adesione il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, ed [illegible] vice, Luciano Marengo».

Anche se l'assessore alla Sanità Enzo Cucco ha assicurato che la riforma [illegible] nuocerà agli assistiti, la battaglia contro l'accorpamento delle Usl si an[illegible] campale.

Enrico De Maria

Magaraggia: la Provincia ha torto, faremo ricorso pure noi

E l'assessore tranquillizza «In regola le risaie asciutte»

VERCELLI. Abusive le risaie in asciutta? «Ma neanche per idea». L'assessore al Commer[illegible] del Comune, Fausto Magaraggia, [illegible] ha dubbi: il presidente della Provincia, che ha lanciato le sue accuse dopo lo stop del Tar all'ordinanza comunale, «forse soffre il caldo di questi giorni».

Che significa, Magaraggia? Che Gilberto Valeri ha torto? «Le cose non stanno [illegible] dice lui - spiega l'assessore -: il Tribunale amministrativo ha solo sospeso l'ordinanza, [illegible]on l'ha annullata. E quindi nessuna coltivazione si può considerare abusiva. Fra l'altro, noi faremo presto ricorso al Consiglio di Stato, contro la sospensione del provvedimento del sindaco».

Secondo il Comune, quindi, gli agricoltori che hanno seminato il riso «asciutto» dentro la zona di rispetto non hanno niente da temere. Di parere opposto la Provincia, che l'altro giorno aveva tracciato un quadro meno ottimistico della situazione: tutti i campi [illegible] sono in regola, e quindi [illegible] distrutti. Chi subirà questo danno, poi, potrebbe addirittura rivalersi sul Comune, che l'ha «indotto in errore» con l'ordinanza che dava il via libera alle risaie. E che - sempre secondo il presidente Gilberto Valeri - è illegittima.

Magaraggia, ieri, ha risposto a muso duro: «Proprio la Provincia ha appena approvato il nuovo regolamento, che all'articolo 6 parla esattamente delle cose che abbiamo fatto noi. Non capisco queste accuse: sembra che Valeri faccia [illegible] tutto per bloccare le coltivazioni». Il nuovo Regolamento, però, non è ancora stato approvato dalla Regione: quindi vale quello vecchio. «Certo - replica l'assessore al Commercio -, però noi [illegible] abbiamo fatto nulla di male».

Per sostenere la sua tesi, Fausto Magaraggia tira fuori una lettera di 3 anni fa, scritta dall'allora presidente della Provincia Antonino Filiberti al sindaco Fulvio Bodo. Nel testo, si dice che per le coltivazioni in asciutta «non debbono essere rispettate le distanze minime previste dal Regolamento, [illegible] quanto tali distanze sono state a [illegible] tempo indicate per la coltivazione del riso secondo il metodo tradizionale, che prevede la sommersione».

Quanto alle risaie, Magaraggia nega che verranno distrutte: «Questo è veramente impossibile, perché non si possono sospendere le coltivazioni». E un funzionario aggiunge: «L'ordinanza del sindaco non ha più effetto dal 22 giugno, quando [illegible] Tar l'ha sospesa: ma ciò non [illegible]gnifica che quel che è accaduto prima, cioè la semina [illegible] campi, fosse irregolare».

Mentre la situazione si fa sempre più intricata, con pareri opposti da parte di Comune e Provincia, quest'ultima ha intenzione di fare un summit con i rappresentanti dei quartieri, per discutere le iniziative da prendere. L'aveva annunciato Valeri sempre l'altro giorno. Obiettivo: conoscere il parere dei cittadini, compresi quelli che si sono trovati le risaie proprio [illegible] [illegible]. [g. bu.]

LETTERE AL GIORNALE

Guccini, un caso su cui riflettere

Le recenti polemiche sul «no» al concerto del cantautore Francesco Guccini al «Robbiano» ed il «sì» all'Augustusfest in parco Camana debbono, a parere nostro, offrire lo spunto ad una riflessione sulla ricerca di strutture cittadine in grado di ospitare gli avvenimenti di spettacolo (grandi e meno) che vengono proposti alla nostra città.

Nel settembre del '93 siamo andati al concerto di Vasco Rossi, allo stadio Robbiano, e non abbiamo visto all'opera vandali scatenati, ma soltanto ragazzi che volevano divertirsi. D'accordo hanno sporcato il terreno di gioco, ma nulla di irreparabile, come avviene in tutti gli stadi italiani quando c'è di mezzo un concerto rock di grande richiamo.

La pretesa della Pro di avere lo stadio tutto ed esclusivamente per sé ci sembra francamente esagerata. Abbiamo letto che, nella fattispecie, i dirigenti della società calcistica hanno invitato il Comune a rifiutare la proposta di Guccini perché, per quella data, il terreno di gioco sarebbe stato appena sistemato, con un lavoro importante quanto certosino.

Sarà. Noi riteniamo che qualche migliaio di giovani che, per una sera, con le scarpe da ginnastica calpestino un campo di calcio non possano arrecare alcun danno. Se il Comune la pensa diversamente, si cerchino però soluzioni alternative: dalla zona aeroporto (per fare qualche esempio, da non addetti ai lavori) ad altre aree appetibili.

In tutte le città d'Italia ogni estate [illegible] fanno concerti (quasi sempre allo stadio), non possiamo correre il rischio che Vercelli, dando l'addio [illegible] Guccini, rinunci ai prossimi appuntamenti. Dunque, urge un incontro fra l'assessore Bossi e il patron di Radio City, accantonando vecchie, inutili se non dannose incomprensioni, nell'interesse della città.

Seguono 7 firme, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 25-30 righe, devono essere firmate e contenere, oltre all'indirizzo, il recapito telefonico per ventuali controlli.

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800. **Gattinara:** (0163) 8322. **Santhià:** (0161) 92.91. **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** (0163) [illegible]; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922 123; **[illegible]rallo:** (0163) 54.454. **Crescentino:** (0161) 841 [illegible]. **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418 017

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 553 333; ambul. telefono 57.500
Gattinara: [illegible] (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929 211
Biella: telefono (015) 350 3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Moderna*, [illegible] Libertà 11, tel. 65 152

A **Biella** turno principale: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22 370/22 082 turno sussidiario *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402 351. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre [illegible] presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro [illegible]tazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa Zila Cassina*, [illegible] Novara [illegible], tel. (0163) 840.243

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, [illegible] XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47 139

Sagliano Micca: *Farmacia Veleggia*, [illegible] Capellaro 39, tel. (015) 472.460.

Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63 188.

Benna: *Dr. Firmino Zamboni*, via Quattro Novembre 7, [illegible] (015) 582.11.02.

Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella [illegible], tel. (015) 705.194

Mottalciata: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli [illegible] 19, tel. (0161) 857.114.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255 050. **Arborio:** tel. (0161) 86 384. **Biella:** tel. (015) 20 848/9. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513. **Cavaglià** tel. (0161) 96 470. **Cigliano:** tel. (0161) 44.524. **Cossato:** tel. (015) 922.601; **Crescentino:** tel. (0161) 842 655; **Gattinara:** tel. (0163) [illegible] 411. **Santhià:** telef. (0161) 929.200. **Trino:** telef. (0161) 829 585

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Davide Stance, Erik Zarcone, Camilla Orecchia, Greta Ferrero, Silvan Boshiqaku, Jonathan Lombardo, Giulia Santamaria, Ilaria Agostini, Alessia Spezio, Giulia Galliana, Giovanni Jona, Jacopo De Riggi, Ambra Biola, Alberto Nardiello, [illegible] Marola, Riccardo Ragazio, Loris Galliani, Alberto Natalini.

[illegible] Alfredo [illegible] Fiol, 78 anni, pensionato; Ugo Anselmo, 71 anni, pensionato; Caroline Perucchetti, 76 anni, pensionata, Ferdinando Majello, 78 anni, pensionato; Mafalda Ardizio, 65 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Cinzia Bruni, Alessandro Surparo.

SI [illegible] Enrico Pandale, 28 anni, impiegato, con Daniela Molta, 26 anni, impiegata

VIGLIANO

NATI. Francesca Magaraggia.

[illegible] Anna Rizzollo, 88 anni, pensionata; Osvaldo Pedrazzo, 81 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Alessandro Greco, 23 anni, operaio, con Sara Roy, 24 anni, operaia

BORRIANA

NATI. Fabio Rinaldi

MORTI. Clemente Vercellino, [illegible] anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

Piatti a base [illegible] pesce

Nell'area della «Colonia» a Gattinara, la Pro Loco e l'Associazione dei pescatori hanno organizzato per venerdì, sabato e domenica prossimi la tradizionale Sagra del pesce, giunta alla dodicesima edizione.

SOLIDARIETA'

Il calendario per la Bosnia

Questi i punti di vendita a Vercelli in cui [illegible] può prenotare il calendario dell'Associazione Korczak, dedicato ai bambini della Bosnia: Abbigliamento Pollicino, Anna Giochi, Bruna Boutique, La Sovrana, Cartoleria Coppo, Un'idea, Dogliotti, Erba d'Cà', Penny Tour. Ci si può rivolgere anche direttamente all'Associazione, alla Casella postale 158 [illegible] Vercelli.

[illegible]

Per una specializzazione

Sono aperte al Centro di formazione professionale della Regione Piemonte, a Vercelli, le iscrizioni al corso di durata biennale per «Costruttore su macchine utensili». Le lezioni sono riservate [illegible] coloro che [illegible] in possesso del diploma di terza media. Conseguita la specializzazione si può contin[illegible] con il corso di «Operatore di macchine e sistemi di automazione». Per informazioni ci si deve rivolgere alla segreteria del Centro, con sede in via Fratelli Garrone 20, aperta dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30. Telefono (0161/564.161.

SALUTE

Gli anziani e il pronto soccorso

Continuano gli appuntamenti con il personale medico dell'Usl 45, organizzati dall'assessorato ai Servizi assistenziali del Comune di Vercelli. Venerdì alle 17,30, al Centro di incontro di corso Palestro 7 (ex via Starol, [illegible] discuterà il tema «La patologia geriatrica: le malattie più comuni dell'anzianoe». L'incontro che seguirà è invece fissato per le 17,30 di venerdì 15 luglio al Centro d'incontro della frazione vercellese di Larizzate, [illegible] via Lignana 4. Per l'occasione verrà affrontato [illegible] tema «Pronto soccorso ed emergenza».

A SCUOLA PER L'ULTIMO ESAME

Platea di amici e gran caldo per gli studenti vercellesi impegnati con l'orale

Una maturità tra l'afa e Kant

Al magistrale il colloquio di Laura Ranghino parte dalla formazione dei vulcani per approdare al pensiero filosofico. Idee chiare per Pier Luca Casazza, geometra del Cavour: «Farò architettura»

VERCELLI

CHE cos'è un vulcano?. Sono passate da poco le 10,30, quando in un'aula del Magistrale una studentessa della quarta B è alle prese con scienze, la prima materia della prova orale. Il caldo è insopportabile, ma nessuno sembra farci caso più di tanto: ciò che conta è che l'esame di Stato vada avanti senza troppe difficoltà. Un gruppo di allievi maturandi ascolta le domande dei [illegible]missari, prendendo diligentemente appunti: «Forse gli stessi argomenti toccheranno anche a noi», è quanto si augurano un po' tutti gli studenti del mondo.

Laura Ranghino, camicia [illegible] maniche, jeans e scarpe da ginnastica bianche, parla di magma [illegible] rocce. L'insegnante che interroga la interrompe per chiedere se il granito sia una roccia acida o basica. L'alunna risponde sicura e la docente sembra tirare un sospiro di sollievo.

I compagni e gli amici che fanno il tifo per Laura, sono convinti: «E' una delle migliori» spiega una ragazza con i [illegible]pelli lunghi, che sarà interrogata tra qualche giorno cimentandosi nelle stesse materie.

Si avanti con filosofia e pedagogia. «Mi scelga un punto del pensiero di Kant e me lo commenti», dice una docente, di quelle con l'aria severa. Laura Ranghino si sofferma sui tipi di conoscenza, sul fenomeno e noumeno. «E mi dica: da che cosa è costituita l'intuizione empirica?», le domande non so[illegible] semplici, ma Laura Ranghino riesce a dare buone risposte. E poi si passa a Comte, il fondatore del positivismo, per arri[illegible] [illegible] Kierkegaard: «Qual è il dio di [illegible] ci parla?». Tocca a pedagogia, la parte in cui Laura sembra [illegible] più sicura: dal carattere generale della pedagogia contemporanea al ruolo dell'educatore, i punti di discussione sono quelli inseriti nel programma.

Sono passati 45 minuti dall'inizio dell'esame, quando Laura Ranghino può finalmente lasciare l'aula. Soddisfatta? «Sì, abbastanza». [illegible] lo sguardo viene lanciato verso le amiche che l'hanno attesa per tutta [illegible] durata dell'esame.

Dal Magistrale ai corridoi afosi del Cavour, dove incontriamo gli aspiranti geometri in attesa di sostenere l'orale. Si ripassa e nessuno ha troppo [illegible]glia di parlare.

Nell'aula Enzo Pugliese, candidato della quinta B, è alle prese con tecnologia e i lavori dell'urbanistica. La commissione è composta da insegnanti giovani, lontani anni luce dall'immagine austera dei professori presenti nelle maturità di alcuni anni fa.

Dall'altra parte dell'aula Pier Luca Casazza, uno studente che ha già affrontato gli orali, parla del suo esame. «Ho portato tre materie: topografia, tecnologia [illegible] costruzioni. L'ultima l'ho inserita nel programma perché mi piaceva». E [illegible] quali sono i progetti [illegible] il futuro? Pier Luca Casazza [illegible] le idee chiare anche su questo: «Farò architettura, [illegible] [illegible] Torino o a Milano». Intanto sorride, per lui la maturità è già un ricordo.

Giancarlo Moreo

I ragazzi del Magistrale ascoltano [illegible] prova [illegible] Laura Ranghino (in alto). Sotto Pier Luca Casazza studente dell'istituto «Cavour» che ha già sostenuto l'esame orale

Enel e Provincia sul cantiere della centrale

Manodopera per Leri 38 per cento vercellese

TRINO. Decisamente positiva [illegible] situazione dell'impiego di manodopera locale nel cantiere di Leri, dove si sta costruendo per conto dell'Enel la centrale elettrica a ciclo combinato: il punto è stato tracciato l'altro giorno durante una riunione convocata dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Vercelli Gilberto Valeri, alla quale hanno partecipato funzionari dell'Ente elettrico e rappresentanti dei sindacati, dell'Associazione Industriale, dell'Ufficio del lavoro [illegible] delle imprese capofila impegnate nel cantiere.

Secondo l'interlocutore unico dell'Enel, Moretti, l'obiettivo prefissato del 30 per cento di manodopera locale è stato superato: [illegible] un milione 267 mila 914 ore lavorate [illegible] 31 maggio 1994, ben 490 mila 036, pari [illegible] 38,65 per cento, hanno interessato elementi della zona.

[illegible] è quindi stabilito di concordare una serie di verifiche periodiche per controllare di volta in volta [illegible] rispetto degli accordi: [illegible] primo incontro su questo tema avverrà il prossimo 28 luglio. Attualmente nel cantiere operano 781 addetti, mentre la punta di massima occupazione, con [illegible] 1200 persone impegnate [illegible] vari settori d'attività, è prevista per i mesi di ottobre e novembre.

I tre rappresentanti sindacali hanno sollecitato l'avvio delle altre iniziative previste dalla convenzione: [illegible] presidente Valeri ha preannunciato per settembre un convegno con l'Enel sull'utilizzo del calore residuo della centrale. [w. ca.]

Licenza media a Biella

Promozioni e giudizi elevati per i ragazzi della «Salvemini»

BIELLA. Prosegue la pubblica[illegible] dei risultati ottenuti all'esame di licenza dagli alunni delle scuole medie biellesi. Oggi concludiamo i tabelloni della «Salvemini», l'istituto che vanta la media più alta di giudizi. Nelle altre medie è infatti molto minore il numero degli «ottimo» attribuiti dai professori.

Seguiranno, nei prossimi giorni, i voti delle scuole Mar[illegible] (con un solo respinto sui circa quattrocento allievi) e Villaggio Lamarmora, accorpata a Sandigliano (gli studenti delle terze sono stati tutti promossi). Concluderemo infine con gli esiti degli allievi delle scuole private, i Fratelli Salesiani e Santa Caterina.

Scuola media Salvemini. Classe 3ª C. Rita Argento, ottimo; Stefania Ascoli, distinto; Eleonora Caligaris, sufficiente; Eleonora Correggia, distinto; Manuela Di Simone, sufficiente; Alessandra Fantuzzo, sufficiente; Veronica Givone, distinto; Mariella Iovino, sufficiente; Glenda Laconi, distinto; Francesca Marega, sufficiente; Gloria Marsili, sufficiente; Alessandro Pasquali, buono; Giacomo Peretti, sufficiente; Alessandro Petronelli, distinto; Michele Rieder, buono; Sonia Sanfilippo, sufficiente; Liala Trombini, sufficiente; Sabita Viana, ottimo.

Classe 3ª D. Valentina Assiso, ottimo; Clara Cagnassola, sufficiente; Cristina Caligaris, distinto; Mattia Coda, sufficiente; Maria Chiara Colombo [illegible]stinto; Manuela Costa, ottimo; Chiara Delpiano, sufficiente; Benedetta De Pieri, sufficiente; Alessio Gamaccio, distinto; Elisabetta Gobbi, buono; Shamala Iulita, buono; Ilaria Laurora, buono; Alessia Magnani, buono; Laura Monni, sufficiente; Arianna Musso, ottimo; Valentina Novara, distinto; Elena Paleni, sufficiente; Flavio Perona, buono; Donatella Piantino, ottimo; Igor Pozzo, buono; Antonella Sommatis, ottimo; Salvatore Stivala, sufficiente; Fran[illegible] Viggiano, sufficiente; Monica Zanchin, buono.

Classe 3ª E. Valeria Alberici, buono; Jessica Bado, sufficiente; Elisa Barbera, buono; Federica Beroni, ottimo; Davide Cinguino, ottimo; Sara Contran, sufficiente; Elisabetta Coppo, sufficiente; Cristian Defilippis, sufficiente; Fabio De Giuli, sufficiente; Maria Giovanna Durante, sufficiente; Elisa Ferraro, sufficiente, Tiziano Ferraro, sufficiente; Antonio Giordano, sufficiente; Giuliana Greggio, buono; Maura Ielasi, sufficiente; Roberta Noncovich, sufficiente; Alessio Peuto, sufficiente; Biase Rinaldi, sufficiente; Marta Spinoso, sufficiente.

Classe 3ª F. Gianluca Abagnale, buono, Alessandro Barberis, sufficiente; Alessandro Bordogni, sufficiente; Roberta Broglia Franchin, distinto; Roberta Catalano Ravagnoli; sufficiente; Alessia Coda, sufficiente; Federica Concas, sufficiente; Alain De Luca, sufficiente; Valentina Fusco, distinto; Massimo Lasagna, sufficiente; Mauro Orso, sufficiente; Giulio Prina, buono; Valentina Prina, distinto; Ilaria Ravenna, sufficiente; Alberto Riviera, discreto; Elena Rizzo, ottimo; Francesca Vorna, discreto; Matteo Zavattaro, sufficiente.

(continua)

IN BREVE

[illegible]

Test gratuito anti-diabete sabato mattina in Comune

Sabato dalle [illegible] alle 11, in Comune, le persone con più di 20 an[illegible] potranno sottoporsi ad un test gratuito contro il diabete. L'iniziativa è della Croce rossa di Borgosesia, impegnata da tempo, con l'Associazione provinciale diabetici, nella campagna di prevenzione di questa malattia. Gli interessati dovranno presentarsi [illegible] digiuno per il prelievo di sangue (fatto da un dito e in modo indolore). [p. g.]

VERCELLI [illegible]

Dal 20 chiusi il pomeriggio nove sportelli delle Poste

Le Poste ricordano che, da [illegible]rcoledì 20 al 31 agosto, resteranno chiusi il pomeriggio gli uffici di bancoposta di Biella, Vercelli, Cossato, Gattinara, Crescentino, Santhià, Trino, Valle Mosso e Varallo. [p. g.]

[illegible]

Nuovo presidente per il Leo club

Cambio al vertice del Leo club di Santhià: la nuova presidente è Elisabetta Milanesio, che sostituisce [illegible] presidente uscente Federica Re. Del direttivo fanno parte anche Chiara Cerri (vicepresidente), Mary Tamburelli (segreteria) e i consiglieri Davide Venturino, Simona Porporato, Romina Lucchiari, Giuseppe Bosio, Andrea Alesina e Roberto Cabiati (addetto stampa). [g. mo.]

[illegible]

Guardia medica estiva fino al 15 settembre

E' entrato in funzione [illegible] servizio di Guardia medica estiva [illegible] Viverone. L'ambulatorio si trova in viale Lido 17, [illegible] sarà aperto dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17. Per le chiamate urgenti (24 ore [illegible] 24), bisogna telefonare al numero 98.185. Il servizio [illegible] guardia medica è a disposizione fino al 15 settembre. [p. g.]

[illegible]

Ritorna [illegible] venerdì la Festa della mondina

Musica, arte e sport, da venerdì [illegible] lunedì 11, per la nuova edizione della «Festa della mondina», organizzata dalla Famija Custansaneisa. Maxi-schermo per i Mondiali. [g. mo.]

Debutta il bar Jolly di Vercelli al referendum-Simpatia firmato Ascom-La Stampa

Un long-drink, ed è pioggia di voti

Quasi 150 preferenze in una volta sola: merito del cocktail anti-caldo? Intanto, nei locali della provincia si moltiplicano le iniziative: dalle ricette agli sconti. Fra le nuove entrate anche la Bettola e il Modo hotel

VERCELLI. Per festeggiare l'ingresso in classifica, arriva il long-drink Jolly-simpatia, inventato dal bar Jolly di corso Palestro. Un'iniziativa azzeccata, che in questi giorni di super-caldo avrà successo di sicuro: i clienti potranno così dissetarsi con un cocktail analcolico di sciroppo di lampone, succo di limone, arancia e soda, ovviamente dedicato al referendum Ascom-La Stampa.

Debutta il bar Jolly che conquista 148 punti, ma una pioggia di preferenze è arrivata a favore di moltissimi altri locali. In vetta alla graduatoria torna nuovamente il bar Primula, di parco Camana, che può contare sul supporto [illegible] tutti coloro che frequentano i giardini pubblici in cerca di un po' di refrigerio.

La dedica degli aficionados è, come sempre, particolare: «Nonni [illegible] bimbi non si arrendono. Con simpatia votiamo solo e unicamente il bar Primula». E a favore del loro bar preferito, i clienti hanno assegnato 201 preferenze.

Ma il bar Primula, come tutti i locali in corsa per il premio, [illegible] può dormire sonni tranquilli; [illegible] Gran Bar, infatti, si trova in seconda posizione con un solo punto in meno, mentre segue con 199 voti il «Piazza».

E nella graduatoria di oggi dedichiamo uno spazio anche alle new entry, negli ultimi due giorni particolarmente numerose.

Esordisce bene la Locanda dell'Orso di Fontanetto Po, e hanno ricevuto i primi tagliandi La Bettola di Carisio e il Modo hotel di Vercelli. Restano stazionarie, invece, le quotazioni dello Zanzibar, [illegible] Rialto, dei bar Felix e Sport di Santhià, e del ristorante Croce di Malta di Villata.

Tornando ai cocktail e agli aperitivi, ricordiamo che i locali più intraprendenti sono stati sinora il Cin Cin, che ha lanciato il dissetante Lilly, il [illegible] Bar, [illegible] l'aperitivo lega[illegible] al concorso e ai Mondiali di calcio, e il bar Mercato, che ha debuttato con due aperitivi esplosivi, uno brasiliano e l'altro cubano.

Altri cocktail e long-drink sono attesi al più presto per essere segnalati sulle pagine del giornale.

Si sono fatti avanti anche i [illegible]storanti e le trattorie con risotti speciali, timballi di verdure [illegible] altri piatti-Simpatia. Il Dessert In ha proposto, poi, uno sconto [illegible] chi si presenterà nel locale di corso Matteotti per consumare gli spaghetti lanciati con il nostro referendum. E i piatti sembrano riscuotere successo tra i clienti. La conferma arriva dal ristorante Fraliba di Borgosesia: «La ricetta-simpatia è stata apprezzata da tutti i buongustai». E c'è chi [illegible] convinto che partecipare al concorso porti fortuna.

Tra le frasi più simpatiche [illegible] originali, invece, bisogna segnalare quella che i clienti han[illegible] regalato l'altro giorno al bar Vittoria di corso Libertà: una dedica affettuosa a favore dei proprietari, accompagnata, in un sol colpo, da moltissimi tagliandi. [g. mo.]

LA STAMPA
ASCOM
SINDACATO PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
[illegible] COMMERCIANTI [illegible] PROVINCIA DI VERCELLI

REFERENDUM

PREMIO SIMPATIA '94

RISERVATO [illegible] BAR/BIRRERIE/RISTORANTI/PIZZERIE DEL [illegible] [illegible] VALSESIA

IL LOCALE PIU' SIMPATICO E' ....

.... COMUNE DI ....

Saranno validi i tagliandi che perverranno entro [illegible] non oltre il 22 luglio 1994 presso la redazione del giornale «La Stampa» (via D. Jolanda 20) o presso la sede dell'Associazione Commercianti a Vercelli (viale Garibaldi 57) ed in provincia. Borgosesia: via della Bianca 12; Cigliano: via D'Annunzio 7; Crescentino: via Mazzini 62; Gattinara: c.so Vercelli 89; Livorno F.: via M. della Libertà 53; Santhià: via Roma; Varallo: [illegible] B. Garibaldi 2.

La classifica

Ora in testa c'è il Primula

VERCELLI. La graduatoria del concorso-Simpatia si arricchisce di nuovi locali. Pubblichiamo come sempre la classifica della Stampa, [illegible] ricordiamo che alla chiusura del concorso (fissata per il 22 luglio) saranno conteggiati tutti i tagliandi, recapitati [illegible] vari punti [illegible] raccolta della provincia.

Le urne per la raccolta delle preferenze sono a Cigliano (via D'Annunzio 7), Gattinara (corso Vercelli 89), Santhià (via Roma), Borgosesia (via Della Bian[illegible] 12), Crescentino (via Mazzini 62), Livorno Ferraris (via Martiri della Libertà 53) e Varallo (via Brigate Garibaldi 2).

I lettori potranno consegnare i loro tagliandi anche all'Associazione commercianti di Vercelli, in viale Garibaldi 57, o alla Stampa, in via Duchessa Jolanda 20.

Ecco la classifica. Come abbiamo anticipato, c'è stato il balzo a sorpresa, in vetta alla graduatoria, del bar «Primula», che ha scavalcato il «Piazza» (primo fino a ieri).

Bar Primula 201 preferenze; Gran Bar 200 preferenze; bar Piazza 199; bar Principe 180; Tripoli 154; Cin cin bar 153; bar Jolly 148; La Bucunà 125; Bar Vittoria 76; Dessert In 68; bar Jamaica 63; Modo hotel 26; Cantuccio 25; Locanda Dell'Orso 18; Zanzibar 10; La Bettola 7; Papaya 5. [g. mo.]

A Chiavazza petizione con 400 firme per una nuova sezione alla materna

Allarme scuola, mancano le aule

Per i bimbi di via Coda l'assessorato propone quest'anno una convenzione con un istituto privato
Alla Cerruti il preside della media Marconi offre parte dei locali: «Basta un muro di cartongesso»

BIELLA. Se lo scorso anno era il numero insufficiente di iscritti a non consentire ad alcune scuole cittadine di continuare l'attività didattica, ora la situazione pare ribaltata: la carenza non riguarda più gli alunni ma piuttosto la scarsità di aule adatte ospitarli.

E' il caso della materna di via Coda a Chiavazza, nello stesso stabile con l'elementare, dove le due sezioni già esistenti non basteranno il prossimo settembre ad ospitare tutti i bambini del rione, 27 in più dello scorso anno. Che fare? I genitori non hanno perso tempo. Si sono rivolti al provveditore, all'assessore, al distretto scolastico ed infine agli abitanti del quartiere. Hanno raccolto 400 firme e ieri si sono presentati a Palazzo Oropa da Vittorio Barazzotto, per chiedere aiuto.

«Ci sono due soluzioni - spiega Vittorio Barazzotto -. Quest'anno i bambini, attraverso una convenzione con il Comune, verranno ospitati nella materna privata di Chiavazza oppure l'aula laboratorio di via Coda sarà adeguata alle necessità della nuova sezione. Si tratta di un provvedimento provvisorio, poi troveremo una soluzione definitiva per i prossimi anni».

Intanto non si quietano neppure le polemiche della Cerruti dove un gruppo di genitori, malgrado la vicenda paresse definitivamente conclusa, continua a combattere contro la chiusura della elementare di via Addis Abeba.

La soluzione? Il preside della vicina media Marconi non ha esitazioni «Abbiamo spazio a sufficienza per tutte le loro classi - commenta infatti Carmelo Buemi -. Con un pannello di cartongesso possiamo ricavare sette, otto locali nei quali le attività scolastiche dell'elementare potrebbero tranquillamente continuare».

Ma non è solo l'elementare Cerruti ad aver bisogno di aule. Anche il Liceo classico, proprio di fronte alla Marconi, sta allo stretto e propone alla media, che quest'anno conta ben quattrocento iscritti, uno scambio di sede. Già da tempo la scuola superiore fa i conti con la mancanza di spazio e quest'anno, con la nuova sezione del Liceo linguistico, i due piani di via Galimberti hanno raggiunto la saturazione.

«Abbiamo spazio anche per il Liceo - prosegue Buemi - sette aule che si possono ricavare con pochissimi lavori di ristrutturazione e una piccola spesa». Ma Vittorio Barazzotto non è dello stesso avviso: «Non possono coesistere tre scuole in uno. Per la sorte della Cerruti deciderà il provveditore, per quanto riguarda il Classico opterei per lo scambio di sede, forse l'unico modo per trovare spazio a tutti». [p. g.]

La scuola materna di via Coda a Chiavazza vuole una sezione in più. L'assessore Vittorio Barazzotto (a fianco) propone la convenzione con un istituto privato

Linguistico

«In 3 classi 90 studenti»

BIELLA. Sono ottantotto gli iscritti al Liceo sperimentale linguistico, corso che si affianca agli studi classici del Liceo «Sella». Si tratta di un numero elevato di studenti, un successo inaspettato, tant'è vero che il provveditorato per quest'anno non aveva previsto che due sole classi anziché le quattro necessarie a tutt'oggi.

Il problema è andato ad aggiungersi ai tanti ancora da risolvere a proposito dell'assetto scolastico cittadino. Così, per poter assicurare le lezioni a tutti gli iscritti, il provveditorato ha dato il suo benestare per tre classi, ognuna di circa trenta alunni, una soluzione che però non è piaciuta al preside, agli insegnanti e soprattutto ai genitori dei futuri liceali.

Malgrado i tentativi degli interessati e i ripetuti incontri con il provveditore, i ragazzi dovranno quindi stare allo stretto ed adeguarsi ad una soluzione didattica non proprio ottimale. [p. g.]

IN BREVE

POLITICA

L'onorevole Violante a Biella per un dibattito

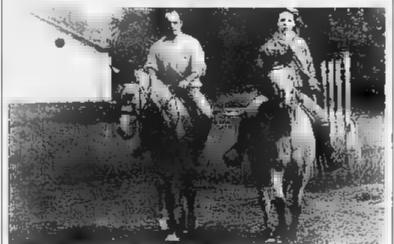
Luciano Violante, vice presidente della Camera dei deputati, è stato invitato a Biella dal pds, per un dibattito. L'appuntamento è in piazza Fiume alle 17 di sabato dove Wilmer Ronzani, in veste di moderatore, condurrà l'incontro. [p. g.]

SANITA'

Caucino nominato commissario dell'Usl di Cossato

L'amministratore straordinario dell'Usl di Cossato Luciano Caucino affiancherà, durante l'unificazione delle due Unità sanitarie della provincia, Maurizio Russo. Intanto in Regione proseguono i lavori per l'accorpamento dei due enti. [p. g.]

TEMPO LIBERO

Inaugurato un nuovo maneggio a Bielmonte

Si chiama «Stallaggio la Marchetta» il nuovo centro equestre alle porte di Bielmonte. Da giugno a settembre sarà possibile passeggiare a cavallo, gustare un'ottima cucina regionale e fermarsi per qualche giorno di campeggio nella nuova area attrezzata. Informazioni allo 015/74.42.00. [p. g.]

ALPINISMO

Si è conclusa l'impresa di Rosso sull'Himalaya

L'alpinista Enrico Rosso, Alessandro Vannetti e Giancarlo Ruffino hanno portato a termine la loro avventura sull'Himalaya. I tre sportivi hanno aperto una via in stile alpino sul pilastro di sinistra della parete Nord del Thalay Sagar, montagna che tocca quota 6904 metri. [p. g.]

In piazza Martiri

Anziano chiuso per sbaglio al Diurno

BIELLA. «E' uno dei pochi bagni pubblici della città. Se poi lo chiudono anche quando è occupato...». E' il commento ironico dell'anziano che, l'altro pomeriggio, è rimasto bloccato all'interno dei gabinetti comunali di piazza Martiri. Un custode un po' distratto, o forse un po' troppo solerte, ha infatti chiuso a chiave il locale senza accorgersi che qualcuno era ancora presente.

E' stato il titolare del vicino bar «Tom e Jerry» a sentire le urla del pensionato. L'uomo era ormai stremato per il gran caldo, e difficilmente sarebbe riuscito a resistere ancora a lungo con una temperatura, all'interno dello stretto locale, molto elevata.

Il commerciante ha quindi avvisato i vigili del fuoco. Una squadra di soccorso è giunta sul posto: subito è stato rotto il vetro di una piccola finestra per consentire un immediato ricambio dell'aria. Poi, dopo qualche minuto, la porta è stata riaperta e il pensionato finalmente liberato. [d. p.]

A una settimana dalla drammatica tromba d'aria, il Comune presenta il conto

Candelo, danni per mezzo miliardo

Palazzetto dello sport: da rifare il tetto e il parquet in legno. Nelle scuole medie interventi in due aule e nell'atrio, un muro da ricostruire al campo sportivo. L'interessamento dei portavoce di Lega e Forza Italia

CANDELO. Dopo la tromba d'aria della settimana scorsa, il Comune ha fatto una stima dei danni. Il conto è da «cinque stelle»: secondo il vicesindaco Giorgio Bollo serviranno 500 milioni per riparare quanto è andato distrutto in una notte di maltempo.

Al palazzetto dello sport la copertura del tetto in lamiera e il pavimento sono da rifare. In questi giorni verrà controllata la controsoffittatura e verrà deciso se far intervenire una ditta specializzata per togliere l'umidità. Occorre infatti asciugare perfettamente la palestra sia a terra, dove è già stato rimosso il parquet in legno, sia sul soffitto, prima di partire con i lavori di ricostruzione. Nel frattempo è stata posata una speciale guaina sul tetto per evitare altre infiltrazioni d'acqua che potrebbero arrecare ulteriori danni agli impianti di riscaldamento e di illuminazione.

Nelle scuole medie vi sono due aule e l'atrio da sistemare, mentre nella palestra sono da rifare la copertura ed anche il pavimento in linoleum. Al campo sportivo è crollata parte della cinta esterna su via Santa Maria, sono state abbattute parecchie reti di protezione e occorre verificare l'impianto di illuminazione. Tutti i beni comunali sono comunque assicurati contro eventi atmosferici straordinari.

Mercoledì sono giunti in paese due funzionari della Lega Nord, Giancarlo Ferrari e Paolo Tarello, inviati dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Aimone Prina. Sabato è stata la volta del deputato di Forza Italia Roberto Lavagnini. Per la Regione è intervenuto il geometra Bellone del Genio civile. A tutti è stata fatta una relazione dell'accaduto e adesso si attende una risposta da Roma nella speranza di ricevere contributi dal ministero dell'Istruzione per le scuole e dal ministero dei Lavori Pubblici per la palestra.

Bollo afferma: «Ci interessa accelerare i lavori soprattutto per la scuola media per permettere lo svolgimento regolare delle lezioni in settembre. La Lauretana infatti, squadra di pallavolo femminile di B1, ha terminato gli allenamenti. Le ragazze riprenderanno l'attività il 20 agosto: cercheremo una soluzione alternativa se il palazzetto sarà ancora inagibile». A Benna intanto si stanno raccogliendo in Comune le denunce per i danni subiti da strutture private e impianti produttivi. Afferma il sindaco Luigi Trozzola: «Sono arrivate circa dieci domande. Ora faremo una relazione dettagliata alla Regione». [r. s.]

I danni provocati dalla tromba d'aria

Da oggi a Fortezza da Basso le proposte maglieria autunno-inverno

Cashmere biellese a Pitti filati

Sono 14 le aziende locali presenti a Firenze

BIELLA. I fili di cachemire, seta, lana e mohair diventano protagonisti da quest'oggi, a Fortezza da Basso a Firenze. Una nuova edizione di Pitti immagine filati, la 35ª, apre le porte a stilisti, buyers e addetti ai lavori, sono in «vetrina» le nuove collezioni per la stagione autunno-inverno '95-'96 e le proposte biellesi trionfano.

All'appuntamento prendono infatti parte una novantina di aziende, di cui quattordici sono filatori della nuova provincia. Anche quest'anno sono attesi nei saloni fiorentini numerosi visitatori, clienti nuovi e già consolidati, che vanno alla ricerca di lavorazioni particolari, effetti speciali, combinazioni e mischie di fibre innovative per creare i loro capi in maglieria. Americani, giapponesi, tedeschi sono gli stranieri più attesi, quelli che ormai da oltre diciassette anni ritornano puntualmente nel capoluogo toscano per prendere visione delle proposte della moda italiana.

La nuova edizione di Pitti Immagine filati è un momento importante per il comparto laniero, che già nei primi mesi del '94 ha registrato una discreta ripresa della produzione di filati per maglieria. Anche a Parigi, dove si è da poco conclusa una nuova edizione di Expofil (la risposta francese al salone di Fortezza da Basso), le trattative hanno confermato il momento positivo. Caratterizza la rassegna una clientela diversa, composta prevalentemente, oltre che dagli stessi francesi, anche da stilisti e compratori del Nord Europa. [p. g.]

Ancora una volta il «made in Biella» è punto di riferimento a Pitti per la moda autunno

Gaglianico, riconosciuta la seminfermità

Violenza sulla figlia madre lascia il carcere

GAGLIANICO. Ha lasciato il carcere la mamma di Gaglianico, arrestata nell'aprile scorso insieme al marito con l'accusa di aver obbligato la figlia di 5 anni ad assistere, (forse anche in qualche caso a parteciparvi), ai loro incontri d'amore.

L'altro giorno lo specialista incaricato dalla procura ha consegnato la perizia medica, accertando che la donna ha seri problemi mentali. Constatata dunque la seminfermità, il pm Panichi ha concesso all'indagata gli arresti domiciliari, in casa di amici e lontano dalla figlia.

Resta invece in cella il marito, accusato di atti di libidine nei confronti della figlia minore. Dagli accertamenti condotti sulla coppia di Gaglianico, sarebbe emerso un quadro terribile. Oltre agli elementi raccolti nel normale lavoro d'indagine, in mano ai carabinieri sarebbero finite anche delle fotografie in cui la piccola è ritratta in atteggiamenti inequivocabili. Le immagini sarebbero state scattate dagli stessi genitori.

Lui, 43 anni, operaio tessile, e lei, invalida civile, negano di aver mai sottoposto la figlia ad alcuna violenza. Ma nelle testimonianze di chi, sporgendo denuncia, ha fatto scattare le indagini e nel racconto della bambina ai carabinieri vi sono troppi particolari che confermerebbero le accuse.

Nel frattempo la piccola è stata affidata ad un'altra famiglia su disposizione del giudice per i minori, che ha sospeso la patria potestà dei genitori. In difesa della bambina si era schierata la sezione biellese dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. Ricordando quanto previsto dalla «Carta di Treviso», l'Anfaa aveva chiesto un maggiore impegno per un'informazione nel pieno rispetto dei diritti della persona. [d. p.]

INCHIESTA

PER CHI VIAGGIA IN AUTOSTRADA

Istituito un telefono per ottenere tutte le informazioni utili

I lavori in corso d'estate Mappa dei rallentamenti

Scene frequenti durante l'estate, soprattutto nel weekend e al momento dell'esodo per le ferie. Spesso l'apertura di cantieri di lavoro contribuisce a rendere più difficoltosi gli spostamenti in automobile

QUARANTA gradi all'ombra in quest'estate «africana»; e la temperatura cresce ancora e diventa sempre meno sopportabile se la si subisce in coda sull'autostrada, mentre si sogna di arrivare al mare. I nervi salgono al massimo quando la carreggiata è sbarrata o anche solo «ristretta» dai cantieri.

L'autostrada più «odiata» dei «pendolari del mare» è sicuramente la «Torino-Savona»: 126 chilometri dal capoluogo regionale a quello della Riviera di Ponente. Sono raddoppiati soltanto i primi 31 e gli ultimi 26. I restanti 69 sono a carreggiata unica: è sufficiente un cantiere per causare lunghe code.

«Nei fine settimana non ci saranno problemi - spiega il direttore generale Mario Battaglia -. Sono giorni di caldo terribile e la gente vuole fuggire dalle città per cercare aria respirabile. E' quindi naturale che si riversi sull'autostrada. Noi dobbiamo fare il possibile per non mettere gli utenti in difficoltà ed è dalla fine di giugno che abbiamo varato il piano per agevolare i nostri utenti turistici».

L'ordine allora è «Stop ai lavori nel weekend». Una decisioni presa da gran parte delle società concessionarie di arterie autostradali, a meno che, come nel caso del traforo del Monte Bianco, non venga considerato prioritario l'utilizzo commerciale e, di conseguenza, i lavori si compiono proprio nel fine settimana, quando i camion non dovrebbero viaggiare. Per questo negli 11 chilometri del tunnel che unisce Courmayeur a Chamonix, da luglio ad agosto (dalle 8 del venerdì alle 12 del martedì) funzionerà un cantiere mobile che porterà all'obbligo di un senso unico alternato su un tratto di circa 300 metri per la sistemazione di un impianto di telecomunicazione. A settembre le stesse modalità verranno seguite per la posa di una rete di fibre ottiche.

Tornando alla «To-Sv», i lavori saranno sospesi dalle 12 del venerdì alla stessa ora del lunedì. «Ma niente paura - aggiunge il direttore generale Battaglia rassicurando gli utenti -. Anche per gli altri giorni non sono programmati cantieri fastidiosi e la maggior parte non riguardano la sede stradale». Per interventi di manutenzione si lavorerà sui viadotti Chiaggi e Mollere (tra Ceva e Montezemolo), mentre per la posa di giunti di dilatazione saranno aperti cantieri tra Altare e Savona.

Chi al mare della Riviera di Ponente preferisce la montagna rischia di avere qualche problema sulla Torino-Bardonecchia per cantieri che restringono la carreggiata e che rimarranno aperti per tutto il mese di luglio. Rallentamenti sono possibili anche sul raccordo autostradale della Valle d'Aosta. L'arteria è in costruzione e per quanto riguarda la parte agibile ci sono lavori nella galleria di Avise e sul tronco Sarre-Morgex verso il Monte Bianco.

Problemi in vista anche per chi percorre la Torino-Milano. Non si tratta proprio di un'autostrada da vacanza, ma c'è rischio di rallentamenti dal primo al 28 agosto dall'inizio dell'autostrada all'ex stazione di Settimo e fra i caselli di Galliate e Boffalora. Dal 18 al 22 agosto i cantieri causeranno qualche disagio sulla Torino-Piacenza: per il trasporto delle travi per il viadotto della tangenziale di Asti, l'autostrada sarà chiusa di notte (dalle 22 alle 6) con uscita obbligatoria da Asti Ovest per il traffico proveniente da Torino e ad Asti Est per le auto che arrivano dall'Emilia.

Problemi sono segnalati per tutto il mese d'agosto anche in vari tratti della tangenziale di Torino, mentre un cambio di carreggiata è programmato dal 4 al 29 luglio sull'Ivrea-Santhià.

Comunque per avvisare gli automobilisti delle urgenze e dei problemi causati dagli incidenti, la «Società autostrade» ha istituito il telefono 06-43632121: il centralino funziona 24 ore su 24, ma fornisce dati soltanto sulle arterie di competenza della ditta interessata ed esclude quelle di altri concessionari, come a esempio la «Torino-Savona».

Informazioni in tempo reale sono fornite dai notiziari di «Isoradio» (103,3 fm), dall'Aci, dai comunicati radiofonici della Rai e dai principali «network» (come Rete 105, Rtl, Radio Dimensione Suono, Radio Deejay). Punti d'informazione che segnalano con la massima tempestività ingorghi, incidenti e lavori in corso possono essere consultati anche in molti autogrill.

Luca Ferrua

Il ministro Comino concede la proroga al Piemonte, ancora senza legge venatoria

Caccia, via libera sui fondi agricoli

Ora la Regione ha un anno di tempo per dotarsi di norme precise. La stagione potrà cominciare regolarmente il 19 settembre. Le specie da abbattere sono state ridotte a 33. Calendario entro agosto

Gli agricoltori non potranno ricorrere al codice per impedire ai cacciatori di entrare nei loro terreni. L'assessore provinciale alla caccia di Cuneo: «Per questa servitù dovrebbero essere indennizzati»

CUNEO. La stagione venatoria potrà cominciare regolarmente il 19 settembre grazie alla «leggina» che delega alla giunta la definizione del calendario e che su proposta dell'assessore Lido Riba il Consiglio regionale discute e approverà entro la serata. Intanto, il governo, su proposta del ministro Domenico Comino, sollecitato dal collega di partito sen. Flavio Caselli, ha concesso la proroga di un anno alle Regioni, tra cui il Piemonte, che ancora non hanno approvato la nuova legge sulla caccia. Senza la proroga c'era infatti il forte rischio che nelle Regioni inadempienti i cacciatori quest'anno non potessero più entrare nei terreni privati.

Spiega l'assessore Lido Riba: «La proroga ci consentirà di studiare una buona legge sulla quale stiamo comunque lavorando già da tempo. Conto di portare il documento in Consiglio regionale all'inizio del nuovo anno, comunque prima delle elezioni amministrative. Sugli aspetti principali della legge c'è l'accordo di massima fra le associazioni protezioniste e quelle venatorie».

La «leggina», per distinguerla dal futuro provvedimento legislativo sulla caccia, riduce a 33 rispetto alle 57 previste dalla legge nazionale le specie cacciabili in Piemonte. Ancora Riba: «Forse potranno ancora diminuire perché ci sono specie come moretto, moriglione, allodole che si possono togliere dall'elenco perché scarsamente presenti sul territorio. Per le quaglie e le pernici rosse saranno probabilmente le Province a decidere secondo la consistenza delle specie. Il nuovo calendario, pur osservando i tempi tecnici, sarà comunque pronto per i primi giorni di agosto».

Soddisfatti per le notizie che arrivano da Roma e da Torino l'assessore provinciale alla caccia Giovanni Ciravegna e il presidente della Federcaccia Bruno Vigna. Spiega Ciravegna: «Avevo chiesto al senatore Caselli di occuparsi del problema e mi fa piacere che sia riuscito nell'intento. La proroga fino alla stagione venatoria 1995-'96 consentirà alla Regione di approvare in tempo la nuova legge. Senza il rinvio di un anno il prossimo autunno gli agricoltori, avvalendosi del codice civile, avrebbero potuto impedire ai cacciatori di varcare i confini dei terreni, e di fatto proibire l'esercizio della caccia. Comunque, per questa servitù gli agricoltori dovranno ricevere un indennizzo che deve però ancora essere studiato. Riguardo il nuovo calendario venatorio, non appena la giunta regionale, avvalendosi della delega che riceverà oggi dal Consiglio lo approverà, noi siamo pronti a metterlo in pratica».

Gli unici dubbi riguardano la possibilità o meno di andare a caccia la domenica, l'estensione sin dal 19 settembre degli abbattimenti dei cinghiali e l'inclusione fra le specie cacciabili anche delle volpi e delle cornacchie grigie, così come chiedono le organizzazioni sindacali agricole.

Aggiunge Bruno Vigna, presidente della Federcaccia: «Con un anno a disposizione, la Regione dovrà darsi da fare per approvare finalmente la nuova legge sulla caccia per la cui stesura le nostre associazioni hanno offerto la più ampia collaborazione».

Gianni De Matteis

Il mercato ortofrutticolo gestito dal Comune ha fatto maquillage

Borgo d'Ale apre ai privati e dà spazio a nuovi prodotti

Il mercato della frutta di Borgo d'Ale ha un'area di quattromila metri quadrati e dispone di celle frigorifere per la conservazione di 18 mila quintali di prodotto. Attualmente è gestito dal Comune

BORGO D'ALE. Aprirà anche ai privati con la vendita diretta al minuto il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale: lo ha deciso l'esecutivo municipale guidato dal sindaco Mario Enrico. L'iniziativa partirà domenica 17 giugno e proseguirà, nei pomeriggi domenicali con orario dalle 15 alle 19,30, fino alla conclusione della stagione agricola, a fine del mese di ottobre. Spiega il sindaco: «E' una scommessa che abbiamo fatto con noi stessi. Abbiamo una struttura nuova ed attrezzatissima sotto ogni punto di vista che molti ci invidiano, realizzata in parte anche con contributi Cee, e ci è sembrato riduttivo destinarla al solo commercio all'ingrosso con il rischio di un utilizzo parziale. Così vogliamo aprirlo alla vendita al minuto».

Il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, che è stato definito «centro zonale di interesse regionale per l'esposizione e la commercializzazione dei prodotti locali», ha un'area di 4 mila metri quadri coperta da quattro tensostrutture a cupola, alle quali occorre aggiungere altri 1500 metri quadri circa coperti con le vecchie tettoie. Dispone di celle per la frigo-conservazione con una capacità di 18 mila quintali di prodotto e di un'area con parcheggi, punto di ristoro, servizi igienici. Grazie agli appositi «camini a tiraggio» ricavati nelle tensostrutture che aspirano gli scarichi dei motori dei mezzi agricoli, è molto areato e fresco anche con il solleone.

Fino a due anni fa era amministrato da un consorzio di gestione che si è autosciolto: attualmente è gestito direttamente dall'amministrazione comunale. Aggiunge il sindaco: «E' una struttura modernissima, che però sorge purtroppo in una zona decentrata del paese, sulla strada per Bianzè che non è interessata dal traffico di gitanti provenienti da Torino e diretti a Viverone. Il nostro problema consiste nel far conoscere il mercato ortofrutticolo alle comitive, invogliandole a deviare per raggiungerlo».

Le merci che verranno messe in vendita al minuto con la tecnica «dal produttore al consumatore» saranno per la più prodotti dell'ortofrutta, ma il progetto del sindaco Enrico prevede di aggiungervi anche altri settori con prodotti del piccolo artigianato locale, della zootecnia e dell'agricoltura biologica.

Aggiunge Mario Enrico: «La nostra iniziativa vuole essere anche un tentativo di compensare in qualche modo i gravissimi danni che le gelate di primavera hanno arrecato alle colture dell'intera zona: si calcola che il raccolto della frutta, in particolare pesche, kiwi ed uva, è stato falcidiato addirittura al 90 per cento. Questo ha costretto gli agricoltori a cambiare tipo di coltivazione, passando ai pomidori, alle melanzane e ad altri generi orticoli per i quali è più conveniente la vendita diretta: naturalmente per gli altri prodotti continuerà a lavorare tutti i giorni anche il settore all'ingrosso, che dovrebbe risultare addirittura potenziato».

Walter Camurati

La protesta è stata sollevata dai pescatori: tra l'altro sarebbe in estinzione una varietà autoctona di trota marmorata

«Troppi cormorani lungo il Po, i pesci scompaiono»

Il direttore del Parco: «Se sono così numerosi, è perché l'ecosistema li sopporta»

CASALE. E' polemica tra associazioni di pescatori e Parco del Po in merito alla presenza dei cormorani, uccelli migratori che in gran numero ormai si fermano sulle sponde del fiume, nell'area fra Po e Sesia. Hanno trovato un ambiente adeguato, tanto che da qualche anno ci sono stormi di cormorani che svernano nella zona.

I pescatori lamentano una presenza eccessiva di questi uccelli. Dice Piero Attardo, esponente di una delle associazioni monferrine: «Sono ormai troppi e la loro capacità di pesca è notevole: si riuniscono a gruppi e scovano i pesci anche in profondità. C'è il rischio di un impoverimento notevole delle specie ittiche. E' in pericolo, tra l'altro, la trota marmorata, una specie autoctona che in altre zone d'Italia si cerca con molte difficoltà di reintrodurre. Ma, come sempre succede, ci sono animali, come i mammiferi, che quando rischiano l'estinzione sollevano la protesta pubblica. Altri, come i pesci, non sono invece purtroppo considerati».

I pescatori aggiungono: «Sia chiaro che non siamo contro i cormorani perché vogliamo pescare noi il pesce. Ormai, la maggior parte di noi pesca solo per piacere, poi ributta il pesce nel fiume, senza danneggiarlo. I cormorani rischiano davvero di danneggiare le specie locali. Troviamo anche pesci morti, colpiti dai cormorani che non sono riusciti a catturarli. Sarebbe necessario trovare il modo di spaventare gli uccelli e cercare di ridurne il numero».

Dei cormorani si occupa anche il nucleo delle guardie ecologiche casalesi. Spiega il coordinatore Claudio Martinotti, laureato in psicologia e esperto di problemi ambientali: «Il problema è molto complesso. Quando si eliminano da un ambiente i regolatori naturali, poi accade che altre specie proliferano eccessivamente, creando difficoltà all'intero ecosistema. Nel caso dei cormorani, attendiamo prima lo studio che stanno conducendo alcuni esperti per conto del Parco del Po».

Smorza un po' le polemiche Dario Zocco, direttore del Parco del Po, che spiega come «lo studio sulla popolazione dei cormorani sia ormai avanzato. Comunque, il periodo in cui si registra la presenza di grandi quantità di questi uccelli è limitato, prima delle migrazioni estive. Negli anni scorsi ne avevamo individuati anche 2000-2500, ma quest'anno si sono distribuiti su un'area più ampia. E non dovrebbero esserci eccessivi problemi per l'ittiofauna. Ma se ci sono tanti uccelli sul Po è perché l'ecosistema li riesce a sopportare».

Tino Ferrarotti

I cormorani si fermano nell'area compresa tra il Po e la Sesia

Beppe Anderi e Filippo Loro firmano la prima telenovela-parodia, con un cast tutto locale

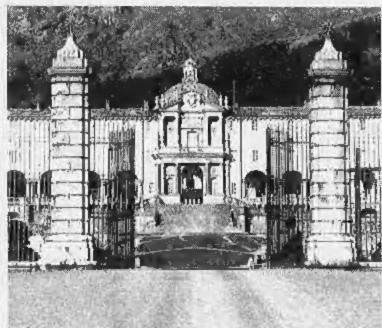
«Beautiful» a Biella, ma con ironia

Gelosie, amori e melodrammi infiniti all'ombra del Santuario di Oropa e del ponte sulla tangenziale: già partite le riprese di «Sorella Luna», soap-opera al confine con la commedia. A fine anno il primo episodio

BIELLA. Che cosa ci faceva quel neonato abbandonato sulle scale del Santuario d'Oropa? E quel giardiniere così coccolato dalla padrona di casa? Poi Magda: è veramente innamorata del ricco industriale Ermenegildo Rebuffa, o preferisce suo fratello gemello Leandro?

Le complicazioni e i giochi strani e capricciosi del destino non finiscono qui. Questa è una storia degna di una telenovela, con tanto di colpi di scena, intrecci amorosi, gelosie e rancori: ma per una volta, ad interpretare il copione non saranno i soliti bellimbusti delle soap-opera americane, quelli con la mascella squadrata ed il portamento da cover-girl. E non ci saranno neppure i personaggi più mediterranei dei serial sudamericani, che in questo caso sono stati sostituiti da un cast, compresi gli operatori, i musicisti e naturalmente la regia, tutto «made in Biella».

Si intitola «Sorella Luna», ed è la prima videonovela biellese. Si ispira in effetti alla ormai consolidata tradizione delle storie infinite, che vengono trasmesse dalla tv, ma a metà tra la parodia e la devozione per gli schemi classici: il lavoro di Beppe Anderi e Filippo Loro è stato trasformato in una commedia brillante, che se troverà successo fra il pubblico della provincia, proseguirà poi con nuovi episodi e strani intrecci, quelli tipici del suo genere.

«L'ambizione di "Sorella Luna" è soprattutto quella di coinvolgere e rendere protagonista della storia la comunità biellese - spiegano i due autori -. La città, con i suoi personaggi, le sue macchiette, i luoghi più noti o misteriosi della provincia. Le prime scene sono state girate già in questi giorni ad Oropa e sul ponte della tangenziale. Il primo episodio-pilota dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno».

E proprio mentre si girava la scena del ponte, sabato scorso, molti automobilisti che passavano sul guado hanno dato l'allarme alle forze dell'ordine. «C'è una ragazza che vuole buttarsi giù» hanno detto: e invece era il set di «Sorella Luna».

La trama della videonovela biellese è complicata e contorta come richiede una produzione di questo tipo. I ciak vedranno in azione Claudio Gallino (Galileo), Gian Contini, Ezio Calliano, Carlo Serra, Paolo Zanone, Veronica Rocca, Federica Magliola, Rossano Siviero, Madeleine Clark (Magda) e Sylvia Derycke (Luna). [p. g.]

E' tutta biellese la «videonovela» intitolata «Sorella Luna». La prima scena è stata girata al Santuario di Oropa (nella foto). A fianco Luna Sylvia Derycke e l'operatore Lino Più. In basso uno dei registi, Filippo Loro, al lavoro con Beppe Anderi

GIORNO E NOTTE

BORGOSESIA

Gli spettacoli per la Cri

Alle 21,15 di stasera, nell'area del parco Magni di Borgosesia, avrà inizio la rassegna pro Croce rossa «Per riaccendere un sorriso». In programma «Invito all'opera» con le pianiste Catia Iglesias, Cristina Moltoni e Claudia Tallarini. Canteranno Erica Griffin, Hiromi Hushzaka e Dzemil Redzepi.

SANTHIA'

I concerti nel Borgo

La rassegna dell'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio» prosegue alla sala del castello del Capitano di Sant'Agata. Alle 21 di venerdì la serata sarà dedicata al «Concerto eseguito dalla famiglia Mosca».

CASALE

Cibi del mondo e musica etnica

Il Circolo di Trino di Rifondazione comunista ha organizzato al ristorante birreria Mala Noche, in strada Rolasco 1 a Casale, una rassegna gastronomicha dal tema «Cucina dei popoli dal mondo», con cuochi delle terre d'origine. Le prime due tappe sono per domenica 10 luglio alle 13 con la cucina della grande India e domenica 17 luglio alle 13 con i sapori di Palestina. Dopo il pranzo si prosegue con musica etnica.

BRUSNENGO

Revival e «disco» al Faro

Domani sera, nel giardino estivo della discoteca Il Faro, sarà di scena l'orchestra Vittorio Borghesi. Sabato, sempre nel giardino estivo, si fa revival Anni 70 e 80 con Enzo Gianforte e Bobo Roy Dee Jay. Nella parte interna del locale, discoteca con Alex Martini e D.D. Paul. In diretta verranno proiettate su maxischermo le partite dei campionati mondiali di calcio.

VARALLO

Note antiche al clavicembalo

Prosegue il Festival internazionale di musica antica «Città di Varallo». Il prossimo rendez vous è previsto nella chiesa di San Marco per le 21,15 di domani. Suonerà Beatrice Sterna al clavicembalo.

Gli stages per l'estate, aperti a tutti, ospitati da Villa Virginia a Varallo

A lezione di arte in Valsesia

Via ai corsi di affresco, collage e trompe l'oeil

VARALLO. Stages d'arte per chi è in villeggiatura nelle vallate valsesiane e per chi è ancora a casa e vorrà occupare il tempo libero imparando tecniche figurative. La Comunità montana Valsesia e l'Associazione amici dell'arte hanno allestito un ricco menù in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica. La «base» è Villa Virginia. Nei corsi, aperti dalla seconda metà di luglio a tutto agosto, si apprenderanno l'affresco, il collage e il trompe l'oeil. L'orario delle lezioni non ruberà comunque molto spazio alle vacanze (dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì).

S'inizia il 18 luglio con il collage, espressione artistica più nuova tra le tre in programma. L'uso del papier collé, in pittura, ebbe come iniziatori Picasso e Braque, rivelandosi uno dei supporti essenziali del cubismo e subendo poi un'evoluzione con Max Ernst. Né si possono dimenticare Arthur Dove, Joseph Cornell e Robert Rauschenberg, tra gli americani, e gli «assemblagisti» russi Vladimir Tatlin e Kasimir Malevic.

Preposto all'insegnamento di questo tipo di tecnica negli stages varallesi sarà Carlo Re, specializzato in decorazione di mobili con la tecnica del découpage, che consiste nell'applicare agli oggetti figure e disegni di carta ritagliata.

L'affresco, che vanta una sconfinata applicazione proprio nell'arte religiosa e tradizionale valsesiana, è forse uno dei più antichi sistemi, particolarmente rivalutato nel secolo attuale. Ispirati dalla scuola italiana, dagli affreschi pompeiani a quelli di Tiepolo, artisti messicani come Diego Rivera, José Orozco e David Siqueiros, o come lo statunitense Thomas Benton, si appropriarono delle stesse tecniche per creare i loro dipinti murali. Per la tematica degli affreschi ci sarà Damiana Degaudenzi.

Infine, le suggestioni e le illusioni ottiche del trompe l'oeil, la rappresentazione pittorica della «falsa» profondità su di una superficie piana. Le origini di questa arte figurativa risalgono all'epoca ellenica, mentre spettacolari risultati si ottennero nel Seicento (come citazione ed esempio gli effetti illusori dipinti dal Peruzzi nella villa Farnesina a Roma e quelli di Giulio Romano nel Palazzo del Tè a Mantova). Né mancano le moderne invenzioni create su intere pareti di grandi palazzi per simulare paesaggi e vedute nel loro «interno». Susanna Spezzani sarà l'insegnante di trompe l'oeil.

Per informazioni ed iscrizioni ci si potrà rivolgere all'Azienda di promozione turistica in via Roma 38 a Varallo.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informaspettacolo t. 69.633, Lire 7000 Ap.: ore 21,30
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344, Informaspettacolo t. 69.633, Ore 22,10, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspettacolo t. 69.633, Ore 22,10, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspettacolo t. 69.633, Ore 22,10, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — OGGI RIPOSO

GIGLIANO

Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA

Parrocchiale — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Apollo — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Ch. S. Sebastiano — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 7/4000 Or.: 21,45
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA

Lux — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265, Ingr. 2000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,30. Ult. 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin e Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il rapporto Pelican**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco**. Or.: 15,40; 18,50; 22. **Film blu**. Or.: 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40. Ult. 22,30.
KING KONG via Po 21. **Belle Epoque**. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Mister Hula Hoop**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
LUX Galleria San Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa**. Col non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Dalle ore 18: 48ª Edizione Festival Cinema Sportivo.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy bubby**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO ODEON via Venalzio 8. **Incubo d'amore**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco**. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rollerblades - Sulle ali del vento**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Enrico V**. Or.: 16,50; 19,25; 22.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Chinese Kamasutra**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia**. Coreogr. e regia di Maguy Marin. **Lyon Opera Ballet**. Orch. del T. Regio diretta da L. Pillot. Musica di Léo Delibes. Posti a L. 35.000, 25.000, 20.000. Bigl. (ore 13-18,30 e 20-21). T. 8815.241/242.
CARIGNANO. **Stagione in abbonamento 1994-95.** Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10/18, domenica riposo. Tel. 011.517.6246 / 544.562.
ERBA. Oggi dalle 14 alle 21. Seminario laboratoriale sul lavoro dell'attore nella M. Marcidorjs e F. Mimosa, in previsione della messa in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per le risorse culturali e la comunicazione. Vigiliale Danza '94. Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In fra li casi**

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20,30 **Tv movie**
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,40 **La città nuda**, telefilm
1,35 **Un dottore per tutti**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

20,30 **F.b.i.**, telefilm
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Balla Italia**, musicale

Videogruppo

20,30 **Telesport**
21,30 **Soul night**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
1 — **The bold one**, telefilm

Telecity

19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
20,30 **Sunset court**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**

Primantenna Supersix

19 — **Piccolo detective Bascirì**
19,10 **Tgg - Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Bikini beach**, film

Quarta Rete Tv

21,15 **Skazzeoke mania**, musicale
22,15 **Skazzeoke mania**, musicale
22,30 **Vizi privati**, spettacolo
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**, musicale

Quinta Rete

19,30 **Kyashan**, cartoni animati
20 — **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **Coniglio non scappare**, film
22,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta rete news**
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Quadrifoglio Odeon

20,30 **Forza da sbarco**, film
22,30 **Pink pink**, varietà
22,45 **Auto & Auto**
23,30 **Racing time**
24 — **I classici dell'erotismo: Alla casa turca**, di Guy de Maupassant
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 9 Tai

20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Due marinai e una ragazza**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
0,15 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1,05 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**, talk show
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.

19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **I Barkeleys di Broadway**, film
22,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
1 — **Do di testa**, karaoke
1,30 **San Francisco**, telefilm

Rete Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **La freccia nella polvere**, film
22,30 **Pietre vive: «Con un po' di coraggio»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **La gang dei diamanti**, film
22 — **College - Henry & Kip**, telefilm
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,45 **Informa 7**
24 — **Sexy and soda**
1,35 **Sexy and soda**

Telemonterosa

20,30 **Cinema mio**
21 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 **Ciak telemonterosa**
22,30 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
21,30 **Speciale: okeymotori**
23,30 **News edizione notte**
24 — **The cat**, telefilm
0,30 **News ultima edizione**
1 — **The cat**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti**

L'atleta biellese racconta la sua splendida avventura agli assoluti di Napoli

Perrone: la mia marcia trionfale

Ha vinto il titolo italiano sui cinque chilometri, con il nuovo record personale. Unico rimpianto: al «San Paolo» c'era pochissimo pubblico. Agli europei di Helsinki gareggerà nella doppia distanza

BIELLA. Ha confermato di essere la più forte marciatrice del momento, l'atleta verso la quale i tifosi di tutta Italia nutrono maggiori speranze per il futuro: Elisabetta Perrone, [illegible] anni tra qualche giorno, ha vinto il titolo nazionale sulla distanza dei cinque chilometri.

La medaglia d'oro è arrivata sulla pista di Napoli, in una giornata afosissima in cui il termometro oscillava attorno ai 37 gradi. Ma il caldo torrido non ha fermato la portacolori biellese che, grazie ad un'ottima condotta di gara e ad un buon stato di forma, oltre alla vittoria è riuscita a siglare il personale di 20'40''39.

Elisabetta racconta il suo successo da Firenze, la città in cui vive e studia per diventare insegnante di educazione fisica. «Sono contenta soprattutto per il primato, che non ero sicura di centrare», dice l'atleta biellese, che gareggia da tempo con i colori della Snam di Milano. Elisabetta, però, non nasconde una piccola delusione, legata appunto ai «Tricolori» di Napoli: «Mancava il pubblico delle grandi occasioni ad incitarci: sarà per il clima o forse perché l'atletica non viene considerata alla pari di altri sport, ma gli spalti erano completamente vuoti».

Ora, mentre i compagni di Nazionale sono in ritiro in previsione dei campionati Europei di Helsinki, Elisabetta ha ottenuto dalla Federazione il permesso di allenarsi in Italia. «In Finlandia gareggerò sui 10 chilometri che, rispetto ai 5, mi consentiranno di tenere un ritmo leggermente meno elevato. Paura? Le concorrenti da battere sono le finlandesi, che giocano in casa, e i mostri sacri dell'ex Unione Sovietica particolarmente portate per la marcia».

Ma Elisabetta non dimentica Annarita Sidoti, la fortissima compagna di squadra pronta in ogni prova a trasformarsi nell'avversaria numero uno. E poi non sottovaluta il rientro di Ileana Salvador, che debutterà agli Europei dopo essersi rimessa da un grave infortunio, che l'ha tenuta lontana dalle piste di atletica per un anno.

Elisabetta Perrone (a destra) è una delle migliori atlete italiane del momento

Sotto la guida del tecnico Marco Ugolini, Elisabetta Perrone si allena tutti giorni, cercando di migliorare la velocità e il fiato. Dice: «La prova di Helsinki è l'appuntamento più importante, in cui ci si gioca tutto». Ma, visti i risultati di questa stagione, sono in molti a scommettere su un suo buon piazzamento. Quest'anno l'atleta biellese si è imposta, infatti, a Barcellona e poi in Norvegia ha ritoccato il proprio personale. I successi, comunque, non le hanno fatto perdere quell'umiltà che la caratterizza da sempre e che l'hanno fatta entrare nel cuore dei tifosi: sui suoi successi preferisce glissare.

Elisabetta Perrone ha iniziato a gareggiare a dieci anni, cimentandosi un po' in tutte le specialità. Dopo una brutta frattura decide di dedicarsi alla marcia. Lasciata Biella si trasferisce a Firenze dove, con l'attuale allenatore, ha ottenuto i primi successi.

Il grande risultato arriva, però, ai campionati del mondo di Stoccarda dove conquista un buon quarto posto, guadagnandosi l'attenzione di tutti gli addetti ai lavori.

Giancarla Moreo

Clementelli

Splendida sui 400 hs

Nei 400 ostacoli a Napoli acuto della vercellese Clementelli: quarta

VERCELLI. Quattro passi verso la gloria, o meglio, quattrocento a ostacoli per imporsi all'attenzione dell'atletica «che conta». Così Angela Clementelli al San Paolo di Napoli è riuscita a ritagliarsi un'importante (e meritata) fetta di notorietà. In mezzo a campionesse ormai conclamate, la giovane vercellese ha saputo conquistare un quarto posto dal peso specifico notevole. Un'avventura, quella ai campionati italiani, conclusa in maniera sicuramente positiva.

Gli obiettivi della vigilia non erano sicuramente così ambiziosi: certo gli ultimi test in preparazione degli assoluti testimoniavano dell'eccellente condizione attraversata dall'ostacolista bicciolana, ma trovarsi di fronte ad atlete più esperte e smaliziate del calibro della De Angelis (poi vincitrice del titolo tricolore) non lasciava molto spazio alle speranze.

Una trasferta per fare esperienza, insomma, coronata magari dall'ingresso in finale.

Traguardo raggiunto, non solo, un quarto posto (a un soffio dal podio) che ha ribadito le capacità tecniche e combattive della Clementelli.

Senz'altro con una finale più «soft» la vercellese, che difende i colori della Coat-Cavi di Pont Donnaz avrebbe potuto ottenere un risultato migliore. Purtroppo la De Angelis è andata fortissimo aggiudicandosi, oltre al titolo, anche il primato personale di 56''79 e una delle migliori prestazioni mondiali della stagione. Al secondo posto un'altra star dei «400 h» la Cilimbini, terza la Barbarino (58''60) quindi Angela Clementelli che ha chiuso in 59''01: un «crono» di tutto rispetto.

Angela Clementelli, però, non si è sempre dedicata ai 400 ostacoli: la sua carriera è costellata di buoni risultati nelle gare di velocità breve, nel lancio del giavellotto e in tutte le prove multiple. Ha iniziato allenandosi, ogni giorno, con impegno e una buona dose di grinta al campo Coni di Vercelli. I suoi tifosi l'hanno ammirata anche negli ostacoli sulla distanza breve, dove ha conquistato la piazza d'onore sia nei campionati provinciali sia nelle fasi regionali. «E' un'atleta eclettica», dicevano convinti gli addetti ai lavori che profetizzavano per lei un buon futuro anche a livello italiano.

Così è stato. Angela Clementelli è diventata una dei migliori talenti dell'atletica femminile e il quarto posto al san Paolo di Napoli ne è la conferma.

Così accanto a Betty Perrone e Fabia Trabaldo la «grande assente» della kermesse napoletana (niente paura, la mezzofondista triverese sta ritrovando la forma fisica in vista degli europei finlandesi) un'altra ragazza della provincia vercellese-laniera sale alla ribalta, pronta a lanciare la sua sfida all'Italia e, perché no, anche al resto del Vecchio continente.

[p. m. f.]

PALLAVOLO

Obiettivi e nuovo look per la formazione del presidente Bollo che ha sfiorato la A2

E la Lauretana diventa Candelo

Il mercato ancora fermo perché resta accesa una fiammella di speranza per la promozione a tavolino nella serie superiore, se il Pinerolo rinuncerà. Il problema del nuovo palasport scoperchiato dal nubifragio

Le ragazze del coach Moglio sperano ancora nella A2 a tavolino

CANDELO. La splendida avventura delle blufuxia, con la serie A2 sfiorata d'un soffio è stata, indubbiamente, una delle pagine più esaltanti scritte in questa stagione dallo sport laniero. La Max Grafica, dunque, guarda al futuro, al prossimo torneo che, ancora una volta, vedrà le ragazze di Moglio tra le sicure protagoniste.

In attesa dei colpi di mercato (resta ancora in piedi una tenue speranza di ripescaggio qualora il Pinerolo proprio non riesca a onorare la promozione in A2) la società ha provveduto a rinnovare le cariche del consiglio direttivo. Nessuna sorpresa nella riunione di lunedì sera: Giorgio Bollo è stato riconfermato all'unanimità alla presidente del club; un riconoscimento per il costante lavoro svolto dal patron laniero in questi ultimi anni. «Sono soddisfatto - spiega Bollo - da quando abbiamo rilevato i diritti dell'Ivrea per partecipare al torneo di B2 di strada ne abbiamo fatta parecchia sia dal punto di vista tecnico che societario. La squadra ha centrato la promozione in B1 riuscendo a darsi un'immagine vincente anche al di fuori dei parquet di gioco».

Nello spazio di due campionati la Max Grafica Lauretana è stata in grado di polarizzare l'attenzione della tifoseria la cui presenza sulle gradinate del nuovissimo palazzetto è stata sempre massiccia e calorosa.

La società, dunque guarda al futuro. Qualche piccolo cambiamento al look: da luglio la società si chiamerà Candelo Volley e molti punti fermi. «Innanzi tutto il settore giovanile - precisa il presidente Bollo -. Curare il vivaio dovrà diventare uno degli obiettivi tecnici primari, la principale ricchezza della società, un patrimonio che non deperisce ma con il quale si possono gettare le basi per il futuro».

Altro obiettivo parallelo al settore giovanile è quello della prima squadra. «Sinora i risultati conseguiti hanno creato un'immagine societaria organizzata e ben strutturata - sostiene il patron candelese - bisognerà cercare di continuare in questa maniera anche nelle prossime stagioni». Oltre al presidente Bollo sono state assegnate le altre cariche: Roberto Lovisetto sarà il vice presidente, consiglieri Luigino Ugazio, Marco Robiglio e Luciano Lega, probiviri Carlo Guglielmotti Bianco, Sandro Cabrella e Claudia Billa.

Tra le molte incertezze di mercato un problema extrasportivo è piovuto (è proprio il caso di dirlo) sul capo del team laniero: il violento nubifragio della scorsa settimana ha scoperchiato il tetto del palazzetto danneggiando anche il fondo del parquet. «Siamo immediatamente corsi ai ripari - precisa Bollo - mettendo una protezione d'emergenza per evitare che eventuali piogge possano arrecare ulteriori danni alle strutture. Quindi inizieranno i lavori di ristrutturazione che dovrebbero concludersi prima della ripresa agonistica». Nessun timore, dunque, per i fans: le blufuxia continueranno a esibirsi nel proprio palazzetto.

Dalla pallavolo parlata a quella (da spiaggia) giocata con due tornei di beach volley: al Centro Nuoto di Vercelli è in programma il primo memorial «Roberta Pasini», a Romagnano (il via domani sera) il terzo torneo «Open» maschile e femminile con al via giocatori di serie A1.

[p. m. f.]

PALLAMANO

Un infortunio ha escluso dalla fase decisiva la fortissima atleta biellese

Senza la Ghilardi, Piemonte ko

Solo 16ª la rappresentativa regionale a Misano

Sfortunate le ragazze piemontesi

BIELLA. La selezione del Piemonte femminile (che schierava Alessia Ghilardi della Vadhandball Biella) ha chiuso al sedicesimo posto il trofeo delle Regioni di pallamano, una sorta di campionato italiano che ha visto a Misano Adriatico il meglio dell'handball italiana. Un risultato che, al di là dell'arida cifra numerica, ha soddisfatto, almeno in parte, il clan piemontese: «Abbiamo sicuramente dovuto pagare un pedaggio alla sfortuna - spiegano i tecnici Daniela Azario e Paolo Mosca -. Senza i contrattempi che hanno caratterizzato la nostra spedizione, avremmo potuto ottenere un piazzamento migliore».

Sull'esito del torneo ha pesato negativamente l'infortunio di Alessia Ghilardi, capitana e cannoniere della formazione piemontese. La giocatrice della Valdhandball nella gara contro la Campania (persa 22 a 15) si è seriamente infortunata, tanto da dover essere trasportata in ospedale. Gli esami hanno escluso qualunque genere di frattura ma, intanto, la squadra ha dovuto fare a meno del suo punto di forza. Un vero peccato perché, dopo una partenza in salita, la squadra era tornata a esprimersi su buoni livelli.

Come se non bastasse Alessia Ghilardi era in vetta alla classifica cannonieri, traguardo che avrebbe sicuramente potuto centrare agevolmente nell'ultima sfida con la Toscana che, invece, è stata costretta a saltare. Nonostante tutto, la giovane biellese (che è già nel giro della Nazionale allieve) è arrivata seconda nella graduatoria delle «bomber» con 36 centri. Infortunio a parte la trasferta romagnola va archiviata in termini positivi. «Abbiamo avuto sfortuna, è vero - sottolineano i tecnici -. Comunque, un'esperienza che, sicuramente, tornerà utile in futuro».

[p. m. f.]